LA STAMPA

ANNO 125. N. 11 · MARTEDI' 15 GENNAIO 1991 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

A un giorno dalla scadenza dell'ultimatum. Saddam dice: «Tratterò solo senza imposizioni»

Tunisi, assassinati i due vice di Arafat

Bruciano le ultime ore di pace, paura nel mondo

SPERANZE SULLA SABBIA

E siamo al 15 gennaio. A mezzanotte, ora di New York, le 6 del mattino in Italia, le 8 a Baghdad, scade l'ultimatum delle Nazioni Unite. Il Rubicone è vicino, anzi ci siamo già. E l'America, forte di tutti i possibili avalli internazionali e interni, è pronta a varcarlo.

Nella giornata di ieri, come le foglie in autunno, sono cadute una dopo l'altra le ultime speranze. Però forse non tutte. Chissà. La guerra è sempre una tale tragedia che ci si aggrappa a tutto, per scongiurarla. S'intende: purché questo non significhi la rinuncia a principi essenziali della convivenza internazionale, senza i quali la pace diventa un'illusione, e si prepara una guerra ancora più grave e cruenta. O, in alternativa, ci si rassegna al trionfo dell'ingiustizia e della prepotenza.

«Dio solo sa se ci sarà la pace o la guerra», aveva detto Pérez de Cuéllar dopo il colloquio con Saddam Hussein. Ieri abbiamo avuto la conferma che il segretario dell'Onu non vede margine per altre mediazioni ufficiali. Ne hanno preso atto - a parte, a quanto sembra, la Francia - anche i ministri degli Esteri della Comunità Europea. E il cosiddetto Parlamento iracheno, la cui convocazione per ieri mattina aveva pure suscitato molto interesse, si è limitato a dire che il Presidente ha ragione, che ormai il Kuwait è una provincia dell'Iraq. Buio pesto.

E allora dove sono le ultimissime speranze? Una ha il volto del capo dell'Olp, Arafat. Il leader palestinese ha dissipato un patrimonio di credibilità politica, accumulato con fatica nel corso degli anni, schierandosi fin dal principio con l'ag-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

TUNISI. Abu Iyad, il braccio destro di Yasser Arafat ai vertici dell'Olp e Abu al-Hol (Abdel Hamid), capo della sicurezza nell'organizzazione palestinese, sono stati assassinati nella notte a Tunisi, insieme con una guardia del corpo. Iyad era accusato dagli israeliani di essere il capo di Settembre Nero.

Un commando ha fatto irruzione poco prima di mezzanotte nella casa di Abu al Hol, nel quartiere di Marsa della capitale tunisina, e ha aperto il fuoco con i mitra. L'uccisione è stata annunciata a New York dal rappresentante dell'Olp all'Onu, Nasser al Kidwa, che ha accusato Israele dell'attentato (al momento dell'assassinio Arafat era in viaggio per Parigi per mediare una soluzione pacifica nel Golfo). Al Kidwa ha detto di non avere prove formali del coinvolgimento di Gerusalemme, ma ha aggiunto che «non occorre essere un genio per immaginare quale possa essere la parte più interessata a tale sorta di azioni criminali e di assassinii».

Già nell'aprile del 1988 Tunisi aveva visto l'assassinio di un altro importante leader palestinese, Abu Jihad, comandante militare dell'Olp: anche allora un gruppo di uomini armati fece irruzione in casa, abbattendolo; l'Olp aveva accusato il Mossad, il servizio segreto israeliano, dell'attentato.

Proprio ieri, durante una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza tunisino alla presenza del presidente Zine el Abidine Ben Ali, era stata decisa l'adozione di misure preventive per garantire la sicurezza dei leader dell'Olp. «Sono possibili attacchi nelle prossime ore».

Le autorità tunisine avevano deciso tra l'altro di mettere in stato d'allerta l'esercito e i servizi, intensificando la presenza delle forze dell'ordine nei punti nevralgici, anche per garantire il normale svolgimento delle attività economiche.

Due anni fa, durante l'attacco notturno alla palazzina in cui avevano posto la loro base segreta Abu Jihad e la sua guardia del corpo, gli uomini dei servizi di sicurezza erano stati sorpresi e annientati da un commando sbarcato dal mare.

Intanto dal Golfo affluiscono tante notizie angoscianti: il Parlamento iracheno approva la linea dura, Saddam Hussein dichiara che può trattare solo dopo la mezzanotte del 15 e annuncia che Perez de Cuéllar non ha proposto nulla e che nel suo vocabolario non esiste la parola «capitolazione», il segretario delle Nazioni Unite che afferma: «Non penso esista lo spazio per altri tentativi diplomatici», la Comunità europea che rinuncia a ogni missione.

Poi, ieri notte si è aperto un improvviso spiraglio, che forse allontana lo spettro di una guerra che è ormai sempre più vicina: secondo l'ambasciatore iracheno presso le Nazioni Unite, il ministro degli Esteri francese Roland Dumas partirebbe stamane per Baghdad.

Parigi, finora, non offre conferme su questa ennesima missione di pace, ma un esponente del governo ammetteva l'esistenza di una proposta francese al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che si è riunito nella notte.

Benedetto, Càndito, Colombo, De Garzarolli, Galvano, Passarini, Rampoldi, Zaccaria

ALLE PAGINE 2, 3, 5, 7 e 9

Abu Iyad

Così l'Italia

A letto alle 23 Locali chiusi

ROMA. Aria di coprifuoco in Italia. Se scoppierà la guerra, tutti a letto presto. E niente televisione. La Rai e anche le reti private saranno costrette a terminare le trasmissioni alle 23. Non varrà nemmeno la pena uscire: le strade saranno buie, anche i cinema dovranno chiudere alle 23, appena un'ora prima di bar, ristoranti e locali notturni.

Bisognerà fare attenzione al numero della targa della propria auto: la circolazione sarà consentita a targhe alterne. Il piano di austerità prevede anche riduzioni nel riscaldamento: intanto in tutto il Paese è scoppiata la psicosi dell'accaparramento.

Flavia Amabile, Ruggero Conteduca e Roberto Ippolito

A PAGINA 5

ANGOSCIA E RAGIONE

ULTIMATUM COMETA DI GUERRA

QUESTO ultimatum scadente oggi 15 gennaio 1991 ha attraversato incessantemente l'orbita dal giorno della sua emissione, come una cometa che via via si andava facendo più prossima alla percezione di tutti. Solo i molto saggi, e i molto idioti, possono dire di non averla notata.

Tutta l'umanità è oggi incurabilmente malata, ma la malattia dell'angoscia è distribuita sul pianeta molto irregolarmente: da mezzi continenti dove quasi è ignota ad incubo permanente nei punti dove c'è più libertà, individualismo, assistenza sanitaria, distrazioni e concentrazione di potenza tecnica. Qui proprio la cometa dell'ultimatum, passando e ripassando, si è insinuata più profondamente nei cunicoli psichici, nei nostri kafkiani labirinti, con stillicidio corrodente, oscuro e inesorabile. Eh, stiamo sentendo passare l'ala dell'Irrimediabile, dell'eterna Necessità, della fatalità. Le vendite di psicofarmaci saranno state vertiginose, da dicembre in poi. C'è sempre qualcuno che fa dei buoni affari.

La cometa dell'ultimatum ha rinfrescato la memoria di Cernobil. Fu un'ala della fatalità anche quella, non ci fu casa dove non penetrasse. La conta, siamo sempre nei circa, dei contaminati, ne dà seicentomila all'interno dell'URSS: e fuori? Quando Kruscev fece esplodere la sua bomba da cento megaton (forse erano la metà: non c'era la *glasnost*) la radioattività aumentò violentemente dappertutto, ma l'angoscia collettiva trovava sfogo ancora nel Luna Park dei miracoli economici.

Mi pare, proprio in quegli anni, che in un profondo film di Bergman un uomo, in Svezia, ricorresse al suicidio per l'intollerabile angoscia che gli procurava «l'atomica nelle mani dei Cinesi».

In ogni casa, tenda, roulotte, corridoio d'ospizio (con pochissime eccezioni) oggi c'è un tabernacolo radiante che coi suoi notiziari ad immagini flagella di angoscia l'incalcolabile passività e labilità psichica e morale che gli si pone davanti, assorbendo tutto. Quanta ne sarà stata assorbita, fornitagli a dosaggi sempre più forti, durante i passaggi della cometa? Due gesti che si rincorrono: appena usciti dal notiziario, lo svitare flaconcini.

Basta ben poco a risvegliare il senso della precarietà fisica individuale in civilizzati così malconci: un soffio ci atterra o atterrisce, ma la precarietà di tutto (pur non essendo la storia che una catasta di civiltà estinte) restava marginale per l'illusione di durata che danno le civiltà, la potenza...

Ma di fronte all'angoscia ec-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il presidente della Lituania, Landsbergis, afferma: «In Unione Sovietica è in atto un colpo di Stato»

Gorbaciov: a Vilnius non avevamo scelta

«Io l'ho saputo a cose fatte. I soldati aggrediti da provocatori»

MOSCA. La colpa del bagno di sangue a Vilnius ricade sull'«avventurismo» dei lituani: i soldati hanno fatto il loro dovere «non potevano fare altro, sono stati provocati, attaccati». Così Gorbaciov si è rivolto ieri ai deputati del Soviet supremo, pronunciando una requisitoria contro gli indipendentisti «che hanno portato la situazione allo scontro».

«Dai rapporti risulta che un lituano, un certo Butkiavicius, ha gridato che i paracadutisti avevano le armi caricate a salve, ha spinto la gente a opporsi», ha detto Gorbaciov. E' la tesi che già il ministro della Difesa e quello degli Interni avevano sostenuto di fronte ai deputati.

Ma il capo del Cremlino ha voluto anche ribadire che tutta la «ribellione lituana» è inammissibile per l'Urss, definendo «un colpo di Stato» la dichiarazione d'indipendenza di Vilnius.

Intanto, nella capitale lituana sale la febbre dell'incertezza. Malgrado le promesse della vigilia, i militari hanno portato avanti i loro piani, occupando ieri mattina la stazione della filodiffusione. Il Parlamento si è nuovamente preparato ieri sera a far fronte ad un assalto dei paracadutisti.

Anche a Riga, capitale lettone, pare questione di ore l'intervento dei carri armati sovietici per riportare l'ordine di Mosca.

La gente ha cominciato a erigere barricate nelle strade. Il presidente lituano Landsbergis ha ammonito: «In Unione Sovietica è in corso un colpo di Stato».

Singer, Squillante

ALLE PAGINE 10 E 11

A PAGINA 11

Tutti gli assassini della perestrojka

di **Giulietto Chiesa**

Il Presidente Gorbaciov

PRESIDENTE COMPARSA

LA crisi lituana è anche e soprattutto la crisi della presidenza gorbacioviana. Davvero non si sa che pensare della reazione con cui Gorbaciov, dopo 36 ore d'inesplicabile silenzio, ha di colpo rivelato al mondo la sua opinione e la sua impotenza a proposito dei fatti di sangue di Vilnius.

La sua opinione, una squallida fotocopia di quella espressa domenica sera alla televisione dal nuovo ministro degli Interni, il veterostalinista lettone Boris Pugo, è stata moralmente e intellettualmente insultante: un fantomatico «comitato lituano di salvezza nazionale», molto simile a quello formato a Praga nell'agosto 1968 dai quisling Indra e Husak per invocare l'aiuto fraterno delle truppe sovietiche, avrebbe sollecitato dal comando militare di Vilnius l'intervento contro la folla e la sede della televisione. Gorbaciov ha sposato questa tesi menzognera e golpista, ricalcata quasi punto per punto sullo scenario cecoslovacco di 23 anni or sono, imitando il ministro Pugo anche nel tacere ogni formale rammarico sulle vittime dell'aggressione soldatesca. Sono ritornati in piazza i soliti «provocatori».

Quanto all'autodenuncia che lo stesso Gorbaciov, esprimen-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

La Corte Costituzionale dà torto ai vescovi

Ora di religione, chi vuole potrà uscire dalla scuola

ROMA. L'Alta Corte ha sciolto i dubbi: gli studenti che scelgono di non frequentare l'ora di religione non sono obbligati a seguire i corsi alternativi, ma possono tornare a casa. La decisione ha provocato la reazione della Cei: «I giudici - ha commentato il cardinale Poletti - hanno tradito il senso del nuovo Concordato». Perplessità anche nella scuola: «Non possiamo concentrare le ore di religione in apertura o in coda alle lezioni - ha detto Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi -. Che faremo con i minorenni che chiederanno di uscire durante la giornata?»

Pierluigi Franz A PAGINA 12

Parla Maria Fida: Gladio, piano Solo, dc

«Mio padre, Aldo Moro nel mirino dei golpisti»

ROMA. Maria Fida Moro rievoca in un'intervista alla *Stampa* gli anni delle trame golpiste, vissuti al fianco di Aldo Moro. «Mio padre era il bersaglio. Mi avvertì di non spaventarmi, di raggiungere Roma al primo segnale di avvenimenti strani. Ritengo plausibile che nell'elenco delle persone da deportare ci fosse anche lui».

Enrico Deaglio A PAGINA 13

Polemica sulla decisione del tribunale: scatta l'inchiesta, interviene il commissario antimafia

Le armi della 'ndrangheta in offerta speciale

Messe all'asta a Locri, il vescovo: le compro io per distruggerle

LOCRI. Il tribunale di Locri è nella bufera dopo la decisione di mettere all'asta le armi sequestrate agli esponenti della 'ndrangheta. Si tratta di pistole che hanno ucciso vendute domenica per un ricavato complessivo di due milioni. All'asta hanno partecipato centinaia di persone, ma ieri la Procura ha aperto un'inchiesta ed è intervenuto anche l'alto commissario per la lotta alla mafia. Domenico Sica vuole gli incartamenti per verificare la regolarità delle procedure seguite. Contro i giudici del tribunale si è scagliato il vescovo di Locri, monsignor Antonio Ciliberti, che da mesi viaggia sotto scorta. Il vescovo ha rivolto un appello ai compratori delle armi: «Portatele in Chiesa, le pagherò ad un prezzo più alto. Quelle pistole sono insanguinate e vanno distrutte». Il Tribunale precisa che la vendita all'incanto era regolare.

Diego Minuti A PAGINA 15

Una fase dell'asta che si è svolta domenica a Locri: il tribunale ha incassato due milioni (FOTO ANSA)

Indice

IL SUPPLEMENTO TUTTOCOME E' RINVIATO PER MANCANZA DI SPAZIO.

Il Califfo: il Segretario generale non ha portato proposte, dico no alla capitolazione

«Saddam, ti daremo il nostro sangue»

Tutto il Parlamento approva il no all'inviato Onu

Saddam Hussein e de Cuéllar durante l'incontro di domenica a Baghdad: la missione fallita del Segretario Onu rappresentava l'ultima speranza di evitare la guerra (FOTO AP)

BAGHDAD. Tutti in piedi ad invocare il nome di Saddam, a promettergli «l'anima e il sangue», a urlare slogan contro Bush. Il Parlamento iracheno ha approvato per acclamazione la risoluzione che appoggia la linea esposta dal califfo a de Cuéllar: nessuna concessione. Il dittatore ha ribadito ieri il suo no a qualsiasi sforzo diplomatico: «Il ritiro dal Kuwait sarebbe una capitolazione, e questa parola non esiste sul vocabolario iracheno. La guerra dipende solo dagli Stati Uniti. Per noi e per il mondo arabo sarà una vittoria, comunque vada a finire. In caso di pace, ma anche se saremo attaccati. Sembra che l'America stia agitando davanti a noi lo stesso bastone che ha già usato con altri. Non si illuda di poter usare questa politica con l'Iraq». Poi Saddam ha ordinato: scrivete sulle bandiere «Allah Akbar», Allah è grande. E ha mandato un messaggio a re Fahd: non ho mire espansionistiche sul tuo territorio, però attento alla guerra, centinaia di migliaia di sauditi morirebbero.

Gli osservatori occidentali si attendevano qualcosa di significativo dalla convocazione del Parlamento, che in passato era stato riunito solo per ratificare decisioni importanti, come il rilascio degli ostaggi. Ma già prima del dibattito, il presidente dell'Assemblea Saadi Mehdi Saleh aveva raccomandato di dare totale sostegno al capo dello Stato, «il cavaliere della nazione araba». La crisi del Golfo, per Saleh, «è l'occasione di uno storico duello tra le forze del bene e del male». Del resto l'esito negativo dell'incontro tra Saddam e Javier Perez de Cuéllar aveva smorzato le speranze.

Saddam Hussein ha affermato che il segretario generale dell'Onu non gli ha fatto nessuna proposta: «Mi ha detto di essere giunto in Iraq di sua iniziativa per ascoltare i dirigenti di Baghdad, e che non era latore di nessuna proposta». Il califfo ha precisato di avere «esposto al segretario generale la posizione irachena sugli aspetti politici e giuridici di alcune questioni che risalgono a prima del 2 agosto. Abbiamo incoraggiato il segretario generale a continuare le sue visite e a proseguire il dialogo se esiste una volontà di giungere alla pace».

Nel discorso tenuto in serata ai dirigenti degli organi di informazione iracheni Saddam ha detto che «la questione non è più una questione locale o regionale, ma è il problema di una nazione, quella araba, le cui conseguenze saranno in ogni caso positive». Ha ribadito che «è naturale che la questione palestinese sia risolta in maniera giusta, vale a dire che la restituzione della Palestina al suo popolo costituisca la base di una pace globale nella regione conformemente alla legalità internazionale sulla cui base è stata fondata l'Onu. Gli arabi vogliono che questa legalità sia applicata in maniera obiettiva, ma se si vuole applicare il diritto internazionale in maniera selettiva e sulla base di due pesi e due misure, è naturale che la nazione araba diventi la prima vittima». Per il dittatore «il Kuwait appartiene agli iracheni che devono morirvi e viverv. Non è soltanto una nostra provincia, ma è diventato un simbolo per tutta la nazione araba. Noi vogliamo la pace. Ma non rinunceremo a nessuno dei nostri diritti e lotteremo per recuperare quelli dei palestinesi. La guerra non ci fa paura. L'aspettavamo già entro tre giorni dal 2 agosto, non è arrivata, e non arriverà neppure ora».

Il vice-presidente del consiglio della rivoluzione Ibrahim ha risposto all'appello per la pace del Papa, e ha detto che a Baghdad «è stato gradito lo spirito nel quale è stato espresso il messaggio del Pontefice».

Intanto la diplomazia muove gli ultimi passi prima del baratro. Il numero due del regime libico, Abdel Salam Jalloud, ha incontrato a Baghdad il vice premier iracheno Saadoun Hammadi. Secondo l'agenzia libica «Jana», Jalloud ha avuto da Gheddafi un mandato per tentare di evitare la guerra e salvare il popolo iracheno. Anche il premier dello Yemen è in Iraq per vedere Saddam.

Ieri il dittatore ha incontrato il leader dell'Olp Arafat, e gli ha assicurato che la questione palestinese rimane «l'essenza» del contenzioso tra l'Iraq e gli Usa e che le truppe di Baghdad hanno «la volontà e la possibilità di schiacciare l'aggressore». Secondo la «Ina», Arafat si è reso portavoce del sostegno di tutto il popolo palestinese nei confronti del leader iracheno ed ha detto che «Palestina e Iraq lottano nella stessa trincea per il ripristino dei diritti del mondo arabo». Poi il leader dell'Olp ha dichiarato alla radio giordana che «gli Stati Uniti tentano di ridisegnare la carta del Medio Oriente».

Eppure, secondo la presidente del partito socialista giapponese Takako Doi, in visita a Baghdad, Arafat ha definito «un successo» i colloqui fra de Cuéllar e Saddam, aggiungendo che «la pace sta per arrivare in Medio Oriente». [e. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

SPERANZE SULLA SABBIA

gressore iracheno. Ma, paradossalmente, proprio per questo, potrebbe ora giocare una carta importante. Se fosse lui a chiedere a Saddam, che pretende di avere preso il Kuwait (anche) come un pegno per la Palestina araba, di fare un gesto decisivo in favore della pace, l'uomo di Baghdad dovrebbe almeno rifletterci. Certo, dipende dalla contropartita. Questa non può essere qualcosa che mette in discussione la sicurezza di Israele. Sarebbe diverso un impegno, peraltro già espresso o accennato dallo stesso Bush, ma reso esplicito, a una conferenza internazionale su tutte le questioni del Medio Oriente. Successivamente al ritiro iracheno.

Un'altra speranza dell'ultimissima ora viene dalla diplomazia giordana, secondo cui il dittatore iracheno lascerebbe passare, per motivi di orgoglio nazionale e personale, la scadenza dell'ultimatum, per poi fare una realistica offerta di pace. Se è una tattica dilatoria, non interessa a nessuno. Ma c'è nell'ipotesi giordana una parvenza di plausibilità. Se fosse questione di giorni, varrebbe la pena aspettare. Precipitare gli eventi non giova nemmeno all'America, che si prepara alla guerra non senza angoscia.

Infine si parla di una mediazione «in extremis» dello Yemen, altro Paese arabo vicino a Saddam. Ma, più ancora, nella penultima notte prima dell'ultimatum di un'iniziativa francese. Anche se è difficile immaginare che cosa Parigi possa offrire più di Perez de Cuéllar.

Purtroppo c'è un punto preciso sul quale si sono arenati, da cinque mesi a questa parte, i tentativi di pace: il ritiro dal Kuwait. Su questo Saddam non ha mai mostrato di voler transigere. E questo è il vero, ineludibile «casus belli». Può cambiare qualcosa uno, due giorni dopo la scadenza dell'ultimatum? L'orgoglio luciferino di questo personaggio avventuroso e disperato può considerarsi, almeno parzialmente, appagato per non aver rispettato la scadenza internazionale? E per trattare con la Francia, anziché con l'America e l'Onu? Scriviamo sulla sabbia, la tempesta può cancellare in qualunque momento le nostre parole. Ma, da sempre, domani è un altro giorno.

Aldo Rizzo

Minaccia

Iran: con l'Iraq se sarà guerra

TEHERAN. Un giornale iraniano, il «Kayhan al Arabi», ha accennato ieri alla possibilità che Teheran abbandoni la linea di neutralità seguita finora per schierarsi con l'Iraq in caso di guerra nel Golfo.

«La Repubblica islamica - afferma il quotidiano in lingua araba in un commento rilanciato dall'agenzia «Irna» - non resterà neutrale, quando un qualsiasi popolo musulmano sia schiacciato dall'oppressione ed è del tutto possibile che assuma una posizione adeguata».

«Kayhan» ha aggiunto che «i musulmani partecipano dello stesso destino nonostante le loro divergenze» e che «nella situazione attuale, i più alti interessi dell'Islam e non altre preoccupazioni devono guidare il comportamento dei musulmani».

L'Irna ha anche reso noto che, a una domanda su quale sarebbe la reazione dell'Iran in caso di partecipazione israeliana al conflitto, il vice ministro degli Esteri iraniano Mahmoud Vaezi ha risposto che «sarebbe troppo difficile azzardare una previsione». [Agi]

Bush boccia il piano di pace francese

E De Cuéllar, lasciando Parigi: se siete credenti pregate

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era francese l'ultima chance per evitare la guerra, un piano in sei punti modellato come grande «Appello per la Pace». Parigi l'ha proposto questa notte ai 4 Grandi in sede Onu, lasciando capire che il ministro degli Esteri Roland Dumas poteva recarsi oggi stesso in Iraq, ma dagli Usa è giunto un secco «no»: «Respingiamo le iniziative che determinano legami artificiali - ha sentenziato l'ambasciatore americano al Consiglio di Sicurezza, Thomas Pickering -: adesso ogni sforzo deve giungere da Saddam Hussein». Il progetto invitava l'Iraq ad annunciare subito il ritiro, garantendogli la non-aggressione e l'installamento di Caschi blu arabi. Nel finale, un fermo richiamo sulla questione palestinese. La sua bocciatura da un «alleato» come Washington non mancherà di rinfocolare le tensioni tra i due Paesi in una scadenza-chiave quale il 15 gennaio.

L'iniziativa francese è giunta al termine di una giornata febbrile, trascorsa fra innumerevoli consultazioni. Un de Cuéllar pessimista dopo lo stallo degli incontri iracheni dichiarava ieri mattina: «Mi sembra che non ci siano più spazi per un'iniziativa diplomatica». Questa piccola frase ha gelato il suo interlocutore, François Mitterrand e le residue speranze internazionali di pace, ma poi sono riprese le trattative sotterranee, fino a un'indiscrezione serale del ministro Jack Lang: «La Francia ha una proposta per il Consiglio di Sicurezza». Ancora più esplicito l'ambasciatore iracheno presso l'Onu. «Dumas andrà molto probabilmente a Baghdad, ha maggiori chances degli altri quattro», annuncia infatti Abul Amir al Anbari verso le 23 italiane (due ore prima che iniziasse la seduta). Qualcosa, si vocifera, l'Occidente potrebbe concedere. Forse una minima proroga sull'ultimatum, se il dialogo finalmente decollerà, o nuove assicurazioni per Saddam. Poi, la doccia fredda Usa.

Enigmatico partendo da Baghdad, possibilista a Orly - «sfortunatamente la guerra è ancora una possibilità» - Javier Pérez de Cuéllar non sapeva trattenere, ieri mattina, la sua amarezza. Dopo il brevissimo riposo - neppure quattro ore - ha varcato per la seconda volta in pochi giorni la soglia dell'Eliseo, informando Mitterrand (primo tra i leader euro-americani) sul tragico stallo. All'uscita appariva sfinito dall'inutile maratona che sembra avergli lasciato addosso fatalismo e una certa acrimonia verso l'ostinazione irachena. «Resto un diplomatico, ma voglio essere franco - ha esordito -: nessun progresso. Saddam Hussein non ha mai citato la parola "ritiro", almeno nel senso d'essere pronto a cedere (...) Se siete credenti, pregate. Altrimenti non vi resta che riflettere e sperare». Il cardinale arcivescovo Lustiger l'ha preso in parola convocando in serata un grande raduno di preghiera a Notre Dame.

Visto il fallimento Onu, nei [illegible] minuti dell'incontro Mitterrand non aveva ipotizzato con il segretario Onu missioni francesi da «mezzanotte meno 5». De Cuéllar è parso addirittura sconsigliargli nuovi passi quando ha ricordato che ora iniziative di pace possono tutt'al più giungere da «personalità senza appoggi governativi». Più tardi, tuttavia, le «trattative parallele» dell'Eliseo hanno ripreso fiato, con l'ambasciatore iracheno ricevuto lungamente da Mitterrand e il messo presidenziale Jean-Louis Bianco a Ryad, mentre il ministro Poperen (Rapporti con il Parlamento) azzardava che l'Esagono ha le carte in regola a livello «politico, morale e psicologico». Quanto basta per smorzare il disappunto parigino del leader Onu: «Il presidente Saddam mi ha esposto dettagliatamente i suoi punti di vista, ma io sono tenuto alle nostre risoluzioni».

Partito de Cuéllar - che qui ha visto anche il lussemburghese Jacques Poos, più gli ambasciatori Usa-Urss - è giunto John Major, al primo rendez-vous sulla Senna. Dopo qualche malumore britannico per gli equilibrismi diplomatici francesi, Mitterrand e il neo-premier si sono detti unanimi nel valutare la situazione Golfo: lamentano entrambi - «siamo estremamente delusi» - che Baghdad abbia lasciato cadere l'ultima iniziativa Onu.

Temendo drammatici sviluppi, l'Eliseo ha riunito nel tardo pomeriggio i ministri per un Consiglio straordinario. Mitterrand voleva anzitutto anticipare domani mattina la riunione bicamerale - inizialmente prevista giovedì - che assocerà il Parlamento alla guerra. Se, infatti, gli Usa attaccano subito, le truppe francesi dovranno poterli imitare, e questo richiede piena copertura politica.

Secondo: il governo ha messo a punto un decreto per requisire le compagnie aeree civili, in particolare l'Air France che ormai non serve più - tranne rare eccezioni - il Medio Oriente. La misura, choccante, figurava ieri sera nei tg fra i titoli di testa, ma verrà utilizzata solo come extrema ratio per rimpatriare civili dalle zone calde. In Giordania e Arabia Saudita sono ancora centinaia malgrado le partenze negli ultimi giorni. I piani d'emergenza governativi si estendono peraltro a zone extra-Golfo: le scuole francesi della Tunisia resteranno ad esempio chiuse tre giorni per scongiurare attentati pro-Iraq.

Enrico Benedetto

DALLA PRIMA PAGINA

ULTIMATUM COMETA DI GUERRA

coci nudi. Modiche antiche angosce hanno generato immensa potenza per dissiparle, e ora l'immensità della potenza accumulata, compresa finalmente nella sua essenza puramente *distruttiva*, ha acceso la più luttuosa e artigliata delle angosce del Duemila.

Estirpare un male grave in nome del diritto è e sarà sempre un'idea buona, a patto di non fissargli degli appuntamenti, avvilendo l'azione giusta con comportamenti da dentisti. Purtroppo siamo indicibilmente asserviti al calcolo del tempo, dimenticando che l'Oriente, nel suo fondo crudele, sfugge a queste ridicole misurazioni.

Come alimento dell'angoscia collettiva occidentale, in popoli definitivamente arresi agli orari e alle scadenze, pena la loro stessa esistenza, l'ultimatum ha funzionato meravigliosamente: ma il funesto della malaugurata cometa non si è fermato a questo. Si può ben definirlo un errore (psicologico, politico, militare: ma innanzitutto psicologico e con tanti specialisti!) dei più *sconcertanti*, dei più *mostruosi*. La cometa, per disgrazia di tutti, aveva anche il vizio di una lingua pettegola fino al delirio, di una loquacità senza limiti...

Radunare in silenzio le forze, prepararle e fare intendere col puro gesto che *un certo giorno* avrebbero potuto colpire, era l'unica via: l'angoscia, dai continenti, si sarebbe spostata sul capo del colpevole.

Ma per stregoneria democratica il diritto è impedito nell'agire se non si giustifica incessantemente; il diritto deve sottoporsi ad esami, radiografie, TAC, perizie psichiatriche, controlli anagrafici, *metal detectors* che lo identifichino diritto, non bastandogli più di essere *diritto*, in tanta confusione morale. E' l'amletica «coscienza che rende vili». Per una civiltà che ha orrore delle perdite di tempo, è un bel paradosso che ne perda tanto quando si tratta di tutelare il diritto e di far paura agli assassini.

Se ancora fosse in vita, Franco Fornari potrebbe dire qualcosa degli effetti di perniciosa trasformazione psichica che la pressione mondiale, tra un embargo-colabrodo e un ultimatum da Jarry-Ionesco, ha avviato su un oggetto altamente paranoico che, coi suoi delitti di potere e di guerra precedenti, non era mai arrivato a palpare con tanta evidenza il tumore della propria malsana presenza destinale. Durante i passaggi dell'angosciosa cometa, con l'intuito profondo dei delinquenti, si è trasferito da un ruolo di banale aggressore ad uno di promotore e artefice per divina investitura di grande e decisiva guerra escatologica.

Noi non ce abbiamo più la minima idea, ma laggiù pur in mezzo ai missili e al petrolio, e per larghi spazi, c'è il terribile Oriente semitico e islamico, dove la guerra tra i figli della Luce e i figli della Tenebra ha covato sordamente sempre, ed è più volte esplosa.

E nessun vero figlio della Tenebra si è mai proclamato altro che figlio, e prediletto, della Luce. Ci sono dei deliri a cui bisogna prestare orecchio, perché è lì che cogliamo, alla radice, i motivi delle azioni che più atterriscono. Ad ogni passaggio, la cometa dell'ultimatum ha gonfiato, in una mente violenta e farneticante, l'idea mahdista e la follia escatologica, due cose che non producendo angoscia, anzi euforia, non chiedono attenuazioni e cura alle nostre scorte di diazepine. Un ultimatum chiacchierone e uno snervato vaevieni di commessi viaggiatori che avevano «qualcosa in cambio» da offrire hanno alzato smisuratamente il diapason della pericolosità dell'uomo Hussein, ne hanno fatto un profeta armato.

Abbiamo tuttavia una superiorità intellettuale incontestabile per il fatto di non crederci figli della Luce, di essere scettici nel vedere Dio dalla parte dello Scudo del Deserto. Un po' di ragione, in tanta penuria, non guasta.

Guido Ceronetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [illegible]

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di Domenica 13 gennaio 1991 è stata di 570.072 copie

Davanti alle banche code di gente in attesa, la guida spiega: aspettano la pensione

A Baghdad, con gli occhi alla clessidra

Indifferenza e proclami di vittoria, ma chi può fugge

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

Sapete cos'è la paura? Non è tanto l'immagine delle bombe, che fra poche ore, proprio qui, potrebbero cominciare a cadere; lo spettro della fame, che i volti di questa gente dimostrano quanto cominci a farsi sentire. Non sono le bancarelle vuote, le «Toyota» cariche fino all'inverosimile che partono in direzione della montagna, o l'immagine di un disastro che tutti avvertono incombente. E' il fatto di non sapere quando succederà.

Potrebbe accadere adesso, allo scadere dell'ultimatum, o fra due, tre giorni, quando qualcuno avrà cominciato a riprendere sicurezza. Potrebbe succedere mentre Baghdad dorme oppure, in un momento come questo, un rombo potrebbe annunciare il «caccia» americano che fora le nuvole. E' una sensazione che, se non avverti già da solo, ti viene trasmessa dalle espressioni livide delle persone che incontri, da sguardi che fuggono, da movimenti che paiono automatici e svuotati. Chi ancora non se n'è andato, è condannato a vivere i prossimi giorni in questo allucinante stato di sospensione, a trascorrere ogni momento sapendo che potrebbe essere l'ultimo. Ma ad ogni incontro pubblico con amici o conoscenti, a ripetere forte, in modo che tutti sentano: «Vinceremo».

Alla vigilia del «K-day», Baghdad è una capitale che muore costretta a far finta di nulla. Piove e fa freddo, sui giganteschi boulevards che tagliano la città come spade le auto sono scarse, gli alberghi avveniristici, edificati a gloria del regime, paiono semivuoti, i negozi illuminano le vetrine anche di giorno in attesa di una clientela che non c'è. «Non ci attaccheranno», giurano i pochi che per strada riesci ad avvicinare, con l'ausilio dell'interprete.

Già, l'interprete: è un giovane che ci è stato assegnato all'aeroporto (proprio un momento dopo che alla dogana ti hanno sequestrato radio, registratore, trasmettitore del computer) e che da quel momento ci segue come un'ombra. Gioviale, simpatico anche: si chiama Raffid, dice di essere un ingegnere in attesa d'impiego «quando tutto sarà finito».

Se passi dinanzi a una serie di banche con le serrande chiuse e lunghe file di gente in attesa, lui è pronto a spiegarti: «Stanno ritirando tutto il denaro? No: aspettano d'incassare la pensione». Se t'imbatti in una coda chilometrica dinanzi al supermercato, e ogni tanto noti gente che carica sulle auto grossi pacchi di rifornimenti, lui dice: «C'è stato qualche problema con le tessere annonarie. Nulla di grave, però: ti porto dove vuoi, guarda pure. Nei negozi c'è tutto...».

Sì, in certi negozi c'è davvero tutto, dalla carne alle verdure, dalle scarpe di Magli agli stereo giapponesi, dai Rolex allo champagne. Raccontano che a Natale, quando molti militari sono tornati a casa per l'ultima licenza, ne sia corso a fiumi, tra chi se lo poteva permettere. Forse erano gli ultimi scampoli del bottino di guerra: adesso le bottiglie allineate a beneficio dell'osservatore straniero costano 160 dinari l'una, un po' più di mezzo milione. E non è solo questione di generi di lusso: il venditore di pesce del Tigri che spinge il carretto sotto i portici dell'antica «down town» grida ai quattro venti la bontà di una specie di grande luccio che si chiama «shabbut», e chiunque avrà il diritto di arrostire in cambio di 35 dinari. Un chilo di carote non si trova a meno di 40 mila lire, due gomme d'auto costano un milione e mezzo. Arrivando l'altra sera da Amman, abbiamo volato su un jumbo della «Iraqi Airlines» sul quale ogni passeggero portava mezza tonnellata di bagaglio. All'arrivo, sul nastro trasportatore dell'«Aeroporto internazionale Saddam Hussein», luccicante e ipermoderno, fra i bagagli che cominciavano a scorrere spuntavano sacchi di cellofane zeppi di quel pane beduino, giallo e schiacciato, che sembra gomma e in Giordania vendono ormai solo nelle campagne.

Ma non bisogna disperare, insiste l'interprete. L'Iraq oggi ha la volontà di resistere, i mezzi per resistere. Giornalista italiano, vedi che Paese moderno? Anche la nostra Armata è così. Vedi i ragazzi vestiti all'europea? Va bene, adesso non ce ne sono molti, ma è perché siamo nell'orario di lavoro...

Lavoro? Qui, l'impressione è che a lavorare sia rimasto solo chi non ne poteva proprio fare a meno. Le grandi fabbriche sono chiuse da tempo, nell'ultima settimana si calcola che il 40 per cento della popolazione di Baghdad si sia allontanata in direzione dei paesi di montagna o di Najaf e Kerbala, città sante al culto sciita, che si spera gli americani non bombardino. E quanto a modernità, il Paese sembra in un momento di mutazione, come stesse lavandosi via un velo di vernice steso troppo in fretta. «Fumi, giornalista italiano? Vuoi assaggiare le Marlboro irachene? Sono meglio delle americane». Le sigarette imitano le americane nel pacchetto, bianco e rosso, nei caratteri della scritta, suggeriscono persino un'assonanza nel nome. Si chiamano «Marbit». Hanno il sapore di certe vecchie, infumabili sigarette greche. Un vecchio sapore dentro un involucro luccicante.

Un parlamentare durante il dibattito che ha ribadito la fiducia a Saddam [FOTO AP]

L'Iraq resisterà, l'Iraq «sarà vincitore nella pace come nella guerra», dice alla radio la voce di Saddam Hussein. In vista del possibile conflitto, il Rais annuncia una decisione storica: da oggi tutte le bandiere irachene (quelle dell'esercito, dell'aviazione, quelle dei reparti specializzati per manipolare i gas, quelle che sventolano sui ministeri o che adesso un gruppo di studenti sta agitando prima di dirigersi verso la vuota ambasciata americana), i vessilli del Paese che era stato campione del laicismo arabo, cambiano. Sotto l'aquila che li marca, per decisione del Capo da oggi sarà stampato il motto «Allah U Akbar»: sarà inneggiando alla grandezza del dio degli arabi che l'esercito del nuovo Salah Ed-din fronteggerà lo spaventoso urto americano.

Sarà acclamando il Rais che stamane, da Baghdad a Bassora all'ultimo paesino della Repubblica, milioni di persone marceranno lungo strade e piazze per un'altra, oceanica adunata che segni la risposta del Paese all'avvicinarsi della «dead line».

L'Iraq, quello del regime, ostenta sicurezza. La tv trasmette in continuazione immagini del Rais intervallate a scorci di popolo plaudente. Il Rais a cavallo, sotto il monumento alla vittoria (con le due enormi scimitarre che sovrastano l'autostrada, rette dalle gigantesche mani del Capo) e un oceano di donne che canta le sue lodi. Il Rais che, vestito di bianco, corre intorno alla Tomba del Profeta, come una volta nella vita ogni buon musulmano deve fare, e falangi di vecchiette che decantano la sua religiosità. Il Rais che parla ai giornalisti iracheni, e squadre di soldatesse che marciano compatte, magari perdendo un po' il passo e sorridendo imbarazzate alla telecamera, ma comunque pronte al sacrificio.

«Cosa fa ancora qua?»: nella zona di Mansur, area delle ambasciate, dinanzi alla villa che fino a tre giorni fa ospitava la delegazione italiana, non c'è anima viva. Anche la garitta di guardia degli iracheni è vuota. Oltre il giardinetto, dietro la spessa grata che lo protegge, è rimasto solo un ometto cui sono state consegnate le chiavi. Si chiama Salah, è palestinese, ha sposato un'irachena: gli hanno detto di badare all'edificio finché le cose non saranno risolte.

Badare a cosa? «Se qualche italiano viene qui, cerco di metterlo in contatto con Roma, ma credevo che ormai non ce ne fossero più. Ho visto dei giornalisti qualche giorno fa, credevo fossero partiti...». E se qualcuno dovesse chiedere rifugio, ospitalità? «Beh, non so se potrei farlo: vede, io alle 5 chiudo e me ne torno a casa. Se però vuole, può attingere alle scorte». Quali scorte? «Venga che le faccio vedere...».

Beh, a qualcosa in fondo hanno pensato. Al pianoterra, proprio accanto allo scalone che conduce di sopra (ma adesso è chiuso da una porta blindata), in una stanzetta c'è tutto quello che ad un italiano possa assicurare la sopravvivenza: pelati «Cirio», pasta «Agnesi», acqua minerale irachena e una montagna di «razioni K», quelle che danno ai nostri militari durante le esercitazioni.

«Come, ancora qua?». Lo stanno chiedendo a tutti gli occidentali ancora in circolazione. Ieri un funzionario governativo l'ha detto con uno strano sorriso ad un giornalista del «New York Times» che stamane sloggerà in fretta. C'è ancora un volo che parte per Amman, non si sa esattamente a che ora. Poi? «Poi dipenderà dagli eventi», spiegano cortesi al banco informazioni dell'albergo Al Rasheed. «Il nostro programma è di mantenere quel volo, ma gli spazi aerei potrebbero anche essere improvvisamente chiusi». Il programma sembra essere quello di concentrare tutti gli inviati occidentali all'albergo «Mansour», a ridosso del ministero dell'Informazione, dove sino a due mesi fa erano segregati gli ostaggi italiani. La «Cnn», potente rete americana, ha quattro piccoli jet fermi sulle piste dell'aeroporto «Saddam», pronti a partire in qualsiasi momento con la preventiva autorizzazione irachena a volare fino ad Amman. Anche gli italiani possono contare su qualche aiuto: Silvano Nencini, operatore del Tg2, ieri è rientrato a Baghdad dalla Giordania per portare avanti, finché sarà possibile, il suo lavoro. Alla nostra ambasciata di Amman aveva chiesto un'attrezzatura di protezione nel caso di attacchi coi gas. Gli hanno dato uno zainetto militare appena giunto da Roma: conteneva una maschera antidiluviana, ma anche un involto di plastica dall'aspetto più recente. Portava la rassicurante scritta: «Esercito italiano - Corredo complementare anti-Nbc - contiene tre siringhe automatiche, polvere antishoc, compresse antidolore, bendaggi antiustione».

Peccato che tutti i preparati risultino scaduti da più di un anno.

Giuseppe Zaccaria

PRIMA DELL'IRREPARABILE

Si può fare la guerra col pilota automatico?

NEW YORK

UN mare di parole si è diffuso in America, toccando tutti, fino al cuore delle più ostinate vite private. Molte di quelle parole avevano il sapore del passato, evocavano, precise come un incubo, immagini già viste. «Noi vogliamo la pace. Questa guerra servirà a evitare una guerra più grande. Sta all'avversario decidere. Se non obbedisce, è lui che ha provocato la guerra». Questo è il messaggio del presidente Bush agli americani e al mondo.

«Dio è dalla nostra parte e ciò dimostra che abbiamo ragione. Vinceremo perché siamo dalla parte di Dio». Queste sono le parole di Saddam Hussein (così come lo abbiamo ascoltato nell'intervista del Tg1), evidentemente il modo di pensare di qualcuno che non conosce la verifica logica o l'obiezione.

Nessuno elogia tanto la pace o il suo valore come chi sta per romperla. Nessuno invoca tanto Dio come chi è deciso a prenderne il posto, ingombrando lo spazio con la propria uniforme.

Il senso del già visto è angoscioso. Allarma anche di più che tutte e due le parti si siano dotate di un meccanismo automatico che dovrebbe decidere da solo il momento in cui scatta la morte.

Alla vigilia di Ginevra le istruzioni del Presidente americano al suo segretario di Stato, noto nel mondo per la sua abilità diplomatica, sono state «non negoziare». E' avvenuta in questo modo una arrischiata sostituzione di un significato con un altro. Rifiutare - come è giusto - di negoziare principi non significa proibirsi di negoziare possibili procedure attraverso cui ci si può allontanare dal conflitto.

John Kennedy è stato inflessibile nel pretendere la rimozione dei missili russi da Cuba. Ma ha discusso la riduzione di missili americani in Europa. Baker è andato a Ginevra con l'istruzione di non esercitare il suo talento diplomatico, in quelle sei ore.

Saddam Hussein, nell'intervista che hanno ascoltato gli italiani, ha usato, credo tre volte, una frase che, dal punto di vista logico, è priva di senso. Ha detto: «Non tocca a noi pagare il prezzo del dialogo». Chiunque avrebbe potuto spiegargli, se esistesse una possibilità di violare il suo isolamento autistico, che un dialogo ha sempre un prezzo, se non altro, la necessità di lasciare spazio alle battute dell'altro, e all'imprevisto.

Ma l'invocazione di Dio, come garante e protettore della guerra, provoca disorientamento e disagio, come l'invocazione del meccanismo automatico: «questa è la dichiarazione delle Nazioni Unite, questa è la prescrizione, questa è la data. Chi non ci sta si condanna da solo».

L'opinione americana lo ha notato subito. «Si può entrare in guerra in pilota automatico?», si è chiesto il giornalista George Will, che in altri tempi è stato tutt'altro che una colomba.

E subito si è rivelato in America un altro schieramento di comportamenti già visti, di parole già ascoltate, di slogan gridati secondo l'impulso e l'ambientazione storica di altri tempi. Le manifestazioni pacifiste, che ormai accadono dovunque, nelle grandi città e nei paesini isolati, nei campus universitari e nelle sezioni sindacali, sono condotte da gente persuasa che ci sia un «establishment» che vuole la guerra, uno schieramento di interessi che preferisce il sangue. Alcuni decenni dopo, continuano a usare la tattica di chi considera il «potere» l'autore della guerra e avversario dei popoli, e punta a «simpatizzare con l'avversario» per «rompere il gioco».

Avvolti nei loro discorsi, non si sono accorti dei discorsi degli altri. Mi è rimasto impresso l'episodio che ho già narrato su questo giornale. Un gruppo di dimostranti ha interrotto con grida e slogan il senatore della Georgia Sam Nunn. Non si sono accorti che Nunn stava mettendo in gioco il suo prestigio di possibile candidato presidenziale, soprattutto (e questo è il fatto nuovo) la sua credibilità di presidente della Commissione Forze Armate del Senato (cioè il cuore dell'establishment), per dire il suo «no» a questa guerra.

Non voglio servirmi dell'occasione per esaltare il Parlamento americano, dove pure si sono ascoltate, una dopo l'altra, decine e decine di prese di posizione radicalmente nuove, contro la guerra, molte così appassionate e così inaspettate, come quelle dei senatori Biden, Boren, Bradley, da mettere a rischio le rispettive carriere politiche. E non pretendo di avere idee più chiare degli altri, pur collocandomi fra coloro che non vedono perché si debba entrare in guerra «in pilota automatico», usando come giustificazione della propria decisione l'evidente stato ossessivo dell'avversario, dichiarare che «è l'altro che prende la decisione».

Qualche lettore vorrà sapere perché, allora, mi sembrava un'idea da approvare la presenza militare nel Golfo. Potrei rispondere quel che la guerra fredda ci aveva insegnato. Non sempre i soldati si mandano per combattere. Basta non abbandonarsi al meccanismo automatico della cattiveria dell'altro, che non è in discussione, ma non può sostituirsi alla responsabilità di chi prende la decisione.

Ma voglio far notare lo spiraglio di luce che si vede in questo brutto momento.

Finora il dibattito pace-guerra non si era mai disincagliato dalla identificazione governi-opposizioni oppure «dentro» la politica (con tutto il realismo e gli adattamenti logici che stare «dentro» richiede) e «fuori» cioè contro la politica.

In ogni caso ci voleva un nemico. Era necessario sia alla logica di chi decideva «dentro» il potere, mostrando di farlo con ovvio e virile buon senso; sia alla passione di chi quel processo cercava di bloccare da fuori, disposto a qualunque atto di provocazione pur di lasciare un segno.

Ma ecco il fatto nuovo che si deve notare. L'equazione realismo-guerra si è incrinata. Gli argomenti che la cultura del realismo mette a disposizione di chi fa politica «dentro» sono stati usati solennemente in pubblico, da personaggi di primo piano della leadership politica americana, per uscire dal percorso classico che, a partire da una provocazione, da una sfida, porta alla «necessità» della guerra.

Questo fatto nuovo apparirà a molti offuscato, addirittura cancellato dal risultato di quel dibattito, che ha dato un limitato sostegno alla decisione di guerra. Eppure io credo che sia cominciato qualcosa di diverso, che darà frutti. E li darà «dentro», chiedendo ad altri di entrare nella politica, invece di accamparsi fuori, nella lunga, antica protesta.

Furio Colombo

Bush: ogni minuto dopo l'ora X è regalato

«Saddam riconvoca de Cuéllar», ma la voce viene smentita

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush si è detto «dispiaciuto ma non sorpreso» per il fallimento della missione del segretario dell'Onu a Baghdad. Il suo portavoce, Marlin Fitzwater, ha avvertito che, in mancanza di un'apertura dell'ultimo minuto da parte di Saddam Hussein, dalla mezzanotte del 15 gennaio ogni minuto prima di un attacco sarà «tempo regalato». «Se viene il momento, il Presidente è pronto», ha aggiunto.

James Baker, rientrato ieri a Washington via Canada, ha dichiarato, dopo un incontro con il primo ministro Brian Mulroney a Ottawa: «Gli Stati Uniti sperano che, mentre l'orologio sta per battere la mezzanotte del 15 gennaio, si profili l'opportunità di risolvere la crisi pacificamente e con mezzi politici. Ma ormai questa opportunità deve venire da Baghdad».

Dalla capitale irachena, invece, sono arrivate soltanto nuove esplicite minacce contrappuntate da voci fumose e non controllate di imminenti mosse a sorpresa. L'«Iraqi New Agency», per esempio, ha diffuso a un certo punto la notizia che Javier Pérez de Cuéllar era di nuovo atteso a Baghdad nei prossimi giorni, senza offrire ulteriori specificazioni. Lo ha in qualche modo confermato Kurt Waldheim, presidente austriaco e predecessore di de Cuéllar. Lo ha detto dopo aver parlato al telefono con Tarek Aziz nel corso di un colloquio con re Hussein di Giordania a Amman. La Cnn ha ripreso la notizia, e Wall Street ha fatto registrare un'impennata. Ma il portavoce del segretario generale dell'Onu ha smentito che, al momento, siano in corso trattative per una nuova visita. E la Borsa ha perso gran parte del vantaggio accumulato. Hanno poi continuato a correre per tutta la giornata voci di un imminente, clamoroso annuncio di ritiro. Però, per il momento, tutti questi, piuttosto che come segnali anticipatori, sono stati letti a Washington come l'effetto della concitazione che normalmente precede i momenti più tragici, enfatizzato dalla diffusa speranza che il peggio possa ancora essere evitato.

De Cuéllar, appena atterrato a New York da Parigi, aveva spento ogni speranza: «Non credo che oggi, 14 gennaio, alle 9 del mattino - ha affermato - ci sia molto spazio per la diplomazia. Sono un diplomatico, ma sono anche onesto e diretto: non posso nascondere che non ho fatto alcun progresso a Baghdad». Il segretario ha annunciato che avrebbe informato questa notte (ora italiana) il Consiglio di Sicurezza sui particolari del suo colloquio di domenica con Saddam. Poi ha osservato: «Bisogna essere in due per il tango. Io avrei voluto ballare, ma non ho trovato nessuna graziosa signora disposta a ballare con me». De Cuellar ha fornito soltanto un particolare in più, che, durante il colloquio, Saddam non ha mai sollevato il problema palestinese. Ma, se fino a qualche giorno fa, questo sarebbe stato interpretato come la volontà da parte sua di accantonare un elemento di contenzioso con gli Usa, ieri questa omissione è apparsa la prova che il leader iracheno non sta più pensando ad alcuna ipotesi di compromesso. C'è, comunque, ancora un po' di tempo per sperare.

Nel pomeriggio, dopo che l'amministrazione americana aveva ingiunto a tutti i diplomatici iracheni tranne un massimo di quattro di lasciare Washington, l'ambasciatore Mohammed al-Mashat ha annunciato che lui se ne andrà prima della mezzanotte del 15. Rimarrà l'incaricato d'affari con tre funzionari. Non potranno allontanarsi di più di 25 miglia dalla città senza previa autorizzazione.

Negli Stati Uniti, intanto, sta crescendo la preoccupazione di attentati terroristici. L'Fbi e la polizia aeroportuale stanno intensificando i controlli. Anche qui, al National Press Building, da dove scriviamo, sono stati bloccati due ascensori difficili da tenere d'occhio.

Il senatore Sam Nunn, democratico, ha dichiarato: «Dobbiamo rimanere tutti uniti, ma la guerra non sarà semplice, facile e veloce. Nelle prossime settimane assisteremo a atti di terrorismo e riceveremo alcune cattive notizie dai campi di battaglia».

Sugli autobus e sui muri della metropolitana di New York sono stati affissi i cartelloni di un nuovo film. Si chiama «Hangfire», fuoco incombente. Ci sono due scritte. La prima dice: «Il momento prima che scoppi l'inferno». E la seconda, una striscia obliqua aggiunta all'ultimo momento: «Saddam, guarda e impara».

Paolo Passarini

ESPERTO TEDESCO

«Come ti fermo gli Exocet»

BONN. Le forze armate occidentali ignorano, secondo un esperto tedesco di informatica, che sono in grado di fare esplodere a distanza per via elettronica i missili Exocet venduti dai francesi agli iracheni. I tecnici della ditta francese che fabbrica tali missili dovrebbero essere in grado di entrare nel computer di bordo - ha detto l'esperto tedesco Klaus Brunnstein - per fare esplodere i missili prima che raggiungano il bersaglio. Un Exocet si dirige verso il suo obiettivo - ha spiegato - sotto la guida di un computer di bordo nel quale, con ogni probabilità, esistono ancora le «porte secondarie» usate per i test della fase sperimentale. I responsabili dei test, di regola lasciano queste «porte» nel sistema, ha detto Brunnstein, secondo il quale la conoscenza del codice di accesso a queste «entrate posteriori», permetterebbe di attivare il meccanismo di autodistruzione, presente in ogni missile. [Ansa]

Domani alle 8 il Consiglio dei ministri, poi subito la relazione alle Camere e il voto

Golfo, il governo porrà la fiducia

L'intervento italiano legato alle risoluzioni Onu

ROMA. Il governo chiederà domani al Parlamento di aderire ad una «operazione di polizia internazionale» contro l'Iraq, senza ricorrere alla dichiarazione di stato di guerra. E su questa proposta porrà la fiducia. Questo è l'orientamento emerso nelle ultime ore in seno alla maggioranza. Ed è la soluzione trovata per non entrare in contrasto con la Costituzione che all'articolo 11 «ripudia» la guerra. Ma non è detto che la formula non venga ancora ritoccata nelle ultime 24 ore per venire incontro all'opposizione del pci.

«Stiamo lavorando e lavoreremo fino all'ultimo momento», ha dichiarato il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. «Dobbiamo dare all'opinione pubblica l'esatta percezione del perché questo viene fatto. L'essenziale è essere in regola con la propria coscienza».

In assenza di stato di guerra, il comando delle operazioni sarà affidato a un comitato di crisi ricavato all'interno del governo. Su questa soluzione, che verrà spiegata anche in Parlamento, ieri si è lavorato per tutto il giorno. E il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha affrontato direttamente la questione con Andreotti e il ministro della Difesa, Virginio Rognoni. Al Capo dello Stato, in sostanza, resterà il comando simbolico delle Forze Armate; quello operativo andrà al capo di stato maggiore; quello strategico-politico al governo.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina alle 8. Dopo aver concordato il testo finale della risoluzione da sottoporre al Parlamento, Andreotti si recherà alle 9,30 alla Camera. Alle 11 la illustrerà al Senato. «Ho chiesto la convocazione delle Camere in contemporanea - ha spiegato il ministro per i Rapporti col Parlamento, Egidio Sterpa - perché la Costituzione non prevede la convocazione delle Camere riunite per questo dibattito».

Il via libera per un intervento militare italiano è stato deciso proprio in base alla seconda parte dell'articolo 11 della Costituzione. Oltre a dichiarare che «l'Italia ripudia la guerra» come strumento per risolvere dispute internazionali, l'articolo infatti «consente, in condizioni di parità con altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni». E la risoluzione 678 dell'Onu cui l'Italia ha aderito non solo autorizza l'uso della forza contro l'Iraq dopo il 15 gennaio, ma «richiede» a tutti gli Stati membri di «provvedere al sostegno» dell'operazione militare.

Questo, dunque, è il quadro giuridico che il governo illustrerà al Parlamento per giustificare l'intervento militare italiano. E per Sterpa sarebbe «moralmente grave» se l'Italia, dopo aver mandato alcune forze nel Golfo, le ritirasse. Senza parlare - ha aggiunto - delle «conseguenze incalcolabili» per la credibilità dell'Italia in campo internazionale.

La maggioranza è ormai compatta sulla formulazione scelta dal governo. Ma l'opposizione, e in particolare il pci, rifiuta di accettare l'automatismo tra la risoluzione dell'Onu e l'azione di polizia contemplata dal governo. E il leader comunista Achille Occhetto vuole che sia convocato il Consiglio di sicurezza dell'Onu prima che il Parlamento si pronunci. Ma nessun partito, nemmeno nella maggioranza, vuole apparire guerrafondaio. L'opinione pubblica italiana, del resto, è fermamente opposta alla guerra. Un sondaggio condotto dal Tg3 e dalla Swg di Trieste ha rilevato che il 68% degli intervistati sostiene che «non bisogna attaccare» l'Iraq.

La segreteria del psi, che sin dall'inizio della crisi ha appoggiato la linea della fermezza contro Saddam, è stata la prima a riunirsi, ieri, per affrontare il problema della guerra. Nel comunicato rilasciato in serata non ha voluto accennare direttamente ad un intervento militare italiano, ma ha dichiarato di «appoggiare il governo italiano nello sviluppo di una linea coerente con gli obiettivi indicati dalle risoluzioni delle Nazioni Unite».

Oggi si riuniranno le segreterie e le direzioni di tutti gli altri partiti. E per i partiti laici minori l'appoggio ad un eventuale intervento militare italiano appare scontato. I liberali dichiarano senza giri di parole che «la pace va riconquistata». E il psdi, sull'*Umanità*, sostiene che bisogna venire in soccorso «a quei Paesi arabi che, malgrado il terribile dilemma religioso, fanno prevalere la ragione a fronte dell'irresponsabilità del dittatore iracheno».

E' in campo dc che l'appoggio ad un ruolo militare dell'Italia appare meno fermo. Anzi, una larga parte del partito è molto sensibile ai richiami del pacifismo: si vedrà oggi in direzione se qualcuno intende invocare il diritto all'obiezione di coscienza per tirarsi da parte nel voto di fiducia di mercoledì che - in caso di guerra - aprirà la strada all'intervento. Lo stesso vicepresidente della Camera, il dc Michele Zolla, ha riconosciuto ieri che il voto «non sarà un passaggio tranquillo» per il governo. All'interno della dc, è soprattutto l'area vicina a Comunione e Liberazione che rischia di creare problemi per Andreotti. «L'unica posizione ragionevole - ha ribadito ieri Cl - è quella espressa dal Papa».

Contrario all'intervento, infine, sarà il voto del msi. Ieri il segretario missino Pino Rauti ha chiesto di prolungare l'ultimatum a Saddam Hussein di un mese per affrontare nel frattempo la conferenza di pace sulla questione palestinese.

Andrea di Robilant

Il ministro della Difesa, Virginio Rognoni

Cartoline precetto in arrivo

«Preavvisi» a molti ex militari Ma il ministero: è solo routine

ROMA. La paura della guerra è entrata ormai stabilmente nei discorsi della gente comune. Vi si è infiltrata sotto la forma innocua di una cartolina. Quella fantomatica cartolina, cioè, che avverte i giovani ex-militari di «tenersi a disposizione» in caso di mobilitazione generale. Non si parla d'altro nei bar come nei supermercati. Dopo qualche giorno di consegne, adesso quasi tutti conoscono almeno una persona che l'ha ricevuta. E come sempre accade in questi casi, le voci si gonfiano lungo la strada. «E' il primo passo della guerra». «No, è routine». «Siamo già in guerra». «Macché, tutto falso».

Il ministero della Difesa conferma che le cartoline con «preavviso di mobilitazione» sono in viaggio. Ma smentisce ogni allarme, come già aveva fatto qualche giorno fa. «I preavvisi — dicono i portavoce dello stato maggiore — rientrano nell'attività di routine dei distretti, chiamati ad aggiornare periodicamente gli elenchi dei militari in congedo». Tutto qui, secondo il ministero. Ma anche le dichiarazioni più tranquillizzanti non sono bastate a ridare la pace a chi ha ricevuto la cartolina.

Per questi ultimi, i giovani comunisti sistemeranno un camper a Roma, in piazza Venezia, con telefoni e comitato di assistenza legale al seguito. Una cosa simile l'hanno già allestita i verdi della provincia di Roma, da sabato. Ed è interessante sentire chi ha preso la cornetta in mano per sfogare le sue paure: in due giorni, quasi trecento persone. Per lo più sono le mamme a telefonare, terrorizzate dopo che i loro figli sono stati raggiunti dalla cartolina ministeriale. Poi le fidanzate.

E chiamano anche loro, i «preavvisati». In 35 hanno già chiesto dove rivolgersi per fare obiezione. Non sanno, però, che la legge non prevede il ricorso all'obiezione di coscienza per chi in passato ha svolto il servizio di leva. C'è il rischio di buscare un'accusa di diserzione.

Ha chiamato al telefono pacifista anche un nonno, ex partigiano di Teramo. Ha raccontato la storia del nipote, classe '57, ex-graduato della Marina, sorpresissimo dall'arrivo della cartolina gialla che gli impone di non lasciare il Comune di residenza e di guardare sui muri, caso mai comparissero i manifesti per la mobilitazione generale alle armi.

Non sono soltanto i giovanissimi, infatti, come sostiene il ministero, ad essere stati raggiunti dal foglietto. Sembra proprio che le chiamate siano state selezionate sulla base delle specializzazioni militari: risultano «preavvisati» per lo più paracadutisti, lagunari, specialisti vari, Vam (vigilanza dell'aeronautica), ufficiali e graduati.

A proposito di sottufficiali, poi, un'altra notizia s'è sparsa per l'Italia, a conferma dei timori peggiori. I militari sarebbero consegnati in molte caserme, le licenze sospese. I sottufficiali, in particolare, da alcuni giorni non possono più lasciare le caserme per andare a dormire in famiglia.

Ma con le preoccupazioni procedono di pari passo le proteste. E' tutto un fiorire di iniziative, infatti, tra gli obiettori di coscienza, i radicali, i verdi, i giovani comunisti e anche i cattolici di sinistra. La Lega obiettori, i demoproletari e la Fgci (che adesso si chiama Comitato promotore per la sinistra giovanile) annunciano una campagna per la disobbedienza civile.

I sindacati confederali hanno indetto cinque minuti di sciopero, alle dieci del mattino. I cattolici pregheranno alle dodici nella chiesa più vicina. Gli studenti prevedono manifestazioni e cortei un po' dappertutto in Italia. A Palermo s'è rivisto il movimento della Pantera, che ha occupato alcuni locali dell'università. A Taranto i pacifisti annunciano che presidieranno il ponte girevole in occasione della partenza delle navi militari «San Marco» e «Lupo».

E poi veglie, fiaccolate, tende in piazza. Le Donne in nero, organizzazione di pacifiste, faranno una veglia davanti al Parlamento, attendendo le conclusioni del dibattito parlamentare. Chiedono intanto a tutte le donne parlamentari, compresa Nilde Iotti, di entrare in aula vestite anche loro di nero.

Francesco Grignetti

Un «quadrumvirato» al comando

Andreotti e tre ministri a capo dei soldati nel Golfo

ROMA. Sarà un quadrumvirato politico composto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e dai ministri De Michelis (Esteri), Rognoni (Difesa) e Scotti (Interno) a comandare sui soldati italiani inviati nel Golfo. Ecco la soluzione a un annoso e delicatissimo problema istituzionale.

La questione era esplosa alcuni anni fa, quando il presidente Cossiga aveva chiesto al governo e al Parlamento di esprimersi sul «comando di guerra»: ebbene, in quell'occasione non era arrivata una risposta univoca. Alla presidenza del Consiglio si trovava allora Bettino Craxi.

In tempi molto più recenti sembra aver risolto tutto la *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto '90: ha spiegato che è lo stesso presidente Cossiga che comanda, in caso di guerra. Come già dice la nostra Carta costituzionale, all'articolo 87: «Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere».

Tutto facile, allora? No. Il governo si appresta ad andare in Parlamento non a chiedere lo «stato di guerra», ma semplicemente la conferma agli impegni già presi in sede Onu. «Un'operazione di polizia internazionale».

Chi comanda, allora? Secondo indiscrezioni, a capo dei reparti - impegnati nella zona con un decreto del governo, d'intesa con il Quirinale - ci sarà un Comitato di crisi. Per l'aspetto militare sarà investito il capo di stato maggiore della Difesa, generale Domenico Corcione. **(fra. gri.)**

Francesco Cossiga, presidente della Repubblica, secondo l'art. 87 della Costituzione, in caso di guerra «presiede il Consiglio supremo di difesa». Ma, se esploderà il conflitto nel Golfo, il governo si limiterà a chiedere al Parlamento la conferma degli impegni già presi con le Nazioni Unite. La guida dei nostri soldati spetterà dunque ad Andreotti e ai ministri degli Esteri (De Michelis) della Difesa (Rognoni) e dell'Interno (Scotti). Per la parte strettamente militare il comando sarà affidato invece al capo di stato maggiore della Difesa, gen. Corcione

Il no di Occhetto

«L'Italia non combatta»

ROMA. E alla fine Achille Occhetto ha imbracciato il vessillo pacifista. Dopo averlo covato per molti mesi, il segretario del pci ha sciolto l'enigma che si portava dietro da quest'estate e ieri mattina ha fatto diffondere una dichiarazione che parla chiaro: se ci sarà la guerra, domani in Parlamento il pci voterà contro l'intervento italiano. E così, a 42 ore dalla scadenza dell'ultimatum, Occhetto ha scelto di marcare a tutti i costi l'opzione pacifista, anche al prezzo di arrivare ad una doppia contrapposizione: col governo italiano e con la risoluzione dell'Onu.

Occhetto ha scelto il dialogo col mondo cattolico, col Papa, del quale dice di «aver molto apprezzato l'ultimo discorso sulla pace», ma ha scelto anche un deciso no alla guerra, per andare incontro ad una minoranza interna sensibilissima ai temi internazionali. Il 23 agosto scorso, quando il Parlamento italiano fu chiamato a votare sull'invio delle navi nel Golfo, la pattuglia parlamentare del pci si spaccò con fragore: deputati e senatori «occhettiani» si astennero, quasi tutto il fronte del No dichiarò di dissociarsi, non partecipando al voto.

Ma da allora gli scenari intestini delle Botteghe Oscure sono molto cambiati: l'acclamato condottiero della dissociazione parlamentare di cinque mesi fa si chiamava Pietro Ingrao, quello stesso Ingrao che proprio ieri, nell'assemblea del fronte del No, è rimasto isolato nella sua proclamazione di adesione «comunque» al nuovo partito. Occhetto, dunque, lancia ponti d'oro a chi, nella minoranza interna, non spezza il filo del dialogo. E stavolta lancia un ponte a sinistra in accordo con il suo principale alleato interno, il ministro degli Esteri del «governo ombra» Giorgio Napolitano.

Il primo messaggio Occhetto lo manda al mondo cattolico. Sabato scorso il segretario del pci ha sfilato nella marcia pacifista di Roma, domenica mattina quattro dei suoi fedelissimi, - D'Alema, Mussi, Veltroni e Salvi - erano sotto il balcone di San Pietro ad ascoltare l'Angelus di papa Giovanni Paolo II. Occhetto dice di aver apprezzato il discorso del Pontefice, «il suo appello ad organizzare una conferenza di pace per il Medio Oriente». Il segretario del pci annuncia che proporrà al governo italiano di «chiedere che un nuovo Consiglio di Sicurezza sia convocato dopo il 15».

Occhetto si fa forte dell'opinione pacifista che sarebbe condivisa «da una larga parte dell'opinione mondiale e da ampi settori politici americani». Per tutte queste ragioni, Occhetto annuncia che questa mattina, proporrà alla direzione che «il pci voti contro ogni decisione di partecipazione ad azioni di guerra».

Il segretario conta così di ricucire lo strappo interno, anche se in un comunicato diffuso nel pomeriggio il fronte del No rilancia ancora. Secondo l'opposizione, che è sempre più frastagliata (vi convivono l'area Ingrao-Tortorella, quella Magri e quella Cossutta-Garavini-Libertini), il pci dovrebbe chiedere «non solo il ritiro delle navi e degli aerei in caso di guerra, ma anche il ritiro immediato, unilaterale e senza subordinate e inoltre il rifiuto delle basi militari collocate in territorio italiano». Una posizione durissima, che va oltre l'Onu e oltre la Nato.

Fabio Martini

Il ministero dell'Industria ha pronte misure d'emergenza nel caso che scoppi la guerra

Arriva il coprifuoco, vita più dura

Targhe alterne, meno tv. Corsa all'accaparramento

ROMA. Ecco il coprifuoco. Se scoppierà la guerra, tutti a letto presto. E niente televisione. La Rai e anche le reti private saranno costrette a terminare le trasmissioni alle 23. Non varrà nemmeno la pena immaginare di uscire: le strade saranno buie, anche i cinema dovranno chiudere alle 23, appena un'ora prima di bar, ristoranti e locali notturni. E la mattina, quando ci si sveglierà, la vestaglia sarà d'obbligo perché i termosifoni scalderanno meno. E bisognerà fare attenzione al numero della targa della proprio auto: la circolazione sarà consentita a targhe alterne in base al numero finale, pari o dispari.

Non è un racconto apocalittico. E' quanto può davvero accadere se scoppierà la guerra, qualora l'Iraq non si ritiri dal Kuwait invaso come l'Onu ha chiesto di fare entro le 6 italiane di domani e qualora le importazioni di petrolio crollino. Precisate anche nei dettagli, le misure per l'emergenza sono state messe a punto dai tecnici del ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia. Sotto la regia del direttore per le fonti di energia Giuseppe Bianchi, posto a capo della «segreteria tecnica», una vera task force, il piano del governo è pronto, anche se nelle ultime ore subisce continue correzioni. Si intitola «Scenari di riduzione degli approvvigionamenti di greggio e prodotti ed ipotesi di contenimento dei consumi».

Il piano sarà esaminato oggi pomeriggio dal comitato interministeriale per l'emergenza, convocato da Battaglia. In un vecchio salone del lugubre palazzo di via Veneto costruito fra le due guerre mondiali, Battaglia avrà accanto a sé sette colleghi (Interni, Difesa, Esteri, Trasporti, Marina e Commercio estero) e i presidenti di Eni, Enel, Confindustria, Unione petrolifera, Assopetroli e Federchimica. Nella riunione saranno passate in rassegna tutte le misure d'austerità. Se adottarle e quali disporre dipenderà dall'effettivo crollo delle forniture. Per ogni provvedimento, nel piano sono indicati i risparmi di energia prevedibili.

LIMITI DI VELOCITA'. Potrebbero scendere in autostrada da 130 a 110 chilometri l'ora. La contrazione dei consumi è però considerata modesta.

TARGHE ALTERNE. Verrebbero escluse ambulanze, veicoli Sip e Enel, taxi, auto di categorie protette (come medici, avvocati, magistrati, rappresentanti di commercio). Anche considerando che molte famiglie hanno più auto, verrebbe tagliato il 6,6% dei consumi petroliferi.

CENTRI CHIUSI. Il traffico verrebbe vietato sia nel cuore delle città che nelle fasce limitrofe.

ORARI «BREVI» NEGOZI. In caso di emergenza, negozi e grandi magazzini dovranno chiudere un'ora prima per risparmiare elettricità.

CINEMA E SPETTACOLO. Non lavoreranno oltre le 23: niente ultimo spettacolo.

ESERCIZI PUBBLICI. Tutti fermi alle 24, dai night ai bar e ristoranti.

BLACK OUT TV. Alle 23 si spegneranno tutte le televisioni. Anche se dopo quest'ora l'ascolto cala, la misura è fra quelle che assicurano maggiore risparmio di elettricità e quindi di olio combustibile.

INSEGNE E VETRINE. Entro le 21 verrebbero spente.

ILLUMINAZIONE STRADE. Verrebbero contenute le ore di accensione e sarebbe ridotto il numero di lampade in funzione. Nulla cambierebbe per incroci, gallerie, porti e aeroporti.

RISCALDAMENTO. Il piano ipotizza la riduzione di un grado della temperatura negli ambienti (potrebbe essere imposto il livello massimo di 19 gradi) e la diminuzione di un'ora al giorno del funzionamento degli impianti, scalandola dai tempi di accensione oggi consentiti nelle diverse aree climatiche. Si risparmierebbe l'1,2% di petrolio, ma ci potrebbe essere un beneficio anche per il metano.

CENTRALI ENEL. Dovunque possibile si utilizzerebbe al massimo il metano, risparmiando il 3% di petrolio. Spingere sul carbone è più problematico e offre minori vantaggi.

Le iniziative da adottare saranno vagliate dal Comitato per l'emergenza dopo che in mattinata la commissione esecutiva si riunirà per rifinire il lavoro predisposto dal direttore generale dell'Industria Bianchi. Il piano e la strategia del governo sono in sintonia con le indicazioni emerse venerdì a Parigi nella riunione dell'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia. I 25 Paesi membri, fra cui quelli più industrializzati, hanno deciso di gestire tutti insieme le scorte esistenti, di impegnarsi a ridurre i consumi, di adoperarsi per sostituire il petrolio con altri combustibili. Le misure studiate dalla segreteria tecnica sono di applicazione graduale: il piano prevede tre scenari diversi, con la riduzione delle importazioni del petrolio del 7%, del 15% o del 30%. Più oro nero mancherà, più drastici dovranno essere i provvedimenti. Il terzo scenario è considerato invece solo un caso limite, eccessivo e quindi irrealistico. In base al primo scenario, le scorte di petrolio (per legge pari a 90 giorni) potrebbero bastare; sarebbero contenuti i provvedimenti per limitare i consumi. Con una riduzione degli approvvigionamenti pari al 7%, potrebbe essere necessario elimare i consumi di Gpl per autotrazione che potrebbe macare nel giro di pochi giorni; i camion userebbero perciò la benzina. Per favorire questa misura potrebbero essere limitati i consumi di benzina, magari adottando le targhe alterne solo per alcuni giorni della settimana. Nel caso di una riduzione del 15% delle forniture di petrolio, si applicherebbero alcune misure, eventualmente senza toccare i termosifoni. Altro problema ancora è l'eventuale lunghezza della guerra: «Se dovesse scoppiare, potrebbe rendersi necessario - osserva Umberto Colombo, presidente dell'Enea - rinunciare provvisoriamente alle importazioni di petrolio dell'Arabia Saudita e degli Emirati. Ritengo che questo sia ancora fattibile, a patto che la crisi sia di breve durata, utilizzando come tampone le scorte esistenti e con qualche misura di esito immediato per il contenimento dei consumi».

Roberto Ippolito

Battaglia, ministro dell'Industria (foto grande) e il presidente dell'Enea Colombo

Carne e latte sono più cari

File selvagge ai supermercati A Napoli intervengono i vigili

ROMA. Quella di ieri è stata la giornata degli scettici pentiti. La corsa c'è e si vede. Perché, nonostante i tentativi di sdrammatizzare da parte delle associazioni dei consumatori e degli operatori commerciali, gli italiani ieri hanno continuato a comprare. L'assalto è andato avanti: come sabato, come venerdì sera, con carrelli di spesa che hanno anche superato le due-trecentomila lire. Così, molti di quelli che nei giorni scorsi si erano mostrati scettici, o avevano avanzato qualche dubbio, ieri mattina, superata qualsiasi remora, si sono recati nei supermercati, o nelle salumerie, in fila come tutti gli altri, per paura di rimanere gli unici con la dispensa vuota.

E non erano in pochi gli scettici pentiti. A Napoli sono dovuti intervenire i vigili urbani per disciplinare la fila selvaggia che si era formata all'ingresso del supermercato G.

Per ora, in realtà, più che le dispense, sono gli esercizi a correre il rischio di rimanere vuoti. All'Euromercato di Casoria, il più grosso supermercato del Napoletano, è andato esaurito lo zucchero: ma da questa notte è previsto l'arrivo dei camion per un rifornimento straordinario che riporti la situazione alla normalità. Anche le piccole salumerie hanno aumentato gli ordini settimanali.

Non solo lo zucchero, ma pasta, farina, pelati, zucchero, olio, sale, latte a lunga conservazione, tonno in scatola, legumi sono stati i prodotti presi d'assalto un po' dovunque. Persino le candele. C'è chi è arrivato a comprarne quaranta pacchetti: «Mi vergogno un po'. Per ora le ho nascoste. Ma non ho saputo resistere. E poi, possono sempre servire», confessa Girolamo Livi, 58 anni, titolare di un esercizio commerciale.

Oltre ai prodotti alimentari e all'illuminazione, gli italiani hanno pensato alle medicine e al riscaldamento. «Aumentano le richieste per prescrizioni di quantità maggiori di medicine e si sono tenute diverse assemblee condominiali per decidere ulteriori acquisti di gasolio per riscaldamento», conferma Emanuele Piccari, dirigente dell'Unione consumatori.

A questo punto, la paura si sta diffondendo anche tra le associazioni di categoria e gli operatori commerciali. Le conseguenze della corsa agli acquisti possono essere molto negative. Aumenti dei prezzi, ritardi nella distribuzione, esaurimento delle scorte, sono alcuni degli effetti che possono sorgere nei prossimi giorni. Per ora già alcuni prodotti all'ingrosso, come carne frutta e verdura, sono aumentati. «Un aumento ingiustificato - ha avvertito Gaetano Pergamo, segretario nazionale della Fiesa confesercenti - non è da escludere che siano in atto manovre per scatenare una psicosi di guerra».

Anche l'Unione consumatori ha parlato di allarmi ingiustificati. «Non c'è alcun motivo plausibile per accaparrare generi alimentari». L'Italia - sottolineano le associazioni - ha l'80% dell'autosufficienza alimentare, il 72% per la carne, il 122% per frutta e ortaggi e il 118% per il vino. Lo stesso anche per medicinali e sale, mentre per il gasolio esistono scorte almeno per tre mesi.

Flavia Amabile

Negozi, cinema e discoteche i bersagli

Ma il governo chiama i soldati per difenderli dai terroristi

ROMA. Comandi e installazioni Nato, porti, aeroporti e stazioni ferroviarie, ma anche cinema, teatri, stadi, supermarket e piazze: contro eventuali azioni terroristiche connesse con la situazione nel Golfo è stato mobilitato anche l'esercito.

«Il Viminale - ha detto ieri il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti dopo una visita ai carabinieri della Legione Napoli - ha già approntato un piano di prevenzione terroristica per affrontare l'emergenza della guerra del Golfo». «Certo non riveleremo ai terroristi i nostri programmi - ha aggiunto Scotti - ma siamo già pronti». E considerata la molteplicità dei possibili obiettivi, a dar man forte questa volta a polizie di Stato, carabinieri e guardia di finanza, è sceso in campo anche l'esercito, con compiti di sorveglianza a obiettivi non solo militari.

L'ipotesi di attentati è da tempo stata presa in considerazione da tutti i Paesi coinvolti nel confronto-scontro con l'Iraq, ma è proprio in queste ore, con lo scadere dell'ultimatum a Saddam Hussein, che essa acquista più rilevanza e consistenza. In Italia «l'allarme rosso» è già scattato in difesa di obiettivi militari, specie della Nato.

Particolarmente protetti sono il quartier generale del comandante in capo delle Forze alleate del Sud Europa, a Napoli, e, sempre nel capoluogo partenopeo, i comandi delle forze aeree, navali, di attacco e di appoggio, delle forze sottomarine e aeromarittime. Controlli rinforzati anche a Bagnoli e ad Agnano, presso strutture di supporto alla Sesta flotta degli Stati Uniti.

La sorveglianza, affidata anche a reparti dell'esercito, è stata allargata pure ad altre installazioni militari. Il piano annunciato da Scotti, però, non prevede solo questo. Considerato il fanatismo, patriottico e religioso, che ha contraddistinto in passato molte delle azioni militari o paramilitari di terroristi mediorientali, il Viminale ha previsto anche la possibilità che in Italia possano agire *commando* suicidi.

Per questo motivo, oltre a raddoppiare la sorveglianza in «punti nevralgici» come aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, carabinieri e agenti dei nuclei antiterrorismo terranno sott'occhio anche cinema, teatri, grandi magazzini, supermarket, stadi, chiese, particolari uffici, piazze. Tutti quei luoghi o installazioni, cioè, a più alta concentrazione umana e che proprio per questo potrebbero attirare l'attenzione di un terrorista-suicida votato alla strage.

Pattuglie miste, di carabinieri, agenti e soldati, sono previste anche per la protezione di ambasciate e sedi di organizzazioni internazionali. Turni più frequenti di sorveglianza sono stati predisposti presso le abitazioni di ufficiali e personale Usa e nei dintorni di parchi lungo la via Domitiana dove abitano circa tremila cittadini americani.

L'«allarme rosso» è già scattato. Ma come reagirà la popolazione? Al Viminale non lo dicono, ma sperano che anche i cittadini diano il loro piccolo contributo, segnalando magari in tempo qualche situaziono anomala. E già si hanno i primi segnali. La psicosi della guerra e la possibilità di attentati, oltre agli accaparramenti, fanno registrare anche contemporaneamente un calo negli spostamenti, sia via terra, sia in aereo.

All'esercito, escluso per il momento, a differenza di Marina e Aeronautica, dall'intervento diretto nel Golfo, sono stati perciò assegnati compiti di vigilanza. Soprattutto di obiettivi militari sia nazionali sia appartenenti alla Nato. Oltre ai comandi alleati di Napoli, centinaia di soldati sono stati mobilitati per presidiare il quartier generale delle forze terrestri alleate a Verona e il comando della Quinta forza aerea tattica a Vicenza. Sorveglianza più che raddoppiata anche nella base aerea di Aviano, in provincia di Pordenone, e attorno a Camp Derby fra Livorno e Pisa.

Ai carabinieri, alla polizia e alla guardia di finanza, sono stati invece affidati i punti più caldi nella capitale: come l'aeroporto di Fiumicino, già insanguinato qualche anno fa da uno spaventoso attentato messo in atto dagli uomini di Abu Nidal; come le sedi di compagnie aeree, concentrate per la maggior parte nella zona via Veneto, via Bissolati, piazza Barberini e indicata ai tempi del terrorismo mediorientale come il «triangolo della morte»; o come le sedi delle numerosissime ambasciate, prima fra tutte quella degli Stati Uniti nel lussuoso palazzo Margherita, in via Veneto, già preso di mira più di una volta dai terroristi palestinesi.

Per Roma, in sostanza, poco è cambiato, se non un raddoppio della guardia. Chi vive o lavora in centro è ormai abituato da anni ad autoblindo e pattuglie di carabinieri che sorvegliano delegazioni e uffici con il dito sul grilletto. Più impressione farà, inevitabilmente, la presenza di agenti armati e in tuta mimetica dinanzi ai cinema, nei supermarket, alla Standa o alla Rinascente, o, addirittura nel *foyer* di un teatro durante l'intervallo.

Ruggero Conteduca

L'esercito

«Siamo pronti a intervenire»

ROMA. Anche se destinato, per ora, a compiti di sorveglianza interna contro possibili attentati di terroristi islamici, l'esercito è pronto a intervenire nel Golfo. «Non c'è alcun problema di carattere tecnico - assicura il suo capo di stato maggiore, generale Goffredo Canino - per assicurare l'invio di un contingente, la cui composizione qualitativa dipende dal compito che ci verrebbe assegnato». Anzi, sembra proprio gli dispiaccia che questa possibilità non si sia già verificata e spara perciò a zero contro l'Aeronautica, «più fortunata».

«Poiché nel Golfo si arriva normalmente via mare - dice - posso ritener giusto che sia stata impiegata in linea prioritaria la Marina. Circa l'intervento dell'Aeronautica, invece, l'impiego di pochi aerei avulsi da un contesto di integrazione interforze ispira una sorta di teorema perverso in cui il profilo basso e squilibrato dell'impegno sembra fare il gioco di chi vuole l'intervento fine a se stesso e non la soluzione del problema. E' la posizione di chi ritiene che sia importante solo la presenza e pensa che se anche mandassimo nel Golfo 25 «Tornado» impiegheremmo in tutto 50 fra ufficiali e sottufficiali e pertanto, nella peggiore delle ipotesi, le perdite riguarderebbero solo ufficiali e sottufficiali, alla cui memoria magari potrebbe essere concessa una medaglia, ma sui quali nessuno piangerebbe perché non hanno la mamma».

[r. r.]

I vescovi

«Sì alla pace a ogni costo»

CITTA' DEL VATICANO. «Dialogo ad ogni costo: che vince la tentazione del prevalere della forza e della violenza».

E' l'appello dei vescovi italiani, mentre l'Osservatore Romano ribadisce la proposta di Giovanni Paolo II (ritiro dal Kuwait, Conferenza Internazionale sul Medio Oriente).

In una nota in prima pagina il suo direttore, Mario Agnes, ha ricordato come il Papa abbia espresso «un appello non generico, ma preciso».

«Il mondo continua a sperare», si intitola il fondo, che rivendica in sostanza una dignità politica e diplomatica al discorso dell'Angelus di Giovanni Paolo II. «Il Papa ha chiesto all'Irak un gesto che gli farebbe solo onore di fronte alla storia». «E a tutti gli Stati interessati una Conferenza di pace che contribuisca a risolvere tutti i problemi di una pacifica convivenza».

E' la prima volta - si sottolinea in Vaticano - che nel corso della crisi il Papa parla esplicitamente di una Conferenza di Pace.

Quanto più drammatica si va facendo la situazione - scrive ancora Mario Agnes - tanto più evidente appare che l'unica via da perseguire con lealtà, con coraggio e con generosità è la via della pace. Urge da parte di ciascuno l'audacia della pace».

[m. tos.]

Riad teme disordini interni e minaccia la pena di morte a chi turba l'ordine

Vigilia sotto un diluvio nel deserto

Così i 400 mila americani si preparano all'attacco

ARABIA SAUDITA DAL NOSTRO INVIATO

I giorni arrivano all'ultimo giorno, la gente scappa, il governo minaccia la pena capitale a chi turba l'ordine. [illegible] tutti nell'inferno di una guerra che mai prima si è vista. E come se anche il Padreterno volesse [illegible] questa disgraziata [illegible] di trovare un aggiustamento che non sia quello dei cannoni, piove anche a dirotto da tre giorni e questo sabbioso deserto se è trasformato in un pantano di sabbia zuppa dove affondi a ogni passo e [illegible] per diventare una statua di fango.

Qui [illegible] anche dentro gli acquitrini [illegible] del tempo, gli schiaffi del fango sulla faccia, l'acqua che ti entra fin nelle ossa e non puoi nemmeno scrollarla via. Qui stanno preparando la più [illegible] guerra tecnologica che [illegible] d'armi [illegible] non c'è nemmeno la povera fortuna di far [illegible] la gente [illegible].

Almeno, in qualche parte lontana del mondo, ci sono ancora uomini di buona volontà che stanno tentando l'ultima carta del buon senso e della ragionevolezza.

Questa qui invece è solo la terra di chi deve obbedire agli ordini, e la macchina della guerra è ormai arrivata al suo obiettivo [illegible] addosso con la potenza forse inarrestabile di un ammassamento militare che pare senza paragoni possibili.

Un malessere di uomini e un'immensità di vite, centomila volumi di racconti, di storie, di ricordi, di speranze, un esercito infinito di facce tutte diverse l'una dall'altra, eppure in quello che conta ormai su queste sabbie zuppe è soltanto la capacità dei loro armamenti, la tecnologia che questi hanno dentro, quanti radar, quali computer, i circuiti elettronici, la rapidità dei comandi, la perfezione dei loro software.

Andandosene a spasso per il deserto, quando si poteva, ad agosto settembre ottobre, anche fino a dicembre (oggi non più, gli ordini per i giornalisti si sono fatti severissimi), in quei mesi si è visto che l'esercito americano ha offerto ai reporter arrivati da ogni parte del mondo era uno spettacolo stupefacente di quanto la ricerca scientifica e la tecnica industriale abbiano riversato nei cataloghi mortiferi delle forze armate.

Oggi tutto questo catalogo è schierato al gran completo, da una parte e dall'altra, solo in attesa di qualcuno che abbassi la bandierina e gli dica via.

Da questa parte del fronte ci sono i nostri. Sono essenzialmente gli americani, con più di 380 mila uomini, 2300 carri armati, 1100 aerei, due corazzate, cento navi, sei portaerei, e una montagna di cannoni di ogni calibro. Accanto, ma anche davanti a loro, in prima linea, hanno 80 mila arabi di vari Paesi, sauditi naturalmente, e poi egiziani, siriani, marocchini.

Un marine americano durante una esercitazione a fuoco contro un bersaglio simulato iracheno

Ma più ancora accanto hanno 30 mila inglesi e 12 mila francesi: gli inglesi sono i Topi del Deserto, le truppe migliori che siano schierate in questa quasi guerra, mentre i francesi sono le bestie nere della Legione Straniera, che usano flettere i loro muscoli a qualche distanza dagli altri perché Mitterrand ama sostenere che Parigi non prende ordini da nessuno (ma questo fino a oggi, perché se poi domani si spara davvero allora ti voglio vedere i francesi andarsene a zonzo nel deserto per conto proprio).

Dall'altra parte ci sono i cattivi della nostra buona coscienza, gli indiani di Custer, i musi gialli di MacArthur, i comunisti di Patton, gli iracheni di Saddam. Sono mezzo milione e più, forse un milione, hanno 5000 carri armati, 2500 aerei, e almeno tre montagne di cannoni di ogni calibro. Nei numeri vincono certamente loro, sono di più e hanno più acciaio, più riserve, più munizioni, anche più carne da cannone va detto, nel senso che da quella parte la vita di un uomo conta assai meno che per noi.

Però questa è una guerra tecnologica, si sa, e allora ai numeri bisogna farci caso solo in parte: quello che decide è il sistema più sofisticato dei radar, il missile più abile a sfuggire agli intercettatori, l'aereo che meglio sa ingannare i computer del nemico e le tracce lasciate nel piccolo schermo. E su questo versante i nostri sono quanto di meglio sia stato inventato finora.

Guerra decisa, insomma, con uno che vince facile e l'altro che è destinato matematicamente a uscirne battuto. Però la storia qui è più complicata, perché di mezzo poi c'è anche Israele, ci sono i palestinesi, ci sono le armi chimiche, e forse perfino la morte atomica.

Qualcuno si aspetta un annuncio misterioso di Saddam all'ultimo minuto, qualcosa di simile all'arma decisiva che Hitler doveva tirare fuori dal bunker dei suoi scienziati; e però intanto la Roosevelt con armamento nucleare è arrivata nelle acque di Aqaba, nel Mar Rosso, e sei sottomarini nucleari della classe «Stornone» sono segnalati al largo, dall'altra parte, nelle acque del Golfo. La guerra per oggi ancora - chissà domani - è soltanto una disperata ipotesi, ma un'ipotesi sempre più cupa e infernale.

Perciò in questo deserto bagnato gli uomini aspettano con la testa bassa sotto l'acqua. Bisognerebbe raccontare le loro storie, i loro giorni, le loro piccole cronache senza qualità. Nick Basoni che viveva in Virginia, il suo compagno Joe che ha appena avuto un bimbo, Peter Cordova che viene da Portorico e parla inglese ma le lettere che scrive a sua moglie le scrive in spagnolo perché le parole spagnole sono più romantiche, e il texano Bob Ellefield che è parente di quello delle gambe delle donne, e Albert Martello e Karl Edwards e John Davies e tutti gli altri anonimi aspiranti cadaveri.

Ma invece il racconto che tocca fare deve parlare a forza dei carri armati Abrams M-1, che costano due miliardi e mezzo l'uno, e degli aerei A-10, che volano basso ma fanno fuori un carro armato da tanto lontano che quelli che stanno dentro i tank muoiono senza nemmeno accorgersi.

La guerra corre ormai dentro le lancette dell'orologio, ma ora è davvero un mostro nuovo.

Mimmo Cándito

IN **BREVE**

Giordania, una marcia in favore di Saddam

AMMAN. Poche ore dopo che a Baghdad l'assemblea nazionale irachena ha votato per la guerra, ad Amman 15 mila persone sono scese per le strade della città a manifestare con la «marcia della rabbia» il loro incondizionato appoggio a Saddam Hussein. Il corteo non è stato autorizzato a passare di fronte all'ambasciata Usa e dopo un percorso di qualche chilometro migliaia di manifestanti si sono raccolti nello stadio di Amman, dove, nella tribuna d'onore, era seduto l'ambasciatore iracheno in Giordania. Su richiesta di Baghdad, la manifestazione è stata trasmessa in diretta in Iraq. Molti gli striscioni in inglese e in arabo che ripetevano le frasi pronunciate da Saddam Hussein in questi mesi: «Bruceremo gli americani con il petrolio arabo», «Consiglio di sicurezza, un giocattolo degli Stati Uniti dalla doppia faccia».

Altre sette navi Usa entrano nel Golfo

SUEZ. La portaerei a propulsione nucleare Theodore Roosevelt e altre sei navi da guerra Usa hanno passato ieri il Canale di Suez per raggiungere le acque del Golfo. Un'altra portaerei, la America, transiterà per il Canale domani. Anche la Ranger, partita dalle Filippine, è in viaggio verso il Golfo. Nella zona gli Usa hanno già schierato tre portaerei, la John F. Kennedy, la Saratoga e la Midway.

Stato civile di Torino

12 GENNAIO 1991

NATI — **Anzidetti** [illegible], **Sodano** [illegible], **Rosaggio** [illegible], **Vergnano** [illegible], **Elia** [illegible], **Ferraris** [illegible], **Spatriecchi** [illegible], **Di Pinerio** [illegible], **Grandis** [illegible], **Ligori** [illegible], **Marcoglio** [illegible], **Concepita** [illegible], **Lo Prioro** [illegible], **Vinci** [illegible], **Barberis** [illegible], **Piaia** [illegible], **Lanfranco** [illegible], **Rambiolo** [illegible], **Radosevljevic** [illegible], **Sorrentino** [illegible], **De Coll** [illegible], **Signoretto** [illegible], **Locci** [illegible].

MORTI — **Borgio** [illegible], **Pellegrini** [illegible], **Bergamasco** [illegible], **Caiola** [illegible], **Mollica** [illegible], **Lupia** [illegible], **Castellier** [illegible], **Cerdini** [illegible], **Bianco** [illegible], **Monari** [illegible], **Todaro** [illegible], **Fracchiola** [illegible], **Saramin** [illegible], **Capra** [illegible], **Vinai** [illegible], **Gargennao** [illegible], **Imerisi** [illegible], **Lana** [illegible], **Genre** [illegible], **Coriasco** [illegible], **Redimi** [illegible], **D'Aquila** [illegible], **Brignardello** [illegible], **Colucci** [illegible], **Costa** [illegible], **Castelle** [illegible], **Battaglia** [illegible], **Bucchel** [illegible], **Corrado** [illegible], **Lazzaro** [illegible], **Clerallo** [illegible], **Grasso** [illegible], **Giacone** [illegible], **De Lorenzo** [illegible], **Bianco** [illegible], **Torello** [illegible], **Gallo** [illegible], **Evangelista** [illegible].

Nati 23 - Morti 38

Il **Presidente** e **Vice presidente**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Colleghi** tutti della **Cogefar - Impresit** [illegible] del padre

Vittorio Carbuciechio

Torino, 15 gennaio 1991

La **Cia. Gruppo Finimpresit** [illegible] del padre

Vittorio Carbuciechio

Torino, 15 gennaio 1991

Tutto il **Personale** della **Ruota Vergine Compagnia** [illegible] per la scomparsa del padre

Giuseppe Raffleuna Roch

[illegible]

Torino, 14 gennaio 1991

La **Fiola** [illegible]

Luigia Chiavassa in Magli

Torino, 14 gennaio 1991

[illegible]

Mario Ovazza

[illegible] la moglie **Maria** [illegible] **Germana, Sergio** e **Diego** [illegible] **Arnaldo**, [illegible] **Giulia**, [illegible] **Paola** con **Ferruccio** e [illegible] **Dani, Michel, Maia** con **Shmuel** e **Gana**, [illegible] **Angioletta** e **Carlo** [illegible] **Alessandra, Simonetta** con **Stefano** e **Anna**. [illegible]

Torino, 15 gennaio 1991

La **Eaton Corporation** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

General Manager Engine Components Europe

— Cleveland, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Eaton Automotive S.p.a.** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

— Rivarolo Canavese, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Eaton Bst S.p.a.** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

Monfalcone, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Productos Eaton Livia S.A.** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

— Barcellona, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Eaton Engine Lifters S.r.l.** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

Consigliere d'Amministrazione della Società

— Massa, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Eaton S.p.a.** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

Consigliere d'Amministrazione della Società

— Rivarolo Canavese, 15 gennaio 1991

I **Gruppo Anziani** della **Eaton Automotive S.p.A.** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

— Rivarolo Canavese, 15 gennaio 1991

I **Consigli di Fabbrica** [illegible] **Eaton Engine Components Europe** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

Torino, 15 gennaio 1991

Sono vicini alla famiglia del

dr. ing. Mario Ovazza

Lorenzo Allanne
Alberto Anselmi
Franco Arnetoli
Pierino Bertolero
Piero Bragante
Lorenzo Bruno
Gino Cantarelli
Piero Catella
Giovanni Cherubini
Piero Chiatto
Maurizio Cinelli
Maurizio Comerro
Renato Crudo
Giovanni Dell'Amico
Edi Della Ricca
Gianni Ferraris
Clemente Ferraro
Paolo Ferretti
Enzo Fornengo
Alessandro Franco
Roberto Frigeri
Carlo Frigerio
Sergio Lesca
Ivo Marengon
Livio Marchio
Giuseppe Melani
Paolo Menegozzi
Silvio Michelotto
Marino Molino
Thomas Moore
Bruno Morandi
Teresina Moretto
Mirko Morchi
Umberto Nicoli
Gian Franco Nolli
Walter Pagnozzi
Giovanni Paolini
Francesco Papaleo
Laura Pazienza
Pietro Piersantelli
Armando Quaglia
Renzo Revello
Flavio Rigamonti
Mauro Russo
Davide Spinelli
Giovanni Spinoni
Renzo Todisco
Gian Franco Tosetto
Piero Troielli
Vanni Vannucci
Giuseppe Massimiliano Vecoli

— Torino, 15 gennaio 1991

Jim Biever, Bill Butler, Bob Gillison e **Larry Oman** [illegible] partecipano al lutto.

Luigi e **Gilda Amoroso** [illegible]

Candida e **Lorenzo Gungi** partecipano al dolore di Germana e figli.

Gloria e **Mario Ferraris** partecipano al grave lutto.

Clara e **Cecilio Zunino** [illegible] al dolore della famiglia.

Adriana, Maurizio e **Marco Spinoni** [illegible] alla famiglia dell'ing. **OVAZZA**.

Il **Consiglio Comunale** di **Rivarolo Canavese** partecipa alla grave perdita.

La **Ditta Mario & Genovali** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

— Favria, 15 gennaio 1991

La **Ditta Nic Ma** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

— Favria, 15 gennaio 1991

[illegible] **Antonio Musy** [illegible]

dr. ing. Mario Ovazza

— Torino, 15 gennaio 1991

Piero, Maria Pia e **Giorgio Marsiaj** [illegible]

Ing. Mario Ovazza

[illegible]

— Torino, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, i **Dirigenti** e il **personale tutto** della **Ghisalba spa** partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

ing. Mario Ovazza

— Cascina Vica, 15 gennaio 1991

I cugini **Giorgio Giuliana Giovanna Olivetti** e relative famiglie partecipano al grave lutto.

La **Eaton Commerciale s.r.l.** prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Mario Ovazza

— Torino, 15 gennaio 1991

Partecipano al dolore della cara Germana e della famiglia per la perdita di **MARIO** gli amici:

Carla Sigliocca
Angiola e **Marco Bono**
Annamaria e **Marcello Bressani**
Silvana e **Maurizio Francini**
Tina e **Sepi Leo**
Marisa e **Bruno Versino**

— Ispra, 15 gennaio 1991

Lamberto e **Lionello Jona Celesia** partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Mario Ovazza

— Torino, 14 gennaio 1991

Partecipano al lutto, dott. **Giorgio Oggioni**, avv. **Santo Repetti** e tutto lo **Studio Oggioni** e **Borri**.

— Milano, 14 gennaio 1991

Il sindaco del **Comune** di **Bosconero Pierluigi Rosa Cardinal** partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Mario Ovazza

— Bosconero, 14 gennaio 1991

L'**Amministrazione Comunale** di **Bosconero**, partecipa con commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

ing. Mario Ovazza

— Bosconero, 14 gennaio 1991

Oscar, Piera Danieli e famiglia partecipano commossi.

Enrico e **Miti Juliani** partecipano al grave lutto.

Fausto Amerio partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'ing. **OVAZZA**.

Giovanni Lagasrd partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing. **OVAZZA**.

Sono affettuosamente vicini a Diego e famiglia gli amici **Gianluca, Stefano, Enrico, Luca, Elena, Barbara, Federico, Alessandra, Sara, Paola, Roberto, Roberta, Marina, Marta, Francesco, Cesare, Fabrizio, Stefania, Giulio, Gianluca** e famiglie.

Franco Uglio si unisce al cordoglio per la morte dell'

Ing. Mario Ovazza

— Torino, 14 gennaio 1991

Partecipano al dolore di Diego e famiglia **Giorgio, Emanuela, Pietro, Antonio, Fiammetta, Ermanno, Francesca, Filippo, Luigi, Andrea, Gigi, Benedetta, Marina, Luis, Maddalena, Timothy**.

Giuseppe ed **Angela Perini** [illegible]

Casimira Dania

[illegible]

— Torino, 15 gennaio 1991

L'ing. **Carlo Bellani** partecipa al dolore [illegible] **MIRELLA**.

I **Soci**, i **Dirigenti** e l'**Ufficio Commerciale** della **Parcol SpA** partecipano al lutto [illegible]

Si è spento serenamente

Gigi Boccacini

Lo annunciano la moglie **Giuliana Gobbi** con la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 11 partendo dall'abitazione, viale Sondrio 7, per la chiesa di Sant'Agostino, via Copernico 9. La salma verrà tumulata ad Angliana nella tomba di famiglia.

— Milano, 14 gennaio 1991

Lia e **Gianni Pignata** sono vicini a Giuliana nel piangere l'**AMICO** fraterno.

Angioletta, Luigi, Claudia, Federico, Peggy, Pier Vittorio e **Paola** si stringono a Giuliana nel ricordo dell'indimenticabile amico **GIGI**.

[illegible] **Camilla, Gianni, Adriana** partecipano commossi.

Le **Redazioni sportive** de **La Stampa** e **Stampa Sera** ricordano con rimpianto il collega di un tempo

Gigi Boccacini

— Torino, 14 gennaio 1991

Ludovico e **Regina Perricone** si uniscono al dolore di Giuliana.

La famiglia **Garelli** partecipa al dolore per il decesso del

dott. Gigi Boccacini

— Torino, 14 gennaio 1991

Guido e **Clara Buffetti** sono vicini a Giuliana per l'incolmabile perdita di **GIGI**.

Dopo una vita serena e operosa è cristianamente mancato il

dr. prof. Ernesto Egidi

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Livia Jellersitz**, le figlie **Piera** e **Laura** e i nipoti **Chiara, Alessandro** ed **Elena**.

— Fabriano, 15 gennaio 1991

Carlo, Cicci, Patrizio, Franca si stringono a Livia, Laura, Piera nel ricordo del caro **ERNESTO**.

Improvvisamente è mancato

Luigi Gallese

Lo piangono la sua cara **Gina**, fratello, sorella, cognato e nipoti carissimi. Funerali giovedì 17 corr. ore 8,15 parrocchia San Secondo.

— Torino, 13 gennaio 1991

È mancato

Ernesto Bianchi

Maestro del lavoro

Lo annunciano la moglie, i figli, nipote, nuora, genero, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 8 gennaio 1991

È mancato

Franco Bottazzi

Lo annunciano la moglie **Maura**, la figlia **Silvia**, la mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta.

— Torino, 12 gennaio 1991

Improvvisamente è mancata

Eleonora Marengo ved. Aggoro

Piangono la loro mamma **Carla** e **Mita** con **Adalberto** ed **Italo**, gli adorati nipoti **Eleonora** con **Guy, Guido** e **Carolina**. Funerali mercoledì 16 alle 8,15 nella parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma sarà tumulata alle ore 10 nella tomba di famiglia al cimitero di Carignano.

— Torino, 12 gennaio 1991

Anna, Giulio, Piera e familiari con rimpianto e cordoglio per l'improvvisa dipartita della cara **ELEONORA** sono vicini a Mita e Carla.

Anita, Beppe e **Pier Luigi Giraudi** commossi partecipano.

Livia, Mariella, Gian sono vicini a Carla e Mita.

Partecipano al dolore di Marino Lidia e Magda per la perdita di

Enrico Marangella

gli amici e colleghi dei laboratori dell'Osp. Mauriziano di Torino:

Mario Ariano
Ornella Bianco
Simonetta Capaldi
Laura Capponi
Gabriella Canderelli
Eugenio Carelli
Roberta Cerruti
Mariacarla Cestari
Alfredo Ouglio
Franca Outto
Lucrezia Gallo
Loredana Genovesio
Felice Magilenti
Cristina Mancinetti
Carla Marini
Caterina Martini
Massimo Marzano
Marco Migliardi
Giancarlo Molinaro
Laura Mongardi
Sergio Pellegrino
Michele Petrarulo
Federica Quarone
Angela Ramella
Laura Rocco
Mariangela Ronzani
Bruno Torchio
Marina Toselli
Claudio Trapani
Dario Urbano
Caterina Zaffino

— Torino, 15 gennaio 1991

I colleghi della Divisione di nefrologia e dialisi:

Franco Linari
Cristiana Bagnis
Michele Bruno
Domenico Lasseddu
Paolo Cabella
Giovanni Giorcelli
Marco Manganaro
Alberto Tricerri
Gianmaria Vacha
Corrado Vitale

Franco e **Miranda Linari** sono vicini a Mario Lidia e Magda nel dolore per la perdita del caro **ENRICO**.

Ricordando con affetto **ENRICO** partecipano [illegible] dolore di Mario Lidia e Magda: **Gianna Negro, Serena Coen, Germana Deleo**.

Pasquale Carducci unitamente al padre **Antonio** e tutti i suoi fratelli partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia del loro cugino dottor Mario per l'immatura perdita dell'adorato

Enrico Marangella

— Cerignola, 15 gennaio 1991

Tragicamente ci ha lasciati

Angelo Romussi

Ne dà triste annuncio il figlio **Tiziano** con **Nerina**, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 chiesa S. Pancrazio Pianezza.

Pianezza, 15 gennaio 1991

Ciao **ZIO**, **Antonella, Giuliano, Monica, Alfredo, Giovanna, Roberto**.

Adriana Giannino
Cristiana Gigliotti
Antonello Appiano
Pietro Bonino
Giovanni Cipresso
Domenico Currà
Armando Del Zotto
Tarcisio Fenocchio
Bartolomeo Giacosa
Lorenzo Protti
Alessandro Rossi
Ugo Sanvitale
Federico Sefusatti

con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Nerina e Tiziano per la improvvisa e tragica scomparsa del caro e fraterno amico **ANGELO**.

Famiglie **Vergnano, Rissone** partecipano al dolore di Oreste e famiglia per la scomparsa della cara

Elisabetta Gay Govoni

— Chieri, [illegible] gennaio [illegible]

È cristianamente mancata

Angela Tabbia ved. Grillo

anni 90

La piangono la figlia **Annamaria** con **Giuseppe, Patrizia, Luigi**, la nuora **Ada**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 15 nella parrocchia di Bruasacco. Partenza dall'ospedale Martini ore 13,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 13 gennaio 1991

È mancata

Maddalena (Lena) Franco in Delgrosso

Ne danno il triste annuncio il marito **Amaldo**, il figlio **Riccardo** con **Dori** e **Hermes**, la sorella **Carla** con **Luigino** ed **Enrica**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Bernardino mercoledì 16 ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1991

È serenamente mancata

Elisa Lupària

Ne danno triste annuncio **Bigina Aurelio** ed **Elisabetta, Evileo** e **Carmen, Margherita, Laura** e **Luciano, Ottavio** e **Paola**. Un affettuoso ringraziamento al dott. Giovanni Ravanno ed al dott. Igor Sacerdote. I funerali avranno luogo giovedì 17 gennaio ore 8 presso l'ospedale Giovanni Bosco via Pergolesi 30.

— Torino, 14 gennaio 1991

Con rimpianto piangono **ELISA**, l'amica di sempre, gli amici:

Ada Bianzino
Dedy Copletti
Pino e **Marilla Scarelli**.

Cristianamente è mancata

Tranquillina Solvo ved. Picat Re

anni 84

L'annunciano i figli **Giovanni, Mario, Guido** e **Franco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 gennaio, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione via Dei Giardini 12, Malanghero.

— San Maurizio Canavese, 14 gennaio 1991

Franco, **Giulio**, **Roberto** e famiglie si uniscono al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Renzo Rostagno e famiglia partecipano commossi.

L'**Area Socialista Sanmauriziese**, il **Direttivo** e il **Gruppo Consiliare** sono vicini all'assessore Franco Picat Re per la perdita della **MAMMA**.

Ci ha lasciati

Angela Gallo Silvestrini

L'annunciano **Giovanna, Gino, Armanda, Gian** e **Tito**, cognata, figlioccio e parenti tutti. Funerali martedì 15 gennaio, ore 15, cappella Suore Missionarie, piazza Santa Caterina.

— Villanova Mondovì (Cuneo), 14 gennaio 1991

Cristianamente è mancata

Edoarda Picco ved. Castelli

Addolorati lo annunciano: il figlio **Maurizio** con la moglie, figlia, genero, sorella, parenti tutti. Funzione religiosa cimitero di Revigliasco oggi ore 15,30. È partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1991

Direzione e **Personale** della banca **CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione** e **Tributi** partecipano al dolore della sig.ra Maria Rosa Vigliano per il decesso del padre

Giovanni Vigliano

— Torino, 14 gennaio 1991

(Continua a pag. 7)

Il presidente di turno, Poos: è stato fatto tutto il possibile

S'arrende anche la Cee

«Inutile una missione in Iraq»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa ha gettato la spugna. Fallita la missione di Perez de Cuéllar a Baghdad, anch'essa — dopo Washington — rinuncia agli sforzi diplomatici per scongiurare la guerra nel Golfo. Reitera formalmente l'invito a un incontro con il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz e fa anzi sapere di «non essere inattiva»; ma rinuncia, in questo momento di cruciali scelte, a un viaggio a Baghdad della trojka comunitaria o a qualsiasi iniziativa individuale, lasciando invece la parola al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e tentando, semmai, la carta-Arafat già giocata domenica dal governo italiano. «Non ci sono condizioni per una nuova iniziativa europea», sentenzia un comunicato diramato ieri, a conclusione di una riunione straordinaria — la terza in dieci giorni — dei ministri degli Esteri dei Dodici. «Abbiamo dovuto prendere atto che i margini restanti sono scarsi», ha ammesso Gianni De Michelis. Anche se, ha aggiunto, «mancano ancora 24 ore».

«E' stato fatto tutto il possibile per una soluzione pacifica», ha affermato il lussemburghese Jacques Poos, presidente di turno della Cee: «Si sono moltiplicate le richieste di contatti con il governo iracheno, si sono anche ritoccate le date di un possibile incontro. Ma abbiamo sempre e soltanto avuto risposte negative.

A questo punto si può soltanto sperare che il messaggio di pace della Cee sia accolto all'ultimo momento». La verità, come ha osservato il danese Ellemann-Jensen, è che «non è possibile dire a Baghdad cose che già non sappia». Ma anche che Saddam «ha ancora tempo per muoversi»: «Non tutto è perduto», ha aggiunto lo spagnolo Ordonez.

Basterà la carta dell'Olp a rilanciare la pace? Non tutti i ministri della Cee, nonostante la coesione e l'unanimità ancora emerse di fronte alla sfida di Saddam, sembrano condividere l'analisi di De Michelis, che ancora oggi avrà contatti con il leader palestinese. Un conflitto nel Golfo potrebbe danneggiare la causa dell'Olp, che si è schierato con Saddam; ma se Arafat riuscisse a evitare la guerra, la sua organizzazione subirebbe un deciso rilancio. A questa leva, quindi, si affida il ministro italiano: «E' una via ancora da esplorare», egli ha osservato.

Ma l'inglese Hurd e l'olandese Van den Broek hanno indicato qualche perplessità, e non a caso il documento finale non investe Arafat di un ruolo mediatore, ma si limita a domandare «ai Paesi e alle organizzazioni arabe di continuare nei loro sforzi «per far comprendere alle autorità irachene i loro reali interessi». Si tratterà, secondo i Dodici, di vedere se i palestinesi comprenderanno quale sia il loro vero interesse e rinunceranno a voler ottenere un «premio» per Saddam: la rinuncia della coalizione a un suo ritiro totale dal Kuwait.

La Cee, che ha già fissato un altro incontro giovedì a Parigi, ha preso le mosse dal rapporto che Perez aveva presentato in mattinata a Poos, subito dopo il suo colloquio con Mitterrand. «Non credo che ci sia più molto spazio per la diplomazia», aveva detto il segretario generale dell'Onu: «Non vedo motivo d'ottimismo, né più speranze rispetto al giorno in cui ero partito». Ai colleghi europei Poos ha spiegato che, secondo Perez, una missione comunitaria a Baghdad sarebbe inutile: «Non c'è spazio, rischiate di essere cacciati via o perlomeno di non essere ascoltati». Saddam avrebbe ripetutamente indicato di essere pronto al dialogo, ma solo per ridiscutere tutto. «Mancano cinque minuti alla mezzanotte della guerra», ha aggiunto Poos: «C'è ancora una speranza, ma si affievolisce con il passare dei minuti».

A chi gli domandava se sarebbe disposto a un'ultima disperata missione a Baghdad, Poos ha risposto con una battuta: «E' difficile, di questi tempi: non ci sono più molti aerei». «Rischieremmo uno scacco», ha ammonito De Michelis: «Perez non aveva nulla nel bagaglio, il governo iracheno non si era mosso su alcun punto e soprattutto non sul Kuwait. Anche gli scenari del dopo-crisi non sono parsi interessare Saddam. Per questo la Cee non intende intraprendere nuove iniziative, anche se non restiamo inattivi».

E' l'impasse. «Quello che Baghdad sembra ancora volere — ha detto De Michelis — è un compromesso, qualcosa in cambio del ritiro, insomma un premio che nessuno può o vuole dare». Con il senno di poi, si sarebbe potuta giocare qualche altra carta? «No, l'Europa non avrebbe potuto fare di più». E per questo, ora, sta alla finestra degli scenari di guerra: l'ultima parola al Consiglio di Sicurezza.

Fabio Galvano

«BATTUTA» DI SADDAM

«Restituirò il Kuwait, ma senza i pozzi»

BRUXELLES. Saddam Hussein ha accennato a un possibile ritiro parziale delle sue truppe dal Kuwait nell'incontro dell'altro ieri a Baghdad con il Segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar.

Lo si è appreso ieri a Bruxelles dopo che il presidente di turno del Consiglio dei ministri degli Esteri della Cee - il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos - ha riferito ai colleghi dei Dodici su quanto de Cuéllar gli ha riferito delle conversazioni di Baghdad.

Al segretario generale dell'Onu - ha reso noto Poos - Saddam Hussein ha mostrato «una carta del Kuwait, sulla quale ha tracciato una linea che lasciava dalla parte dell'Iraq la parte principale del Kuwait», senza però fare dichiarazioni esplicite su una disponibilità irachena a un ritiro parziale.

Secondo quello schema - come hanno indicato fonti diplomatiche in margine alla riunione - un ritiro iracheno al di là della linea tracciata dal dittatore di Baghdad lascerebbe libera solo la parte desertica e non quella petrolifera del piccolo Emirato.

Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd ha osservato che il gesto di Saddam Hussein non è un segno chiaro di ritiro parziale e che, comunque, l'unica soluzione accettabile per la comunità internazionale è lo sgombero totale dal Kuwait. La conclusione del ministro, perciò, è che «non ci sono speranze».

[Ansa]

«CONTRO IL SIONISMO, LA JIHAD»

George Bush bruciato in effigie a Islamabad

ISLAMABAD. La polizia pachistana ha disperso ieri a colpi di manganello una manifestazione di fondamentalisti islamici che si avvicinavano al centro culturale americano della capitale. I fondamentalisti inalberavano la scritta «Unico rimedio contro il sionismo, la Jihad». Hanno anche bruciato un'effigie di Bush (nella foto).

Il governo del Pakistan ha già fornito 6 mila soldati allo schieramento antiiracheno, e si è impegnato a mandarne altri 5 mila, ma deve far fronte alla crescente opposizione interna, che parteggia per i «fratelli» iracheni. [FOTO AFP]

L'appello del Cancelliere

«Saddam, evita la catastrofe La Germania l'ha conosciuta»

BONN. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha invitato Saddam Hussein ad avviare subito il ritiro delle sue truppe dal Kuwait per risparmiare al suo popolo una guerra catastrofica. «Se la ragione non prende il sopravvento a Baghdad - ha detto Kohl al Bundestag - dobbiamo fare i calcoli con uno dei più gravi conflitti militari dalla fine della seconda guerra mondiale».

Kohl ha riferito di avere inviato ai dirigenti iracheni diversi messaggi confidenziali per metterli in guardia contro le conseguenze del mancato rispetto della data del 15 gennaio, quando scadrà l'ultimatum dell'Onu per il ritiro delle truppe di invasione irachene dal Kuwait.

Il cancelliere ha comunque ribadito il pieno appoggio di Bonn alla coalizione antirachena guidata dagli Usa, sottolineando che «se la comunità internazionale permetterà che uno dei suoi membri venga fagocitato con la violenza, le conseguenze nel resto del mondo saranno imprevedibili. Noi tedeschi dovremmo essere particolarmente sensibili a questo fatto». Kohl ha quindi paragonato l'annessione del Kuwait da parte dell'Iraq a quella della Cecoslovacchia ad opera della Germania nazista.

Ribadendo l'impegno di Bonn a fianco della forze multinazionale, Kohl ha poi aggiunto: «Sappiamo che i nostri alleati americani, britannici e francesi stanno portando il peso maggiore della difesa della libertà e della giustizia. Meritano la nostra solidarietà». Il capo del governo tedesco ha poi nuovamente respinto qualsiasi legame tra le crisi del Golfo e la questione palestinese, pur aggiungendo che quest'ultima dovrà essere risolta in tempi rapidi.

Da parte sua, il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, ha proposto ieri una nuova iniziativa di pace della Comunità europea, a condizione che il Segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar la ritenga accettabile. «L'obiettivo elementare della comunità internazionale - ha detto Genscher in un'intervista alla radio statale del Saarland - resta quello di far applicare con mezzi pacifici gli obiettivi delle Nazioni Unite».

[Ansa]

Algeri media

Ci provano Bendjedid e Ben Bella Migliaia in piazza per il Califfo

ALGERI. Il presidente algerino Chadli Bendjedid ha ripreso ieri la sua missione di «buoni uffici» nella regione del Golfo, partendo per Amman e Baghdad (dove era già stato ricevuto a più riprese da Saddam il mese scorso). Pur essendo l'Algeria uno dei primi Paesi ad aver condannato l'invasione del Kuwait, Bendjedid ha sempre dichiarato che è necessario «far prevalere la logica della pace sulla logica della guerra». Il presidente algerino le settimane scorse aveva compiuto un viaggio in otto Paesi arabi e in cinque europei - tra cui l'Italia - alla ricerca di un'intesa nella crisi del Golfo. Secondo Bendjedid le possibilità di un dialogo con l'Iraq sono basate sulla promessa che Saddam «è alla ricerca di una soluzione pacifica, ma non a qualsiasi prezzo». Una concessione simbolica sulla questione palestinese lo convincerebbe al ritiro.

Secondo fonti giornalistiche americane, per il Dipartimento di Stato la missione di Bendjedid, come ogni altra in questo momento, è «inopportuna perché incoraggia Saddam a mostrarsi intransigente».

Ieri era a Baghdad l'ex presidente algerino Ben Bella, rientrato in patria di recente dopo un esilio di 28 anni. Un comunicato del suo gruppo politico, il Movimento democratico (di opposizione), spiega che Ben Bella è impegnato in un'opera di mediazione, ma al contempo vuol testimoniare a Baghdad «la sua solidarietà personale e quella del popolo algerino» di fronte alla «minaccia dell'aggressione occidentale».

Ieri ad Algeri e in altre città del Paese diverse migliaia di persone, soprattutto giovani, hanno manifestato a favore del «popolo fratello iracheno» e contro la guerra. In prima fila i seguaci di Ben Bella. [Ansa]

E in extremis un piano di pace yemenita

Conferenza sul Medio Oriente dopo il ritiro Ma Washington rifiuta: «Niente concessioni»

SANAA. Il presidente dello Yemen Ali Abdallah Saleh ha reso noto ieri ad Aden un piano di pace per la soluzione della crisi del Golfo che, ha affermato, «ha ricevuto l'assenso degli americani» e di molti altri Paesi (ma gli Usa si sono affrettati a smentire).

Durante un intervento al Parlamento, il colonnello Saleh ha illustrato il suo piano che prevede, a quanto ha dichiarato, «il ritiro dell'Iraq dal Kuwait, lo spiegamento di forze arabe e internazionali nella zona della crisi, e l'impegno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ad applicare le sue risoluzioni sul conflitto arabo-israeliano, affrettando lo svolgimento di una conferenza internazionale sulla Palestina».

Il presidente yemenita ha aggiunto che il piano sarebbe stato immediatamente sottoposto a Saddam Hussein. A questo scopo il primo ministro Haidar Abou Bakr al-Attas è volato a Baghdad nel pomeriggio.

Ecco i sei punti in cui si articola il progetto yemenita, come sono stati elencati dal presidente Saleh.

1) Ritiro delle truppe irachene dal Kuwait. 2) Schieramento di forze arabe e internazionali nella zona contesa tra Iraq e Kuwait, sotto gli auspici della Lega Araba e delle Nazioni Unite. 3) Ritiro delle forze straniere dalla regione subito dopo l'assenso iracheno a lasciare il Kuwait. 4) Impegno del Consiglio di sicurezza dell'Onu ad applicare le risoluzioni adottate sul conflitto arabo-israeliano, accelerando i tempi di una conferenza internazionale sul Medio Oriente. 5) Impegno dei Paesi che hanno schierato le loro truppe a non ricorrere alla forza contro l'Iraq. 6) Annullamento dell'embargo economico contro l'Iraq, subito dopo che le parti in causa avranno accettato le proposte yemenite.

Dopo aver letto i punti del suo piano, Saleh ha aggiunto che gli Stati Uniti «si sono felicitati per l'iniziativa yemenita»; ma da Ottawa, dove ha incontrato Mulroney, James Baker ha fatto sapere che gli Stati Uniti considerano il piano inaccettabile perché collega la crisi del Golfo alla questione palestinese.

Lo Yemen è fra i pochissimi Paesi (con il Sudan e la Giordania, più l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Yasser Arafat) ad aver assunto fin dall'inizio della crisi del Golfo, il 2 agosto, una posizione favorevole o almeno non ostile all'Iraq.

Il ruolo internazionale dello Yemen è enfatizzato dal fatto che attualmente siede fra i quindici del Consiglio di sicurezza dell'Onu, di cui dal 1° gennaio ha assunto anche la presidenza di turno. [Ansa-Afp]

(Segue da pagina 6)

Grazie **GIULY** per l'amore, la generosità e la dolcezza che hai regalato. Troppo presto sei partito

Giuliano Braghini
anni 17

L'annunciano la mamma **Patrizia**, il fratello **Gianluca**, le nonne, le zie, il padrino e i parenti tutti. Le esequie si terranno mercoledì 16 c. ore 9,45 dall'ospedale «Martini» (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1991

Papà **Torta**, **Soci e Colleghi UP Collection e CDA** partecipano commossi dolore Patrizia Braghini per perdita **GIULIANO**.

E' mancato
Agostino Gotto
anni 75

L'annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Angiolella e Adriana**, generi, nipote. Funerali oggi, ore 15, via Pantelleria 7.
— **Rivoli**, 15 gennaio 1991

Cristianamente è mancata
Caterina Grappolo ved. Geninatti Togli

Addolorati l'annunciano i figli **Franco** con la moglie **Enrica**, **Sergio** con **Irma**, **Nori** con **Ernesto**, gli adorati nipoti **Tiziana, Massimo e Marcello**, e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 c.m. ore 15 in Mezzenile.
— **Mezzenile**, 14 gennaio 1991.

Vigetta piange con grande dolore e affetto la sorella **CATERINA**, unitamente ai figli **Maria Teresa e Celestino** con i loro congiunti.

Eugenio con **Silvia** e coi figli **Renata e Giovanni** partecipa affranto alla perdita della sorella **CATERINA**.

Lino e Roberto prendono viva parte al lutto per la scomparsa della zia **CATERINA**.

Walter e Bianca si uniscono ai familiari per la scomparsa della zia **CATERINA**.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Comoglio

Addolorati l'annunciano: la moglie **Margherita**, la figlia **Mariateresa** col marito **Carlo**, gli adorati nipoti **Carla e Gianni** con **Gianfranco e Leila**, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Imperiale. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia Paradiso.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9 30 12,30; 14-21 Domenica dalle ore 18 30

Cristianamente è mancata
Luigia Dal Soglio ved. Gugliotti

Ne danno il triste annuncio i figli e le nuore. Funerali mercoledì 16 alle ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, indi la cara salma proseguirà per Borgaro Torinese. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— **Torino**, 15 gennaio 1991

RINGRAZIAMENTI

cav. Giovanni Ciocchetti

Bianca Ciocchetti, la sorella **Ettore**, unitamente ai parenti tutti, commossi di tanta partecipazione al loro immenso dolore sentitamente ringraziano amici e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento alla presidenza del gruppo Ugaf.
— **Villastellone**, 15 gennaio 1991

ANNIVERSARI

1970 — 1991
prof. Sergio Lupi
Vivi sempre nel mio cuore. **Maria**
— **Vercelli**, 15 gennaio 1991

1982 — 1991
Giorgio Iglina
Ancora e sempre con te.

1990 — 1991
CONTESSA
Elena Luda di Cortemiglia
Nell'anniversario della scomparsa i figli la ricordano a quanti l'hanno conosciuta. S. Messa mercoledì 16 gennaio ore 18,45 alla parrocchia della Crocetta.

1990 — 15 gennaio — 1991
Rosina Cornero vedova Quaglia
Il tempo non cancella il ricordo. **Gigi e Mariolina**.

1985 — 1991
COMMENDATORE
Ermenegildo Maggiora
Un profondo rimpianto ricorda il nostro amore. S. Messa sabato 19 gennaio ore 16 parrocchia S. Paolo, Cascine Vica.

Ettore Zanello
Sempre ricordato.
— **Torino**, 15 gennaio 1991

1990 — 1991
dott. Giovanni Gamba
Sei sempre con noi. Tua moglie e i tuoi figli. S. Messa mercoledì 16 ore 18 parrocchia Crocetta.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 46/a, t. [illegible]-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 7154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [illegible]; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. [illegible]; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[illegible]; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 36218-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-236728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573666; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825004-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640786-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. [illegible]; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 328001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 0, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tort. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-397509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i [illegible] della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6800**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa [illegible] il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassette è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A
ARTIGIANI COMMERCIANTI
fino a 50 milioni
in giornata
G.F.I. tel. 011 669.0288 - [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto [illegible] telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida [illegible] affidabile dal 1956 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 [illegible]. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4268 - 434.4826 corso Francia 15.

A TUTTI
in poche ore
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 011 812.5056.

BAFIN
Istanza da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi x 605.000
10 milioni 48 mesi x 287.[illegible]
firma singola
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777.

A.B.A.CO. concede fiduciari anche firma unica 1/50 milioni in 48 ore tutte le categorie. Mutui ipotecari 15/200 milioni in 5 giorni. Visite domicilio. Tel. 319.0114.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - [illegible].

FINANZIAMO
rapidamente e direttamente in 24 ore mutui in 5 giorni. Telefonate allo 011 436.4702/703.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino 100% del valore erogazione 5 giorni. Tel. 505.403.

FINANZIAMO
20.000.000
SERIAMENTE
SENZA DOCUMENTI
TEL. 011 335.8922.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino tel. 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale no avvisi a casa
basta la carta d'identità

In giornata
PRIVATO
FINANZIA 2/100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI
INDUSTRIE
TEL. 011 317.1989

PRIVATO
FINANZIA A TUTTI
da 1 a 20 milioni
IN GIORNATA
TEL. 011 434.4554.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie [illegible] inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

PRONTO cassa [illegible] affidabili sino 5 milioni. Possibilità altre cifre [illegible]. Fipal [illegible] Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

QUANDO
LA BANCA
DICE NO
TELEFONACI
TEL. 011 248.1672

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe pensionati dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 15 Torino tel. 561.2020

SOS anno nuovo per affrontare le spese impellenti: prestiti veloci firma singola a casalinghe. Tel. 437.4120.

UN MUTUO
IN QUINDICI GIORNI?
Un mutuo competitivo e determinato dai tassi della velocità di erogazione e dall'efficienza del servizio.
10 - 15 - 20 - 25 ANNI
Casamercato eroga mutui ad un
tasso d'accesso del 13,50%
CASAMERCATO
MUTUI
società per azioni
corso D'Azeglio 19 Torino
TEL. 011 669.9067

230.000 MENSILI
con bollettini [illegible] per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività [illegible] in buone posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 599.080.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamenti [illegible] Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ABBIGLIAMENTO donna (tabelle IX e intimo) cedo attività per ristrutturazione societaria in grande ipermercato in [illegible] di Torino. Fortissimo [illegible] e fatturato elevato. Telefonare ore [illegible] allo 0141 212.969.

ACTIVA 642.758 cede a Moncalieri riparazione vendita carrelli elevatori fatturato L. 200 milioni anticipo 25.

ACTIVA 642.[illegible] cede a Torino centro ristorante incasso L. 1.600.000 al dì 60 coperti ben arredato anticipo L. 130 milioni.

ACTIVA 642.758 cede azienda costruzioni metalliche industriali 13 dipendenti fatturato 1.900 milioni utile netto 13%.

ACTIVA 642.758 cede La Loggia trattoria pizzeria bar ottimi locali di 120 mq incasso L. 260 milioni anticipo 100.

ACTIVA 642.758 cede Torino zona Aeronautica autoricambi autoaccessori fatturato L. 330 milioni anticipo 40.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] Mazzini gioielleria splendida 32 mq fatturato L. 220 milioni annui anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona corso Novara articoli sanitari tabella XIV giro d'affari L. 300 milioni anticipo 80.

ACTIVA 642.758 cede zona piazza [illegible] ducci negozio intimo uomo donna incasso L. 450 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona via Monginevro splendido bar incasso L. 360 mila al dì 2 vetrine anticipo L. 75 milioni.

AFFARE bar ristorante prima cintura L. 800 mila al [illegible] a L. 110 milioni [illegible] milioni anticipo. Tel. 685.317 LS.

AMERICAN bar ristorante località turistica Val d'Aosta attrezzato centrale affare cedesi. Tel. 011 696.6351 dopo le ore 20.

AUTOSALONE avviamento decennale a S. Rita cedesi mq 150 con vetrine e uffici arredati su soppalco contratto lotto nuovo. Casi 689.9990.

BALDINI S.R.L. 597.049 [illegible] a L. 60 milioni avviata legatoria zona nuova facoltà di economia e commercio.

BAR affare zona [illegible] Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. [illegible].

BAR bottiglieria S. Rita vecchia gestione incrementabilissima cedesi [illegible] Castello 530.470.

BAR caffetteria affare eccezionale punto orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR centralissimo orario corto 3 persone incasso L. 800 mila giornaliere trattative [illegible]. Carezzata 539.902.

BAR cremeria città corti ampi locali arredo nuovo giro d'affari notevole vende per situazione familiare. Tel. [illegible] 810.

BAR superalcolico zona Crocetta orario corto incasso giornaliero L. 2 milioni circa. Per informazioni tel. 510.442.

BAR super centralissimo incasso L. 500 mila al dì cedo occasionalissima L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 521.2272.

BAR super gerenza incasso L. 600 mila centralissimo 00 persone pratiche. Tel. 521.2272.

BAR totocalcio Borgo S. Paolo alloggio incasso L. 1 milione reali cedesi anticipo adeguato dilazioni. Castello 547.189.

CARTOLIBRI tabelle IX XIII XIV mq 50 2 vetrine senza merce adatto multiusi cede L. 75 milioni. Frana 542.101.

CARTOLIBRI zona Madama Cristina vicino scuole ben arredato buon utile cedesi L. 50 milioni. Frana 542.101.

CASAMERCATO 669.3374 cede bar orario corto centralissimo ottimi arredi forte incasso dimostrabile affare.

CASAMERCATO [illegible] cede edicola centralissima forti utili prezzo interessante minimo anticipo dilazioni.

CEDESI avviato [illegible] autosalone con magazzino zona via Reiss Romoli per cessata attività vero affare. Tel. 0337 206.154, abitazione 415.1574.

CEDO attività di distribuzione ingrosso alimenti e bevande in Torino avviatissima vera occasione. Tel. 364.491.

CENTRO Vercellese vendesi bar gelateria tavola fredda con [illegible] adiacente, ottimo avviamento. Tel. 0161 210.771.

CIPRIANO 329.0003 Crocetta cedesi negozio angolare 40 mq posizione commerciale disponibile qualsiasi attività.

CIPRIANO [illegible] hotel residence [illegible] no Pietra Ligure ottima posizione giro affari elevato vendesi muri e/o attività.

CIPRIANO 329.0003 hotel tre stelle Bordighera ottima posizione giro affari elevato vendesi muri e/o attività.

CIPRIANO 329.0003 hotel tre stelle Sanremo centro ottima posizione giro affari elevato vendesi muri e/o attività.

CIPRIANO 329.0003 stabilimento balneare Savona 64 cabine bar 80 mq nuovo arredo dehors 60 ombrelloni 200 sdraio.

FIORI piante zona S. Donato ampio cellafrigo forte passaggio incasso L. 320 milioni cedo o associo. Frana 513.[illegible]

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778

IN via Nicola Fabrizi stupendo elegante abbigliamento donna alto utile vero affare. Studio CL cede tel. 385.9405.

LATTERIA formaggi in zona commerciale [illegible] per 1 persona. Clavi cede 548.231.

MONTECARLO [illegible] salute cedo negozio 100 mq in complesso difronte Casinò 10 mt vetrine [illegible] lusso L. 95 [illegible]. Tel. 033 93 253 240.

RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti arredamento attrezzature nuove dilazioni. Tel. [illegible] 3867.

STELLA 447.4602 bar pasticceria zona via Nizza vicinanze ospedale [illegible] 2 vetrine minimo contanti.

STELLA 447.4602 negozio abbigliamento intimo vicinanze [illegible] Sabotino arredamento nuovo cede causa maternità.

STELLA 447.6280 negozio bomboniere o articoli regalo zona via Madama Cristina adatto a 2 persone buon giro affari.

STELLA 447.6280 negozio edicola alti pagamenti settimanali utile mensile L. 9 milioni favolosa posizione.

STELLA 447.6280 pasticceria gelateria confetteria con laboratorio alto incasso adatto anche a società dilazioni.

STUDIO CL cede bimbi moda corso Giulio Cesare tratto commerciale 2 vetrine alto reddito. Tel. 385.9405.

STUDIO CL cede in Orbassano edicola cartolibreria per 2 persone alto utile 3 vetrine. Tel. 385.9405.

STUDIO GROSSO 511.236 Piossasco [illegible] abbigliamento intimo donna alto reddito L. 60 milioni.

STUDIO GROSSO 511.236 via Tripoli punto molto commerciale 2 vetrine mq 55 più retro tabelle I VI.

TABACCHI Nichelino levata L. 13 milioni ampio moderno forti utili L. 285 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI Orbassano levata L. [illegible] milioni orario comodo totocalcio cede L. [illegible] milioni dilazioni. Frana 513.695.

TABACCHI zona Massaua [illegible] L. [illegible] milioni angolare 4 vetrine moderno L. [illegible] milioni dilazioni cede Frana 542.101.

TABACCHI zona Statuto forte passaggio utile elevato [illegible] L. [illegible] milioni dilazioni cede Frana 513.695.

VENDESI chiosco zona S. Paolo licenza I e VI ottimi incassi. Tel. 669.8636.

VIA Roma prestigioso negozio abbigliamento plurivetrinato mq 600, oppure più piccolo. Cedesi anche per cambio destinazione. Tel. ore ufficio 011 518.088.

VIA XX Settembre pressi via Bertola abbigliamento tabelle [illegible] a X ottima posizione mq 72 [illegible]. Finci 505.691.

4 Terreni

CIPRIANO 329.0003 zona Rivoli terreno per costruzione villetta unifamiliare mq 170 ottima posizione vendesi.

VENDESI terreno Nichelino mq [illegible] inserito in P.P.A. zona centrale. Tel. 627.2997.

5 Locali e negozi

domande

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 517.800 - 545.574.

offerte

A. MEDICO disponendo di ampi locali in corso Bramante fronte Molinette esamina possibilità di collaborazione in forme di vendita o affitto con colleghi specialisti referenziati. Tel. 633.932 - 506.640.

ADATTI ogni destinazione affittasi locali varie metrature con e senza passo carraio fronte corso Vigevano. Tel. 287.241.

ADATTI ogni destinazione affittasi locali mq 200/400/600 con uffici Collegno via Mulino della Barca. Tel. 287.241.

ADIACENTE corso Racconigi [illegible] recente basso fabbricato indipendente con uffici mq 700 su 2 piani ottima funzionalità adatto ogni genere di attività. Sogem tel. 561.1632.

AFFAIRE 561.3040 vende magazzino libero adiacente via Cernaia mq 160 piano se[illegible] adatto laboratorio.

AFFITASI via S. Donato locali: mq 160 al [illegible] piano, e mq 70 al piano 4° stessa casa. Tel. 484.027.

AFFITTA centrali corso Vittorio/via Assietta uffici stabile signorile con portineria mq 95/160. Nazionale Immobiliare 561.2686.

AFFITTANSI capannoni industriali [illegible] in Pianezza S. [illegible] lotti da mq 400/530/700/1250 consegna maggio 91. Tel. 533.[illegible]

AFFITTANSI zona corso Novara uffici mq 1500 piano terreno più mq 1200 1° piano eventualmente divisibili. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 800 più mq 160 uffici carroponte cabina elettrica. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Francia zona Tesoriera mq 180 prestigiosi uffici piano 1°. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Grosseto in [illegible] nuova costruzione locale mq 550 piano terra adatto uffici laboratorio. Tel. 610.341.

AFFITTASI locali ad uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI ufficio zona centro in casa d'epoca mq 220 2 saloni 4 vani ripostiglio servizi. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI via Luconio seminterrato mq 1700 h mt 3 con riscaldamento o uffici. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.359.

AFFITTASI via Santhià ufficio/laboratorio mq 300 circa piano terra L. 2 milioni 500 mila mensili. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa altamente signorile ufficio mq 60 oggon[illegible] referenze. Tel. 541.552.

AFFITTA via Foà zona Molinette negozio/ufficio mq 70 più 70 sottostanti termoautonomo cortile indipendente 3 posti auto. Nazionale Immobiliare 561.2686.

AFFITTO capannone Nord Torino zona [illegible] Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 609.8918/21.

ALLOGGI uffici mansarde magazzini varie superfici cintura Torino affidasi. Tel. 011 503.835 - 0171 60.930 - 692.020.

ALPIGNANO vendesi basso fabbricato indipendente mq 300 2 ingressi carrai riscaldamento autonomo. Grimaldi 505.917.

BARRIERA di Milano (via Monterosa) vendiamo: A) locale 120 mq circa con vetrina retro bisservizi e ampia cantina collegabile L. 89 milioni. B) grande box auto L. 33 milioni. C) 200 mq circa di sottotetto L. 13 milioni. Ulip 518.986.

BEINASCO capannone in [illegible] mq 450 più uffici leasing mutui consegna fine anno. Emmebi 349.7606 - 349.9893.

BORGO S. Paolo via Lunisa vendiamo liberi muri negozio 2 vetrine con retro e servizi mq 90. Tel. 511.876.

BOX stessa casa varie metrature ottimo investimento pagamento dilazionato vende Carasso Immobiliare 332.651.

CAMBIANO vendesi capannone industriale mq 1000 su 2 piani da ristrutturare L. 400 milioni. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE commerciale Torino nord 3500 mq con uffici privo piazzale affitta Nazionale Immobiliare 561.2686.

CAPANNONE in costruzione zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibile vendesi. Tel. 641.838.

CAPANNONE libero Torino nord tangenziali ristrutturato con uffici 800 mq [illegible] Nazionale Immobiliare 561.[illegible]

CAPANNONE libero vendesi strada S. Mauro mq 750 cortile privato mq 500 recente permuto dilazioni. Tel. 500.[illegible]

CAPANNONE uso commerciale zona autostrada To-Mi (corso Giulio Cesare) mq 250 con uffici. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO via Consolata fronte Igiene muri negozio libero mq 80 vende Broccardo. Tel. [illegible].0362.

CIPRIANO 329.0003 Barriera di Milano affittasi negozio 40 mq uso ufficio [illegible].

CIPRIANO 329.0003 capannone zona Vallarbasse varie metrature completamente ristrutturato vendesi.

CORIO CANAVESE vendesi capannone industriale mq [illegible] totalmente da ristrutturare L. 250 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

CORSO Belgio [illegible] fabbricato mq 140 h mt 4 interno cortile passo carraio. Grimaldi 505.917.

CORSO Francia Bernini negozio [illegible] 120 mq pingressi ampie vetrine affitta Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Grosseto vendesi muri negozio mq 55 1 vetrina servizi interni più cantina L. 85 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Inghilterra affittasi prestigiosi uffici [illegible] casa mq 130 e [illegible]. Telefonare [illegible] Coco 850.6461.

CROCETTA via Massena affittiamo locale di mq 300 su 3 piani interrato caveau [illegible] Studio Film 651.062.

EUROEDILE vende corso Tortona angolo Lungo Po Antonelli muri negozio liberi con sovrastante camera a L. 60 milioni. Tel. 748.096.

FRAZIONAMENTO BOX
nuova costruzione ampie dimensioni via Renier zona S. Paolo vende Carasso Immobiliare 332.651.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq [illegible] uffici e area manovra [illegible]. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Rivoli corso Susa 145 solo uso deposito mq 1700 con impianti luce/antincendio. L. 3 milioni 600 mila mensili. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Lagrange ufficio signorile mq 200. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende negozio libero via Milano, 5 vetrine angolare 70 mq più 70 mq magazzino. L. 260 milioni. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende via Garibaldi palazzotto indipendente mq [illegible] su 2 piani oltre interrati. Tel. 650.3103.

IL PORTICO libero Settimo locale commerciale di 400 mq più ufficio ottimo affare mutuo permute. Tel. 835.544.

I.S.I. vende adiacente corso Valdocco ufficio libero casa d'epoca piano rialzato 3 vani ingresso servizi. Tel. 767.807.

I.S.I. vende corso Einaudi piano terra prestigioso [illegible] e servizi multiuso mq 60. Tel. 767.807.

I.S.I. vende via Monginevro/corso Racconigi luminoso fabbricato indipendente su 2 piani 650 mq multiuso. Tel. 767.807.

LARGO Orbassano pressi vendesi muri negozio mq 48 1 vetrina servizio interno L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.

LOCALE [illegible] corso S. Maurizio 1000 mq esposizioni vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

LOCALE COMMERCIALE
zona piazza Rivoli mq [illegible] h mt 6 [illegible] mq 270 su corso cortile privato mq 1400 libero aprile vende Sanm 519.801.

MURI negozio [illegible] Francia/via Canavese mq 55 con servizio interno occupato L. 54 milioni dilazioni. Fatta & Bertinetto 318.6555.

MURI negozio zona centro via [illegible], 1 vetrina retro cantina riscaldamento vende Ulip Immobiliare 518.986.

NEGOZIO
in corso Francia di mq 190 affittasi. Telefonare 513.321.

NEGOZIO
in via Filadelfia di mq [illegible] affittasi. Telefonare 513.321.

PALAZZINA uffici libera con parcheggi inserita complesso zona nord seminterrato e rialzato 3800 mq vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

PRESSI via Tunisi vendesi muri negozio mq 160 3 vetrine più magazzini mq 300 comunicante. Grimaldi 505.917.

PRESSI via Vandalino vendesi muri negozio 4 luci mq 150 più seminterrato mq 110 comunicante. Grimaldi 505.917.

S. SALVARIO vendesi muri negozio mq 52 da ristrutturare L. 42 milioni. Grimaldi 505.917.

STRADA S. Mauro palazzina 6 vani servizi magazzino box più terreno mq 3000 con tettoie adatto per depositi magazzino e autotrasporti. Finci 505.691.

STUDIODATA affitta via Nicola Fabrizi negozio ristrutturato 2 vetrine retro e servizio mq 90. Tel. 519.057.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 519.321.

VENDESI bilocale uso negozio ufficio ingresso indipendente piano strada servizi termo autonomo ristrutturato piazza Felia Moncalieri. Casi 689.[illegible]

VIA GIOLITTI
adiacenze piazza S. Carlo affittasi prestigioso ufficio di rappresentanza ottima manutenzione e finiture mq 200. Investitalia Città 747.880 - 761.152.

VIA Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito mq [illegible]. Telefonare 669.2200.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 46enne alla direzione patente D diplomato, pratico conduzione case signorili e lavori domestici, porto d'armi, passaggio diretto, pratico Italia estero, referenze controllabili, offresi anche come custode, disponibile ovunque. Tel. 011 411.8976.

AUTISTA 45enne patente C ex padroncino offresi per lavoro dipendente come autista-magazziniere. Tel. 673.059.

COLLABORATRICE familiare referenziata e/o coniugi capaci gestire casa, cucina, stiro, offresi. Tel. 011 639.8047.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina (italiani) offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

ELETTRICISTA, cablatore 28enne, esperienza decennale offresi a seria ditta. Passaggio diretto. Tel. 680.1774 dopo ore 19.

FUOCHISTA torinese, seconda generale, offresi sabato e domenica. Telefonare serali 248.2809.

GOVERNANTE referenziata pluriennale esperienza, offresi albergo o casa privata. Scrivere: Publikompass 2629 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE 31enne patente C passaggio diretto, offresi a seria ditta. Telefonare 328.712.

RAGAZZA 20enne con scuola di taglio e confezione cerca lavoro come sarta o commessa abbigliamento. Tel. 230.046.

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come manutentore [illegible], esperienza triennale, frequentante corsi PLC. Tel. 798.863.

26ENNE offresi commesso fattorino autista per lavori di fiducia e responsabilità. Già nel settore, max serietà. Tel. 205.4221 ore ufficio - 242.2275 ore 18,30-22.

26ENNE tornitore capace anche su disegno offresi. Telefonare 436.8113.

55ENNE patente C offresi come autista o fattorino. Tel. 335.5595.

impiegati

ANALISI aziendale critica, moderno ed indispensabile metodo di lavoro; diplomato esperienza ventennale esamina proposte [illegible]. Tel. 011 706.221.

ANALISTA programmatore offresi 4 anni di esperienza mainframe su mainframe: IBM 4381 [illegible] 3090 ambiente cics/vsam e breve esperienza su AS/400. Scrivere: Publikompass 7206 - 10100 Torino.

CONGRESSI lavori ufficio organizzativo, hostess. [illegible] inglese, russo. Uso PC, causa trasferimento [illegible] 24enne, cultura universitaria, offresi. Telefonare allo 02 73.851.

DIPLOMATA dinamica pratica computers e lavori ufficio cerca serio impiego presso ditta. Tel. 780.2387.

GRAFICO pubblicitario con esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 825.1712.

IMPIEGATA, esperienza contabilità ordinaria e fatturazione su elaboratore passaggio diretto offresi. Tel. 654.084 ore pasti.

MADRELINGUA inglese con esperienza ventennale quale traduttrice e segretaria addetta ai rapporti con fornitori e clienti esteri ed italiani offresi per impiego adeguato. Tel. 355.379.

RAGAZZA 20enne diplomata perito industriale specializzazione telecomunicazioni/informatica votazione 52/60 cerca impiego presso ditta/ufficio. Tel. 707.2321.

RAGIONIERA 28enne pluriennale esperienza lavori ufficio offresi per lavoro in zona ovest di Torino o cintura Valle di Susa. Tel. ore pomeridiane e serali 347.1940.

RAGIONIERA 30enne responsabile gestione affidamento crediti esperienza pluriennale ufficio commerciale offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 319.8626.

RAGIONIERA 35enne esperienza decennale contabilità offresi a seria ditta. No paghe contributi. Tel. dopo le 18 al 682.409.

RAGIONIERE 23 anni 2° impiego conoscenza tecniche EDP militesassolto, offresi. Telefonare al 403.4108.

RAGIONIERE 24enne militeassolto esperienza d'ufficio commerciale in una grande azienda industriale valuta possibili offerte di lavoro. Tel. 347.0887.

SEGRETARIA direzione assistente amministratore lunga esperienza commerciale amministrativa ottimo francese inglese attitudini organizzative causa trasferimento azienda esamina proposte. Tel. 212.430.

SIGNORA 39enne, completa conoscenza gestione aziendale (vendite, import, acquisti, ecc.), fluent English, cerca impiego anche part-time. Tel. 337.744.

SIGNORA 39enne, esperienza segreteria amministrativa, centralino, contatto clienti/fornitori, esamina offerte. Tel. [illegible].

28ENNE diplomata, inglese/francese esperienza commerciale import/export, disponibilità viaggi, offresi a seria azienda. Libera subito. Tel. 011 434.1825.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro [illegible] domicilio. Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni, Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORE meccanico 36enne diplomato esperto costruzione stampi ed attrezzature, offresi anche per conduzione officina. Telefonare 967.[illegible]15.

AGGIUSTATORI stampisti [illegible] V livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 726.729.

AUTISTA magazziniere preferibilmente diplomato cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà, buona volontà, dinamismo. Tel. 854.835.

AZIENDA costruzione stampi di precisione sita in Moncalieri, cerca rettificatore provetto interni/esterni. Telefonare ai numeri 647.0923 - 647.0882 - 647.3060.

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio materie plastiche ubicata in Moncalieri, leader nel settore, ricerca aggiustatore provetto per gestione della manutenzione stampi. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - 647.0882 - 647.3060.

AZIENDA metalmeccanica ricerca personale specializzato meccanico elettrico per montaggio macchine utensili automazioni industriali. Disponibili trasferte. Scrivere: Publikompass 2523 - 10100 Torino.

CERCASI domestica fissa con referenze per casa signorile zona precollina Cavoretto, famiglia 3 persone. Pregasi inviare dettagliato curriculum. Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

CERCASI elettricisti, un capo squadra elettricista e apprendisti massima riservatezza. Tel. ore ufficio 0172 633.967.

CERCASI fattorino pratico Torino età 22-28 anni. Presentarsi martedì 15/1 dalle 9,30 presso H B Express v. Ardigò 6 Torino. Tel. 319.8700.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

COMMISSIONARIA auto cerca meccanico con provata esperienza riparazione auto. Tel. 011 908.7055.

CONCESSIONARIA Audi VW cerca meccanico con provata esperienza nella riparazione auto. Tel. 331.578.

GASTRONOMIA cerca lavapiatti. Telefonare 393.486.

LITOGRAFIA assume litografo. Telefonare 633.096.

RETTIFICATORE esperto cercasi da azienda aeronautica zona Rivoli. Tel. [illegible].

impiegati

A.A.A. PRESTIGIOSA firma nazionale assume per la filiale Piemonte n. 5 giovani max 29 anni anche 1° lavoro per inserimento stabile dopo periodo di formazione retribuito. Garantito mensile 2.400.000. Richiede disponibilità immediata auto propria. Tel. 011 309.9440 - 309.9477.

AGENZIA immobiliare ricerca per inserimento proprio organico acquisitore max 24enne automunito. Tel. 447.0139.

AGENZIA immobiliare seleziona esperto acquisitore/trice nel settore extraurbano. Tel. 358.482.

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni in Torino, cerca impiegata con esperienza pluriennale nel settore specifico assicurativo, età max 30. Scrivere: Publikompass 6844 - 10100 Torino.

ASSICURAZIONI ricerca giovani [illegible] sessi da inserire, età non inferiore ai 23 anni, diploma di scuola media superiore, auto muniti. Si offre corso di formazione, fisso mensile, incentivazione sul fatturato. Tel. 355.565.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enni. Addestramento in asili/m[illegible]. Inserimento immediato Pronto Baby 484.636.

AZIENDA assume anche primo impiego settori [illegible]. Forniamo corso su computers. Garanzia d'inserimento regolato da contratto. Tel. 561.3233 - 539.147.

BOUTIQUE uomo donna cerca direttoreffrice altamente qualificato/a, abile venditore/trice, bella presenza, dinamico/a, ottime referenze. Tel. [illegible].

EDILCITTA' IMMOBILIARE ricerca 2 acquisitori/trici, automuniti età massima 29 anni. Tel. 437.3224.

IGIENISTA dentale, assistente alla poltrona e segretaria odontoiatrica altamente qualificate cercasi. Telefonare dalle ore 8 alle ore 12 al [illegible].689.

IMPORTANTE azienda settore telemarketing [illegible] n. 5 telefoniste 20/30 anni, per assunzione immediata con inquadramento di legge. Richiediamo: diploma superiore e/o esperienza nel settore. Presentarsi domani ore 10,30 oppure 11/11,30 e 12 via Stellone 4 presso C.I.M. srl.

ORGANIZZAZIONE ricerca ambosessi 16/29 anni da inserire nel mondo del lavoro come: programmatori, operatori, analisti, previo corso di specializzazione. Telefonare al 544.941 - 561.3429.

PARTICOLARISTA meccanico [illegible] anni di esperienza cerca grande azienda zona Rivoli. Tel. 951.0859.

PRIMA notista esperta/o cercasi per assistenza contabili presso clienti di importante società servizi amministrativi. Scrivere a: Pragmos srl via Vela 35 - 10128 Torino.

RICERCHIAMO responsabile di magazzino cui affidare la gestione di prodotti (spedizioni, ricevimento, controllo, organizzazione). E' richiesta un'esperienza di almeno tre anni come magazziniere articoli tecnici. Telefonare ore ufficio 741.2203.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca per ampliamento proprio organico un venditore/trice e 5 acquisitori/trici. Per colloquio. Tel. 896.3013.

STUDIO architettura cerca abile disegnatore da assumere con inquadramento di legge. Tel. 493.773 ore 17/19.

STUDIO immobiliare ricerca acquisitori responsabili esperienza settore. Offresi: possibilità di carriera. Tel. 690.2895.

tecnici

CERCASI responsabile tecnico officina carpenteria metallica costruzione prodotti propri conoscenza perfetta disegno sviluppi metodi lavorazione. Disposto trasferirsi in Sardegna. Si richiede: Curriculum. Scrivere: Publikompass 2527 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible] forniture per ufficio cerca rappresentante per la Valle d'Aosta con residenza in loco, automunito. Inquadramento Enasarco. Telefonare se interessati 011 436.3229 - 436.3348.

CERCASI agenti vendita servizi. Telefonare n. Verde 1678.03.065.

(continua a pagina 20)

La Corte Suprema d'Israele ordina di distribuire le maschere antigas anche agli arabi

L'Intifada apre il fronte Ovest

Il proclama di guerra degli ultrà palestinesi

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Israele stasera si addormenta con l'incubo di essere svegliata di soprassalto dalle sirene bitonali che segnalano il promesso attacco iracheno: sono mute dalla guerra del '73. In quel caso non resterà che aspettare dietro le finestre già sigillate con il nastro adesivo, sperando che bombardieri Sukhoi-24 e missili Scud sfuggiti agli americani non buchino anche il sistema di difesa israeliano. Per saperlo basteranno pochi minuti: quattro ne impiegherebbe uno Scud per sorvolare il territorio israeliano e abbattersi su Tel Aviv. Se questo avvenisse, nella peggiore delle ipotesi il cratere dell'esplosione esalerebbe una nuvoletta colorata, l'arma chimica, e la memoria delle camere a gas tornerebbe a tormentare la nazione ebraica.

Anche per questo, la guerra che Bagdad annuncia è il più atipico tra i sei conflitti che Israele ha combattuto nei suoi quarantatré anni. Per la prima volta Israele rinuncia, su pressione americana, al cardine della sua filosofia difensiva, l'attacco preventivo, pur non avendo eccessiva fiducia nelle garanzie offerte dagli Usa; e anzi temendo che l'Iraq scegli l'attacco prima dello scadere dell'ultimatum Onu, le sette di domani ora di Gerusalemme. Eppure mai la leadership israeliana ha affrontato un conflitto con la medesima tranquillità. Dalla collina più alta di Gerusalemme, la collina dell'Hilton, Abba Eban cerca nel paesaggio della Giudea il ricordo dello schieramento arabo nel conflitto del 1967. «Sì, era proprio qua sotto. Centinaia di tanks. Ma quanti di noi oggi azzardano paralleli con quel momento, sbagliano completamente. L'esistenza di Israele non è in pericolo e Saddam non è in grado di muoverci guerra».

Flemmatico come l'ex ministro di Golda Meir, il portavoce del ministero degli Esteri spiega che per il governo il 16 gennaio in teoria è un giorno qualunque; scuole, banche, uffici saranno aperti. «Ma per scrupolo ci prepariamo al peggio». Così ieri mattina intorno all'ospedale Ichilov di Tel Aviv, prove generali in caso di attacco con i gas. Centinaia di soldati di leva, nella parte dei feriti, soccorsi, sciacquati sotto docce speciali e quindi smistati nei reparti. In tv, accompagnate da una musica allegra, le istruzioni in caso di gas: come usare le maschere, come sigillare le finestre (il prezzo dello skotch è triplicato). Nelle basi aeree, piloti già negli abitacoli degli F-16: sarebbero in volo in 90 secondi.

Ma questa mobilitazione non è sufficiente a tranquillizzare gli israeliani; tantomeno a rassicurare i palestinesi, cui il governo di Shamir fino a ieri rifiutava le maschere anti-gas. Solo per effetto di una tardiva quanto dura denuncia della Corte suprema israeliana («Una vicenda vergognosa»), ieri l'Esercito ha deciso di distribuire l'ultimo stock di 170mila maschere tra gli arabi che vivono a ridosso di Gerusalemme e della linea verde. Ma si calcola che domani notte nove palestinesi su dieci saranno indifesi davanti ad un attacco chimico (al contrario dei 70mila coloni israeliani). E poichè gli Scud iracheni hanno una deriva di 1-3 km, in teoria è possibile che un missile a testata chimica indirizzato su un bersaglio israeliano finisca su un villaggio palestinese. La popolazione araba si sente usata come deterrente umano da Israele.

Così è nei villaggi arabi che s'incontra la paura. Paura dei gas; di vendette di coloni; del Qual che potrebbe provocare la scatenata shebab, l'incontrollabile gioventù palestinese: ieri la prova generale. Incitata alla «guerra santa» da volantini dei fondamentalisti di Hamas e di due gruppi oltranzisti dell'Olp, la shebab ha inscenato euforiche manifestazioni nei territori occupati. La dotazione esibita dai cortei, alcune pistole e qualche mitra, sembra sufficiente a creare le condizioni per scontri armati con i coloni, nello stile di una lotta tribale ormai raccontata da storie di ordinaria atrocità (domenica, un arabo fucilato dai coloni, una palestinese sospettata di collaborazionismo impiccata; ieri, un bimbo di 12 anni ucciso da soldati).

Questa sotto-guerra potrebbe risultare la variabile impazzita in una situazione che altrimenti Shamir ritiene di poter padroneggiare. Una seconda incognita è l'atteggiamento della Giordania nel caso che Israele ne invadesse lo spazio aereo per contrattacare l'Iraq. «Credo che i giordani conoscano la nostra posizione», ha detto ieri sibillino un portavoce del governo.

Tutto comunque si giocherà nello spazio di pochi giorni, Israele ne è convinta. Poi si aprirà una fase assolutamente incerta, cui già si comincia a pensare. Anatoli Sharanski ci dice che l'abbraccio dell'Olp a Saddam «ha indebolito l'idea di un compromesso per i territori occupati: nel dopo-guerra una mediazione sarà più difficile». Eban è di parere opposto. «A guerra conclusa la pressione internazionale su Israele si farà molto più forte».

Guido Rampoldi

PECHINO

«Sì alla Conferenza sul Medio Oriente»

PECHINO. La crisi del Golfo può essere risolta solo con un immediato e incondizionato ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, tuttavia una soluzione a lungo termine è impossibile se non si affronta nel suo complesso la questione mediorientale. Per questo motivo, la posizione della Cee - favorevole a una conferenza di pace internazionale - rappresenta una misura «ideale e realistica». Lo ha affermato ieri l'agenzia «Nuova Cina».

La crisi attuale - continua l'agenzia - è derivata dagli aspri conflitti scoppiati periodicamente nella regione dalla Seconda guerra mondiale a oggi e riflette le nuove contraddizioni sorte dai recenti mutamenti nell'assetto politico mondiale.

I cinesi sono allarmati dalle prospettive di guerra e, secondo un'inchiesta condotta dal «Quotidiano delle donne», il 96 per cento degli intervistati seguono regolarmente gli sviluppi della crisi, «anche ascoltando radio straniere per essere meglio informati». Il 100 per cento si dichiara a favore di una soluzione pacifica.

[Ansa]

Un soldato israeliano insegna a un bambino a usare la maschera antigas [FOTO AP]

Gli iraniani

Iraq, nemico terribile

TEHERAN. «Più sono disperati e più vendono a caro prezzo la pelle», dicono dei soldati iracheni i loro ex nemici, gli iraniani reduci della terribile guerra 1980-88. Il vice ministro degli Esteri Ali Mohammad Besharati, che dirigeva i servizi di spionaggio dei pasdaran, non ha dubbi che l'aviazione americana sarà padrona dei cieli, ma per cacciare fisicamente gli iracheni fuori dal Kuwait, dice, potranno essere determinanti i combattimenti sul terreno, nei quali gli uomini di Saddam hanno dato ottima prova contro l'Iran. Il dittatore schiera 540 mila uomini con 4000 carri armati; la forza multinazionale supererà i 600 mila uomini, con 3000 tank.

Secondo Amir i reduci di guerra iraniani vogliono essere identificati solo con il nome) sbagliano gli strateghi occidentali che prevedono una rapida risoluzione del conflitto. «Gli iracheni sono capaci di sopportare un gran numero di perdite e di continuare a battersi sui cadaveri dei loro commilitoni», dice Amir che come fante ha partecipato a molte delle principali battaglie dell'80-88. «Gli americani devono prepararsi a subire molti morti». Il bilancio ufficiale delle perdite umane della guerra tra Iran e Iraq non è mai stato fatto, ma si calcola che i morti abbiano superato il milione, pressappoco metà per parte.

«Gli americani sapranno accettare il numero di morti che gli iracheni hanno accettato nel corso della guerra contro di noi?», si chiede Amir. «La maggior parte dei soldati iracheni ha otto anni di vera guerra alle spalle, mentre i giovani americani inviati nel Golfo non hanno mai visto cos'è la guerra, non hanno mai ucciso, non si sono mai trovati vicini alla morte. Quando noi scendemmo in guerra contro gli iracheni, sia noi che loro mancavamo di esperienza e ce la siamo fatta insieme».

Secondo Ali Reza, ufficiale dei servizi segreti ai tempi della guerra, i soldati iracheni ubbidiscono ciecamente a Saddam. «E' incredibile il suo ascendente sulle truppe. Tanto più che hanno terrore della fuga: se osano voltare le spalle gli sparano contro i loro stessi compagni. Quindi sono disposti a rischiare il tutto per il tutto senza arrendersi». E le armi chimiche? «Provocano molte vittime, ma è ancora peggio l'orrore che provocano in chi sopravvive».

[Agi]

I Tornado attendono ordini

Nella base italiana: «Roma decida i nuovi compiti»

AL DHAFRAH
DAL NOSTRO INVIATO

Prenderanno parte al conflitto antiiracheno, solidali al fianco degli aerei americani, inglesi, francesi, i 10 Tornado italiani dell'«Operazione Locusta» inviati da settembre nel Golfo o ne rimarranno ai margini? Domande cruciali, drammatiche, ultimative per ora prive di risposte precise, tutto resta avvolto nella nebbia delle decisioni sulle quali la Camera dei deputati sarà chiamata a pronunciarsi domani mattina a partire dalle 8, due ore dopo la scadenza dell'ultimatum delle Nazioni Unite. Un po' tardi ma sempre meglio di niente, in ogni caso è già il classico pasticcio che si poteva evitare adottando tempi più rapidi per far scattare il segnale di via libera. Spetterà a Montecitorio, su indicazione della volontà politica del governo, stabilire le regole dell'ingaggio bellico, se tramutarlo verso l'azione diretta in sostituzione del mandato attuale che prevede la copertura difensiva delle nostre navi impegnate nel rispetto dell'embargo marittimo stabilito dall'Ueo, l'Unione europea occidentale.

Domani dunque si saprà ed intanto Roma con i suoi tentennamenti resta lontana dalla realtà di spasmodica attesa vissuta qui entro i reticolati della base di Al Dhafrah a ridosso del giallo abbacinante del deserto incupito dalle folate dello «shamal». Nessuno ha voglia di ammirarne lo splendore, lo si odia in silenzio per i granellini di sabbia che ti si infilano dappertutto, in bocca, nelle narici, dentro i motori, sui delicati strumenti dell'avionica di bordo. La prima sortita operativa dal dopoguerra dell'Aviazione non poteva imbattersi in condizioni ambientali peggiori, i manuali d'addestramento non prevedevano il nemico naturale così costante, tanto ossessivo, quasi feroce per i cacciabombardieri del 6° Stormo di Ghedi e del 156° Gruppo di Gioia del Colle.

Per oltre tre mesi hanno spiegato l'ombrello sulle unità della marina militare, una protezione preziosa sebbene simbolica mancata durante la spedizione tricolore nel Libano, assente due anni fa quando la flotta italiana partecipò allo sminamento del Golfo, modesta sotto il profilo numerico però essenziale nel raccordo cielo-mare tra le due armi, a stretto contatto di gomito con la possente U.S. Air Force anch'essa ospitata in questo aeroporto degli Emirati, ad una trentina di chilometri da Abu Dhabi.

Al confronto con gli americani siamo dei nani, poche centinaia di metri separano gli hangar all'aria aperta dove si trovano i nostri apparecchi mimetizzati dai capannoni riservati agli F-16 con la bocca di squalo dipinta sulle carlinghe del 363° Squadrone tattico giunti dagli Stati Uniti. La censura militare ci vieta di specificarne la consistenza, diciamo che loro sono varie decine con un adeguato supporto di terra mentre noi dobbiamo ruotare più spesso gli equipaggi (20 piloti ed altrettanti navigatori), incontriamo maggiori difficoltà nel rifornimento dei pezzi di ricambio, ci si arrangia insomma all'italiana con risultati che a volte ingelosiscono gli yankees.

Esempio la sistemazione dei 300 uomini in divisa azzurra felici padroni di casa di 84 prefabbricati ad aria condizionata, confortevolissimi, allestiti nel giro di un mese da Roberto Alvigini, un imprenditore ligure da molti anni nella zona. Nel villaggio Italia le sorprese abbondano: sala giochi, la cucina con il forno-pizza, persino l'impastatrice per il gelato. Però i cocchi rimangono loro, le micidiali «cavallette» rombanti, dal costo unitario di svariati miliardi di lire costruite dalla Panavia, il consorzio italo-tedesco-inglese, preparate nella base Nato di Cottesmore, in Inghilterra, arrivate dall'Europa grazie al rifornimento in volo messo a disposizione dalle aerocisterne della Raf.

«I dieci Tornado in versione IDS (interdizione ed attacco) - spiega il comandante del Gruppo colonello Mario Redditi, toscano, "top gun" nei corsi Nato in Nevada - sono in grado di decollare da 600 metri di pista nel giro di pochi minuti per accorrere in aiuto alle navi se la loro vulnerabilità venisse minacciata. Ma non siamo sempre con la sciabola sguainata, sarebbe inutile tendere i muscoli giorno e notte, l'importante è muoversi bene al momento dell'allarme».

Da alcuni giorni, in previsione del peggio, la soglia di protezione è stata innalzata, sono stati aboliti i permessi, 14 carabinieri vigilano gli accessi al recinto. Gli apparecchi hanno subito alcune modifiche essenziali per l'impiego desertico, in particolare l'applicazione di speciali palette monocristalline per il compressore a getto in modo da non comprometterne la funzionalità causa l'erosione dal pulviscolo di silicio che si spinge ad altezze incredibili quando i jet multiruolo superano di due volte la velocità del suono.

Allora la parola passerà ai missili Maverick, Kormoran e Sidewinder montati sotto le ali? Sentiamo il capitano pilota Cordiale Riccio: «Siamo pronti, non ci faremo picchiare sui denti» mentre un aviere affigge alle sue spalle l'ultimo ordine di servizio ed è subito un brivido di paura. Sono le norme di difesa contro eventuali attacchi di gas nervino.

Piero de Garzarolli

BERNA

Offerta di «buoni uffici»

BERNA. Il presidente della Confederazione svizzera Flavio Cotti ha lanciato ieri un appello «solenne e vibrante» perché sia evitata una guerra nel Golfo e ha nuovamente offerto i suoi «buoni uffici» per risolvere la crisi. La precedente offerta, avanzata a fine dicembre, aveva contribuito alla realizzazione dell'incontro - quello fallito il mercoledì scorso, 9 gennaio, a Ginevra - tra il segretario di Stato americano James Baker e il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz.

Ribadendo la posizione già definita nell'agosto scorso, tuttavia, il governo di Berna ha annunciato che in caso di guerra non autorizzerà eventuali sorvoli del territorio svizzero da parte di aerei militari. Questa posizione, ha spiegato un portavoce ufficiale, è stata assunta conformemente allo status di neutralità della Svizzera.

[Ansa]

IL TERMOMETRO DEI MERCATI

ORO
DOLLARI/ONCIA
397,75 +7,15
A LONDRA

PETROLIO
DOLLARI/BARILE
29,25 +3
A LONDRA

PIAZZA AFFARI
COMIT
494,56 - 25,82

WALL STREET
DOW JONES
2483,91 -17,58

DOLLARO
1163,225 +7,845
IN ITALIA

MARCO
751,725 -0,68
IN ITALIA

Golfo e Lituania si sono trasformati ieri in una miscela esplosiva spingendo al ribasso tutte le Borse che, con perdite spesso vicine o superiori al 3%, sono tornate ai livelli più bassi degli ultimi due anni. Da Wall Street a Francoforte, da Londra a Milano i mercati hanno subito vistosi scivoloni mentre il dollaro si è rafforzato ovunque e il petrolio e l'oro si sono impennati: il metallo giallo è tornato a sfiorare i 400 dollari l'oncia (otto in più rispetto a venerdì), il Brent a Londra ha superato i 30 dollari al barile.

Croce Rossa pronta all'emergenza

Ammassate a Cipro scorte di viveri e medicinali

Un grande campo capace di ospitare 30 mila profughi più un'altra decina di campi «di transito», ognuno in grado di accoglierne almeno cinquemila; un gruppo di lavoro permanente composto di un centinaio di persone; una serie di unità mobili pronte a partire per il Golfo; rinforzi sia sul piano del personale sia su quello della sicurezza a tutte le delegazioni residenti nell'area: anche il Comitato Internazionale della Croce Rossa (Cicr) si prepara all'eventualità di una guerra.

Il materiale viene in questi giorni ammassato a Cipro, località da cui è facile raggiungere qualsiasi punto della regione venisse per primo e più duramente colpito. Ci sono viveri, medicinali, coperte, veicoli, mezzi di trasporto, tutto quanto può servire in situazioni disperate. Per essere immediatamente disponibili nei casi di emergenza, scorte di questo tipo vengono regolarmente custodite nei depositi che il Cicr ha in varie città, tra cui Ginevra. Qui, per esempio, è pronto pure uno speciale impianto per le telecomunicazioni, in grado di essere attivato subito. Dove allestire il campo profughi più grande, e gli altri, lo si deciderà solamente dopo l'eventuale scoppio della guerra, lo stesso per la destinazione delle unità mobili, alcune decine di persone che agiranno in stretto contatto con la sede centrale e si aggiungeranno ai 50 delegati del Cicr stabilmente dislocati in Medio oriente. Ciascuno di essi ha già ricevuto istruzioni su quanto l'ente ha approntato e sul come, nei vari settori, intende agire. Contemporaneamente, da Ginevra sono state sensibilizzate tutte le società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Di fianco all'imponente apparato medico-sanitario (non presente però sui campi di battaglia, perché il Cicr si occupa di protezione civile e condizioni nelle carceri), una decina di altri settori sono stati previsti. Fra essi, quelli relativi alla detenzione (visitare i prigionieri di guerra è compito classico dell'ente), e al servizio ricerche: sono questi funzionari a dare notizie alle famiglie, rimettendole in contatto con i loro cari sovente creduti morti o dispersi e provvedendo a recapitare di persona la corrispondenza con i prigionieri. Negli otto anni della guerra Iran-Iraq, per esempio, furono ben 10 milioni le lettere scambiate in questo modo fra detenuti iraniani e iracheni con le rispettive famiglie. Sono stati messi a punto anche gruppi preposti ai lati specificamente organizzativi delle varie operazioni, ed altri che avranno cura di servizi come quello giuridico, o delle informazioni per la stampa, o del reperimento di fondi. Per ora, nessun appello è stato deciso per chiedere contributi ai vari Stati: lo si farà se scoppierà la guerra.

Ma già dallo scorso mese di dicembre il Cicr aveva contattato i vari governi, nell'ipotesi di un conflitto. Dapprima aveva inviato un memorandum ai 164 firmatari della Convenzione di Ginevra per ricordare l'obbligo di applicare e far applicare le norme del diritto internazionale umanitario: cioè i doveri di soccorrere i feriti compresi i nemici, di rispettare la vita e la persona dei prigionieri, di proteggere i civili e le installazioni indispensabili alla loro sopravvivenza (ad esempio, in Kuwait, dove c'è penuria di acqua, gli impianti per distillare quella marina). Subito dopo queste raccomandazioni, l'ente si era rivolto a ognuno dei Paesi coinvolti nel Golfo per ribadire l'esigenza di ottemperare a tali leggi.

Ornella Rota

Il capo del Cremlino scioglie i dubbi sulla sua posizione di fronte alla tragedia

«Con Landsbergis non si può trattare»

Gorbaciov al Soviet attacca il presidente lituano

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando Michail Gorbaciov, con il viso cereo, si è rivolto ai deputati e ha detto «vorrei fare una dichiarazione sulla Lituania», nel Soviet supremo è piombato un silenzio quasi irreale.

Da più di 36 ore, ormai, tutti attendevano un intervento del capo del Cremlino sul massacro di Vilnius: una presa di posizione chiara sull'assalto dei paracadutisti. E Michail Gorbaciov, in venti minuti, ha sciolto ogni dubbio.

Quello che è successo nella notte tra sabato e domenica è un dramma, certo. «Noi non lo volevamo e non lo vogliamo: adesso la tensione è moltiplicata, ci sono stati dei morti», ha detto il Presidente. Ma la colpa ricade soltanto sull'«avventurismo» dei lituani: i soldati «non potevano fare altro, sono stati provocati, attaccati».

Michail Gorbaciov ha subito avvertito che «i fatti devono essere ancora controllati a fondo», che una commissione della Procura centrale dell'Unione Sovietica è partita per Vilnius, che anche il ministro della Difesa, maresciallo Yazov, ha inviato il suo vice nella capitale lituana per chiarire tutte le circostanze della sparatoria sotto la torre della tv.

Ma dopo queste cautele, il capo del Cremlino ha pronunciato una vera requisitoria contro gli indipendentisti «che hanno portato la situazione allo scontro», che hanno «rifiutato ogni offerta», che hanno «boicottato il dialogo». E che anche di fronte ai carri armati avrebbero compiuto l'estrema «provocazione».

«Dai rapporti risulta che un lituano, un certo Bulkiavicius, ha gridato che i paracadutisti avevano le armi caricate a salve, ha spinto la gente a opporsi. Quello che è successo poi lo sapete», ha detto Gorbaciov.

E' la tesi che già il ministro della Difesa e quello degli Interni - qualche ora prima - avevano sostenuto di fronte ai deputati. Un soldato sovietico sarebbe stato colpito e ucciso: «Soltanto a questo punto il comandante della guarnigione di Vilnius ha dato l'ordine di sparare».

Ma il capo del Cremlino non si è limitato a sottoscrivere la versione che i militari hanno fornito sin dal primo istante sulla notte di sangue. Ha voluto anche ribadire con parole molto chiare che tutta la «ribellione lituana» è inammissibile per l'Unione Sovietica.

Gorbaciov ha ripercorso tutte le tappe della crisi. Ha definito «un colpo di Stato» la dichiarazione d'indipendenza dell'11 marzo 1990 pronunciata dal Parlamento di Vilnius. Ha detto che il presidente Vytautas Landsbergis è un uomo che «non vuole trattare» e con il quale sarebbe impossibile discutere: «Anche oggi ho parlato al telefono con lui e la mia impressione si è confermata», ha esclamato Gorbaciov.

Non solo: le trattative faticosamente avviate sarebbero state «sabotate» continuamente da parte lituana. «Che dire di una Repubblica dell'Unione Sovietica che pretende di negoziare con noi come se fossimo uno Stato straniero?». Tutto questo per il capo del Cremlino è «inconcepibile».

Ecco perché, la scorsa settimana, era partito l'ultimatum per il «ripristino della Costituzione sovietica» che gli indipendentisti hanno ignorato. E' dopo questo ultimo «affronto», ha detto ancora Gorbaciov, che nella Repubblica è stato costituito un «Comitato di salvezza nazionale» che ha «contestato le scelte anticostituzionali» degli indipendentisti e che, nella notte di sabato, ha chiesto «l'aiuto» dell'esercito per prendere il controllo della televisione che «insisteva ad alimentare la tensione rilanciando gli appelli alla rivolta contro l'Unione Sovietica».

Michail Gorbaciov, così, ha anche legittimato l'azione del «Comitato» che è nato proprio per rovesciare il governo indipendentista. E in questa logica, lo scontro era inevitabile. E resta aperto.

Enrico Singer

Mentre l'Armata Rossa occupava la tv, da una finestra dell'edificio una ragazza sventolava la bandiera lituana [FOTO AP]

Neo premier

Eletto Pavlov Falchi tra i vice

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Urss ha un nuovo primo ministro. Si chiama Valentin Pavlov, ha 53 anni, ed è un economista, un «tecnico». Nel governo che era guidato da Nikolai Ryzhkov - ormai silurato e ancora ricoverato dopo l'infarto patito alla fine di dicembre - Pavlov aveva la responsabilità del ministero delle Finanze. Il Soviet supremo ha ratificato la sua nomina, proposta personalmente da Gorbaciov, con 279 voti favorevoli, 75 contrari e 66 astensioni, al termine di una seduta convulsa, tutta dominata dalle polemiche sul massacro di Vilnius. Ma il varo del nuovo governo era un appuntamento non rinviabile.

«Il Paese ha bisogno di una guida esperta e competente per risolvere tutti i problemi legati al passaggio ad un'economia di mercato», ha detto il capo del Cremlino che ha poi indicato anche una rosa di candidati per i cinque vice-premier che dovranno affiancare Pavlov, ciascuno con particolari competenze.

Nell'elenco ci sono ben tre rappresentanti di quel «complesso militar-industriale» che da alcuni mesi ha recuperato un grande peso nella bilancia del potere. Si tratta di Yuri Masliukov, ora responsabile del potente Gosplan (Comitato statale per la pianificazione), di Vitalij Doguzhijev, ex responsabile dell'industria spaziale e dei missili strategici e, infine, di Vladimir Velichko, ex ministro della Costruzione delle macchine pesanti, che si occupa anche di armamenti.

La ratifica dei vice è attesa per oggi o per domani. Soltanto dopo la composizione formale del vertice del nuovo governo, Gorbaciov e il suo neo-premier Pavlov completeranno la lista dei ministri. Per conoscere il nome del successore di Eduard Shevardnadze agli Esteri, insomma, si dovrà attendere la fine della settimana. Ma le indiscrezioni circolano già e la più consistente indica la candidatura di Alexandr Bessmertnykh, attualmente ambasciatore sovietico negli Stati Uniti. Questa scelta confermerebbe la volontà di Gorbaciov di seguire il solco impresso da Shevardnadze alla politica estera di Mosca.

Alexandr Bessmertnykh, prima di assumere l'incarico a Washington, è stato capo della direzione Stati Uniti del ministero degli Esteri dell'Urss ed è stato tra i più stretti collaboratori di Shevardnadze. **[e. s.]**

Spadolini

«Una tragedia per l'Europa»

TORINO. «Quello che è avvenuto a Vilnius equivale a una vera e grande tragedia per l'Europa. Tragedia che non diminuisce per il fatto che la repressione militare sia stata ordinata dai militari e dai conservatori del Cremlino, alle spalle o contro Gorbaciov. Un immediato ritorno alla ragione s'impone». Lo ha detto il presidente del Senato Giovanni Spadolini, intervenendo a Torino a un incontro all'Associazione imprenditori e dirigenti europei.

«Tutto il disegno della Casa comune europea rischia di andare a pezzi - ha proseguito il senatore Giovanni Spadolini - Le intese di Malta sembrano lontanissime: lo spirito del nuovo corso è calpestato. Quel parlamento assediato dai carri armati impone a tutti i difensori delle libertà parlamentari nel mondo una parola di riprovazione e di condanna: pure nella coscienza, che non si deve mai abbandonare, della gravità dei problemi interni all'equilibrio della federazione dei popoli sovietici».

Eltsin: il Cremlino incapace di governare

Lancia un patto federativo a 4 e denuncia: volevano uccidermi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il contrattacco di Boris Eltsin diventa una vera offensiva generale. Quello che è accaduto a Vilnius dimostra che «difendere la Russia non sarà più possibile senza un esercito russo», che «Michail Gorbaciov non è in grado di prevedere gli effetti delle sue azioni», che «le forze conservatrici vogliono spezzare il processo di democratizzazione avviato nel Paese». Il presidente della Repubblica russa è appena rientrato da Tallin, dove ha firmato un patto d'amicizia con i baltici, e adesso è nel suo palazzo bianco sulla Moscova, deciso a lanciare la sfida al capo del Cremlino. Forse l'ultima: quella che prepara uno scontro frontale dall'esito imprevedibile.

Boris Eltsin è infuriato. Risponde alle domande dei giornalisti con un tono sempre più allarmato. Conferma anche le voci che si erano diffuse poco prima su un tentativo di agguato. E' vero che oggi hanno tentato di ucciderla? «Sapete che a me accadono sempre molti strani incidenti: quattro in un anno sono troppi. E quando abbiamo ricevuto l'informazione da Mosca che preparavano qualcosa sulla via del mio ritorno da Tallin, abbiamo deciso di cambiare rotta». In realtà, Eltsin ieri mattina ha preferito lasciare Tallin in auto, anziché in aereo, e fare una sosta a Leningrado da dove ha proseguito con un altro aereo.

Chi voleva attentare contro la sua vita? Boris Eltsin non lo dice. Quello che conta è che, per il leader radicale, la lotta politica in Urss sarebbe ormai arrivata anche a questo punto. Ma i timori non sono soltanto personali. E' vero che a Mosca, il 16, si potrebbe ripetere quello che è successo a Vilnius? «Non so nulla di certo, ma bisogna stare molto in guardia, bisogna applicare al più presto le decisioni del Parlamento russo per mettere sotto il controllo repubblicano i servizi di sicurezza e il Kgb. Ormai è chiaro che non è più possibile difendere la Russia senza un esercito russo». La creazione di forze armate della Repubblica non è ancora un progetto preciso, ma è una «necessità».

Dopo la rivendicazione della sovranità politica ed economica, l'autonomia militare della Russia sarebbe lo strappo definitivo. Il divorzio da quell'Unione che Gorbaciov vuole riformare con un nuovo trattato, ma non vuole sciogliere come dimostra la linea dura adottata nel Baltico che dello strappo indipendentista è il precursore. Ma Eltsin, ieri, ha anche lanciato un appello ai soldati dell'Armata Rossa, ai figli della nostra Patria» perché rifiutino di servire «ogni manovra reazionaria e antipopolare».

L'appello ai militari è stato accorato: «Crediamo in voi, ufficiali e soldati della Russia di oggi che conservate i valori tradizionali, l'onore, la dignità, il coraggio, la nobiltà». Secondo il leader radicale, l'impiego dei soldati in operazioni come quella di Vilnius è un errore imperdonabile. «L'ho detto a Gorbaciov quando gli ho parlato domenica. Gli ho detto anche che abbiamo fatto una terribile figura di fronte a tutto il mondo, che è la fine della democrazia. E mi domando: come può un leader non prevedere cose così elementari?»

Ma Eltsin non chiede le dimissioni di Gorbaciov: «Sarebbe ingenuo pensare che cambierebbero la situazione». Eltsin chiede di cambiare politica. E avanza anche richieste concrete. Sul trattato federale, prima di tutto. «Noi presidenti della Russia, dell'Ucraina, della Bielorussia e del Kazakhstan abbiamo deciso di concludere un accordo quadrilaterale: le nostre Repubbliche rappresentano da sole l'85% del prodotto nazionale di tutta l'Urss e altrettanto del suo territorio. L'accordo sarà una base reale e alternativa di patto federale. Vi svelo un segreto: firmeremo il documento a Minsk e al più presto».

Anche questo progetto è una sfida a Gorbaciov. Una sfida lacerante perché rovescia la logica del negoziato che il capo del Cremlino vuole condurre tra il centro e le Repubbliche per rinnovare il trattato federale. «Noi pensiamo che l'accordo deve partire dalle Repubbliche. Se il centro lo vorrà, potrà aderire anche lui».

Il gruppo radicale «Russia democratica» progetta uno sciopero generale e prepara una mozione di sfiducia a Gorbaciov. Contro il capo del Cremlino si è pronunciata anche Elena Bonner, la vedova di Sacharov: ha scritto al Comitato del Nobel per chiedere che il nome del marito sia «ritirato dalla lista dei vincitori di un premio che ha perso il suo significato da quando è stato concesso anche a Gorbaciov».

Enrico Singer

Fiori, crocifissi e candele nel luogo dove le truppe sovietiche hanno compiuto l'eccidio. Sullo sfondo, un'autoblindo sorveglia [FOTO AP]

Vilnius difende il suo Parlamento

E nella notte a Riga le truppe del Cremlino sparano

VILNIUS
DAL NOSTRO INVIATO

Nella capitale lituana sale la febbre dell'incertezza. Malgrado le promesse della vigilia, i militari hanno portato avanti i loro piani, occupando ieri mattina la stazione della filodiffusione, e l'unica fonte indipendente di informazioni, «Radio Kaunas», può essere ormai ricevuta solo via etere. Cattive notizie giungono anche da Riga, la capitale della Lettonia. Il comandante del distretto militare del Baltico, Vladimir Kuzmin, ha detto che nella Repubblica deve essere ristabilita l'autorità sovietica e che le formazioni della guardia di frontiera costituita dal governo indipendentista devono essere sciolte. I nazionalisti hanno iniziato ad erigere barricate per frenare un eventuale attacco con tanks e le truppe del ministero dell'Interno sovietico hanno sparato in aria. Intanto, un «Comitato di salvezza nazionale» ha lanciato un ultimatum alle autorità di Riga perché, entro mezzogiorno di oggi (le 11 in Italia) si dimetta il governo di Ivars Godmanis, venga sciolto il Parlamento e si revochino gli aumenti dei prezzi. Se ciò non avverrà, il Comitato ha avvertito che «prenderà in mano il potere esecutivo nella Repubblica».

A Vilnius, dopo una breve pausa di relativa calma, ottenuta grazie al rinvio del coprifuoco (che ieri sera sembrava però sul punto di entrare in vigore) accordato due giorni fa dal comandante militare della città, il generale Vladimir Ushopcik, il Parlamento si è nuovamente preparato ieri sera a far fronte ad un assalto dei paracadutisti sovietici. «Siamo a conoscenza di piani per attaccare il Parlamento dall'aria, e pensiamo alla possibilità di un'infiltrazione, visto che molte divise lituane sono state rubate. La nostra però non potrà che essere una difesa minima», ha detto il ministro della Difesa repubblicano Audrius Butkevicius. Le squadre dei fucilieri e delle guardie di frontiera lituane hanno ripreso i propri posti all'interno dell'edificio, mentre autogrù sistemavano agli ingressi del palazzo blocchi di cemento.

Per tutta la giornata di ieri le trattative sono state portate avanti freneticamente, in particolare dalla delegazione inviata da Mosca dal Consiglio federale, ed è forse grazie a questi negoziati che la stazione ferroviaria e l'aeroporto sono stati riaperti al traffico. In una conversazione telefonica con il presidente lituano Vytautas Landsbergis, Gorbaciov ha affermato che la delegazione ha l'autorità di negoziare in suo nome, ma la circostanza è stata smentita dal presidente armeno, Levon Ter-Petrosjan, secondo cui il gruppo agisce «in rappresentanza del Consiglio federale, e non del presidente dell'Urss». Da Mosca il leader del Cremlino ha fatto inoltre sapere di non aver avuto «l'impressione» che Landsbergis sia disposto ad una trattativa. D'altra parte un altro membro della delegazione sovietica, il presidente bielorusso Nikolaj Dementej, ha affermato che «il potere in Lituania è prerogativa del Parlamento democraticamente eletto», e che «ogni problema va risolto in diretto contatto con Gorbaciov». A giudicare dalle azioni dei militari, tuttavia, la delegazione moscovita sembra avere scarsa autorità.

Di fatto la dirigenza della Lituania indipendente non controlla più che l'edificio del Parlamento, e la situazione è complicata dall'aura di segretezza che circonda il comitato di salvezza nazionale, costituito dal partito comunista filosovietico per prendere il potere nella Repubblica. I muri del centro di Vilnius erano ieri ricoperti di manifesti che, sotto il titolo «Giuda», denunciavano il «tradimento» di un capitano delle forze speciali della polizia locale, Boleslovas Makutinovicius, passato assieme a 15 commilitoni all'autorità del comitato filosovietico. Questo ufficiale ed i suoi uomini, così come molti altri esponenti del comitato di salvezza nazionale, girano a volto coperto.

Nel frattempo, secondo il ministro della Sanità Juosas Oleka, il bilancio delle vittime della «domenica di sangue» di Vilnius è salito a 14 morti e 230 feriti (87 donne), 37 dei quali sono in «gravissime condizioni». Del resto le autorità lituane denunciano la scomparsa di alcune decine di persone, e ritengono che negli edifici occupati dai militari possano trovarsi ancora altri morti o feriti. Gorbaciov, ha detto Landsbergis, avrebbe autorizzato l'ingresso di medici nei luoghi «sospetti», ma ad Oleka, per due volte, non è stato permesso di visitare la torre della televisione, dove nelle prime ore di domenica si è consumata la strage.

Al di fuori e dentro il palazzo dello sport, intanto, migliaia di persone fanno la coda sotto la neve per rendere l'ultimo omaggio a dieci delle vittime dell'assalto. Nell'enorme sala sportiva, in attesa dei funerali previsti per domani, le dieci bare sono allineate tra innumerevoli mazzi di fiori, e mentre la folla passa in silenzio, i familiari piangono sommessamente i propri cari.

«Mio figlio è stato colpito da una pallottola di mitra, e poi gli hanno calpestato la faccia con gli stivali», ci ha detto Jankauskas Bronislovas, padre del ventiduenne Rolandas. Il corpo del giovane porta sulla fronte un'enorme cicatrice ricucita alla meno peggio e il suo volto è completamente sfigurato dagli ematomi. «Verso le due di notte ha squillato il telefono», racconta Renata Asanaviciute, sorella dell'unica vittima femminile esposta, in abito da sposa, nella camera ardente, «era un uomo, che ci ha detto che Loretta era stata ferita. Noi pensavamo fosse stata colpita ad una gamba, o qualcosa del genere, ma poi all'ospedale ci hanno detto che le era passato sopra un carro armato, sul bacino, ed alle cinque di mattina è morta. Quando ce l'hanno mostrata aveva il cappotto tutto pieno di sangue, ma il corpo non sembrava schiacciato».

Fabio Squillante

DELUSI DA GORBACIOV

«I vertici militari e l'apparato sono all'attacco», «In pericolo il disgelo con l'Occidente»

«Tutti gli assassini della perestrojka»

Le accuse di Yakovlev, ex cervello della riforma

MOSCA

ALEXANDR Yakovlev mi riceve nel suo studio al terzo piano del palazzo del Cremlino. Formalmente al centro del potere. Ma c'è un grande silenzio nell'anticamera in cui lo attendo. Il segretario personale sfoglia documenti, il telefono tace, l'unica interruzione - nelle oltre due ore e mezza del colloquio - è l'improvvisa [illegible] nell'ufficio di Vladimir Bakatin, l'ex ministro degl'Interni. L'intervista mi era stata accordata venerdì scorso quando nessuno ancora poteva prevedere il dramma di Vilnius, e capita ora nel pieno di una crisi politica che non ha precedenti negli anni della perestrojka. Il clima è da fine di un'epoca. E l'uso del passato prossimo è d'obbligo fin dalle prime battute. Ma, a ben vedere, Yakovlev l'aveva previsto. A che punto ci troviamo?

«Rispondere è molto semplice. Non ho la minima informazione oltre a quella che ricavo leggendo i giornali. Di fatto [illegible] ormai un privato cittadino. Il Consiglio Presidenziale è stato cancellato, nuove strutture non si sono ancora. Sì, ieri mi hanno telefonato, [illegible] per [illegible] troppe cose non sono chiare: chi ha fatto che cosa, e a nome di chi. Prima di giudicare debbo sapere. [illegible] oggi posso dire solo [illegible] [illegible]: se [illegible] che è accaduto sarà la conferma di ciò che dissi al 28-esimo congresso del partito, cioè che un'offensiva conservatrice è in corso, allora sarà una tragedia, per la perestrojka e per il Paese. Se invece emergerà che si è trattato di un incidente, di un'azione sfuggita al controllo, allora si potrà ancora riparare alle conseguenze più gravi».

Il tono è distaccato. Tra qualche giorno, in questo ufficio senza targa, potrebbe sedere un altro inquilino. Il cervello principale del rinnovamento sembra in procinto di fare le valigie. [illegible] non rinuncia a dire la sua parola. All'ultimo congresso del pcus i conservatori hanno tentato di processarlo e sono riusciti a escluderlo dal Politburo e dal Comitato Centrale. Gorbaciov lo «ricuperò» nel Consiglio presidenziale. Ma il piano inclinato su cui la squadra della perestrojka stava scivolando si è fatto in questi mesi sempre più sdrucciolevole. Perché?

«Continuo a pensare che i veri responsabili della crisi economica, sociale e politica vengano da destra. Non c'è da stupirsene. Questo è un anno cruciale dove si deciderà se il Paese può compiere il passaggio dallo stato accentrato a un'unione di Repubbliche sovrane, e se si darà vita a una normale economia di mercato. Lei capisce che si tratta di un cambio di sistema sociale. Ed è ovvio che le forze abbarbicate ideologicamente e materialmente al vecchio sistema hanno avvertito il pericolo reale e passano all'offensiva».

Lei intende dire il complesso militare-industriale?

No, non soltanto. Aggiungo i vertici militari e l'apparato di partito e statale. Sottolineo l'apparato, non il partito. Poi c'è la gran [illegible] di coloro che temono, [illegible] a torto, una riduzione del loro tenore di vita.

C'è una base di massa pronta ad appoggiare l'offensiva dei conservatori?

Sì, penso che ci sia e che sia consistente.

Eppure lei ha detto a più riprese che il rinnovamento non si può fermare e che andrà avanti, con o senza il partito. Stiamo assistendo all'inizio di una collisione inevitabile?

Ritengo che si debba fare il possibile per evitare che avvenga in modo sanguinoso. La perestrojka è il primo tentativo della storia di realizzare [illegible] rivoluzione senza violenza.

Torniamo a Vilnius. La violenza c'è stata di nuovo. E ci sono molte domande aperte. Sabato il Consiglio della Federazione prende una decisione unanime. Poche ore dopo qualcuno [illegible] quella decisione legale e muove i carri armati. Chi è stato? E' l'avverarsi della profezia di Shevardnadze, che parlò di incombente dittatura. Che ne pensa?

La mia risposta è identica alla sua domanda, con tutti i punti interrogativi che lei ci ha messo.

Vuole dire che lei non ha parlato con Gorbaciov nelle ultime 48 ore?

Esatto. Non intendo eludere la questione che mi pone. In realtà, anche nella presente situazione, avrei dovuto ricevere una esauriente informazione sull'accaduto. Sul [illegible] tavolo sono infatti arrivati tutti i dispacci: dalle dichiarazioni di Landsberghis a quelle del Comitato di Salvezza, a quelle dei generali. Formalmente c'è tutto. Sostanzialmente non c'è niente. Insomma non c'è quello che è [illegible] per davvero.

Devo concludere che tutta la «squadra» della perestrojka è ormai dispersa? Perché Gorbaciov ha abbandonato al suo destino tutti i suoi migliori collaboratori? Perché si è circondato di uomini che, chi più, chi meno, hanno in testa idee ben diverse, spesso all'opposto del «nuovo modo di pensare»?

E' [illegible] domanda difficile, molto seria. Poiché la risposta influenzerà le sorti del Paese e del mondo. Forse tutto ciò si spiega con le difficoltà di una fase temporanea. Ma forse [illegible] di fronte a una resistenza di eccezionale durezza. [illegible] che arrivano valanghe di lettere che accusano la direzione politica di indecisione, inattività, che chiedono di riportare l'ordine. E non si può negare che richieste del genere abbiano fondamento. Nei negozi [illegible] c'è più niente, l'inflazione galoppa, gli organi del potere locale sono incapaci di fronteggiare l'emergenza. Troppa gente è abituata da decenni solo a eseguire ordini dall'alto. In 70 anni abbiamo messo in piedi un socialismo feudale e parassitario. Non si può pensare di convincere la gente a cambiare la propria testa in cinque anni.

In questo modo lei sembra giustificare la frenata di Gorbaciov. Per lo meno sembra voler dire che potrebbe trattarsi di una ritirata tattica di fronte a una pressione soverchiante. Sbaglio?

Sì, lei sbaglia. Non so se si tratti di una ritirata tattica e, per il momento, mi consenta di sospendere il giudizio. Ma per risponderle dirò così: questo è il momento decisivo. La perestrojka vera comincia adesso. Il cambio di sistema non può essere rinviato. Per attuarlo non c'è che un modo: sconfiggere le forze conservatrici, con tutti i mezzi a disposizione. Una ritirata tattica è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno. E mi lasci dire anche un'altra cosa. L'Occidente deve capire che è ora che si decide se l'Urss rientrerà, o meno, nel mondo civilizzato. Non capire sarebbe commettere un tragico errore.

Forse. Ma è anche vero che l'Occidente sta ricevendo segnali sempre più preoccupanti e a ritmo incalzante. Prima se ne va Shevardnadze, poi Vilnius. Adesso Aleksandr Yakovlev ci dice di essere ormai un «disoccupato». Non pensa che dall'altra parte dell'oceano e in Europa ci si chieda qual'è la squadra che gestisce il potere al Cremlino e su quale linea?

Mi rendo perfettamente [illegible] che le conseguenze possono essere le più serie. Non credo che possa cominciare una nuova guerra fredda, [illegible] c'è il rischio indubbio di un raggelamento. Per questo penso sia necessario non affrettare conclusioni.

Se le proponessero di rimanere nella squadra di Gorbaciov? Circola voce che lei potrebbe entrare a far parte del consiglio di Sicurezza.

In primo luogo nessuno [illegible] lo ha proposto. Non c'è stato nulla del genere, nemmeno un'allusione. Ma, anche se me lo proponessero, dovrei sapere a quali condizioni. Devo sapere esattamente chi è stato l'iniziatore della tragedia di Vilnius. Anche se - lo voglio dire subito, per chiarezza - non posso assolutamente approvare il comportamento di Landsbergis. Egli ha acceso consapevolmente e da tempo una lunga miccia, che ha bruciato e brucia[to]. Si è rivelato un politico molto miope. Una volta gli ho detto: lei ha l'obiettivo della piena indipendenza della Lituania, economica, politica statuale. Le auguro i migliori [illegible]ssi. Ma perché fa di tutto perché ciò che vuole non accada? Mi è sembrato che non capisse. La signora Prunskiene non è meno patriota di lui, ma è più realista, [illegible] come lo sono molti dirigenti lettoni e estoni.

Mi consenta però un'osservazione. La crisi è anche il frutto di una gran[illegible] sottovalutazione della questione nazionale. Tutto il gruppo dirigente della perestrojka ha mostrato di essere impreparato di fronte al problema.

Certo, col senno di poi tutto diventa più facile. Dal momento del massacro di Sumgait io fui dell'avviso che la risposta della direzione politica del Paese avrebbe dovuto essere implacabile ovunque fosse stata esercitata la violenza. Ma è vero che all'inizio pensammo si trattasse di episodi isolati. Non vedemmo che si apriva una fase nuova di recrudescenza dei rapporti tra nazionalità. Scambiammo fenomeni politici per episodi di delinquenza. Fu come una difesa psicologica. Vede, per 70 anni ci siamo tutti autoingannati con le chiacchere sull'amicizia dei popoli. Qui sbagliammo. Parlo di me stesso, in primo luogo. Immaginai che la presa di coscienza [illegible] avrebbe anche i[illegible]plicato il sorgere di conflitti, ma - lo dico francamente - mai [illegible] pensato che potessero trasformarsi in sanguinose collisioni implicanti rivendicazioni territoriali. Anche nel Baltico non pensavo che si sarebbe andati così lontano.

Lei non accusa nessuno, ma le accuse dei conservatori si [illegible] concentrate su di lei...

In effetti mi sento colpevole di molte [illegible]. Per esempio di aver fatto pubblicare molti libri che erano rimasti nei cassetti per decenni a causa della censura. Di aver restituito al pubblico decine di film importanti per la nostra cultura. Di essere [illegible] l'unico della dirigenza politica a denunciare pubblicamente l'antisemitismo. Ma tutte queste cose le rifarei anche oggi. Certo sapevo che avrei toccato interessi e suscitato ostilità.

Egor Ligaciov, suo ex collega nel Politburo, ha sparato a zero [illegible] di lei proprio sulle colonne di questo giornale.

Ho letto. Ma sono di altro avviso. Solo da noi si protrae ancora l'usanza primitiva e incivile (oltre che antistorica) di annientare la memoria degli avversari o, nel caso di quelli viventi di non restare appagati fino a che il nemico - come dice Machiavelli - non è stato «spento». Anche questa è un'eredità stalinista che ha molte implicazioni. Lei ha mai sentito Bush denigrare Lincoln o esaltare Jefferson? Oppure un Papa scagliarsi contro l'Inquisizione? Ovviamente no. Qual'è il dirigente politico che non commette errori e non si macchia d'infamie? Io ho le mie opinioni, ma preferisco parlare dei dirigenti passati (vale per Krusciov e per Breznev, per Andropov e Cernenko) sotto una prospettiva storica. Solo per Stalin faccio un'eccezione, perché fu un criminale che agì individualmente come tale. E questo non è un «errore». E' molto peggio. Egli ha [illegible] solo «deformato» il socialismo: ha spezzato - oggi lo si vede bene - le speranze di milioni di uomini per una società migliore. L'episodio che lei cita è stretto parente di questa eredità dura a morire.

Giulietto Chiesa

Aleksandr Yakovlev: «La perestrojka vera comincia adesso. Per attuarlo [illegible] c'è che un modo: sconfiggere le forze conservatrici, con tutti i mezzi a disposizione»

PRESIDENTE COMPARSA

dosi così, fa della propria impotenza, essa è per lui e non solo per lui politicamente catastrofica. Egli da un lato dice di essere caduto letteralmente dalle nuvole apprendendo, solo nella mattinata di domenica, la tragedia; ma dall'altro lato però soggiunge di capire e quindi di giustificare l'intervento della truppa in difesa del sedicente «comitato lituano di salvezza nazionale». In definitiva, Gorbaciov ammette che tale fantomatico comitato, costituito da appena tre giorni, che prefigura l'embrione di un governo fantoccio legato ai conservatori moscoviti, lo ha scavalcato incitando il comando militare di Vilnius alla repressione armata. Non c'è chi non veda l'estrema gravità di una simile ammissione d'impotenza fatta dal presidente in persona dell'Urss, soltanto qualche ora dopo che lui stesso e il Consiglio Federale, massimo organismo costituzionale, avevano sancito di escludere ogni azione di forza nella capitale lituana.

Se, nell'esplosiva regione baltica, un semplice comitato di quisling, inventato di sana pianta dai generali per effettuare il colpo di Stato in Lituania, riesce a pilotare le pallottole dell'Armata Rossa, questo vuol dire che i poteri del presidente, del Soviet Supremo, del Consiglio Federale, insomma dell'intera nuova struttura istituzionale «democratica» concepita da Gorbaciov, [illegible] ormai ridotti a meno che zero. Un Gorbaciov, costretto prima a tacere, poi a confessare la propria ignoranza dei fatti, quindi a darne un'interpretazione fasulla, infine a riconoscere che egli è in contatto con il «comitato» di Vilnius ma non più col legittimo presidente lituano Landsbergis, è, palesemente, un replicante di se [illegible]: una controfigura manovrata dalla destra politica e militare che ormai lo tiene quasi agli arresti domiciliari. Un presidente disinformato, obbligato ad approvare, nelle prime ore del mattino, i fatti compiuti a sua insaputa durante la notte. Quali garanzie un simile capo di Stato, manipolato dai coriacei epigoni dello stalinismo, che non con[illegible] più niente e nessuno, può dare alla «casa comune europea» e alla controparte americana? Tanta vacuità può dare, in questo brutto momento, solo una qualche garanzia a Saddam Hussein. Non [illegible] che, allo scadere dell'ultimatum, Saddam annunciasse al mondo che gli è apparso in sogno, anziché Maometto, un generale sovietico sconsigliandolo di ritirarsi dal Kuwait.

Enzo Bettiza

Via dal Patto

Gli ex alleati «Ce ne andremo»

PRAGA. Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria potrebbero avere un incontro già la prossima settimana per decidere l'uscita dal Patto di Varsavia in seguito alla repressione militare in Lituania: è quanto ha detto ieri il portavoce del presidente ceco Vaclav Havel, precisando che nel corso della riunione straordinaria di governo dell'altro ieri, al cui ordine del giorno figurava l'assalto delle truppe sovietiche a Vilnius, sono state chieste immediate consultazioni con i due Paesi vicini e alleati nel patto di Varsavia. L'agenzia ctk scrive che il governo di Praga auspica «una azione congiunta, che comprenda il ritiro dal Patto di Varsavia». Il porta[illegible] ha detto che l'incontro trilaterale potrebbe tenersi a Budapest, e ha dichiarato rispondendo a una domanda che un ritiro in tempi brevi dal Patto di Varsavia è una ipotesi praticabile. [Agi]

Washington: il Vertice è in pericolo

Per la Cee (non per Kohl) «rischia di saltare la cooperazione»

WASHINGTON. L'incontro al vertice Usa-Urss in programma per il mese prossimo è in forse, per un ripensamento di Washington alla luce dei fatti di Lituania: la Casa Bianca [illegible] esaminando se non sia il caso di imporre addirittura sanzioni [illegible]nomiche contro l'Urss.

Il presidente sovietico Gorbaciov, ha tuttavia riferito ai giornalisti il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, ha incaricato l'ambasciatore statunitense a Mosca di manifestare agli Usa il suo desiderio di una soluzione pacifica della crisi lituana. «Per ora - ha sottolineato Fitzwater - a Washington nulla è deciso né sulla visita del presidente George Bush a Mosca, già programmata dall'11 al 13 febbraio prossimi, né sulle ventilate sanzioni economiche contro l'Urss».

Anche il Parlamento tedesco condanna l'operazione militare in Lituania, [illegible] la sola eccezione dei comunisti riformati del pds, e chiede al Cremlino di rispettare il diritto del popolo lituano all'autodeterminazione; [illegible] il governo di Bonn continuerà a sostenere Michail Gorbaciov, perché è sicuro che il Presidente sovietico voglia davvero trovare una soluzione pacifica della crisi.

Questa convinzione nasce dalle assicurazioni fornite domenica dal vice ministro degli Esteri sovietico Kovaliov all'ambasciatore tedesco, a quello americano e a quello britannico, in un incontro, ha precisato il portavoce del governo, Vogel, avvenuto su richiesta di Michail Gorbaciov.

Il governo di Bonn continuerà il suo programma di aiuti all'Urss. Il ministro degli Esteri Genscher ha rivolto inoltre un appello ai cittadini tedeschi perché continuino ad aiutare la popolazione sovietica. Quanto agli aiuti dello Stato, il ministro ha confermato che la Germania «resterà fedele agli impegni perché vuole che l'Urss tenga fede ai suoi, in particolare per quanto riguarda il ritiro delle truppe sovietiche dai territori dell'ex Ddr».

L'uso della forza in Lituania da parte dell'Unione Sovietica è stato [illegible] condannato dalla Comunità europea e dai ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti a Bruxelles. Anche la Nato ha espresso un documento di condanna sugli sviluppi della situazione a Vilnius: «La continuazione di questi allarmanti sviluppi, in particolare l'uso della forza, avrebbero conseguenze negative per la situazione politica in Europa».

I Dodici, in una dichiarazione comune sulla Lituania, sottolineano che una soluzione per i Paesi baltici [illegible] può essere trovata che con il dialogo tra le autorità sovietiche e i rappresentanti eletti dei popoli baltici, in modo da soddisfare le aspirazioni legittime di questi popoli. «Questo è il motivo per il quale la comunità europea e i Dodici - si legge nella dichiarazione - lanciano un appello alle autorità sovietiche affinché si astengano dal ricorrere alla forza, riprendano la via del dialogo».

«La Comunità e i Dodici - prosegue il documento - insistono affinché la situazione che si è stabilita in Lituania non si prolunghi e [illegible] si estenda agli altri Paesi baltici. In caso contrario i Dodici dovranno reagire con misure appropriate e interrompere la cooperazione tra la Comunità europea e l'Urss». «Tenuto conto dell'importanza per l'Urss e per l'Europa della posta in gioco, la Cee e i Dodici lanciano un appello al presidente Gorbaciov affinché faccia tutto quello che è in suo potere per preservare le speranze suscitate dalla Carta di Parigi per una nuova Europa libera e democratica».

Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd ha espresso il timore che l'Unione Sovietica possa ritornare all'era dello stalinismo. In una dichiarazione fatta ieri prima di giungere a Bruxelles, Hurd ha fatto un parallelo tra l'attacco delle truppe sovietiche contro i dimostranti in Lituania e attacchi analoghi contro gli ungheresi nel 1956 e i cecoslovacchi nel 1968.

L'evolversi della situazione lituana è seguito con viva apprensione a Varsavia, dove il nuovo governo capeggiato da Jan Krzysztof Bielecki ha posto al primo posto dell'ordine del giorno della sua seduta inaugurale i drammatici fatti di Vilnius. Alla riunione ha partecipato anche il presidente della Repubblica Lech Walesa. A proposito del Baltico, il ministro degli Esteri lituano Algirdas Saudargas, che ha lasciato Vilnius, ha dichiarato: «Il nemico è l'esercito sovietico e nessuno sa chi lo comanda».

L'Alta Corte boccia la tesi del governo, protestano i presidi: e adesso che faremo con i minorenni?

A casa chi non studia religione

Poletti: così la Consulta tradisce gli accordi

Il cardinale Poletti protesta per la decisione della Consulta A sinistra: Gennaro Acquaviva «I comunisti hanno gli occhi foderati di prosciutto»

ROMA. Da oggi lo studente che non intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica non è più obbligato a restare a scuola: può tornarsene a casa un'ora prima o ritardare l'entrata di un'ora. Lo ha definitivamente stabilito ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Giovanni Conso, bocciando così le tesi del governo.

I giudici della Consulta hanno fornito l'esatta interpretazione dell'articolo 9 del nuovo Concordato tra l'Italia e la Santa Sede firmato nell'84. Dalla premessa che «lo stato di non obbligo vale a separare il momento dell'interrogazione di coscienza sulla scelta di libertà di religione o dalla religione, da quello delle libere richieste individuali all'organizzazione scolastica», l'Alta Corte ha tratto la conclusione che «è innegabile che lo stato di non obbligo può comprendere, tra le altre possibili, anche la scelta di allontanarsi o assentarsi dall'edificio della scuola».

Secondo i giudici della Consulta, infatti, «non è da vedere nel minore impegno o addirittura nel disimpegno scolastico dei non avvalentisi una causa di disincentivo per le future scelte degli avvalentisi - così si legge nella sentenza (14 pagine) redatta dal professor Casavola -, dato che le famiglie e gli studenti che scelgono l'insegnamento della religione cattolica hanno motivazioni di tale serietà da non essere scalfite dall'offerta di opzioni diverse».

«Va, anzi, ribadito - prosegue la Corte - che dinanzi alla proposta dello Stato alla comunità dei cittadini di far impartire nelle proprie scuole l'insegnamento della religione cattolica, l'alternativa è tra un sì e un no: avvalersene e non avvalersene. A questo punto la libertà di religione è garantita: il suo esercizio si traduce in quella risposta affermativa o negativa. E le varie forme di impegno scolastico presentate alla libera scelta dei non avvalentisi non hanno più alcun rapporto con la libertà di religione».

La «patata bollente» dell'ora di religione era tornata all'Alta Corte dopo il ping-pong di verdetti contrastanti emessi da pretori, tribunali, Tar e Consiglio di Stato, e le polemiche dentro e fuori il Parlamento, dividendo le forze politiche.

Il «caso» era stato riproposto dal pretore di Firenze nel corso di un giudizio promosso dai genitori di due alunni di una scuola media, che avevano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Durissima è stata la reazione del cardinale vicario di Roma Ugo Poletti: «La sentenza, oltre ad essere contrastante con gli accordi e le intese sottoscritti, favorisce il disimpegno scolastico, pregiudicando gravemente la funzione che la scuola deve svolgere nella formazione dei ragazzi e dei giovani, indebolisce le offerte di valori loro rivolte e rende più difficile l'essenziale opera rieducativa delle famiglie». Una più approfondita valutazione sarà, comunque, espressa nei prossimi giorni dal Consiglio permanente della Cei.

Analoga «insoddisfazione e sorpresa» è stata espressa dal dirigente nazionale del dipartimento scuola della dc Giancarlo Tosini, dal mondo della scuola cattolica, dalle Acli, dalla Fidae e dal Movimento popolare, secondo il quale «la Corte Costituzionale ha disfatto ciò che Parlamento e Santa Sede avevano faticosamente costruito».

Molto positive sono state, invece, le reazioni del fronte laico. Comunisti, socialisti, repubblicani, liberali, radicali, Cgil-scuola, Cgd (coordinamento genitori democratici nazionale), comitato scuola e Costituzione, nonché il moderatore della Tavola valdese Franco Giampiccoli e la federazione delle Chiese evangeliche che hanno espresso «viva soddisfazione» per la decisione della Corte, giudicandola «ineccepibile, equilibrata e rispettosa dei diritti di tutti i cittadini credenti nelle diverse confessioni o non credenti».

Restano, tuttavia, da risolvere numerosi problemi pratici. Polemico il presidente della Fidae (Federazione cattolica degli istituti di attività educative) Antonio Perrone: «Che farà l'insegnante di religione tra la seconda e la quarta ora? Tornerà a casa anche lui? Sarebbe stato più opportuno proporre in alternativa all'ora di insegnamento cattolico, una lezione sul fenomeno religioso o sulla storia delle religioni».

Per il presidente dell'associazione nazionale presidi Giorgio Rembado «non si possono collocare le ore di religione tutte alla prima e all'ultima ora di lezione ed occorre tener presente che l'opzione può essere esercitata anche da studenti senza il consenso della famiglia, pur se minorenni, dai 14 ai 17 anni».

La *Voce Repubblicana* ha chiesto al ministro Bianco l'immediata emanazione di una nuova circolare esplicativa per regolamentare la materia, mentre il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Laura Fincato (psi) ha criticato la motivazione della Consulta per avere collocato la scelta dello studente di allontanarsi da scuola «tra le altre possibili». In tal modo, ha osservato l'esponente socilista «cresce la confusione anche sul piano organizzativo, perché sembra che le scuole siano comunque tenute ad apprestare attività e assistenza per coloro che non si avvalgono dell'ora di religione cattolica, ma intendono restare a scuola».

Pierluigi Franz

Acquaviva al Manifesto

«Parlate della nuova enciclica solo per attaccare i socialisti»

ROMA. E' polemica tra il *manifesto* e il senatore socialista Gennaro Acquaviva. Il capo della segreteria del psi ha inviato ieri una lunga lettera al giornale diretto da Sandro Medici per protestare contro un articolo di Rina Gagliardi sulla nuova enciclica sociale.

Acquaviva, nella lettera, rileva l'attenzione posta da diversi giornali comunisti a quella che molti hanno già definito la nuova *Rerum novarum*. «L'enciclica di Leone XIII - scrive - fu un'enciclica di contestazione e di contenimento del socialismo: e proprio in questo stesso spirito di antisocialismo mi sembra che vivano i comunisti. I loro commenti non celano la speranza di un verbo che apra almeno uno spiraglio di comprensione per il passato, di un possibile cammino per il futuro, dopo il clamoroso sfascio di questi anni».

Secondo Acquaviva, i comunisti non sono capaci «di emendarsi dal peccato originale, la scissione dal ceppo socialista e, cancellato il comunismo, spostano l'attenzione sulla dottrina cattolica, l'ecologia o altro». Così ha fatto anche Rina Gagliardi - prosegue Acquaviva - sostenendo che i comunisti devono guardare alla dottrina sociale della Chiesa, lasciando perdere i socialisti, «figli e specchio del capitalismo».

L'esponente socialista contesta anche la tesi per cui le idee del comunismo erano giuste, «ma sbagliati gli uomini che l'hanno attuate», e sostiene che mentre i Paesi che hanno sperimentato il comunismo sono falliti da tutti i punti di vista, «i Paesi dove il socialismo è cresciuto sull'originario ceppo umanitario, gradualista e riformista, sono ora al vertice del benessere economico».

Di fronte alle ingiustizie sociali - prosegue il senatore del psi -, può essere utile il «processo gradualista del riformismo socialista, o magari cattolico», giacché i «processi di tipo eversivo non hanno prodotto niente e hanno danneggiato tutti».

La conclusione è che i comunisti sbaglierebbero anche a credere che il prete, «che è un cattolico e non un khomeinista», possa «prendere il posto del comunismo e sobillare gli animi. Rina Gagliardi - conclude la lettera - sbaglia perché guarda al socialismo con gli occhi tipici dei comunisti, cioè con occhi foderati di prosciutto». [Ansa]

Il ministro Gaspari: devo interpellare il presidente Andreotti

Statali, si parte male

Primi scontri sulle nuove regole che riguardano il pubblico impiego
E oggi si apre il difficile negoziato per il contratto del settore scuola

ROMA. E' cominciata male ieri sera la mega-trattativa tra governo e sindacati per la riforma delle regole di contrattazione nel pubblico impiego. Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, ha tentato di aprire il negoziato sulla base della vecchia legge-quadro e dell'accordo intercompartimentale, ma i sindacati lo hanno subito bloccato, minacciando di abbandonare la riunione.

La trattativa va fatta, hanno precisato, seguendo le linee già indicate e prese in considerazione, sia pure criticamente, in uno scambio di lettere con lo stesso ministro e il presidente del Consiglio Andreotti. «Subito dobbiamo discutere - ha insistito il segretario confederale della Uil, Giancarlo Fontanelli - i contenuti della riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, anche se non faremo una guerra di religione sulla priorità assoluta di questa fase rispetto ai rinnovi contrattuali». Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil, si è mostrato molto più rigido sull'opportunità di subordinare i contratti alla definizione delle nuove regole, mentre la Cisnal ha sottolineato la necessità di evitare qualsiasi ostacolo all'avvio dei rinnovi. La legge-quadro, a loro avviso, «va applicata senza indugi dal governo, che si presenta al confronto già con notevole ritardo rispetto ai tempi previsti dalle norme in vigore».

Di fronte a questa levata di scudi, Gaspari ha obiettato di non avere un mandato chiaro nel senso richiesto dai sindacati e si è riservato di consultare il presidente del Consiglio e di convocare un altro incontro nei primi tre giorni della prossima settimana. Verso la fine della riunione, per allentare la tensione, il ministro ha parzialmente corretto il tiro, dichiarandosi disposto a valutare eventuali innovazioni, sempre dopo il colloquio con Andreotti.

Si potrebbe arrivare ad uno scontro durissimo, che non esclude la sollecita mobilitazione dei quattro milioni di pubblici dipendenti. E una battaglia non meno accesa si profila anche nel negoziato che si apre oggi per il rinnovo del contratto di un milione e 200 mila lavoratori della scuola. Fin dalle prime battute, infatti, i sindacati confederali porranno una secca pregiudiziale: prima di discutere le piattaforme, si dovrà definire un'intesa sulla individuazione dei servizi minimi essenziali da assicurare in caso di sciopero, per «contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con quello dei cittadini alla continuità dell'erogazione dei servizi minimi essenziali».

L'iniziativa tende ad evitare la proclamazione di agitazioni «selvagge», già preannunciate dall'ala più dura dei Cobas, che è stata esclusa dal negoziato per non essersi costituita in associazione sindacale. Pure lo Snals, peraltro, si appresta ad assumere una linea energica per contrastare qualsiasi ritardo: sul tavolo ci saranno le piattaforme, che prevedono aumenti economici consistenti (per i Cobas, 750 mila lire in media al mese).

Gian Carlo Fiori

Mario Lodi illustra l'iniziativa de «La Stampa» con Telefono Azzurro

«Riscrivete i vostri diritti»

Così la Convenzione dell'Onu vista dai bambini

«Vorrei essere un uccello per vedere i bambini giocare, per andare in picchiata e cinguettare l'amore». Il titolo della breve poesia è - significativamente - «pace» e l'ha scritta Enrico Miglio, allievo di una scuola elementare emiliana: l'ha inviata a Mario Lodi, nella sua casa di Piadena, per far sapere che i suoi diritti di bambino li intende far valere anche in un momento così difficile. Letterine, disegni, componimenti e qualche proposta di «riscrittura» della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, varata il 20 novembre dell'89, stanno arrivando a *Il Giornale dei bambini*, l'unico periodico scritto interamente da redattori in erba delle elementari e delle medie.

Anche alla Casella postale 711 di Torino (intestata alle Edizioni Sonda), giungono i primi lavori delle scuole da tutta Italia: parte così in questi giorni la grande iniziativa «Bambini riscrivete i vostri diritti» lanciata da *La Stampa* a fine '90 insieme a Telefono Azzurro e al *Giornale dei bambini* diretto da Mario Lodi.

La Stampa ha pubblicato proprio alla vigilia di Natale - e sarà ancora riproposto nei prossimi giorni: insegnanti dunque state attenti e conservatelo - un inserto che contiene il testo della Convenzione, con i principali 46 articoli dedicati all'infanzia, e l'invito a riscriverlo. Con il materiale pervenuto al giornale ad aprile verrà pubblicato uno «speciale» a colori de *La Stampa* dal titolo «Il bambino dimenticato» e sarà realizzata una mostra con i lavori più belli, scelti da una apposita commissione di scrittori e giornalisti.

Spiega Mario Lodi, che sulla capacità di esprimersi dei bambini ha costruito il suo giornale e una lunga attività di pedagogista: «Una legge, scritta sulla carta, pa... nella coscienza e diventa realtà. A scuola si dovrebbe studiare la Convenzione per conoscerla e capirne il grande significato: questa iniziativa è dunque una buona occasione per insegnanti e ragazzi».

Alla fine del 1988 Lodi sperimentò una riscrittura della carta fondamentale italiana, che fu poi raccolta in un volume - «La Costituzione per i ragazzi» - assai interessante. Lo Speciale de *La Stampa* sarà come un libro con due parti: una scritta dai ragazzi, l'altra con esperti e servizi realizzati in occasione di un convegno che dall'8 al 10 aprile si svolgerà a Roma, organizzato da Telefono Azzurro con lo Stato di New York, sui problemi dell'infanzia dimenticata nei Paesi sviluppati. Il termine per inviare i lavori (alla casella postale 711 di Torino) scade a fine mese: bambini, affrettatevi. [r. s.]

GLI ANNI BUI DELLA REPUBBLICA

La figlia: anche lui probabilmente nella lista di chi doveva essere deportato in Sardegna

«Il golpe era contro Aldo Moro»

Maria Fida: nel '64 aveva paura

RIVENDICO di essermi battuta da sola per riavvicinare la mia famiglia al partito e ora vorrei che i miei colleghi senatori difendessero la memoria storica e umana di mio padre». Così la senatrice Maria Fida Moro in una lettera di un mese fa a *La Discussione*, dopo che la stampa aveva dato risalto ai suoi propositi di «lasciare la democrazia cristiana». Quarantaquattro anni, madre di un figlio, primogenita di Aldo Moro, autrice di cinque libri di narrativa, Maria Fida Moro è stata eletta al Senato nel 1987. Tre anni prima, [illegible] un gesto che divise l'Italia, pubblicamente andò a visitare in carcere i brigatisti dissociati Valerio Morucci e Adriana Faranda, portando loro il perdono [illegible] e quello della madre Nora. In Senato ha votato più volte contro le direttive del gruppo democristiano: sulla legge contro la violenza sessuale, sulla punibilità dei tossicodipendenti, sulle concessioni alle tv di Berlusconi. Appoggia proposte di legge per l'abolizione dell'ergastolo, per la fuoriuscita giudiziaria dall'emergenza degli «anni di piombo», per la riconversione dell'industria bellica. In questa intervista parla dei suoi propositi e degli ultimi avvenimenti che hanno coinvolto la figura di Aldo Moro. Con «la paura che [illegible] Moro continui».

Gladio, Piano Solo ed omissis. Il 1964, Aldo Moro presidente del Consiglio è accusato dalla destra di «vendere il Paese ai rossi». Aldo Moro che decide di mettere gli «omissis» sulla relazione Manes. Senatrice Moro, che ricordo ha di quegli anni? E che cosa pensa delle rivelazioni che compaiono oggi?

Per quel che ho capito e che ricordo, anche allora Moro era il bersaglio. E invece si continua con questo perenne tentativo di addossare a Moro tutti i mali italiani. E' una cosa che dovrebbe fare inorridire. Un ricordo molto vivo ce l'ho: ero andata a Bari con la mamma, poi la mamma era ripartita in treno. La sera stessa papà mi telefonò per dirmi che poteva succedere di tutto. Di non spaventarmi, ma al primo segnale di avvenimenti strani, anche [illegible] mia famiglia non fosse riuscita ad avvertirmi, dovevo tornare a Roma con qualsiasi mezzo. Capii che era in ballo qualcosa di molto grosso, [illegible] avevo fiducia nella capacità di mediazione di mio padre, quindi mi spaventai solo in modo limitato. Ma evidentemente lui temeva una situazione di emergenza tale da impe[illegible] l'uso del telefono e la libertà di trasporto. Mi ricordo anche il 1960, la crisi del governo Tambroni: dormimmo [illegible] un poliziotto davanti a ogni porta.

E' stato persino ipotizzato che tra i settecento «enucleandi» del Piano Solo ci fosse anche Aldo Moro. Lo ritiene plausibile?

Molto plausibile.

Si sa che Moro fu spesso preoccupato di una possibile svolta autoritaria in Italia. Ne parlava in famiglia?

Forse con la mamma, sì. Con noi [illegible] ha mai parlato di cose spaventose; ma era una pr[illegible] che si sentiva nell'aria.

Qual era la fonte del pericolo, secondo Moro?

A me non l'ha mai detto, ma sono più che certa che l'avesse individuata da sempre. I fatti che via via riaffiorano finiscono per ricostituire, di tanti spezzoni, un disegno che sembra ricomporre in unità storie, avvenimenti e persone del passato lasciando intravedere il fine possibile.

Pensa che [illegible] possa emergere la verità su quegli anni?

Sulla base del mio abituale pessimismo, ritengo che la verità piena e completa non verrà mai fuori. Perché in ogni situazione che coinvolge numerose persone, organi dello Stato, forze dell'ordine eccetera si mescolano troppi elementi e troppi interessi. E' quasi impensabile ritrovare il bandolo della m[illegible].

Che spiegazione dà del ritrovamento dopo 12 anni delle carte di Moro in via Monte Nevoso?

Vuoi la dimenticanza, vuoi la volontaria reimmissione delle carte nell'appartamento, sono due spiegazioni che mi preoccupano entrambe.

Secondo lei, in quelle carte, c'erano messaggi in codice?

Io credo proprio di [illegible] ma non ho elementi per escluderlo.

Lei pensa che ci saranno altre scoperte riguardanti la prigionia di Aldo Moro?

Spero di no, ma temo di sì.

Qual è il suo giudizio ora sulle lettere di Moro durante la prigionia?

Delle ultime carte ritrovate in via Monte Nevoso, io ho letto soltanto quelle indirizzate a mio marito, a mio figlio e a me. E sono delle lettere struggenti e bellissime. Le altre non ho ancora avuto il coraggio di leggerle per intero. In quanto alle lettere apparse nei giorni del sequestro, [illegible] posso rileggerle senza piangere e quindi evito accuratamente di farlo.

La commissione di inchiesta concluse che quelle lettere furono scritte tradendo la volontà del prigioniero. Lei cosa ne pensa?

Non credo proprio che [illegible] così. Per tre ragioni. La prima è che se mio padre fosse stato disponibile a variare la sua linea politica o a farsi comprare, sarebbe ancora vivo e magari ric[illegible]. La seconda che, almeno stando alle deposizioni rese dai brigatisti durante i vari processi Moro, mio padre avrebbe potuto salvarsi da solo se fosse stato disponibile a rovinare il proprio Paese o il proprio partito. La terza è che mio padre non aveva nessuna paura di morire e l'aveva [illegible] in conto da tempo, tanto è vero che non aveva insistito per avere l'auto blindata, per paura di esporre noi al suo posto. L'unica reale preoccupazione di Aldo Moro nell'angusta e solitaria prigione del popolo [illegible] per il futuro della sua famiglia. Più di tutti, egli era in grado di prevedere per la sua famiglia [illegible] destino minaccioso, intollerabile, ingiusto dalla sua morte in avanti. Famiglia che Aldo Moro - e questo è finalmente chiaro (unico pregio del ritrovamento delle carte di via Monte Nevoso) - amava di [illegible] amore tenerissimo. Famiglia che, nei 55 giorni, è stato il pensiero dominante di quell'uomo buono ingiustamente condannato a morte. Famiglia che in qualche modo sentiva di non aver preferito alla politica - non per mancanza di affetto, beninteso - e che la politica aveva e ancora più avrebbe inevitabilmente travolta.

Quel destino si è verificato, per la famiglia Moro?

In ogni minimo particolare.

Qual è la vita della figlia di Aldo Moro?

Non è vita.

Perché lei ha fatto politica?

Perché tanto non si sfugge comunque al proprio destino.

Perché lei ha annunciato di voler lasciare la dc?

Perché spesso [illegible]no mosse da stato di necessità. Perché volevo sapere se esisteva la possibilità per Maria Fida Moro di essere accettata invece che tollerata nel partito [illegible] padre. Perché davvero quelle lettere mi sono sembrate un invito che chiedeva risposta.

Ha avuto risposta dalla dc?

No.

Che [illegible] rimprovera alla dc?

Io rimprovero, nel senso accorato della disperazione, alla dc, agli ex allievi di mio padre, ai [illegible] amici e conoscenti, alla gente per bene, di lasciarle diffamare impunemente. [illegible] stupisco perché in un Paese come il nostro, che si commuove di tutto, persino dei gatti randagi, un [illegible] mite, trucidato barbaramente, non trovi difesa. Stalin, Hitler ed i criminali nazisti complessivamente non sono stati attaccati quanto l'onorevole Moro che ha avuto l'unica colpa di essersi lasciato ammazzare.

Continuerà a fare politica?

Spero di sì.

Anche fuori dalla dc?

Questa domanda non va rivolta a me.

Ha ricevuto proposte di candidatura da altri partiti?

[illegible].

Come giudica Leoluca Orlando che la dc l'ha lasciata?

Io ho imparato che non si giudica mai. Orlando non lo conosco, ma se è in buona fede, ha fatto bene ad agire così.

Lei pensa che ci saranno altre verità giudiziarie sul sequestro e sull'uccisione di Aldo Moro?

Forse sì, [illegible] ribadisco che pur [illegible] fiducia per il lavoro dei magistrati, io credo che la verità non sia un bene terreno. Non sia cioè pienamente raggiungibile su questa terra.

Tra gli stessi dirigenti delle Br, sono espliciti i dubbi sulla autonomia della loro organizzazione. Lei pensa che le Br siano state utilizzate per uccidere Aldo Moro?

Stando alle dichiarazioni di Franceschini e Gallinari, sì.

Aldo Moro sarebbe stato ucciso, anche se non fossero esistite le Brigate rosse?

Ho paura di sì. Perché la [illegible] visione politica era volta tra l'altro al riequilibrio del Medio Oriente, alla pace [illegible], alla costruzione di un'Europa che potesse contare come alternativa e punto di equilibrio tra i due blocchi. Perché ho sempre creduto nella possibilità che all'Est si verificasse quello che è poi accaduto nel 1989. Mi sembra di aver capito che, da Kennedy a Indira Gandhi, da Olof Palme a Sadat e tanti altri, tutti coloro che si sono mossi per ottenere pace ed equità [illegible]ciale, siano stati uccisi.

Dopo 12 anni, tre processi, una commissione di inchiesta, qual è il suo giudizio sull'operato dello Stato durante il sequestro di Aldo Moro?

Credo che la connotazione fissa del caso Moro sia la sottovalutazione di elementi solo in apparenza marginali e l'inerzia, spero soltanto inspiegabile e non anche colpevole, di chi avrebbe il compito istituzionale di prevenire i reati. Ad esempio, se avessi fatto io quello che è stato fatto a me negli ultimi quattro anni, sarei [illegible] di certo arrestata.

Lei ha più volte denunciato episodi inquietanti: minacce, intimidazioni, pressioni, strani furti che le sono occorsi in questi anni. Questi episodi continuano?

Sì, ma non intendo elencarli per l'ennesima volta, in quanto chi legge finisce per pensare che io sia affetta da mania di persecuzione. Invece sono tutti documentati ed ordinatamente denunciati. Vuol dire che per tutta la vita dovrò convivere [illegible] falsi fotografi, falsi teppisti, falsi ladri e, come regalo di Natale, falsi antennisti che hanno cercato di infiltrarsi in casa mia.

Lei pensa che questi episodi siano collegati?

Certo. E' come per la campagna diffamatoria che persiste a dodici anni dalla morte di mio padre. Penso che bisognerebbe indagare su chi la orchestra, perché mi sembra molto improbabile che sia casuale. Inoltre la calunnia e l'ingiuria che - attraverso me - devono colpire la memoria di mio padre, hanno raggiunto livelli di volgarità intollerabile, quindi ritengo che il tutto miri a qualche fine, anche se non [illegible] come si configuri realmente. Il bersaglio dunque è sempre Aldo Moro.

Enrico Deaglio

«C'era un'atmosfera di forte tensione e gli spezzoni che ora emergono danno l'idea di un disegno preciso Ma tutta la verità non verrà mai a galla»

«Mi sono battuta per riavvicinare la mia famiglia al partito ma ora nessuno ferma la diffamazione Ed è una cosa che fa inorridire»

Maria [illegible] Moro con la madre Nora, nella foto grande. Aldo Moro con i figli, nella foto piccola.

Un generale nell'ufficio di Casson

Romagnoli non risponde: «Non so, non ricordo» I giudici militari sequestrano archivi del Sismi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il generale di Corpo d'armata Sandro Romagnoli, attuale comandante della Regione militare del Centro Italia ed ex direttore generale degli «armamenti terrestri» del ministero della Difesa, è stato interrogato ieri come teste dal giudice istruttore Felice Casson. A quanto si è appreso, ci sarebbero stati [illegible]menti di tensione nella stanza del giudice, dove l'ufficiale si è trattenuto per un'ora senza praticamente dare risposte.

Casson gli avrebbe chiesto conto di alcuni documenti del '72, quando Romagnoli era dirigente di una sezione dell'ufficio D del Sid. Da quei documenti risulterebbe che Romagnoli aveva dato disposizioni perché fosse tenuta nascosta l'appartenenza all'organizzazione Gladio del deposito di Aurisina, scoperto per caso qualche [illegible] prima della strage di Peteano. Era quello uno dei «Nasco» dei gladiatori, ma al momento del ritrovamento le indagini furono indirizzate verso sei triestini poi risultati innocenti.

Sui depistaggi il magistrato sta ora indagando ed è per questo che ha già indiziato quattro ufficiali dei carabinieri e dei servizi segreti: l'ammiraglio Fulvio Martini, capo del Sismi, il generale Dino Mingarelli, già comandante della legione di Udine, il generale Gerardo Serravalle, ex capo di Gladio, e il colonnello Antonio Piatarotti, già comandante della tenenza di Aurisina.

Romagnoli, che il magistrato aveva già sentito come teste in un altro procedimento, quello per il traffico d'armi Bnl-Iran, in questo caso si sarebbe trincerato dietro i «non ricordo». All'epoca cui si riferiscono i fatti, il generale era colonnello ed era il diretto superiore del capitano Antonio Labruna, l'agente dei servizi segreti che nelle scorse settimane ha attribuito a Cossiga la paternità degli «omissis» sul Piano Solo.

Di profilo, intanto, un braccio di ferro fra la Procura romana, che cerca di scoprire se Gladio abbia avuto una parte nel delitto Moro, e la Procura militare di Padova, che indaga sull'ipotesi che i gladiatori appartenuti alle forze armate si siano resi colpevoli di alto tradimento. Il [illegible]flitto sarebbe sul sequestro dei 19 armadi dalla sede del Sismi a Forte Braschi, disposta da entrambi gli uffici giudiziari.

«Cercheremo di risolvere la questione in modo non conflittuale», dicono alla Procura militare di Padova. «Ogni autorità giudiziaria è completamente autonoma rispetto a un'altra, quindi [illegible] potremo impedire un decreto di sequestro da Padova», dicono a Roma. «La Procura di Roma - sostiene il sostituto Franco Ionta - aveva ordinato il sequestro già prima di Natale. Ora [illegible] vedo quali problemi vi siano: si avrebbe soltanto un doppio provvedimento».

[illegible] Lollo

I vescovi: troppa guerra fra i partiti

Un intervento della Cei sulla vicenda Gladio «Così la gente non capisce e perde la fiducia»

CITTA' DEL VATICANO. «Le code troppo lunghe diventano serpenti»: così il cardinale Ugo Poletti, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha fatto esplicito riferimento al caso Gladio, parlando nella sua prolusione di ieri delle «costante conflittualità dei partiti, dentro o fuori di essi». I contrasti sono spesso accompagnati da «scadimento della stima e della fiducia nella magistratura e nelle forze sociali», ha detto Poletti. E la situazione appare sempre più seria, perché «vi si aggiunge l'ininterrotta serie di polemiche, di sterili [illegible] e controaccuse, di palleggiamento di responsabilità, di inesauribili ipotesi o sospetti di manovre occulte, con il conseguente smarrimento della gente, che [illegible] capisce più nulla».

La conseguenza è che il cittadino medio «si disinteressa della cosa pubblica, si rifugia nell'indifferenza e nel privatismo, anticamera dell'egoismo più sordo». Dalle polemiche e dagli scandali il porporato ha tratto spunto per dipingere un quadro pessimistico della società italiana, «opulenta, preoccupata del suo benessere, assordata dai suoi interessi, refrattaria a riflettere sulle responsabilità della vita; una società che non vuol essere disturbata nel [illegible] comodo vivere, che perciò chiude volutamente gli occhi davanti alle miserie morali e sociali per vivere una falsa pace».

Pronta però a reagire d'istinto per difendere i suoi interessi: «E si difende con la violenza» ha denunciato Poletti. «Basti pensare alla catena di omicidi di diversa matrice che va assimilando tra loro e impaurendo, ad [illegible] ad uno, le principali città d'Italia». Non si tratta di manifestazioni superficiali, ma - secondo il presidente della Cei - di un comportamento dalle radici più profonde. Bisogna riflettere - ha detto - su «questa tremenda prospettiva: che la società dei consumi, inconsciamente, vada assumendo e facendo propria una precisa e terribile strategia: chiudere gli occhi e servirsi della violenza per difendere il proprio benessere, per escludere tutto ciò che può disturbare il quieto vivere, per allontanare poveri e bisognosi, considerati una minaccia per un'egoistica tranquillità». La paura e l'egoismo provocano reazioni eccessive: «Persone per bene ritengono giusto diffidare e difendere con atti privati e violenti la loro presunta tranquillità. Ne approfittano commercianti di droga per coprire i loro loschi interessi, accrescendo così la paura indiscriminata della gente». Così, «lentamente si insinuano e non fanno più scandalo gli istinti razzisti», ha aggiunto il porporato, ricordando che a questi mali se ne aggiungono altri, fra cui «le lotte fra faide della mafia e della camorra, che alimentano odio, vendetta, morte e destabilizzazione dei poteri dello St[illegible]».

Marco Tosatti

Tortorella

«Un momento delicatissimo»

ROMA. Il vicepresidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e di sicurezza, onorevole Aldo Tortorella - informa un comunicato dell'organismo bicamerale -, ha illustrato ai presidenti della Camera dei Deputati e del Senato il «momento di grande delicatezza» in cui oggi versa il Comitato parlamentare, dopo le dimissioni e le polemiche che hanno accompagnato le dimissioni, la scorsa settimana, del presidente Mario Segni.

Tortorella, si legge ancora nel comunicato, «ha prospettato l'urgenza di assicurarne al più presto l'integrazione, in modo che sia posto in tempi brevi nella possibilità di continuare l'indagine importante e complessa che sta conducendo e di assolvere le altre funzioni che la legge gli affida in un settore in cui pause ed interruzioni appaiono particolarmente inopportune, anche in relazione alla situazione che il Paese sta attraversando». [Ansa]

Da domani all'esame della Consulta la proposta di far votare sul sistema elettorale

Referendum, il governo rischia grosso

I promotori: pressioni sulla Corte

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tra domani e dopodomani gli italiani sapranno se debbono o no decidere col loro voto le modifiche al sistema elettorale proposte con i referendum. La Corte Costituzionale si riunirà domani e ascolterà, a porte chiuse, le ragioni di chi è a favore (i comitati promotori) e di chi è contro (il governo rappresentato dall'Avvocato dello Stato). Poi, i quattordici giudici si chiuderanno in camera di consiglio e metteranno ai voti la sentenza. Giovedì si dovrebbe conoscere questa decisione che, assieme alla incombente guerra contro l'Iraq, condiziona la vita politica del Paese

I tre referendum proposti da [illegible] vasto arco di personalità di quasi tutti i partiti, si propongono di fatto di dare una [illegible] dal basso ad un sistema che non riesce ad autoriformarsi dall'al[illegible]. «L'esperienza ci ha ormai insegnato che il Parlamento non è in grado di riformare il sistema a partire dal sistema elettorale - diceva ieri il dc Bartolo Ciccardini - Tutte le proposte [illegible] state bloccate da veti contrapposti».

I tre referendum all'esame della Corte chiedono, attraverso un abile lavoro di abrogazioni di parti di legge, di far decidere direttamente agli elettori: 1) che per il Senato venga eletto in ogni circoscrizione il candidato che ha preso più voti. I 77 senatori da eleggere con i resti verrebbero scelti col sistema proporzionale; 2) che per eleggere i deputati si possa dare una sola preferenza, scrivendo il nome e non il numero del candidato; 3) che tutti i consiglieri comunali vengano eletti col sistema maggioritario (oggi in vigore solo per i Comuni sotto 5 mila abitanti).

Attorno a queste tre proposte la guerra è in corso da tempo. Ci [illegible] in tutti i partiti i favorevoli e i contrari. Solo i socialisti [illegible] compattamente contro perché ritengono che il sistema elettorale che risulterebbe dal «taglia e cuci» dei referendum sarebbe punitivo nei loro confronti e premierebbe i partiti più forti.

A ventiquattr'ore dalla seduta della Corte, si moltiplicano gli appelli, le pressioni, le recriminazioni, le accuse. I promotori dei referendum [illegible] in grande allarme perché temono che l'opposizione del psi che [illegible] tirata dietro anche quella della segreteria della dc, siano in grado di influenzare politicamente la sentenza. Così, il radicale Calderisi ieri se la prendeva col socialista Amato che è sicuro di [illegible] sentenza d'inammissibilità dei referendum. «La pressione socialista sulla Corte avrebbe dato dunque i suoi frutti» ha detto Calderisi.

A Roma le Acli hanno tenuto un convegno sul problema e in quella sede anche il senatore democristiano Paolo Cabras ha accusato il psi di intolleranza e si è augurato che la Corte, «ammettendo i referendum, riaffermi che la democrazia è una società [illegible] padri». Il Comitato per i referendum ha attaccato a sua volta il Gr1 colpevole di aver dato troppo credito alla tesi che se la Corte approverà i referendum, diventeranno sicure le elezioni anticipate per rinviarli: «Questa minaccia è l'arma più forte di quella capagna psicologica che [illegible] a condizionare la Corte».

In realtà, tutti ormai [illegible] convinti che se domani non scoppiasse la guerra, le elezioni anticipate sarebbero la più probabile conclusione della «verifica» del governo Andreotti, [illegible] [illegible] i referendum. In giro c'è [illegible] gran fretta di organizzare, approvare proprio come avviene alla vigilia di una campagna elettorale. Alla Camera ieri è [illegible] discussa in aula la proposta di [illegible] deputati di obbligare il presidente del Consiglio che vuol dimettersi a darne preventiva comunicazione motivata alle Camere. L'on. Scalfaro, [illegible] è il principale ispiratore del disegno di legge, spiega che è un modo per ridare al Parlamento il ruolo centrale che gli dà la Costituzione, ruolo espropriato dai partiti.

Da giovedì a sabato il «Forum dei democratici» terrà un convegno in attesa della sentenza della Corte, per lanciare la proposta di legge per liberare il settore pubblico dall'occupazione dei partiti e per fondare ufficialmente il «movimento».

POLEMICA NELLA DC

«Il Popolo» attacca Mattarella

ROMA. *Il Popolo* di oggi polemizza, in un corsivo, [illegible] il quotidiano *la Repubblica* e, senza però nominarlo, con il vice segretario del partito, Sergio Mattarella, della sinistra dc, a proposito dei referendum elettorali.

Ieri, infatti, Mattarella aveva definito frutto di «opinione personale» l'ultimo fondo apparso sul quotidiano della dc, del direttore Sandro Fontana, sui referendum elettorali.

E aveva osservato che sarebbe stato più opportuno farne a meno, anche sul piano dello stile, per rispetto nei confronti della Corte Costituzionale che sta per decidere sulla ammissibilità dei tre referendum.

Polemizzando con *la Repubblica*, *Il Popolo* scrive: «Il giornale scalfariano e certi suoi acritici fiancheggiatori, è bene che sappiano, allora, che quando *Il Popolo* sostiene determinate posizioni non lo fa mai a titolo personale, bensì sulla base di decisioni prese dagli organi democratici del partito: ed anche sapere che non saranno certo queste ed altre velleità censorie ad impedire alla dc di manifestare liberamente le proprie tesi su argomenti delicatissimi che coinvolgono il destino democratico del nostro Paese. Poi, naturalmente, ognuno ha il proprio stile. C'è chi ha le idee chiare e chi le ha confuse. V'è chi, seppure col rischio dell'errore, intende esprimerle compiutamente e sinceramente e chi si limita ad accusare gli altri di avere idee personali». [Agi]

Il socialista Giuliano Amato è [illegible] la Corte dirà di no ai referendum

DALL'ITALIA

[illegible] Andreotti [illegible] compiuto 72 [illegible]

ROMA. Ieri Andreotti ha compiuto 72 anni. Prima di recarsi a Palazzo Chigi, è passato dal suo studio privato, dove alcune signore gli hanno fatto gli auguri offrendogli dei mazzetti di fiori. Sabato, a messa nella sua parrocchia, il parroco don Mario Canciani l'ha visto «molto preoccupato»: ha acceso [illegible] candela a San Giuseppe, allora mi sono avvicinato e gli ho detto: a questo punto stiamo...». «E' dura, è dura - ha risposto Andreotti riferendosi alla situazione nel Golfo - di recente ho conosciuto una donna egiziana che è stata compagna d'università di Saddam Hussein e mi ha raccontato che quell'uomo non lo ha mai visto ridere. E' duro avere a che fare con uomini che non ridono mai...!». Don Canciani ricorda che il presidente del Consiglio «non ha mai smesso di sperare che questa guerra si potesse evitare, perciò gli eventi delle ultime ore sono stati una grande delusione per lui». Numerosi, [illegible] sempre, gli auguri giunti ad Andreotti da esponenti politici di tutti i partiti, ministri del [illegible] governo e personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. [Adn-Kronos]

Sanità, oggi in vigore nuove quote dei ti[illegible]

ROMA. Entrano da oggi in vigore le nuove quote dei ticket farmaceutici predisposti dalla Finanziaria, che tanto polemiche ha suscitato per il taglio degli indigenti. Per ogni medicinale prescritto si pagano 1500 lire. Le confezioni non possono [illegible]re più di due. Sul prezzo del farmaco si pagherà dal 30 al 40%, in base al [illegible] costo. Per ogni ri[illegible] non si potrà pagare più di 40.000 lire. I Comuni dovranno affrontare il problema degli indigenti, ed è in arrivo il decreto del ministro De Lorenzo sulle esenzioni per patologie. Oggi, inoltre, la Camera deciderà sui commissari [illegible] Usl. [Agi]

Fisco: 37 mila miliardi [illegible] novembre

ROMA. Ammontano a 37 mila miliardi (contro i 27 mila circa del mese precedente), le entrate fiscali di novembre. Lo ha comunicato il ministero delle Finanze. Rispetto allo stesso mese del 1989 l'incremento è del 16% (pari a circa 5000 miliardi). [illegible] le entrate sono state di 296 mila 431 miliardi, con un aumento dell'11% rispetto al periodo gennaio-novembre dell'89. Sull'aumento hanno influito alcuni recuperi di contabilizzazione e un consistente incremento dei rimborsi Iva. [Ansa]

I controllori di volo «misure di sicurezza»

ROMA. I controllori di volo del sindacato autonomo Licta hanno inviato un telegramma al ministro dei Trasporti e al presidente dell'Azienda autonoma assistenza al volo (Anav), chiedendo «ogni possibile forma di intervento urgentissimo rivolto al potenziamento del servizio si assistenza al volo» per «assicurare adeguati livelli di sicurezza all'ingentissimo traffico aereo determinato dalla crisi del Golfo». [Ansa]

Accuse all'editore

Il «Tempo» picchettato dai giornalisti

ROMA. Da ieri mattina i giornalisti del *Tempo* hanno iniziato il picchettaggio della sede del quotidiano romano. I redattori - che hanno già approvato un «pacchetto» di trenta giorni di sciopero (da attuare nell'eventualità che le loro richieste non verranno accolte) - chiedono all'editore Monti di presentare il piano editoriale per il rilancio della testata.

Lo stato di agitazione non prevede per il momento l'astensione dal lavoro, ma il blocco dell'utilizzazione dell'agenzia di servizi del gruppo Monti e l'applicazione rigorosa delle norme contrattuali.

I giornalisti hanno inoltre chiesto al condirettore designato, Giuseppe Castagnoli, di rinunciare all'incarico, prima che sia definito e presentato il piano editoriale.

Si sono recati ieri nella sede del giornale, oltre ai rappresentanti dei comitati di redazione di varie testate, anche il segretario della Federazione nazionale della stampa (Fnsi), Giorgio Santerini e il segretario dell'Associazione della Stampa romana, Arturo Diaconale.

«Autonomia e solidarietà», componente della Fnsi, ha invitato tutti i giornalisti «alla mobilitazione in difesa del *Tempo*. Di fronte al tentativo di smantellare e ridurre praticamente al silenzio [illegible] delle più grandi testate dell'informazione della capitale - aggiunge la nota - chiediamo alla Fnsi e all'Associazione Stampa romana un'azione ferma e decisa, e la convocazione di un'assemblea di tutti i giornalisti romani».

L'editore del *Tempo* ha deciso una riduzione delle pagine del giornale a partire dal numero in edicola oggi. La riduzione prevista è di quattro pagine, due nazionali e due di cronaca [illegible]. Inoltre, quattro pagine della cronaca romana non saranno più incluse nell'edizione per l'Abruzzo. Altre decisioni comunicate dal direttore al Cdr sono il blocco del «turn over», l'abolizione delle collaborazioni interne, la riduzione delle collaborazioni esterne. L'editore starebbe inoltre considerando la possibilità di abolire l'edizione per i centri del litorale romano. A giudizio del Cdr, l'editore ha voluto così, in risposta alle proteste dei giornalisti, applicare all'improvviso un piano editoriale senza averlo prima discusso con lo stesso Cdr, come prevede il contratto nazionale di lavoro. [Ansa]

Nell'ente radiotelevisivo fanno carriera donne di tutti i partiti (e spesso mogli di illustri personaggi)

Rai, la lottizzazione ha scoperto la parità

Promozioni anche per gli uomini, fra i quali avanzano gli andreottiani
E, dopo il caso-Vespa, si ridiscutono i poteri del direttore generale

ROMA. Una valanga di donne, di ogni partito ma soprattutto [illegible] munito e per di più mogli di illustri mariti: è questa la vera novità dell'ondata di «mininomine» varate nei giorni scorsi alla Rai-tv. Promozioni, trasferimenti, gratifiche decisi mentre, sulla scia del «caso Vespa», è aperto il dibattito sulle regole dell'informazione Rai e i poteri del direttore generale (oggi ne discute la commissione di vigilanza, domani il consiglio di amministrazione) e mentre sul servizio televisivo pubblico tira sempre più forte aria di riforma.

Ma regole [illegible] e riforme possono aspettare. Le nomine invece, seguono il tran-tran di sempre, anzi si aggiornano nei criteri. E nell'azienda pubblica più lottizzata d'Italia, per la prima volta «salgono» in gran numero le donne. Luciana Tissi per esempio, comunista, diventa dirigente a Rai2. E i maligni [illegible] surrano di una sua recente conversione al psi e immaginano utili contatti fra il marito di lei, l'architetto comunista Carlo Aymonino, e la compagna del direttore di rete Sodano, anch'essa architetto. Ex comunista convertita al psi sarebbe anche Li[illegible] Sacerdote passata capostruttura addetta al marketing al posto di un altro pci, Giovanni Leto, responsabile della produzione cinematografica ai tempi della Rai2 di Fichera, da poco diventato assistente di [illegible]dano.

Targate pci [illegible] dubbi [illegible] invece Roberta Carlotto e Cecilia Cope, la prima compagna di Alfredo Reichlin, la seconda moglie dello psicologo Luigi Cancrini, ministro ombra per la droga. Cope è promossa dirigente. Carlotto diventa capostruttura a Radio 3 al posto di un'altra donna pci, Marina Tartara, una veterana che andrà a fare l'assistente del direttore generale per la radiofonia, il socialdemocratico Corrado Guerzoni.

Democristiana è Elena Balestra, una funzionaria che da tempo lavora sodo ai varietà di Rai1 (segue da anni Fantastico) passata dirigente di terza fascia. Esattamente come Luisanna Tuli, curatrice di «Uno Mattina», promossa per meriti e anzianità di servizio, ma forse anche per fedeltà politica. «Lottizzazione unisex» commenta acida una funzionaria capace e anziana, mai promossa. «Nella Rai Anni [illegible] vince la parità ma in un modo davvero poco augurabile».

Non che degli uomini ci si sia dimenticati in questa tornata. Anzi, hanno fatto la parte del leone. Ce n'è per tutti, con un'eccezione: quello di Marcello Bernassola, mosca bianca senza tessera [illegible] appartenenze, diventato a Rai2 capostruttura alla pianificazione del palinsesto.

Di [illegible] comunista è Bagnasco, trasferito da Genova per occupare a Rai3 il posto di Leo Beghin, transfuga alla Fininvest. Come lo è Francesco Pinto che lavora col vicedirettore Fichera, promosso alla terza fascia. Socialisti sono invece il giovane Enzo Tarquini, un regista addetto agli sceneggiati, passato dalla [illegible]ª alla 3ª fascia; Carlo Macchitella, promosso dirigente sebbene sia giovane e appena arrivato a [illegible] dove si occupa di cinema; Giancarlo Santalmassi, già vicedirettore del Tg2, che finisce capostruttura nella «comunista» Rai3 per occupare un posto vacante «socialista», quello di Stefano Munafò da tempo passato a Rai2.

Tutta [illegible] è al [illegible] la promozione di Federico Fazzioli, curatore di «A [illegible] agricoltura». Come targato dc (della sinistra) è il terzo nuovo capostruttura di Rai3, Vittorio De Luca che, con [illegible] strappo alla regola della continuità, sostituisce il socialista Sergio De Luca che torna al Tg2. [illegible] poltrone guadagnata è una poltrona persa per la corrente di De Mita. E a Rai1 al posto di Giuseppe Cereda, diventato assistente del direttore di rete Fuscagni, a capo della struttura cinematografica di Rai1 arriva il forlaniano Ludovico Alessandrini, figlio dell'ex direttore dell'*Osservatore Romano*. Un cambio della guardia dovuto, dicono nei corridoi Rai. Un [illegible] fa, capostruttura dell'amministrazione di Rai1 era diventato Carlo Oricuia perché Lorenzo Vecchione, già avvocato al servizio legale, che occupava quel posto, forte della protezione di Antonio Gava, era stato fatto vicedirettore di rete, carica prima inesistente.

E gli andreottiani? Alla Rai sono da sempre pochi. Ma un paio di mesi fa Pier Guido Cavallina dal *Radiocorriere Tv* è fulmineamente passato a capostruttura dei «Culturali» di Rai1, sfrattando l'inquilino precedente, Leonardo Valente, suo collega di partito ma non di corrente.

Maria Grazia Bruzzone

Gianni Pasquarelli direttore generale della Rai

Difficile accordo fra gli oppositori di Occhetto

Il Fronte del No: sì al pds se sarà una federazione

ROMA. Dopo un'«immersione» di due giorni e diciassette ore di discussione, gli oppositori di Occhetto hanno trovato un'intesa: per entrare nel pds che nasce fra 15 giorni, chiedono che il nuovo partito abbia «una struttura di tipo federativo, che [illegible] l'autonomia politica e organizzativa delle varie aree che lo compongono». Un'autonomia che potrebbe contemplare una doppia tessera: all'«area comunista» e al pds. In parole povere, secondo il Fronte del No (25% dei delegati) nel partito democratico della sinistra, dovrebbero convivere aree autonome che, secondo la definizione di Luciana Castellina, «dovranno essere più di una corrente e meno di un partito».

Alla proposta di partito federativo, il Fronte del No è arrivato al termine di una faticosissima mediazione tra tre diverse posizioni: all'estrema sinistra, a far da traino, il trio Cossutta-Libertini-Garavini, che [illegible] a pensare, in prospettiva, all'ipotesi di formare un partito per proprio conto e di federarsi col pds. In posizione mediana il gruppo dell'ex pdup, guidato da Lucio Magri che ha proposto (alla fine prevalendo) una struttura federativa; ma dentro il pds. C'è infine la posizione di chi entrerà sicuramente nel pds (Ingrao, Tortorella, Angius) e che, temendo di restare [illegible] minoranza nella minoranza, si è accodato alla proposta federativa, pur [illegible] condividendola.

Nel documento approvato si propone, tra l'altro, che gli iscritti possano «organizzarsi anche collettivamente»: che a sostegno di queste attività sia riservata una quota delle risorse del partito; che sia possibile aderire al pds, anche attraverso centri di interesse «promossi dalle varie aree». Nello staff di Occhetto le prime reazioni sono negative. [f. mar.]

Irrisolto l'annoso problema, restano i rischi dei voti «delegati» e della mancanza del numero legale

Deputati assenti: le multe non bastano

In testa i missini seguiti da socialisti, comunisti e democristiani

ROMA. Sono i deputati missini, [illegible] oltre il 50% di assenze, i meno assidui, tra i quattro maggiori gruppi parlamentari a Montecitorio, nel voto in aula alla Camera. Nella statistica, sulle 5747 votazioni effettuate nella decima legislatura, dal 21 luglio 1987 al 21 dicembre dello scorso anno, la percentuale delle assenze tra i deputati della fiamma tricolore raggiunge infatti il 53,72%, mentre i socialisti si collocano al 45,51, i comunisti al 34,68 e i democristiani totalizzano un lusinghiero 25,70%, che poco si discosta dal record dei tre deputati «superpresenzialisti» della Sud-Tiroler Volkspartei, iscritti al gruppo misto, che realizzano una percentuale di assenze pari soltanto al 18,84%.

Complessivamente superiore al 50% risulta essere in media il tasso di assenze dei gruppi medio-piccoli: si va dal 71,49% dei federalisti e opei-radicali al 45,89 della sinistra indipendente. Nel mezzo troviamo i liberali con il 46,64, i verdi con il 46,69, i socialdemocratici con il 53,24, i repubblicani con il 56,64 e i demoproletari con il 67,64.

Quello dell'assenteismo parlamentare è da tempo uno dei punti dolenti della nostra vita istituzionale: aula semideserta anche in occasione di dibattiti come quello su Gladio e mancanza del [illegible] legale durante il voto di importanti provvedimenti, sono fatti all'ordine del giorno e la decisione della [illegible] [illegible] di ritirare 100 mila lire dall'indennità dei deputati che non partecipano ad almeno [illegible] votazione durante la giornata, non sembra avere dato i frutti sperati. «Visti i prezzi degli alberghi - ha detto in aula il deputato dc, Franco Ciliberti - se il deputato sta a casa risparmia 160 mila lire. Quindi, se gli vengono trattenute 100 mila lire, ci guadagna».

Paradossalmente l'introduzione della «multa» sembra aver favorito l'estendersi di quello che il [illegible] Franco Franchi ha definito «le cooperative [illegible]li[illegible]date del voto plurimo». «Fatta la legge trovato l'inganno - dice un altro deputato -. Cresce il numero dei "tastieristi", di quanti cioè votano anche per un altro collega, il quale [illegible] manca di ricambiare il favore la settimana successiva».

Altro escamotage, che in molti casi ha consentito di superare la strettoia della mancanza del numero legale, è quello delle «missioni». In base all'articolo 46 del regolamento della Camera «i deputati che sono impegnati per incarico della Camera fuori della sua sede o se membri del governo per ragioni del loro ufficio, sono computati come presenti». Molto spesso, però, afferma il presidente dei deputati radicali Giuseppe Calderisi, «è in realtà il capogruppo che segnala alla presidenza [illegible] considerare in mis[illegible] Tizio e Caio. E il più delle volte [illegible] neanche precisare perché ciò avvenga, mentre dovrebbero essere considerati in missione solo quei deputati impegnati in incarichi avuti dalla Camera». La situazione ormai è tale, dice ancora Calderisi, «che se vi sono 316 colleghi in missione, un solo deputato in aula può assumere una decisione del tutto legale».

Sulle missioni esiste però una scuola di pensiero del tutto diversa e sintetizzata dal socialista Silvano Labriola, per il quale il deputato rappresenta una realtà sociale e può avere, deve avere, momenti per svolgere il suo mandato anche fuori dell'aula di Montecitorio». L'intera materia, presenze e missioni, avrebbe d[illegible] essere rivista dalla giunta del regolamento già nello [illegible] dicembre, ma per il [illegible] tutto resta congelato.

Roberto Verney

Duecento fucili e pistole aggiudicati per 2 milioni: «Hanno ucciso, pagherò per distruggerli»

Il vescovo vuole le armi dei boss

Asta a Locri, è polemica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Le armi sono arrivate per ultime, dopo che all'incanto erano finiti altri corpi di [illegible]. «Questo [illegible] reperto [illegible].1» ha bandito l'aiutante ufficiale giudiziario alzando un fucile. «E' un calibro 12, Beretta, automatico, matricola...». Le offerte sono subito fioccate da parte di chi, [illegible] occhio esperto, [illegible] valutato l'arma. L'ultima offerta, poi l'aggiudicazione. [illegible] rituale si è ripetuto per duecento volte, in una sala affollata come sempre. Molti i curiosi, ma anche molti gli acquirenti che per poche decine di migliaia [illegible] lire sono riusciti a portarsi a casa armi in perfetta efficienza.

Così domenica mattina sono andate all'asta le armi faticosamente sequestrate da polizia [illegible] carabinieri nella Locride negli ultimi anni. Contro quest'asta si è scagliato il vescovo di Locri, Antonio Ciliberti che, proprio nelle [illegible] in cui venivano messi all'asta fucili e pistole, aveva animato una manifestazione per la pace.

«Noi inseguiamo modelli di pace e fratellanza - dice monsignor Ciliberti - mentre questi modelli che auspichiamo [illegible] trovano [illegible] adeguata proprio nelle istituzioni». Mentre si parlava di pace, nel tribunale, a poche decine di metri, armi assassine andavano al miglior offerente.

Una polemica destinata ad [illegible] ripercussioni soprattutto perché ad aprirla è [illegible] [illegible] che ormai da mesi gira solo se scortato dai carabinieri. Un uomo [illegible] Chiesa contro il cui portone la 'ndrangheta ha sparato scariche di lupara.

Da lui una proposta che non è solo una provocazione: «A chi ha comprato queste armi lancio un appello: portate questi fucili, queste pistole [illegible] curia; [illegible] pagherò ad un prezzo maggiore di quello che [illegible] avete pagato. Poi, insieme, le distruggeremo in piazza». Ed ancora: «Se solo avessimo saputo per tempo quanto stava per accadere, avremmo fatto un'offerta complessiva per acquistare noi quelle armi per impedire così che esse possano finire in mano di banditi».

Armi che, per inciso, tutte insieme, sono state vendute per una cifra irrisoria, [illegible] più [illegible] due milioni. La denuncia del vescovo ha trovato subito riscontri. Alcune associazioni pacifi[illegible] hanno detto che [illegible] vicenda investiranno l'autorità giudiziaria, sostenendo che la legge Reale prevede che le armi sequestrate debbano essere subito conferite alla competente direzione di artiglieria che provvede alla loro distruzione.

Certo, replicano alla cancelleria [illegible] tribunale di Locri, ma [illegible] altrettanto certo che esistono circolari, di molto successive alla legge Reale, che dettano i comportamenti da seguire per i corpi di reato sequestrati e da mettere all'asta. Armi comprese.

All'asta sono finiti fucili e pistole pulite, cioè con un numero di matricola intatto. Le armi che non hanno il [illegible] di matricola oppure [illegible] l'hanno punzonato, sono considerate clande[illegible]e, queste sì, da distruggere.

Ieri mattina il sostituto procuratore anziano di Locri, Ezio Arcadi, ha aperto un'inchiesta che appare destinata a spegnarsi nel nulla. Della vicenda si è interessato anche l'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica, che ha chiesto di [illegible] gli incartamenti per verificare [illegible] regolarità delle procedure seguite.

Di certo, da un punto di vista formale, l'asta delle [illegible] è ineccepibile, bandita e quindi convocata dal tribunale (il provvedimento porta la firma del presidente del tribunale stesso, Cotrona) senza che il pubblico ministero di turno abbia avuto niente [illegible] ridire. Ma a questo punto il problema non è giuridico o giudiziario, è di opportunità, pur sapendo che questo tipo di aste [illegible] tengono dovunque [illegible] scatenando le polemiche registrate invece a Locri.

Il quesito è quindi se era opportuno «reimmettere» nella Locride [illegible] così massiccia quantità di armi. Per trovare risposta basta pensare che tra il 1987 e [illegible] 1990, nella Locride ci sono stati 139 omicidi e sono già 4 dall'inizio del 1991. Senza contare le intimidazioni, [illegible] estorsioni, gli attentati; senza dimenticare che è proprio questa striscia di costa [illegible] ha in corso il maggior numero [illegible] sequestri di persona: tre (Vincenzo Medici, Domenico Paola ed Agostino De Pascale).

Diego Minuti

[illegible]

Due agguati, 4 le vittime

REGGIO CALABRIA. E' morto ieri pomeriggio [illegible] policlinico universitario di Messina anche il quarto dei giovani rimasti vittime, in due episodi distinti, di agguati nel quartiere Archi di Reggio Calabria.

Si tratta del diciannovenne Paolo Rodà, che si trovava in compagnia del diciassettenne Maurilio Palermo, rimasto ucciso sul colpo. Rodà praticamente è deceduto senza riprendere [illegible]za. I due giovani aggrediti nel primo agguato, anch'essi a bordo di [illegible] ciclomotore, [illegible] morti immediatamente [illegible] i colpi dei killer alla periferia della città. Le indagini condotte da carabinieri [illegible] polizia proseguono, ma nonostante [illegible] pista della faida tra le cosche sia considerata indiscutibile, ancora [illegible] ci [illegible] tracce per risalire [illegible] sicari che, nel giro [illegible] un'ora, hanno effettuato il doppio agguato. [Agi]

I corpi di due dei [illegible] giovani uccisi a Reggio; armi come quelle che li hanno assassinati sono state vendute all'asta (FOTO AP)

Rapinatore ucciso

Banditi in fuga [illegible] di terrore [illegible] Taranto

TARANTO. Non ci fosse scappato il morto (un rapinatore ucciso da un proiettile [illegible] collo), sarebbe stata raccontata dalla cronaca senza accenti tragici, [illegible] semplicemente come una delle rapine più rocambolesche degli ultimi tempi: l'ufficio postale svaligiato di cento milioni, [illegible] refurtiva perduta per strada, [illegible] [illegible] fuga avvenuta con cinque auto, compreso un camion ed un'auto rub[illegible] ai carabinieri.

Tre dei quattro malviventi sono riusciti a dileguarsi: Vittorio Casalucci, 41 anni, è invece stato abbandonato sanguinante dai suoi stessi compagni. In agonia, è morto poco dopo. [illegible] colpo è avvenuto ieri mattina, alle 11,20. A Crispiano, centro agricolo a 18 chilometri da Taranto, i quattro entrano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di spic[illegible]. Innanzitutto un colpo secco di mazza ferrata per frantumare la porta a vetri blindati dell'ufficio postale distante duecento metri dalla piazza del paese.

Uno dei rapinatori [illegible] fuori, accanto ad una Lancia Thema. Gli altri [illegible] fanno irru[illegible] negli uffici e si fanno consegnare il denaro. Scatta l'allarme, i rapinatori fuggono, inseguiti dai carabinieri.

Dopo aver percorso poche centinaia di metri, la Lancia Thema finisce fuori strada. I rapinatori bloccano un camion, lasciano a piedi l'autista terrorizzandolo con [illegible] armi e proseguono [illegible] corsa.

Nel cambiare mezzo, però, uno dei quattro rapinatori fugge. Ma neppure con [illegible] camion va bene. Intercettati da una pattuglia della polizia, i rapinatori si ritrovano alle calcagna inseguitori pronti a sparare.

Non avendo a portata [illegible] mano altre vetture, i rapinatori fuggono nei dintorni, dirigendosi verso una masseria. Scelta [illegible] [illegible] poiché proprio lì davanti [illegible] parcheggiata una Opel. La rubano e puntano [illegible] Grottaglie.

Sarebbe andato tutto secondo i programmi se i rapinatori, sempre inseguiti dai poliziotti, [illegible] fossero andati a scontrarsi [illegible] una pattuglia dei carabinieri. La collisione [illegible] violenta. I carabinieri scendono dall'auto, ignari di trovarsi di fronte a una banda di malviventi. Non hanno neanche [illegible] tempo di reagire quando si vedono puntare contro le pistole. Restano immobili, e a piedi, mentre i rapinatori rubano la loro auto. Si dirigono verso Monte Mesola. Qui ab[illegible]donano l'auto e, dopo averlo minacciato, rubano la Renault 21. [t. a.]

A Napoli

Due fratelli [illegible] in un agguato

NAPOLI. Due fratelli [illegible] rimasti uccisi [illegible] una sparatoria avvenuta poco dopo le 21 alla periferia di Napoli, in via Comunale Ottaviano all'altezza di via Ponte dei Francesi nel quartiere di San Giovanni [illegible] Teduccio. Nello stesso quartiere una settimana fa furono uccisi tre uomini, ed alcuni giorni addietro agenti della polizia hanno avuto un lungo conflitto a fuoco con camorristi del rione Villa.

Le due persone uccise sono i fratelli Ciro ed Antonio Presutto, di 38 [illegible] [illegible] anni, entrambi pregiudicati. Il primo aveva precedenti per furto e contrabbando, l'altro era già stato condannato per rapina ed associa[illegible] per delinquere. I fratelli Presutto erano [illegible] bordo di una «Panda» quando sono stati affrontati da un gruppo di «killer» che contro di loro hanno sparato decine di colpi d'arma da fuoco.

I due pregiudicati [illegible] ancora in vita quando [illegible] stati soccorsi da alcuni parenti che li hanno trasportati nell' ospedale Loreto Mare, dove [illegible] deceduti subito dopo.

La polizia ha ricevuto la segnalazione del duplice omicidio dagli agenti in servizio presso l'ospedale di via Marittima.

Secondo la prima ricostruzione fatta dagli inquirenti i killer, che hanno utilizzato almeno due pistole, una calibro 7.65 ed una a tamburo, hanno atteso i due fratelli [illegible] la loro abitazione.

Non appena l' utilitaria è giunta all'altezza del numero 6 di via Comunale Ottaviano hanno sparato una decina di colpi ferendo mortalmente, alla testa ed al torace, Ciro ed Antonio Presutto, che sono stati soccorsi da un terzo fratello, Gennaro.

La polizia ha trovato un giubbotto insanguinato poco distante dalla Panda, che aveva entrambi gli sportelli aperti, particolare che lascia supporre un disperato tentativo di fuga delle due vittime.

Scene di violenza si sono registrate nell'ospedale Loreto Mare da parte di parenti [illegible] amici dei fratelli Presutto, più di cinquanta persone, che alla notizia della morte dei due han[illegible] infranto vetrate nel tentati[illegible] di salire nel reparto dove erano deceduti.

Nei quartieri limitrofi di Barra e San Giovanni dall' inizio dell'anno [illegible] registrano sette uccisioni. [m. c.]

Il killer ha sparato dal sedile posteriore della vettura, forse per vendetta

Ultimo viaggio con l'assassino

Due amanti ammazzati in auto, giallo a Varese

VARESE. L'assassino era seduto sul sedile posteriore della Lancia Thema. Ha sparato due volte con la sua calibro 22, senza incertezze, [illegible] scomporsi, senza [illegible] lasciare il tempo di una reazione alle [illegible] vittime. [illegible] primo colpo ha colpito Rosario Neri, [illegible] anni, alla nuca, gli ha trapassato la fronte ed è uscito dal parabrezza. Il secondo proiettile per lei, Loredana Treppiedi, 36 anni, fulminata [illegible] un colpo alla tempia sinistra. Poi è [illegible] e [illegible] n'è andato lasciando l'auto, nella stradina sterrata che porta al centro di Arcisate, con [illegible] suo doppio [illegible] di morte.

E' successo nella notte tra domenica e lunedì, dicono gli investigatori della squadra mobile di Varese, che da ieri [illegible] indagando su questo nuovo rompica[illegible]. L'allarme lo ha dato [illegible] ragazza di 26 anni passata per quella stradina di Arcisate ieri mattina alle 6.10: ha visto l'uomo con il capo reclinato sul volante e accanto la donna rannicchiata sul sedile. Sono arrivate le volanti della polizia. Hanno trovato l'auto perfettamente chiuso, i due corpi, i due bossoli esplosi. Un paio di [illegible] di accertamenti (necessari per identificare l'uomo che [illegible] aveva documenti addosso), fotografie, impronte, poi un carro attrezzi ha portato [illegible] la Thema grigia metallizzata [illegible] i due cadaveri.

Al doppio omicidio, per il momento, manca un movente. La freddezza dell'esecuzione fa pensare a un killer professionista, dunque a un regolamento di conti malavitoso. La donna, sposata, separata, madre [illegible] due bambini, in passato [illegible] gestito [illegible] bar a Ghirla. Da qualche [illegible] conviveva con Rosario Neri. Insieme avevano affittato una villetta nel rione varesino [illegible] Casbeno. Tenore [illegible] vita sostenuto, auto [illegible] radiotelefono, vestiti eleganti.

Lei incensurata, lui, residente [illegible] Milano, incappato una sola volta nelle maglie della giustizia, accusato di favoreggiamen[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Sono molte le ipotesi del sostituto procuratore Novara, prima fra tutte che Rosario Neri sia finito in affari loschi con la gente sbagliata. Conoscevano il loro assassino? Gli inquirenti non lo escludono, anche se sembra più probabile che Neri [illegible] stato obbligato a guidare sotto la minaccia della pistola. L'auto deve essersi fermata nella stradina dopo l'una di notte. Lo proverebbero alcune testimonianze raccolte in queste ore dai carabinieri. Una [illegible] particolare, quella di Carlo Bergamaschi, 41 anni, agricoltore che abita in una cascina a poche centinaia di metri dal luogo del delitto. Agli inquirenti ha detto di aver notato, [illegible] giorni scorsi, una Dedra posteggiata proprio nel luogo dove [illegible] stata ritrovata l'auto del[illegible] due vittime. [p. c.]

[illegible]

Spara al taglieggiatore

AGRIGENTO. Un giovane imprenditore edile, Giuseppe Licata, di 27 anni, [illegible] stato posto dai carabinieri [illegible] stato di fermo e comparirà [illegible] davanti al giudice dell'istanza preliminare per rispondere dell'uccisione di Francesco Triassi, di [illegible] anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio. Il delitto fu compiuto sabato [illegible] [illegible] Siculiana.

Secondo il rapporto di denuncia dei carabinieri, trasmesso al sostituto procuratore di Agrigento Gianni Carla, Triassi sarebbe stato [illegible] ucciso per [illegible] ripetutamente taglieggiato l'impresa [illegible] Licata. L'accusato è figlio del ragioniere capo del Comune di Realmonte e [illegible] madre è insegnante. Licata è stato fermato nel pomeriggio [illegible] domenica, mentre usciva dal campo sportivo dove per la squadra del suo paese aveva segnato [illegible] gol giocando contro l'Akragas. [Ansa]

Processo d'appello per [illegible] delitto in Versilia

«Non [illegible] mio [illegible] vogliono incastrarmi»

FIRENZE. Una deposizione costellata di «non so» e [illegible] ricordo», quella [illegible] da Maria Luigia Redoli, soprannominata «la Circe della Versilia», davanti ai giudici della corte d'appello di Firenze. La donna deve rispondere dell'accusa [illegible] omicidio premeditato del marito (l'imprenditore Luciano Iacopi, assassinato [illegible] 17 coltellate il 16 luglio '89 nella sua villa di Forte dei Marmi), dalla quale fu assolta in primo grado il 17 aprile scorso. Con lei sono tornati sul banco degli imputati anche Carlo Cappelletti, l'ex carabiniere amante della Redoli, e la figlia Tamara.

Scossa, nervosa, la donna è uscita dall'aula dicendo: «Mi hanno fatto delle domande trabocchetto, ma sono innocente». Il presidente della corte d'assise d'appello, Vittorio La Cava e [illegible] giudice relatore, Giuseppe Canale, l'hanno sottoposta a un pressante interrogatorio sui punti più controversi della vicenda: in particolare i suoi rapporti con [illegible] «mago» Marco Porticati, al quale avrebbe chiesto [illegible] trovarle un killer che ammazzasse Iacopi [illegible] cambio [illegible] 15 milioni. Maria Luigia Redoli si è mostrata confusa, [illegible] scoppiata a piangere: «Ero completamente in balia del mago, [illegible] lui che mi ha messo in testa l'idea di ucciderlo». Perché lo interpellò? «Per curiosità - ha replicato - ma in cuor mio non volevo [illegible] far male a nessuno».

L'udienza è proseguita [illegible] l'interrogatorio di Carlo Cappelletti e di Tamara Iacopi. L'uomo, che ora vive con la Redoli a Forte dei Marmi, ha ribadito l'alibi del processo di primo grado: aveva la mano destra ingessata, non sarebbe stato in grado di uccidere. Poche [illegible] domande alla ragazza. Oggi la requisitoria del pg. La sentenza potrebbe essere emessa già domani. [r. cri.]

DALL'**ITALIA**

Rischiano [illegible] saltare [illegible] [illegible] [illegible] patente

ROMA. Rischiano [illegible] saltare, da domani, gli esami per la patente di guida. Il sindacato autonomo della motorizzazione civile ha proclamato il blocco delle prove. Oggetto del contendere la nuova «patente europea». Per il sindacato, la motorizzazione non vuole prendere misure a tutela della sicurezza degli [illegible]minatori, «in presenza di un notevole incremento del rischio connesso alle nuove procedure della prova pratica di guida». [Ansa]

Spacciava in ospedale ai malati di Aids

NAPOLI. E' stato arrestato in corsia mentre cercava di spacciare eroina ai malati di Aids. E' avvenuto a Napoli, all'ospedale Cotugno. Giovanni Scognamiglio, 36 anni, pregiudicato, è [illegible] sorpreso dai poliziotti e ha tentato di fuggire, ma è stato bloccato dopo una colluttazione. In tasca aveva quattro dosi di eroina pura, siringhe monouso e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] taglio. [Ansa]

[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] zingari

ROMA. E' durato alcune [illegible] il blocco del traffico attuato ieri [illegible] un centinaio [illegible] abitanti della Magliana [illegible] Roma, per protestare contro la presenza di nomadi nel quartiere. I dimostranti hanno accusato gli zingari di aver degradato la [illegible] ed hanno chiesto al Comune di trasferirli altrove. Identica manifestazione anche al Casilino, i cui abitanti protestano contro la presenza degli extracomunitari nell'ex pastificio della Pantanella. [Ansa]

Devastata [illegible] Milano sezione del pci

MILANO. Attentato incendiario alla sezione del pci «Fratelli Cervi» [illegible] Milano, nella [illegible] tra domenica e lunedì. La porta sul retro dei locali è stata cosparsa di benzina e data alle fiamme, che si [illegible] rapidamente propagate all'interno. Ingenti i danni. L'atto vandalico è stato rivendicato [illegible]ai sedicenti «Amici dei popoli baltici», un gruppo di [illegible] destra. [Ansa]

Palermo, in libertà il pentito Calderone

PALERMO. E' stato scarcerato nei giorni scorsi il pentito Antonino Calderone, le cui rivelazioni su Cosa Nostra e sui rapporti [illegible] mafia e politica portarono due anni fa all'arresto di [illegible] persone. La notizia si è appresa ieri a [illegible] Palermo: al processo a due presunti boss italo-canadesi, Pasquale Caruana, 43 anni e Giuseppe Cuffaro di 53, Calderone figura tra i testi d'accusa. E' stato chiamato a deporre [illegible] piede libero. [Ansa]

Annusa [illegible] «starnutina» Bimbo in rianimazione

CALTANISSETTA. Un bambino di 8 anni, Calogero Di Maria, è stato ricoverato [illegible] rianimazione [illegible] [illegible] gravi difficoltà respiratorie dopo aver annusato la polvere «starnutina», dello [illegible] tipo di quella venduta in tabaccheria come scherzo di Carnevale. [Ansa]

SOLUZIONE [illegible] GIOCHI

[illegible]
Il Bianco ha giocato 1. [illegible], che ha soprattutto [illegible] scopo [illegible] bloccare la diagonale b1-h7. [illegible] il Nero [illegible] spacciato [illegible] seguito 1. ... Tg7 2. Tb1 Tb6. 3. Ad6. D d6. 4. D d6 abbandona.

PAROLIERE
8 lettere: continua, continuo. [illegible] lettere: [illegible], [illegible], nautici, [illegible]. 6 lettere: [illegible], minuto, tunica. [illegible] lettere: acuti, acuto, avuto, amici, amico, [illegible], anima, animo, [illegible], conti, conto, [illegible], [illegible], suina, [illegible], [illegible], tonno, unica, unici, [illegible], vuoti, vuoto. Totale 31 parole.

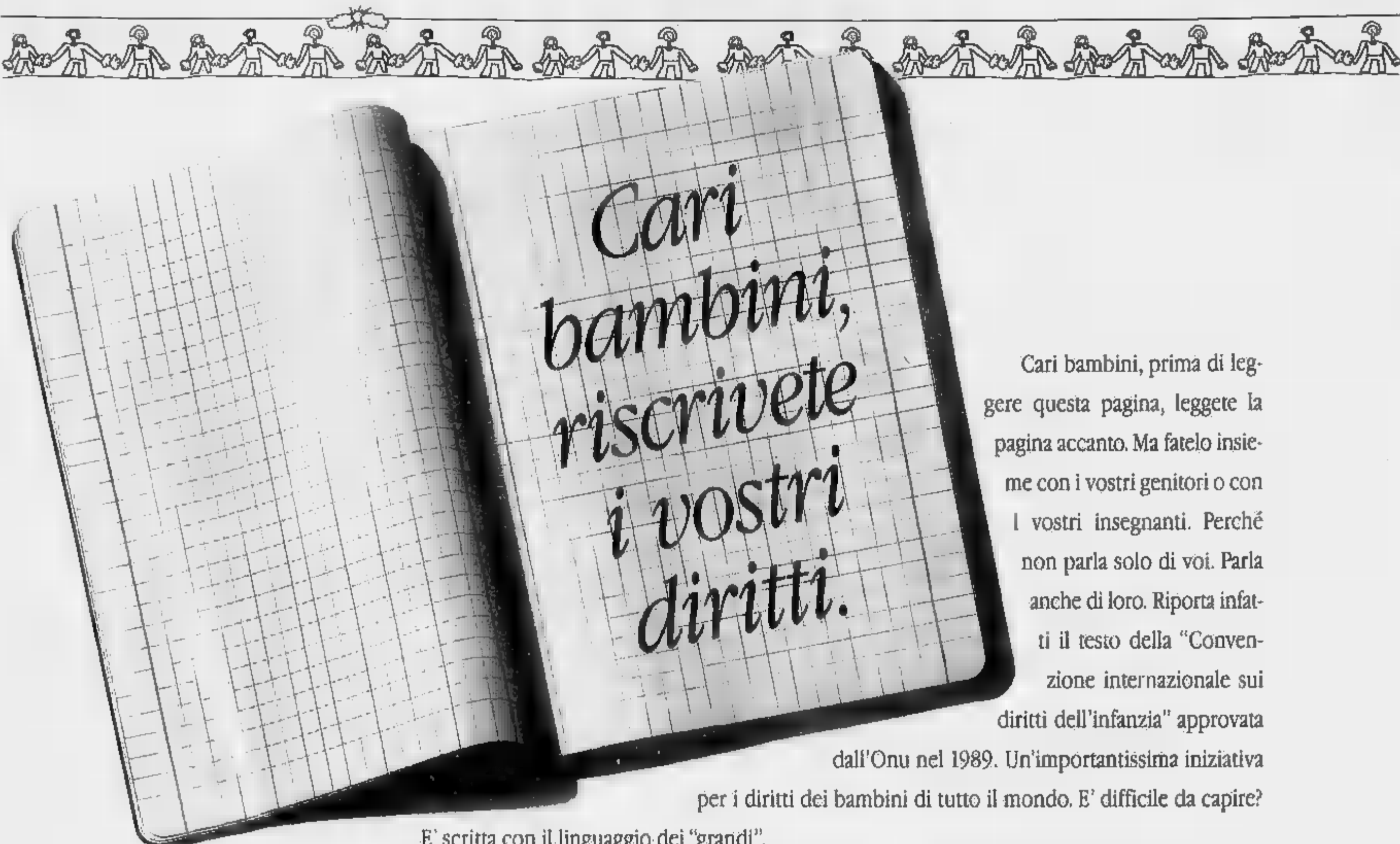
DAMA
Va detto per prima [illegible] che Stijbrands gioca[illegible] [illegible] [illegible]. La partita è continuata con: 1) 35-30, 24x33. 2) 25-20, 15x24. 3) 34-29, 23x34 [illegible] 32x14, 21x32; 5) [illegible] (via 28-39-30-19-8-17), abbandona. Bello, vero?

[illegible]
[illegible] [illegible] finale corretta: V R V A.

IN [illegible] LIBRA
Innanzitutto stabiliamo i [illegible] dei tre. Da quanto afferma B, rivolgendosi a C, quest'ultimo si chiama Riccardo, quindi B è Leo e A è Franco. Poiché quindi Franco e Leo pesano insieme 90 chili e Riccardo e Leo pesano in[illegible] [illegible] [illegible], è evidente che Riccardo pesa 10 chili meno di Franco. Essendo di 70 chili il [illegible] complessivo di Riccardo e Franco, considerando la differenza di 10 chili tra il primo e il secondo, Riccardo peserà 30 chili e Franco 40. Leo quindi peserà 50 chili (90-40).

[illegible] (6.1.9).
[illegible] pedala - B astro = COPPE D'ALABASTRO

[illegible]
La festa si è svolta a casa di Silvio e Carla. Santina ha 26 anni. Ecco comunque gli [illegible]namenti completi. Lucio ha 28 anni ed è sposato con Mara che ne ha 25. Filippo [illegible] 29 anni ed è sposato con Santina [illegible] ne ha 26. Marco ha 27 anni ed è sposato con Gianna che ne ha 31. Sandro [illegible] 30 [illegible] ed è sposato [illegible] [illegible] che ne ha 34; Silvio ha 32 anni ed è sposato [illegible] Carla che ne ha [illegible]

J	U	T	L	A	N	D	■	K	I	L	T	■	C	■	■	R	A	N	D	A	G	I
A	[illegible]	A	■	G	I	A	S	O	N	E	■	R	O	S	T	I	C	C	E	R	I	A
C	O	■	S	A	N	T	O	■	O	■	D	I	A	T	E	S	I	■	L	A	O	S
O	■	C	P	R	■	■	S	D	■	C	■	C	S	O	K	O	N	A	I	■	■	I
B	R	I	L	■	A	P	P	E	T	I	T	O	S	A	■	L	E	N	N	O	N	■
■	I	N	E	S	T	R	I	C	A	B	I	L	I	■	B	U	T	T	E	R	I	■
■	C	O	N	T	R	O	R	I	F	O	R	M	A	■	S	T	I	R	A	T	O	■
T	A	D	D	E	O	D	I	B	A	R	T	O	L	O	■	I	C	A	R	O	■	M
■	T	R	O	P	P	I	■	E	R	I	E	■	E	■	A	V	I	C	E	N	N	A
S	T	O	R	P	I	■	G	L	I	■	O	O	■	T	A	O	■	I	■	A	I	N
C	A	M	I	O	N	■	R	■	■	O	■	P	I	E	R	■	A	T	H	■	V	A
I	R	O	■	S	A	R	A	W	A	K	■	E	L	S	A	■	L	E	A	D	E	R
A	E	■	P	O	■	A	F	F	R	A	N	C	A	T	U	R	A	■	C	E	N	A

Cari bambini, prima di leggere questa pagina, leggete la pagina accanto. Ma fatelo insieme con i vostri genitori o con i vostri insegnanti. Perché non parla solo di voi. Parla anche di loro. Riporta infatti il testo della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" approvata dall'Onu nel 1989. Un'importantissima iniziativa per i diritti dei bambini di tutto il mondo. E' difficile da capire? E' scritta con il linguaggio dei "grandi".

Ecco perché questa pagina parla invece di una seconda iniziativa, pensata apposta per aiutarvi a capire il valore della prima. Realizzata da "La Stampa" in collaborazione con "Telefono Azzurro" e "Il Giornale dei Bambini", l'iniziativa si chiama "Bambini, riscriviamo i nostri diritti" ed è rivolta a tutti voi bambini delle scuole elementari e medie inferiori d'Italia.

E' un grande invito a scegliere uno o più articoli della vostra Convenzione e a riscriverli con le vostre parole. Avrete così una nuova Carta dei diritti riscritta da voi. Proprio per questo, ancora più vostra. Se volete, potrete anche arricchirla con temi, poesie, racconti o disegni. L'importante è che facciate valere due tra i vostri diritti più importanti: la sensibilità e la fantasia. Naturalmente i vostri genitori o i vostri insegnanti potranno consigliarvi e aiutarvi a comprendere gli articoli più difficili.

Inviate i vostri lavori, realizzati in gruppo o individualmente, entro il 31 gennaio '91 alla casella postale n° 711 Edizioni Sonda (To). Una giuria di scrittori ed esperti selezionerà gli elaborati che andranno a costituire la nuova Convenzione riscritta dai bambini. Potrete leggerla con **LA STAMPA** nei primi giorni di aprile sullo speciale "Il bambino dimenticato". La parte restante dei lavori potrete vederla in una mostra itinerante che toccherà molte città italiane.

Vi piace l'idea? Allora, buon divertimento. E' un vostro diritto.

Editrice
LA STAMPA

il Giornale dei Bambini

"BAMBINI, RISCRIVIAMO I NOSTRI DIRITTI".
UNA GRANDE INIZIATIVA REALIZZATA DA "LA STAMPA" IN COLLABORAZIONE CON "TELEFONO AZZURRO" E "IL GIORNALE DEI BAMBINI".

Il Telefono Azzurro. Linea diretta in difesa dell'infanzia e dell'adolescenza 051/222525. Linea gratuita solo per bambini fino a 14 anni 167848048. Per contributi c/c 22040406. Relaz. esterne: Via Marsala 16, 40126 Bologna, tel. 051/237101.

Trovato un coltello vicino al campo dove sono state gettate le due ragazze

Giallo di Asti, spunta un'arma

Forse le vittime hanno conosciuto i killer in discoteca
Il giudice: «Il crimine ha preso di mira questa città»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Spunta un'arma nel delitto di Asti, nel giallo delle due ragazze [illegible] donate in un campo, in mezzo alla neve. E' [illegible] coltello lungo una ventina di centimetri. L'arma è [illegible] trovata dai carabinieri ieri pomeriggio, [illegible] non più di due chilometri dal luogo dove Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le vittime, sono state lasciate dagli assassini. Sul coltello, trovato sul ciglio della statale tra Asti e Canelli, [illegible] ci sarebbero tracce di sangue. Un'arma pulita, senza «firme». E' stata gettata subito dopo il massacro o gli assassini [illegible] tornati sul luogo del delitto? I carabinieri di Asti e Canelli si affrettano a dichiarare: «L'indagine [illegible] ancora difficile, lunga [illegible] complicata». Ma la sensazione [illegible] che, dopo questa scoperta, qualcosa si stia muovendo, che del giallo si stiano scrivendo i capitoli finali.

E [illegible] coltello trovato ieri può dare una svolta alle indagini. Secondo la perizia necroscopica una delle due ragazze (Giovanna Barbero) è stata colpita sia con una roncola sia con un coltello. [illegible] quello trovato sul ciglio della statale? Una delle prime risposte arriverà dalle perizie su cui subito è stata sottoposta l'arma.

Intanto le indagini continuano, indirizzate sul giro delle amicizie delle due ragazze, sulle ultime ore di quel tragico lunedì.

Qualcuno a Canelli ha visto G[illegible] Barbero parcheggiare la sua 127 blu davanti alla stazione, ha visto la ragazza salire su un'altra auto. E quel qualcuno avrebbe già parlato ai carabinieri, raccontato particolari.

E cioè: Giovanna Barbero che ha un appuntamento, che viaggia sicura verso un luogo prestabilito da tempo, che parcheggia l'auto nella piazza da sempre luogo di incontri, una delle mete abituali dei giovani canellesi. Un luogo che anche Giovanna Barbero ha utilizzato spesso per appuntamenti.

La ragazza ha molti amici, le sere trascorse nelle discoteche della zona hanno negli ultimi tempi allargato questo giro di amicizie, di conoscenze anche superficiali. E dietro queste conoscenze si nasconderebbero gli assassini.

Quanti? L'ipotesi più probabile è che siano due. Con loro Giovanna Barbero avrebbe trascor[illegible] il tardo pomeriggio [illegible] lunedì scorso, [illegible] a loro avrebbe imboccato [illegible] strada che porta a un'altra [illegible]. Quella dove abita l'amica di sempre, Maria Teresa Bonaventura. Le due hanno [illegible] appuntamento, è certo: [illegible] sono telefonate [illegible] lungo nel pomeriggio, la visita di Giovanna Barbero non è inaspettata. Dalla casa di Pian del Salto cominciano così le ultime [illegible] prima [illegible] morte. Le ipotesi si accavallano, il luogo esatto dove sarebbe avvenuto il delitto [illegible] ancora un punto interrogativo. Anche se si fa sempre più strada quella [illegible] duplice omicidio avvenuto nel campo dove poi sono state trovate. Ipotesi confermate dalle tracce di lotta lasciate sul terreno innevato, [illegible] ciocca di capelli che [illegible] accanto al corpo di una delle due giovani, sul sangue sparso in più parti del terreno.

«Una storia torbida, diversa da quelle che l'hanno preceduta, che hanno insanguinato Asti e la provincia», dice Mario Bozzola, procuratore della Repubblica, oltre vent'anni di lavoro in questa città che da tempo è nel mirino del crimine. Dalle sue parole si delinea [illegible] ritratto di una provincia in nero, che ha alle spalle una piccola catena di delitti insoluti, su cui pesa come un macigno l'ombra di un altro giallo, quello dell'ottobre dello scorso anno, quando sotto i colpi di uno o più killer cade [illegible] prete [illegible] campagna. «Quello è un delitto che ha una matrice diversa, è l'ombra di una malavita organizzata, di una banda, quella degli slavi, che si allunga sulla nostra provincia», dice il procuratore. E aggiunge: «L'omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura è in fondo più preoccupante, ha radici esclusivamente locali, è la punta di un iceberg di una delinquenza quotidiana, implacabile, che trova nella droga un terreno favorevolissimo». Asti [illegible] provincia fanno in questi giorni di paura i conti [illegible] la propria criminalità. E le cifre sono [illegible] sangue: aumentano le rapine, crescono i furti e gli scippi, sale il numero dei gio[illegible] che cadono nella trappola mortale degli stupefacenti. Asti [illegible] specchia in questa realtà e l'immagine che si proietta qual è? Bozzola risponde: «Se guardiamo alle statistiche Asti è al di sotto della media nazionale per numero e frequenza di reati. Ma quello che mi preoccupa di più è che la nostra zona è moralmente disarmata, non si aspetta che avvengano certe cose. Il [illegible] del rischio nelle grandi città [illegible] più avvertito e avvertibile, qui da noi [illegible] è ancora molto impreparati».

Luigi Sugliano

Il campo dove [illegible] stati trovati i corpi delle due ragazze e, di fianco, il procuratore [illegible] Asti, Mario Bozzola

CUNEO

Bimba travolta dal treno

CUNEO. Una bimba di [illegible] anni è morta a Garessio, travolta da un treno. La madre che l'accompagnava a scuola è rimasta gravemente ferita. L'incidente è avvenuto verso le 8 di ieri. La vittima [illegible] Sara Lorenza Bottero. Insieme con la mamma, Maura Riolfo Bottero, 37 anni, stava camminando lungo la massicciata della ferrovia Ceva-Ormea. Era il tragitto più breve per raggiungere la scuola elementare del paese. Probabilmente la neve ha attutito il rumore dell'automotrice proveniente da Ceva. Il convoglio ha travolto entrambe. E' stato lo stesso conducente a dare l'allarme. Con un'autoambulanza madre e figlia sono state portate all'ospedale di Ceva: la donna è stata ricoverata in prognosi riservata per fratture multiple; la bimba è invece giunta cadavere. La magistratura ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica della disgrazia. [Ansa]

Nuove perizie

Violenza carnale su Ana

FIRENZE. Ana Hernandez Yancy Rojas sarebbe stata realmente violentata. Era stata la stessa diciannovenne costaricana scomparsa nella notte t[illegible] il 3 e 4 gennaio scorsi dalla villa del patrigno a Pian dei Giullari, sulle colline fiorentine, dove è ricomparsa il lunedì successivo, a raccontare agli investigatori, nell'ultima di una serie di versioni contrastanti dell'accaduto, [illegible] essere stata aggredita, violentata, rapita e costretta poi a [illegible] chiusa per un giorno [illegible] stanza della villa del [illegible] Giorgio Boutourline, convivente della madre. Per tre giorni si era parlato di sequestro anomalo, e gli inquirenti avevano setacciato la villa senza accorgersi della stanza segreta dove si era nascosta la giovane.

La visita ginecologica alla quale la studentessa è stata sottoposta nei giorni scorsi avrebbe accertato [illegible] presenza di lesioni che confermerebbero l'aggressione, anche se è stato [illegible] notare che il ritardo con cui è stata effettuata la perizia non ha permesso di dare [illegible] risposta certa.

Gli inquirenti, intanto, continuano a cercare i due giovani (Marco e Massimo) indicati da Ana come i suoi aggressori. La polizia ha mostrato alla ragazza la foto di un giovane che avrebbe potuto [illegible] dei due, ma Ana non lo ha riconosciuto. Sul tavolo del sostituto procuratore Alessandro Crini, titolare dell'inchiesta, sta per arrivare una denuncia presen[illegible] dall'avvocato Luca Saldarelli, per conto della ragazza. Nell'esposto il legale riporta l'ultimo racconto della studentessa costaricana, lasciando al magistrato il compito di individuare le eventuali ipotesi di reato. [Ansa]

Per salvarlo

Calunnia il figlio drogato

PALERMO. La madre di un tossicodipendente, Maria La Vardera, di 51 anni, ha ammesso in tribunale di avere posto otto dosi di eroina nel portafogli del figlio, invitando subito dopo i carabinieri ad un controllo e provocando in tal modo l'arresto del figlio.

Maria La Vardera [illegible] fatto questa deposizione davanti alla quarta sezione del tribunale, presieduta da Costantino Franco, dove suo figlio Gaetano Cammarata, di 23 anni, era accusato di detenzione di eroina. Dopo l'ammissione della donna il processo [illegible] stato sospeso e gli [illegible] trasmessi per richiesta al pubblico ministero.

Gaetano Cammarata, tossicodipendente, sembrava essersi liberato dalla droga. Ma, uscito dal carcere, dove era finito per un'accusa di rapina, alla vigilia di Natale, aveva ricominciato a fare uso di eroina.

«Appena me [illegible] conto - ha detto [illegible] madre - ho deciso di farlo tornare dentro, perché mi [illegible] parso l'unico modo per salvarlo dalla droga. Lui non mi ascoltava più».

[illegible] quando, durante un colloquio in carcere, dopo il nuovo arresto, il giovane ha manifestato l'intenzione di uccidersi, [illegible] La Vardera - [illegible] questa la spiegazione data ai giudici dalla donna - ha deciso di «raccontare la verità». Il giovane era già stato arrestato per droga, alcuni mesi fa, sempre su denuncia della madre.

Le rivelazioni della donna hanno consigliato al presidente del tribunale il rinvio del dibattimento al prossimo [illegible] gennaio, quando Maria La Vardera dovrà presentarsi in aula con un avvocato, in quanto il racconto dei fatti potrebbe costarle l'incriminazione per vari reati. [Ansa-Agi]

La nuova legge ancora ferma in Parlamento, oltre 700 pazienti in attesa

Trapianti, è di nuovo scontro

Dopo i tre interventi su polmone e cuore

ROMA. In Italia i pazienti in lista d'attesa per il trapianto [illegible] polmone [illegible] circa 750 (nel mondo [illegible] sono stati finora eseguiti circa 300). La sopravvivenza a due anni oscilla fra il 70 e l'80%. La situazione è resa ancora più difficile dalla mancanza di leggi aggiornate: l'ultima risale al 1975. Tra gli argomenti più controversi all'esame del Parlamento l'accertamento della morte e la tutela del donatore. Le polemiche si [illegible] riaccese dopo i clamorosi trapianti effettuati in questi giorni [illegible] Roma, Pavia [illegible] a Bergamo.

Intanto all'entusiasmo per la priorità (in Italia) è subentrata la cautela per la prognosi. Al Policlinico romano Umberto I c'è un certo ottimismo: la prima reazione del paziente [illegible] buona, ma [illegible] dovrà attendere [illegible] alcuni giorni prima di poter dichiarare riuscito il trapianto [illegible] Angelo di Gilio, [illegible].

Al S. Matteo di Pavia Raffaella Barbirato, la quarantenne di Vercelli [illegible] cui sono stati trapiantati il cuore e un polmone, è ancora intubata [illegible] sotto anestesia in sala di rianimazione. La sua respirazione avviene artificialmente, [illegible] l'aiuto di un apparato che garantisce lo scambio gassoso con il sangue senza sollecitare il polmone appena innestato. L'intervento, dall'apertura alla chiusura del torace, è durato 10 ore, uno stress lunghissimo per il paziente.

MILANO

Un po' d'alcol fa bene alla circolazione

MILANO. Chi beve quantità moderate di alcol è più protetto, rispetto all'astemio, dalle malattie cardiovascolari. E' un'affermazione che trova oggi l'avallo della scienza ufficiale per bocca del professor Rodolfo Paoletti, presidente della «Nutrition Foundation of Italy», che ha chiamato a parlarne, [illegible] Milano, Peter Wilson, direttore del laboratorio dei lipidi del «Framingham Heart Study» - dal nome della città del Massachusetts [illegible] cui popolazione è [illegible] 24 anni oggetto di studi sui fattori di rischio per le cardiopatie - e Pietro Avogadro, primario emerito dell'ospedale regionale di Venezia. Un'affermazione documentata [illegible] sostenuta da dati incontrovertibili, [illegible] che nella sua genericità dovuta al fatto che si basa su grandi numeri, non tiene conto delle situazioni particolari: «Ci si riferisce - hanno detto gli esperti sollecitati dalle domande dei giornalisti - alla popolazione sana, non certo [illegible] chi è diabetico, iperteso, cirrotico, [illegible] chi soffre di insufficienza epatica o [illegible] altre malattie metaboliche». Non solo, ma è necessario aggiungere che anche chi non ha sintomi di malattie ma, magari senza saperlo, ha [illegible] lieve ipertrigliceridemia oppure [illegible] tasso [illegible] glicemia [illegible] limiti del normale, [illegible] deve sentirsi autorizzato a pensare di poter bere alcol, neppure in quantità moderata, senza avere problemi. (Ansa)

«Le sue condizioni stanno lentamente migliorando - informano i cardiochirurghi e i pneumologi che sotto la guida del prof. Viganò hanno effettuato l'intervento [illegible] che controllano la paziente [illegible] continuazione. - Un intervento di questo tipo, durato 10 ore (il vero [illegible] proprio trapianto cuore-polmone ne ha richieste 4) e assai più complesso di un semplice trapianto di cuore, comporta notevoli problemi di rigetto, con complicazioni cardiocircolatorie in agguato».

Nel reparto di cardiochirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove l'équipe del prof. Lucio Parenzan ha innestato il cuore ed entrambi i polmoni a Rita Priore, 42 anni, da Lecco, c'è prudenza [illegible] anche ottimismo: il decorso operatorio viene definito ottimo, seppure con le dovute riserve. L'intervento è durato 7 ore, 3 in meno di quello di Pavia, [illegible] ha sicuramente comportato uno [illegible] operatorio minore per la paziente.

Tanto [illegible] Pavia che a Bergamo si richiama però l'attenzione sulle difficoltà di questo doppio trapianto. «Non si tratta di verificare soltanto [illegible] perfetta compatibilità, di tipo istologico, fra i due organi del donatore e l'organismo del ricevente - spiega [illegible] dottor Bortolino Previtali, dell'équipe [illegible] Mario Viganò - ma anche [illegible] accertare la compatibilità volumetrica e morfometrica fra i due organismi. Gli organi da trapiantare devono cioè avere dimensioni e forma tali da poter essere ospitati senza problemi nel torace [illegible] donatore».

Un chiarimento in tal [illegible] arriva dal prof. Pierangelo Belloni, responsabile del Reparto di Chirurgia Toracica dell'Ospedale Niguarda di Milano: «Se è intuitivo che polmoni grandi non possono entrare in un torace piccolo, è anche vero che polmoni di una persona alta 1 metro e 60 non possono essere donati ad [illegible] individuo alto un metro e 90. Questa esigenza contribuisce naturalmente ad aggravare il problema dei donatori, la cui esiguità (in generale) rende an[illegible] più problematica [illegible] disponibilità di organi adatti».

[illegible] parla di donatori con caratteristiche particolari, precisiamolo subito, a cui devono corrispondere riceventi con caratteristiche altrettanto particolari. Il donatore [illegible] deve cioè avere più di [illegible] anni, deve essere sieronegativo all'Aids, non deve soffrire di malattie cardiache [illegible] polmonari né di ipertensione o di diabete. Sono esclusi i fumatori o coloro [illegible] cui elettrocardiogramma rivela anomalie di rilievo. In pratica, solo un donatore di cuore su 10 ha le [illegible] in regola per donare i polmoni.

«Ma anche il ricevente deve possedere requisiti adeguati - prosegue il prof. Belloni. - Per esempio [illegible] una fibra tanto forte [illegible] sopportare non soltanto un intervento operatorio indubbiamente lungo [illegible] stressante [illegible] anche i controlli postoperatori, tra i quali una biopsia polmonare ogni quattro mesi. Altro parametro importante per [illegible] succes[illegible] di un trapianto polmonare è l'intervallo di tempo fra il [illegible]mento dell'espianto del polmone e quello del trapianto. Per il cuore questo intervallo si è notevol[illegible] dilatato, grazie alle più efficaci soluzioni in cui l'organo viene conservato, per il polmone resta ancora bloccato intorno alle 4-6 ore».

Bruno Ghibaudi

AL NORD

Maltempo con [illegible] e bora

Neve in Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli, raffiche di bora a cento all'ora [illegible] Trieste. Il maltempo ha preso di mira soprattutto il Nord. In Piemonte la neve ha raggiunto i 50 centimetri, traffico difficile [illegible] Val d'Aosta (nella foto). In Friuli è tornato a nevicare con intensità, [illegible] bora ha semiparalizzato Trieste: tre persone sono state ricoverate in ospedale. A Monfalcone [illegible] donna è stata colpita da [illegible] cartellone pubblicitario che è stato piegato dalle raffiche di vento.

Chiuse le scuole

Terremoto [illegible] a Forlì e Arezzo

FORLI'. Il terremoto ha buttato giù dal letto, nelle prime ore di ieri mattina, Forlì, Arezzo e il Mugello [illegible] provincia di Firenze. Una gran paura, ma nessun danno. La [illegible] più violenta si è verificata alle 8,37 ed ha raggiunto il quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato sull'Appennino, nella zona di Badia Prataglia.

In Toscana il sisma è stato avvertito chiaramente a Marradi, Scarperia [illegible] Borgo San Lorenzo fino al Casentino, al Valdarno e alla Val Tiberina. In Romagna si sono avute scene di panico tra gli abitanti di Tredozio, Santa Sofia e Galeata, nel Forlivese. La gente è uscita in strada, è stata allertata la protezione civile. In alcuni comuni i ragazzi delle elementari e degli asili sono stati trasferiti al piano terreno. A Bagno di Romagna il sindaco ha fatto chiudere le scuole. Alcuni vecchi edifici sono stati sgomberati. I danni in provincia [illegible] Arezzo [illegible] sono limitati alla caduta di qualche cornicione o [illegible] tegole. Apprensione suscita il santuario di Chiusi della Verna, da tempo minacciato da frane.

Ma [illegible] questo terremoto non ha causato gravi danni, ieri a Santa Margherita Belice, [illegible] 23 anni dal terremoto che nel 1968 sconvolse la Valle del Belice a cavallo tra le province di Palermo, Agrigento e Trapani, con oltre 100 mila senzatetto, è stato avviato un programma di iniziative di protesta.

Sindaci e amministratori degli enti locali delle zone sinistrate nelle tre province della Sicilia sud-occidentale si sono riuniti, sottolineando che vi so[illegible] ancora 4500 famiglie che abitano in baracche. Alla manifestazione sono intervenuti anche il vescovo di Agrigento mons. Carmelo Ferraro e il prefetto Pietro Massocco con alcuni deputati all'Assemblea siciliana. L'assessore regionale all'Industria, Luigi Granata, ha detto che è ancora possibile creare nel Belice un polo industriale di notevole importanza e che attorno a questo progetto occorre sviluppare [illegible] forte iniziativa.

Oggi si svolgeranno sedute pubbliche dei Consigli comunali dei sedici paesi terremotati e domani una delegazione incontrerà [illegible] Palermo il presidente della Regione. Gli abitanti del Belice intanto hanno chiesto al presidente della Repubblica Cossiga di visitare le zone terremotate.

Registrati dall'Agenzia spaziale italiana usando i satelliti

Un disco volante musicale

In un compact i suoni delle stelle

E' un compact disc e contiene 70 minuti di musica. Ma [illegible] lo pubblica [illegible] casa discografica, lo ha commissionato [illegible] prodotto l'Agenzia Spaziale Italiana. Vi [illegible] inciso un concerto per [illegible] strana orchestra: accanto agli strumenti tradizionali, troviamo la pulsar 0833-45 della costellazione della Vela e i pannelli solari del satellite «Olympus».

La pulsar, [illegible] stella [illegible] che ruota su [illegible] stessa venti volte al secondo lanciando nello [illegible]zio potenti fasci di onde radio, ha fornito il suo misterioso crepitio, captato [illegible] radiotelescopio di Parkes, in Australia.

Il satellite «Olympus» è presente in un'altra composizione [illegible] i secchi rumori che i suoi pannelli solari - lunghi 25 metri - emisero quando, nel luglio 1989, si aprirono come ali di una gigantesca farfalla tecnologica, a 36 mila chilometri dalla Terra, sopra l'Oceano Atlantico.

Naturalmente lassù, nel vuoto, i suoni non si propagano. Ma attraverso le parti solide del satellite arrivano a speciali microfoni sistemati nei punti nevralgici della navicella e vengono trasmessi al suolo perché i tecnici possano seguire le manovre in orbita [illegible] controllare che tutto [illegible] svolga regolarmente. Questa volta, oltre a fornire utili informazioni di tipo tecnico, quei rumori [illegible] diventati anche [illegible]teria prima per un'insolita operazione artistica.

Le musiche sono di Federico Amendola, compositore [illegible] quarantenne, autore [illegible] colonne sonore per registi come Franco Zeffirelli e Mauro Bolognini. La registrazione è stata fatta dal vi[illegible] all'ultimo Festival di Spoleto. Spiega Amendola: «Ho utilizzato i suoni spaziali [illegible] due modi. Prima di tutto in [illegible] stessi, come musica concreta. E poi come cellule ritmiche sulle quali eseguire variazioni con l'aiuto del campionatore digitale».

Variazioni eclettiche e raffinate: i [illegible] episodi che costituiscono questo «Concerto planeta[illegible]» (titolo del compact disc) si rifanno a culture musicali diversissime: dalla lirica alla musica da camera, dalla musica elettronica al jazz e nei testi si alternano inglese, italiano, spagnolo, latino. «Quanti mari [illegible] corso / marinaio, / quanto tempo [illegible] separa / dal tuo ritorno all'inizio», dice uno dei testi. Un altro testo è quello del [illegible] anagramma latino con cui Galileo Galilei annunciò al mondo scientifico la scoperta delle fasi di Venere. «Il senso complessivo - dice ancora Amendola - è in questa molteplicità di linguaggi verbali [illegible] [illegible]cali, nel tentativo [illegible] dare un denominatore comune [illegible] matrici culturali lontane».

«Olympus» è il più grande satellite per telecomunicazioni dell'Agenzia spaziale europea. Lanciato con un razzo «Ariane» dalla [illegible] di Kourou nella Guyane fr[illegible] il 12 luglio '89, è un parallel[illegible]pedo alto cinque metri e pes[illegible]te due tonnellate, costò 500 miliardi. Accanto alla British Aerospace, l'Italia ha svolto un ruolo fondamentale nella sua realizzazione: con un contratto da 220 miliardi, la Selenia ha curato tutti i sistemi di telecomunicazione.

Piero Bianucci

Gli viene contestata anche la partecipazione a rubriche tv

Spot proibito a Sgarbi

Sempre guerra tra ministero e critico

[illegible]ENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] con Maurizio Costanzo, basta con Raffaella Carrà e basta anche con le Clark's. [illegible] ministero dei Beni Culturali ha inviato una diffida al critico Vittorio Sgarbi, che dipende da una delle sue soprintendenze, quella ai Beni artistici del Veneto.

[illegible] diffida [illegible] riferisce alle molteplici attività che [illegible] critico [illegible] [illegible] in piedi, al di là dei propri compiti ministeriali, da quando [illegible] trova [illegible] aspettativa, prima per malattia, poi per essere divenuto consigliere comunale a San Severino Marche.

Questa diffida va ad aggiungersi agli altri due procedimenti in [illegible]so nei suoi confronti: quello davanti alla Corte dei Conti, che reclama la restituzione degli stipendi percepiti per 453 giorni [illegible] aspettativa nei due anni fra l'87 e l'88; e quello disciplinare che Vittorio Sgarbi dovrà subire proprio [illegible] fine [illegible] davanti alla commissione di disciplina del ministero.

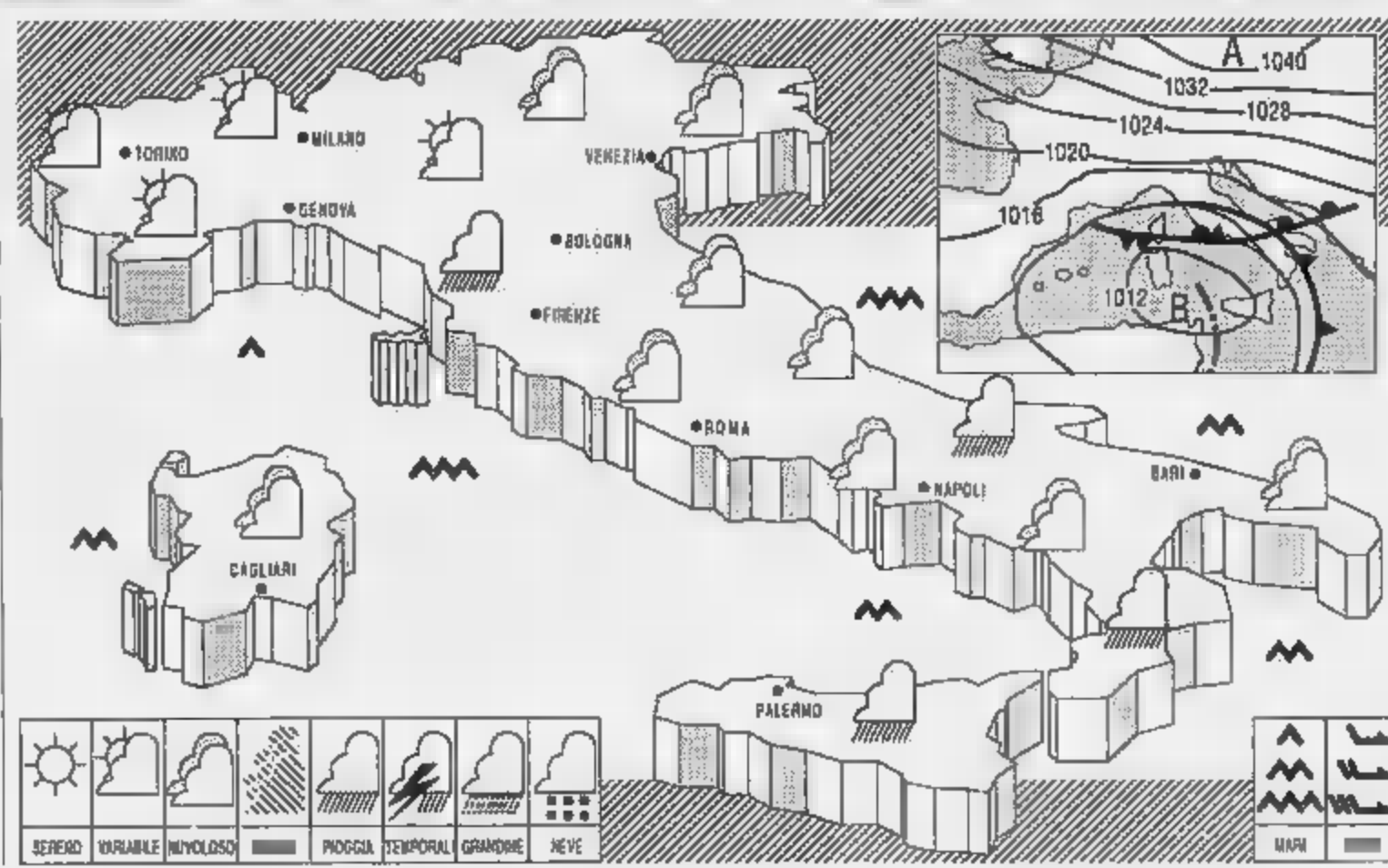
I Beni culturali si appellano [illegible] un decreto del 1957, secondo il quale il personale del ministero non può occuparsi di cose come rubriche fisse televisive, pubblicità [illegible] calzature o società per azioni, incompatibili con il dovere d'ufficio.

Il critico ha fatto ricorso al Tar, per bloccare il licenziamento previsto in caso di inadempienza entro quindici giorni dalla diffida, [illegible] ha presentato due memorie attraverso il suo legale di fiducia Gian Pietro Dall'Ara del Foro [illegible] Ferrara.

«Le società [illegible] [illegible] il ministero parla per sentito dire, cioè le due Aurarte che dovevano essere costituite insieme all'antiquario Franco Semenzato, non [illegible] mai nate - replica Sgarbi - quanto alle scarpe Clark's, è stata [illegible] pubblicità per la quale non ho percepito una lira. E comunque, come dimostrano le opere di Andy Warhol e Mario Schifano, [illegible] come dicevano gli stessi grandi artisti Wladimir Majakovskij e Fortunato Depero, la pubblicità ha [illegible] valore artistico-estetico, dunque come critico [illegible] ne debbo occupare. Infine, [illegible] televisione. Innanzitutto non si tratta di rubriche fisse».

«E poi - conclude Sgarbi - escludere la televisione come mezzo di comunicazione sarebbe come eliminare il telefono e tornare al piccione viaggiatore. Per la stessa ragione, si dovrebbe allora procedere contro il colonnello Bernacca e tutti i suoi successori alle previsioni del tempo».

Mario Lollo

Il supplemento TuttoConte è rinviato per mancanza di spazio

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale si è instaurata un'area [illegible] bassa pressione

TEMPO PREVISTO: al Nord annuvolamenti stratiformi con residue precipitazioni [illegible] Triveneto e Romagna. Sulle restanti regioni molto nuvoloso con precipitazioni estese anche temporalesche e nevose [illegible] di sopra dei 700-900 metri. [illegible] tendenza a variabilità sulla Sardegna.

[illegible] [illegible] diminuzione al Centro-Sud.

VENTI: venti intorno ad Est sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna. Moderati da Sud-Est sulle restanti regioni.

[illegible] generalmente molto mossi o localmente agitati i bacini centro-settentrionali.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord generalmente nuvoloso per nubi in prevalenza stratiformi. [illegible] restanti regioni nuvolosità variabile [illegible] addensamenti sul [illegible] sud-orientale associati ad isolati piovaschi

CITTA' ITALIANE

Bolzano	2	6	Firenze	8	11	Bari	11	14
Verona	5	8	Pisa	8	13	Napoli	9	14
Trieste	6	8	Ancona	8	10	Potenza	6	8
Venezia	5	8	Perugia	9	10	S.M. Leuca	12	15
Milano	4	6	Pescara	10	13	R. Calabria	9	17
Torino	0	[illegible]	L'Aquila	2	8	Palermo	[illegible]	15
Cuneo	−2	0	Roma Urbe	7	14	Catania	7	17
Genova	7	9	Roma Fium.	10	15	Alghero	4	14
Bologna	6	7	Campobasso	5	7	Cagliari	6	14

CITTA' ESTERE

Amsterdam	−2	1	sereno	Lisbona	5	13	nuvoloso
Atene	8	17	nuvoloso	Londra	1	5	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	11	29	sereno
Berlino	5	0	sereno	Madrid	0	8	sereno
Bruxelles	−7	3	sereno	Montreal	−18	−10	variabile
Buenos Aires	20	26	sereno	Mosca	−10	1	nuvoloso
Copenaghen	−4	4	sereno	New York	−2	1	nuvoloso
Dublino	3	7	sereno	Parigi	6	11	nuvoloso
Francoforte	0	5	sereno	Pechino	−9	3	nuvoloso
Gerusalemme	5	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	30	variabile
Ginevra	2	4	nuvoloso	Sydney	[illegible]	31	sereno
Helsinki	−13	−3	nuvoloso	Tokyo	8	11	sereno
Honolulu	18	29	sereno	Varsavia	0	4	sereno
Il Cairo	10	19	sereno	Vienna	−2	3	sereno

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA Lancia Torino Sempor cerca diplomati massimo [illegible] anni anche [illegible] esperienza [illegible] inserirlo nella propria organizzazione di [illegible]. Richiedesi giovani veramente [illegible]. Si offre: possibilità di carriera ed ottimi [illegible] [illegible]. Per appuntamento [illegible] 335 6878/9 Signor Rossi

IMPORTANTE colorificio veneto in fase di espansione, ricerca concessionari per le zone di Aosta - [illegible] - Torino, a cui affidare la vendita di [illegible] smalti e vernici. Si offrono: condizioni interessanti, incentivazione iniziale per favorire l'avviamento. Telefonare allo 015.443.7252

SIAMO la più importante azienda italiana nel settore e ricerchiamo agenti con ambizioni di professionalità e guadagni adeguati. La nostra ricerca è indirizzata a candidati 24/40 anni automuniti liberi in tempi brevi. I selezionati potranno operare in esclusiva con portafoglio clienti nella provincia di Cuneo. Per appuntamento selettivo telefonare ore ufficio allo 011.335.6246

SOCIETA' di servizi finanziari ricerca consulenti disposti viaggiare [illegible] Italia. Vasto su richiesta clientela. Possibilità guadagni immediati elevatissimi. Telefonare allo 0125.40.136

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 167/B. Tel. 437.5282

[illegible]O auto di ogni tipo e marca anche se gravate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 108. Tel. 319.0104

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.543

FIORAUTO Concessionaria Maserati vende Maserati 422 km 0 full optional 220 cv permuta rateazza. Tel. 503.762

FIORAUTO Concessionaria Maserati [illegible] Maserati 224 v '90 rosso [illegible] cv. Tel. [illegible]3.762.

FIORAUTO Concessionaria Maserati vende Saab 9000 turbo 16 v 1986 garanzia 12 mesi. Tel. 503.767

[illegible] nera anno [illegible] TO climatizzatore accessoriata privato vende. Telefonare allo 011.977.3058

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista contanti come 1 casa [illegible] in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa [illegible] contanti. Tel. 548.888

A. DIRIGENTE acquista appartamento di 1/2 camere servizi in Torino. Tel. ore ufficio 506.741

A. MEDICO urge acquistare libero signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. 534.872

A. PROFESSIONISTA acquista in proprio alloggio di 130/180 [illegible] in Torino saldo [illegible] alloggio. Tel. 728.334

ACQUISTASI alloggetto [illegible] o tinello o [illegible] e cucina qualunque [illegible] disponibile L. 63 milioni. Tel. 546.670

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura [illegible] 447 [illegible]. Ore negozio

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai [illegible] pubblici. Tel. 54[illegible]

ACQUISTASI con urgenza in Torino o prima cintura casetta o alloggio di 3/4 [illegible] servizi pagamento rapido. [illegible] 473.0118

ACQUISTASI [illegible] camera tinello bagno zona S. Rita Mirafiori o Parella pagamento in contanti. Tel. 669.8731

ACQUISTIAMO appartamenti in Torino cintura liberi occupati per contanti massima riservatezza. Tel. 364.491

ACQUISTO alloggio libero o garantito subentramento vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 619.369

[illegible] alloggio saloncino 2 o 3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO appartamento anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 434.3482

ACQUISTO da privato alloggetto [illegible] tinello servizi [illegible] contanti. Tel. 481.114

ACQUISTO da privato [illegible] Torino o prima cintura 1/2 camere [illegible] cucinini pagamento in contanti [illegible] 510.693

A[illegible] in Torino per investimento 2/3 appartamenti 130/280 mq tratto anche con professionisti. Tel. 561.2897.

ACQUISTO privatamente in Torino 3 camere cucina servizi in casa ben tenuta. Tel. 305.361 sera

[illegible] urgentemente per matrimonio libero 2 camere bagno zona comoda no mediatori pago contanti. Tel. 548.705

BANCARIO acquista contanti a Torino in zona decorosa e comoda al centro 3/4 camere cucina servizi. Tel. 434.2040.

COMPAGNIA Europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge ri[illegible] in Torino appartamenti liberi o lo[illegible] mq 100/150 in stabili moderni definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale [illegible] Milano [illegible] 15/18. Tel. 02.784.902.

COMPRO alloggio moderno anche non recente mq buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

DIRIGENTE acquista [illegible] alloggio 100/120 mq in Torino zona non periferica. Tel. ore pasti allo 011.762.270

FONDAZIONE estera patrocinata Nazioni Unite cerca ufficio centrale prestigioso mq 150/180 ed eventuale alloggio per dirigente. Tel. 561.3535

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balleria. Tel. 636.502

[illegible] acquista alloggio di camera tinello cucinino bagno in Torino o 1ª cintura [illegible]. Tel. ore pasti 329.9022

PROFESSORE universitario [illegible] trasferito [illegible] Torino acquista [illegible] zone prestigio [illegible] periferia salone [illegible] camere cucina biservizi. Tel. 557.6015

RISTRUTTURATO anche [illegible] esclusivamente in Torino 2 camere cucina libero o occupato. Tel. 530.163

VILLETTA acquisterei indipendente con giardino massimo 35 km [illegible] Torino pronto pagamento. Tel. 487.741

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE largo Francia libero signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 270 milioni. Tel. 434.0021

A.A. ATTICO via Frabella libero recente 2 camere cucina servizi terrazzo L. 173 milioni. Tel. 434.[illegible]

A.A. [illegible] & [illegible] 513.918 [illegible] corso Sebastopoli piano [illegible] ottimo 2 camere tinello servizi ingresso L. 180 milioni

A.A. CASA & CASE 513.916 libero [illegible] Svizzera signorile soggiorno [illegible] cucinino ampio ingresso servizi mq 85

A.A. CASA & CASE 513.916 Crocetta pressi [illegible] Einaudi ottimo [illegible] 2 camere [illegible] servizi mq 100

A.A. [illegible] Caserme libero recente piano [illegible] 3 camere cucina servizi ingresso L. 255 milioni. Tel. 434.0021

A.A. CORSO Giambone libero prestigioso piano alto saloni 3 camere cucina biservizi mq 170. Tel. 434.0021

A.A. CORSO Giulio Cesare entrata salotto 2 camere [illegible] [illegible] quota minima contanti L. 35 milioni case a richiesta. Tel. 898.0114

A.A. CORSO Lecce libero salone 3 camere cucina biservizi mq 160 ascensore L. 320 milioni. Tel. 585.985 - 502.484

A.A. MEDIT 90 libero corso Montecucco panoramico ben rifinito camera tinello cucinino servizi. Tel. 587.634.

A.A. MEDIT 90 libero largo Francia salone divisibile 2 [illegible] cucina biservizi L. 270 milioni. Tel. 504.617

A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza [illegible]gasi recente ampio 2 camere tinello [illegible] L. 145 milioni. Tel. 505.449

A.A. MEDIT [illegible] libero signorile pressi corso Potenza 1970 spazioso 2 camere tinello servizi L. 164 milioni. Tel. 504.617.

A. BARRIERA MILANO via Sandigliano libero 2° piano termo ascensore camera cucina bagno L. 75 milioni. Delta 588.830.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso XI Febbraio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 [illegible] Arsenale signorile 4 [illegible] cucina doppi servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso Tassoni recente signorile camera tinello servizi mutuo.

[illegible] **EUROCASE TORINO** 545.642 [illegible] via Chiesa della Salute decoroso camera cucina servizi mutuo e facilitazioni

A. GRUGLIASCO libero recente saloncino 2 camere cucina bagno box auto. Possibilità mutuo. Utip 518.986

A. ROSSA[illegible] villa bifamiliare 100 o 140 mq tavernetta mansarda giardino 1000 mq panoramica. I.S. 538.889.

A. POZZO STRADA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente termo[illegible]sore. Nordedil 561.2760

A. PRECOLLINA (largo Tabacchi) palazzina liberà salone 2 camere bagno ottimo per ufficio. Medim 650.9051

A. SAGOR 901.4439 Bruino alloggio libero ingresso 3 camere soggiorno cucinino bagno posto auto L. 125 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Bruino centro villa a schiera salone cucina 3 camere biservizi tavernetta cantina box giardino

A. S. SALVARIO alloggio di 5 [illegible] cu[illegible] 2 arie libero subito prezzo affare. Nordedil vende 561.2760

A. UTIP

518.986 appartamento libero casa [illegible] zona corso Peschiera/Montecucco 1° piano saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi [illegible] di 80 mq.

A. UTIP 518.986 corso Marconi Madama Cristina camera [illegible] antibagno e [illegible] gno affitto in corso L. 38 milioni

A. UTIP 518.986 libera a Settimo Torinese casa indipendente del 1970 mq. 300 su 2 piani più tavernetta box 2 auto e cortile vendiamo

A. UTIP 518.986 [illegible] appartamento su [illegible] piani [illegible] Rosselli [illegible] Orbassano) salone 3 [illegible] tinello [illegible] bagno 2 terrazzini e box auto

A. UTIP 518.986 libero ang. corso Regio Parco termoascensore 2 camere cucinotta bagno 2 arie L. 135 milioni

A. UTIP 518.986 libero via Calandra/Mazzini ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo vende L. 270 milioni

A. UTIP 518.986 libero via Madama Cristina (zona corso Dante) soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno 2 arie L. 127 milioni vendita/permuta

A. UTIP 518.986 Vanchiglia camera cucina con angolo cottura e servizio 2 arie vendesi locato L. 49 milioni

A. VIA Clotilde (piazza Barcellona) libero piano rialzato camera tinello servizi L. 75 [illegible] Delta 599.458

A. VIA [illegible] Sonchis libero piano [illegible] termoascensore camera tinello cucinino bagno possibile mutuo. Delta 599.456

A. VIA Madama Cristina (via Monti) libero rialzato salone 2 camere cucinino bagno L. 130 milioni. Delta 588.830

A. 86.000.000 corso Potenza (pressi) camera tinello cucinino bagno termoascensore affare. Medim 650.9051

ACCADEMIA ALBERTINA stabile d'epoca appartamenti di 130.90.65 mq in corso di ristrutturazione. Intercase 500.646

ACCADEMIA ALBERTINA

stabile 5 piani liberi [illegible] da ristrutturare con ampio cortile [illegible] magazzini e posti auto vendesi in blocco. SPAI [illegible]

ADIACENTE corso Inghilterra libero 160 mq + cavedio 70 mq adatto ufficio o ab[illegible]. Tel. 771.0220 Consulcasa

ADIACENTE corso Marconi (via S. Anselmo) adatto per ufficio bingresso salone 3 camere servizio ristrutturato. Intercase 506.046

ADI[illegible] corso [illegible] d'Azeglio libero camera cucina servizio L. 49 milioni. Nordimmobili 749.5000

[illegible]**NTE** corso Vittorio 2 camere cucina bagno libero affarissimo L. 79 milioni interamente dilazionabili. Tel. 530.163

ADIACENTE piazza Bernini vendesi in signorile casa d'epoca appartamento di 100 mq completamente ristrutturato. Tel. 812.5056

ADIACENTE piazza d'Armi attico super attico 360 mq rifiniture signorili possibilità di mutuo. Tel. 011.447.3984.

ADIACENTE piazza Sabotino cedesi libera adatta laboratorio/ufficio mq 100 più 80 seminterrato termo autonomo L. 220 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686

ADIACENZE corso Vittorio Emanuele libero da ristrutturare ingresso salone 3 camere cucina bagno. Tel. 896.0301

ADIACENZE Lungo Po Antonelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazione e/o permuta. Tel. 696.0301.

ADIACENZE piazza Statuto libera mansarda 4 camere cucina doppi [illegible] L. 85 milioni. Tel. 500.200

ADIACENZE via Borgaro libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni. Tel. 696.0301

AFFAIRE 561.3040 libero Cit Turin in [illegible] struzione nuova soggiorno 2 camere cucinotta biservizi termoautonomo.

AFFAIRE 561.3040 libero S. Rita via Monteglio camera tinello cucinino termoba[illegible]gno anche uso ufficio.

AFFAIRE 561.3040 libero Vanchiglia largo Montebello 3 camere cucina bagno mq 100 circa da ristrutturare.

ALLOGGETTO pressi largo Giachino camera cucina bagno L. 46 milioni [illegible] mente dilazionabili. Tel. 487.741.

ALPIGNANO libero recentissimo soggiorno angolo cottura camera bagno balcone cantina. GR L'Immobiliare 011.320.524

A[illegible] libero vendesi panoramico appartamento composto [illegible] camere tinello cucina servizi prezzo valido. Tel. 812.5056

AL 548.153 [illegible] (via Tenda) libero recente camera tinello cucinino bagno ottimo stato. Centro Immobiliare

ANNACASE [illegible] adiacente corso Re Umberto in stabile d'epoca ampio [illegible] nolocale divisibile cucinotta bagno

ANNACASE 506.688 villa bifamiliare [illegible] precollina panoramica trattative riservate T[illegible] per appuntamenti

[illegible] soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box L. 100 milioni e L. 80 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 383.445

ASSOCASA adiacente corso Dante [illegible] ra soggiorno angolo cottura bagno ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 501 [illegible]

ATTICO [illegible] Francia Rivoli [illegible] signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box 125 mq terrazzo. Tel. 749.5705.

ATTICO corso Tassoni angolo corso Regina libero 2 camere cucina bagno mq 75 terrazzo. Tel. B.I.T. 561.2001

ATTICO libero corso Traiano signorile 3 vani servizi ampio terrazzo 14° piano. Studio Dacomo 593.629 - 593.652

ATTICO libero recente S. Rita salone 2 camere cucina doppi servizi grande terrazzo box L. 380 milioni. Tel. 540.202

ATTICO pressi corso Francia soggiorno angolo cottura ampia camera bagno terrazzo angolare in parte verandato perfette condizioni. Tel. 472.0387

ATTICO [illegible] Bocchermi 2 camere cucina bagno ampio terrazzo ristrutturato. Casamercato 242.2722

ATTICO via Garessio casa [illegible] perfetto saloncino 2 camere cucina [illegible] terrazzo splendido box. Statolo 521.[illegible].

BARCA strada della Magra recente libero signorile camera cucina mansarda abitabile servizio box. B.C.S. [illegible]

BARRIERA [illegible] Milano via Cassalia ultimi alloggi stessa casa di camera tinello cucinino servizi prezzi [illegible] L. 75 milioni. Studio Fimi 651.083

[illegible]**RIERA MILANO** (corso Giulio Cesare) alloggi libero in ordine camera cucina bagno L. 51 milioni interamente dilazionabili. Tel. 473.0387

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2760

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Crocetta corso Duca libero ristrutturato a nuovo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Precollina via Luisa del Carretto libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno

BORGARETTO signorile in nuova palazzina mq 180 su 2 piani [illegible] mq 30 giardino gioco bimbi. Tel. [illegible].942

[illegible] **VITTORIA** [illegible] tenuto [illegible] camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

BORGO VITTORIA via Roccavione libero recente camera cucina bagno termo ascensore minimo contanti. Tel. [illegible]

CANDIOLO libero centrale soggiorno cucina 2 camere bagno cantina box. GR L'Immobiliare 011.320.0421 - 0121.22.789.

CASABIANCA 531.310 - 531.006 Settimo recente attico soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 187 milioni.

CASABIANCA 531.310 - [illegible] Settimo recente 2 camere tinello [illegible] bagno box affare L. [illegible]

CASABIANCA 531.310 - 531.006 Settimo saloncino 3 camere cucinotta bagno casa recente affare L. 180 milioni

CASAMERCATO 65.441 A pressi corso Vittorio in [illegible] d'epoca signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina. Mutuo 80%. Permute

CASAMERCATO 65.441 B centrale signorile ingresso living 2 camere cucina bagno [illegible]

[illegible] 65.441 C largo Francia ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno cantina L. [illegible]

CASAMERCATO 65.441 D Crocetta in stabile con termoascensore ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno.

[illegible]**TO** 65.441 E Cit Turin completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 F pressi corso Sebastopoli ristrutturato ing[illegible] 2 camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 65.441 G [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 H borgo Vittoria ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo

CASAMERCATO 65.441 I borgo Vittoria signorile ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno ripostiglio cantina

[illegible] 65.441 L borgo Vittoria panoramico ingresso [illegible] tinello cucinino bagno cantina L. 95 milioni.

CASAMERCATO 65.441 M Barriera Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucinotto bagno L. 58 milioni

CASAMERCATO 65.441 N Regio Parco ingresso 2 camere tinello [illegible]no bagno cantina volendo box.

CASAMERCATO 65.441 O corso Vigevano occupato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 74 milioni.

CASAMERCATO 65.441 P Moncalieri ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ottimo prezzo.

CASETTA Grugliasco da rifinire soggiorno 2 camere cucina [illegible] giardino. Edim [illegible] 512.012

CASETTA S. [illegible] libera ristrutturata su 2 piani e taverna ampio terrazzo box. Studio Campesi tel. 650.4132

CASETTA

108.000.000 via Bovés 1 (100 mt piazza [illegible]) 95 mq su 2 piani [illegible] commerciale "Le Borse" 383.482

CASEUROPEA libero Piazza Pitagora recente panoramico camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 596.633

CASEUROPEA libero Piazza Rivoli 2 [illegible] mere cucina [illegible] subito minimo anticipo e mutuo [illegible] 599.940

CASEUROPEA libero via Pianezza [illegible] recente salone 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 599.940 - 596.633.

CENTRALE monolocale libero ristrutturato [illegible] servizi e [illegible] luminoso [illegible] milioni Craven 685.932 - 584.815

CENTRALE 3 camere [illegible] grande [illegible] vizi panoramico casa recente. Edilcittà 437.3224

CENTRALISSIMO attorno piazza 3° termoascensore mq 150 salone 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato. Tel. 987.834.

CENTRALISSIMO d'epoca interno nuovo salone 2 camere cucina biservizi termoascensore L. 189 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALISSIMO via Lagrange libero ultimo piano salone [illegible] camere cucina biservizi mq [illegible]. Tel. B.I.T. 561.2001

CENTRO adiacenze [illegible] S. Giovanni [illegible] cucina servizi [illegible] 88 m[illegible] occupato. Fatta & Beranetto 741.2874.

[illegible] **CASA** 513.831 libero adiacenze piazza Sabotino soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno L. 285 milioni

CENTRO [illegible] 513.831 [illegible] casetta mq 220 su 2 piani con giardino adiacente corso Grosseto L. 395 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Cit Turin signorile saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 355 milioni

[illegible] 513.831 libero [illegible] torio Salrano recentissimo salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo

CENTRO CASA 513.831 libero [illegible] di Rivalta [illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 210 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero prestigioso corso Vittorio salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi L. 515 milioni

CENTRO IMMOBILIARE attico libero [illegible] via Tunisi camera tinello [illegible] bagno terrazzo. Tel. 540.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Bruino in palazzina nuova mai abitato signorile salone 3 camere cucina servizi cooperative vende contratti. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE centralissimo occupato ampio 3 camere cucina servizio L. 99 milioni. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE Gran Madre libero ampio in casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero adiacenze corso Matteotti in ristrutturazione 2 camere libero living cucinotta bagno. Tel. 548.153 - 516.229

[illegible] **IMMOBILIARE** libero [illegible] Francia (corso Telesio) signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi bingresso. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Francia (via Avigliana) signorile 2 camere cucina servizi. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE S. Salvario libero ampio camera tinello cucinino servizi. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO

via Mazzini angolo via Lagrange appartamento di mq 183 di: salone 3 camere studio cucin[illegible] Edilcasa 561.3535.

CIPRIANO 329.0003 Rivalta villa unifamiliare nuova costruzione 200 mq garage giardino consegna agosto '91

CIPRIANO 329.0003 Vinovo libero giugno '91 grande ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box auto

[illegible] 329.0003 zona Lungo Po Antonelli libero ingresso [illegible] tinello [illegible]nino bagno cantina.

CIT TURIN corso Francia libero piano alto casa d'epoca signorile 4 camere cucina servizi. Studio Riccobon 447.3678.

CIT TURIN piazza Benefica libero signorile spazioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Fimitalia 553.308

CIT TURIN (via Collegno) libero saloncino camera spogliatoio ampia cucina [illegible] zo elegantemente ristrutturato L. 158 milioni. Edildomus 518.731

COLLE DELLA MADDALENA in palazzina signorile alloggio libero panoramico mq 190 box triplo. Furbatto 644.[illegible]

COLLEGNO [illegible] signorile [illegible] camere cucina biservizi piano alto. Per[illegible] Casamercato 403.2278.

COLLINA Torino [illegible] villa [illegible] 2 piani con 6000 mq parco piscina e campo da tennis. Edilprofin 757.232

CONTI 677.290 Pino Torinese prestigiosa villa su 2 piani, 350 mq, soleggi[illegible]0 mq dilazioni

CONTI 677.290 S. [illegible] libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni meno mutuo 1ª casa.

CORSO Agnelli libero elegante saloncino 2 camere tinello cucinino piano alto [illegible]-351.332.

CORSO Brunelleschi appena ultimato salone 2 camere cucina 2 servizi soffitta volendo box L. 335 milioni. BCS 502.773

[illegible] Brunelleschi libero signorile bingressi salone 2 camere [illegible] servizi [illegible]. Alberto Parri 545.942

[illegible] Corsica ingresso 2 camere [illegible]no bagno piano alto ascensore [illegible] box auto. Nordedil 561.2760.

CORSO Francia (Collegno) recente panoramico vendiamo alloggio mq 180 salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box auto triplo. Tel. 831.061, Area 3.

CORSO Francia l[illegible] alloggio angolare salone 3 camere cameretta [illegible] biservizi doppi ingressi balcone anche [illegible] uffi[illegible]. Map 640.421.

CORSO Francia [illegible] Asinlata libero bello saloncino camera tinello cucinino bagno mq 90 ottimo. Fima 505.891

CORSO FRANCIA

quasi piazza Statuto libero, uso studio/abitazione splendido 1° piano soggiorno 3 camere cucina bagno. Tel. 748.068.

CORSO Giambone libero ben tenuto di ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie. Nordedil vende 561.2760

CORSO Giulio Cesare/Brescia libero mq 110 4 vani cucina 2 servizi piano 4° [illegible] ascensore L. 110 milioni. Tel. 544.210.

CORSO Grosseto libero soggiorno [illegible] camere servizi posto auto L. 134 milioni. Centro Immobiliare 548.1[illegible] - 516.229

CORSO Grosseto via Isernia 2 libero recente salone camera cucina bagno [illegible]zino. Di Salvatore 557.635.

CORSO Maroncelli [illegible] tinello cucinino ottimo prezzo [illegible]zionabile. Cam[illegible] 898.1192

CORSO [illegible] signorile ingresso 2 [illegible] 5 camere doppi servizi ottimo uso ufficio [illegible] Edilprofin 757.232.

CORSO Montecucco (Viboni) 2 appartamenti adiacenti per un totale di circa [illegible] mq strutturati ad open space. Intercase 506.646

CORSO Montevecchio, in stabile di lusso con portineria, vendesi alloggio di 140 mq, libero, III piano. Tel. 553.995.

(continua a pagina 24)

Il nostro inviato nella ex caserma presso Berlino che raccoglie gli israeliti profughi dall'Urss

EBREI RUSSI la Terra Promessa è in Germania

Un'immagine che per anni ha rappresentato il simbolo della tragedia vissuta dagli ebrei sovietici: manifestanti a Mosca chiedono [illegible] poter emigrare

ERKNER (Berlino)
DAL NOSTRO INVIATO

Di tutto quel che aveva nella sua [illegible] del Kievski Rayon, a Mosca, Vera ha portato [illegible] sé soltanto i vestiti e una piccola scatola di metallo verde a fregi neri, quella del «grusinski ciai», il tè georgiano che era sicura di non poter trovare qui, e che adesso le serve per le pastiglie [illegible] gomma colorata. Il resto, quel che [illegible] mette insieme un po' alla volta in una vita fatta di abitudini che parevano destinate a non cambiare mai, le è servito per pagarsi l'invito di una coppia tedesca della Ddr prima che il governo di Berlino Est spianasse la via all'immigrazione, l'estate scorsa, e poi il viaggio, quaranta ore di treno attraverso Minsk, Brest e la Polonia fino all'Ostbanhof della Holzmarktstrasse. «Non potrò più riavere niente perché sono sicura che non tornerò [illegible] indietro, [illegible] [illegible]co o in Russia», dice quando le [illegible] chiede se non è stato un modo violento e doloro[illegible] per cancellare un po' della sua vita, per vendersi gli anni e il passato.

Vera è ebrea, come tutti i trecento sovietici raccolti [illegible] questa ex caserma della «Nationale Volksarmee», l'esercito di Honecker cancellato dalla storia, che passerà ora all'amministrazione del governo regionale di Berlino. Ha forse quarant'anni, ma l'immalinconisce parlare dell'età e non la dice. A Mosca, dove [illegible] era diplomata in economia e lavorava in una banca, ha lasciato un fratello che non l'ha seguita ancora e forse non verrà perché «sente di non riuscire a farcela, di [illegible] poter partire e [illegible] capisco, non vuole lasciarsi tutta la vita alle spalle». Ma il suo addio all'Urss di Gorbaciov non è davvero una fuga. E', piuttosto, [illegible] rifiuto del P[illegible] e della sua disgregazione, è «la paura [illegible] finir male [illegible] perché [illegible] ebrea ma perché sono sovietica», e dunque [illegible] modo per cercare altrove quel che laggiù stava morendo», «un modo per togliersi dallo sfascio», ma anche di «ricominciare a cercare alla fine di sistemarsi, in pace». Un sogno forse, un'immagine semplificata del futuro che è comune a molti, qui; ma Vera sta bene, adesso, in questa stanza rivestita di linoleum e arredata con due brande, un tavolino con la cerata a fiori e due sedie, un armadio ad ante e uno scaffale con tre ripiani in legno chiaro dove, accanto alla scatoletta del «grusinski ciai», [illegible] sono soltanto quattro tazzine da caffè e un bricco a fiori blu, «il regalo di qualcuno». La finestra guarda l'abbandono desolato del cortile, la montagnola artificiale fatta forse di rifiuti, di un po' di terra e un velo d'erba, il piazzale di cemento dove un tempo sostavano i carri dell'esercito popolare comunista: deserto, adesso, come le baracche affacciate al bosco e ancora circondate dal filo spinato; in abbandono come la torre di ferro per le telecomunicazioni. Animato soltanto, alle volte, da persone che sostano a gruppetti nel cortile fra le quattro palazzine grigie, come fossero sempre state insieme: [illegible] [illegible] stessa rassegnazione, si direbbe, di quand'erano ancora [illegible] Urss.

Sembra [illegible] angolo di Russia; ma l'Urss dell'ufficialità amministrativo-socialista, dei prefabbricati fatti per durare un soffio e destinati subito a sbrecciarsi, a diventare tetri luoghi [illegible] rovina. E' russa l'aria e l'atmosfera, sembra russa perfino la cortesia ruvida della portiera che si affaccia alla guardiola e che tutti chiamano «djurnaia», come fosse delle loro.

Dal luglio scorso 3700 immigrati

La caserma di Erkner, invece, come gli altri centri di raccolta sparsi intorno a Berlino - a Tempelhof e a Zehlendorf, a Hessenwinkel e a Marzahn -, è un luogo meticcio dove s'intrecciano paesaggi e luoghi della storia. Un'isola nel tempo diventata il principale nucleo di accoglienza per gli ebrei sovietici che hanno scelto la Germania come Nuova Gerusalemme: secondo l'ultimo censimento del «Beratungstelle» di Berlino (il Centro di consulenza aperto, per un'ironia sinistra degli eventi, in quello che fu il ministero della propaganda di Joseph Goebbels), sono arrivati dall'Urss oltre 3700 ebrei da quando l'ex premier della Ddr, Lothar [illegible] Maizière, [illegible] il diritto alla «residenza permanente», nel luglio scorso.

Ma presto potrebbero diventare decine di migliaia e ricostituire, in parte almeno, la robusta comunità di un tempo (gli ebrei in Germania erano 600 mila nel 1933, alimentati anche dall'emigrazione russa provocata dai pogrom; adesso sono trentamila). Nelle ultime settimane ne sono arrivati anche cento al giorno, con l'urgenza di chi temeva che «la porta [illegible] sarebbe di nuovo chiusa»: il temuto «contingente annuo» [illegible] c'è stato, invece, le domande degli immigrati ebrei d'ora innanzi saranno considerate [illegible] per caso ma su una base generosa»: senza limiti o quote fisse che sarebbero stati [illegible]na risposta sbagliata a un problema tanto sensibile», come ha detto il ministro degli Interni Schaeuble. [illegible] [illegible] voce che «la Germania unita stava per annullare la [illegible] della Ddr di Lothar de Maizière» si era diffu[illegible] fin nella provincia russa più remota, [illegible] chi è arrivato da poche settimane, e per molti è stato [illegible] panico. Grigory confessa di essere partito da Leningrado, in novembre, soprattutto per «non perdere un'occasione che forse non sarebbe più tornata nel futuro prossimo: credevo davvero che sarebbe stata l'ultima possibilità di andarmene dall'Urss. Non ho voluto rischia[illegible]; perché avevo e ho [illegible] timore della fine, il timore che tutto stia per crollare, lassù. [illegible] poi, potevo sottrarmi finalmente a quella diffidenza verso di noi che alle volte diventava sfida, insulto».

Per esempio? «Per esempio le minacce di Pamyat, un gruppo antisemita che non è solo folklore come si vorrebbe far credere alle volte. Minacce non sempre pacifiche e verbali, intimidazioni che [illegible] l'impressione fossero in molti a sostenere, ed appoggiare, almeno, con la compli[illegible] del silenzio. Come se ci f[illegible]sero dovute». Perché non andare in Israele, allora? «Perché l'hanno fatto in troppi, e tutto [illegible] più difficile laggiù, [illegible] hanno raccontato, a cominciare dal lavoro: chi c'è arrivato non sempre è soddisfatto, e qualcuno se ne va».

A Erkner, Grigory vive probabilmente peggio [illegible] quand'era in Urss, dove era architetto: divide una stanza con la moglie, come lui [illegible] [illegible] età, e pochi «oggetti salvati alla meglio»; [illegible] più [illegible] ruolo che non sia la sua identità di emigrante [illegible] profugo [illegible] fuggiasco: da recluso, quasi, in attesa di un lavoro che non sarà facile trovare; con i soldi contati per mangiare, settecento marchi il mese, cinquecentomila lire, che lo Stato tedesco gli garantirà fino a che non avrà [illegible] lavoro. Legge quel che è riuscito a portarsi via, e non è molto come [illegible] vede dagli scaffali della stanza dove si sforza di ricostruire un ambiente familiare, [illegible] recuperare un ordine qualsiasi che «serva anche da filo conduttore attra[illegible] le giornate». Frequenta un corso di tedesco, fa la spesa e aiuta a cucinare nel locale [illegible] diviso con le famiglie accanto. Quanto potrà durare? «E' difficile pensarci, [illegible] le organizzazioni ebraiche di Berlino ci daranno aiuto, vogliono inserirci nella vita normale, fra la gente».

Sono in molti ad affidarsi alle cadenze della vita al campo: una normalità artificiale ma rassicurante, dopo l'arrivo fatto di atte[illegible] lunghissime per [illegible] permesso di soggiorno e le altre formalità d'ingresso insieme con «centinaia di persone da tutto l'Est che sembrano l'insegna della prosperità della Germania», mentre aspettano di essere accettati. Qui, all'ex caserma [illegible] Erkner, tutto ridiventa semplice, tutto è quieto e ordinato, naturale nel suo corso controllato verso un futuro che si immagina radioso nonostante le difficoltà che «inevitabilmente ci saranno». E' una pausa necessaria, ammettono in tanti, anche per non affidarsi subito alle regole dell'Occidente prodigo ma tumultuoso [illegible] esigente: Berlino è a due ore di autobus [illegible] sembra nel prossimo decennio, e arrivare a Erkner seguendo la Sprea fino a Koepenick, e poi alla brughiera che circonda il Grosso Muggelsee e il Dameritzsee, vuol dire tornare indietro a balzi verso quell'altra Germania speculare e intatta.

«Restare era impossibile»

Vuol dire entrare in un passato anfibio popolato, in apparenza, di venditori di auto usate che dal bordo della strada garantiscono «targhe occidentali» agli acquirenti; di giovanotti in blue jeans sdruciti come a Mosca, fermi davanti alle case di pietra opaca a un piano; di strade dal selciato un po' sconnesso che diradano, man mano che [illegible] si addentra ad Est, i cartelloni con «le pubblicità d'importazione»: le ragazze primaverili della Vespa o le sigarette West sul fondo azzurro dell'Europa dall'Atlantico agli Urali.

Arrivare a Erkner vuol dire «passare attraverso le età dell'uomo», come ironizza Igor, che quando lascia la caserma e [illegible] a Berlino è ammaliato dal progressivo ingresso nell'abbondanza manifesta, una iniziazione, quasi, che passato la Potsdamerplatz e il Tiergarten, alla fine esplode nel caos mercantile del centro occidentale, verso Charlottenburg, il Kudamm e poi lo Zoo. Igor [illegible] dall'Azerbaigian dov'era insegnante di scuola media. E' colto e parla volentieri, fra punte frizzanti [illegible] ir[illegible] e sfoghi di amarezza. E' dovuto partire, racconta, perché più dell'antisemitismo soffriva il problema nazionale.

Ricorda l'orrore di certe notti di violenza, la battaglia all'improvviso e le sue grida, gli spari e «il desiderio di colpire, la voglia di far del male e la follia che copriva la città». Racconta i raduni sulla piazza Lenin di Baku enorme e tetra, le bandiere verdi e i ritratti di Khomeini sventolati «come una dichiarazione di morte», e poi la città devastata, i feriti, il sangue. Immagini e spettri che l'hanno accompagnato qui. «Sono scappato perché era impossibile restare», dice [illegible] più emozione. Immaginandosi che cosa, soprattutto? «Un Paese silenzioso, gente capace di parlarsi. Rispetto e una vita regolata, normale, fatta di giorni uno dopo l'altro, una famiglia». Non [illegible] facile trovare tutto insieme, e lui capisce che è [illegible] adesso, ma «tornare mai».

Lasciando l'Urss per questa nuova Germania potente e dorata - disposta ad accoglierli senza grandi formalità ma col peso greve di una colpa che non si è ancora cancellata -, Igor e gli altri come lui avevano anche un compito traslato e collettivo, e venire qui *significa* forse saldare [illegible] [illegible] della storia. [illegible] il loro ingresso in un Paese simbolo, luogo della persecuzione e del massacro, non è anche un'irruzione nel passato, un modo per ripensare alla propria identità [illegible] popolo inseguito dalle tremende risonanze della violenza e del dolore? Victor, un cinquantenne appena pingue che in Urss era tecnico alle ferrovie, risponde di non aver provato ansie o angosce entrando a Berlino, perché «i tedeschi hanno molto sofferto anche loro e la guerra è stata una lezione tremenda». Altri credono che la gente [illegible] adesso sia cambiata, qualcuno rende omaggio alla grande cultura dei tedeschi, molti insistono sulla generosità della nuova Germania. Nessuno pensa davvero che la persecuzione [illegible] gli ebrei potrà mai ripetersi, qui; nessuno crede che qualcosa di simile al nazismo potrà mai crescere di nuovo, cinquant'anni dopo la tragedia della guerra, anche se Igor dice a bassa voce [illegible] cosa che forse qualcun altro pensa: «Noi ebrei siamo la memoria, anche per loro».

Emanuele Novazio

Un convegno sui rapporti fra sesso e terza età smentisce un vecchio luogo comune

Che sano erotismo, dai settant'anni in su

C'è soltanto un blocco psicologico da rimuovere

Far l'amore a settant'anni: [illegible] non è più un problema, basta [illegible] dose [illegible] papaverina. Ma in molti [illegible] è utile anche l'assistenza di [illegible] psicoterapeuta

SALERNO

UNA piccola siringa, una dose di papaverina e il miracolo sarà compiuto: anche gli ultrasettantenni potranno accantonare la nostalgia per i bei tempi andati, e assaporare [illegible] nuovo tutte le gioie del sesso. Pare che gli effetti si[illegible] portentosi: bastano 180 secondi per un risultato strabiliante. Con questo sistema, accompagnato da una buona psicoterapia, cinque vecchietti sono riusciti a diventare padri in Campania.

Ma attenzione: la cura funzio[illegible] a patto che l'impotenza senile non abbia cause di tipo patologico, come alcune forme di diabete e di epatopatie. Così assicura il ginecologo Vincenzo Trotta, direttore del Centro per la conservazione del seme, che [illegible] collaborazione [illegible] la Croce Rossa ha organizzato oggi un convegno a Salerno. Il titolo: «La sfida di una nuova stagione. Il climaterio della coppia: aspetti medici, nutrizionali e psicologici».

«Da un'indagine condotta in Francia - informa il dottor Trotta - emerge che [illegible] [illegible] per cento degli individui di età superiore ai 65 anni svolge una regolare vita sessuale, e circa un sesto di questi gradirebbe avere rapporti più frequenti». [illegible] problema, insomma, non è tanto l'assenza del desiderio, quanto il blocco psicologico di chi ritiene i capelli bianchi non compatibili con l'erotismo.

I dati diffusi durante il convegno [illegible] come una secca smentita di questo luogo [illegible]no. Un istituto californiano ha analizzato i rapporti sessuali di un gruppo di ultraottantenni: le gioie del talamo sono state [illegible]porate dal 62 per cento dei maschi, e dal 30 per cento delle femmine. «La percentuale delle donne anziane attive sessualmente cala di molto - commentano i responsabili del Co.Co.s. -. Ciò è dovuto agli effetti devastanti della menopausa».

Gli esperti dicono però di avere un rimedio anche contro una delle fasi più critiche della vita di una donna: «Tutti i fenomeni di invecchiamento nei soggetti femminili sono praticamente consecutivi all'esaurimento della [illegible] funzione dell'ovaio, e quindi ad una bassa concentrazione di ormoni, soprattutto degli estrogeni - spiegano i medici del Centro studio e terapia del climaterio -. Ma solo in alcuni casi gravi [illegible] rende necessaria un'adeguata terapia sostitutiva ormonale; altrimenti, è sufficiente una cura non ormonale che risolve egregiamente le vampate di calore e tutti gli altri sintomi del sistema nervoso come l'agitazione, l'insonnia, la depressione, l'irrequietezza, il nervosismo. Gli effetti benefici si manifestano in tre mesi. Poi, per quanto riguarda l'aspetto esteriore, non dimentichiamo i progressi enormi fatti dalla chirurgia plastica». Insomma, oggi il soggetto in menopausa può rimanere donna a tutti gli effetti, e nel modo più completo. Può avverarsi persino [illegible] sogno della maternità, che fino a ieri era ritenuto impossibile oltre una certa età. E della paternità, [illegible]me nel [illegible] dei cinque settuagenari.

Il sesso fa bene, dicono gli esperti, tanto più se viene praticato spesso. Se i medici inglesi e francesi rivelano che oltre il cinquanta per cento dei sessantacinquenni presi in esame ha rapporti regolari, gli studiosi italiani sostengono che chi si ferma è perduto: «Se i soggetti anziani interrompono la loro attività per più di sei [illegible]mesi, l'eventuale ripresa diventa praticamente impossibile». Proprio questo accade alla gran parte dei maschi in età avanzata. La mancanza dei rapporti da parte dell'uomo ha origini soprattutto psicologiche: il trauma per la morte della moglie (24 per cento), il timore di aggravare le proprie condizioni di salute (8 per cento), la perdita della libido (32 per cento), l'incapacità di raggiungere l'erezione (16 per cento).

Tabù, complessi, la vergogna di rendersi ridicoli mostrandosi sensibili all'altro sesso, la paura di «non farcela» e di non soddisfare la propria partner. «In realtà» - spiegano gli studiosi - un uomo anziano cosciente delle sue possibilità ed età può sfruttare al meglio l'esperienza che ha acquisito negli anni. Insom[illegible], può farsi forte della fase che corre tra l'eccitazione e l'orga[illegible] per rendere più soddisfacente un rapporto che, fino a qualche [illegible] prima, appariva più frettoloso ed egoistico. Non è raro che alcune coppie provino un'intesa sessuale migliore proprio nella terza età».

Gli anziani sono tanti, e nei prossimi anni saranno ancora più numerosi: nel 2025 gli uomini e le donne che avranno superato i 60 anni rappresenteranno il 72 per cento della popolazione mondiale, mentre la durata media della vita si innalzerà a quota 85. Per ora, il Paese dove gli ottuagenari fanno strage di cuori è il Giappone. Seguono a ruota Francia, Svizzera, Svezia e Olan[illegible]. L'Italia [illegible] penultima, superando di stretta misura solo la Germania.

Fulvio Milone

Il grande illustratore dell'Ottocento in una mostra che si inaugura oggi a Torino

Gonin, il ritrattista di Renzo e Lucia

Dai Promessi Sposi alle vicende di Casa Savoia

TORINO

CHI è Francesco Gonin? Da generazioni - fino alla mia, certamente; non so oggi - ■ risposta ■ spontanea con ■ sorta di automatismo da scuola media superiore: è l'illustratore xilografico, personalmente scelto e poi imbeccato e controllato, illustrazione per illustrazione, vignetta per vignetta, dal Manzoni, per l'edizione definitiva dei *Promessi sposi*, a Milano presso Guglielmini ■ Redaelli 1840-42. Null'altro. La persona, nella ■ ■ nell'immaginario collettivo, era talmente incorporata al Manzoni e alla visualizzazione romantica della sua storia e dei suoi personaggi, ■ scomparire in quanto tale.

Eppure, ■ legittima la domanda: perché il Manzoni, con Hayez sottomano, interpellato, provato ■ lasciato, e dopo aver contattato ■ Parigi Boulanger, il litografo principe di Hugo, e il geniale Achille Devéria, sia finito su questo trentaduenne torinese, nato da famiglia valdese di Luserna San Giovanni. Gonin aveva poi abiurato per sposare la cattolica Olimpia Vacca, figlia di Luigi, scenografo dei regi teatri ■ decoratore. Fra l'altro capo équipe, dal 1825, della decorazione classico-neogotica di Altacomba, dove Gonin esordì.

Il romanticismo «moderato»

La risposta ci porta verso un contesto tra culturale e ideologico, fra Milano ■ Torino, ■ romanticismo nazionale «moderato». Anche lo scritto ■ l'immagine, qui, portano un contributo metaforico, cavalleresco da un lato ■ pietistico dall'altro, ai primi sbocchi risorgimentali vincenti, sabaudi ■ neoguelfi: massimo simbolo Carlo Alberto, ma protagonista non secondario, sul doppio versante dell'arte e dell'azione politica, Massimo D'Azeglio. E proprio il genero D'Azeglio, autore in proprio di qualche vignetta affiancata alle ■ e passa ■ Gonin, è il tramite decisivo fra Manzoni e il pittore torinese, loro ospite a Milano nel 1835 e già carico di commissioni regie torinesi da parte del fratello di Massimo, Roberto, longa manus artistica di Carlo Alberto dopo la salita al trono del Carignano.

Gonin era stato protagonista delle prime grandi imprese litografiche torinesi dello stabilimento Festa, del *Viaggio romantico-pittorico* del Paroletti ai *Souvenirs Pittoresques de Hautecombe* alla *Iconografia Sabauda*. Aveva esordito ■ quindici anni rifacendo litografie di Carle Vernet di cavalli, interi a 10 franchi e teste a 5; non senza significato per la pittura avvenire. Aveva ridisegnato nel 1833 le illustrazioni di D'Azeglio per l'edizione torinese Pomba dell'*Ettore Fieramosca*, migliorandole. Quando Massimo D'Azeglio, nel 1837, ricevette dal fratello l'incarico per la serie di battaglie sabaude ancora oggi in Palazzo Reale, gli scrisse che e■ «affare ■ competere con Gonin, che stava dipingendo per ■ stessa sede *Francesco I prigioniero nella battaglia di Pavia*.

Il quadro ■ Gonin è esposto, da oggi al 17 febbraio, nella mostra all'Accademia Albertina dedicata al longevo pittore, protagonista dalla Restaurazione all'età umbertina, morto nel 1889. Una mostra bella, intelligente, altrettanto curiosa quanto di gran gusto e precisione, a cura di Franca Dalmasso e Rosanna Maggio Serra, con ■ ricco apporto di giovani studiose, Antonella Casassa, Patrizia Masserano, Mariella Taranto, che fanno assai bene sperare ■ ulteriori approfondimenti ■ chiarificazioni sull'800 piemontese dopo la gran presentazione di materiali alla mostra della cultura artistica del Regno Sardo di dieci anni fa. La ricorda l'assessore Marzano presentando il catalogo come prima occasione in cui è emersa con giusto rilievo l'importanza del Gonin nel contesto storico e artistico.

«Morte del Duca di Savoia Carlo Emanuele II», fra ■ opere di Francesco Gonin in mostra all'Accademia Albertina. Sopra, una foto dell'artista

Agghiacciante capacità visiva

In Mostra, il discorso di fondo su Gonin pittore storico è giocato fra il *Francesco I*, e la *Morte di Carlo Emanuele II* di vent'anni dopo, 1857: ed è un discorso di un professionista ■ ottimo livello - ben superiore al D'Azeglio e al maestro Biscarra, non inferiore ai veri talenti pittorici dei più anziani Pietro Ayres e Ferdinando Cavalleri. Di un colto e attento osservatore degli sviluppi romantico-accademici di Francia. A Parigi nel 1835 (espone al Salon del 1836), è troppo pretendere che capisca Delacroix, ma certo coglie ■ romantico-storici di rinforzo, da Horace Vernet a Schnetz, da Heim a Cogniet a Eugène Devèria, lo spirito che presiede all'inaugurazione della Galerie des Batailles a Versailles (proprio nel 1837, da parte ■ Luigi Filippo). Quanto alla *Morte di Carlo Emanuele II*, vera «pièce de résistence» ricca sia ■ fi■zze pittoriche alla fiamminga seicentesca (un altro «genere» che Gonin inaugura precocemente alle mostre della neonata Promotrice) sia di begli effett' ■ effetti psicologici ■ scenici, ■ apre già la strada al realismo storico e teatrale dei Gamba e dei Gastaldi.

Una sezione del catalogo si intitola «L'eclettismo delle tematiche»: e il campo d'azione professionale dell'incisore e pittore su tela ■ ad affresco è veramente totale. C'è di tutto. C'è la straordinaria galleria pluridecennale di generazioni regie e di classe dirigente militare e civile piemontese, esemplata nella sua perfetta «catena di ■ dal disegno su velina, ricalcabile, all'acquerello e all'incisione. C'è la gran■ decorazione ad affresco (ottimi ingrandimenti fotografici a colori), dalla più compunta ■ sacra romano-parigina al neoseicentismo dei simboli di progresso, testé recuperati nella sala d'aspetto di prima classe di Porta Nuova, visitabile in questa occasione.

E vi è ■ fredda, agghiacciante capacità visiva e psicologica di cogliere ed esprimere g■ aspetti più funerei e al limite perversi della religiosità bigotta nell'età di Carlo Alberto. Mi riferisco all'ex voto della Consolata con l'anima di Felicita Balbo che sale al cielo avendo offerto la vita in cambio della guarigione del marito Felice, che la contempla assieme agli otto figli in un gruppo di famiglia di squisita p■ «olandese». Vi ■ anche il contrappasso, ed ■ ■ quadro, quello della *Morte di Carlo Alberto* ■ *Oporto*, veramente nel cuore ■ cultura visiva di metà '800: lo squallore totale di questa morte in esilio in ■ nuda stanza borghese, fra cinque gentiluomini in nero e due preti, è frutto, credo, altrettanto di intelligenza storica quanto ■ una sorta ■ eccitazione fra psichica e ottica fomentata dalla freschissima nascita della fotografia. Il fratello di Gonin, Enrico, era stato mandato apposta ■ la nave che riportò in patria la salma, per fornire ad acquarello e poi in incisione un «reportage» ■ dei luoghi, compreso quello della stanza.

Marco Rosci

FATTI **E GENTE**

L'addio di Firenze a Pratolini

FIRENZE. Con un ritratto dell'uomo ■ dello scrittore tracciato dal critico letterario Giorgio Luti e con un brano tratto dal romanzo *Lo scialo* letto dall'attrice Pamela Villoresi, Firenze ha dato l'ultimo saluto a Vasco Pratolini. La salma dello scrittore è arrivata nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio alle 15, proveniente da Roma. Qui era stata esposta per tutta la mattina in Campidoglio, dove le avevano reso ■ fra gli altri il presidente della Repubblica Cossiga e la presidente della Camera Nilde Iotti. Ad accompagnare l'ultimo viaggio ■ scrittore nella sua città natale ■ moglie Cecilia ■ la figlia Aurelia (l'adorata Dada). «Vasco Pratolini - ha detto il sindaco Giorgio Morales - ■ scelto di stare via da Firenze, anche perché quella Firenze descritta nei suoi romanzi non c'è più nella ■cienza della gente. Era come ■ amore tradito».

Poi la lettura di Pamela Villoresi, che interpretò il personaggio di Viola nella versione cinematografica tratta dal romanzo *Metello*, accolta ■ un lungo commosso, applauso delle circa duecento persone intervenute alla cerimonia funebre. La salma di Pratolini è stata tumulata nel cimitero monumentale delle Porte Sante, sulla collina di Sa■ Miniato, dove è sepolto anche il pittore Ottone Rosai di ■ lo scrittore era stato un grande amico. [f. m.]

Il premio «Mommsen» a un giornalista tedesco

NAPOLI. Michael Siebler, della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, ha vinto la seconda edizione del premio giornalistico internazionale «Theodor Mom■ promosso dal Gruppo archeologico «Mommsen» di Quarto Flegreo e dal Goethe Institut di Napoli. Il riconoscimento è destinato agli autori di servizi giornalistici di argomento archeologico. La giuria, presieduta dall'avv. Franzo Grande Stevens, ha premiato il giornalista tedesco per ■ articolo su «Schliemann e il Monte del Fato dell'archeologia», in cui viene analizzata la figura umana dello scopritore di Troia e la storia dei famosi scavi sulla collina di Hissarlik.

LETTERE AL GIORNALE

Il dramma dei malati mentali e le vittorie apparenti dei basagliani

■ psicofarmaci meglio della teoria

Abbiamo letto attentamente la bella intervista di Alberto Papuzzi alla senatrice Ongaro Basaglia, pubblicata su *La Stampa* del 6 gennaio. E ■ congratuliamo con questa signora che ■ è resa finalmente conto, tra le altre ■ del dramma delle fam■ie per lo più impotenti nel gestire il malato mentale dopo la sua «liberazione».

Si tratta di un notevole passo avanti rispetto all'insostenibile leggerezza del pensiero basagliano degli Anni 70, che ■ sostanza aveva ridotto la malattia mentale a un mero fenomeno politico. E chi ■ crede alle nostre parole vada a leggersi ■ summa ■ tal pensiero contenuta nello sterminato articolo «Follia» dell'Enciclopedia Einaudi (Torino, 1979), firmato dai coniugi Basaglia.

Nell'intervista viene citata a modello la città ■ Trieste in ■ si curano bene i malati psichici; però, come al solito, non si specifica che ■ tratta prevalentemente ■ malati leggeri, mentre per i gravi la situazione non è diversa da quella di altre città italiane, ■ non peggiore. ■ ciò perché gli psichiatri basagliani non intendono farsi responsabilmente carico di quei malati, i gravi, la cui imbarazzante presenza mette in crisi i difensori più strenui della 180, quali essi sono. E in effetti è sufficiente leggere sul *Corriere della Sera* del 20 dicembre il rifiuto viscerale da parte del successore di Basaglia (prof. Rotelli) della responsabilità, anche solo civile, per i disastri combinati da ■ malato pericoloso diagnosticato guarito.

E ciò a commento di una recente sentenza del tribunale di Trieste sul caso Zadnich, sentenza con cui è stata condannata la Usl al pagamento di 200 milioni in favore di ■ bimbo rimasto orfano di madre uccisa dal di lei padre. Costui in precedenza aveva già ucciso l'amante e un compagno di cella; infine, ritenuto guarito e lasciato libero ■ circolare con grossa auto ■ regolare patente, ha poi ucciso la figlia, che violentava fin da piccola, massacrandola con novanta coltellate.

Nonostante questi e altri terribili casi che si verificano con maggior frequenza proprio nel Veneto, nessuno pensa più alla restaurazione del vecchio manicomio. E' stato superato più che dalle teorie dall'avvento degli psicofarmaci e della psicoterapia che hanno permesso, in tutto il mondo civile, ■ gestire assai più umanamente e più liberamente la malattia mentale, anche quella grave, purché il malato si assoggetti alle cure; il che spesso (nel 33 per cento dei ca■ di schizofrenia, secondo alcuni autori americani) è impossibile ottenere di sua spontanea volontà, soprattutto se abbandonato a se stesso o a famigliari impotenti.

dott.ssa Carla Soldi
Torino
presidente della sezione Piemonte Associazione difesa ammalati psichici gravi

Kuwait libero ma niente guerra

«L'Italia ripudia la guerra». Lo dice la Costituzione italiana. Nessuna guerra è ammissibile come mezzo di risoluzione dei conflitti internazionali. Anche questo è scritto nel nostro dettato costituzionale. Eppure abbiamo inviato nel Golfo navi ■ armi. Dobbiamo ritirare fregate e caccia, riaffermando la via della pace, del negoziato ■ del dialogo come unico modo per ottenere una sol■ duratura dei conflitti in Medio Oriente.

Immediato ritiro delle truppe irachene dal Kuwait e organizzazione di una Conferenza Internazionale per la pace in Medio Oriente. Questi due obiettivi possono essere perseguiti con tutta la forza ■ seria delle Nazioni Unite che devono ribadire il loro genuino ruolo: quello di evitare la guerra e non di farla. La brutale invasione a opera dell'Iraq deve finire e il Kuwait deve tornare a essere indipendente, subito. Ma anche altre truppe straniere devono ritirarsi: quelle siriane dal Libano ■ quelle israeliane dalla Palestina. Chiediamo il riconoscimento dei diritti dei palestinesi. «Due popoli, due Stati»: questa è la nostra speranza per Israele e Palestina in un futuro comune.

Diciamo ■ ■ alla guerra. Rifiutiamo una guerra promossa per ■ economiche e che è stata definita «guerra del petrolio». Non vogliamo che si sacrifichino vite umane per interessi economici. La guerra non ■ una soluzione. Produrrebbe decine di migliaia di morti ■ nuovi conflitti in Medio Oriente e nel mondo.

Giulio Marcon, Alessandro Orlando, Davide Di Pietro Marina Piccone, Pierluigi Tamburi, Luca Carbonari
Roma

RISPONDE O.d.B.

Oggi tutte le piccole, medie, grandi, grandissime, enormi aziende non fanno altro che parlare della Qualità Totale. Riuscirò però a vedere mai il concetto■ Qualità Totale applicato ai dis-servizi pubblici? Piccolo esempio: trasporti pubblici urbani. Grande rivoluzione ■ traffico, corsie preferenziali, razionalizzazione delle linee, binari più stretti, più larghi, nuovi veicoli da metropolitana leggera, semafori sincronizzati... e autisti: passo col rosso tanto son g■ ■ semaforo pedonale verde! Se non si fermano, li schiaccio...

Saverio Cancellara, Torino

Nel Golfo manca solo la giusta causa

GENTILE signor Cancellara, ho scelto la sua lettera perché parla di cose che ci paiono irrisolvibili mentre, ■ fondo, lo sarebbero con ■ poco di buona volontà collettiva.

Ma scrivo queste righe il 14 gennaio e la mia risposta apparirà sulla *Stampa* del 15 gennaio, giorno della scadenza dell'ultimatum dell'Onu a Saddam Hussein. Mi auguro che ora che lei mi legge l'incubo di una nuova guerra mondiale risulti dissolto e le presenti righe figurino come l'eco di un'eccessiva apprensione smentita dai fatti, dunque sia possibile ricominciare a preoccuparci della Qualità Totale invece che della Negazione Totale.

Quello che lei dice sui trasporti pubblici urbani è giustissimo, ma, se non le dispiace, gentile signor Cancellara, è un discorso da approfondire qualche altro giorno. Giuliano Ferrara, che ha ripreso da poco la sua vibrante rubrica di prediche e parole d'ordine *Radio Londra* su Canale 5, ha rimproverato gli intellettuali italiani, quelli che son sempre disposti a dir la loro su tutto, di essersi astenuti dall'esprimere chiaramente la propria opinione, di aver peccato di silenzio sulla guerra del Golfo indubbiamente iniziata quest'estate dall'Iraq. Non credo che sia esatto: gli interventisti ■ stati subito più che espliciti, non hanno neppure sentito il bisogno ■ dico di discutere, ma almeno di dire quel che era il Kuwait, il Paese per cui ci si era schierati.

L'impaccio ha riguardato solo gli altri, perché il pacifismo non è movimento compatto, tutt'altro. Gli interessi che lo alimentano ■ diversi e si diversificano sempre di più secondo l'età. Il *sì*, insomma, in particolar modo se pronunciato da chi non rischia più la chiamata sotto le armi, è più retorico, il *no* di chi è di leva è più istintivo. Non c'è cinismo da una parte, ■ c'è vigliaccheria dall'altra. Manca solo la giusta causa.

Oreste del Buono

Contro ■ servono solo le armi

Saddam Hussein si comporta come tutti i dittatori che sono comparsi nella storia dell'umanità: invaso il Kuwait per impadronirsi dei suoi ■ giacimenti di petrolio, decide testardamente di tenerlo anche ■ ha tutto ■ mondo contro, incurante della terribile punizio■ cui sta per sottoporre il suo popolo. La lezione della guerra contro l'Iran, durata 8 anni, con un milione ■ morti senza alcun vantaggio territoriale, non ■ servita ■ niente: nella megalomania demenziale di Saddam non si riscontra nessun sentimento ■ moralità e di pietà per le sofferenze imposte alla gente. Come pure manca completamente l'autocritica, sempre presente nelle persone normali; mentre abbondano gli ottusi vaneggiamenti e le minacce.

Un fatto appare quindi evidente: il cervello di Saddam si è inoltrato nelle tenebre del delirio; né si vede nel suo clan tribale e ■ paese, in cui spicca il gelido e ipocrita Aziz, chi possa farlo rinsavire o eliminarlo. Solo l'orrendo scenario della guerra, che gli americani e alleati dovranno condurre con la più apocalittica potenza per limitarne la durata, potrà spazzare il mostro Saddam e la sua ignobile gang dalla Terra.

Santiago De Vegas, Torino

■ Gladio e la gente non capisce

C'è una Gladio dei militari, una Gladio dei politici, una Gladio dei giornalisti, meglio ■ ■ professori, una Gladio dell'on. Gualtieri, una Gladio dei Casson e dei Mastelloni e infine una Gladio della «gente». I primi sanno tutto, la gen■ non sa e non capisce. I primi si fanno «belli» di tanta sapienza, la gente ci fa ■ solita figura d'analfabeta.

Eppure non ci dovrebbe essere questo abisso di «cultura» e di «cervello». Però un fatto è certo ■ almeno altamente probabile: la gente capirà solo quel giorno in cui i militari, i politici, i giornalisti, i giornalisti professori - forse emeriti -, i Gualtieri, i Casson, i Mastelloni ecc., faranno meglio e diversamente il loro mestiere.

Questo mestiere dovrà essere fatto in nome e per conto della gente e non per interessi di bottega, di ripicca, di bell'apparire, ■ comportamenti da attribuire a turbe psicanalitiche ■ quant'altro gira intorno a questo bel campionario di merce.

Lettera firmata, Firenze

Formigoni: ■ pci non ho marciato

Perché titolare ■ ■ colonne e con grande sicurezza «Formigoni marcia con il pci per la pa■» (*La Stampa* di venerdì 11 gennaio a pagina 8) se poi nell'articolo si dice «probabilmente Formigoni marcerà»?

E da dove ■ deduce questa probabilità che Formigoni marci?

In realtà in questi giorni io ho lanciato un'altra iniziativa: quella di ritrovarci ■ piazza San Pietro domenica all'Angelus ■ Papa.

Non ho mai pensato né parlato di marce. Né l'articolista della *Stampa* mi ha chiesto se avrei marciato col pci: se me lo avesse chiesto gli avrei risposto «No». E infatti non ho marciato.

on. Roberto Formigoni
Milano

Gli scritti del compositore

Il rasoio di Debussy

MUSICISTA innovatore per vocazione, ma prudente come pochi a diffondere idee e teorie, Debussy fu un critico musicale piuttosto tardivo, e di produzione misurata e mai regolare. Incominciò attorno ai quarant'anni, con otto articoli sulla *Revue blanche*, quando non era ancora l'uomo del *Pelléas*, ma già l'autore del *Prélude à l'après-midi d'un faune*, del *Quartetto* e delle *Chansons de Bilitis*; continuò, schermendosi e declinando inviti (lo imbarazzava la vicinanza con i musicologi, «terriblement informés»), con una serie di articoli sul quotidiano *Gil Blas* [illegible] su altri periodici, e nel 1914 si risolse a riunire una scelta di questi scritti sotto il titolo di *Monsieur Croche Antidilettante*; ma la guerra ne ritardò la pubblicazione, e il libro, ancora sotto i torchi quando Debussy morì, apparve solo nel 1921, in cinquecento esemplari, nella collezione dei «Bibliophiles fantaisistes».

Tradotto in italiano da Luigi Cortese per Bompiani nel lontano 1945 (e pochi anni fa da Studio Tesi, a cura di Valerio Magrelli), *Monsieur Croche Antidilettante* appare oggi, nel testo della prima edizione francese, in uno splendido libro uscito dalla stamperia Tallone e dedicato ad Arturo Benedetti Michelangeli con affettuose parole di Paolo A. Mettel; oltre il nostro pianista, debussyano ad honorem fra i massimi del secolo, l'edizione avrebbe incantato anche il compositore, che adorava le cose preziose, le carte filigranate, le stampe che respiravano entro enormi margini bianchi.

Sui giornali dove apparvero la prima volta, gli articoli di Debussy venivano considerati per lo più come stramberie di un artista d'avanguardia; raccolti in volume e letti negli anni crudi del dopoguerra, furono subito intesi per quello che erano, la testimonianza di una intelligenza critica acutissima (in Italia, i nostri Barilli e Savinio gli dovranno molto), capace di penetrare casi e personalità con sguardo fulmineo e superficie verbale minima; per [illegible] dire dei pregi scrittorii, della prosa elegante e piena di veleno umoristico. Dove avesse imparato a scrivere con tanto à plomb resta un mistero; qualcuno ha rammentato Laforgue, altri, pare con più fondamento, Gauthier-Villars; e Paul Valéry, in una lettera a Pierre Louys, dirà di essersi scoperto plagiato nella sua *Soirée avec Monsieur Teste*; ma di uno stile suo proprio Debussy diventò arbitro a pieno titolo, e forse bisognerà ringraziarne, con le amicizie letterarie di tutta la vita, anche madame Vasnier, la vera educatrice della sua giovinezza, intima consigliera di letture e scelte di gusto sorvegliatissimo.

La descrizione del signor Croche (cioè «signor croma», lo pseudonimo con cui firmava) contenuta nelle prime pagine fa pensare a un autoritratto di Debussy atteggiato alla D'Annunzio: magro, che, non troppo simpatico, con abitudini notturne; parla (sottovoce) di musica con un lessico ricercato ma senza tecnicismi, non si interessa alle opere consacrate, ama i primitivi, odia la volgarità, la folla e gli applausi, perché alla vera bellezza si addice solo il silenzio; l'appellativo «antidilettante» ha poi un doppio valore, contro i profani, ma anche contro i professionisti, ben sapendo che anche il tecnicismo settoriale, quello con i paraocchi, può diventare dilettantesco.

Tutti i miti musicali di Parigi entrano nel raggio critico di questo signore, self-conscious e azzimato di fuori quanto bruciato dentro da un'ansia di libertà; e poco si salva, malgrado il sapiente nazionalistico di fondo, fra Prix de Rome, concerti Colonne e Lamoureux, Opéra (cui augura l'incendio), Schola Cantorum, Société Nationale; in un caso, per una corrispondenza sull'*Anello del Nibelungo* diretto da Hans Richter al Covent Garden, l'obbiettivo si sposta all'amatissima Londra.

Bersaglio ricorrente [illegible] la ritualità wagneriana, «pierre de touche» della cultura fine secolo (ma rimane l'ammissione di essere stato, in gioventù, wagneriano «fino alla dimenticanza dei più elementari principi di civiltà»); stessa sorte tocca a Gluck e al suo «non non dramatique», al monumento Beethoven («veder sorgere il sole è più utile che ascoltare la Sinfonia pastorale»), a premi e maestri («non si devono ascoltare i consigli di nessuno, se non quelli del vento che passa»), al solito repertorio, ai soliti dilemmi del pubblico sul tempo giusto di questa o quella sinfonia.

Tuttavia, rileggendo oggi questo libro affilato come un rasoio non bisogna cadere nell'errore dei contemporanei, di dare troppa importanza al lato dissacratore; che è l'unica parte ormai sfilacciata, sulla quale risplende invece quella costruttiva, c[illegible] l'intuizione e la penetrazione di una quantità di figure, Rameau, Musorgski, Weber, Franck, Gounod, Massenet, Berlioz, Grieg e tanti altri, sorpresi di taglio, di solito solo [illegible] qualche pagina particolare. Difficile immaginare qualcosa di più lontano da Debussy dell'eloquenza di Franck: eppure ne esce un ritratto commovente, «con le lacrime agli occhi», come disse una volta Lele D'Amico; e cos'altro si può ancora aggiungere al profilo di Massenet, forte del suo «pouvoir de plaire» ed eternato quale ricercatore di «documenti musicali atti a contribuire alla storia dell'anima femminile»? Ed è proprio a proposito del soave Massenet che Debussy ci ricorda quale sia il vero *impegno* di un artista (e oggi, dopo l'abuso che s'è fatto del termine, possiamo capire anche meglio): «In arte, la lotta principale è quasi sempre quella che si conduce contro se stessi»; parole tremende, se prese sul serio, che ricordano il flaubertiano «J'ai fait mon devoir comme un parfait chimiste», emblema incancellabile della coscienza artistica moderna.

La preveggenza in embrione di fatti maturati oggi è impressionante: l'arte di massa, la musica per tutti, il complesso culturale, la musica riprodotta e diffusa all'aperto. Anche qui, come per l'impegno, a quante cose meriterebbe prestare attenzione: lo scetticismo di portare Bach e Palestrina alle masse non dipende da [illegible] concezione elitaria (Debussy sa bene che una élite può essere più stolta di una folla), il guaio sta tutto nella bellezza, che non è un prodotto confezionato, ma qualcosa in potenza che si espande solo al momento necessario, con forza fatale e ingovernabile: come gli accendisigari a volte attaccano, a volte s'incantano; [illegible] altre parole, non [illegible] può comandare di amare la bellezza più di quanto non si possa ordinare alla gente di camminare sulle mani. Ma, oltre i massimi sistemi, è tutta la vita musicale moderna che ci viene incontro con Monsieur Croche, i casi buffi o emozionan[illegible] del teatro, le smanie della pubblicità e delle interviste, le fisime e i gesti dei grandi protagonisti (la descrizione indimenticabile del ciuffo di Cortot mentre dirige il *Parsifal*): un mondo scolpito nello scatto di scene e vignette di eterna freschezza, misurato e governato dall'esattezza di una intelligenza sovrana. Che è poi quella, quasi quasi ce l'eravamo scordato, che ha firmato *Pelléas*, i *Nocturnes*, le *Images*.

Giorgio [illegible]

La parola agli studiosi: «Impossibile imporre regole»

Inchiesta. Riformare l'ortografia: in Francia è polemica, e da noi?

La lingua non vuole gendarmi

«I nostri problemi si risolvono da soli»

POTREMMO mai accettare, noi italiani indisciplinati, una riforma della lingua [illegible] quella che divide i francesi? Si tratta in realtà di una mini riforma: una semplificazione dell'ortografia, per stabilire una corrispondenza tra la grafia e la fonetica. Come impara [illegible] proprie spese chi studia quella lingua, la maggioranza delle parole del vocabolario francese si scrive in un modo e si pronuncia in un altro, nel senso che il suono della parola non corrisponde alla somma dei suoni delle singole lettere. «La Francia è ossessionata dagli errori di ortografia. Gli scolari e le dattilografe [illegible] fanno all'infinito», spiega il linguista Giovanni Nencioni, presidente della storica Accademia della Crusca, il quale ha dato parere favorevole alla riforma d'Oltralpe. «Ma non si può cambiare la lingua per decreto legge. Si possono solo certificare cambiamenti già avvenuti», obbietta il linguista Tristano Bolelli, che nella sua amata rubrica da vent'anni guida i lettori della *Stampa* sui misteriosi percorsi del buon italiano.

La riforma dell'ortografia è stata varata dal Consiglio Superiore della Lingua Francese, un organismo presieduto dal primo ministro Michel Rocard. A settembre dovrebbe entrare in vigore in tutte le scuole. Ha avuto il placet della più celebre istituzione culturale: l'Académie Française. A dicembre [illegible] apparsa sul *Journal Officiel*. Allora sono cominciati i guai. Nasce l'Aslaf: «Association sauvegarde de la langue française». Intellettuali come Michel Tournier e Bernard-Henri Lévy [illegible] riuniscono nel comitato «Le français libre». Sono dei moderati, rispetto [illegible] quelli del «Comité Robespierre», capeggiati dall'avvocato Vergès e dal disegnatore Wolinski, i quali invo[illegible] «la ghigliottina morale contro i tecnocrati senz'anima e senza idee che osano profanare la nostra lingua».

I francesi quando ci si mettono fanno sul serio. «Mobilisation». «Offensive». «Résistan[illegible]». Come scrive *Le Monde*, siamo alla guerra dell'ortografia. Bernard Pivot, ex conduttore di *Apostrophes*, che [illegible] lavorato alla riforma, passa nel campo dei ribelli, accusando Maurice Druon, segretario dell'Académie, di aver garantito un sì unanime senza consultare tutti i colleghi. Questi minaccia azioni giudiziarie. L'Académie è depositaria della purezza della lingua. Se per Jean Guitton «accettando alcune piccole riforme, essa si mantiene fedele alla sua [illegible] storica», altri Immortali sono di ben diverso avviso: Ionesco, Lévi-Strauss, D'Ormesson, Peyrefitte, Prossard, D'Encausse. Contrari cinque premi Nobel. Aspre critiche dagli svizzeri e dai canadesi di lingua francese. Anche Mitterrand dice: «Bisogna essere prudenti».

«Non avrei immaginato una tale reazione», dichiara Nencioni. «La riforma riguarda pochi casi». Si prevede la soppressio[illegible] di dieresi, trattini, di alcune h mute e dell'accento circonflesso. Verrebbero modificati i plurali dei nomi composti [illegible] le concordanze del participio passato (ma sempre con le proverbiali eccezioni francesi!). Si scriverebbe «filosofes» e non «philosophes». E gli «oignons» della zuppa di cipolle diventerebbero soltanto degli «ognons». Sennonché si scopre che l'ortografia vive [illegible] echi subliminali. Gratti l'ortografia e arrivi alla filosofia. Secondo i riformatori, l'accento circonflesso, per esempio in «maître», è solo il ricordo di una sillaba caduta (dal latino magister) e il segno di [illegible] suono trascinato che nessuno [illegible] più.

La proposta del «kappa»

Ma per i puristi francesi se «âme» (anima) diventa «ame» perde tutto il [illegible] mistero.

«Nella lingua italiana i problemi ortografici sono pochissimi - dice Nencioni -. Esiste qualche mancata corrispond[illegible] tra scrittura e pronuncia, [illegible] nel caso di gli e di glicine. [illegible] in generale abbiamo regole che unificano, per esempio l'uso della c o la formazione dei plurali. Scervellato [illegible] pronuncia come scellerato e chi separa la s dalla c sbaglia. I francesi invece devono memorizzare la grafia». Bolelli ricorda che venne proposta l'introduzione della kappa nella nostra ortografia, per distinguere i suoni della c velare, o aspra, come «casa», e della c palatale, [illegible] dolce, [illegible] «cibo»: «Ci si accorse che la parola caccia si sarebbe scritta Kacca. Prevalse allora il senso del ridicolo. E' vero che scriviamo "squadra" e "scuola" e che "soqquadro" è l'unico vocabolo italiano che si scrive [illegible] due q, ma vogliamo fare [illegible] decreto per abolire la doppia q?».

La riforma che i francesi affrontano oggi, noi l'abbiamo già fatta, spiegano gli studiosi, quando nel Cinquecento i linguisti italiani scelsero il volgare toscano come lingua nazionale. Allora si passò dal ph alla effe, oppure si sostituì la ti [illegible] la zeta. Nazione in Francia si scrive «nation», come in Inghilterra. Francesi e inglesi sono rimasti legati [illegible] latino più di noi. Se i francesi hanno la «grandeur», noi abbiamo il Bembo. Oggi è dimenticato, ma fu lui a fondare l'unità [illegible] lingua parlata e scritta: «il qual parlare assai agevolmente alle carte [illegible] manderebbe se niuna differenza v'avesse in lui». Relegato agli eruditi l'uso del latino, il volgare toscano divenne l'italiano delle persone colte, mentre il popolo parlava il dialetto. Così la nostra lingua [illegible] è conservata per sette secoli. Fuori della Toscana, molti la imparavano co[illegible] si impara una lingua stra[illegible]. Questa è la ragione per cui noi possiamo leggere Dante o Boccaccio, mentre i francesi non possono leggere la *Chanson de Roland*, [illegible] gli inglesi Shakespeare.

«Troviamo difficoltà anche [illegible] leggere la lingua usata da Montaigne nel Cinquecento - dice Giovanni Macchia, che è il nostro più illustre francesista -. Difficoltà determinate dal fatto che la nascita d'una lingua francese, come lingua d'uso, unica per tutta la nazione, avviene tardi, fra il Cinquecento [illegible] il Seicento, in conflitto con il francese dotto dei letterati». Racine, Voltaire, anche l'edizione delle *Confessioni* [illegible] Rousseau sui manoscritti settecenteschi presentano complicazioni ortografiche per [illegible] lettore del nostro tempo. Questi problemi si moltiplicherebbero [illegible] la riforma.

Le proteste dei puristi

«Credo che [illegible] proteste dei puristi - aggiunge Macchia - abbiano origine soprattutto dal rispetto per la grande tradizione letteraria francese. Per i "grands écrivains" si dovrebbero fare nuove edizioni. [illegible] è anche difficile che le nuove norme attecchiscano subito, per cui si riaprirebbe un baratro tra francese alto e francese corrente, simile a quello che nella Francia del Seicento si era spalancato tra lingua letteraria e lingua d'uso».

I sussulti per l'italiano sono arrivati in questo dopoguerra, da quando è diventato, grazie soprattutto a radio, televisione e scuola di massa, [illegible] bene di tutti, né più né meno del frigorifero e dell'automobile. Insieme ad altre illusioni del benessere, abbiamo inseguito anche quella di scrivere come [illegible] parla (mentre i vecchi proverbi ammonivano di parlare come [illegible] mangia). Così oggi [illegible] discute sui rischi d'imbarbarimento della lingua, mentre gli studenti fanno fatica a leggere correttamente non il Boccaccio ma [illegible] Manzoni. Si va avanti e indietro con lo studio del latino e il segno più sintomatic[illegible] della crisi [illegible] la passione degli italiani per le questioni linguistiche. Proprio [illegible] quest'anno l'aristocratica Accademia della Crusca pubblica un foglio di consulenza linguistica: *La Crusca per [illegible]*, sedici pagine, cadenza quadrimestrale, invio gratuito a chi ne fa richiesta. Tuttavia non si danno regole, non si usa la matita blu: si risponde a quesiti, si offrono consigli, perché la lingua è un organismo biologico, non un meccanismo a orologeria.

«Io sono dell'idea che i mutamenti vadano in genere accettati, senza rigidità e [illegible] decreti, perché la lingua è per definizione movimento», dice Gian Luigi Beccaria, [illegible] «professore» della fortunata trasmissione televisi[illegible] *Parola mia*. «Molti problemi si risolvono da soli. C'è un principio [illegible] economia linguistica che fa cadere abitudini classicheggianti o troppo antiquate [illegible] troppo preziose. Come certi miei professori che scrivevano sussurro senza le doppie per adeguarsi al latino. O come l'uso della j, [illegible] la doppia i al plurale, o la i con l'accento circonflesso, come voleva Contini. Ormai scrivere proprii o propri è solo un vezzo, che cade da solo. La lingua [illegible] autoregola. Mi domando anche chi abbia [illegible]ggi l'autorità per imporre delle regole. L'ultimo linguista ascoltato fu Bruno Migliorini, [illegible] primo stori[illegible] della lingua, [illegible] fondatore del neo purismo. Oggi la diffusione della lingua passa per altri strumenti. Da noi la riforma francese è impensabile. Da noi non esiste una politica linguistica. Ma io sono del parere che neppure debba esistere».

L'unica volta che in Italia si è fatto uso della legge per regolare il modo di parlare e di scrivere fu durante la parentesi fascista, prendendo [illegible] mira soprattutto gli anglismi. Ne abbiamo ereditato la Standa, [illegible] di Standard, traduzioni superate e ridicoli doppiaggi di film stranieri, in cui John si chiama Giovanni. Il vero dilemma della nostra lingua è la pronuncia delle vocali, [illegible] o chiuse. Qui [illegible] decisiva l'influenza dei dialetti. In una regione si dirà trè, [illegible] la e aperta, in un'altra invece tré, con la e chiusa. Poco male, [illegible] tratta sempre dello stesso numero. Siamo tolleranti e amanti della pluralità. I problemi nascono quando la pronuncia aperta [illegible] chiusa fa la differenza tra parole omografe. Se presento un collèga invece di un collega, quali intrighi nascondo? Se mangio la còppa invece della coppa, potrebbe risultarmi indigesto.

Alberto Papuzzi

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

CORSO Peschiera affare soggiorno 2 camere cucina servizi finita locazione vendo L. 100 milioni. I.S. 538 889

CORSO Principe Eugenio stabile signorile piano alto con ingresso soggiorno camera tinello cucinino biservizi Intercase 506 648

CORSO Re Umberto panoramico 8° piano libero signorile soggiorno camera cucina bagno mq 85. Finc...

CORSO Sebastopoli ... 2 camere tinello ingresso bagno termoascensore ... interessante Tel 667.834

CORSO TORTONA
angolo Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi, splendido. Tel 748 096

... Traiano ... alto ascensore 2 camere cucina bagno libero subito a L. 128 milioni I.S. Casa 634.630

CORSO VALDOCCO
(Rondò della Forca) libero panoramicissimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 milioni Failla & Bertinetto 318.6555

CORSO VITTORIO
in signorile costruzione libero ristrutturato 3 camere cucinotto bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO VITTORIO
quasi angolo corso Racconigi libero piano 4° soggiorno 2 camere ... biservizi. Edilcasa 561.3536

CRIMEA
via Meriano in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi piano alto 300 mq doppi ingressi Tel 609.9886

CROCETTA corso Duca 3° piano ascensore libero ... 2 ... cucina e servizi mq 145 Beta 434 1316 - 434 1478

CROCETTA in stabile prestigioso appartamenti di bungrosso salone 3/4 camere cucina servizi Intercase 506 648

CROCETTA libero ... d'epoca signorile 3 camere ... cucina servizio Nordimmobili 740.270

CROCETTA libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore Tel 650 4096

... libero ... Cibrario moderno adatto studio/ufficio o abitazione 5 locali biservizi piano rialzato prezzo interessante Nazionale Immobiliare 561 2686

CROCETTA (via Gioberti) libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni dilazionabili Tel 696.0301

CROCETTA vuoto luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi mq ... 620 milioni box auto Genocasa Service 502 773

DRUENTO Impresa vende alloggi in villa signorile, consegna '91 permute mutui Tel 532 170

EDILCASE 561 3536 vende via Frejdella ... recente ... camera tinello cucinino bagno. Contanti sufficienti L. 30 milioni più mutuo.

EDILCASE 561 3536 vende via Giolitti (palazzo Antonelli) signorile doppio ingresso salone 2 camere cucina biservizi

... libero contrattazione piazza ... Felice salone 2 camere cucina 2 servizi Tel 512 012

ESIM libero precollina ... Moncalieri ottimo camera tinello cucinino bagno dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM occupato fronte collina ponte Isabella salone 5 camere cucina servizi in palazzina Tel. 512 012

... 547 470 libero ... S. Maurizio in stabile ... 5 camere ... servizi cantina ...

EUROCASE B 513 725 libero parco Rubbi (via S. Maria Mazzarello) piano alto camera tinello cucinino servizi.

EUROCASE C 513 748 libero S. Mauro in ... nuova saloncino 2 camere cucina biservizi cantina dilazionando

... 513.001 libero ... Potenza (via Nole) ristrutturato saloncino camera ... servizi cantina L. 158 milioni.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati da 1/2 camere cucina bagno e terrazzi Tel 746 096

EUROEDILE vende stessa casa liberi via Bardolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. ... milioni Tel. 740.0...

EUROFID 598 844 libero Pino Torinese villa prestigiosa disposta su 3 piani più giardino e box per 4 auto.

... 598 844 libero corso Adriatico signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina

EUROFID 598 844 libero corso S. Maurizio ottimo ingresso camera cucina abitabile servizi cantina

EUROFID ... libero piazza Sabotino adiacenze spazioso ingresso 3 ... cucina abitabile servizi cantina

... 598.844 libero Revigliasco prestigioso salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box giardino.

EUROFID 598.844 ... S. Rita ... Cosenza prestigioso recente salone 2 camere cucinotta servizi box auto

EUROFID 598 844 occupato Cascine Vica spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina

EXPOCASE 504 263 corso Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 200 milioni

EXPOCASE 505.200 libero ... Francia Cascina Vica ristrutturati alloggi saloncino camera cucina bagno ingresso

EXPOCASE 500 450 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 a Valli piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno occupato L. 39 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero ... Roccavione recente camera tinello cucinotto bagno L. 85 milioni.

... & BERTINETTO 318 6555 via Varazze termocentrale ingresso 2 ... cucina bagno occupato L. 64 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 affare via Cigna in ... rimesso a nuovo ... 2 camere ... bagno mq 85 L. 84 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze corso Monte Cucco piano alto termo ascensore ampia camera tinello cucinino bagno L. 116 milioni

FIMINTER IMMOBILI adiacenze corso Marconi vende in blocco intera scala 11 minialloggi ben ristrutturati e arredati reddito 9% Tel 557 0021

FIMINTER ... corso Vercelli intero stabile in blocco con ...: 6 alloggi di cui 2 liberi ... 557 0021

... IMMOBILI Crocetta ... Vico angolo via Lamarmora prestigioso abitazione-ufficio 160 mq piano rialzato ... vani doppi servizi Tel 557 0021

FIMINTER IMMOBILI vicino corso Montegrappa casa nuova signorile salone 2 camere cucina 2 bagni Tel 557 0021

FURBATTO 540 909 vende via dei Mille (Carrù) 2 camere cucina ... ristrutturato mq 65 L. 148 milioni

GABETTI ...
Mercati Generali via Spano libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE
via Marsigli locato uso transitorio ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2 Tel. 57.67.

... Tassoni adiacenze libero signorile panoramicissimo attico salone 4 camere cucina tripli servizi ripostiglio terrazzi cantina. Tel ...

... corso Montecucco ristrutturato 4° piano ingresso 2 camere cucina bagno L. 183 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Vercelli presso stabile occupato su 2 piani con n. 21 ... cortile centrale a corpo Tel 287.711

... Lingotto libero 2 ... cucina ingresso servizi cantina L. 147 milioni. Tel 505 917

GRIMALDI Lungo Dora Napoli libero soggiorno angolo cottura camera servizi cantina Tel 505 917.

GRIMALDI Lungo ... Antonelli presso appartamenti occupati con possibilità di abbinamento su piano Tel: 287.711

GRIMALDI Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto condominiale L. 138 milioni Tel 505 917

GRIMALDI S. Rita recente ingresso saloncino camera ... Tel. 315 0510.

... Medici occupato 2 ... cucina ingresso servizi cantina box L. 110 milioni Tel. 505 917.

GRUGLIASCO libero salone 2 camere cucina 2 servizi ottimo stabile permute. Tel. 512.012 Esim.

GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libero centralissimo ottimo ingresso 2 camere cucina servizi lavanderia posto auto.

... 505 984 libero corso Sommeiller spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 S. Salvario attico signorile saloncino 4 camere tinello cucinotto 2 servizi cantina

...SE 434.3437 libero Settimo villa a schiera indipendente 3 lati mq 260 giardino box doppio permute

IDEALCASE 434.3437 ... corso Brunelleschi salone 3 camere cucina 2 bagni box casa signorile permute mutui

IDEALCASE 434 3437 libero corso Potenza ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 ristrutturato L. 60 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434 3437 libero Leinì ingresso camera soggiorno cucinotta bagno box casa '80 L. 50 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Statuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 48 milioni e mutuo 1ª casa

IFA vende angolo corso Francia 2 camere ... cantina 2° piano possibilità di mutuo libero subito Tel 011 447.3984

... vende angolo corso Stati Uniti vicinanze Porta Nuova 3° piano 170 mq libero subito possibilità mutuo Tel 011 447 3984

IFA vende angolo corso T... 2° piano 2 camere servizi cantina 2 ene possibilità di mutuo libero subito Tel 011 447 3984

IL PORTICO libero corso Giulio Cesare soggiorno 1 camera cucina bagno posto auto mutui permute Tel. 835 544

IL PORTICO libero in zona centrale soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi mutui permute Tel 835 544

IL PORTICO libero signorile Madonna Campagna attico ingresso soggiorno 2 camere ... cucina bagno ampio terrazzo mutui permute Tel 835.544

IL PORTICO libero via Po soggiorno cucinotta 2 camere bagno possibilità posto auto mutui. Tel. 835 544.

IL PORTICO libero Volpiano recente ingresso soggiorno 2 camere cuci... bagno mutui permute. Tel. 835.544.

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio 140/180 mq mutuo permute dilazioni Tel 533.593

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Loga mq 114 mq 128 dilazioni o tasso agevolato 5% fisso mutuo permute Tel 533 593

IPI 511.382 A via Casale 8 ultimi appartamenti ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno personale sul ... venerdì ore 14.30/18

IPI 511.382 via ... Canpi libero ingresso ... 2 camere ... bagno posto auto ...

IPI 511.382 via Lancia ... ultimi appartamenti ingresso 1/2 camere cucina bagno balconi personale sul posto martedì giovedì ore 10/12.30 15/18

IPI 511.382 via Omegna libero ... 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina termoascensore

... 511.382 ... S. Giorgio Canavese 32 ... camera tinello cucinino ... balconi box termoascensore

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina termoascensore

IPI 511.382 via Voglie ... ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio personale sul posto lunedì mercoledì venerdì ore 10/12.30 15/18

ISTITUTO ... IMMOBILIARE corso Francia libero signorile alloggio mq 120 termo ascensore Tel. 319.2332

ISTITUTO ... Pianezza libero centro ... salone camera cucinotta bagno Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Piossasco libero recente 3 ... cucina servizi posto auto Tel ...

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Settimo libero soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 162 milioni Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Rita libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato Tel. 319 2332

... via Bravin libero camera cucina servizi L. 57 milioni dilazionabili, Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Chiesa della Salute, libero ... camera tinello cucinino servizi Tel 319.2332.

ITALIA '61
via Ventimiglia vendiamo in elegante condominio con giardini grande appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo fino al 75%. Spel 632.508.

... vicinanze villa unifamiliare recente costruzione 4 vani doppi servizi tavernetta mansarda. C.S.I ...5432

LARGO Racconigi occupato piano 4° ascensore luminoso 2 camere cucina bagno contratto scadenza febbraio '91 L. 69 milioni Tel 644.210

LEINI' libero in palazzina ampio 2 camere cucinotta bagno ... 512.012.

LIBERI corso Moncalieri in nuova costruzione alloggi signorili di salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.648

LIBERO A corso Peschiera S. Paolo 2 camere cucina bagno termo autonomo nuovo L. 50 milioni mutuo. Tc 473 0666

LIBERO A corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno recente occasione L. ... milioni e mutuo. Tc 473 0666

... presso ... Peschiera camera tinello cucinino bagno L. 79 milioni dilazionabili Tel 650 4096

LIBERO A presso via Frejdella camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni dilazionabili Tel 650 4096

LIBERO A via Casale Ca. Tunn salone 3 camere cucina bagno casa recente L. 120 milioni e mutuo. Tc 473.0666

LIBERO A via S. Giulia Vanchiglia 2 camere cucina servizi 1° piano decoroso L. 35 milioni e mutuo. Tc Due 287.221

LIBERO A Venaria salone con camino 2 camere ... bagno posto auto L. 110 milioni e mutuo. Tc 473 0666.

LIBERO corso Agnelli appartamento su 2 piani salone cucina studio 3 camere doppi servizi doppi ingressi cantina box mutuo dilazioni. Tel. 942 3867.

LIBERO corso Vittorio/Adriano 2 camere ... ristrutturato 4° piano ... Tel. 385 9405

LIBERO Gran Madre ingresso 3 ... cucina e bagno cantina ascensore 2 arie dilazioni Emmedue 518 487

LIBERO Parella (via Zumaglia) recente ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato affare. Emmedue 532 855 - ...8.487

... piazza Bengasi presso ristrutturato a nuovo 3 camere ... termoautonomo 1° piano a L. 155 milioni. Tel 608 1219 - 605.5008

LIBERO presso ... signorile ... ingressi 3 camere ... 2 bagni box giardino. Tel 752.688

... S. Donato recente luminoso 3 camere cucina ingresso servizi Studio Dacomo 593.629 - 593 852.

LIBERO signorile ... Cigna ampio recente saloncino 2 camere cucina biservizi. Studio Dacomo 593 629 - 593 852

... via Principessa Clotilde ingresso sala 2 camere cucina bagno L. 205 milioni dilazionabili Tel. 698.0301

LIBERO via S. Marino in stabile del 1970 signorile salone 2 ... tinello cucinino servizi 3 arie Emmedue 518.487.

LIBERO zona Molinette minialloggio di ingresso camera cucina servizi L. 88 milioni Immobiliari Associati 318 8888

LUCIANA VOLA adiacente ... Tassoni in casa signorile appartamento mq 140 in ottime condizioni Tel 436 1395

... VOLA adiacente strada Alberoni in signorile palazzina con giardino appartamento mq ... box ... Tel. 436.1356.

LUCIANA VOLA via Mario Vittone in casa liberty salone, pranzo studio 4 camere cucina biservizi mq 250. Tel. 436.1395

LUNGO PO MACHIAVELLI vicinanze in stabile signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi permute Studio Fim 851 083.

MADONNA ... piazza Mattirolo ... spazioso ingresso 3 ... cucina bagno piano 5°. Statuto 521 2272.

... libero ... Denia soggiorno angolo cottura camera bagno 2 arie ascensore al piano. Emmedue 532.855.

... centrale ristrutturato 2 vani angolo cottura servizi L. 40 milioni e L. 40 milioni ... Tel ...

... centrali stessa ... 120 mq da ristrutturare ... in ... Alfare. Big 587 014

M. CASE 781.642 Rivalta Torinese bifamiliari prestigiose ville angolo e a ... consegna fine '92 permute.

MILLEFONTI (via Barbaresco) camera tinello cucinino bagno termoascensore Casamercato 679.955

MILLEFONTI (via Passo Buole) libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 125 milioni. Tel 696.0301.

MILLEFONTI (via Varazze) camera ... bagno L. 45 milioni dilazionabili ... mercato 678 968.

MIRAFIORI libero salone 3 camere cucina biservizi casa recente piano alto ottima esposizione Edilcittà 437.3224.

MONCALIERI borgo Ala casetta indipendente buona posizione occupata 4 vani servizi box giardino. Grimaldi 640.8326.

...CALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggio salone cucina 3 camere studio ... box parco condominiale permute mutui tasso 4%. Tel. 820 580.

... collinare in palazzina ... 10 salone 2 camere cucina servizi giardino box. Grimaldi 640 8326.

...ONCALIERI libero casa recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 298 milioni Presim 605.5754.

MONCALIERI forte residenziale casa uni/bifamiliare da ristrutturare su 2 piani box e giardino Terron-Casa 641 838.

MUTUI AGEVOLATI
Impresa vende direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute e dilazioni fino al 75%. Chiedete informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia. Telefono 011 815.3180.

NICHELINO in casetta soggiorno 4 camere cucina servizi giardino box. Esim tel. 512 012

NICHELINO ... casetta indipendente su 4 lati ristrutturata dilazioni o/o permuta Tel 696 0301

NICHELINO libero luminoso ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore volendo box. CST 788 300

NONE attico camera tinello cucinino servizio terrazzo rimesso a nuovo. Edilcittà 437.3224

... libero piano alto recente ingresso 2 ... cucina bagno volendo ... - 788.300.

... libero recente signorile panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi box. Grimaldi 505 917

PARCO RUFFINI libero all'asta ... Caraglio camera tinello cucinino e servizi. Studio Fim 851 083

PARELLA libero all'alto 2 camere tinello cucinino 2 servizi e ... spazioso. Studio Fim 851.083

PARELLA ristrutturato occupato camera tinello cucinino termo e ascensore affare Mondocase 351.332

PERSONALCASE 533.985 Borgo Vittoria libero 3 camere tinello cucinino bagno ascensore termo L. 158 milioni.

PERSONALCASE 533.985 corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo.

...E 533 985 Crocetta libero ... salone 3 ... cucina servizi ascensore L. 320 milioni.

PERSONALCASE 533 985 Vanchiglia libero ristrutturato 2 camere cucinotta bagno L. 98 milioni dila...

PERSONALCASE 533.985 via Turati libero recente ampio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE 538.175 Centro libero via Rossini finemente ristrutturato salone 2 camere cucina servizi mutuo.

PERSONALCASE 538 175 ... presso corso Siracusa nuova costru... salone 2 camere cucina biservizi box

PERSONALCASE 538 175 Lungo ... Voghera libero ... 3 camere cucina servizi ascensore L. 180 milioni

PIAN DEL REDENTORE
porzione di villa bifamiliare salone 5 camere cucina tripli servizi box e tavernetta mq 300 grande parco ... posizione Tel 746 096

PIANEZZA (Grange) libera casa semindipendente alloggio 4 vani e magazzino ingresso Immobiliare Pianezza 967 9242.

PIANEZZA villa indipendente con giardino volendo bifamiliare. Immobiliare Pianezza 967.9242.

PIAZZA Bengasi 19 piano 6°, 2 camere tinello servizi spazioso L. 98 milioni occupato. Di Salvatore 587.635.

PIAZZA d'Armi adiacenze corso Sebastopoli libero salone studio 2 camere cucina bagno signorile. Gedim 817.566

... Doria ... portineria termo autonomo 220 ... terrazzi box. Tel. 689.9808.

PIAZZA RIVOLI
libero 9° e ultimo piano signorile ingresso living soggiorno, camera cucina bagno lavanderia L. 230 milioni Failla & Bertinetto 741.2874.

PIAZZA Statuto libero ristrutturato terzo piano saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 218 milioni. B C S 568.213

PINO TORINESE libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box doppio L. 280 milioni Emmeti 349.0893.

... **TORINESE** prestigioso appartamento su 2 piani ... circa 250 mq parco box terrazzo. Intercase 506 648

PORZIONE di villa bifamiliare recentissima a Fornaci di Buttigliera ... grandissima abitabilità mansarda tavernetta box vende Utip 518 888.

POZZO Strada stabile signorile con portineria libero ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi. Studio Asiago 359.605.

PRECOLLINA corso Sella lussuoso libero ... alto salone 4 camere doppi servizi box ascensore permute Salm 688 672.

PRECOLLINA panoramico salone 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino strada Revigliasco vendo 1.5 ....888.

PROMOAFFARI 69.20 libera Settimo bifamiliare indipendente mq ..., 2 box magazzino 500 mq terreno

PROMOAFFARI 69.20 Ivan Bruno stabile recente termo ascensore alloggi diverse metrature ottima posizione

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ottime rifiniture

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Unione ingresso soggiorno camera cucina bagno ottime condizioni mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco termo ascensore ingresso camera cucina angolo cottura bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo panoramico ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia ristrutturato saloncino camera tinello cucinotta bagno mutuo permute

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 121 milioni

REBAUDENGO via Roppolo casetta indipendente su 3 lati ampio magazzino giardino. Casamercato 242.2580.

(continua a pagina 28)

STING, INTERVISTA A ROCK CAFE'

«Rock Café» propone da oggi al gennaio un'intervista a Sting che è stato incontrato, in esclusiva, nella sua casa di Los Angeles, sulla spiaggia di Malibù. L'intervista sarà trasmessa tutta la settimana sino a venerdì alle 18,30 su Raidue e sabato alle 23,30 in «Rock Café magazine».

SCUOLE DI FILM IN FESTIVAL

Lina Wertmüller, commissario Straordinario del Centro Sperimentale di Cinematografia, ha presentato il Festival Internazionale delle scuole di cinema da domani a sabato al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Durante la rassegna saranno proposti 30 cortometraggi di 11 Paesi.

ZUCCHERO BAND AL FESTIVAL

Per relax, «Sugar» suona nel gruppo «Adelmo e i Sorapis», con il Pooh Dodi Battaglia, il produttore Fio Zanotti, Michele Torpedine, suo manager e Umberto Maggi. La band, forse senza «boss», sarebbe in gara fra i deb a Sanremo, con un brano di Zucchero: il disco destinato alla beneficenza.

Parla l'artista che, terminato «Awakenings» con De Niro, sta per interpretare Peter Pan di Spielberg

Robin Williams: farò un musical dalla Bibbia

Da attore di cabaret a star di Hollywood
Ma non ha perso il gusto per lo humour

LOS ANGELES. Chi lo ricorda in «Good morning Vietnam» e poi in «L'attimo fuggente», sa bene che Robin Williams può improvvisamente cambiare marcia e trasformarsi in una macchina fuori controllo. A incontrarlo di persona, è lo stesso. Se lo si intervista, è meglio anzi dimenticare il tradizionale tavolo e taccuino di appunti, perché l'attore americano non riesce a stare fermo per più di pochi secondi. Salta, sale sulla seggiola, gesticola, alza la voce, batte i pugni contro il muro, lancia un urlo, si risiede, ricambia tono di voce, imita un accento. Un vulcano di energia e di immaginazione. E di sensibilità. Tra una battuta e un'altra, è capace di tirare fuori una storia commovente. E una fragorosa risata diventa una piccola lacrima.

Reduce da due nominations per gli Oscar, Robin Williams si presenta al pubblico «Awakenings», un film che gli esperti indicano come uno dei probabili candidati al più ambito premio cinematografico. E intanto sta portando a termine la cura dimagrante che lo dovrebbe vedere affinato di 15 chili per volare leggero, legato a cavi d'acciaio, nel ruolo di Peter Pan, il film che Steven Spielberg si accinge a girare a partire dalla metà di febbraio. Oltre a Robin Williams-Peter Pan Dustin Hoffman sarà Capitan Uncino, e Julia Roberts nel ruolo di Campanellino.

Ma per ora è di «Awakenings» che ama parlare. Il film è tratto dall'omonimo libro del neurologo Oliver Sacks, dalla sua esperienza con una trentina di pazienti affetti da un raro di postencefalite virale.

Diretto da Penny Marshall, «Awakenings» ha appunto come protagonista Robin Williams, che interpreta la parte del Dr. Sacks. Accanto a lui, Robert De Niro, nel ruolo di uno dei pazienti risvegliati. Ma sentiamo direttamente da Williams che cosa ha da dire su questo film e altri temi.

Considerando la sua carriera, «Awakenings» è un impegno perlomeno insolito. Cosa l'ha attratta a imbarcarsi in un'avventura come questa?

Da anni cercavo una sceneggiatura così. Ricordo l'ho letta in aereo e mi sono commosso così tanto che una hostess ha pensato che ero nel mezzo di una crisi nervosa. Mi ha attratto la possibilità di capire ed esplorare che cosa accade nella mente di quelli che sono stati «fuori» per 30 anni. E di farlo osservandoli da di dentro, portando lo spettatore per mano in questo mondo.

Affermazioni che portano a questa domanda: chi è veramente Robin Williams? E' quello che ti fa sbellicare dalle risate o è quello che ti commuove per la sua sensibilità?

Come il dottor Sacks, ammiro la neurologia, è un po' la fisica teoretica della medicina. Non puoi mica andare e portare via un cervello. Qualcuno ci ha provato ed è stato arrestato! In lui vedo anche una timidezza, una goffaggine che io conosco bene. Ecco, io sono quello. Sono anche una persona molto sensibile al dolore, alla sofferenza. E questa probabilmente è la ragione per cui faccio commedia e non chirurgia cerebrale. Mi piace essere divertente, far ridere, ma a volte devi sacrificare questa parte. Come in «Awakenings», dove ho dovuto trattenermi e non ho potuto lasciarmi andare solo per gli attori e per il resto della troupe.

E' riuscito nell'impresa di far ridere anche Robert De Niro?

Oh, per avere delle reazioni da lui ho dovuto inventarne di tutti i colori. Gli facevo il solletico. Andavo e gli dicevo, dai, facciamo finta che siamo in luna di miele. Anche quando dovevamo farlo ridere per una scena del film, entravo nel ruolo di un altro, facevo voci e gesti fuori camera e poi appena a smuoverlo arrivava Penny (Penny Marshall, la regista, n.d.r.) e lo riprendeva. La verità è che Bob ha un senso dello humour molto secco, un paio di volte mi ha fatto stendere a terra dalle risate. Poi, c'è il giorno in cui gli ho rotto il naso...

Gli ha rotto il naso? E come è successo?

L'ho fatto perché era lì. No, stavamo girando una scena in cui io dovevo trattenerlo e per un il mio gomito è andato a sbattere sul suo naso. Ha fatto un suono... qualcuno ha una matita? Voglio farvi sentire. Meglio, sembrava un di pollo. La doveva finire lì, ma io ho iniziato a scusarmi, Bobby ha cominciato a sanguinare. E la regista, che non si era accorta di niente, ha pensato che stessimo esagerando la nostra recitazione. C'era sangue. Sangue vero. Certo, ora Bobby dovrebbe pagarmi, peché si era già rotto il naso un'altra volta e adesso gliel'ho riaggiustato.

Oltre a riaggiustare nasi, Robin Williams nei suoi ultimi film sembra sempre riuscire a «risvegliare» quelli che lo circondano. E' un caso? O le accade anche nella sua vita personale?

Iniziamo da quest'ultima parte. Attraverso una combinazione di terapia e di mia moglie e due figli straordinari credo di avere raggiunto il mio personale risveglio. Osservare una bambina di un anno e mezzo è come una droga che non vorresti mai lasciare. Mi permette di rilassarmi e tirare fuori quello che qualcuno chiama l'altro lato di me stesso. Quanto ai miei ruoli, forse anche il mio prossimo film rientra nel filone. Si chiama «Fisher King» ed è la storia di una specie di Don Chisciotte a Manhattan. Comunque no, non s'è stato uno sforzo consapevole di trovare quei personaggi. Semplicemente mi sono arrivate queste sceneggiature molto belle in questo ordine e quello che mi ha attratto è stata la sensibilità e l'umanità dei loro protagonisti. «Good morning Vietnam», dove ho potuto usare il mio humour, ha portato a «L'attimo fuggente», dove ho usato una combinazione di humour e di dramma. Poi è venuto «Awakenings», dove lo humour è stato messo completamente da parte. Oh, oh, ora che ci penso che sto risalendo la scala delle emozioni...

In pochi anni, da comico di cabaret Robin Williams è diventato uno degli attori più stimati del cinema americano. Se potesse scegliere di fare quello che le pare, che cosa farebbe?

Amleto, un musical intitolato «Essere o non essere». No, già fatto. E poi ora ci si è messo anche Mel Gibson. Resta Re Lear. Oppure, vediamo. Se ho a disposizione tutti i fondi che voglio, vuol dire che lavoro per una corporation giapponese. Potrei mettere assieme un albero e due persone e facciamo una Bonsai Production. Okay, siamo . Boh, mi piacerebbe tornare a fare Godot. Certo, anche un musical sulla Bibbia...

Lorenzo Soria

Qui accanto Robin Williams, Peter Pan nel film di Steven Spielberg
sotto Flavio Bonacci, il Peter Pan di Andrée Ruth Shammah

Volare con Wendy

Bonacci protagonista a Milano nella commedia di James Barrie

MILANO
DALL'INVIATO

Forse soltanto Flavio Bonacci poteva interpretare il «Peter Pan» di Sir James Matthew Barrie che Andrée Ruth Shammah ha messo in scena al teatro Franco Parenti. Con quel suo corpo da adolescente, il ciuffo ribaldo, lo sguardo vagamente smarrito e a tratti canzonatorio, Bonacci sembra alla perfezione; evitando il favolismo dolciastro o magari evasivo, il personaggio creato nel 1903, sviluppato in due romanzi e in una commedia che, tradotta da Luca Fontana, giunge per la prima volta sulle nostre scene. Il fatto che la Shammah abbia deciso di affidare ad un attore adulto il ruolo del bambino senza memoria, ignaro del cibo e dell'ordine sociale, suggerisce immediatamente il punto di vista della Shammah, e cioè che Peter Pan sia un nostro transfer, una creatura avventurosa e sregolata che racchiude i nostri ricordi e le nostre paure.

Sarà anche per questo che la regista ha domandato a Gian Maurizio Fercioni una scena contemporanea, con la carcassa di un'automobile semiaffondata in una sorta di fanghiglia-acquitrino blu e circondata da muri azzurrini intorno ai quali no tubature di zinco unite da scale e da passerelle. E' la Terradimai, il luogo fantastico dove si raccolgono i Bambini Perduti. Qui vanno a finire Wendy e i suoi fratellini nella notte in cui Peter Pan si è insinuato nella loro casa per riprendersi l'ombra dimenticata dopo un'incursione nei giardini di Kensington, i giardini delle fate nate dai sorrisi dei bambini. «Ma sono sempre di meno, le fate», dice mesto Peter Pan: quando un bambino non crede più in loro, ne muore subito una. Anche lui ha una fata-compagna, Campanellino, una lucetta che saltella e pulsa per il teatro, una stellina capricciosa e gelosa che, con la sua vocetta stridula e acida, non esita a mettere Wendy nei guai pur di avere Peter tutto per sé.

La Terradimai è l'antitesi della Casa vittoriana, dominata da un rituale immutabile. E' il luogo della fantasia assoluta, il crocevia di tutte le avventure. I suoi abitanti minacciati dai coccodrilli, dagli indiani, dal perfido Capitan Uncino, che Barrie modellò su vari personaggi scespiriani, e la cui ciurma è co per la pelle di questa comune svitata e totalmente libera che adotta Wendy come mamma, le sollecita favole, comprensione, tenerezza, forse per nostalgia della mamma vera, che poi è nostalgia nell'ordine, nel quale rientrano Wendy e i suoi fratelli, andandosi ad infilare, come nella scena d'apertura, sotto le lenzuola. E' stato un ritorno? O Wendy ha sognato e, al risveglio, riconosce di essere cresciuta e di non poter volare più con Peter Pan? La Terradimai, ora che Wendy è addirittura madre, è diventata la Terradimaipiù. Addio, dunque, addio.

Difficile evitare che una simile materia esca dai margini. Questo «Peter Pan», in cui la Shammah ha inserito canzoni di Fiorenzo Carpi e alcuni brani dei romanzi di Barrie, mescola descrizione familiare e rappresentazione dell'immaginazione pura, con tutti i mostri (compresa una sirena) che hanno cittadinanza soltanto nella fantasia. Ma la Shammah ha trovato per l'occasione un polso di ferro che, unito alla leggerezza dell'invenzione, ha generato uno spettacolo sognante e divertente, gradito anche dai pochi bambini radunati domenica pomeriggio nella sala del Parenti. Citando il «pantomime» (cioè quella forma di spettacolo inglese che si svolgeva a distanza ravvicinata dal pubblico) la Shammah ha ambientato in proscenio, oltre il sipario scarlatto, la vita della famiglia Darling, con la cuccia di Nana, il cane di Terranova che fa da baby sitter. E' appena una striscia di palcoscenico chiusa da un secondo sipario azzurro, al di là del quale si spalanca l'azzurro fondo della Terradimai.

Qui, con uno stile tra Mel Brooks e certi musical caricaturali, ribolle un'avventura continuamente variata, sostenuta con encomiabile partecipazione da un gruppo d'attori impegnati naturalmente in più parti. Wendy è Giovanna Bozzolo, brava nel far da mamma soltanto ai due fratellini (Marina Senesi e Daniela Martelli) ma anche ai Perduti: l'irresistibile Tut-Tut di Ruggero Cara (che sostiene pure la parte di Capitan Uncino), il Secondascelta di Alberto Mancioppi, l'Ergo Sum di Claudio Calafiore, il Nero di Francesco Migliaccio, lo Schizzo di Mario Pardi, l'Esaurito di Piergiorgio Fabani. Una segnalazione particolare merita Calafiore quando entra in scena come il Coccodrillo, beffarda creatura un po' blasé, che ti aspetti si metta a fumare col bocchino e magari ballare un silenzioso slow. Si sa: la gioia della fantasia fa fare questo e altro.

Osvaldo Guerrieri

Bella esecuzione dell'opera di Rossini diretta da Bruno Campanella, regista Pier Luigi Pizzi

«Conte Ory» alla Scala, fascino e nobiltà

Scintillante la compagnia di canto con la Devia e Matteuzzi

MILANO. La Scala ha aperto in bellezza il 1991 con un felicissimo «Comte Ory» di Rossini (nella lingua francese originale), diretto da Bruno Campanella e cantato da una scintillante compagnia vocale che ha risollevato nel pubblico milanese entusiasmi canori da tempo da parte.

Non si tratta di uno spettacolo del tutto nuovo, ma dell'allestimento del Festival rossiniano di Pesaro con regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi (Ugo Tessitore ne ha ripreso la regia); nelle dimensioni maggiori del palco della Scala, l'impianto scenografico pesarese si ambienta senza sforzo e la musica di Rossini (a differenza di quella di Mozart, sempre un po' spaesata nella vastità della Scala) dilaga con gioia nel grande spazio e lo riempie con il suo incalzare e le sue pennellate ottocentesche: il sinfonismo del «Comte Ory» o già quello del «Guglielmo Tell», la capacità connotativa di armonie e timbri è piena Europa Anni Trenta ed è davvero incredibile, ascoltando quest'opera straordinaria, che la fonte teatrale rossiniana, nel 1828, fosse prossima a tacere per sempre.

Il disinteresse e fin l'aperta ostilità che il pubblico italiano dell'Ottocento nutrì per la penultima opera francese di Rossini potrebbe spiegare in negativo l'ideale dell'opera italiana, basata su una drammaturgia rettilinea e accadimenti certi: mentre la vicenda ideata da Scribe (e ricavata da una leggenda piccarda nella quale il conte Ory e i suoi cavalieri camuffati da religiosi si introducono nel monastero di Formoutiers seducendo suore e badessa) non conosce né vincitori né vinti e cincischia deliziata in un alone erotico sempre disponibile e mai realizzato.

Proprio quel gusto per la commedia pura, che tanto dispiaceva da noi, incontrò invece il favore dell'Europa musicale: l'inedito entusiasmo di Berlioz per il lavoro, e in particolare per il terzetto finale (giudicato da lui il capolavoro di Rossini), si farà ancora sentire nella fatata leggerezza di «Béatrice et Bénédict».

Grande apostolo della rinascita italiana de «Il Conte Ory», tutta compresa nel Novecento, fu Vittorio Gui; e va detto che Bruno Campanella ricordava nella sua direzione proprio qualcosa dell'affidabilità di Gui, il suo spirito arguto ma anche il suo fluire riposato, così rispettoso delle esigenze del canto; l'orchestra della Scala era in serata di grazia (e altrettanto il coro, diretto da Giulio Bertola) per brio e pastosità di suono, ma anche per come ha saputo rendere il colore particolare dell'opera: molte volte, sotto le apparenze della baldoria, fatto di una disposizione contemplativa e di misteriose suspensioni.

La regia di Pizzi, con le classiche scene arieggianti il rinascimento toscano, è una delle sue opere più spigliate e riuscite: nel primo atto è troppo accentuato il movimento ballettistico, ma proprio nella vivezza mimica, per altro, alcuni spunti sono molto felici: gesti che sembrano tagliati dentro il ritmo della partitura. Meno riuscita, a mio avviso, la scena madre del terzetto finale: la luce netta sull'equivoco del paggio che si inframmezza agli abbracciamenti di Ory che pensa di stringere la contessa, toglie quella trepidazione equivoca che tanto a fondo è penetrata dalla musica.

E ora largo ai cantanti, grandi protagonisti del successo della serata. un meritato trionfo è toccato a Mariella Devia, trasvolante di grazia e leggerezza nella parte della contessa; e Walter Matteuzzi (Ory), simpatico e mobilissimo in scena, è ben degno della parte che fu scritta per Nourrit; ma tutti sono egualmente bravi a cantare e recitare,

Mariella Devia, meritato trionfo

Cecilia Bartoli (il paggio Isolier), Claudio Desderi (Raimbaud), Pietro Spagnoli, Ewa Podles, Marilena Laurenza ed Ernesto Gavazzi: tanto è vero che il settimino a cappella del primo atto, con i personaggi fermi in riga come per un arcano concerto, è stato uno dei momenti più emozionanti della serata.

Giorgio Pestelli

CHE FANNO

Il regista di Conan alla guerra nel Golfo

John Milius, il bellicoso regista di «Conan il barbaro», «Alba rossa», «The Flight of Intruder», ha chiesto invano al quotidiano «Los Angeles Times» di mandarlo nel Golfo come inviato speciale: «Mi hanno autorizzato ad andare, ma non mi ci hanno mandato. E' [illegible] che non ho mai fatto il giornalista, ma ho sempre desiderato essere corrispondente di guerra».

Theo Angelopoulos fronteggia in Grecia nuove difficoltà per il [illegible] film «Il passo sospeso della cicogna», con **Marcello Mastroianni** e **Jeanne Moreau**. Il vescovo di Serres, zona prevista per la lavorazione, vuol bloccare il film. Il vescovo Kendiotis di Florina aveva già interrotto la lavorazione accusando il film d'essere antipatriottico, e pur non avendo il potere di farlo aveva scomunicato il regista per quattro anni.

Glenn Close ha detto di non aver intenzione di sposare il produttore **John Starke**, padre della sua bambina **Annie Maude**: «Dai miei due passati matrimoni non ho ricavato nulla di buono».

Glenn Close: «Non mi sposo»

Billy Wilder ha dato a Hollywood un ballo di beneficenza, e raccolto 6000 dollari, per salvare gli storici studi cinematografici della Defa nella ex parte orientale di Berlino: in quegli studi lavorò negli Anni Trenta, non diversamente da **Fritz Lang**, da **Fred Zinneman**, e da **Marlene Dietrich** che pure ha invocato in un messaggio la salvezza della Defa. Tra collette e manifestazioni allo scopo, in atto in tutta la Germania e negli Stati Uniti, un altro appello è venuto da **Moritz de Hadeln**, direttore del FilmFest di Berlino: «Il futuro della Defa è una questione d'interesse paneuropeo, la salvaguardia del suo archivio di documentari è una necessità storico-culturale internazionale».

Gus Van Sant jr., il regista americano di «Drugstore Cowboy», gira in parte a Roma il [illegible] nuovo film «My Own Private Idaho», con partecipazione italiana alla produzione, previsto per il prossimo festival di Cannes.

John Travolta, 36 anni, durante le vacanze invernali a Gstaad in Svizzera ha regalato un brillante [illegible] all'attrice **Kelly Preston**, una sua amica. Improbabile che si tratti d'un anello di fidanzamento, salvo il caso d'un matrimonio di convenienza.

Aki Kaurismäki, 33 anni, finlandese, regista-rivelazione del 1989-'90, dirige in primavera una «Bohème» molto particolare. Ha detto: «Bohème, o qualcosa di simile. Girerò a Parigi, in francese, [illegible] gran parte dei miei abituali attori finlandesi: non parlano francese, è vero, ma del resto non lo parlo neppure io. Girerò in bianco e nero: per me Parigi, che ho [illegible]sciuto attraverso i film di Renoir e Becker, è una città in bianco e nero».

Cheyenne Brando, 20 anni, figlia di **Marlon**, che per due volte ha tentato il suicidio dopo l'uccisione nel maggio [illegible] del suo [illegible] **Dag Drollet** da parte del suo fratellastro **Christian Brando**, ha lasciato Tahiti per affrontare a Parigi una terapia psichiatrica. La malattia ha permesso a Cheyenne di non comparire a Los Angeles al processo di cui [illegible] testimone-chiave. Christian Brando, 32 anni, s'è dunque dichiarato colpevole di assassinio volontario; rimarrà libero sino alla sentenza, che verrà emessa il prossimo 26 febbraio. Rischia 16 anni di carcere. Marlon Brando è sempre stato a fianco del figlio, durante tutta la vicenda.

Ferenç Kohalmi, capo del settore cinema al ministero della Cultura d'Ungheria, ha annunciato che è per ora rinviata la Settimana del cinema ungherese che da [illegible] anni si svolgeva a Budapest nella prima metà di febbraio: incertezza, confusione, inerzia e difficoltà produttive affliggono il cinema ungherese in questo periodo di transizione dall'economia statale all'economia di mercato.

Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») comincia entro la fine di gennaio a girare a Parigi e nel Vietnam **«L'amant»**, tratto dal breve romanzo di **Marguerite Duras**.

Paul Newman ha donato a 400 diverse associazioni benefiche e assistenziali internazionali 8 milioni di dollari, rappresentanti i profitti di quest'anno della [illegible] famosa industria alimentare Newman's Own, produttrice di popcorn e di condimenti per insalata o per pasta.

Il coreografo Morris ambienta Ciajkovskij negli Usa Anni 70

«Schiaccianoci» al nero

Complici i cupi fumetti di Burns

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà se davvero Michail Baryshnikov s'è fatto di nuovo male al ginocchio o se ha dato forfait spaventato dalla totale mancanza di rispetto e dalla voglia di farsi sberleffi della tradizione [illegible] cui Mark Morris ha affrontato «Schiaccianoci». Se proprio zoppica [illegible] c'è che augurargli una pronta guarigione. Ma se il motivo è un altro, beh, ha toppato un evento straordinario e divertentissimo. E che è stato accolto, per una volta, [illegible] calorosissime ovazioni al Teatro della Monnaie da un pubblico che non ha ancora dimenticato Béjart e non perdona a questo giovane americano di Seattle, grassottello, dai capelli neri lunghi e riccioluti e dagli occhi azzurri, la presunzione di rimpiazzare il divino Maurice.

Un party «middle class» per la scena di apertura di «Schiaccianoci»

Comunque [illegible] andate le cose, l'amicizia fra Misha e Mark [illegible] è in discussione: non solo Baryshnikov era già accorso lo scorso [illegible] a Bruxelles per risollevare le sorti traballanti del coreografo; [illegible] solo nei tempi andati lo aveva invitato a coreografare per l'ABT: ma l'estate passata Misha con la sua nuova compagnia, «The White Oak Project», ha fatto un tour per gli Usa presentando esclusivamente lavori di Morris.

Ma veniamo a «Schiaccianoci». Morris, che i critici americani si ostinano a considerare il [illegible] massimo «giovane coreografo» vivente e che è stato chiamato a Bruxelles dal direttore uscente Gérard Mortier, non è certo il primo a scoprire che dietro il mondo al miele della fiaba per bambini, si nasconde un'atmosfera ansiogena; che le note zuccherose della partitura di Ciajkovskij hanno un retrogusto sinistro. Ma Morris va più in là e per trovare nuove vie di fuga sceglie l'atmosfera «nera» dei fumetti di Charles Burns dai costumi coloratissimi e insieme lividi, scopre che la «middle class» americana fra i '50 e i '70, fra Elvis e lo psichedelico, può [illegible] più cupa di [illegible] ambientazione gotica, può generare più mostri di un racconto fantasy. E per sovrapprezzo Morris cambia il titolo al balletto, chiamandolo «The hard Nut», perché recupera e pone al centro della storia «La fiaba della noce dura» favola romantico-fantastica, ripescata nella novella originale Hoffman.

La scena d'apertura, la festa di Natale in casa Stahlbaum, che di solito uno si augura finisca al più presto, noiosa com'è, diventa qui un esilarante party Anni 70. Scene stilizzate in bianco e nero, come [illegible] pagina di fumetto non colorata: bambini petulanti, con sorella maggiore vogliosa di sesso, che guardano la tv sotto l'occhio vigile di una cameriera [illegible]gra che se ne [illegible] minacciosa sulle punte (un ballerino en travesti); ospiti in massa vocianti e casinari, che fanno lo «shake» sulle note delle danze di sala scritte da Ciajkovskij.

E non si [illegible] ammirare di più la bravura con cui Morris li caratterizza e ricostruisce il clima «Sesso, droga e rock'n'roll, ma non troppo» di quegli anni (per se stesso ritaglia il «cammeo» di un invitato ubriacone [illegible]mane) o apprezzare piuttosto i costumi che accumulano pantaloni a zampa d'elefante con cinturone e fibbione, minigonne, giacche a disegni optical, camicie con maniche a sbuffo.

Nel sogno di Marie, finita la festa, i mobili del «living» diventano enormi e da sotto il divano [illegible] topastri che assaltano la ragazzina, ma sono ricacciati da un gruppo di marines americani capitanati dal principe Schiaccianoci, mentre Marie viene colta dalla febbre.

Il primo atto si chiude con la danza dei fiocchi di neve ballata dall'intera compagnia, in top e tutù, alcuni scalzi, altri sulle punte (maschi e femmine), impegnati a lanciare manciate [illegible]vose di segatura, con un effetto molto teatrale, fra danze sgangherate, citazioni dal balletto classico, e Drosselmeyer, l'inquietante deus ex machina del balletto, costume rosso, fascia [illegible] sull'occhio, si muove fra le «ballerine» con la canna da passeggio.

Il secondo atto si apre con una fiaba nella fiaba: il racconto della [illegible] dura che Drosselmeyer deve [illegible] per il mondo affinché la figlia del re sfigurata dai topi ritorni bella. E la ricerca è occasione di inserire le danze nazionali del divertissement con ballerini, spagnoli, arabi, russi e, sulla musica dei mirlintons, francesi con due jolie madame molto b.c.b.g. e l'aria di essere vestite da Hermès. Dalla fiaba spunta il giovane nipote di Drosselmeyer, che si indentifica [illegible] lo Schiaccianoci. Marie lo vede, se ne innamora e finisce l'incubo.

Quindi valzer dei fiori e finale passo a due fra Marie e il suo amato ma con la partecipazione dell'intera compagnia che accompagna l'amore dei due giovani, e danza la loro felicità.

Per comunicarci tutto questo Mark Morris ha costruito [illegible] spettacolo dove all'immagine, prima che alla danza, è affidato il compito di raccontare avvalendosi di bellissime scene, costumi e luci (di Adrianne Lobel, Martin Pakledinaz e James Ingalls); ha fatto ricorso alla smagliante direzione musicale di Sylvain Cambreling; ha dimostrato soprattutto una insospettata sapienza registica. Sembra che raccontare, parodizzare, sia il suo humus naturale. Del resto Morris non è creatore dal segno coreografico forte, ma un abile conoscitore di passi, un dotto pasticheur che costruisce citando, accumulando stili e se un torto gli si vuole proprio fare, è di avere esagerato un po' nel bozzettismo e di avere lasciato sullo sfondo la danza per fare spazio a una pantomima molto moderna e reinventata, figlia delle strip.

Resta infine da sottolineare che per la terza volta in questa stagione il fumetto soccorrevole infonde linfa vitale al balletto cl[illegible]. Accanto a Morris che ricorre al mondo di Charles Burns, non solo troviamo Angelin Preljocaj che ricrea il suo «Romeo e Giulietta» per il Lyon Opéra Ballet con le scene e costumi del disegnatore Enki Bilal, [illegible] addirittura il buon vecchio Roland Petit per far tornare il polso alla [illegible] «Bella Addormentata» la catapulta dal '600 francese al mondo di corte primo '900 di Little Nemo. Che [illegible] sarà, una nuova tendenza?

Sergio Trombetta

Di Patroni Griffi

Torna «Prima del silenzio»

ROMA. Esattamente dopo undici anni torna domani sera in palcoscenico al Nazionale di Roma, «Prima del silenzio» di Giuseppe Patroni Griffi, le cui repliche - 29 in tutto - vennero nel gennaio del 1980 bruscamente interrotte dalla prematura scomparsa di Romolo Valli, protagonista della commedia assieme a Fabrizio Bentivoglio; la regia dello spettacolo era allora di Giorgio De Lullo. Adesso «Prima del silenzio» è riproposto in un nuovo allestimento, firmato da Aldo Terlizzi, e con un cast inedito: Mariano Rigillo, Giulio Scarpati (il ragazzo), Angela Goodwin, Franco Giacobini e Loris Loddi.

«Prima del silenzio» è un dibattito teatrale sulla mancanza di un linguaggio comune tra un ragazzo ventenne fuggito di casa e un intellettuale-poeta, cinquantenne, fuggito dalla famiglia perché crede nel dialogo. La differenza intellettuale e culturale determina tra i due [illegible] irrimediabile incomprensione. Per l'autore napoletano questa sua commedia rappresentata, nell'edizione di Romolo Valli soltanto a Roma, è una novità sopravvissuta a se stessa.

«Ho rivisto "Prima del silenzio" a Carrara in una recita di rodaggio - osserva Giuseppe Patroni Griffi - ed ho constatato che è tuttora di grande attualità. La ripresa di questa commedia sulla necessità della parola, non poteva avvenire in un momento più drammatico per l'umanità. Quello che sta avvenendo nella realtà storica, la ricerca di un linguaggio [illegible] che scongiuri la guerra, è un simbolo della commedia. Così, come sulla scena, i due protagonisti, cercano invano un linguaggio comune».

Il copione interpretato da Mariano Rigillo, rispetto a quello rappresentato da Romolo Valli, ha subito delle modifiche?

«Non ho apportato nessuna modifica» afferma Giuseppe Patroni Griffi, che tra il 1980 ed oggi ha già scritto e proposto un altro suo testo: «Gli amanti dei miei amanti...». (a. b.)

Il comico dialettale siciliano aveva 80 anni

Morto l'attore Zappalà lavorò con Angelo Musco

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Franco Zappalà, uno degli ultimi interpreti del teatro dialettale siciliano, è morto ad 80 anni ieri notte nel suo alloggio di Palermo. Si era ritirato da qualche tempo per le non buone condizioni di salute che gli avevano impedito di continuare a calcare le scene. Figlio d'arte (i genitori lavoravano in [illegible] circo), aveva cominciato a 10 anni con ruoli di attor giovane, accanto ai due «monumenti» del teatro popolare siciliano, Angelo Musco e Giovanni Grasso che si erano affermati anche nel cinema muto. Zappalà aveva recitato con Rosina Anselmi, Salvatore Loturco, Umberto Spadaro che, a 86 anni, è ora il decano del teatro siciliano.

Nato a Zizzini, in provincia di Catania, il paese di Giovanni Verga, Zappalà si esprimeva nel vernacolo etneo il più colorito e vivace, preferito normalmente anche dal cinema che invece ha quasi sempre trascurato quello palermitano della Sicilia occidentale. Fondatore della compagnia «Figli d'arte», negli anni [illegible] Franco Zappalà aveva impiantato un grande teatro-tenda. Il tendone, distrutto una prima volta da un incendio 23 anni fa, subì gravi danni fino a quando nel febbraio dell'anno scorso fu raso al suolo da una tromba d'aria. Da allora gli Zappalà si sono fermati, ma per l'anziano capocomico ormai il palcoscenico era solo un ricordo. Proseguono l'attività i figli Teresa, Graziella, Vito e Nino, ed i nipoti, uno dei quali, con il suo stesso nome, Franco Zappalà, ora dice commosso: «Ha dato tantissimo al teatro che è stato tutta la sua vita. Ma questa generosità non è stata compensata da nessun ente pubblico, che finora [illegible] ci ha dato un solo segnale di disponibilità». (a. r.)

Successo a Roma per Mario Ferrero e allievi

Sbagliano porta e vita i giovani della Ginzburg

ROMA. Con felice iniziativa [illegible] nuovo, piccolo gruppo di giovani attori (per quattro quinti provenienti dall'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio d'Amico») ha allestito, diretto dal suo vecchio insegnante Mario Ferrero, «La porta sbagliata» di Natalia Ginzburg, scritta più di vent'anni fa e non più eseguita dopo il 1972. E' una commedia amara e ironica, delicata, prelibatissima. Come in quasi tutte le altre [illegible] scrittrice, i personaggi sono più portati al monologo, anche lungo, che al dialogo; i più importanti, o perlomeno quelli di cui più ci si occupa, non sono mai in scena; e di fatti concreti ne accadono pochissimi. La porta sbagliata del titolo è quella imboccata, almeno secondo i suoi amici, dal protagonista Stefano quando sceglie di sposare la nevrotica Angelica, che vive nel ricordo dell'ex marito, oltretutto padrone della casa dove abitano. Durante un lungo ponte la coppia ospita due conoscenti, Giorgio e Tecla, più il taciturno Raniero, che si è loro aggregato: e tutti cercano di occuparsi di Angelica, che non vuole mangiare e non si sente in grado di allevare la bambina avuta dal primo marito. Stefano, buon samaritano per costituzione, è anche perseguitato telefonicamente dalla madre e dalla suocera, ansiose di essere rassicurate sull'armonia della coppia. [illegible] l'argomento principale dei discorsi è sempre Cencio, il fantomatico ex marito, [illegible] insopportabile egoista che però gli altri ammirano per l'agio [illegible] cui [illegible]ersa la vita, prendendosi quello che gli fa comodo. Infischiandosi della [illegible] dissimulata gelosia della ex moglie, costui in una visita lampo le pianta in casa [illegible] futura sposa, straniera e oltretutto incinta, e sparisce, diretto a un convegno repubblicano a Napoli, quindi a Gerusalemme, col regista Vadim che lo ha incontrato in un ristorante e gli ha offerto su punto in bianco una parte in [illegible] film...

Pierluigi Misasi

Con gradevoli elementi d'epoca - i dischi a 33 giri, il look zingaresco di Tecla, [illegible] stivali e cintura di pelle a frange - «La porta sbagliata» presenta convincentemente [illegible] situazione che [illegible] ha cessato di essere attuale, quella di un gruppo di giovani indecisi su come gestire i rapporti in una società ormai priva di certezze, dove il perbenismo e l'organzino delle madri sembra lontano anni luce. Chi se la cava meglio è in fondo Stefano col suo ostinato assistenzialismo; gli altri appaiono tutti invischiati nei loro dilemmi personali.

L'adesione al testo, la pulizia, la freschezza sono doti più rare dell'esperienza, ho pertanto molto apprezzato il garbo dell'esecuzione, e particolarmente i coniugi in crisi (Pierluigi Misasi e Alexandra La Capria); Alfonso Liguori, Francesco Apolloni ed Elena Croce sono gli amici. Molto calore al Flaiano di Roma, e buoni auspici per la tournée.

Masolino d'Amico

TIVU' & TIVU'

Ma che cosa ci fa Andreotti in questo insipido Crème Caramel?

ESISTE una sensibilità comune che un presidente del Consiglio dovrebbe rispettare: era opportuno che Andreotti, in un [illegible] così delicato per l'equilibrio del mondo, partecipasse quale ospite d'onore a «Crème Caramel», un varietà della televisione, per di più un brutto varietà? Un varietà che finge di fare satira sugli [illegible] politici? Ma quella non è satira, è soltanto una raccolta [illegible] spiritosaggini tanto rispettose quanto insulse. Il senso comune dice che non era opportuno: Andreotti avrà avuto i suoi motivi per fare l'ospite d'onore in questo show che ha debuttato sabato sera su Raiuno al posto di Fantastico (oltre 10 milioni e mezzo di spettatori). In ogni modo appariva abbastanza fuori posto l'immagine di un presidente del Consiglio con la mano sinistra infilata in una nuova «buca della verità».

Detto questo, bisogna riconoscere che è stato proprio Giulio Andreotti la star della serata, arrivando anche a rispondere alle immancabili telefonate in diretta: non è una novità il suo [illegible] dello humour, e appunto le sue battute [illegible] le migliori della trasmissione, favorite da una concorrenza inesistente. Esempi: chi butterebbe dalla torre, Craxi, Occhetto [illegible] De Mita? Risposta: «Non fare

La prosperosa Pamela Prati

agli altri ciò che non vorresti fosse fatto [illegible] te». C'è il diluvio universale: che [illegible] porterebbe con sé nell'arca? «La famiglia. Lascerei fuori tutto il resto, per non far torto a nessuno». Vorrebbe diventare presidente della Repubblica? «La mia vera ambizione [illegible]rebbe diventare Papa. Ma non posso perché ho moglie e figli. Poi la sede non è vacante. [illegible] nemmeno [illegible] Presidenza della Repubblica è vacante...».

Pippo Franco il conduttore ha infine salutato l'ospite [illegible] [illegible] suo e della troupe dicendo letteralmente: «Grazie, con tutto l'entusiasmo di cui [illegible] capace». Questo [illegible] entusiastico era stato preceduto da un'ora [illegible] mezzo di programma strisciante lungo i binari [illegible] una comicità che voleva essere da cabaret, ma che definire da avanspettacolo sarebbe un'ingiustizia per questa vecchia e rispettabile forma teatrale. «Crème Caramel» si ispira [illegible] «Biberon», di cui mantiene i protogonisti e l'impianto, basato sull'alternanza di momenti che si dicono comici e di balletti. I momenti comici sarebbero poi caricature caramellose, come da titolo, degli uomini politici. Svetta su tutti Oreste Lionello che rifà un Andreotti più vero del vero: è bravissimo, così bravo da riuscire a dare un po' di senso ai testi. E' [illegible] vero peccato vederlo mentre si sciupa così. Le idee più sopportabili si sviluppano nelle danze, guidate dall prosperosa e un po' legnosa Pamela Prati, che termina ogni esibizione con una strizzata d'occhi al pubblico.

In confronto a «Crème Caramel», il «Club '92» di Proietti è degno di Broadway [illegible] gli spettacoli [illegible] Arbore meriterebbero tanti Oscar. Quello che più infastidisce è la falsa trasgressione in cui nuota il programma. Falsa satira, satira di regime. Pessimo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Costner nel West

Meryl Streep in «Plenty» su Raidue

SILVERADO

1985, 20,30 Italia 1; dur. 117' più spot

I tempi [illegible] certamente cambiati, il western non ha più lo stesso seguito, ma il quartetto composto da Kevin Costner, Scott Glenn, Kevin Kline e Danny Glover, e diretto da Lawrence Kasdan, [illegible] destinato a rimanere nella storia del genere. La trama è volutamente classica, con quattro [illegible] detenuti dal cuore sincero che cavalcano alla volta della città di Silverado e devono difendersi dai soprusi e dalle insidie della nuova frontiera.

PLENTY

1985, 0,20 Raidue; dur 125'

Protagonista di questo film di Fred Schepisi è Meryl Streep alle prese con il personaggio di una donna dal fragile equilibrio psicologico che, durante la seconda guerra mondiale, insegue vanamente i suoi sogni di realizzazione attraverso una [illegible] di sfortunati e fugaci rapporti con partner più o meno occasionali. Il vero amore non arriverà mai né si realizzeranno i suoi sogni di maternità. Dopo aver visto naufragare tutti i suoi rapporti [illegible] aver rischiato in più di un'occasione di rimanere preda della pazzia, non le rimarrà che rassegnarsi a un'esistenza basata sulla malinconica fragilità del ricordo. Nel cast anche Tracey Ullman, Sting, John Gielgud.

L'AMICO AMERICANO

1977, 22,45 Cinquestelle; dur. 119' più spot

L'esordio di Wim Wenders, allora «giovane genio» della cinematografia tedesca, nel cinema ricco americano. [illegible] giallo, con caratteri fortemente incisi e intreccio e comportamenti molto plausibili. Un thriller che si rifà ai maestri [illegible] noir americano [illegible] Fuller e Ray, ma li supera per una visione più [illegible]gata e moderna delle cose. In particolare ben si tratteggia il tema dell'amicizia virile fra Bruno Ganz e Dennis Hopper, l'uno, un poveraccio che [illegible] pochi mesi [illegible] vita, l'altro, un losco avventuriero americano che lo convince a uccidere [illegible] nella metropolitana di Parigi. In seguito però i due dovranno affrontare la banda dei committenti, che [illegible] vogliono stare ai patti.

IL [illegible] DELLA SIERRA MADRE

1948, 20,30 Odeon; dur. 101' più spot

Due Oscar per questo classico di John Huston (uno alla regia e uno al padre di Huston, Walter, come migliore attore non protagonista). E' [illegible] apologo sull'avidità, [illegible] storia di due vagabondi americani [illegible] Messico che si associano a un vecchio e saggio cercatore d'oro per andare alla caccia di un giacimento sulla Sierra Madre. Hanno fortuna, ma la ricchezza non porterà fortuna: accecato dalla febbre dell'oro uno dei tre finirà male, gli altri due perderanno tutto il bottino. Bravissimo Bogart, uomo onesto che cade in preda dell'avidità.

COSI' FINISCE LA NOSTRA NOTTE

1941, 23,30 Raitre; dur. 117'

Tratto da [illegible] romanzo di Erich Maria Remarque [illegible] diretto da John Cromwell, [illegible] film racconta le peripezie [illegible] un capitano tedesco ostile al nazismo costretto [illegible] ripetute fughe attraverso la Francia e l'Austria. Un cast di primo piano formato [illegible] Friedrich March, Margaret Sullivan [illegible] Eric [illegible] Stroheim.

OGGI SEGNALIAMO

MELATO IN GIOCO

20,30 Raidue

Va in onda questa [illegible] «Una vita in gioco», film tv con Mariangela Melato diretto da Franco Giraldi: la storia di Marianna, [illegible] donna quarantenne che, stanca della vita senza scopi che conduce, decide di andare ad insegnare come supplente [illegible] una scuola di borgata, [illegible] prendo così un mondo del tutto sconosciuto.

ECOTERRORISMO

20,30 Retequattro

«Linea continua» la trasmissione condotta da Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbieri è dedicata all'ecoterrorismo, termine che definisce l'attività di organizzazioni francesi e italiane che tra [illegible] e il 1990 hanno rivendicato quattro attentati. La Dalla Chiesa e Andrea Barbieri lanciano un appello rivolto [illegible] chiunque sia in grado di fornire notizie sugli attentati.

[illegible] RAIMONDO

21,30 Raiuno

Parte stasera il nuovo varietà «Raimondo e le altre» [illegible] i Trettré e l'annunciatrice televisiva Marina Morgan. «Raimondo» è il mondo della Rai; nello show i Trettré ripropongono alcune trasmissioni molto popolari, come «Fantastico», «Chi l'ha visto?» o «Il processo del lunedì». Momento centrale del programma sarà un'asta televisiva: oggi è in vendita la famosa finestra del talk-show «Bontà loro» condotto da Maurizio Costanzo nel 1976 per oltre 70 puntate. Lo stesso Costanzo è ospite in studio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

6,55-10,15 Unomattina, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Un anno nella vita, telefilm, *Equilibri delicati*
11,05 Arriva il capo, telefilm
11,55 Che tempo fa

12,05 Piero Badaloni [illegible] Simona Marchini, Toto Cutugno [illegible]sentano **Piacere Raiuno**, *in diretta con l'Italia*
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela, *L'erba delle meraviglie*
14,30 Cronache italiane - Cronache dei motori
15 — Speciale Mercato [illegible] sabato, un programma di Luisa Rivelli
15,[illegible] [illegible] azzurro
16 — Big!, varietà, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,55 Oggi al Parlamento

18,05 Italia [illegible] 6, [illegible] dal TIR coordinati da Lorenzo Gulli
18,[illegible] Un anno nella vita, telefilm
[illegible] Almanacco [illegible] giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Serata TG1. Ci sarà la guerra?
21,25 Raimondo e le altre, di Carrulli, Porcelli, Santoro, *I Trettré*, conducono I Trettré, musiche di Toto Savio, direttore di produzione Anselmo Travaglini, ottimizzazione Laura Stefanucci, [illegible] di [illegible] Cannoli, regia di Riccardo Donna. Ospite della puntata Maurizio Costanzo, che metterà all'asta la finestra di «Bontà loro»
23,10 Speciale Telethon, a cura di Grazia Tavanti, regia di Adolfo Lippi
[illegible] Oggi al Parlamento
0,45 Mezzanotte e [illegible], [illegible] Gigi Marzullo
1 — Laboratorio infanzia. **L'abbecedario della natura**. 2ª, *A come Acqua*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

7-8 I cartoni e le storie di Patatrac
8 — L'albero azzurro
8,30 Adderly, «Il ponte», telefilm
9,30 Radio anch'io '91, di Gianni Bisiach
10,20 Español con Victor. Corso di spagnolo. **Alles Gute**
10,50 Capitol, serie tv
11,55 I fatti vostri. Di Michele Guardì. Conduce Fabrizio Frizzi

13,15 Tg 2 - Diogene. Anni [illegible]argento
13,30 Tg 2 - Economia
13,45-15,35 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tv
14,15 Quando si ama, serie tv
15,05 Destini, serie tv
15,35 Lo schermo [illegible] casa. **Yvonne [illegible] nuit** 1949). Film drammatico. Regia Giuseppe Amato. Con Totò, Olga Villi, Peppino De Filippo
17,[illegible] Dal Parlamento
17,10 Videocomic. A cura [illegible] Nicoletta Leggeri
17,45 Punky Browster Telefilm
18,10 Casablanca

18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Hunter, telefilm «Violenza e vendetta»
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 La Rai presenta Mariangela Melato in **Una vita in gioco**. 1ª parte. Con Ennio Fantastichini, Fabio Traversa, Nicoletta Boris, Carola Stagnaro, Laura di Marino. Soggetto e sceneggiatura di Lidia Ravera e Mimmo Rafele con la collaborazione di Franco Giraldi. La storia di Marianna, una donna di quarant'anni che cerca un modo per affermarsi al di fuori della famiglia
22,05 Cosa era il pci, cosa sarà la «Cosa». Racconto di Massimo Caprara. Un programma di Massimo Caprara e Giovanni Ribet. A cura di Vanna Caratoli. Regia di Giovanni Ribet
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Cinema [illegible] **Plenty** (1985). Film drammatico. Regia di Fred Schepisi. Con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; [illegible]

12 — Scienze. **La natura sperimentata**. Regolarità e simmetrie - Cristalli - Arte. «Duccio e il restauro della maestà degli Uffizi 1». «Il pittore, la città e le opere»
12,35 Svizzera, Adelboden. **Sci: slalom gigante [illegible]**

14,30 Salute in blue jeans. *La pelle*
15 — Un burattino [illegible] nome Pinocchio
15,30 Roseto degli Abruzzi: Pattinaggio artistico
16,30 A tutta volley
17,15 I mostri. Telefilm. *Uno scoop involontario*
17,40 Vita da strega. Telefilm
18,05 [illegible]. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio [illegible] Francescato

18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20 — Blob. Di tutto [illegible] più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita da [illegible] Barbato
20,30 Corrado Augias risponde [illegible] **Telefono giallo**. Un programma di Corrado Augias, Adriana V. Borgonovo e Simona Gusberti. n. 5: *Anna Sillitti: una donna da eliminare*
22,05 Telefono giallo. 2ª parte
23,30 Guerra [illegible] fine (V). **Così finisce la nostra notte** (1941). Film drammatico. Re[illegible] di John Cromwell. Con Fredric March

CANALE 5

8,30 Sogno di una notte di mezza sbornia, film di e con Eduardo De Filippo, Pupella Maggio
10,25 Gente comune, talk-show
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,35 Tris, quiz condotto da Mike Bongiorno

13,20 Ok il prezzo è giusto, gioco condotto [illegible] Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, quiz condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, [illegible]brica, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, rubrica, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni
16,15 Amici Puffi, cartoni
16,55 D'Artagnan e i Moschettieri del Re, cartoni
17,35 Mila e Shiro [illegible] cuori nella pallavolo, cartoni

18,15 I Robinson, telefilm
18,45 Gioco del 9, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro, regia [illegible] Roberto Meneghin
20,15 [illegible]dio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Aliardo
20,40 Bellezze sulla neve, show. Conducono Marco Columbro, Lorella Cuccarini con Francesco Salvi
22,40 Re dell'avventura, [illegible]
23,10 Maurizio Costanzo show, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
1,10 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza (replica)
1,25 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara (replica)
1,35 Marcus Welby, telefilm: *«Paura del silenzio»*
2,35 Operazione ladro, telefilm: *«Un pizzico di guai»*

[illegible] 1

7 — Ciao Ciao mattina
8,30 La famiglia Addams, telefilm
9 — L'uomo da sei milioni [illegible] dollari
10 — Mannix, telefilm
11 — Sulle strade della California

12 — T. J. Hooker, *Rapina al botteghino*, telefilm
13 — Happy Days, telefilm
13,30 Ciao Ciao, cartoni
14,30 Urka, conduce Paolo Bonolis
15,30 Compagni di scuola, teleromanzo
16 — Magnum P. I., *Per [illegible] dimenticare*, telefilm
17 — Simon and Simon, *Uno strano detective*, telefilm

18 — Mc Gyver, *Fiamme dell'inferno*, telefilm
19 — Tutti al College, *Una pietra romantica*, telefilm
19,30 [illegible] Keaton, *Mestiere di padre*, telefilm, 2ª parte
20 — Peter Pan, cartoni animati
20,30 Silverado, film con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner e Danny Glover. Regia di Lawrence Kasdan. *Quattro ex detenuti cavalcano alla volta della città di Silverado. Subiranno assalti e soprusi [illegible] ogni tipo, ma alla fine sapranno vendicarsi*
23,05 L'appello [illegible] martedì, conduce Maurizio Mosca
0,35 Parigi-Dakar, sport
1,05 Kung Fu, *Superstizione*, telefilm
2 — Samurai, *Omatsu*, telefilm

[illegible] 4

8,30 Aspettando il domani, tele[illegible]
9 — Così gira il mondo, teleromanzo
9,30 La mia piccola solitudine, telenovela
10 — Piccola Cenerentola, telenovela (r)
11,30 Topazio, telenovela (r)

13 — Buon pomeriggio con Patrizia Rossetti, rubrica
13 — Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Piccola Cenerentola, tele[illegible]
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore, teleroman[illegible]

[illegible] Cari genitori, quiz, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19 — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 Linea continua, news, conduce Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
19,40 Marilena, telenovela
20,30 Linea continua, news, conduce Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri. L'argomento [illegible] puntata [illegible] l'ecoterrorismo
23 — Gaia, news, progetto [illegible]biente
23,30 Cadillac, sport, conduce Andrea de Adamich
[illegible] — Il grande golf, sport, commento di Mario Camicia
1 — Ultimo spettacolo: film e music. **Accordi sul palcoscenico**, film, con Willie Nelson, Dyan Cannon, regia [illegible] Jerry Schatzberg (USA, 1980, musicale)

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali [illegible]dio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **[illegible],48** Ieri [illegible] Parlamento; **7,20** [illegible] regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15,03** Oblò; **16** Il paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,30** Mozart e la sonata; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno serata: [illegible] Ruskaja; **21,04** Napoli dei poeti (replica); **21,32** Mythos; **22,30** Musiche di scena; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il deserto [illegible] tartari; **15,30** Gr 2 economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia. **19,55** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; [illegible]; 23,53**

6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; [illegible] Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina, **19,45** Scatola so[illegible] (II); **21** La parola e [illegible] maschera; **22,15** Intermezzo; **22,35** Blue note; **23,25** Il racconto di ogni sera. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23

13,20 Tv Donna, condotto da Carla Urban
15,15 Acqua alla gola, film
16,55 Tv Donna
18,10 Autostop per il [illegible]
19,15 Appunti disordinati [illegible] viaggio
20,30 Scalti di sangue, film
22,25 Crono, tempo di motori
23,20 Speciale. Cronaca di una guerra annunciata
1 — CBS [illegible]

ODEON TV

13 — L'uomo e la terra
13,30 Cartoni animati
15 — Signore e padrone
16 — Pasiones, La nuova storia di Maria
17 — [illegible] Juan la spada di Siviglia, film
19,30 Minu, cartoni animati
20 — Capitan Power, [illegible]
20,30 Il tesoro della Sierra madre, film
22,30 Casalingo Superpiù
23 — No, il caso è felicemente risolto, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20

14,30 Telescuola
15,20 Speciali
15,55 Passioni, teleromanzo
17,30 [illegible] tu per tu
18 — [illegible]ster Belvedere
18,25 In bocca al lupo
18,55 Speciali
20,25 Tesi temi testimonianze
22,35 Martedì sport
23,55 Teletext notte

TELE + [illegible]

13,45 Settimana gol
14,45 Sport parade
15,45 Tennis - Torneo Open d'Australia
17,45 Storia del superbowl
18,45 Wrestling Spotlight
[illegible] Sportime
20,15 Rally - Parigi-Dakar
20,45 Tennis - Torneo Open d'Australia
22,45 Obiettivo sci
23,45 Usa sport
24,45 Tennis - Torneo Open d'Australia

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Scrittori a Milano: Hemingway
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 TIGI 7, attualità
22,45 L'amico americano, film [illegible] Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper

VIDEOMUSIC

7 — On The Air mattina
8 — I video della mattina
13 — Super Hit
14 — Hot line
16 — On the Air pom.
19 — Eurochart
19,30 Super Hit + Oldies
21 — Blue night
22 — On the Air notte
23,30 Concerto Phil Manzanera
0,30 [illegible]e Night
1,30 [illegible] rock

ITALIA 7

15 — Peyton Place, telefilm
15,30 I ce[illegible] giorni [illegible] Andrea
16,45 Giudice [illegible]
17,15 Super 7, cartoni
19,15 Usa today, news
[illegible] Agente Pepper
20,30 Il sergente rompiglioni diventa..., film
22,25 Colpo grosso, gioco
23,15 Giudice [illegible] notte, telefilm
23,45 Oltre le sbarre, film
2,45 Colpo grosso, gioco

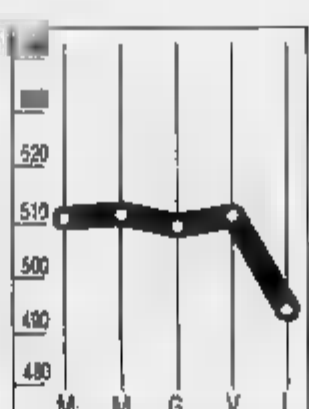
[illegible]

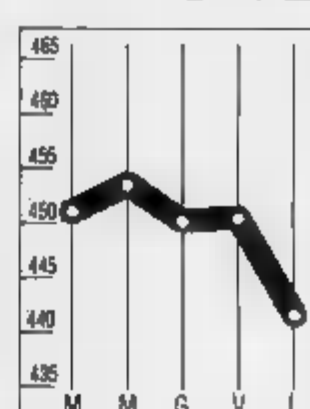
Tg: 19; 19.30; 20
8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il ritorno di Diana, [illegible]romanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Nido di serpenti
18,30 Tv magazine
20,25 La debuttante, teleromanzo
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22 — Nido [illegible] serpenti

DOLLARO
1163,225

I mercati internazionali scommettono sul dollaro. Ieri in Italia la valuta Usa è balzata [illegible] 1163,225 lire rispetto alle 1155,380 lire di venerdì scorso, mentre [illegible] Francoforte [illegible] passata da 1,5363 a 1,5476 marchi.

MARCO
751,725

La corsa al dollaro ha penalizzato il marco, che ieri è sceso anche [illegible] confronti della nostra valuta. Ieri la moneta tedesca è stata fissata a 751,725 lire rispetto alle 752,405 lire della precedente quotazione.

COMIT
-3,10

Piazza Affari pensa già alla guerra [illegible] l'indice crolla [illegible] quota 494,56. La seduta dedicata alla risposta premi è stata fiacca con forti ribassi per i titoli guida come [illegible] Fiat (-3,48%), Generali (-3,03%), Olivetti (-3,53%).

RISTRETTO
-1,96%

Secco calo anche al Ristretto, l'indice Ibi scende a 441,82 punti, con tutti i titoli in ribasso. Offerte la Pop. Milano (-2,53%) [illegible] la Novara (-2,97%). Forti cali per Ferrovie Nord (-8,59%) e Pop. Brescia (-5,73%).

Dal Golfo a Vilnius segnali di paura, sulle maggiori piazze finanziarie scattano piani d'emergenza

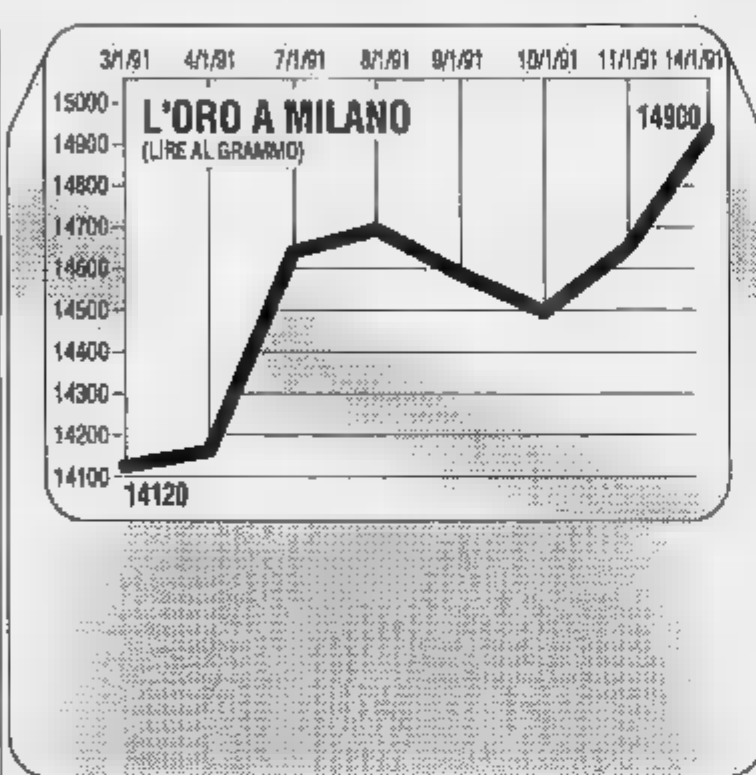
Tamburi di guerra sconvolgono i mercati

Borse in discesa, petrolio al galoppo, il dollaro s'infiamma

MILANO. Il ritorno a mani vuote [illegible] Perez de Cuéllar e i morti di Vilnius hanno avuto ieri ragione di ogni titubanza: sulla scia di un Nikkei perplesso (-0,12%), sia le Borse europee che Wall Street sono andate compatte al ribasso, convinte che sia consigliabile uscire da posizioni di [illegible] certa importanza e restare liquidi. Contemporaneamente, gli organi preposti alla vigilanza dei mercati hanno delineato i provvedimenti da prendersi in caso di conflitto.

Per le medesime ragioni, il dollaro [illegible] ulteriormente rafforzato, sebbene abbia poi smorzato i toni baldanzosi, forse in [illegible] alla notizia, lanciata dalla [illegible] giapponese «Jiji», che [illegible] prossimo incontro i «Sette» discuteranno sull'opportunità di allargamento della base monetaria in caso di conflitto, [illegible] per tutta la sua durata. Così la valuta Usa, che nelle prime ore si era rafforzata contro il marco fino a 1,55 marchi per dollaro, è scesa poi al fixing di Francoforte a 1,5476 marchi contro i 1,5348 marchi di venerdì. Nel pomeriggio, a Londra, si è indebolita fino a 1,5040 marchi. A Milano, la moneta americana è stata fissata a 1163,35 lire contro le 1153 lire di venerdì.

Quanto al petrolio, la paura gli ha messo le ali: a Londra, il Brent del mare del Nord [illegible] guadagnato oltre [illegible] dollari, superando i 30 dollari il barile. Ben 7 dollari ha poi guadagnato l'oro, sfiorando i [illegible] l'oncia.

Le Borse europee hanno segnato vistosi ribassi, tutti superiori al 2-3%, ad eccezione di Bruxelles, Zurigo e Londra. L'avvicinarsi dell'ultimatum ha già messo in moto meccanismi di intervento a difesa della stabilità. A Londra, gli operatori sul Liffe (il mercato finanziario a termine) dovranno pagare [illegible] partire da oggi scarti di garanzia più elevati: l'aumento è al 60% per le operazioni futures sull'indice «Ft-Se 100», al 25% per i titoli di Stato tedeschi. Tuttavia, anche in [illegible] guerra, lo Stock-exchange resterà aperto, ma se dovessero verificarsi oscillazioni troppo pronunciate, è possibile che i prezzi fissati vengano considerati «indicativi».

Francoforte non ha ancora preso in considerazione misure particolari mentre [illegible] Parigi scatteranno provvedimenti simili a quelli previsti in Italia (sospensione per oscillazioni superiori al 10%, [illegible]entuale seconda e terza sospensione).

La palma del maggiore ribasso [illegible] (-3,94%) [illegible] a Francoforte dove, ieri, [illegible] del tutto mancati gli acquisti. Sulla piazza tedesca, oltre al Golfo già in parte scontato nelle sedute precedenti, ha molto influito la situazione lituana, che potrebbe avere ripercussioni sull'Europa centrale. Un calo del 3,60% ha penalizzato Parigi, dove il volume degli scambi è stato modestissimo, con i titoli guida sottoposti a grosse pressioni. Male Zurigo (-2,50%) che ha vissuto una mattinata convulsa, con forti vendite soprattutto sulle posizioni più impegnate, che hanno coinvolto [illegible] particolare assicurazioni, valori del settore chimico e [illegible].

Madrid ha perso il 2,12% sotto un fuoco violento di vendite, e il bilancio avrebbe potuto essere peggiore [illegible] l'intervento finale di alcune banche, che hanno cercato di evitare una eccessiva svalutazione del loro portafoglio titoli. Più contenuto (-1,21%) il calo di Bruxelles dove, praticamente, si è verificata una quasi totale paralisi degli affari. Un notevole affanno ha portato Londra a un ribasso dell'1,2%. Sul listino hanno pesato anche considerazioni economiche, come il peggioramento [illegible] conti di alcu[illegible] imprese britanniche, già in difficoltà. A Londra il volume d'affari è risultato dimezzato.

Il pessimismo, che con il pas[illegible] delle ore è andato accentuandosi, ha immediatamente portato Wall Street al ribasso. A New York, in modo particolare, gli ordini di vendita si sono susseguiti senza sosta, poiché i grandi investitori non vogliono trovarsi impegnati [illegible] momento dello scoppio dell'eventuale conflitto, ma preferiscono, anche a costo di smobilizzare [illegible] prezzi cedenti, restare liquidi per approfittare di ogni possibile opportunità.

Valeria [illegible]

Piazza Affari da brivido

Ventura: in caso di conflitto è meglio chiudere i battenti

MILANO. Un accentuato pessimismo ha fatto perdere ieri a Piazza Affari l'aplomb che era riuscita a mantenere nei giorni precedenti. La seduta si è chiusa con un ribasso dell'indice del 3,10.

A mano a mano che ci si avvicina alla fatidica data [illegible] 15 gennaio, e le speranze [illegible] pace si allontanano, le pattuglie dei venditori [illegible] ingrossano. Il livello del listino è senz'altro basso e non si presta a grosse operazioni ribassiste. Ma l'economia italiana è tra le più esposte a un eventuale choc petrolifero. In questo quadro solo pochi operatori istituzionali, [illegible] grande prudenza, hanno effettuato timidi acquisti e gli ottimisti più inguaribili si sono limitati ad acquisti a premio (a prezzi più che abbordabili).

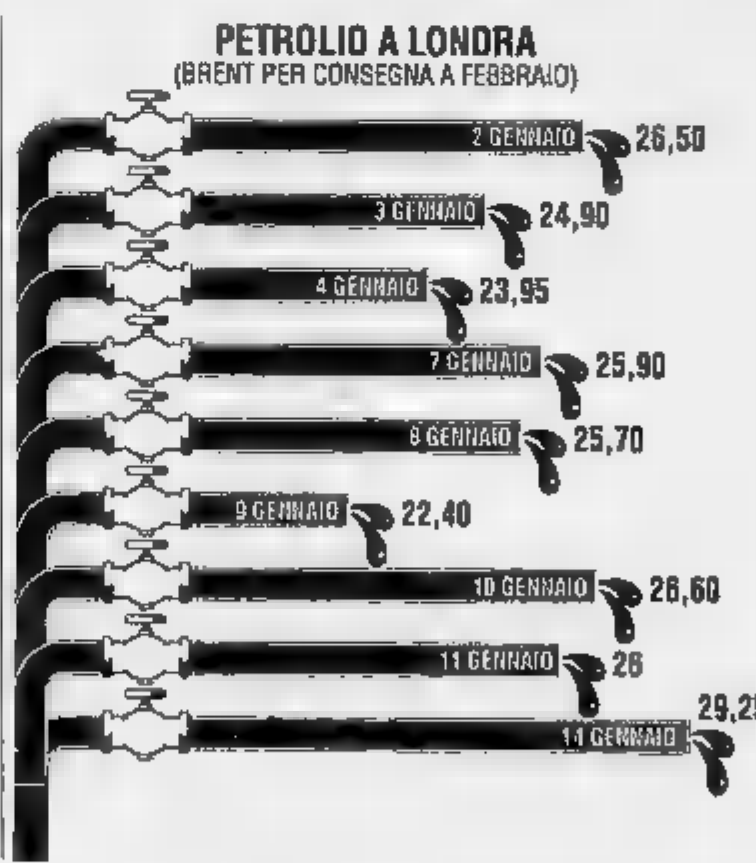
Ieri, inoltre, il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, ha ammesso che, in caso [illegible] conflitto, [illegible] è impossibile immaginare [illegible] chiusura dei mercati coordinata con quella delle altre Piazze internazionali. «Gli organi competenti potrebbero decidere di rinviare [illegible] sospendere temporaneamente le contrattazioni» ha chiarito Ventura [illegible] sarebbe la cosa migliore da fare. Una sospensione consentirebbe ai risparmiatori di operare [illegible] piena cognizione degli eventi in corso».

In [illegible] conflitto, [illegible] ma, non è improbabile che le strutture proposte alla vigilanza sulla Borsa potrebbero decidere una momentanea sospensione delle contrattazioni, che si trasformerebbe [illegible] chiusura provvisoria [illegible] mercati se, su questo stesso orientamento ci fosse la convergenza delle altre Borse estere. In prima istanza, l'eventuale sospensione chiamerebbe in causa la Consob, ma, prima della sospensione, altre decisioni «tecniche» potrebbero essere prese, come il divieto di vendite allo scoperto o una ulteriore riduzione degli scarti di garanzia. Se il fermo dovesse essere prolungato, competente diverrebbe il Ministero del Tesoro.

Ieri nel parterre milanese ha prevalso la lettera, [illegible] qualche fondo ha ripreso a vendere, forse in previsione di richieste di riscatto. Ancora [illegible] volta la maggior parte degli scambi, il cui valore [illegible] stato vicino ai 100 miliardi, [illegible] ruotata intorno ai titoli guida. Qualche operatore ha perfino azzardato piccoli acquisti, sempre [illegible] quantità assai limitate.

Tra i valori più trattati la Fiat che, dopo aver aperto a 5200 lire, ed aver chiuso a 5192 lire, in ribasso del 3,48%, è scesa fino a 5080 lire. In sintonia con [illegible] casa automobilistica, si sono mosse Ifi (—2,89%), Ifil (—5,05%) e Gemina (—3,56%). Con Montedison, che ha perso il 3,90% a 1304 lire, [illegible] Ferfin (—4,89%) e Tremno (—7,64%). Nella scuderia De Benedetti, le Olivetti hanno lasciato sul campo il 3,52% a 3010 lire, le Cir [illegible] 2,29% a 2350 lire. Male anche i titoli pubblici, [illegible] Sip e Stet (—4,27% e —4,1%), Sme e Italgas. Tra gli assicurativi, calo superiore al 3% per le Generali, che hanno segnato un prezzo di 28.600 lire mentre, tra i bancari, si sono indebolite le tre Bin.

Nella risposta premi, ieri [illegible] calendario, [illegible] segnala [illegible] valanga di abbandoni, che ha interessato oltre l'80% dei contratti. Quasi [illegible] 75% dei dont in scadenza era riferito a sei titoli: Fiat ordinarie (30%), Montedison (16%), Generali (10,6%), Olivetti (8%), Sip (5,2%) e Mediobanca (4,6%).

[v. s.]

I capitali emigrano

L'Arab Banking trasferisce i conti correnti a Londra

MANAMA. La finanza dei petrodollari abbandona il Golfo in attesa di tempi migliori. La Arab Banking Corporation, tra le più dinamiche e apprezzate banche d'affari mediorientali, trasferirà l'amministrazione dei conti correnti della propria clientela [illegible] Londra, per evitare complicazioni in caso di guerra nel Golfo. Abdulla Saudi, presidente e amministratore delegato della Abc, ha dichiarato che alle varie filiali e ai clienti dell'istituto del Bahrain è stato detto di contattare la sede [illegible] Londra della Abc [illegible] partire da mercoledì.

«I conti correnti resteranno nel Bahrain», ha detto Saudi, «ma verranno aggiornati costantemente [illegible] Londra via computer». Il trasferimento dei fondi, anche se manca conferma in materia, [illegible] già stato avviato o comunque previsto.

L'esperienza del Kuwait nello scorso agosto non [illegible] stata dimenticata. Intanto, mentre i kuwaititi [illegible] esilio hanno [illegible] dato fondo ad ogni energia finanziaria per appoggiare l'intervento anti-Saddam, è in pieno svolgimento la crisi politico-finanziaria del Kio, potente leva finanziaria dell'emirato fino ad agosto. Sull'onda del confronto tra tradizionalisti [illegible] progressisti (che chiedono di legare i finanziamenti del Kio all'intervento anti-Saddam) [illegible] sono state le dimissioni di 16 funzionari [illegible] massimi livelli.

Il Kio non potrà non avere, con l'amministrazione di una larga parte dei 100 miliardi di dollari investiti dal Kuwait in giro per il mondo, un ruolo chiave nella partita politico-militare dei prossimi mesi. Ma i dirigenti più giovani del colosso finanziario chiedono che i finanziamenti alla guerra di liberazione siano collegati a concessioni sulla dem[illegible] nel [illegible] Kuwait.

L'oro senza freni torna a sfiorare quota 400

E gli esperti scommettono: balzerà a 30 mila lire il grammo

ROMA. Mercati col fiato sospeso. L'avvicinarsi dell'ora «X» per il Golfo, fissata dall'Onu per la mezzanotte, ha messo sottosopra i mercati. A Londra, il prezzo del metallo giallo è stato fissato [illegible] 398,60 dollari l'oncia, poco al [illegible] sotto della soglia psicologica dei 400 dollari, [illegible] guadagno netto [illegible] otto dollari netti sul fixing di venerdì. Sulla scia dell'oro hanno guadagnato argento e platino, fissati rispettivamente a 4,1950 e 423,75 dollari l'oncia, contro i precedenti 4,1510 e 422,22 dollari. Il metallo giallo, in questi momenti di emergenza, sembra ritrovare insomma tutto il prestigio [illegible] bene-rifugio, convogliando capitali che fuggono dalle Borse pericolanti [illegible] da altre forme di investimento [illegible] troppo sicure. E' opinione comunque di molti analisti che gli ultimi rialzi non hanno affatto esaurito il potenziale rialzista dei metalli preziosi, che si moltiplicherebbero in tempo di guerra.

Roventi anche i mercati petroliferi: alla Borsa merci di New York il Wti (West Texas intermediate) con scadenza [illegible] febbraio è [illegible] scambiato a 31,50 dollari il barile (4,20 dollari in più rispetto alla chiusura di venerdì scorso). A Londra in[illegible] Brent del Mare del Nord (sempre per consegne [illegible] febbraio) aveva già infranto in mattinata il livello dei [illegible] dollari.

Sui mercati, insomma, spira aria [illegible] guerra. [illegible] anche i vari Paesi stanno preparandosi all'emergenza e a immettere sul mercato le proprie scorte strategiche di petrolio e [illegible] prendere provvedimenti per «calmierare la domanda» se [illegible] richiesto dal programma petrolifero di emergenza, approvato venerdì dall'Aie, l'agenzia internazionale per l'energia. Il piano, se dovesse accendersi un conflitto, dovrebbe scattare nel giro di 24 [illegible] e entrare [illegible] regime nei quindici giorni seguenti.

L'emergenza-guerra, che «preoccupa» l'Aie, [illegible] sembra però tale, [illegible] momento, [illegible] giustificare nessun «sentimento di panico», come ha spiegato il commissario Cee responsabile dei problemi dell'energia. Le ragioni del relativo ottimismo comunitario sono sostanzialmente due: il l'alto livello degli stock, che per i Paesi Ocse, ammontava il primo gennaio [illegible] 469 milioni di tonnellate, pari a 96 giorni [illegible] consumo, una cifra persino superiore ai 90 richiesti dall'Aie: [illegible] il fatto che, proprio in seguito allo choc del '73, i Paesi hanno [illegible] coordinamento sovrannazionale delle risorse petrolifere in grado di intervenire sugli stock, ma anche sui consumi (velocità limitate per le auto, targhe alterne, riscaldamento, etc) e [illegible] prezzi.

E i prezzi? Negli Usa c'è chi vede «nerissimo» e ipotizza anche [illegible] «esplosione» a 90-100 dollari [illegible] barile. Un «catastrofi[illegible] che non è condiviso dagli esperti europei. L'altro giorno a Parigi il presidente dell'istituto francese del petrolio, Jean Meo, definendo «assurde» queste ipotesi, ha fatto osservare che fra i 30 e i 40 dollari, il gas naturale diverrebbe concorrenziale e contribuirebbe [illegible] a frenare gli aumenti.

Anche per quanto riguarda l'oro le previsioni sono stellari. «Se scoppierà la guerra il prezzo dell'oro potrà salire fino a 30.000 lire al grammo», ha dichiarato ieri Marco Ungarelli, amministratore delegato della Unoaerre, durante un convegno svoltosi a Vicenza.

Ma anche qui gli scenari [illegible] complessi [illegible] sono legati ai possibili sviluppi del conflitto. «Se gli Stati Uniti vinceranno [illegible]tro l'Iraq [illegible] meno di una settimana - ha detto Ungarelli - i metalli preziosi saliranno, ma [illegible] normalità sarà ristabilita in pochi giorni». Se, invece, Saddam Hussein dovesse distruggere i pozzi petroliferi dei Paesi confinanti, allora il metallo giallo seguirà la sorte del prez[illegible] del petrolio, aumentando moltissimo per lungo tempo.

Resta una terza variante. Sempre sempre secondo l'amministratore delegato della Unoaerre, se l'Iraq dovesse attaccare Israele «ogni conseguenza sui mercati sarebbe oggi imprevedibile».

Per Alberto Zanardi, segretario generale della Federorafi, «le ordinazioni dei gioielli italiani sono ferme in attesa degli eventi». «Le nostre esportazioni raggiungono - aggiunge - il 70% della produzione orafa, soprattutto verso il mercato degli Stati Uniti. Con [illegible] conflitto, di colpo, gli americani potrebbero rinunciare agli acquisti in attesa della pace».

[r. e. s]

Se sarà guerra i tedeschi metteranno sul mercato le riserve di petrolio

La Germania schiera le difese

La City sceglie la «guerra breve»

LONDRA. Tutto pronto per l'emergenza. Ieri è stata la Germania ad annunciare di aver messo a punto il dispositivo di difesa della propria economia. Il governo di Kohl [illegible] fatto sapere di essere pronto a immettere sul mercato le scorte strategiche di petrolio [illegible] prendere provvedimenti per «calmierare la domanda» se [illegible] richiesto dal programma petrolifero di emergenza, approvato venerdì dall'Aie, l'agenzia internazionale per l'energia. Tuttavia, un portavoce del ministro dell'Economia ha aggiunto di «non poter fornire dettagli sull'operazione» e in particolare di non poter «quantificare» quanto petrolio potrà essere fornito ai mercati dalle riserve strategiche tedesche, nel caso fosse avviato il programma dell'Agenzia.

Il piano predisposto venerdì dai 21 Paesi che aderiscono all'Aie, che è il braccio esecutivo dell'Ocse, prevede la «liberazione» fino a 2,5 milioni [illegible] barili al giorno di greggio, [illegible] quantitativo ritenuto equilibrato per soddisfare la domanda, che sarà venduto sul mercato dai governi, attingendo alle scorte, [illegible] frenando la domanda in caso di grave carenza delle forniture, [illegible] di acquisti dettati dal panico. Il piano, se dovesse accendersi un conflitto, dovrebbe scattare nel giro di 24 ore e entrare a regime nei quindici giorni seguenti. Il grosso delle scorte petrolifere dei governi occidentali si trova in Germania, negli Usa [illegible] in Giappone. Gli ultimi due hanno già dichiarato di essere pronti [illegible] utilizzare le scorte, [illegible] stabilito dal piano Aie, pur non precisando quanto petrolio sarà prelevato. Il Giappone, [illegible] particolare, ha rilevato che l'Aie non ha ancora allocato le quote che dovranno essere attribuite ai singoli Paesi.

Il crescere della tensione non sembra però frenare un certo cinismo da parte di economisti [illegible] investitori inglesi. La Gran Bretagna del business si interroga infatti sugli effetti della guerra. Ma anche su quelli della pace. E la risposta lascia perplessi. Già l'ultimo numero dell'«Economist», l'autorevole settimanale economico inglese, aveva preso chiara posizione, concludendo: «Non esiste una buona guerra,' ma qualche volta una cattiva pace può essere peggiore». Ora arriva il responso di un'inchiesta della «Management and marketing strategy analysts», secondo la quale il 60% dei 115 amministratori delegati delle principali mille aziende britanniche ed economisti della City ritiene che [illegible] «guerra veloce» sarebbe l'esito migliore del conflitto nel Golfo, dato che potrebbe far uscire l'economia dalla recessione. Soltanto il 35% è favorevole ad un accordo negoziato. Anche la politica di fermezza adottata dal governo britannico, prima dalla Thatcher e poi dal suo successore Major, è condivisa dalla maggioranza degli intervistati. Il 77% degli amministratori e il [illegible] degli economisti afferma che gli interessi del Regno Unito, nel lungo termine, sono stati serviti meglio dall'impegno del governo inglese [illegible] fianco degli americani, piuttosto che dalla cauta diplomazia dei partners europei. Il 44% degli economisti e il 26% [illegible]ei quadri sostiene però che la posizione del governo di Londra ha danneggiato la fiducia delle società più [illegible] quanto avrebbe fatto un approccio più cauto. Il 74% degli intervistati ritiene che le sanzioni commerciali contro l'Iraq non porteranno alla pace, mentre il [illegible] non considera vantaggioso evitare la guerra dopo la scadenza dell'ultimatum dell'Onu. Più della metà prevede [illegible] ripresa degli affari se e quando la pace verrà stabilita. Quanto all'atteggiamento della stampa inglese, tutti i 21 giornali nazionali del Paese si sono espressi a favore della guerra.

[r. e. s.]

Nella foto a sinistra, il cancelliere tedesco Helmut [illegible]. Sopra, il premier britannico John Major

Ford, Chrysler e sindacati per una riduzione della quota di mercato giapponese (32%)

Auto gialla: Detroit chiede nuovi accordi

Iacocca: «Noi garantiamo il petrolio, Tokyo apra le frontiere»

DETROIT. Ford e Chrysler hanno [illegible] chiesto l'introduzione di barriere protezionistiche per limitare le importazioni di vetture giapponesi e risollevare le sorti dell'industria automobilistica americana. Il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, in particolare ha appoggiato una proposta del sindacato di categoria United Auto Workers, che prevede una drastica riduzione della quota del mercato Usa in [illegible] ai produttori di Tokyo, attualmente pari al 32%.

Le dichiarazioni di due tra le «big three» di Detroit giungono dopo la decisione del governo di Tokyo di mantenere invariato a 2,3 milioni di unità il limite alle importazioni di auto americane in Giappone. I produttori Usa hanno criticato la mossa di Tokyo, sottolineando il costo della crisi del Golfo per gli Stati Uniti.

«Visti i sacrifici che gli Stati Uniti potrebbero presto compiere in una regione del mondo che fornisce la maggior parte del petrolio necessario [illegible] Giappone, il governo di Tokyo dovrebbe riconsiderare la [illegible] decisione», ha dichiarato Iacocca.

Nel 1981, durante la precedente profonda crisi americana dell'auto, [illegible] Giappone aveva accettato di limitare le proprie esportazioni. La proposta delle Case Usa giunge in un momento difficile per il settore: nel primo trimestre '91 le aziende americane hanno previsto un aumento minimo: soltanto il 9% della produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, che vide già [illegible] livello di produzione inferiore alla media.

[illegible] conseguenza, gli scenari finanziari diventano sempre più problematici. In particolare, peggiora la solvibilità dei produttori. E' della scorsa settimana, infatti, la notizia di una probabile riduzione del rating dei debiti, più pesanti di quanto [illegible] pensasse. Gli analisti della Standard & Poor's stimano una perdita operativa record (1,4 miliardi di dollari) per General Motors nell'ultimo trimestre '90. I debiti garantiti di Gm e Ford [illegible] classificati «Aa-», quelli di Chrysler, più [illegible] rischiosi, sono classificati a un preoccupante livello «Bbb-»: in pratica sono sul piano degli «investimenti speculativi». Se il rating si abbassasse ancora, la Chrysler sarebbe obbligata a pagare interessi altissimi sui debiti.

Iacocca non ha dato eccessivo peso alla relazione di Standard & Poor's, mentre la Ford l'ha contestata vivacemente accusandola di «reagire in modo troppo marcato» a problemi noti da tempo.

Nelle zone calde non c'è più sicurezza

Le imprese italiane abbandonano il Golfo

Cantieri ancora aperti in Arabia
La maggior presenza è di Iri o Eni

ROMA. Vigilia di paura anche per le imprese e gli italiani ri[illegible] nelle «zone calde». Dopo aver evacuato il Kuwait e l'Iraq, le imprese italiane ancora presenti nel Golfo Persico si tengono pronte a lasciare anche le ultime postazioni. «Le aziende italiane che hanno teste di ponte nella [illegible] - sono già, tranne alcune eccezioni, [illegible] ranghi ridotti e stanno organizzando rapidamente i piani di evacuazione [illegible] attuare in [illegible] di guerra», [illegible] detto ieri il vicepresidente dela Confindustria, Carlo Patrucco, quasi [illegible] confermare che la macchina è in movimento e che si sta facendo il tutto per tutto per mettere al riparo dai venti di guerra i dipendenti delle imprese ancora sparsi [illegible] luoghi dove le acque potrebbero diventare turbolente da un momento all'altro.

I piani di evacuazione che si stanno allestendo riguardano soprattutto l'Arabia Saudita. E' lì, infatti, infatti che il «nocciolo duro» della presenza italiana vive la vigilia della scadenza dell'ora «x» fissata per [illegible] ritiro delle truppe irachene dal Kuwait.

Secondo le informazioni raccolte in Italia, i connazionali presenti in Sud Arabia sono circa [illegible]. Duecento circa [illegible] trovano a Jeddah, quindi [illegible] una [illegible] sicura, fuori dal raggio dei missili iracheni, un centinaio si trova a Riyad; mentre [illegible] nucleo piuttosto robusto (tra 60 e 70) [illegible] sparsi lungo [illegible] costa tra Dhahran e Jubail, [illegible] 300 chilometri dalla frontiera kuwaitiana, dove è situato l'impianto idustriale della Belleli Saudi [illegible] Mantova, che impiega 6-700 immigrati, tra tailandesi e filippini.

Per tutte queste persone, secondo le stesse fonti italiane, sarebbe già stato predisposto un piano di evacuazione. Se [illegible] necessario, saranno trasferiti in villaggi all'interno, in zone considerate più sicure, già presi in affitto, lontani dal «triangolo petrolifero», dove sono concentrate le cattedrali dell'oro nero, una delle zone a rischio, dove da giorni, [illegible] iniziato un vero e proprio esodo di massa. A Jubail Jubail inoltre c'è il grande porto industriale che gli americani hanno trasformato in un immenso [illegible]nale e più [illegible] Sud, dopo il grande desalinatore della Belelli, c'è il Ras Tanura, una delle più gran[illegible] distillerie del mondo, dove viene imbarcato una grande percentuale del petrolio destinato all'Europa e al Giappone.

La maggior parte dei familiari dei lavoratori italiani ha già lasciato l'Arabia, mentre chi è rimasto, come detto, si trova [illegible] Riyadh. Il governo saudita avrebbe già provveduto alla distribuzione di maschere antigas anche nell'impianto di Al Jubail.

In Arabia Saudita, si trova anche personale di società dei gruppi Eni [illegible] Iri. Quelli dell'Eni [illegible] comunque impegnati sulla costa del Mar Rosso nella costruzione di oleodotti.

In altri paesi della penisola arabica come gli Emirati arabi [illegible] l'Oman, la presenza delle [illegible]cietà Iri ed Eni è stata ridotta all'osso (due o tre persone). In Qatar e nel Bahrein, paesi più prossimi alla zona di un ipotetico conflitto, non [illegible] rimasto [illegible]suno.

Dove invece l'Ansaldo sta mettendo a punto un piano di evacuazione è in Iran. Qui la società genovese dell'Iri, dove [illegible] impegnata da tempo alla realiz[illegible] di centrali, tra dipendenti e familiari, ha circa un centinaio di persone. Altrettanti sarebbero i dipendenti delle società dell'Eni sparsi nei diversi cantieri aperti in Iran

Consistenti le rappresentanze di Iri ed Eni anche in Egitto, mentre in Siria e Giordania [illegible] è segnal[illegible] nessuna particolare presenza, tranne quella, ad Amman, del rappresentante della Siderexport (Iri).

Per quanto riguarda gli uffici dell'Ice, l'istituto per il [illegible] mercio estero, le sue rappresentanze a Gedda e Riyadh risultano regolarmente aperte, così [illegible] quella [illegible] Teheran

[r.e.s]

Vertice alla Camera a due settimane dalla scadenza del decreto-legge

Capital gain, l'ora della verità

Formica isolato, Piro rilancia la sua ipotesi

ROMA. [illegible] imposte sulla Borsa, maggioranza e governo giungono a discutere, rinvio dopo rinvio, proprio oggi, [illegible] gennaio, quando la Borsa [illegible] paralizzata dal rischio di guerra. Il secondo decreto-legge sulla tassazione dei capital gains scadrà il 27, senza che vi sia ormai tempo per convertirlo in legge. A questo punto, l'incertezza è massima: non si sa se vi sarà un terzo decreto né quale ne potrebbe essere il contenuto. E' difficile che un accordo possa [illegible] raggiunto già nella riunione odierna, che si terrà presso il gruppo dc della Camera.

Il ministro delle Finanze Rino Formica è isolato, [illegible] resiste: vuole che la tassazione colpisca gli effettivi incrementi di valore dei titoli azionari, senza soluzioni di ripiego. Solo l'opposizione [illegible] sinistra è con lui: pci e indipendenti. I partiti della maggioranza, in ordine sparso e con ampi contrasti, cercano altre soluzioni. Il presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro (psi) presenterà oggi un testo scritto [illegible] la [illegible] ipotesi alternativa: imposta del [illegible] per mille (0,5%) sul volume delle transazioni, temporanea fino al '93 e con recupero facoltativo delle minusvalenze nella dichiarazione dei redditi. Forse proprio a causa dell'ulteriore calo delle quotazioni di Borsa, l'arma dell'«o così, o meglio non farne niente» è agitata da tutti gli schieramenti. Formica si è di nuovo irrigidito negli ultimi giorni, bocciando l'ipotesi Piro in modo esplicito. Andrà alla riunione di oggi e ascolterà ciò che i rappresentanti [illegible] partiti diranno. Dc e pri non sono neanche entusiasti dell'ipotesi Piro, la considerano solo «il minor male»; preferirebbero ridurne l'aliquota al 2-3 per mille.

Uno dei sottosegretari alle Finanze, [illegible] dc Carlo Senaldi, [illegible] invitato ieri il ministro a «non essere rigido» e ad accettare una soluzione «equilibrata» come quella proposta da Piro [illegible] con una aliquota più bassa. Il repubblicano Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio, prevede che l'incontro di oggi «non sarà affatto risolutivo».

Quello delle controproposte è un terreno minato: la grossa ondata delle proteste non fu provocata dall'emissione del primo decreto-legge a fine settembre [illegible] più tardi, ai primi tentativi di modificarlo per facilitare l'intesa in Parlamento. In mancanza [illegible] un accordo oggi, i repubblicani potrebbero riproporre [illegible] farla finita [illegible] i decreti e di esaminare con più calma un disegno di legge.

La tassazione sul volume degli scambi, come proposta da Piro, raccoglie consensi anche tra gli operatori di Borsa perché è considerata molto più facile da applicare. La sua incisività sarebbe del tutto indipendente dall'andamento delle quotazioni: si pagherebbe lo stesso sia [illegible] ulteriori perdite che con un recupero. Però l'indicazione analitica delle operazioni nel «740», lasciata alla scelta del contribuente, consentirebbe di calcolare l'imposta sugli effettivi guadagni.

Secondo i calcoli dello stesso proponente, una imposta sugli scambi del 5 per mille equivarrebbe come gettito, sulla base degli indici di Borsa dei cinque ultimi anni, a una trattenuta del 12,5% circa sui guadagni. Il decreto Formica stabilisce in[illegible] una ritenuta del [illegible] sui guadagni di capitale per le compravendite entro 18 mesi e del 12,5% per le altre. La riduzione di imponibile [illegible] per «compenso forfettario delle minusvalenze» abbassa in concreto le due aliquote al 18,6% e all'11,6%.

Quanto al gettito, i calcoli sono del tutto aleatori: sia perché è impossibile prevedere [illegible] quotazioni di [illegible] nei prossimi mesi, sia perché il volume delle transazioni potrebbe variare fortemente con gli imprevisti della guerra e della recessione economica. Basti pensare che l'equivalenza di gettito tra la formula dell'attuale decreto e l'imposta sul volume delle transazioni è posta da Formica a una aliquota «dell'8-9 per mille», dal capogruppo dc in commissione Finanze Mario Usellini a «una aliquota del [illegible] per mille». [s. l.]

Sull'Iritecna

Sbardella all'attacco di Nobili

ROMA. Sull'Iritecna, il polo pubblico dell'impiantistica, è ancora tempesta. Dopo le polemiche dei giorni scorsi tra socialisti e democristiani sui criteri adottati per le nomine, ieri mattina il presidente dell'Iri, Franco Nobili, è stato ricevuto da Andreotti, che dopo la scomparsa di Franco Piga ha a[illegible] ad interim la responsabilità delle Partecipazioni statali. Un Nobili ottimista aveva dichiarato ieri mattina che sulla questione Iritecna «non c'è nessuna diatriba» ed «è tutto risolto». Ma come lui [illegible] la pensa evidentemente [illegible] deputato democristiano Vittorio Sbardella, assai vicino ad Andreotti, che in un'intervista che [illegible] pubblicata oggi sul quotidiano finanziario Mf ha rilasciato dichiarazioni di fuoco nei confronti di Nobili. La sua nomina [illegible] alla presidenza dell'Iri, sostiene Sbardella, [illegible] stata una scelta sbagliata» e la vicenda Iritecna «un'operazione fin qui tutta sbagliata: [illegible] un'idea errata [illegible] arrivare alla fusione, lo è stata [illegible] più la scelta dei [illegible]. Una serie di errori colossali». Di Nobili, Sbardella dice che «non l'avevo mai messo in discussione, perché sapevo che era amico di un mio grande amico. Devo però dire che dal suo curriculum si poteva dedurre che era una persona impegnata nel passato in [illegible] solo settore specifico, con una visione dei problemi per forza parziale». Quanto al «polo delle costruzioni, serve - secondo Sbardella - più [illegible] altro a smantellare la vecchia Italstat».

La fusione fra Italstat e Italimpianti è stata sancita in una recente riunione del comitato di presidenza dell'Iri che ha anche indicato i nomi dei manager e i poteri a loro affidati nella gestione. Nonostante il voto unanime sull'operazione, negli ultimi giorni, [illegible] psi ha avanzato delle obiezioni [illegible] particolare sulle deleghe agli amministratori. La questione sarà affrontata dal primo consiglio di Iritecna che dovrebbe essere [illegible] dal presidente Carlo Lavezzari. Prevista in [illegible] primo momento per il 10 gennaio, la riunione è stata spostata [illegible] 16, ma anche questa convocazione potrebbe saltare.

FLASH

Fiat-Ford New [illegible] da Bruxelles [illegible] primo sì

La Commissione europea ha da[illegible] un suo nulla osta preliminare alla notifica della proposta di concentrazione tra la Fiat e Ford New Holland, che produce macchinari agricoli e per movimento terra. La Commissione ha invitato eventuali terzi interessati a presentare entro questa settimana le loro osservazioni.

Siemens fa acquisti nell'ex Germania [illegible]

La Siemens ha acquistato due società di ingegneria elettronica nell'ex Germania orientale: il gruppo spera anche [illegible] acquisire altre due società di telecomunicazioni sempre appartenenti all'ex Rdt entro la fine [illegible] mese. La Siemens progetta di [illegible] un totale di 75 milioni di marchi nelle due società ingegneristiche nei prossimi due anni.

Le Generali assicurano il satellite Italsat

E' stato assicurato dalle Generali per 130 miliardi il satellite Italsat che sarà lanciato con vettore Ariane [illegible] dalla Guyana francese. Le garanzie assicurative coprono sia la fase di lancio [illegible] il corretto funzionamento del satellite durante i primi 180 giorni [illegible] fase orbitale.

Per [illegible] aiuti all'Alfa la [illegible] contro [illegible]

L'avvocato generale della Corte di Giustizia europea ha proposto che [illegible] respinto il ricorso dell'Italia, teso a annullare la decisione della Commissione Cee sui sussidi pubblici all'Alfa Romeo. Nell'89 la Commissione aveva imposto alla Finmeccanica di restituire allo Stato 615,1 miliardi di lire, destinati all'Alfa poco prima della cessione al gruppo Fiat.

Ripartono a Ginevra i negoziati [illegible]

Ricominciano [illegible] a Ginevra i colloqui dell'Uruguay Round del Gatt (l'organizzazione che regola i commerci internazionali). Il giro di negoziati doveva concludersi alla fine del '90. I lavori sono invece stati aggiornati al [illegible] a causa della irrisolta vertenza sulle politiche agricole che ha visto [illegible] Cee contro gli Usa e i paesi del gruppo «Cairns».

Alla holding (area Ifi) il 13,5% del gruppo parigino, alla famiglia Mentzelopoulos il 6,6 della società lussemburghese

Tra l'Ifint e la Exor [illegible] c'è [illegible] patto di ferro

Scambio di quote con i francesi che controllano la Perrier e i grandi vini

TORINO. L'Ifint ha concluso una [illegible] alleanza strategica. La holding lussemburghese nell'orbita Ifi (la finanziaria detiene il 23% del capitale ordinario della società) ha ieri [illegible] cisto [illegible] accordo [illegible] il gruppo di controllo della francese Exor, che dispone [illegible] partecipazioni nei [illegible] industriale, immobiliare e finanziario.

L'intesa prevede uno scambio di partecipazioni tra le due società. L'Ifint con [illegible] investimento di circa 700 milioni di franchi francesi (poco più [illegible] 150 miliardi di lire) rileva [illegible] quota pari al 13,5% del capitale Exor, società quotata alla Borsa parigina [illegible] una capitalizzazione complessiva, ai prezzi attuali (che scontano la fase di depressione dei listini) di circa 5 miliardi di franchi.

A sua volta Corinne Mentzelopoulos, azionista di controllo della Exor, ha rilevato il 6,6% del capitale Ifint acquisendo quote analoghe sia di titoli azionari che nella versione privilegio con un investimento complessivo di 140 milioni di dollari (anche in questo caso si parla di una cifra di poco superiore ai 150 miliardi di lire).

Il sigillo a questa alleanza è garantito inoltre da [illegible] scambio degli amministratori: Gianluigi Gabetti, vicepresidente e amministratore delegato dell'Ifint, siederà nel consiglio Exor mentre Jacques Vincent, presidente e direttore generale di Exor, entrerà nel consiglio di Ifint. Jacques Vincent è però anche presidente della Perrier. Il gigante delle acque minerali francesi rappresenta infatti una delle principali partecipazioni della finanziaria transalpina.

La Exor, infatti, dispone [illegible] una partecipazione del 35% nella società, [illegible] quota sufficiente a garantire il controllo della società che, a fine [illegible] (non sono ancora noti i dati del '[illegible] segnati dalla crisi sul mercato americano), ha raggiunto [illegible] fatturato di 17 miliardi di franchi con [illegible] utile intorno ai 300 milioni di franchi. Va rilevato che la società francese, nonostante l'infortunio americano, resta una delle maggiori multinazionali del settore, irrobustita sul piano patrimoniale dopo la cessione del settore bibite al gigante Cadbury.

Oltre alla partecipazione Perrier, comunque, il gruppo parigino dispone di altri gioielli. Innanzitutto, una quota pari al 2,5% [illegible] capitale della Compagnie de Suez e un patrimonio immobiliare di prestigio che raggiunge i 100 mila metri quadri in Francia (soprattutto a Parigi) tra uffici ed edifici residenziali.

Infine, il fiore all'occhiello: il 100% del Château Margaux, ovvero la zona [illegible] Médoc in [illegible] nasce uno dei vini più pregiati. Si tratta di [illegible] ettari coltivati (in tutto circa 200 ettari) nel cuore della Francia storica. [r. e. s.]

Gianluigi Gabetti dell'Ifint

IN [illegible] VEDONO TOMBA

Sono 4.898.000 i telespettatori che domenica hanno seguito in tv la seconda sfortunata prova dello slalom di Tomba (nella foto). Più di quanti hanno seguito, in serata, la Domenica sportiva (3.669.000) e Domenica sprint (4.772.000). In recupero, 90° minuto con 9.223.000 (share 54,43%).

CESENA, [illegible] AL TECNICO [illegible]PI

CESENA. Anche dopo la sconfitta di domenica col Parma che ha lasciato la squadra sola al fondo della classifica, il Cesena ha riconfermato la fiducia [illegible] tecnico Lippi (nella foto). «Le colpe sono di tutti - ha detto il presidente Lugaresi - non è giusto che paghi solo l'allenatore».

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
12,15	**Football.** Superbowl story, replica della finale 1988	Tele+2
13,15	**Motori.** Parigi-Dakar, replica	Tele+2
13,45	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45	**Calcio.** Settimana gol, rep	Tele+2
14,45	Sport parade	Tele+2
15,30	**Pattinaggio.** Gala di artistico da Roseto degli Abruzzi	Raitre
15,45	**Tennis.** Open d'Australia, [illegible] del 1° turno	[illegible]+2
16,30	**Pallavolo.** A tutto volley	Raitre
17,45	**Football.** Superbowl story, finale Nationale Football League 1987	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	**Motori.** Speciale Parigi-Dakar	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,45	**Tennis.** Open d'Australia, replica	Tele+2
22,25	**Motori.** Crono, rubrica settim	Tmc
22,45	**Sci.** Obiettivo sci	Tele+2
23,05	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
23,45	Usa sport	Tele+2
0,35	**Motori.** Parigi-Dakar	Italia 1
0,45	**Tennis.** Open d'Australia, replica	Tele+2

Dopo la goleada di Pisa una domanda a Ferrario e Castano, che affiancarono la mitica coppia di 30 anni fa

Casiraghi e Baggio come Charles e Sivori?

Ma dice Boniperti: non dimenticate l'importanza di Schillaci

I VOTI: [illegible]

PIEDE DESTRO	8
PIEDE SINISTRO	10
COLPO DI TESTA	8
DRIBBLING	10
RAPIDITA'	8
CONTRASTO	8
CALCI DA FERMO	8
VISIONE DI GIOCO	9
	68

Omar Sivori, nato a San Nicolas il 2-10-35, pagato 160 milioni, ha giocato otto stagioni nella Juve segnando 135 gol in 215 partite. In A, 278 gare e 147 reti. Pallone d'oro nel [illegible]

I VOTI: BAGGIO

PIEDE DESTRO	[illegible]
PIEDE SINISTRO	8
COLPO DI TESTA	7
DRIBBLING	9
RAPIDITA'	9
CONTRASTO	[illegible]
CALCI DA FERMO	9
VISIONE DI GIOCO	[illegible]
	64

Roberto Baggio, nato a Caldogno il 18-2-'67, pagato [illegible] miliardi, ha giocato 16 partite [illegible] 9 gol in questa stagione bianconera. Finora, in sei stagioni di A, 110 presenze e 48 reti

Il pokerissimo di Pisa riaccende entusiasmi antichi tra i tifosi della Juventus che cominciano a crederci davvero nello scudetto numero 23. La prima tripletta in Serie A di Gigi Casiraghi e la doppietta [illegible] Roberto Baggio, capocannoniere a pari reti con Lothar Matthaeus, fanno anche compiere un tuffo nel passato a coloro che ricordano un altro tandem da sogno, quello composto da John Charles e Omar Enrique Sivori.

Più di trent'anni fa, il «gigante buono» e il «cabezon», ispirati dalla classe di Giampiero Boniperti, conquistarono [illegible] pubblico italiano, non solo quello torinese. La dirompente poten[illegible] del gallese e le stregonerie dell'argentino, furono la miscela vincente di ben tre campionati e due Coppe Italia.

Un cocktail calcistico perfetto per soddisfare i palati più esigenti. Il «gentleman» del gol, che non abusava mai del [illegible] fisico e interrompeva l'azione per soccorrere un avversario infortunato, e [illegible] «zingaro» che irrideva i difensori e i portieri e incantava la folla con il suo sinistro maligno, da straordinario funambolo del pallone.

Ora, infilati [illegible] quelle maglie bianconere, ci sono Casiraghi, il «principino di Monza», che sembra [illegible] nelle vene il nobile sangue di King John e Baggio, il fantasista vicentino, che ha nel destro il virtuosismo del grande talento sudamericano. Un accostamento tra questi due campioni moderni con i due fenomeni del passato non è irriverente, anche se ci [illegible] profonde differenze caratteriali, fisiche, tecniche e tattiche. [illegible] un ariete come Charles è inarrivabile, così come solo Michel Platini e Diego Maradona hanno oscurato la fama di Sivori.

Casiraghi e Baggio sono giovani e hanno ampi margini di miglioramento. La loro carriera, ad alto livello, è appena agli inizi e possono ripercorrere le orme degli illustri predecessori. Boniperti, che da giocatore ha conosciuto profondamente la «strana» coppia di fuoriclasse suoi compagni, e che, come presidente, ha voluto fortissimamente Casiraghi alla Juventus, potrebbe disquisire per ore sull'argomento, ma preferisce lasciare alla storia il giudizio.

«Aspettiamo - dice il presidente onorario -, almeno sei o sette anni, a fare paragoni, e non dimentichiamo che, [illegible] Baggio e Casiraghi, c'è Schillaci: tutti e tre si muovono bene e, [illegible] più importante, si vogliono bene. Totò è m[illegible] egoista e gioca di più al servizio della squadra. Se fosse venuto a Torino un paio di stagioni prima, sarebbe ancora più forte».

Per Tino Castano, che visse il periodo d'oro della Juve Anni '60, togliendosi grosse soddisfazioni e segue da appassiona[illegible] e tifoso le vicende attuali, non si possono confrontare Charles e Sivori [illegible] Casiraghi e Baggio. «Due coppie diverse», taglia corto l'ex difensore che vinse due scudetti nel '59-60 e '60-61 e fu capitano del tricolore '66-67.

«Charles - spiega Castano - saltava da fermo, in modo perpendicolare, restando librato in aria per un attimo e decidendo dove piazzare il pallone, in porta o al compagno smarcato. Oltre a concludere direttamente [illegible] incornate micidiali, faceva la 'torre' per Sivori. Casiraghi stacca benissimo ma va incontro al pallone e cerca soprattutto il gol. Se progredisce può andare lontano. Quanto a Sivori, copriva la palla [illegible] maestria, potevi picchiarlo ma non glielo portavi via. In questo senso, Baggio non gli somiglia proprio: punta l'avversario e lo salta, è [illegible] via di mezzo tra Zi[illegible] e Platini».

Per Rino Ferrario, roccioso stopper soprannominato «mobilla» e colonna degli squadroni bianconeri che furoreggiavano sette-otto lustri fa, campione d'Italia '51-52 e '55-56, Casiraghi «può essere il...figlio di Charles». Ciò non significa che ridimensiona il bomber brianzolo, suo corregionale. Anzi, stima moltissimo Casiraghi.

«Per fermare John - sorride Rinone -, a volte non bastavano tre, quattro difensori. Se fosse stato cattivo non lo bloccava nessuno. Grazie alla statura, e allo stacco sulle gambe corte rispetto al tronco possente, [illegible] irraggiungibile. E, quando non sapevamo a chi dare il pallone, lo buttavamo in mezzo, e là c'era sempre, puntuale, il gallese a catturarlo e giocarlo [illegible] modo utile. Se continua così, Casiraghi può avvicinarsi a Charles. Come tiro, gli è già superiore».

Quanto a Sivori-Baggio, [illegible]puta l'argentino una copia del connazionale Maradona «con tutti i pregi e difetti». Su Sivori aggiunge: «Amava la schermaglia, il tunnel, [illegible] veroniche da matador e si difendeva restituendo le botte, con gli interessi, mentre Baggio non fa [illegible]ai male a nessuno. E' Baggio e basta. Può diventare, con la maturità, un Platini». Ferrario dice che i Sivori e i Baggio hanno [illegible] comun denominatore: «Fanno divertire, ripagano la gente del prezzo del biglietto».

Bruno Bernardi

I VOTI: [illegible]

PIEDE DESTRO	7
PIEDE SINISTRO	6
COLPO DI TESTA	10
DRIBBLING	6
RAPIDITA'	7
POTENZA	10
CONTRASTO	10
VISIONE DI GIOCO	8
	64

Charles, 160 partite e 97 gol in A e Casiraghi (sotto). 31 gare e [illegible] reti

I VOTI: [illegible]

PIEDE DESTRO	8
PIEDE SINISTRO	7
COLPO DI TESTA	8
DRIBBLING	7
RAPIDITA'	8
POTENZA	8
CONTRASTO	8
VISIONE DI GIOCO	7
	61

Il cannoniere ritrovato

«Abbiamo il carattere giusto per poter vincere lo scudetto»

TORINO. Pronto, Casiraghi? Ma non doveva essere a Napoli, [illegible] caserma? Cosa fa ancora a Monza? «Sto partendo, infatti». Sono le 18,30 di ieri e da 24 ore [illegible] calcio consulta gli archivi per scovare i sosia dell'attaccante juventino: Charles, Bettega, Boninsegna, Riva e via dicendo. Dopo l'exploit [illegible] il Napoli, a due mesi dalla doppia operazione alle spalle, Casiraghi si conferma con [illegible] botto: tre gol per affondare il Pisa e rilanciare le ambizioni della Juventus che ritrova anche Baggio.

Fino a giovedì Casiraghi, il beniamino di migliaia [illegible] tifosi (e tifose) vestirà la divisa militare, nel 3° Bersaglieri partenopeo. Nel Golfo è vigilia di guerra, ma per il ragazzo del '69 e gli altri calciatori con le stellette la massima preoccupazione sarà quella di mettersi agli ordini del sergente De Sisti, per una serie di duri allenamenti.

Due gol su tre di testa, uno in tuffo. Le spalle reggono.

«Mi avevano assicurato che potevo far tutto, è stata una settimana fortunata».

Ha segnato anche Baggio, la Juve ha ritrovato in voi due la coppia Charles-Sivori?

«I paragoni mi stimolano, ci mancherebbe altro, anche perché mi rendo conto di avere le caratteristiche degli attaccanti di un certo tipo. Ma gli accostamenti con il passato nel calcio sono ardui. Cambiano i tempi, il modo di giocare. E rispetto a quella Juve [illegible] abbia[illegible] uno Schillaci in più».

Loro avevano Boniperti...

«Già, è vero; ma il presidente che mi ha portato alla Juve giocava più arretrato. Comunque quella squadra ha vinto tutto, noi dobbiamo ancora farlo».

Siete sulla buona strada?

«Dobbiamo [illegible] ma [illegible] sembra che il carattere sia quello giusto».

Che cosa le piace di più della Juventus di quest'anno?

[illegible] fatto che stiamo cercando di vincere il campionato».

Quindi siete più convinti rispetto all'ultima stagione?

«Lo eravamo anche un anno fa, non per nulla abbiamo vinto Coppa Coppe e Coppa Italia».

Forse, però, eravate più portati a exploit singoli mentre vi mancava la continuità.

«In effetti c'è [illegible]ggior convinzione, carattere. Siamo più continui nei risultati, ma [illegible] sono aggiunti giocatori di classe».

Sì, [illegible] tornare in testa non è mai facile nel campionato italiano, voi l'avete fatto dopo [illegible] periodo di flessione.

«E' un dato confortante».

Vi aiuta giocare a zona?

«Sì, contribuisce, ma credo che tutto dipenda dal fatto che non ci siamo mai abbattuti».

La Sampdoria allora non è da escludere dalla lotta-scudetto?

«Ci mancherebbe altro, hanno perso una partita senza sette titolari. E devono recuperare un incontro, come il Milan, teoricamente in testa».

Che cosa pensa di Maifredi?

«E' una persona di spirito, [illegible] estroverso».

Tutto [illegible] contrario rispetto [illegible] lei, perché è così riservato?

«Ritengo che sia fondamentale avere un po' di privacy».

La popolarità, insomma, non cambia la sua vita?

«Si parla tanto [illegible], di Baggio e Schillaci. Abbiamo segnato 18 reti in campionato [illegible] tre, ma [illegible] segreto dei nostri gol sta nel fatto che siamo parte di una Juve unita, pronta a vincere».

E della Nazionale.

«A quello ci penserà Vicini».

Franco Badolato

Quaranta morti: il calcio sudafricano cerca i responsabili dell'assurda tragedia avvenuta nello stadio di Orkney

Un altro Heysel insanguina lo sport

UN'altra tragedia le cui proporzioni rimandano immediatamente e dolorosamente alla sciagura dello stadio Heysel a Bruxelles, 1985, allorché perirono trentanove spettatori, [illegible] cui trentadue italiani, prima dell'inizio della partita di Coppa campioni tra la Juventus e il Liverpool, un'altra assurda strage ha dunque insanguinato lo sport. Teatro degli incidenti che domenica hanno causato la morte di quaranta persone e il ferimento di altri cinquanta tifosi, è stato lo stadio di calcio Oppenheimer di Orkney, in Sud Africa, nella zona di Soweto, a circa 130 chilometri a Sud-Ovest di Johannesburg.

Secondo [illegible] angoscioso testimonianze di chi s'era recato in quello stadio che si è trasformato [illegible] una trappola letale e secondo le prime ricostruzioni fatte dalla polizia, la miccia che ha acceso [illegible] violenze è da ricercare in [illegible] contestata decisione dell'arbitro che ad un certo punto della partita (era il venticinquesimo minuto) che doveva essere amichevole e che vedeva [illegible] fronte i Kaizer Chiefs e gli Orlando Pirates, le due squadre più famose e seguite di Soweto, il grande ghetto nero di Johannesburg, ha convalidato un gol dei Kaizer Chiefs che gli avversari ritenevano invece irregolare. I tifosi degli Orlando Pirates, assiepati in un settore dello stadio, hanno cominciato a lanciare bottiglie, lattine, e altri oggetti sugli spettatori delle gradinate sottostanti e hanno dato vita a una vera battaglia che si è subito allargata agli altri settori dello stadio provocando fughe precipitose e disordinate verso le uscite e in direzione del terreno di gioco protetto da una rete.

Un testimone, Frans Phokwana, uno dei ventimila spettatori che assistevano all'incontro, ha raccontato spezzoni di quella scena. «In cinque minuti - ha detto - è stato l'inferno. I tifosi dei Kaizer Chiefs hanno tentato di mettersi al riparo dei lanci di bottiglie, pietre, aste di bandiere e di tutto quando era in possesso dell'altra tifoseria forzando la rete di sicurezza del campo, schiacciandosi contro di [illegible] in un ammasso impressionante di gente terrorizzata». Per il testimone, [illegible] numero maggiore di vittime si è contato tra quanti [illegible] trovavano [illegible] spalti più bassi della tribuna: spettatori gettati a terra, calpestati da una terrificante ondata di folla impazzita.

«Ero seduto nella tribuna Est dello stadio», continua il racconto di Frans Phokwana, «io e coloro che mi stavano vicini abbiamo pensato che fosse scoppiato uno dei tanti tafferugli che avvengono negli stadi. Ho cercato di allontanarmi, mi sono messo a correre, ma sono caduto. Come ho tentato di rialzarmi mi sono sentito addosso una valanga, ho sentito [illegible] sangue scendermi dal collo, ho pensato [illegible] terrore che ci [illegible] lasciato la pelle». [illegible] testimone [illegible] ha [illegible]ce confermato alla polizia ciò che ha riferito l'agenzia di stampa sudafricana Sapa che ha parlato di accoltellamenti durante gli incidenti.

Il comitato esecutivo della Lega sudafricana di calcio si è riunito d'urgenza per cercare di stabilire con esattezza le cause della tragedia (i quaranta morti e i cinquanta feriti sono il provvisorio bilancio della polizia locale). Alla riunione sono stati convocati i dirigenti delle due società e il segretario generale della lega, Cyril Kubus, che eseguirà personalmente l'ispezione dello stadio. Il segretario ha comunque già anticipato che «l'impianto non era palesemente adatto ad ospitare una partita di quella importanza». La Lega sudafricana di calcio ha tenuto a sottolineare che l'incontro non si è svolto sotto la sua supervisione e che i responsabili saranno individuati e puniti.

Sulla tragedia di Orkney è intervenuto [illegible] un messaggio di cordoglio, il vicepresidente del Congresso nazionale africano, Nelson Mandela, che ha espresso «Grande emozione e orrore per queste morti senza motivo» e ha lanciato un appello affinché ritorni la pace tra tutti coloro che si interessano alle vicende delle squadre dei Kaizer Chiefs e degli Orlando Pirates che hanno il maggior numero di tifosi in Sud Africa, quasi tutti minatori provenienti dalla zona aurifera di Val Reef.

A completare [illegible] quadro [illegible] questa tragica domenica calcistica, moriva in Grecia nello stadio di Atene [illegible] giovane spettatore del derby tra le popolari formazioni dell'Aek e dell'Olympiakos, un ragazzo [illegible] sedici anni, George Panayotou, colpito in pieno da un bengala e deceduto all'istante. [w. r.]

Nel recupero di ieri a Marassi i rossoblù con i gol di Onorati e Skuhravy stroncano l'Atalanta (e Caniggia si fa espellere)

Il Genoa corre anche sul pantano

Un avvertimento alla Juve che l'attende domenica

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Calata l'acqua nel Bisagno, dove domenica all'ora della partita il cercatore di lumache Emanuele D'Agosta è stato tirato fuori a stento dai pompieri, assorbito il fango del terreno di Marassi con l'aiuto di qualche carretta di sabbia, sotto un cielo ancora minaccioso il Genoa ha dato un altro saggio del suo strepitoso ritmo agonistico. L'Atalanta ne è stata letteralmente cancellata sino a quando - sul 2-0 e con i bergamaschi in dieci per l'espulsione (58') di Caniggia - i rossoblù hanno giocato per far passare il tempo.

Presa di petto sin dall'avvio dalla furia rossoblù, l'Atalanta priva del suo «cervello» Stromberg ha perso la partita sul piano del ritmo più che in fatto di qualità, e allo scadere del primo tempo - a risultato già pesante - ha dovuto fare a meno di Bordin, uno dei più solidi, finito all'ospedale San Martino per trauma cranico subito dopo uno scontro testa contro spalla con Branco. Al posto di Bordin Perrone, ma ormai i bergamaschi non avevano più scampo. Caniggia aveva complicato le cose calciando fuori rabbiosamente il pallone e reagendo a parole all'ammonizione da parte dell'ottimo arbitro Guidi, il quale senza scomporsi [illegible] fuori anche il cartellino rosso. L'argentino era già diffidato, invano i compagni cercavano di proteggerlo con una sostituzione di persona. Caniggia li ha traditi: buone notizie per il Toro, giocare a Bergamo senza l'argentino è sempre un vantaggio. E un favore anche alla Juve, che domenica dovrà comunque guardarsi dalla vivacità genoana: Ruotolo (tra i più combattivi) si è fatto ammonire: per lui scatterà la squalifica.

Il Genoa penserà al futuro da oggi. Ieri per tutto il primo tempo ha dato spettacolo a livelli atletici altissimi, al punto che Eranio (l'azzurro degli elogi di Cipro) è parso quasi fuori dallo spirito della squadra [illegible] le [illegible] giocate di stile sulla fascia destra. I rossoblù hanno altri cardini in fatto di vitalità. Soprattutto in difesa, dove Signorini, Torrente e Caricola sono stati splendidi, quindi nella cerniera di centrocampo che ha avuto in Ruotolo, Bortolazzi e Onorati i cardini decisivi. In avanti, con Aguilera è più fumo che arrosto, il ceco Skuhravy è un ariete che sa farsi largo, ha acquistato lo scatto in parallelo con l'evidente perdita di peso frutto della cura Bagnoli, allenatore dalla massima concretezza.

Già al 3', solo due prodigiose deviazioni di Ferron (botta di Eranio e colpo di testa di Caricola) hanno frenato gli affondo del Genoa, quindi al 18' è parso da rigore un fallo di Contratto su Aguilera. Altri due minuti e Onorati lanciato da un'apertura profonda di Caricola entrava in area dalla sinistra per far partire un fendente rientrante che gabbava Ferron mandando il pallone nell'angolo lungo, quasi all'incrocio dei pali.

Partita già in salita per l'Atalanta, e impossibile dal 32' quando una punizione di Bortolazzi vedeva Skuhravy lottare con Bigliardi sul pallone alto: il difensore toccava di testa all'indietro aspettando l'uscita di Ferron, fra i due si inseriva il cecoslovacco per il tocco in fondo alla rete.

Il Genoa insisteva anche in avvio di ripresa, ma al 58' Caniggia - già poco incisivo, come il compare Evair - privava stoltamente la squadra della sua presenza. E Bagnoli, memore delle sorprese di squadre in dieci uomini, faceva frenare i suoi con un gioco più accorto e molti appoggi al portiere. Saliva però di tono Branco nei disimpegni e anche Aguilera (con Progna più avanzato per dare una mano al centrocampo) [illegible] qualche spazio e qualche guizzo. L'Atalanta teneva palla, il Genoa lasciava fare: la gara sul 2-0 era già finita, e c'era spazio per la festa dei tifosi che vedono ormai la Samp a soli due punti e pensano ad uno sgambetto alla Juve. A questo Genoa, che già fece soffrire l'Inter a Milano, nessun sogno è vietato.

Bruno Perucca

GENOA	**2**
BRAGLIA	6
TORRENTE	7
BRANCO	7
ERANIO	6
CARICOLA	6,5
SIGNORINI	7
[illegible]	7
(76' FERRONI)	6
BORTOLAZZI	6,5
AGUILERA	6
SKUHRAVY	6,5
ONORATI	7
(70' FIORINI)	6
All.: BAGNOLI	7

ATALANTA	**0**
FERRON	6,5
CONTRATTO	6,5
PASCIULLO	6
PORRINI	6
BIGLIARDI	6,5
PROGNA	7
BORDIN	6
(45' PERRONE)	6
BONACINA	6
EVAIR	5
NICOLINI	6,5
CANIGGIA	4
All.: FROSIO	5

Arbitro: GUIDI 7

Reti: 22' Onorati, 31' Skuhravy. **Ammoniti:** 31' Bigliardi, 34' Ruotolo. **Espulso:** 58' Caniggia. **Spettatori:** paganti 8682, incasso lire 204.000.000, abbonati 14.500, quota abbonati 246.743.000.

Sacchi

Ma giocano sempre così?

GENOVA. «Ma il Genoa gioca sempre così?». Arrigo Sacchi, che nonostante la pioggia degli ultimi giorni non rinuncia agli occhiali da sole, è preoccupato. Tra 15 giorni toccherà al suo Milan vedersela con il Genoa.

«La squadra dell'Osvaldo - confida - ha un paio di giocatori importanti per l'economia del gioco che fa. Bortolazzi a centrocampo e Signorini in difesa sono due pedine fondamentali e non lo dico perché li ho avuti [illegible] in passato. Questo Genoa può davvero puntare in alto. Ho applaudito il gol di Onorati perché è di queste prodezze che il calcio ha bisogno».

Tanti complimenti lasciano indifferente Bagnoli: «Sacchi? E' un romagnolo furbo che sceglie sempre il momento più opportuno per parlare».

E poi il tecnico genoano fa addirittura sapere che dalla squadra pretende di più: «Dico che il Genoa nel secondo tempo doveva realizzare tutte quelle opportunità da rete che si è costruito. Non voglio passare per uno che è incontentabile, ma la squadra deve capire che non può sprecare così tante occasioni. Abbiamo giocato una bella partita, ma nella ripresa il nostro contropiede non è stato così cattivo come pretendo io».

Frosio archivia la sconfitta («Il Genoa ci ha sorpreso con quella partenza lanciata») e mette l'espulso Caniggia sul banco degli imputati: «Sì, il suo comportamento mi ha molto indispettito. Si deve moderare e se non ci riesce dobbiamo cercare di convincerlo noi».

Notizie rassicuranti dall'ospedale per Bordin, uscito al 40' dopo uno scontro con Branco. Quattro giorni di prognosi per lieve trauma cranico. Per cautela, comunque, Bordin ha trascorso la notte in ospedale.

Gessi Adamoli

Il colpo di grazia. Il gol di Skuhravy, che mette al tappeto l'Atalanta

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	22
INTER	22
MILAN*	21
PARMA	20
SAMPDORIA*	19
GENOA	17
TORINO	17
LAZIO	16
ROMA*	15
ATALANTA	15
BARI	15
NAPOLI	15
LECCE	15
FIORENTINA	14
PISA*	12
BOLOGNA	10
CAGLIARI	10
CESENA	9

* UNA PARTITA IN MENO.

CALCIOFLASH

Serie A e B i risultati

SERIE A: Cagliari-Bologna 0-0; Cesena-Parma 0-1; Genoa-Atalanta 2-0 (ieri); Lazio-Inter 0-0; Lecce-Samp 1-0; Milan-Bari 2-0; Napoli-Roma 1-1; Pisa-Juve 1-5; Torino-Fiorentina 1-1. SERIE B: Ancona-Cosenza [illegible]-3; Barletta-Padova 1-1; Cremonese-Modena 2-0; Lucchese-Brescia 0-0; Pescara-Foggia 2-0; Reggiana-Triestina 1-0; Reggina-Avellino 2-0; Salernitana-Venezia 2-2; Taranto-Ascoli 2-2; Udinese-Messina 3-3.

Totocalcio, pagati i 12 e gli 11

Per il rinvio di Genoa-Atalanta, il Toto ha pagato «12» e «11»: lire 14.581.000 ai 1073 «12» e [illegible] ai 24.808 «11». Colonna vincente: X-2-nv; X-1-1; X-2-X; 1-X-1-X. Nel Totip lire 162.660.000 ai [illegible] «12»; 2.900.000 ai 278 «11» e 180.000 ai 4366 «10». Colonna vincente: 2-X; 1-2; 2-X; 2-2; X-2; 2-2.

In dubbio Buso nell'Under 21

L'Under 21 parte per Atene, dove domani giocherà un'amichevole, col dubbio Buso, infortunatosi ad una caviglia. Se non dovesse farcela, sarà sostituito da Maniero od Orlando.

MILAN

Il presidente rossonero è tra i pochissimi che hanno continuato a credere nel recupero dell'olandese

Berlusconi ha vinto la scommessa-Gullit

E nessuno osa più parlare di Riedle

MILANO. Adesso è fin troppo facile dire che la colpa è dei giornalisti, di quelli che non credevano nella resurrezione di Ruud Gullit. In realtà non ci credevano neppure in società, al Milan: altrimenti, perché avrebbero opzionato Riedle, considerato da Sacchi il sostituto ideale dell'olandese?

Ora che Gullit è tornato ai livelli migliori, gioca e segna, gli esperti di dietrologia abbondano, dimenticando di essere stati fra quelli che scuotevano la testa: no, dicevano, è quasi impossibile recuperare dopo tanti malanni, Gullit farà la fine di Falcao e di Rocca.

Invece Ruud è tornato quello di prima, scattante, potente, pronto a segnare: piedi e cervello sono in sintonia, non sono più scoordinati come all'inizio della stagione. Non erano neppure invenzioni i malumori che affioravano al Milan quando a fine novembre, neppure due mesi fa, si parlava di «amore sfiorito» fra Sacchi e Gullit, fra l'olandese e la società. Non ha più cuore, dicevano, altrimenti sarebbe sceso in campo in un momento di necessità, invece di nascondersi dietro l'alibi rappresentato da un semplice raffreddore. Il toto-mercato faceva già i nomi dei probabili sostituti, anzi alcuni scrivevano [illegible] se il Milan potesse cambiare già subito l'olandese.

In realtà «treccina» stava passando un altro momento delicato della sua tormentata carriera: pochi giorni dopo il gol decisivo per il pareggio segnato a Napoli, confessava di [illegible] stanco: «Ho le gambe pesanti, forse ho giocato troppo».

Sembrava un episodio isolato quello di Napoli, poi, dopo un intervallo di sei partite, eccolo mettere dentro un altro gol pesante, non tanto perché decisivo, in fin dei conti era quello del 2 a 0, bensì per la fama dell'avversaria, la Juve. Poi Bologna, domenica il Bari: quattro gol in pochissimo tempo, quasi il bottino di Van Basten.

Cosa è successo a Gullit per trasformarlo e rigenerarlo? Dicono che sia l'amore di Cristina, la sua nuova compagna che ha cancellato il ricordo della moglie Yvonne. Dicono che sia stata la fiducia del Dottore: quando qualcuno spingeva per tagliare Gullit e prendere Riedle, Berlusconi fece una scommessa a favore dell'olandese. L'ha vinta, alla grande. La prodezza di domenica dimostra la piena efficienza del campione, anche se è il primo a ribadire di avere avuto fortuna.

«Il pallone - dice adesso - poteva anche finire in tribuna tanto ho calciato forte. Però era l'unico modo per segnare con quel campo infame: ho... seguito la freccia e calciato. Cosa è cambiato rispetto alle altre giornate? Ora lavoro meglio in allenamento, sto migliorando di gara in gara. Anche la muscolatura è ingrossata nel modo giusto; [illegible] la resistenza è migliorata la concentrazione. Quando calcio sono più sicuro, i risultati si vedono».

Il medico rossonero, Tavanà, e il preparatore, Pincolini, erano fra i più ottimisti sul conto di Gullit. «Non è più un giocatore a rischio» ripeteva Tavanà mentre Pincolini si sbilanciava ancora di più: «Ora che conosciamo meglio il suo fisico, potremo lavorare nel modo giusto. E poi, non avendo giocato per quasi un anno, si è allenato ugualmente mettendo fieno in cascina. Sono pronto a scommettere che questa sarà la sua migliore stagione da quando è al Milan».

Gullit sempre a bersaglio nelle ultime tre partite

I quattro gol firmati da Gullit stanno dando ragione all'aiutante di Sacchi, al mago della preparazione dei rossoneri. Che abbia davvero una sfera nella quale scrutare il futuro?

Anche Gullit guarda avanti. «Adesso - dice - dobbiamo vincere anche a Parma, ma non sarà facile. Oramai il campionato italiano si è livellato verso l'alto, ogni domenica anche le grandi rischiano. E' una bella lotta quella che ci vede impegnati nella corsa verso lo scudetto d'inverno ma chiunque lo vinca ci sarà poi tempo per rimediare. Anche perché a primavera molte squadre dovranno fare i conti con le Coppe. Certo, vincessimo il recupero col Pisa... Però non dovremo farci ingannare dai cinque gol presi dai toscani, sicuramente a San Siro faranno come le altre squadre che si mettono in difesa e non si muovono...».

Giorgio Gandolfi

Da Buenos Aires

Maradona «A fine anno ciao Napoli»

BUENOS AIRES. «So che debbo rispettare il contratto con il Napoli fino al 1993 ma, se a fine anno non raggiungerò un accordo, lascerò definitivamente il calcio. O gioco in Argentina o rinuncio al calcio professionistico»: lo ha dichiarato Maradona al suo arrivo a Buenos Aires, dove resterà tre giorni, dedicati essenzialmente a seguire le condizioni di salute del padre, ricoverato giorni fa in ospedale per disturbi cardiaci.

All'aeroporto Maradona, dopo aver pregato i giornalisti di non assediarlo con domande e richieste di interviste poiché vuole dedicare questa breve permanenza solo al padre e alla famiglia, ha dichiarato di ritenere che la sua «fase italiana» stia per finire. «Non credo - ha detto - di poter ancora giocare in Italia. Ho parlato con il presidente del Napoli, Ferlaino, ed egli mi ha detto che a fine stagione tratteremo il problema».

Maradona ha poi aggiunto che non pensa di giocare con la nazionale argentina nella Coppa America di quest'anno.

LUTTO

23 anni a La Stampa

Morto a Milano il giornalista Gigi Boccacini

Si è spento ieri a Milano, dopo una lunga, inesorabile malattia, il giornalista Gigi Boccacini. Torinese, venuto al giornalismo subito dopo la Liberazione nelle file del quotidiano «GL», era passato a Stampa Sera nel 1947. Nella famiglia del nostro giornale era rimasto per più di vent'anni, prima come redattore sportivo, poi come capo dei servizi sportivi di Stampa Sera, poi come inviato speciale de «La Stampa», per la quale [illegible] seguito tutti i principali avvenimenti, dal ciclismo allo sci, dal calcio alle Olimpiadi. Nel 1970 aveva lasciato «La Stampa» trasferendosi a Milano, dapprima al «Corriere della Sera», poi con altri incarichi nell'ambito del Gruppo Rizzoli. La malattia gli ha negato un po' di serenità dopo una vita dedicata al giornalismo. Avrebbe compiuto 67 anni il [illegible] gennaio. Lascia la moglie Giuliana, cui gli ex colleghi di Gigi si stringono con affetto.

I granata, dopo aver subito dalla Fiorentina un altro gol nel finale di partita, si interrogano sui motivi di tanti risultati gettati al vento

Paura o leggerezza? Siamo squadra giovane che deve maturare

Cravero: è soltanto questione di mentalità; Fusi: non riusciamo a portare il colpo del ko

ULTIMI 15' [illegible] 7 PUNTI IN MENO

[illegible]	BARI-TORINO	2-1	89' JOAO PAULO	(2-1)	-1
4 GIORNATA	BOLOGNA-TORINO	1-0	78' ILIEV	(1-0)	-1
7 GIORNATA	CESENA-TORINO	2-2	82' BARCELLA	(2-2)	-1
10 GIORNATA	TORINO-MILAN	1-1	90' MALDINI	(1-1)	-1
11 [illegible]	NAPOLI-TORINO	2-1	79' MARADONA rig.	(1-0)	
			89' INCOCCIATI	(2-1)	-1
12 GIORNATA	TORINO-JUVENTUS	1-1	77' BAGGIO	(1-1)	-1
15 GIORNATA	SAMPDORIA-TORINO	1-2	89' VIALLI rig.	(2-1)	—
16 GIORNATA	TORINO-FIORENTINA	1-1	84' SALVATORI	(1-1)	-1

Il Torino ha subito in campionato [illegible] reti, cinque nei primi 45' e le altre nove tutte nell'ultimo quarto d'ora: [illegible] dunque, nella mezz'ora iniziale del secondo tempo. Le reti nei primi tempi [illegible] così ripartite: una nei primi 15' (Padovano in Pisa-Toro 2-0); due tra 15' e 30' (Silas in Cesena-Toro 2-2 e aut. Fusi in Cagliari-Toro 1-2); due tra 31' e 45' (Raducioiu in Bari-Toro 2-1 e Piovanelli in Pisa-Toro 2-0)

TORINO. E' tempo per il Torino di analizzare i motivi per i quali così frequentemente il finale di gara diventa sinonimo di sofferenza. Impresa difficile, perché una spiegazione chiara e univoca non c'è e si deve procedere per interpretazioni personali.

Esiste per i granata una maledizione degli ultimi minuti? Provano a rispondere Cravero e Fusi, concordi e allo stesso tempo divergenti nella loro analisi. «Se andiamo avanti di questo passo - osserva tra il serio e il faceto il primo - va a finire che ci credo anch'io. Arriviamo al termine della partita con il Milan e Maldini ci piazza il pallone nel "sette"; andiamo a Napoli e a Incocciati, sempre nei minuti conclusivi, riesce lo stesso colpo. Per non parlare di altri episodi. A questo punto non vorrei che subentrasse in noi una specie di panico da chiusura. Ma la verità è che domenica siamo rimasti vittime del terreno ma anche della nostra dabbenaggine perché certe occasioni non si dovrebbero fallire. I "se" e i "ma" non possono appartenere al mondo del calcio».

Gli statistici ricordano che in otto gare quest'anno il Toro ha pagato pedaggio alla conclusione della partita: [illegible] reagito a questi infortuni? «Innanzitutto proviamo tanta rabbia ma se ci voltiamo indietro dobbiamo ammettere che va abbastanza bene così. La squadra c'è e con quel contropiede che sa mettere in atto si fa anche sentire. Purtroppo contro la Fiorentina Lentini è stato frenato molto bene da Di Chiara e così il giochetto non ha funzionato come altre volte».

Se Cravero paventa il sopraggiungere nell'animo del Toro di una specie di angoscia da finale, Fusi crede che questo sia ormai una realtà. «Purtroppo - afferma l'ex partenopeo - quando non riusciamo a chiudere per tempo la partita, veniamo colti dal timore di essere raggiunti. Si tratta di una formazione giovane e, in determinati frangenti, finisce per diventare succube dell'avversaria».

Debolezza di carattere? «No, semmai questione di mentalità». Il rimedio? «Maturando, cresceremo, ovviamente. Ma sarà importante applicarci negli ultimi dieci minuti con una concentrazione ben superiore a quella manifestata negli altri ottanta. Sempre che, questo è naturale, si continui a non dimostrare la dovuta concretezza quando c'è la possibilità di mandare definitivamente al tappeto i rivali».

Torniamo a Cravero per delineare il futuro. Sesti in classifica, con alle spalle prodezze di cui vantarsi e disavventure da scordare, i granata continuano a guardare all'Europa cioè all'obiettivo d'inizio stagione. «Possiamo farcela - mormora il "capitano" - [illegible] saranno decisive le prossime due partite quando dovremo rendere visita a due avversarie dirette, Atalanta e Lazio. Strappare un punto alla prima e un altro alla seconda costituirà una premessa valida per il conseguimento del nostro scopo».

Valutato l'avvenire nell'ottica-Toro, diamo un'occhiata alle altre. Chi vincerà il campionato? «Do il Milan per favorito, tanto più che ha a disposizione una partita da recuperare». E la Juve? «Renderà la vita dura a tutti ma non al punto da conquistare lo scudetto». Se batterete l'Inter, in Coppa Italia vi ritroverete davanti la Sampdoria. Cravero sorride. «Forse ai blucerchiati è stata fatale proprio la partita con noi che è loro costata diversi uomini oltre che i due punti».

Piercarlo Alfonsetti

Oggi ad Adelboden (niente tv) l'azzurro vuole prendersi la rivincita di Kitzbuehel

Tomba-Girardelli, una sfida gigante

La gara si disputa su una pista di riserva
Buon numero di partenza (3) per Alberto

ADELBODEN
DAL NOSTRO INVIATO

Un paesino da favola, sulle montagne dell'Oberland bernese. La gente vive di turismo, ma ci so[illegible] ancora i tagliaboschi che incidono sapientemente le foreste di color verde cupo. Nelle ultime ore però la neve, [illegible] quindicina di centimetri, ha imbiancato tutto. Ciò nonostante il classico gigante di Coppa sarà disputato sulla pista di riserva, la «Tschentenalp». Un tracciato che si trova sulle pendici alle spalle della vallata. I motivi sono semplici: sino a qualche gior[illegible] fa sulla «Kuonisbergli» non c'era un centimetro di neve e gli organizzatori [illegible] stati costretti [illegible] cercarla a Nord. L'ultima precipitazione avrebbe potuto [illegible] biare tutto, ma [illegible] era troppo tardi per rifare ogni cosa.

Questa è anche la ragione per [illegible] il quarto gigante della stagione [illegible] segreto, cioè non verrà visitato [illegible] sezionato dagli occhi indiscreti delle camere tv. Sarebbe stato impossibile spostare [illegible] «Tschentenalp» l'attrezzatura televisiva [illegible] tempo per poi trasmettere, sabato e domenica, la discesa e lo slalom di Wengen.

Così Alberto Tomba [illegible] avrà altri spettatori che i presenti. Il bolognese [illegible] allo stesso tempo furioso e preoccupato. Le uscite di pista in slalom, ultima quella di domenica a Kitzbuehel, lo hanno colpito duramente sul piano psicologico. Sa di poter salire almeno sul podio e [illegible] raccoglie nulla. La conquista della Coppa [illegible] diventata già quasi un miraggio, anche se l'azzurro non ha perduto tutte le speranze. «Molto dipende dalle ultime due prove, qui [illegible] a Wengen. Certo non posso lesinare, bisogna vincere. [illegible] non venitemi a parlare della regola del 2 senza il 3. E' vero, mi sono aggiudicato sinora due giganti, ma ho perso tre slalom. E' chiaro [illegible] questo punto che debbo puntare [illegible] un successo».

Premesso che il gigante di Adelboden, in passato, è stato vinto da Gustavo Thoeni (tre volte) e Pierino Gros, Richard Pramotton e lo stesso Tomba (nel 1988, [illegible] allora la gara fu spostata a Saas Fee), il pronostico è favorevole. Dice Thoeni: «Alberto è in forma, può battere tutti sempre. In quattro mesi [illegible] allenamento era saltato tre volte in slalom, come in gara. Io non sarei affatto pessimista».

Anche il [illegible] di Herimuth Schmalzl non fa drammi: «Capisco Tomba. Non può [illegible] per piazzarsi, un terzo o un quarto posto sarebbero colti come delle sconfitte. E se parliamo di Coppa, tanto meglio. Se vuole riprendere Girardelli deve arrivare primo, i piazzamenti non servirebbero a nulla. Quindi meglio tirare». L'unico pericolo - aggiungiamo noi - è di carattere psicologico. L'emiliano ha impiegato quasi due anni a convincersi che in gigante poteva tornare ad essere il migliore. Speriamo che ora non si autocondanni in slalom, pensando [illegible] essere diventato un brocco, perché non è vero.

Alberto Tomba in gigante è reduce da [illegible] [illegible] [illegible] Alta Badia [illegible] a Kranjska Gora

Detto questo, la gara. Il nume[illegible] di partenza, finalmente, è buono. Alberto ha avuto il 3, prima di lui partiranno l'austriaco Strolz e lo svedese Nyberg. Girardelli [illegible] è [illegible] estratto con il numero 11, che non è mai [illegible] lusso. Tomba dall'inizio di stagione [illegible] è piazzato una volta nono nella prova atipica di Mount Hutt in Nuova Zelanda ad agosto (primo Nyberg, davanti [illegible] a Kyus [illegible] Piccard) ed ha vinto gli altri due ad Alta Badia (precedendo Kaelin e Girardelli) e a Kranjska Gora (ancora sullo svizzero e sul lussemburghese).

In sostanza i rivali più pericolosi dovrebbero [illegible] proprio Urs Kaelin e Marc Girardelli. Quest'ultimo, sconvolgendo tutti i pronostici, [illegible] tornato [illegible] essere il fuoriclasse polivalente di due anni fa. Fra incidenti, fratture [illegible] guai muscolari, i medici gli hanno riscontrato anche un'invalidità permanente in percentuale abbastanza alta. Ma lui ha un carattere [illegible] [illegible] forza che [illegible] insieme al talento naturale una medicina incredibilmente efficace. Da tenere sott'occhio anche i nordici emergenti, i norvegesi Kjus e Aamodt con il loro compagno [illegible] squadra Ole Christian Furuseth che lotta per la Coppa. [illegible] Furuseth sinora ha imitato in gigante ciò [illegible] Tomba ha fatto in slalom, uscendo di pista due volte consecutivamente.

Da temere pure gli svedesi Eriksson [illegible] Nyberg, mentre nel ruolo [illegible] outsiders [illegible] possono inserire gli austriaci i quali fino a questo punto non hanno ottenuto grandi risultati, ma stanno per arrivare [illegible] massimo della forma, visto [illegible] la prossima settimana si disputeranno i [illegible] diali a casa loro, a Saalbach. Attenzione dunque a Nierlich, Mader, Strolz e Kroell. Tuttavia possiamo pensare che Alberto Tomba, se non sarà perseguitato dalla cattiva sorte, avrà abbastanza birra per [illegible] indietro il diavolo.

Cristiano Chiavegato

CHI A [illegible]

[illegible] Qui gli italiani si gio[illegible] il posto nella squadra [illegible] gigante per i Mondiali. La [illegible] infatti vale come selezione. Fermo il nome di Tomba, restano altri tre azzurri da in[illegible] per Saalbach.

Così Schmalzl, che forse stasera comunicherà la formazione, ha iscritto altri [illegible] ragazzi. Nell'ordine [illegible] partenza sono: Pesando, Belfrond, [illegible] Holzer, Kristian Ghedina, Josef Polig, De Crignis, Senigagliesi, Gerosa e Richard Pramotton, il valdostano che sta vivendo un momento magico [illegible] recupero dopo il 14° posto in slalom a Kitzbuehel. Hanno tutti numeri piuttosto alti, dal 23 in su. [c. ch.]

NUOTO

Dai Mondiali di Perth conferma della scuola ungherese, sorpresa per la Cina e progressi degli azzurri

Ma la pallanuoto affonda nei rimpianti

I giocatori contro Rudic, ct slavo che ha sostituito Dennerlein

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

I temi svolti [illegible] indicati dal sesto campionato mondiale di nuoto finito ieri l'altro a Perth, Australia, ci sembrano facili [illegible] intuire, difficili da svolgere.

Italia - Anche qui, sul posto, tendenza italiota a trascurare le sette medaglie - una d'oro, due d'argento, quattro di bronzo - vinte nel nuoto, in nome delle due vincibili [illegible] non vinte (Dalla Valle, una staffetta) [illegible] dei metalli migliorabili (Battistelli sui 200 dorso, dall'argento all'oro). In realtà mai Mondiale [illegible] stato per [illegible] così valido. Se si cominciava male o si finiva bene, era psicologicamente tutto un altro impatto. Ma l'intelligenza deve servire anche per questi casi. Lamberti e C. hanno lasciato ieri Perth per Singapore: vacanza sino al 24. Poi dosaggi attenti, per Atene europea 1991 [illegible] già per Barcellona olimpica 1992. Lamberti sui 400? [illegible] comincerà con una ricerca in tentativo a sé del record mondiale (Dassler, [illegible] Ddr, 3'46"95: il nostro ha 3'40"81 in vasca breve). Battistelli sceglierà dorso e 1500. Donne da ricreare, la costola maschile per farlo c'è.

Italia pallanuoto - Squadra e anche presidente federale contro il nuovo ct Rudic, slavo, che dicono insegni duramente le aste a gente responsabilizzatissimo [illegible] suo predecessore, il malsilurato Fritz Dennerlein. Perplessi anche il medico Scarno e [illegible] massaggiatore-guru Russo. Ferretti è forse il contestatore massimo: ha disertato riunione tecnica e cena dopo la sconfitta con la Spagna. Il sesto posto garantisce Barcellona, ma essere quinti fra gli europei (al qua[illegible] posto sono gli Usa) è peggiorare [illegible] bronzo di Bonn 1989. Trapanese, Tempestini, Pisano, Attoll[illegible] e Caldarella possono lasciare per anagrafe o problemi fisici, Campagna, Ciocchetti e Gandolfi per urti gravi [illegible] i loro club sono semi-indisponibili. Mancano giovani nuovi e sicuri. Prima [illegible] Jugoslavia, che ha vinto le ultime due Olimpiadi e gli ultimi due Mondiali. Seconda la [illegible]agna-rivelazione che gioca, ci ha detto un azzurro, «come [illegible] quando c'era Dennerlein», e che ha per allenatore uno slavo già ben «ibericizzato», Matutinovic.

Germania - Si parla di crisi dei prodotti umani della ex Ddr e in effetti, schiacciate da sospetti e anche testimonianze di doping, le sue donne sono sparite, nella nuova rappresentativa unica, dopo che a Bonn avevano preso tredici [illegible] [illegible] sedici (e [illegible] c'è stato a Perth nessun record mondiale femminile). [illegible] le due sole medaglie tedesche individuali, maschili, [illegible] di Hoffmann, che viene dall'Est: i [illegible] e i favolosi 1500. E allora non è forse più giusto parlare di crisi del nuoto tedesco tutto, con poi la fine [illegible] Gross?

Ungheria - Darnyi eroe di Perth ancor più di Hoffmann del cui record sui 1500 si sapeva prima del via: due primati mondiali [illegible] misti, un bronzo nel delfino, da cinque anni solo vittorie che contano. L'Ungheria, con lui e Rozsa (100 rana) e la Egerszegi (dorso, due gare) ha cinque ori. Grande scuola, grandi allenamenti, nell'unico Paese dell'Est che non ha avuto una crisi politica traumatica.

Urss - Accentuato il declino: un solo oro, la ranista Volkova, po[illegible] contorno. E nella pallanuoto l'umiliazione di dover ancora fare la qualificazione per Barcellona (a proposito, i sovietici sono fuori dall'Europeo 1991 di basket). Cinque medaglie in tutto, noi ne abbiamo due di più. E' una crisi politica che colpisce lo sport: e c'è chi pensa che lo sport sia sempre [illegible] medicina per fare scordare i problemi politici.

Cina - Otto ori, ma quattro nei tuffi (uno da una dodicenne). Nel nuoto tutte donne, due volte Lin, una Qian, una Zhuang. Sospetti di superdoping stile Ddr, rafforzati dalla assoluta imponetrabilità, imperscrutabilità di atleti, tecnici, metodi. Certe ragazzine hanno in viso irritazioni strane. Viene in mente Eddy Ottoz, ostacolista di fine Anni Sessanta, il quale in diretta televisiva, interpellato [illegible] [illegible] [illegible] barba incipiente fosse scaramantica, disse: «Io [illegible] le tedesche dell'Est non mi rado [illegible] prima delle gare». Ma forse siamo tutti malati di chimica applicata.

Perth - Splendida città, splendido clima, campionati non splendidi, con sei record mondiali tutti maschili, di cui tre dall'Ungheria: gennaio è [illegible]se balordo per chi deve fare il campione di nuoto e non è australiano (comunque i canguri non hanno saltato troppo). Gli stessi statunitensi ne hanno risentito: a parte Biondi [illegible] Jager, i nuotatori Usa [illegible] ancora abbastanza dilettanti, e questa è la stagione in [illegible] devo[illegible] o dovrebbero studiare. E c'è chi pensa che un buono studente sia ancora e sempre meglio che un buon nuotatore.

Gian Paolo Ormezzano

TUTTI I RECORD DEL [illegible]

PRIMATI MONDIALI

100 rana maschili	[illegible] (Ungheria) 1'01"45	prec. Moorhouse (Gran Bretagna) 1'01"49 nel [illegible]
[illegible] maschili	Darnyi [illegible] 4'12"36	prec. Darnyi (Ungheria) 4'14"75 [illegible] [illegible]8
[illegible] rana maschili	Barrowmann (Usa) 2'11"23	prec. Barrowmann (Usa) 2'11"73 nel 1990
200 delfino maschili	Stewart (Usa) 1'55"69	prec. Gross (Germania) 1'56"24 [illegible]
200 misti maschili	Darnyi [illegible] 1'59"36	prec. Wharton (Usa) 2'00"11 nel 1989
[illegible] stile libero maschili	Hoffmann (Germania) 14'50"36	prec. Salnikov (Urss) 14'54"72 [illegible] 1983. Non omologato (cronometraggio manuale) Housman (Australia) 14'53"9 nel 1989

PRIMATI EUROPEI

[illegible] rana maschili	Rozsa [illegible] 2'12"03	prec. Lopez (Spagna) 2'12"24 nel 1990
200 dorso femminili	Egerszegi (Ungheria) 2'08"15	prec. Egerszegi [illegible] 2'09"29 [illegible] 1986

[illegible] ITALIANI

100 rana	Minervini 1'01"74	[illegible]. Minervini 1'02"24 nel 1990
[illegible] misti	[illegible] 4'16"50	prec. Battistelli [illegible]'18"01 nel 1988
[illegible]	Postiglione 2'16"55	prec. Postiglione 2'17"18 nel 1990
4x100 misti maschile	Battistelli-Minervini-Michelotti-Lamberti 3'42"29	prec. Battistelli-Minervini-Braida-Lamberti 3'43"14 [illegible]

Per Lamberti (in alto) un mondiale eccellente. Per Rudic (sopra), ct della pallanuoto, solo delusioni

SPORT [illegible]

Rally, in forse il «Montecarlo»

MONTECARLO. Il rally [illegible] Montecarlo, che dovrebbe aprire il Mondiale dal 24 gennaio, corre seri pericoli [illegible] non essere effettuato. Forse [illegible] la prima manifestazione sportiva ad [illegible] minacciata dall'eventuale guerra del Golfo. Le autorità francesi, infatti, per ragioni di sicurezza e per l'impossibilità di distogliere forze in un momento [illegible] delicato, in [illegible] di conflitto non garantirebbero i per[illegible] necessari per [illegible] gara.

Denuncia [illegible] Comune per il campo di Genova

GENOVA. Il Comune di Genova ha deciso [illegible] denunciare la ditta lombarda Peverelli, che ha realizzato il manto erboso dello stadio Luigi Ferraris di Marassi. La denuncia intende «stabilire quali interventi saranno necessari per risolvere il problema [illegible] risarcire il Comune dei danni subiti».

Golfo: l'Inghilterra giocherà in Turchia?

LONDRA. La Federcalcio inglese [illegible] pronta a modificare [illegible] suo calendario internazionale in caso di guerra nel Golfo. «Ci consulteremo [illegible] il governo», ha detto [illegible] direttore esecutivo, Kelly. L'Inghilterra [illegible] preoccupata perché il primo maggio prossimo dovrà affrontare [illegible] trasferta la Turchia per le eliminatorie degli Europei.

Il brasiliano [illegible]right miglior arbitro di calcio

NEUSS. Nessun italiano ai primi posti della classifica dei migliori arbitri del 1990, compilata dalla Federazione mondiale di categoria che [illegible] eletto il brasiliano José Ramirez Wright migliore arbitro dell'anno. Al secondo posto il francese Vautrot, seguito dall'inglese Courtney, il d[illegible] Mikkelsen e lo jugoslavo Petrovic.

Boxe, Toney mondiale dei supermedi (Ibc)

ATLANTIC CITY. Lo statunitense James Toney ha conquistato il titolo mondiale dei supermedi [illegible] Ibc, battendo ai punti il connazionale Merqui Sosa. Il titolo era vacante. Il record personale di Toney è ora di 24 vittorie e una sconfitta.

Ex campione massimi arrestato per droga

LAS VEGAS. Michael Dokes, ex mondiale dei massimi versione Wba, [illegible] stato arrestato e poi liberato su cauzione per alcuni reati, fra cui possesso di droga, resistenza a pubblico ufficiale e distruzione di prove.

Baseball, così il campionato

BOLOGNA. La Federbaseball ha reso noto il calendario del campionato. La serie A sarà divisa in due gruppi: A/1 con Nettuno, Rimini, Torino, Novara, Bologna, Grosseto, Roma, Parmà, Mediolanum [illegible] San Marino; A/2 con Verona, Bollate, Crocetta Parma, Sanremo, Livorno, Casalecchio, Caserta, Fiorentina, Macerata e Ronchi dei Legionari. Il campionato comincerà [illegible] 6 aprile.

[illegible]

Iniziati [illegible] Melbourne gli Open d'Australia, prima prova del Grande Slam

Canè già fuori al primo turno

Per Caratti e Camporese vittorie al quarto set

MELBOURNE. Nel bel mezzo dell'estate australiana è scattata sui campi di Flinders Park l'edizione '91 degli Australian Open, prima prova del Grande Slam. Nel tabellone principale otto italiani, cinque uomini (Camporese, Furlan, Caratti, Canè [illegible] Pistolesi) e tre donne (Reggi, Caverzasio e Romano).

Nella prima giornata [illegible] scesi in campo Caratti, Camporese e Canè: promossi i primi due, eliminato il terzo. Caratti, al suo esordio in un torneo dello Slam senza dover passare dalle qualificazioni, era opposto all'australiano Broderick Dyke. Dopo un buon inizio che gli consentiva, per mezzo di un duplice break, di aggiudicarsi il primo set per 6-2, il giovanotto di Acqui Terme subiva la [illegible] dell'avversario. Perso il secondo set al nono game, Caratti non sentendosi in giornata di particolare vena si concentrava al massimo per evitare ulteriori sorprese [illegible] chiudeva vittoriosamente il match al quarto set per 6-3 con un «ace».

[illegible] primo pomeriggio Camporese affrontava il tedesco Markus Zoecke da lui battuto due settimane fa per 6-4 6-0 nel secondo turno [illegible] torneo di Wellington. Zoecke, [illegible] 166 del mondo e proveniente dalle qualificazioni, iniziava l'incontro a ritmo elevato [illegible] conquistava il set, complice Camporese che perdeva il servizio da 40-0 nel [illegible] game. Nel secondo set, però, il bolognese ritrovava il suo miglior gioco e andava incontro al successo, superando soltanto [illegible] momento di difficoltà nel terzo set vinto al tie break. Perdeva invece Canè, battuto in quattro set dal venticinquenne americano di colore Bryan Shelton. Determinante [illegible] primo [illegible], perso da Canè al tie-break dopo aver commesso ben tre doppi falli consecutivi.

Tra le sorprese, da segnalare la sconfitta dello svizzero Rosset, testa di serie n° 15, superato al quinto set dallo svedese Wahlgren. [n. c.]

Risultati principali. Singolare maschile: Berger-Larsson 6-3, 6-4, 6-0; Krickstein-Youl 6-4, 6-4, 6-4; Caratti-Dyke 6-2, [illegible]-6, 6-4, 6-3; Shelton-Canè 7-6 (7-3), 4-6, 6-3, 6-4; Camporese-Zoecke 3-6, 6-2, 7-6 (7-5), 6-4; Cherkasov-Rostagno 3-6, 6-4, 6-1, 4-6, 10-8; Korda-Volkov 6-1, 1-6, 1-6, 6-4, 7-5; Wahlgren-Rosset 4-6, 2-6, 7-6 (7-4), 6-3, 9-7; Svensson-Champion 6-3, 6-4, 6-1; Becker-Bates 6-4, 6-2, 6-3; Haarhuis-Javier Sanchez 2-6, 6-1, 6-2, 7-6 (7-3); Mronz-Fitzgerald 6-4, 6-4, 6-4; Jaite-Herrera 6-3 6-1 3-6, 6-7 (4-7) 6-4. **Singolare femminile:** Graf-Santrock 6-3, 6-0; Sabatini-Harwey Wild 6-3, 6-1; Garrison-Stubbs 6-2, 6-0; Smylie-Kohde-Kilsch 2-6, 6-4, 6-4; Katerina Maleeva-Schultz 6-1, 6-3.

RAID

Cagiva e Gilera ieri protagoniste in Mauritania

«Dakar» tutta italiana Orioli ritorna [illegible] vincere

TICHIT. Dopo i tragici eventi dei giorni scorsai, la Parigi-Dakar, diretta da [illegible] inflessibile Gilbert Sabine («la corsa andò avanti anche quando morì mio figlio, è mia intenzione continuare»), continua in clima apparente di tranquillità.

Va comunque segnalato il ritiro del team spagnolo Nissan Repsol. Il manager Paco Crous, infatti, ha voluto dare [illegible] esempio: «La vita umana è più importante della corsa ed io ho deciso di ritirare le tre auto e i camion di assistenza. Bisogna che qualcuno faccia il primo passo: l'abbiamo fatto noi».

La prima parte (Nema-Tichit, 482 km), della quarta e ultima «marathon» Nema-Kiffa (di 1.016 km) [illegible] stata forse una delle più impegnative di tutta la corsa. In generale per tutti i mezzi questa frazione si è rivelata una trappola nella quale i piloti hanno avuto grossi problemi di navigazione con conseguenti tempi lunghi [illegible] velocità molto ridotta.

Tra le auto, buona prova della Mitsubishi con Ericksson, primo a Tichit davanti al compagno di squadra Lartigue. Al terzo posto la Lada [illegible] Tambay che ha preceduto Klaus Seppi (Nissan) e il leader della corsa Vatanen (Citroën), attardato da problemi con i pneumatici che lo hanno costretto a una sosta. Da segnalare che l'equipaggio Vismara-Fogar penalizzato di 12 ore sabato e precipitato [illegible] 50° posto, [illegible] ha recuperato dieci posizioni.

Tra le moto Edi Orioli, nonostante le delusioni di questa «Dakar», ha trovato il modo di affermare la superiorità della sua Cagiva tagliando per primo il traguardo seguito da Mandelli (Yamaha) e Medardo (Gilera). Sempre primo in classifica [illegible]terhansel davanti a Lalay [illegible] Magnaldi. Orioli è 9° a oltre 4 ore da Peterhansel.

[illegible] della VMS OF LONDON - copywriting 1991

INTERVISTATO IL DIRETTORE DELLA SVENSON ITALIANA

CONTRO LA CALVIZIE ECCELLENTI RISULTATI

Dall'intervista che qui riportiamo risulta chiaramente che la calvizie o il diradamento dei capelli non sono più una condanna senza appello, come credevamo

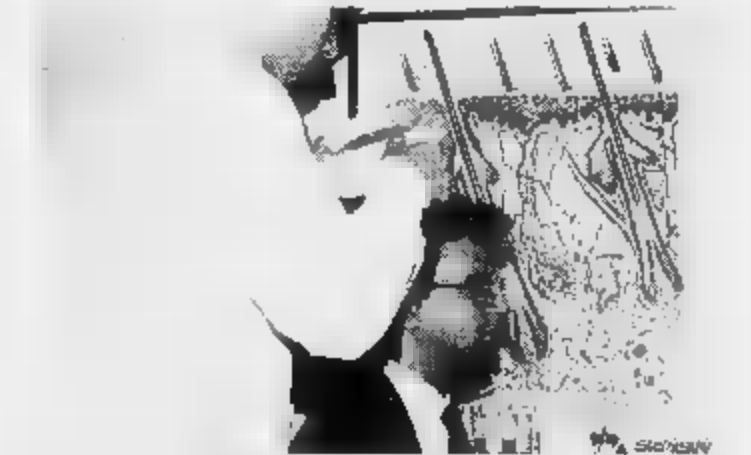
L'elettronica, la cibernetica, la scienza e la tecnica hanno risolto milioni di problemi che, tempo addietro, sembravano irresolubili. Altresì molti credono che anche il problema della perdita dei capelli o di un'avanzata calvizie, siano anch'essi problemi irresolubili mentre, pur non potendo gridare al miracolo, molto si può fare contro la calvizie. Abbiamo posto delle domande al Direttore dei Centri anticalvizie Svenson.

D - Qual è la causa della perdita dei capelli?

R - Le cause principali che conducono all'alopecia (perdita dei capelli), nella stragrande maggioranza dei casi sono dovute alla pitiriasi forforale o seborrea oleosa e su questo sono concordi scienziati e ricercatori nel campo tricologico di tutto il mondo. Inoltre vi sono dei disturbi interni, come lo stress e [illegible] disvitaminosi, che certamente contribuiscono. Infatti gli strati forforali, lo smog, la polvere e tutte le impurità dell'aria, depositandosi e stratificandosi sul cuoio capelluto, causano disturbi follicolari che gradualmente producono delle condizioni di seborrea oleosa o di seborrea sicca, con conseguente caduta anormale e prematura ed interruzione del ciclo fisiologico del capello.

D - Si può ottenere la ricrescita dei capelli?

R - Se per ricrescita dei capelli Lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è assolutamente possibile. Se invece Lei intende dire il riprodursi di un capello in un follicolo attivo, ciò [illegible] possibile con il nostro trattamento cosmetricologico Svenson.

D - (Questa per me è una novità). Come mai allora leggiamo negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tizio o [illegible] Caio ha scoperto l'erba o la formula con cui fa ricrescere i capelli sulle teste calve?

R - Lei mi fa una domanda imbarazzante. Io lascio al comune mortale, cioè a Lei e a coloro che soffrono di calvizie, giudicare tali asserzioni. Noi siamo una [illegible]tta seria e con una lunga esperienza e mi permetto di dirLe con orgoglio che noi non promettiamo miracoli, bensì risultati comprovati dalle migliaia di persone che si sono rivolte a noi, sia per prevenire la calvizie o per eliminarla tramite il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin.

D - Come fa una persona a sapere che inizia a diventare calva?

R - Ai primi sintomi si notano delle piccole laminelle bianche o del sebo (grasso) che con l'andar del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole sebacee provocando un processo locale di seborrea oleosa. Si inizia così a notare dei fastidiosi pruriti e un aumento della caduta dei capelli.

A questo punto, se viene a mancare il ciclo fisiologico della caduta dei capelli, ciò porta all'assottigliamento dei medesimi che, gradualmente, diventano sempre più piccoli e più corti, sino a giungere ad uno stato di peluria e poi al diradamento e all'atrofizzazione del follicolo, giungendo così allo stadio finale di una calvizie evidente.

D - A questo punto la persona che si trova in queste condizioni cosa deve fare per porre seriamente rimedio al processo della calvizie?

R - Noi con il trattamento cosmetricologico Svenson abbiamo la possibilità di ottenere eccellenti risultati, perché esso permette di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli, all'infuori di quei casi di disturbi interni, che sono di esclusiva competenza medica. L'atto primo per prevenire la calvizie è porvi subito rimedio. E questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Svenson, che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il più avanzato trattamento cosmetricologico, composto [illegible] decine e decine di formule atte a correggere i disturbi di cui abbiamo finora parlato.

D - Cosa si può fare per le persone che ormai sono calve?

R - Certamente [illegible] il trattamento cosmetricologico Svenson ma, se la persona è molto diradata o calva, non per questo si deve rassegnare all'antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca, [illegible] toupé o [illegible] protesi di plastica, ormai sorpassati. Infatti i Centri Svenson in Italia adottano, come ho prima accennato, il sistema di infoltimento dei capelli Svenson - Skin, con il quale si possono rinfoltire i capelli rimasti, aggiungendo [illegible]ei capelli umani identici ai propri, uguali nel colore e sfumature e che, ad infoltimento ultimato in una seduta di 3 - 4 ore, permette sia all'uomo che alla donna di riacquistare un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente.

[illegible] esperti tricologi della Svenson durante una fase del controllo [illegible] un soggetto afflitto [illegible] problemi del cuoio capelluto e capelli.

D - Una volta eseguito l'infoltimento vi sono delle ristrettezze e delle controindicazioni per l'individuo che si è sottoposto a tale processo?

[illegible] - Una volta «riacquistati» i nuovi capelli, la persona è libera di pettinarsi come quando aveva tutti i [illegible] capelli, farsi regolarmente lo shampoo, la permanente e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo (consultazione) della situazione del cuoio capelluto e dei capelli (che dura circa 40 minuti); dopo di che l'interessato, essendo edotto sulla sua particolare situazione, può prendere liberamente una decisione in merito. Infatti i Centri Svenson concedono una consultazione gratuita a tale scopo. E' sufficiente telefonare al Centro Svenson più vicino e fissare l'appuntamento per [illegible] consultazione. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più calvi e di sentirsi dire un domani dai nostri esperti che non c'è più niente da fare.

LA PERDITA DEI CAPELLI E RIMEDI

QUAL E' IL PUNTO DEBOLE DEI VOSTRI CAPELLI?

1) Avete le tempie scoperte perché i vostri capelli si sono diradati in quei punti?

Questo non è un fatto che rovina il vostro aspetto. Però [illegible] nemmeno [illegible] fatto da trascurare o da prendere come segno di maturità. In moltissimi casi, infatti, **i capelli diradati sulle tempie sono la fase iniziale di una progressiva caduta dei capelli su tutta [illegible] testa.**

2) Avete notato che i vostri capelli si sono diradati sulla fronte? Potreste anche non averlo notato, ma [illegible] sguardo alle vostre foto degli [illegible] scorsi può provarvi che c'è stato un lento ma [illegible]stante sviluppo della calvizie.

E purtroppo non c'è ragione di credere che questo processo di diradamento si limiterà soltanto alla vo[illegible] fronte...

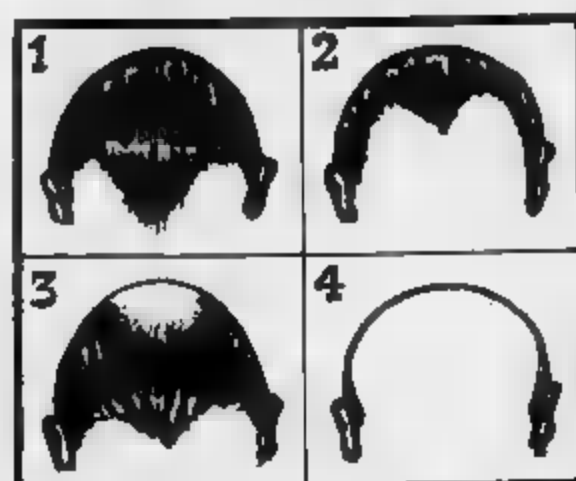
3) Una zona priva [illegible] capelli sulla parte superiore o sulla parte posteriore della vostra testa è più difficile da notare? Soltanto per voi è più difficile!

Tutti quelli che vi stanno vicino la notano e non fanno certo commenti favorevoli.

Per un po' potrete pure coprire queste zone con dei capelli lunghi, [illegible] per quanto tempo [illegible]?

4) Essere completamente calvi non è più [illegible] punto debole: è una realtà di fatto e non potrete che accettarla perché, arrivati a questo punto, non resta più molta speranza di riavere i capelli folti e sani.

[illegible] proprio per questa ragione, non c'è motivo [illegible] arrivare anzitempo a questa condizione...

Voi sapete già qual è il punto debole dei vostri capelli e, se considerate quanto siano importanti per voi, non dovete rassegnarvi e considerare [illegible] calvizie [illegible] fatto così spiacevole, un inconveniente inevitabile.

Per [illegible] percentuale che supera il 95% dei casi, come confermato scientificamente, il trattamento Svenson è in grado di vincere e di correggere [illegible] cause fondamentali della calvizie. I Centri Svenson, mediante l'azione del trattamento sui difetti locali del cuoio capelluto ed il ringiovanimento del ciclo di crescita dei capelli per mezzo della formula esclusiva Bioline, possono aiutarvi ad avere capelli più folti e sani.

P[illegible] C[illegible] Svenson si può [illegible] una CONSULTAZIONE GRATUITA, durante la quale vi verrà esposto dettagliatamente in che modo anche voi potrete beneficiare del trattamento Svenson. Fissate un appuntamento oggi stesso e saprete, senza impegno alcuno, quali risultati può darvi un trattamento della Svenson studiando il vostro caso particolare. Più di 12 milioni di casi trattati nei passati 20 anni rappresentano [illegible] prova inconfutabile del generale riconoscimento della validità del trattamento Svenson in tutto il mondo.

LA SVENSON E' MEMBRO DELL'A. [illegible] T.E.

E' importante specificare in [illegible] i casi la Svenson può intervenire, le sue possibilità sono enormi. Si può rivolgere alla Svenson sia chi ha un problema [illegible] calvizie allo stato [illegible], [illegible] chi [illegible] un problema molto avanzato.

La Svenson consiglierà la giusta soluzione per ognuno, avvalendosi [illegible] formule esclusive largamente sperimentate, [illegible] prodotti igienici studiati appositamente per [illegible] da supporto alle formu[illegible] dei trattamenti e [illegible] sistema Svenson-Skin del quale la Svenson [illegible] ideatrice e [illegible] cui detiene l'esclusiva in tutto [illegible] mondo.

Tutto [illegible] è caratterizzato dalla serietà e professionalità che [illegible] sempre contraddistinguono questa società. Serietà che [illegible] stata riconosciuta anche dall'A. di T.E., Associazione [illegible] Tricologia Europea, a cui la Svenson Italiana, dopo aver dato prova di tutti i requisiti richiesti, è associata.

I tricologi della Svenson, oltre ad esami imposti dalla società, debbono sostenere un [illegible] per il conseguimento [illegible] diploma di tricologo A.di T.E.

Come dicevamo la gamma dei trattamenti Svenson è vastissima e, grazie al continuo impegno nella ricerca, se[illegible] ricca di novità atte a migliorare i risultati ottenibili.

Nei laboratori Svenson un tecnica esamina la strutt[illegible] dei [illegible]pelli che verranno [illegible] nell'applicazione del sistema d'infoltimento brevettato Svenson-Skin.

La calvizie per la donna [illegible] estremamente negativa e antiestetica

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1991 SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente [illegible] cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Ha inizio oggi in tutta Italia [illegible] [illegible]ciale settimana Svenson [illegible] «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito [illegible] condizioni e dello stato generale dei capelli di [illegible] coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande [illegible] [illegible] ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti [illegible] porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento [illegible] questa grande organizza[illegible] soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti [illegible] Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita [illegible] capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni [illegible] [illegible] Italia [illegible] negli Stati Uniti ricorre la settimana [illegible] cuore, nel corso [illegible] quale tutti vengono sollecitati a farsi [illegible]re da [illegible] cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo [illegible] stesso principio e al fine di evitare [illegible] maggior numero possibile di [illegible]liani di diventare calvi, [illegible] Svenson ha organizzato la settimana [illegible]viamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti [illegible] sapere se [illegible] [illegible]cora in tempo [illegible] arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si [illegible] neces[illegible] realizzarlo perché non esiste [illegible] sufficiente informazione sul modo [illegible] di [illegible] [illegible]a dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

- Riteniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della Svenson - [illegible] ha problemi di capelli sia informato correttamente, [illegible] quanto [illegible] parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson [illegible] pronti a ricevere [illegible] persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti a tutti dalle [illegible] 10 alle ore 13, [illegible] ore 15.30 alle 19.30 lunedì mattina chiuso.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere [illegible] calvizie.

- Trascuratezza, scetticismo e catti[illegible] informazione - egli ha risposto - Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di poterví rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi e a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci [illegible] [illegible] sapere con certezza che, [illegible] primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), [illegible] si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'eccessiva caduta dei capelli

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, pur [illegible] potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può [illegible]re una [illegible]la e folta capigliatura, con il sistema

Un dottore in biologia durante l'esame [illegible] capelli naturali [illegible] il sistema Svenson - Skin

d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin 91 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo [illegible] parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata.

Come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 91 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura [illegible] alcuno [illegible]taggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i [illegible] capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.

Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremo sottoporci a q[illegible] controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non [illegible] deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti

L'uomo è più giovane e più attraente con i nuovi capelli naturali

SVENSON ITALIANA

Quest'anno la [illegible] ITALIANA compie 20 anni [illegible] attività, [illegible] anni veri di successi e risultati tangibili per i nostri clienti.
La Svenson riceve dalle ore 10.00 [illegible]le ore [illegible] e dalle [illegible] 15.30 alle ore 19.30.
Lunedì mattina chiuso.

SVENSON S.R.L.

TORINO	
Via G. Viotti, 1	Tel. 53.39.64/53.39.65
MILANO	
Via Pietro Mascagni, 14	Tel. 78.21.78/79.50.88
GENOVA	
Viale Sauli, 5/20	Tel. 58.72.92
VERONA	
Via Frattini, 12	Tel. 31.720
BOLOGNA	
P.zza dei Martiri, 1/2	Tel. 24.60.66
REGGIO EMILIA	
Vicolo Trivelli, [illegible]	Tel. 42.277

SVENSON S.R.L.

PADOVA	
Galleria Borromeo, 10	Tel. 66.01.08
MESTRE	
Via Mestrina, 6/C	Tel. 98.02.65
[illegible]	
Via Calimaruzza, 3	Tel. 21.63.08
LIVORNO	
Via Grande, 68	Tel. 88.93.68
NAPOLI	
Via Partenope, 2	Tel. 76.43.144
ROMA	
Via [illegible] Tritone, 61/D	Tel. 67.96.971
[illegible]	
Corso Mazzini, 122	Tel. 56.671

SVENSON INSTITUTES LTD.

LUGANO	
Via Adamini, 28/A	Tel. 091 - 54.88.95
ZURIGO	
Bäckerstrasse, 9	Tel. 01 - 241.76.26
BERNA	
Scheibenstrasse, 19	Tel. 031 - 40.15.55

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 15 Gennaio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Alla fiaccolata con veglia in centro, gente di ogni religione e credo politico

In diecimila per chiedere pace

Corteo per il Golfo senza slogan né bandiere

Doveva essere solo una testimonianza, silenziosa, senza slogan e bandiere, ravvivata unicamente dalle fiamme delle torce. E' [illegible] anche questo. [illegible] oltre diecimila persone che sfilano per il centro non si vedevano da anni. Gente comune e «professionisti» del corteo, studenti e frati in saio e tonaca, politici un po' tentati dalla passerella, bambini, mamme e signore impacciate dalla fiaccola gocciolante [illegible]. Cattolici e comunisti, valdesi, battisti e musulmani accomunati dal desiderio di far capire che la gente [illegible] vuole guerra, ma pace.

La fiaccolata per il centro e la veglia davanti alla Prefettura, organizzata [illegible] pomeriggio e stanotte dal Movimento nonviolento, dal centro studi «Sereno Regis», dalla Lega obiettori di coscienza, dall'Associazione pace e alla quale hanno aderito decine di associazioni e gruppi, aveva il dichiarato scopo di non voler «suggerire» [illegible] la forza della piazza nessuna soluzione, tranne il ripudio delle armi.

Un obbiettivo che, ad [illegible]pio, ha permesso a Mahmoud Ghadri, [illegible] anni, siriano, convinto sostenitore [illegible] Saddam Hussein «simbolo, in questo momento, della voglia di tutti gli arabi di farla finita con lo sfruttamento americano e occidentale», di sfilare accanto a [illegible] parlamentare socialista come Filippo Fiandrotti: «Perché sorprendersi? Crede che il ministro [illegible] Michelis non voglia pure lui la pace?». Oppure spingere l'ex-demoproletario, e oggi consigliere regionale verde, Igor Staglianò a prendere a braccetto il leader del Se[illegible] missionario giovanile, Ernesto Olivero. O ancora, accomunare comunisti del sì e [illegible] no.

Che qualcosa di diverso animava quelle migliaia di persone che, a poco, a poco, si sono ammassate in piazza Arbarello, l'hanno capito subito anche i giovani carabinieri del servizio d'ordine: «Aoh, ma questi non urlano nemmeno». Non solo non urlavano, ma nemmeno agitavano bandiere o stendevano striscioni, [illegible] meglio, chi se [illegible] era portati da casa o dalla [illegible]zione del partito è stato cortesemente invitato a ripiegare e a riarrotolare. E' [illegible] scomparso il lungo lenzuolo bianco dei «sindacati di base», scomparse le decine di bandiere pci. Non senza qualche mugugno: «Ma ci sono quelle di dp...».

Lo striscione, che doveva essere [illegible] solo a steso [illegible] testa al corteo, bianco e ricoperto di ritagli [illegible] stoffa colorata a formare lo slogan: «No alla guerra», è arrivato solo all'ultimo momento dalla vicina chiesa [illegible] San Dalmazzo, in via Garibaldi, inusuale quartier generale della manifestazione. Lì, per tutto il pomeriggio, alcuni giovani che aderivano al digiuno promosso in Francia dalla Comunità dell'Arca, dal Movimento internazionale della riconciliazione e dalle Brigate internazionali di pace, hanno segato le torce da distribuire ai manifestanti: duecento pezzi, 3000 li[illegible] l'una («un prezzo di favore») diventati 400. Un numero rivelatosi insufficiente, ma decine erano i manifestanti a [illegible] portati candele da [illegible].

«Ma questi non sanno proprio come si [illegible] corteo», [illegible]fonchiava tra sé e sé Gaspare Enrico della segreteria comunista: «Avanti, dovete andare avanti, altrimenti alle [illegible] siamo ancora qui». Finalmente instradata, la fiumana ha imboccato corso Siccardi, ha svoltato [illegible] via Cernaia poi, attraverso [illegible] Micca e via Milano è sfilata sotto il Municipio dove [illegible] Consiglio comunale parlava proprio della possibile guerra nel Golfo. Ha quindi invaso Porta Palazzo [illegible] è risalita per via XX Settembre. La testa del corteo, fradicio [illegible] pioggia mista a neve, è arrivata in piazza Castello [illegible] le 19 quando la coda ancora toccava corso Regina. Qualche striscione è comunque saltato fuori (da quello dei lavoratori del Co[illegible], al drappo del Liceo Volta al piccolo cartello della scuola Parini, dove gli immigrati studiano [illegible] nostra lingua) e qualcuno, [illegible] dp, [illegible] ha resistito alla tentazione di urlare slogan a senso unico, ma tra l'indifferenza della maggioranza. Un lettera consegnata [illegible] Prefetto («Chieda per noi al Parlamento [illegible] autorizzare il Governo a promuovere alcuna azione di guerra») [illegible] chiuso la prima parte della manifestazione. Nel gelo della notte è proseguita la veglia fino a stamattina: canti, balli e spettacoli improvvisati con [illegible] denominatore comune: [illegible] pace.

Beppe Minello

Nei supermercati
Incredibile corsa all'acquisto per timore che i prezzi salgano
Claudio Giacchino A PAGINA 2

In prefettura
Istituita un'unità di crisi per prevenire atti di terrorismo
Angelo [illegible] A [illegible]

In Consiglio comunale
Dalla Sala Rossa un messaggio di pace a Camera e Senato
Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 5

Alla manifestazione per la pace [illegible] ieri hanno partecipato torinesi di ogni età. Il corteo partito [illegible] piazza Arbarello è sfilato sotto [illegible] pioggia battente

In città, traffico senza gravi problemi

Per l'allarme neve va in tilt la collina

Vietato per ore il transito senza catene
Bloccata dai Tir la statale del Pino

Il primo allarme-neve in collina è scattato alle 7

Anche il secondo allarme-neve si è concluso senza gravi problemi per il traffico di Torino. Più seria, invece, la situazione in collina: vietato per ore il [illegible] di auto senza catene o ruote anti-neve; chiusa la statale che porta a Pino; lunghe code sulla vecchia strada che collega la città al chierese. E in serata, dopo la pioggia che ave[illegible] risolto molti problemi, [illegible] riprese precipitazioni di notevole intensità.

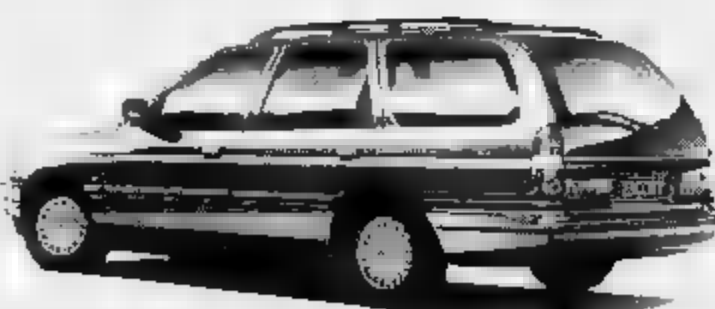
Il primo allarme [illegible] alle 7, quando i trattori hanno imboccato le ripide strade collinari. Racconta l'ingegner Giuseppe Strano, che coordina l'intervento comunale: «La situazione non era ancora drammatica, [illegible] ci rendevamo conto che col passare delle ore poteva soltanto peggiorare. In quella zona, purtroppo, le nostre previsioni si sono avverate». Soltanto alle 9, invece, gli spalaneve meccanici sono intervenuti sulla grande viabilità cittadina: «Il piano del Comune prevede la loro mobilitazione quando il manto raggiunge i cinque centimetri. Prima sarebbe inutile, anzi addirittura dannoso per i mezzi. Ma, nel frattempo, avevamo già provveduto a spargere sale sulle strade».

[illegible] momento più difficile alle 10, quando il traffico dell'ora di punta si era ormai diradato. Sulla statale di Pino, poco prima del traforo, alcuni Tir [illegible] discesa hanno sbandato, ponendosi di traverso.

La statale è rimasta aperta soltanto per [illegible] auto dirette a Torino, mentre chi proveniva dalla città doveva imboccare [illegible] vecchia strada. E qui, attorno alle 13, la chiusura delle scuole è coincisa [illegible] una coda [illegible] chilometri che partiva da Reaglie: si è risolta soltanto attorno alle 14,30.

Intanto, le altre vie di collegamento tra pianura e collina erano presidiate da vigili urbani, che ricordavano l'ordinanza comunale sull'obbligo di catene e gomme antineve. Fioccava fitto, e il manto si ricreava tra un passaggio e l'altro dei trattori. Una situazione che non si è modificata nemmeno nel tardo pomeriggio: in serata, anzi, è andata peggiorando.

In città l'emergenza è finita poco dopo [illegible] 13. I mezzi sono rientrati [illegible] depositi. Ma il preallarme [illegible] scattato nuovamente [illegible] le 20: le previsioni meteorologiche, tra l'altro, [illegible] autorizzano l'ottimismo. Pronti a intevenire nella notte anche gli spazzaneve per la piccola viabilità, già allertati centinaia di spalatori.

E nevica ancora, invece, oltre i [illegible] metri. In alta montagna, da Sestriere a Bardonecchia, dalla Valle di Lanzo a Ceresole Reale, il livello ha superato il metro, che si aggiunge ai 20-30 cm lasciati dalla precedente precipitazione. Ovvia la soddisfazione degli operatori turistici: i tre anni di magra sono ormai alle spalle. **[g. pav.]**

Davanti al «Passoni» la prima uscita del gruppo: «Siamo già tanti, con noi giovani di destra e sinistra»

La Lega apre agli studenti

E Gipo manda in prima fila la figlia Valentina

Dopo aver corteggiato commercianti, artigiani, liberi professionisti, adesso la Lega Nord cerca consensi fra i giovani, l'elettorato più difficile. Lo fa con un gruppetto di una centinaio di ragazzi guidato da Valentina Farassino, figlia di Gipo, e pronto a fare propaganda nelle scuole, all'Università, sui posti di lavoro.

Ieri, la prima uscita ufficiale: insieme con Luca Lodi, 20 anni, studente a Economia e Commercio e nipote dell'assessore ai Servizi demografici del Comune, e a Andrea Bianco, 24 anni, la giovane Farassino, 19 anni appena compiuti, ha fatto volantinaggio di fronte alla succursale dell'istituto Passoni in lotta. «Solidarietà alle allieve», era scritto sul manifesto.

Lei, Valentina, studentessa ad Architettura, ha mostrato grinta e passione. E' entrata nelle classi, ha parlato con le ragazze e con i loro genitori, è intervenuta in assemblea, ha illustrato l'interrogazione prontamente presentata da papà e da altri due consiglieri leghisti in Comune. Ma ora rifiuta [illegible] ruolo di leader: «Nessun capo. Siamo un movimento appena nato. Non ci sono né segretari, né consiglieri».

Vi presenterete alle elezioni universitarie del 13 marzo? «No. Sono inutili. E poi dobbia[illegible] organizzarci».

Chi sono i piccoli leghisti? Molti provengono dall'area della «grande sinistra». Come Luca Lodi: «Quando ero studente al D'Azeglio ero simpatizzante della fgci. Ma mi [illegible] la carica. Ora [illegible] Circoscrizione. Nella Lega ho trovato [illegible] nuovo modo di fare politica. Mi piace». Altri, [illegible] Valentina, non hanno alcuna esperienza di militanza politica: «Ma [illegible] sono anche giovani di destra», precisa lei.

«Non siamo razzisti», dicono. Ma in coro ribadiscono [illegible] loro rifiuto per «questa società multirazziale [illegible] cui manca un termine di identificazione culturale che favorisca la solidarietà fra i cittadini». Andrea Bianco, iscritto a Giurisprudenza: «Le accuse di razzismo sono luoghi comuni. E poi le cose stanno cambiando. Abbiamo le nostre idee, finalmente possiamo esprimerle liberamente». E Lodi: «Il problema degli extracomunitari [illegible] semplice, una realtà sotto gli occhi di tutti: [illegible] abbiamo strutture adeguate per accoglierli».

Programmi? Per [illegible] solo un proclama: «Risvegliare [illegible] giovani il sentimento di appartenenza alla loro comunità». E ancora: «Ci vuole autonomia da Ro[illegible]. Un primo passo per ridare efficienza [illegible] servizi».

Strumenti? «La segreteria della Lega ci appoggia in ogni iniziativa. A giorni uscirà il pri[illegible] numero del nostro giornale: si chiamerà "Slans". Slancio, in piemontese».

Obiettivi? «Siamo all'inizio, puntiamo sull'aggregazione, sul gruppo. Non è vero che i giovani siano stufi della politica. In realtà sono stufi dei partiti tradizionali. Noi siamo diversi, l'[illegible] forza in crescita».

[illegible] quanti sono i giovani leghisti a Torino? Valentina Farassino alza le [illegible] e dice «non so». Però assicura: «Siamo già tanti. E collegati con i ragazzi delle altre province piemontesi. Ci sono giovani leghi[illegible] che ci rappresentano nei Consigli comunali di Cuneo e Saluzzo. Recentemente, con il movimento di Alessandria, abbiamo organizzato [illegible] manifestazione ecologista a Cengio, in Valle Bormida. Un successone».

Ma adesso non le sembra [illegible] esagerare? Sorride, e taglia corto: «No. Venite a vedere»

Gianni Armand-Pilon

Giovani leghisti: **Valentina Farassino**, 19 anni, e **Luca Lodi**, 20 anni, studente e consigliere di Circoscrizione

Clima da vigilia di guerra in città, forse anche l'esercito nei presidi anti-terrorismo

La [illegible] scoppia nel supermercato

Ingiustificata corsa all'acquisto, timori di speculazioni

Nei supermercati e nei negozi d'alimentari anche ieri, [illegible] sabato, s'è comperato di più, molto di più di un lunedì qualsiasi: confezioni [illegible] pasta, cartoni di latte, sacchetti di zucchero, lattine d'olio sono quasi andati a ruba e hanno costretto i responsabili [illegible] alcuni grossi punti [illegible] vendita a rifornire a più riprese gli scaffali.

Non [illegible] il caso di parla[illegible] [illegible] «corsa frenetica all'accaparramento» dei generi [illegible] prima necessità e di lunga conservazione, [illegible] certo si può dire che i torinesi stanno dimostrando un'insolita, grande voglia di acquisto.

La conferma [illegible] dai venditori: «La gente [illegible] un po' sull'agitato, da sabato ha cominciato a fare scorta» e dalle file alle casse in tutti i supermercati. Particolarmente lunghe, specie nel tardo pomeriggio, [illegible] Pam [illegible] corso Bramante, al Conti [illegible] corso Cadore (all'ora di chiusura erano [illegible] deserto i ripiani della pasta [illegible] dello zucchero), al «Mega» di via Gorizia, al «Coop» [illegible] via Roveda, al «Conti» di [illegible] Unione Sovietica angolo corso Bramante dove alle 15, hanno detto alcuni clienti, «la pasta mancava e del caffè erano rimaste solo le confezioni più care».

Talvolta, la coda è diventata ressa e Carmine Serafino, che gestisce [illegible] negozio della catena «Metà» [illegible] via Vanchiglia 42, ha raccontato «Stamane, qua pareva di essere allo stadio; alle 11 zucchero e latte erano esauriti». A sera, secondo alcuni lettori, erano diventati beni introvabili alle Vallette: «Per rimediare una confezione abbiamo dovuto gi[illegible] dieci negozi».

Altri lettori hanno addirittura parlato di code mattutine, «Come a Mosca, sotto la neve, dinanzi [illegible] drogherie e latterie di Barriera Milano».

Alla base dell'improvvisa voglia d'acquisto [illegible] c'è la paura della guerra che stolidamente qualche bancarellaio del mercato di piazza Madama Cristina ha tentato d'instillare nella clientela di una certa età gridando «Comperate, comperate, appena scoppia la guerra tutta questa roba scomparirà».

I torinesi che si sono dati [illegible] fare per riempire la credenza sono stati mossi dal timore [illegible] un aumento dei prezzi, unanime la loro preoccupazione: «Prima o poi, che [illegible] combatta [illegible] no, i commercianti ne approfitteranno per rincarare tutto».

Sospetto fugato da Giorgio Garosci, uno dei «big» della distribuzione alimentare in città: «Chi avrebbe mai [illegible] coraggio di fare aumenti? A parte il fatto che non c'è nessuna ragione: insomma, mica importiamo dall'Iraq i p[illegible]ti che commerciamo. Ne[illegible]tro mercato, che è aperto, [illegible]ore i prezzi equivale ad [illegible] suicidio. Cioè, chi aumenta poi non vende o vende meno».

[illegible] ragionamento non fa una grinza: però, la pratica insegna che i furbi non mancano mai, che s'annida sempre il pericolo di speculazioni praticate non dai grandi ma dai piccoli venditori.

Secondo Garosci, la situazione è tranquilla, «non risultano accaparramenti, dai direttori dei nostri cento [illegible] passa negozi [illegible] [illegible] arrivate richieste [illegible] approvvigionamenti speciali. Nemmeno dai fornitori giungo[illegible] segnali particolari, qualunque allarmismo è fuori luogo. Certo, c'è un maggior volume di vendite e la psicosi della guerra [illegible] innegabile. Però, non dimentichiamo che questo è pure il periodo in cui, dopo la solita pausa post-vacanze di Natale, il pubblico torna a comperare».

Di «momento normale» parlano pure all'Ascom e alla Conti dove ribadiscono: «C'è un incremento nella vendita di pasta, zucchero [illegible] olio, [illegible] comperа[illegible] sono soprattutto clienti avanti negli anni. La popolazione non deve preoccuparsi, i magazzini sono pieni, nessuno dei generi di prima necessità verrà a mancare».

Calmi [illegible] tranquilli, dunque. Ma, nel mondo d[illegible] commercio, [illegible] tutti lo sono. Adriano Stefanini, proprietario del ristorante «Spada Reale» di via Principe Amedeo, ha rivelato: «I fornitori mi hanno chiesto il pagamento [illegible]diato e in contanti scusandosi: "Sa, arriva la guerra [illegible] non si può immaginare che cosa ci riserva il futuro"».

Claudio Giacchino

La spesa di una cliente in un supermercato di corso Cadore e la falsa chiamata alle armi, scherzo [illegible] pessimo gusto

E un burlone invia cartoline precetto

Vigilia [illegible] guerra? Torino, un po' incredula e un po' impaurita, si prepara ad un evento lontano, ma insieme straordinariamente vicino. Il clima è cambiato nei supermercati (dove c'è stata più ressa del solito), nelle scuole (in ogni clas[illegible] si è parlato della crisi), per strada (con le dimostrazioni per la pace), ma soprattutto nelle strutture pubbliche [illegible] nelle caserme.

Qui [illegible] scattato il complesso piano della Prefettura (dove è stata istituita una «Unità di crisi») che ha posto l'intera città in [illegible] di all'erta.

La macchina si è messa in moto con un primo disegno: proteggere tutti gli obiettivi possibili oggetto [illegible] azioni terroristiche nel caso che l'ultimatum dell'Onu scada senza risultato e si arrivi allo scontro armato [illegible] Golfo. Cardini degli interventi la Questura, il comando Gruppo Carabinieri, ma anche gli uffici degli alti comandi militari di corso Matteotti.

Per ora ad affrontare l'emergenza saranno soprattutto i carabinieri: da ieri sono stati chiamati [illegible] presidiare una decina di «obiettivi» particolarmente delicati, altri se ne aggiungeranno oggi, domani potrebbero essere ancora [illegible] più. Al punto che, anche per evita[illegible] una rischiosa flessione nell'attività di polizia giudiziaria e di ordine pubblico, si dovrà probabilmente ricorrere al massiccio impiego delle Forze Armate.

Quali sono gli obiettivi da vigilare? Innanzitutto l'aeroporto di Caselle [illegible] [illegible] stazioni ferroviarie. Poi le centrali elettriche, gli elettrodotti (soprattutto la linea Albertville-Rondissone), [illegible] centraline di smistamento, i punti-chiave delle telecomunicazioni (compresi i nodi telefonici, le installazioni di guida radio per il traffico aereo come il Vor di Poirino, i ripetitori della televisione di Stato).

Impossibile quantificare con esattezza [illegible] numero di uomini impiegati in questa prima fase (sono dati rigidamente segreti), ma si sta attingendo soprattutto a carabinieri del Battaglione Piemonte di Moncalieri e ad agenti del Reparto Celere.

Sorvegliati speciali, intanto, sono i 65 iracheni che vivono [illegible] Torino. Disposizioni particolari in merito sono state impartite dalla Prefettura agli uomini della Digos. Lo scopo [illegible] duplice: proteggerli da eventuali atti intimidatori, verificarne movimenti e riunioni. Le forze di polizia sono state chiamate anche [illegible] controlli di tutte le comunità arabe: pur remoto, esiste sempre il rischio che ne[illegible] colonie degli extracomunitari si possano nascondere potenziali terroristi.

Alla Regione Militare Nord Ovest, in corso Matteotti, [illegible] butta acqua sul fuoco, ma [illegible] tiene la bocca cucita. Da ieri a mezzogiorno l'Ufficio stampa è inattivo: comunicazioni soltanto a Roma, ministero della Difesa. L'ultima notizia diffusa è stata quella [illegible] uno scherzo di dubbio gusto: in questi giorni stanno arrivando, ad indirizzi presi a caso sull'elenco telefonico, cartoline [illegible] «richiamo» alle armi.

La lettera-burla, scritta a macchina, è così strutturata: «Avviso di precettazione: Si comunica alla Signoria Vostra di presentarsi il giorno 18/1/991 alle ore 8 presso gli uffici di corso Matteotti per prendere atto delle attuali disposizioni militari. Si porta a conoscenza che qualora l'interessato non [illegible] presenti sarà perseguito [illegible] termini di legge». In fondo, la firma di un tenente colonnello Iasullo e timbri [illegible] timbri: Urgente, Visto, Spedito, due bolli indecifrabili e, chicca finale, un regolare francobollo da 450 lire.

L'ansia della gente è la stessa degli imprenditori torinesi: le ripercussioni di un possibile, imminente conflitto sui consumi energetici [illegible] sull'export potrebbero essere gravi.

Il Piemonte importa oltre l'[illegible] per cento del [illegible] fabbisogno energetico (il 60% dalla vicina Francia) e il rischio è che, all'aumento inevitabile dei costi, si aggiungano problemi di approvvigionamento delle quantità necessarie. Previste anche ripercussioni nelle esportazioni: non tanto dai rapporti diretti con i Paesi coinvolti nel possibile conflitto (l'export torinese verso i Paesi dell'Opec è pari a circa il 2 per cento del totale), quanto piuttosto dai generali riflessi sui consumi. C'è paura, insomma, anche di una imminente [illegible] [illegible] mondiale.

Angelo Conti

I torinesi fra [illegible] ed angoscia

«Alt ai dittatori». «Ma la guerra è pazzesca»

Guerra? Che cosa pensa Torino in queste ore di attesa? Da [illegible] breve giro d'opinioni, insieme con la paura emerge determinazione: i dittatori [illegible] fermati.

«Anche a costo di scelte drammatiche», dice l'ex sindaco **Maria Magnani Noya**: «E' [illegible] momento di grande preoccupazione, [illegible] il mondo non può dimostrare debolezza. Con Saddam Hussein si è fatto ogni tentativo, e da lui [illegible] [illegible] venuti spiragli. Di fronte [illegible] dittatori bisogna dire "alt", è inevitabile. Se si fosse lasciato fare a Hitler, forse adesso avremmo ancora il nazismo».

Ma l'inevitabile fa paura. **Margaret Blackstock**, presidente della Scuola americana, è appena tornata da un viaggio negli Stati Uniti: «Là è altissima la preoccupazione tra la gente: si fanno previsioni catastrofiche sulle perdite di giovani vite in [illegible] di guerra, [illegible] uomini tra i 40 e i 50 anni sono già stati richiamati, [illegible] governo infoltisce le riserve da mandare nel Golfo in caso di necessità. Se davvero fosse guerra, sarebbe spaventoso».

Il rettore dell'Università, **Umberto Dianzani**, [illegible] invece stato in Iraq. Dice: «Mi ha impressionato il culto della personalità che circonda Saddam: non [illegible] fanno trenta metri per strada senza vedere un suo ritratto, le [illegible] fotografie [illegible] appese ovunque, in ogni più piccolo negozietto. E nel disegno del [illegible] albero genealogico lui discende da Maometto. Ma io confido nel realismo di quell'uomo, perché penso che Saddam Hussein sia realista: e se darà qualche prova di tornare indietro, forse ci saranno ancora spazi di manovra».

Ma [illegible] «margini» [illegible] crede più lo scrittore **Nuto Revelli**. Dice: «Ho paura. Ascolto falchi [illegible] colombe, [illegible] temo che le armi si mettano a sparare [illegible] sole: [illegible] ne [illegible] troppe, tutte concentrate [illegible]. Purtroppo so che cos'è la guerra, e non credo nelle guerre lampo. Mi ha colpito in questo periodo la distrazione della gente: la gente è stata distratta fino [illegible] ieri. Io ho paura dal due dell'agosto scorso».

Paura, sì, [illegible] forte determinazione nelle parole di [illegible]go **Nespolo**, pittore: «Credo che un essere ambiguo e perverso come Saddam Hussein vada neutralizzato in qualche modo. Certo, meglio sarebbe [illegible] questo avvenisse senza guerra. Ma quello del pacifismo per il pacifismo in questo momento mi sembra un atteggiamento ottuso».

Alberto Taccia, pastore della Chiesa valdese, parla del concetto di «giustizia»: «E' facile dire che tutti vogliono la pace, ma è difficile [illegible] pace e giustizia insieme: [illegible] consideriamo ingiustizia l'atto di Saddam, bisogna trovare un siste[illegible] non violento [illegible] riparazione. Ma è necessario operare. E que[illegible] [illegible] la sfida, ora, per tutti gli uomini di responsabilità: correggere l'ingiustizia senza sistemi bellici. Se una trattativa è ancora possibile, non dovrebbero esserci termini perentori, che implichino risposte perentorie».

E **Lia Tagliacozzo**, presidente [illegible] Comunità israelitica, torna [illegible] parlare di paura: «Credo che nessuno abbia mai avuto paura come oggi. Forse è qui l'aspetto [illegible]vo di fronte all'eventualità di una guerra: gli europei mi sembrano maturi, hanno coscienza della follia di tutto questo. D'altra parte la responsabilità dell'Europa è relativa. Siamo in attesa, un'attesa e una speranza che coinvolgono tutti».

Per **Benedetto Terracini**, epidemiologo, docente [illegible]sitario, «l'idea stessa della guerra è pazzesca»: «Bisogna evitare ogni rigidità, da una parte e dall'altra. Saddam ha preso iniziative aggressive e incivili, finora. Adesso, chi facesse la prima mossa offensiva metterebbe in moto un meccanismo che non [illegible] [illegible] dove possa portare. Per quanto riguarda la posizione italiana, Andreotti ha fatto [illegible] distinzione [illegible] guerra [illegible] "operazioni di polizia internazionale": io non la vedo».

Guerra? **Rodolfo Zich**, rettore del Politecnico, dice che la «Storia» a volte [illegible] «imprevedibile»: «E questo mi dà un allucinante senso d'impotenza. Sembrava che nella nostra epoca la ragione potesse prevalere sulle contrapposizioni di fede [illegible] di cultura. Invece il mondo [illegible] precipitato in una situazione d'attesa». [e. for.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 15 Gennaio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso in lento e graduale miglioramento. Temperatura in diminu[illegible]: Venti deboli [illegible] moderati. Visibilità buona nel corso della giornata con riduzioni notturne.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	4,4
MINIMA	0,5
MEDIA	2,2

RECORD [illegible] [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	10,7	MINIMA	-3,6

[illegible] DI [illegible]	
MASSIMA	[illegible]
PRESSIONE	[illegible] hPa
UMIDITA'	86%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 [illegible]	47,2 mm
Totale di questo [illegible]	47,2
Normale in questo mese	47,1
Totale di questo anno	47,2

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL [illegible] sorge alle ore [illegible] e 6 minuti; tramonta alle ore 17 e 13 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 49 minuti, cala alle [illegible] 16 e 45 minuti.

Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
Luna nuova 16 gennaio ore 1
Primo quarto 23 gennaio [illegible] 15
Luna piena 30 gennaio ore 7

MERCURIO: [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] osservazione

VENERE: visibile alla sera a Sud-Ovest dopo il tramonto [illegible] Sole

MARTE: è [illegible] un oggetto cospicuo del cielo notturno e serale

[illegible] si sposta da Est verso Ovest tra le deboli stelle del Cancro

[illegible] [illegible] [illegible] invisibile perché pro[illegible] vicinissimo al Sole

IL [illegible] questa [illegible] alle 23 e 47 minuti la [illegible] Macchia Rossa di Giove passa per il centro del disco del pianeta

Specchio dei tempi

«Entro l'estate il Museo Egizio aprirà nuove sale» - Alla Stazione Dora [illegible] sala d'attesa inagibile per i pendolari - «Non si trovano i ricambi per il mio telefono cellulare» - «Ad ogni ipermercato, stesso caos»

Il sovrintendente per le antichità egizie ci scrive:

«La lettrice Maria Teresa Fossati esprime la sua delusione per [illegible] modo in cui il Museo Egizio [illegible] Torino espone le sue collezioni. Non posso che darle atto della giustezza delle [illegible] osservazioni, da [illegible] ampiamente condivise, [illegible] prego insieme la lettrice [illegible] gli altri visitatori del Museo Egizio di tener conto del fatto che in questo momento siamo in fase di rinnovamento e di ripensamento delle funzioni del nostro Museo.

«Nella seconda metà [illegible] prossimo anno, in coincidenza con la presenza a Torino del VI Congresso internazionale degli egittologi, contiamo di aprire nuove sale espositive in un'ala del palazzo che è stata ristrutturata grazie all'intervento dell'Istituto San Paolo [illegible] Torino. Successivamente passeremo alla [illegible] a punto delle vecchie sale.

«Altri musei durante [illegible] fasi di rinnovamento hanno preferito chiudere, e per anni, mentre noi abbiamo scelto la via più rischiosa e scomoda del mante[illegible] comunque le collezioni aperte al publico, anche [illegible] que[illegible] potrà costarci questa e altre critiche».

Anna Maria Donadoni Roveri

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«Lavoro [illegible] Torino ed abito a Chivasso, per cui la sera, spesse volte, prendo il treno a Stazione Dora. La quale è sì una stazione secondaria, ma ciò non implica che lo debbano [illegible] anche i viaggiatori. Per acquistare il biglietto occorre andare [illegible] sala d'attesa, dove c'è appunto la biglietteria. E la sala d'attesa [illegible]vrebbe pure servire a chi arriva in anticipo sul treno. Ma la sala d'attesa di Stazione Dora [illegible] praticamente inagibile. Ridotta ad un bivacco di persone che mangiano, telefonano in continuazione, e soprattutto fumano, nonostante il divieto e fra l'indifferenza degli impiegati Fs della stazione, riducendo quelle due stanzette ad un luogo rivoltante pieno di odori sgradevoli, di sporcizia e di fumo. Ora, que[illegible] persone esprimono certamente bisogni a cui [illegible] pubblica amministrazione [illegible] sa o non vuole rispondere. D'altra parte è intollerabile assistere allo scempio di un servizio pubblico come sta avvenendo a Dora, fra l'indifferenza generale».

Lidia Cena

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico che, per esigenze di lavoro, ha acquistato dalla Sip, circa due mesi fa, un telefono cellulare. Per avere il massimo dell'assistenza ho stipulato un contratto di manutenzione con la Sip stessa. Dopo 30 giorni circa, [illegible] [illegible] apparecchio si è guastato. I responsabili della manutenzione, a questo punto, mi hanno comunicato che [illegible] era possibile né la sostituzione dell'apparecchio perché la Sip [illegible] era sprovvista, né la riparazione per mancanza di pezzi [illegible] ricambio. Dopo 10 giorni di corse e telefonate di protesta, mi è stato dato un apparecchio in sostituzione che non corrisponde alle caratteristiche di quello da me acquistato, sia per l'ingombro, sia perché la sua autonomia non mi permette l'utilizzo nell'arco dell'intera giornata.

«Oggi, a un mese di distanza, la Sip afferma di essere sempre sprovvista di apparecchi e di parti di ricambio.

«Nel frattempo, faccio notare che sto pagando regolarmente [illegible] canone, il contratto di manutenzione e le telefonate, anche quelle che la Sip fa pagare anticipatamente all'attivazione dell'apparecchio: il tutto per un servizio che [illegible] ho.

«Mi chiedo [illegible] è credibile che la Sip non abbia in tutta Torino un apparecchio di uguali caratteristiche».

Roberto Jora

Il coordinatore della [illegible]missione Ambiente della circoscrizione Pozzo Strada San Paolo ci scrive:

«Stavo attendendo lo [illegible]bio di opinioni tra il sindaco di Grugliasco [illegible] l'automobilista multato, questo perché avevo ampiamente previsto che [illegible]rebbe accaduto.

«Infatti dopo la situazione di grave invivibilità creatasi nel nostro quartiere con l'insediamento in [illegible] Montecucco dell'ipermercato "Continente", mi [illegible] permesso di metter naso nel costruendo centro "Ikea" nel confinante Comune di Grugliasco.

«Ebbene, anche solo ad [illegible]chio, seppur miope, [illegible] sensazione fu [illegible] prevedere il disastro, [illegible] caro sindaco [illegible] Grugliasco si consoli! Questo è niente, quando aprirà [illegible] [illegible] ipermercato le garantisco che vedrà sicuramente l'Apocalisse. La situazione straordinaria [illegible] cui [illegible] sindaco fa riferimento è, lo dimostrano i fatti, norma.

«Un plauso comunque ai suoi vigili ed un invito [illegible] non perdere il controllo della situazione, come purtroppo è accaduto ai loro colleghi torinesi impegnati duramente nel Bronx di zona Continente».

Gianluigi Colantuoni

Un giovane si fa aprire di notte, irrompe in canonica e colpisce all'impazzata

Coltellate contro il parroco

Minacce, spari alle campane, poi l'aggressione

Don Fiorenzo Rossi ha le braccia coperte di tagli, una ferita in fronte, due tagli più profondi [illegible] una gamba. Domenica se[illegible] è stato accoltellato da uno sconosciuto nella [illegible] parrocchia, quella della chiesa di San Leonardo Murialdo di via Col di Lana, nel quartiere di Pozzo Strada. «Un giovane sui vent'anni, dall'aspetto normale, ben vestito. Uno che voleva rubare [illegible] sacrestia», prova a ipotizzare, nel suo uffi[illegible] [illegible] parroco. A San Leonardo è arrivato nell'aprile del 1989. Quarant'anni, un maglione sportivo che copre appena le medicazioni sulle braccia, racconta l'aggressione di cui è stato vittima.

Alle otto di domenica sera, subito dopo cena, qualcuno ha suonato al campanello dell'abitazio[illegible] del parroco, in via Chambery 46: «Una voce giovane, che ha chiesto di me. Ho pensato [illegible] fosse uno dei ragazzi dell'oratorio, di quelli che la sera passano per una partita a calcetto».

Il sacerdote [illegible] fatto appena in tempo ad aprire il portoncino e un giovane è entrato [illegible] forza. «Mi ha sbattuto [illegible] il muro. Poi, di corsa verso la sacrestia. Gli sono andato dietro».

I due hanno lottato per qualche secondo. Calci e pugni, poi lo [illegible] ha tirato fuori «uno di quei taglierini [illegible] le lame di ricambio [illegible]. Mi ha colpito prima alla gamba, poi ha mirato alla faccia». Don Fiorenzo ha reagito ancora: «Speravo che qualcuno mi sentisse». Al piano di sopra c'erano il co-parroco, don Domenico, e Michele Grimolizi, passato per fare due chiacchere. «Non ho potuto chiamarli. Tutto [illegible] è svolto in pochi [illegible]. Ho solo cercato di bloccarlo». [illegible] non ci è riuscito: «Ha ripreso il coltello ed è scappato [illegible] porta, che era rimasta spalancata. Fuori di corsa, e non l'ho più visto».

Don Fiorenzo è salito di sopra, e ha fatto la [illegible] comparsa nella [illegible] della parrocchia con volto e braccia coperte di sangue, i pantaloni stracciati. Michele Grimolizi ha chiamato il «112», e i carabinieri [illegible] intervenuti. Ma dello sconosciuto nessuna traccia.

Un'aggressione forse preparata da tempo: «Sabato notte ho sentito [illegible] alla porta di servizio. Sono sceso al buio, ma quello mi ha sentito [illegible] è fuggito dal giardino». O forse, invece, un'aggressione improvvisata, da parte di chi, forse un tossicodipendente, sperava di trovarsi davanti un prete anziano, più facile da spaventare e da rapinare. Invece don Fiorenzo ha reagito.

Quello di domenica sera non è comunque il primo atto di violenza di cui è vittima: «Ho subito aggressioni in tutte le mie parrocchie. A [illegible]. A Barriera di Milano, con il parroco di 76 anni». E adesso a San Leonardo, in una [illegible] abbastanza tranquilla: «La gente [illegible] vuole bene. I soli problemi vengono [illegible] ragazzi dell'oratorio. Qualcuno brontola, perché giocando disturbano. [illegible] io dico che è sempre [illegible] riceverli in queste tre stanzette che abbandonarli». In una strada di semi-periferia. Tra vecchie officine, pochi negozi, grandi condomini. Come quello di fianco alla chiesa. Centottanta famiglie. E qualcuno che spara sul tetto della chiesa. E' successo quest'estate: «Penso si tratti di uno che non sopporta le campa[illegible] [illegible] domenica mattina. Abbia[illegible] sentito i pallini cadere sul tetto». Poi, a ottobre, una lettera minatoria: «Fai solo [illegible] alle gambe. Occhio alla predica». Chi minaccia don Fiorenzo? «Forse quelli che non vogliono i ragazzi in strada. Al sabato chiudiamo un pezzo di via Col di La[illegible], dalle [illegible] alle 17, [illegible] l'autorizzazione del Comune. Ma in questo quartiere ci [illegible] persone insofferenti. Quella lettera è lo[illegible].

Brunella Giovara

Don Fiorenzo Rossi è stato ferito [illegible] volto, alle braccia e alle gambe. Sotto, [illegible] lettera minatoria [illegible] dal sacerdote a ottobre

Arrestato un tunisino soprannominato l'«egiziano»: vendeva intorno a Porta Susa

Troppo pura l'eroina di Joseph

Da un'overdose la polizia risale allo spacciatore

Lo spacciatore [illegible] famoso, nella [illegible] di Porta Susa, con il nome di «Joseph l'egiziano». E gli agenti del commissariato San Donato lo cercavano da qualche tempo. Ieri è stato arrestato, mentre p[illegible] ad un [illegible]gazzo una dose di eroina che avrebbe potuto rivelarsi morta[illegible]: eroina, praticamente pura, tagliata con un anestetico.

A lui la polizia è arrivata in seguito alle indagini coordinate dal dirigente Leopoldo Laricchia, aperte in seguito a un [illegible] di overdose che risale alla scorsa settimana: un ragazzo ricoverato d'urgenza al pronto soc[illegible] del Maria Vittoria. Salvato all'ultimo momento da un'iniezione di Narcan. La dose che stava per ucciderlo era a base di eroina quasi pura, con una sostanza da taglio normalmente [illegible] usata dai piccoli trafficanti spacciatori.

I parenti del ragazzo, all'agente del posto di polizia, [illegible]vano fatto un nome: «Joseph. Era lui che gli vendeva la droga». E le ricerche sono partite, tra la gente disperata che frequenta [illegible] zona dietro Porta Susa, in attesa della dose.

L'uomo è stato arrestato in flagrante, mentre passava la dose a un tossicodipendente che lo aspettava vicino alla stazione. E «Joseph l'egiziano» è risultato essere Chabbi Hafedh Ben Ali, 32 anni. Tunisino, pregiudicato sempre per spaccio [illegible] droga. Uscito dal carcere nel marzo dello scorso [illegible].

Chabbi Hafedh è stato individuato, pedinato, controllato in tutti i suoi movimenti. La sua particolarità: spostamenti regolari, appuntamenti fissi nei posti classici dello spaccio, nella zona di Cenisia e Cit Turin. L'uomo, che risulta essere [illegible] disoccupato, è domiciliato [illegible] [illegible] pensione in via Beaumont 19.

Usciva di casa due volte al giorno: in tarda mattinata e appena prima di sera. Sempre lo stesso percorso: via Beaumont, via Cavalli, corso Inghilterra, Porta Susa. Sosta alla stazione, dove lo attendeva un gruppo di fedeli clienti. Poi una deviazione in corso San Martino, e ritorno: di nuovo alla stazione, poi in corso Inghilterra passando dal sottopassaggio, [illegible] nuovo i giardini di via Cavalli, e ritorno in pensione.

Tutti i giorni, regolare come [illegible] orologio. Uno spacciatore itinerante, che andava a rifornire i clienti in attesa sull'angolo di quella strada, nel portone di quella certa casa, alla panchina nei giardini.

«Joseph l'egiziano», arrestato

Sulle sue tracce, il sovrintendente Cosimo Baffo e l'agente Marzia Milanese. A camminare dietro a «Joseph», seguendolo passo passo sulla [illegible] mappa di spaccio quotidiano.

Ieri sera, l'arresto, [illegible] agenti, nascosti tra i tossicodipendenti in attesa [illegible] «Joseph», hanno aspettato il momento dello scambio: denaro contro dose. Poi sono intervenuti. Addosso, il tunisino aveva altre tre bustine pronte per la vendita. Una quantità [illegible] rilevante, ma le analisi chimiche sulla composizione di quelle dosi hanno portato a una sorpresa: eroina sostanzialmente pura, all'ottanta per cento. Tagliata con [illegible] venti per cento di lidocaina, un anestetico che agisce sul sistema nervoso centrale. Una sostanza estremamente pericolosa, che può essere mortale, a seconda della tollerabilità dell'organi[illegible] del tossicodipendente. E' possibile che gli ultimi casi di overdose registrati nella zona siano stati provocati dalla fornitura di Chabbi Hafedh: un mix di eroina e anestetico.

Per il censimento

Vie di Torino Tanti artisti e pochi santi

[illegible] 2234 le strade, le piazze, i corsi, le vie di Torino: sono lunghe [illegible] [illegible] chilometri, quasi quanto lo «Stivale». L'ultimo aggiornamento è vecchio di pochi giorni, e rientra nelle operazioni che precedono il 13° censimento della popolazione.

La «conta» degli abitanti, delle famiglie, delle abitazioni, dei posti di lavoro, insomma della società italiana, dovrebbe ini[illegible] a ottobre.

«Torino sarà pronta all'appuntamento, la fase preparatoria è quasi ultimata», sostiene l'assessore ai servizi demografici Beppe Lodi (pri).

E all'ufficio di statistica, la dottoressa Anna Maria Giraudo, che coordinerà i [illegible] rilevatori del censimento (per i quali non [illegible] è ancora trovato una sede), conferma che «la revisione della [illegible] civi[illegible] è a buon punto». Completati otto quartieri [illegible] dieci, sono 9200 i nuovi numeri civici, mentre [illegible] risultano soppres[illegible]. La revisione è un appuntamento fondamentale per consentire ai rilevatori [illegible] svolgere il loro paziente lavoro.

Ma torniamo alle vie. L'onomastica stradale si è arricchita negli ultimi tre anni di 15 nuovi ingressi: 1817 [illegible] le vie; [illegible] strade, i vicoli; 168 i viali, i corsi e i percorsi lungo i fiumi; 184 le piazze, le aiuole, i giardini, i parchi. A chi sono intitolati? Il primato spetta ancora ai [illegible] di altri Comuni: 440 quelli del Piemonte e Valle d'Aosta (l'ultimo è Pavarolo), 131 quelli da altre Regioni.

Le categorie? Gli artisti la fanno da padroni: sono 283 tra poeti, scrittori, pittori, musicisti e scultori ad essere ricordati sulle targhe stradali; seguono i militari (114), i patrioti (91), i politici (62). La città dei [illegible] «sociali» ricorda soltanto [illegible] religiosi e 29 benefattori. [illegible] la Torino capitale del lavoro dedica anche pochissimo spazio [illegible] economisti (6), sindacalisti (4), industriali (10). Con una scusante: salvo casi eccezionali il «placet» per un nuovo nome di via viene concesso soltanto dopo dieci anni dalla morte dell'interessato. Né i cambi di denominazione sono così facili: a parte i problemi burocratici per i residenti, vanno messi in conto i possibili malumori di chi si vede penalizzato. Un esempio: la recente ipotesi [illegible] sostituire corso Polonia con corso [illegible]gliotti ha suscitato la ferma protesta della comunità polacca a Torino.

SAPER SPENDERE

Per sottotetto e scale questioni di spese

PROPRIETARIA di un sottotetto abitabile dove vive («e nel regolamento di condominio è indicato che il tetto appartiene a tutti i condomini», Elena di Torino descrive la situazione: «Nel tetto sono incorporati alcuni lucernari fatti ad [illegible] finestrotto con vetro incassati [illegible] filo del tetto, in modo da formare un piano unico con il tetto. Poiché l'intelaiatura a distanza di più di [illegible] anni si è corrosa è pericoloso aprire i lucernari. Vorrei sapere se il ripristino o la sostituzione dei lucernari deve essere ripartito fra tutti i condomini secondo i millesimi di proprietà di ciascuno».

La risposta all'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Anche [illegible] nel regolamento condominiale non si trovasse scritto (ma qui si trova) che il tetto appartiene a tutti i condomini, resterebbe l'articolo 1117 del codice civile ad elencare i tetti quali oggetti di proprietà comune dei proprietari dei diversi piani o porzioni di piani dell'edificio, "se il contrario non risulta nel regolamento di condominio"».

Continua: [illegible] in relazione alla funzione di copertura del fabbricato ad opera del tetto, debbono ritenersi elementi accessori del tetto stesso quelli che servono a dare luce alle scale sottostanti o ad accedere al tetto (Tribunale Torino [illegible] marzo [illegible]).

«Si deve però notare che le scale e l'accesso al tetto [illegible] cose che riguardano tutti, ma i lucernari no: infatti, i lucernari illuminano proprietà esclusive e quindi riguardano soltanto i proprietari esclusivi.

«A proposito delle spese [illegible] riparazione e ricostruzione dei tetti, infatti, è stato affermato che bisogna distinguere fra opere che formano il tetto ed opere che assicurano l'uso esclusivo dei sottotetti: le prime spese, nel limite delle opere che assicurano la funzione di copertura del tetto, devono [illegible] a carico [illegible] tutti i condomini; le seconde gravano, invece, soltanto a carico dei possessori esclusivi dei sottotetti (Tribunale Napoli, 18 giugno 1958)».

La lettrice che abita nel [illegible]totetto e alla cui proprietà esclusiva i lucernari [illegible] a dare luce, dovrà quindi provvedere a sue spese alla riparazione o sostituzione indispensabile.

Da Predazzo (provincia di Trento), Maurizio Vicari, e da Novara, Carla R., pongono lo stesso quesito in un condominio composto da appartamenti, negozi, magazzini e garages. In entrambi i casi, alcuni sono proprietari di alloggio con garage, altri sen[illegible], poi ci sono i proprietari dei soli negozi, dei soli magazzini e dei soli garage. Risultato? «I proprietari dei negozi, senza accesso al vano scale, e quelli del solo garage hanno chiesto all'assemblea di [illegible] partecipare alle spese del consumo di energia elettrica del vano scale e dell'ascensore. Quelli senza garage non vogliono pagare la luce nella zona di manovra di accesso ai garage. Sono richieste ammissibili?».

Salvo che [illegible] regolamento di condominio disponga in modo diverso, la risposta [illegible] trova nel primo comma dell'articolo 1124 e nel terzo comma dell'articolo 1123 del codice civile.

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Nel 1124 si legge che le scale sono mantenute e ricostruite dai proprietari dei diversi piani a cui servono (spese per metà in base ai millesimi e per metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo. Quindi, i condomini [illegible] quali le scale non servono non [illegible] tenuti a concorrere nelle spese di manutenzione e ricostruzione di scale o ascensore. L'articolo 1123 (terzo comma) dice che le [illegible] per conservazione e godimento di parti comuni ecc. sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà [illegible] ciascuno, salvo diversa convenzione. Quindi, se un condomino non ha a che fare con le [illegible] di manovra per all'accesso ai box, le relative spese non devono interessarlo».

Una raccomandazione vale per tutti: «Bisogna sempre leggere con grande attenzione ciò che è scritto nel regolamento di condominio e tenerne conto».

Simonetta

Un ordine del giorno sulla guerra: 2 contrari, i missini escono dall'aula

Dalla Sala Rossa alla pace

Zanone rinvia il dibattito sul metrò

«Il sentimento dei torinesi è quello di tutti: l'attesa legittima che anche nel Medio Oriente si ristabiliscano l'ordine e la sicurezza internazionali, che siano rispettate le risoluzioni delle Nazioni Unite, nella spe[illegible] che ciò possa avvenire senza il ricorso ad un intervento armato». Valerio Zanone sintetizza l'ansia, i timori della città. Ha appena concluso un consiglio comunale convocato per discutere di metrò su richiesta del pci, per affrontare i tanti problemi di Torino.

E, invece, ha discusso di pace [illegible] di guerra, di diritti internazionali violati, di problemi c[illegible] poco attinenti al Comune da far sorgere più di un dubbio: i missini non hanno partecipato al voto, il radicale Pezzana e l'autonomista Gremmo hanno detto «no» - per motivi diversi - all'ordine del giorno unitario sulla pace nel Golfo.

Ma veniamo alla seduta: una riunione tesa, la prima del '91 in Sala Rossa, alla vigilia della «temuta guerra». Poco dopo le 16, appena Zanone si siede al suo posto di sindaco, [illegible] [illegible] verdi gli chiedono [illegible] seduta breve, in grado di consentire a chi lo voglia di partecipare alle manifestazioni per la pace, programmate dalle 18,30 in poi: disponibili a rinviare alla prossima settimana il tanto richiesto dibattito sul metrò.

Il sindaco propone un proprio ordine del giorno, concordato in precedenza [illegible] [illegible] vicesindaco dc Pizzetti, che aveva sentito [illegible] polso a maggioranza ed opposizione. Ma la prima sorpresa arriva da Angelo Pezzana: «Basta [illegible] questa demagogia - dice l'esponente radicale - il documento proposto [illegible] troppo debole». Subito dopo anche l'ex sindaco Maria Magnani Noya (psi) chiede più decisio[illegible]: soprattutto che l'ora dell'ultimatum [illegible] Saddam Hussein (la mezzanotte di oggi) sia tassativa, senza «ulteriori» cedimenti ad una trattativa risultata sinora infruttuosa.

Favorevoli all'ordine del giorno, ma con qualche dubbio, i repubblicani. [illegible] [illegible] questo punto il missino Martinat chiede di porre sullo stesso piano tutte le crisi: oltre a quella determinata dall'invasione del Kuwait, anche quella della Lituania e della Somalia. Poi domanda: «E' vero che su [illegible] analogo ordine del giorno presentato dal presidente ai capigruppo della Provincia, pri e pli hanno detto no?». Nessuno conferma.

Zanone riconosce che lo [illegible] [illegible] [illegible] guerra non è limitato all'Iraq. «Ho incontrato un gruppo di somali - aggiunge - Torino invierà medicinali nel loro Paese. Ma oggi la situazione che ci coinvolge più da vicino è quella del Golfo. E di fronte a questo pericolo, interpretando i sentimenti della città, invito il Parlamento a perseguire ogni iniziativa utile ad evitare la guerra».

Migone per la sinistra indipendente, Vernetti per i verdi e Carpanini per il pci si [illegible]no, dando spunto a Pezzana di rincarare la [illegible]: «Quest'ordi[illegible] del giorno ha ricevuto la difesa d'ufficio dell'opposizione di sinistra, mentre pri e psi sono stati tirati per i capelli. Sono pci, sinistra indipendente e verdi [illegible] decidere cosa far votare al sindaco? Io comunque voterò contro».

Favorevoli, e [illegible] perplessità, i dc che con Giovanni Porcellana si riconoscono nel documento Zanone, annunciando di partecipare alla delegazione (con i segretari Bruno e Zanetta) che lo consegnerà al prefetto. Favorevole anche [illegible] capogruppo liberale Vittorio Chiu[illegible]. Infine il voto: quasi l'unanimità, con due contrari (Pezzana e Gremmo) e l'uscita dall'aula dei 4 missini.

In serata i vicesindaci Pizzetti [illegible] Marzano, [illegible] una rappresentanza di capigruppo e di consiglieri, fanno avere il documento al prefetto, mentre il sindaco lo consegna al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, a Torino per un convegno.

Giuseppe Sangiorgio

DOPO SALZA

La dc vuole la «Camera»

La dc boccia tutti i candidati proposti dal ministro Battaglia per le Camere di Commercio piemontesi. Non gradisce, in quest'ambito, nemmeno la proposta [illegible] sostituire Enrico Salza, considerato di area laica, con Giuseppe Pichetto, l'ex presidente dell'Unione Industriale, pure di «area laica». L'ha annunciato ieri la direzione [illegible] partito riunita in via Andrea Doria [illegible] dal segretario Marcello Pagani, presente il presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio. E per dar forza alla protesta il parlamentino della dc subalpina ha deciso di inviare un telegramma al segretario del partito Forlani e al suo capogabinetto, Malfatti, affinché invitino il ministro Battaglia a sopressedere alle designazioni. «La dc, pur essendo partito di maggioranza relativa - ha commentato ieri subito dopo la direzione Osvaldo Napoli, vicino [illegible] Donat-Cattin -, stando all'organigramma predisposto dal repubblicano Battaglia, in Pie[illegible] avrebbe soltanto il presidente della Camera [illegible] Commercio di Alessandria». Di qui [illegible] richiesta inviata [illegible] Piazza del Gesù da Marcello Pagani: la dc chiede di rivedere le proposte arrivate da Roma, aprendo una trattativa all'interno [illegible] pentapartito.

Per la questione del pedaggio in tangenziale, guerra aperta fra Comune, Ativa e Satap

Stop alle auto, pendolari in tilt

Trofarello da ieri è «isola pedonale» per protesta

Mattinata di fuoco a Trofarello: il provvedimento di chiusura al traffico automobilistico, che da ieri coinvolge alcune vie del centro, ha suscitato consensi, ma anche sconcerto fra i pendolari che attraversavano ogni giorno la città per evitare [illegible] pedaggio della tangenziale.

Il blocco, disposto con ordinanza dal sindaco, Elio Zenatti, e approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, rappresenta una nuova fase del braccio di ferro fra il Comune e la Provincia a proposito della liberalizzazione del casello sulla tangenziale. L'improvviso inasprirsi della posizione di Trofarello aveva suscitato perplessità [illegible] preoccupazione nel mondo politico-amministrativo della Provincia, che ha tentato inutilmente fino all'ultimo di scongiurare il «blocco»: sindaco [illegible] amministrazione [illegible] hanno accolto le richieste del presidente della Provincia, Ricca, né dell'assessore provinciale alla Viabilità, Astore, di sospendere l'ordinanza almeno fino a fine mese, in [illegible] di un accordo con le società autostradali, Ativa e Satap. Difficile infatti credere che la questione del casello, in sospeso da quindici anni, possa trovare soluzione in quindici giorni.

Lo stop alle automobili è dunque entrato in vigore come previsto, dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 12 alle 13,30, creando un'isola pedonale nel tratto fra via Cesare Battisti e via XXIV Maggio. L'area - in cui si concentra un nucleo di scuole, la materna [illegible] elementare «Rodari» e la media «Leopardi», frequentate da circa 600 studenti - è quella maggiormente interessata dal traffico: qui infatti so[illegible] costretti a passare vetture e autocarri che lasciano la tangenziale ed entrano nel centro urbano per non pagare il pedaggio. «Si [illegible] calcolato [illegible] transito giornaliero, in media, di 23-25 mila veicoli» spiega Zenatti. E aggiunge: «Abbiamo dovuto prendere provvedimenti anche per salvaguardare l'incolumità degli studenti. La massima concentrazione del traffico coincideva proprio con la fine e l'inizio delle lezioni».

A pagarne le conseguenze saranno soprattutto i pendolari, provenienti [illegible] Santena o da Cambiano, diretti verso Moncalieri e Torino, che si [illegible] sulla statale 29.

«Stamattina, è stato un infer[illegible]. [illegible] andava avanti [illegible] passo d'uomo. Prendere l'autobus? Lo faremmo. Ma [illegible] neppure l'utilizzo dei mezzi pubblici, in queste condizioni, offre un'alternativa valida all'auto» dice Guido Borgna, che lavora a Torino. E aggiunge: «Il 45, l'autobus di linea intercomunale, che arriva da Santena, stamane ha impiegato il triplo [illegible] tempo abituale, cioè 45 minuti soltanto per attraversare Trofarello e raggiungere Testona. Poi il traffico [illegible] rimasto paralizzato anche a Moncalieri».

Con l'ordinanza di blocco del traffico, in realtà Trofarello agisce solo per autodifesa. Il progetto [illegible] costituire un'isola pedonale, almeno nelle ore di punta del mattino, è partito nel marzo scorso e in seguito a una situazione ambientale [illegible] allarmante. «Un rilevamento dei livelli [illegible] inquinamento atmosferico ed acustico, condotto da una stazione di monitoraggio del Laboratorio ambiente di Grugliasco, fra il 19 e 20 marzo, aveva registrato valori superiori ai limiti di [illegible] continua [illegible] sindaco. Dopo il rilevamento, si erano intensificate le proteste degli abitanti, esasperati dalla puzza dei gas di scarico dei camion e dai rumori, e le lamentele dei genitori, che accompagnavano o attendevano i ragazzi all'uscita da scuola, facendo lo slalom fra le [illegible]to: «Una risposta dell'amministrazione era doverosa».

Contenti i genitori? «E' [illegible] situazione scomoda anche per noi: dobbiamo percorrere un bel tratto a piedi per venire a prendere i figli - commenta Maria Grigoli, all'uscita della "Leopardi" -, comunque era un provvedimento necessario. Prima c'era un traffico pauroso e l'inquinamento superava i limiti del tollerabile».

Daniela Cazzolin

Garantite numerose prestazioni, dall'iniezione alla trasfusione fino ai piccoli interventi chirurgici

«Specchio» regala un'ambulanza al Sant'Anna

Per assistere a casa i malati di tumore in fase terminale

Un'ambulanza specializzata per la terapia antalgica domiciliare ha preso servizio in questi giorni al S. Anna. [illegible] veicolo, acquistato con oltre cento mili[illegible] fatti pervenire dai lettori de «La Stampa» a «Specchio dei Tempi», consentirà di assistere [illegible] casa loro in particolar modo i malati di tumore nella fase terminale. «Un servizio inedito - è stato detto ieri durante la presentazione - che ha molti aspetti [illegible] originalità». Istituito [illegible] una città sede di una scuola medica di rianimazione e sensibile ai problemi del dolore.

In effetti da anni esistono già strutture private che realizzano programmi analoghi. Una, la Fondazione Faro, segue a Torino in media ogni giorno 32 pazienti [illegible] un'équipe specializzata nella quale [illegible] [illegible] medici, infermieri [illegible] volontari. E nel settore pubblico gli anestesisti rianimatori di vari ospedali sono già impegnati a fornire [illegible] terapie e cu[illegible] dei malati. «Consentendo [illegible] tante persone - spiegano - di condurre una vita pressoché regolare. Il che rappresenta un aiuto importante».

Nel caso dell'ambulanza del [illegible] Anna invece, siamo di fronte ad un'iniziativa pubblica particola[illegible]. La professoressa Elsa Margaria, primario di Anestesia e Rianimazione e responsabile del servizio: «Porteremo per così di[illegible] un pezzo [illegible] ospedale a domicilio, durante il nostro normale orario». In questo senso [illegible] concetto ispiratore del servizio [illegible] innovativo. I medici infatti, potranno garantire un'ampia gamma di prestazioni, da quella iniettiva semplice all'alimenta[illegible] enterale o parenterale sino a fleboclisi, trasfusioni, cateterismi e piccoli interventi chirurgici. Senza costringere il malato al ricovero o alle [illegible] ambulatoriali.

«Lo scopo è di controllare - sostengono i medici del S. Anna -, nel miglior modo possibile, i problemi che derivano dal dolore e da altri s[illegible] che, indubbiamente, peggiorano lo stato di salute, di per [illegible] [illegible] buono, degli ammalati». E poterlo fare con il supporto di un'unità mobile attrezzata, senza alcun dubbio [illegible] di grande aiuto. «Sarebbe però auspicabile - è stato ripetuto ieri - [illegible] il servizio sia ampliato e questi centri di rianimazione siano impegnati sul territorio per assicurare l'assistenza anche ai traumatizzati». I problemi sono però ancora tanti, in particolare legati alla carenza del personale. «Già oggi - conclude la professoressa Margaria - talvolta non riusciamo a completare i servizi [illegible] sala operatoria».

L'ambulanza donata [illegible] lettori al Sant'Anna. Grazie ad essa molti malati [illegible] curati a casa

Presentata, al Circolo della Stampa, la «Carta di Treviso», decalogo sui rapporti mass media-minori

«Non dimenticate che [illegible] vostri figli»

Abusi sessuali? Più spesso violenza è lasciarli soli

Bambini violentati? Qualche volta accade. Ma la violenza sui minori ha spesso connotati meno sconvolgenti e più su[illegible]oli: è fatta di grandi e piccole indifferenze, di silenzi, di strumentalizzazioni. E' fatta anche di botte, di maltrattamenti fisi[illegible] che esprimono il disagio di adulti incapaci di esprimere la propria autorità in altro modo, o di concepire [illegible] metodo edu[illegible] che [illegible] sia fatto di prevaricazione. I mass media, i giornali, [illegible] sempre [illegible] porsi alla realtà infantile in modo corretto. Lo ha detto [illegible] sera Ernesto Caffo, presidente di «Telefono azzurro», l'ente morale che si è posto come obbiettivo la difesa dei minori maltrattati, durante la tavola rotonda «La carta [illegible] Treviso, diritto [illegible] cronaca e tutela dell'infanzia» al Circolo della Stampa.

«Sui [illegible] media - dice Caffo - [illegible] parla troppo [illegible] abusi sessuali sui minori, dimenticando i bambini che vivono senza un rapporto affettivo, o in solitudine. Esaminando la statistica [illegible] 15 mila [illegible] dei quali si siamo interessati in questi ultimi tre anni (le segnalazioni sono state più di 150 mila) si scopre, ad esempio, che in Piemonte soltanto [illegible] [illegible] per [illegible] dei casi segnalati fa riferimento a violenze s[illegible]li. In 43 casi su cento riguardano violenze fisiche (botte, [illegible] di cure, maltrattamenti), 34 [illegible] [illegible] cento riguardano violenze psicologiche (il bambino strumentalizzato nel conflitto di coppia, il minore chiuso in casa per punizione). Infine 17 su cento denunciano trascuratezza (abuso [illegible] psicofarmaci, abbandono, solitudine)».

Ernesto Caffo [illegible] [illegible] dei cinque relatori invitati al dibattito. Accanto a lui, il sociologo Carlo Mariatti, il magistrato dei minori, Graziana Calcagno, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Mario Berardi, il giornalista Mario Tortello di Stampa Sera. Moderatore, [illegible] giornalista de La Stampa, Gigi Padovani. Ha introdotto il presidente della Subalpina, Enrico Villa.

Ernesto Caffo presidente di Telefono azzurro che ha esaminato 15 mila casi di bambini piemontesi «Molto volte la [illegible] violenza sui minori [illegible] trascuratezza»

Mario Berardi presidente dell'Ordine dei giornalisti «Il documento di intenti della categoria funzionerà non [illegible] paura [illegible] sanzioni ma quando entrerà nella coscienza collettiva»

Che cosa si propongono i mass media? Ha detto Villa: «La Carta di Treviso, [illegible] documento di intenti firmato nell'ottobre sco[illegible] da Federazione della Stampa e giornalisti per la tutela dei diritti dei minori, sarà inserita come protocollo aggiuntivo al prossimo contratto nazionale della categoria. E' forse il risultato più importante ottenuto da quanti hanno lavorato alla [illegible] stesura».

La Carta di Treviso, [illegible] dallo sforzo congiunto [illegible] giornalisti, esperti [illegible] mondo della comunicazione e del mondo dell'infanzia, e dall'esperienza accumulata in tre anni da telefono Azzurro, è il primo passo verso una presa di coscienza dei mass media italiani sul problema dei minori.

Quali sono i limiti che si deve p[illegible] il giornalista quando il fatto di cronaca coinvolge [illegible] minore?, si è chiesto Gigi Padovani. Ed ha aggiunto: «Dall'atteggiamento di magistrati, servizi sociali e assistenti, emerge una sorta di vocazione al silenzio, come se [illegible] volesse dire ai giornalisti: "Non disturbate il manovratore". Ma la trasparenza non è anche garanzia che non succedano ingiustizie?».

Quesiti ai quali la dottoressa Calcagno, giudice dei minori, ha dato precise risposte: «La Costituzione fissa i limiti del diritto di cronaca nel rispetto all'inviolabilità della persona umana, nel diritto all'onore, all'immagine e alla riservatezza. Nel conflitto potenziale tra questi due diversi diritti deve prevalere la tutela della perso[illegible]. Nei fatti [illegible] cronaca che riguardano inchieste penali, che [illegible] poi quelli che rivestono maggiore interesse sociale, il legislatore ha posto precise norme: le notizie non devono consentire nemmeno indirettamente di arrivare all'identifi[illegible] del minore. Eppure queste norme sono state e continuano [illegible] essere violate. Non faccio addebiti [illegible] giornalisti ma, forse, [illegible] Carta di Treviso [illegible] soltanto un invito ai giornalisti perché rientrino nella legalità».

Le ha replicato il presidente dell'Ordine Berardi: «La Carta di Treviso è soltanto il punto di partenza. Il documento funzionerà non tanto perché ci saranno delle [illegible] disciplinari per il giornalista che la viola, ma quando entrerà nella [illegible] professionale collettiva».

Claudio Cerasuolo

A Bardonecchia

Due chili di eroina sul [illegible]

Sequestro record di droga a Bardonecchia: 2 chili di [illegible] «brown sugar», produzione turca, e un chilo e mezzo di cocaina [illegible]. I carichi sono stati scoperti dagli [illegible] della Guardia di Finanza su due treni, [illegible] diretto a Lione da Torino, l'altro partito da Parigi per Napoli. Una conferma dell'importanza della frontiera dell'al[illegible] Valle Susa per [illegible] traffico internazionale di stupefacenti.

La prima operazione è parti[illegible] con [illegible] normale controllo alle carrozze di seconda classe. Fermi [illegible] un binario alla stazio[illegible] di Modane, i veicoli sono stati ispezionati da [illegible] a fondo. L'eroina [illegible] nascosta in [illegible] toilette. Dentro il cestino dei rifiuti, avvolti [illegible] una camicia, c'erano quattro sacchetti di plastica. Cinquecento grammi ciascuno, due chili in tutto.

Ma i corrieri l'hanno fatta franca. Nonostante il ritrovamento, le Fiamme Gialle [illegible] hanno potuto accusare di spaccio nessuno dei passeggeri: «Mancano le prove. Abbiamo solo sospetti, dobbiamo fare indagini». La denuncia, per il momento, è «contro ignoti».

Ha, invece, un nome [illegible] corrie[illegible] che cercava di far entrare in Italia dalla Francia 1500 gram[illegible] [illegible] cocaina. E' Massimiliano Ceracchi, [illegible] anni, romano di Ostia. La polverina la teneva [illegible] pacchetti di sigarette e [illegible] scatole di borotalco. Doveva essere consegnata a «un uomo a un'uscita della stazione Termini», come ha raccontato ai magistrati [illegible] ragazzo.

Gli uomini della Finanza romana hanno tenuto sotto [illegible]trollo il luogo, [illegible] nessuno si è presentato all'appuntamento. Ceracchi è stato denunciato: [illegible] base alla legge sul traffico [illegible] droga, rischia una condanna da 8 a 20 anni.

BIANCA & [illegible]

[illegible] e pistole nascoste in cantina

Una bomba a mano Srcm, [illegible] fucile a pompa, una Beretta, [illegible] Erko Weltrher 6,35, 4 carte d'identità rubate [illegible] in bianco, alcuni traveller's cheque sottratti in una banca. Questo il singolare arsenale recuperato ieri dai carabinieri del Nucleo Operativo in una cantina [illegible] corso Traiano. Gli uomini del capitano Muggeo lo hanno scoperto nel corso delle indagini successive alle più recenti rapine. Apparterrebbe ad una «batteria» [illegible] malviventi che avrebbe come base operativa la [illegible] di Mirafiori.

Moncalieri, sfilano i dipendenti Dea

Ieri mattina alcune centinaia di dipendenti della Dea di Moncalieri hanno sfilato in corteo per le vie cittadine in segno di protesta in seguito alla rottura delle trattative sulla ma[illegible] [illegible] cassa integrazione a zero ore di [illegible] lavoratori chiesta dall'azienda. Il corteo ha raggiunto il palazzo municipale dove [illegible] delegazione di lavoratori è [illegible] ricevuta dal vicesindaco Giacotto e l'assessore al Lavoro Masera. E' stato sollecitato l'intervento dell'assessore regionale [illegible] Lavoro, Giuseppe Cerchio.

Ucciso [illegible] overdose [illegible] trova [illegible] moglie

Giuseppe De Rosa, 24 anni, è morto nella sua abitazione [illegible] Moncalieri, strada Stupinigi 11, per overdose. Il cadavere [illegible] stato scoperto dalla moglie, Lilia[illegible] Antonaccio, 22 anni.

Orbassano, concorso per il monumento

Il Comune [illegible] Orbassano ha indetto un concorso per la realizzazione di un monumento alle vittime dell'eccidio sul treno del 1945. Le domande [illegible] presentate [illegible] il 15 marzo, per informazioni rivolgersi al centro culturale, in via dei Mulini 18, tel. 901.32.86.

Nessun aiuto

Il pompiere chiede soccorso

Stavolta sono i vigili del fuoco volontari a chiedere soccorso. Senza un intervento urgente non ce la faranno più ad andare avanti, con mezzi e finanziamenti ridotti al lumicino. Ieri mattina una delegazione di 44 distaccamenti che operano in provincia di Torino (circa ottocento volontari) ha illustrato al prefetto, Carlo Lessona, la difficile situazione in cui sono costretti ad operare.

Mezzi sempre più vecchi, come a Sant'Antonino di Susa dove l'unica autopompa risale al 1942 e viaggia grazie alla buona volontà dei vigili che la riparano a proprie spese, distaccamenti che rischiano di sparire o sono già chiusi, come è accaduto a Bosconero dove l'altra settimana i volontari si [illegible] dimessi.

E' [illegible] anche sottolineata la sempre più ricorrente necessità di fare feste e lotterie per raccogliere soldi ed acquistare il materiale, [illegible] è accaduto in passato ad Alpignano ed Almese e recentemente a Rivoli dove una [illegible] salvavita per estrarre i feriti dalle lamiere delle auto è stata comprata grazie al contributo di decine di cittadini: «E sono stati necessari appena 15 milioni, ma il ministero dell'Interno non ci passa i soldi per operare, come invece dovrebbe fare» osserva Gino Gronchi, presidente nazionale dei vigili del fuoco volontari, intervenuto domenica a Rivoli per ringraziare tutte le persone che hanno aiutato il distaccamento.

Dal quadro che è stato tracciato ieri mattina in prefettura emerge una situazione difficile: «Non si possono salvare le persone solo con le mani e la buona volontà - dice Gronchi - e spesso una cesoia salvavita, tanto per fare un esempio, può far risparmiare minuti preziosi».

Ma l'elenco delle carenze è lungo: «Riceviamo i mezzi che non vengono più utilizzati dai distaccamenti permanenti, li mettiamo a posto, lavoriamo volontariamente eppure siamo emarginati. Gli uomini ci sono, sono preparati ed allo Stato non [illegible] nulla, chiediamo solo di essere equipaggiati».

I volontari, che nella classifica di importanza vengono dopo i permanenti e gli ausiliari (i ragazzi di leva che scelgono un servizio alternativo al militare) si sentono insomma pompieri di serie C. Eppure hanno alle spalle grosse tradizioni, come a Caselle dove il distaccamento è stato fondato oltre 200 anni fa. Ma ci [illegible] altri motivi a spingere l'organizzazione a pretendere maggiore [illegible]: «Nelle zone di montagna - [illegible] Gronchi - siamo quelli che interveniamo più velocemente, poiché conosciamo meglio i posti, eppure proprio in Val Susa e nel Canavese i nostri distaccamenti sono i più abbandonati».

Luca Ponzi

E' in città la zecca clandestina che invade il Nord di danaro fasullo

Alla ricerca dei falsari

In carcere 3 nuovi spacciatori di banconote

E' a Torino la tipografia che produce le banc[illegible] false con le quali si sta inondando da qualche tempo l'Italia settentrionale. Lo sospettano i carabinieri che, ieri, hanno individuato nuovi spacciatori e recuperato decine di altri «pezzi» da 50 e 100 mila lire. Tre persone sono state arrestate dai carabinieri della compagnia Oltredora. Sono una donna, il suo convivente, ed uno dei capi del Totonero delle Vallette.

Alla donna, che è tossicodipendente e fa la prostituta, i carabinieri sono arrivati in seguito alla denuncia di alcuni clienti che, dopo avere pagato le «prestazioni» della donna con un foglio da centomila lire, si erano visti consegnare un cinquantamila lire fasullo. I militari del tenente Grisolia hanno bloccato Mirella Rubino, 26 anni, via Fogazzaro [illegible] bis. Nella borsetta nascondeva 9 banco[illegible] da 50.000 lire false. Nell'alloggio di via Bava 5, che divide con il convivente Giuseppe Rossitto, 27 anni, ne sono state trovate altre tre, ed anche l'uomo è finito in manette.

Durante un controllo, in un bar frequentato dalla coppia, i carabinieri hanno trovato la sorpresa più grossa. In tasca di Antonio Cerri, 48 anni, via Fiesole 14, pregiudicato per gioco clandestino, c'erano 40 banconote false da 100 mila lire. Nelle tasche dell'uomo anche decine di schede del Totonero, oltre a [illegible] milioni (questa volta buoni)

Giuseppe Rossitto

Mirella Rubino

Antonio Cerri

frutto delle puntate incassate. Anche il Cerri è stato arrestato. L'uomo sarebbe [illegible] dei «terminali» più importanti della raccolta delle puntate clandestine al Totonero nella zona Nord della città.

I carabinieri, che avevano compiuto nel giro di [illegible] mese altri quattro sequestri di banconote false, [illegible] hanno più dubbi: la stamperia è a Torino, [illegible] città che ha una tradizione piuttosto «illustre» di falsari in gamba. Da qui si muoverebbero corrieri diretti in altre regioni: banconote fasulle di probabile provenienza torinese [illegible] state infatti sequestrate in Liguria, in Lombardia, in Emilia e in Abruzzo. Le banconote verrebbero vendute al 15-20% del loro valore nominale.

A preoccupare gli inquirenti due constatazioni: che la qualità della riproduzione è buona (pur essendo lontana dalla perfezione) e che i tagli ed i numeri di serie sono più d'uno. Non è quindi facile identificare facilmente le banconote fasulle e sventare i tentativi di truffa. I tagli falsi sono comunque riconoscibili, usando una certa attenzione: [illegible] la filigrana sia il «filo metallico» sono stati infatti realizzati a stampa. E se l'osservazione della filigrana può, in certe condizioni di luce, trarre in inganno, l'assenza del filo è individuabile anche al tatto.

Secondo i carabinieri la tipografia clandestina si troverebbe in un Comune della prima cintura torinese. I militari hanno compiuto, in queste ore, numerosi controlli presso stampatori che in passato si erano cimentati in falsificazioni. E' infatti opinione degli inquirenti che la realizzazione delle banconote fasulle attualmente in circolazione richieda una notevole dose di esperienza.

Processo Valenti, la parola al pm

Vuole il patteggiamento ex funzionario regionale che aiutava i laboratori

Pene da un anno e mezzo a un anno e 2 mesi di reclusione sono state chieste dal pubblico ministero Stella Caminiti al termine della sua requisitoria, ieri pomeriggio, al processo che si celebra davanti alla quinta sezione del tribunale penale (presidente Bernardi), contro Pasquale Valenti, il funzionario regionale [illegible] laurea falsa, socio occulto del «Cmr» e del «Chiroterapic», due laboratori privati che avrebbero percepito indebitamente mezzo miliardo di rimborsi dalla Unità sanitaria locale.

L'inchiesta della magistratura sui centri medici privati smascherò Valenti, che da dattilografo trimestrale, grazie ad una laurea falsa e agli appoggi politici, stava per essere nominato ispettore capo del Piemonte, per controllare l'attività dei centri medici privati convenzionati con la Regione e l'Usl.

Il processo ai principali responsabili dello scandalo finì [illegible] miti condanne e molte assoluzioni da parte dei giudici della quinta sezione (presidente Pettenati). Lo ha ricordato la dottoressa Caminiti all'inizio della sua requisitoria, affermando: «L'iniziale imputazione di peculato va modificata in quella di truffa, secondo l'orientamento della più recente giurisprudenza della Cassazione. [illegible] si tratta di truffa aggravata, per il danno ingente causato agli enti pubblici: mezzo miliardo in due anni, di rimborsi illecitamente percepiti dal Cmr, tramite il Chiroterapic, che non aveva invece la convenzione con la Regione.

Per il concorso nella truffa, il pubblico ministero ha chiesto [illegible] anno e 4 mesi di reclusione per il dottor Marcello Empoli, amministratore dei due laboratori; stessa pena per il funzionario regionale del Servizio Convenzionate, Vincenzo Bianco e per la funzionaria Maria Renata Ranieri, vice di Enrico Concina, responsabile delle Convenzionate esterne. Per il concorso nel reato di false attestazioni che consentirono a Valenti (distaccato dall'ospedale Maria Vittoria alla Regione) di diventare dirigente, il pm ha proposto un anno e sei mesi di reclusione al funzionario regionale Giovanni Tarizzo e un anno e due mesi all'ex presidente dell'ospedale Maria Vittoria, il socialista Francesco Salituro.

Proposta l'assoluzione, invece, per gli altri imputati: il responsabile del Servizio Convenzionate Usl, Enrico Concina, il funzionario Gianfranco Carnevali e la moglie Marina Meletti (soci dei due laboratori), e l'impiegato regionale Giovanni Giannuzzi, segretario di Vincenzo Bianco.

Valenti ha chiesto di patteggiare la pena (un anno e 9 mesi). **[c. cer.]**

Esenzioni abolite

Sul ticket è rivolta a Settimo

Sono 502 a Settimo i cittadini considerati indigenti per i quali dal 1° gennaio è stata decisa l'abolizione dell'esenzione del ticket per i medicinali. L'elenco preparato dall'Usl 28 è stato inviato ai medici di base, che non potranno più apporre sulle ricette la scritta «esente da ticket». «Per ora - dicono in municipio - sono tutti sullo stesso piano, in attesa di concludere i controlli sulle loro condizioni economiche. Molti sono già assistiti dal Comune rientrando nelle famiglie a reddito zero, per i quali chiederemo che venga nuovamente concessa l'esenzione. Ma abbiamo il sospetto che non tutti siano veramente in condizioni precarie».

Da una prima parziale indagine sarebbero saltati fuori molti abusivi, ai quali è stato tolto immediatamente il tesserino. Nessun problema invece per i 5263 pensionati che hanno conservato il diritto all'esenzione dal ticket. Per loro però è necessario provvedere alla convalida fino alla fine di giugno del tesserino.

Stage dell'Ipsia

E la scuola trasloca in fabbrica

I ragazzi del Sesto Ipsia «escono» da scuola per una esperienza nelle [illegible] Coinvolti circa 200 delle classi terze (quelle che portano alla qualifica) e delle quinte (che portano alla maturità). L'operazione è scattata ieri e a turni di due settimane porterà i prescelti in una trentina di aziende della provincia, fra grandi, medie e piccole, fino al [illegible] aprile. Interessate tra le altre Pirelli, Comau e Ceat.

Sono coinvolti gli studenti della sede (su un totale di 600) e [illegible] succursale di Settimo (500 ragazzi). «Le cavie siamo stati proprio noi a Settimo - spiega il professor Enzo Marvaso -. Ab[illegible] sperimentato nei tre anni passati periodi di stage nelle aziende. Lo scorso anno tutti i 70 studenti che avevano fatto un breve periodo di esperienza in fabbrica sono poi stati assunti. Tra l'altro nella succursale sono già operanti i nuovi corsi del progetto '92». Perché l'iniziativa? «E' semplice, per avvicinare scuola e mondo del lavoro e aggiornare la formazione».

Il principale imputato (omicidio e violenza) condannato a otto anni e 4 mesi

Bandito sì, ma non stupratore

La sentenza per la «banda delle coppiette»

La testimonianza del pentito, senza riscontri precisi, non è stata sufficiente per condannare Gianfranco Indino imputato di omicidio e stupro. Anzi il suo accusatore Giuseppe Gamarra si è visto infliggere dalla Corte d'assise [illegible] anni e 4 mesi, tre in più di quelli chiesti dal pm. La sentenza contro la banda accusata di [illegible] e violenze a coppiette è arrivata ieri alle 16, dopo 6 ore di camera di consiglio.

Indino, per cui il pm aveva chiesto 30 anni, ha avuto 8 anni e 4 mesi per associazione per delinquere finalizzata a furti di auto e rapine. Il fratello Giuseppe, che rispondeva di associazione, se l'è cavata [illegible] 2 anni e 8 mesi. Poco più, [illegible] anni e 6 mesi, ha avuto Claudio Menegatti, sempre per associazione e rapine. Alla fine, a rispondere di violenza è rimasto il solo pentito Gamarra che aveva ammesso: [illegible] settembre '88 in corso Allamano ho violentato una donna dopo aver rapinato l'uomo». La donna si era costituita parte civile.

Era stato il Gamarra a parlare delle decine di aggressioni alle coppiette. Ma il suo [illegible] è stato creduto solo in parte: quando non c'erano riscontri i giudici hanno assolto. Gamarra, difeso dall'avvocato Paola, aveva già un'altra condanna per rapine nella zona di Piacenza.

La sentenza della Corte d'assise (presidente Pettenati) è stata alleggerita da due fattori: il rito abbreviato [illegible] di un terzo e il condono per tutti di due anni. Così i 12 anni e mezzo di Gamarra e Indino si sono ridotti prima agli 8 anni e 4 mesi e poi con il condono a 6 anni e [illegible]. Con i due anni di condono, addirittura Indino, difeso dall'avvocato Lo Greco, è in credito con la giustizia: ha già scontato più degli [illegible] mesi che gli sono rimasti dopo [illegible] e condono. Indino è in libertà, come Menegatti. Quest'ultimo, difeso dall'avvocato Laudati, era agli arresti domiciliari a Lanzo: ha avuto le attenuanti generiche prevalenti, perché incensurato e per il [illegible] comportamento processuale. E' stato l'unico ad ammettere le rapine. Ha sempre negato le violenze: ed in effetti le donne presenti alle aggressioni hanno ammesso che in quei casi non c'erano stati stupri.

Soddisfatti i difensori di Indino. Gli avvocati Macrì e Tartaglino avevano il compito più duro: allontanare l'accusa di omicidio e stupro dal loro assistito che rischiava 30 [illegible] di carcere. Contro di lui c'era la testimonianza del Gamarra: «Il giorno dopo il delitto, Indino è venuto a casa mia. Mi ha parlato dell'episodio. Capii che era stato lui». C'era anche la deposizione della violentata che si trovava con Michele Langella la sera in cui fu assassinato. Aveva riconosciuto in una foto l'imputato, [illegible] non è bastato. **[n. pie.]**

L'ex granata ha segnato con la maglia del Pescara la sua prima rete dopo il grave infortunio di 2 anni fa

Quel [illegible] di Zago è la fine di un incubo

«Sogno già di tornare al Toro»

Per Alvise Zago è la fine di un incubo. Con il gran gol segnato domenica con la maglia del Pescara, nel match contro la capolista Foggia, l'ex granata [illegible] tornato [illegible] essere un giocatore anche «determinante», proprio com'era stato e avrebbe dovuto essere [illegible] senza il grave incidente di quasi due anni fa.

Quando l'altro ieri ha colpito quel pallone vincente, nel suo tiro c'era oltre a potenza [illegible] precisione anche la rabbia di chi aveva sofferto, pianto e sperato per lunghi mesi. La sua gioia, dopo la rete, ha dimostrato quanto Zago tenesse a tornare protagonista, [illegible] essere quell'uomo in più che sa fare la differenza in campo. Ieri nella suggestiva Francavilla, dove vive [illegible] quando si è trasferito al Pescara, l'ex granata ha vissuto sicuramente la sua giornata più bella da quando è tornato in attività. Proprio come ai bei tempi, [illegible] [illegible] telefono ha squillato [illegible] continuazione. La sua gioia è stata però contenuta come del resto il suo carattere, che ha sempre rifuggito i facili complimenti ed i titoloni [illegible] giornali.

«Sono contento di essermi finalmente sbloccato - ha detto -, soprattutto dal punto di vista psicologico il gol mi mancava [illegible] è arrivato [illegible] momento giusto. Sono venuto a Pescara [illegible] qualche perplessità per la mia precaria condizione atletica. Mi mancavano i 90' nelle gambe, [illegible] giorno dopo giorno [illegible] sono accorto di [illegible] tornato quello di prima. Ho anche avuto un piccolo infortunio che mi ha tenuto fermo per qualche settimana, ma poi tutto è andato secondo le [illegible] tabelle personali. Mi mancava solo il gol. Non che ne facessi un dramma, ma sarebbe stato il segno tangibile della guarigione».

La voce di Zago si è fatta poi stridula per l'emozione [illegible] il racconto del gol contro [illegible] Foggia è diventato difficile. «La mia prima intenzione, [illegible] quel pallone, era di servire un compagno in profondità - ha spiegato il giovane rivolese -, ma un mio compagno (Fioretti ndr) mi ha urlato di tirare, cosa che ho fatto prontamente. E' stata una sensazione bellissima, proprio come avvenne in quel maledetto giorno a Marassi, quando poco prima dell'infortunio segnai la rete alla Sampdoria».

Anche il suo allenatore [illegible]leone è saltato dalla panchina. Credeva nel giocatore [illegible] la sua fiducia era del resto ricambiata da Zago. «Ringrazio il tecnico - ha confermato Zago - che ha sempre creduto in me, mi vuole bene e [illegible] stima moltissimo. Non è vero che quando si è in prestito gli allenatori tendono ad emarginarti. Galeone mi ha sempre incoraggiato, punta molto sul mio contributo e mi considera in tutto e per tutto l'uomo-squadra del Pescara».

Zago è stato dirottato alla società abruzzese anche per la presenza fra i biancazzurri del preparatore Vittori, ex allenatore [illegible] Mennea, che [illegible] avrebbe agevolato la ripresa fisico-atletica. «Vittori però [illegible] n'è andato con l'esonero di Mazzone - ha precisato Zago -, ma è stato ben sostituito dall'attuale preparatore atletico signor Cornacchia e dal vice [illegible] Galeone, signor Zucchini, due ottimi tecnici. Con loro svolgo un lavoro differenziato in palestra, per irrobustire i muscoli della gamba destra che [illegible] [illegible] del tono muscolare ottimale».

Con questo gol Zago vuole anche lanciare [illegible] messaggio alla [illegible] ex società: «Ci terrei moltissimo [illegible] tornare nel Torino, una società alla quale devo [illegible]tto. Voglio sdebitarmi».

Aurelio Benigno

E' NATO A RIVOLI

Alvise Zago, nato a Rivoli il 20/8/'69. Proviene dal vivaio granata, con i Primavera [illegible] Vatta ha vinto campionato, Coppa Italia e due «Viareggio». Nazionale juniores e Under 21, ha esordito in 1ª squadra [illegible] Radi[illegible] il 9/10/'88, contro la Sampdoria al Comunale (sconfitta per 3-2); 17 partite nel Toro, due gol (l'ultimo il 19/2/'89 in casa della Sampdoria, pochi minuti prima dell'incidente che l'ha bloccato per 21 mesi). Dal 24/10/'90 gioca a Pescara (1 gol in [illegible] partite).

Zago si infortunò il [illegible] febbraio [illegible] con il Torino sul campo della Samp

Le [illegible] dei genitori

«E' stata dura ma sapevamo che Alvise ce l'avrebbe fatta»

Diciannove febbraio '89: la voce radiofonica di Sandro Ciotti interviene da Genova durante «Tutto il calcio...» per annunciare [illegible] un gol ma un grave incidente [illegible] gioco, protagonisti Zago e Victor. Per il granata la diagnosi è drammatica: frattura netta della capsula articolare e del legamento crociato posteriore, [illegible] interessamento del crociato anteriore.

Tredici gennaio '91: questa volta è Ezio Luzzi ad interrompere sempre la stessa trasmis[illegible] radiofonica, per descrive[illegible] un bellissimo gol del Pescara, autore Alvise Zago. La mamma del giocatore, la signora Italia, ha un sobbalzo proprio come quel giorno, ma stavolta le sue lacrime sono [illegible] gioia.

«Dopo 21 mesi di calvario potete immaginare [illegible] mia gioia - dice -. Dio solo sa quanto io e mio marito abbiamo sofferto per Alvise. Il gol di mio figlio mi ha regalato una soddisfazione unica, dopo tante sofferenze. Mio marito [illegible] era [illegible] [illegible] perché quando [illegible] Torino gioca in [illegible] va sempre a vedere i granata. Quando è rincasato, sapeva già della vittoria del Pescara ma [illegible] chi aveva segnato. Gli ho detto che il primo gol [illegible] [illegible] Alvise e lui [illegible] ha potuto trattenere le lacrime. Ci siamo abbracciati a lungo. E' [illegible] magnifico».

La signora Zago parla di giusto premio per [illegible] figliolo, ma anche per loro, i genitori: «Abbiamo sempre creduto che Alvise potesse farcela, [illegible] è [illegible]ta dura. Fin dal giorno della sua operazione abbiamo aspettato di vivere una giornata come quella di domenica. Ringrazio tutti, ma [illegible] ringraziamento particolare va al Torino, che ha sempre creduto in Alvise. Quando nostro figlio se n'è andato a Pescara, abbiamo pianto e anche lui era tristissimo. Ma tutti eravamo sicuri che presto Alvise sarebbe tornato ed in[illegible] la sua maglia granata, alla quale ha dedicato tutta la sua giovinezza. Dieci anni di calcio sono tanti. Ora finalmente siamo sicuri che nostro figlio tornerà [illegible] essere quello di prima».

[a. ben.]

SPORT **FLASH**

[illegible] societari a [illegible] Canavese

Tripletta del Cus Torino nella fase regionale del campionato di società giovanile di cross, svoltosi [illegible] Villanova Canavese con la partecipazione complessiva [illegible] [illegible] atleti. Il Cus si è piazzato primo nelle cat. Ragazze, Cadetti (successo personale di Federico Vesco) e Allieve (vittoria di Tiziana Di Crescen[illegible] della Sisport Fiat). Altre affermazioni torinesi con [illegible] squadra cadette della Sisport e [illegible] Donatella Massano, cadetta del Cbr Borgaretto. Tra le società che il 10 febbraio disputeranno a Candelo la fase interregionale allievi figurano anche il Cus Torino maschile; ancora Cus, Mdr Canavesana, Sisport e Cbr Borgaretto nel settore femminile.

Dressage, concluso il [illegible] per [illegible]

Si è concluso con successo [illegible] corso per arbitri di dressage, tenutosi fra venerdì e domenica al Polo Club di Nichelino. Durante lo stage [illegible] coordinatore Fise, generale Nanni Grignolo, [illegible] potuto visionare alcuni dei più promettenti cavalieri piemontesi. Elena Gariglio, Ester Soldi e Guido Calligaris sono stati convocati a Cervia, nel prossimo luglio, per le selezioni dei campionati europei.

Ciclocross, Vagina [illegible] impone [illegible] Leinì

Nella gara di Leinì [illegible] ciclocross [illegible] [illegible] Piero Vagina (Vagina Leinì) davanti a Davide Bianco Dolino (V.C. Susa) e a Giovanni Vaudano (Cicli Alfero Moncalieri); tra i veterani successo [illegible] Gerard Cloin (Gervasio Biella) su Daniele Vagina (Vagina Leinì) e Walter Albiero (Cicli Morin Torino); Silvia Viola (Bar Garden), [illegible] donna in gara, si è piazzata quindicesima.

Pallamano: l'Exes [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

Weekend nero per l'Exes Rivalta (serie C maschile di pallamano) che nel giro di poche ore è stato battuto per 29-17 [illegible] Biella nel 7° turno di andata e ha poi appreso da Roma che la commissi[illegible] d'appello federale ha confermato la penalizzazione [illegible] 5 punti per non essersi presentato il 9 dicembre a Induno, per colpa dell'abbondante nevicata.

Volley: Security Cà vittoria [illegible] sorpresa

Sorpresissima nell'8° turno della C2 femminile pallavolistica. Il Security Cà Rivarolo ha conquistato il primo successo stagionale superando al tie-break la Bisconova Carmagnola, 2ª in classifica. La Bisconova [illegible] [illegible] stata raggiunta alle spalle dell'imbattuto Racconigi da Settimo River Mosso e De Tommasi Chieri. Al comando dei gironi [illegible] serie D restano intanto Arti e Mestieri (A masch.), Sisport Fiat (A femm.) e Lilliput Simi Settimo (B femm.) mentre [illegible] Sant'Anna San Mauro è a due lunghezze dalla capolista Chiavazzese nel gruppo B maschile.

Corso per dirigenti prende il via stasera

S'inizia questa sera, nella sede del Torino in corso Vittorio Emanuele, il corso di formazione e aggiornamento per dirigenti [illegible] collaboratori nella gestione sportiva delle società piemontesi [illegible] alla Lega nazionale dilettanti. Le lezioni si terranno tutti i martedì e i giovedì dalle 18,30 alle 20,30 fi[illegible] al 15 febbraio. Il Torino ha accettato 50 richieste delle 120 pervenute.

BASKET

Lo stop di Cantù ha sottolineato i limiti della difesa torinese

L'Auxilium non [illegible] ruggire

Zamberlan: ci manca la cattiveria

«Mannion deve avercela con [illegible]; ci ha segnato 46 punti all'andata e 50 al ritorno. Domenica a Cantù [illegible] abbiamo provato [illegible] in quattro a fermarlo, ma ogni sforzo [illegible] stato [illegible]: sembrava che l'americano della Clear avesse la mano calamitata». Giampaolo Zamberlan, l'ala veronese dell'Auxilium, parla di Mannion [illegible] se [illegible] incontrato un marziano, contro il quale a nulla è valsa la maxi-staffetta (Zamberlan-Abbio-Milani-Motta) [illegible] è ricorso il tecnico Guerrieri. E così l'Auxilium è stata affondata anche dalla Clear (93-112), nella 18ª giornata della A1 di basket.

«Il passivo è bugiardo, ma la sconfitta è ineccepibile - aggiunge Zamberlan -. Mannion era baciato da una grazia, ma avremmo potuto spendere qualche fallo in più per fermarlo. Chissà se qualcuno [illegible] noi avesse provato almeno una volta a dargli una... bastonata sulla mano, forse l'americano di Cantù non avrebbe continuato ad imperversare con percentuali di tiro mostruose (9/11 da 2 punti, 8/12 da 3, ndr). Forse [illegible] è mancata la "cattiveria" in difesa: dobbiamo ricordarcene per le prossime partite, magari facendo qualche fallo da furbi, alla Meneghin per intenderci, mantenendo per tutta la partita un atteggiamento [illegible].

Con 1815 punti [illegible] passivo, la retroguardia dell'Auxilium è la più perforata della [illegible] A1 dopo quella della Filanto Forlì, che in classifica [illegible] due punti [illegible] ritardo dai torinesi. «Ancora questa storia della difesa-colabrodo - sbuffa l'ala dell'Auxilium - ma è il nostro modulo di gioco, veloce e votato all'attacco, che ci obbliga a subire molti canestri. Però ne facciamo anche tanti: il nostro è l'attacco più prolifico dopo quelli [illegible] Scavolini e Filanto. Tuttavia le vittorie più belle, quelle a Reggio Calabria [illegible] Bologna, le abbiamo costruite proprio in difesa. E anche [illegible] la Phonola, due settimane fa, pur subendo 104 punti, siamo stati aggressivi e concentrati. Se [illegible]premo ripeterci, proprio in difesa potremo vincere le prossi[illegible] importanti partite».

La controprova non si farà attendere: domenica al Palasport torinese arriva la Scavolini: «Una partita che possiamo affrontare senza assilli - osserva Zamberlan - perché sulla carta saremo sfavoriti, ma un risultato a sorpresa [illegible] possibile. Poi, finalmente, [illegible] ciclo [illegible] fuoco [illegible] sarà esaurito e potremo giocarci tutte le nostre carte nella volata finale. La decima in clas[illegible] non è più la Knorr (che ha staccato Varese e Reggio Emilia, ndr), [illegible] Bologna resta sempre a 4 punti. Purtroppo però sono vicine anche le penultime, cioè Napoli [illegible] Reggio Calabria, che hanno appena [illegible] sconfitta più di noi. Avremo quindi [illegible] occhio avanti e uno dietro. Per fortuna Mannion [illegible] lo incontreremo più e invece Dawkins ce l'abbiamo sempre».

Anche a Cantù, «Baby Gorilla» è stato perfetto: 32 punti, 13/13 al tiro, [illegible] l'aggiunta di [illegible] tiri liberi senza errori. «Ma l'abbiamo lasciato solo», conclude Zamberlan. [illegible] la Clear ha trovato nel suo americano Mannion un'arma ancora più devastante.

Zamberlan non ha fermato Mannion

Renato Botto

CICLISMO

Deroga della Fci

Cecchetto professionista [illegible] tavolino

Alla fine la fumata bianca [illegible] arrivata, [illegible] l'imprimatur federale per il passaggio al professionismo di Enrico Cecchetto è stato più laborioso e sofferto [illegible] previsto. La commissione appositamente riunitasi venerdì [illegible] a Milano si era infatti limitata ad applicare la normativa vigente, autorizzando cioè il passaggio dei 19 dilettanti in regola [illegible] il punteggio richiesto (30 punti in gare internazionali o a tappe) e rimettendo al consiglio federale (riunitosi il giorno successivo) [illegible] decisione relativa ai [illegible] atleti, fra i quali l'ex portacolori della Fiatagri, che avevano totalizzato un punteggio inferiore.

Dopo lunga [illegible] approfondita discussione, il consiglio federa[illegible] ha infine concesso la deroga a quattro [illegible] s[illegible] corridori, i cui meriti sportivi, [illegible] di là di ogni calcolo matematico, erano inequivocabili. Fra essi, ovviamente, anche Cecchetto, indiscusso protagonista in campo nazionale della fase conclusiva del 1990. Con [illegible] passaggio del torinese alla Gis Benotto, salgono a cinque i professionisti pie[illegible] in attività. Gli altri sono il carignanese Andrea [illegible] Mitri (Selle Italia Eurocar), il novarese Florido Barale (Amore [illegible] Vita), il cuneese Davide Perona (al debutto con la Z.G. Mobili di Zandegù) e il ciclocrossista valsesiano Sandro Bono (Colnago-Lampre).

[f. boc.]

RUGBY

Domenica riprende il campionato di C1

Cus, la salvezza in dieci giornate

Domenica prossima riprende [illegible] campionato di serie C1 con la prima giornata di ritorno. Le due squadre torinesi si ripresentano con una partita a testa da recuperare e con una classifica opposta: 2° il Torino 87, ultimo il Cus Consulcom.

Le due formazioni sono reduci da un derby molto tirato, vinto dal Torino 87 per 7-6. Una vittoria del quindici universitario non avrebbe comunque stupito: il Cus ha infatti giocato ad armi pari contro un avversario più tecnico ed esperto. Ci si domanda quindi come possa una squadra tutto sommato valida dal punto di vista tecnico occupare l'ultima poltrona, [illegible] soltanto un successo all'attivo. E' probabile che il salto [illegible] categoria sia stato pagato caro, con molti errori dovuti ad ingenuità e inesperienza (soprattutto in occasione delle sconfitte con Parabiago e Pro Recco).

In via Braccini precisano: «Il nostro campionato è stato costellato da infortuni e defezioni legate [illegible] problemi di lavoro - ha dichiarato il tallonatore Gianfranco Bosco -. La C1 richiede molte trasferte di due giorni, che [illegible] tutti possono affrontare. Ciò [illegible] delle assenze. Il nostro terza linea Benedetto, per esempio, è riuscito finora a disputare soltanto due incontri e molti di noi hanno giocato solo poche partite nel proprio ruolo».

Il Cus ha ora davanti a sé dieci giornate per evitare la retrocessione. Il tecnico Secondino Daniele, sempre alle prese con una [illegible] incompleta, [illegible] comunque ottimista: «E' logico che i miei ragazzi siano frastornati dai continui cambiamenti di formazione, oltreché dalle difficoltà che incontriamo come matricola. Considero questa prima fase [illegible] campionato come rodaggio. Adesso faremo la nostra [illegible] sulle dirette rivali, come la Pro Recco, che ospiteremo all'Albonico proprio nel prossimo turno, o l'Elba, [illegible] Sestri, il Cus Pisa».

Delle squadre citate [illegible] Daniele, solo quest'ultima incontrerà [illegible] Cus in casa, mentre le altre dovranno [illegible]ire a Torino. E' quindi evidente che il tecni[illegible] punti molto sul fattore campo per ottenere quei punti preziosi che sono sfuggiti all'andata per un soffio.

L'ottimismo dell'allenatore biancazzurro sembra diffondersi anche ai giocatori: «Quanto abbiamo fatto vedere nel derby dimostra che siamo degni della promozione in C1. Dobbiamo solo essere convinti [illegible] nostri mezzi per potercela fare»; è quanto dice il capitano Paolo Sacco, ben conscio che tornare in [illegible] potrebbe signifi[illegible] un duro colpo da incassare per molti [illegible] compagni.

Romano Sirotto

FONDAZIONE SPECCHIO [illegible] TEMPI

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 9 al 12 gennaio

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 9 al 12 gennaio. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

[illegible] dicembre: in ricordo di Gherra Domenica ved. Bajotto, familiari e amici 500.000; in memoria di Maestri Oreste, [illegible]gnati e nipoti 350.000; in me[illegible] di Capello Zigori Margherita [illegible].

Il condominio Platania in memoria di Losito Domenico 322.000; in memoria di Messe Amedeo, il condominio [illegible] via Guido Reni 133 320.000.

Condomini di via Gonella 34 Caselle e amici di Graziano in memoria [illegible] Mario Lionello 320.000; in memoria di Montanari Idealina, il condominio di via Guido Reni 133 310.000; i colleghi tutti in ricordo e memoria di [illegible] padre Bertonesca Giuseppe 300.000; C.F. 250.000.

Gli amici di Maria e Gino in memoria di Bottari Pietro 250.000; in memoria di Aldo Leone (Leuriot), gli amici 235.000; a un caro nipote 200.000; in memoria di Sigliano Celestino 150.000; i colleghi [illegible] Mitti in memoria del papà Michele dr. Beltrami 130.000; in memoria di Destefanis Carlotta 100.000; i colleghi della scuola «Gandhi» in memoria della mamma di Natalia Barbaglia 80.000; in memoria della [illegible]ma [illegible] Anna, gli amici di Claudio 67.000; in ricordo di Gino, famiglia Trecca 50.000; in ricordo [illegible] mamma e Lino 50.000; [illegible] di Sergio 50.000; Rita e Riccardo 50.000; in memoria di Claudia e Cristina 50.000; Guaschino Patrizio 50.000; P.F.44 40.000; Piera e Luigi in [illegible]moria di zio Antonio 30.000; in ricordo [illegible] miei [illegible] 30.000; un fiore per Gino, Perez Roby 25.000; L.D.P. 22.500; Pantina Franco 20.000; Inpinna Maria in memoria della sorella Caterina 10.000.

10 dicembre: Romana e Fran[illegible] per il loro 50° anno di matrimonio 500.000; amici ed ex colleghi «Valeo» in ricordo di Stefano Sconfienza 380.000; le [illegible] Goidanich, Tedeschi, Morselli, Leotta, Fragalà, Fiandaca e Guidetti in memoria [illegible] Maria Antonietta Rocco 350.000; la compagnia cocconatese del mercoledì in memoria di Aldo Bertolone 250.000; Giovanni Venturino 250.000; gli amici di Sauze d'Oulx in ricordo di Tino Jano 240.000; Renzo e Romano ricordando Bruno Bo 200.000; i condomini di corso G. Agnelli 107 in memoria di Fabbri Antonio 200.000; la squadra del magazzino 35 Aeritalia 130.000; [illegible] classe IVª periti e i professori dell'istituto Santa Teresa d'Avila in [illegible] della mamma [illegible] De Lotto Claudia 120.000; i colleghi di Michele Airos in memoria della [illegible] sig.ra Maria 110.000.

V.D. 100.000; un anziano 100.000; in memoria di Armando e Fulvio 100.000; D.A. 100.000; Emilio ricorda l'amico Alessandro Rossi 100.000; in memoria di nonna Franca, Ele[illegible] Fabrizio 100.000; i colleghi di Michela in ricordo del papà Michele Pastorello 69.000; Ines 50.000; Bertoli Umberto 50.000; ringraziando Papa Giovanni 50.000; T.A.S. in memoria delle zie Giacinta e Teresina 50.000; A.A. 50.000; n.n. 50.000; alla memoria di Riccio Gino, gli amici del bar 45.000; gli amici Oreste e Matteo ricordando Nino Fabbri 40.000.

11 dicembre: Serafino e Carlo Accornero in memoria della cugina Delfina, Casale Monferrato 500.000; in memoria di Giulio Rossetto, la maestra e i compagni di Francesca 390.000; in memoria di Macchetta Giuseppe i colleghi del figlio Domenico 307.000.

Per [illegible] compianta Laurella Giuseppina, i condomini e amici [illegible] via Massena 16 300.000; in memoria [illegible] Luetto Felice, gli amici e i condomini di [illegible] Adriatico 14/16 Torino 250.000; i colleghi di ufficio di Beltramo Giorgio in memoria della mamma 221.000; in memoria di Grimaldi Maria Vittoria, condomini e inquilini di [illegible] Regina Margherita 212 212.000; C.B. 200.000; Carlo Ferraris, Pollone 150.000; in [illegible] di Luciano Candellone 150.000; in memoria della sig.ra Cadamurro, i condomini [illegible] via Piava 119 140.000; in memoria di Modesto Savarino, condomini e inquilini Casa 6 di via Sospello 173/6 127.000; C.E. 100.000; in ricordo di riccardo Mosagna 100.000; i colleghi di Carla Belli, Sip servizio 12 in memoria [illegible] papà Adriano 100.000.

B.G.M. 100.000; in memoria di Epis Luigia ved. Mazzola, gli inquilini [illegible] via Pagno 4 80.000; in [illegible] di Villa Tommaso 50.000; ricordando Gino e Pinot 50.000; E.U.P. 50.000; M.C 50.000; in memoria di papà Lorenzo 50.000; D.G.B. 30.000; in memoria di Clementina Carossini 30.000; Ferri Teresa, Acqui Terme 25.000; in memoria [illegible] nonno Riccardo 25.000.

12 DICEMBRE: in ricordo di Piera De Tullio; i colleghi della sorella Maria 700.000; Zanfabro Valentina 500.000; in me[illegible]ria del fratello Giuseppe 500.000; i colleghi Aeritalia di Giovine Cataldo in memoria del caro papà 424.000; in [illegible] di Ugo Gozzolino dai titolari «Orient» e i colleghi di Saura 421.000.

In memoria di Cella Aldo e Delia 400.000; la famiglia Belladonna in memoria della caris[illegible] Rosaria 330.000; i colleghi di Bevilacqua Sergio in memoria della mamma 320.000; per un amico 250.000; in memoria di Baraban Pasqualina ex [illegible]pagne dell'istituto Salotto 230.000; inquilini di corso Corsica 2 Torino in memoria di Milani Livio 212.000; in [illegible] di Mario Bogliolo, dipendenti e collaboratori S.A.S. Cementedile 200.000; [illegible] Sandro 190.000; i condomini di corso Trapani 43 in memoria di Giuseppe Cesaretti 150.000; in memoria del caro amico Pino, famiglie Baldini, Chiarle, Telesca, Sampò 130.000.

In memoria di Eugenio [illegible]. 100.000; i coscritti in memoria di Giovanni Mario Ceolin 100.000; in memoria dei nonni, Piero, Giovanni, Ubaldina 100.000; il condominio Galassi L.2 di Moncalieri in [illegible] di De Ambrogio Emilio 100.000; in memoria di Nina Ferrando 100.000; in memoria di Giovenale Abrate, le famiglie Rosso, Maina, Onida e Borio 100.000; Micaela in ricordo di zia Fina 100.000; Olga e Mario in ricor[illegible] di Aldo 50.000; C.M. 50.000; M. e M. 50.000; Napoli Antonio 50.000; per grazia Ricevuta 50.000; Terlizzi Rosa 30.000.

(continua)

[illegible] utili e orari dei musei sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Firehouse**, telefilm
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Malou**, film
22,30 **Tv flash**
23 — **Doppio gioco**, serial
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**

Telecupole Cinquestelle
[illegible] — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
[illegible] — **Tg4**, flash
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Italia cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **L'amico americano**
1 — **Excelsior**, spettacolo

Videogruppo
13 — **Felicità dove sei**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
18 — **Palla avvelenata** (r)
19 — **Videonotizie**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telestudio
8 — **I favolosi eroi**, cartoni
9 — **Hallo Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni
19 **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Hallo Witch**, telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Gli incatenati**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Giudice di notte**
13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 **Usa today**, news

Primantenna
[illegible] — **Pomeriggio con [illegible]patia**
17,30 **Super Book**, [illegible]
18 — **Capitan Fantbom**
18,30 [illegible] **guerriero**
19,15 **TGG - TeleGiornaleGiovani**
[illegible] **Big foot**, telefilm
[illegible] — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch the catch**
22 — **Sanford and son**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Le spie**, telefilm
24 — **Sanford and son**

Erreuno Tv
14,30 **Telescuola**
15,20 **Speciali**
15,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **A tu per tu**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
[illegible] **Tg sera**
22,35 **Martedì sport**
22,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
10 — **Cow boy in Africa**
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **Il malandrino**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Il mondo delle Rabe**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita Piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**
20,30 **La strada infuocata**
24 — **Il ritorno di Clint il solitario**, film

G.R.P.
14,10 **La provinciale**
15,10 **Orgoglio e pregiudi[illegible]**, film
17 — [illegible], telefilm
18 — **La Provinciale**
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
21,30 **Angoscia**, [illegible]
22 — **Meeting**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Doc Elliot**, telefilm

Rete 7 [illegible]
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma [illegible] [illegible]gazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **La posta di Vega**
20,20 **Il lavoro [illegible] [illegible]gster**, film
22,30 **Veronica il volto [illegible] l'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — **La sfida dei giganti**

[illegible] Canavese
15 — **Betty White**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **La città di Atlantide**
22,45 **Cilimu**
23 — **TG**
0,30 **TG**

Video [illegible]
15 — **Betty White**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
[illegible] — **Happy end**, telefilm
21 — **La [illegible]**
22,45 **Cilimu**
23 — **TG**

Telesubalpina
16,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Fiume d'acqua viva**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
[illegible],30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: L'Ottavario della preghiera**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames... - Frammenti di cronaca**

Altitalia
15,15 **Il passo di forte Osage**, film
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di [illegible]**, rubrica
20,30 **Onda quiz**, spettacolo
22 — **Telegiornale** [illegible]
22,40 [illegible]**mà d'aria**
23,15 **I duri di Hong Kong**

Quarta [illegible] Tv
14,30 **Tuono blu**, telefilm
16 — **Uno scettro [illegible] tutti**, miniserie
17 — **Comiche**
19,30 **Sceriffo Lobo**
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**

Videouno
16,10 **L'uomo di Amster[illegible]**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Cartoni animati - Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
20,30 **Basket**, serie A1 maschile Clear Cantù-Auxilium Pallacanestro
22 — **Videouno notizie**
23,15 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
[illegible] — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

Tele Settimo
17,30 **Film**
18 — **Favole di Esopo**
19,30 **Tenente O'Hara**
20,30 **Film**
22 — **Film**
23,30 **Beverly hill**, telefilm

Teletime
18 — **Time notizie**
18,10 **Calcio club Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Time notizie**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**

Sesta Rete
[illegible] — **Il piccolo lord**, film
[illegible] — **Cow boy in Africa**
18 — **Star Blazers**, cartoni
18,45 **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23,30 **I contrabbandieri del Kenia**, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Concerto di Branduardi questa sera al Colosseo

Però, che «Ladro»!

Presenta il suo ultimo disco

Si ricomincia con Angelo Branduardi. Il primo concerto importante del '91 vede stasera protagonista al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 il cantautore milanese che già l'autunno scorso, riportando un buon successo di pubblico al Palasport, aveva smentito chi lo voleva ormai fuori dal gran de giro.

E' vero: il 33 giri «Il ladro», ultima fatica discografica branduardiana, non ha venduto montagne di copie. Ma il Nostro può contare su un seguito di appassionati fedeli, e poi, diciamolo, non sempre gli esiti economici premiano il prodotto migliore: la controprova viene da «Cambio» di Lucio Dalla, che è sì l'album più venduto di questa stagione, ma non certo il migliore.

Pesa su Branduardi il ricordo - antico, ma durevole - delle filastrocche degli esordi («Alla fiera dell'Est», «Cogli la prima mela») che ne fecero una superstar classificata, troppo sbrigativamente, sotto la banale etichetta del «menestrello moderno». In realtà Branduardi è un «cantautore per caso»: mentre i suoi colleghi storici, i Guccini e i Venditti e i De Gregori, hanno a lungo privilegiato i testi delle canzoni, sbrigando alla bell'e meglio la questione «musica», il lungocrinito milanese ha da sempre incentrato il proprio lavoro sulla ricerca sonora. E non a caso è proprio Branduardi, insieme a Paolo Conte, l'unico artista pop nostrano a godere di ampia fama all'estero, dove per evidenti vincoli linguistici i testi in italiano contano meno della musica: in particolare in Francia lo considerano uno dei loro.

Angelo Branduardi, da «Alla fiera dell'Est» sino al recente «Il ladro»

Il concerto di stasera al Colosseo è organizzato da Metropolis e Radio Veronica One. Il biglietto di platea costa 30 mila lire, 25 mila lire per la galleria. Inizio alle 21.

Alla cassa del teatro di via Madama Cristina proseguono intanto le prevendite per Toquinho, che sarà di scena il 16 gennaio, Pierangelo Bertoli, il 19 gennaio, Franco Fasano, il 22, Ornella Vanoni che resterà al Colosseo dal 24 al 27 del mese. Ricordiamo inoltre che sono disponibili i biglietti per le performance di Vittorio Sgarbi, in programma il 18 febbraio.

E restando in tema di concerti, segnaliamo anche che si sono iniziate le prevendite per i due prossimi concerti al Palasport: Litfiba il 30 gennaio e Deep Purple il 1 febbraio. I biglietti per le due serate si trovano da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Radio Veronica One, Poma, New My Music, Dischetto, Hot Point, Videomusic, Birreria Marconi, Mastersound, Fan's Shop; Mister Fuzz (Rivoli), Discoroo (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè). **[g. fer.]**

Con filmati

Storie di vele al night

Tutto esaurito per la serata della vela organizzata da La Stampa e da Equinoxe Viaggi stasera, alle 21,30, al Big in corso Brescia 28. Molti appassionati, e a Torino sono tanti, delusi, dovranno rinunciare all'appuntamento con alcuni dei più rappresentativi esperti del settore.

Il programma esordisce con il filmato della lunga rotta Canton-Parigi, di un equipaggio internazionale guidato da Vincent Clouzeau, su di una giunca cinese. Il timore degli assalti pirateschi, il temibile passaggio al Capo di Buona Speranza, le burrasche oceaniche sono i punti più interessanti del racconto dello skipper francese.

I filmati girati a bordo del maxi italiano di Falck e della barca francese Charles Jourdan, ora di Sandro Buzzi, faranno rivivere gli attimi più salienti della Whitbread, il Giro intorno la mondo, corso lo scorso anno: 32 mila miglia, sei tappe, nove mesi di rabbia, di speranza, di entusiasmo e di fatica. Ne parleranno i protagonisti: Pierre Sicouri, Corrado di Majo e Alain Gabbay.

Poi si farà una corsa mozzafiato sul multiscafi insieme con il campione mondiale Bruno Peyron: la magia della velocità di tre lame che tagliano l'oceano alla rincorsa di record sarà commentata anche da Michel Dejoie, lo skipper che vive a Torino, deciso a vincere la regata delle Colombiadi organizzate per il prossimo anno. **[i. cab.]**

DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Vissi d'arte

Questa sera, alle 21, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, va in scena «Vissi d'arte» una performance di e con Claude Arias e Lorenzo Jordan. I due artisti ripropongono, in chiave parodistica, il contrasto «mitico» tra due grandi della lirica Maria Callas e Renata Tebaldi, non esitando a recitare «en travesti» e soprattutto a cantare (due o tre ottave sotto) i cavalli di battaglia delle due ugole d'oro. Spaziano così dalla «Norma» a «La Boheme» da «La traviata» a «Don Carlos», inframezzando brani celebri con gags e ironia. Accompagnato al pianoforte dal giovane Mathias Montus, Claude Arias (membro della Pocket Opera Company) cantante basso vestirà i panni della Callas, Jordan baritono, quelli di Renata Tebaldi. Informazioni al 771.0225.

CABARET

Dr. Misvago

Il cartellone della rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, uno spettacolo del gruppo «I pendolari dell'essere», formato dai vicentini Walter Rado e Cesare Bonanno. I due sono apparsi per la prima volta sulla scena in un'ormai lontana edizione del Festival di Santarcangelo, nel '79. Hanno poi messo a punto la loro comicità partecipando a stages di Lindsay Kemp, Dario Fo, Ronald Bunzl e del Living Theatre. L'anno scorso si sono affermati sugli schermi televisivi a «Star 90» su Retequattro. Questa sera presentano «Casa di cura Dr. Misvago». «Una pièce - scrivono nella presentazione - dove avviene di tutto: uomini che si credono dinosauri, sedie elettriche scambiate per scaldabagni, critici letterari che non sanno di essere uccisi. Alla fine, comunque risolverà tutto la bomba atomica...». L'ingresso (riservato ai soci dell'Hiroshima) costa 10 mila lire. Informazioni al 650.5287.

Notturno indiano

I lettori della collana «La memoria» di Sellerio conoscono Antonio Tabucchi ormai da alcuni anni: con «Donna di Porto Pym» e con «Notturno indiano» ha scritto infatti alcuni dei racconti più belli degli ultimi anni. Insegnante di lingua e letteratura portoghese, Tabucchi ha anche curato varie edizioni delle opere di Pessoa. Nei suoi racconti quello che conta sono le atmosfere, atmosfere difficilmente traducibili in immagini; Ciò nonostante, innamorato di «Notturno indiano» il regista francese Alain Corneau, autore di film noir, si è cimentato nella difficile impresa di trarne un film. Sulle tracce di un misterioso personaggio, il protagonista del racconto percorre l'India in lungo e in largo. Alla fine capirà che ogni indagine è anche un po' un viaggio alla scoperta di se stessi. Ad interpretarlo Corneau ha chiamato Jean Hugues Anglade, sergente attore d'Oltralpe. Il film è in programma, alle 16.20, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30 al Massimo, in via Montebello 8.

In originale

Per chi ama i film in lingua originale due oggi le possibilità: per la rassegna «Star, stripes and movies» al Cinema Cuore, in via Nizza 56, alle 17,15; alle 19,45 e alle 22,15 c'è «Henry V» di e con Kenneth Branagh. Al Faro per il ciclo «Stand In», alle 17; alle 19,15 e alle 21,30 c'è «Driving Miss Daisy» di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd.

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

Jazz: in quattro alla «Contea»

Seconda serata, alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22, ingresso 10 mila lire), con il quartetto jazz guidato dal chitarrista Mario Petracca, che ha riunito per l'occasione uno scelto manipolo di notevoli musicisti: al sax c'è Stefano Cantini, al contrabbasso Paolino Della Porta e alla batteria l'afro-francese Manhu Roche.

Un'altra proposta jazz interessante viene dalla «Divina Commedia», la birreria di via San Donato 47 dove stasera alle 22 suona il Modal Jazz Quartet del sassofonista Marco Pezzuti.

Jazz stasera anche al «Ciaccolone» (viale 25 Aprile 11, ore 21,30) con il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Il compleanno dell'Amadeus

L'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110) festeggia stasera quattro anni di attività: quattro anni durante i quali il locale è diventato un punto di riferimento per le serate in Bassa Val di Susa. Sul piccolo palcoscenico dell'«Amadeus» si sono alternati jazzisti e rockettari, cabarettisti e cantanti. Stasera, per celebrare il compleanno, all'«Amadeus» c'è un party: si esibiranno i Fuse, gruppo di country rock che è diventato un po' l'house band del locale. Seguirà la performance del cabarettista Pietro Del Vecchio in «Petrolini oggi». Inizio alle 22 circa.

Blues e rock per tutti

Il cartellone del martedì, affollato secondo tradizione, stasera presenta una scelta di nomi già noti al pubblico torinese: cominciamo dal circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) dove sono di scena i Trudi, band rock (con venature demenziali) che è messa in luce l'anno scorso in occasione del Festival di Sanscemo al Palasport.

Un'altra «band eccellente» stasera al «Mai Aletto» di Cozze (via Mattecitti 56, ore 22): sono i Blues & Soda, robusto trio rock blues formato da Tony D'Urso alla chitarra, Paolo Sburlati alla batteria e Francesco Bechis al basso.

I Blues & Soda torneranno ad esibirsi giovedì, ospiti del «Pub 82» di Rivoli (strada Alpignano 82).

Restando al blues, ottime cose vengono garantite dai Little Red & Roosters, il gruppo che stasera alle 22 suona alla «Black Cat Tavern» in via Pacchiotti 61.

Segnaliamo ancora il rhythm'n'blues dell'Alfrenico Band, una bella orchestra di abili strumentisti che stasera si esibisce all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22).

Fuori città, a Settimo, il pub «Due Buoi Rossi» (piazza della Libertà, ore 22) presenta il gruppo rock Photo.

Pianobar al «Bells & Flowers» da stasera cominciano le esibizioni settimanali di Roberto Ronco nel ristorante-birreria di via Belfiore 38.

Contorsioni yoga in discoteca

Si chiama Coudoux, ed è l'ultima trovata di «Rock City» per animare le serate del martedì: Coudoux è un contorsionista orientale che, con le tecniche dello yoga, riesce ad assumere strabilianti posizioni. Stasera, verso mezzanotte, si esibisce sul palco del locale di via Bertini 2: spettacolo di abilità fisica particolarmente indicato per una discoteca che è nata come «appendice» della palestra «Sport City».

Tra le altre proposte in discoteca, segnaliamo stasera l'etno dance di «Do the rai thing» con il deejay Cheb Terrible al «Porto» (via Montebello 21), «Hot Melody» all'«Heaven» (strada della Maddalena 172) e il deejay Leopardo al «Sistina» (via Le Chiuse 13).

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

In pieno centro

Nel locale definito «famigliare»

Carlo Alberto 34
Cucina anche toscana
Specialità, i «sottili»
Chiuso il lunedì
Sulle 40 mila con vini
Tel. 011/54.19.23

Nella geografia della cucina torinese, il ristorante Vittoria ha un posto ben preciso e alquanto conosciuto. Locale di cucina toscana (da tre anni è gestito da due nuovi soci, Giuseppe Di Stefano e il cuoco Bruno Magnecca), continua da lustri a proporre piatti gustosi e interessanti e a catturare clienti alquanto frettolosi all'ora di pranzo e affezionati serali. Il risultato è che le tre salette del Vittoria sono sempre piene e trovare un cantuccio senza prenotazione è impresa alquanto ardua.

Svettano sugli altri piatti i «sottili» che sono bistecche croccanti. Proprio questa specialità è quella che, in un certo senso, ha fatto da sirena per agganciare tanti clienti che ancora oggi, dopo anni, tornano nel ristorante per la specialità di carne. Pure interessanti le orecchiette alla boscaiola (sì, lo sappiamo che non è cucina toscana, ma il piatto merita la nostra citazione). Insomma, questo ristoro è uno di quelli che un tempo li definivamo «famigliari» e «accoglienti» dove la cucina, chissà perché, era ritenuta «casalinga». Tavoli occupati da gente che non va lì per semplice divertimento gastronomico, ma che è alla ricerca di un luogo dove mangiare bene e al minimo della spesa. E con vini dignitosi.

Una novità

Tanta Spagna sulle pagine di un libro

La Spagna a tavola
di Marina Cepeda Fuentes
Prefazione di Nuvoletti
Pagine 382,
lire 28.000
Newton Compton Editori

Paella, sangria, gazpacho. In queste tre parole sta la conoscenza della gastronomia spagnola per la maggioranza degli italiani. Voci apprese durante un viaggio in quello splendido Paese oppure origliate da amici che invece ci sono davvero andati o lette su qualche menù italiano con immancabili errori (sì, perché la paella è da qualche tempo di gran moda fra i piemontesi che, in prevalenza, la chiamano come la leggono, sbagliando). C'è un libro, uscito recentemente, di Marina Cepeda Fuentes, che sbarazza il campo da eventuali errori sulla cultura culinaria spagnola. Notizie di estremo interesse oscillanti fra ricette anche insolite, vini di razza, aneddoti e curiosità storiche. La Spagna a tavola, con prefazione di Giovanni Nuvoletti, è una piacevole lettura che, in una sorta di viaggio gastronomico-culturale, ci fa conoscere il cocido madrileno, la paella di Valencia, la fabava asturiana, e ci spiega che lo hepagràs dell'Estremadura è un ghiotto antesignano del foie gras di fama francese.

La scrittura della Cepeda Fuentes, collaboratrice con giornali e radio, è sintetica, ma allo stesso tempo coinvolgente. Ad esempio, non si potrebbe dire di no alla lettura della ricetta del «pisto de tierra» che è la peperonata della Murcia?

GLI APPUNTAMENTI

SU MARINETTI

Un dibattito

Alle 18 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Marinetti, una vita esplosiva» di Gino Agnese (editrice Camunia). Con l'autore intervengono Marzio Pinottini, Angelo Mistrangelo e Mauro Anselmo.

RIVISTA

Presentazione

Alle 18 nel salone dell'Assessorato per la Cultura, in piazza S. Carlo 161, sarà presentata la nuova rivista «Talento» della casa editrice «Lorenzo Editore». Interverranno Marziano Marzano, Pier Luigi Balma Bollone e Giuliano Soria.

AMBIENTE

Conferenza

Questa sera al ristorante «Antica Zecca» a Caselle (via della Zecca) si terrà la conferenza sul tema «Convivenza tra fauna selvatica e antropizzazione, con particolare riferimento all'ecosistema del parco regionale La Mandria». Intervlene Silvano Traisci, organizzano il Rotary Club Ciriè Valle di Lanzo e il Lions Club Valli di Lanzo Torinese.

INAUGURAZIONE

Unione Culturale

Alle 17 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, inaugurazione della mostra pittorica di Giorgio Badriotto. Sarà aperta fino al 31 gennaio.

IL FREUDISMO

Seminario

Domani alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, seminario di psicanalisi sul tema «Freud e il transfert». Con Rosa Elena Manzetti.

ISTRUZIONE

Pubblica o privata?

Alle 21 al «Convitto nazionale Umberto I» in via Bligny 1 bis, tavola rotonda sul tema dell'istruzione pubblica e privata e la partecipazione dei presidi Giovanni D'Incà (liceo Umberto I), Giovanni Ramella (liceo D'Azeglio) e Gaetano Fiorentino (Istituto Sommeiller) e del padre gesuita Franco Quarello. Modera Carlo Guerrieri del Centro Pannunzio.

AUDIOVISIVO

Palazzo Pitti

Alle 18 al Caffè del Regio in via Po 3, incontro del ciclo «Percorsi d'arte» sulle collezioni di Palazzo Pitti. Sarà presentato un audiovisivo commentato da Rina D'Alessandro.

I VINI

A Moncalieri

Alle 20 al ristorante «A Ca' Mia» a Moncalieri (frazione Testona, Strada Revigliasco) serata di presentazione dei vini delle Langhe e del Roero. Organizza l'Arcigola. Partecipano alcuni produttori. Per le prenotazione alla cena rivolgersi allo 011/480.277.

A UN POETA

Premiazione

Walter S. Curreli, poeta in lingua piemontese, è stato premiato alla Famija Turinèisa in via Po, per la lirica dal titolo «A Charlot».

Gli spettacoli settimanali del palcoscenico

Sette età e un tango per un po' di teatro

L'affollata settimana teatrale si apre alle 21, al teatro Don Bosco di Cascine Vica, con Nando Gazzolo in «Re Lear e le sue sette età» da Shakespeare. Informazioni al 958.6572.

Alle 20,45, all'Adua debutta «Tango misogino (come parlar male delle donne cantandone bene)» di Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani e Gianfranco Meri. Lo spettacolo racconta «l'avversione secolare contro le donne rivisitata in forma satirica da soli uomini: il punto di vista maschile messo alla berlina attraverso l'uso delle stesse frivole armi che hanno costituito da sempre la "colpa" del diavolo femminile». Informazioni al 2462.276. Al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, sempre alle 20,45, nel cartellone di «Il quadrifoglio» Mino Bellei propone «La vita non è un film di Doris Day», di cui è autore, regista e interprete, accanto a Marisa Mantovani e Gianpa Piaz. «Nel raccontare di tre donne costrette alla solitudine, deluse, inacidite, amareggiate dalla loro esistenza - dice Mino Bellei - ho voluto fare un "divertissement" scatenante affidato al gusto della recitazione, una commedia per attrici che possono sbizzarrirsi sia negli assoli sia nel gioco di squadra». Telefono, 535.440.

Giovedì alle 21, con «Memorie di un pazzo» di Nicolaj Gogol nell'interpretazione di Antonio Salines si apre alla Juvarra al rassegna «Follia e teatro». Infine giovedì, alle 21, Sergio Fantoni e Alessandro Gassman interpretano «Visita di un padre a suo figlio» di Jean-Louis Bourdon, nel teatro Don Bosco di Rivoli. **[r. mol.]**

Domani sera, all'Alfieri, alle 21, «Sonhol», un allestimento della compagnia Teatroinaria, dal poemetto di Andrea Zanzotto con Maria Teresa Imseng, Nicola D'Eramo. Tel. 531.780.

Tornano gli incontri culturali da Vendôme

Oggi nella «maison» la moda è solo parlata

Un «tè alla moda». L'invito (ogni quindici giorni, fino a primavera) viene da Luisa e Carlo Piazza, titolari della Maison Vendôme nonché freschi inventori dell'omonimo «Centro Incontri», aperto (sopra bottega) al numero 8 della centrale via Bogino.

Rendez-vous (sempre alle 17) al primo piano, negli antichi saloni del Palazzo Conti di Vinadio: l'intento «quello di dar vita - dicono i responsabili - a un salotto a mezza strada tra moda e cultura».

Solo 50 i posti a sedere (indispensabile quindi la prenotazione), l'iniziativa è rivolta a tutti e offre l'occasione di accoppiare alla classica sfilata di moda l'incontro con personaggi di rilievo del mondo culturale torinese. Sotto sotto, «la voglia di far cultura fuori dai templi e di parlare di moda con toni meno vacui ed effimeri del solito».

Si è iniziato a fine novembre, all'insegna del giornalismo: ospiti Nico Orengo e Marco Gregoretti. Tutto al femminile l'appuntamento successivo con Dada Rosso e Daniela Piazza, «signora» dell'editoria piemontese.

Un break per le feste di fine anno e i «tè alla moda» riprenderanno domani con una ventata di psicologia «terapeutica».

Dell'importanza di vestire in un certo modo anziché in un altro, di moda vista attraverso l'ottica della psicoanalisi parlerà con Annamaria Traveni (responsabile della scuola di formazione in psicoterapia Apragi) e con Alessandra Lancellotti (viso noto ai telespettatori di «Uno Mattina» e presidente della sezione genovese del network «Donne in carriera»). Per la prenotazione. Maison Vendôme, via Bogino 8, tel. 011/839.6572

Gianni Milani

TEATRI

TEATRO JUVARRA - Nell'ambito della II rassegna Follia a Teatro Il Granserraglio presenta Antonio Salines in **Memorie di un pazzo** di Roberto Lerici, da Gogol. Inf. e pren. ore 1[illegible] tel. 513.705

PALAGH[illegible] [illegible]O e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore [illegible],30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible].

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte [illegible] Circo della Belle Epoque. A Torino [illegible] corso Traiano (fronte via Guala) fino [illegible] 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni tel. 317.3963/4. Lunedì [illegible] settimanale.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Danza classica e contemporanea 2° Ciclo di Baby Contyact 8 incontri di educazione al movimento [illegible] mamme e bambini da 18 a [illegible] [illegible] condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti.

RITROVI

AMERICA [illegible]USIC (via Frejus 27, tel. 447.7171). Ore 21 Gruppo Roby Ciac.
CLUB 84: ore 15,[illegible] [illegible] Franco Orsini danza e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).
CLUB 84: ore 21 Rocky i suoi Solisti ed il [illegible]. Corona in «Liscio D.O.C.» Tutto liscio solo [illegible].
DU PARC MUSIC[illegible] ore 21 a grande richiesta Andrea Gonella, Angela [illegible] straordinario successo.
[illegible] DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.084): Ballo liscio - ore 21 disco liscio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio a passo di danza. Ingresso libero
NUOVO GARDEN (tel. 655.858): [illegible] 15 [illegible] [illegible] con 18 danzante, pasticceria a tutti.

BLUE NOTE - NIGHT CLUB: Ostricheria piano bar, Gabi e Frankl. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove.
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22
TRILUSSA: se magna e nun se paga. Pren. tel. 514.498 - 436.1466.
TRILUSSA: Il Trilusso [illegible] Trilussa.

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (v. della Rocca 38 - Tel. 835.331). [illegible] [illegible] Sulmino.

CENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia [illegible] tel. 779.21.47): Rassegna opere uniche e grafica maggiori artisti italiani del 900
C. PIAZZA (Battisti 5): Velasco. Acquarelli
FREE-ART (via [illegible] Mille 42 - [illegible]. 839.8905): Hermann Nasch (opere scelte).
GALLERIA AVERSA (via [illegible] 24 - Tel. 532.662): [illegible] pittori [illegible] italiano.
GALLERIA LA ROCCA «Gli arredamuri». Tel. 874.844. Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.
LA TELACCIA (via Santarosa 1): Concorso pittura scultura. Inf. tel. 518.220.
PALAZZO REGIONALE: Mostra d'arte contemporanea Pier Giuseppe Imberti, fino al 26 gennaio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero
PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or. 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v[illegible] Cosseria 6 - Torino - Tel. 669.2226): «Torino - segni, strutture, immagini». Or.: [illegible]12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 885.408): Natale 1990.
FOGLIATO: G. Boggio Marzet.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18 - [illegible]. 540.893): Maestri contemporanei. Ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti del [illegible] e contemporanei
LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990.
MICRO' (p. Vittorio 10): Grafica d'autore.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo [illegible]
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19): I Maestri.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Venerdì 18 gennaio [illegible] 21
TOQUINHO
unico concerto
[illegible] 24 [illegible] 27 gennaio
ORNELLA VANONI
in [illegible]
Dal 29 gennaio
DARI[illegible] FRANCA RAME
Ziti Stiamo Precipitando
Dal 12 al 17 febbraio
ZUZZURRO E GASPA[illegible]
nella nuova commedia
SETE l'allegria di [illegible]
[illegible] CARLO [illegible]
regia di Alessandro [illegible]
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-18 - tel. 669.10.34

TEATRO di TORINO
piazza Massaua 9 - Tel. 785.803
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO in
[illegible]OMIN A VEUL MARIESSE!
Successo comico con
Vittoria Lottero
Renzo Lori e
Margherita Fumero

TEATRO ALFIERI
da mercoledì 16 a domenica 20/1
LA VITA NON E' UN FILM DI DORIS DAY
con
MINO BELLEI
MARISA MANTOVANI
GIANNA PIAZ
abbonamento «Quadrifoglio»
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4, tel. 53.54.40

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
ROCKY I Suoi Solisti
ed il M° C[illegible]
in LISCIO D.O.C. ... tutto liscio solo liscio!

DU PARC Music Hall
[illegible] ELEGANTE MODERNO
Ore 21 grande successo di
Andrea Gonella Angela Parisi

IMMINENTE a TORINO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

IMMINENTE AL LUX

NEGLI ANNI 60
GLI UCCELLI
NEGLI ANNI 70
LO SQUALO
NEGLI ANNI 80
ALIEN
IL FILM DEGLI ANNI 90
ARACNOFOBIA
L'ULTIMA PAROLA IN FATTO DI SUSPENSE
COLONNA SONORA INCISA SU [illegible] DISCHI RICORDI
WARNER [illegible] ITALIA

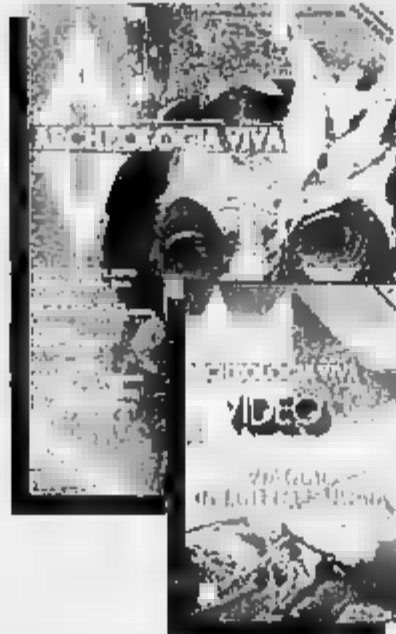
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

ARCHEOLOGIA VIVA RADDOPPIA GLI INCONTRI CON IL PASSATO.

[illegible] GENNAIO ARCHEOLOGIA VIVA RADDOPPIA LE USCITE: SARÀ IN EDICOLA OGNI [illegible] PERCHÉ IL SUO MODO DI [illegible] L'ARCHEOLOGIA PIACE [illegible] UN PUBBLICO [illegible] PIÙ VASTO.

[illegible] RISULTATO IMPORTANTE, [illegible] NOI CHE DA 10 ANNI CI IMPEGNAMO A FONDERE RIGORE SCIENTIFICO E LINGUAGGIO IMMEDIATO, TRASFORMANDO UN ARGOMENTO SPESSO ESTREMAMENTE TECNICO IN UNA SCOPERTA CONTINUA. UNA SCOPERTA [illegible] SINTONIA CON I MODERNI SISTEMI DI INFORMAZIONE. DA GENNAIO, INFATTI, ARCHEOLOGIA VIVA PROPORRÀ AI SUOI LETTORI UNA SERIE DI VIDEOCASSETTE CHE POTRÀ [illegible] RICHIESTA TRAMITE IL COUPON INSERITO NELLA RIVISTA.

È IN [illegible] IL NUMERO DI [illegible]

POMPEI
DALLA CATASTROFE AL COMPUTER
[illegible] E BELZONI
CRONACA DI UN FILM
MESSICO
NELLA VALLE DI SMERALDO
SCAVI [illegible] ABRUZZO
LE PALUDI DI CELANO
ITINERARIO
FRA CAGLIARI [illegible] ANTIOCO

ARCHEOLOGIA VIVA
PER VIAGGIARE NEL TEMPO

GIUNTI

EQUINOXE VIAGGI

LA STAMPA

"LA VELA"

INCONTRO CON I PROTAGONISTI.
AVVENTURA E COMPETIZIONE COMMENTATE IN DIRETTA.

MARTEDI' 15 GENNAIO ORE 21,30
BIG CLUB CORSO BRESCIA 28

INVITI FINO AD ESAURIMENTO
SALONE LA STAMPA, VIA ROMA 80 TORINO (sabato pomeriggio, dalle 14 alle 17)
EQUINOXE VIAGGI, VIA DEI MILLE 18 TORINO

LA STAMPA E LO SPORT

«Memoria» dell'Odin Teatret, regia di Eugenio Barba, in scena per la stagione del Voltaire

Storie di Olocausto, sorseggiando un tè

Mosbe e Stella: non sempre la sopravvivenza è un lieto fine

La forza e la maledizione del ricordo, nello spazio di un tappeto; due storie [illegible] orrore trasformate in racconti da ascoltare sorseggiando una tazza [illegible] tè: [illegible] «Memoria» l'Odin Teatret (la regia [illegible] di Eugenio Barba) mette in scena l'Olocausto, trasformando il palcoscenico del Cabaret Voltaire in una casa in miniatura: un tappeto, un'abat-jour, due piccole poltrone, [illegible] tavolino. Il pubblico è disposto ad anfiteatro, quasi si trattasse di ascoltare la fiaba delle [illegible] di una volta, intorno al focolare. Tutto [illegible] nei caldi e confortevoli toni del rosso, in stridente contrasto con il gelo dei racconti. Perché non si sente a fondo l'orrore dell'Olocausto senza provare questo contrasto, così ben espresso da Primo Levi: «Voi [illegible] vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici: considerate se questo [illegible] uomo, che lavora nel fango e non conosce pace... che muore per un sì o per un no... come una rana d'inverno».

Else Marie Laukvik racconta timida, in un italiano [illegible] che ha sapore [illegible] Mitteleuropa, dondolandosi quasi in trance sulla sedia: sceglie due storie a lieto fine (sono tratte dal libro di Yaffa Eliach «Hasidic tales of the Holocaust»). La accompagna al violino Frans Winther, l'eterno [illegible] da ragazzino che hanno certi uomini nordici, con struggenti musiche popolari yiddish, quelle che meglio di ogni altra cosa sanno esprimere la grande gioia e la profonda infelicità del popolo ebreo, diceva Einstein. Moshe e Stella sono sopravvissuti ai campi di sterminio nel cuore dell'Europa del 1943. Lui, ragazzino appena quattordicenne finito a Mauthausen, ha trovato la forza di sopravvivere al gelo nazista in una vecchia canzone insegnatagli dal suo rabbino negli anni dell'infanzia. «Una canzone può anche salvare la vita [illegible] mos», si dice. Una canzone può mantenere accesa dentro un cuore e un corpo provati fino all'inverosimile la coscienza del proprio valore e della propria identità. Lei, un tempo fanciulla privilegiata, ha visto morire intorno a sé tutti i suoi cari e dopo la guerra crede di poter trovare pace solo nella vendetta. Davanti all'esecuzione di alcuni criminali nazisti capirà che abbandonarsi alla vendetta significa far vincere ancora una volta i persecutori, che «solo perdonando si rientra a far parte dell'umanità».

Ma la sopravvivenza, suggerisce lo spettacolo, non necessariamente è un lieto fine. Dai lager non si torna mai vivi, i perseguitati [illegible] una volta sono [illegible] perseguitati dal ricordo, anzi, «hanno trasformato il peso del ricordo in dovere di ricordare»: per sottolinearlo Else Marie riprende quasi ossessivamente il racconto, due, tre volte, riempiendolo [illegible] particolari, sovrapponendolo a risatine isteriche e sguardi [illegible]si nel vuoto, impercettibilmente variandolo, proprio come avviene per un fatto rivisitato insistentemente con la memoria.

E [illegible] a caso le foto [illegible] Primo Levi e Jean Amery si stagliano sullo sfondo: entrambi sopravvissuti, entrambi suicidatisi in vecchiaia: forse per non essere riusciti a superare il peso ossessivo della memoria; forse, [illegible] tesi dello scrittore e premio Nobel Elie Wiesel è ancora più tragica e inquietante, «hanno visto qualcosa avvenire, qualcosa di terribile. Come [illegible] tutto [illegible] stato invano». Cosa hanno visto arrivare gli occhi profondi e lontani di Primo Levi? **[c. sil.]**

Else Marie Laukvik in «Memoria»

Prove d'Ascolto col duo Cordero-Cattarello

Il Lied in «San Filippo» col più difficile Brahms

Dopo la ripresa delle attività col concerto di venerdì 4 dedicato al contrabbasso, le «Proposte d'ascolto [illegible] San Filippo» aprono al Lied, e lo fanno ospitando una coppia di giovani interpreti torinesi (Alessandra Cordero, mezzosoprano, e Cristina Cattarello, pianoforte), attualmente impegnate altrove nel perfezionamento della loro preparazione; la prima studia infatti a Firenze [illegible] Suzanne Danco, mentre la seconda è allieva a Vienna di Norman Shetler.

Benché al loro esordio assoluto in duo, le interpreti hanno mostrato affiatamento, fornendo una prova convincente, salutata dall'applauso caloroso di un pubblico come sempre numeroso. Il percorso da loro tracciato attraverso i territori del Lied, prevedeva il passaggio a lato dei mostri sacri Schubert e Schumann; l'incursione nei risvolti della soggettività [illegible] stata così coraggiosamente affidata in misura precipua alle virtù interpretative.

La scelta operata all'interno della difforme e contraddittoria produzione liederistica brahmsiana ha consentito di apprezzare le qualità del duo soprattutto in «[illegible] wüsst' ich doch den Weg zurück» o in «Der Tod, das ist die kühle Nacht»; di quest'ultimo colpisce in apertura la fissità della parte pianistica (modello difficile dire quanto inconscio per il quinto e l'ottavo movimento del «Quatuor pour la fin du temps» [illegible] Olivier Messiaen) e nella seconda parte l'improvviso inarcamento della linea [illegible]. I momenti di accensione subitanea sono parsi i luoghi prediletti dalla cantante, che del sostegno puntuale e discreto della collega impegnata al pianoforte ha saputo giovarsi al meglio

[a. ri.]

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible] 85.65.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000
VEDI [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Alace 6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. T. 297.197 Or.: 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] CHIUSO

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07 Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte fra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07 Or. [illegible] 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Italia-Germania 4-3 — di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia [illegible]) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di [illegible]. N.V. [illegible] **Comm. drammatica**

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a casa di Alice — di e con [illegible] Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo [illegible] un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. [illegible] **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24. [illegible] 54.08.05. [illegible] 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements; prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Alace [illegible]
Taxi blues — [illegible] Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia [illegible]) — In una Mosca squallida il legame [illegible] fra un [illegible] dalla [illegible] ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti [illegible] sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Verso [illegible] — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia [illegible]) — Le due anime [illegible] movimento del '77 si confrontano nel rapporto [illegible] un intellettuale [illegible] altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo — via Goito 5. T. 650.7100. Or. 15,40 17,30/19,10/20,50/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] a «Paperino guardiano del faro» (Usa '8[illegible]) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una [illegible]. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,30 17/19,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Eliseo [illegible] — [illegible] Sabotino. Tel. 447.52.41 Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. [illegible] (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. [illegible] (Usa '90) — 5 anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Erba — c. [illegible] Moncalieri 241. Tel. 696.55.47. Or. 19,45/22,30. Ingr. 9000
Il tè [illegible] — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da [illegible]. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Faro — via Po 30. Tel. 83.22.14 - Ap. 20,10 film 20,20/22,30. Ingr. 9000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Fiamma — [illegible] Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis. [illegible]. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La storia infinita 2 — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'[illegible]. toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Lillipput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. N.V. 1h 31' **Comico**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 15,10 17,05/19/20,40/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per [illegible] New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Nazionale 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cabal — di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da [illegible] zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

Nazionale 2 — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
In nome del popolo sovrano — di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 58' **Storico**

Nuovo Odeon — [illegible] Vanalcio 8. [illegible] 749.23.62. Or.: 17 19,15 - ult. 21,30. Ingr. 9000
The stand [illegible] — Ingresso soci

Olimpia 1 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'[illegible]stolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.40. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible], un abile fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come [illegible] Rocky riscopre la voglia di vincere a[illegible] un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] **Dramm.**

Studio [illegible] — via Acqui 2. Tel. 83.06.21. Or.: 17,50 20,10/22,30. Ingr. 9000/Alace 7000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Vittoria — via Roma 336. Tel. 51.17.89. Or.: 15,55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — [illegible] Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — [illegible] mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Zeta — via Colleasco 12. [illegible] 749.29.07. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500 — Riposo

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331 [illegible]) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Henry V (Enrico V)** (Versione originale inglese) Or.: 17,15; 19,45; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312) — **Dick Tracy** Or.: 20,20; 22,20

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284 134) — Riposo

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 785 903) — Vedi Teatro di Torino

Selene d'Essai — corso Belgio 63 (tel. 874.171) — **Daddy nostalgie** di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure. Or.: 20,00; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522 42 79) — Riposo

Drive In — via Valonca ang. via Genova (tel. 530.060)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. [illegible] 88.151
Concerto di Paolo Conte — I biglietti per il concerto di Paolo Conte del 20 gennaio ore 18 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti**. Biglietteria piazza Castello 215 [illegible] 011-8815.241/242. Orario: 10-12; 15,30-19. Domenica 10-12, [illegible]-18,30. Lunedì chiuso.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel 88.151
I concerti del Piccolo Regio 1991 — **Le grandi opere didattiche**. Vendita abbonamenti (lire 20.000) presso biglietteria piazza Castello 215. Tel 011/8815.241/242

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276. Tram 4; Bus [illegible]
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 Teatro Popolare di Roma in **Tango misogino** (come parlar male delle donne cantandone bene) di Pannullo-Pozzinani-Mari. Prev. T. Adua, 15,30-19. Abb. «Invito a teatro» 4 spett. a scelta su 8 in cartellone L. 54.000.

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/I. Tel. 812.61.14
Presenta: giov. 17/1 [illegible] 21 [illegible] **Alon's** in concerto [illegible] lo rock, ven. 18/1 sab. [illegible] ore 21 e dom. 20/1 ore 16,30 il Laboratorio della danza in «**Storie di donne**» sab. 19/1 [illegible] 16,30 **Gulliver**, spett. di pupazzi animati [illegible] Pasquale Buonarota. Inf. e pren. tel. 812 6184.

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.[illegible]. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67
Quadrifoglio — Da mercoledì 16/1 «**La vita non è un film di Doris Day**» [illegible] e diretto da [illegible] Bellei con Mino Bellei, Marisa Mantovani, Gianna Piaz. Abbonamento Quadrifoglio

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Oggi ore 10 il Gruppo della Rocca presenta «**L'Eloquio della Pazzia**» con F. Brogi, O. Corbetta, B. Marchese. Per inf. e pren. tel. 482.343.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. [illegible]. Tram [illegible]

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.996. Tram 13/15. Bus 51

Colosseo — via M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
Questa [illegible] ore 21 **Angelo Branduardi** in concerto presenta, oltre ai [illegible] il [illegible] album «**Il Ladro**». Organizzato da Metropolis e Radio Ver[illegible] One. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. [illegible]

Teatro Er[illegible] — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 698.65.47
Rassegna Inexas — Questa sera ore 21, Assemblea Teatro presenta «Jordan & Anes» [illegible] «**Vissi d'Arte**» [illegible] naz. (Spettacolo comico musicale sulle «divine» della [illegible] Callas e Tebaldi). Repliche il 16/18/19 e 20/1. Per inf. 771.0225-741.3127

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Prossimi appuntamenti: 22-27 gennaio in prima nazionale **Emily e Therese** con G. Bordill e R. Legato. Prod. Settimo Voltaire. Dal 4 febbraio ogni lunedì **il Caffè** di Claudio Montagna. [illegible], pren. 801.[illegible].

Gianduja — v. S. Teresa 5. [illegible]
Marionette Lupi — Ogni domenica a grande richiesta tornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — [illegible] Juvarra 15. Tel. 513.705
[illegible] 17 per Follia a Teatro II Il Granserraglio presenta «**Memorie di un pazzo**» di [illegible] Clerici, da Gogol. Interpretazione e regia Antonio Salines. Inf. e pren. ore [illegible]. Tel 51.37.05. E' in vendita la Juvarra Card: [illegible] più di un abbonamento.

Lingotto

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Riposo. Prossimi appuntamenti 19-20-21/1 Raffaele Paganini in **Zorba il Greco**, musica di M. Theodorakis, [illegible]grafia di L. Massine. 1-2/2 Lindsay Kemp in **Onnagata**.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. Via Paolo Sarpi 117. Torino
Lo Siregagatto premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Il 15 e 16/1 ore 10 il teatro del Baratolo in **Kanos** di S. Bellotti, regia di S. Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. [illegible] - 741 3127

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. 795.803. Bus [illegible]
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse**, successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. [illegible] ore 10-12, 16-19. Tel. 795.803

Voltaire — via Cavour 9. tel. 541.438
Oggi [illegible] 21 «Prima» Compagnia Teatroinaria in **Senhal** da Andrea Zanzotto, [illegible] Maria Teresa Imseng, Nicola D'Eramo, Alberto Di Stasio. Abb. a il spettacoli [illegible] 70.000, ridotto 50.000. Inf. e pren. tel. 541.438 - 563.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — via Pomba 23. Tel. 545.338
Ore 18 **Cours publique di Paul Dietschy**: La France pendant la II ème guerre mondiale. [illegible] ou [illegible] juin: le général De Gaulle et la France libre

Massimo [illegible] — via Montebello 8. Tel. 971.048. Tram 15. Ingresso L. [illegible]
Ore 16,30 e 20,40 [illegible] **commare secca**, di Bernardo Bertolucci, soggetto di Pier Paolo Pasolini; [illegible] 18,30 e 22,30. **Prima della Rivoluzione**, di [illegible] Bertolucci con Adriana Asti

Massimo [illegible] — via Montebello 8. Tel. 971.048. Tram 15. Ingresso L. 6000
Tre donne, il sesso e Platone — di Rudolph Thome, vers. [illegible] 20,45, 22,30. Al pomeriggio ore 15,30 e 18 **Cabiria** di Giovanni Pastrone

[illegible] Tre — via Montebello 8. Tel 971.048. Tram 15. Ingresso L. 6000
Notturno indiano — di Alain Corneau, dal romanzo di Antonio Tabucchi, [illegible] Hugues Anglade, vers. it. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA c. [illegible] 18, t. 511 293. **Superporno graphie - Giochi d'amore alla francese**, col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22.30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Calde labbra di Valery e Jessica**, con R. Malone e Valery. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINEOLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Femmine bizzarre**, con T. Adams, G. [illegible]ntello. Ap. 10. Ult. [illegible]

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Calde cugine ninfomani** (1ª visione), con Richard Allan, [illegible] Maillol. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Frenesie erotiche di una moglie vogliose**, con Costance Homey, Sharon Tuorpe. Col. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Sotto il vestito... quasi tutto**, 1ª vis., con B. Castle, M. Warren. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **La ragazza e lo stallone nero** (1ª visione), con Miss Pomodoro. Ap. 10, [illegible] 22.30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Scontro erotico** (1ª visione). Col. Viet. [illegible]. Ap. 15, ult. [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Erotismo a Las Vegas (La bellata blue di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Col. [illegible] 18. Ap. 15, ult. 22[illegible]

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Una donna da guardare** (1ª vis.), con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, C. De Carolis. Col. Viet. 18. [illegible] 14.30, ult. 22.30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: [illegible]

BARDONECCHIA — SABRINA: riposo

[illegible] — NARCISO: riposo

CARMAGNOLA — MARGHERITA: Stanno tutti bene

CASCINE VICA — DON BOSCO: [illegible]

CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: La guerra dei Roses

CHIVASSO — CINECITTA': Stasera a casa di Alice; MODERNO: Vacanze di Natale 90; POLITEAMA: Rocky V

CIRIE' — NUOVO: riposo

COLLEGNO — PRINCIPE: Rocky V; REGINA: Atto di forza; STAZIONE: Vacanze di Natale 90; STUDIO LUCE: La sirenetta

CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; [illegible]: riposo

GRUGLIASCO — ROMA: 3 scapoli e una bimba

IVREA — ASCINEMA: riposo; POLITEAMA: Ciné Club

[illegible] — KING KONG CASTELLO: Fantozzi alla riscossa

ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: Vacanze di Natale 90; ITALIA: Occhio alla perestrojka; RITZ: Cineforum

RIVOLI — GIOIELLO: riposo

SESTRIERE — FRAITEVE: riposo

SUSA — CENISIO: riposo

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

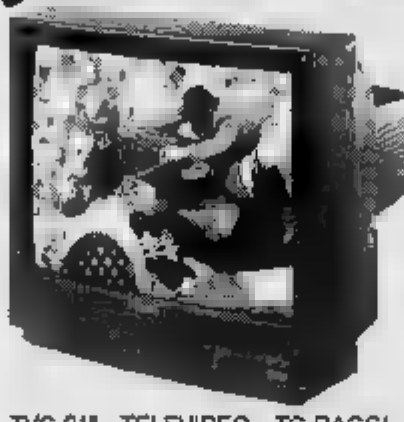
GRANDI SUPER SALDI

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

PHILIPS

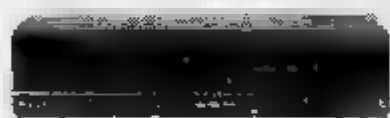
STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

TVC 28" - STEREOFONICO 4 ALTOPARLANTI - TC RAGGI INFRAROSSI - 2 PRESE SCART - S-VHS
L. 1.820.000
SUPERSCONTO 32%
L. 1.238.000

TVC 25" - ALTOPARLANTE FRONTALE 6 WATT - TELEVIDEO - TC INFRAROSSI
L. 1.405.000
SUPERSCONTO 30%
L. 984.000

TVC 21" - TELEVIDEO - TC RAGGI INFRAROSSI - INGRESSO AUDIO E VIDEO FRONTALI L. 1.059.000
SUPERSCONTO 28%
L. 763.000

TVC 21" - STEREO - 2x10 WATT - TELEVIDEO - TC RAGGI INFRAROSSI L. 1.303.000
SUPERSCONTO 35%
L. 847.000

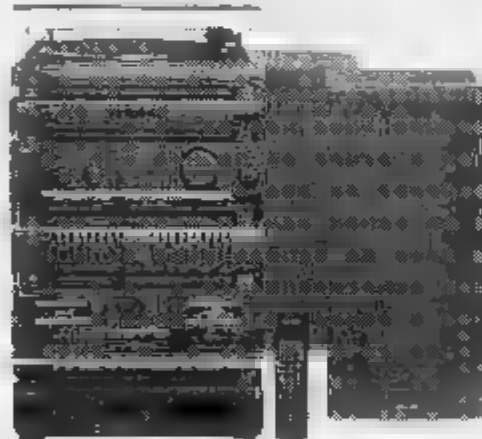
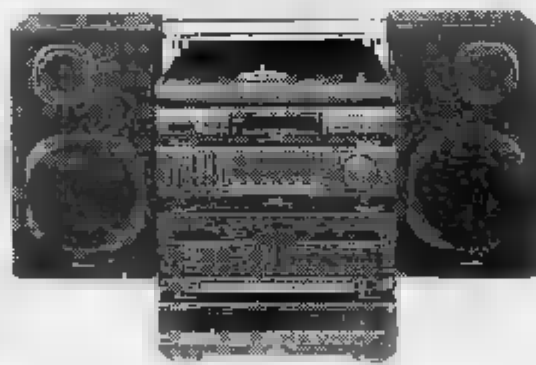
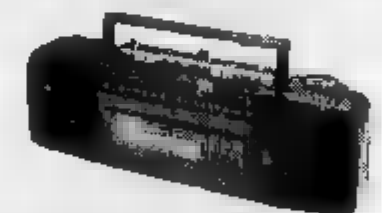
TVC 28" - STEREO - 2x20 WATT - S-VHS - TELEVIDEO - TC RAGGI INFRAROSSI L. 1.552.000
SUPERSCONTO 27%
L. 1.133.000

3 TESTINE - FERMO IMMAGINE MOVIOLA - TELECOMANDO
L. 1.001.000
SUPERSCONTO 33%
L. 671.000

4 TESTINE - SP/LP - FERMO IMMAGINE MOVIOLA - PIP - TC
L. 1.456.000
SUPERSCONTO 33%
L. 977.000

6 TESTINE - SP/LP - FERMO IMMAGINE MOVIOLA - STEREO HI-FI - TC L. 1.666.000
SUPERSCONTO 34%
L. 1.101.000

CAMCORDER VHS-C - 6x MACRO - 10 LUX - AUTOFOCUS
L. 2.154.000
SUPERSCONTO 41%
L. 1.271.000

CAMCORDER VHS-C - 6x MACRO - 7 LUX - AUTOFOCUS - TITOLATRICE DIGITALE - PESO 990 gr
L. 2.629.000
SUPERSCONTO 33%
L. 1.762.000

MECCANICA IN PRESSOFUSIONE - USCITA VARIABILE - DIGITALE OTTICO - TC
L. 1.310.000
SUPERSCONTO 28%
L. 950.000

40 WATT + 40 WATT - AUTOREVERSE - CASSE ACUSTICHE 3 VIE - TC L. 847.000
SUPERSCONTO 31%
L. 585.000

40 WATT - RADIO DIGITALE - GIRADISCHI - CD - DOPPIA PIASTRA - TC L. 892.000
SUPERSCONTO 30%
L. 625.000

DOPPIA CASSETTA - HIGH SPEED - EQUALIZZATORE - PILE/RETE
L. 165.000
SUPERSCONTO 30%
L. 116.000

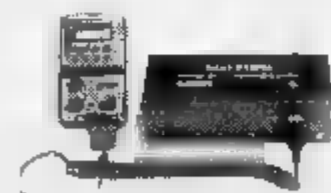
RADIO PORTATILE STILE ANNI 40 - AM/FM - PILE/RETE
L. 244.000
SUPERSCONTO 30%
L. 171.000

MECCANICA IN PRESSOFUSIONE - SISTEMA BITSTREAM - DIGITALE - TELECOMANDO
L. 1.132.000
SUPERSCONTO 29%
L. 804.000

AUTOREVERSE - SINTONIA MANUALE - POTENZA 2x6 WATT
L. 185.000
SUPERSCONTO 31%
L. 128.000

EQUALIZZATORE - DOLBY - AUTOSTORE - AUTOREVERSE - POTENZA 2x25 WATT 4x8 WATT
L. 447.000
SUPERSCONTO 30%
L. 313.000

AMPLIFICATORE INCORPORATO 25 W CANALE - SECURITY CODE - AUTOREVERSE
L. 796.000
SUPERSCONTO 29%
L. 565.000

COMPACT DISC PORTATILE - TRASFORMATORE CON CAVO COLLEGAMENTO HI-FI - CUFFIA - CUSTODIA
L. 326.000
SUPERSCONTO 30%
L. 228.000

USCITA 2x11 WATT - SINTONIA MANUALE ELETTRONICA
L. 180.000
SUPERSCONTO 29%
L. 128.000

CON I SUPERSCONTI NON C'E' SANTO CHE TENGA PERCHE' SOLO
STIEVANI
PUO' TANTO

SINTONIA ELETTRONICA AUTOMATICA PPL - AUTOREVERSE - CONTROLLO TONI POTENZA 2x6 WATT
L. 322.000
SUPERSCONTO 28%
L. 232.000

FRONTALE STACCABILE - DIGITALE - AUTOREVERSE - 8 WATT PER 4 CANALI - COMANDO DI FANDER
L. 442.000
SUPERSCONTO 27%
L. 323.000

EFF. LEGGE 80

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Dopo la chiusura notturna delle stazioni, il pronto intervento è a Venaria o Ivrea: protestano i sindaci

Nasce in caserma la nuova provincia

Il Canavese vuole la «sua» compagnia di carabinieri

Dalle proteste per la chiusura notturna delle caserme dei carabinieri alle proposte per riorganizzare la presenza delle forze dell'ordine in Canavese. «Stiamo discutendo sull'ipotesi di una nuova provincia che potrebbe ridisegnare gli ambiti territoriali dell'intera area canavesana: perché non farlo subito sui problemi legati all'ordine pubblico?», si chiede il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno.

Sul tappeto l'attuale dislocazione di alcune stazioni, troppo lontane dai comandi principali e quindi maggiormente penalizzate quando a garantire i servizi, nelle ore notturne, non sono gli uomini delle stazioni [illegible]. E' il caso di Rivarolo e Cuorgnè che dipendono rispettivamente dalle compagnie di Venaria e Ivrea. Nessuno propone [illegible] la creazione di una nuova compagnia dell'Alto Canavese anche se gli amministratori chiederanno un incontro con i vertici dell'Arma. Qualche anno fa, concludendo l'inchiesta su un vasto traffico di droga che aveva portato in carcere decine di persone, il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea Manfredi Palumbo aveva rilevato [illegible] «il triangolo Rivarolo-Cuorgnè-Castellamonte con i suoi 35 mila abitanti rappresenti una delle zone più critiche e difficili dal punto di vista dell'ordine pubblico». Ognuno di questi tre centri possiede una [illegible] quella di Cuorgnè, negli Anni 60, era sede di tenenza poi «declassata» a stazione. Ancora Rostagno: «Esiste un'omogeneità di territorio con problemi ed esigenze spesso analoghe: se anziché a Ivrea o Venaria le richieste di intervento al 112 venissero inoltrate ad un comando localizzato in quest'area, i tempi d'intervento si accorcerebbero notevolmente». Dal sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello arrivano alcune perplessità: «In teoria il progetto potrebbe funzionare, ma analoghe iniziative in passato si sono scontrate con una netta chiusura dell'Arma a rivedere le giurisdizioni delle Compagnie e con la carenza di personale».

A Ivrea si concentrano la compagnia dei carabinieri e il commissariato di polizia: «Una presenza di forze dell'ordine eccessiva per 25 mila abitanti con inevitabili doppioni nei servizi, specie quelli di pattuglia». Succede ad esempio che la volante della polizia controlli il centro città, subito seguita dall'Alfetta dei carabinieri: perché non diversificare i servizi a vantaggio di altre zone? «Nel limite del possibile lo stiamo già facendo», dicono polizia e carabinieri. «Ma non sempre i risultati si vedono», replica [illegible] da Cuorgnè e Castellamonte. Rostagno inviterà nei prossimi giorni i suoi colleghi ad un primo incontro per affrontare il problema: «Abbiamo investito centinaia di milioni per migliorare le caserme, sarebbe auspicabile un miglioramento del servizio che in questo caso si traduce in una presenza maggiore di carabinieri».

Sempre in Alto Canavese, la chiusura notturna delle [illegible] ha messo in crisi i vigili del fuoco volontari: le chiamate spesso vengono indirizzate direttamente alle stazioni, anziché al 115 (rispondono i pompieri di Ivrea). I volontari di Cuorgnè sono corsi ai ripari, trasferendo il loro sistema di allarme con i «ricerca-persone» presso la sede dei volontari della Croce Bianca del Canavese. Per Rivarolo e Castellamonte si stanno cercando soluzioni alternative che permettano di avvertire i vigili del fuoco anche con le caserme chiuse.

Guido Novaria

La futura Provincia canavesana secondo gli amministratori locali dovrebbe raccogliere il territorio da Chivasso alle Alpi. Resta il problema del capoluogo: per molti, Ivrea [illegible] ha titolarità di capitale. Meglio, dice il sindaco di Castellamonte **Eugenio Bozzello** (in alto), puntare su Agliè

I sogni nel castello

Bozzello: Agliè ha le carte in regola per essere capitale

Ivrea capitale della provincia Canavese? «No assolutamente: - dicono molti amministratori - esiste una frattura storica fra Ivrea e Alto Canavese: difficile pensare di ricucirla. In tutti questi anni, Ivrea non ha certo rappresentato un punto di riferimento». Ora il sindaco di Castellamonte, il senatore socialista Eugenio Bozzello, lancia una proposta: «Perché non scegliamo Agliè come capitale della nuova provincia? E' un Comune piccolo ma prestigioso, con il castello che tutti conosciamo. Sarebbe la sede ideale per le riunioni dei parlamentari canavesani». A favore di Agliè gioca anche la posizione baricentrica. E Bozzello è convinto si tratti del fattore decisivo: «Una capitale con tutte le carte in regola, anche Ivrea potrebbe accettarla». Ma a rilanciare il progetto di provincia del Canavese, dopo anni di silenzio, è stato proprio il sindaco di Ivrea: «Oggi però è il momento di passare alla fase operativa. - risponde Bozzello -. L'ipotesi di Agliè va in questa direzione: l'occasione di aggregare il Canavese in una nuova provincia non può essere lasciata cadere». Bozzello sta preparando un convegno per fine febbraio, aperto ad amministratori e tecnici: «Torneremo ad Ozegna, dove dieci anni fa, incominciammo a parlare di provincia del Canavese: oggi c'è forse maggior convinzione sull'argomento rispetto al passato, anche se nessuno pensa a creare un ente inutile e burocratizzato».

Venerdì prossimo intanto, alle 17,30 nella sala Santa Marta a Ivrea, la Provincia ha organizzato un primo incontro con in sindaci del Canavese i cui centri sono compresi nella cosiddetta «area programma», già individuata dagli amministratori provinciali.

San Gillio

Sotto tiro l'assessore progettista

Braccio di ferro tra maggioranza (psi-indipendenti) e opposizione sulla destinazione ad area industriale di quasi 15 mila metri quadrati di terreno, dove troveranno posto una quindicina di stabilimenti artigianali. Il progetto è stato redatto dall'architetto Massimo Nuti, assessore all'Urbanistica. Giorgio Infantino, consigliere psi d'opposizione, accusa: «E' strano che un progetto venga fatto dalla stessa persona che deve poi dare il parere favorevole. Tale situazione dà perlomeno adito a dubbi».

La minoranza ha chiesto le dimissioni di Nuti accusando la giunta di «mancanza di trasparenza». Attacco prontamente respinto dal sindaco, Pietro Fissore: «In dieci anni sono state rilasciate 845 concessioni edilizie, presentate da 115 progettisti. Per quanto riguarda il caso specifico la trasformazione delle aree da agricole in industriali, situate in via Druento ai confini con Valdellatorre, era già prevista dal piano regolatore di due anni fa».

La discussione nel Consiglio dell'altra sera è stata accesa, il sindaco ha ripetutamente invitato l'opposizione a «tirare fuori le prove della mancanza di trasparenza». La minoranza ha abbandonato l'aula poco prima di votare l'autorizzazione alla ditta Marchello di costruire su 2750 metri quadrati: «Anche questo piano è stato presentato da Nuti», hanno affermato i [illegible] dell'opposizione.

PROVINCIA **FLASH**

Ivrea, dopo l'[illegible] davanti al giudice

Migliorano le condizioni di Giuseppe Vizzini, il giovane vittima di un grave incidente avvenuto la [illegible] settimana vicino a Bollengo. L'indagine disposta dai carabinieri per verificare l'ipotesi che l'improvvisa uscita di strada sia stata causata da un altro mezzo non ha ancora portato a risultati concreti. Vizzini dovrà presto tornare davanti ai giudici per il processo d'appello per l'omicidio del panettiere Carmelo Rizzo ucciso a Strambino in circostanze mai chiarite. Vizzini si era accusato del delitto.

Lectio divina in Val Chisone

Questa sera alle 20,30 nel salone della casa parrocchiale di Perosa Argentina il [illegible] di Pinerolo monsignor Giachetti terrà la «Lectio divina». All'incontro sono invitati tutti i giovani delle Valli Chisone e Germanasca.

Protesta per la scuola di S. Francesco

La prosecuzione dei lavori per la costruzione della nuova scuola elementare che aveva già ottenuto in passato un primo mutuo di 720 milioni è ora in difficoltà poiché la Cassa depositi e prestiti ha informato il Comune che il secondo mutuo di 960 milioni sarà sospeso a causa delle note restrizioni finanziarie e creditizie. Il consiglio comunale con voto unanime ha approvato un ordine del giorno di protesta chiedendo che la situazione sia sbloccata al più presto.

Rivarolo, si è spento l'ingegner Ovazza

Cordoglio a Rivarolo per la scomparsa dell'ingegner Mario Ovazza, 55 anni, amministratore delegato e responsabile del settore valvole per l'Europa dell'Eaton Automotive. Da lui dipendevano gli stabilimenti canavesani del Gruppo, Rivarolo e Bosconero.

Vigone [illegible] al Carnevale

Dopo dieci anni di Carnevale con sfilate di carri allegorici, per la prima volta i vigonesi dovranno rinunciare alle sfilate dei carri nel loro paese. I motivi principali che hanno costretto gli organizzatori del Carnevale ad abbandonare l'iniziativa sono per lo più economici. Il Carnevale verrà tuttavia festeggiato con un veglione in maschera e con la tradizionale fiera agricola e commerciale dell'11 febbraio.

Per pagarsi l'equipaggiamento costretti a organizzare giochi

Quelli di lotteria continua

Pompieri senza mezzi, sos al prefetto

Pompieri di serie C: sono ottocento in provincia i vigili del fuoco volontari

Stavolta sono i vigili del fuoco volontari a chiedere soccorso. Senza un intervento urgente non ce la faranno più ad andare avanti, con mezzi e finanziamenti ridotti al lumicino. Ieri mattina una delegazione di [illegible] distaccamenti che operano in provincia di Torino (circa [illegible] volontari) ha illustrato al prefetto, Carlo Lessona, la difficile situazione in cui sono costretti ad operare. Mezzi sempre più vecchi, come a Sant'Antonino di Susa dove l'unica autopompa risale al 1942 e viaggia grazie alla buona volontà dei vigili che la riparano a proprie spese, distaccamenti che rischiano di sparire o sono già chiusi, come è accaduto a Bosconero dove l'altra settimana i volontari si sono dimessi.

E' stata anche sottolineata la sempre più ricorrente necessità di fare feste e lotterie per raccogliere soldi ed acquistare il materiale, come è accaduto in passato ad Alpignano ed Almese e recentemente a Rivoli dove una cesoia salvavita per estrarre i feriti dalle lamiere delle auto è stata comprata grazie al contributo di decine di cittadini: «E sono stati necessari appena 15 milioni, ma il ministero dell'Interno non ci passa i soldi per operare, come invece dovrebbe fare» osserva Gino Gronchi, presidente nazionale dei vigili del fuoco volontari, intervenuto domenica a Rivoli per ringraziare tutte le persone che hanno aiutato il distaccamento. Dal quadro che è stato tracciato ieri mattina in prefettura emerge una situazione difficile: «Non si possono salvare le persone [illegible] le mani e la buona volontà - dice Gronchi - e spesso una cesoia salvavita, tanto per fare un esempio, può far risparmiare minuti preziosi». Ma l'elenco delle carenze è lungo: «Ricoviamo i mezzi che non vengono più utilizzati dai distaccamenti permanenti, li mettiamo a posto, lavoriamo volontariamente eppure siamo emarginati. Gli uomini ci sono, sono preparati ed allo Stato non costano nulla, chiediamo solo di essere equipaggiati».

I volontari si sentono un po' come pompieri di serie C. Eppure hanno alle spalle grosse tradizioni, come a Caselle dove il distaccamento è stato fondato oltre 200 anni fa: «Nelle zone di montagna - continua Gronchi - siamo quelli che interveniamo più velocemente, poiché conosciamo meglio i posti, eppure proprio in Val Susa e nel Canavese i nostri distaccamenti sono i più abbandonati».

[l. po.]

Operazione antidroga in Val Sangone, 2 arresti

Sulla Bmw l'agenda con i nomi dei tossici

Manette per i due presunti corrieri della droga che da tempo rifornivano i tossicodipendenti della Val Sangone. Sono finiti in [illegible] due ventitreenni di Trana, Franco Rizzi abitante in via Molino 2, e Romano Rozzo, via Sangano 1. Le indagini, seguite da mesi dal maresciallo Todesco di Giaveno in collaborazione con il capitano Golini e il nucleo operativo di Rivoli, hanno permesso di stroncare un vasto giro di droga con ramificazioni all'estero.

Rizzi è stato bloccato sulla sua Bmw in via Coazze. Dentro l'auto sono stati trovati 500 grammi di lattosio, cinque dosi di cocaina ed eroina; sequestrate inoltre due rubriche con nomi e pseudonimi dei «clienti». Una sorta di agenda di lavoro, con i prezzi della merce e i relativi pagamenti. In un portafogli dimenticato sulla vettura dal complice Rozzo erano ben custodite una bustina di cocaina, hashish e assegni per circa 10 milioni che il giovane avrebbe ricevuto in pagamento per la droga.

Sono scattate subito le perquisizioni nelle due abitazioni e mentre nell'alloggio di Franco Rizzi non è stato trovato nulla, nella casa di Romano Rozzo, con l'aiuto dei cani antidroga, sono state scoperte piccole quantità di hashish, una busta con foglie di marijuana provenienti probabilmente dall'Olanda e un bilancino.

I carabinieri hanno anche sequestrato una balestra di precisione con cannocchiale, coltelli e pugnali di cui uno lungo [illegible] centimetri, una pistola scacciacani perfetta imitazione della P-38 special. Gli inquirenti proseguono le indagini per scoprire fornitori e collegamenti internazionali. I due presunti spacciatori sono ora in carcere a disposizione del sostituto procuratore dottor Patrono.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 15 Gennaio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DA OGGI LEZIONI IN CLASSE CON LA STAMPA

Da oggi in cattedra c'è La Stampa. La [illegible] sarà una lezione tutta speciale, fatta di gioco e di lettura, di quiz e di risposte senza voti e senza giudizi. Le classi delle scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia, che hanno aderito al progetto presentato nei mesi scorsi dagli incaricati del giornale a presidi e insegnanti, riceveranno ogni giorno fino al 30 gennaio (esclusi i lunedì) tra le 8 e le 9 del mattino un pacco con 15 copie del nostro quotidiano.

Sarà questo [illegible] punto di partenza per imparare a conoscere un giornale e avvicinarsi al mondo dell'informazione. Ogni studente avrà a disposizione anche dodici schede, con numerose domande e lo spazio per le risposte, che dovrà compilare [illegible] un'ora (compresa la lettura delle notizie). I quiz verteranno sul giornalismo e sulla cronaca, sulla cultura in generale, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. Ma ci si potrà anche improvvi[illegible] registi, inventando la scaletta dei programmi televisivi, oppure capi redattore, indicando quali articoli si vorrebbero pubblicare o quali argomenti ampliare.

«La Stampa in classe 1990-'91» vuole avvicinare i giovani alla lettura cercando di far capire che, oltre alla tv e ai tanti programmi-contenitore, c'è la cronaca, ci sono le notizie, la riflessione, la possibilità di guardare criticamente i fatti. I dati che arrivano dagli Stati Uniti e che riguardano la video-dipendenza dei ragazzi [illegible] preoccupanti. Soprattutto il fascino degli spot appare inquietante. [illegible] calcola infatti che ogni bambino, prima dei [illegible], ha già guardato per 5000 ore la tivù e, quando arriva a 20 anni, ha assistito ad almeno un milione di filmetti pubblicitari, al ritmo di mille la settimana. Questa dipendenza dal piccolo schermo fa perdere capacità di riflessione e di critica e asseconda l'analfabetismo di ritorno: si ritiene che 60 milioni di americani (su 250 milioni di abitanti) non sappiano neppure leggere le indicazioni [illegible]pate sulla scatola di un medicinale».

La Stampa cerca quindi di diventare uno strumento didattico, proponendosi nei panni di un maestro un po' «fuori dalle righe». Il progetto, che si avvicina ad analoghe esperienze svolte in tutto il mondo sotto la sigla Nie, «Newspaper in Education», ha ottenuto una risposta entusiasta nelle province in cui è stato presentato: [illegible] 258 scuole contattate, hanno aderito [illegible] 608 classi.

E ora non resta che partire alla scoperta del giornale e dell'informazione.

TRAPIANTO CUORE-POLMONI

«Forza mamma, ce la farai»

In casa di Raffaella Barbirato, a Brusnengo, un centro del Biellese, si vivono ore di apprensione e speranza dopo il doppio trapianto eseguito domenica a Pavia.

SERVIZIO DI Daniele Pasquarelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

Trovato in un bosco

Casale, giovane suicida [illegible]

Vittima del disperato gesto è Domenico Piraino, un radiotecnico di 28 anni. E' stato trovato senza vita dentro la sua vettura nelle campagne tra Candia e Valle Lomellina.

A PAGINA 7

Acqui: la sentenza

Per l'omicida di [illegible] 14 anni [illegible] 8 mesi

E' Gianni Barranca, 22 anni, il pastore sardo che nel gennaio '90 tramortì con un ferro da stiro e poi uccise con una coltellata alla gola la sarta genovese Bianca Novello di 70 anni

Psicosi del Golfo: incetta di generi alimentari e «cartoline» richiamo

Mille sono in preallarme

Tanti sarebbero in provincia i riservisti che hanno ricevuto l'avviso di restare reperibili per 75 giorni. L'Ufficio leva: «Prassi normale». Ma pochi ci credono

Guerra in tv e scatolette in dispensa

LA guerra del Golfo, pur non ancora dichiarata per fortuna, ha già comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte, anche ad Alessandria, ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento sembra [illegible] termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo sì preoccupante, di [illegible] psicosi che si sta diffondendo. La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine), l'Italia dovrebbe esservi coinvolta assai marginalmente. Eppure la gente si sente partecipe in pieno: marcia, giustamente, per la pace, ma intanto si prepara al peggio.

L'hanno già definita la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo alle scatolette comprate per tempo.

Piero Bottino

Tensione e preoccupazione anche in provincia per il timore dello scoppio della guerra nel Golfo.

Tra l'altro proprio in queste settimane nell'Alessandrino l'esercito ha inviato a numerosi giovani in congedo (si parla di un migliaio di riservisti) un avviso con cui li si invita a tenersi disponibili nei prossimi 75 giorni. «Ordinaria amministrazione», dicono al comando militare, annunciando che sono già state spedite altre cartoline per annullare la reperibilità richiesta. Ma la preoccupazione tra gli interessati e i loro familiari è grande.

La psicosi della guerra ha inoltre indotto molti a prendere d'assalto i reparti di generi alimentari dei supermercati, per costituire scorte.

Il possibile conflitto nel Golfo e le sue ripercussioni sull'Italia sono gli argomenti al centro delle discussioni per strada, [illegible] bar, nelle famiglie.

Proprio per testimoniare una «volontà di pace» sono [illegible] programmate per oggi diverse iniziative. Ad Alessandria stasera il Consiglio comunale si riunirà in forma aperta, così pure a Casale, dove, dalle 15 alle 18 in via Roma, vi sarà pure un digiuno per la pace. A Torto[illegible] alle 18 è previsto un corteo lungo via Emilia, mentre ancora ad Alessandria, alle 20, s'inizierà una «veglia» dinanzi alla prefettura. La manifestazione probabilmente continuerà fino alle 6 del mattino di domani.

Tra le altre iniziative, ancora ad Alessandria, un corteo di studenti (con inizio alle 8,30 [illegible] piazzetta della Lega) e un minuto di silenzio nelle scuole, come aveva chiesto il vescovo Charrier. Il presule ha invitato alla riflessione a mezzogiorno. All'Itis «Volta» e al liceo classico «Plana» l'adesione sarà anticipata alle 9,45.

Ieri sera, infine, un gruppo di «donne in nero» ha manifestato silenziosamente in corso Roma.

Franco Marchiaro A PAGINA 4

A «Chi l'ha visto?» una traccia sul valenzano sparito

«L'orafo è a Roma»

Riconosciuto da un barista. Moglie e figlio sono già partiti per la capitale. Domenica in tv un altro caso di Valenza

Armando Bausone

VALENZA. Armando Bausone, l'orafo di 57 anni scomparso da casa da oltre tre mesi, sarebbe a Roma, dove è stato visto da un barista che gli serve ogni giorno un amaro. La rivelazione è giunta durante la popolare trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», condotta da Raffaella Raffai, a cui la moglie dello scomparso - Renata Annaratone, di [illegible] anni - ha deciso di fare ricorso dopo che tutte le ricerche erano risultate vane.

La donna, ieri mattina, è partita in auto per Roma con il figlio Marco, di 25 anni. A casa è rimasto l'altro figlio, Andrea di 22 anni, che appare sollevato: «Se fosse vero, sarebbe la fine di un incubo: abbiamo trascorso tre mesi d'inferno, senza sapere nulla, costruendo ipotesi su ipotesi e temendo sempre il peggio. Pareva infatti impossibile che papà se ne fosse andato senza preannunciarci nulla».

Renata Annaratone ha deciso di presentarsi a «Chi l'ha visto?»: «I miei figli erano contrari - aveva ammesso - ma io ho ritenuto necessario fare questo passo. Come può una moglie rassegnarsi a veder sparire nel nulla il marito?».

La segnalazione del barista, giunta durante la trasmissione, le ha dato ragione. Ora si tratta di accertare se l'uomo a cui serve ogni giorno un amaro nel suo bar è veramente Bausone.

Domenica prossima «Chi l'ha visto?» si occuperà di un altro valenzano scomparso: il pensionato Benito Scarano di 57 anni, residente in via Roma 20.

Il 18 gennaio [illegible] l'uomo, che era affetto da cirrosi epatica, uscì di casa per recarsi in ospedale, dove veniva sottoposto a cure assidue e spari.

Inutili si sono rivelate finora tutte le ricerche intraprese dapprima dalla moglie Elena Bonavita e dai figli Raffaele, Giuseppina e Elisabetta e poi dai carabinieri. Ora la famiglia ha deciso di tentare la strada della trasmissione televisiva.

Rodolfo Castelfaro A PAGINA 3

Le attese di un giovane agricoltore, intelligente ma un po' sfortunato

«Moviola» spera nella navetta

In arrivo ad Alessandria i pulmini Pollicino, che correranno come Speedy Gonzales

MARCELLO, 26 anni, è un coltivatore diretto che aiuta il padre in una piccola ma attrezzata azienda agricola della Fraschetta. Ha frequentato le medie con discreto profitto; è intelligente e simpatico, gran lavoratore, di buon carattere. Ma è un po' lento nel camminare e nei gesti, quasi si muovesse col rallentatore. Gli amici l'hanno ribattezzato «Moviola».

Qualche volta frequenta le discoteche, ma con le ragazze è un po' sfigato, non combina gran che. Insomma, come si dice da noi, «ui taca pa». Per il resto è un ragazzo come gli altri, moderno nel vestire, gli piacciono la musica e i cantanti rock, s'interessa di sport. E soprattutto stravede per Alessandria, che considera una delle più belle città d'Italia. Legge con assiduità «La Stampa», specie l'inserto cittadino. Riceve in omaggio regolarmente «Alessandria», il notiziario mensile del Comune, che legge esaltandosi per tutte le iniziative contenute nel megaprogramma della Giunta, anche le più velleitarie, dandole per già realizzate. Per lui, naturalmente, tutto quel che dicono sindaco e assessori è oro colato. Per questo si mostra assai sorpreso delle frequenti critiche che appaiono sul nostro quotidiano.

Per venire in città Marcello si serve di una piccola utilitaria. L'anno scorso si è beccato varie contravvenzioni, due in via Dante per sosta vietata e una in piazza della Libertà per aver posteggiato l'auto qualche minuto in più del tempo prenotato con l'infernale macchinetta. Allora ha deciso di servirsi dei mezzi pubblici. Il primo giorno ha atteso il bus per oltre mezz'ora, il secondo, nella fitta nebbia, ha scambiato un bus per un altro, finendo nella parte opposta della città. Tanto valeva andare a piedi, lasciando l'auto alle porte di Alessandria. Ma dove, se non si trova mai un posto per parcheggiarla?

Marcello si rendeva conto di queste grosse difficoltà e gli pareva impossibile che il Comune e i suoi beniamini non si decidessero, in concreto anziché sul mensile, a risolvere il problema. Infatti non si sbagliava: ecco finalmente l'annuncio tanto atteso. L'hanno portato il vicesindaco Guerci, l'assessore Borsi e un nutrito staff di tecnici ed esperti: col prossimo giugno la viabilità sarà rivoluzionata.

Il meglio è stato apprendere che presto entreranno in funzione i nuovi parcheggi del ponte Tanaro e di Porta Marengo, tra loro collegati da un servizio «navetta» con piccoli pullman da 34 posti che attraverseranno la città i 5-6 minuti. Questo tipo di pulmino si chiamerà «Pollicino» per via della «corporatura», mentre «la sua velocità sarà tale da fare invidia a Speedy Gonzales». Marcello gongola: finalmente potrà lasciare l'auto a Porta Marengo e usare la «navetta». Perché è sicuro che col pianobus sarà un'altra musica. Sarà meglio di un piano-bar.

Riccardo Orecchia

LA SCUOLA

Più difficili le «settimane bianche»

Le nuove norme che regolano le gite studentesche

GITE scolastiche in pericolo: le nuove norme ministeriali rischiano di far saltare i piani presentati dai consigli di istituto. Comunque non è il provveditore a concedere [illegible] meno il permesso, spiega Elda Monticelli, preside dell'istituto per geometri «Nervi» di Alessandria. «Egli deve solo controllare che i piani rispettino le nuove norme ministeriali: le comunicazioni del provveditore che bocciano le gite arrivano alle scuole solo se non è osservata la normativa. Se tutte le regole [illegible]no state rispettate problemi non ce ne sono, il compito dei funzionari è di controllor».

Le difficoltà nascono quindi solo dall'applicazione delle nuove leggi, che [illegible] ministero ha emanato per rendere più sicuri i viaggi e per fare in modo che tutti vi partecipino. I viaggi devono essere scaglionati per istituti di medie e grandi dimensioni nell'arco di quattro mesi, vi deve partecipare almeno metà di ogni classe, non possono esse[illegible] chieste alle famiglie quote di partecipazione molto elevate, e inoltre le iniziative di questo genere possono essere assunte solo quando la scuola sia fornita dei fondi sufficienti alla loro realizzazione.

In conclusione le gite [illegible] rischio» saranno per lo più le settimane bianche e i viaggi all'estero, soprattutto per l'alto costo. «Negli [illegible] anni non era difficile dal punto di vista burocratico organizzare un gita scolastica - dice Maurizio Benzi insegnante del "Nervi" - Adesso la circolare ministeriale prevede venticinque documenti da presentare [illegible] provveditorato per ogni gita scolastica, compresa la delibera del consiglio di istituto e quindi una riunione del consiglio per ogni viaggio».

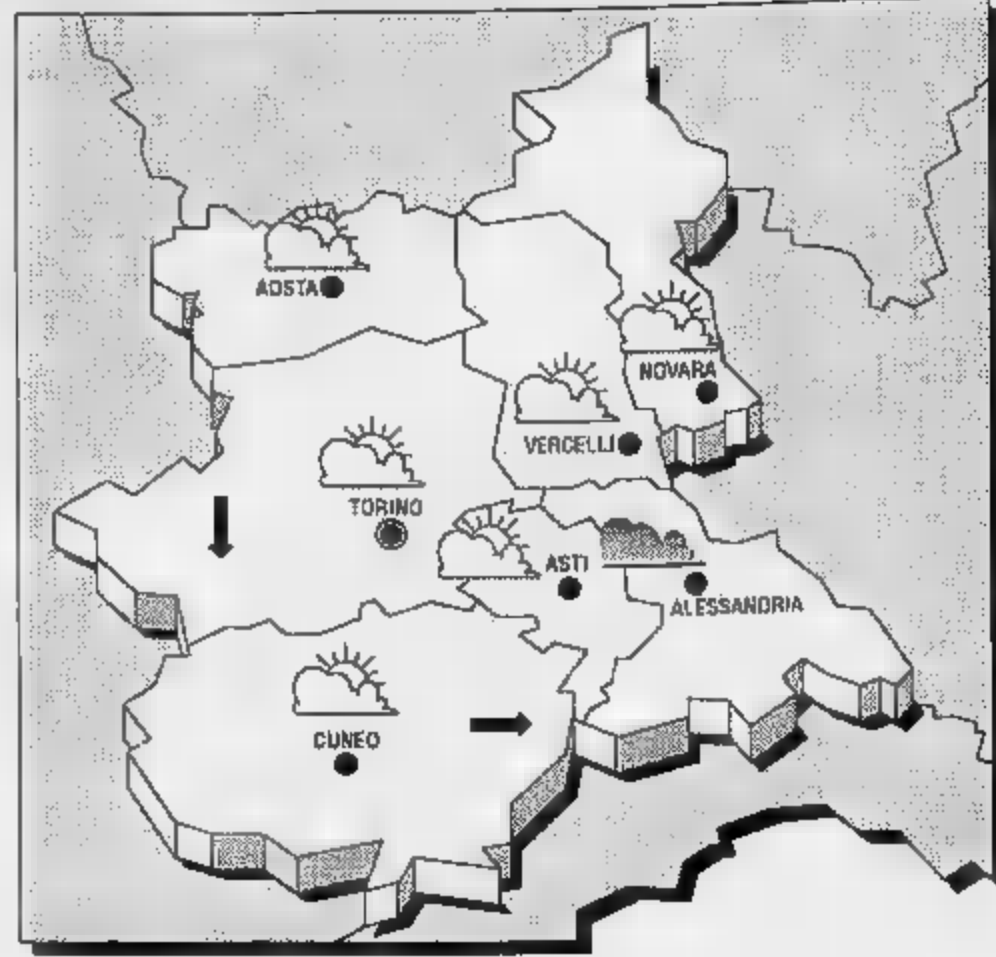
Fortunatamente le gite di un solo giorno hanno vita più facile dopo una circolare del 13 dicembre, spiega Benzi: «Secondo questo documento per le visite guidate di un solo giorno c'è qualche concessione. Per esempio un insegnante p[illegible] parteciparvi più di una volta, non solo un[illegible] come per quelle di più giorni, e non è necessario trasmettere [illegible] provveditore la delibera del consiglio di istituto».

All'inizio dell'anno però gli studenti erano allarmati, viste le «restrizioni» pensavano di [illegible]dere annullate le gite di più giorni, che per loro rappresentano un momento oltre che di approfondimento culturale [illegible] studio, anche di aggregazione tra compagni [illegible] classe [illegible] con gli insegnanti. La gita scolastica, talvolta, rende più facile [illegible] rapporto tra insegnanti e alunni e può appianare contrasti nati durante le ore di lezione.

Gli studenti di qualche istituto temendo le decisioni del provveditore hanno protestato scioperando. I primi [illegible] stati quelli dell'istituto tecnico industriale di Novi. A dicembre si erano fermati perché temevano che il nuovo regolamento potesse far saltare le loro gite all'estero e la visita ad [illegible] scuola di St-Etienne, in Francia, che invece si faranno. Poi la settimana scorsa è stata la volta dei ragionieri del «Vinci» di Alessandria: ma anche i questo caso lo sciopero, come dicono gli insegnanti [illegible] il preside Pietro Dellera, era ingiustificato le gite [illegible] faranno, perché i piani rispettano le norme ministeriali.

«In effetti il provveditore - dice Luigina Gamalero, segretaria dell'Itis novese - non ha bocciato i piani delle gite scolastiche: gli studenti andranno a Parigi e Roma». Inoltre, in preparazione degli scambi culturali [illegible] prossimo anno, è prevista appunto una gita a S. Etienne nella scuola che il prossimo anno ospiterà una ventina di novesi per due settimane. L'Itis novese ricambierà l'ospitalità ad altrettanti studenti francesi.

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, attualmente sul canale di Sardegna, avanza lentamente verso Levante interessando le restanti regioni italiane ad iniziare dalla Sicilia e da quelle tirreniche. Permangono quindi sull'intera Penisola condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni sparse più insistenti sulle zone settentrionali. Tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione [illegible] fenomeni ed ampie schiarite.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse; nevicate sulle zone alpine. **VISIBILITA'.** Foschie dense e banchi di nebbia in dissolvimento. **VIABILITA'.** I valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarde, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo [illegible] chiusi per neve; la galleria di Tenda è chiusa al traffico dalle 22 alle [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì mattina. [illegible] In lieve diminuzione i valori [illegible].

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 7; [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima 6; minima -7; me[illegible] -2.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 4	Novara 2
Cuneo 1,8	Aosta [illegible]
Asti 7	Vercelli 5

Il Sole sorge alle ore 8 e 5 min.; tramonta alle ore 17 e 13 min. La Luna si leva alle ore 7 e 49 min.; cala alle ore 16 e 45 min.

LETTERE AL GIORNALE

Misteriosi controlli dopo il concerto

Sabato sera, all'uscita da un concerto tenutosi al Forte della ferrovia, [illegible] altri sono stata fermata da due giovani in borghese che, esibendo velocemente una tessera, si sono qualificati come poliziotti e ci hanno controllato i documenti.

La loro auto, priva di contrassegni, bloccava [illegible] passaggio anche a chi usciva dall'attiguo circolo La Casetta, provocando proteste. Mi chiedo: erano veri agenti? E in questo caso, perché prendere i nomi di chi era stato al concerto promosso dagli anarchici?

Lettera firmata, Alessandria

Perché [illegible] abbiamo zittito le campane

Sulla prima e sulla terza pagina dell'Inserto di Alessandria e provincia de «La Stampa», [illegible]spettivamente del 12 e 13 gennaio, ho letto due articoli concernenti i rintocchi anche [illegible] ore notturne dell'orologio sul campanile della chiesa d[illegible] Santi Pietro [illegible] Paolo.

Pur se nell'ultimo articolo ho letto che il vicesindaco di Quattordio, Mario Venezia, ha fornito spiegazione degli accadimenti, mi preme associarmi a lui per ribadire che in passato nessuno mai aveva avanzato lagnanze per il disturbo che verrebbe arrecato dai rintocchi delle campane.

Allorquando, poi, nell'ottobre 1990, solo gli inquilini dello stabile di via Roma 4 - in piazza e dintorni, ovviamente, vive numerosa altra popolazione - hanno chiesto di «tacitare» i rintocchi notturni, il Civico consesso nelle sedute del 17 e del 30 novembre 1990 ha esaminato la situazione pervenendo alla conclusione di non adottare alcuna decisione poiché riteneva che i rintocchi notturni dell'orologio rientrassero negli usi e della cultura di Quattordio.

Pier Paolo Monti
Sindaco di Quattordio

Studiare [illegible] lingue in vista [illegible] '92

La Comunità europea è una realtà ormai prossima e che necessariamente coinvolge il mondo della scuola e lo stimola a intraprendere importanti riforme e cambiamenti. La padronanza delle lingue è il fulcro di un'educazione che miri a formare il cittadino europeo e lo prepari ad inserirsi attivamente in una società più complessa, quale sarà la nostra dal 1992.

Un numero sempre maggiore di scuole medie ha già dato il suo contributo al cambiamento chiedendo ed ottenendo dal ministero per i propri alunni la sperimentazione della seconda lingua straniera. Pure la «Monteverde» di Acqui ha inoltrato domanda di bilinguismo: intende proporre nel tempo prolungato un più completo apprendimento delle lingue straniere, promuovendo la [illegible] lingua, già presente come facoltativa e in una posizione più debole, a piena dignità [illegible] disciplina curricolare. Così, sarà studiata per l'intero triennio alla pari della prima, diventando oggetto di regolari prove al momento dell'esame di licenza.

Una didattica appropriata, [illegible] tempo scolastico leggermente superiore (tre rientri pomeridiani invece di due) offriranno occasioni tali da ben motivare l'alunno al maggior impegno di studio. L'apprendimento delle due lingue - inglese e francese - verrebbe del resto incontro alle più attuali esigenze di un discorso aperto fra la scuola media nella [illegible] funzione di orientamento e gli istituti superiori cittadini [illegible] ben si accorderebbe con le tendenze più vere della nostra zona, a forte vocazione terziaria e turistica.

Non c'è che da augurarsi che la proposta venga consapevolmente valutata e scelta, da genitori e studenti, in questo momento della «preiscrizione».

Carla Rocca, Acqui Terme

[illegible] DEI RICORDI

Caldirola, la prima pietra del Villaggio La Gioia

Inizio degli Anni Trenta. Mario Agostino Raffo, che gestiva una trattoria nel centro di Caldirola, dava inizio ai lavori di costruzione del G[illegible]nde Albergo «La Gioia», attorno a cui sorgerà man mano l'omonimo villaggio turistico

(ARCHIVIO F. FERRARI)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
MORTI. Vincenzo Graci, [illegible] anni; Dannina Olmo, [illegible] 77.

ACQUI TERME
NATI. Laura Alemanno.
MORTI. Vittoria Bagnis, 90 anni.

NOVI LIGURE
Simona Innocenti, Alice Bonaliglia, Alessandra Spagnuolo.
MORTI. Anna Grosso, 78 anni; Rosa Pucci, di 87.
[illegible] Mauro Roncoli, 25 anni, operaio; e Emanuela Gual[illegible] di 20, casalinga; Giovanni Parodi, 46 anni, autista, e Gladys Race[illegible], di 55, casalinga.

OVADA
Francesca Barbato.
MORTI. Livia Arata, 90 anni; Carlotta Ravera, di 93; [illegible] Ferrari, di 75; Maria Oddone, di 81; Rosa Greppi, di 93.

TORTONA
NATI. Claudio Falchi.
[illegible] Ernesto Caviglione, 71 anni; Giuseppe Frisa, [illegible] 77.
SI SPOSERANNO. Mariano Belliora, [illegible] anni, operaio, [illegible] Angela Vitteritti, di 20, [illegible].

IN BREVE

Sei offerte di lavoro venerdì al Collocamento

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì [illegible] gennaio, alle 9, avverranno gli avviamenti per le seguenti offerte di lavoro: un mungitore, possibilmente con esperienza; un operaio addetto confezione e selezione frutta, patente B, libretto sanitario, per due mesi; [illegible] operaio addetto pulizie, patente B, per 12 ore settimanali; un operaio addetto pulizie, per 7,30 ore settimanali; due operai addetti all'assemblaggio e confezionamento di coppe e targhe, per 4 mesi. Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione [illegible] Alessandria, [illegible] Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì 17, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato [illegible] famiglia e documento di riconoscimento.

Borse di studio a studenti [illegible] «Sobrero»

All'Itis «Sobrero» di Casale sono state consegnate otto borse [illegible] studio [illegible] mila lire) ad altrettanti studenti diplomatisi nel 1990. Le somme sono state messe a disposizione dall'Ibi e dall'Itis. Questi gli studenti premiati: Maurizio Patrucco e Andrea Gonella, Alessandro Monti e Alberto Canuti, Monica Nicoletti e Mauro Patrucco, Dario Venegoni e Mara Gabutti.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] **amico:** (0131) [illegible] (or.: 9-12 e 17-1[illegible])

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422 42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce [illegible] 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible] 535 430
Borgo [illegible] Martino: Croce Rossa 629 829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce [illegible].176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

[illegible]

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 20,18
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22 38
Ovada: 80.416
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86[illegible]
Valenza: 941 [illegible]
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31 01
Casale [illegible]to: Commissariato 23 23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30 61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
[illegible] **Scrivia:** 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80 319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69 51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 33 41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423

Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 535.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
[illegible] **DIOCESANA** [illegible] 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: [illegible]
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il [illegible]no)
Casale Monferrato: 78.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI

Alessandria: dott. Straneo, tel. 345.481

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» [illegible]
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POL[illegible]

Alessandria: 444 444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.868
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI [illegible]

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80 2[illegible]
Tortona: 851 [illegible]
Valenza: 42 222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 65.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.668
Novi Ligure: 21.29

Acqui Terme: 522.88 - 770 270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.281
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.88
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 62.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
[illegible] 745 807
[illegible] 446,244
[illegible] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

[illegible] 422.21
[illegible]
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80 [illegible]
Tortona: 861.484
Valenza: [illegible]

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51 021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

[illegible]
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso [illegible] Romita; **Mobil:** co[illegible] Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** statale 31 San Michele; [illegible]**tal:** statale 10, Marengo; **Erg:** [illegible] Valle San Bartolomeo.

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** corso Divisione Acqui; **Erg - Gpl:** via Fatebenefratelli.
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna.
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** San Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino).
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34.
NOVI LIGURE
Agip: Via [illegible]azzini 56, **Ip:** corso Marenco 91; **Ip:** via Raggio 10; **Ip:** statale [illegible] bis 125; **Agip:** [illegible] 55; [illegible]: provinciale Novi-Ovada (km. 2).
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico); **Monteshell:** via Voltri; **Erg:** corso Italia.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale, [illegible] - **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil - Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per [illegible]omagr[illegible].
TORTONA
Agip - Gpl: Rondò; **Esso:** statale [illegible] Genova; **Fina:** piazza Tito Speri; **Erg:** strada per Viguzzolo; **Agip:** strada per Voghera; **Erg:** via Circonvallazione.
VALENZA
Esso: strada per Alessandria; **Ip:** piazza Gramsci; **Tamoil:** viale Cellini, **Mobil:** viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gorizia 34; **Total:** corso Palestro 67, **Chevron:** via Roma 78.

[illegible]

Alessandria: *Dancw*, [illegible] Roma (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Comunale*, [illegible] Verdi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Zerbo*, [illegible] Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86 547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bo[illegible], 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.166
Voghera: staz. ferr. 43.871

Subito dopo la trasmissione «Chi l'ha visto?» i familiari sono partiti per la capitale

A Roma moglie e figlio dell'orafo

Cercano l'azienda dove Armando Bausone ha trovato lavoro. «Ma perché scomparire in questo modo?»

VALENZA. Armando Bausone, l'orafo di 57 [illegible] residente in via Bergamo 48, assente da casa da oltre tre mesi, sarebbe [illegible] Roma, dove è stato visto da un barista che gli serve ogni giorno un amaro. La rivelazione è [illegible] durante la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» condotta da Raffaella Raffai, a cui la moglie Renata Annaratone di 53 anni ha deciso di fare ricorso dopo che tutte le ricerche erano risultate vane. La donna, [illegible] mattina, è partita in auto per Roma [illegible] il figlio Marco di 26 [illegible]. A casa [illegible] rimasto l'altro figlio, Andrea di 22 anni, che appare sollevato: «Se fosse vero, sarebbe veramente la fine di un incubo. Abbiamo trascorso tre mesi d'inferno, [illegible] sapere nulla, costruendo ipotesi su ipotesi e temendo il peggio. Pareva impossibile che papà se ne fosse andato [illegible] preannunciarci nulla e più il tempo trascorreva e meno probabilità c'erano che fosse vivo».

Proprio per questo Renata Annaratone ha deciso di presentarsi [illegible] «Chi l'ha visto?»: «I miei figli erano contrari - aveva ammesso - [illegible] io ho ritenuto necessario fare questo passo. Come può [illegible] moglie rassegnarsi a veder sparire nel nulla il marito col quale ha vissuto per tanti anni, dividendo gioie [illegible] amarezze, sacrifici e fatiche?».

La segnalazione del barista [illegible] ha dato ragione. Ora si tratta di accertare [illegible] l'uomo [illegible] cui serve ogni giorno un amaro nel suo bar è veramente Bausone.

«La logica farebbe dire di sì - osserva il dottor Pier Giuseppe Rossi, comandante della polizia municipale di Valenza, che è intervenuto alla trasmissione - se il barista lo vede quotidianamente [illegible] può sbagliare. Ha aggiunto un particolare determinante, che il suo cliente lavora in un laboratorio orafo. Potrebb[illegible] trattarsi di un altro orefice, ma le coincidenze sarebbero veramente troppe».

Da tempo si pensava che esi[illegible] un legame diretto [illegible] la scomparsa dell'orafo e il suo lavoro: orefice tra i più bravi, Armando Bausone non avrebbe incontrato difficoltà ad occuparsi altrove, se avesse deciso di andarsene [illegible] Valenza. [illegible]' probabile che la risoluzione [illegible] maturata attraverso una proposta di lavoro fatta da un cliente romano. Questi avrebbe lanciato una proposta allettante cui l'orafo [illegible] ha resistito. [illegible] desiderio di cambiare vita che l'orafo covava in sé ha fatto il resto. Certo, appare strano il modo scelto per andarsene: «Forse, secondo il suo modo di pensare, questo era l'unico modo - aggiunge Rossi - un taglio netto al passato e via. Ora sappiamo che il mattino dell'8 ottobre 1990, quando tornò [illegible] casa per cambiarsi dicendo di voler visitare la [illegible] orafa, mentiva: aveva già deciso di partire». Può darsi che Bausone abbia effettivamente raggiunto il palazzo mostre di via Tortona per incontrare il futuro datore di lavoro: i due si sarebbero accordati per pranzare insieme ad Alessandria. Ciò spiegherebbe anche l'accenno fatto dall'orafo a mezzogiorno dello stesso giorno con [illegible] parente Pier Angelo Bausone incontrato nella galleria Guerci: «Ho un appuntamento, mi debbo congedare».

Alle 16,30, l'acquisto di due camicie nel negozio «Ultimoda» di corso Crimea, 13, era l'ultimo atto prima della partenza per Roma, presumibilmente [illegible] il rapido delle 17,12. L'orario collima anche con la telefonata ricevuta pochi minuti prima dal figlio Marco, che stava lavorando nel laboratorio di corso Matteotti, 96: «La macchina del babbo è davanti alla stazione ferroviaria di Alessandria». Può essere stato lo stesso orafo a farla oppure il datore di lavoro: il vocabolo «babbo» è abituale in Toscana e anche i romani a volte lo usano. In ogni caso, è accertato che Bausone ha raggiunto la capitale, dove ha alloggiato dal 9 al 14 ottobre all'Hotel Raffaello. Il 15 [illegible] è trasferito in un albergo vicino, fermandosi sino al 18 novembre. Forse ha cambiato nuovamente o ha trovato un alloggio. Fatto sta che il barista dice di vederlo ogni giorno. La conferma che l'orafo è [illegible] Roma viene da un vecchio amico di famiglia, che ha cenato con Armando Bausone il 12 ottobre in un ristorante vicino alla stazione Termini.

Rodolfo Castellaro

[illegible] DI UNA FUGA [illegible] MOMENTO

8 OTTOBRE 1990
[illegible] ORE 9,30: L'ORAFO [illegible] CASA DICENDO DI VOLER ANDARE ALLA [illegible] ORAFA.
ALESSANDRIA. [illegible] 10,10: UN AMICO DEL FIGLIO LO INCROCIA [illegible] AUTO AL RIONE ORTI
ORE 11: UN CONOSCENTE INCONTRA L'ORAFO IN CORSO ROMA.
ORE 11,30: IL CUGINO LO INCONTRA NELLA GALLERIA GUERCI.
ORE 16,30: L'ORAFO ACQUISTA 2 CAMICIE NEL NEGOZIO «ULTIMODA» [illegible] CORSO CRIMEA.
ORE 17: QUALCUNO (FORSE L'ORAFO STESSO) TELEFONA AL FIGLIO MARCO, DICENDOGLI [illegible] RECUPERARE L'AUTO DEL PADRE CHE SI TROVA PARCHEGGIATA NEI PRESSI DELLA [illegible] FERROVIARIA
ORE 17,12: L'ORAFO PRENDE IL RAPIDO PER [illegible] TERMINI.

9 OTTOBRE 1990
ROMA. L'ORAFO PRENDE ALLOGGIO ALL'HOTEL RAFFAELLO.

12 OTTOBRE 1990
ROMA. BAUSONE CENA CON UN AMICO [illegible] UN RISTORANTE, [illegible] PRESSI DELLA STAZIONE TERMINI.

15 OTTOBRE 1[illegible]
ROMA. L'ORAFO SI TRASFERISCE IN UN ALBERGO VICINO AL «RAFFAELLO», LI' SI TRATTERRA' SINO AL 18 NOVEMBRE.

[illegible] GENNAIO 1991
ROMA. VIENE [illegible] NELLA ZONA DI S. MARIA MAGGIORE DA UN BARISTA: SO[illegible] DI SERVIRGLI OGNI GIORNO UN AMARO.

Durante il collegamento tv. La moglie dell'orafo al centro, tra la nipote Lella e il comandante dei vigili urbani Rossi

VALENZA, TORNA IL CASO [illegible] UN ALTRO SCOMPARSO

VALENZA. Domenica prossima «Chi l'ha visto?» si occuperà di un altro valenzano scomparso, il pensionato Benito Scarano, di 57 anni, residente in via Roma 20. Il [illegible] gennaio 1988 l'uomo, affetto da cirrosi epatica, uscì di [illegible] per andare in ospedale, dove [illegible] sottoposto a cure [illegible] e sparì. Inutili le ricerche intraprese dapprima dalla moglie Elena Bonavita, dai figli Raffaele, Giuseppina e Elisabetta e dai carabinieri. «Quel giorno, mio padre mi chiese le chiavi della macchina - racconta Raffaele - gliele consegnai e da allora [illegible] l'ho rivisto».

In questi tre anni, alla famiglia [illegible] giunte segnalazioni che si sono rivelate infondate. La più circostanziata fu quella di un giovane che affermò di averlo incontrato [illegible] via Po, nel centro storico di Valenza, [illegible] circa [illegible] metri dalla sua abitazione, [illegible] una Alfasud bianca. Procedeva contromano e il giovane, che a sua volta viaggiava in auto, fu preso dall'impulso di insultarlo perché aveva rischiato l'incidente. «Quando riconobbi Benito, lasciai perdere - disse poi ai familiari -, lui mi salutò e proseguì». Anche le forze dell'ordine, tentarono di sollevare il velo di mistero: dopo una segnalazione, prosciugarono un pozzo a S. Salvatore, ma l'operazione non diede esito.

«Ne hanno dette di tutti i colori - racconta la moglie - ma dubito che in quelle rivelazioni, [illegible] sia stato un fondo di verità. Mio marito si era scoperto malato di cirrosi e viveva soltanto grazie alle cure. Chissà dove si trova ora». [r. c.]

Processato ieri ad Acqui il pastore sardo che il 10 gennaio dell'anno scorso tagliò la gola alla settantenne

Uccise la sarta di Ponzone, condannato [illegible] 14 anni

L'omicida (22 anni) era stato arrestato poche ore dopo il delitto e aveva confessato. La donna gli aveva prestato 200 mila lire ma ne voleva il doppio in restituzione. Sottoposto [illegible] perizia psichiatrica è stato riconosciuto «capace di intendere e di volere»

Dopo l'arresto. Gianni Barranca aveva confessato d'aver ucciso la donna

ACQUI TERME. E' stato condannato a 14 [illegible] e 8 mesi di reclusione Gianni Barranca, il pastore sardo di 22 anni che nel gennaio 1990 a Ponzone prima tramortì, con [illegible] ferro da stiro, e poi uccise, con una coltellata alla gola, Bianca Novello, 70 anni, una sarta genovese [illegible] pensione.

La sentenza è stata pronunciata verso le 19,30 di ieri dal giudice delle indagini preliminari Mauro Vella. Il dibattimento si è svolto in camera di consiglio con giudizio abbreviato. Il giovane era imputato di omicidio, tentato omicidio, sequestro di persona e rapina, con l'aggravante [illegible] avere abusato dell'ospitalità della donna uccisa.

Il pubblico ministero Rita [illegible] Angelis aveva chiesto per Barranca 21 anni di reclusione, che diminuiti di [illegible] terzo della pena, sconto previsto dal nuovo codice per il giudizio abbreviato, hanno portato alla condan[illegible] 14 anni; gli 8 mesi si riferiscono [illegible]ece alle aggravanti, vale [illegible] dire l'avere commesso l'omicidio per assicurarsi l'impunità.

Il difensore, l'avvocato Rodolfo Pace, al termine della sua arringa aveva chiesto per l'imputato una condanna a 9 anni e 4 mesi. Durante l'udienza preliminare Pace aveva pure chiesto al giudice una nuova perizia psichiatrica, finalizzata ad accertare la totale incapacità di intendere e volere del pastore sardo. Il gip Mauro Vella, dopo una sospensione del processo, ha però respinto la richiesta.

Secondo una perizia psichiatrica ordinata dal magistrato inquirente, Rita De Angelis, ed eseguita dal dottor Valentino Pellegrini, il giovane al momento del delitto era in grado di intendere e volere. Dalla perizia risultava, comunque, che il pastore soffre di deficit intellettivi per carenze affettive, mancanza di educazione [illegible] di qualsiasi sostegno morale.

«Non ha mai avuto affetti, né familiari né fuori della famiglia: aveva creduto di trovarli in Bianca Novello», ha affermato l'avvocato Pace.

Il delitto avvenne verso le 19 del 10 gennaio di un [illegible] fa. L'assassino, arrestato due giorni dopo l'omicidio, [illegible] prima ai carabinieri di Acqui, che lo avevano scoperto, [illegible] poi al procuratore della Repubblica. Disse che quella sera [illegible] era recato da Bianca Novelli per restituire 200 mila lire avute in prestito, ma che la donna [illegible] avrebbe preteso [illegible] doppio per il favore che gli aveva fatto.

Secondo la difesa il giovane si presentò in casa della [illegible] sarta [illegible]he con [illegible] formaggetta, da donarle in segno di riconoscenza. La pretesa di altri soldi e le grida della donna avrebbero scatenato la reazione di Barranco, che colpì per quattro volte l'ex sarta alla testa con un ferro da stiro e poi la legò ad una sedia. Visto che la donna [illegible] era morta, la finì con un colpo di coltello, del tipo «pattada», alla gola. Secondo il pubblico ministero, Barranco si sarebbe recato dalla donna [illegible] l'avrebbe rapinata.

Carlo Ricci

DOPPIO DELITTO

Roberto Cane

CASALE. Si svolge oggi dinnanzi al gip Gennaro Di Bernardo e al pm Giorgio Reposo l'udienza preliminare per il duplice omicidio di Varengo di Gabiano, commesso l'8 luglio dal casalese Roberto Cane, 23 anni.

I difensori del giovane, Grangia e Bissacco, potrebbero chiedere il patteggiamento. In caso contrario, verrebbe fissata la data del processo dinanzi alla Corte d'assise.

Roberto Cane è imputato di omicidio volontario per l'uccisione degli zii, Rita Segala, di 62 anni, e Antonio Cassini, di 82. La coppia venne massacrata a randellate nelle vicinanze di Terranova. Non è escluso che la donna sia morta soffocata dal terriccio gettato dal nipote sui corpi per nasconderli.

Cane confessò il delitto subito dopo essere stato fermato dai carabinieri. Secondo l'accusa il giovane ha ucciso perché voleva impadronirsi dei risparmi degli zii.

Il pomeriggio del duplice omicidio, con il casalese c'era la giovane fidanzata, A.M., 17 anni, di Torino. La ragazza poche settimane fa è stata processata dal tribunale dei minori del capoluogo piemontese ed è stata giudicata colpevole di concorso nell'omicidio: è [illegible] condannata a 8 anni e 8 mesi di reclusione. [s. m.]

Disperato gesto scoperto domenica da alcuni pescatori tra Candia e Valle Lomellina, non lontano dal Sesia

Si uccide in un bosco con i gas dell'automobile

Aveva 28 anni, faceva il radiotecnico: da oltre un anno lavorava a Casale

CASALE MONFERRATO. Un giovane calabrese che da oltre un anno viveva e lavorava a Casale si è tolto la vita collegando con un tubo di gomma lo scappamento della sua auto all'abitacolo.

Vittima del tragico gesto è il ventottenne Domenico Piraino, che abitava in via Saffi 54 [illegible] il fratello Giuseppe. Lavorava come radiotecnico per la ditta Migliorini, in viale Bistolfi.

La disgrazia è avvenuta [illegible] un isolato bosco [illegible] pioppi, tra Candia e Valle Lomellina. Il cadavere del tecnico [illegible] stato scoperto domenica mattina verso le 9,30 da [illegible] gruppo di pescatori che si stavano recando al fiume Sesia. Hanno notato una «Renault 19» appartata in un pioppeto e hanno deciso di accertarsi che [illegible] ci fosse qualcuno in difficoltà.

Quando [illegible] sono avvicinati hanno scoperto che il motore era ancora acceso [illegible] un lungo tubo di gomma collegava lo scappamento con l'abitacolo della vettura. Al posto di guida si trovava [illegible] radiotecnico casalese.

I soccorritori hanno immediatamente infranto un finestrino sperando di riuscire ancora a salvare Piraino, ma [illegible] sono subito resi conto che ormai per il poveretto non c'era più nulla da fare.

[illegible] posto sono accorsi i carabinieri di Candia Lomellina che, attraverso i colleghi di Casale, hanno provveduto ad informare della disgrazia il fratello della vittima.

Giuseppe Piraino non aveva più visto Domenico da venerdì in giornata: né quella sera né il giorno successivo si era fatto vedere a casa. Tuttavia il congiunto non si era preoccupato, pensando, come era già avvenuto altre volte, che il fratello fosse andato fuori città, magari per trascorrere qualche ora in discoteca. Appena appresa la notizia del suicidio Giuseppe Piraino, cercando tra gli effetti personali del giovane, ha trovato un biglietto. Poche frasi che non implorano perdono né esprimono rammarico. Domenico fa semplicemente sapere [illegible] Giuseppe di aver depositato in banca risparmi per poco più di un milione e lo invita a vendere l'auto ancora in buono stato intascando il ricavato.

«Nulla faceva pensare ad un simile gesto - spiega il signor Taioni, titolare della pizzeria ristorante "Cavallino", la cui figlia Anna [illegible] fidanzata con Giuseppe Piraino - Domenico era [illegible] tipo molto riservato e chiuso, ma non [illegible]eva mai manifestato una tale intenzione. Era un ottimo lavoratore, che godeva di totale fiducia sia per la sua abilità sia per la serietà con cui svolgeva le proprie mansioni. Veniva spesso a mangiare qui, per esempio a Natale era stato mio ospite, mentre il fratello era tornato in Calabria dai familiari».

Probabilmente il giovane, venerdì, è tornato a casa mentre Giuseppe era assente. Ha lasciato il biglietto con le sue ultime volontà ed è nuovamente uscito, senza neppure cambiarsi gli abiti da lavoro. Non si sa che cosa abbia fatto quella sera e il giorno successivo. Quando domenica mattina è stato trovato al posto di guida della sua auto, nel boschetto di Candia, era morto da una decina di ore all'incirca. La salma è stata composta nella camera mortuaria del paese in attesa che la procura della Repubblica di Vigevano dia il nulla osta per i funerali. La notizia è stata comunicata anche ai genitori e alle due sorelle che vivono a Curinga, in provincia di Catanzaro, paese d'origine della vittima.

Silvana Mossano

UN PRECEDENTE

PONTESTURA. La tecnica del tubo di scappamento collegato all'abitacolo della vettura per togliersi la vita [illegible] già stata utilizzata ad ottobre da un altro monferrino, Giuseppino Cappa, anch'egli di [illegible] anni. Originario di Casale Popolo [illegible] abitante a Pontestura con la moglie, Marisa Scintu, e il figlioletto Mirko, [illegible] 3 anni, si era ucciso in un boschetto alla periferia del suo paese.

Cappa, rappresentante di prodotti dolciari, forse si trovava [illegible] un momento di difficoltà economica.

Da qualche giorno si era assentato da Pontestura, ma la circostanza non aveva insospettito la moglie perché sp[illegible] l'uomo, a causa del suo lavoro, era costretto a non rincasare

Domenico Piraino

Il corpo senza vita del rappresentante era stato trovato da alcuni cacciatori. Giuseppino Cappa non aveva lasciato biglietti per spiegare i motivi del proprio gesto. [s. m.]

Molti fanno scorta di alimentari per timore della guerra del Golfo

Assalto ai supermercati

Una casalinga: «Sono pessimista, rischiamo ripercussioni anche qui». Tante iniziative per la pace: Consigli comunali a Casale e Alessandria, corteo a Tortona

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vento della guerra nel Golfo soffia anche in provincia. Temendo le conseguenze di un conflitto, in molti supermercati c'è un assalto ai reparti di generi alimentari. Nei bar e per strada si colgono commenti preoccupati. E c'è tensione anche perché proprio in queste settimane in provincia l'esercito ha inviato a centinaia e centinaia di giovani (c'è chi parla di un migliaio) cartoline con la richiesta agli interessati di assicurare la propria reperibilità per 75 giorni.

Sono provvedimenti, dicono all'Ufficio forze in congedo e in mobilitazione del Distretto militare, di «routine», avvisi che i riservisti hanno ricevuto nei mesi passati e ricevono anche oggi. «E' una normale esercitazione di mobilitazione in tempo di pace - dice Giovanni Casu - per giovani in congedo che hanno svolto servizio in particolari corpi e che vengono invitati a essere reperibili, a tenersi a disposizione per determinati periodi. Il Distretto non ha emesso ordini diversi, legati alla situazione nel Golfo. Insomma, ordinaria amministrazione e stiamo già inviando comunicazioni che annullano la reperibilità richiesta».

«Non bisogna cadere nell'allarmismo, nella psicosi», dicono al comando militare. Ma quanti hanno ricevuto la cartolina non la pensano così.

La psicosi della guerra ha [illegible]tenato anche i consumatori in un massiccio acquisto di generi alimentari: carne, pasta, riso, scatoloni, zucchero, olio, burro, formaggi e altro ancora. Sabato, ad esempio, all'«Esselunga» di Alessandria si potevano incontrare intere famiglie che facevano incetta di viveri, soprattutto del tipo a lunga conservazione.

Tra i clienti del market, l'operaio Luigi Bruno. Dice: «Non si sa che cosa accadrà nei prossimi giorni per la situazione creatasi nel Golfo. Da parte mia preferisco garantirmi scorte sufficienti per le prossime settimane».

Aggiunge Carla Repetto, casalinga: «Sono pessimista. D'accordo che la guerra, se ci sarà, sarà lontana, ma al giorno d'oggi il mondo è in un equilibrio così precario che ogni conflitto rischia di avere pesanti ripercussioni ovunque. Ho due figli e voglio poter garantire loro il vitto nelle prossime settimane».

L'assalto agli scaffali, però, rischia solo di andare a vantaggio delle casse dei supermercati. Da parte delle autorità, infatti, si sottolinea che è del tutto fuori luogo preoccuparsi: non ci sono problemi di approvvigionamenti. Una psicosi, quindi, che interessa soprattutto i più anziani, che hanno conosciuto le difficoltà dell'ultimo conflitto mondiale. Il risultato è il rischio di far aumentare i prezzi della merce. [illegible] [illegible] solo i timori per le cartoline inviate ai riservisti e la corsa ai viveri e ad altri generi di primaria necessità (ad esempio c'è anche chi ha fatto incetta di carburante) testimoniano il clima di tensione che ha contagiato anche la provincia.

Sono infatti numerose in questi giorni anche le iniziative di sensibilizzazione adottate dalle forze politiche, dalla Chiesa e dai pacifisti per dire «no» alla guerra nel Golfo e chiedere la pace.

Stasera, ad esempio, alle 21 si riuniranno in seduta aperta i Consigli comunali di Alessandria e di Casale.

Commenta Giuseppe Mirabelli, sindaco di Alessandria: «Pensiamo che il Consiglio comunale aperto testimoni la volontà di pace. E' un'iniziativa con cui concorda anche il vescovo Fernando Charrier. Il presule oggi è a Roma, ma un suo messaggio sarà letto in sala consiliare dal vicario, monsignor Carlo Canestri».

Mirabelli spiega, e la stessa posizione viene preannunciata dagli amministratori casalesi, che «il Consiglio chiederà al governo ed al Parlamento di attenersi al dettato costituzionale, che esclude il ricorso alla guerra come soluzione delle controversie internazionali».

Per quanto riguarda le altre iniziative, gruppi di pacifisti cattolici e di associazioni di [illegible] genere si riuniranno stasera, alle 20, in piazza della Libertà, dinanzi alla prefettura, con lumini accesi. La manifestazione, se i partecipanti resisteranno, continuerà sino alle 6 di domani mattina.

Sempre ad Alessandria, ieri pomeriggio giovani hanno dato vita a manifestazioni in piazzetta della Lega, mentre al fondo di [illegible] Roma si è tenuta una manifestazione silenziosa di «donne in [illegible]». Sono stati anche distribuiti volantini per invitare gli studenti a disertare oggi le lezioni per partecipare ad un [illegible] «per la pace»: prenderà il via alle 8,30 da piazzetta della Lega e si concluderà nella sede della Cgil, dove è prevista un'assemblea. Alle 9.45, invece, aderendo ad un invito del vescovo, in diverse scuole superiori della città gli studenti osserveranno un minuto di silenzio. Hanno già annunciato la propria adesione gli allievi dell'Itis «Volta» e del classico «Plana».

A Casale grossi manifesti gialli per dire «No alla guerra» [illegible] stati affissi dinanzi alle chiese e in via Roma stasera, dalla 15 alle 18, è in programma una veglia-digiuno per la pace. I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil hanno invece invitato i lavoratori dell'industria, del pubblico impiego e dei servizi a fermarsi dalle 10 alle 10,05 (per chi segue il primo turno) e dalle 16 alle 16,05 (per il secondo turno).

A Tortona, infine, oggi è previsto un corteo lungo via Emilia. L'iniziativa è promossa dal Comune. S'inizierà alle 18 in piazza Duomo. Al termine il vescovo Luigi Bongianino celebrerà una messa in cattedrale.

Franco Marchiaro

Piano-treni: Novi e Ovada proteste in Provincia

Due sindaci contro

Angeli e Caneva hanno chiesto che le loro città siano inserite tra i poli piemontesi. Un documento sarà inviato in Regione

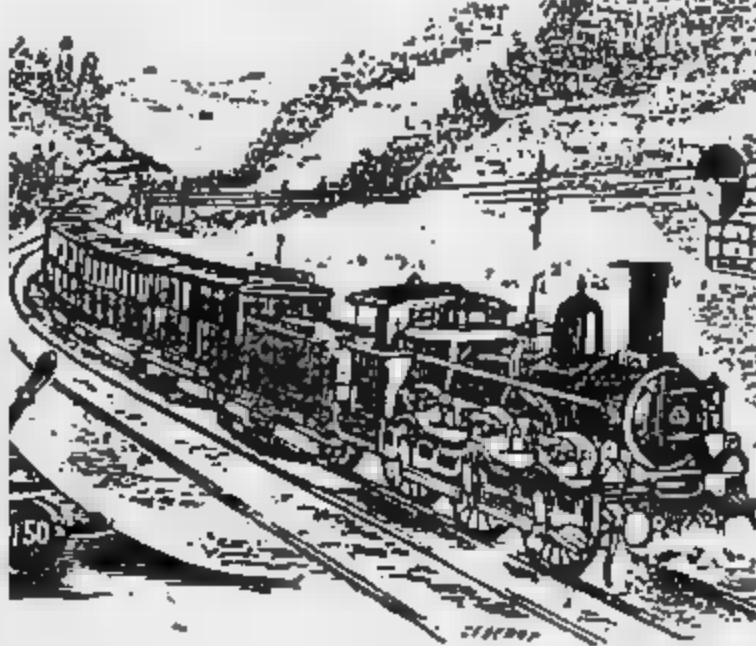
ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Proseguono le proteste dopo l'esclusione di Novi e Ovada dallo studio commissionato dalla Regione e relativo al programma di esercizio del [illegible] ferroviario. Dopo le reazioni a caldo di pendolari e amministratori delle due zone, vengono adesso prese in esame le possibili iniziative da adottare in ambito politico.

Così, ieri mattina a Palazzo Ghilini il vice presidente della Provincia, Attilio Castellani, il consigliere delegato ai Trasporti Carlo Pestarino, il presidente della Camera di commercio Franco Stradella hanno incontrato i consiglieri regionali Paolo Ferraris, Ugo Cavallera, Andrea Foco e Angelo Rossa, il sindaco e il vice sindaco di Ovada, Franco Caneva e Livio Martini, e di Novi Ligure, Mario Angeli e Rocco Muliere.

Mario Angeli ha [illegible] in evidenza il modo «decisamente scorretto» con cui è venuto a conoscenza della proposta e ha sottolineato la penalizzazione che subirebbero Novi e il Novese. Ha evidenziato che il «piano treni» privilegia Torino.

Franco Caneva, sindaco di Ovada, [illegible] [illegible] suo ha chiesto maggiore considerazione per la propria città, in quanto si trova sull'asse porti liguri-Nord Piemonte, e quindi, Nord Europa.

Il consigliere delegato ai Trasporti, Pastorino, dopo aver sottolineato che lo studio contestato è stato commissionato dalla Regione, ha chiesto ai consiglieri regionali alessandrini di impegnarsi affinché, con un intervento nelle debite sedi, vengano reinseriti nel «piano treni» anche Ovada e Novi.

Pestarino ha inoltre ribadito che non si deve limitare l'attenzione alla ferrovia, ma anche prendere in esame il problema del trasporto su gomma, che va integrato con quello su rotaia.

I consiglieri regionali Rossa, Foco, Ferraris, Cavallera si sono detti concordi ad elevare una protesta «corretta ma ferma» nei confronti dell'esecutivo regionale per i metodi adottati. E hanno anticipato che chiederanno che vengano apportate le necessarie modifiche allo studio, con i debiti inserimenti.

Foco, infine ha fatto rilevare l'importanza di un potenziamento dei collegamenti fra Alessandria, Vercelli e Novara, in funzione della tripolarità dell'Università del Piemonte Sud-orientale.

Castellani ha assicurato che la giunta esaminerà un documento con cui si chiederà l'inserimento di Novi e Ovada nel futuro piano regionale, respingendo i metodi sinora adottati. **[f. m.]**

Una nuova precipitazione ieri nel Monferrato Casalese e in Val Curone

Torna la neve: traffico in tilt

Disagi per gli automobilisti sulle strade collinari. Ma le operazioni di sgombero sono state sollecite Coperte le piste da sci di Caldirola. Un forte vento e alberi sradicati tra Alessandria e il Tortonese

Un paio di centimetri. Casale: piazza Castello sotto la nevicata di ieri

Ancora neve ieri nel Monferrato Casalese e in Val Curone.

In **Val Cerrina** è cominciato a nevicare nelle prime ore del mattino. Verso le 11 la neve si è tramutata in pioggia. La campagna si è in breve tempo ricoperta di uno strato di una decina di centimetri di neve. Qualche difficoltà per il traffico automobilistico sulle strade collinari, mentre lo sgombero lungo la statale della Val Cerrina è stato sollecito.

Neve anche sulle colline attorno a **Casale** e nel capoluogo monferrino. La nevicata è cominciata a metà mattinata e si è conclusa nel primo pomeriggio. Il servizio di pronto intervento del Comune è subito entrato in azione. Dapprima per le strade sono passati i mezzi spargisale e verso le 11 gli spartineve hanno sgombrato le strade delle zone e delle frazioni collinari: Vialarda, Rolasco, Salita Sant'Anna, dove si era formato uno strato bianco di alcuni centimetri. A parte un rallentamento del traffico, non ci sono [illegible] disagi in città, perché nel primo pomeriggio la pioggia ha sciolto la leggera patina che si era depositata sul selciato.

Sempre ieri mattina ha ripreso a nevicare intensamente in tutta la **Val Curone**. «Peccato che il forte vento - commentano alla stazione turistica di Caldirola - abbia ammucchiato la neve in modo irregolare». Il manto bianco, comunque, ha già coperto le quattro piste della stazione turistica, per cui [illegible] è escluso che, nei prossimi giorni, sia possibile tornare a sciare.

Su parte della provincia, tra Alessandria e il Tortonese, tra domenica e ieri si è abbattuto anche un forte vento, che ha causato lo sradicamento di alcuni alberi. Hanno vissuto una brutta avventura due giovani di Salice Terme che si trovavano in auto in sosta vicino alla [illegible] Mayerling di Castellar Guidobono. L'auto era posteggiata sotto un gruppo di piante, quando un grosso ramo è caduto sul tettuccio. La vettura è stata danneggiata e uno dei due giovani ha riportato escoriazioni. **[r. al.]**

IN BREVE

TORTONA

Dalla concessionaria sparisce un furgone

Furto di trenta milioni ai danni di Federico Mortarotti, 38 anni, titolare della concessionaria Fiat di Tortona (via Ferrari 17). Di notte, è stato rubato un furgone Ducato ancora da immatricolare.

[illegible]

Scontro tra due automobili: tre feriti

La Peugeot di Ottavio Tugnolo, 37 anni, è stata urtata dall'Audi 80 di Gianfranco Tropiano, 28 anni, che aveva a bordo il fratello Manuel di 14 anni. I Tropiano guariranno in 7 giorni, Tugnolo in 25.

[illegible]

Patteggiamento per il furto e la ricettazione

Il pretore ha condannato rispettivamente a 5 e 6 mesi di reclusione Franco Muro e Antonio Cristiano. Muro rubò in due carrozzerie oggetti e un assegno di 600 mila lire, che poi consegnò a Cristiano.

QUARGNENTO

Con gli oggetti preziosi rubano [illegible] pistola

Rosanna Alba, 51 anni, di Quargnento, ha denunciato un furto nel suo alloggio di oggetti del valore di una ventina di milioni. Sono stati rubati preziosi, un revolver e munizioni.

[illegible]

Furto di putti e candelabri settecenteschi

Ladri in azione nella chiesa adiacente alla tenuta Santa Maddalena, al Cristo di Alessandria, di cui è titolare Enrico Patria, 44 anni. Sono stati rubati due putti e candelabri del Settecento.

ACQUI TERME

Donna di 90 anni fugge dall'alloggio in fiamme

Un guasto al motorino del frigorifero ha provocato ieri un incendio nel cucinino dell'alloggio di Francesca Garelli, 90 anni, via Torricelli ad Acqui. La donna si è salvata appena in tempo.

In azione un falso postino: vecchio trucco che continua a fare vittime

«Devo controllare i soldi» e li ruba

Raggirati altri due anziani pensionati di Casale

CASALE. In pochi giorni due anziani pensionati casalesi sono stati derubati da individui che si spacciano per postini. La polizia, che ha aperto un'inchiesta, non esclude che ad agire sia stata la stessa persona.

Ieri mattina è toccato a Gerardo Antonelli, [illegible] anni, abitante in via Carso. Il truffatore è riuscito a sottrargli circa sette milioni in contanti. L'altro giorno era stata vittima di un analogo raggiro la ottantaquattrenne Agostina Rossi, abitante in via Valerani. Un giovane sedicente postino è riuscito ad impossessarsi di banconote per un milione e duecentomila lire.

Antonelli ha sporto denuncia in commissariato, spiegando come si sono svolti i fatti. «Un postino si è presentato alla mia porta - ha raccontato - e mi ha chiesto se avevo delle banconote. Quando ho risposto di sì, mi ha pregato di mostrargliele, dicendo di essere stato incaricato dall'ufficio postale di accertare se erano fuori corso».

Il «postino» sembrava una brava persona e il pensionato gli ha creduto. Ha raccolto tutto il denaro contante che aveva in casa, sei milioni e novecentomila lire e l'ha mostrato allo sconosciuto.

Il giovane ha controllato meticolosamente le banconote, poi le ha infilate in una busta dicendo all'anziano: «Sarà bene che si rivolga alla Posta per cambiarne alcune che risultano scadute». Prima però di riconsegnare il denaro, ha chiesto al pensionato di esibire il suo tesserino fiscale. Antonelli [illegible] ha minimamente dubitato del suo interlocutore: gli ha lasciato la busta con il denaro in custodia ed è tornato in casa per prendere il documento.

Il falso postino, dopo aver esaminato il tesserino, ha consegnato l'involucro con i soldi all'anziano. Antonelli, seguendo il suo consiglio, si è quindi recato in Posta per cambiare le presunte banconote scadute: quando però l'impiegato ha aperto la busta ha trovato solo ritagli di giornale.

Il fatto si [illegible] verificato in modo pressoché identico anche in via Valerani, ma l'anziana pensionata non è stata in grado di fornire una descrizione precisa del sedicente postino. E' stato più preciso invece Antonelli: il malvivente, che indossava un giubbotto, sarebbe un uomo sulla quarantina, alto meno di un metro e settanta, capelli scuri, corporatura abbastanza robusta.

La polizia sta indagando per smascherare il responsabile dei raggiri. In passato si erano verificati episodi analoghi a danni di pensionati, ma ad agire erano state delle donne, che si spacciavano per addette delle Poste. Ora, per la prima volta si tratta di un uomo. **[s. m.]**

L'azienda di via Asti aveva cessato l'attività venerdì perché in gravi difficoltà economiche

Chiude la fabbrica e muore d'infarto

E' il titolare del calzaturificio «Ghezzi»: aveva 44 anni

ALESSANDRIA. La fabbrica chiude i battenti per difficoltà economiche e il proprietario muore colto da infarto. E' l'industriale Renzo Ghezzi, 44 anni, abitante in un elegante alloggio di spalto Gamondio [illegible] [illegible] la moglie Carissima Martin, che collaborava alla conduzione dell'azienda, e i figli Simone e Fabio, due studenti di 18 e 13 anni. Era titolare del calzaturificio «Ghezzi» di via Asti 20, che ha cessato l'attività venerdì.

I funerali dell'imprenditore si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Pio V, poi la salma [illegible] tumulata nella tomba di famiglia, a Piovera.

Ghezzi era un uomo dinamico, appassionato anche di sport: per un paio d'[illegible] era stato presidente della Filopur, la squadra femminile di pallacanestro di Alessandria (serie A2), ed attualmente [illegible] dirigente del Basket femminile Alessandria.

Il calzaturificio Ghezzi (una trentina di addetti, fatturato circa 5 miliardi) aveva risentito in modo particolare della crisi del settore, in quanto produceva scarpe di lusso per donna. Venerdì, dopo che l'imprenditore ha chiuso l'azienda, è stato ricoverato in ospedale. «Il dispiacere per il dissesto dell'azienda, a cui aveva dedicato una vita di lavoro, gli aveva causato una grave forma di depressione», spiega un collaboratore. Il medico di famiglia aveva consigliato una degenza ospedaliera convinto che energiche cure avrebbero permesso a Ghezzi di superare la [illegible], anche perché l'imprenditore aveva un fisico sano.

Domenica mattina, verso le 7, Renzo Ghezzi è stato invece colpito da un infarto: i medici lo hanno trasferito subito in cardiologia, dove si è fatto tutto il possibile per salvarlo. Il cuore, però, [illegible] ha retto: poche ore dopo l'imprenditore alessandrino è spirato.

Renzo [illegible]

«In azienda era entrato a [illegible] anni, subito dopo aver conseguito il diploma in ragioneria. Aveva lavorato a fianco del padre, Pietro, dando tutto se stesso con entusiasmo e intelligenza», commenta un diretto collaboratore dell'imprenditore. E aggiunge: «Non mi stupisco che non abbia resistito al dispiacere di dover chiudere la fabbrica e di dover dire ai dipendenti che non era possibile proseguire l'attività per mancanza di [illegible] messe».

La moglie e i figli rispondono gentilmente alle domande, cercano una foto dello scomparso: «Deve essere quella più recente, che piaceva a lui», mormora Carissima Martin. Al loro futuro senza marito e padre non vogliono pensare. Intanto all'azienda si sta interessando l'Unione industriale: si sta cercando, se possibile, di evitare il fallimento e di far fronte alle esigenze dei dipendenti che hanno perso il posto di lavoro.

Emma Camagna

Una guida alle principali novità cinematografiche home video in uscita a gennaio

Thriller o comico, ma in cassetta

Dovrebbero ripetere sul piccolo schermo il successo riportato nelle sale «Crimini e Misfatti», «Seduzione pericolosa» e «She Devil». Attesi in febbraio i film campioni d'incasso «Senti chi parla» e «Nato il 4 luglio»

LE prime novità in videocassetta del 1991 sono attese questa settimana. Dopo il periodo di fine anno rivelatosi propizio per il mercato home video, le varie case di distribuzione annunciano in gennaio alcuni titoli che dovrebbero ripetere sul piccolo schermo il successo riportato al cinema.

La Warner, ad esempio, presenta come titolo di punta la commedia gialla «Alibi seducente» di Bruce Beresford, il regista australiano di «Un tenero ringraziamento», «Crimini del cuore» e, in seguito, del pluripremiato «A spasso con Daisy». Si racconta di uno scrittore di gialli che, lasciato dalla moglie, entra in crisi d'ispirazione. In tribunale con la speranza di trovare spunti per il prossimo libro, viene sedotto da un'avvenente ragazza straniera accusata di omicidio e, per conquistarla, le fornisce un alibi. Poi, causa una serie di «strani» incidenti, comincia ad avere dei dubbi sulla sua iniziativa. I protagonisti sono Tom Selleck, l'ex Magnum P.I. televisivo tuttora in prima visione in «Tre scapoli e una bimba», e l'emergente Paulina Porizkova, la top model da un miliardo all'anno.

Michael Keaton, l'attore di «Beetlejuice» e «Batman», è l'interprete principale di un'altra pellicola edita in questi giorni dalla Warner: «Fuori dal tunnel» di Glen Gordon Caron. Datato 1988, «Clean and sober», questo il titolo originale, narra di Daryl Pointer, un agente immobiliare che sfoga le sue frustrazioni nell'alcol e nella droga. Per risolvere i suoi problemi, entra in un centro di disintossicazione. Ancora la Warner propone il divertente «Ho sposato un fantasma» di Carl Reiner. Al centro dell'anomala vicenda un bizzarro avvocato (Steve Martin), che «ospita» nel suo corpo per errore una dispotica miliardaria (Lily Tomlin) che doveva reincarnarsi in una bella ragazza.

Ellen Barkin e Al Pacino in una scena del thriller erotico «Seduzione pericolosa» di Harold Becker

«Seduzione pericolosa», film che ha segnato il ritorno sugli schermi di Al Pacino, atteso in marzo ne «Il padrino 3», a cinque anni di distanza dal precedente «Revolution», irrompe sul mercato con il marchio Cic Video. Thriller erotico scritto da Richard Price, l'ex romanziere autore dello «script» de «Il colore dei soldi» e dell'episodio di «New York stories» diretto da Martin Scorsese, «Sea of love», questo il titolo originale, narra di Frank Keller, un poliziotto di New York deluso alle prese con una serie di omicidi. Le vittime sono uomini in cerca di compagnia attraverso un giornale di cuori solitari. I maggiori sospetti ricadono su un'avvenente bionda. Affiancano Al Pacino, Ellen Barkin, l'interprete sexy di «The big easy» e «Siesta», e John Goodman, «L'ultima battuta»).

La stessa casa propone anche un film che, ai vertici del box office Usa, è passato inosservato nel nostro Paese: «Parenti, amici e tanti guai», realistico ritratto di un'eterogenea famiglia americana. A realizzarlo è Ron Howard («Cocoon»), gli interpreti sono Steve Martin, Tom Hulce, Jason Robards, Dianne Wiest, Rick Moranis.

La Rca/Columbia propone due film che dovrebbero inserirsi con facilità nelle graduatorie del noleggio: «Crimini e Misfatti» e «She Devil». Penultima opera di Woody Allen, definita un capolavoro da gran parte della critica, «Crimini e misfatti» è una satira dolce-amara sulle problematiche esistenziali di due uomini: Judah Rosenthal (Martin Landau), un affermato medico intenzionato a liberarsi dell'amante invadente, e Cliff Stern (Woody Allen), mediocre documentarista che vive nell'ombra del cognato produttore televisivo. Entrambi hanno modo di conoscersi, e di confidarsi, in occasione di una festa nuziale.

Una singolare Meryl Streep e la star televisiva Roseanne Barr sono le protagonista di «She Devil», esilarante commedia di Susan Seidelmann («Cercasi Susan disperatamente», «Cookie») tratta dal romanzo di Fay Weldon. Si racconta di una famosa scrittrice di «love story» che seduce un ambizioso commercialista sposato a una signora robusta e, soprattutto, vendicativa. All'insegna dell'azione il principale titolo della Cbs/Fox: «Renegade». Intitolato impropriamente in italiano «Faccia di rame», il film narra le gesta di Buster, un poliziotto anticonformista, e Hank, un indiano Lakota, opposti a una pericolosa banda di criminali di Filadelfia. Gli attori sono Kiefer Sutherland, apprezzato di recente in «Linea mortale» e Lou Diamond Phillips, segnalatosi anni orsono con «La bamba». Dirige Jack Sholder, l'autore di «Nightmare 2» e di «L'alieno», vincitore del festival di Avoriaz. Caratterizzato da spettacolari inseguimenti, il film ha ottenuto negli Stati Uniti un successo tale da indurre la produzione a prepararne un «numero 2».

In «Alibi seducente» l'inedita coppia Tom Selleck e Paulina Porizkova

A febbraio sono infine attesi «Senti chi parla», «Nato il 4 luglio», «Ultima fermata a Brooklyn», «Un'arida stagione bianca», «Un grido nella notte» ed «Einstein Junior».

Daniele Cavalla

IN PIEMONTE

La compagnia dell'Elfo

S'inizia stasera la rassegna «Lampi sul loggione» con lo spettacolo della compagnia dell'Elfo, che propone «Le amare lacrime di Petra von Kant». Lo spettacolo inizia alle 21.

Film in lingua originale

Proseguono le proiezioni di pellicole in lingua originale stasera al Sacro Cuore con il film «When Harry met Sally», la commedia di Rob Reiner circolata nelle sale italiane con il titolo «Harry, ti presento Sally». I protagonisti sono Billy Cristal e Meg Ryan. L'appuntamento è stasera alle 20, domani si replica alle 22,15.

TORTONA

Cinema d'autore

Appuntamento da non perdere, stasera al cinema Moderno di Tortona, per la rassegna Grande schermo. Alle 21 sarà proiettato «Il Mahabharata», versione cinematografica del celebre poema indiano per la regia di Peter Brook.

CASALE

In scena Sergio Fantoni

«Visita di un padre a suo figlio» è il titolo della commedia di Jean Luis Bourdon in scena stasera alle 21, al Teatro Municipale. Una vicenda a sfondo psicologico proposta dalla compagnia «Contemporanea 83» diretta da Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni. Interpreti lo stesso Fantoni e il giovane Alessandro Gassman, figlio del celebre Vittorio. Regista della commedia, che è stata tradotta da Guido Davico Bonino e da Simona Carlucci, è Marco Lucchesi.

ARIZZANO

Musica al «Club 5»

Appuntamento di spicco per giovedì sera al rinnovato «Club 5», locale sulla provinciale che da Verbania sale ad Arizzano. Ospite del «Club» alle 22 sarà il trio milanese del pianista Antonio Farao, con Rosario Bonaccorso al basso ed Enrico Lucchini alla batteria.

A TORINO

CANTAUTORI

Angelo Branduardi

Questa sera, alle 21, al Teatro Colosseo ritorna in concerto il cantautore «menestrello» Angelo Branduardi. Organizza Metropolis. Informazioni allo 011/6505195.

TEATRO

Tre prime

Questa sera alle 21, al teatro Don Bosco di Cascine Vica, Nando Gazzolo interpreta «Re Lear e le sue sette età» da Shakespeare. Tel. 011/9586572.

Alle 20,45, all'Adua debutta «Tango misogino (come parlar male delle donne cantandone bene)» di Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani e Gianfranco Mari. Tel. 011/24.82.276.

Al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, va in scena alle 21, «Senhal», un allestimento della compagnia Teatroinaria, dal poemetto di Andrea Zanzotto con Maria Teresa Imseng, Nicola D'Eramo. Tel. 53.17.80.

CABARET

Dr. Misvago

Il cartellone della rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, il gruppo «I pendolari dell'essere», in «Casa di cura Dr. Misvago». Tel. 011/6505287.

Soprano, 26 anni, la vercellese Simona Zambruno è oggi indicata come la migliore debuttante lirica

Grande Butterfly, sognando Tosca

Dice l'artista, nipote del tenore Primo Zambruno: «Ora studio "Suor Angelica di Puccini, ma avrei voluto essere un mezzosoprano verdiano»

Simona Zambruno in scena con «Butterfly»

E' aggressiva, simpatica, estroversa, determinata, polemica, flessuosa, felina come una tigre, passionale. E cantando esprime un po' tutte queste sue qualità. Vercellese da generazioni, nipote di Primo Zambruno, il tenore che negli Anni '30 furoreggiò all'Arena, al Metropolitan, al Colon di Buenos Aires, Simona Zambruno, soprano, 26 anni, dalla chioma ora castano chiara, ora corvina, in scena, dopo i primi momenti di comprensibile tensione, si trasforma e l'ardore viene fuori: «Butterfly», tenue farfalla, le tormentate Mimì e Violetta, i personaggi che più le hanno permesso di sfoggiare la sua voce, grande patrimonio di famiglia.

L'ultima sua esibizione è stata alla Tv svizzera ed un lettore, Eugenio Ferraro, ha scritto a «La Stampa»: «Nella notte di fine anno a chi abbia avuto la ventura di sintonizzarsi sulla televisione Svizzera, si è presentata la sorpresa di vedere tra gli ospiti di una trasmissione la nostra concittadina Simona Zambruno». E giù una serie di considerazioni sulla sua voce soave e possente, sulle note filate, sulla capacità di padroneggiare la difficile parte di Anna Glavari nella «Vedova allegra» di Lehár.

Dopo due anni di studio con il direttore d'orchestra torinese Mario Braggio, Simona Zambruno sta perfezionando la sua impostazione vocale con il senatore Carlo Boggio, un legislatore-musicologo che ha pubblicato un saggio su Pasero e Rossini edito dalla Fabbri.

Ora, passando da Milano, strada obbligata per tutti i cantanti che vogliano iniziare o continuare nel miglior modo possibile la carriera, il soprano vercellese sta cominciando ad assaporare il successo: a Torre del Lago, nel luglio dell'89 ha cantato una ripresa di «Butterfly», conquistando per la forza viva della voce e la passione con cui, naturalmente, affronta il personaggio.

Nell'agosto del '90 ancora «Butterfly» nella patria di Puccini che ha fatto scattare l'applauso di 4 mila spettatori: una platea che far tremare le vene ai polsi anche al più consumato degli artisti. Il commento dei melomani toscani è stato questo: «I migliori della stagione, quest'anno, sono stati Simona Zambruno e Giuseppe Giacomini»: una debuttante ed il miglior tenore lirico che oggi calchi le nostre scene.

«Butterfly» l'ha accompagnata anche al Romano di Benevento e ad aprile sarà ancora l'infelice Cio Cio San a Dijon per la direzione di Giuliano Carella, poi in pentola bollono altre sorprese, di cui, per scaramanzia, non vuole parlare.

«In ogni mio spostamento - dice - quando è possibile - l'accompagnatore ufficiale è mio nonno. Mi segue sempre e quando ritorna nei teatri che lo videro protagonista, si sente un giovanotto nonostante i suoi 76 anni. Pensi che ha cantato con la Callas, con Renata Tebaldi, con Antonietta Stella e con direttori di grandissimo livello».

Simona Zambruno ha spiccato il volo vincendo il «Battistini '87», il concorso istituito da Franca Valeri. Dal debutto in «Traviata» a Baghdad e in «Bohème» a Rieti, direttore Rinaldi, un po' di strada l'ha fatta, strada maestra che, crediamo, la porterà nei grandi teatri italiani e stranieri: perché è una di quelle voci che si ascoltano con piacere e che non suscitano apprensioni.

«"Butterfly" è l'opera che mi ha dato maggiori soddisfazioni e per la quale ho avuto maggior credito da parte del pubblico. A volte ascolto voci celebri, le ammiro, gioisco per ciò che sanno dire ed esprimere, ma io non cercherò mai di modificare la mia personalità per imitare questa o quella cantante. Non posso che essere me stessa. Ora studio "Suor Angelica" di Puccini, opera di grande fascino vocale; penso a "Tosca", ma mi rendo conto che è ancora troppo presto per affrontare un personaggio così arduo: mi piacerebbe "Turandot", ma so perfettamente non potrò mai cantarla, ripiego, se così si può dire, su Liù, che meglio si adatta alle mie corde. Ma la mia massima aspirazione, mi creda, sarebbe stata quella di essere un mezzosoprano verdiano. Ma è meglio sapersi accontentare, no?».

Armando Caruso

Registrata nel retropalco del teatro-oratorio di Bianzè (Vercelli) l'opera principale del grande artista statunitense

Il ragtime di Joplin rinasce fra le risaie

Oltre tre ore di musica grazie a un pianoforte «Steinway» costruito nel 1891

IL ragtime è risorto in risaia. E' un tributo a Scott Joplin, il più grande autore di questo genere di musica, protagonisti il prestigioso pianista Marco Fumo e il musicologo Massimo Piras della rivista «Musica jazz».

Dopo una ricerca durata un paio d'anni, sono riusciti a registrare in «suono digitale», l'opera omnia per piano del musicista statunitense, usando un vecchio pianoforte trovato con l'aiuto di un appassionato collezionista, professore di musica di Bianzè (Vercelli).

Una vera maratona pianistica, il cui progetto terminerà con la pubblicazione di tre compact disc della casa discografica «Frequenz» di Milano.

Marcello Piras, racconta la storia che lo ha portato con Marco Fumo a scartare gli studi di registrazione tradizionali per lavorare nel retropalco del vecchio teatro oratorio «San Pio X», a Bianzè.

Come è nato il progetto di realizzare le registrazioni usando il vecchio Steinway trovato a Bianzè?

«Fumo ed io abbiamo cominciato a studiare le partiture di Joplin, stampate molti anni dopo i manoscritti, "ripulendole" per renderle più simili all'originale. Quando abbiamo proposto l'idea di registrare tutto quanto, sono stati i discografici della "Frequenz" a porre un diktat. Si trattava di ricostruire le condizioni ambientali, ed eseguire ogni ragtime su un pianoforte simile a quello usato da Joplin».

Come avete iniziato la ricerca?

«Dovevamo trovare uno strumento "perfetto" anche se costruito un centinaio di anni fa. Abbiamo setacciato mezza Italia. Ci siamo perfino rivolti alle compagnie di navigazione che facevano rotta tra Genova e l'America e che utilizzavano gli Steinway & sons "made in New York", nei saloni da ballo».

Come siete approdati a Bianzè?

«Diciamo per caso. Abbiamo incontrato Francesco Pelati, un appassionato di pianoforti d'epoca che fa anche l'accordatore. Ci disse di avere in casa, a Bianzè, un piano che faceva al caso nostro».

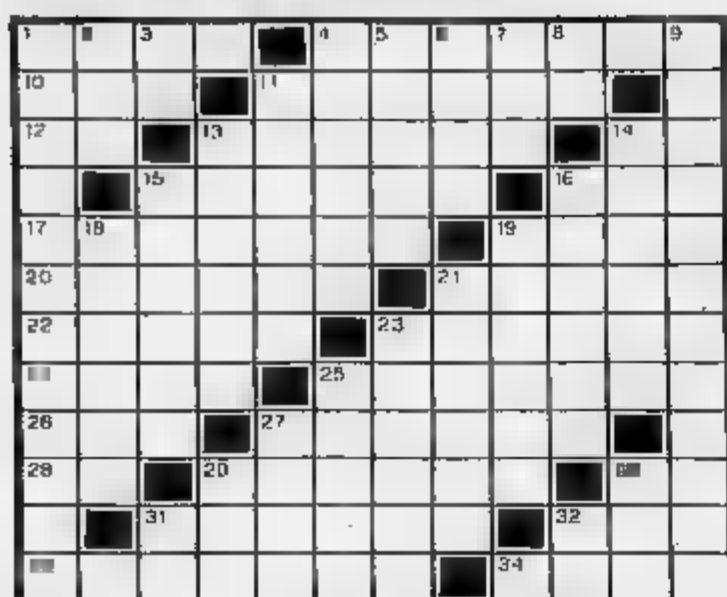
Lo strumento, nato nei laboratori newyorkesi nel 1891, era stato costruito qualche anno prima dell'epoca in cui Joplin aveva scritto ed eseguito i suoi ragtime. Francesco Pelati lo aveva acquistato dalla ditta torinese Rubello e Arduin specializzata in restauri di pianoforti. Dice Walter Arduin, che ha disposto il recupero: «Difficile sapere da dove proviene. Una cosa è certa: fa parte della "serie" americana e non tedesca».

Trovato il pianoforte si è trattato di registrare in un posto idoneo alle sonorità.

«Nel luogo dove si trovava, era impossibile. Per fortuna, a un paio di isolati dalla casa in cui abita il professor Pelati c'è il vecchio cinema teatro dell'oratorio parrocchiale, non agibile per spettacoli ma ancora "buono" per suonarci il piano. Lo Steinway è stato spostato nel retropalco e con una serie di vecchi fondali e pannelli si è creata una zona acusticamente perfetta. Per rendere più fedele il suono abbiamo fatto abbassare l'accordatura a 435 hertz, come si usava ai vecchi tempi, contro i 440 di oggi. Sono stati necessari venti giorni per registrare tre ore e mezza di musica».

Fra qualche mese saranno in circolazione queste suggestive interpretazioni: 53 pezzi, dai brani meno noti a quelli conosciuti attraverso la colonna sonora del film «La stangata», come «Maple Leaf Rag» e «Entertainer».

Giovanni Barberis

PAROLE INCROCIATE

[illegible]: 1. Un immen[illegible] Paese (sigla); 4. Difformi, di al[illegible] tipo; 10. Imperfezioni cutanee; 11. Sgarbato, maleducato, villano; 12. Pronome personale; 13. Un elegante tessuto per abito; 14. Iniziali di Dalla; 15. Lo stesso che avvocato; 16. Club Alpino Italiano; 17. [illegible] la sede delle Muse; 19. Suona [illegible] ring; 20. In Italia durò 20 anni; 21. Si lasciano in albergo; 22. Cittadino del Cielo; 23. Interruttore [illegible] corrente; 24. Illumine la mente; 25. Indumento invernale; 26. La divinità nei prefissi; 27. [illegible]lazioni chimiche; [illegible] Arezzo sulle targhe; 29. Operazione agricola; 30. Articolo maschile; 31. Rapì la bella Elena; [illegible] Un liquore; 33. Mandare, spedire; 34. Solca l'oceano.

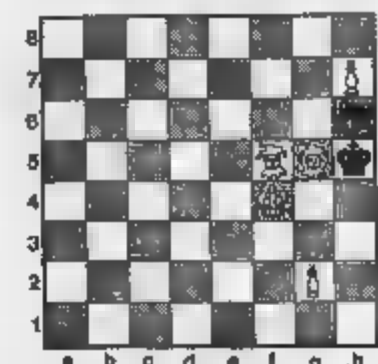
VERTICALI: 1. Lo [illegible] che goliardi; 2. Colpevole; 3. Nota musicale; 4. Uffici... quasi all'estero; 5. [illegible] marca [illegible] automobili; 6. Ha il passo e il filetto; 7. Rimanda [illegible] voce; 8. In fondo al baratro; [illegible] Un infortunio [illegible] ghiottone; 11. Osso del volto; 13. Spettacolo teatrale; 14. [illegible] da Capo Canaveral; 15. Significa «fatto di legno»; 16. Impulsi... di vomito; 18. Guida politi[illegible] e spirituale; 19. Sinonimo di prigione; 21. Polposo frutto estivo; 23. Pericolosi tratti [illegible] fiumi; 25. E' detto «il tetto del mondo»; 27. Anello nuziale; [illegible] monacali; 30. Il nome della Ullmann; 31. Il popolare «Fantozzi» (iniz.); 32. Ini[illegible] Andreotti.

CONTRO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

A «San Pio V» un ascensore per andare a pregare

E' stato [illegible]ato nella chiesa alessandrina per consentire alle persone anziane e ai disabili di superare senza difficoltà i quattordici gradini della scalinata. L'iniziativa è stata [illegible]mossa dal parroco, don Angelo Spinolo. Uno [illegible] primi a beneficiarne, domenica (nella foto), è stato Andrea Sciutto (FOTO ANDREA SUM)

SCACCHI

Problema di R. Cambi

[illegible] in due [illegible]. Un semplice «scherzo» con promozione [illegible] pezzo minore

SOLUZIONI DI DOMENICA

DAMA: 23-28, 26-10; 18-13, 31-24; 19-15, 11-20; 2-5, 9-11; 5-23 e vince.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silvar/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tre scapoli e una [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Ambra v. Chiesa della [illegible]	Oggi chiuso.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Italia Germania 4-3** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Taxi [illegible]ues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Ve[illegible] sera** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Vacanze di Natale [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40
Doria via Gramsci 9	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Il [illegible] nel deserto** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30
Eliseo [illegible] [illegible] Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] p. Vittorio Veneto 5	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Il tè nel deserto** Or.: 19,45; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**Cuore selvaggio** Ap. 20,10; film [illegible]: 22,30
Fiamma corso Trapani	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 20,20; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**La storia infinita 2** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Tartarughe Ninja alla riscossa** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35
[illegible]azion[illegible] 1 via Pomba 7	**Cabal** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30
[illegible] 2 via Pomba 7	**Il nome del popolo sovrano** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**The stand in** Ing.: [illegible]. Or.: 17; 19,15, ult. 21,30
Olimpia 1 via Arsenale [illegible]1	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia [illegible] via Arsenale [illegible]	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ghost - Fantasma** Or.: 17,50, 20,10, 22,30
Vittoria via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or.: 16,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17; 19,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Concerto di P. Conte** Or. 10-12; 15,30-19. Dom. 10-12; 14-18,30. Lun. chiuso.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**I concerti del Piccolo Regio [illegible]** Le grandi opere didattiche. Vendita abb. (L. 20.000).
Alfa Teatro via Casalborgone 16/I	Giov. gli Aton's in concerto, ore 21.
Alfieri piazza Solferino 4	**«La vita non è un film di Doris Day»** Da mercoledì 16/1. Abbonamen[illegible] Quadrifoglio
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Viaggi d'arte** Spettacolo comico musicale, ore 21
Teatro di Torino Piazza Massaua 9	**Giromin a veul mariesse!** Ore 21,15. Inf. e pren. cassa teatro ore 10-12; 16-19.

LE TV [illegible]

Telestar
17,30 **Veronica [illegible] dell'amore**
18,30 **Brillante** [illegible]ela
20 **[illegible] Ryan**, telefilm
20,30 **Malou**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[illegible] — **Pomeriggio** [illegible]
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4** flash
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vita rubata**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 **Italia cinquestelle**, [illegible]
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **L'amico americano**, film

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
[illegible] **Palla avvelenata** (r)
19 **Videonotizie**
20 **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**

Primantenna
15 **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Super Book**, cartoni [illegible]
18 **Capitan Fantom**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,15 **TGG - TeleGiornaleGiovani**
19,30 **Big foot**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch the catch**
22 — **Sanford and son**
22,[illegible] **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
[illegible] — **Le spie**, telefilm

Telestudio
12,30 **I favolosi orsi**, [illegible] animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Hello Witch**, telefilm

Telecity
8,30 **Gli incatenati**, teleromanzo
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Giudice [illegible] notte**, telefilm
13,10 **Rembo**, cartoni
13,45 **[illegible] today**, [illegible]

Erreuno Tv
17,30 **A tu per tu**
18 **Mister Belvedere**, telefilm
[illegible] **In bocca al lupo**
[illegible] **Speciali**
20 **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Martedì sport**

Quinta Rete
10 — **Cow boy in Africa**, telefilm
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **Il malandrino**, [illegible]
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, [illegible]
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti [illegible]lla vita Piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **La strada infuocata**, film

G.R.P.
15,10 **Orgoglio e pregiudizio**, film
17 — **The bold ones**, telefilm
18 — **La Provinciale**, tele[illegible]
[illegible] — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,15 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
21,30 **Ange[illegible]**, telefilm
22 — **Meeting**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

Rete Canavese
15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 — **[illegible] Surgeon**, telefilm
19,30 **[illegible]**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **La città di Atlantide**, film
22,45 **Clilmu**

Video Biella
15 — **Betty White**, cartoni
16,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **Happy end**, telefilm
[illegible] — **La città di Atlantide**, film
[illegible] **Clilmu**

Altitalia
16,15 **Il passo di forte Osage**, film
18 — **Fiore all'occhiello**, serial
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca**, rubrica
[illegible] **Onda quiz**, spettacolo di giochi
22 — **Telegiornale Notte**
22,40 **Parliamo d'arte**, rubrica
23,15 **I dori di Hong Kong**, film

Quarta Rete Tv
[illegible] **Uno sceriffo contro tutti**
17 — **Comiche**
19,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce notte**

Antenna 3
18,45 **L'uomo che ingannò la morte**
[illegible] **Regina dei mille [illegible]**
19,50 **Il meglio di...**
22,20 **Antenna 3 news**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa sera a Casale, per la prosa, va in scena il testo di un giovane autore francese

Fantoni, padre «difficile», al Municipale

La vicenda a fondo psicologico, in parte autobiografica, narra un conflitto generazionale. Nella parte del figlio ribelle Alessandro Gassman. L'opera ha avuto successo [illegible] Parigi. C'è ancora qualche posto libero

CASALE MONFERRATO. «Visita [illegible] un padre a suo figlio» è il titolo della commedia di un giovane autore francese, Jean Luis Bourdon, influenzato da un passato personale che, pur lasciato alle spalle, è ancora pieno di interrogativi e di dubbi.

Questa sera alle 21, a portare in scena sul palcoscenico del Teatro Municipale questa vicenda psicologicamente complessa e irrisolta sarà la compagnia «Contemporanea 83» diretta [illegible] Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni.

Interpreti lo stesso Fantoni e il giovane Alessandro Gassman, figlio del celebre Vittorio che la scorsa primavera inaugurò il teatro casalese dopo mezzo secolo di chiusura. Regista della commedia, che è stata tradotta da Guido Davico Bonino e da Simona Carlucci, è Marco Lucchesi. La scenografia è di Sergio Tramonti, le musiche [illegible] di Antonio [illegible] Pofi, le luci di Jurai Saleri.

Già il titolo è, in parte, esplicativo della vicenda: un padre si reca nel luogo dove il figlio lavora per fargli visita. E' un padre fanfarone e mitomane, a cui piace programmare la propria vita e quella degli altri, in grado [illegible] condizionare l'esistenza delle persone che gli ruotano intorno. Lo scontro tra i due è inevitabile e nasce dal contrasto tra due mentalità inconciliabili, ma la soluzione del conflitto è del tutto inaspettata.

La commedia è stata rappresentata con grandissimi consensi di critica e di pubblico [illegible] Parigi nella stagione scorsa e il suo giovane autore è [illegible] colpo diventato uno dei più popolari [illegible] Francia.

Jean Luis Bourdon è anche autore di un'altra commedia, «Jock», che racconta la storia di due fratelli e di una donna segregati, il [illegible] unico contatto [illegible] l'esterno avviene attraverso la lettura di vecchi giornali. Ha poi scritto [illegible] romanzo intitolato «Scenes de la misére ordinaire».

Bourdon ha alle spalle una vita disordinata e avventurosa, che rievoca nelle sue opere. [illegible] avverte moltissimo, in particolare, il difficile rapporto con la famiglia, con cui ha avuto difficoltà notevoli ad instaurare un dialogo. «Per me la famiglia non è un piccolo nido dove tutti si vogliono bene», spiega. Ecce[illegible] fatta per i nonni: «Loro - spiega - sono una cosa [illegible] parte: [illegible] è sempre piaciuto andare da loro, mi ha sempre fatto bene andare a trovarli, [illegible] facevano sentire tranquillo».

Dopo aver lasciato la sua casa, il giovane scrittore francese ha fatto molti mestieri: dal salumiere al venditore di libri, fino ad entrare nei marines. «Sono stato fortunato però - spiega - perché dopo [illegible] mesi mi hanno cacciato per indisciplina».

Un giorno, un po' per caso, o forse perché non aveva niente altro da fare, Bourdon si iscrisse ad un corso di arte drammatica. Doveva interpretare una parte che non gli andava [illegible] genio e così la riscrisse. Il suo insegnante [illegible] congratulò con lui [illegible] questo gli diede lo stimolo per continuare. Fino ad arrivare a «Visita di un padre a suo figlio», dove si colgono molti elementi personali. I suoi personaggi non sono tranquilli esattamente come [illegible] non è stato [illegible] non è lui. Sono angosciati dal mondo esterno, instabili, affranti dal dolore della vita.

Per lo spettacolo di stasera sono ancora disponibili alcuni posti. I biglietti saranno messi in vendita al botteghino del Municipale, [illegible] partire dalle 20.

[s. m.]

L'attore Sergio Fantoni, stasera a Casale, visto [illegible] Ghighone

LIBRI IN [illegible]

CASALE. Due appuntamenti da non perdere per gli aspiranti letterati e per quanti custodiscono la classica «opera nel cassetto». In città, infatti, oggi saranno presentati due concorsi dedicati alle opere letterarie e aperte ad autori monferrini e non.

Alle 15, a Palazzo San Giorgio, verrà illustrato il concorso letterario «Donne in Monferrato», riservato a opere di poesia e [illegible] prosa [illegible] saggi ispirati alle tematiche femminili o [illegible] particolare alle condizioni di vita della donna nel mondo contadino. L'iniziativa è del Comune e della Consulta femminile.

Alle 18, invece, alla sede dell'Ancol, in via Roma 34, si parlerà del concorso nazionale di poesia indetto dal circolo culturale Ravasenga, che si dedica alla riscoperta [illegible] alla tutela dei valori [illegible] delle tradizioni locali, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'uso del dialetto.

Molto interessante, per quanto riguarda questo secondo concorso, il primo premio messo in palio dagli organizzatori. Si tratta di [illegible] conio in oro opera dello scultore Minguzzi, assai noto per essere stato, anni or sono, l'autore del portale del Duomo di Milano.

LE [illegible] D'ARTE

a cura di Franco Marchioro

Bruno Severino oggetti domestici

Venerdì, alle 21, al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, [illegible] Alessandria, inaugurazione della mostra di Bruno Severino, che propone opere-oggetto. Oggetti che possiamo definire brevi riflessioni sulla quotidianità, oppure l'elogio dell'antiretorica. E i titoli discalici che Severino attribuisce alle sue opere, titoli spesso disincantati o maliziosi, sono per l'artista materia stessa dell'opera. Pittore con suggestioni surreali, dal 1980 Bruno Severino è anche ceramista e l'anno scorso lo Studio Rupetto di [illegible] Piana, ad Alessandria, gli ha organizzato una personale. In contemporanea alla mostra al «Triangolo nero», altre opere dell'artista sono esposte alla galleria «Alexandria» di via Trotti 28.

Cai, [illegible] mostra [illegible] alpine

La sezione Cai di Alessandria, con l'agenzia Sai- Assicurazioni, organizza da sabato 19 a venerdì 25 gennaio, al Circolo culturale ricreativo Europa «La Casetta» in via San Giovanni Bosco 63, Ad Alessandria, la mostra «Montagne di cartoline. Paesaggi [illegible] costumi della montagna attraverso [illegible] secolo di cartoline illustrate», dal 1900 al 1940, oltre settecento esemplari. La guida alpina Giulio Valsesia la sera della chiusura, il 25 gennaio, terrà una conferenza sull'argomento, anche [illegible] diapositive sul gruppo del Monte Rosa.

Tony Frisina, [illegible] in [illegible]

Interesse e [illegible] per la personale aperta sino al 20 gennaio alla galleria d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci [illegible] Alessandria, delle opere del gio[illegible] artista alessandrino Tony Frisina. E' stato il primo incontro della città con il pittore Frisina, le sue opere, cariche di messaggi chiari, legati al quotidiano, hanno conquistato i visitatori [illegible] la critica. Un incontro che è stato subito amore, interesse.

«Forma [illegible] colore» si prepara a Valenza

Alle [illegible] del 26 gennaio, nelle sale del Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, verrà inaugurata la mostra «Forma e colore» voluta dal Comune con il Centro di Cultura [illegible] dedicata all'arte contemporanea. «Forma e colore» è il titolo della rassegna, che vedrà opere [illegible] sei artisti: Sandra Baruzzi, Silvana Levi Orban, Guglielmo Marthyn, Davide Quagliolo, Loredana Seregni e Roberto Zanello. Sei artisti accomunati nel tempo da esperienze di lavoro nel campo artistico, sviluppano in questa occasione, [illegible] materiali a loro congeniali, un'interpretazione del tema «Forma e colore». Usando materiali diversi: carta, fili di rame, colori, argilla, elementi naturali.

Capolavori d'arte sotto forma [illegible] vetro

Al Centro d'arte di Palazzo Guasco, in via Guasco 49 ad Alessandria, ad iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura con la collaborazione di Ina-Assitalia [illegible] Ente Ferrovie, prosegue con notevole successo la mostra «Da Chagall ad Ernst». In galleria è [illegible] vendita [illegible] catalogo edito dalla Fabbri.

E' una selezione di opere in vetro che escono dalla «Fucina degli Angeli», prestigiosa bottega del vetro a Murano, e realizzate dal maestro veneziano Egidio Costantini [illegible] immagini di artisti famosi, da Chagall a Pablo Picasso, da Max Ernst, a Jean Cocteau, Yoichi Ohira, James Coignard, John C. Portman junior, Remo Bianco, Josette Rispal, Mark Tobey André Verdet, Robert Scherer, Severo Pozzati-Sepo.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITI

Il Lions invita gli amministratori

Stasera, alle 20, all'hotel «Buoi rossi» di Alessandria il Lions club organizza un «Incontro con la città» [illegible] cui sono stati invitati il sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli, [illegible] vice sindaco Ezio Guerci e gli assessori alla Viabilità Gianfranco Borsi, all'Urbanistica Gianfranco Calorio e ai Lavori pubblici Carlo Massobrio.

[illegible]

Storia delle religioni e teatro

«L'espansione del Confucianesimo in Oriente» è il tema che sarà trattato oggi all'Unitré di Casale nell'ambito della seconda parte del corso di Storia delle religioni. L'incontro è in programma alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino. Relatore è don Luigi Alessio. All'Unitré di Alessandria [illegible] parlerà di Storia del teatro. Alle 15,30, in Sala Ferrero il professor Delmo Maestri terrà la [illegible]conda parte di un ciclo di lezioni su «Il teatro di Rosso [illegible] San Secondo».

CORSI DI INGLESE

Ci si iscrive all'Informagiovani

Cominceranno lunedì prossimo, ma le iscrizioni sono [illegible] aperte, i corsi di inglese organiz[illegible] ad Alessandria dall'associazione Italia-Jugoslavia. L'iscrizione costa 120 mila lire, [illegible] lo sconto di 20 mila lire per chi possiede la tessera dell'Informagiovani. A fine gennaio comincerà anche [illegible] di serbo-croato. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Informagiovani di via Verdi 8, tel.0131/66079.

LETTERATURA

In ricordo [illegible] Alberto Moravia

«Alberto Moravia: la coscienza irrequieta del Novecento italia[illegible] è il tema che [illegible] trattato stasera nell'ambito del primo meeting del 1991 organizzato dalle 20 dal Lions club di Casale all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville. Relatore sarà Gianni Abbate, preside del liceo classico e dell'istituto magistrale di Casale.

CINEFORUM

Il Mahabharata di Brook

Appuntamento da [illegible] perdere quello di stasera, al cinema Moderno [illegible] Tortona con la rassegna Grande schermo. Alle 21 sarà proiettato «Il Mahabharata», versione cinematografica del celebre poema indiano per la regia di Peter Brook.

TREKKING

A piedi alle sorgenti [illegible] Scrivia

Sono aperte le iscrizioni a una gita organizzata per domenica dall'«Appennino Trekking - Valli Curone, Grue, Ossona», una nuova associazione che si occupa dell'organizzazione [illegible] escursioni nell'Appennino. Domenica si partirà alle 8 alla stazione di Tortona per una camminata di venti chilometri fino alle sorgenti dello Scrivia. Per iscriversi è possibile rivolgersi a Massimo Casasco, corso Don Orione 188, Tortona, telefono 0131/863761.

[illegible]

Dischi con lo sconto

Sono [illegible] distribuzione [illegible] Casale Monferrato, negli uffici dell'Informagiovani (via Cavour) e al Centro giovani di via Crova, [illegible] tessere «Teen - agers shop». Sono distribuite gratuitamente [illegible] giovani dai 16 [illegible] anni e consentono di acquistare [illegible] (dai dischi ai libri) in una decina di negozi casalesi con sconti fino al [illegible] per cento. L'iniziativa è promos[illegible] dallo studio «Graffiti» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

MUSICA DEL '900

Un incontro al Conservatorio

E' in programma domani pomeriggio al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria (via Parma) il secondo incontro di «Intorno al Novecento», una panoramica sulla musica contemporanea. Ospite sarà Gabriella Ravazzi, che tratterà il tema «Tradizione ed evoluzione delle tecniche vocali del repertorio del Novecento». Sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Cognasso.

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

[illegible]

I banchi del Paniere

Sabato a Casale, nel chiostro di Santa Croce (ingresso da via Cavour), appuntamento [illegible] il mercatino mensile di prodotti biologici «Il Paniere». Accanto agli agricoltori, che propongono frutta e verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele, ci sono produttori di pane e artigiani che espongono giocattoli in legno, lane tessute a mano e colorate naturalmente, suppellettili di uso domestico decorate con vernici atossiche, detersivi biodegradabili al cento per cento, prodotti per l'igiene [illegible] sono disponibili pubblicazioni per chi vuole approfondire le proprie conoscenze. Nato il 16 maggio 1987, su iniziativa dell'Associazione Steineriana, Lega ambiente, Wwf e Parco regionale del Sacro Monte di Crea, con il patrocinio dell'assessorato comunale all'Ecologia, «Il Paniere» casalese è stato poi imitato da molte altre città italiane, che hanno così adottato la formula del mercatino. Ogni espositore deve presentare una scheda per ogni prodotto con il nome dell'azienda, il luogo [illegible] produzione, il metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderisce.

[illegible]O

Piagera: l'ortofrutta

Ogni sabato e domenica funziona in versione ridotta il mercato ortofrutticolo di Gabiano, in zona Piagera, a [illegible]anco della statale per Crescentino. Frutta e verdura sono vendute in cassette. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Buona offerta di patate (350 lire al chilo) e zucche gialle (400), spinaci (1000), aglio (4-5000) e noci (1300). Le nocciole sono vendute a 4000 lire ogni confezione da un chilo e mezzo, i kiwi a [illegible] la cassetta da 6 chili e i cachi a 4000 lire ogni cassetta da 5 chili.

[illegible]

Antico sotto i portici

Sabato e domenica ad Alessandria, sotto i portici di piazza Garibaldi, si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Una [illegible] gamma di possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati [illegible] importanti alle semplici e divertenti curiosità. Un'esposizione che comprende vetri, mobili, [illegible]i, libri, cartoline, monete, abbigliamenti [illegible] biancheria della nonna.

S. SEBASTIANO

Frutta, carne e miele

Spaccio di prodotti ecologici, ogni sabato e domenica, a San Sebastiano Curone. L'associazione «La strada del sale», un gruppo che comprende 25 produttori della zona, propone ortofrutta, carne, vini, pane, formaggi, salumi [illegible] miele.

[illegible]

Trifole, cala il prezzo

Piazza Bellaria a Murisengo ospita ogni lunedì di prima mattina il mercato dei tartufi. Ancora abbastanza vivaci le trattative, anche se si registra un calo di produzione. La stagione si sta chiudendo e i trifolau hanno ridotto le ricerche, anche perché i prezzi sono diminuiti sensibilmente. Le pezzature medie di tartufo bianco sono vendute dalle 100 alle 140 mila lire all'etto, le piccole poco meno di 100 mila.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — L. 9000/7000 — Inizio 20
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa [illegible])* - [illegible] dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — Orario: inizio ore [illegible] — Tel. 42.079 — L. 5000
Mignon è partita — *di F. Archibugi con C. Beauvallet, S. Sandrelli, M. Dapporto (Italia)* — Una ragazzina francese in visita ai cugini romani. Sentimenti e pensieri dell'adolescenza a contatto [illegible] la mediocrità. N.V. 1h 37' **Commedia**

Comunale — Tel. 443.127 — Film L. 8000/7000 — Inizio 17,30
Sala Grande: **[illegible] sesso siamo inglesi**. Iniz. ore 21
Sala Ferrero: **Il tè nel deserto**. Iniz. ore 20.

Corso — Tel. 68.080 — L. 9000/7000
Atto di forza - Total Recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

Cristallo — Orario: Inizio 18 — Tel. 341.272 — L. 7000/6000
[illegible] vietato minori anni [illegible]

Galleria — Orario: Inizio ore [illegible] — Tel. 42.112 — L. 8000/7000
Balle spaziali 2 — *di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90)* — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a cancellarsi... N.V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 42.707 — L. 9000/7000
Vacanze di Na[illegible] 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alla [illegible] un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible]

Ariston — Tel. 0144/52.[illegible] — L. 5000/4000
Film viet. min. anni 18

Cristallo — CHIUSO

Italia — CHIUSO

[illegible]

Cine Poli — Orario ore 15,30 — Tel. 0142/2081 — posto unico L. [illegible]
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia [illegible])* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Moderno — Orario: inizio ore 15,30 — Tel. 2816 — L. 8000/6000
Doppia identità — *di [illegible] Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata [illegible] di essere disonesta. N.V. 1h 50' **Thriller**

Vittoria — Orario: Inizio ore 15,30 — Tel. 2291 — L. 8000/6000
Il [illegible] della spiaggia — *di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '[illegible])* — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

NOVI L.

Cristallo — [illegible]. 0143/75.438 — L. 7000/6000
Film viet. min. anni [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — [illegible] unico L. [illegible]
Occhio [illegible] perestrojka — *[illegible] Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* - A [illegible] perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare, [illegible] fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N.V. **Comico**

Moderno — Tel. 78.280 — posto unico L. [illegible]
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo.. N.V. 1h 40' **Commedia**

OVADA

Comunale — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 0143/82.895 — posto unico L. [illegible] — Inizio ore 21
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [illegible] in cui due [illegible] del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, scorta di gangsters, impiegati di pompe funebri. N.V. 1h 30' **Comico**

TORTONA

Moderno — inizio ore 21 — Tel. 0131/861.427 — posto unico L. [illegible]
Il Mahabharata — *di Peter Brook con [illegible] Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G.B. '89)* - Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori [illegible] mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N.V. 2h 48' **Epico**

Sociale — Tel. 861.328 — posto unico 7000
Pretty wom[illegible] — *di Garry Marshall [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della [illegible] vita, che però è una prostituta d'alto bordo. N.V. 1h 40' **Commedia**

VALENZA

Sociale — CHIUSO PER RIPOSO

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — L. 8000/7000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte [illegible] pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

Una carne in linea con la moderna dietologia: poco grassa e facile da digerire

Conigli doc contro il colesterolo

Un alimento non caro il cui consumo aumenta di anno in anno (è al quarto posto dopo bovini, suini e polli)
Per migliorarne la qualità, un gruppo di allevatori piemontesi ha da poco istituito un «Libro genealogico»

COME consumi, è al quar[illegible] posto tra le varie carni, dopo quelle bovina, suina e di pollo: si tratta del coniglio, sempre più richiesto da quella fascia di consumatori attenti alla salute (e anche al portafogli).

Questo piccolo animale [illegible] cortile, che molti ancora allevano per hobby, dà infatti una carne che è [illegible] linea perfetta con le indicazioni della moderna dietologia: pochissimi grassi, niente colesterolo, facile [illegible] digerire, adatto a nutrire fasce di consumatori particolarmente esigenti, come bambini, [illegible]ziani, atleti (lo hanno detto illustri scienziati in due recenti convegni sull'alimentazione [illegible] carne [illegible] coniglio nello sport e nell'infanzia).

In Italia, di questa carne, non se ne mangia molta (specie al Sud), poco più di [illegible] chili l'anno a testa, che comunque pongono [illegible] coniglio al quarto posto nella classifica dei consumi.

«Inoltre - dice Filiberto Franco Molteni, presidente della Sezione cunicola dell'Associazione allevatori del Piemonte e vicepresidente nazionale dell'Anci-Aia - i consumi hanno sempre avuto un incremento, sia pure non elevato, di anno in anno». Aggiunge [illegible] presidente della Federpiemonte, Giorgio Marinone: «Ritengo che il [illegible]sumo sia superiore a quello accertato dalle statistiche ufficiali, perché il coniglio è ancora una carne che si va ad acquistare dal contadino, quindi un [illegible] che, almeno [illegible] parte, non necessariamente viene registrato».

Molteni mette in guardia i consumatori sulla qualità della carne: quella degli animali importati è spesso scadente, perché i conigli arrivano dall'estero dopo un lungo viaggio, stressati, magari febbricitanti, chiusi in gabbie sovrapposte con le deiezioni che si scarica[illegible] dall'alto in basso, di gabbia [illegible] gabbia. Inoltre, si tratta [illegible] animali allevati con mangimi scadenti e in ambienti non igienici.

«Animale delicato, il coniglio patisce molto le condizioni [illegible] disagio», dice Molteni. La sua carne è così particolare che assorbe gli odori di ciò che le sta [illegible]: tant'è vero che si stanno facendo esperimenti allevando conigli in un ambiente inodoro e in uno maleodorante, per accertare fino a che punto la qualità della carne risenta [illegible] cattivo odore.

Come per molti altri prodotti alimentari, ci si chiede perché non [illegible] possa riconoscere il coniglio italiano, che - dice Molteni - viene invece allevato in modo razionale e nutrito con mangimi calibrati, che danno alla carne un ottimo sapore. La storia del marchio è lunga e complessa - spiega Molteni - e [illegible] non s'è ancora conclusa [illegible] per ritardi e polemiche nell'ambito del Cunaco, il consorzio tra cooperative di allevatori che dovrebbe occuparsene.

Ma c'è [illegible]na buona notizia per i consumatori piemontesi: prima di quello nazionale, arriverà un marchio piemontese, che servirà per riconoscere gli animali allevati nella nostra regione, e garantiti sia per l'igiene sia p[illegible] la qualità.

In attesa del marchio, come può la [illegible] riconoscere un coniglio piemontese, [illegible] comunque italiano, da uno proveniente dall'Est? Molteni fornisce al[illegible] indicazioni: deve avere un «bel posteriore», cioè lombi ben formati; la carne dev'essere chiara. Molteni poi consiglia di osservare il fegato, se possibile: deve avere il colore del... fegato, non quello [illegible] un'arancia.

Chiediamo al presidente della Federpiemonte, Giorgio Marinone, se a suo avviso ci vorrà molto perché arrivi il marchio del coniglio piemontese. «Si dovrà prima fare un censimento regionale - dice Marinone - perché è inutile lavorare [illegible] non conosciamo la consistenza degli allevamenti e il numero esatto dei capi». L'affermazione trova del tutto consenziente Molteni, il quale si augura che «la Regione comprenda l'utilità di questa iniziativa e ci dia [illegible] mano», anche perché il Piemonte è tra le prime tre o quattro regioni italiane per numero di capi allevati. «Certamente la Federpiemonte - aggiunge Marinone - è disponibile a collaborare con chi assumerà queste iniziative».

Dalla Sezione speciale operante all'interno dell'Apa (Associazione allevatori) di Cuneo viene un'altra iniziativa per il coniglio piemontese: l'istituzione del Libro Genealogico, che ha preso praticamente il via da quest'anno e alla quale aderiscono una ventina di allevamenti. E' di grande interesse perché potrà migliorare molto le razze pure, cioè quelle destinate alla selezione. Analoghe iniziative sono state intraprese nelle province [illegible] Novara [illegible] Vercelli, sempre per opera delle Associazioni allevatori.

[illegible]

ORA [illegible] NE [illegible] PROSCIUTTI COTTI

Coniglio arrosto, alla cacciatore, in salmì: le ricette sono molte per questa carne gustosa e delicata, che si presta alle più svariate preparazioni gastronomiche. Ora c'è un'utilizzazione nuova della carne di coniglio: salami, prosciutti cotti, insaccati. In Piemonte se ne parlerà forse quando [illegible] il marchio, ma intanto [illegible] passo verso i salumi di coniglio è stato fatto in Lombardia.

All'ultimo Cibus (la [illegible] alimentare di Parma), l'Associazione lombarda produttori [illegible] conigli ha infatti presentato una gamma di nuovi prodotti, tutti a base di carne di coniglio italiano. Il vicepresidente dell'Associazione, Giulia Zucchi, dice che «i consensi [illegible] degli esperti che dei visitatori sono andati oltre ogni più rosea pre[illegible]. Ora questi prodotti, al termine [illegible] una vasta campagna promozionale e pubblicitaria, verranno lanciati su tutto [illegible] italiano.

I salumi di coniglio, a differenza di quelli fatti con carne suina, sono magri e facilmente digeribili, derivando da una carne leggera e priva di grassi. Possono assomigliare, nel sapore, un poco al sala[illegible]e d'oca, ma se ne differenziano per la composizione del macinato, molto grasso in quest'ultimo caso.

Merita di essere sottolineato un fattore molto importante: questi insaccati vengono confezionati soltanto con carne di coniglio italiano (lo garantisce l'Associazione Cunal), quindi allevato con sistemi dove l'igiene, la pulizia e la nutrizione vengono considerati elementi determinanti per la buona riuscita dell'allevamento.

«Anche se i costi s[illegible] più elevati - dice il vicepresidente dell'Anci-Aia, Molteni -. Si pensi che [illegible] Polonia usano un mangime che costa 7 mila lire [illegible] quintale, contro le 45-48 mila di quello italiano; e che in quel Paese la manodopera [illegible]sta 5 mila lire al giorno, dieci volte [illegible] delle nostre retribuzioni». [l. bu.]

L'ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO IN PIEMONTE

ALLEVAMENTI	201
FATTRICI	52.914
SVEZZATI (l'anno)	2.128.521
DA MACELLO (l'anno)	1.861.695

Fonte: DATI DEL CENSIMENTO ALLEVAMENTI CUNICOLI 1988-89. SERVIZIO VETERINARIO REGIONE PIEMONTE

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

CASALE

Dibattito su Moravia

«Alberto Moravia: la coscienza irrequieta del Novecento italiano» [illegible] il tema che sarà trattato stasera nell'ambito del primo meeting del 1991 organizzato alle [illegible] Lions Club di Casale all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville. Relatore sarà Gianni Abbate, preside del liceo classico e dell'istituto magistrale di Casale.

[illegible]

Sull'architettura

«Progettazione, esecuzione [illegible] organizzazione del lavoro nell'architettura greca» è il tema della conferenza che Giorgio Gullini, titolare della cattedra di Archeologia Greca, terrà alla Sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea, giovedì alle ore 17,30.

[illegible]

Corteo di immigrati

E' [illegible] programma per stamattina, con partenza alle 10 da piazza Garibaldi, ad Alessandria, [illegible] manifestazione organizzata dal «Comitato degli immigrati» allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori comunali sulla condizione degli oltre mille cittadini extracomunitari residenti nell'Alessandrino.

TRINO

Festa di carnevale

In occasione del Carnevale [illegible] Trino, nella Bassa Vercellese, [illegible] la tradizione carnascialesca impone, sono chiamati all'appello gli artisti dilettanti e professionisti abitanti in loco per partecipare a «Trinesi alla ribalta», spettacolo promosso dal Comitato carnevalesco. L'esibizione si terrà al teatro «Orsa», venerdì 8 febbraio.

VARALLO

Come lavorare il pizzo

La Comunità montana della Valsesia ha messo [illegible] programma tre corsi per puncettaie, per diffondere tra le giovani l'antica arte della confezione del pizzo saraceno. Il primo si svolge a Varallo [illegible] locali delle scuole elementari in piazza Ferrari. Gli altri nella sede municipale dei Comuni di Quarona e [illegible] Borgosesia.

[illegible]

Mostra sull'Egitto

Prosegue fino a domenica la mostra «Egitto, cinquemila anni di storia» allestita nella pale[illegible] e realizzata in collaborazione con il gruppo «Amici del Museo Egizio». Attraverso dise[illegible], foto e documenti storici la rassegna ripercorre [illegible] tappe più salienti della civiltà dei faraoni.

ARONA

Storia delle religioni

Proseguono domani alle 16 le lezioni del [illegible] di storia delle religioni con la relazione del professor Carlo Orecchia su «Le concezioni del mondo e della salvezza nelle religioni medio-orientali ed elleniche». La lezione si tiene al liceo classico.

CRESCENTINO

Le lezione di Unitré

E' fissata per questa sera all'Università popolare di Crescentino (Vercelli) la lezi[illegible] professor Piero Bosso dal titolo «Storia della canzone italiana».

Timori e speranze nella famiglia di Raffaella Barbirato, la donna che ha subito il primo trapianto cuore-polmoni in italia

«Forza mamma, sono certa, ce la farai»

Nella casa di Brusnengo, un centro del Biellese, si è in costante attesa di notizie dall'ospedale di Pavia
«Mi parlano di primati - dice il marito della donna - ma questo non c'importa. Vogliamo solo che Raffaella torni»

BR[illegible]NGO
NOST[illegible] SERVIZIO

«So benissimo che si tratta del primo trapianto del genere in Italia. Ma di tutto questo interesse non [illegible] importa un gran che. Voglio soltanto che Raffaella torni presto a [illegible]

Giulio Mattioli, [illegible] anni, si stropiccia nervosamente due [illegible] [illegible] operaio grandi così e racconta. Sua moglie, Raffaella Barbirato, 40 anni, da quasi due giorni vive [illegible] [illegible] cuore e due polmoni nuovi. Un intervento chirugico senza precedenti in Italia, portato a termine domenica nell'ospedale [illegible] Matteo di Pavia dall'équipe medica guidata dai professori Viganò [illegible] Martinelli, poche ore prima che a Bergamo si concludesse con successo una operazione analoga.

Secondo [illegible] specialisti, la donna ha superato bene l'intervento. Ma adesso, per lei, [illegible] è aperta una corsa drammatica, che di [illegible] in ora pone [illegible] solo traguardo della sopravvivenza. E a Brusnengo, un paesino della pianura biellese, l'intera famiglia è in trepidante attesa di ulteriori notizie dopo quelle, confortanti, fornite dai medici dopo l'intervento. «Il problema è il rigetto - spiega il marito -. In ospedale mi hanno detto tre [illegible] quattro giorni. Poi si saprà qualcosa. Ma sono fiducioso: [illegible] forte, [illegible] la farà».

Il calvario di Raffaella Barbirato risale [illegible] parecchi anni fa.

La figlia [illegible] Raffaella Barbirato, Barbara Mattioli, mentre segue in tv il servizio sul trapianto subito dalla madre

«Ero ancora piccola quando mamma ha cominciato a stare male» ricorda la figlia Barbara, 18 anni, due occhi chiarissimi che ti scrutano fino in fondo. La giovane ha ben poco della sua età: sicura di sé, si inserisce con decisione nel racconto del padre. «Respirava a fatica - dice senza tradire alcuna emozione -. Più [illegible] tempo passava [illegible] più le [illegible] condizioni peggioravano. Nessuno sapeva dirci [illegible] perché, nemmeno adesso sappiamo da cosa sia dipeso il suo male. E' stata ricoverata all'ospedale di Biella e sembrava che migliorasse. Poi, nell'89, la ricaduta. Fortissima, tanto che doveva far ricorso all'ossigeno in continuazione. Ultimamente era [illegible]stretta [illegible] letto, con [illegible] fianco la bombola».

Aggiunge Barbara: «Non sapevamo cosa fare. E' stato il nostro medico di famiglia, Guido Minero, bravissimo, a darci [illegible] consiglio determinante: rivolgerci al dottor Pozzi, nel centro specializzato San Luigi [illegible] Orbassano, vicino a Torino».

Una volta ricoverata [illegible] donna è stata sottoposta a una lun[illegible] serie di [illegible]. Alla fine l'esito ha avuto il peso di una mazzata: fibrosi polmonare [illegible] cardiopatia dilatatoria. I polmoni non funzionavano più a dovere [illegible] il cuore, sfinito da anni di sforzi, stava per cedere.

«L'unica soluzione era un trapianto - continua Barbara -. Facile a dirsi, ma di questo genere in Italia non se n'erano [illegible] fatti. [illegible] ancora [illegible] volta abbia[illegible] trovato un medico con la M maiuscola. Pozzi è stato perfetto, si è [illegible] [illegible] contatto con Pavia. "So[illegible] bravissimi - ci ha detto -. E' [illegible] gruppo che opera all'estero e ha una grande esperienza". Così nell'ottobre [illegible]so ci ha ricevuti il prof. Viganò».

A questo punto è il padre a riprendere il discorso. «In quell'ospedale non si perde tempo - [illegible] -. Dopo la visita mi hanno detto: "Signor Mattioli, [illegible] ci [illegible] grandi speranze [illegible] possiamo provare". E la sera stessa avevano già un donatore. [illegible] si è rivelato incompatibile. Siamo tornati [illegible] casa, ad aspettare che ci chiamassero».

Tre mesi di attesa, di ansia, [illegible] paura. Poi sabato, alle 19,30, squilla il telefono. Raffaella Barbirato risponde e dopo alcuni minuti riattacca. «Non ha battuto ciglio - riprende la figlia Barbara -. "Era il dottor Viganò, dobbiamo andare" ci dice con un filo [illegible] voce. [illegible] valige erano pronte e partiamo subito. In auto, mamma, papà, [illegible] mio fidanzato ed io. Alle 22 siamo a Pavia, l'intervento comincia alle 2 e termina soltanto alle 13. "Tutto bene - ci ha sussurrato il dottor Martinelli - però lasciamo che passino un po' di giorni". Da allora mamma non [illegible] l'hanno fatta più vedere».

Raffaella Barbirato abbracciata al marito [illegible] Mattioli

Barbara si siede sulla poltrona. Dietro, i nonni Silvana e Amedeo e il fratello Onelio le accarezzano le spalle quasi [illegible] tranquillizzarla. Ma improvvisamente [illegible] rialza di scatto: in salotto la televisione è accesa il «Tg1» trasmette un servizio [illegible] Pavia. La telecamera inquadra [illegible] letto e poi, sempre più vicino, il viso di una donna. «E' lei, è lei» dice sottovoce la giovane, mettendo in funzione il videoregistratore. Nessuno parla, la ragazza [illegible] aggiunge altro. [illegible] il suo sguardo [illegible] più che eloquente: «Forza [illegible] che [illegible] la fai».

Daniele Pasquarelli

Fa discutere il divieto alla sigaretta sui treni per pendolari

Fumo? Fs pensate agli orari

Un dirigente aziendale di Verbania: «Bado io alla tutela della mia salute»
«Sarebbe meglio un maggior impegno contro i disservizi» dice [illegible] ingegnere

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' ancora buio pesto quando il diretto per Torino, alle 5 [illegible] 40, si prepara sul primo binario della stazione ferroviaria internazionale di Domodossola. Ad attenderlo ci sono pochi viaggiatori infreddoliti, quasi tutti pendolari che lavorano a Novara o Vercelli. Appena le porte si aprono, in pochi secondi [illegible] distribuiscono sulle carrozze. Da dieci giorni è entrato in vigore il divieto di fumare su tutti i treni locali e anche il «2063» delle [illegible] e 55 è stato inserito tra questi. [illegible]suno accende però la sigaretta o tenta di farlo.

«Abbiamo altro da pensare - taglia corto Antonio Rossi, 25 anni, muratore - preferisco riposare ancora un po' [illegible] guadagnare qualche minuto di [illegible]. [illegible] anche gli altri non sembrano preoccuparsi troppo del provvedimento sperimentale adottato dall'Ente Ferrovie: qualcuno legge il giornale, due donne si raccontano ancora com'è andato il veglione di [illegible] Silvestro; la maggior parte dolari si [illegible] già assopita sui sedili.

Prima fermata: Verbania. Salgono altri passeggeri. Maurizio Spadaccini, 64 anni, consulente aziendale a Novara, guarda l'avviso giallo che [illegible] lo slogan «Il fumo è dannoso per la tua salute» annuncia il divieto e scuote la testa: «E' un cartello stupido. Sappiamo tutti che fumare fa male. Io ho già smesso [illegible] alcuni [illegible] ma non sopporto che qualcuno si faccia carico di tutelare [illegible] mia salute. E men che meno le ferrovie.

Ognuno deve essere lasciato libero di scegliere. Proprio per questo, anziché imporre il divieto a tutti, credo [illegible] più logi[illegible] tenere ben separati gli ambienti per i fumatori».

Alvaro Canciari, [illegible] anni, [illegible] Verbania, è un ingegnere informatico che lavora a Novara: «Non fumo e tutto sommato credo che l'iniziativa presenti aspetti positivi. Credo comunque che non serva a scoraggia[illegible] i tabagisti più incalliti, meglio quindi applicare [illegible] severità le norme esistenti, mantenendo i locali distinti».

«Gli spazi ci [illegible] già - interviene Pierantonio Vecchi, 44 anni, di Stresa, tecnico dell'Enel all'ufficio distrettuale di Novara - mi sembra proprio che si vogliano esasperare le situazioni con climi da crociata. Eppure la storia insegna che quando vige il proibizionismo si ottengono effetti opposti a quelli voluti. Nel fumatore poi, la voglia di sigaretta, forse per uno strano meccanismo dell'inconscio, scatta proprio quando si trova in luoghi dove è vietato. E' capitato a tutti di assistere a scene di questo tipo».

Passa il controllore, fa un rapido controllo a biglietti ed abbonamenti, [illegible] non vuole intervenire nel dibattito: «Se dicessi davvero quello che penso di tutta questa vicenda, specialmente a un giornalista, vi assicuro che avrei noie disciplinari con l'azienda».

L'ingegner Guido Olivari, 51 anni, da otto viaggia sui treni per raggiungere il suo posto di lavoro alla Montefibre di Vercelli: «Con tutto lo stress e i sacrifici che dobbiamo sopportare ogni giorno, direi proprio che questo [illegible] il più irrisorio. Fatto salvo il principio che chi fuma [illegible] ha [illegible] diritto di ammorbare gli ambienti occupati da quanti non hanno il vizio, mi sembra che questa imposizione sia soprattutto inutile dal punto di vista sociale. Oggi conta l'immagine, non la sostanza. E l'Ente Ferrovie si adegua. Ci [illegible] disservizi [illegible] [illegible]tardi cronici, magari causati da banali guai meccanici ai quali non si pone [illegible]dio; [illegible] ecco che si pensa alla campagna antifumo. Emblematico il [illegible] dei bulloni che non tengono in [illegible] blocco [illegible] Borgo Vercelli, dove puntualmente [illegible] verificano soste forzate e [illegible] la stessa giustificazione dei ferrovieri. Personalmente, per dirla con una battuta, non ho più speranze».

Giuseppe Rizzoglio, 44 anni, di Verbania, [illegible] impiegato alla Montefibre di Vercelli: «Il divieto di fumare sui treni mi sta bene, quando viaggio [illegible] lo faccio mai. Ci terrei invece ad avere un maggior rispetto degli orari, soprattutto alla sera, ma in quattro anni di pendolarismo ne ho viste di tutti i colori».

Tra Arona ed Oleggio, comincia l'«assalto» degli studenti che frequentano le scuole superiori nel capoluogo novarese. [illegible]ei corridoi è un piglia-piglia incredibile tra giubbotti [illegible] zainetti che toglie addirittura l'aria. I cartelli con i divieti di fumare diventano invisibili ma, anche volendo, accendere una sigaretta sarebbe un'impresa per chiunque.

Pietro Benacchio

Vince l'Alessandria, ma per il Novara è una beffa

UN «CALDO» DERBY

Gol in sospetto fuorigioco e pioggia di monete e accendini

Immagini del derby. Tifosi alessandrini [illegible] dalla polizia; a lato: il novarese Orofino cerca vanamente varchi nella difesa avversaria; sotto, nel disegno di De-Coll', la rete decisiva segnata da Mazzeo, in presunta posizione di fuorigioco

NOVARA. Di questo derby, vinto dall'Alessandria con un gol di Mazzeo, l'«ex» di turno, [illegible]tiremo ancora parlare. Intanto aspettiamo di vedere quel che succederà domani quando il giudice avrà preso in esame il referto dell'arbitro. Allora sapremo se al danno di una sconfitta maturata in condizioni rocambolesche, il Novara dovrà aggiungere le beffe di altre conseguenze negative. Infatti, dopo che l'arbitro ha convalidato il gol-partita, dal parterre sotto la tribuna è partito un po' di tutto: accendini, monete ed altro all'indirizzo del guardalinee; a fine partita, poi, Nicolini ha avuto [illegible] spiegazione a quattr'occhi con il direttore di gara.

Di quel che è successo non si può far colpa ai grigi. Gli ospiti hanno fatto sfoggio di molto fair play. Ammettono che la posizione di Mazzeo [illegible] più che dubbia. Non accettano però l'accusa di aver «rubato».

L'allenatore Sabadini è stato esplicito «La zona a volte è rischiosa. Noi abbiamo creato maggiori pericoli in attacco pur se devo riconoscere al Novara una certa supremazia. Il terreno pesantissimo ci ha sicuramente favoriti. Ha danneggiato invece un avversario spumeggiante e tecnico come il Novara. I miei ragazzi hanno imparato ad amministrarsi e a non perdere la testa. Ciò è molto importante per il futuro».

L'Alessandria è parsa formazione più robusta ed esperta. Una difesa rocciosa, centrocampo agile e manovriero e, in avanti, la coppia Mazzeo-Fiori sempre in grado di mantenere sul chi vive la difesa novarese.

Sull'episodio contestato del gol, Accardi e Torri danno la loro versione: «Il guardalinee è stato troppo deciso nel correre verso il centrocampo. Nel fare il fuorigioco con palla ferma, può darsi che qualche difensore novarese non sia rientrato in tempo».

La giornata pessima, con pioggia battente, ha tenuto lontano il grande pubblico. Da Alessandria sono giunti un centinaio di ultras, in treno, scortati dalla polizia lungo tutto il tragitto fra la stazione e lo stadio. C'è stato qualche battibecco ma non è [illegible] nulla di grave.

La contestazione, a fine gara, è stata riservata semmai all'arbitro ed ai suoi collaboratori. La terna ha lasciato lo stadio dall'uscita delle tribune un'ora dopo il fischio di chiusura. In casa novarese c'era molto nervosismo ma nessuno ha trasceso.

Tra i più avviliti il presidente Walter Stipari. Il suo è un [illegible]mento lapidario «E' stata una vergogna». I giocatori novaresi hanno preferito non rilasciare dichiarazioni «per non aggravare la situazione - ha detto capitan Farsoni -, parlerà Nicolini per tutti». Il tecnico, dopo aver protestato vibratamente al momento del gol, finita la partita si è precipitato con fogo verso l'arbitro: «Gli ho solamente detto, con toni fermi ma garbati che un direttore di gara ha il diritto dovere di correggere un eventuale errore dei suoi collaboratori. Non ho avuto alcuna risposta. Sotto l'aspetto tecnico e per l'impegno profuso, non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi. Un pareggio però sarebbe stato risultato più equo».

Cosa può significare, in prospettiva, la seconda sconfitta consecutiva? «Queste sono batoste che lasciano il segno. Adesso siamo in salita. Sono convinto che riusciremo a dire ancora la nostra. La squadra è in salute ma siamo penalizzati oltre i nostri demeriti».

Il successo di Novara è valso invece all'Alessandria il primato in classifica. Tato Sabadini però resta con i piedi saldamente a terra: «Non cambia niente, siamo appena a metà stagione. Se riusciremo a ripeterci a questi livelli e sapremo interpretare così bene le partite, potremo rispettare i nostri programmi».

Renato Ambiel

NOVARA	0	ALESSANDRIA	1
BETTINI	6,5	BIANCHET	6
ELLI	6,5	[illegible]	6
FARSONI	6,5	ACCARDI	6,5
RIVIEZZI	7	BENCINA	6
PACIONI	6	MAZZEMI	6,5
PIRACCINI	5,5	TORRI	6
TESTA	5	FIORI	5,5
(73' COSTA)	s.v.	(89' MEONI)	s.v.
ARMANETTI	6,5	ZANUTTIG	7
GUATTEO	[illegible]	MAZZEO	5,5
UZZARDI	7	BRIATA	6,5
OROFINO	6	VENTURI	6
All.: NICOLINI	[illegible]	All.: SABADIN	6,5

Arbitro: CA[illegible] di Verona 4,5
[illegible]te: 63' Mazzeo
Ammoniti: Guatteo, Venturi e Mazz[illegible]
Spettatori: 2000 circa (1300 paganti) per un incasso di 22.031.000 lire

MAZZEO: UNA RETE REGOLARE

Lorenzo Mazzeo visto da Ghiglione

LORENZO Mazzeo, uomo partita del 54° derby, a Novara ha lasciato tanti amici e un buon ricordo ma anche qualche detrattore. Domenica è stato l'ultimo a lasciare lo spogliatoio dei grigi. «Sono in silenzio stampa per certe critiche che i vostri colleghi sanno, ma con voi di Novara parlo volentieri». Partiamo subito dal gol dalla tua posizione. «Lo vorrei rivedere alla moviola il mio gol. Non so se ero in fuorigioco. Certo, ho avuto un'esitazione, ho guardato l'arbitro. Lo faccio sempre in questi frangenti, poi ho colpito leggermente, di testa, quel tanto da superare il portiere che mi usciva incontro e non m'è parso molto convinto. Un attimo per [illegible] certo che tutto fosse regolare, poi via, verso gli ultras, a festeggiare. Le proteste dei novaresi non sono servite a nulla».

Un gol contestatissimo dagli azzurri che hanno visto il bomber in netto fuorigioco, completamente solo, su una punizione di Accardi dalla tre quarti. Mazzeo è stato protagonista, non solo per il gol. Rientrava in squadra, dopo una serie di problemi ai tendini. «Sto attraversando un buon momento perché sono tranquillo. Piuttosto mi dispiace che una parte del pubblico novarese mi abbia beccato. Faccio il mio mestiere. Ho lasciato questa città [illegible] tanto rimpianto ed avrei voluto tornarci. Non capisco questo atteggiamento». Quando esce ha una vivace spiegazione con alcuni tifosi che aspettano l'arbitro. Il momento non è propizio per i chiarimenti. Ma il comportamento del bomber in campo non è stato ineccepibile. Sarebbe stato ammonito dall'arbitro proprio perché sorpreso a mostrare il dito medio teso... alla curva. E questo, via, non è molto bello. [r. amb.]

PAIRETTO: DUE BUONE SQUADRE

Pierluigi Pairetto visto da Ghiglione

IL derby ha avuto un ospite illustre, il principe dei fischietti piemontesi Pierluigi Pairetto. Ha assistito alla partita accanto a Lello Antoniotti docente a Coverciano. Pairetto ha apprezzato l'impegno profuso dalle due squadre. Richiesto di un parere sulla legittimità del risultato, si è rifugiato in angolo: «Non sono un tecnico e mi riesce difficile dare giudizi di questo tipo. Ho visto due buone squadre impostate in maniera diversa. Più moderno il Novara che applica bene la [illegible] anche se il terreno pesante lo ha certamente penalizzato; schierata in maniera tradizionale invece l'Alessandria [illegible] tanto di libero e una difesa robusta. Se gli azzurri hanno fatto segnare una certa supremazia, si deve ammettere che i grigi, in contropiede, si sono resi forse più pericolosi».

Pairetto non ha saluto il collega Capovilla. Ha rifiutato con molta cortesia di esprimere un giudizio sull'operato dell'arbitro: «Le due squadre mi sono parse molto corrette anche se il campo favoriva gli scontri». C'è però quel gol parso a tutti irregolare per la posizione di Mazzeo: «Proprio in quel momento parlavo con Lello e non seguivo l'azione. Non posso quindi dare un giudizio». La diplomazia è una delle doti che si riconoscono al giovane arbitro torinese.

Pairetto ha assistito domenica per la prima volta al derby fra due piemontesi. Aspetta forse di dirigere Juventus-Torino? «Per adesso non ci penso proprio. Il derby della Mole lo lascio ad altri. Preferisco quelli di Milano, ne ho già fatti un paio».

Lasciando lo stadio è stato riconosciuto dai tifosi novaresi inviperiti che aspettavano l'arbitro. Così Pairetto si è preso parecchi insulti. [r. a.]

Col nuovo tecnico il Derthona s'esalta

Fossati-doc

Soddisfazione dei tifosi per la bella prova fornita contro la capolista. Nicola: Sicuro, ci salveremo

[illegible]	0	VIAREGGIO	0
CORONA	6,5	BENI	6,5
TERZI	6	COLASANTE	6
PERETTO	6,5	GARGANI	5,5
LUSSIGNOLI	5,5	STABILE	6
TEDOLDI	6	LANCINI	6
D'ANGELO	5,5	MANGONI	6
PAINI	6	ERITREO	5,5
PICCINI	5	(90' MANARIN)	s.v.
(85' CECILLI)	s.v.	SPALLETTI	6
GUERRA	7	VALORI	7
BELLATORRE	7	PUPPI	7
(88' BERGO)	s.v.	TATTI	6,5
PICASSO	6,5	(70' ZAMAGNA)	6
All. FOSSATI	6,5	All.: RICCOMINI	6,5

Arbitro: BRASCA di Busto Arsizio 6,5
Ammoniti: Peretto, Gargani e Tatti.
Spettatori: [illegible] 800 per un incasso di circa 10 milioni.
Condizioni atmosferiche: pioggia e freddo.

TORTONA. Euforia tra i tifosi al «Fausto Coppi», dopo il pareggio imposto dal Derthona alla capolista Viareggio. «La miglior partita dei bianconeri in questa stagione - commentavano all'uscita dallo stadio -. La squadra non ha mai rinunciato a lottare, nonostante le difficoltà dovute al terreno di gioco allentato dalla pioggia. Per novanta minuti ha [illegible] in difficoltà gli avversari».

Insomma, il Derthona di mister Natalino Fossati sta riconquistando l'attenzione e l'entusiasmo dei suoi tifosi. «Era ciò che volevamo - dice il presidente Franco Nicola -. E' importante ottenere le simpatie del pubblico, altrimenti non vale neppure la pena di giocare. Da qualche settimana, dopo le prestazioni deludenti d'inizio campionato, continuiamo anche a conquistare punti. Ne avevamo assolutamente bisogno, anche per gli sforzi fatti da tutti i dirigenti. Sono ottimista per natura, e credo che chiunque [illegible] potrebbe tranquillamente scommettere sulla nostra permanenza in serie C2».

L'allenatore Fossati, anche solo per cinque minuti, ha voluto schierare il centrocampista Cecilli: sapeva che il pubblico del «Fausto Coppi» attendeva da mesi di veder giocare il regista. A lui, nelle prossime sfide, spetterà il compito di sostituire l'infortunato Recaldini. Cecilli, dopo un debutto di venti minuti a ottobre, era stato messo fuori gioco da una brutta botta, con conseguenti problemi muscolari. «Non sarà solo Cecilli ad assicurarci la salvezza - dice Fossati -, ma sono contento che il giocatore sia in piena fase di recupero. Deve solo perfezionare l'intesa con i compagni di squadra. Il pareggio con la capolista mi soddisfa. Vuol dire che in questo campionato possiamo lottare alla pari con chiunque e conquistare altre soddisfazioni». [a. r.]

In Romagna la seconda sconfitta consecutiva (2-0) per i nerostellati

Casale, stop inatteso

Baveni: «Ora siamo in credito con la fortuna»

Olmi visto da Ghiglione

CASALE. Brucia la sconfitta a Lugo di Romagna (2-0) ancor più di quella subita sette giorni prima, al «Natal Palli», contro il Como: i nerostellati lasciano i due punti al Baracca, ultimo in classifica e allenato dall'ex trainer casalese Carletto Soldo.

«Abbiamo continuato ad attaccare - dice mister Bruno Ba[illegible] -, stringendo in una morsa gli avversari per tutto il primo tempo, com'era già successo con i lariani. Poi, abbiamo accusato quel gol, su calcio di punizione, e non c'è stato neppure il tempo di rimettere il pallone in mezzo al campo che già i romagnoli raddoppiavano su un dubbio calcio di rigore».

Il Casale accusa il secondo stop consecutivo e il tecnico recrimina: «Non cerco scuse, proprio non è il caso - aggiunge -, né posso rimproverare nulla ai miei giocatori. Sotto di due gol, la squadra ha reagito, lanciandosi all'attacco. Abbiamo colpito una traversa, non ci è stato concesso un penalty per un fallaccio subito in area da Gregoric e abbiamo fallito ancora un'occasione da gol nel finale. Un [illegible] fa tutto girava bene. Ora siamo in credito con la fortuna. Preferirei giocar male e far punti, piuttosto che dare spettacolo e perdere».

Intanto i giocatori nerostellati annunciano di aver interrotto il silenzio stampa, dovuto a «certe contestazioni non gradite» e durato circa un mese.

E' amareggiato il difensore Vinicio Olmi: «Abbiamo sciupato troppo in zona gol - dice -. Sono errori che si pagano a caro prezzo. Recentemente dobbiamo anche fare i conti con arbitraggi che ci castigano. Nelle ultime due sfide abbiamo buttato via quattro punti. E' un peccato perché la squadra continua a macinar gioco, ma riesce a raccoglier meno di quanto meriterebbe». [g. d.]

Anche a Prato (dopo Poggibonsi) i biancorossi fanno bottino pieno

Cuneo, re della Toscana

Unico neo le squalifiche di Perugini e Ferretti

CUNEO. Dopo Poggibonsi, Prato: la seconda vittoria esterna del Cuneo, terza in assoluto, è anch'essa maturata in Toscana e porta la firma di Marafioti, l'attaccante reinserito in formazione e al suo secondo gettone di presenza.

«Due punti importantissimi per la classifica e per il morale», dicono all'unisono l'allenatore Barlassina e il presidente Sanino. Ed è facile dire che hanno ragione, visto che in una classifica che ha le caratteristiche della grande ammucchiata, basta un passo falso per perdere posizioni e visto che non c'è miglior antidoto alle polemiche e alla tensione di una vittoria.

In casa biancorossa, però, c'è una grande attenzione a evitare ogni trionfalismo. Come dopo lo 0-0 contro il Cecina la società aveva speso energie soprattutto per ridare tranquillità all'ambiente, così l'1-0 di Prato viene letto senza enfasi. «Una vittoria meritata - dice Bonomelli, vice di Barlassina - perché i giocatori hanno frenato il Prato nel primo tempo, [illegible] far correre rischi ad Ancona, impegnato soltanto con interventi di ordinaria amministrazione e hanno saputo poi tenerlo in affanno e colpirlo con azioni di rimessa».

Bonomelli fa un'osservazione curiosa: «In fondo abbiamo ripetuto la stessa bella prova di Gubbio. Soltanto che allora fummo ingiustamente battuti da un rigore-fantasma al 92'. Domenica abbiamo colpito noi, mettendo in affanno il Prato che è una buona formazione. Sono le vicende del calcio».

Il preparatore del Cuneo guarda in avanti: «Ci [illegible] mettere insieme una serie positiva. Vien da pensare al Poggibonsi, partito malissimo e sconfitto 4-2 da noi alla seconda di campionato e ora primo in classifica, con 6 vittorie consecutive. Lo scorso anno, proprio in questa fase del torneo, infilammo una serie positiva che ci fece vivere di rendita sino alla fine. Dobbiamo cercare di ripeterci e ho visto i giocatori molto responsabilizzati».

La vittoria di Prato ha un prezzo per i biancorossi: Perugini e Ferretti sono stati ammoniti e, già diffidati, salteranno per squalifica la sfida di domenica al «Paschiero» contro l'Oltrepò. In attesa di conoscere le date ufficiali dei due recuperi con Pontedera e Sarzanese (probabilmente, nell'ordine, il [illegible] gennaio e il 27 o 30 gennaio) il Cuneo, per la voce di Bonomelli, ha una preoccupazione: «Speriamo la neve non ci metta i bastoni fra le ruote. Ci serve poterci allenare [illegible] troppe difficoltà, evitare altre interruzioni e affrontare i nostri avversari, nelle tre gare casalinghe che ci aspettano, su un fondo accettabile». [g. fr.]

Interregionale: il coraggio premia i serravallesi contro la Pistoiese

Libarna, argento vivo

Senza alzare le barricate, costringe la capolista a inseguire il pareggio. Soltanto un punto per l'Acqui che però si solleva dalla zona a rischio. La Valenzana raddoppia e torna in corsa

SERRAVALLE. Mino Armienti è stato di parola e adesso riceve con soddisfazione i complimenti da dirigenti [illegible] tifosi per l'1 a 1 conquistato sul campo neutro di Busalla contro la capolista Pistoiese. Il mister aveva promesso [illegible] Libarna d'attacco: «Non faremo barricate perché sarebbero inutili. Dobbiamo giocare per vincere, senza [illegible] al valore degli avversari, perché non si ottengono risultati se si rinuncia al gioco».

Poteva sembrare presunzione, invece è stata ancora [illegible] volta la [illegible] giusta. Nonostante il campo neutro e l'assenza del fantasista Macciò, [illegible] Libarna ha disputato una gara coraggiosa, aggredendo subito la Pistoiese, evidentemente sorpresa da tanta determinazione. Monteleone si è sacrificato in un'efficace marcatura sul regista toscano Schincaglia, mentre Roveda, Spaggiari e Mura hanno messo il bavaglio agli attaccanti pistoiesi, con Pellegrino e Magnetto inesauribili e pericolosi [illegible] attacco.

E' [illegible] una splendida partita, giocata con correttezza sotto [illegible] pioggia battente, e che ha regalato alcuni sprazzi [illegible] gran calcio soprattutto per merito [illegible] Magnetto e Schincaglia, impegnati in un duello a distanza. I funambolismi dei due attaccanti hanno dato un tocco di classe in più alla sfida.

«Per noi è un ottimo momento e cercheremo di sfruttarlo - dice il presidente serravallese Bilio Canegallo -. Ci preoccupa[illegible] solo le condizioni del nostro campo sportivo che potrebbero costringerci a emigrare a Busalla anche per i prossimi turni casalinghi». [w. gi.]

Uno splendido gol. Il serravallese Magnetto gira di sinistro e gonfia la rete

ACQUI. I termali [illegible] accontentano di un pareggio (0-0) in casa contro il Rapallo, ma si sollevano dal gruppo delle pericolanti. «Mi sta bene questo risultato. Muove la classifica - dice l'allenatore Mauro Sadocco -, anche se abbiamo avuto le migliori occasioni di segnare. Sono molto contento. E' mancato solo il gol». La strada verso la salvezza [illegible] però ancora in salita.

«E' importante - aggiunge Sadocco - che nelle ultime tre partite non abbiamo subito reti. Vuol dire che difesa e centrocampo funzionano bene. Ho notato un miglioramento anche in attacco. Ci presentiamo con maggior insistenza davanti alla porta, con agili manovre. Dobbiamo solo migliorare la mira».

Contro un Rapallo in buona salute (ha cercato il colpaccio in contropiede, [illegible] veloci azioni orchestrate da un astuto Di Maio) l'Acqui nella ripresa ha cercato con maggior decisione il gol: tante le occasioni fallite, con Zagaria, Pastine, Cerutti e Pietropaolo. Il portiere De Prà è stato poco impegnato, ma tra i pali ha confermato di essere in gran forma. [g. l. p.]

VALENZA. Quattro punti nelle ultime due gare: la Valenzana supera anche il Rivoli (1-0) e si attesta al sesto posto in classifi[illegible]. «Se si pensa che otto giorni fa avevamo alle nostre spalle solo le sei pericolanti, l'impresa può sembrare prodigiosa - dice il presidente rossoblù, Giulio Ponzone -. E' vero che la classifica è corta, ma con questi giocatori [illegible] ci saranno problemi. Non hanno risparmiato energie su un campo al limite della praticabilità». Gli «orafi» hanno lottato costantemente per la vittoria [illegible] il gol [illegible] Vittone in apertura di partita (3'), ha facilitato il loro compito. «Forse abbiamo sofferto troppo il tentativo di recupero [illegible] Rivoli - dice il tifoso Armando Ravenni -, ma quel che conta [illegible] il risultato. Giocare due volte in quattro giorni sul fango e vincere non è impresa da poco. Forse è finito il momento di crisi. Ora possia[illegible] reinserirci nella lotta per la promozione». Una [illegible] positiva [illegible] anche l'utilizzo di capitan Taschieri sulla fascia sinistra: il giocatore si [illegible] ripreso a tempo [illegible] record dall'infortunio subito con la Juve Domo. [r. c.]

SPORT FLASH

SCI

Un novese ai campionati mondiali di fondo

Il novese Vincenzo La Camera, dello [illegible] Club Serravalle Scrivia, partecipa ai campionati mondiali di [illegible] da fondo in programma sulle nevi di Dobbiaco da domani a domenica. Gareggerà nella categoria veterani sulle distanze dei 15 e [illegible] chilometri.

CALCIO

La Fulvius si aggiudica un'amichevole: 2-1

Approfittando della sosta del campionato di Promozione piemontese, la Fulvius si è imposta (2-1) in amichevole sul campo di Castelnuovo Belbo, contro la squadra astigiana che milita nel [illegible]pionato di Seconda categoria. Le reti dei valenzani portano la firma di Manfrini e del giovane centrocampista Satta. Nelle file della Fulvius si sono registrate molte assenze per infortunio.

[illegible]

Regionali: due squadre alessandrine in semifinale

La Ginnastica Serravallese e la Forza [illegible] Virtù di Novi Ligure, ottenendo rispettivamente con il terzo e settimo posto nella gara di Valenza, si sono qualificate per [illegible] semifinale a squadre del campionato regionale [illegible] ginnastica artistica, nella categoria Allieve di Primo e Secondo grado. Nella competizione valenzana il titolo regionale individuale è andato a Samanta Galli della Trecatese e a Patrizia Azzolina della Chivassese.

[illegible]

Città di Tortona: s'impongono i lombardi

Predominio dei concorrenti lombardi al 27° trofeo di bocce Città di Tortona, gara nazionale Ubi raffa, categoria A, che si è svolta sui campi coperti del bocciodromo di largo Piemonte. Alla competizione, organizzata dal Comitato provinciale che ha sede a Tortona, hanno partecipato 64 concorrenti, [illegible] rappresentanza di 10 comitati bocciofili: Alessandria, Voghera, Vigevano, Pavia, Milano, Varese, Como, Bergamo, Novara e Cremona. La vittoria è andata [illegible] Roberto Bevilacqua della bocciofila San Giorgio di Como che nella finalissima, con il punteggio di 15 a 10 ha superato Giovanni Ferrari della bocciofila Bissolati di Como. La gara è stata diretta dal giudice Remo Bellotti di Bergamo. Le piazze d'onore sono state occupate, nell'ordine, da Giovanni Torlaschi della bocciofila Bagnaria di Voghera [illegible] da Giordani Croci della Mina di Varese.

PALLACANESTRO

Abbonato al successo, il quintetto alessandrino regola anche la Galvagno

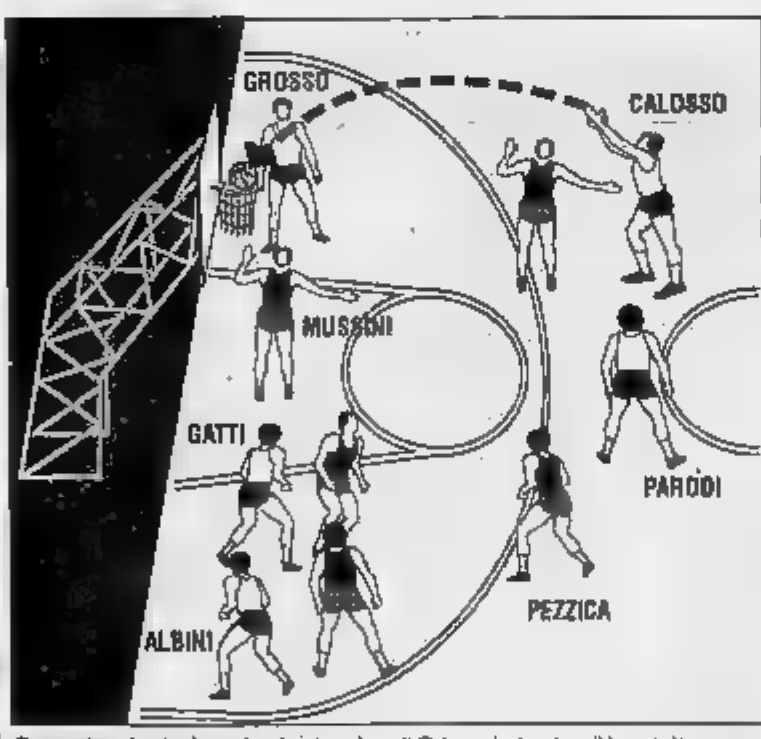
La legge del Basket '82

Ancora a punteggio pieno, grazie alle bombe di Bressan. Il Fossati s'impone nel derby col Derthona In serie D, exploit del Pancot sul parquet della Valtarese. Tortona s'inchina alle ragazze mandrogne

La volonterosa Galvagno di Luciano Mitton [illegible] resistito solo una decina di minuti al **Basket 82** (serie C). La task force alessandrina ha poi pigiato il piede sull'acceleratore, ricacciando i torinesi a distanza di [illegible]. E' finita 83-67: Mauro Bressan, il braccio armato dello squadrone di Franco Morini, ha segnato 21 punti nel solo primo tempo, mentre Bisanzon ha messo la museruola ad Abrate.

Un super Ferrarese ha fatto [illegible] differenza nell'inedito derby fra **Fossati** e **Derthona**: [illegible] guardia serravallese ha firmato 39 punti, trascinando i compagni alla vittoria (104-75).

In **serie D**, l'Unos Acqui ha confermato la sua continuità nelle gare interne, costringendo allo stop (69-61) anche i quotati carraresi dell'Audax. Una «bomba» di Calosso nel momento cruciale ha lanciato i termali verso il successo. Una buona difesa nel secondo tempo è stata l'arma vincente della Mobilsanitas Casale (80-60), che ha concesso alla Vadese solo [illegible] punti in 11 minuti, dopo che la prima frazione si era chiusa in parità. Ripetendo l'exploit dello scorso anno, il Pancot San Salvatore ha violato il bunker della Valtarese (77-69): nell'ottima giornata [illegible] tutti, Roncadin (43 punti) è parso incontenibile. A Valenza purtroppo la musica non cambia: un'altra sconfitta di misura (70-74), questa volta con il Moncalieri, complica la strada verso la salvezza.

Meglio è andata alla squadra femminile (serie B), vittoriosa per 76-66 con l'Albino: Paola Rizzi è stata la trascinatrice del **Paterna**. In **C femminile**, la sfida del «Camagna» fra Derthona e Alessandria è andata alla squadra ospite (68-61), protagonista Simona Barabino. La gioia per il successo nel derby è durata poco in casa alessandrina: la notizia della scomparsa del dirigente Renzo Ghezzi (già presidente della Filopur, in A2) è giunta tanto improvvisa quanto dolorosa. [b. v.]

Canestro trascinante. La «bomba» di Calosso ha lanciato l'Acqui al successo

La capolista Pavic è troppo forte per il club mandrogno

Precipita la Space

Di nuovo nel gruppo delle pericolanti. Scivola anche la Facc Novi in casa contro l'imprevedibile Vercelli. In C1 solo Valenza lotta per la promozione

Un turno disastroso per le squadre della provincia impegnate nel campionato di pallavolo, serie B2. La **Facc Novi** è stata sconfitta per 3 a 2 (15-4, 7-15, 12-15, 15-7, 13-15) dal fanalino di coda Vercelli. «Siamo incappati nella classica giornata storta - spiega [illegible] capitano Marco Barbagelata -. Eravamo troppo nervosi e abbiamo commesso errori clamorosi». Il Vercelli invece ha disputato la migliore partita stagionale [illegible] ha creduto nella vittoria anche nel tie-break finale, quando si trovava in svantaggio per 11 a 7.

Se la Facc si dispera per avere sciupato l'occasione di avvicinarsi alle prime posizioni, la **Space Cannon** precipita verso il fondo classifica, dopo la battuta d'arresto (3-0) contro la capolista Pavic Romagnano Sesia. La squadra alessandrina non è riuscita ad esprimersi al meglio e per gli ospiti il successo è sta[illegible] piuttosto agevole.

Delusione anche per la **Banca di Credito** Casale che si è arresa (3-1) al Volley Carrara. Il coach Jerzy Swierk, però, recrimina per non aver potuto schierare Cristina Cappa, Francesca De Homem Christo e Daniela Zanferrari, tre giocatrici molto importanti negli schemi della squadra casalese. [illegible] sconfitta con il modesto Carrara pregiudica notevolmente le possibilità di salvezza.

Non è migliore la situazione della Tessilnovi, nel girone tosco-emiliano del campionato di serie **C1 femminile**. [illegible] sestetto novese ha subito un pesante 3 a 0 ad opera della Tegliese Genova [illegible] si trova ora al penultimo posto della graduatoria. Nel raggruppamento piemontese-lombardo, invece, [illegible] Pallavolo Valenza lotta al vertice. La squadra orafa ha vinto [illegible] un perentorio 3 a 0 sul campo della Pro Patria e continua l'inseguimento alla capolista General Cleaning Varese.

In **serie C2**, inattesa sconfitta per il Mea Acqui (1-3) contro il Meneghetti Torino. Non si arresta la marcia travolgente dell'Edil M Ovada, corsara (3-1) a Caluso. «Dopo un primo set da dimenticare, i ragazzi hanno reagito con carattere - dice il coach ovadese Fabrizio Fornari -. La regia di Massimo Volpe è stata perfetta [illegible] la squadra ha ritrovato precisione in attacco e sicurezza nei recuperi difensivi». E' andata male, invece, alle ragazze dell'Edil M, superate per 3-0 dal Settimo Torinese. «Sapevamo in partenza di avere poche chances di vittoria, ma abbiamo lottato bene», dice l'allenatore Mauro Ferro.

In **serie D**, bilancio negativo per Hobby Sport Novi e Derthona, sconfitte rispettivamente da La Loggia Torino per 3 a 1 e Savigliano per 3 a 0. Nel campionato di serie D femminile, infine, stupisce [illegible] matricola Derthona, che occupa la terza posizione. La formazione allenata da Attilio Consorte ha colto una preziosa affermazione (3-2) sul terreno dell'esperto Kennedy Torino. [m. d.]

Nuovamente al vertice della C1, dopo la vittoria con il Parabiago

Dlf incanta, poi rischia

In meta con Boidi e Contemi. E' il rilancio

ALESSANDRIA. Due punti d'oro per il Dlf che sconfigge (16-4) il Parabiago e ritorna al vertice del campionato di rugby, serie C1. I «ferrovieri» hanno giocato splendidamente per oltre un'ora, costringendo la squadra milanese a un'affannosa difesa. Nel finale, però, il quindici alessandrino ha accusato la fatica.

Contemi e compagni hanno rallentato il ritmo, lasciando più spazio alle manovre offensive del Parabiago, che ha ridotto le distanze a pochi minuti dal termine. «Comunque, sono soddisfatto della prestazione fornita dai ragazzi - dice l'allenatore del Dlf, Ezio Zucconi -. Ho notato molti progressi, rispetto alla sfortunata partita persa a Sestri Levante».

Contro il Parabiago, il Dlf Alessandria [illegible] ipotecato il successo già all'inizio, portandosi sul 7 a 0, grazie a una meta di Boidi e a un calcio piazzato di Daniele Zucconi. I padroni di [illegible] hanno continuato ad attaccare per tutto il primo tempo, sfiorando la segnatura in altre due occasioni. Rapide azioni alla mano, [illegible] improvvisi calci [illegible] seguire, per scavalcare la difesa, sono state le armi vincenti del Dlf, che non ha concesso nulla alla compagine lombarda.

Nella ripresa, i «ferrovieri» hanno realizzato altri sei punti, con una meta di Contemi, trasformata dal solito Zucconi. «Da quel momento, abbiamo cercato di controllare la reazione del Parabiago - spiega il trainer alessandrino -. Abbiamo commesso solo uno "svarione" difensivo, che ci è costato quattro punti. Nei secondi di recupero, tuttavia, siamo nuovamente riusciti a centrare i pali avversari, fissando il risultato sul 16 a 4».

Il successo contro il Parabiago consente al Dlf di ridurre a quattro i punti di distacco dalla capolista Asr Milano. E domenica prossima il calendario propone l'atteso scontro al vertice, sul campo dei lombardi, che potrebbe decidere la promozione in serie cadetta. [m. d.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 15 Gennaio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Da oggi in cattedra c'è La Stampa. La sua sarà una lezione tutta speciale, fatta di gioco e di lettura, di quiz e di risposte senza voti e giudizi. Le classi delle scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia, che hanno aderito al progetto presentato nei mesi scorsi dagli incaricati del giornale a presidi e insegnanti, riceveranno ogni giorno fino al 30 gennaio (esclusi i lunedì) tra le 8 e le 9 del mattino un pacco con 15 copie del nostro quotidiano.

Sarà questo il punto di partenza per imparare a conoscere un giornale e avvicinarsi al mondo dell'informazione. Ogni studente avrà a disposizione anche dodici schede, con numerose domande e lo spazio per le risposte, che dovrà compilare in un'ora (compresa la lettura delle notizie). I quiz verteranno sul giornalismo e sulla cronaca, sulla cultura in generale, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. Ma ci si potrà anche improvvisare registi, inventando la scaletta dei programmi televisivi, oppure capi redattore, indicando quali articoli si vorrebbero pubblicare e quali argomenti ampliare.

«La Stampa in classe 1990-'91» vuole avvicinare i giovani alla lettura cercando di far capire che, oltre alla tv e ai tanti programmi-contenitore, c'è la cronaca, ci sono le notizie, la riflessione, la possibilità di guardare criticamente i fatti. I dati che arrivano dagli Stati Uniti e che riguardano la video-dipendenza dei ragazzi sono preoccupanti. Soprattutto il fascino degli spot appare inquietante. Si calcola infatti che ogni bambino, prima dei sei anni, ha già guardato per 5000 ore la tivù e, quando arriva a 20 anni, ha assistito ad almeno un milione di filmetti pubblicitari, al ritmo di mille la settimana. Questa dipendenza dal piccolo schermo fa perdere capacità di riflessione e di critica e ne asseconda l'analfabetismo di ritorno: si ritiene che 60 milioni di americani (su 260 milioni di abitanti) non sappiano neppure leggere le indicazioni stampate sulla scatola di un medicinale.

La Stampa tenta quindi di diventare uno strumento didattico, proponendosi nei panni di un maestro un po' «fuori dalle righe». Il progetto, che si avvicina ad analoghe esperienze svolte in tutto il mondo sotto la sigla Nie, «Newspaper in Education», ha ottenuto una risposta entusiasta nelle province in cui è stata presentata: su 258 scuole contattate, hanno aderito ben 908 classi.

E ora non resta che partire alla scoperta del giornale e dell'informazione.

Il ritorno di «Prami» in slalom

Richard Pramotton nonostante il numero di pettorale altissimo è riuscito a piazzarsi al 14° posto nello slalom di Coppa del Mondo. Ora spera nella convocazione per i mondiali.

SERVIZIO A PAGINA 11

Menù dopo le feste

Dalla zuppa all'insalata con gamberi

Dopo i giorni delle vacanze natalizie in cui i pasti sono stati più ricchi del solito, ecco un menù «leggero». Fra le proposte (molte verdure) una zuppa di broccoli e insalata con gamberi.

Inchiesta sulle radio

Il successo delle musiche da ballo

Le due radio locali più ascoltate, «Radio Valle d'Aosta 101» e «Radio Monte Rosa», devono il loro successo ai programmi sul «liscio» e le altre musiche da ballo.

Sono chiuse con ordinanze comunali le scuole delle due Gressoney

Altra neve, strade a pezzi

Molte vie e incroci di Aosta, già in condizioni disastrose, sono peggiorate in questi giorni
I danni più evidenti sono nelle vie De La Pierre, Guido Rey, Carrel e delle Betulle

AOSTA. Strade piene di buche, in condizioni disastrose. Molte vie sembrano «percorsi di guerra»: via De la Pierre e Guido Rey, l'incrocio fra via Saint Martin de Corléans e viale Monte Grivola, via Carrel (di fianco al nuovo parcheggio interrato), via delle Betulle (con parecchie «scrapolature» più che vere e proprie buche). Nel quartiere Cogne i lavori in corso provocano un aggravio della situazione e nel quartiere Dora i residenti hanno inviato nei giorni scorsi una articolata petizione al Comune, indicando punto per punto gli interventi da eseguire. Ancora, nel centro di Aosta, vi sono problemi nella via Festaz e nella zona vicina al Tribunale.

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Silvestro Mancuso dice: «E' vero, lo so perché lo sperimento di persona, chi viaggia in auto rischia salti imprevisti. I nostri cantonieri stanno lavorando in affanno per cercare di sanare le situazioni più difficili, ma si tratta di una azione di tamponamento e non risolutiva. Chiedo agli aostani di pazientare qualche settimana, un mese al massimo. Da febbraio interverremo in modo più efficace, con mezzi più potenti e attrezzature più adeguate».

Intanto in alcune vallate laterali della regione la nevicata di ieri ha riproposto i problemi di viabilità riscontrate durante il ponte di Sant'Ambrogio.

Le situazioni più critiche si sono verificate nella Valle di Champorcher e nella Valsavarenche. Nelle due Gressoney i sindaci Luigi Filippa e Dante Squinobal hanno emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole materne, elementari e medie. Gli studenti non sono andati a scuola ieri pomeriggio e non ci andranno oggi.

SERVIZI A PAGINA 3

NEVE CADUTA NELLE ULTIME 48 ORE
(CENTIMETRI)

Località	cm
GRESSONEY-SAINT-JEAN	120
BRUSSON	90
CHAMPORCHER	70
CERVINIA	40
VALSAVARENCHE	40
COURMAYEUR	5

Ecco Aosta città aperta ma al disagio

Gli automobilisti lo chiamano «L'inverno del nostro scontento». Contano le buche, zigzagano tra crepe, blocchi di neve nera, ghiacciata e pressata, pozzanghere, in un'incredibile coesistenza di elementi che dovrebbero escludersi, come la neve e l'acqua.

La già difficile circolazione di Aosta ora ha un'insidia in più. E il pericolo è evidente: i buchi attentano alla robustezza delle sospensioni delle auto, ma sono un terribile trabocchetto anche per i pedoni, soprattutto in queste giornate di maltempo dove tutto è confuso sotto centimetri di fanghiglia.

In Comune gli amministratori allargano le braccia, chiedono alla gente di avere pazienza «non più di un mese» e promettono che le vie torneranno come nuove. Tuttavia la sorpresa del 9 dicembre continua. Allora gli alibi erano tanti: l'eccezionale abbondanza della nevicata (un metro e 10 cm.) e l'impreparazione di alcune ditte dello sgombero neve.

Oggi il maltempo continua, l'emergenza anche. E Aosta è «città aperta», ma al disagio. Auto in tutte le vie, come se niente fosse, come se sulla città splendesse il sole di luglio. In queste condizioni gli interventi sono quasi impossibili, comunque non possono essere determinanti. Sarebbe più opportuno dividere la città in settori e vietarli alle auto, magari anche soltanto di notte. In pochi giorni le strade tornerebbero pulite e «come nuove» senza aspettare un mese. Gli aostani, altrimenti, potrebbero «pazientare» fino a primavera.

Enrico Martinet

Ospedale senza unità di dermatologia

Molti malati e pochi letti

AOSTA. L'ospedale regionale non ha un reparto di dermatologia. Per i pazienti affetti da malattie della pelle le possibilità di ricovero dipendono soltanto dalla disponibilità di altri reparti.

«Sono costretto a ricoverare soltanto i malati più gravi - spiega il dottor Maurizio Norat, aiuto con idoneità primariale -, oppure i casi di persone con patologie infiammatorie estese a tutta la superficie del corpo. Le difficoltà sono due: la richiesta di un posto letto in una qualsiasi divisione ospedaliera con la precarietà che ne consegue e la mancanza di assistenza adeguata perché il personale è impreparato a seguire questo tipo di malattie».

L'assistenza sanitaria, a dieci anni dal varo della riforma che avrebbe dovuto segnarne la svolta, presenta ancora notevoli lacune. «Molti pazienti devono recarsi a Torino o in altre cliniche specializzate fuori dalla Valle d'Aosta - conferma il dottor Norat -. Ho esposto più volte questo problema sociale anche alla precedente giunta regionale. Molte sono state le promesse fatte fino ad oggi, ma non si sono ancora tradotte in realtà».

Queste le statistiche: 1500 visite annue, un migliaio di consulenze mediche, 300 interventi chirurgici. Dati che evidenziano un'alta percentuale di tumori della pelle causati dalla latitudine della Valle d'Aosta. Il 40 per cento delle prestazioni dermatologiche sono di carattere chirurgico.

«La dermatologia è sempre stata considerata, erroneamente, una derivazione della medicina generale. La sua concezione specialistica è recente. In realtà - ribadisce il dottor Norat - la mancanza di volontà politica unita a una tardiva presa di coscienza dell'effettiva urgenza di un'unità operativa, sono all'origine del problema, tuttora irrisolto». E i tre ambulatori, concessi ultimamente dopo numerose richieste, non funzionano: mancano le attrezzature indispensabili.

Sandra Lucchini A PAGINA 5

La Sitav si candida per organizzare al Centro congressi un incontro mondiale di boxe

Saint-Vincent propone il pugilato d'élite

L'annuncio dopo il match al Palasport tra Williams e Beya

ST-VINCENT. Un incontro di boxe per un pubblico in smoking del centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. L'idea è stata confessata dal procuratore generale della Sitav (società che gestisce il casinò) Giuseppe De Fazio al termine dell'incontro mondiale fra lo statunitense Charles «Prince» Williams e lo zairese naturalizzato italiano Mwehu Beya.

«La voglia di grande boxe non è mai mancata alla Sitav - ha detto De Fazio - e quando la Rai ci ha proposto Williams-Beya abbiamo accettato senza tentennamenti. Pur senza disprezzare quest'incontro per il titolo Ibf, è chiaro che puntiamo a qualcosa di meglio, qualche cosa che per ora siamo abituati a vedere soltanto sullo schermo televisivo in diretta da Las Vegas o da Atlantic City, qualche incontro che permetta di vedere all'opera i grandissimi pugili dei nostri tempi».

E il palazzetto basterà? «Anche in questo vorremmo essere innovativi - dice ancora De Fazio - non utilizzeremo il palasport ma le strutture del Centro congressi. Pensiamo a un ring piazzato in una sala, con non più di 300 posti a sedere, per un pubblico elegante che veda alla boxe come a una prima della Scala, con le signore in abito da sera e gli uomini in smoking. La ripresa televisiva manderà poi le immagini del combattimento in tutte le case».

Ma a che match pensate? «Stiamo lavorando intorno a un incontro valido per un titolo mondiale, abbinato a un confronto europeo. Gli accordi sono appena nella fase preliminare e dovrebbero concretizzarsi per mandare in onda la serata a primavera inoltrata».

Il match tra Williams e Beya ha riportato sabato sera il grande pubblico vicino alla boxe. Un bel colpo di mano lo ha dato il «regalo» del biglietto d'ingresso che gli organizzatori (Sitav e Lorenzo Spagnoli) hanno voluto fare per l'occasione agli appassionati. Insomma, per vedere lo statunitense Charles «Prince» Williams battere in 12 riprese senza troppo penare lo zairese campione d'Italia Mwehu Beya, le gradinate del palazzetto presentavano un bel colpo d'occhio.

Il match è stato costantemente nelle mani del ventottenne di Columbus (Mississippi) che ha così difeso vittoriosamente per la quinta volta un titolo strappato nel 1988 al connazionale Bobby Czyz. Allo zairese Beya non è bastato avere all'angolo un campione del calibro di Patrick Kalambay per superare un avversario obiettivamente più forte. Beya, che come Kalambay ha scelto di diventare italiano, è campione nazionale dei mediomassimi, vive a Genova dove ha trovato la dolce Caterina, che gli ha dato due figlie, si allena a Pesaro proprio per avere la possibilità di «fare i guanti» con l'ex campione del mondo dei pesi medi Kalambay.

Contro un pugile dotato di scarsa tecnica ma abituato a combattere costantemente all'attacco, Beya ha stentato a trovare la giusta misura per il diretto sinistro di sbarramento, che è il suo colpo migliore. Soltanto la maggiore velocità di gambe e l'agilità hanno permesso allo zairese di resistere alle bordate di Williams. Nove i punti di differenza sanciti dai giudici al termine del match. L'incontro ha permesso al pubblico valdostano di ammirare sul quadrato anche un personaggio veramente «mondiale»: l'arbitro Frank Cappuccino, un «referee», che ha già diretto 31 combattimenti con in palio il titolo mondiale, uno dei quali vedeva impegnato Mike Tyson.

(a. c.)

LA [illegible] TAVOLA

Dopo le feste, un menù di verdure

Zuppa di broccoli e insalate assieme ai gamberi

ANCHE il 1990 è stato consumato [illegible] il nuovo anno subito ci ha regalato tensioni, paure, poca serenità. Cerchiamo di evadere queste situazioni almeno a tavola, non perché [illegible] cibo sia da interpretarsi come evasione, ma perché soltanto mangiando tranquilli, [illegible]istesi, i cibi [illegible] saranno micidiali miscugli da digerire, ma carburante dispensatore di salute.

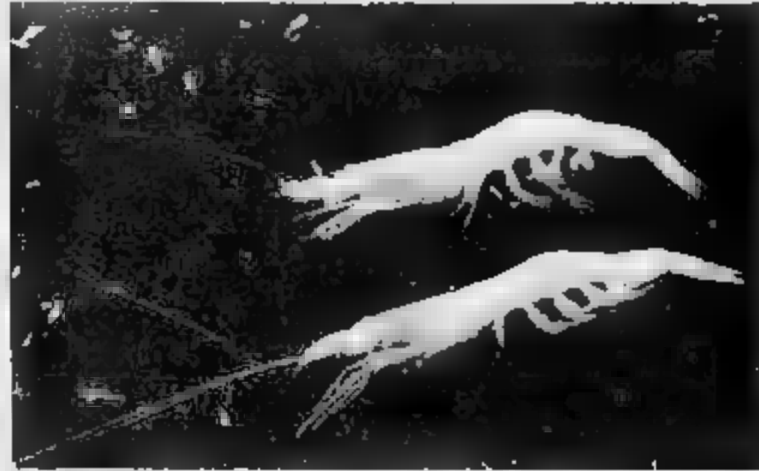
Le feste passate [illegible] hanno visto ingurgitare quantità consistenti di cibo, condimenti grassi. E allora la proposta è di due piatti ricchi di verdura e di facile esecuzione. Le quantità sono per quattro persone.

Insalata con gamberi [illegible] capesante. [illegible]ngredienti. 200 grammi [illegible]i gamberi; [illegible] capesan[illegible]; un cespo di scarola tagliata grossolanamente; qualche foglia di rucola (se non la trovate, va bene un cipollotto tagliato sottile, la sola parte bianca); un cucchiaio e mezzo di olio extravergine di oliva; 4 gocce di aceto balsamico; sale; pepe (mezzo giro di macinino). Per il courtbouillon: un mazzetto di erbe aromatiche (una foglia di basilico, sedano, prezzemolo, [illegible] piccola foglia di salvia, una punta di rosmarino); [illegible]na carota; una cipolla; 2[illegible] grammi di acqua; 200 grammi di [illegible] bianco secco; sale.

Pulite le capesante, lavatele molto bene, mettetele [illegible] lessare [illegible] crudo, senza la conchiglia, per un minuto nel courtbouil[illegible], cioè nel brodo bollente fatto con gli ingredienti descritti sopra.

I gamberi, dopo essere stati incisi nel guscio e tagliata la coda, devono essere gettati per un attimo nel courtbouillon. Nel frattempo pulite le insalate [illegible] asciugatele bene. Condite scarola e rucola insieme [illegible] lo stesso fate con le capesante affettate e i gamberi tagliati [illegible] metà ancora caldi. Assemblate [illegible] tutto, aggiustate [illegible] sale [illegible] aggiungete il pepe. Servite immediatamente.

Zuppa di broccoli. Ingredienti. Un chilogrammo di broccoli freschi (senza infiorescenza gialle); 120 grammi di pancetta tesa; mezzo spicchio [illegible] aglio; un pugno di prezzemolo; gli aghi [illegible] un ramo di rosmarino fresco e fragrante; 3 foglie di salvia; se possibile, timo, maggiorana [illegible] mentina freschi (qualche rametto per qualità); mezzo bicchiere di vino bianco secco; un litro di brodo di carne non salato, caldo; peperoncino; sale [illegible] pepe; [illegible] cucchiaino da tè colmo di pasta di acciughe; un cucchiaio di olio extravergine di oliva (preferibilmen[illegible] toscano); [illegible] grammi di pa[illegible] (tipo bavette piccole); 50 grammi [illegible] pecorino grattugiato finemente.

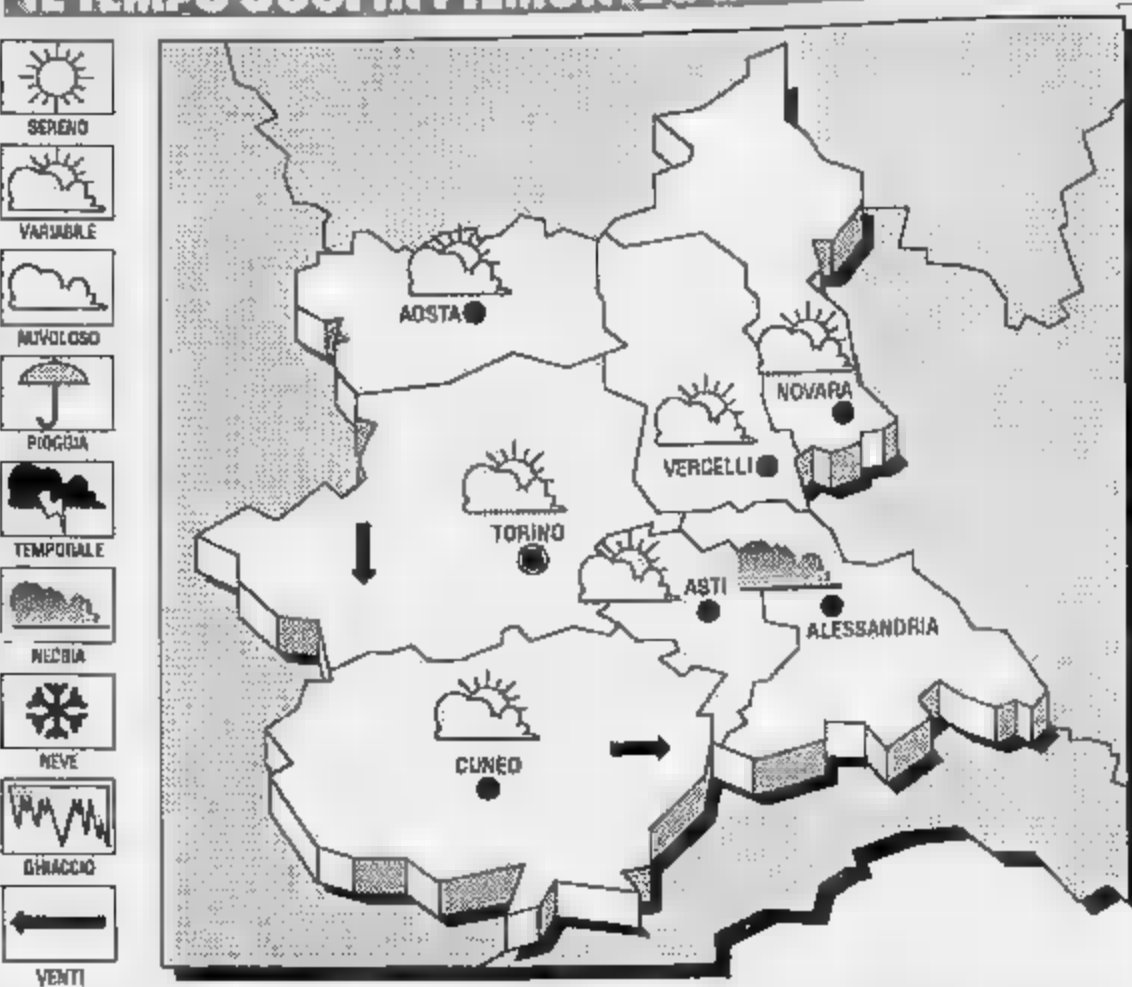
Dividete le cime di broccolo, tagliando [illegible] metà quelle troppo grosse, pelate i gambi (per togliere la pellicola dura). Lavatele con cura lasciandole a bagno e cambiate sovente l'acqua. Tagliate [illegible] piccoli dadi la pancetta [illegible] con la mezzaluna fatene un battuto con aglio, peperoncino, prezzemolo, rosmarino, salvia e le altre erbe aromatiche.

Mettete a cuocere i broccoli, immergendoli in acqua bollente e abbondantemente salata, a pentola scoperta. Nel frattempo scaldate l'olio, fate soffriggere con dolcezza il battuto e quando si [illegible] ristretto, aggiungete il vino e la pasta di acciughe.

Scolate i broccoli molto al dente (indietro di cottura) e recuperate l'acqua di cottura. Teneteli al caldo coprendoli. Nel frattempo avrete proceduto con il soffritto allungato con il brodo caldissimo e [illegible] bollore iniziato aggiungerete le bavette. Quando la pasta risulterà al dente unite parte del liquido di cottura dei broccoli. Assaggiate per sentire la giustezza di sale, aggiungete una grattata di pepe (se carente di sale aggiungete acqua di cottura dei broccoli).

Aggiungete poi i broccoli, fate riprendere il bollore e subito servite bollente con un cucchiaio di pecorino per piatto. C[illegible]oro che non possono usare la pancetta, la sostituiscano con altri due cucchiai di olio.

Come vini: per l'insalata una Vernaccia di San Gimignano o un Sancerre, bianchi di sapore e con caratteristiche leggermen[illegible] aromatiche, soprattutto giovani. Per [illegible] zuppa, [illegible] Barbera della zona astigiana [illegible] alessandrina oppure un Gamay.

[illegible]anni Bortolotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, attualmente sul canale [illegible] Sardegna, [illegible] lentamente verso Levante interessando le restanti regioni italiane [illegible] inizia[illegible] [illegible] Sicilia [illegible] quelle tirreniche. Permangono quindi sull'intera Penisola condizioni [illegible] tempo perturbato, con precipitazioni sparse più insistenti sulle zone settentrionali. Tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione dei fenomeni [illegible] ampie schiarite.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto, con precipitazioni sparse; nevicate sulle [illegible] alpina. **VISIBILITA'.** Foschie dense e banchi [illegible] nebbia in dissolvimento. **VIABILITA'.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran [illegible] Bernardo sono chiusi per neve; la galleria di Tenda è chiusa [illegible] traffico dalle [illegible] alle [illegible] lunedì sera al venerdì mattina. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i valori massimi.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] AOSTA
Massima: 2; minima: 0; media: 1

[illegible]O FA
Massima 4; minima -10; media -8.

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 2
Alessandria 7	Cuneo 1,8
Asti 7	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle ore 8 e 5 min.; tramonta alle ore 17 e 13 min. La **Luna** si leva alle ore 7 e 49 min.; cala alle ore 15 e 45 min.

LETTERE AL [illegible]

[illegible]lli inutili e pericolosi

Ho notato che in più occasioni nella città di Aosta vi è la tendenza a lasciare i cartelli con le indicazioni dei lavori in corso e dei limiti di velocità ridotta anche quando i lavori non ci sono, sono sospesi o addirittura terminati. Questo fatto è [illegible] parer mio abbastanza pericoloso, perché fa prendere le cose con superficialità. L'automobilista in altre parole si abitua a non dare il giusto peso alle indicazioni, [illegible] sottovaluta. Se vedo un cartello con su scritto «20 chilometri all'ora», rallento. Però se continuo [illegible] vedere cartelli, rallento, e poi vedo che non ci sono lavori, va a finire che non tengo conto delle indicazioni, non rallento più e alla fine magari provoco un incidente. Chiedo che vengano fatti controlli seri per fare rispettare la segnaletica.

Lettera firmata, Aosta

Dopo le analisi [illegible] interventi

Come tutte le persone tengo alla mia salute e a quella degli altri, e credo che un metodo per evita[illegible] l'insorgere di molte malattie sia quello di avere [illegible] ambiente pulito, con molta importanza per l'aria. Ho visto con soddisfa[illegible] che adesso è [illegible] funzione [illegible] Valle d'Aosta un laboratorio mobile per analisi dell'inquinamento, che di sicuro c'è, visto il numero di camion che ogni giorno ci gratificano (si fa per dire!) della [illegible] presenza. Ben vengano le analisi e le indagini, ma vengano anche provvedimenti antinquinamento. Sempre sulle pagine de «La Stampa» della Valle d'Aosta ho letto che le autorità sono state sollecitate a prendere [illegible] provvedimenti concreti per ridurre il passaggio [illegible] mezzi pesanti. Mi associo pienamente anch'io a quelle sollecitazioni. In sostanza avanti [illegible] le analisi [illegible] le raccolte dati ma anche [illegible] interventi che non potranno che giovare alla salute collettiva. Una volta forse la gente dava meno importanza all'inquinamento, oggi invece c'è molta più attenzione a quei problemi.

Lettera firmata, Châtillon

La borsa della spesa [illegible] sempre più «vuota»

Per le necessità della [illegible]ia famiglia, come credo migliaia di persone ogni giorno, faccio la spesa due o tre volte alla settimana, un po' nei grandi magazzini [illegible] parte nei piccoli negozi di alimentari che ancora sopravvivono nella città di Aosta. Seguo con attenzione l'andamento dei prezzi e sono più che certa (lo verifico nella mia tasca o nel mio portafoglio, per meglio dire) che negli ultimi tempi vi sono stati dei netti rincari in tutti i generi alimentari. In Aosta [illegible] forse in tutta la Valle già i prezzi sono più alti della media di altre città italiane (soprattutto del Centro [illegible] del Sud) e nelle ultime settimane i prezzi sono ancora aumentati, [illegible]sciandoci, [illegible] parità di soldi, [illegible] [illegible]sposizione con [illegible] borsa più «vuota».

In sintesi diminuisce ogni giorno la quantità di generi che si possono acquistare sempre con le stesse centomila lire, per fare un esempio. Ho visto che ogni tanto sulle vostre pagine vi sono articoli sull'andamento dei prezzi e [illegible] notato che i responsabili dei centri di vendita tendono a dare più [illegible] meno sempre le stesse risposte che suonano: «Non è proprio così... si qualcosa è aumentato, ma di poco... vi sono anche state delle offerte speciali... bisogna anche saper scegliere con cura i prodotti nei momenti opportuni» e così via. Che vi siano dei consumatori che comprano alla rinfusa e senza guardare tanto i prezzi è anche vero, ma sono convinta che sia [illegible] costante e forte aumento il numero di per[illegible] che invece [illegible] prezzi fanno molto attenzione. I rincari comunque ci sono stati e sfido chiunque, adesso, a dire che non è vero.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Davide Pellissier, [illegible] Consol; Geremia Pession; Alessia Bovo; Giorgio Bin; Daniele Mancheddu.

Morti. Giuseppe Bionaz, 74 anni, pensionato, Aosta; Lucia Ouey, 34 anni, Montjovet; Antonio Capozza, [illegible] anni, operaio, Saint-Vincent; Ebe Astrua, 72 anni, pensionata, Verrès; Inee Marguerettaz, 88 anni, pensionata, Aosta.

[illegible]

Morti. Leonardo Vuiller, 75 anni, pensionato, Courmayeur.

DALLA VALLE

ARNAD

La biblioteca prepara un libro sul paese

La biblioteca comunale di Arnad organizza nell'ambito del progetto «Arnad: una realtà da conoscere» un incontro per raccogliere idee [illegible] suggerimenti da parte di tutte le persone interessate alla stesura di un libro sul paese. L'incontro si svolgerà giovedì 24 gennaio, alle 20,30, nella sede del Comune.

[illegible]

Le parrocchie discutono dell'educazione dei giovani

Nella casa parrocchiale di Hô[illegible] venerdì [illegible] gennaio alle 20,30 si terrà il primo incontro interparrocchiale con scadenza mensile fra i comitati sinodali delle parrocchie di Champorcher, Pont-Bosel, Bard, Donnas, Vert e Hône. Come tema di riflessione, il contributo elaborato dalla prima commis[illegible] sinodale «Pastorale dei bambini, ragazzi e giovani» del volume «Strumento di lavoro».

[illegible]

Una conferenza-dibattito sul [illegible] dell'alcolismo

Nel salone polivalente di via Binel a Donnas si terrà venerdì alle 21 una conferenza-dibattito sul tema: «L'alcolismo, [illegible] affogare nell'alcol la tua intelligenza», organizzata dalla Consulta regionale pe la condizione femminile [illegible] collaborazione con la biblioteca comunale.

AOSTA

Rinviata la pubblicazione del bando di concorso

E' stata rinviata la pubblicazio[illegible] del bando [illegible] concorso per l'assunzione di quattordici analisti all'Intendenza di Finanza. [illegible] diario della prova uscirà sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] gennaio.

[illegible] RICORDI

Davanti alla banca nel 1930

Sotto i portici [illegible] via Xavier de Maistre ad Aosta il direttore Pietro Molinar Min (secondo da sinistra) e gli impiegati della Crt nel 1930. La banca si era installata lì il 1° luglio del 1910 e c'è rimasta fino al 1932, quando si è trasferita nell'attuale sede [illegible] avenue du Conseil des Commis. (collezione [illegible])

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35[illegible]
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
[illegible]rso Alpino [illegible]no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79465
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: [illegible] 841113

[illegible] MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Prè-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87984
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, [illegible], St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, [illegible]llein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
[illegible] 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): [illegible] 48168
Distretti 8-9 (Châtillon, [illegible]-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): [illegible] 61777
Distretto [illegible] (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300483
[illegible] 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[illegible] 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hô[illegible] Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain[illegible]): (0125) 82388
Distretto [illegible] (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
[illegible]
Polizia Strad[illegible] (0165) 89929 / 89984
Polizia di [illegible] (0165) 89965
[illegible] SAN BERNARDO
[illegible] Frontiera: (0165) [illegible]
[illegible]NT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. [illegible]: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre [illegible] Signori di Aosta - [illegible] Pretoriana: «La [illegible] incantata» esposizione [illegible] pittore Luciano [illegible]. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 [illegible] i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 gennaio
[illegible] **Agip**, [illegible] (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; [illegible], via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

[illegible]

[illegible]: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35855 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48268
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Mormore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
[illegible]r: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) [illegible] / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929560
Villeneuve: (0165) 95055

[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
[illegible]bles: (0165) 78229
[illegible] S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible] TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) [illegible]
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35658
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) [illegible]
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
E. M. [illegible] (0165) 842960
Altri: (0165) [illegible]

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
[illegible]
[illegible]perativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82888

TRAFORI

[illegible] San Bernardo
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35055/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: [illegible] 785.489
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 949282
L'Etoile: 0166 948053
The [illegible]: 0166 948589
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
[illegible]: 0[illegible]
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842990
Le Clochard: [illegible]
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78[illegible]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
[illegible] (0165) 767821
Pont-Boset: (0125) [illegible]3279
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil [illegible] (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) [illegible]
Cogne: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82051
[illegible]: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Non pervenuta.
Distretto 2-3: Non pervenuta
Distretto 4: Non pervenuta.
Distretto [illegible]: Comunale 1 in [illegible] Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e [illegible] alle 22; a [illegible] chiuse dalle 22 alle [illegible] di domani)
Distretto 6: Non pervenuta.
Distretto 7: Non pervenuta.
Distretto 8-9: Non pervenuta
Distretto 10: Non pervenuta.
Distretto 11-12-13: Non pervenuta.
Distretto 14: Non pervenuta.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, [illegible] Amérique 55, tel. [illegible] 765826 / 765019

Aosta, le vie sono al limite della praticabilità. Le auto costrette a percorsi a zig zag

Tra ghiaccio, neve e buche

Dopo la grande nevicata del 9 dicembre i cittadini sono alle prese con strade disastrate. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici: «Bisogna aver pazienza qualche settimana, al massimo un mese»

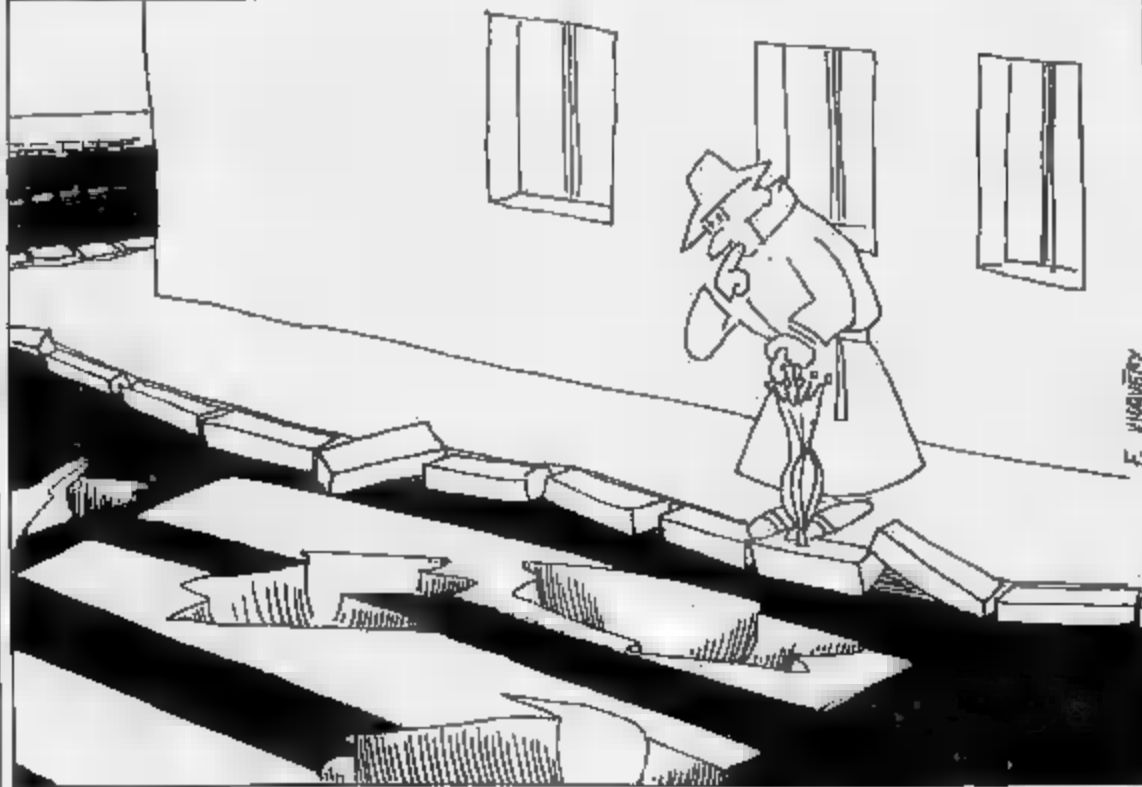
AOSTA. Con la pioggia, l'umidità e le temperature sopra lo zero di parecchi dei giorni scorsi, in Aosta il manto nevoso delle precipitazione del 9 dicembre si è dissolto. I cittadini però si lamentano adesso per la situazione disastrosa [illegible] molte strade, piene di buche.

Segnalano [illegible] stato da «percorso di guerra» delle vie De la Pierre e Guido Rey, dell'incrocio fra via Saint Martin de Corléans e viale Monte Grivola, [illegible] via Carrel (di fianco al nuovo parcheggio interrato), di [illegible] delle Betulle (con parecchie «screpolature» più che vere e proprie buche). Nel quartiere Cogne i lavori in corso provoca[illegible] un aggravio della situazione e nel quartiere Dora, i residenti hanno inviato nei giorni scorsi una articolata petizione [illegible] Comune, indicando punto per punto gli interventi da eseguire. Ancora, nel centro di Aosta, vi sono problemi nella via Festaz e nella zona vicina al Tribunale.

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Silvestro Mancuso dice: «E' vero, lo so perché lo sperimento di persona, chi viaggia in auto rischia salti imprevisti. I nostri cantonieri stanno lavorando in affanno per cercare di [illegible]nare le situazioni più difficili, ma si tratta di una azione di tamponamento e non risolutiva. Chiedo agli aostani di pazientare qualche settimana, un mese al massimo. Da febbraio interverremo in modo più efficace, con mezzi più potenti e attrezzature più adeguate».

Mancuso spiega che dopo le nevicate dei primi di gennaio, gli operai del Comune hanno lavorato, per esempio, tutta la notte fra lunedì 7 e martedì 8. «I risultati si sono visti, ma so[illegible] stati di breve durata» dice ancora l'assessore. Aggiunge: «Con l'intensità delle scorse nevicate c'è stato un tempo molto più rapido nell'assestamento degli scavi aperti per i molti lavori in [illegible]. Nei mesi di settembre, ottobre e novembre nella città di Aosta c'è stata una concentrazione fuori della nor[illegible] di cantieri.

La sola posa delle fibre ottiche per [illegible] progetto «Valle d'Aosta cablata» ha creato parecchi disagi, un prezzo forse inevitabile da pagare oggi per i benefici di domani, ma che provoca le lamentele degli aostani.

Silvestro Mancuso aggiunge: «Poco prima dell'inverno ho convocato i responsabili delle varie aziende appaltatrici per chiedere [illegible] mai vi fossero tanti scavi ancora non chiusi: mi è stato risposto che occorre un certo tempo di assestamento [illegible] terreno prima di poter procedere alla riasfaltatura, che altrimenti [illegible] rivelerebbe un "velo" privo [illegible] consistenza e soggetto a cedimenti successivi, con [illegible] lavoro da rifare poi due volte».

L'impressione che molti residenti nel capoluogo regionale hanno [illegible] che si raccoglie dalle conversazioni nelle vie della città [illegible] che la maggior parte (o forse tutte) le imprese edili, visti i parecchi inverni precedenti [illegible] [illegible] tutto privi di neve, abbiano cercato di prolungare al massimo i lavori prima della pausa invernale, per esse[illegible] poi colti di sorpresa dalla improvvisa [illegible] abbondantissima nevicata «dell'Immacolata» alla quale ne sono seguite altre, meno consistenti come spessore [illegible] manto, [illegible] ugualmente dannose (perché la neve era [illegible]gnata e pesante) per gli «sprofondamenti» della [illegible] stradale.

«Ho allertato i vigili urbani, che stanno dando la massima collaborazione, per segnalare il verificarsi [illegible] buche e crepe» di[illegible] ancora Mancuso.

Bruno Baschiera

GRESSONEY SOTTO LA NEVE

E' tornata la neve, in certe località abbondante come durante il «ponte di Sant'Ambrogio». E [illegible] tornati i problemi per [illegible] circolazione stradale, anche se meno gravi rispetto [illegible] un [illegible] fa. In tutte le vallate laterali il transito agli autoveicoli era possibile ieri soltanto con le catene.

Le situazioni più critiche si sono verificate nella Valle di Champorcher e nella Valsavarenche. «Alcuni tratti delle strade di accesso alle vallate - spiegano all'ufficio viabilità della Regione - [illegible] stati chiusi per pericolo di slavine. Se le precipitazioni non continueranno, domani (oggi, ndr) tutto dovrebbe ritornare alla normalità».

Nevicata abbondantissima (circa 12[illegible] centimetri) anche a Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité. I sindaci dei due Comuni, Luigi Filippa e Dante Squinobal, hanno [illegible]so un'ordinanza di chiusura delle scuole materne, elementari e medie dalle 13 di ieri fino a tutto oggi.

«E' una precauzione che adottiamo sempre in questi ca[illegible] - dicono in Comune a Gressoney-Saint-Jean -. La vallata è lunga [illegible] stretta e in parecchi tratti [illegible] soggetta al rischio di slavine. I ragazzi di Gressoney-La-Trinité frequentano qui le medie: in questo caso non saremmo in grado [illegible] garantire il servizio di scuolabus. Le elementari inoltre sono in un edificio ristrutturato alcuni anni fa e protetto da un vecchissimo paravalanghe in pietra [illegible] vista. L'edificio non corre rischi, ma [illegible] potrebbero [illegible]sere dei pericoli al momento dell'entrata [illegible] dell'uscita da scuola dei bambini». La chiusura sarà prorogata [illegible] non smetterà [illegible] nevicare.

Ma le precipitazioni non sono state uniformi. In Alta Valle sono caduti pochi centimetri di neve: per Courmayeur e La Thuile soltanto un'imbiancata. Nessun problema al traffico anche nel fondovalle: la statale 26, dal Monte Bianco [illegible] Pont-Saint-Martin, è sempre stata perfettamente percorribile, lo stesso l'autostrada Aosta-Torino. Più difficile il passaggio degli autoveicoli in direzione del [illegible] Svizzera (statale 27 del Gran San Bernardo), dove dal chilometro 10 c'era [illegible] l'obbligo di [illegible].

Altre località [illegible]rse dalla [illegible] sono state Brusson (80 centimetri) e Cervinia (mezzo metro). (s. m.)

Ritrovato il furgone della Galbani rubato 5 giorni fa

Bloccati dal fango

I ladri erano scappati in Lombardia, ma sono stati traditi dalla melma
Recuperata tutta la merce rubata dal magazzino di Aosta con il «Ducato»

SARTIRANA. E' stato trovato impantanato in un campo [illegible]la periferia di Sartirana Lomellina, vicino a Vigevano, il furgone della «Galbani» carico di salumi e formaggi rubato nella notte tra giovedì e venerdì nel deposito di via Garin 65, in regione Tzamberlet ad Aosta. I ladri non hanno avuto il tempo di portare via la merce contenuta nel furgone.

Il «Fiat Ducato» di proprietà della «Galbani» è stato trovato dai carabinieri ai margini di una strada di campagna non asfaltata, poco fuori dell'abitato di Sartirana. Nel terreno, reso molto pesante dalla pioggia, erano evidenti i segni dei vari tentativi di manovra per uscire dal pantano. Ma le ruote [illegible] furgone, appesantito dal carico della refurtiva, sono sprofondate nel fango; i ladri non hanno potuto fare altro che abbandonarlo senza potere trasportare via la merce.

Sul «Ducato» i [illegible] hanno così ritrovato prosciutti, salami e formaggi per un valore di circa quindici milioni di lire.

Nessun indizio utile [illegible] invece stato lasciato dai ladri, [illegible] probabilmente si sono allontanati a piedi.

Rimangono misteriosi i motivi che hanno spinto gli autori del furto a raggiungere Lomellina [illegible] volta allontanatisi da Aosta. I carabinieri escludono che i ladri fossero diretti a qualche cascinale della zona per vendere la merce.

Più probabile è l'ipotesi che, dopo essersi allontanati, abbiano cercato un luogo appartato per poter fare con calma il trasbordo del pesante carico su un altro furgone e poter così abbandonare [illegible] «Ducato» della società di prodotti alimentari. Forse, traditi dalla fretta e dall'oscurità, hanno sbagliato strada e nel tentativo di fare una rapida inversione [illegible] marcia, sono rimasti intrappolati nella melma.

Ma il furto è contornato da altri particolari curiosi. Prima di andarsene dal magazzino i ladri avevano anche preso un paio di bottiglie che gli impi[illegible]gati della «Galbani» avevano lasciato su uno scaffale [illegible] gli occhiali da vista usati da un contabile rimasti sul tavolo dell'ufficio. Infine, con calma, erano stati anche [illegible] bagno. Caricata la merce nel «Ducato» con le insegne della ditta, [illegible] ne erano andati.

Il fatto è avvenuto tra le due e le quattro di venerdì mattina. Per entrare nel magazzino i ladri hanno segato le sbarre di una finestra, sul lato meno illuminato dell'edificio.

Invana l'accurata ricerca [illegible] denaro: gli incassi vengono depositati di giorno in giorno in banca, come stabilisce il regolamento. Allora hanno aperto le celle frigorifere e hanno preso gli alimenti. Soltanto la merce più costosa e più facile da piazzare, come prosciutti e forme di formaggio.

Anche la cassaforte a muro dell'ufficio è stata presa di mira. E' stata spaccata con una mazzetta la parete in cemento e tagliato l'acciaio. Dentro il contenitore blindato documenti, licenze e le chiavi di riserva del furgone. (c. b.)

Era stato accusato di ricettazione e incauto acquisto

Assolto l'orefice

Aveva tenuto in negozio per la valutazione un anello rubato
L'autore del furto condannato a sei mesi di reclusione e a un'ammenda

AOSTA. Assolto perché [illegible] fatto non costituisce reato. L'orefice di Aosta Marino Pasquettaz, [illegible] anni, accusato di ricettazione [illegible] incauto acquisto, è stato assolto ieri dal pretore Paolo Piras. Orlando Battaglia, 22 anni, accusato di furto, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione, al pagamento di 150 mila lire di multa e delle spese processuali; la condizionale gli è stata [illegible]spesa. Un'altro giovane, Tonino Lituani, è stato condannato a 20 giorni di reclusione, pena sostituita con una multa [illegible] 500 mila lire.

Il processo [illegible] stato avviato per un furto avvenuto un anno fa. Battaglia aveva portato nel negozio dell'orefice un anello rubato insieme con due complici pochi giorni prima, a una donna abitante a Pré-Saint-Didier. Il giovane voleva far valutare il gioiello, evidentemente per venderlo. Pasquettaz aveva tenuto l'anello per alcuni giorni; era stato anche fuori Valle e, non sapendo della provenienza illegale dell'oggetto in oro, non aveva avvisato la commessa. Intanto i carabinieri erano risaliti a Battaglia ed erano andati nel negozio di Pasquettaz alla ricerca dell'anello. Ma la commessa non fu in grado di aiutare i militari.

L'orefice, al suo ritorno, avvisò i carabinieri e consegnò l'anello. Del fatto venne avvisato il procuratore presso la pretura Mario Vaudano e si arrivò [illegible] rinvio a giudizio.

Il processo fu poi rinviato due volte: da luglio a ottobre per consentire [illegible] perizia psichiatrica su Battaglia e da ottobre a gennaio per una valutazione della [illegible] acquistata dall'orefice. «Credevo di aver agito bene - spiega Marino Pasquettaz -. Invece mi sono trovato sul banco degli imputati. Comunque dal procedimento è risulta[illegible] chiaro che trattenendo l'anello ho consentito alla magistratura di ritrovare la refurtiva e alla donna derubata di rientrare in possesso dell'anello. Al processo non [illegible] nemmeno necessaria la mia presenza, ma [illegible] ho voluto [illegible] lo stesso». (g. m.)

Orlando Battaglia, a sinistra, condannato a [illegible] e al pagamento [illegible] 150 mila lire di multa. Sopra l'orefice Marino Pasquettaz

DALLA CITTA'

[illegible]

Raccolte oltre cinquemila firme

In due giorni ad Aosta sono state raccolte 5161 firme contro la guerra. Le associazioni promotrici dell'iniziativa (Acli, Arci, Solidarietà Pace e Sviluppo, Lega ambiente, Obiettori di coscienza e Mir) le hanno consegnate al senatore Cesare Dujany e all'onorevole Luciano Caveri. I due parlamentari valdostani le porteranno al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro degli Esteri. Questo il testo della petizione: «L'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

AL QUARTIERE [illegible]

Preso [illegible] pericoloso ricercato

Silvestro Agostino Siciliano, 25 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile della questura di Aosta. Il giovane era in casa della suocera al quartiere Cogne. Siciliano è residente a San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) e su di lui pendeva un'ordinanza del gip del tribunale di Palmi per associazione [illegible] stampo mafioso, detenzione di armi, estorsione e minaccia.

[illegible]

Una conferenza [illegible] palazzo regionale

Questa sera alle 21 [illegible] palazzo regionale di Aosta il sindacalista dell'esecutivo nazionale della Cgil Renato Lattes parlerà sul tema «Golfo: ultimatum».

SCUOLA

Stanziati 54 milioni per i libri di testo

L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha deciso di stanzia[illegible] 54 milioni per la fornitura di libri di testo agli alunni delle scuole legalmente riconosciute dalla regione, per l'anno scolastico 1990/91.

Don Eraldo Segafredo, parroco di Issogne, ha organizzato una tipografia che stampa libri e giornali in Bassa Valle

Tra le rotative da 14 anni, ma senza dimenticare la chiesa

Ha imparato il mestiere seguendo corsi alla Musumeci. «Mi tengo aggiornato»

Eraldo Segafredo visto [illegible] Sapegno

ISSOGNE. Capelli radi e canuti, tono pacato ma deciso, 55 anni di cui 28 di sacerdozio (6 a Gressan e [illegible]2 a Issogne), due [illegible]ni, dal '70 al '72, come prete-operaio all'Ilssa Viola «per meglio capire le esigenze della gente che lavora in fabbrica» dice, originario di Saint-Vincent, ma di padre veneto, don Eraldo Segafredo dal 1976 è pure parroco-tipografo.

Rintracciarlo non è semplice. Don Eraldo dedica alla tipografia soprattutto le prime ore del mattino, dalle 5 in poi, per sottrarre [illegible] minor tempo possibile alla sua missione pastorale.

Il sacerdote ha due dipendenti- Lorena, dal 1984, e Daniela, dal 1988, entrambe di Issogne. La porta del salone dove, dall'inizio del 1980, sono ospitati i macchinari è sempre aperta. L'Assunzione della beata Vergine, patrona della parrocchia di Issogne, è ricordata dalla presenza alle pareti e ai macchinari di immagini [illegible]. Quasi un monito per [illegible] sacerdote a non perdere di vista la propria missione di consacrato.

«Ho sempre creduto nella validità di lanciare messaggi attraverso la carta stampata, - dice Don Eraldo -, ma soltanto quando mi sono trovato a dover preparare per la mia parrocchia un bollettino, dopo un primo esperimento con il ciclostile, ho sentito l'esigenza di [illegible]re qualcosa di qualitativamente migliore. Così è nata la mia "vocazione" di tipografo. Nel '76 ho seguito dei corsi da Musumeci e ancora adesso mi tengo aggiornato. Nei primi mesi mi era stato concesso un operaio che [illegible] seguivo pass[illegible] dopo passo per insegnarmi a essere autosufficiente. Adesso io e le mie due aiutanti abbiamo raggiunto un livello ottimale. Siamo in grado di seguire il prodotto in tutte le sue fasi dalla fotocomposizione alla stampa. L'attrezzatura più moderna risale alla fine del 1989. L'ho acquistata grazie a un leasing della Finaosta».

Quali giornali si stampano? «Parecchi bollettini parrocchiali: Roisan, Châtillon, Saint-Nicolas, Gressan, Chambave, «Mon clocher» di Aymavilles e dal '76 «Le Reveil» che raggruppa quasi tutte le parrocchie della Bassa Valle. Viene stampato qui anche «L'Evançon», il notiziario della sesta comunità montana». Di «Le Reveil» è anche il direttore responsabile. «E' sicuramente uno dei giornali più riusciti - dice -. Attualmente ne stampiamo 5200 copie, molte vanno fuori valle. All'inizio interessava [illegible] parrocchie di Issogne, Champdepraz, Montjovet e Arnad, poi si sono aggiunte Verrès, Bard, Hône, Perloz, Vert e Donnas».

Qualche idea per l'anno [illegible]vo? «Mi piacerebbe che al comitato di redazione del giornale oltre ai parroci aderissero pure alcuni laici. Inoltre ci sono molti parrocchiani di Pont-Saint-Martin che vorrebbero la loro pagina sul bollettino: chissà che prima [illegible] poi non si [illegible] a accontentarli». La tipografia in questi ultimi anni è attiva anche nel campo librario. E' recentissima la pubblicazione del libro «Issouegne» di Omar Borettaz e Sandra Cout e precedentemente erano stati pubblicati «Notizie e testimonianze sulla lotta [illegible] liberazione in Valgrisenche» e «Origini e vicende della formazione partigiana autonoma valdostana "Vertosan" 1943-1945» di Giocondo Faleoz e Andrea Pau[illegible]. «Un grande aiuto mi è stato dato da Don Ugo Nicco, parroco prima di Perloz e ora di Arnad, che ha curato la redazione del libro di preghiere "Prions". Ne sono state tirate 20 mila copie un [illegible] successo» aggiunge Don Eraldo.

Fabrizio Favre

Molte le malattie cutanee, l'ospedale non ha l'unità di dermatologia

Pazienti senza reparto

Sono molti coloro costretti a curarsi a Torino. Ogni anno 300 interventi chirurgici
L'assessore alla Sanità, dopo anni di richieste, ha promesso di risolvere il problema

AOSTA. L'ospedale regionale non ha un reparto di dermatologia. Per i pazienti affetti da malattie della pelle le possibilità di ricovero sono legate alla disponibilità di altri reparti. Le visite e gli interventi chirurgici vengono eseguiti negli ambulatori di medicina.

Il dottor Maurizio Norat, aiuto con idoneità prim...le, sottolinea: «Sono costretto a ricoverare soltanto i malati più gravi, oppure i casi di persone con patologie infiammatorie estese a tutta la superficie del corpo. L'assenza di un reparto origina una duplice difficoltà: la richiesta di un posto letto in una qualsiasi divisione ospedaliera ... la precarietà che ne consegue e la mancanza di assistenza adeguata perché il personale è impreparato a seguire questo tipo di malattie».

L'assistenza sanitaria, a dieci ... dal varo della riforma che avrebbe dovuto segnarne la svolta, presenta ancora notevoli lacune. E la «fuga» verso una sanità privata è il segno di quanto sia patita dalla gente l'inefficienza pubblica.

Lo conferma il dottor Norat: «Molti pazienti devono recarsi a Torino o in altre cliniche specializzate fuori dalla Valle d'Aosta. Ho esposto più volte questo problema sociale anche alla precedente giunta regionale. Molte sono state le promesse fino ad oggi, ma non si ... ancora tradotte in realtà».

Le statistiche parlano chiaro, (1500 visite annue, un migliaio di consulenze mediche, 300 interventi chirurgici) e evidenziano un'alta percentuale di tumori della pelle causati dalla latitudine della Valle d'Aosta. Il 40 per cento delle prestazioni dermatologiche sono di carattere chirurgico.

L'assenza di un reparto è la conseguenza del numero esiguo di dermatologi nell'ospedale di Aosta? Risponde ancora Norat: «La dermatologia è sempre stata considerata, erroneamente, una derivazione della medicina generale. La sua concezione specialistica è recente. In realtà - ribadisce - la mancanza di volontà politica unita a una scarsa presa di coscienza dell'effettiva urgenza di un'unità operative, sono all'origine del problema, tuttora irrisolto».

I tre ambulatori, concessi ultimamente dopo numerose richieste, non funzionano: mancano le attrezzature indispensabili. In passato il materiale destinato agli ambulatori è rimasto inutilizzato per la mancanza di un settore specifico e fino allo scorso anno l'attività era svolta da un unico dermatologo. Per integrare il servizio ospedaliero è stato istituito un ambulatorio giornaliero di un'ora all'Usl.

Il dottor Raul Dal Tio spiega: «I test per valutare le patologie dermoallergologiche sono stati introdotti soltanto due anni fa. Prima, per l'indennizzo delle malattie professionali, i pazienti dovevano recarsi alla clinica del lavoro di Torino». Dal Tio segue il settore delle allergie, molto diffuse in Valle.

«Nel 1990 - dice - abbiamo visitato ... casi di orticaria e 85 di eczema da contatto. Pur non essendo completi (i bambini in visita pediatra) sono dati che dovrebbero incentivare la concretizzazione di un reparto. I ... hanno determinato nel nichel uno degli elementi di primaria importanza per le allergie da contatto. Le più esposte sono le casalinghe. Seguono i lavoratori edili con l'allergia da cromo. Sono statistiche che rispecchiano il livello nazionale».

«L'attuazione di un'unità operative di dermatologia è indispensabile. Intendiamo aprirla dopo la revisione della pianta organica dell'unità sanitaria. Le richieste dell'utenza sono pressanti. Dobbiamo fornire risposte immediate»: questa la dichiarazione dell'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti.

Sandra Lucchini

UN PCI AUTONOMO PER LA VALLE

CHATILLON. Si sono conclusi domenica a Châtillon i tre giorni del 19° congresso regionale del pci, indetto per contribuire alla nascita del nuovo partito della sinistra (pds) e per dare vita in Valle a una nuova formazione politica, comunista di matrice, fortemente autonomista, autonoma al punto di essere solo federata con il centro romano.

Delegati al congresso di Rimini, che dal 29 gennaio al 3 febbraio segnerà la nascita del pds, sono stati eletti Alder Tonino e Alessandra Piccioni: entrambi aderenti alla mozione 1 di Achille Occhetto. Come «invitati permanenti» saranno presenti a Rimini Domenico Palmas, per la mozione 2 (Angius-Ingrao) e Rita Valle della mozione 3 (Bassolino).

Tre giorni di dibattito abbastanza stanco, che hanno fatto dire a un autorevole esponente comunista «che il pci passa più tempo con i bla, bla che con i fatti» e a un congressista dalla tribuna «che non serviva tanto tempo per trovare un nome al nuovo partito, bastava chiamarlo ancora pci "partito congressisti italiani"».

Le questioni centrali affrontate ... state la prolungata e travagliata fase di transizione che sta vivendo il pci, le tre mozioni, la svolta federalista a livello nazionale, l'idea di una nuova sinistra valdostana federata con il futuro pds. I pochi spunti polemici di un congresso già deciso dalle assemblee di sezione (maggioranza superiore al 66 per cento alla mozione 1), sono venuti da una articolata relazione di Marcello Dondeynaz che ha detto: «E' mancata una linea politica "condivisa", decisa democraticamente e responsabilmente, ... priorità stabilite. Ognuno ha ... per conto suo, il segretario Tonino dietro ai componenti del Comitato internazionale olimpico (Cio), e chi vi parla, secondo qualche compagno, dietro i consigli del Salvador».

Il segretario regionale Alder Tonino si è comunque detto soddisfatto «soprattutto perchè il congresso si è chiuso in un clima fortemente unitario». Ha spiegato: «Una unitarietà che si è espressa nel voto unanime sul documento politico, nelle ampie convergenze sulla risoluzione proposta dalla commissione politica e sull'ordine del giorno presentato da Dondeynaz e poi emendato. Abbiamo lasciato alle spalle le divisioni per guardare avanti».

E «l'avanti» di Alder Tonino e del pci valdostano vuole dire «la possibilità di costituire mediante congressi straordinari, specialmente nelle regioni con particolari specificità istituzionali, etniche e culturali, organizzazioni autonome e federate al nuovo partito nazionale, sulla base di uno speciale patto politico-programmatico».

I comunisti valdostani arriveranno a questo nuovo partito, che qualcuno già ipotizza potrà chiamarsi «Sinistra Valdostana», attraverso un congresso straordinario che si terrà in aprile.

Gruppi di lavoro misti (comunisti e esterni) prepareranno lo statuto, i contenuti del patto federativo, la forma-partito, il programma.

«Il successo della fondazione della nuova forza politica - è stato detto al congresso comunista - dipenderà dalla coerenza che il partito saprà dimostrare in questi mesi tra enunciazioni innovative e concreta pratica politica». [a. c.]

DALLA VALLE

Pensionato investito da un'auto

Un pensionato sordomuto di Carema, Adriano Vairetto, ... anni, abitante in via San Matteo 12, è stato investito lunedì mattina, alle 7,45, dalla «Ford Fiesta» di Gian Battista Giorgi, 42 anni carrozziere abitante in via Resistenza 28. L'incidente è avvenuto vicino all'abitazione di Giorgi. Vairetto ha attraversato la strada senza accorgersi che stava arrivando l'auto. Dopo l'urto è caduto sbattendo la testa. Giorgi si è subito fermato per prestare i primi soccorsi. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Donnas e un'ambulanza del poliambulatorio di Donnas. Vairetto è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea con la frattura del femore e un lieve trauma cranico.

Previsto un aumento di organico alla Tecdis

Il consiglio regionale dovrà approvare la modifica di convenzione fra l'amministrazione valdostana e la Tecdis di Châtillon, che prevede un aumento da 120 a 150 dei posti di lavoro nell'azienda.

COURMAYEUR

Le esercitazioni del soccorso alpino

Seconda giornata ieri del Triangolare di soccorso alpino tra Francia, Svizzera e Italia. Le squadre di soccorso in montagna della Valle d'Aosta, di Chamonix e di Zermatt sono salite sul comprensorio dello Chécrouit-Val Veny e hanno svolto una dimostrazione di ricerca e salvataggio di persone sepolte da valanghe.

Gli incarichi della comunità montana

Per meglio organizzare le attività amministrative, la Comunità montana dell'Evançon ha deciso di affidare ai componenti il consiglio direttivo incarichi ...: Bruno Treves e Danilo Fioravanzo per agricoltura e foreste, lavori pubblici, industria e commercio, informatizzazione e territorio; Gualtiero D'Herin di assistenza sociale; Enzo Cout di pubblica istruzione e cultura; Enzo Bonin e Federico Favre di turismo, sport e artigianato.

Le preoccupazioni di una donna con parenti nel Golfo

Lontani dalla guerra

Racconta un'aostana che ha sposato un diplomatico arabo: «Al confine con l'Iraq vivono cognati e amici. Spero di poterli rivedere presto»

AOSTA. Il suono dei tamburi di guerra che arriva dal Golfo Persico, ... risveglia ancestrali paure in tutti coloro che temono l'esplodere di un conflitto capace di mietere migliaia di vite umane, a qualcuno mette più terrore che ad altri. In Valle c'è anche chi ha parenti e amici vicinissimi al teatro degli scontri. Evelina, una aostana che per prudenza ... vuole dire il cognome, ha sposato un diplomatico dell'Arabia Saudita.

Questo Stato ha migliaia di chilometri di territorio che confinano con l'Iraq. ... il regime di Saddam Hussein ha rapporti non buoni, il suo esercito è allineato con il contingente internazionale che tenta di convincere Saddam a lasciare il Kuwait invaso il 6 agosto. «Per il momento le cose a Riyadh (è la capitale dell'Arabia Saudita) non vanno troppo male». Chi parla è la signora Evelina, che nella capitale saudita ha vissuto dal 1975 al 1979 e che in questa città tornava con una certa regolarità, almeno prima che cominciassero a soffiare i venti di guerra. «In questo momento mio marito Mohamed Saad, che era ad Aosta a fine novembre, è in servizio in Nigeria ed è, per quanto possibile, in contatto ... le autorità saudite. Mi dice che nel Paese non c'è panico e non ci sono restrizioni alimentari, il telefono funziona e per ... mi tiene legata a quel mondo. Sono però cominciate le esercitazioni in caso di attacchi aerei o con il gas».

Le maschere antigas ci sono? «Mia cognata Fatima - dice la signora Evelina - mi dice di sì. Vengono vendute a 50 rial, circa 15 dollari. Il problema sono i beduini, gli uomini del deserto, che non vogliono mettere la maschera e dicono che piuttosto preferiscono morire, tanto per un mu...ano chi muore in guerra ha ... posto assicurato nei giar... di Allah».

Ma i suoi parenti lasceranno Riyadh in caso di guerra? «Per quanto ho sentito ultimamente dalle mie cognate, dai fratelli di mio marito, dagli altri parenti - dice la signora - non credo. La capitale saudita è a 1800 chilometri dal confine con l'Iraq e tutti sperano che se guerra ci sarà questa non arrivi fino alla capitale. Il problema è contrario invece. Molti scelgono Riyadh come rifugio, soprattutto i profughi kuwaitiani e questo potrà creare problemi in futuro».

Qualcuno dei suoi parenti è sotto le armi, rischia di andare al fronte? «Per fortuna ... Forse il più esposto, proprio perché ... diplomatico, è mio marito. In Arabia Saudita ... c'è la coscrizione obbligatoria, l'esercito è composto da volontari e nessuno dei ... parenti ha scelto quella strada. Il timore a Riyadh è comunque grande. Tutti si auspicano che prevalga la ragione e tacciano le armi».

Ma lei vuole ritornare a Riyadh? «Certo, non appena le acque si saranno calmate conto di riunirmi a mio marito e con lui andare a trovare parenti e amici. La speranza è che di questa vicenda si possa parlare ... di uno scampato pericolo».

Alessandro Camera

La biblioteca di Hône ha presentato il programma per il 1991

Feste per anziani e bambini

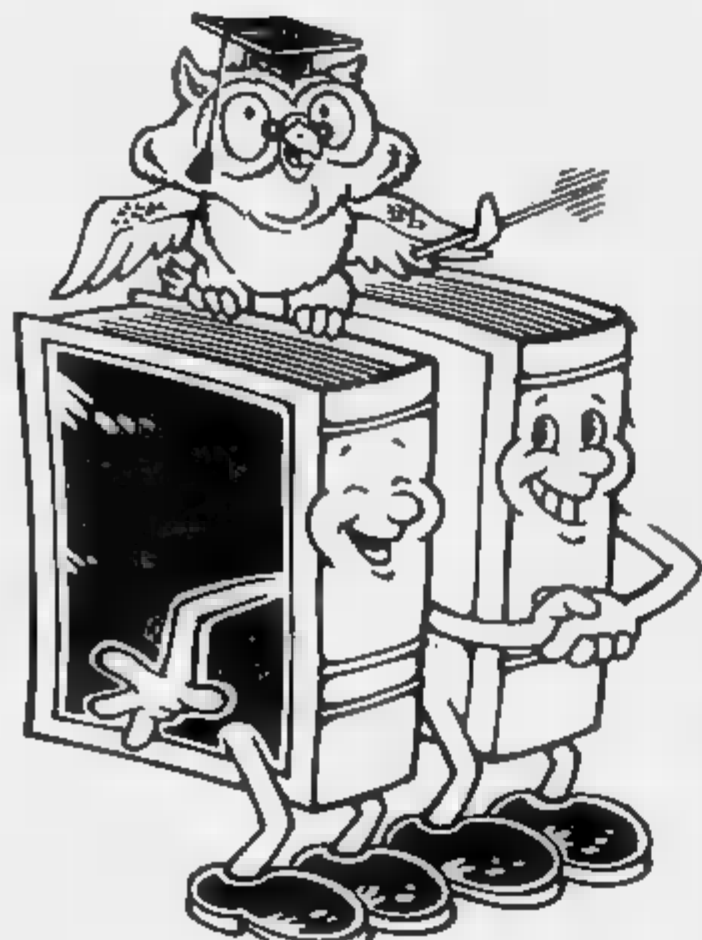
Appuntamenti anche con teatro e musica

HONE. Il comitato di gestione della biblioteca comunale di Hône, presieduto dall'inizio dell'estate da Francesca Calliera, ... anni, consigliere comunale di maggioranza, ha stilato un programma di massima delle iniziative per il 1991. Tra gennaio e giugno verranno organizzate ... serie di «trasferte al teatro». «Pont-St-Martin - dice la Calliera - non le propone più e allora ci proviamo ... Saranno almeno due. Quasi sicuramente per l'Aida a Verona. Si tratta soltanto di trovare i biglietti, la partecipazione è assicurata».

A fine febbraio si inizierà un corso di avvicinamento al teatro in otto lezioni di due ore settimanali in collaborazione con il Duit di Aosta. «Verranno anche degli esperti da Torino» aggiunge la bibliotecaria Giovanna Priod, 24 anni, di Hône. L'8 marzo quarta edizione dello spettacolo in onore della festa della donna, da quattro anni una delle manifestazioni più apprezzate. A maggio giornata ricreativa per i bambini delle scuole elementari. ... sarà una caccia al tesoro - dice la Calliera -. Vorremmo anche coinvolgere i ragazzi delle medie, ma è molto complicato».

A giugno gita agrituristica per pensionati. Ne sono già state organizzate tre e sempre con adesioni massicce. Con l'estate il programma s'infittisce. «Come già in quella passata ci saranno delle serate teatrali e musicali - continua la presidentessa -. Vorremmo però individuare dei luoghi caratteristici del paese dove ospitarle, al posto dei tradizionali giardinetti. Ogni serata in una località diversa per valorizzare al meglio il paese». A settembre serie di conferenze su problemi sociali di scottante attualità.

Sempre all'inizio dell'autunno ci sarà una gi... ricreati... per i giovani. «E' un'idea di non facile realizzazione - spiega la Calliera -. E' una delle fasce d'età più difficili da coinvolgere. In Comune stiamo lavorando a un piano giovani vedremo se potremo trarne spunti utili». A ottobre riprenderà il ... di yoga, che l'anno scorso ha raggiunto i 78 iscritti. Nello stesso periodo probabilmente verrà istituito un corso di aerobica. «Tutto però - prosegue la presidentessa - è legato alla disponibilità della palestra comunale, che dovrà venire risistemata in quanto ... in regola con le recenti normative sugli impianti sportivi».

Si arriva così a dicembre per la seconda edizione del Concerto di Natale, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio. «Il primo è stato un successo - conclude la Priod - del resto con il Coro polifonico di Aosta e il gruppo giovanile "Aosta musica" non poteva ... diversamente». [f. f.]

I programmi più seguiti delle emittenti valdostane propongono i revival musicali

Il ballo liscio, successo radiofonico

«E' passata la moda dell'esterofilia», dicono a «Monte Rosa». Molto ascoltate anche le rassegne di canzoni degli Anni 60 o dell'ultimo decennio. Fra le rubriche anche i consigli alle massaie. I notiziari

AOSTA. Vasto e ricco di proposte nuove e interessanti si presenta il panorama radiofonico valdostano. Le numerose emittenti regionali propongono musica e servizi di informazio[illegible] ore su 24. Alcune hanno già adattato il loro palinsesto alla «legge Mammì», altre stanno creando [illegible] programmi per [illegible] di essere in regola con le normative. Gli indici di ascolto dimostrano che la radio che raccoglie i maggiori consensi tra i valdostani è «Radio Valle d'Aosta 101», seguita da «Radio Monte Rosa».

In queste due emittenti la parte del «leone» è riservata alla musica da ballo italiana. «Il liscio in libertà», alla cui conduzione si alternano diversi dee jay, [illegible] «Il Gran Gala del liscio» presentato da Segio Barbieri sono infatti i programmi più seguiti su «Radio Valle d'Aosta 101», e, ugualmente, le due edizioni di «Liscio in allegria» di «Radio Monte Rosa», condotte in mattinata da [illegible]nuela e alla sera da Dario, sono il momento preferito dagli ascoltatori.

«La gente sembra essere stufa dell'esterofilia - dice Dario Bordet, direttore dei programmi di «Radio Monte Rosa» - c'è una grande richiesta di musica italiana e di brani e successi del passato».

La conferma di questa voglia di riascoltare musica del passato è data anche dal successo di un altro programma, si tratta di «Nostalgie», che va in onda tutti i giorni su «Radio Club» proponendo una selezione di musica a partire dagli anni '80, in cui viene inserito il notiziario di informazioni e curiosità.

Anche su «Radio Valle d'Aosta 101» un altro programma di musica «revival» è molto seguito dal pubblico radiofonico. Si tratta [illegible] «Gli Anni '60», un appuntamento giornaliero condotto da Sergio Barbieri durante tutta la settimana e da Marco Frasson alla domenica.

L'edizione regionale di «Top Italia Radio» [illegible] fascia mattuti[illegible] propone programmi rivolti alle casalinghe inseriti nel «Mattino Tir» condotto da Rosanna Ferrari, che alterna alla musica rubriche varie che forniscono consigli alle signore, mentre nel pomeriggio l'emittente [illegible] rivolge ai giovani con il «Pomeriggio Tir» presentato da Gaetano Aiello che durante la selezione musicale inserisce pause come il «Barzellettiere», «Il disco più gettonato» e interviste con i cantautori valdostani.

Altra emittente radiofonica regionale è «Radio Monte Bianco» il [illegible] programma più ascoltato risulta essere «Golden Gala», che propone selezioni dei brani di successo, ovvero dei dischi che hanno superato le 100 mila copie di vendita.

Ci sono poi ancora le radio che propongono musica «No stop», i grandi juke-box come «Radio Reporter», [illegible] intervallano le selezioni musicali solamente con i notiziari di informazione.

Quasi tutte le radio valdostane che propongono programmi gestiti da speaker inseriscono momenti di musica a richiesta, [illegible] quali gli ascoltatori rispondono con interesse. La maggior parte di tutti coloro che telefonano per scegliere un brano preferiscano ascoltare musica «made in Italy», forse un po' saturi di tutta la disco-music e la nuova «house».

Sandra Bovo

A [illegible]

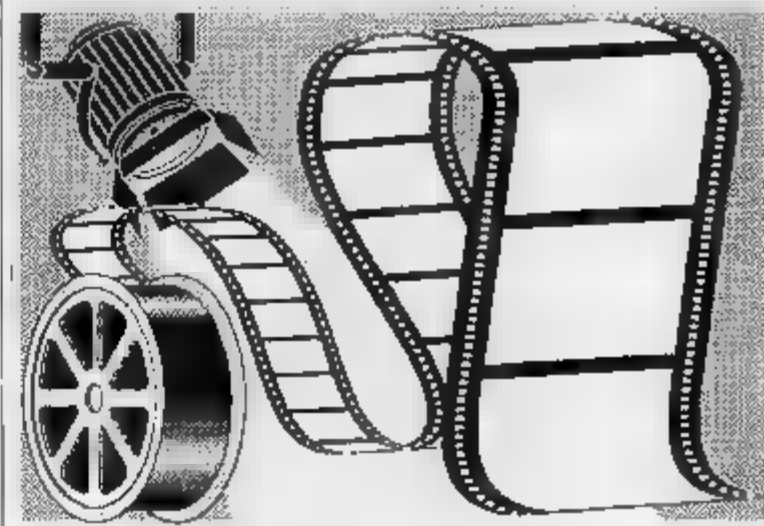
CHAMONIX. Le «Mille e una notte» fanno ancora sognare il pubblico e adesso diventano un momento di spettacolo «proibito». Il giovane regista francese Jean-Luc Borg adattando questi racconti fiabeschi orientali ha creato una nuova «pièce» dal titolo «Contes érotiques arabes du 14ème siècle» in scena alle 21 di stasera nella «Salle Michel Croz» di Chamonix.

Il gran vizir di Tunisi aveva ordinato ad un religioso, Cheik Nafzaki, una raccolta dei precetti per riuscire a fare del rapporto amoroso un'opera d'arte.

Sono quindi nate le «histoire à tiroirs» del famoso racconto «Le mille e una notte», che è stato ripreso da numerosi registi e scrittori.

Jean-Luc Borg mettendo in scena i suoi «Contes érotiques» ha fatto dell'autocensura, giocando [illegible] l'elemento letterario quando sulla scena si attenderebbero particolari scabrosi, ma inserendo elementi di «indecenza» improvvisi, quando lo spettatore non se lo aspetta.

Sensuale e aggressiva l'interpretazione di Martine Fontanille, che svolge [illegible] ruolo della protagonista principale in questo spettacolo che è stato definito dai critici teatrali francesi «L'endroit et l'avers de l'érotisme».

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Orario. Lire 8000	**Il giro del mondo in [illegible]** **Leningrad cowboys to America** (ore 18,10). **Il Mahabharata** (ore 20).
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 [illegible] 8000	**Il tè [illegible]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR [illegible] **Bianco** Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Occhio alla perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**
CERVINIA **Des Guides**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Ideal**	OGGI CHIUSO

OGGI AL [illegible]

«**Leningrad cowboys go to America**», di Aki Kaurismaki, con Matti Pellompaa, Nicky Tesco, Kari Vaananen, Jim Jarmush - Finlandia-Svezia, 1989, 78' (al cinema Corso, ore 18 e 23).

La macchina da presa carrella lenta su una distesa di campi coperti di neve, con una serietà quasi drammatica. Subito però sorge dal paesaggio qualcosa di inquietante e «eccessivamente» fuori luogo: il corpo disteso di un musicista irrigidito dal freddo, con la chitarra a tracolla e un lungo ciuffo di una trentina di centimetri che fa il paio con la punta delle scarpe. La visio[illegible] di questa sorta di elfo «punk» non fa in tempo a sciogliersi in una risata, che già [illegible] film è entrato in contatto [illegible] gli altri «gnomi» del gruppo, nel regno della demenza parodistica più pura. All'interno di un capannone, che sorge direttamente nella tundra ghiacciata, una band rock-folk sovietica cerca un ingaggio metropolitano da un funzionario di partito. La loro musica è però così scadente, che l'uomo, in un rigurgito di «guerra fredda», preferi[illegible] indirizzarli al nemico ideologico di sempre, gli Stati Uniti, dando loro l'indirizzo di un cugino americano. Il manager del complesso esce dal capannone, entra in una cabina telefonica, chiama New York, concorda l'ingaggio e la tournée. Il dado è tratto: il più delirante «rock/road-movie» della storia del cinema può avere inizio.

Il resto della storia, un vagabondaggio che arriva fino [illegible] Messico, può pure [illegible] taciuto. Intanto non è quello l'importante, quanto il divertimento che si prova nel vedere accumulate lungo il suo percorso gag, verbali e visive, all'insegna [illegible] trasgressione più pura. Del resto è il provocatorio regista del film, il finlandese Aki Kaurismaki, l'unica consistente rivelazione giovanile europea degli Anni 90, a non dare a «Leningrad cowboys» più peso di quanto ne abbia, quando dice irridente: «Non capisco bene l'entusiasmo dei critici: devono essere un po' masochisti». Invece non è vero: vedere per credere.

«**Il Mahabharata**», di Peter Brook, con Robert Langdon Lloyd, Vittorio Mezzogiorno, Bruce Myers - Gran Bretagna-Francia-Usa, 1989, 170' (al cinema Corso, ore 20).

Dall'omonimo poema indiano una messa in scena, prima teatrale e poi cinematografica, della lotta fra le due famiglie reali dei Pandas e dei Kauravas per il dominio del [illegible] E intorno a loro una summa di musiche, magie, miti, filosofie e religioni. Un evento unico, imperdibile.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

AOSTA
Georges Brassens

Nella sala della Torre dei Signori [illegible] Aosta è stata allestita [illegible] mostra sul cantante francese Georges Brassens. L'esposizione presenta manoscritti, dischi, lettere, libri e un video che traccia la carriera di questo grande cantautore. La mostra rimane aperta al pubblico tutti i giorni, 9.30-12,30 e 15,30-18,30 fino al 25 gennaio.

HONE
Torneo di belote

Numerose le partecipazioni al «Grand prix» [illegible] belote a baraonda organizzato da «Il lavoro». Questa sera due gli appuntamenti per le gare di selezione. [illegible] gioca al «Bar Mulino» e Hône e a «Lou Rebattabousa» di Quart. Le gare avranno inizio alle 21, le iscrizioni si potranno effettuare dalle 20,15 alle 20,45.

AOSTA
Il Cervino

«La conquista del Cervino attraverso le incisioni d'epoca» è [illegible] titolo della mostra allestita alla Torre del Lebbroso.

L'esposizione, creata in occasione del 125° anniversario della prima scalata dell'imponente montagna, rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 25 gennaio.

VALPELLINE
Taglio e cucito

La biblioteca di Valpelline [illegible]ganizza il secondo corso di taglio e cucito. Le lezioni si terranno [illegible] lunedì e il mercoledì dalle 20,30 alle 22,30 da febbraio a maggio. Le iscrizioni chiuderanno il 18 gennaio.

CUORMAYEUR
Mille rosoni

Continua fino al [illegible] gennaio la mostra dell'intaglio dal titolo «Mille rosoni». L'esposizione, organizzata in collaborazione con il «Gruppo intaglio Vallée d'Aoste», si tiene [illegible] locali del punto vendita dell'Ivat [illegible] rue de l'Eglise e rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 20.

CHARVENSOD
L'inaugurazione

[illegible] inaugura nel tardo pomeriggio [illegible] oggi, alle 19, a Charvensod, in località Plan Felinaz, alla presenza del professor Gianluigi Marianini, il PalaGagliardi, [illegible] nuovo centro f[illegible] permanente della Valle d'Aosta.

L'appuntamento è riservato agli invitati.

COSA VEDERE [illegible] TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 14,30

«Les oeufs brouillées» (Francia, 1975, 95'), su **TSR**, è un film di Joël Santoni, con Jean Carmet, Jean-Claude Brialy, Anna Karina e Michel Lonsdale. Commedia condita di uno spirito caustico e sovversivo, esso racconta la storia di [illegible] poveraccio coinvolto in un'operazione pubblicitaria a favore del presidente della Repubblica francese. Credendosi importante perché ha viaggiato per il Paese [illegible] la massima autorità dello Stato, egli cerca di fargli pervenire il senso della protesta popolare, ma invano. Umiliato e respinto, saprà vendicarsi.

Ore 19,45

Raitre manda in onda la seconda parte di *«Faccia a faccia con i problemi»*, dedicato al neonato Forum delle associazioni giovanili. Ospiti della puntata odierna Claudio Calì, presidente della commissione per le problematiche giovanili del Comune di Aosta, Beatrice Barbagallo, responsabile del «Progetto giovani» della Cooperativa Antica Zecca, e l'assessore comunale Rudy Marguerettaz.

Ore 20,05

Nel solo Stato americano [illegible] della California scompaiono ogni anni più di mille bambini, rapiti da sconosciuti alle loro famiglie. Più il sequestro è lungo, più diminuiscono le possibilità di ritrovarli. **TSR** dedica [illegible] fenomeno un film televisivo, *«On m'appelait Steven»*, diretto da Larry Elikann e interpretato da Cindy Pickett, John Ashton, Luke Edward e Corin Nemec. [illegible] lungometraggio, diviso in due puntate (la prossima andrà in onda domani), prende avvio nel 1972, quando Steven Gregory Stayner, 7 anni, è sottratto ai genitori. Questi sono poveri e dunque viene esclusa l'ipotesi del riscatto. Nel frattempo i rapitori spiegano a Steven che la sua famiglia [illegible] troppo povera per occuparsi di lui e che pertanto se n'è disinteressata.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette *«Le dita nel naso»*, opinioni e commenti sui fatti della settimana a cura di Luciano Bianchi e Roberto Mancini. La trasmissione, che analizza la realtà regionale sulla base dei media locali, avviene in diretta ed è aperta all'intervento dei telespettatori, che possono chiamare al 555170.

Ore 20,45

«Je vais craquer» (Francia, 1980, 85'), su **Antenne 2**, è un film di François Leterrier con Christian Clavier, Nathalie Baye, Maureen Kerwin, Anémone e Marc Porel. Tratto dal fumetto del disegnatore Gérard Lauzier «La course du rat», la pellicola segue le disavventure [illegible] un giovane manager rampante alle prese con la Parigi notturna del «jet set». Tutto comincia quando Jérôme, sposato e [illegible] tre figli, incontra per caso un suo vecchio compagno di scuola, diventato attore [illegible] cinema. La cosa non fa che smuovere in lui l'ambizione, mai sopita, di diventare scrittore. Entrato nell'ambiente, [illegible] incontra Natascia, una «cover-girl», per [illegible] quale abbandonerà tanto la moglie quanto un'ingenua [illegible]miratrice che da tempo lo perseguita con la sua passione. Le cose però non vanno come lui credeva: divorziato e usato crudelmente da Natascia, non riesce mai a terminare il suo romanzo e comprende, a sue spese, di essere stato un po' come [illegible] topo sballottato in un gioco di belve.

Ore 21

Va in onda su **Tele Regione** *«Place Deffeyes»*, la trasmissione di Laura Agostino dedicata a tematiche sociali, politiche e culturali della regione. A illustrare l'argomento del giorno, *«Il teatro in Valle d'Aosta»*, ci saranno le interviste in diretta alla gente della strada, raccolte da Grazia Ruiu nel *«Picconaso»* e le dichiarazioni degli ospiti in studio: Gian Vittorio Pellegrineschi de «La corte dei miracoli», Carlo Jordaney dello «Charaban», Claudio Calì del «Duit», Romeo Henriet della «Federachon Valdotena Teatro Populero», Claudine Chenuil del gruppo «Approches» e Livio Viano del «Teatro dei piccoli». Il pubblico può intervenire in diretta telefonando al 765722 o [illegible] 765723.

Ore 21,40

Per *«Viva»* **TSR** presenta «Petits timbres et gros billets», un reportage dedicato alla filatelia e alla filigrana, due passioni per il dettaglio e la miniatura che [illegible] collezionisti o falsari.

Ore 22,10

Antenne [illegible] trasmette *«Cinéma, Cinémas»*, la rubrica mensile dedicata al grande schermo. Nel sommario di que[illegible] numero servizi sulle ultime uscite parigine.

Ore 22,45

Va in onda su **Tele Regione** *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce Gianni Barbieri.

Fondo, nella Nazionale giovani due vittorie nella categoria aspiranti

Valdostani in trionfo

Risultato storico [illegible] Brusson: primi Gabriella Savin di Cogne e David Clos di Jovençan
Il successo del comitato valdostano è stato completato da una serie di ottimi piazzamenti

BRUSSON. C'è voluta una bufera di neve per regalare al fondo [illegible] valdostano una giornata storica, da incorniciare e da ricordare. A parte i campionati italiani allievi del 1988 a Fanano, i tecnici delle squadre Asiva Carlo Favre e Fabio Ghisafi e i responsabili Vincenzino Vuillermin e Luigi Filippa non ricordano [illegible] un successo così eclatante per il comitato come quello ottenuto a Brusson sulla pista dei Tre Villaggi perfettamente preparata da Ulrico Bieller e dagli uomini dello Sci Club locale.

Due vittorie nelle categorie aspiranti e una serie di piazzamenti di valore sono un «lusso» per [illegible] piccolo comitato [illegible] quello valdostano nella seconda Nazionale giovani della stagione [illegible] cui hanno preso parte 378 atleti di tutta Italia. A sorridere sul gradino più alto del podio sono i sedicenni Gabriella Savin di Cogne [illegible] David Clos di Jovençan, tutti e due al terzo anno delle scuole superiori (Gabriella è aspirante maestra [illegible] David futuro geometra) con a a fare festa grande gli staff degli Sci Club Drink e Gran Paradiso.

I fondisti aspiranti Gabriella Savin e David Clos visti da Ghiglione

La Savin [illegible] momento dell'arrivo della piemontese Peyrot (6 decimi di ritardo dopo 7 chilometri e mezzo sotto la neve equivalenti a 2 metri e 75 centimetri di divario) è stata subito festeggiata da Vuillermin: «Continuavano a dirmi che ero prima, ma [illegible] avevo riferimenti davanti [illegible] non ci badavo più di tanto - sostiene la Savin - e solo quando è arrivata la Pejrot ho capito cosa voleva dire la parola felicità. Dopo [illegible] 17° posto in Val Ridanna [illegible] demoralizzata: bisogna dire che preferisco la tecnica libera e i miei campioni ideali sono Torgny Mogren e Marco Albarello».

David Clos ha invece inflitto 30 secondi ai suoi avversari [illegible] lasciato a 50 secondi un grande talento come Piller, considerato imbattibile alla vigilia: «Dopo il 4° posto [illegible] Alto Adige [illegible] pevo [illegible] stare bene ed [illegible] cosciente di poter salire sul podio - afferma David -, ma [illegible] pen[illegible] mai [illegible] battere Pietro Piller, sono un polivalente [illegible] non ho una tecnica preferita; spero che ora la gente [illegible] pretenda troppo da me e non si faccia illusioni. I miei campioni ideali sono Gunde Svan [illegible] Albarello».

La grande giornata valdostana non si limitava [illegible] questi due trionfi, mentre Luigi Filippa continuava a ringraziare i ragazzi e a «coccolare» i [illegible] tecnici Favre e Ghisafi. Tra gli aspiranti (10 km a tecnica libera) Agostino Filippa è 6° a 1'01" da Clos, Christian Charbonnier 9° a 1'55", Carlo Christille 12° (4° tra i quindicenni) a 2'23", Marco Favre 21°, Emanuel Conta 22° [illegible] Christian Tovagliari 26° in una gara [illegible] 128 classificati. Tra gli juniores (stessa distanza) nella scia del veneto del Centro Sportivo Esercito Dal Pozzo (5°) è stato bravissi[illegible] Fabrizio Carrel 6° a 1'35" da Giorgio [illegible] Centa, ma a solo 16" dal podio, mentre non hanno entusiasmato i loro fans Stefano Saracco 11° a 1'44" [illegible] errabbiatissimo Aldo Christille 23° a 3'01" seguito a poca distanza da Fabrizio Curtaz 25°, Luca Viale 28° e Guido Favre 29° in [illegible] prova con 135 classificati.

Tra le aspiranti (km 7,5) Giuliana Lamastra ha chiuso al 7° posto a 50" dalla compagna di club Savin seguita al [illegible] da Nadia Manzini a 1'05", al 12° da Cristina Lamastra a 1'09", al 17° [illegible] Emanuela Martello a 1'40". Meno bene [illegible] andate le cose nelle juniores femminili dove la migliore è la varesina dello S.C. Gran Paradiso Daniela Carmagnola 11ª a 2'45" dalla fortissima abruzzese Iole Trozzi, tallonata da Sabina Rollet 12ª a 2'47", Alida Surroz 15ª a 3'05" e Silvia Vuillermin 22ª a 4'08".

Ora si tratterà di fare tesoro [illegible] questa esperienza per migliorarsi anche a tecnica classica tra tre settimane in Val Vigezzo nella terza Nazionale della stagione e preparare i campionati italiani di marzo (aspiranti a Santa Caterina Valfurva [illegible] juniores a Bosco Sant'Antonio in Abruzzo). A livello organizzativo ancora una volta Brusson, a conclusione di questa settima[illegible] internazionale del [illegible]o, ha ricevuto applausi [illegible] consensi da tutti nonostante le avverse condizioni atmosferiche.

Chi merita gli auguri di pronta guarigione è il presidente Vincenzino Vuillermin che nel tentativo di soccorrere una atleta crollata a terra dopo l'arrivo è scivolato riportando una dolorosa contusione alla schiena. Ha voluto comunque rimanere a «orchestrare» l'apparato organizzativo sino al termine.

[illegible]rino Cerise

[illegible] FLASH

NUOTO

Irene Cammilletti [illegible] nei 50 dorso

Bella impresa della giovanissima Irene Cammilletti del Nuoto Club Valle d'Aosta a Sandigliano, nei pressi di Biella. La nuotatrice aostana, nella seconda giornata di gare del circuito esordienti che culminerà per i sedici migliori tempi nella finalissima torinese, ha vinto la gara dei 50 dorso della categoria esordienti B con il tempo di 51"6. Irene Cammilletti si è piazzata anche terza nei 50 farfalla. Altri buoni risultati per i nuotatori aostani della categoria [illegible]dienti B sono venuti per merito di Simone Santomassimo, terzo nei 50 stile libero (35"6) e di Davide Enrietti, quarto nella stessa gara. Tra gli esordiente A buona prestazione per Fabio Verraz, quinto con primato personale nei 200 stile libero (2'32"8).

[illegible]

Buoni risultati per [illegible] allieve

Le ginnaste dell'Olimpia si sono comportate ottimamente nella [illegible] prova del Campionato regionale Piemonte Valle d'Aosta per la categoria allieve D. Nella gara disputata domenica a Valenza, nella categoria A/1 vinta dalla chivassese Patrizia Azzolina, le valdostane hanno piazzato al 10° posto Katia Monin, [illegible] 14° Alessandra Russo, [illegible] 15° Eleonora Charrère, al 23° Sara Picco, al 26° Simona Cheney e al 28° Francesca Glarey [illegible] un totale di 82 concorrenti. Nella categoria A/2 vinta da Samantha Galli le ginnaste dell'Olimpia hanno ottenuto [illegible] 4° posto con Valentina Torello e il 10° con Raffaella Bianchi. La squadra si è piazzata al secondo posto assoluto dietro la Trecatese e ha acquisito il diritto di partecipare alle semifinali.

[illegible]

Vandelli primo sul ghiaccio [illegible] Courmayeur

Claudio Vandelli, del team «Diamond Black», ha vinto la prima prova del Gommina time Challenge di mountaine bike su ghiaccio svoltosi a Courmayeur. Vandelli ha preceduto Daniele Bruschi (team «Marin») e Paolo Alverà (team «De Marchi»). Tra le donne Laura Charameda (americana [illegible] vive in Italia), del team «Le Run», ha battutto a sorpresa la campionessa del mondo in carica della specialità, la statunitense Lisa Muhich, del team «Specialized». Nella prova sprint ha dominato Roberto Giaggioli (team «Le Run»), davanti a Alessandro Iori e Giovanni Renosto. La prossima prova del circuito si svolgerà a Bormio il 19 gennaio. La finalissima del campionato è in programma [illegible] Madonna di Campiglio l'8 [illegible] il 9 febbraio

[illegible]

Campionati dilettanti ancora fermi

Ancora un rinvio per i campionati dilettanti di calcio. L'attività doveva riprendere domenica, ma per [illegible] maltempo il comitato del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] fissato per il 27 gennaio i recuperi e per domenica [illegible] febbraio la ripresa dei campionati di Promozione, di Prima e di Seconda categoria.

SCI ALPINO

Un buon 14° posto per Pramotton in Coppa del Mondo

Riecco Richard

L'atleta di Courmayeur potrebbe ancora essere selezionato per i Mondiali
Più sfortunato il fratello Roger. Era tra i primi venti, ma è caduto

COURMAYEUR. Richard Pramotton quando sente [illegible] di grandi appuntamenti (mondiali o Olimpiadi) getta via le fasce che nascondono i suoi innumerevoli infortuni e con una grinta [illegible] una determinazione non certo comune riesce a sconfiggere la jella che lo perseguita e [illegible] cogliere risultati importanti. Per un uomo che qualche anno fa ha festeggiato Capodanno come re della Coppa del Mondo parlare oggi [illegible] un 14° posto strappato con le unghie e con grande determinazione nello slalom dell'Hannekamp [illegible] Kitzbuhel in Austria sembrerebbe ridicolo.

Non è così perché questi due punti in Coppa del Mondo serviranno soprattutto per il morale di Richard che [illegible] una serie di risultati in gare minori e quasi nell'anonimato, [illegible]ne le Fis (terzo a Cortina nei giorni [illegible] in slalom dopo Hangl e Senigagliesi) e le prove di Coppa Europa, si è guadagnato nuovamente la fiducia di Helmuth Schmalz, [illegible] quale in verità [illegible] ha mai dubitato del suo recupero. Grazie a questo piazzamento (secondo degli italiani dopo Roberto Spampatti 11°) a 3"39 dal fortissimo Marc Girardelli, nuovo re di Coppa, e a 2"18 dal podio occupato anche da Furuseth e Nierlich, Pramotton potrebbe guadagnarsi la convocazione per i Mondiali in programma a fine settimana a Sealbach in Austria. Non va dimenticato che Richard è partito con il pettorale 57 nel quarto gruppo di merito quando sul pendio austriaco si erano già buttati undici italiani. Poco pri[illegible] di lui era partito con il 50 il fratello Roger, capace [illegible] finire tra i primi venti nella prima manche, per poi uscire nella seconda prova, favorevole invece alla riscossa di Richard.

In uno [illegible] alpino che alla vigilia dei mondiali continua a proporci un Alberto Tomba vincitore o fuori classifica e [illegible] Marc Girardelli [illegible] cui dovrebbe andare l'Oscar della regolarità e della polivalenza, [illegible] Richard Pramotton si ritorna a parlare di Valle d'Aosta nel Circo Bianco. (c. c.)

[illegible]

COURMAYEUR. Con un 4° [illegible] 5° posto ottenuti nelle ultime prove di Coppa del Mondo, Martina Magenta è riuscita a classificarsi per i «master» di snowboard in programma in Usa [illegible] Giappone. Nel parallelo di Silian (Austria) la Magenta si è piazzata 5ª, conquistando [illegible] punti; nello slalom di Fierberbrunn (Austria) [illegible] arrivata 4ª, ottenendo 14 punti. Martina Magenta, diciassettenne di Courmayeur, la più giovane partecipante alla Coppa del Mondo di snowboard, farà parte della squadra europea selezionata per le gare in Colorado e nella regione di Sapporo. Le finali si svolgeranno dal 7 al 10 febbraio a Garmisch. Meno bene sono andate le cose per l'altra courmayeurese Elena Garda: una caduta e una prestazione non eccellente le hanno impedito di conquistare i punti richiesti. (g. m.)

CALCIO

Vittoria esterna dell'Aosta contro il Seregno ottenuta grazie [illegible] un autogol

Un punto recuperato

I rossoneri allenati da Agostino Alzani mantengono il primato in classifica assieme al Bellinzago
Buona prova del collettivo, sempre alla ricerca della rete nonostante il valore degli avversari

AOSTA. Il Bellinzago sfrutta [illegible] turno interno superando per 4-2 la Caratese, [illegible] l'Aosta [illegible]sponde espugnando [illegible] campo del Seregno (1-0). La lotta al vertice [illegible] campionato Interregionale prosegue serrata. Il successo dell'Aosta è giunto [illegible] autorete di Merenda, però Orlando e compagni hanno meritato la vittoria al di là dell'episodio fortunato. I rossoneri hanno disputato [illegible] partita tatticamente perfetta controllando in avvio i tentativi offensivi dei lombardi per poi assu[illegible] [illegible] comando del gioco.

Autogol. Il difensore Merenda devia in [illegible] la palla rimbalzata [illegible] palo

«Il terreno pesante ha condizionato l'aspetto tecnico dell'incontro - spiega Alzani -, ma nello stesso tempo ha esaltato la prestazione agonistica dei ragazzi. A centrocampo c'è stata una gran lotta che ci ha visto sempre ribattere con grande efficacia. Tutti hanno fatto il proprio dovere dimostrando [illegible] avere acquisito la giusta mentalità anche in trasferta».

In difesa Lessio e Panizza hanno sempre anticipato Pettinari [illegible] Rigamonti con Orlando bravissimo a chiudere tutti i varchi davanti a Buda. Il portiere è stato chiamato due sole volte in causa, ma ha evitato [illegible] gol [illegible] una prodezza sulla punizione dal limite dell'ex Ferri controllato con grande autorità da Berone. Perfetto Meggiarin che ha impedito a Toninelli [illegible] dare concretezza alla manovra. Sulla fascia sinistra Trebbi ha proposto continui suggerimenti per i compagni, mentre Esposto ha giocato con apprezzabile continuità sulla destra.

In regia ancora [illegible] prestazione convincente [illegible] Ferretti. L'ex centrocampista dell'Alessandria ha ripetuto l'ottima prova offerta contro il Mariano dimostrandosi acquisto azzeccato. In attacco gran movimento di Girelli che ha propiziato il gol decisivo con un tiro deviato dal difensore Merenda. In progresso Pistillo rilevato nell'ultimo quarto d'ora da Lo Gatto che appena entrato ha propiziato [illegible] gol. Breve apparizione anche per Moras entrato nelle battute finali al posto di Girelli per rinforzare il centrocampo.

«Stiamo mantenendo fede alle attese - dice Alzani -. Abbiamo recuperato a Seregno il punto che avevamo lasciato nel turno interno precedente. Risultati a parte sono l'umiltà e la determinazione dei ragazzi [illegible] soddisfarmi. Anche se abbiamo dei problemi a svolgere gli allenamenti all'aperto riusciamo a mantenere una condizione fisica invidiabile. Su [illegible] campo pesantissimo non abbiamo accusato alcuno scompenso atletico».

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Gli aostani hanno chiuso il girone di andata con una netta vittoria sul Valdarno

La Nicotera di nuovo in corsa

I due punti la rilanciano per i play off

AOSTA. Agevole successo della Nicotera nell'ultimo turno del girone di andata del campionato di B2 di pallacanestro. I biancoazzurri hanno sconfitto per 106-84 il San Giovanni Valdarno. I toscani hanno cercato di sopperire con la velocità alla maggior caratura tecnica degli aostani, ma anche sul piano della rapidità la squadra di Frosini si è dimostrata superiore.

«Nel primo tempo i ragazzi si sono espressi al meglio - sottolinea il coach aostano -. Nella ripresa le percentuali di realizzazione sono state inferiori, però mi è piaciuta la tranquillità con la quale la squadra ha mantenuto il controllo della situazione. L'arbitraggio non è stato all'altezza della situazione, tuttavia bisogna saper accettare le decisioni dei direttori di gara».

Gli arbitri hanno punito con falli tecnici discutibili la panchina ospite senza comunque influire sul risultato finale. Netta la differenza di valori con Frosini che ha ripresentato per alcuni momenti Candela. Il pivot è stato accolto da un caloroso applauso dei tifosi dopo la lunga assenza (oltre due mesi).

«Un recupero importante - dice Frosini -. Abbiamo accelerato i tempi del rientro di Andrea perché nell'ultimo allenamento si [illegible] infortunato Obletter. Candela ha riassaporato [illegible] [illegible] agonistico dimostrando di poter essere [illegible] pedina importante per il ritorno».

Partita a senso unico con la Nicotera in vantaggio per 20-8 al 7'. Il divario rimaneva sempre superiore al 10 punti con squadre al riposo sul punteggio di [illegible]-39. Nella ripresa qualche errore di troppo [illegible] tiro per gli aostani che non avevano comunque difficoltà a controllare i tentativi di rimonta dei toscani. Al 30' erano 15 i punti di distacco: 79-64. Nel finale i biancoazzurri incrementavano il vantaggio per chiudere sul 106-84.

Miglior realizzatore Boarolo (23 punti) seguito da Padovani (18), Carucci e Panama (15), Tiberti (13), Gyppaz (8), Ferrari (6), Candela (4), Sartore e Silvi[illegible] (2). In evidenza Padovani (7 su 11 da 2 punti e 10 rimbalzi), Ferrari (2 su 3 dalla lunga distanza) e Silvino che ha diretto [illegible] gioco con continuità a differenza di Panama troppo individualista.

La squadra [illegible] Frosini deve ora disputare un grande girone di ritorno per rientrare in corsa per l'accesso ai play off. «Il primo esame lo affronteremo domenica a Lucca - dice il presidente Italo Nicotera -. Ad Aosta arriveranno tutte le pretendenti a disputare gli spareggi per il passaggio in B1. [illegible] sapremo sfruttare il fattore campo potremo chiudere la regular season nelle prime quattro posizioni». (s. b.)

[illegible]

A Cortina d'Ampezzo Grange e Gerbi vincono [illegible] titolo nella «B»

Coppia [illegible] campioni

Buone prove anche degli altri valdostani

CORTINA. Gli azzurri [illegible] Sergio Grange, pilota di Nus, e Fabio Gerbi, frenatore di Aosta, si sono laureati a Cortina d'Ampezzo campioni italiani di bob a due nella categoria B.

Nei campionati italiani assoluti l'equipaggio del [illegible] Club Lac Bleu si [illegible] classificato al quarto posto dopo le quattro manches in programma. Hanno vinto D'Amico e Ticci delle Fiamme Oro con un vantaggio [illegible] [illegible] centesimi sui carabinieri Huber-Ferriani, 1"41 sui forestali Messner-Rutigliano e 2"78 sui valdostani. Al nono posto assoluto a 5"86 troviamo anche Cesare Ferraro e Adriano Sposato.

Nel campionato italiano di categoria B vinto da Sergio Grange [illegible] Fabio Gerbi, settimo posto di Adriano Voyat e Jody Ferraro a 3"82 [illegible] ottavo per Marco Poletto e Massimo Clementoni (Bob Club Cervino), [illegible] 5"22. (c. c.)

Bob a due. Un equipaggio impegnato in una curva parabolica

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 15 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

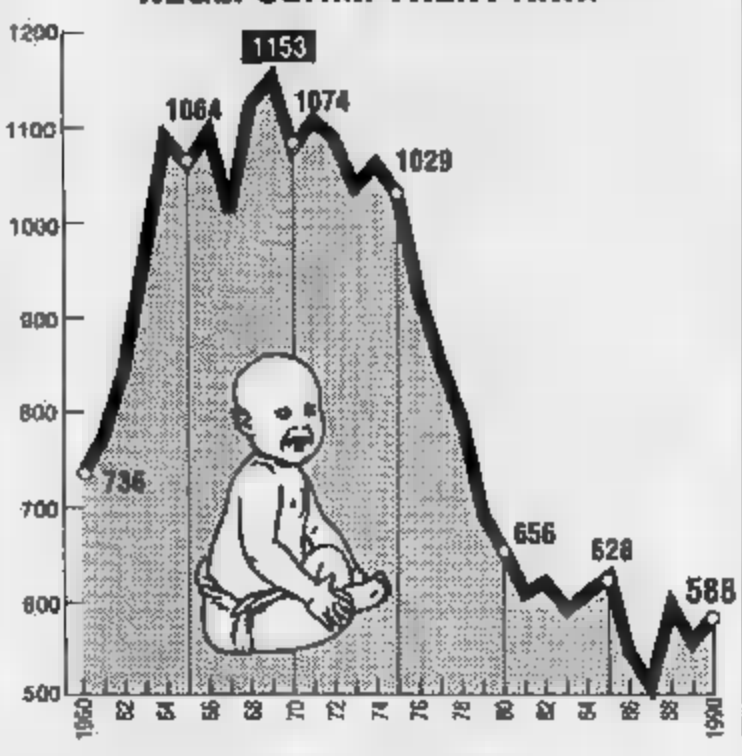
da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

I [illegible] NEL COMUNE DI ASTI NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI

1200 – 1100 – 1000 – 900 – 800 – 700 – 600 – 500

736 · 1064 · 1153 · 1074 · 1029 · 656 · 628 · 588

1960 · 62 · 64 · 66 · 68 · 70 · 72 · 74 · 76 · 78 · 80 · 82 · 84 · 86 · 88 · 1990

[illegible] perde 152 abitanti

Sono stati resi noti i dati relativi all'andamento demografico nel 1990. Asti scende da 74.649 a 74.497 abitanti. Aumentano gli immigrati e crollano i matrimoni. I primi dati negli altri paesi.

SERVIZI A [illegible] 4

PIU' FURTI E RAPINE NEL 1990

I dati del tradizionale bilancio di fine anno della questura di Asti, [illegible] sembrano [illegible] confortanti. Secondo [illegible] bilancio della cronaca «nera», i furti figurano [illegible] ascesa: si è sfondato il tetto dei 1200, con una media di 100-120 al mese. Sul finire dell'anno sono [illegible]sciuti, [illegible] particolare, quelli [illegible] auto (10-15 al mese). Ci sono state inoltre più rapine (27 nel primo semestre dell'anno, 24 nell'ultimo), ma anche più arresti [illegible] denunce [illegible] parte della polizia. Tra i numerosi interventi si possono rilevare anche i [illegible] svolti dalla Scientifica, che ha permesso [illegible] identificare 47 persone.

Sul fronte della droga la battaglia è stata durissima: quattro morti per overdose (cinque nel 1989), dodici [illegible] persone ricoverate [illegible] coma da oppiacei [illegible] poi dimesse. Gli uomini della Squadra mobile hanno [illegible] a segno colpi significativi: 41 gli arresti, 30 le persone denunciate a piede libero. Sono stati anche arrestati tre giovani che avrebbero fornito la dose mortale a Claudio Pozzato, vittima dell'eroina.

[illegible] DI Franco Cavagnino A PAGINA 3

I FILM IN VIDEOCASSETTA

Le prime novità in videocassetta del 1991 [illegible] attese questa settimana. Dopo il periodo di fine anno rivelatosi propizio per il mercato home video, le varie [illegible] [illegible] distribuzione annunciano in gennaio alcuni titoli che dovrebbero ripetere sul piccolo schermo il successo riportato al cinema. La Warner, ad esempio, presenta come titolo di punta [illegible] commedia gialla «Alibi seducente» [illegible] Bruce Beresford, il regista australiano di «Un tenero ringraziamento», «Crimini del cuore» e, in seguito, del pluripremiato «A spasso con Daisy». Michael Keaton, l'attore [illegible] «Beetlejuice» e «Batman», è l'interprete principale di un'altra pellicola edita in questi giorni dalla Warner: «Fuori dal tunnel» di Glen Gordon Caron. «Seduz[illegible] [illegible] pericolosa», film che ha segnato il ritorno sugli schermi di Al Pacino, atteso in marzo ne «Il padrino 3», a cinque anni di distan[illegible] dal precedente «Revolution», irrompe sul mercato con [illegible] marchio Cic Video. Thriller scritto da Richard Price, si narra di Frank Keller, un poliziotto di New York deluso alle [illegible] con una serie di omicidi.

[illegible] DI [illegible] Cavallo A PAGINA 8

TRAPIANTO CUORE-POLMONI

«Forza mamma, ce la farai»

In casa di Raffaella Barbirato, a Brusnengo, [illegible] centro del Biellese, si vivono ore di apprensione [illegible] speranza dopo il doppio trapianto eseguito domenica [illegible] Pavia.

SERVIZIO DI Daniele Pasquarelli A PAGINA 8

PAGINA 3

Congressi di sezione

Il pci astigiano dice [illegible] al «pds» [illegible] le polemiche

Si [illegible] conclusi ieri i congressi di sezione del pci, con la vittoria della mozione Occhetto. Non mancano polemiche: oggi Laurana Lajolo dà le dimissioni da capogruppo [illegible] Consiglio.

PAGINA 11

Domenica sportiva

Vincono [illegible] Brondi [illegible] Tubosider

Continua [illegible] marcia trionfale della Brondi (volley A2) che ha travolto anche il Moka Rica Forlì (3-1). La Tubosider (basket B2) è andata invece a prendersi i due punti a Rho

---

Proseguono le indagini sul misterioso omicidio delle ragazze di Canelli e Calosso

Duplice delitto: spunta un coltello

L'arma è stata trovata ieri dai carabinieri in un vigneto vicino al cascinale di Piana del Salto
Gli inquirenti devono verificare la validità del reperto. Nessuna traccia delle borsette delle vittime

CALOSSO. Ieri, intorno alla cascina di Piana del Salto dove abitava Maria Teresa Bonaventura, c'è [illegible] un frenetico via vai di carabinieri: per [illegible] atti[illegible] si è pensato che il giallo delle due donne uccise potesse es[illegible] vicino alla soluzione. Più tardi si è appreso che gli investigatori avevano trovato [illegible] coltello in un vicino vigneto: l'arma non era macchiata [illegible] sangue e sembrerebbe [illegible] tipo usato dai contadini per l'innesto delle viti.

I carabinieri devono però accertare la validità del reperto ai fini dell'indagine. Il coltello è stato comunque sequestrato e verrà sottoposto ad esami approfonditi per verificare l'eventuale presenza di macchie ematiche sulla lama.

Non si escludono clamorosi colpi [illegible] scena in una vicenda che si fa ogni giorno più intricata.

Non è ancora stato ancora possibile ricostruire l'esatta dinamica del delitto. Le due donne potrebbero anche [illegible] sta[illegible] uccise in due fasi diverse: una di loro, forse Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, forse [illegible] stata uccisa nella sua casa e poi trasportata dagli assassini, [illegible] auto, fino al viottolo [illegible] campagna di Castelnuovo Calcea, do[illegible] è stata abbandonata. Lì si sarebbe consumato anche il [illegible]condo delitto: Giovanna Barbero è stata colpita a morte con un arnese di ferro tagliente (roncola, coltello, scure o altro ancora): ha cercato [illegible] difendersi ma è stata massacrata.

Ieri [illegible] nuovamente ripresi gli interrogatori di parenti, amici, conoscenti delle due vittime. E' stato ascoltato anche il fidanzato di Giovanna Barbero. Nei prossimi giorni verrà sentito il marito di Maria Teresa Bonaventura, Bruno Colla, [illegible] anni.

Non sono ancora stati identificati invece i tre giovani che [illegible] sera di lunedì 8 gennaio, poche ore prima del delitto, sarebbero stati visti in compagnia di Giovanna Barbero, dopo che la ragazza aveva parcheggiato la sua «127» alla stazione di Canelli.

Così come non c'è traccia delle armi (2 pistole e tre fucili), 150 proiettili, uno stereo spariti dalla casa di Calosso. Non sono state invece toccate 300 mila lire custodite in [illegible] cassetto vicino alla vetrinetta delle armi.

Gli inquirenti danno comunque poco credito al movente della rapina, anche [illegible] non sono più state ritrovate le borsette delle due vittime.

SERVIZI A PAGINA 2-3 DI Fulvio Lavina, Franco Binello, Enrica Corrato

Nicola Ninivaggi

INTERROGATO IL FIDANZATO

CANELLI. Ieri [illegible] fidanzato di Giovanna Barbero (la coppia avrebbe dovuto sposarsi sabato), Nicola Ninivaggi, 33 anni, operaio [illegible] [illegible] caseificio di Acqui, è stato nuovamente sentito dai carabinieri nella caserma [illegible] viale Risorgimento. L'interrogatorio del giovane (divorziato, 3 figli: l'ex moglie vive da anni insieme ai bambini in Germania), iniziato nel tardo pomeriggio, si è concluso in serata.

Subito dopo ha fatto ritorno alla sua abitazione [illegible] Acqui. Ninivaggi [illegible] [illegible] [illegible] messa, domenica mattina, al santuario dei Caffi, poco distante dalla borgata Merlini di Canelli, dove abitava la fidanzata. Con lui, hanno assistito alla funzione religiosa anche i fratelli di giovanna, Franco, 36 anni e Giuseppe 34 anni. Durante l'omelia, il celebrante, don Alberto Rivera, ha fatto un breve accenno alla tragica vicenda: «Non vogliamo stare [illegible] dilungarci - ha detto - su un fatto doloroso che ci ha scosso tutti. Mai [illegible] accaduto nei nostri paesi un evento altrettanto terribile. Preghiamo per Giovanna e per la sua famiglia». [v. ma.]

Controlli sulla neve. Un carabiniere della Scientifica ispeziona il viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea dove sono stati [illegible] i corpi delle due ragazze

---

C'è la psicosi della guerra le prime «vittime» sono supermercati e negozi

L'ATTEGGIAMENTO in apparenza è consueto, la gente si aggira tra gli scaffali dei supermercati senza fretta, ma sono i carrelli a denunciare che la psicosi della guerra sta facendo le prime vittime anche da noi. Lo spettacolo a cui si assiste, entrando in un supermarket in queste ultime ore, è più o meno di questo tipo: carrelli colmi di sacchetti di zucchero, pacchi di caffè, bottiglie d'olio. Una signora ha comperato [illegible] scatolone di biscotti, un'altra ha caricato [illegible] bagagliaio della propria automobile con bottiglie d'acqua minerale.

Ieri al Pam di corso Torino la coda alle casse era lunghissima, evidentemente anomala rispetto agli altri giorni. Carrelli stracolmi e cassiere super impegnate. E la scena si è ripetuta anche negli altri negozi.

La guerra fa paura [illegible] c'è chi con la dispensa piena si sente più tranquillo. «Se gli affari vanno male, il corpo non deve patirne», sentenzia il proverbio cine[illegible].

In Italia, durante l'ultima guerra si era creata la categoria dei «borsaneristi», che lucrarono sulla mancanza di prodotti, allora reale. Oggi la situazione è diversa, ma c'è già chi fiuta affari e ringrazia Saddam.

E non mancheranno gli aumenti, come quello di ieri sul gas liquido per i bomboloni del riscaldamento. Cinquanta lire a litro, il 10 per cento. E per il momento non si è neppure sparato un colpo.

Silenziosa marcia ieri sera per le vie di Asti: iniziative anche a Canelli

Mille fiaccole contro la guerra

E oggi scenderanno in piazza gli studenti

ASTI. Un lungo corteo, pochi slogan, molta gente silenziosa con fiaccole, ha portato ieri per il centro cittadino [illegible] propria voglia di pace: molti giovani, genitori con il figlioletto e anziani (in tutto circa un migliaio di persone), accomunati dalla preoccupazione per un conflitto nel Golfo Persico che si fa sempre più probabile, si [illegible] ritrovati alle 18 in piazza San Secondo e, nonostante la pioggia, hanno camminato dietro un grande striscione inneggiante alla distensione tra i popoli.

Percorso corso Alfieri, piazza I Maggio, corso alla Vittoria (ai giardini pubblici, dinanzi al cippo [illegible] caduti, è stato letto un messaggio dell'Anpi), la sfilata ha poi raggiunto il palazzo della Provincia, dove si è iniziata una lunga veglia in favore della pa[illegible] animata da canzoni e brevi interventi.

L'iniziativa era organizzata da numerosi organismi (tra [illegible] Acli, Caritas, Comunità ecumenica cristiana, Gruppo amico, Red Brothers), [illegible] hanno partecipato i rappresentanti di molti partiti politici.

Sempre ieri sera gruppi di volontari, for[illegible] [illegible]litiche e le comunità par[illegible]chiali di San Tommaso [illegible] Santa Chiara si sono ritrovati nella chiesa di San Paolo, a Canelli, per un incontro di preghiera a difesa della distensione. Domenica nelle chiese, invece, numerosi sacerdoti dell'Astigiano avevano parlato di pace e solidarietà durante la predica.

E stamane [illegible] mobilitazione contro la guerra continuerà in altre manifestazioni che toccheranno il capoluogo e altri centri della provincia. Gli studenti delle scuole superiori di Asti scenderanno [illegible] sciopero aderendo all'appello del Collettivo Red Brothers (le adesioni alla manifestazione sono state raccolte nei giorni scorsi). I cortei provenienti dai vari istituti si troveranno verso le 9,30 in piazza Dante per poi percorrere corso Alfieri e raggiungere piazza San Secondo. Se il tempo [illegible] permetterà, si terrà un'assemblea all'aperto per ribadire la necessità [illegible] una soluzione negoziata [illegible] problemi del Golfo e del Medio Oriente, [illegible] anche per difendere l'autodeterminazione [illegible] popolo della Lituania assediato dall'esercito sovietico. Mobilitati anche gli studenti di due scuole superiori nicesi [illegible] liceo scientifico «Galilei» e l'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Pellati»: stamane discuteranno [illegible] assemblea [illegible] pericoli [illegible] un conflitto e [illegible] profondiranno i problemi dell'area medio-orientale. Una mozione contro la guerra [illegible] stata infine presentata congiuntamente da alcuni consiglieri di maggioranza [illegible] minoranza [illegible] San Paolo Solbrito. [l. n.]

Ieri in municipio per il rincaro mense

Il sindaco si scontra con i genitori

ASTI. [illegible] inasprisce la protesta contro gli aumenti delle tariffe per le [illegible] scolastiche. Dopo assemblee svoltesi nelle varie scuole, ieri pomeriggio un gruppo di genitori [illegible] bambini si sono recati in municipio: in tutto c'erano [illegible] persone, molti [illegible] che i bambini. Il clima si è fatto via [illegible] più teso, toccando [illegible] culmine con l'abbandono della sala da parte dei familiari che non hanno apprezzato alcune dichiarazioni [illegible] sindaco Giorgio Galvagno, giunto all'incontro solo in un secondo momento.

Inizialmente [illegible] stati gli assessori Augusto Dallera (Servizi sociali) [illegible] Giancarlo Canestri (Personale) a ricevere la folta delegazione di genitori. C'erano anche funzionari del Comune, sindacalisti e insegnanti che, a loro volta, debbono pagare [illegible] servizio mensa.

Padri e madri dei bambini hanno ribadito la loro protesta contro gli aumenti delle tariffe (diversificate [illegible] seconda [illegible] reddito) ritenuti troppo onerosi, e [illegible] metodo usato dal Comune che ha imposto i «ritocchi» senza consultazioni preventive. La riunione ha avuto toni molto animati e la delegazione ha cercato di strappare l'assenso per la formazione di una commissione, formata da genitori di tutte le scuole, con [illegible] rivedere il provvedimento. Dallera e Canestri, pur senza rispondere esplicitamente alla richiesta, si sono dimostrati possibilisti circa l'iniziativa proposta dalle famiglie. L'intervento di Galvagno, giudicato duro e di «chiusura», ha però gelato le speranze e i genitori hanno preferito polemica[illegible] lasciare il municipio. La protesta è comunque destinata a proseguire. Oggi alle 17, alla scuola Cagni, si svolgerà un'assemblea durante la quale verranno eletti i rappresentanti dei genitori che faranno parte della commissione. [f. c.]

PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Da sette giorni a caccia di indizi

Gli ufficiali dei carabinieri impegnati nel caso

Da una settimana esatta sono sottoposti ad un serratissimo tour de force: per Mariano Bardi, capitano, comandante la Compagnia dei carabinieri di Canelli e Luigi Tarantino, tenente, a capo del reparto operativo del Gruppo [illegible] Asti, da martedì pomeriggio [illegible] c'è stato più un momento di tregua. A Castelnuovo Calcea, in quel campo oltre la ferrovia a 50 me[illegible] della Asti-mare, sono [illegible] trovati i corpi senza vita di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura.

A Bardi e Tarantino, [illegible] coordinamento [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Asti Ercole Armato, sono state affidate [illegible] indagini [illegible] episodio avvolto ancora dal mistero (qualcuno ha detto che si tratta di un caso adatto a «Telefono giallo», la popolare trasmissio[illegible] televisiva): manca un movente e probabilmente alcune tracce [illegible] andate distrutte nell'incendio che ha devastato la casa dei Bonaventura a Piana del Salto a Calosso.

Bardi e Tarantino, [illegible] questi giorni, hanno compiuto numerosi sopralluoghi, interrogato personalmente almeno [illegible] cinquantina d[illegible] testimoni (parenti, amici, conos[illegible]nti delle due giovani); sulle [illegible] scrivanie, il dossier intitola[illegible] «Omicidio Barbero/Bon[illegible]ntura» [illegible] è già ingrossato d[illegible]bali e documenti.

Il capitano Ba[illegible] a Canelli da sei anni: originario [illegible] Potenza, 31 anni, proviene da una famiglia che ha fatto dell'impegno nel campo della Giustizia una scelta [illegible] vita. Il padre [illegible] magistrato, un fratello è avvocato e un altro tenente colonnello della Guardia di Finanza. Mariano Bardi è sposato e da tre anni è diventato papà. La scelta di entrare nell'Arma l'ha fatta sin da giovanissimo: ha frequentato la «Nunziatella» di Napoli, poi l'Accademia militare di Modena e infine la Scuola ufficiali di Roma. Nella Capitale ha lavorato alla centrale operativa e prima di venire a Canelli, era stato alla Scuola per carabinieri [illegible] Benevento come istruttore.

Di una cordialità partenopea, [illegible] però atteggiamenti protagonistici: «In questi momenti è meglio lavorare ed eventualmente far parlare i fatti» taglia corto. E negli ultimi tempi la Compagnia che [illegible]manda ha messo nel carnet numerosi risultati: soltanto negli ultimi mesi del 1990, tra l'altro, sono state scoperte due bande dedite alle estorsioni e denunciate o arrestate una trentina di persone per detenzione o spaccio di stupefacenti.

Il tenente Luigi Tarantino, 44 anni, e il capitano Mariano Bardi, 31 anni

L'altro investigatore impegnato nel caso è Luigi Tarantino, 44 anni, tenente. Una [illegible]riera che nasce dalla «gavetta». Uscito dalla scuola sottufficiali, ha iniziato [illegible] vicebrigadiere, percorrendo poi i vari gradi della carriera [illegible] a diventare ufficiale. [illegible]po aver prestato servizio in alcune stazioni [illegible] Piemonte, è stato per quasi 20 anni al Nucleo operativo di Torino, dove ha maturato una grossa esperienza «sul campo» (ha avuto anche alcuni incarichi all'estero).

Originario dell'Avellinese è sposato, padre di due figlie, e ha l'hobby della cucina e della montagna. Da un anno è ad Asti. Quest'estate, durante i Mondiali ha avuto l'insolito incarico [illegible] seguire di pers[illegible] la squadra del Brasile, in ritiro ad Asti accompagnandola in tutti gli spostamenti, fino sul campo di gioco.

Più riflessivo e portato all'analisi [illegible] capitano Bardi, più [illegible] d'azione» [illegible] tenente Tarantino: due caratteristiche diverse e che bene dovrebbero integrarsi in un'indagine complessa [illegible] quella del duplice omicidio di Castelnuo Calcea.

Fulvio Lavina

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, attualmente sul canale di Sardegna, avanza lentamente [illegible] Levante interessando le restanti regioni italiane ad iniziare dalla Sicilia e da quelle tirreniche. Permangono quindi sull'intera Penisola condizioni [illegible] tempo perturbato, [illegible] precipitazioni sparse più insistenti sulle zone settentrionali. Tendenza, nel [illegible] della giornata, ad attenuazione dei fenomeni [illegible] ampie schiarite.

[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse; nevicate sulla [illegible] alpina. **VISIBILITA'.** Foschie dense e banchi di nebbia in dissolvimento. **VIABILITA'.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; la galleria [illegible] Tenda [illegible] chiusa al traffico dalle [illegible] alle 6 [illegible] lunedì sera al venerdì mattina. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i valori [illegible].

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Massima: 7; minima: 1; [illegible]: 3

[illegible]O FA
Massima 6; minima -2; media 2.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 4	Novara 2
Alessandria 7	Aosta 2
Cuneo 1,6	Vercelli 5

Il Sole sorge alle ore 8 e 5 min.; tramonta alle ore 17 e 13 min. La Luna si leva alle ore 7 e 49 min.; cala alle ore 16 e [illegible] min.

LETTERE AL GIORNALE

Dove posso iscrivere mia figlia?

Sono una mamma che devo iscrivere la propria figlia al primo anno della scuola elementare. Sarei intenzionata ad iscriverla alla «Salvo D'Acquisto», ma ho [illegible] dubbio: quale sarà la sorte di questa scuola? Rimarrà nei locali del Don Bosco anche [illegible] prossimo [illegible] oppure, come corre voce, verrà trasferita alla «Vittorio Veneto», oppure ritornerà nel [illegible] originale edificio? Alla segreteria del Circolo «Dante» non hanno saputo darmi una rispo[illegible] precisa: siccome entro il [illegible] gennaio si chiudono le preiscrizioni, vorrei avere delle indicazioni precise per poter iscrivere mia figlia alla scuola che mi è più comoda.

Lettera firmata

[illegible] carriera dei poliziotti

Il Libero Sindacato di Polizia (Li.Si.Po.) ritione sia giunto il momento, per gli appartenenti alla polizia di Stato, [illegible] far fronte comune e far sentire la propria voce, in materia di «progressione [illegible] carriera», anche in riferimento alla riforma del corpo degli agenti [illegible] custodia ed alla prossima introduzione della figura del «luogotenente» nell'Arma dei carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo delle Guardie Forestali.

Mentre non si riesce a trova[illegible] una dignitosa soluzione al problema degli assistenti capo «Ufficiali [illegible] P.G.» ed alle altre qualifiche meno elevate, mentre, sempre nella polizia di Stato, non si riesce o non si vuol riuscire a trovare [illegible] opportuna soluzione al problema degli ex brigadieri, assistiamo a soluzioni ottimali e vantaggiose per gli agenti di custodia e per gli appartenenti ad altre forze di polizia. Il Li.Si.Po. giudica negativamente l'attività sin qui svolta dalla «Commissione Carriera», a suo tempo istituita presso il ministero dell'Interno, di cui [illegible] fa parte, e ribadisce la propria volontà di lottare per rendere giustizia a chi dalla «legge di riforma» non ha [illegible]to nulla o quasi, come nel caso degli appartenenti al ruolo «agenti ed assistenti», degli ex brigadieri e dei quadri intermedi in genere.

Filippo Milazzo, Segretario Provinciale Li.Si.Po.

Visite di controllo e ritardi burocratici

Vorrei richiamare l'attenzione dei parlamentari astigiani e di tutta l'opinione pubblica per tentare di porre rimedio ad una situazione che si trascina da diversi anni e che va sempre peggiorando. Mi riferisco [illegible] tempi [illegible] attesa per il riconoscimento dell'assegno di accompagnamento. Le disposizioni legislative nel dare prima competenza alle Usl, poi al ministero del Tesoro, oggi nuovamente alle Usl, [illegible] hanno, di certo, semplific[illegible] le [illegible].

Migliaia [illegible] cittadini attendono... Se muoiono prima di essere visitati i familiari perdono ogni diritto all'indennità di accompagnamento pur avendo provveduto alla loro assistenza. Ai parlamentari astigiani chiedo di attivarsi affinché con apposito provvedimento legislativo venga riconosciuto [illegible] rimborso delle spese (pagamento [illegible] rateo [illegible] assegno di accompagnamento spettante al congiunto [illegible] visitato in tempo) agli eredi che effettivamente hanno assistito il familiare morto prima della visita [illegible] controllo, proprio perché non sono loro i responsabili degli anni di [illegible]. Con questo pubblico appello spero anche di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché non [illegible] vanificato, dalla rassegnazione e dalla indifferenza, lo sforzo del legislatore per avvicinare la pubblica amministrazione al cittadino (e qui non [illegible] pretendono i 30 giorni).

Mariangela Cotto, consigliere comunale, Asti

[illegible]

I piastrellisti di Castagnole Lanze

In via Vicari a Castagnole Lanze, un gruppo di addetti di una fabbrica di piastrelle, posa per [illegible] fotografo durante una pausa del lavoro. L'immagine è degli inizi degli Anni 30.

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Valentino Berlin, Calamandrana; Alessio Scassa; Elena Maloglio; Alberto Ghidella; Andrea Caldi, Isola; Jessica Cacciavillani, Monale; Jessica Franco; Angela Paonessa; Cristina Ghiglione, Cinaglio; Nicole Tagliapietra, Tigliole; Alessio Perosino, Revignano; Federica Prete, Montiglio; Simona Demarie, Ferrere; Nicholas Marino, San Damiano; Mara Cantamessa; Silvia Mola, Vernia Savoia; Gabriella Tordella, San Paolo Solbrito; Al[illegible] Sinacori; Manuela Manassero; Stefano Sgarbi; Fatima Sega, Villa [illegible] Secondo; Arianna Porcellana, Valmanera.

MORTI: Cecilia Borgnino, vedova Fornaca, [illegible] anni, Casabianca; Saverina Dafarra, vedova Massano, [illegible]; Francesca Garlando, vedova Milanese, 80, San Marzanotto; Ro[illegible] Drago, [illegible]; Pasqua Giribuola, vedova Trombini, 87, Villafranca; Orsola Gambino, vedova Trova, 93, Montegrosso; Pierina Guerene, vedova Danusso, 71, Torino; Luigia Ruscalla, vedova Fassio, [illegible], Valleversa; Maria Garino, vedova Alcan[illegible], 78, Torino; Cirillo Bravin, 89; Vittorio Nicola, 78, Mombercelli; Rosa Ferraris, vedova Accornero, 82, Montemagno; Domenica Lelo, in Marchese, 62; Giovanna Argenta, vedova Bossetti, 71; Ornella Grilli, vedova Poncini, 82; Elisabetta Sartori, vedova Francia, 71, Pontestura; Nunziato La Spada, 71; Luigia Agosto, vedova Ganglio, 83, Costigliole; Maria Molino, vedova Ferrero, 86, Cinaglio; Maria Serali[illegible] Socco, vedova Bertone, 85, Settime; Clelia Gamba, vedova Amerio, 77; Annibale Brezzo, 80; Emilio Salandra, 78, Cocconato; Eugenia Arziano, vedova Parola, [illegible] Rober[illegible] Perosino, 82.

SI SPOSERANNO: Gian Nicola Angelo, commerciante e Stefania Allevi, studentessa; Antonino Gambino, commerciante e Adriana Amerio, parrucchiera; Gregorio Catanzaro, muratore e Loredana Pezzolo, in [illegible] di lavoro; Giuseppe Panutza, bibliotecario e Lucia Allegrelli, agente Polizia di Stato.

MATRIMONI: Danilo Giovanar[illegible], disegnatore meccanico e Roberta Goretta, baby sitter; Renato Demaria, direttore didattico e Tina Casamento, direttrice didattica; Franco Lazzaro, operaio e Giovanna Cavallo, attesa lavoro.

COSTIGLIOLE

MATRIMONI: Silvano Rollino, tornitore meccanico e Elena Cisico, insegnante elementare; Giovanni Cavanna, elettricista e Gabriella Leni, collaboratrice [illegible] Rino Cianciolo, manovale e Giuseppina Calcagno, casalinga.

NIZZ[illegible]

NATI: Alice Boidi.

MORTI: Guglielmo Sperlino, [illegible]; Maria Capranica, 89; Teresa Massimelli, 89; Letizia Giovine, 70.

SI SPOSERANNO: Maurizio Romito, fabbro e Luisella Bassani, apprendista

MATRIMONI: Pietro Napodano, medico e Carmen Cirigliano, segretario comunale.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: n[illegible]ro verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
[illegible] Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi [illegible] 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus [illegible]: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi [illegible] problemi [illegible] alcool, droga e lu[illegible] Tel. 55.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 58.810

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.863
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.386
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: [illegible]
Villafranca: 933.777 [illegible]
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle [illegible]

CARABINIERI

Asti: 50.198 - pronto interv. 112
Nizza: 721 [illegible]
Canelli: 833.[illegible]
Castagnole L.: 878.[illegible]
Costigliole: 966.098
San Damiano: [illegible].064
Moncalvo: 91 [illegible]
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: [illegible]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale: [illegible] 212.358; [illegible] 721.704
[illegible] A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

[illegible] FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 [illegible]
Cocconato: 907 [illegible]
Montemagno: [illegible]

Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto [illegible]: 115
Centralino Caserma: [illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI [illegible]

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 839.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.059
Villanova: 946.085

[illegible] GUASTI
[illegible]

[illegible]: 53.464 - 39.91
[illegible] 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/56.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare [illegible] 31.668
[illegible]

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** [illegible]
Canelli: [illegible]
[illegible] 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 [illegible] 53.761
Nizza: 721.[illegible]
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 915.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]
[illegible] Service

Mobil: corso Don [illegible] 89
Erg: corso Torino [illegible]
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: [illegible] Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio [illegible]
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TU[illegible]

Domenica 13 gennaio
Agip: [illegible] Luigi Einaudi; **Esso:** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell:** [illegible] Torino [illegible]; [illegible] **C.:** [illegible] Torino 61; **Mobil:** [illegible] Torino 435; **Erg:** fraz. Sessant 277; **Erg:** fraz. San Marzanotto 456; **Ip:** corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip:** corso Volta 113; [illegible] Casale 317; **Erg:** corso Casale angolo [illegible] Tosi; **Erg:** [illegible] Vittoria; **Erg:** fraz. Vaniglio; **Erg:** [illegible]. Valenzani 49.

MUSEI

[illegible] permanente [illegible] Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri [illegible]. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] contadina Bera, piazza Dante, [illegible] Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti [illegible] gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Mordi 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli 20
[illegible] della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
[illegible] Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)
[illegible] d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso [illegible] 357

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: Garello, [illegible] Cavallotti 2a; notturna: *Moderna*, via Cavour 90
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44

[illegible] E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.[illegible].
Bottega del moscato e dei [illegible] canellesi, [illegible], fra[illegible] Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[illegible] circolo Giuliani, telefo[illegible].372.
Enoteca regionale dei [illegible] astigiani, castello [illegible] Costigliole, telefono [illegible] (chiusa).
Bottega [illegible] vino, Castagnole Lanze, [illegible] Ener [illegible] 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.688.

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible]. Pi., [illegible]da Valmanera 85, [illegible] 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, video programmi
9,01	**Sulle [illegible] della poesia**, programma
[illegible]	**Proposta acquisti**
10,05	**Film**
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg 9**
13 —	**Obiettivo sport**, programma sportivo
15,13	**Samba d'amore**, telenovela
16,04	**Proposte acquisti**
17,11	**Ruote roventi**, cartoni
18 —	**Samba d'amore**, telenovela
18,38	**Hazell**, telefilm
20,18	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
20,53	**Redazionale locale**
21 —	**Diagnosi 5**, programma
[illegible]	**[illegible] racconta**
23,30	**Tg 9**
[illegible]	**Sulle [illegible] della poesia**, programma
24 —	**Film**
1,50	**Buo[illegible] notte [illegible] Rete 9 Tai**, poesia

Si cercano di ricostruire le ultime ore prima del delitto

Una doppia esecuzione?

Una delle donne assassinata a Calosso e l'altra a Castelnuovo Calcea? Nuovi indizi importanti forse trovati nella casa. Resta però incerto il movente

CANELLI. I carabinieri hanno ripreso ieri le indagini sul delitto di Castelnuovo Calcea con rinnovato fervore.

Anche se il rebus è sempre intricato, le ombre del dubbio lasciano intravedere finalmente qualche piccolo spiraglio di certezze.

Micro indizi che, assemblati, danno un contorno più nitido al mosaico. Tutto sembra comunque ricondursi alla «casa del mistero» di Piana del Salto, a Calosso, dove le vittime si sono probabilmente incontrate con i loro carnefici. Là, secondo gli investigatori, deve essere successo qualcosa di molto grave: forse le due donne (o una sola) sono state uccise nella cascina, prima di essere abbandonate, cadaveri, a una decina di chilometri di distanza, in un viottolo [illegible] campagna a Castelnuovo Calcea.

Poi l'incendio, appiccato probabilmente dagli stessi [illegible]assassini, per cancellare eventuali tracce.

Ieri, so[illegible] proseguiti sotto la pioggia e la neve, i lavori di ristrutturazione nel cascinale di via Nuova, dove Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, abitava con il marito Bruno Colla, [illegible] anni, guardia giurata alla «Ferrero» di Alba.

Ma che [illegible] si nasconde in quella casa, danneggiata dal rogo? Se lo chiedono gli investigatori, convinti che tra quelle

Bruno Colla al funerali della moglie

mura annerite sia racchiusa la chiave del rebus. All'interno, durante i numerosi sopralluoghi, sarebbero stati trovati indizi definiti «interessanti».

Come in qualsiasi giallo che si rispetti [illegible] verità potrebbe celarsi diet[illegible] [illegible] qualsiasi e apparentemente insignificante particolare: il letto bruciato (tra l'altro sono stati ritrovati i resti carbonizzati dei materassi che sembravano spariti nel nulla), un brandello d'abito, una ciocca [illegible] capelli, un pacchetto di sigarette o un accendino.

Il capitano Bardi e il tenente Tarantino, che [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, conducono l'inchiesta, hanno proseguito anche ieri gli interrogatori dei testi. Parenti, amici, conoscenti, vicini di casa di Maria Teresa e di Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli, l'altra vittima, sono stati sentiti di nuovo a lungo.

[illegible] inquirenti [illegible] si sbilanciano in previsioni [illegible] azzardano ricostruzioni.

Ma, a questo punto, sembra trovare sempre più credito l'ipotesi che almeno [illegible] delle ragazze sia stata [illegible] nella cascina. Forse la padrona di casa, Maria Teresa, colpita al capo con l'arma tagliente (roncola, accetta, sbarra?) è stata caricata in auto dagli assassini e trasportata fino al viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea. Lo dimostrerebbe [illegible] fatto che quando la giovane è stata trovata riversa sulla stradina innevata era [illegible] scarpe, ma le calze [illegible] non erano sporche: qualche metro più in là le sue scarpe [illegible]u, con il tacco basso.

E Giovanna, che ruolo ha avuto in questa ipotetica ricostruzione? Perché è stata in un primo tempo risparmiata dagli assassini fino a Castelnuovo Calcea e poi finita brutalmente sullo stesso viottolo innevato. La ragazza di Canelli, secondo quanto accertato dall'autopsia, è stata colpita alle spalle, al capo ed alla schiena con decine [illegible] colpi di un arnese appuntito. Manca però ancora il movente, avvolto ancora in [illegible] nebbia di incertezze, nel [illegible] delle supposizioni.

Ma adesso gli inquirenti sembrano aver trovato un esile filo per [illegible] indagini: c'è la sensazione che il lavoro per dare un volto [illegible] un nome agli assassini non sembra più impossibile.

Franco Binello

Il luogo [illegible] delitto? Una veduta della stradina di campagna a Castelnuovo Calcea dove [illegible] stati ritrovati martedì i corpi (indicati dalle frecce) delle due ragazze. I cadaveri erano distanziati circa 30 metri uno dall'altro (FOTO BERTONE)

LA DOMENICA [illegible] PAESI DEL DOPPIO OMICIDIO, TRA VOCI E PAURE

CANELLI. Anche domenica mattina, come sempre, si è ripetuto il rito della messa e della passeggiata verso i bar per l'aperitivo. La giornata triste [illegible] piovosa sembra armonizzarsi con l'atmosfera cupa che l'omicidio [illegible] Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero ha lasciato dietro [illegible] sé.

In queste zone, è cominciato male il 1991: il pessimismo si sta diffondendo ed anche i [illegible]coli fatti di microdelinquenza sembrano assumere un aspetto più minaccioso. Si accavallano le notizie su presunti furti di motorini e di autoradio e di tentativi di scasso nelle abitazioni: in realtà tutto è nella norma, ma la sensazione [illegible] disagio che si respira [illegible] paesi, fa ingigantire questi episodi. E su tutto l'incubo della guerra del Golfo.

Sulla piazza principale di Canelli, vicino ai manifesti che annunciano la morte di Giovanna Barbero, i passanti sostano un momento. Nei bar c'è la solita [illegible] clientela della domenica mattina: tra i commenti degli avventori l'ipotesi più comune è quella del delitto passionale o di una lite sfociata in tragedia. Sotto i portici [illegible] Nizza, qualche milanese che viene [illegible] campagna per [illegible] fine settimana, parla di una misteriosa presenza di un sadico che era in carcere a Milano e pare non sia rientrato dal permesso per [illegible] vacanze di Natale: sono solo voci, ma si diffondono rapidamente. A San Marzano, mercoledì mattina era stata notata [illegible] presenza «sospetta» di un'auto, una Ritmo, con la targa di Bari, parcheggiata di traverso davanti alla chiesetta di [illegible] frazione. Pare si trattasse solamente di un'auto in panne, [illegible] per un po' la gente ha «ricamato» sul ritrovamento.

A questa situazione [illegible] intreccia l'ansia per le sorti della guerra nel Golfo: da tutti i pulpiti i parroci, durante la messa hanno invitato i fedeli a pregare per la pace; ma il timore della guerra è in tutti gli animi.

Nei negozi di alimentari, aperti la domenica mattina, la gente comincia a comprare «qualcosa [illegible] più, da tenere lì, non si sa mai». A Calamandrana nel piccolo emporio sulla strada principale [illegible] sorprese gli esercenti hanno venduto in quantità superiori alla media, zucchero e caffè. «Sono soprattutto gli anziani - dicono - a comprare questi generi, forse hanno ancora in mente la fame patita durante l'ultima guerra».

Enrica Cerrato

Secondo i dati della questura, che ha anche dovuto combattere una dura battaglia contro la droga

Ad Asti in aumento furti e rapine

Il record di «colpi» in alloggio (8) spetta [illegible] un nomade di 17 anni. I denunciati sono stati complessivamente 511, gli arrestati 138. In carcere per spaccio di eroina 41 persone (30 denunce). Il fenomeno della micro delinquenza (identificati 64 minorenni)

[illegible] ACCERTATI DALLA QUESTURA DI ASTI

	[illegible]	[illegible]
FURTI	[illegible]	972
RAPINE	51	48
SCIPPI E BORSEGGI	135	128
MORTI PER OVERDOSE	4	5

DENUNCIATI A PIEDE LIBERO **511**; ARRESTATI **138**; MI[illegible] DENUNCIATI **64**; ARRESTATI PER REATI DI DROGA **41**; DENUNCIATI PER REATI [illegible] DROGA **30**.

ASTI. Un nomade di 17 anni [illegible], Roberto S. abitante [illegible] un campo di Torino, vanta un primato poco edificante: le sue impronte digitali [illegible] state trovate, dalla Scientifica, in otto alloggi svaligiati di Asti. Questo giovane «Rambo» del furto, ha dato [illegible] contributo tangibile al crescente numero di reati contro il patrimonio. Nel tradizionale bilancio di fine anno della questura di Asti, i furti figurano in ascesa: si è sfondato il tetto dei 1200, [illegible] una media di 100-120 al mese. Sul finire dell'anno [illegible] cresciuti, in particolare, quelli di auto (10-15 al mese).

Ci sono state inoltre più rapine (27 nel primo semestre dell'anno, 24 nell'ultimo), ma anche più arresti e denunce da parte della polizia. Catturati i rapinatori del memorabile «colpo» al night club «Angelo Azzurro» del [illegible] marzo (gli autori erano gli stessi della rapina alla pizzeria da Silvio [illegible] Portacomaro) e della rapina ad una gioielleria di Torino (la banda aveva la base ad Asti, in via Gancia); identificato quello della rapina all'oreficeria «Palmesino», la vigilia del Palio [illegible] indicati alla magistratura i responsabili dei «colpi» alle tabaccherie di corso Volta e Casale e delle «spaccate» ai negozi [illegible] abbigliamento Gianpietri e Happy Boys (erano tossicodipendenti torinesi).

Anche la microdelinquenza rappresenta un fenomeno preoccupante: borseggi, piccole rapine, furti [illegible] minaccia, han[illegible] avuto nei minori i protagonisti. La questura ne ha denunciati [illegible]. Gli scippi e i borseggi sono stati più frequenti da giugno a dicembre (75, [illegible] i 50 dei primi sei mesi). L'estorsione, secondo la questura, non [illegible] è manifestata sotto forma [illegible] racket: due invece le denunce di tentata estorsione di minorenni nei confronti di coetanei. Una persona Carlo D. [illegible], di Asti [illegible] stato arrestato: ogni giorno si faceva consegnare 100 mila lire da un altro ragazzo per pagarsi la droga. Due le discoteche incendiate (Mirò [illegible] Diva di Monastero Bormida, sconosciuti gli autori); identificato invece il presunto colpevole del rogo nel parcheggio della RFT di Villa[illegible]. Due i tentati omicidi, catturato l'assassino del nomade astigiano Mario Remo Bresciani, ucciso in un casolare di maggio. Complessivamente sono state denunciate alla magistratura 511 persone, 138 quelle arrestate per reati [illegible].

Sul fronte della droga la battaglia è stata durissima: quattro morti per overdose (cinque nel 1989), dodici le persone ricoverate in [illegible] da oppiacei [illegible] poi dimesse [illegible] loro richiesta. Gli uomini della Squadra mobile hanno messo a segno colpi significativi: 41 gli arresti, [illegible] le persone denunciate a piede libero, al termine di operazioni molto complesse. Sono stati anche arrestati tre giovani che avrebbero fornito le dose mortale a Claudio Pozzato, vittima dell'eroina. Infine la Scientifica ha svolto 350 sopralluoghi, identificato attraverso le impronte 47 persone: 250 quelle fotosegnalate.

Franco Cavagnino

ASTI BREVI

[illegible]

Si è aperta una voragine in via Varrone

La pioggia mista a neve, caduta insistentemente per tutta la gior[illegible] di ieri, hanno causato danni in città. Nel pomeriggio si è aperta una voragine nel cortile della Casa per anziani [illegible] proprietà del Comune in via Varrone 32. I vigili del fuoco di Asti, hanno recintato la zona e puntellato il muro in mattoni del giardino, adiacente il condominio di via Riva 1, che aveva ceduto di qualche centimetro. Non si registrano comunque danni alle case vicine. Verso le 13 è crollato il tendone del dehor del bar «Commercio» in piazza Alfieri 21, che si era riempito d'acqua. Per [illegible] peso ha ceduto anche la struttura in metallo.

TRIB[illegible]

Accusato di bancarotta, è amnistiato

Il tribunale ha dichiarato di non doversi procedere per intervenuta amnistia nei confronti di Antonio Oliveri, 44 anni, di Asti, accusato di bancarotta fraudolenta.

Oliveri era amministratore della «Copetrol», società per azioni, operante nel settore del commercio [illegible] prodotti petroliferi, dichiarata fallita nell'aprile del 1987. L'imputato che è stato giudicato in contumacia, dall'epoca del fallimento [illegible] latitante.

PRETURA

Furto in [illegible] drogheria di Asti, condannate

Due nomadi, Anna Bresciani e Giuseppina Negro, entrambe di 28 anni, senza f[illegible] dimora, sono state condannate dal pretore ad 1 anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione con i benefici di legge. Le due donne nel luglio scorso avevano rubato 300 mila lire alla commerciante Pia Arrobbio, proprietaria [illegible] una drogheria [illegible] corso Alessandria. Entrate nel negozio, le due nomadi, col pretesto di acquistare caramelle, approfittando di un momento [illegible] disattenzione della commerciante [illegible] sono impossessate del denaro. La polizia [illegible] poi identificato le due.

FURTO

Rubano fusti di nafta [illegible] ricetrasmittenti

Insolito furto nel deposito della cava di ghiaia in frazione Molini di Isola di proprietà di Giancarlo Valente, la [illegible] ditta ha sede in frazione Variglie. I ladri hanno portato via sei fusti [illegible] nafta, cinque ricetrasmittenti e un computer per un valore di [illegible] milioni, caricando il materiale, su un autocarro della stessa ditta. Quindi si so[illegible] dileguati abbandonando il camion a Ferrere.

[illegible]

Due donne derubate nella chiesa di S. Martino

Rosanna Zamengo, 36 anni, [illegible] Ventura [illegible] Delfina Agostinetti, 52 anni, corso Matteotti sono state derubate mentre facevano le pulizie nella chiesa di San Martino. Un giovane [illegible] è avvicinato e ha chiesto di incontrare il parroco. E' bastato un attimo di disattenzione delle due, perché il ladro portasse via le borsette, contenenti ciascuna [illegible] mila lire circa, e si desse alla fuga.

[illegible] D'AUTO

Furti di autoradio a casse stereo

Salvatore Parrò, [illegible] anni, abitante [illegible] Castell'Alfero, ha denunciato il furto dell'autoradio dalla sua Fiat Uno «Turbo» che aveva lasciato in sosta in piazza Campo del Palio. Autoradio e casse acustiche sono state rubate sull'autovettura di Antonio Leone, Asti, via Venti Settembre. L'auto era [illegible] parcheggiata sotto l'abitazione del proprietario.

[illegible]

Beneficenza per il Centro delle Molinette

Sabato sera, [illegible] Lyons club di Nizza e Canelli ha ospitato al Grappolo d'oro, il professor Salizzoni, primario di chirurgia del reparto trapianti delle Molinette di Torino.

Il chirurgo ha illustrato le «nuove frontiere» della scienza medica nel campo dei trapianti di fegato su adulti e bambini. La serata è stata dedicata alla memoria di Alberto Aliberti, un nicese di 30 anni, morto durante l'estate scorsa a Bruxelles, dopo aver subito due trapianti.

Gli amici del giovane, insieme ai soci del Lyons, hanno raccolto 10 milioni che saranno devoluti al reparto trapianti delle Molinette. Con questa somma, il centro potrà finanziare un corso di perfezionamento [illegible] Bruxelles per un medico ed un infermiere.

Ma la polemica continua: Laurana Lajolo rassegnerà le dimissioni da capogruppo in Consiglio comunale

Il 53% dei comunisti astigiani è per [illegible] «pds»

Venerdì il congresso di federazione. La maxi bandiera dei cossuttiani a Livorno

ASTI. Oggi Laurana Lajolo, ingraiana, capolista pci alle ultime elezioni amministrative, rassegnerà le dimissioni da capogruppo in Consiglio comunale: è uno dei primi effetti dei nuovi rapporti di forza determinatisi nel pci al termine degli oltre quaranta congressi di sezione che si sono conclusi ieri.

La mozione Occhetto ha conquistato la maggioranza con il 53 per cento dei voti. Alla mozione Bassolino sono andati poco più del 3 per cento dei consensi.

La mozione Cossutta-Ingrao ha ottenuto il 43 per cento dei consensi, ma contesta una ventina di voti a Nizza, attestandosi in posizione minoritaria; nel precedente congresso le mozioni del fronte del no avevano raggiunto il 50 per cento dei voti, ponendosi all'attenzione degli osservatori politici nazionali. Ai congressi di sezione hanno votato circa la metà dei 3000 iscritti alla federazione di Asti.

Laurana Lajolo, eletta a maggio con oltre 1.500 preferenze, ha deciso di non aderire al «pds» e discuterà oggi pomeriggio, nell'ambito del gruppo consiliare che ha guidato per alcuni mesi, le proprie dimissioni da capogruppo.

«Al congresso della mia sezione - spiega Laurana Lajolo, direttore dell'istituto per la Resistenza - ho votato per il mantenimento dell'attuale simbolo del pci. Non aderendo alla futura formazione politica ho perciò deciso di rinunciare alla militan[illegible] nel partito».

Una scelta non facile (Lajolo ha alle spalle una lunga presenza nel pci, è figlia dello scrittore Davide), in attesa di una schiarita all'orizzonte che definisca meglio la collocazione dei comunisti che non condividono le posizioni di Occhetto.

Per ora Laurana Lajolo non pensa di aderire ad un'eventuale forza comunista autonoma: «Ma non intendo stare neppure nel limbo - preannuncia - si può fare politica anche [illegible] appartenere ad un partito. E io non voglio rinunciare a fare il consigliere comunale».

Nella seconda votazione (quella sul simbolo) che ha impegnato i congressisti, quasi il 55 per cento ha votato per la quercia del «pds», mentre il 43 per cento ha preferito la «vecchia» falce e martello.

Tra gli occhettiani si respira un'aria di evidente soddisfazione per i risultati conseguiti [illegible] congressi di sezione (quello di federazione si terrà venerdì e sabato nel salone del Palazzo della Provincia), anche se le dimissioni della Lajolo da capogruppo introducono nuovi momenti di discussione.

«Non capisco la fretta di Laurana nel volersi dimettere - commenta il segretario Bruno Ferraris. Era una decisione che si poteva prendere anche dopo la nostra assise provinciale».

I risultati congressuali soddisfano Ferraris: «Il dibattito è stato vivace, a tratti anche aspro - dice - la partecipazione è stata molto alta: si è superato il 51 per cento, quando la media nazionale non è andata oltre [illegible] 30 per cento».

Sull'altro versante, il cossuttiano Claudio Caron, segretario della Camera del Lavoro, commenta: «Asti avrà un delegato al congresso nazionale per rappresentare il fronte del no: era il nostro obiettivo». Di scissione per ora non si parla ancora.

Ma domenica, ad assise provinciale conclusa, una cinquantina di comunisti astigiani raggiungeranno Livorno (dove nel 1921 venne fondato il pci) per unirsi ad altri del «no» e insieme cucire, unendo drappi e striscioni la «più grande bandiera [illegible]ista del mondo».

(l. n.)

Laurana Lajolo

Nel Comune di Asti ci sono 74.497 residenti (152 in meno dell'89)

Rallenta il calo demografico

Nati in risalita: 588, esattamente divisi tra maschi e femmine. Saldo naturale negativo (-266) Forte aumento degli immigrati (1514, di cui 208 dall'estero). Crollo dei matrimoni

ASTI. La cicogna è stata equanime: nel 1990 ha esattamente diviso a metà i suoi voli su Asti portando alla luce 294 maschietti e altrettante femminucce. Il totale 588 nati, rappresenta [illegible] significativo passo avanti rispetto alle 556 nascite dell'anno prima.

E' [illegible] dei dati che emergono dalla elaborazione dell'Anagrafe comunale che ha concluso il tabulato statistico del 1990.

Il risultato complessivo che emerge fa scendere a 74.497 il totale dei residenti, con un calo di 152 unità rispetto alla fine dell'89. Continua cioè la tendenza alla perdita di popolazione anche se c'è da rilevare che il calo nell'anno appena concluso si è rilevato il più basso degli ultimi 13 anni.

Il saldo finale deriva da quattro fattori. Sui nati si è già detto. La ripresa è interessante, ma è ancora presto per indicare una inversione di tendenza, da circa dieci anni il totale dei nati si aggira infatti tra le 550 e [illegible] 600 unità l'anno, cioè la metà delle leve forti che sino registrate alla fine degli Anni [illegible]essanta quando ad Asti nascevano oltre mille bambini l'anno.

Sostanzialmente stabile anche il [illegible] dei decessi: [illegible] con una prevalenza di uomini (435) rispetto alle donne (419). Il dato conferma la tendenza in atto ormai da dieci anni che vede il saldo naturale fortemente negativo (-268).

Il fenomeno più interessante si registra analizzanddo le voci immigrati ed emigrati.

Tra i primi c'è un balzo di circa duecento unità rispetto alla media degli ultimi anni. Nel 1990 hanno preso la residenza nel Comune di Asti 1514 cittadini; di questi 208 provenienti dall'estero (la maggioranza uomini 132 ed extracomunitari).

Meno marcato l'aumento degli emigrati, cioè [illegible] coloro che hanno lasciato il Comune astigiano. In un anno sono stati 1400, 114 in più rispetto all'89. Gli emigrati all'estero sono solo 41, anche in questo caso più uomini (27) che donne (14).

Ultima sommaria notazione [illegible] meritano i matrimoni. Le cifre testimoniano di un crollo sotto quota 400: nel 1990 hanno pronunciato il fatidico sì soltanto 361 coppie astigiane. L'anno prima erano state 408 e due anni fa 428. Il calo è forte soprattutto per i matrimoni con rito religioso che scendono in [illegible] anno da 317 a 274; quelli in forma civile [illegible] passati da 91 a 87.

Ultima curiosità la prevalenza delle donne. Sui 74.497 astigiani registrati alla fine del '90 il sesso debole prevaleva per 39.079 a 35.418: cioè oltre 3600 in più.

[s. mir.]

[illegible] 5000 ABITANTI IN MENO

ANNI	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	[illegible]	[illegible]	SALDO MOVIMENTO POPOLAZ.	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31 dicembre	Tra parentesi saldo anno precedente
1976	923	941	— 18	1754	1675	— 79	80.020	[+ 61]
1977	654	930	— 76	1583	1617	— 34	79.910	[— 110]
1978	786	862	— 66	1505	1705	— 200	79.644	[— 266]
1979	596	995	— 199	1638	1676	— 33	79.407	[— 237]
1980	656	911	— 255	1817	1757	+ [illegible]	79.212	[— 195]
1981	614	834	— 220	1330	1546	— 216	77.542	[— 1670]*
1982	621	857	— 236	1164	1448	— 234	77.022	[— 520]
1983	597	937	— 340	1312	1629	— 317	76.385	[— 657]
1984	611	818	— 207	1327	1527	— 200	75.958	[— 407]
1985	628	883	— 255	1523	1443	— 80	75.783	[— 175]
1986	547	848	— 301	1369	1392	— 23	75.459	[— 324]
1987	512	793	— 236	1357	1288	+ 89	75.242	[— 217]
1988	599	917	— 318	1327	1349	— 22	74.905	[— 337]
1989	556	834	— 278	1332	1311	+ 21	74.649	[— 257]
1990	588	854	— 266	1514	1400	+ 114	74.497	[— 152]

* [illegible]

CHI [illegible] CHI SCENDE

MONTAFIA

Ventidue abitanti in più (3 sono extracomunitari)

Mini «boom» a Montafia, dove la popolazione è cresciuta di [illegible] unità raggiungendo quota 909 (438 uomini e 471 donne). Al 31 dicembre, sono 372 le famiglie censite. La differenza tra nascite e decessi rimane però negativa: sono 8 i nati (3 maschi e 5 femmine) contro i 25 d[illegible]ssi (10 uomini e 15 donne). Positivo, invece, il saldo tra immigrati (64: 25 maschi e 39 femmine) ed emigrati (25: 11 uomini e 14 donne). Tra i nuovi arrivati ci sono anche tre extracomunitari. Sono stati celebrati quattro matrimoni, tutti con rito religioso.

[illegible]

Gli abitanti sono ora 1245 (+3)

Saldo positivo anche per Montemagno che chiude l'anno a quota 1245 (574 maschi e 671 femmine) abitanti, contro i 1242 (574 e 668) del gennaio '90. L'incremento della popolazione è stato determinato dai 51 (23 uomini e 28 femmine) immigrati e dalle [illegible] (4 fiocchi azzurri e altrettanti rosa) nascite. In aumento anche le famiglie, che passano dalle 560 di inizio d'anno a 566. Sul fronte del meno bisogna segnalare i 26 emigrati (15 maschi e 11 femmine) e i 30 decessi (12 e 18).

[illegible]

Un 1990 in crescita (+14)

Piccolo boom nell'incremento della popolazione. Il comune chiude l'anno a quota 651 contro i 637 dell'89. L'aumento è stato determinato dai 35 emigrati e dalle due nascite (1 maschio e una femmina). Gli emigrati sono 14, i morti [illegible] maschi e 6 femmine). Sul fronte del meno segnaliamo la diminuzione delle famiglie: si è passati dalle 310 dell'89, alle [illegible] del 90. 4 i matrimoni, 3 religiosi e 1 con rito civile, mentre i divorzi sono due.

[illegible]

Dodici abitanti in meno: da 660 a 648

Nel 1990 il Comune ha perso 12 abitanti scendendo a quota 648 (327 uomini e 321 donne). I decessi (13: 7 maschi e 6 femmine) hanno superato le nascite (3 fiocchi azzurri). Anche il saldo tra immigrati (41: [illegible] uomini e 19 donne) ed emigrati (43: 22 maschi e 21 femmine) è negativo. Le famiglie sono 259. Sono stati celebrati 8 matrimoni, sette con rito religioso. E' stato registrato [illegible] divorzio.

PENANGO

Per la prima volta sotto quota 500

Penango scende, per la prima volta, sotto quota 500. La popolazione, a fine anno, si è ridotta di ben 27 unità, passando dai 523 (262 maschi e 261 donne) abitanti del gennaio '90 agli attuali 496 (253 e 243). Anche le famiglie passano da 195 a 184. Due soli i matrimoni religiosi celebrati, entrambi di persone non residenti.

[illegible] PERDE [illegible] ABITANTI

NIZZA. La sfida con Canelli per numero di abitanti continua. Nizza durante il 1990 non ha subito variazioni anagrafiche di rilievo. I residenti sono oggi 10.186, due in meno rispetto all'89.

La crescita costante che negli ultimi anni [illegible] caratterizzato l'andamento demografico della città, ha fatto così registrare una battuta d'arresto. Anche per quest'anno è Nizza «terza classificata» alle spalle di Canelli e Asti.

E' aumentato il numero dei morti e questo dato conferma la presenza di molti [illegible] sul territorio comunale. Nel 1990 sono deceduti 144 nicesi, 35 in più dell'89. Una lieta sorpresa riguarda le nascite: sono 71, (31 maschi e 40 femmine), quindi sono nati 20 bambini in più rispetto all'anno precedente. Una curiosità: nessun giovane nicese ha visto la luce nella sua città. Il reparto di ginecologia ed ostetricia, è stato «provvisoriamente» trasferito a Canelli all'inizio dell'89. Nel piano di ristrutturazione preparato dalla Regione, che molte polemiche ha suscitato, è previsto il ritorno dei due reparti a Nizza, ma per il momento resta ancora tutto invariato. Le partorienti «migrano» verso il vicino ospedale canellese oppure ad Alessandria o ad Asti.

Da altri Comuni del territorio nazionale [illegible] immigrati a Nizza 131 maschi e 122 femmine (soprattutto nuove famiglie che trovano a Nizza una relativa disponibilità di alloggi rispetto ad altri paesi) mentre 114 uomini e 111 donne hanno lasciato la città per altre destinazioni. In crescita il dato che riguarda le immigrazioni dall'estero: rispetto ai 12 nuovi nicesi di origine straniera dell'89, a fine 1990 gli immigrati erano 50, (44 uomini e 6 donne).

Le coppie nicesi convolate a nozze sono state 34, in media con il dato precedente (33 matrimoni). Tra le coppie che si sono sposate a Nizza, 8 hanno scelto il rito civile. Molti giovani nicesi hanno invece celebrato il loro matrimonio [illegible] paesi vicini: sono infatti 34 le nozze trascritte «da fuori», nell'apposito registro dello stato civile.

A corollario di questi dati c'è ancora da rilevare la crescita del numero di nuclei familiari: [illegible] 4178, 36 in più che a fine '89.

Una curiosità emerge dall'analisi di tutti queste informazioni: la popolazione femminile in città è diminuita, pur mantenendo il primato, mentre è aumentata quella maschile: 4846 maschi a fine '90 a fronte dei 4821 dell'89 e 5340 donne rispetto alle 5367 dell'anno precedente.

[e. ce.]

SAN DAMIANO, PIU' MATRIMONI

SAN DAMIANO. Aumenta la popolazione nel quarto centro della provincia, che nello scorso anno è cresciuto di 45 unità passando da 7210 (3558 maschi e 3652 femmine) abitanti a 7255 (+14 maschi e +31 femmine). La ripresa [illegible] è dovuta comunque al «baby-boom», anzi il saldo demografico tra i nati e i morti è negativo. Sono 60 i nuovi arrivi (26 fiocchi azzurri e 34 quelli rosa), mentre i morti sono stati [illegible] (46 maschi e 42 femmine). Nel 1989 la situazione andò peggio: vi furono solo 62 nascite e i morti furono il doppio (102).

Ad incrementare la popolazione hanno contribuito gli immigrati che sono stati 198 (92 maschi e [illegible] femmine) a fronte di 125 emigrati (58 maschi e 67 femmine). Nella cittadina tra coloro che hanno ottenuto la residenza vi [illegible] 14 stranieri; da quest'anno poi anche gli extracomunitari occupano un posto nei dati anagrafici: [illegible] infatti 5 i cittadini di colore abitanti a San Damiano; tutti in possesso di un lavoro e di un'abitazione.

«Il fenomeno dell'aumento della popolazione - conferma Elia Gallino, responsabile dell'Ufficio Stato civile del Comune - è da attribuirsi in prevalenza al rientro da Torino. Sono molti coloro che giunti ormai all'età della pensione si trasferiscono dal capoluogo regionale nella città d'origine, ristrutturando la casa da dove erano andati [illegible] anni fa o acquistando villette in campagna. Certamente non esiste più il fenomeno dell'immigrazione dal Sud, rilevante fino a qualche [illegible] fa».

San Damiano è uno dei maggiori centri commerciali della provincia, ma le prospettive di lavoro risentono della situazione di stallo a livello nazionale ed anche il gruppo Gft (la Facis, come comunemente viene denominata) un tradizionale serbatoio di posti di lavoro, sta compiendo in questi mesi una grossa operazione di ridimensionamento del proprio personale. Tra i dati curiosi di questo inizio anno vi è un costante predominio del «gentil sesso» che dal 1978 è sempre stato più numeroso degli uomini. Il 1990 si è chiuso con una presenza di 3683 donne e 3572 uomini (+111).

[illegible] infine vi è stato anche un forte aumento dei matrimoni: [illegible] (di cui due civili) rispetto ai 68 dell'89. I divorzi sono stati 2. Le famiglie [illegible] così salite 3686. Un incremento così rilevante di matrimoni non si registrava dal 1977, quando 90 coppie convolarono a nozze. Forse tra qualche anno le recenti nozze contribuiranno a sanare in parte il calo demografico.

[ro. g.]

[illegible] OLTRE I [illegible]

CASTAGNOLE LANZE. Nel 1990 la popolazione castagnolese è aumentata di [illegible] unità: l'anno si è chiuso infatti con 3510 abitanti contro i 3470 del 1989.

Rispetto agli ultimi periodi, il dato 1990 sulla popolazione rappresenta un piccolo «record»: nel 1988 il numero [illegible] abitanti si attestò su 3507 unità, una cifra che ricalcò sostanzialmente la tendenza riscontrata nell'anno precedente. Con appena tre unità in più, il 1990 si conferma dunque come l'anno della ripresa demografica.

A Castagnole, inoltre, le donne continuano ad essere in maggioranza (1.810 contro 1700 uomini).

Nel 1990 la cicogna ha «regalato» complessivamente 29 neonati (15 maschietti e 14 femminucce), dimostrandosi più generosa che nel 1989 e nel 1988, quando «atterrò» in paese rispettivamente ventidue e sedici volte, ma rivelandosi anche più avara rispetto al 1987, quando i fiocchi rosa e azzurri furono 32.

Superiore a quello delle nascite è il dato riguardante i de[illegible]i: i morti sono stati 33 [illegible] uomini e 13 donne), comunque inferiore al dato dell'anno precedente (erano 58).

Volti di colore diverso si sono inoltre mischiati nel paese tra Langa e Monferrato nel corso del 1990: anche a Castagnole, infatti, non è mancato l'arrivo di lavoratori extracomunitari, che non hanno faticato a trovare un'occupazione stabile.

Dei 13 immigrati di colore, la maggior parte proviene dalla Tunisia; [illegible] sono poi qualche marocchino e una famiglia palestinese. L'integrazione con il resto della comunità non sembra essere stata particolarmente difficoltosa.

I 13 extracomunitari sono andati ad ingrossare le file degli immigrati, che nell'anno appena trascorso sono stati 121 (62 uomini e 59 donne). Rispetto al 1989, il dato ha registrato un balzo in avanti: due anni fa gli immigrati furono 91, così come nel 1988. In calo, invece, il numero dei castagnolesi che hanno lasciato il paese: nel 1989 furono 92 (54 nell'88), mentre al 31 dicembre 1990 gli emigrati registrati all'anagrafe del Comune so[illegible] stati 77, [illegible] cui 39 uomini e 38 donne.

In questi giorni in municipio si stanno ultimando le statistiche relative a matrimoni, convivenze e divorzi; i primi dati confermerebbero l'«abitudine» della popolazione a sposarsi con rito religioso, mentre resta poco diffusa la formula della convivenza, che da qualche tempo è possibile dichiarare ufficialmente in Comune.

[l. n.]

[illegible]

VILLANOVA. Il pae[illegible] si conferma [illegible] delle zone dell'Astigiano in maggiore espansione.

Anche se nel 1990 la popolazione è cresciuta di sole sette unità (al 31 dicembre gli abitanti erano [illegible] mila 378, 2 mila 171 maschi e 2 mila 207 femmine, contro i 4 mila 371 del dicembre 1989, 2 mila 152 uomini e 2 mila 219 donne), il saldo tra immigrati ed emigrati è positivo.

Sono 110 [illegible] persone (66 [illegible]mini e 44 donne) che hanno trasferito la propria residenza a Villanova durante il 1990. Tra questi ci sono anche cinque extracomunitari. Gli emigrati, invece, sono stati 76 (41 uomini e 35 donne).

Il numero dei decessi (in tutto 52: 20 maschi e 32 femmine) continua però a superare di oltre il doppio quello dei nati, che sono stati 25 (14 i fiocchi azzurri, 11 quelli rosa).

I matrimoni sono stati 49 (di cui 22 celebrati in altri Comuni e poi trasferiti). Solo una coppia ha preferito il rito civile a quello religioso.

Rimane contenuto il [illegible] dei divorzi (ne sono stati registrati due) e non sono state denunciate convivenze. Un ultimo dato: le famiglie villanovesi al 31 dicembre del 1990 sono mille [illegible].

[ma. s.]

Sorgerà su un'area di cinque ettari, comprendente uno stagno

Castagnole Lanze avrà un'oasi

E' un punto di sosta per aironi e cicogne

CASTAGNOLE LANZE. C'è un posto, in Valle Tanaro, dove è ancora possibile osservare cicogne, aironi rossi e altre rare specie di volatili: è una vecchia ansa del fiume, trasformatasi in stagno riccamente popolato di vita dopo aver subito, una ventina di anni fa, escavazioni sotto falda.

Divenuta punto di sosta per gli uccelli che emigrano, la zona diventerà oasi protetta per iniziativa del Wwf astigiano, che realizzerà il progetto in collaborazione con il Comune. Sono cinque ettari demaniali sui quali il Consiglio comunale, nella seduta di venerdì sera, ha posto un vincolo di tutela, istituendo [illegible] variante nell'ambito del piano regolatore. Da [illegible]po l'ansa non comunica più con il Tanaro, corre parallela ad esso, distante un paio di chilometri, nemmeno troppo lontano dalla garzaia di Govone e in collegamento ideale con l'oasi di Mogliasso ad Alba e la «bula» astigiana vicino alla ferrovia di corso Savona, entrambe da qualche tempo sotto l'attenta tutela del Wwf.

Ma non saranno soltanto i cinque ettari di «zona umida» (questo il termine tecnico) a costituire l'area naturale castagnolese: un privato, infatti, intenderebbe donare all'associazione ambientalista quindici ettari di terreno contigui allo stagno, attualmente coltivati a pioppeto e comprendenti anche una piccola cascina.

Venerdì sera il Consiglio co[illegible]le ha approvato all'unanimità l'incarico agli architetti chiamati a redigere il progetto sull'oasi protetta. «Qualche idea c'è già», anticipa Vittorio Fiore, professionista designato dal Wwf che collaborerà con Massimo Malfa, consulente del Comune nel settore urbanistico. Saranno loro a «disegnare» il futuro parco (nell'area si trovano anche i nuovi pozzi di captazione dell'acquedotto castagnolese), che «potrebbe essere diviso in due settori», sottoli[illegible] Fiore. «Il primo sarà prettamente naturalistico - spiega il progettista del Wwf - delimitato da un'ampia zona di rispetto; il secondo, invece, sarà più grande e periferico, di maggiore fruizione pubblica. In quella zona saranno consentite le pratiche agricole». Dal punto di vista naturalistico, il progetto [illegible] curato da Giovanni Boano, direttore del museo di storia naturale di Carmagnola.

«Inta[illegible] nei prossimi giorni incominceremo la ricerca dei finanziamenti» dice il sindaco Renzo Masengo, mentre Maurizio Icardi, attivista del Wwf segnala «l'interesse che l'iniziativa sta suscitando in numerosi insegnanti e giovani di Castagnole e Costigliole».

Laura Nosenzo

Canelli, domani pomeriggio si insedierà ufficialmente la nuova dirigenza della Bols

Riccadonna, 52 posti in pericolo?

Ma la vecchia proprietà smentisce i tagli dell'organico

[illegible]

CISTERNA. Singolare seduta straordinaria sabato [illegible] gennaio alle 15 per il Consiglio comunale chiamato a discutere sulla chiusura dell'unico impianto di distribuzione di carburante del paese.

La decisione del titolare del distributore di trasferire l'impianto in una zona commercialmente più redditizia scontenta i mille e 200 abitanti di Cisterna ed il gestore Silvana Brossa Massocco.

Se la stazione di servizio verrà chiusa, infatti, gli automobilisti di Cisterna per fare il rifornimento di benzina alle proprie auto, dovranno andare a Canale (che dista circa 6 chilometri), Ferrere (8 chilometri) o San Damiano (9 chilometri).

[ma. s.]

CANELLI. C'è preoccupazione e timore tra i 52 impiegati della Riccadonna. L'azienda spumantiera è stata ceduta, pare al 100%, alla Bols Italia, «ramo» italiano della multinazionale olandese, già proprietaria dei marchi Cynar, Biancosarti e Crodo.

Nella mattinata di ieri, dopo le allarmanti voci [illegible] ridimensionamento rimbalzate venerdì tra le maestranze della casa canellese, Remigio Barbero, segretario provinciale del sindacato alimentaristi aderente alla Cgil, ha incontrato la dirigenza della «vecchia gestione» Riccadonna.

Al sindacato l'azienda ha ribadito l'avvenuta cessione del pacchetto azionario alla Bols Italia, affermando, però, che «sono esagerate le voci circolate nei giorni scorsi sulla ristrutturazione aziendale». Secondo quanto riferito da Barbero, l'azienda avrebbe affermato che «nessuno ha parlato né di licenziamenti né di ridimensionamento. Attendiamo che la nuova amministrazione si insedi (il cambio di gestione è previsto nel pomeriggio di mercoledì 16), e poi vedremo come stanno le cose».

La Bols Italia, tramite un rappresentante dell'azienda, ha affermato che «da sempre intrattiene un rapporto serio e costruttivo con il sindacato, e sarà cura e dovere della Bols convocare i rappresentanti dei lavoratori».

Nel pomeriggio di ieri, alle 14, le maestranze dell'azienda (occupa 121 addetti, 64 operai, 52 impiegati e 5 dirigenti) si sono riunite in assemblea per discutere della nuova situazione venutasi a creare nelle ultime ore.

Dice Remigio Barbero: «Tra i dipendenti c'è tanta incertezza, anche se l'azienda ha confermato disponibilità a discutere. Molti operai temono per il loro posto di lavoro, ma, per ora, non c'è nulla di sicuro e definitivo. Attendiamo l'incontro di giovedì [illegible] la Riccadonna, per avere un quadro più chiaro della situazione. Poi decideremo quali azioni intraprendere».

Durante l'assemblea, a tratti molto animata, [illegible] stati eletti i delegati (3 impiegati e 4 operai), che supporteranno il sindacato durante le trattative con l'azienda. «Mercoledì pomeriggio - aggiunge Barbero -, contemporaneamente al cambio [illegible] gestione [illegible] vertici della [illegible] spumantiera, incontreremo [illegible] Consiglio di fabbrica per vedere come comportarsi durante le trattative».

Intanto, è probabile che [illegible] prossimi giorni ci sia un intervento dell'Amministrazione comunale sulla «vicenda Riccadonna», per conoscere i termini reali dell'accordo.

[r. s.]

San Damiano, aperte le iscrizioni al festival canoro per bambini di età da 1 a 11 anni

Una «Nota d'oro» per le piccole voci

L'iniziativa, collegata con lo «Zecchino», è giunta alla diciassettesima edizione con crescente successo
La finale il 17 febbraio, presenterà Cino Tortorella. Proposto un concorso per allievi di elementari e medie

SAN DAMIANO. Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni alla «Nota d'oro», il festival canoro per bambini che da diciassette anni anima il paese e riunisce numerosi bambini in una grande festa musicale. La manifestazione ha anche un ruolo importante nella scoperta di nuovi talenti artistici: per fare un esempio, Roberta Mogliotti, in arte Andrea Mirò, tra le sue conquiste musicali può annoverare anche quella della «Nota d'oro».

L'iniziativa è organizzata dal cinema Cristallo con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'Antoniano di Bologna. Un'altra caratteristica accomuna la manifestazione sandamianese allo «Zecchino d'oro»: il presentatore è Cino Tortorello, che molti ancora ricordano come «Mago Zurlì». A lui sarà affidata la conduzione della finale che si svolgerà il pomeriggio di domenica 17 febbraio al cinema Cristallo.

La rassegna si rivolge a bambini nati tra il 1979 e il 1990 che si presentino come solisti oppure in duo o in gruppo. Il concorso riguarda esclusivamente le possibilità canore, non è difatti acconsentito accompagnarsi con strumenti. Il regolamento prescrive che i concorrenti devono presentare due canzoni, scelte tra quelle dedicate ai bambini. Quest'anno ci sarà inoltre una novità: è stata inaugurata una [illegible] per le canzoni inedite, i cui [illegible] saranno inoltre inviati all'Antoniano di Bologna.

Per partecipare ci si deve rivolgere alla segreteria, alla parrocchia di San Vincenzo a San Damiano, entro il 17 febbraio, giorno in cui dovranno presentarsi al Cristallo tutti gli iscritti. Finora sono già 16 le domande di partecipazione arrivate in segreteria.

Unico limite è quello del numero di partecipanti: saranno ammessi al concorso solamente i primi trenta. C'è inoltre una quota d'iscrizione, fissata in 15 mila lire. Al vincitore andrà il trofeo che dà il nome alla rassegna, [illegible] nota [illegible] cale in oro.

Accanto alla rassegna canora viene bandito anche un concorso in collaborazione con la direzione didattica di San Damiano, dal tema «Cittadini di un mondo senza confini e divisioni». Scopo dell'iniziativa è di far prendere coscienza ai giovani dell'importanza dell'attuale momento storico attraverso le più svariate possibilità espressive.

Il concorso è rivolto ad alunni delle scuole elementari e medie che possono partecipare singolarmente o in gruppo. Ai concorrenti si chiede di descrivere un Paese straniero [illegible] una delle seguenti possibilità: dialogo, poesia, un tema in lingua straniera, un disegno che raffiguri un mondo senza confini, una danza o una canzone di altri popoli, una scenetta ambientata in un paese lontano, un messaggio ad un coetaneo straniero, un giornale o un notiziario televisivo, l'imitazione di [illegible] straniero, una scenetta che descriva gli sforzi per comprendersi tra persone di lingue differenti. Saranno in concorso anche le raccolte più originali e numerose di cartoline provenienti dall'estero o dal punto più distante.

Il tutto dovrà pervenire entro il 14 aprile alla segreteria della «Nota d'oro». Al vincitore sarà offerto un viaggio a Bologna e un biglietto d'ingresso al teatro dell'Antoniano per il prossimo «Zecchino d'oro».

Abbinata al concorso verrà organizzata una mostra, sempre al cinema Cristallo, dal titolo «C'era una volta un [illegible]». Sarà dedicata a bambole e giocattoli di tutti i tempi e di tutto il mondo. Gli organizzatori invitano chiunque avesse «pezzi» da esporre a rivolgersi alla segreteria. I giocattoli saranno poi restituiti; tuttavia, chi volesse può lasciare i suoi giochi per l'asta benefica, il cui ricavato sarà devoluto a favore degli extracomunitari.

Carlo Francesco Conti

Proseguono le prevendite di biglietti per le stagioni di prosa

Grande attesa per Fantoni

L'attore, anche direttore di Astiteatro reciterà con Alessandro Gassman in «Visita di un padre a suo figlio», domani a Nizza e sabato a Moncalvo

Fantoni visto da Ghigl[illegible]

NIZZA. Sergio Fantoni, direttore artistico di Astiteatro, tornerà nell'Astigiano per alcuni giorni, questa volta nella sua qualità di attore. Sarà difatti impegnato accanto ad Alessandro Gassman, figlio di Vittorio, a Nizza, domani sera e a Moncalvo, sabato sera. I due attori saranno impegnati nella commedia «Visita di un padre a suo figlio» di Jean-Louis Bourdon, con la regia di Marco Lucchesi.

Lo spettacolo sarà rappresentato questa sera al teatro di Casale Monferrato, quindi inaugurerà domani la stagione di prosa al Teatro Sociale di Nizza; costituirà inoltre il secondo appuntamento della stagione moncalvese.

«Visita di un padre al figlio» è la seconda commedia di Bourdon, ed ha raccolto un ampio successo nelle scorse stagioni a Parigi. La vicenda racconta di un incontro tra un padre e un figlio ormai adulto. Il genitore è una figura singolare, mitomane e fanfarone, in grado di condizionare le esistenze che gli ruotano attorno. Il figlio invece pare incapace di respingere un abbordaggio del genere e si trova in condizione di svantaggio. Tuttavia la situazione non esita a sfociare in uno scontro aperto, senza esclusione di colpi, tra sue mentalità inconciliabili. La soluzione del conflitto sarà una sorpresa, poiché le cose non sono mai come sembrano. L'autore è uno scrittore dalla vita alquanto avventurosa; dopo numerosi mestieri è approdato alla scrittura, dedicandosi al teatro e alla narrativa.

La prevendita dei biglietti a Nizza si tiene direttamente al Teatro Sociale (negli orari di proiezione cinematografica). Sono anche disponibili gli abbonamenti per i quattro spettacoli della stagione e costano 60 mila lire (50 mila lire quelli ridotti); il prezzo dei singoli biglietti è di 20 mila lire.

Per prenotare i biglietti della rappresentazione moncalvese si può telefonare al 91.352 o al 917.505; i biglietti costano 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi).

[c. f. c.]

Venerdì sera il complesso astigiano si esibirà allo Sporting CD

Il rock progressivo dei «Ragma»

Un repertorio originale con brani degli U2

ASTI. Venerdì sera la discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino (davanti al casello Asti Ovest), aprirà le porte alla musica dal vivo. Si terrà il primo concerto di quelli che dovrebbero diventare appuntamenti fissi del locale, i «venerdì live», inserendosi in una delle nuove tendenze delle discoteche, quella di organizzare concerti dal vivo per rompere la consuetudine della «compilation» di dischi.

L'intenzione è quella di ravvivare le serate ospitando gruppi rock, astigiani e non, per ascoltare oppure anche ballare con il loro repertorio. L'iniziativa potrebbe aprire un nuovo spazio per i giovani musicisti astigiani, da sempre alla ricerca di un luogo in cui esibirsi, trovando accoglienza o in locali di alcuni paesi dell'Astigiano oppure fuori della provincia.

Saranno i «Ragma», formazione astigiana che si è conquistata negli anni scorsi una posizione di rilievo nel panorama dei gruppi rock locali, a dare il via ai «venerdì live». I «Ragma», tra i protagonisti di un periodo fortunato della musica giovanile in Asti, presenteranno brani del loro repertorio originale, che indicano come «rock italiano progressivo»; accanto ai loro, suoneranno anche brani di gruppi come i «Marillion» e gli «U2». Il complesso è costituito da Andrea Raviola, cantante, Marco Costacurta alle tastiere, Tiziana Rotel alla batteria, Max Lazzarato alla chitarra e Andrea Rosso al basso.

Per ora i «venerdì live» al CD sono in fase di esperimento, ma in futuro potrebbero diventare un appuntamento costante. Prossimamente il locale dovrebbe ospitare un altro gruppo astigiano che ha [illegible] convincere in questi anni il pubblico giovane, i «Mittigatti».

[c. f. c.]

APPUNTA[illegible]

CANELLI

Piano bar e musica Anni 60

Torna la musica al bar «Feeling» di via Roma a Canelli. Giovedì 17 gennaio ci [illegible] il chitarrista e tastierista Benny. Giovedì 24 gennaio, invece, è in programma una serata di musica Anni 60 con Bruno Perna e Giancarlo Opodone.

ASTI

Riunione del Gruppo fotografico

Proseguono gli incontri organizzati dal Gruppo fotografico astigiano nella sede all'oratorio Don Bosco, in corso Dante 188. Questa [illegible] l'appuntamento è dedicato ai principianti. L'ingresso è aperto a tutti.

[illegible]

Incontri culturali con l'Utea

Si terrà giovedì 17 alle 16 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo [illegible] la collaborazione dell'Università della terza età di Asti. Il medico Vincenzo Prato, primario di Medicina a Torino, terrà una relazione sul tema «Ipertensione arteriosa».

ASTI

Lauretta Masiero al Politeama

Giovedì 17 gennaio al Teatro Politeama andrà in scena la commedia «Eva contro Eva» con Lauretta Masiero. I biglietti costano 30 mila lire per le poltrone e 20 mila per le gallerie; sono in prevendita all'agenzia viaggi Ecclesia di corso Dante.

ASTI

Ragni e rettili all'Exposalone

Prosegue all'Exposalone la singolare mostra «Tarantulas, i ragni più pericolosi del mondo», organizzata dall'Istituto naturalistico italiano. Due i settori in cui si divide la rassegna. Il primo è dedicato ai rettili: pitoni, cobra, serpenti a sonagli, vipere, colubri e sauri, mentre il secondo presenterà grossi ragni tropicali e scorpioni africani molto velenosi. Tra le curiosità, il temutissimo rettile «Taipan», [illegible] esposto in Italia, e un serpente a sonagli americano lungo più di due metri. La mostra sarà aperta [illegible] al 27 gennaio con il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible] nei giorni feriali; dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22,30 nei giorni prefestivi e festivi.

[illegible]

Prosegue il cineforum

Proseguirà venerdì e domenica al teatro comunale di Costigliole il cineforum [illegible] «La [illegible] della luna» di Federico Fellini, con Roberto Benigni e Paolo Villaggio. Ingresso 5 mila lire, 3 mila i ridotti.

ASTI

La festa della leva 1941

Si è costituito un comitato per festeggiare i cinquant'anni della Leva 1941. Oltre ai festeggiamenti, verranno organizzate iniziative a scopo benefico. I nati del 1941 sono invitati a partecipare alla prima riunione del Comitato, martedì 29 gennaio alle 21, nel salone consiliare della Provincia.

ASTI

Scultori astigiani alla Provincia

Prosegue fino al 30 gennaio la mostra «Quattro espressioni plastiche» allestita nella sala d'arte del palazzo della Provincia. Espongono gli scultori astigiani Massimo Testa, Paolo Lizzi, Paola Grassi e Jonathan Furi. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30; festivi e prefestivi aperta anche dalle 11 alle 12,30.

ASTI

I «giochi» dell'Istituto d'Arte

Prosegue [illegible] al 24 febbraio a Palazzo Mazzetti la mostra «Gioco, fantasia e progetto». E' la rassegna annuale dei lavori realizzati dagli studenti dell'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri architetto».

CANELLI

Maestri piemontesi d'oggi

Sino a fine gennaio, la galleria «La finestrella» di Canelli (via Alfieri) ospita un'esposizione di maestri piemontesi contemporanei. Tra gli altri Ouaglino, Morandon e Torzolo.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Lux Tel. 64.147 Or.: 18; 20,10; 22,30 Lire 8000	**Vacanze di Natale [illegible]** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio [illegible] — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perdidempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Politeama Tel. [illegible] - Or.: fer. 18; 20,05; 22,30. Fest.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30 L. 8000 (poltr.); 5000 (gall.)	**Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven [illegible] Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [illegible] Stone (Usa '90) - Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la [illegible] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Ritz Tel. 50.086 - Or.: fer. [illegible]; 22,10. Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10 L. 8000 (posto unico)	**Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15; 22,15 - Fest. 15; 17,05; 18,50; 20,30; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**[illegible]** [illegible] L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer [illegible]. N. V. 1h 53' **Giallo**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO
[illegible] Balbo	CHIUSO
[illegible] Aurora	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Sociale	CHIUSO
Verdi	CHIUSO
[illegible] Cristallo	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

Nel torneo di A2 gli astigiani affondano il Forlì (3-1)

Il miracolo Brondi

E' il terzo successo consecutivo. Grande regia di Pier Paolo Martino
Il bulgaro Nayden Naydenov: «La squadra ha un ritmo da promozione»

ASTI. E tre. La terza vittoria consecutiva della Brondi è coincisa con l'arrivo ad Asti del Moka Rica Forlì dei russi Pantchenko e Koubelnik; i [illegible]gnoli [illegible] stati sconfitti sul parquet del palazzetto per 3-1. E' un successo che lancia più che mai il sestetto di Anghelov nell'olimpo della serie A2, e tiene la speranza del tanto sospirato salto in serie A1.

E a far da cornice al momen[illegible] positivo che sta attraversando la squadra astigiana ci sono tutti gli elementi di una grande festa: primo la presenza massiccia del pubblico che ogni domenica riempie il palazzetto e accende il tifo sugli spalti, poi la forma strepitosa della Brondi che sta girando al meglio e la carica agonistica che gli atleti sanno infondere. Le tribune del palazzetto ospitano spettatori tra i più diversi: atleti di altre specialità, studenti, parenti e amici dei giocatori, appassionati del volley e uomini politici astigiani.

[illegible] primo set della partita con[illegible] il Forlì è stato di fuoco. Il tecnico bulgaro Anghelov ha schierato Martino, Ruffinatti, Vojik, Lorenzoni, Naydenov e Arnaud. Il Moka Rica, penalizzato dall'assenza del palleggiatore titolare, bloccato per un infortunio alla spalla sinistra, è partito con Pantchenko, Turchetti, Carnesciali, Visani, Koubelnik e Ugolini. Gli emiliani, che in mattinata avevano studiato la Brondi in un video, hanno dato [illegible] là all'incontro portandosi in vantaggio per 3-6. Ma subito c'è stata la pronta risposta dei padroni di casa che grazie ad un Naydenov in grande forma hanno ribaltato la situazione portandosi sull'11-7. La regia di Martino ha fatto girare a mille la squadra, soprattutto servendo bene il giovane centrale Andrea Arnaud ed il cecoslovacco Jiri Vojik. La Brondi ha chiuso [illegible] primo set per 15-9.

Nella seconda frazione di gioco il Moka Rica ha patito troppo l'assenza del palleggiatore titolare: il bomber russo Pantchenko è riuscito a passare [illegible] muro astigiano e lo schiacciatore Paolo Turchetti si [illegible] reso spesso pericoloso, ma tutto questo non è bastato a fermare la marcia della Brondi che ha concluso per 15-5. Nel terzo set, improvvisamente, il Forlì ha «calato» l'asso: l'esperto Piero Molducci, allenatore-giocatore, veterano della pallavolo, 35 anni, ha sostituito il giovane Carnesciali. E l'incontro ha cambiato volto: Molducci ha diretto con autorevolezza i compagni che si [illegible] imposti meritatamente per 15-8. A questa impennata del Forlì [illegible] reagito con determinazione la Brondi che non si è lasciata sfuggire la ghiotta occasione di vincere una partita fondamentale siglando il successo finale con un perentorio 15-8.

Per quanto riguarda i singoli da segnalare la prova di Nayden Naydenov che in attacco è stato implacabile: «Se vogliamo salire è [illegible] mantenere questo ritmo. Il Forlì è [illegible] squadra du[illegible] - ha detto il bulgaro -. Oggi mancava il palleggiatore titolare e nella partita di ritorno, s[illegible] loro campo, saranno pericolosi». Gli fa [illegible] Pier Paolo Martino, il regista della Brondi: «Il Moka Rica ha battuto bene in salto [illegible] in al[illegible] momenti ci ha messo in crisi - ha commentato - noi non abbiamo fatto scintille, ma la vittoria è arrivata». Il regista del Moka Rica, Molducci: «Ci aspettavamo una partita difficile e così è stato. Noi abbiamo giocato bene nel terzo set [illegible] abbiamo subito nel quarto, quando la ricezione è stata difettosa».

Brondi Asti-Moka Rica Forlì 3-1 (15-9, 15-8, 8-15, 15-8).

Altri risultati: Lazio-Livorno 3-0; Jesi-Bologna 3-0; Prato-Santa Croce 3-1; Città [illegible] Castello-Spoleto 3-2; Mantova-Brescia 3-2; Capurso-Mestre 1-3; Sassari-Schio 3-1. Classifica: Mantova 26; Spoleto e Città di Castello 24; Brescia 22; Brondi 20; Schio 18; Lazio e Forlì 16; Jesi e Santa Croce 12; Prato e Sassari 8; Mestre e Livorno 6; Bologna 4; Capurso 2.

[illegible]iela Cotto

BRONDI ASTI - MOKA RIKA FORLI' 3-1

PARZIALI: 15-8; 15-5; 8-15; 15-8

DURATA 88' (27; 16; 25; 20)

BRONDI	
MARCO ARCIDIACONO	1,0,0
NAYDEN NAYDENOV	12,12,0
PIER PAOLO MARTINO	1,3,0
JIRI VOJIK	7,6,2
FABRIZIO RUFFINATTI	8,17,1
ANDREA ARNAUD	4,9,1
FRANCESCO SQUIZZATO	0,1,0
ALESSANDRO LORENZONI	6,10,7
PAOLO ROSSI	N.E.
MARIO CAMPANA	N.E.
SERGIO TEPPA	N.E.

ALLENATORE: JORDAN ANGHELOV

ARBITRI: DAVI [PA], TIZZONI [CA].

SPETTATORI: 700.

LEGENDA: IL PRIMO NUMERO SI RIFERISCE AI PUNTI FATTI, IL SECONDO [illegible] CAMBI PALLA, IL TERZO ALLE BATTUTE SBAGLIATE.

PULLMAN PER SCHIO

ASTI. I tifosi [illegible] [illegible] già organizzati: due pullman per sostenere la squadra del cuore, la Brondi, nel difficile ed importante incontro di domenica prossima contro [illegible] Jockey Schio. Il sestetto allenato da Gianpaolo Montali, tecnico che ha conquistato con la Maxicono il grande slam, è stato sconfitto in trasferta dal Sassari. Un risultato che ha permesso così alla Brondi di superare per due punti i veneti in classifica. Chi è interessato alla trasferta può prenotarsi al bar del palazzetto. La società ed i tifosi stanno concordando, grazie all'aiuto del commendatore Zecchini, acceso sostenitore del sestetto astigiano, i dettagli della trasferta. [d. cot.]

SPORT FLASH

SCOPONE

Domani la presentazione del torneo intercomunale

Domani sera alle 21, al circolo Sempre Uniti di via Pallio, verrà presentato il settimo torneo intercomunale di scopone trofeo «Campia Imballaggi»: alla manifestazione dovrebbero partecipare 16 formazioni. La squadra campione uscente è il Montegrosso. Per informazioni telefonare a Franco Barbaro, di Baldichieri (0141/66.173) oppure alla ditta «Campia imballaggi» (0141/66.322).

TIRO CON L'ARCO

Aperte le iscrizioni al corso dell'Astarco

La società di tiro con l'arco «Astarco» organizza un corso di avvicinamento [illegible] questa affascinante disciplina. I corsi, liberi a tutti, si propongono di «guidare» i partecipanti ad un corretto approccio alle tecniche di tiro e alla sicurezza. Si svolgeranno in palestra e gli iscritti verranno divisi in gruppi. Le adesioni si ricevono al negozio di Mario Massari in [illegible]rso Einaudi 74, Maurizio Avidano (telefono 272.760), Andrea Pescatori (217.621) [illegible] Roberto Rainero (telefono 200.214). Le lezioni avranno in questo mese, in data ancora da stabilire.

CALCIO TIFOSI

Pullman per Milan-Pisa del 23 gennaio

Il Milan club di Asti organizza una trasferta in pullman a San Siro per il recupero della gara di campionato tra la squadra rossonera e il Milan, in programma mercoledì 23 gennaio alle 14,30. Le prenotazioni, entro domenica, si ricevono all'edicola Giardini di corso Cavallotti 8 (telefono [illegible].118). L'orario di partenza del pullman sarà mercoledì alle 12,30.

CALCIO PROMOZIONE

Astigiani convocati nella Rappresentativa

Si svolgerà domani sul campo Conisia di Torino il raduno della Rappresentativa regionale di Promozione. Fra i trentasette convocati ci sono anche i giocatori dell'Asti Battiston e Delle Donne, i canellesi Murengo, Manno, Lotta, Procupio e Travascio, oltre a Stranieri [illegible] Giuliano dell'Astisport.

Basket B2, gli astigiani hanno vinto secondo pronostico la gara in trasferta [illegible] Rho (101-103)

Tubosider, missione compiuta

Pur con qualche patema nel finale gli uomini di Tassone hanno incamerato due punti preziosi per la classifica
Adesso sono quarti in classifica a ridosso delle prime. Sabato facile sfida al palazzetto con il Si.Fe Milano penultimo

ASTI. Di soli due punti la Tubosider vince in trasferta contro il Dugan Rho, 101-103, e sale in classifica a diciotto punti, unendosi a Pavia, Mortara, Cremona e Lucca.

La squadra di Guido Tassone è riuscita ad inchiodare il Rho dell'ex Chiapparini solo nel finale. Si chiude così, con questa vittoria strappata il girone di andata e il quintetto di Tassone tira un primo bilancio positivo. Gli astigiani [illegible] infatti nel gruppo delle formazioni che occupano il quarto posto, a quattro lunghezze dal Treviglio.

Sugli altri campi da registrare la vittoria del Nicotera Aosta sul Valdarno che rimette i valligiani in corsa nel campionato. Nell'incontro al vertice tra Varese e Piombino c'è da registrare il successo dei lombardi che si [illegible] imposti per 92-81.

La Tubosider giocherà sabato prossimo al palazzetto astigiano, nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di B2, contro la Si.Fe Milano, penultima in classifica con soli sei punti.

Gli altri risultati della B2: Aosta-Valdarno 106-84; Breccese Como-Pescagel Pavia 72-66; Lucca Luccart-Tamoil Cremona 88-68; Complus Monza-Si.Fe Milano 80-81 dts; Moka Mortara-Primomercato Viareggio 79-91; Treviglio-Campi Bisenzio 83-57; Varese-Piombino 92-81.

La classifica della B2: Varese 26; Ilva Piombino 24; Treviglio 22; Tubosider Asti, Pescagel Pavia, Moka Mortara, Tamoil Cremona e Lucca Luccart 18; Nicotera Aosta 16; Breccese Como, Dugan Rho e Campi Bisenzio 12; San Giovanni Valdarno [illegible] Primomercato Viareggio 10; Si.Fe Milano 6; Mortara 0.

[illegible] prossimo turno della B2: Lucca Luccart-Nicotera Aosta; Tamoil Cremona-Dugan Rho; San Giovanni Valdarno-Campi Bisenzio; Primomercato Viareggio-Breccese Como; Mauri Treviglio-Moka Mortara; Tubosider Asti-Si.Fe Milano; Complus Monza-Cagiva Varese; Pescagel Pavia-Ilva Piombino.

[d. cot.]

PROMOZIONE: VINCE A FATICA LA CIERRE

ASTI. Ha sofferto più del dovuto la capolista Cierre per superare il Castelnuovo nel campionato di promozione di basket, decima giornata d'andata. Nonostante la squadra di Tartarone [illegible] fosse allenata regolarmente nella pausa natalizia le scorie vacanziere si sono fatte sentire. Nel primo tempo il Castelnuovo ha concluso in vantaggio per 47-42. Molti errori negli schemi [illegible] attacco e a nulla è servita la rotazione dei titolari attuata dall'allenatore astigia[illegible]. Solo negli ultimi minuti i bancari sono venuti a capo dell'incontro imponendosi con il punteggio di 75-73.

Miglior realizzatore è stato Vettorello con 26 punti. [illegible] domenica pomeriggio giunge ad Asti il Saragat che è la grande rivale della Cierre, per uno scontro forse già decisivo ai fini della promozione.

Seconda vittoria consecutiva invece per l'Azota che ha superato in trasferta la non trascendentale Vignolese per 71-63 [illegible] sabato prossimo affronterà nel derby i cugini della Ford.

La Perosino, come da pronostico, è stata sconfitta dal Saragat domenica mattina per 71-[illegible]. [illegible] Perrone e compagni hanno disputato una grande gara, trascinati dall'ultimo arrivato Salasco, autore di [illegible] punti. Chiuso il primo tempo addirittura in vantaggio (30-29), la Ford è stata sempre a ridosso dei padroni di [illegible] soccombendo nel finale.

L'incontro più importante del penultimo turno di andata doveva essere Libertas Casale-Novi, sfida che interessava particolarmente la Cierre, in quanto le due squadre alessandrine sono rispettivamente seconda e quarta in classifica. Ma la partita è stata rinviata perché nell'orario stabilito dalla Federazione e, a [illegible] degli arbitri, si stava svolgendo già un'altra gara valevole per il campionato [illegible] serie D. Secondo i dirigenti della Libertas si sarebbe però dovuto giocare in serata. I novesi si rifiutavano di scendere in campo e l'incontro era rinviato in attesa di una decisione della Federazione che si dovrà occupare del caso.

Questi sono stati i risultati del decimo turno: Fortitudo Valenza-Castellazzo 82-74; Libertas Casale-Novi non disputata; Casale basket-Asso da Picche 89-63; Vignolese-Azota Lloyd 63-71; Saragat-Ford Perosino 71-61.

La classifica: Cierre 20 punti; Libertas Casale e Saragat 16; Novi 14; Castelnuovo 12; Valenza [illegible] Casale Basket 10; Azota 8; Ford Perosino e Vgnolese 4; Castellazzo 2; Asso da Picche 0.

Enzo Armando

Prosegue [illegible] Canelli il palio tra i Comuni della Valle Belbo

Bocce, Nizza detta legge

Superato il borgo S. Chiara Canelli (13-4)

CANELLI. Prosegue a ritmo serrato la seconda edizione del «Palio boccofilo della Valle Belbo», torneo a quadrette patrocinato da La Stampa ed organizzato dalla Società bocciofila canellese in collaborazione con 44 enti, aziende commerciali, artigiani ed industrie della zona.

Alla maxi-sfida boccistica hanno aderito oltre 110 giocatori provenienti dai paesi della valle, in rappresentanza di 16 comuni dell'Astigiano: Canelli, S. Damiano, Calamandrana, [illegible] Marzano, Moasca, Nizza, Bubbio, Loazzolo, Incisa, Calosso, S. Stefano Belbo, Cassinasco, Costigliole, Montegrosso, Castagnole Lanze [illegible] Castelnuovo Calcea.

Quattro le partite in programma nella quarta serata di qualificazione. Nel primo incontro, il borgo S. Paolo di Canelli (Mattiuzzo) ha ceduto per 7-13 di fronte ai rappresentanti della regione Cavolpi di Canelli (Cirio).

Gli altri incontri si sono chiusi [illegible] la vittoria di S. Stefano (Obice) su Calamandrana (Gatti), della quadretta di Cassina[illegible] (Capra) sulla seconda formazione santostefanese (Biestro) per 13-11 e di Costigliole (Boeri) su borgo Stosio (Menabreaz) con il punteggio di 13-8. Non sono mancate le sorprese neppure negli incontri del quinto turno della fase eliminatoria. Successo netto dei Caffi di Cassinasco (Lazaville) su [illegible] Grato (Gatti) per 13-5, così come la vittoria, con il punteggio di 13-8, del borgo S. Paolo di Canelli (Amerio) su S. Marzano (Marchisio).

[illegible] sofferto 13-10, [illegible] successo del borgo [illegible] Caterina di Canelli (Cirio) sui portacolori della Valleboimida di Bubbio (Benzil), mentre [illegible] un perentorio 13-7 Valle S. Giovanni di Calamandrana (Isnardi) ha superato la formazione di Bionzo di Costigliole (Santoro).

Venerdì, conferma della vali[illegible]tà della quadretta [illegible] Nizza (Polastri), che ha superato per 13-4 il borgo S. Chiara di Canelli (Roveta), [illegible] dei canellesi [illegible] borgo S. Antonio (Ramello) vittoriosi con il punteggio di 13-10 su S. Damiano d'Asti (Monticone).

Nelle altre due partite in programma, Calosso (Valente) ha superato borgo Monforte di Canelli (Muratore) per 13-8, mentre Loazzolo (Gentai) si è imposto con un buon 13-6 su S.[illegible]fano (Giovine).

Le gare sono proseguite ieri al bocciodromo di via Riccadonna, con i seguenti incontri: borgo Santa Caterina (Cirio) e S. Stefano (Obice), borgo San Paolo (Mattiuzzo) e Calamandrana (Gatti), S. Stefano (Biestro) e Costigliole (Boeri), Cassinasco (Capra) [illegible] borgo Stosio (Menabreaz). [gi. v.]

TENNIS TAVOLO: VINCE SOLARO

INCISA. Si sono svolti domenica i campionati provinciali di tennis tavolo. Impegnate tutte le categorie maschili e femminili, dagli allievi ai seniores. La manifestazione si è svolta nella palestra di Incisa. Sul parquet sono stati disposti dieci tavoli su cui hanno gareggiato un centinaio di atleti.

«Siamo molto soddisfatti - ha detto Giuseppe Gianoglio, commissario federale e organizzatore [illegible] campionati -, [illegible] tennis tavolo è una disciplina sportiva giovane e, specialmente nell'Astigiano, poco conosciuto. La partecipazione odierna dimostra che il lavoro di propaganda svolto sinora comincia a dare i suoi frutti».

Quella di domenica era la prima prova per l'assegnazione del titolo di campione provinciale, la seconda si svolgerà sempre ad Incisa a marzo.

Nel settore maschile, tra i seniores, ha vinto Alessandro Solaro, 21 anni, tesserato per il Tennis Tavolo Asti, che ha superato in finale il suo compagno [illegible] squadra Paolo Pisistrato al termine di un incontro combattutissimo, con i giocatori stremati da un lungo girone di qualificazione. Solaro ha avuto la meglio sul suo avversario solo all'ultimo set per 21-19: «Ho dovuto spendere tutte le mie energie per battere Pisistrato, ha raccontato il vincitore, adesso spero che non accada come l'anno scorso in cui avevo vinto la prima prova e poi avevo perso nell[illegible] seconda lasciandomi sfuggire anche il titolo di campione provinciale». Il vincitore del 1990 era stato Andrea Vigna che quest'anno non è stato ammesso perché tesserato per una [illegible]ietà torinese. Nel 1989 aveva primeggiato invece Marco Gianoglio, giunto domenica al quarto posto. Terzo è arrivato Marco Valenzano (entrambi i pongisti fanno parte del Refrancorel. Tra le ragazze ha vinto Emy Mighetto, [illegible] anni, della Refrancorese, che ha battuto nello scontro decisivo Viviana Canale per 2-1.

Nel settore juniores vittoria di Stefano Bianco, al secondo posto si è classificato Mauro Tardito e al terzo Carlo Frazzei. Daria Romagnolo [illegible] primeggiato nel settore femminile. Successo dell'atleta di [illegible] Cucca negli allievi maschili.

[e. a.]

TAMBURELLO INDOOR

ASTI. Esordio con il botto per il secondo torneo provinciale giovanile indoor di tamburello Fipt che si è iniziato domenica nella palestra dell'istituto tecnico «Giobert» di Asti.

Sono state 4 le partite disputate, tutte di elevato contenuto tecnico e spettacolare.

In questo primo turno hanno vinto Montemagno (2 set a zero sul Portacomaro), Monale (2-0 al Castelnuovo Don Bosco) [illegible] Cocconato (2-0 sul Montiglio) nel torneo allievi; [illegible] ragazze del Montechiaro hanno invece surclassato lo Sportinsieme (2-0 con parziali di 4-0; 4-1).

«Siamo soddisfatti del rendimento dei ragazzi, che hanno saputo offrire uno spettacolo superiore ad ogni più rosea aspettativa» ha commentato Silvano Rosso, dirigente del comitato Fipt di Asti. E aggiunge: «Questo torneo è un'occasione preziosa che viene data alle nuove leve del tamburello per mettersi in mostra. In questo momento [illegible] nostro sport ha bisogno di nuovi talenti emergenti, di ragazzi che riportino il tambass ai fasti di un tempo».

In questa prima giornata la partita dal contenuto spettacolare più elevato è stata quella tra Montemagno e Portacomaro (2-0: 4-1; 4-3). Una gara combattutissima, ancora più di quanto [illegible] appaia [illegible] punteggio. Nella squadra vincitrice ha debuttato anche Griffi jr., figlio del presidente della compagine che partecipa al torneo a muro. Nel Portacomaro si è messo in evidenza tra gli altri Carretto, uno spilungone [illegible] cui i tecnici dicono un gran bene.

Vittoria senza problemi anche per il Monale di Alessio (talento vignalese) e Murchiò jr. (anche in questo caso il padre è un dirigente della squadra locale) sul Castelnuovo Don Bosco (4-0; 4-1 i parziali). A sua volta il Cocconato [illegible] avuto ragione del Montiglio (parziali 4-1; 4-2).

Infine le ragazze di Montechiaro hanno battuto le pari età dello Sportinsieme. Domenica il torneo proseguirà con la seconda giornata di gare. Alla manifestazione partecipano anche i «pulcini» delle varie compagini monferrine. Dal 17 febbraio prenderà il via invece il torneo indoor seniores (lo scorso anno si impose il Montemagno di Medesani e Marosticai. [f. b.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 15 Gennaio 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MAN[illegible]STAZIONI PER LA PA[illegible]

Cortei di studenti in cinque città

Ieri i giovani di Alba, Saluzzo e Bra hanno scioperato sfilando [illegible] cortei e inneggiando alla pace. Altre manifestazioni [illegible] in programma oggi a Fossano e Savigliano.

SERVIZIO DI Gianni Martini [illegible] 3

CIRCONVALLAZIONE: I COMMENTI

Cuneo chiede di essere liberata dal traffico di autocarri, pullman, betoniere, autocisterne che l'attraversano per raggiungere [illegible] vallate, i valichi di frontiera, la Pianura Padana. Invoca una circonvallazione, una tangenziale, [illegible] tracciato stradale che imponga lo scorrimento laterale delle migliaia di veicoli che non sono interessati alla città. E' questo l'esito del sondaggio condotto per conto de «La Stampa» tra un campione di 500 cittadini di età superiore ai [illegible] anni, molti dei quali si sono dichiarati contrari alla realizzazione di un tunnel sotterraneo per l'attraversamento veloce della città. Sul progetto [illegible] tunnel sotterraneo (per lo scorrimento del collegamento autostradale internazionale) e sul «complementare» attraversamento trasversale Est-Ovest (dalla statale 22, tra il viadotto Soleri e Confreria, alla provinciale Cuneo-Boves) ideato dall'assessore Sergio Giraudo, si sono [illegible] espressi favorevolmente il Comune e la Provincia, che sosterrà innanzitutto la costruzione di un ponte sullo Stura, tra Confreria e [illegible]. Rocco Castagnaretta.

SERVIZIO A PAGINA 4

I FILM IN VIDEOCASSETTA

Le prime novità in videocassetta del 1991 sono attese questa settimana. Dopo [illegible] periodo di fine [illegible] rivelatosi propizio per il mercato home video, le varie [illegible] di distribuzione annunciano in gennaio alcuni titoli che dovrebbero ripetere sul piccolo schermo il successo riportato al cinema. La Warner, ad esempio, presenta come titolo di punta la commedia gialla «Alibi seducente» di Bruce Beresford, il regista australiano di «Un tenero ringraziamento», «Crimini del cuore» e, in seguito, del pluripremiato «A spasso con Daisy». Michael Keaton, l'attore di «Beetlejuice» [illegible] «Batman», è l'interprete principale di un'altra pellicola edita in questi giorni dalla Warner: «Fuori dal tunnel» [illegible] Glen Gordon Caron. «Seduzione pericolosa», film che ha segnato il ritorno sugli schermi di Al Pacino, atteso in marzo [illegible] «Il padrino 3», [illegible] cinque anni di distanza dal precedente «Revolution», irrompe sul mercato con il [illegible]chio Cic Video. Thriller scritto [illegible] Richard Price, [illegible] narra di Frank Keller, un poliziotto di New York deluso alle prese con una serie di omicidi.

[illegible] D[illegible]le Cavalla A[illegible] 5

TRAPIANTO CUORE-POLMONI

«Forza mamma, ce la farai»

[illegible] casa di Raffaella Barbirato, a Brusnengo, un centro [illegible] Biellese, si vivono ore di apprensione e speranza dopo il doppio trapianto eseguito, domenica a Pavia.

SERVIZIO DI Daniele Pasquarelli A PAGINA 9

Giovedì a Roma

Riparte la trattativa sul latte

I produttori e gli industriali caseari si incontreranno con il ministro dell'Agricoltura alla ricerca di un accordo sul prezzo. La posizione delle associazioni cuneesi.

Raccolta di firme

Bra, proteste contro i fumi inquinanti

Oltre 1700 cittadini hanno fir[illegible] il documento che chiede l'intervento di Comune, Usl [illegible] prefettura. Al centro della polemica l'azienda Arpa che produce laminati.

Con la madre stava percorrendo una scorciatoia sulla massicciata vicino alla stazione di Garessio

Bimba di 8 anni travolta e uccisa dal treno

Il convoglio Ceva-Ormea doveva transitare alle 7,55 ma era in ritardo. Scarsa visibilità per la tormenta di neve in Alta Val Tanaro
I macchinisti hanno frenato disperatamente ma non sono riusciti a evitare la piccola. Il pianto dei compagni e delle maestre

Pericoli che vanno eliminati

Il maltempo su tutta la «Granda» è probabilmente la causa principale degli incidenti in cui hanno perso la vita quattro persone, a Garessio, Bra e Ceva, sull'autostrada Torino-Savona. Ma non tutto si può addebitare alle condizioni atmosferiche.

Secondo la prima ricostruzione della disgrazia avvenuta in Alta Val Tanaro, i macchinisti del treno che ha investito la piccola Sara Bottero hanno fatto quanto era possibile per evitare l'impatto, ma non potevano certo prevedere che due persone camminassero a pochi centimetri di distanza dalle rotaie, sulla scivolosa massicciata.

Pare che la scorciatoia sia solitamente usata dagli abitanti di Borgo Poggiolo a Garessio, [illegible] alternativa al tragitto sulla vicina strada, più lungo di alcune centinaia di metri.

Se i cartelli di divieto non servono da deterrente, bisogna intervenire subito a chiudere il sentiero abusivo con transenne e reti metalliche, in modo da bloccare un'abitudine così pericolosa.

Intanto, l'appellativo di «autostrada della morte» che accompagna la storia della A6 ha avuto ieri un'ennesima conferma. Lo scontro è avvenuto nel tratto a carreggiata unica, per il quale è stata invocata più volte l'installazione, almeno, di una barriera protettiva di separazione fra i due sensi di marcia.

In queste condizioni, è indispensabile un maggior rispetto del codice della strada da parte degli automobilisti. Ma occorre anche una più costante vigilanza, unita a interventi finalmente efficaci.

GARESSIO. Una bambina di [illegible] è stata travolta ed uccisa sotto gli occhi della madre dal treno Ceva-Ormea, [illegible] arrivo [illegible] Garessio, ieri mattina, a poche decine di metri dal passaggio a livello di piazza Vittorio Veneto, vicino alla stazione ferroviaria. Sara Bottero frequentava la terza alle elementari Vicari di borgo Poggiolo: era con la mamma, che la stava accompagnando a scuola, alle [illegible].

Per risparmiare qualche minuto nel percorso, così come [illegible] la gran parte dei bambini che vanno alla scuola del quartiere, Sara e la madre, Maura Riolfo, 36 anni, avevano risalito [illegible] scorciatoia che si inerpica lungo la scarpata della ferrovia (il transito è vietato), fiancheggia i binari [illegible] si immette, senza attraversarli, nella centrale via Federici.

Causa dell'incidente è stata probabilmente la scarsa visibilità, dovuta all'imperversare su Garessio di una tormenta di neve. Madre e figlia [illegible]on si [illegible] accorte del fatto che il passaggio a livello (poco più a valle) aveva le sbarre abbassate, segno evidente che il treno stava [illegible]r arrivare. Forse supponevano che il Ceva-Ormea, che normalmente arriva a Garessio alle 7,55, fosse già transitato. Il convoglio, che invece ieri mattina aveva un ritardo di circa 7 minuti, è sbucato improvvisamente dall'ultima curva prima dell'ingresso in stazione. «E' possibile che madre e figlia abbiano sentito [illegible] rumore del treno solo all'ultimo momento - dicono i ferrovieri -. Quando nevica i suoni [illegible] molto attutiti».

La bambina, vicina alla rotaia, è scivolata sul lastrone [illegible] ferro del ponte che [illegible] trova nel punto in cui la scorciatoia raggiunge il culmine della [illegible]ciata e - nonostante il disperato tentativo [illegible] scansarsi - è stata agganciata (forse ad un lembo degli abiti) [illegible] predellino o dal vomero del locomotore [illegible] trascinata per almeno 20 metri.

«La tragedia si [illegible] consumata in pochi istanti - dicono alcuni abitanti della zona -. Abbiamo sentito la frenata del treno, un colpo sordo e le invocazioni di aiuto della madre».

I macchinisti [illegible] capotreno sono scesi immediatamente per cercare di soccorrere la bimba. In un disperato tentativo di salvare [illegible] vita di Sara un automobilista [illegible] passaggio (la strada [illegible] vicinissima) l'ha avvolta in una coperta con l'aiuto della madre [illegible] a tutta velocità l'ha trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Ceva. La bimba è deceduta durante il tragitto. Quasi sicuramente la morte è stata causata da un grave trauma cranico: l'impatto della motrice sarebbe infatti avvenuto con la testa della bimba; pare invece che le ferite in altre parti del corpo [illegible] fossero gravi.

L'inchiesta sull'incidente è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì dottor Greco: non pare, stando ai rilevamenti dei carabinieri di Garessio, che si possano [illegible] responsabilità dei conduttori del convoglio.

[illegible] Sara Bottero (il padre, Vincenzo, 44 anni, è dipendente della Dow-Lepetit [illegible] Garessio) ha destato profonda commozione in Alta Valle Tanaro. «Era [illegible] bimba meravigliosa - dicono in lacrime le insegnanti di Sara, Franca De Rossi, Wilma Hoffler e Maria Trincheri, attorniate dagli allievi -, sensibile [illegible] generosa [illegible] tutti. Bravissima con i colori aveva disegnato poco prima delle vacanze [illegible] splendido Presepe ed un paesaggio pieno di gioia [illegible] vivere».

Mario Bosonetto
Sergio Colzia

Sara Bottero (al centro nella fila in alto) in una foto di classe

Le vittime sono un dirigente sportivo di Saluzzo (37 anni), un marocchino di 34 anni e una negoziante sessantenne di Pocapaglia

Neve su tutta la «Granda», tre morti in incidenti stradali

Due sorelline di Racconigi ferite da un'auto nel centro mentre si recavano a scuola

Il saluzzese Michele Giordanengo

CUNEO. Sulla «Granda» è tornato il maltempo. E anche i gravi incidenti stradali. Dall'altro notte in montagna e da ieri mattina nei principali centri di pianura nevica. Anche se mista a pioggia la precipitazione ha creato non pochi problemi alla viabilità urbana. Nel capoluogo, soprattutto nelle prime ore del mattino, il traffico è stato quasi paralizzato. Malgrado [illegible] celere intervento dei mezzi spazzaneve le strade [illegible] sono ben presto trasformate in piste fangose. E la circolazione [illegible] ha fortemente risentito.

Anche nelle altre località della provincia il maltempo è stato protagonista, con entità più [illegible] meno elevate. Ad Alba è nevicato soltanto per alcune ore; a Bra il manto nevoso ha raggiunto i dieci centimetri, come a Savigliano, Mondovì, Fossano [illegible] Ceva. Nel Saluzzese invece c'è stata soltanto pioggia, caduta in maniera fitta per tutta la giornata. In montagna la neve è decisamente più abbondante. Al valico della Maddalena, nevica intensamente da domenica sera: la strada [illegible] aperta, ma polizia e carabinieri consigliano vivamente prudenza, oltre all'uso delle catene. Il maltempo è stato fra le principali cause dei gravi incidenti accaduti ieri mattina a Ceva, sull'Autostrada Torino-Savona, a Pocapaglia, sulla provinciale Roreto di Cherasco-Pollenzo ed nel centro di Racconigi.

A causa della scarsa visibilità sul viadotto «Lesegno» vicino al casello di Ceva due auto si sono scontrate frontalmente. Le vittime sono Michele Giordanengo, 37 anni, di Saluzzo, alla guida di una Volvo 740; e Mohamed Mauyyoud, marocchino di 34 anni, conducente di una Fiat 131 e residente a Torino.

Nel violento urto sono rima[illegible] coinvolti anche due altri africani, Lahoussine Charafreddine di 32 anni (ricoverato all'ospedale di Ceva con prognosi riservata) e Zari Hassum di 32 anni (guarirà [illegible] trenta giorni).

Michele Giordanengo si stava dirigendo verso Genova: era funzionario alla ditta di trasporti internazionali «Bulfoni e Gottardo». Il saluzzese era molto conosciuto anche negli ambienti sportivi della «Granda»: da quest'anno aveva assunto [illegible] carica di direttore sportivo nella società granata. In precedenza era stato protagonista in campo (aveva difeso la porta del Saluzzo) ed [illegible] panchina.

Un altro incidente mortale è avvenuto nel tratto di strada fra l'incrocio con la Bra-Cherasco e la frazione. La vittima è una donna di 60 anni, Margherina Rinaldi, proprietaria di un negozio nella borgata «Macellaio» a Pocapaglia. La donna viaggiava [illegible] Fiat Regata in compagnia del marito Pietro Saghesio, illeso. Nello scontro è rimasta coinvolta anche Alda Turello, 36 anni, di La Morra, che se la caverà in trenta giorni.

Il terzo episodio è accaduto ieri mattina a Racconigi. Due sorelline, Cariccia e Luciana Di Risio, [illegible] sette [illegible] nove anni, sono state investite mentre andava[illegible] a scuola. Una di esse, la più giovane, è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo con prognosi riservata. La sorella Luciana è stata invece trasportata all'ospedale di Savigliano.

Nel weekend ci sono stati altri incidenti - meno gravi - sempre causati dalla cattiva condizione delle strade.

L'altra notte a Sant'Anna [illegible] Boves due auto sono state coinvolte in uno scontro. Gli occupanti della Volvo 344, Palmiro Pellegrino (il conducente) e la moglie Maddalena Giuliano, sono illesi. Le persone che viaggiavano [illegible] un'Alfa 33 so[illegible] invece rimasti feriti in modo più [illegible] meno grave. Alla guida c'era Ercole Viano, 21 anni, abitante a Cervasca [illegible] via Nazionale 20: [illegible] l'è cavata [illegible] cinque giorni di prognosi. Sara Martini, 20 anni, residente in via Fenoglio [illegible] a Cuneo e Monica Cavallo, 21 anni di Cuneo, abitante in via Col di Tenda 9 guariranno rispettivamente [illegible] venticinque [illegible] venti giorni.

Grande spavento, ma danni lievi (dieci giorni [illegible] prognosi) per Marco Giannini, 24 [illegible] di Chiusa Pesio e Fabrizio Agu, [illegible] di Chiusa Pesio, usciti di strada l'altra notte a bordo di una Thema a Beinette. A Caraglio Domenico Airaldi, 34 anni, abitante a Magliano Alpi in [illegible] Col di Nava 11 e Gerolamo Bergerone, 49 anni, residente [illegible] Pianfei [illegible] via Gobetti sono rimasti coinvolti in uno scontro senza gravi conseguenze. [r. s.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Bene Vagienna, trucchi contro la leva

Finta invalidità e corruzione per non fare il soldato

PROPRIO oggi scade l'ultimatum dell'Onu a Saddam Hussein: ci sarà la guerra o prevarrà la pace? Se scoppia la prima, non è detto che non vi siano coinvolte massicciamente anche truppe italiane.

Ma quanti ragazzi di leva affronteranno con disinvoltura il rischio di lasciarci la pelle per tener basso [illegible] prezzo del petrolio e difendere il benessere dell'Occidente? Già negli Usa al tempo del Vietnam fu notevole il numero di disertori [illegible] di colo[illegible] che, nonostante [illegible] patriottismo di facciata, cercarono con ogni mezzo di farsi riformare (e la lista comprendeva uno statunitense illustre: l'attuale vicepresidente Quayle).

Non è per altro un fenomeno d'oggi o soltanto americano. Quando ai primi dell'Ottocento ci fu nella nostra provincia la leva voluta dai Francesi, che allora occupavano il Piemonte, non manca[illegible] persone che cercarono con ogni mezzo di esserne esentate e di far esentare i propri figli. E non fu [illegible] preoccupazione sbagliata, giacché molti di quei giovani perdettero la vita nella campagna di Russia, [illegible] un tragico e inconsapevole anticipo di ciò che sarebbe accaduto ai loro bisnipoti, mandati cento e trent'anni dopo dal fascismo e dalla monarchia a morire sul Don.

Nell'agosto del 1807 [illegible] Corte di Giustizia criminale di Ceva, [illegible] ha scoperto Renzo Amedeo con [illegible] suo studio pubblicato sull'ultimo Bollettino della Società per gli Studi Storici, condannò a due mesi di prigione e a 400 franchi di multa (poi aumentati a 1500 in seconda istanza) il chirurgo Fedele Gallesio di Camerana per avere riscosso una certa somma [illegible] Bartolomeo Negro di Cottasecca, padre del coscritto Giovanni, in cambio evidentemente di una dichiarazione fasulla [illegible] invalidità che ne provocò la riforma alla visita di leva. Analoga condanna fu decisa contro il notaio Giovanni Battista Pisano [illegible] Saliceto per favoreggiamento nei confronti del coscritto Lorenzo Bormida, anche lui di Camerana [illegible] il chirurgo compiacente.

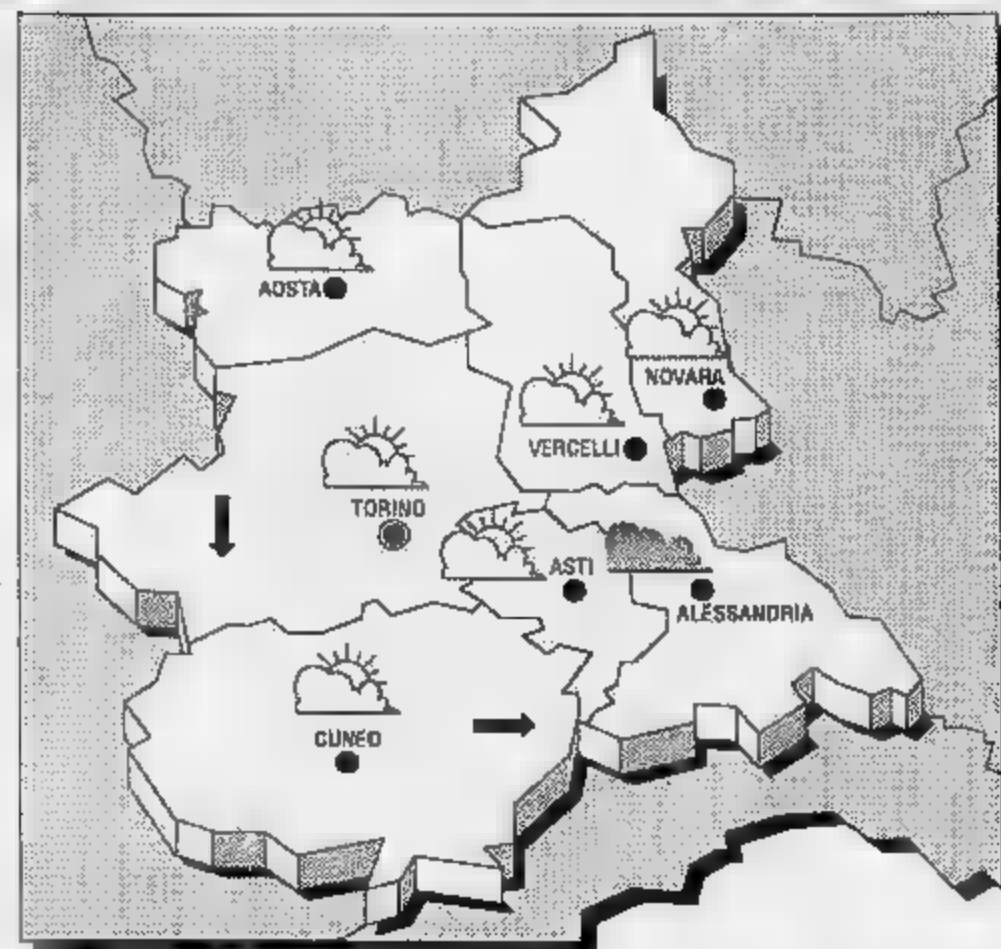
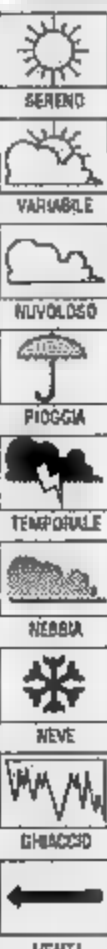
Ma una storia [illegible] più curiosa era avvenuta pochi anni prima fra le truppe piemontesi. A Valdinferno di Garessio, nelle operazioni belliche del marzo 1795 con cui i Savoia cercavano di opporsi all'invasione francese (Napoleone, che l'anno prima aveva soggiornato per tre mesi proprio [illegible] Garessio, conosceva bene l'intera zona e anche il cebano e la Val Bormida che furono poi luogo delle [illegible] gesta nella campagna d'Italia), era scomparso il soldato Carlo Abbona di Benevagienna. Il Consiglio comunale fu chiamato a sostituirlo, e indicò Giuseppe Fiandrino.

Tenda della pace. E' stata allestita in corso Dante a Cuneo

Costui se [illegible] andò alla visita di leva [illegible] Mondovì. Era sempre stato di ottima salute, buon lavoratore e ci vedeva benissimo, ma alla visita fu riformato per cecità. Fu giocoforza per i consiglieri sostituirlo con un terzo coscritto. Fiandrino tuttavia, [illegible] volta rientrato a casa, si trovò di colpo [illegible] miracolosamente guarito. «Figurano malattie che [illegible] esistono» c'è scritto nei verbali del Consiglio [illegible] dalle quali uno può guarire appena esonerato».

La vicenda ebbe pure uno strascico. Il sostituto del finto cieco, che non voleva evidentemente passare per lo stupido [illegible] turno, disertò subito dopo. «Dolce [illegible] nobile è morire per la patria» dicevano gli antichi Romani, che [illegible] guerra se n'intendevano. Ma non sempre ciò che è antico, dà sufficienti garanzie [illegible] saggezza. E di coraggio.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, attualmente sul canale di Sardegna, avanza lentamente verso Levante interessando [illegible] restanti regioni italiane ad iniziare dalla Sicilia e [illegible] quelle tirreniche. Permangono quindi sull'intera Penisola condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni sparse più insistenti sulle zone settentrionali. Tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione [illegible] fenomeni [illegible] ampie schiarite.

TEMPO [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse; nevicate sulle zone alpine. **VISIBILITA'.** Foschie dense e [illegible] nebbia in dissolvimento. **VIABILITA'.** I valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran [illegible] Bernardo sono chiusi per neve; la galleria di Tenda è chiusa [illegible] traffico [illegible] 22 alle 6 dal lunedì sera al venerdì [illegible]. [illegible] lieve diminuzione i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A CUNEO
Massima: 1,8; minima: -0,3; media: 0,8

UN ANNO FA
Massima 6,8; minima 3,2; media 4,8.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 4	Novara 2
Alessandria 7	Aosta 2
Asti 7	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle ore 8 e 5 min.; tramonta alle ore 17 e 13 min. La **Luna** si leva alle ore [illegible] e 48 min.; cala alle ore 16 e 45 min.

LETTERE AL GIORNALE

Tasse comunali e inflazione

Sono un commerciante di Cuneo che [illegible] tutti i suoi colleghi si è visto aumentare dell'80 per cento (il che vuol dire quasi raddoppiare) le tasse comunali sulle licenze. Devo constatare, però, che non tutti i Comuni hanno applicato le maggiorazioni in tale misura.

Intendo far notare [illegible] consumatori che la tanto famigerata inflazione è causata, da un po' di anni [illegible] questa parte, soprattutto dall'aumento o dall'invenzione di balzelli tributari che Comuni e Governo fanno a gara ad imporre per finanziare i sempre crescenti «sprechi» delle amministrazioni pubbliche ai vari livelli.

Il consumatore non deve quindi lamentarsi del commerciante, ma da coloro che fanno fare al commerciante l'ingrato mestiere di esattore delle tasse, comportandosi così [illegible] (prendo a prestito una battuta del cantante-politico Gipo Farassino) «quelli di San Damiano, che tirano la pietra [illegible] nascondono la mano».

Anselmo Prin, Cuneo

Cercano documenti per una mostra

L'assessorato alla Cultura di Saluzzo organizza un convegno studio sul tema «Il pellegrinaggio a Santiago di Compostella ed i suoi riflessi sul Saluzzese» la cui tradizione costituisce [illegible] fattori più significativi nella costruzione della civiltà europea.

Il «Camino di Santiago», dichiarato dal Consiglio d'Europa «Primo itinerario culturale europeo» ebbe dimensione non solo religiosa, coinvolgendo milioni di pellegrini dal Medioevo ad oggi; ma portò anche al nascere e al fiorire di un'arte; di una musica, di un movimento letterario.

Chiunque (privato [illegible] associazione) avesse materiale documentario o fotografico sull'argomento o fosse interessato a costituire un gruppo di ricerca è invitato cortesemente a mettersi in contatto con l'assessorato alla Cultura del Comune, tel. 0175/45.551.

Marco Piccat, sindaco di Saluzzo

La pallavolo è «da tagliare»?

Ancora una volta [illegible] Rai ha mostrato tutti i suoi limiti (nonostante le dichiarazioni d'intenti) nei confronti [illegible] uno sport definito «minore» quale la pallavolo.

Mi occupo di questa disciplina in qualità di radiocronista per l'emittente Radio Piemonte Sound ed in quanto tale, ma soprattutto come sportivo, ho provato un senso di disgusto ed anche di impotenza dopo l'ennesimo «taglio» operato dalla tv di Stato in occasione dell'incontro tra Padova e Ravenna [illegible] sabato 12 gennaio; definito (dal per altro incolpevole telecronista televisivo) «big match» della giornata.

La Rai pretende un anticipo ogni settimana per i collegamenti in diretta, creando, oltre ai problemi di incasso delle varie società costrette [illegible] vedere, ovviamente, meno pubblico sugli spalti, anche [illegible] totale scombussolamento dei palinsesti delle varie emittenti che seguono questo sport.

Le radio private, come la [illegible]stra, cancellano programmi (magari anche sponsorizzati) per far posto alla pallavolo mentre la Rai, che impone le sue decisioni, taglia il tutto quando magari mancano soltanto 8 o 9 minuti alla fine dell'incontro, mentre per le partite di calcio vengono cancellati anche i telegiornali.

Tutto ciò servirà forse alle tasche di qualche «pezzo grosso» dell'emittente statale, [illegible] certo allo sport, però. Quello vero.

Cesare Mandrile, Radio Piemonte Sound, Borgo San Dalmazzo

Con i mantelli fra le muraglie di neve

Dopo la nevicata record del 1920 [illegible] Garessio una famiglia percorre via Lepetit, equipaggiata con i neri pastrani a ruota dell'epoca. Sulla sinistra si vede l'insegna dell'hotel «Leon d'oro» e della pensione «Vittoria», che ora non esistono più

STATO CIVILE

ALBA
14 gennaio 1991

NATI. Morone Marco (Monta); Ghiglione Cristina (Guarene); Cannatella Diana (Alba); Tafuni Serena (Alba); Cassino Elena (Roddino); Poresso Mattia (Diano d'Alba); Prevlotto Joele (Albaretto Torre); Pasquero Elia Luca (Neive); Cavallotto Giorgia (Alba); Signetti Alessia (Diano d'Alba); Testa Erika (Alba)

[illegible] Negro Teresa, 75 anni (Alba) pensionata, Chiarle Giuseppe, 61 [illegible] (Alba), pensionato; Marengo Caterina, 84 anni (Alba), pensionata; Micca Delfine, 87 anni (Alba), pensionata; Soggione Maria Fiorina, 84 anni (Alba), pensionata; Aloi Carlo, [illegible] anni (Alba), sacerdote; Marinengo Osvaldo, 38 anni (Alba), impiegato; Cai Giuseppe, [illegible] anni (Alba), pensionato; Occhetto Attilio, [illegible] anni (Alba), pensionato; Carosso Lidia, 77 anni (Alba), pensionata; Boffa Luigia, 82 anni (Alba), pensionata; Gomba Simone, 84 anni (Alba), pensionato; Parato[illegible]na, 89 anni (Alba), pensionata; Pastura Rosalia, 68 anni (Alba), pensionata

FOSSANO
14 gennaio [illegible]

NATI. Capaldo Francesca (Fossano); Ravera Giulia (Fossano).

MORTI. Catalano Cesare, 60 anni (Fossano), pensionato; Ferrero Francesca, vedova Tavanti, 92 anni (Fossano), pensionata; Vissio Marco, 70 anni (Fossano), pensionato; Curti Maria, vedova Costamagna, 84 anni (Trinità di Fossano), pensionata; Ghigliano Luigi, 74 anni (Salmour) pensionato; Borra Francesco, 81 anni (Genola), pensionato.

SI SPOSERANNO. Sciafani Antonello Eligio, 24 anni (residente a Fossano) rappresentante, con Pelrano Manuela Domenica, 23 anni (residente a Verzuolo), insegnante.

IN [illegible]

BOVES

Il Comune ha bandito un concorso per geometri

Il Comune ha indetto un bando di concorso per un posto di geometra all'edilizia privata. I candidati devono avere un'età compresa fra i 18 e i 40 anni. Le domande [illegible] presentate in municipio [illegible] indirizzate al sindaco Luigi Pellegrino) entro il [illegible] febbraio. Per informazioni bisogna rivolgersi alla segreteria del Comune.

[illegible]

Eletto il capocategoria dei fioristi cittadini

I fioristi hanno nominato capogruppo della categoria Attilio Cammarata. Vice Marinella Agosto e Margherita Barberis. Hanno deciso inoltre di dar battaglia agli abusivi.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN [illegible]

Il Telefono [illegible] verde (basta [illegible] gettone) [illegible]
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
[illegible] **d'argento** telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - [illegible]
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - [illegible] IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) [illegible] - via Meucci [illegible] - Cuneo
[illegible]**sa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass [illegible] (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro [illegible] telefono 66.235 - [illegible] - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 55.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio [illegible] (0171) 260128 - [illegible] Monsignor Riberi [illegible]
Movimento consumatori telefono (0171) 67868 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via [illegible]; Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [illegible] - via Meucci 35 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - [illegible] Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl [illegible] telefono (0171) 918354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - [illegible] (0175) 46555-46387 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57 11
Vigili [illegible] **fuoco** 115
[illegible] **boschivi** (011) 513 151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. [illegible] **(Mondovì)** (0174) [illegible].500
Croce [illegible] **di Nizza Tanaro** (0174) 335.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 73.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66 444, [illegible]
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.55.58, 94.54.56
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.66, [illegible].22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
[illegible] 4.42.44
Morozzo 77.25.55
[illegible] 79.81.17
Pavoragno [illegible]
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva [illegible] 5.51 [illegible]
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91 [illegible]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo Dalmazzo 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
[illegible] 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba [illegible]
Borgo S. Dalmazzo 26 93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63 57.77
Mondovì 4 74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA [illegible]

Cuneo [illegible]
[illegible] di [illegible]or. 48 58.00
Ceva 7 11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti [illegible] pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.84
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72 16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4 55.51
Savigliano 2.23.22

[illegible] **FORESTALE**

Cuneo 69.73.21
Alba 3 38 84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26 17 17
Caraglio 61 [illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8 11 68
Demonte 9.51.56
Dronero 91 81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.51.93
Villanova M. 69.95.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo [illegible]
Bra [illegible].24.78
Ceva 72 16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4 39.30
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.29.06
Fossano 69 11.13
Mondovì 4.25 27
Saluzzo 4 13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50 43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4 67.10
[illegible] **Piemonte** 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374 274

[illegible] **DI TURNO**

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39
Alba: *Pieve*, corso Piave 20
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 287
Fossano: *Avagnina*, via C. Battisti 7
[illegible] *Traveglio*, [illegible] S. M. Maggiore 7
Saluzzo: [illegible] *Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso [illegible] Bixio 5A (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 6 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.587).
Fossano: [illegible] **Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.965).
Borgo [illegible] **Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / [illegible]; 618791).
Cavallermaggiore: [illegible] **Cupola**, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759356).
Lurisia: Rouge e Noir, [illegible] delle Terme (telefono 0174 / 583191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo [illegible] Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Ma[illegible] dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti [illegible]
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, [illegible] Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, [illegible]te, Bellino, Boves, [illegible]gio, [illegible], Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[illegible] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele [illegible], Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, [illegible]gliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzo[illegible], Neive, Priocca

Le vittime sono un saluzzese di 37 anni funzionario di una ditta di trasporti e un marocchino di 34 anni

Ceva, due morti sull'autostrada To-Sv

Scontro frontale ieri mattina alle 8 sul rettilineo di Lesegno. In quel momento nevicava e c'era scarsa visibilità. Vetture distrutte Intervento di ambulanze della Croce Bianca, polizia e vigili del fuoco. Nell'incidente coinvolti altri due africani (uno è grave)

CEVA. Ancora vittime sull'«autostrada della morte». Ieri mattina, poco dopo le 8, due persone hanno perso la vita ed altrettante sono rimaste ferite in modo grave in uno scontro frontale avvenuto nel rettilineo del viadotto «Lesegno», tra i caselli di Niella Tanaro e Ceva.

Sono morti Michele Giordanengo, 37 anni, di Saluzzo, abitante in via Trieste 52, ed il marocchino Mohamed Mauyyoud, 34 anni, residente a Torino in via Beymond 12.

Nel pauroso scontro [illegible] rimaste coinvolte altre due persone [illegible] nazionalità marocchina: Lahoussine Charafeddine, [illegible] anni, abitante a Torino in [illegible] Vigevano; Zari Hassan, 33 anni, residente a Moncalieri in via Pastrengo. Sono entrambi ricoverati all'ospedale di Ceva: il primo con prognosi riservata, l'altro guarirà in trenta giorni.

[illegible] momento dell'incidente sull'autostrada Torino-Savona, come in tutta la «Granda», imperversava una fitta nevicata che rendeva il manto stradale sdrucciolevole. E' stata forse questa la causa principale della sciagura. Sulla dinamica del drammatico episodio non si conoscono ancora molti particolari. Michele Giordanengo, alla guida di [illegible] Volvo 740 bianca, [illegible] stava dirigendo verso Savona; nella direzione opposta [illegible] praggiungeva una Fiat 131 condotta dal Mauyyoud. Le due vetture, forse per la scarsa visibilità, si sono scontrate. L'urto [illegible] stato violentissimo. Sul posto, oltre a[illegible] «pantere» della polizia stradale di Carcare e Ceva, [illegible] intervenuti la Croce Bianca di Ceva ed i vigili del fuoco di Mondovì e Ceva, che hanno estratto dalle lamiere delle auto distrutte i corpi degli uomini; le condizioni di Giordanengo e del marocchino [illegible] apparse subito disperate.

Era un grande sportivo. Michele Giordanengo abitava a Saluzzo in via Trieste

Michele Giordanengo era molto conosciuto negli ambienti sportivi del Cuneese. Sposato con la signora Fiorella Silvestro, [illegible] figli, era funzionario della «Bulfoni [illegible] Gottardo», un'azienda di trasporti internazionali con sede [illegible] Genova. Ma era il calcio [illegible] sua grande passione. Dopo aver giocato nel Saluzzo (era portiere) ed aver allenato più squadre della provincia di Cuneo (Saluzzo, Moretta, Fossanese ed Auxilium Saluzzo), da quest'anno era stato «promosso» direttore sportivo della società granata, sostituendo Giampiero Boretto, passato alla presidenza della [illegible]cietà. Il «team» g[illegible] [illegible] sconvolto dall'accaduto. Parla per tutti il tecnico Sandro Damilano: «Michele prima [illegible] essere il dirigente addetto alla prima squadra era l'amico di tutti, una persona [illegible] la quale confidarsi senza timore».

L'altra settimana Michele Giordanengo [illegible] rimasto coinvolto - senza gravi conseguenze - in [illegible] scontro proprio nello stesso tratto di strada. Lo doveva percorrere ogni giorno da quando (due anni fa) [illegible] passato dirigente nella sede di Genova della «Bulfoni [illegible] Gottardo», [illegible]po aver cominciato l'attività nella sua città.

Lorenzo Tanaceto

UNA NEGOZIANTE [illegible] LA VITA

BRA. Mortale incidente ieri mattina sulla provinciale Roreto di Cherasco-Pollenzo, nel tratto fra l'incrocio con la Bra-Cherasco e la frazione. Nello scontro tra due auto ha perso la vita una donna di 60 anni, Maggiorina Rinaldi, titolare di un negozio di alimentari in borgata [illegible] Macellai di Pocapaglia, che viaggiava su una «Regata» guidata dal marito Pietro Seghesio, anch'egli [illegible] 60 anni, rimasto praticamente illeso. In [illegible] giorni guarirà la conducente dell'altra vettura coinvolta nello scontro, Alda Turello, [illegible] anni, di La Morra, frazione Rivalta Ascheri 62.

Maggiorina Rinaldi, 60 anni

Sono ancora da completare gli accertamenti sulle cause dell'incidente: i primi rilievi della polizia stradale di Roreto parlano di [illegible] scontro «frontale-laterale», [illegible] curva in prossimità del muro della tenuta ex reale [illegible] Pollenzo, tra [illegible] «Regata» dei Seghesio, che arrivava dall'incrocio con la provinciale per Cherasco, e la «126» della Turello, diretta [illegible] opposto. La prima testimonianza raccolta è stata quella della donna [illegible] La Morra, che ha raccontato di aver visto la «Regata» sbandare e invadere la sua corsia: «Ho frenato e sterzato, ma [illegible] riuscita ad evitare l'urto». La collisione [illegible] stata fatale a Maggiorina Rinaldi.

Se davvero è Pietro Seghesio che ha perso [illegible] controllo dell'auto, l'ipotesi più probabile sulle cause dell'incidente potrebbe essere un malore o un errore di manovra. [g. n.]

[illegible] FERITE

RACCONIGI. Due sorelline sono rimaste gravemente ferite ieri mattina in un incidente stradale avvenuto in via Concoria, all'angolo di via IV Novembre, nei pressi della scuola elementare. Maggiori preoccupazioni destano le condizioni della più giovane, Cariccia, 7 anni, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce, [illegible] Cuneo: la bimba ha [illegible]bito [illegible] grave trauma cranico [illegible] la frattura del femore destro; la prognosi è riservata. La sorella maggiore Luciana, [illegible] anni, è ricoverata all'ospedale Santissi[illegible] Annunziata di Savigliano.

Le due bambine abitano con i genitori, Domenico [illegible] Riso, 36 anni, operaio, e la [illegible] Rita, 33 anni, casalinga, ed il fratellino Gaetano, di 7 mesi, in via Tiziano Vecellio 81 sono state travolte da un'auto mentre, tenendosi per mano, stavano per raggiungere la scuola dove frequentano la quarta e la seconda elementare.

Le due bimbe stavano attraversando uscendo da Via Concoria e sono state investite dall'auto condotta da Ugo Cuppari, [illegible] anni, abitante a Murello. L'uomo [illegible] fermato ed ha soccorso le pic[illegible]ole, trasportate al l'ospedale [illegible] Savigliano. [m. [illegible].]

DALLA PROVINCIA

SALUZZO

Un convegno sulle realtà economiche del Cuneese

«Le realtà economiche e produttive della provincia di Cuneo» è il tema della seduta odierna [illegible] corso di aggiornamento economico promosso dall'associazione provinciale «Club 3P» della Coldiretti in programma alle 8,30 nel salone dell'albergo Griselda a Saluzzo. Interverrà il dottor Giuseppe Pallavicini, vicedirettore della Camera di Commercio di Cuneo. Nel pomeriggio i partecipanti [illegible] visiteranno alcune tra le principali aziende agricole ed industriali della zona.

CUNEO

Fa lo sciopero della fame per un visto d'ingresso

In seguito al rifiuto dell'ambasciata italiana a Manila di rilasciare alla cognata il visto di ingresso in Italia, un uomo di 39 anni, Giovanni Cappa (nella foto con la moglie Jipus Esperanza), abitante a Farigliano, ha cominciato ieri mattina davanti alla questura di Cuneo uno sciopero della fame per protestare contro [illegible] mancato con[illegible] del permesso. Giovanni Cappa, che con la moglie è titolare di una piccola impresa familiare, si era reso garante per assicurare alla cognata Jipus Rufina, di 33 anni, residente ad Alburqueque, l'assistenza durante la sua visita in Italia fissata per [illegible] periodo natalizio.

FOSSANO

Suor Franca Antonia torna in Italia dalla Somalia

Si è definitivamente conclusa l'avventura delle suore cuneesi [illegible] Somalia. E' rientrata in Italia anche suor Franca Antonia, 71 anni, al secolo Margherita Canale, nativa di Fossano, l'ultima delle missionarie della Consolata rimasta a Mogadiscio. Il nome dell'anziana religiosa era nella lista, resa nota dal ministero degli Esteri, che comprendeva i passeggeri atterrati l'altra notte all'aeroporto di Fiumicino, con un volo proveniente da Mombasa. Ieri si è avuta la conferma che suor Franca Antonia è rientrata [illegible] Torino, alla casa madre di corso Allamano. Nei prossimi giorni potrebbe trasferirsi per un breve periodo di riposo al santuario di Cussanio, dove vive il fratello Giovanni, sacerdote.

PAESANA

Ripulite per i turisti le sponde [illegible] Po

La Giunta regionale ha approvato recentemente su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino un intervento di diradamento selettivo e di risanamento della vegetazione spondale del Po, nel tratto di asta fluviale del Comune di Paesana. Questo primo intervento di rinaturalizzazione rientra nell'ambito di programmi regionali mirati [illegible] tutelare [illegible] conservare le caratteristiche naturali, [illegible]bientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale del Po, servirà a rendere le sponde del fiume più facilmente praticabili ai turisti.

SAVIGLIANO

Iscrizioni alla scuola materna fino al 19 gennaio

Le direzioni didattiche del primo e secondo circolo hanno reso noto che le iscrizioni al primo anno delle scuole materne statali per il 1991/92 si ricevono fino al 19 gennaio, alla segreteria delle scuole elementari di via Ferreri, dalle 10 alle 13; entro la stessa data dovranno essere consegnate anche le domande relative ai bambini che frequentano le altre classi. Per quanto riguarda la prima classe delle scuole elementari, sia del primo che del secondo circolo, l'iscrizione dovrà [illegible] comunicata, sempre entro il 19, alla scuola elementare di Borgo Pieve; le iscrizioni alle altre classi saranno fatte d'ufficio. Tutte dovranno essere confermate entro il 3 luglio.

Sciopero e manifestazioni degli studenti ieri ad Alba, Bra e Saluzzo, oggi [illegible] Fossano e Savigliano

In migliaia (sotto la neve) per la pace

Dopo la fiaccolata prosegue la raccolta di firme [illegible] Cuneo proposta da 17 gruppi e associazioni con un appello «contro il ricorso alle armi come mezzo per risolvere controversie». Nel pomeriggio dibattito a Boves con il filosofo Aldo Giordano

CUNEO. Scioperi degli studenti ad Alba, Saluzzo e Bra ieri mattina, a Fossano e Savigliano oggi; concerto in corso Dante stasera [illegible] Cuneo oltre a veglie di preghiera e messe in tutte le diocesi. I timori che esploda la guerra nel Golfo [illegible] la ragione [illegible] una [illegible] di manifestazioni che da giorni coinvolgono le principali città della «Granda».

Si è iniziato nella mattinata di sabato con lo sciopero, [illegible] e esit in» degli studenti delle scuole superiori. Alle 16 nel Duomo in via Roma si [illegible] radunati migliaia di fedeli che hanno assistito alla messa celebrata dal [illegible] Carlo Aliprandi che, nei giorni scorsi, aveva inviato una lettera a tutte le parrocchie invitando [illegible] credenti a pregare per la pace». Sabato sera, sempre a Cuneo, ha ottenuto un buon successo la fiaccolata indetta da 17 tra gruppi, enti e associazioni: un migliaio di persone si sono riunite in piazza Galimberti e, dopo aver «disegnato» il simbolo della pace in corteo hanno raggiunto corso Dante. Gli stessi gruppi hanno anche allestito una tenda all'angolo tra i [illegible] Nizza e Cuneo che rimarrà presidiata da volontari, notte [illegible] giorno, fino alla fine del mese. Qui vengono raccolte firme in calce a un documento che sarà inviato ai massimi esponenti dello Stato [illegible] del Governo [illegible] cui si ricorda l'articolo 11 della Costituzione «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa agli altri popoli [illegible] mezzo di risoluzione delle controversie».

Altre manifestazioni si [illegible] svolte domenica. A Cortemilia una marcia della pace ha attraversato le vie del centro mentre a Fossano alcuni rappresentanti della Lista civica hanno distribuito fiori ai passanti in via Roma per protestare «contro il ricorso alle [illegible] per risolvere conflitti».

Le manifestazioni [illegible] proseguite ieri [illegible] Bra, Saluzzo [illegible] Alba. Nel capoluogo delle langhe circa 1500 allievi delle superiori, nonostante la [illegible], hanno manifestato per le vie cittadine, sfilando in corteo con decine di striscioni. In piazza del municipio sono intervenuti rappresentanti dei [illegible] istituti ed è stata letta una lettera con appello alla pace inviata al presidente della Repubblica, accompagnata da [illegible] raccolta di firme.

In maniera [illegible] hanno partecipato gli studenti degli istituti Enologico e Professionale per il commercio e del liceo Scientifico. Buona partecipazione del liceo Classico e dell'Istituto per ragionieri [illegible] geometri. Assente solo l'istituto magistrale i [illegible] allievi hanno tenuto un'assemblea a scuola. Vi erano anche molti insegnanti [illegible] il sindaco di Alba Demaria. Il vescovo monsignor Giulio Nicolini ha inviato un messaggio di partecipazione da Roma.

Oggi sono in programma altri scioperi studenteschi [illegible] Fossano e Savigliano. Anche a Boves è in programma [illegible] incontro con in[illegible] alle 18 nei locali della Scuola di Pace. Interverrà il [illegible]losofo Aldo Giordano sul tema «No ad ogni guerra».

Gianni Martini

Ieri mattina ad Alba. Alla manifestazione hanno aderito oltre 1500 studenti

Giovedì prossimo a Roma si terrà l'incontro di produttori e industriali caseari con il ministro dell'Agricoltura

Riparte la trattativa sul prezzo del latte

Cuneo, le associazioni accettano la riduzione di 10 lire per la tariffa base

CUNEO. Crescono le speranze per la ripresa del dialogo sul prezzo del latte. L'Unilat, che tutela i produttori, e l'Assolatte, [illegible] rappresenta gli industriali, si ritrovano giovedì [illegible] Roma davanti al ministro dell'Agricoltura [illegible] Saccomandi. L'ultimo incontro che aveva segnato la rottura era avvenuto a Milano il 27 dicembre. La distanza fra le richieste dei produttori [illegible] l'offerta degli industriali è ancora [illegible]vole, ma nelle associazioni di categoria le previsioni sono improntate ad un cauto ottimismo. I produttori hanno infatti abbandonato la difesa ad oltranza del vecchio prezzo e sono disponibili ad una riduzione di 10 lire per il prodotto standard.

Lo scottante argomento è stato affrontato a Savigliano da Asprolat e Coldiretti e ieri sera a Fossano dalla Confcoltivatori.

Nel primo incontro era presente lo «stato maggiore» dell'associazione che riunisce i maggiori produttori della pianura: il presidente dell'Asprolat Piemonte Mario Abrate ed il suo collega cuneese Roberto Chialva; il responsabile della Coldiretti regionale Carlo Gottero e quello provinciale Lorenzo Bergese. Alla riunione per discutere le proposte che Carlo Gottero farà giovedì agli industriali, era rappresentato oltre l'ottanta per cento della produzione piemontese di latte.

Spiega Lorenzo Bergese: «La parte agricola proporrà a Roma di incidere maggiormente sulla qualità attraverso premi e penalità consistenti partendo da un prezzo di base che se deve essere ritoccato al ribasso, lo sia di non più di dieci lire il litro».

I premi - secondo una scaletta che prevede aumenti fino a 70 lire per la qualità eccezionale - scatterebbero secondo i parametri migliorativi della qualità; le penalità, di uguale ammontare, punirebbero i produttori che non si adeguano a offrire [illegible] latte migliore. Continua Lorenzo Bergese: «Abbiamo incaricato Carlo Gottero di chiarire agli [illegible]dustriali le richieste [illegible] le garanzie sulla qualità che offriamo. Vedremo se gli industriali saranno favorevoli a stipulare il contratto; alla trattativa sono interessate sei mila aziende cuneesi con una produzione valutata in 300 miliardi annui».

Oltre al prezzo si faranno pressioni per definire al più presto le pratiche dei produttori che hanno deciso di chiudere [illegible] stalle: soltanto nella Granda ci sarebbe una riduzione di 400 mila quintali di latte ogni anno.

Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori, ha commentato: «Fra gli industriali c'è chi vorrebbe imporre il prezzo fallimentare Cee di 484 lire il litro. La proposta sul premio qualità ci trova d'accordo».

Gianni De Matteis

I commenti al sondaggio «La Stampa» sui gravi problemi del traffico cittadino e le possibili soluzioni

La circonvallazione che piace [illegible] Cuneo

Il tunnel (che ha ottenuto pochi consensi) rientra in un progetto di direttrice internazionale. Gli abitanti vogliono una tangenziale concepita secondo le esigenze locali. «Ma bisogna finirla con le contrapposizioni». Il presidente del Comitato: «Fuori i camion»

CUNEO. Reazioni, generalmente positive, e commenti [illegible] incrociano dopo la pubblicazione su «La Stampa» di domenica scorsa del sondaggio sul problema della circonvallazione.

L'82,5 per cento degli interpellati si sono dichiarati «molto d'accordo» sul progetto di realizzazione [illegible] una circonvallazione, il 58,6 per cento dei quali sono favorevoli a un tracciato in superficie; solo il 20,7 per cento a una galleria sotterranea. Per tutti, comunque, è essenziale liberare il centro della città dal traffico degli automezzi pesanti, anche trasferendo altrove la dogana di corso De Gasperi.

Prima di Natale, il Consiglio comunale aveva espresso parere favorevole quasi unanime sui progetti di costruzione di due attraversamenti della città: uno sotterraneo da Nord a Sud, che funga da grande direttrice di traffico nazionale e internazionale e uno trasversale, da Ovest a Est, dallo Stura al Gesso.

«Il sottopasso in galleria - commenta l'ingegner Cesare Balbo, che abita [illegible] corso Monviso, una delle strade su cui passa tutto il traffico di attraversamento della città - può essere la soluzione per deviare il traffico pesante da valle a monte e viceversa. Però si dovrebbero adottare anche idonei collegamenti con la superficie per alleggerire il traffico interno della città. Sarebbe anche utilissimo il collegamento trasversale Est-Ovest, perché eliminerebbe buona parte del traffico e il conseguente intasamento delle strade interne. Però - conclude l'ingegner Balbo - è necessario troncare tutte queste discussioni fatte il più delle volte non per proporre soluzioni alternative, ma solo per contestare le idee degli altri».

Borgo San Giuseppe. Un'immagine del traffico all'ingresso Sud della città

«La soluzione a breve termine può essere soltanto la circonvallazione - sostiene Vinicio Sibaldi, abitante pure [illegible] corso Monviso, con ufficio (l'ispettorato agrario della Regione, [illegible] cui è funzionario) in Lungostura [illegible] Kennedy - che consenta [illegible] deviare il traffico a monte del Viadotto Soleri».

Commentando l'esito del sondaggio, Ruggero Parola [illegible] Borgo Gesso afferma: «Si parla tanto e giustamente dei problemi di [illegible] IV Novembre e del viadotto Soleri, ma si dimenticano [illegible] troppo spesso quelli di Borgo Gesso, che potrebbero [illegible] risolti in buona misura con la trasversale Est-Ovest, dalla provinciale per Boves all'altra parte della città, a Confreria».

Contrario alla costruzione di un tunnel sotterraneo si dichiara Enrico Manassero, residente nell'Altipiano: «Un tunnel sotterraneo? Ma come, con tutto lo spazio che abbiamo ai lati della città, dobbiamo proprio fare un'opera così sconvolgente e complessa?».

Molto polemico anche con i concittadini è Filippo Sasia, che abita in centro e lavora in un'azienda Oltrestura: «A Cuneo [illegible] si riuscirà a fare mai nulla di importante e definitivo, [illegible] invece fanno, per esempio, ad Alba, perché si discute troppo. Smettiamola di discutere e di fare sterili polemiche: [illegible] c'è la possibilità di un'autostrada sotterranea e di un attraversamento trasversale, ben vengano, non opponiamoci per partito preso; a meno che [illegible] si sia convinti che non servirebbero a nulla».

«Tangenziale e autostrada costituiscono due discorsi diversi - dice l'architetto Alessandro Lavagna - ed è di questo che dobbiamo [illegible] innanzitutto: la tangenziale o circonvallazione dev'essere concepita secondo le esigenze locali, mentre l'autostrada e relativo tunnel sotterraneo dovranno costituire l'asse di una direttrice di traffico nazionale e internazionale, collegabile, certo, alla tangenziale locale. Mettere in contrapposizione il disegno autostradale con quello della tangenziale vuole dire fare confusione, aggiungerne altra alla tanta che c'è già».

L'avvocato Celso Bertola, presidente del «Comitato per la circonvallazione» sostiene che l'indagine svolta da «La Stampa» fornisce un quadro esatto di ciò che pensano i cittadini. «Il Comitato persegue l'obiettivo primario e urgente [illegible] far passare il traffico pesante fuori della città, senza [illegible] alcuno per gli abitanti delle frazioni e di chiunque debba raggiungere il [illegible] della città».

«Spero che questo sondaggio, che evidenzia l'aspirazione della città di [illegible] liberata dal traffico pesante - dice il consigliere comunale del pci Mauro Mantelli - sia [illegible] monito agli amministratori».

Secondo il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, «il problema centrale è il traffico che attraversa la città. Il sottopasso è collegato essenzialmente all'autostrada e al traforo, [illegible] nel contempo occorre realizzare un tracciato che attraversi la città da Est a Ovest. E in questo senso hanno già deliberato la Commissione e la Giunta provinciale, stabilendo che il primo lotto di questa trasversale sarà costituito da un ponte sullo Stura che collegherà la statale 22 (tra [illegible] viadotto e Confreria) con S. Rocco Castagnaretta».

Giorgio Ravasi

[illegible] DEL [illegible] BLOCCATA

LIMONE. La statale del Colle di Tenda è di nuovo completamente bloccata ad Airole, in territorio ligure, per una frana caduta domenica pomeriggio nello stesso punto in cui, un mese fa, si [illegible] staccata la massa di pietre che aveva investito l'auto [illegible] alcuni turisti francesi e coperto la carreggiata. Quasi sicuramente lo smottamento è stato provocato dal maltempo di questo fine settimana e, insieme, dai guasti dovuti alla prima frana: alcuni grossi sassi avevano divelto le putrelle in ferro poste al culmine di un muraglione di contenimento, [illegible] cui compito era proprio quello di frenare la caduta di pietre.

E' stato così vanificato il lavoro che i mezzi di sgombero avevano fatto la [illegible] settimana, riuscendo a liberare parte della sede stradale, in modo da consentire il transito a senso alternato, per alcune ore al giorno. [illegible] proprio la lentezza [illegible] [illegible] era stato fatto questo intervento (su un tratto lungo non più di ottanta metri) aveva suscitato molte polemiche, sfociate nella manifestazione cui avevano partecipato, dieci giorni fa a Breil, centinaia di abitanti ed amministratori pubblici, italiani e francesi: i promotori avevano bloccato per ore il traffico sulla statale e sulla linea ferroviaria Cuneo-Nizza.

Ma la frana [illegible] Airole non è il solo guaio che affligge in questo periodo la statale 20: da ieri sera alle 22 e fino alle 6 di stamane (e, [illegible] lo stesso orario, da lunedì a venerdì, fino al 19 febbraio) la galleria stradale del Colle di Tenda rimarrà chiusa per lavori di manutenzione all'impianto di illuminazione in territorio francese. Gli amministratori cuneesi lamentano che la «Ponts e chaussées» transalpina non [illegible] abbia tempestivamente informati di questo intervento, in modo tale da poterlo far coincidere con lavori analoghi in territorio italiano: si sarebbe così evitato di dilatare i tempi di chiusura del tunnel, proprio in un momento in cui il valico internazionale dovrebbe essere agibile per consentire il passaggio del turismo invernale verso la Riviera [illegible] Ponente e la Costa Azzurra e, in [illegible]posto, in direzione dei campi da sci della Valle Vermenagna.

«Ancora una volta - dice il sindaco di Limone, Franco Pejrone - si conferma la necessità di realizzare al più presto il "Tenda bis"».

[r. s.]

Durante le indagini per individuare i responsabili di furti in bar e tabaccherie

Savigliano, fermati cinque slavi

Saranno interrogati dal magistrato. Uno è stato arrestato con l'accusa di oltraggio e minacce
Tre viaggiavano su un'auto rubata. I carabinieri hanno sequestrato cesoie [illegible] arnesi da scasso

RACCONIGI. Nel corso delle indagini per la serie di furti in [illegible] tabaccherie e bar nel Saviglianese e Fossanese, (realizzando bottini anche ingenti) i carabinieri hanno fermato cinque persone.

I fatti risalgono alla notte di domenica quando i cinque uomini sono stati bloccati alla periferia di Racconigi da una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Savigliano: quattro sono trattenuti in fermo di polizia giudiziaria al carcere circondariale della Castiglia [illegible] Saluzzo, in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria, mentre per il quinto [illegible] fermo è stato immediatamente tramutato in arresto.

I carabinieri hanno bloccato due auto «sospette» (già segnalate [illegible] altri agenti), una Talbot Horizon ed una A 112, all'ingresso di Racconigi, proprio all'imbocco dell'ampio viale che si incontra provenendo [illegible] Cavallermaggiore. Dopo una serie di accertamenti è risultato che la Talbot [illegible] stata rubata il giorno prima a Piobesi Torinese. Alla sua guida si trovava Mladen Jozic, 30 anni, abitante a Zagabria (Jugoslavia), disoccupato e senza fissa dimora: l'uomo [illegible] anche privo [illegible] patente di guida e [illegible] regolare permesso di soggiorno, come tutti gli altri compagni; con lui viaggiava Goiko Skoriç Vlado, 29 anni, jugoslavo di Bosanski Novi, disoccupato e [illegible] fissa dimora.

Sulla A112 viaggiavano gli altri tre uomini: [illegible] guida si trovava Miro Lukic, 23 anni, residente a Cacak, ma domiciliato a Moncalieri in strada Vignotto numero 2; insieme a lui c'erano Nakil Alii, 30 anni, di Zagabria e Vlaho Maslovic, [illegible] anni, anche lui di Zagabria, [illegible] abitante a Torino in via Gioberti numero 1.

Le auto sono state perquisite e sono stati rinvenuti numerosi arnesi da scasso, fra i quali pinze e cesoie di grosse dimensioni, di quelle che vengono utilizzate per tagliare la lamiera. Alla domanda [illegible] carabinieri a [illegible] servissero gli attrezzi, i cinque [illegible] sono riusciti a trovare che spiegazioni poco convincenti; uno di loro ha risposto che le cesoie gli [illegible] per riparare l'automobile.

I militari hanno allora disposto il loro trasferimento nella caserma di Savigliano per terminare gli accertamenti. A questo punto Miro Lukic ha iniziato ad inveire contro i carabinieri, minacciandoli; [illegible] caserma non ha cessato di rivolgersi loro con violenza, danneggiando anche alcune suppellettili. Il suo fermo è stato immediatamente tramutato in arresto e sarà processato [illegible] rito direttissimo.

Uno dei cinque, Vlaho Maslovic, era stato già arrestato a metà [illegible] dicembre, quando la «gang delle tabaccherie» era stata bloccata mentre rubava in un negozio [illegible] Scarnafigi: la banda era reduce da una serie di colpi in locali di Cavallermaggiore [illegible] Monasterolo. Lo slavo era [illegible] messo in libertà, come gli altri suoi quattro complici, pochi giorni dopo.

[p. b.]

Il comitato di quartiere Oltreferrovia ha chiesto l'intervento di Comune, Usl e prefettura

A Bra 1700 firme anti-inquinamento

Preoccupazione per i fumi emessi da un'azienda di laminati

BRA. Sono 1761 le firme raccolte dal comitato di quartiere Oltreferrovia per richiamare l'attenzione dei responsabili dell'Usl, degli amministratori e del resto della cittadinanza sui problemi ambientali causati dai fumi dell'«Arpa», una delle due grandi aziende braidesi di laminati plastici, [illegible] sede in via Piumati. Copie della petizione sono state inoltrate a Comune, Usl, prefettura, Comitato regionale per il controllo sull'inquinamento atmosferico, servizi di igiene pubblica, vigili del fuoco, associazioni ambientaliste.

Nell'esposto si lamenta «l'odore nauseante [illegible] il [illegible] guente bruciore alla gola provocato dagli scarichi dell'industria» e si chiede di «verificare l'eventuale livello di inquinamento dell'area circostante la fabbrica, con particolare riferimento al condotto di ferro sovrastante i capannoni dal quale fuoriesce un gas (prodotto dall'essiccazione dei materiali trattati) che si presume dannoso per la pubblica salubrità».

«La raccolta delle firme è stata fatta con metodologia scrupolosa, vista la delicatezza dell'argomento - avvertono i promotori della petizione -. Ci auguriamo che gli uffici si attivino per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, qualità che presumiamo venga intaccata non solo in prossimità degli insediamenti produttivi, ma nell'intero ambito cittadino».

«Già nell'aprile dell'88 si era portata a conoscenza delle autorità la situazione di disagio patita dagli abitanti di via Piumati - ricordano i rappresentanti del quartiere -, ma senza ricevere risposta». Per la verità un anno e [illegible] dopo un rilevamento era stato compiuto, installando una «centralina» nel cortile della scuola di via Piumati, a metà strada in linea d'aria tra gli impianti dell'«Arpa» e quelli dell'altra grande industria di laminati, l'«Abet»: ne era risultata una concentrazione [illegible] di fenoli più alta della media, ma non eccedente il «livello di guardia» stabilito dalle norme in vigore. Gli abitanti del quartiere però sostengono che da allora la situazione è peggiorata e che i fumi dell'«Arpa» sono sempre più fastidiosi.

[illegible] ulteriore motivo di preoccupazione deriva dalle previsioni di sviluppo urbanistico della zona: «Secondo il piano del Comune, altri insediamenti produttivi finiranno a ridosso delle case. [illegible] neppure [illegible] "uscinetto" del vincolo a servizi che era stato disegnato in un primo tempo - osservano alcuni dei firmatari dell'esposto -. La convivenza tra abitazioni e fabbriche, anche inquinanti e pericolose, rischia di diventare sempre più stretta e difficile».

[g. n.]

[illegible] PATENTINO

CUNEO. La Coldiretti ha avviato 97 corsi in altrettanti centri della provincia, per ottenere il patentino che autorizza i contadini all'uso in agricoltura di prodotti antiparassitari. Le lezioni sono bisettimanali e si concluderanno all'inizio della primavera.

Gli imprenditori potranno seguire le relazioni dei tecnici Catac sull'utilizzo dei prodotti tossicologici e di medici sui rischi per la salute in [illegible] [illegible] manipolazione.

I corsi insegnano ai contadini a utilizzare anticrittogamici e antiparassitari senza inquinare l'ambiente. Alla fine delle lezioni ci sarà la prova conclusiva che consiste nella risposta ad un questionario. Il patentino dura 5 anni.

[r. s.]

Lo spettacolo della Compagnia Macario sarà presentato domani al Politeama Civico

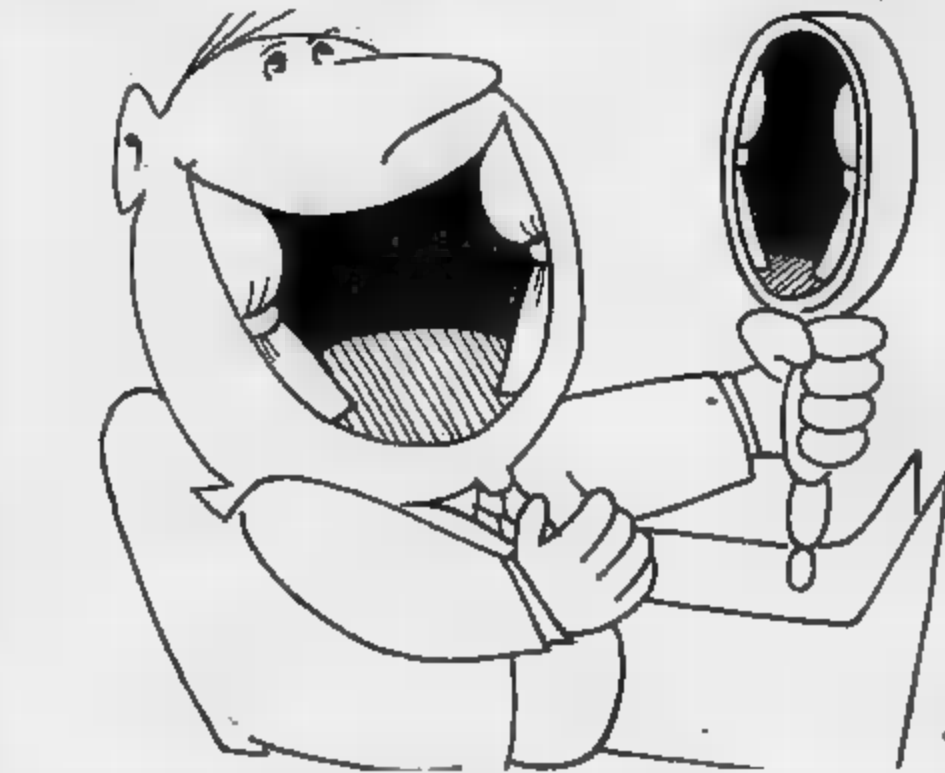
«Metti una sera in scena» a Saluzzo

Gags e un velo di nostalgia dedicati da Giorgio Molino alla sua Torino e alla storia del teatro piemontese
Ricordo di Petrolini, luci della ribalta dal caffè-concerto al cabaret. Il biglietto costa 15 e 20 mila

SALUZZO. C'è voglia di sorridere con [illegible] velo di nostalgica malinconia, nello spettacolo che andrà in scene domani sera alle 21 al Politeama civico, che ospita il secondo appuntamento della rassegna «Divertiamoci [illegible] teatro», organizzata dalla Pro Saluzzo in collaborazione con [illegible] Cassa di Risparmio e alcuni sponsor. Sul palcoscenico Giorgio Molino, una gloria piemontese, che presenta [illegible] suo cavallo di battaglia: «Metti una sera in scena», con la Compagnia Stabile Teatro Macario di cui è direttore artistico ed entusiastico animatore.

Alla «sua» Torino e alla storia del teatro piemontese, Giorgio Molino ha dedicato questo spettacolo, nato nell'atmosfera di piazza San Carlo durante lunghi anni che hanno costituito altrettante tappe nell'evolu[illegible] del varietà.

Un secolo di gag, scenette, intrattenimenti che hanno fatto sorridere i nostri nonni, rivive nel guizzante sguardo di Molino, nella sua «vis comica», che si muove [illegible] destrezza in [illegible] argomento che gli è famigliare tanto [illegible] confondere il personaggio con l'uomo.

E' il tempo del Caffè Concerto, importato dal «café chantant» gloria e lustro della «Belle époque» parigina, che in via Roma [illegible] Torino trova fedelissimi seguaci. E' il tempo dell'avanspettacolo, quello che attirava il pubblico nelle sale cinematografiche, e che con qualche risata [illegible] risataccia faceva trascorrere in allegria il breve lasso di tempo in attesa che le luci si spegnessero e che lo schermo divenisse il protagonista.

E' il tempo di Petrolini, in cui Molino si trasforma, ricordando l'obbligo di recitare in italiano perché, sotto il fascismo, il dialetto [illegible] considerato sovversivo. Ed è, infine, il tempo del cabaret.

Di decennio in decennio, Molino, che avrà accanto le figlie Eva e Tiziana Più, arriva ai giorni nostri. Ma lungo il percorso qualcosa sta cambiando, la giacca di lustrini lascia il posto a un abito dimesso, simbolo di [illegible] genere di teatro che si sta lentamente spegnendo.

Luci della ribalta, musiche del varietà, belle donne [illegible] garbati intrattenitori - sembra dire Molino - oggi non hanno più gli spazi di [illegible] volta. Ma non disperiamoci, il passato insegna, dal passato c'è sempre da imparare. Molino porta alto il vessillo di uno stile di spettacolo che, con intelligenza, sapeva far divertire e si prepara al grande evento: t[illegible] poco il nuovo teatro «Macario» [illegible] inaugurato e allora «Metti una sera in scena» avrà lo scenario ideale e sentimentale per cui è stata scritta. I biglietti costano 20 mila e 15 mila lire.

Vanna Pescatori

CARTOONS

BORGO SAN DALMAZZO. «La lumaca che sorride» e «Stress: storie di ordinaria quotidianità» sono i due temi scelti per la quarta edizione del concorso «Salone internazionale del sorriso di Borgo San Dalmazzo».

Anche per quest'anno è prevista la partecipazione dei principali vignettisti, illustratori, cartonisti, grafici di tutto [illegible] mondo, grazie alla collaborazione di numerose ambasciate, interessate all'iniziativa dell'assessorato alle Manifestazioni del Comune.

Un'iniziativa che ogni hanno riscuote gran successo e numerose adesioni. Infatti, ben quattrocento elaborati [illegible] pervenuti alla terza edizione e [illegible] stati esposti per tutto il periodo della 421ª Fiera Fredda, svolta[illegible] il 5 dicembre scorso. L'edizione 1990 comprendeva anche il tema «1992, cadono le barriere».

Gli interessati che intendono partecipare al «Salone del sorri[illegible] 1991, devono far pervenire gli elaborati (massimo tre disegni su foglio di dimensioni 21 per 29,7 centimetri) entro il 15 maggio a «Grande Press», via XX Settembre 29, 12100 Cuneo. Una giuria di esperti selezionerà, entro il 30 settembre, i lavori. Ai vincitori del concorso andrà il premio di un milione di lire.

[a. f.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

CERCAVAMO una trattoria da segnalare nella nostra rubrica; di quelle un po' nascoste nelle stradine dei piccoli centri o nelle frazioni; quello con la vecchia insegna «Cuci[illegible] casalinga», dove era impensabile chiedere di vedere la «carta», ma dove ti rispondevano intimiditi che, [illegible] ti accontentavi, potevano portarti un po' di affettato, due acciughe al verde, poi delle tagliatelle [illegible] un piatto di minestrone, del coniglio [illegible] le trippe.

Ancora sino [illegible] qualche anno fa si trovavano, aperte tutti i giorni della settimana salvo il turno di riposo: pochi piatti, genuini, appetitosi, [illegible] soprattutto offerti con simpatia. Ci illudevamo che esi[illegible] [illegible] quando, venerdì mattina, siamo partiti fiduciosi. Per quasi due [illegible] abbiamo battuto la campagna attorno a Peveragno [illegible] Chiusa Pesio; un vagabondare inutile e deludente. In un piccolo locale nel cuore di Peveragno [illegible] [illegible] scusati di poterci servire solo due spaghetti e dello spezzatino, [illegible] [illegible] fossimo passati il giorno dopo, sabato, sarebbe andato meglio; in un altro si sono quasi stupiti che volessimo pranzare in un qualsiasi venerdì feriale; fallimentare anche il terzo tentativo: «Ci spiace, ma durante [illegible] settimane non viene nessuno. Se avesse telefonato...».

Stanchi [illegible] scoraggiati, ci siamo alfine arresi in una trattoria sulla collina di Peveragno dove, sollecitati dalla proprietaria, abbiamo consumato [illegible] [illegible] pasto a tempo di record. Il posto è bello, panoramico [illegible] pensiamo che si mangi anche discretamente; quindi, per correttezza, rimandiamo il giudizio ad [illegible] più fortunata occasione. I locali validi nella [illegible] - sia chiaro - però non mancano e l'errore [illegible] stato nostro, di voler cercare quello che non può più esistere, la trattoria del tempo andato.

Fallito questo tentativo, segnaliamo un ristorante della Valle Grana dove è possibile trovare tutta la settimana un ricco menù: i «Due Cammini» della frazione Levata di Monterosso. E' un ristorante-albergo ammodernato, efficiente, confortevole e con una elegante veranda, condotto da quasi mezzo secolo dalla famiglia Torino. Scomparsa poco più [illegible] un anno fa la titolare, chiamata affettuosamente da clienti e amici la Clutina [illegible] «la bionda», or... l'azienda è mandata avanti dal figlio Guido [illegible] da sua moglie Ornella: lui in sala con la fedele ed ormai insostituibile Maria; lei ai fornelli dove ha già fatto una lunga esperienza.

Una cucina sana, ma dai sapori intensi che valorizza i prodotti locali: funghi, ortaggi e formaggi, trote e selvaggina. Il brasato [illegible] barolo, il camoscio, la coscia di agnello al forno, sono piatti di tutti i giorni; la pasta è fatta in [illegible] e sovente si trova la gustosissima «ula al furn». In questa stagione la signora Ornella consiglia un assaggio di antipasti caldi e di peperoni con bagna caoda, tagliatelle con i funghi, coscia di agnello al forno e, perché no, il coniglio ai funghi, uno dei dolci della [illegible]

Ristorante I «Due Cammini»
di Guido Torino,
via Mistral,
Levata di Monterosso Grana.
Tel. 0171/98.714
Coperti: [illegible]
Pranzo completo,
vino compreso: 3[illegible] mila lire.
Chiusura: mercoledì.

DOVE ANDIAMO

I «Wells Fargo» al Caline Club

Musica [illegible] matrice americana stasera nella discoteca «Caline Club» di Alba. Il locale ospiterà, alle 22,30, il concerto (ingresso gratuito) del gruppo Wells Fargo, [illegible] cui nome è preso a prestito dalla compagnia di diligenze [illegible] celebre da tanti film western. Proporrà brani ispirati al rock, al country e in generale alla tradizione musicale degli States.

Amore e solitudine in un film inglese

Dopo il film «Fuori dal tunnel» di Glenn Gordon Caron, il cinema «Monviso» di Cuneo ha in programma, per domani, un'altra chicca in prima visio[illegible] [illegible] tratta dal lavoro di Colin Gregg «Il più gran bene del mondo», tratto da un romanzo di Joe Ackerley. Un film d'amore e di solitudine interpretato da Alan Bates. Un maturo funzionario dello Stato, amante infelice di un ragazzo prole[illegible], quando questi finisce in prigione per furto trasferisce cure ed affetto sulla cagna di lui, [illegible] cucciolo di pastore tedesco. L'animale sconvolge la vita del protagonista [illegible] [illegible] propria vitalità esigente e [illegible]venta la sua unica compagnia. Il film sottolinea la desolazione della metropoli londinese, analizzando [illegible] psicologia del protagonista [illegible] degli altri personaggi, senza cadere nell'esibizionismo, senza il compiacimento del perfezionista del cinema inglese.

[illegible] dialettale con «El chiochè»

Sabato a Boves sarà di scena la filodrammatica buschese «El ciochè» che presenterà «Monsù facia'd tola», commedia brillante in due atti di Franco Roberto. L'appuntamento è alle 21 nel teatro della casa «Don Bernardi».

Musica, gioco [illegible]

«Educazione all'ascolto e creatività», è il titolo del seminario che si terrà [illegible] partire dal 22 febbraio nei locali dell'Istituto «Villa Moffa» di Bra. Tre sono le lezioni in programma e riguardano l'uso dello strumentario-giochi musicali-espressione corporea per interpretare aspetti improvvisati e compositivi derivati dall'ascolto musicale. Il seminario sarà curato da Maria Cecilia Jorquera. Gli interessati possono rivolgersi (entro il 10 febbraio) al Centro «Goitre» di Sommariva Bosco, telefono 0172/54.974 (mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e venerdì dalle 14,30 alle 16,30).

Prevendita biglietti per il «Gran galà»

Sabato sera, con inizio alle 21, nel teatro «Milanollo» di Savigliano, l'assessorato per la Cultura, l'International Zonta club [illegible] [illegible] Julie's school of dancing, presenteranno lo spettacolo di danza «Gran Galà» che vedrà anche la partecipazione delle allieve della scuola saviglianese «Punta rosa» (dove si possono acquistare in prevendita i biglietti - dal costo di 10 mila lire - allo spettacolo). L'incasso della serata sarà devoluto a «La Cascina» per contribuire all'acquisto di un automezzo.

GLI APPUNTAMENTI

BOVES
Ecco i cibi naturali

L'Associazione «Amici dei semplici» ha organizzato a partire da venerdì, un corso di alimentazione naturale. Le lezioni si svolgeranno nell'Auditorium Borelli, alle 20,30. Relatrice Caterina Capponi Intindoli. Per informazioni e tassa d'iscrizione, telefonare allo 0171/399227, oppure rivolgersi all'edicola di Romano Baudino, piazza Italia (telefono 380247).

SOMMARIVA BOSCO
Dibattiti sull'immigrazione

In collaborazione con l'assessorato comunale ai Servizi Sociali e con la parrocchia dei santi Giacomo e Filippo, il gruppo «Oasi» propone una serie [illegible] dibattiti sui problemi dell'immigrazione extracomunitaria, che si terranno nella sala conferen[illegible] di via Cavour 70. Il primo incontro, durante il quale si [illegible]lizzeranno le cause del fenomeno, è in programma venerdì alle 20,45. Interverrà Armando Pomatto, coordinatore dei gruppi di solidarietà. Il 25 gennaio Fredo Olivero, responsabile dell'ufficio stranieri del Comune di Torino, esporrà i dati della situazione piemontese, mentre il 1° febbraio Piero Bodda, parroco a Rivalta e missionario in Algeria, metterà a confronto [illegible] pensiero musulmano [illegible] quello cristiano.

BRA
Poesia [illegible] teatro

Oggi si terrà un altro incontro per [illegible] corso «Poesia e teatro dialettale», coordinato da Oscar Barile. L'appuntamento è nel salone Arci, via Mendicità, alle 15. Domani, invece, si terrà l'ultima lezione [illegible] corso sull'educazio[illegible] alimentare, organizzato dalla Casa di cura della città [illegible] Bra e dalla scuola di scienze dell'alimentazione di Alba. L'incontro si terrà nei locali della clinica, via Montenero 1, alle 20,30. Interverrà il professor Pier Luigi Pagliarani che parlerà sul tema «Alimentazione nelle forme [illegible] cardiopatici».

[illegible]
A lezione di soccorso

Stasera alle 20,30, nell'auditorium di piazza Borelli, a Boves s'inizieranno le lezioni [illegible] «Pri[illegible] [illegible] agli infortunati». Al centro del dibattito «L'emergenza [illegible] l'urgenza: terminologia. Gli infortuni: dati statistici e [illegible] loro cause». Le lezioni saranno tenute dai professori Antonio Ansanelli e Gabriele Giovannini. Le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni bisogna rivolgersi alla Cassa Rurale e Artigiana, oppure telefonare allo 0171/380117/380118.

SAVIGLIANO
Un libro a fumetti

Stasera alle 21 nella sala di palazzo Miretti verrà presentato il libro a fumetti d[illegible] medico Mario Gozzelino sulla medicina omeopatica: il titolo del testo [illegible] «Tutto quello che avreste voluto sapere sull'omeopatia e non avete mai osato chiedere». Giovedì nel salone della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea si terrà un incontro per i genitori sul tema «Quale sessualità per i nostri figli?», con la partecipazione dello psicologo cuneese Egidio Ciola.

BORGO [illegible] DALMAZZO
L'impegno sociale dei cristiani

Venerdì sera, con inizio alle 20.30, nei locali della chiesa parrocchiale, si terrà [illegible] quarto incontro di riflessione sul tema «L'impegno sociale [illegible] politico dei cristiani». Interverrà Piergiorgio Peano, consigliere regionale democristiano ed ex primo cittadino di Boves, che illustrerà una sua relazione su «Un mondo di Pace». La riunione è aperta a tutta la popolazione.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.936 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven [illegible] con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — [illegible] tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Flamma Tel 693.554 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Italia Tel 692.951 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greg[illegible] (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **[illegible]ico**
Monviso Tel. 51.771 Orario: [illegible]; 22 In abbonamento	**Fuori dal tunnel** *di G. Gordon Caron con M. Keaton, M. Freeman, K. Baker (Usa [illegible])* — Investimenti sbagliati, alcol e droga sconvolgono [illegible] vita di un aspirante yuppie. L'unica speranza è un centro per la disintossicazione. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Don Bosco	[illegible] RIPOSO
ALBA **Eden** Tel. [illegible] Orario: 20; 22 Lire [illegible]	**Luce rossa**
Moretta	OGGI RIPOSO
BARGE **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 21	**Vacanze [illegible] Natale [illegible]** *di [illegible]ico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — [illegible] mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
BORGO S. D. **Moderno**	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
BRA **Impero** Tel. 412.317 Or. 20; 22 Lire 6000/8000	**Luce rossa**
Vittoria Tel. 412.771 Or. 20; 22 Lire 7000/9000	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'[illegible]: Alice. Anche [illegible] [illegible]gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo [illegible] ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
BUSCA **Lux**	OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini**	OGGI RIPOSO
CHERASCO **Galateri**	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris**	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama**	OGGI RIPOSO
GARESSIO **Excelsior**	NON PERVENUTO
LIMONE **Lux**	OGGI RIPOSO
MONDOVI' **Bertola**	OGGI RIPOSO
ORMEA **Ariston**	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Robilantese**	OGGI RIPOSO
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756 Or.: 20; 22 Lire [illegible]	**La ragazza di Rose Hill** *di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '89)* — [illegible] ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, ma giunta in Svizzera si innamora [illegible] [illegible] ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' **Drammatico**
Italia Tel. 42.606 Or.: 20; 22 Lire [illegible]	**Luce [illegible]**
S. GIACOMO DI ROB. **Roburent**	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora**	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

LA STAMPA — Comune di Cuneo, Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM .... Voto [ ]

ATTORE .... Voto [ ]

ATTRICE .... Voto [ ]

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno [illegible] [illegible] classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME .... COGNOME ....

VIA ....

CITTÀ .... n° tel. ....

Interregionale: Bra pareggia a Camaiore, ma perde Daidola e Ragona

Il rilancio di Mondovì

L'undici di Bruno Cavallo ha inflitto un poker al blasonato Chieri. In evidenza Capobianco e i giovani. La Saviglianese è uscita imbattuta (0-0) dal difficile campo di Savona

MONDOVI'. Quattro gol di Capobianco hanno rilanciato in classifica l'Intermonregalese, che ha cominciato il girone di andata [illegible] due vittorie ai danni [illegible] Sammargaritese e Chieri.

«La squadra mi ha fatto un regalo eccezionale per il mio quarantesimo compleanno - afferma l'allenatore Bruno Cavallo, euforico dopo la partita di domenica -; sapevo che i miei giocatori avevano raggiunto un buona condizione psico-fisica, ma non credevo fossero già in grado di esprimersi su questi livelli».

Tutto l'ambiente monregalese esulta per [illegible] quattro a uno di Chieri. «Grazie ad una gara perfetta Capobianco ha trascinato i compagni verso il successo - dicono i dirigenti -. [illegible] tutti i giocatori utilizzati dal tecnico si sono dimostrati all'altezza dell'impegno». Oltre al goleador Capobianco tra i monregalesi si sono distinti tre giovani Borgna, Ballauri e Lapomarda, che hanno garantito a Cavallo velocità e grinta. L'Intermonregalese con questa vittoria sale in classifica e stacca ulteriormente la Saviglianese.

«I maghi» hanno ottenuto un pareggio sul difficile campo di Savona, terminando la partita [illegible] dieci per l'espulsione [illegible] Dalmasso (doppia ammonizione). La posizione in classifica non va [illegible] al presidente Sebastiano Longanizzi. «In tanti [illegible] di calcio [illegible] [illegible] mai visto la Saviglianese in queste condizioni - dice il primo dirigente rossoblù -; a Savona abbiamo giocato per il pari e ci [illegible] riusciti, d'ora in poi penseremo solo a non perdere: dobbiamo estrarre le unghie». Dopo la riconferma ufficiale dei giorni scorsi, l'allenatore Giuliano Ciravegna non era sulla panchina della Saviglianese. «L'allenatore [illegible] ha potuto [illegible] presente a Savona [illegible] perché ammalato - ha prontamente spiegato Longanizzi -; in panchina lo ha rilevato Corrando.

In classifica la meglio piazzata fra le Cuneesi rimane il Bra, quarta. Ma la squadra [illegible] Della[illegible] è sfortunata. A Camaiore oltre agli assenti annunciati Fa[illegible] e Sciacca [illegible] ha potuto scendere in campo Daidola, [illegible]ciaccato; poi, dopo quattro minuti di gioco i giallorossi hanno perso anche Ragona (frattura del naso), e [illegible] apertura di ripresa si è bloccato Peyrone. «E come se [illegible] bastassero tutti questi guai, abbiamo dovuto affrontare anche l'espulsione di Molinari», dice il direttore sportivo Piero Reviglio.

Luca Ferrua

Il primo gol. Capobianco [illegible] la difesa e infila il portiere [illegible]

ALBA [illegible] DA BORSALINO

Terremoto in casa albese. In seguito al deludente pareggio interno [illegible] il Pinerolo, [illegible] saltata la panchina [illegible] Luigi D'Alessandro che da domenica sera [illegible] è più l'allenatore della squadra azzurra. Subito dopo l'incontro che doveva segnare l'inizio della riscossa dei langaroli e che invece si è rivelato ancora una volta avaro di soddisfazioni, il consiglio della società [illegible] è riu[illegible] nell'ufficio [illegible] presidente Fiorenzo Revello ed ha deciso l'esonero. Nello stringato comunicato ufficiale [illegible] legge: «Dopo la partita con il Pinerolo, [illegible] consiglio direttivo dell'Us Albese Calcio, [illegible] [illegible] precaria situazione [illegible] classifica, [illegible] [illegible]iso, di comune accordo con il tecnico, di sospendere la collaborazione con il signor Luigi D'Alessandro, allenatore della prima squadra. Il Consiglio direttivo ringrazia D'Alessandro per la serietà e l'impegno dimostrato nello svolgimento del [illegible] lavoro».

D'Alessandro sarà sostituito nell'incarico da Carlo Borsalino, una vecchia conoscenza del calcio langarolo. Allenatore [illegible] provata esperienza (ha 46 anni), Borsalino aveva già guidato due volte l'Albese ottenendo due promozioni nel 1979-'80 e nel 1984-'85. Era stato poi quattro anni a Cuneo, due anni a Bra e Cherasco; a Cairo [illegible] riuscito a raggiungere il secondo posto alle spalle della Biellese. L'anno passato all'Interlanga, a seguito di un brutto infortunio, aveva abbandonato l'attività. «Ho deciso di ritornare al calcio giocato - spiega Borsalino - soltanto perché a chiedermelo è stata l'Albese, una società alla quale mi sento profondamente legato. Credo che si possa fare bene».

Il nuovo «trainer» [illegible] presentato ai giocatori probabilmente oggi, alla ripresa degli allenamenti. Alla decisione drastica dell'esonero si è giunti dopo la partita con il Pinerolo che doveva essere quella del rilancio. Invece l'Albese è riuscita a sbagl[illegible] [illegible] un calcio di rigore (il quinto della stagione) ed ha dovuto accontentarsi del pareggio. Al termine della gara, l'allenatore D'Alessandro, ancorché squalificato, [illegible] rilasciato alcune dichiarazioni: «Purtroppo non riusciamo a segnare anche se la squadra gioca discretamente e la condizione psicofisica è buona. Ci sono però alcuni problemi, perché nessuno si prende la responsabilità di concludere a rete». [a. s.]

GRANDA SPORT

[illegible]

Boano protagonista alla Parigi-Dakar

Continua alla Parigi-Dakar l'avventura del motociclista cuneese Roberto Boano che migliora costantemente le propria posizione. Nella prova di domenica a Nema, in Mauritania, il portacolori della Cassa Rurale [illegible] Caraglio sulle [illegible] Honda [illegible] [illegible] è classificato dodicesimo, mantenendo la stessa posizione nella classifica assoluta. Boano è il quarto degli italiani dopo Medardo, Mandelli ed Orioli con il quale è in lotta per la terza piazza. Anche nella gara riservata ai camion prosegue regolarmente il cammino dei cuneesi; Danilo Aufossi, [illegible] i fratelli Pozzoli, [illegible] 25° assolto, terzo fra gli italiani, mentre Pretto, che corre con Savi e Petrini, è 40°, quinto fra gli italiani. Oggi i partecipanti arrivano a Kiffa in Mauritania, ulti[illegible] tappa prima dell'arrivo a Dakar, previsto per domani.

AUTOMOBILISMO

Si prepara ad Alba l'assemblea dell'Ancai

[illegible] svolgerà il 2 febbraio ad Alba l'assemblea annuale dell'Ancai, l'Associazione nazionale dei corridori automobilisti italiani, la più importante del settore con oltre mille soci che partecipano alle varie specialità dell'automobilismo sportivo. All'ordine del giorno, fra le altre cose, c'è il rinnovo dei vertici societari. Attualmente l'Ancai è presieduta da Giorgio Pianta resposabile dell'Alfa Corse; vice presidente è l'albese Mauro Scansvino. Fra i consiglieri nazionali i cuneesi Mauro Bongiovanni e Giorgio Stirano.

[illegible]

Tutti i campioni provinciali

Il comitato cuneese delle federazione ciclistica italiana ha premiato i campioni provinciali per la passata stagione. I riconoscimenti [illegible] stati consegnati a Daniele Colombero, Marco Sidoti e Daniele Lanfranco (Ardens Savigliano), Alessandro Corso, Luigi Corso, Giuseppe Ternavasio (Soresina Bra) per le categorie giovanissimi G1, G2, G3, G4, G5 e G6, Elisa Rambaudi (Soresina Bra), Elisa Galletto (Ardens Savigliano), Barbara Garelli (Painfeiese) in campo femminile. Nella categorie esordienti sono stati premiati Valerio Lamberti e Ivan Mollo (Soresina Bra) per gli anni '77 e '76, Sonia Rosa (Moretta) e Loredana Mollo (Soresina Bra). Paolo Piovano (Uisp Cuneo) è stato il più bravo fra gli allievi, Paul Bertino (Esperia Piasco) fra gli juniores, Giampiero Polto (Fossano) fra i dilettanti di prima [illegible] ed Oscar Ravotti (Fossano) fra i «seconda serie». Durante [illegible] [illegible] svolta nel salone della Provincia [illegible] stati consegnati anche riconoscimenti ad altre giovani speranze delle due ruote. Dario Dall'Orto e Maurizio Capocchia (Soresina), Marco Giordano (Esperia Piasco), Chiara Destefanis, Monica Arnolfo e Daniela Gregorio (Ardens), Gian Luca Grazzini (Moretta) per i giovanissimi; Davide Arnolfo (Soresina), Paolo Casalis e Fabio Caria per gli esordienti (Soresina), Alessandro Giorio (Giovanile Langhe Alba), Alessandro Volpe (Esperia Piasco), Maurizio La Falce (Fossano) fra gli allievi.

VOLLEY

Delusione per la carovana di tifosi in trasferta a Milano

Alpitour s'arrende

Troppa rassegnazione fra i giocatori del sestetto di Cuneo. La Mediolanum di Zorzi si è imposta senza fatica. La buona prova in attacco di Mantoan

CUNEO. Occasione perduta per l'Alpitour. A Milano nessuno pretendeva che i cuneesi potes[illegible] battere lo squadrone di Berlusconi, ma la carovana di tifosi che si erano sobbarcati il viaggio, i dirigenti e gli appassionati che hanno seguito la radiocronaca dell'incontro [illegible] aspettavano che Hedengard e compagni sapessero rendere difficile la vita alla Mediolanum.

Invece Zorzi e compagni hanno passeggiato, vincendo 3-0 e concedendo appena 13 punti ai biancoblu. «Si è ripetuta la partita di Treviso - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - nel senso che [illegible] squadra ha lottato nelle battute iniziali di ogni set, per poi ammainarsi al minimo vantaggio della Mediolanum. Più che credere in una possibile, magari parziale, rimonta, i giocatori hanno dato l'impressione di essere rassegnati. E' un limite che dobbiamo superare e che non [illegible] aspettavo, vista [illegible] prova di orgoglio fatta vedere otto giorni prima [illegible] la Mexicono».

Zlatanov aveva modificato parzialmente lo schieramento, dando un po' [illegible] spazio a Mantoan, preferito a Da Roit. Il [illegible] non ha demeritato e lo stesso Prandi parla di una pro[illegible] «senza sbavature, anche se non era facile mettersi in evidenza contro i milanesi».

L'Alpitour ha sofferto le battute di Zorzi e di Ctvrtlik e la forza della Mediolanum al centro dello schieramento. Ha risposto con [illegible] gioco troppo prevedibile, [illegible] poche palle veloci e [illegible] la ricerca piuttosto scontata della schiacciata laterale. Questo ha permesso [illegible] [illegible] difensivo dei padroni di casa di spadroneggiare e di recuperare parecchi palloni che poi, trasformati in azioni offensive, hanno [illegible] in risalto lo strapotere sotto rete di Zorzi.

«Dobbiamo imparare a rischiare maggiormente, altrimenti finiamo [illegible] sembrare più deboli di quanto siamo in realtà», conclude il direttore sportivo Prandi.

Gualtiero Franco

[illegible]

Oltre centocinquanta atleti allo slalom speciale di San Giacomo

Cuneo trionfa a Vernante

La Libertas conquista il trofeo «Pinocchio»

VERNANTE. Il trofeo «Pinocchio» rimane nella «Granda». Lo ha vinto la Libertas Cuneo che ha [illegible] in fila tutti gli avversari più pericolosi. Ai posti d'onore [illegible] sono classificati Limone e Prali. Le gare organizzate dallo Sci Club Vernante sono state infastidite dal maltempo: sulla [illegible]sta una nevicata ha costretto i fondisti al via (centoquaranta) ad ulteriori acrobazie per conservare l'equilibrio e giungere al traguardo finale.

Erano in programma dodici frazioni, due per ogni categoria. Fra i baby maschili [illegible] è imposto Max Junior Zanoni (Sci Club Passet) che ha preceduto Fabrizio Gril (Prali) e Matteo Di Prato (Limone); nel settore femminile il successo è andato a Susy Pascal (SC Prali) davanti a Domenica Gerbotto ed Elisa Gastaldi (entrambe dello Sci Club Valle Pesio). Daniele Genre (Prali) è stato il più veloce nella categoria cuccioli; alle sue spalle si sono piazzati Luca Quaranta ed Antonello Brao (Valle Gesso). In campo femminile l'ha spuntata Roberta Forneris (Sci Club Festiona).

Fra i ragazzi [illegible] sono imposti Anna Miraglio (Valle Gesso) e Bruno Giudice (Festiona), mentre Daniele Fantino (Libertas Cuneo) e Sonia Peirot (Prali) hanno vinto la prova riservata agli allievi. Fra gli aspiranti - infine - i migliori sono stati Maurizio Meinero (promettente atleta della Libertas Cuneo) e Barbara Bajani, stessa società. «Siamo soddisfatti della [illegible]ifestazione - spiega il presidente dello Sci Club Vernante Loris Macario - anche perché eravamo in concomitanza con un'altra importante rassegna di fondo. Aver radunato quattordici diversi team al via è il nostro miglior ringraziamento per gli sforzi sostenuti».

Quasi contemporaneamente e sotto una fitta nevicata, si è disputata a San Giacomo di Roburent la seconda prova [illegible] trofeo «Crt» per la zona [illegible] Cuneo, Asti [illegible] Alessandria. Allo slalom speciale in programma hanno partecipato nelle rispettive categorie oltre centocinquanta atleti che si [illegible] dati battaglia sulla pista numero nove dello skilift «Bric Colmè».

Questo l'elenco dei vincitori: Matteo Bianchi Rocchi Genova (Prato Nevoso) e Valentina Pepino (Limone) fra i cuccioli; Paolo Stella (Monviso) e Vivica Bottero (Limone) fra i ragazzi; Enrico Cancellieri (Artesina) e Sara Lagorio (Prato Nevoso) fra gli allievi.

Nella speciale classifica [illegible]servata alle società l'ha spuntata lo Sci Club Limone davanti seguito da Prato Nevoso e Lurisia. Il prossimo appuntamento con il trofeo «Crt» è fissato per sabato prossimo sempre nel Monregalese, sulle piste di Lurisia. [B. L.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 15 Gennaio 1991 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

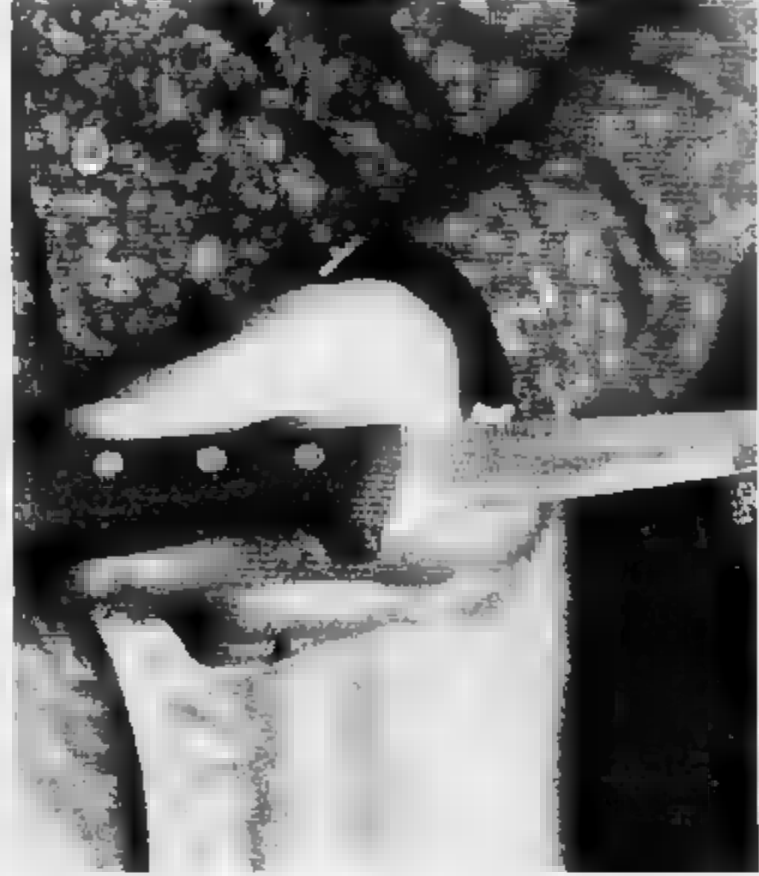
Caserme chiuse, molte proteste

[illegible]rlano i sindaci di numerose località dopo il provvedimento annunciato dall'Arma dei carabinieri. Emergenze assicurate nei principali centri della costa.

Marco Raffa [illegible]

CHIAVARI. Roberto Figone, 25 anni, diplomato perito industriale, è morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale. Viveva assieme ai genitori a Chiavari, in un appartamento dello stabile al numero civico 2 di via Parma, la strada che dal centro porta a Caperana. Era in attesa di un la[illegible]. Domenica sera era andato a Sestri Levante, per incontrare la sua ragazza. Una serata come altre. Sulla via del ritorno, però, il dramma. Roberto era salito sulla sua Renault 5 Turbo: [illegible] circa le due. Aveva deciso di non prendere l'autostrada, ma di rientrare a Chiavari percorrendo l'Aurelia. All'altezza dell'entrata della galleria di Sant'Anna ha perso il controllo dell'auto. I carabinieri di Sestri Levante, intervenuti sul luogo dell'incidente, non hanno [illegible] accertato i particolari del sinistro. Dalle prime ricostruzioni si può presumere che la Renault 5 di Figone procedeva a velocità sostenuta e che tale circostanza, magari aggravata dalle condizioni del fondo stradale, reso sdrucciolevole dalla pioggia, ha portato il giovane a perdere il controllo del mezzo.

SERVIZIO A PAGINA 3

GENOVA. Agostina Caporina, la donna di 66 anni che uccise la figlia Maria Rosa Candia, 35 anni, con un colpo di pistola alla tempia, il 17 marzo dello scorso anno, non è imputabile, perché «totalmente inferma di mente». Lo ha deciso, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Dino Di Mattei dopo avere ascoltato le conclusioni cui [illegible] giunti i due periti d'ufficio incaricati di stabilire se l'anziana donna, al momento del delitto, era incapace di intendere e di volere. Il magistrato, inoltre, ha disposto la revoca della misura cautelare nei confronti dell'imputata. Agostina Caporina (difesa dall'avvocato Umberto Garaventa) è, dunque, libera. Potrà lasciare la clinica psichiatrica del San Martino e tornare a casa a meno che le sue condizioni mentali non siano tali per cui si renda necessario mantenere il ricovero in un ospedale. Il marito, Gustavo Candia, 64 anni, dovrà invece affrontare il processo. Il suo legale, l'avvocato Giovanni Salvarezza, ha deciso di «saltare» di controbattere l'accusa di concorso morale nell'omicidio della figlia, in Corte d'assise.

Uccide il figlio a coltellate

Antonio Santini, [illegible] anni, ha tolto la vita al minore dei suoi ragazzi, di 26 anni. Subito ha detto che il ragazzo era scivolato, ma poi ha [illegible] di essere stato lui a colpirlo.

SERVIZIO A PAGINA 7

Processo a Genova

[illegible] 5 [illegible] per il titolare della Stoppani

Ieri la requisitoria del pubblico ministero. Soltanto una delle morti dei dipendenti non è ancora caduta in prescrizione. Per i direttori dello stabilimento di Cogoleto pene dai 2 ai 3 anni.

In Promozione

Fontanabuona la prima vittoria

Il presidente, prima della partita con il Cosmos, ha gettato mezzo chilo di sale dietro la porta avversaria. Il successo è stato festeggiato dalla squadra [illegible] cassa di champagne

Marassi, ieri il Comune ha denunciato l'impresa costruttrice

Genova chiede i danni

Ogni volta che piove, il prato dello stadio Ferraris diventa impraticabile
Le tappe della travagliata ristrutturazione, tra gare rinviate e proteste

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune di Genova intenterà causa alla società «Peverelli» che ha realizzato il tappeto erboso del campo di Marassi: la decisione ufficiale è stata presa ieri mattina, dopo un concitato conclave presieduto dal sindaco Romano Merlo e dal vicesindaco Claudio Burlando. Sono bastati 10 millimetri di pioggia (almeno, tanta ne era caduta su Genova sino alle 14 di domenica) per mandare k.o. lo stadio «Luigi Ferraris».

La partita Genoa- Atalanta è stata giocata ieri, con 24 ore di ritardo, provocando l'ira dei tifosi e dei dirigenti rossoblù. Il presidente del sodalizio, Aldo Spinelli, esasperato, ha ricordato anche altre inadempienze dell'Amministrazione comunale, ad esempio quelle relative alla capienza dello stadio che doveva accogliere, nel progetto, 44 mila posti a sedere, ma non ha mai superato i 39 mila.

Così la parola passa alla carta bollata, dopo che il vaso — è il caso di dirlo — è traboccato. I precedenti guai dello stadio erano ormai troppi. Basta ricordarli a ritroso: il 9 gennaio s'è dovuto rinviare (con recupero il 23 gennaio) Sampdoria-Roma. Il 7 ottobre, Genoa-Napoli è cominciata con un'ora di ritardo, il 3 ottobre, Sampdoria-Kaiserslautern è cominciata [illegible] un'ora e trenta minuti di ritardo. Nello scorso campionato, il 14 aprile venne interrotto Genoa-Inter.

La vicenda giudiziaria non sarà delle più semplici. Infatti, la società costruttrice «Peverelli» da molti mesi non effettua più le opere di manutenzione del campo, perché il Comune, privo di fondi com'è, non paga. La manutenzione è quindi svolta direttamente dal Comune. Fin troppo ovvio che tra la società e l'Amministrazione si scatenerà un complicato contenzioso.

Resta, sullo sfondo del clima faticone dei Mondiali di calcio, una vicenda esemplare per la sua negatività. Lo stadio «Ferraris» è stato distrutto e ricostruito per metà, in due tempi, nel corso di due campionati giocati dalle squadre locali in condizioni disastrose. Poi, man mano che l'opera veniva portata a conclusione, vennero fuori le scoperte amare. La prima fu quella della visibilità: nel progetto dell'architetto Vittorio Gregotti era stata sbagliata la collocazione d'una parte dei distinti.

Per consentire a tutti gli spettatori di vedere il rettangolo di gioco, si dovette rialzare il terreno di oltre mezzo metro. Sembra che il soprizzo sia stato effettuato su un «pane» argilloso [illegible]perto di sabbia (chi dice presa in riva al mare, chi dice recuperata nel greto del torrente Bisagno). Fatto sta che quando piove la sabbia non «tiene», perché troppo fine, l'acqua, che però s'arresta sul piano impermeabile dell'argilla, [illegible] l'esito di allagare il prato e trasformarlo, secondo il gergo sportivo, in una risaia.

La situazione dello stadio è umiliante, se si pensa che in passato il terreno di Marassi, quando non esistevano né coperture, né sistemi di manutenzione sofisticati, era considerato il migliore d'Italia.

Paolo Lingua

Il sopralluogo di domenica [illegible] Genoa-Atalanta: la gara è stata giocata ieri

Tenta di lanciarsi dal ponte monumentale

«Rivoglio i figli»

Genova: salvato dall'intervento dei Vigili del fuoco
Il tribunale ha affidato i suoi 4 bimbi a un istituto

GENOVA. La gente camminava veloce sotto la pioggia. Pasquale Barillaro, di 35 anni, sale sul cornicione del ponte monumentale. Qualcuno lo nota e chiama i carabinieri. Sul posto arrivano anche i vigili del fuoco per stendere il telone salvavita.

Ma convincere l'uomo a desistere dal proposito [illegible] è difficile. Con il suo gesto voleva attirare l'attenzione sulla vicenda che lo ha visto protagonista involontario insieme alla moglie Armanda Bruzzese, poco più di un mese fa. Il Tribunale è intervenuto per sottrarre alla potestà dei genitori i 4 figli maggiori, Marco di 12 anni, Luna di 9 anni, Gabriele di 6 anni, e Sirio di 2 anni.

Nel rapporto redatto dalle assistente sociali che avevano visitato la casa dei Barillaro, in località San Biagio, sulle alture di San Quirico, c'era scritto che i bambini venivano sottoposti ad una ferrea dieta vegetariana. Nell'abitazione, inoltre, mancano l'acqua e la luce.

Secondo il magistrato, esiste il pericolo che a vivere in simili condizioni i bambini si ammalino. Luna soffre già di una forte anemia. La decisione del tribunale dei minori stabilisce che i quattro figli della coppia vadano a vivere in collegio. Nella casupola di San Biagio può rimanere con i genitori solo l'ultimogenito, Marte, di tre mesi. I coniugi Barillaro avevano sostenuto di aver adottato il regime alimentare vegetariano, perché non volevano dare ai figli «parti di animali uccisi».

Per quanto riguarda le condizioni della casa, presto sarebbe stata rimessa a posto. «Siamo stati sfrattati — dice Pasquale Barillaro — e siamo andati ad abitare a San Biagio. Ho i calli alle mani per tutto il lavoro che faccio per ristrutturarla».

I genitori possono recarsi a visitare i figli in collegio il sabato e la domenica. E' questa la ragione che ha spinto Pasquale Barillaro a mettere in atto il gesto plateale. Al caposquadra dei vigili del fuoco di corso Quadrio [illegible] c'è voluto molto per convincerlo a scendere. Racconta Guido Manfredi: «Era agitato, [illegible] non sembrava che [illegible] perso la testa. Mi sono reso [illegible] che era possibile farlo ragionare ed è sceso spontaneamente. Lo abbiamo lasciato nelle mani dei carabinieri».

Il ponte monumentale è diventato l'ultima spiaggia per chi cerca solidarietà. Prosegue Manfredi: «Dalla mia esperienza posso dire che chi [illegible] il suicidio in questo modo lo fa perché ha un problema che vuole sollevare». Ieri il traffico è rimasto bloccato in via XX Settembre per una decina di minuti. Pasquale Barillaro, prima di seguire i carabinieri, ha urlato: «Rivoglio i miei figli».

(p. c.)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Il padre vuole riprendere con sé la figlia

Angelo Quaranta, il padre di Marisa, la diciottenne che si faceva chiamare Silvia e aveva detto di essere stata abbandonata, vuole riprendere con sé la figlia. Dopo essersi fatto vivo, raccontando come stavano in realtà le cose, il genitore aveva detto di essere esasperato dalle continue fughe della ragazza e di non poterla più seguire. Ieri, il ripensamento che mette fine alla vicenda.

INCENDIO

Le fiamme distruggono la palestra «Body Gym»

Un incendio di probabile origine dolosa ha distrutto la notte scorsa i locali della palestra «Body Gym», in via Montevideo 7. I vigili del fuoco hanno rinvenuto all'interno della palestra una tanica di benzina. Come miccia sono stati usati diversi stracci arrotolati. I danni ammonterebbero a diverse centinaia di milioni.

[illegible]

Auto contro guard-rail sul Giovi, tre feriti

A causa della pioggia battente, sabato notte un'auto con a bordo tre giovani è sbandata sulla statale dei Giovi, finendo contro il guard-rail. I feriti guariranno in pochi giorni. Sono due giovani di Busalla, Diego Di Gennaro, di 21 anni, Walter Costa, di 19 anni, e di Sabrina Casale, di 20 anni, abitante a Mignanego.

[illegible]

Beve tintura di iodio, una donna è grave

E' ricoverata all'ospedale San Martino perché ha bevuto un bicchiere di tintura di iodio, scambiandola per una bibita. Le condizioni di Maria Olanda Alotti, di 75 anni, abitante in via Tortosa, sono definite serie. I sanitari si sono riservati la prognosi.

A numerosi giovani sono arrivate in questi giorni le cartoline di richiamo delle forze armate

Crisi del Golfo, corsa agli acquisti

Tremila studenti sfilano a Chiavari, oggi corteo a Genova

GENOVA. Tremila studenti hanno sfilato in corteo ieri mattina a Chiavari, una grande manifestazione è prevista per oggi a Genova, e veglie per la pace sono previste un po' dappertutto per questa sera. E poi, è divampata la corsa agli acquisti di generi alimentari, che si è fatta sentire soprattutto nei supermercati e nei grandi magazzini.

Questi, a Genova e nel Levante, i segnali alla «vigilia» del 15 gennaio: la crisi del Golfo, l'ultimatum delle Nazioni Unite e il rischio-certezza di una guerra non troppo lontano nemmeno geograficamente, sono fonte di un'angoscia indefinita, che si traduce spesso in comportamenti singolari come la corsa all'acquisto di alimentari.

Conferma Andrea Muscati, il direttore del centro acquisti «A. Negro» della Coop di via Milano a Genova (1400 metri quadri di alimentari): «La tendenza, segnalata già sabato, si è fatta sensibile in queste ultime ore. La gente riempie il carrello di pasta, olio, scatolame in genere, persino carta igienica e detersivi. In passato c'erano stati episodi analoghi, ma circoscritti a situazioni locali, come la corsa all'acqua minerale, qualche mese fa, per la crisi idrica di Genova».

Si tratta di un fenomeno con spiegazioni puramente psicologiche, anche perché, come spiega Muscardi, non esiste alcun rischio concreto di carenza di alimentari o altri generi: «Ci siamo informati: i nostri responsabili per l'approvvigionamento ci hanno garantito che nei prossimi due [illegible] tutto sarà normale. L'unico dubbio, dopo, potrà essere un aumento dei costi dovuto a possibili variazioni del prezzo del petrolio. Ma l'allarmismo non ha alcun fondamento».

E preoccupazione c'è anche per le cartoline rosse che stanno arrivando in questi giorni ad alcuni giovani. Giungono a coloro che hanno da poco terminato il servizio militare, e in molti hanno interpretato il loro invio come un richiamo alle armi, dovuto alla crisi del Golfo. Dal Comando Operativo Territoriale di Largo della Zecca, a Genova, si continua a precisare che le cartoline «fanno parte della normale routine».

Si aggiunge che vengono inviate, da sempre, a chi durante la «naja» ha conseguito una particolare specializzazione. Servono a indicare la destinazione alla quale, in caso di mobilitazione, dovrà recarsi il militare in congedo. Ma precisano [illegible] al Comando che «il Golfo non c'entra per niente: è la normale prassi».

Mentre qualcuno comincia a fare incetta anche di carburante (in molte stazioni di [illegible] di Genova e del Levante è aumentato il numero di automobilisti che chiedono il pieno di benzina o gasolio) si moltiplicano le iniziative: ieri mattina a Chiavari tutti gli studenti delle scuole della Riviera si sono ritrovati davanti alla stazione ferroviaria, poi un corteo ha attraversato la città scandendo slogan pacifisti. Oggi è in programma una manifestazione a Genova, stasera ci saranno molte «veglie»: nel Tigullio ne è prevista una nella ex chiesa di S. Francesco a Chiavari

Nei prossimi giorni gli studenti invieranno al Quirinale migliaia di cartoline con messaggi di pace. Sempre a Chiavari un'associazione di studi yoga ha lanciato una singolare proposta: esporre alla finestra un drappo bianco. Non un segnale di resa, ma un messaggio di invito al dialogo, rivolto soprattutto ai governanti italiani.

Marco Raffa

Preoccupazioni nell'entroterra del Levante dopo la riduzione d'orario dei carabinieri

Caserme chiuse, i sindaci si ribellano

Lungo la costa restano a disposizione 24 ore su 24 i comandi di Chiavari, Sestri Levante e Santa Margherita
Il provvedimento riguarda soprattutto le stazioni dell'interno. I legami profondi con gli abitanti dei paesi

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche nel Tigullio, e in particolar nell'entroterra dove la figura del maresciallo resta scolpita nel cuore della gente, la decisione di limitare all'orario d'ufficio l'attività delle stazioni dei carabinieri continua a suscitare perplessità e preoccupazione.

Dal primo gennaio, in applicazione di una direttiva valida in tutta Italia, anche nel Levante le stazioni periferiche dei carabinieri funzionano solo nelle ore d'ufficio: dalle [illegible] alle 12.30, dalle 15 alle 20. Di notte, e in qualche caso anche nell'intervallo di mezzogiorno, chi telefona ascolta un messaggio che invita a chiamare il «112».

Restano a disposizione del pubblico 24 [illegible] 24, invece, i comandi di compagnia di Chiavari, Sestri Levante e S. Margherita, e la stazione di Lavagna che si è deciso di mantenere operativa anche di notte in considerazione del fatto che qui, a fronte di 17 mila abitanti, non esistono altri comandi di forze dell'ordine come ad esempio a Rapallo.

Chi si presenta di persona, fuori orario, davanti al portone della caserma, trova un cartello che indica la dislocazione della più vicina cabina telefonica con l'invito, anche in questo caso, a comporre il «112». In alcune stazioni funziona un dispositivo citofonico grazie al quale, dopo aver suonato il campanello, si comunica con la compagnia più [illegible].

Il «nuovo corso» dell'Arma è stato presentato come un modo per razionalizzare l'impiego dei militari disponibili, «dirottandoli» all'esterno delle caserme, [illegible] servizi sul territorio.

E questo in parte si sta realizzando. Ma era inevitabile che, almeno nei primi tempi, si verificasse un certo disorientamento da parte dei cittadini.

La segreteria telefonica, ad esempio, è un elemento di disagio. Anche perché, almeno fino a questo momento, la maggior parte delle stazioni dispone di comuni risponditori Sip a voce sintetizzata, tra l'altro femminile, con il messaggio «Risponde il numero... si prega di richiamare al numero».

Possono sembrare sottigliezze, ma un messaggio più chiaro, con voce maschile, del tipo «Stazione carabinieri di..., eccetera» sarebbe probabilmente sentito meno estraneo.

Nei piccoli e medi centri dell'entroterra, dove la presenza della stazione dei carabinieri è da sempre un insostituibile punto di riferimento, la «novità» della segreteria telefonica e del portone chiuso è stata accolta con sorpresa e parecchie perplessità. In molti casi i sindaci non sono stati neppure avvertiti, perlomeno ufficialmente, della nuova organizzazione del servizio.

Conferma Luigi Ferrea, sindaco di Cicagna in val Fontanabuona: «Non sapevo nulla e francamente la cosa mi sorprende. A Cicagna i rapporti con i carabinieri sono da sempre di grande collaborazione, vorrei dire anche di amicizia. Ai carabinieri la gente del paese si rivolge anche per un consiglio, per un aiuto, non solo per segnalare reati. Ma conoscendo il comandante e il personale della stazione penso che, nonostante i nuovi regolamenti, non cambierà nulla: ci sarà la stessa disponibilità di sempre, senza il vincolo degli orari».

Anche a Borzonasca in Valle Sturla il sindaco, Giuseppino Maschio, apprende dal cronista che la locale stazione dei carabinieri è nell'elenco di quelle «disattivate» nelle ore notturne. «Sapevo che a livello nazionale [illegible] previsti cambiamenti organizzativi, ma non ci sono state comunicazioni dirette, ufficiali, indirizzate al Comune. Per la noi la stazione dei carabinieri è un punto di riferimento importantissimo».

A Gattorna, invece, il sindaco Andrea Cuneo è stato tempestivamente informato del «nuovo corso» dell'Arma. «So che verranno potenziati i servizi sul territorio, sia con l'impiego del personale della stazione che, come in passato, della radiomobile. E', almeno questo, un fatto positivo. Soprattutto bisognerà non troncare il legame tra i carabinieri e la gente del paese, un legame non solo affettivo ma anche logistico: se arriva una richiesta d'intervento da una frazione sperduta nei boschi, i militari della stazione sanno arrivarci in pochi minuti. Una conoscenza dei luoghi che non tutti possono vantare».

Sotto questo profilo sembra però che non dovranno esserci problemi: la riorganizzazione delle stazioni periferiche prevede infatti che la richiesta d'intervento, dal 112, venga smistata a seconda dei casi proprio al personale dislocato sul posto, e che dalla centrale operativa sarà sempre raggiungibile via radio o telefono.

Una precauzione non da poco, perché in certi casi tra il comando operativo e la stazione periferica ci sono venti, trenta e più chilometri di strade spesso disagevoli. E in questi casi garantire il «pronto intervento» sarebbe davvero un problema.

Marco Raffa

MA I [illegible] CAMOGLI

CHIAVARI. I carabinieri, com'è nel loro costume, non fanno commenti sulle disposizioni superiori. Forse, in qualche caso, la decisione di assegnare orari d'ufficio alle stazione periferiche è stata addirittura vista con favore: per legge un carabiniere dovrebbe prestare servizio per poco più di sei ore al giorno e invece, soprattutto nelle piccole stazioni, carabinieri e sottufficiali da sempre sono a disposizione senza limiti d'orario.

Tra le righe, però, si capisce già che in molti centri, specie i più piccoli dove il rapporto cittadino-carabiniere è più stretto che altrove, non ci saranno cambiamenti radicali. «La segreteria telefonica dà fastidio, è vero; la gente mi ferma per strada e mi chiede cosa è successo - racconta un sottufficiale che comanda una piccola stazione dell'entroterra chiavarese - però c'è sempre gente che viene, anche di notte, davanti al portone della caserma e suona il campanello. In questi casi, se ci è possibile, non ci trinceriamo dietro il portone chiuso, e cerchiamo di capire se è un caso urgente, se c'è bisogno d'intervento immediato o se è una cosa che si può rimandare. La gente sa che su di noi può contare, a tutte le ore. E noi non vogliamo far venire meno questa [illegible].

Ogni brigadiere di paese potrebbe raccontare decine, centinaia di episodi in cui la presenza del carabiniere è stata decisiva non tanto per reprimere quanto per risolvere una situazione: dalla lite in famiglia al caso di ubriachezza, dalla rissa alle controversie tra vicini di campo o di cascina. E non è solo retorica parlare del «carabiniere-amico» raccontato da Mario Soldati (che tra l'altro, per il suo personaggio, si è ispirato a un maresciallo tuttora in servizio in una stazione della Riviera di Levante).

Certo, si possono mantenere i contatti anche negli orari d'ufficio, ma in molti si preoccupano che le [illegible] disposizioni possano in qualche modo allentare un legame ormai radicato fra la gente.

E' quanto pensa, tra gli altri, il sindaco di Cicagna Luigi Ferrea. «La gente, nei paesi, riconosce lo Stato da pochi elementi: il municipio, la stazione dei carabinieri, la scuola. In qualche [illegible] la stazione della Forestale e l'esattore delle tasse. Molti Comuni sono in pericolo, con i progetti di fusione, le scuole stanno chiudendo una dopo l'altra, in conseguenza di normative che non tengono conto di realtà che sono diverse a Cicagna rispetto a Chiavari o a Genova. E ora nel mirino ci sono i carabinieri: non si vorrà mica demolire anche il punto di riferimento rappresentato dalle caserme?».

Accanto ai problemi e alle istanze dei piccoli centri non vanno trascurati anche quelli delle città maggiori, che si affacciano sulla costa. Nell'elenco delle stazioni «disattivate» nelle [illegible] notturne e in qualche caso anche nel primo pomeriggio compaiono Rapallo, Recco, Camogli.

Qui, forse, la situazione è migliore grazie alla vicinanza con il comando operativo (nella fattispecie, S. Margherita) e alla presenza (a Rapallo) dei comandi di polizia e Guardia di finanza.

Il servizio di sorveglianza 24 ore su 24 resta quindi assicurato anche se, qui come a Chiavari o a Sestri Levante, si avverte l'esigenza di un potenziamento dei nuclei operativi radiomobili, chiamati a svolgere compiti sempre più intensi e su un territorio sempre più esteso.

[m. r.]

Incidente stradale la notte scorsa sulla via Aurelia tra Sestri e Lavagna

Chiavari: muore a 25 anni

Il ragazzo stava rientrando a casa dopo aver trascorso la serata in compagnia della fidanzata
Nella galleria Sant'Anna ha perso il controllo dell'auto finita sugli scogli. E' spirato al S. Martino

CHIAVARI. «Il segreto mi ha portato via mio figlio». Queste le prime parole della madre di Roberto Figone, 25 anni, di Chiavari, morto ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova a seguito delle lesioni procuratesi in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa lungo l'Aurelia, tra Sestri Levante e Lavagna.

«Non so come sia successo - ha detto la donna - so solo che mio figlio è morto e che non lo rivedrò più. Stava tornando a casa. Era andato dalla sua ragazza, a Sestri Levante. Sono andata a dormire pensando che dovevo svegliarlo il mattino dopo, e invece alle quattro è squillato il telefono. Era l'ospedale».

Roberto Figone era diplomato perito industriale. Viveva assieme ai genitori a Chiavari, in un appartamento dello stabile al numero civico 2 di via Parma, la strada che dal centro porta a Caperana. «Era in attesa di un lavoro», dice la mamma.

Roberto Figone, morto nell'incidente

Domenica sera [illegible] andato a Sestri Levante, per incontrare la sua ragazza. Una serata come altre. Sulla via del ritorno, però, il dramma. Roberto era salito sulla sua Renault 5 Turbo: erano circa le due. Aveva deciso di non prendere l'autostrada, ma di rientrare a Chiavari percorrendo l'Aurelia. Un tratto di strada che lui [illegible]va bene, avendolo percorso tante volte.

Ma qualcosa è andato storto. Qualcosa non ha funzionato a dovere all'altezza dell'entrata della galleria di Sant'Anna. I carabinieri di Sestri Levante, intervenuti sul luogo dell'incidente, non hanno ancora accertato i particolari del sinistro. Dalle prime ricostruzioni si può presumere che la Renault 5 di Figone procedeva a velocità sostenuta e che tale circostanza, magari aggravata dalle condizioni del fondo stradale, reso sdrucciolevole dalla pioggia, ha portato il giovane a perdere il controllo del mezzo. L'auto è sbandata ed è andata a schiantarsi contro uno dei piloni installati di recente all'imboccatura del tunnel.

L'urto deve essere stato violentissimo. Tale da proiettare all'esterno dell'abitacolo il giovane conducente, forse [illegible] assicurato al sedile con la cintura di sicurezza. Roberto Figone è volato oltre il muretto che delimita verso il mare la carreggiata. E' precipitato sulla sottostante scogliera, facendo un volo di oltre venti metri.

L'allarme è stato dato da un automobilista che transitava al momento dell'incidente lungo lo stesso tratto d'Aurelia. Erano circa le due e trenta. Un'autoambulanza dei Volontari del soccorso è partita dalla sede della pubblica assistenza sestrese. Ma il corpo del giovane era difficile da recuperare. Si è così reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari.

I pompieri sono scesi alla scogliera ed hanno adagiato Roberto in una barella. Quindi sono riusciti a risalire sino all'Aurelia, affidando le sorti del giovane ai Volontari del soccorso di Sestri Levante. L'autoambulanza si è diretta verso il primo intervento di Lavagna: il giovane respirava ancora, ma le sue condizioni erano disperate. I medici di Lavagna, infatti, disponevano per l'inutile trasferimento all'ospedale San Martino di Genova.

[f. p.]

Il marito sarà processato, i genitori erano esasperati dalle crisi depressive della ragazza

Libera la donna che uccise la figlia

Genova: è stata giudicata totalmente inferma di mente

GENOVA. Agostina Ceporina, la donna di [illegible] anni che uccise la figlia Maria Rosa Candia, 35 anni, con un colpo di pistola alla tempia, il 17 marzo dello scorso anno, non è imputabile, perché «totalmente inferma di mente». Lo ha deciso, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Dino Di Mattei dopo avere ascoltato le conclusioni cui sono giunti i due periti d'ufficio incaricati di stabilire se l'anziana donna, al momento del delitto, era incapace di intendere e di volere.

Il magistrato, inoltre, ha disposto la revoca della misura cautelare nei confronti della donna. Agostina Ceporina (difesa dall'avvocato Umberto Garaventa) è dunque libera. Potrà lasciare la clinica psichiatrica del San Martino e tornare a casa a meno che le sue condizioni mentali non siano tali per cui si renda necessario mantenere il ricovero in un ospedale.

Il marito della Ceporina, Gustavo Candia, [illegible] anni, dovrà invece affrontare il processo in Corte d'assise. Il suo legale, l'avvocato Giovanni Salvarezza, ha deciso di «saltare» la fase dell'udienza preliminare e di controbattere l'accusa di concorso morale nell'omicidio della figlia, in Corte d'assise.

Perché i due [illegible] genitori hanno commesso il delitto? Erano sconvolti. Maria Rosa si rinchiudeva sempre più in se stessa e aveva continue crisi depressive. I litigi con la madre erano all'ordine del giorno e i genitori avevano maturato un assurdo progetto, per liberare se stessi da quell'incubo quotidiano e la loro ragazza. Le avrebbero sparato e poi si sarebbero uccisi. Ma hanno compiuto solo il primo atto di questa tragedia.

La perizia balistica ha dimostrato che Maria Rosa è stata assassinata con una pistola calibro 6 e 35 posta pochi centimetri dalla sua tempia. La traiettoria del proiettile [illegible] perfettamente allineata. Questo vorrebbe dire che l'arma non fu passata di mano e solo la madre (questa è l'interpretazione della pubblica accusa) sparò nell'alloggio di via Gibilrossa.

Agostina Ceporina Candia

Un particolare agghiacciante che scaturisce dalla perizia: chi ha sparato si è sdraiato accanto alla figlia mentre lei stava dormendo. «E' stata mia moglie a sparare - aveva detto Gustavo Candia - in un interrogatorio. Ma io ero d'accordo. Non ne potevamo più. Abbiamo deciso di farlo, mentre dormiva [illegible] non si sarebbe accorta di nulla».

Maria Rosa Candia ebbe delle crisi depressive subito dopo la laurea. Non riuscì a inserirsi nel lavoro e la sua situazione peggiorò di anno in anno, una nevrosi che trascinò nella disperazione e nella follia i suoi genitori.

[a. l.]

In un incidente

Morì una donna [illegible] condanna ieri a Chiavari

CHIAVARI. Il tribunale ha condannato a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, Amedeo Casella, 70 anni, abitante a San Colombano Certenoli (via Cichero 52), accusato di omicidio colposo per la morte di Bruna Fosco, avvenuta nel corso di un incidente stradale a Graveglia di Carasco il 22 ottobre 1987. Per lo stesso episodio e con la stessa accusa era stato rinviato a giudizio anche Alberto Traversone, 57 anni, conducente d'autobus della Tigullio pubblici trasporti (di Carasco). Quest'ultimo ieri è stato assolto per non aver commesso il fatto. L'incidente era avvenuto sulla provinciale 33, a Graveglia di Carasco. Casella, che conduceva un'Ape sulla quale viaggiava Bruna Fosco, 44 anni (S. Colombano Certenoli), aveva invaso la corsia di marcia del bus condotto da Traversone. Poche ore dopo lo scontro, il decesso.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

La Tigullio trasporti pubblici cambia sede

Entro la fine del mese la Tigullio pubblici trasporti di Chiavari, l'azienda che gestisce buona parte delle linee bus urbane ed extraurbane del Levante, avrà una nuova sede. Gli uffici della Tigullio si trasferiranno dall'attuale ubicazione di via Delpino a quella di palazzo Fer.den. (nella foto di Barni). Il trasloco coincide con l'acquisto dell'azienda di 16 nuovi bus.

[illegible]

Saranno puliti i sentieri di punte Manara e Moneglia

I principali sentieri di punta Manara e punta Moneglia, meta abituale per numerosi escursionisti, saranno puliti e sistemati in vista della primavera. L'intervento sarà effettuato dalla Cooperativa «Capra Zoppa» di Casarza Ligure e sarà interamente finanziato dalla Regione Liguria. La spesa prevista è di 60 milioni.

CHIAVARI

Droga, condannati giovani di Rapallo

Accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti sono stati processati in tribunale a Chiavari Maria Grazia Bassisi, 27 anni; Marcello Carta, 33 anni: Rosanna Giulietti, 35 anni, Euro Cambi, 35 anni e Mario Dentone, 40 anni. Tutti residenti a Rapallo. La Bassisi e Cambi sono stati processati con rito abbreviato: la prima è stata condannata a 8 mesi di reclusione: 7 mesi a Cambi. I giudici hanno inoltre condannato a 1 anno di reclusione e a 4 milioni d'ammenda Rosanna Giulietti, e a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 3 milioni e mezzo Dentone. E' stato invece assolto Marcello Carta. Per gli stessi reati, in una successiva udienza, è stato condannato a 1 anno di reclusione e al pagamento di 5 milioni Marino Gardella, 30 anni. Tutte le pene sono state condonate.

[illegible]

Le irregolarità di un amministratore

Il tribunale di Chiavari ha condannato a [illegible] anni e 1 mese di reclusione e all'interdizione per 10 anni dallo svolgere attività commerciali Alipio Sciamanna, 64 anni, originario di Cagli (Pesaro) ma abitante Genova, all'epoca dei fatti amministratore [illegible] della società «Il Levante Srl» di Varese Ligure, ditta del settore della compravendita immobiliare e costruzioni edili. Sciamanna era accusato di irregolarità amministrative e contabili e in particolare di falso in bilancio. L'imputato è stato invece assolto dall'accusa di aver impedito, sottraendo la documentazione, la ricostruzione del movimento d'affari della società al fine di conseguire un ingiusto profitto. La pena è stata condonata sino a due anni di reclusione.

[illegible]

Cantieristica in crisi, un incontro a Spezia

Il sindaco Carlo Brina e l'assessore all'Industria Silvio Rezzano, assieme a rappresentanti sindacali, amministratori provinciali e regionali della Liguria, hanno partecipato ieri a Spezia a una riunione per esaminare la situazione di crisi della cantieristica navale. Con un ordine del giorno è stato chiesto un incontro [illegible] i ministri delle Partecipazioni statali e dell'Industria.

Promozione: festeggiato con champagne il primo successo stagionale

Vince il Fontanabuona

Prima della partita con la Garibaldina, il presidente ha imitato Anconetani del Pisa e ha buttato mezzo chilo di sale dietro la porta. Sette aspiranti per il nuovo torneo di Eccellenza

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Tutte in posa per la foto di metà campionato: il giro di boa non è per il girone B della Promozione soltanto un rito di passaggio ma un importante momento di verifica, visto che occorrerà attendere altri quindici turni per avere una situazione «reale».

Situazione. [illegible] Pontedecimo è dove tutti si attendevano, ossia in testa, ma la sua damigella non è il Lavagna, pronosticatissimo, partito malissimo e solo recentemente ripresosi, ma il Vezzano, la rivelazione spezzina, direttamente dalla Prima Categoria al secondo posto della Promozione. Il quartetto delle squadre che lotteranno per l'Interregionale (e che ha comunque la quasi certezza dell'Eccellenza) [illegible] completato dal Baiardo.

Eccellenza. Sette [illegible] [illegible] aspiranti: nello spazio [illegible] due punti sono racchiuse Moneglia, Entella, Monterosso, Migliari[illegible], Rivarolese, Ortonovo e Sestri Levante. Le due levantine si collocano [illegible] solo matematicamente agli estremi di questa pattuglia: gli azulgrana di Claudio Agnetti sono la lieta sorpresa, una serie positiva di 13 incontri, un rendimento ottimale di tutti gli elementi della rosa; proprio l'esatto contrario dei «corsari» di Franco Castelletti, e se vogliamo, anche dei biancocelesti di Soro, rinforzatisi moltissimo in campagna acquisti.

Salvezza. Infine il «gironcino» delle sofferenti, che tentano di evitare la dannazione dell'ultimo p[illegible], [illegible] che è fatale e fa cadere [illegible] Prima Categoria. Il Fontanabuona ha lasciato [illegible] «poltrona scomoda» alla Garibaldina proprio [illegible] la vittoria (la prima in 14 turni) di domenica sul Cosmos.

La responsabilità. Fare bene in un campionato [illegible] ricco di squadre ambiziose non è facile comunque, fare bene avendo il «peso» del pronostico favorevole [illegible] è ancora di più. Il Lavagna e l'Entella hanno pagato queste responsabilità, il Pontedecimo [illegible]: i granata allenati da Fabrizio Gorin hanno accettato il titolo di favoriti e [illegible] scesi in campo sempre per [illegible] l'impegno. Non [illegible] sono mai tirati indietro, hanno perso nella seconda giornata al Sivori di Sestri Levante lo scontro con i locali proprio per voler vincere invece che «accontentarsi» del pareggio. Han[illegible] sconfitto Baiardo [illegible] Vezzano quando [illegible] [illegible] presentate al Grondona, non hanno perso in casa del Lavagna. «Il futuro non è in discesa [illegible] [illegible] presenta neppure grosse nubi - ammette Gorin - dobbiamo solo continuare con questo impegno. Puntiamo alla vittoria, [illegible] tentare l'immediata risalita in Interregionale e per questo non vogliamo nasconderci».

L'erede di se stesso. Il mancato cambio di allenatore all'Entella Bacezza è stato chiarito al termine della vittoriosa partita con la Garibaldina dal presidente Andreozzi: «Sori [illegible] era dimesso, poi ha deciso di ritornare sui suoi passi e non ho esitato un attimo ad accettare la decisione. Fino [illegible] prova contraria sono io ad avere l'ultima parola [illegible] [illegible] ci sono stati dei malintesi (Roncone contattato dal d.s. Vittorio Pirroni con Sori dimissionario n.d.r.) lo si è dovuto al fatto che io [illegible] momentaneamente assente». Il che conferma in via diretta che i rapporti con Pirroni sono compromessi: quest'ultimo non parla ma [illegible] sa che è molto amareggiato per la clamorosa sconfessione del suo operato compiuta dal presidente.

Bollicine. La prima vittoria [illegible] Fontanabuona è stata preceduta, accompagnata e seguita da divertentissimi episodi. Il direttore sportivo Vittorio Sanguineti, sempre alla ricerca dello spunto originale, aveva iniziato il suo personale show domenica scorsa nel cruciale recupero con la Garibaldina: «Ho voluto vedere se gli scongiuri usati dal presidente del Pisa Anconetani funzionano anche noi dilettanti. E così mio figlio ha buttato mezzo chilo di sale dietro la porta. Abbiamo ottenuto un pareggio imortantissimo. Così siamo passati ad un chilo di sale nella partita con il Cosmos. Nemmeno a dirlo abbiamo vinto con un gran gol di Torre su punizione». Dalla superstizione ai voti: «Avevo promesso che mi sarei fatto crescere la barba sino [illegible] quando la squadra non avesse vinto una partita. Ho dovuto attendere tre mesi e mezzo ma finalmente potrò andare dal barbiere». E dal voto alla festa: «In sede c'era una cassa di champagne Veuve Clicquot messa in frigo per questo attesissimo confronto. Era invecchiato al punto giusto..., ma ne abbiamo altre pronte».

Danilo Sanguineti

LA [illegible]

Si chiude il girone di andata con la Sestrese unica genovese del girone A di Promozione rimasta in grado di lottare per l'alta classifica. I verdestellati limitano i danni ad Arma di Taggia (1-1, rete di Mieli che pareggia quella di Minnici) in una partita dura e con molti espulsi, ma sentono sul collo il fiato di Sanremese ed Argentina Arma. In testa la Sanremese viaggia sempre a gonfie vele e travolge anche l'Alassio con un secco tre [illegible] zero. L'Argentina ha inferto [illegible] duro colpo alle speranze del Fegino [illegible] togliersi dai [illegible]i, superandolo a Borzoli per 1-0. Se il Fegino va male, la Culmv va peggio: il punto diviso [illegible] l'Audace Campomorone non serve a molto.

I portuali sono andati in [illegible]ntaggio con Consonni ma Cannistrà per i polceveraschi ha ristabilito l'equilibrio. La Culmv è sconsolatamente ultima, l'Audace non riesce ad agganciare la zona Eccellenza.

L'attaccante Ravera [illegible] Sestri Levante in azione: grinta e stile non [illegible]

FUGA DI CARLO [illegible]

RAPALLO. Carlo Grasso e Rutese vincono gli scontri diretti al vertice e staccano le avversarie. Giornata no per Marina Giulia e Casarza Ligure, sì per Carasco, Villaggio Sport [illegible] Pro Recco.

Rapallesi [illegible] rutesi, è fuga? Gli ultimi turni hanno confermato che le squadre [illegible] Gianni Massa e di Roberto Derlin sono le due più forti del lotto.

Non sorprende, quindi, l'accenno di fuga, ma sarà quella decisiva? Nei due clan preferiscono glissare, anche se il potenziale della Carlo Grasso [illegible] della Rutese è da Promozione sicura. L'undici di Massa, quando Pozzo rimane all'asciutto, presenta Moretti, match winner contro [illegible] Molassana. Difesa sempre più ermetica, male che vada la Carlo Grasso strappa almeno lo 0-0. Più incline allo spettacolo la Rutese, anche perché ha dei giocatori eclettici: con Coppello in vacanza [illegible] Caraibi, ci pensano Macchiavello ed Arata a realizzare le reti della vittoria contro il Pieve.

La Carlo Grasso si la[illegible]rea perciò Campione d'inverno del girone B, la Rutese damigella d'onore. Terzo il Pieve, tradito nelle ultime partite dall'eccessivo ardore agonistico (contro la Rutese due espulsi, Sterlini e Spissu). Non sempre gli arbitri concedono il... vantaggio, qualche volta intervengono e allora, soprattutto per il Pieve Ligure dell'ultimo periodo, [illegible] dolori!

Pro Recco si conferma. In continua ascesa le quotazioni del Pro Recco, che [illegible]a superato anche l'ostacolo Bogliasco. Doppietta [illegible] Bruzzone, e solo sul 2-0 per i recchellini, [illegible] Bogliasco ha cercato di reagire, ma ormai [illegible] troppo tardi. La linea giovane adottata dai dirigenti bianco-celesti inizia a dare i primi frutti: Andrea Rossi si è calato alla perfezione nella parte, il Recco promette di essere la squadra rivelazione del ritorno

Derby fatale e sorpasso. Carasco-Marina Giulia non prometteva nulla di buono: in caso di sconfitta, per una delle due sarebbe iniziato un periodo di polemiche.

Ecco perché [illegible] pareggio era, alla vigilia, il risultato più gettonato. Ed invece il Carasco ha vinto, sfruttando il guizzo del miglior giocatore in campo, Avanzino: il centravanti del Carasco meriterebbe altri palcoscenici, ma lui si [illegible] di «inventare» delle reti tipo quella contro la Marina Giulia. E i dirigenti del Carasco, anche loro, sono contenti che Avanzino inventi: sperando che anche il prossimo anno rimanga alla corte del presidente Alessandro Ceda.

Casarza, dove vai? I granata [illegible] iniziato [illegible] torneo a spron battuto, da alcuni turni non riescono più a risalire la china.

Il punto estremo della parabola discendente lo hanno toccato a Genova, perdendo contro il Little Club: troppe ingenuità [illegible] 20 minuti finali, e un Little Club modesto che è riuscito a capovolgere [illegible] situazione, dopo il gol di De Cicco.

Occorre una sterzata, probabile che in settimana mister Mirko Stagnaro si faccia sentire, ad alta voce. **[g. s.]**

Domina in Seconda categoria con la compagnia della Riviera Fazzini

Il Riva a vele spiegate

Inseguono Valle Sturla e Calvarese: segna [illegible] rigore anche il portiere Gallo. In coda quasi tutte fanno un passo avanti. Il Rupinaroleivi vince la prima partita. Derby in bianco a Chiavari

CHIAVARI. Un quartetto sembra poter dettar legge in Seconda categoria: due squadre della costa (Riva Trigoso [illegible] Riviera Fazzini) e due dell'entroterra (Vallesturla e Calvarese): da questa rivalità mare-monti dovrebbe uscire la promossa in Prima. In zona retrocessione, invece, la vittoria del Rupinaroleivi riporta in lotta almeno dieci società.

Vele al vento. Riva Trigoso e Riviera Fazzini hanno issato le vele [illegible] iniziano a navigare a pieno regime. Squadre di mare, amano entrambe far soffrire i propri tifosi e conquistare le vittorie con non poca fatica. E' il caso del Riviera Fazzini, che solo all'89', [illegible] in seguito [illegible] un calcio [illegible] rigore, ha avuto ragione del Bargagli. Il campo di Sottocole non è dei più facili, e perciò il merito degli uomini di Mauro Carmagnola è maggiore. Il Bargagli ha sciupato qualcosa di troppo e il Riviera, soffrendo, ha portato a Rapallo due preziosi punti.

Anche il Riva ha sofferto, perché l'avversaria (il Camogli) in [illegible] minuti si giocava tutta una stagione. Ancora Zappettini in gol, secondo una costante degli ultimi turni.

Meno problemi. Vallesturla e Calvarese, soprattutto i primi. 3-0 all'Avegno, la terza rete realizzata dal portiere Gallo, un numero uno particolare. Protagonista dei tornei notturni, alcuni anni orsono Gallo [illegible] riuscito a far perdere una finale alla sua squadra grazie ad una clamorosa «papera». Anche nel Casarza, Liguresi è reso protagonista di qualche «numero» spettacolare, domenica ha voluto tirare, e realizzare, il rigore del 3-0. Alla fine, a chi gli domandava «lumi» sul rigore, ha risposto: «Perché dover sempre subire gol, anch'io ho voluto provare l'ebbrezza di superare un collega». Mister Risaliti gli ha concesso [illegible] «lusso», anche perché il risultato era ormai al sicuro.

Doppietta di Volpone per il [illegible]esso della Calvarese a Sestri, contro il Bistrò. Una vittoria importante, che conferma la squadra di Giovanni Arata nell'elite del girone e nello stesso tempo elimina i sestresi dalla lotta la vertice. In un certo senso era l'esame di maturità della Calvarese, Vassalli e compagni lo hann[illegible] superato a pieni voti.

Coda infuocata. Delle ultime quattro tutte, tranne l'Avegno, hanno fatto un passo in avanti. Il Rupinaroleivi ha vinto contro il Bogliasco 78 la prima partita stagionale. Una doppietta di Canessa per passare negli annali della società bianco-rossa. Passettino in avanti della Corte, nulla di fatto nel derby chiavarese fra «Vecchia» e «Calcio»: due mister «tattici» (Angelo Ugolini e Gian Sanguineti) che preparano sempre con molta oculatezza le partite. Inevitabile che le due squadre, sul campo, si annullassero a vicenda. **[g. s.]**

[illegible] PAN[illegible]IA E S. LORENZO OK

CHIAVARI. Come si era interrotto così riprende: nel grigiore generale il torneo di Terza categoria va avanti. 12ª giornata, tutta di sabato, ed il Gattorna guadagna un punticino sulle più vicine delle inseguitrici, il Portofino, bloccato sullo 0-0 dalla Cogornese.

Bilancio. Il Gattorna non [illegible] smentisce e per superare il Poggio 87 adopera le energie misurandole [illegible] il bilancino del farmacista: Burlando porta in vantaggio i padroni di casa e poi ci pensa la difesa, come sempre attenta, della compagine di Moresco a incamerare i due punti contenendo il ritorno dei rossoneri di Angelo Raffo. I biancocelesti non avranno magari la forza fisica ed [illegible] tasso tecnico di uno squadrone ma ne hanno sicuramente la mentalità: minimo sforzo, massimo rendimento ed il torneo viene sempre tenuto sotto controllo.

Matricole [illegible] Per la prima volta in questo torneo Panchina Chiavari e S. Lorenzo della Costa riescono contemporaneamente a non perdere. Le due esordienti nel mondo del calcio dilettantistico paiono aver terminato il periodo di apprendistato: i chiavaresi hanno imposto l'1-1 allo Sporting Chiavari in un derby più dominato che subito. 1-1 anche a Carasco tra Né Calcio e S. Lorenzo, gli ospiti strappano il secondo risultato positivo del loro torneo e ne traggono confortanti auspici per il prosieguo: «Abbiamo cominciato ad imparare come comportarci in Terza categoria - affermano Tassara e compagni - ; chissà che nel girone di ritorno non ci si possa togliere qualche altra soddisfazione».

Che fare? E' rimasta i[illegible] la pratica Sanmartinese-Aurora Avis: la partita non è stata recuperata nelle due settimane di sosta, [illegible] grande meraviglia dei rivani, che aspettano con comprensibile ansia il risultato della partita. Si è deciso così per non costringere la Sanmartinese a giocare due recuperi sotto le feste, dato che i rapallesi sono scesi [illegible] campo anche il 30 dicembre. **[d. s.]**

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Albese-Pinerolo	0-0
Sanmargheritese-Bozzano	1-1
Sestese-Ventimiglia	2-0
Libarna-Pistoiese	1-1
Chieri-Intemonregalese	1-4
Camaiore-Bra	0-0
Nizza Millefonti-Pegliese	0-3
Savona-Saviglianese	0-0
Acqui-Rapallo	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	32	13	[illegible]	0	33	5
BOZZANO	27	9	9	1	31	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	2	20	11
SAVONA	20	6	8	5	19	14
BRA	20	5	10	4	14	15
CHIERI	20	[illegible]	[illegible]	5	20	21
[illegible]	20	6	8	5	13	16
PEGLIESE	18	6	[illegible]	5	17	17
SAMMAR.	18	5	8	6	15	15
RAPALLO	[illegible]	5	8	6	10	17
[illegible]	17	5	7	6	17	20
[illegible]	17	4	9	6	10	15
ALBE[illegible]	16	4	[illegible]	7	10	13
VENTIMIGLIA	16	5	[illegible]	8	16	20
PINEROLO	15	3	9	7	20	21
INTE[illegible]	15	[illegible]	7	7	16	23
NIZZA MILL.	15	4	[illegible]	8	11	24
SAVIGLIANO	[illegible]	3	6	10	8	23

PROSSIMO TURNO

Intemonregalese-Albese; Bra-Bozzano; Rapallo-Nizza Millefonti; Saviglianese-Chieri; Pinerolo-Libarna; Pegliese-Savona; Pistoiese-Sanmargheritese; Camaiore-Sestese; Ventimiglia-Acqui.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Vado-Varazze	0-1
Cairese-Alassio	3-0
Taggese-Sestrese	1-1
Albenga-Busalla	2-2
Culmv-A. Campomorone	1-1
Sanremese-Carcarese	2-0
Fegino-Argentina Arma	0-1
Dianese-Sanremo 80	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	[illegible]	11	[illegible]	1	23	5
SESTRESE	22	8	[illegible]	1	22	11
SANREMESE	21	7	7	1	12	5
ARGENTINA	21	7	7	1	18	12
CARCARESE	18	[illegible]	8	2	13	6
TAGGESE	15	3	9	3	14	12
VADO	14	5	4	6	14	13
AUDACE C.	14	3	8	4	9	15
SANREMO 80	13	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	8
VARAZZE	[illegible]	[illegible]	7	5	7	10
BUSALLA	13	2	9	4	13	18
ALASSIO	[illegible]	2	8	[illegible]	14	21
DIANESE	[illegible]	2	7	6	9	14
ALBENGA	[illegible]	1	8	6	11	18
FEGINO	10	1	[illegible]	6	4	11
CULMV	8	1	6	8	9	22

PROSSIMO TURNO

Sanremo 80-Audace Campom.; Vado-Taggese; Argentina Arma-Culmv; Busalla-Sanremese, Sestrese-Alassio; Albenga-Fegino; Varazze-Carcarese; Cairese-Dianese.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Baiardo-Vezzano	1-1
Ent. Chiavari-Garibaldina	2-1
Fontanabuona-Cosmos U.	1-0
Migliarinese-S. Levante	3-2
Moneglia-Monterosso	0-0
Ortonovo-Canaletto	1-0
Pontedecimo-Rivarolese	2-0
Ha riposato: Lavagna	

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
PONTEDEC.	22	9	4	1	25	8
VEZZANO	21	8	[illegible]	1	25	11
BAIARDO	20	8	4	2	19	11
LAVAGNA	[illegible]	6	6	2	16	7
MONEGLIA	16	3	10	1	14	9
MIGLIARIN.	15	5	5	4	22	20
ENTELLA	[illegible]	5	5	4	13	14
ORTONOVO	15	5	[illegible]	4	16	18
MONTEROS.	15	4	7	3	12	8
RIVAROLESE	[illegible]	[illegible]	7	3	15	14
SESTRI LEV.	14	4	[illegible]	[illegible]	13	13
CANALETTO	8	2	4	[illegible]	8	19
FONTANAB.	6	1	4	9	5	19
COSMOS	[illegible]	1	4	9	8	24
GARIBALDINA	4	1	2	11	6	22

PROSSIMO TURNO

Monterosso-Cosmos Usve; Migliarinese-Baiardo; Canaletto-Fontanabuona, Rivarolese-Levanto; Vezzano-Garibaldina; Pontedecimo-Ortonovo; Sestri Levante-Lavagna; Entella-Moneglia

PRIMA CAT. GIRONE [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Little C.O.A.-Casarza L.	2-1
C. Grasso-Molassana	1-0
Pro Recco-Bogliasco	2-1
Albaro-Sori	0-0
Villagg. S.S.-Canevarid.	1-0
Carasco-Marina G.	1-0
Pieve L.-Rutese	1-2
Anpi C.-N.S. Frutt.	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
C. GRASSO	[illegible]	8	6	1	24	9
RUTESE	20	8	4	3	24	14
PIEVE L.	18	6	6	3	15	9
N.S. FRUTT.	17	5	7	3	12	9
PRO RECCO	17	7	3	5	11	9
MOLASSANA	16	5	6	4	13	11
ALBARO	[illegible]	4	8	3	14	13
VILLAG. S.S.	[illegible]	[illegible]	6	4	13	15
ANPI C.	15	4	[illegible]	4	12	11
[illegible]	14	3	8	4	13	15
[illegible]	13	[illegible]	5	6	15	15
CASARZA L.	[illegible]	3	7	5	17	17
CARASCO	13	4	5	6	16	26
MARINA G.	12	3	6	6	10	15
LITTLE C.O.A.	10	3	4	8	18	27
CANEVARIO.	[illegible]	2	4	9	15	27

PROSSIMO TURNO

N.S. Frutt.-Canevarid.; Little C.O.A.-Pro Recco; Rutese-Villagg. S.S.; Sori-Carasco; Bogliasco-Molassana; Albaro-Pieve L.; Casarza L.-Marina G.; C. Grasso-Anpi C.

SECONDA CAT. [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Framurese-S. Bartolomeo	0-1
Corte [illegible]-Caperanese	1-1
Avegno-Valle Sturla	0-3
V. Chiavari-Chiavari C.	0-0
Il Bistrò P.S.-Calvarese	1-2
Bargagli-Riv. Idraul.	1-2
Rupinaroleivi-Bogliasco C.	2-1
Riva Trigoso-Camogli	1-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
[illegible]	20	7	6	0	17	5
VALLEST.	19	8	3	2	25	[illegible]
[illegible]	19	6	7	0	20	[illegible]
CALVARESE	[illegible]	6	6	1	23	[illegible]
CAPERANESE	17	6	5	2	29	14
S. BARTOL.	17	7	3	3	19	13
FRAMURESE	13	5	3	5	11	11
IL BISTRO'	12	3	6	4	11	14
CAMOGLI	11	[illegible]	7	4	14	14
V. CHIAVARI	10	1	8	4	11	15
[illegible]	10	3	[illegible]	6	14	22
[illegible]	[illegible]	1	8	4	7	12
CHIAVARI C.	[illegible]	2	[illegible]	6	[illegible]	19
[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	7	5	19
CORTE 82	8	1	6	[illegible]	9	14
RUPINARO L.	6	1	4	[illegible]	4	26

PROSSIMO TURNO

Chiavari C.-Riva Trigoso; Calvarese-Bargagli; Valle Sturla-Corte 82; Il Bistrò P.S.-Framurese; Camogli-Rupinaroleivi; Caperanese-V. Chiavari; Bogliasco C.-S. Bartolomeo; Riv. Idraul.-Avegno

[illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Aurora A.-Riese	[illegible]
Ri Calcio-Champion	1-2
Né Calcio-S. Lorenzo	1-1
Sestieri L.-Deiva	1-0
Sporting-Panchina	1-1
Cogornese-Portofino	0-0
Gattorna-Il Poggio	1-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
GATTORNA	18	7	4	1	12	3
[illegible]	15	[illegible]	1	3	17	10
CHAMPION	14	[illegible]	[illegible]	3	16	8
AURORA AV.	13	5	3	2	18	12
RIESE [illegible]	[illegible]	5	[illegible]	3	17	10
[illegible]	12	4	4	2	17	[illegible]
DEIVA	12	5	2	4	19	16
COGORNESE	12	3	6	2	9	9
IL POGGIO 87	12	5	2	5	14	11
RI CALCIO	11	3	5	3	16	15
NE' CALCIO	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	9	11
SEST. LAV.	9	[illegible]	5	4	10	15
SPORTING 80	7	1	5	5	11	17
[illegible]	6	1	4	6	11	23
S. LORENZO	2	0	2	9	10	33

PROSSIMO TURNO

Portofino-Sanmartin.; Champion-Cogornese; Né Calcio-Aurora A., S. Lorenzo-Sestieri L.; Gattorna-Deiva; Panchina-Ri Calcio; Riese-Sporting

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 15 Gennaio 1991 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Da oggi in cattedra c'è La Stampa. La sua sarà una lezione tutto speciale, fatta di gioco e di lettura, di quiz e di risposte senza voti e senza giudizi. Le classi delle scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia, che hanno aderito al progetto presentato nei [illegible] degli incaricati del giornale a presidi e insegnanti, riceveranno ogni giorno fino al 30 gennaio (esclusi i lunedì) tra le 8 e le 9 [illegible] mattino un pacco con 15 copie del nostro quotidiano.

Sarà questo il punto di partenza per imparare a conoscere un giornale e avvicinarsi al mondo dell'informazione. Ogni studente avrà a disposizione anche dodici schede, con numerose domande e lo spazio per le risposte, che dovrà compilare in un'ora (compresa la lettura delle notizie). I quiz verteranno sul giornalismo e sulla cronaca, sulla cultura in generale, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa: [illegible] ci si potrà anche improvvisare registi, inventando la scaletta dei programmi televisivi, oppure capi redattore, indicando quali articoli si vorrebbero pubblicare e quali argomenti ampliare.

«La Stampa in classe 1990-'91» vuole avvicinare i giovani alla lettura cercando [illegible] far capire che, oltre alla tv e ai tanti programmi-contenitore, c'è la cronaca, ci sono le notizie, la riflessione, la possibilità di guardare criticamente i fatti. I dati che arrivano dagli Stati Uniti e che riguardano la video-dipendenza dei ragazzi [illegible]no preoccupanti. Soprattutto il fascino degli spot appare inquietante. Si calcola infatti che ogni bambino, prima dei sei anni, ha già guardato per 5000 ore la tivù e, quando arriva a 20 anni, ha assistito ad almeno un milione di filmetti pubblicitari, al ritmo di mille la settimana. Questa dipendenza dal piccolo schermo fa perdere capacità di riflessione e di critica e asseconda l'analfabetismo di ritorno: si ritiene che 60 milioni di americani (su 260 milioni di abitanti) non sappiano neppure leggere le indicazioni stampate sulla scatola di un medicinale.

La Stampa cerca quindi [illegible] diventare uno strumento didattico, proponendosi nei panni di un maestro un po' «fuori dalle righe». Il progetto, che si avvicina ad analoghe esperienze svolte in tutto il mondo sotto la sigla Nie, «Newspaper in Education», ha ottenuto una risposta entusiasta nelle province in cui è stata presentato: su 258 scuole contattate, hanno aderito ben 908 classi.

E ora non resta che partire alla scoperta del giornale e dell'informazione.

La statale di nuovo interrotta

Ancora una frana sulla SS 20 bloccata da domenica pomeriggio. Lo smottamento si è verificato sempre nella zona di Airole. Nell'entroterra ricomparsa anche la neve.

SERVIZIO A PAGINA 7

Cartoline precetto

Richiamati i riservisti imperiesi

Il ministero della Difesa ha inviato decine di avvisi ad ex militari della provincia. Due giovani saranno inviati in Turchia. A Sanremo studenti in corteo contro [illegible] guerra del Golfo.

Timore in Riviera

[illegible] speculazione edilizia?

Al centro della polemica la quarantina di villette che sorgeranno in località Muratori. L'opposizione parla di «gravi irregolarità amministrative», il sindaco ribatte a tutte le accuse.

Allo studio un piano per risolvere il problema dei posti auto

Tessera per i posteggi

Al posto dei parchimetri a Sanremo schede magnetiche del tipo Bancomat
Il progetto si chiamerà Acipark e sarà organizzato in collaborazione col Comune

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La figura, spesso abusiva, del posteggiatore forse sta sparirà definitivamente. L'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioli, nel [illegible] di una conferenza stampa ha detto: «I problemi legati al traffico, alla mancan[illegible] [illegible] strade e parcheggi sono così numerosi che solo la tecnologia e l'elettronica p[illegible] salvarci».

«Insieme al comando vigili [illegible] esperti del settore stiamo per far decollare un esperimento modernissimo che potrebbe veramente ridurre gli handicap dell'automobilista e della pubblica amministrazione».

L'idea è rivoluzionaria. Sanremo, seconda città italiana dopo Ancona, nell'arco di pochi mesi vorrebbe istituire una speciale «carta di credito» per posteggiare l'auto.

Basta parchimetri e guardiamacchine, basta ricerche affannose di monete per azio[illegible] le «macchinette», basta spiegazioni e litigate con vigili urbani quando le «colonnine» sono guaste. Tecnologia e schede magnetiche risolverebbero tutto proprio come sta già accadendo con le Bancomat, le carte di credito telefoniche o la Viacard autostradale.

Il progetto-parcheggio, sen[illegible] dubbio avveniristico, ha già un nome: Acipark. Ennesima utopia? «Tutt'altro - ha detto Baggioli - ci stiamo muovendo [illegible] i piedi ben piantati per terra. Il sistema è rivoluzionario anche nella sua semplicità. Il Comune sta lavorando con l'Aci a favore dell'utente. Proprio l'Aci fornirà gratis a tutti gli automobilisti una speciale macchinetta delle dimensioni di un pacchetto di sigarette. Dovrà essere sistemata bene in vista. Come assicurazione o bollo. L'Aci venderà anche le speciali tessere elettroniche; le famose carte [illegible] credito. Quando l'automobilista parcheggia dovrà solo inserire la tessera nella macchinetta. Lei, attraverso un display, provvederà al resto».

Come? Il meccanismo è simile alle schede per [illegible] telefono. L'Aci venderà «carte di credito per parcheggio» da 10, 20, 50 e 100 mila lire. L'automobilista paga in anticipo. La macchinetta sistemata sull'auto, proprio come per [illegible] telefono, di volta in volta indicherà sul display orari, tariffe, costi pagati e cifre ancora da usufruire. Esaurita una scheda (dura 18 mesi, funziona sia [illegible] caldo torrido che a 20 gradi sotto zero) se ne acquista un'altra.

Dove? Nel corso della conferenza stampa è stato specificato che il «passaggio dai parchimetri al sistema delle carte di credito sarà graduale». Per [illegible] certo periodo potrebbero anche coabitare. Le «schede [illegible] parcheggiare» l'Aci le metterà in vendita un po' ovunque, alla frontiera, ai caselli dell'autostrada, in città presso tabaccherie, giornalai, sportelli dell'automobile club, bar. Si pensa anche ad alberghi e banche.

Ha detto Baggioli: «Pensiamo di fare partire l'esperimento-pilota nel centro città forse già entro Pasqua. In totale abbiamo circa 70[illegible] parchimetri. Inizieremo con 150».

Aldo Baggioli, visto da Ghiglione

In Comune sono ottimisti. «Controllo ed eventuali effrazioni - ha detto Baggioli - saranno sempre affidati ai vigili urbani che multeranno chi non è in regola».

«I vantaggi - continua Baggioli - sono tanti. Dalla strada, per esempio, sparirebbero le colonnine ed i problemi che comportano. L'utente oltre a non avere più l'assessione della scorta di monete sempre più introvabili da 50, 100, 200 lire pagherebbe per l'esatto tempo che parcheggia».

Il Comune risparmierebbe sull'installazione, gestione ed ammortamenti dei parchimetri. «Sapete quanto costa collocare una colonnina? Ben 870 mila lire afferma ancora l'assesore alla viabilità -. Con l'Acipark molti problemi passano all'Aci. Il Comune percentualmente incasserà utili netti, con minor fatica, assicurando nello stesso tempo un servizio migliore».

Roberto Basso

La città in allarme per una falsa bomba

Sanremo bloccata

Trovato un involucro nelle scale dell'autostazione di piazza Colombo. Traffico in tilt, artificieri in ritardo

SANREMO. Tre ore e mezza di allarme nel deposito-mezzi della Riviera Trasporti, in piazza Colombo. Alle 18 di ieri una telefonata ha annunciato alla polizia l'esistenza di una bomba nel locale sotterraneo. Pochi minuti dopo, [illegible] seconda tele[illegible] ha aggiunto che un altro ordigno era stato piazzato nei magazzini Standa di via Matteotti. Il supermercato è stato evacuato, ma le forze dell'ordine [illegible] hanno trovato nulla. Un oggetto simile a un dispositivo [illegible] plastico è [illegible] invece rinve[illegible]o nell'autostazione Rt di [illegible]azza Colombo.

Una piccola scatola con una luce rossa lampeggiante, fissata col nastro adesivo al corrimano della scalinata. La piazza è [illegible] subito presidiata. Sono dovute passare però tre ore e mezza prima che gli artificieri arrivassero. S'è trattato comunque soltanto [illegible] una contraffazione. [m.p.]

I carabinieri presidiano la piazza in attesa degli artificieri da Genova

L'incendio, scoppiato per un cortocircuito, è stato domato in un'ora

Montecarlo, fiamme al casinò

Danneggiati uffici e scuola per croupier

MONTECARLO. In fiamme il Casino de Paris di Montecarlo, considerato, con il «Palais» dei Grimaldi, [illegible] monumento più celebre del piccolo principato di Carolina e Ranieri. L'incendio è divampato intorno alle 4 di domenica mattina negli uffici del primo piano del vecchio edificio liberty, proprio di fronte alla piazza detta «Camembert». Le sale da gioco delle roulettes ormai [illegible] deserte. Soltanto pochi clienti ritardatari si stavano attardando intorno all'ultimo tavolo dello chemin-de-fer.

Nessuno all'interno della casa da gioco si è accorto del fuoco. L'allarme lo ha lanciato un passante che ha visto del fumo uscire da una finestra. In un'ora i vigili del fuoco del Principato hanno avuto ragione delle fiamme.

L'incendio ha distrutto l'arredamento e [illegible] documentazio[illegible] contabile di alcuni uffici, nonché l'intera aula della scuola dei croupier per i giochi americani. I danni sono elevati anche se le sale da gioco, restaurate di recente, e l'archivio storico del casinò, sono stati risparmiati dalle fiamme e dalla caligine. Nessun dubbio circa le cause: è stato un cortocircuito; per qualche ora il fuoco [illegible] [illegible]vato, poi, all'improvviso, è divampato interessando un'area di circa 300 metri quadrati, proprio accanto alle celebri torrette.

E' la prima volta nella sua, ormai secolare, storia che il casinò di Montecarlo prende fuoco. Domenica s'è infiammato, ma il «calore» del gioco non c'entrava nulla, commentavano al casinò per sdrammatizzare. Salve tutte le sale da gioco (situate al piano terreno); i locali che ospitano l'archivio della Société des Bains de mer (fo[illegible], cliché, documenti); la Sala Garnier e la famosa «Bombo[illegible]».

Sulle prime si era pensato ad un attentato, subito escluso dal comandante dei vigili del fuoco del principato, colonnello Bersihand: «E' stato un cortocircuito in una presa [illegible] corrente surriscaldata».

Per i primi monegaschi mattinieri il rito della tradizionale colazione al Café de Paris si è svolto in un clima e con uno scenario inconsueti: sul tavolino brioche e cappuccino e, di fronte, illuminata dai primi raggi del sole, l'autoscala dei pompieri ancora spiegata verso il cielo; la facciata del casinò annerita dal fumo e una decina di persone in abito scuro - clienti e croupier - ancora increduli sotto la grande tettoia in vetro dell'entrata.

Lunedì mattina una squadra di operai ha iniziato i lavori di restauro. Nel pomeriggio il gioco è ripreso regolarmente. Proprio come se nulla fosse accaduto. [g. p. m.]

Un piano del prefetto punta a creare un comitato per la tutela dei pensionati

Gli anziani: «Sanremo invivibile»

Ventimila le persone che hanno raggiunto la terza età: una percentuale che ha superato da tempo le nascite
Denunciati numerosi disservizi, dalle code all'Usl al grado di inquinamento nelle vie del centro. La protesta

LETTERA A «LA STAMPA»

E' una denuncia amara. La voce delusa di chi aveva scelto Sanremo come «un porto tranquillo» ed ora [illegible] costretto a pentirsi, ad andarsene. [illegible] la stessa voce stanca di troppi anziani che non hanno alternative [illegible] restano. Ma che [illegible] sanno rassegnarsi al traffico impazzito, a un Comune che troppo spesso sembra latitante. Gli anziani protestano. E questa lettera è solo una delle tante. Perché? «Forse, perché sono loro a custodire [illegible] memoria di com'era bella Sanremo. Forse perché sono loro, più di chiunque altro, la città soffocata dal caos».

A parlare è il professor Carlo Ferraro: «Sono un docente universitario in pensione e scrivo anche a nome [illegible] un folto gruppo [illegible] anziani piemontesi. Questo [illegible] l'ultimo inverno che passeremo a Sanremo [illegible] come noi faranno altri nostri numerosi amici. Per quale ragione? La risposta è molto semplice anche [illegible] può sembrare incredibile: la città di Sanremo per [illegible] anziani è diventata invivibile, nonostante le nostre «modeste» esigenze.

Quali? Un po' [illegible] quiete, aria salubre, pulizia di strade e marciapiedi «invasi» da escrementi di animali, un alloggio centrale [illegible] tranquillo con la possibilità di spostarsi a piedi senza lunghe code in auto o con mezzi pubblici. Eppure risolvere almeno in parte i problemi della città non [illegible] impossibile. Ciò che purtroppo manca è la buona volontà soprattutto da parte dell'amministrazione comunale.

Vorremmo che al nostro appello fosse riservato uno spazio un po' più ampio di quello dedicato alle lettere dei lettori. Non per mania di protagonismo ma perché gli amministratori locali e i cittadini sanremesi, forse a volte poco attenti nei riguardi della loro bella città, capiscano che il turismo non si incrementa favorendo lo sviluppo di mega-complessi alberghieri, ma piuttosto offrendo una città vivibile non solo per gli anziani.

E' palese la necessità [illegible] intervenire sulla struttura viaria della città, creando dove possibile sensi unici, accelerare il completamento dell'Aurelia bis [illegible] lo spostamento a monte della ferrovia. E ancora, creare [illegible]ve isole pedonali (ad esempio via Matteotti). Dobbiamo proprio rassegnarci [illegible] domandare ai nostri nipoti la soluzione [illegible] questi problemi?»

prof. Carlo Ferraro

[illegible]STRO SERVIZIO

Ventimila anziani. Cifre eloquenti, quelle degli ultimi sondaggi: un abitante su tre supera i sessant'anni. Negli uffici dell'anagrafe già si parla di «generazione dominante», mentre [illegible] Sanremo la terza età si avvia inesorabilmente a diventare la fascia più numerosa della popolazione.

Per ora, resta la «classe» del malumore. Quella che più di ogni altra sconta i malesseri della città: dalle code agli sportelli dell'Usl2 fino alla percentuale [illegible] ossido [illegible] carbonio nelle vie [illegible] centro. Disagi, disservizi. E nuove frange [illegible] esasperazione che emergono. Fino a mobilitare gli uffici della prefettura.

E' dei giorni scorsi il vertice presieduto a Imperia dal prefetto Giuseppe Piccolo per rispondere ai [illegible] campanelli d'allarme fatti scattare da una valanga di proteste. La terza età giudica Sanremo: la definisce «invivibile». E alla critica seguono vere e proprie defezioni. Molti torinesi hanno già deciso di non tornare più [illegible] Sanremo [illegible] vacanza, mentre i [illegible]denti tendono a rientrare ai loro piccoli paesi d'origine, nell'entroterra ligure o in altre regioni. Intanto, il mercato immobiliare della seconda [illegible] è in [illegible] crisi. E il numero dei suicidi tra gli anziani continua [illegible] crescere a un ritmo preoccupante: tredici casi nel 1990. Una sindrome d'infelicità che colpisce soprattutto chi, come i pensionati, è alla disperata ricerca di una città vivibile.

E' anche per questo che il prefetto ha disposto un piano. Dovrà nascere [illegible] comitato provinciale per interpretare le esigenze degli anziani. Per correre ai ripari. Intanto, i disagi crescono. Cresce la distanza tra Sanremo e i suoi abitanti.

«Chiediamo solo di poter camminare e respirare [illegible] pace», dicono alcuni dei novantamila anziani che aderiscono alla Cisl [illegible] Imperia e Sanremo. Un autentico sogno. Una richie[illegible] quasi irrealizzabile, per chi ora vive e [illegible] nelle strade invase dalle auto e dallo smog. Nove microgrammi di ossido di carbonio per metro cubo d'aria in via Volta: la soglia m[illegible] di sopportazione è dieci. Un cocktail d'idrocarburi in via Roma. E un'intera mappa delle strade ad alto rischio d'investimento. Corso Inglesi, via [illegible]ilei, via Duca degli Abruzzi, via Ariosto, via Marsaglia, via del Castillo. Tutti percorsi di guerra, senza marciapiede. E ancora, strade sporche, perennemente invase dai rifiuti: via Nino Bixio, corso Orazio Raimondo, via Pietro Agosti, via Martiri.

E' una città [illegible] isole pedonali, con pochi sensi unici, quella che gli anziani giudicano «invivibile». Una Sanremo legata alla promessa [illegible] uno spostamento a monte del tracciato ferroviario che dura [illegible] almeno cento anni, e [illegible] un'alternativa all'antica via Aurelia che solo da due anni è stata concepita. Che già si presenta [illegible] una potenziale incompiuta.

Una città che chiede più di duecento milioni per un bilocale [illegible] centro. La Sanremo «invivibile», che mette alle strette migliaia di anziani ha anche questo aspetto: impossibile affacciarsi sul mercato immobiliare [illegible] meno di 120 milioni in tasca. Mai [illegible] negli ultimi mesi le vetrine delle agenzie sono state disertate da torinesi e milanesi. Ora, la concorrenza della vicina Costa Azzurra pesa [illegible] una sconfitta: già decine di professionisti in pensione hanno scelto il «mattone» francese. Una casa a Montecarlo risulta più economica, oltre ad essere inserita in un abitato meno asfissiante.

Poi, le code all'Usl. Un capitolo «nero» che non lascia sperare in soluzioni a breve termi[illegible]. La stessa assemblea dell'Unità sanitaria locale sanremese che da [illegible] parte invoca l'applicazione del piano triennale di riforma, la nascita dei distretti di quartiere, la fine delle code davanti agli uffici, continua dall'altra ad alimentare continui ritardi. Rinvii, ad ogni incontro decisivo, per assenza del numero legale. Intanto, i [illegible]si di malore davanti agli ambulatori sprovvisti di sale d'attesa ormai non [illegible] contano.

Dell'aria [illegible] esasperazione si accorgono anche i commercianti. I negozi del centro hanno esposto i cartelli delle vendite promozionali con due settimane d'anticipo. Ma [illegible] è bastato. Chi ha potuto, ha passato le [illegible] lontano da Sanremo. Anche i regali di Natale per i nipotini, i nonni [illegible] andati a comprarli altrove. Sintomi di malessere. Campanelli d'allar[illegible] che continuano [illegible] suonare. Non è un caso [illegible] per la prima volta nella storia della provincia, un prefetto ha ricevuto una delegazione di anziani. Non è un caso [illegible] ora i pensionati rompono un lungo silenzio insoddisfatto [illegible] minacciano [illegible] andarsene.

Michele Polcino

Mentre si fa sempre più probabile l'ipotesi della creazione di uno scalo turistico affidato ai privati

Imperia: crolla il traffico nei porti

Complessivamente dal gennaio del 1990 i bacini hanno perso 81.190 tonnellate di merci rispetto allo stesso periodo del 1989
La crisi nel movimento merci via mare ha colpito in particolare le banchine di Porto Maurizio: nove mesi senza imbarchi

IMPERIA. Il crollo dei traffici e la necessità di trovare «entro tempi ragionevoli» una soluzione al problema del porto [illegible] Imperia, ha riacceso il dibattito sul quesito [illegible] sempre: potenziamento del movimento commerciale [illegible] svolta turistica?

L'ago della bilancia, [illegible] qualche tempo, pende verso la ricerca di [illegible] partner privato per creare, fra i due bacini esistenti, un porto turistico. Lo ha detto, [illegible] più riserve, il presidente della Provincia, Luciano De Michelis; lo confermano as[illegible]ni, sindacati, esponenti politici. Tutti sconfortati [illegible] continuo decremento del movimento delle merci sulle banchine degli scali di Oneglia e Porto.

Complessivamente nel 1990 i porti di Imperia hanno perso 81.190 tonnellate [illegible] merci rispetto al 1989. Un crollo compensato, sia pure leggermente, dal traffico ferroviario che, invece, ha fatto registrare un leggero aumento: 115.814 tonnellate contro le 102.314 del 1989: pari a 13.302 tonnellate in più.

La crisi nel movimento merci via [illegible] ha colpito in particolare le banchine di Porto Maurizio [illegible] 7124 tonnellate imbarcate e 36.169 sbarcate con nove [illegible] (gennaio, marzo, aprile, giugno, luglio, agosto, settembre, novembre e dicembre) senza una sola operazione [illegible] imbarco.

Nel 1989 erano state 55.306 (sbarco) e 5755 (imbarco). Complessivamente 61.061 tonnellate. Ma se Porto piange, Oneglia non ride: nel 1990 ha effettuato operazioni di sbarco per 51.748 tonnellate contro le 103.916 dell'anno precedente (17.920 contro 31.174 le tonnellate imbarcate) con una raffica di «mesi [illegible]»: giugno, agosto, ottobre, novembre e dicembre (nessun imbarco) nonché maggio, luglio e settembre (zero tonnellate sbarcate).

La Uil, [illegible] fronte alle cifre, non ha più dubbi: «Meglio puntare su un porto turistico che aspettare altri cento anni per ottenere un nuovo porto commerciale» dice il segretario provinciale, Salvatore Caronia. E aggiunge: «A questo punto conviene che l'ente pubblico, la Provincia ad esempio, chieda come contropartita al privato che realizzerà il porto turistico il potenziamento dell'attuale struttura commerciale».

LE [illegible]

	1989	1990	DIFFERENZA
[illegible]	135.090	89.917	—45.173
IMBARCO	61.061	25.044	—36.017
TOTALE	196.151	114.961	—81.190

LE CIFRE SONO ESPRESSE IN TONNELLATE

Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] la Cna: «Bisogna salvare il salvabile» [illegible] il presidente della Confederazione artigianale, Paolo Brunengo, facendo notare come, allo stato attuale delle [illegible] «non resti che la riconversione verso l'industria turistica». Per Brunengo il porto turistico «è [illegible] scelta realistica, l'unica in grado di procurare nuovi posti [illegible] lavoro».

Anche l'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, ha spezzato una lancia verso il rilancio dell'ipotesi «turistica»: «Il rilancio del porto commerciale sfiora l'utopia» dice. E aggiunge: «Basti pensare che la Cee, in previsione di ulteriori cali nel traffico marittimo, sta varando delle leggi per la conversione della cantieristica navale». Secondo Crespi un porto turistico privato porterebbe «posti di lavoro e un benessere generale all'intera città».

Il console della Compagnia portuale «Maresca», Tommaso Lupi, mette le mani avanti, anche se non condanna a priori l'ipotesi turistica riproposta da De Michelis: «Il progetto [illegible] tre porti, commerciale, turistico e peschereccio, è attuabile, [illegible] a condizione che la riconversione graduale dell'impianto coinvolga le maestranze che operano sul porto salvaguardando i posti di lavoro».

[illegible] Piero [illegible]

Crisi del Golfo: in provincia finora non è scattata la frenetica corsa agli acquisti nei supermarket

Anche a Imperia richiamati i riservisti

Inviate decine di cartoline. Duemila studenti in corteo a Sanremo per la pace

IMPERIA. Anche in provincia, cresce la preoccupazione per gli sviluppi della [illegible]isi nel Golfo: si comincia a fa[illegible] scorta di combustibile, e le spese per l'acquisto di derrate alimentari sono aumentate. Si moltiplicano le manifestazioni [illegible] favore della pace: ieri mattina, per le vie di Sanremo, sono sfilati 2000 studenti, mentre oggi, alle 19, è prevista [illegible] marcia di protesta a Imperia. Fonti ufficiali [illegible] ministero della Difesa ribadiscono che le decine di cartoline precetto giunte in provincia si riferiscono a corsi di aggiornamento, e non sono legate alla crisi.

Manifestazioni. Oggi, il Comune di Imperia, su richiesta del gruppo «Collettivo Chico Mendes», organizza un'iniziativa contro la guerra, che vedrà mobilitati cittadini, forze politiche, sindacati o associazioni parrocchiali. L'amministrazione comunale invierà una circolare a tutte le scuole, per invita[illegible] gli studenti a partecipare all'iniziativa, assieme a genitori [illegible] insegnanti. Alle 18, due cortei partiranno da piazza Roma, a Porto Maurizio, e da piazza Dante, a Oneglia, per confluire in piazza della Vittoria (si è proposto di ribattezzarla «piazza della pace»), dove, alle 19, [illegible] sindaco Scajola terrà un breve discorso e sarà osservato un minuto di raccoglimento.

Per sottolineare questo momento, i commercianti sono invitati a spegnere le luci di vetrine e insegne. Alle 21, inoltre, l'Acli promuoverà un incontro di preghiera, nella chiesa parrocchiale di Castelvecchio.

A Sanremo, gli studenti delle scuole hanno già gridato il loro dissenso [illegible] un corteo alla quale hanno partecipato in due mila.

Riservisti. In questi giorni, sono giunte agli abitanti della provincia decine di cartoline precetto, indirizzate soprattutto a chi, durante il servizio di leva, si è particolarmente distinto. Due giovani [illegible] Imperia stanno per partire per la Turchia, dove parteciperanno ad esercitazioni.

Per avere notizie, è [illegible] telefonare direttamente al ministero della Difesa di Roma. Al servizio di informazione del Gabinetto del Ministro, il generale Adolfo Alemanno osserva che «nessuno è stato richiamato: [illegible] tratta di notificazioni di routine».

Combustibile. Per i rifornimenti di gasolio e benzina, è impossibile formulare ipotesi, come osserva [illegible] presidente provinciale dell'Associazione prodotti petroliferi, Mario Aperlo: «Siamo [illegible] attesa di sviluppi. In previsione [illegible] rincari, per il combustibile da riscaldamento si sono già registrati tentativi di accaparramento da parte di privati. Comunque, finora la richiesta [illegible] incrementata soltanto del 10 per cento».

Anche gli automobilisti preferiscono premunirsi: alle stazioni [illegible] servizio, [illegible] presentano numerosi clienti muniti di taniche. Secondo Aurelio Tiberi, che gestisce un distributore «Esso» in viale Matteotti, «la situazione è ancora normale: sono comunque in aumento gli automobilisti che, al posto delle solite 20 mila lire di benzina, preferiscono fare il pieno».

Alimentari. Non si sono verificate [illegible] all'accaparramento di derrate alimentari: è invece successo in Costa Azzurra, dove i supermarket sono stati presi d'assalto. Dicono i responsabili del grande magazzino Superconto, in via Airenti, a Imperia: «Si è semplicemente verificato [illegible] incremento nella vendita [illegible] prodotti che si conservano più a lungo, come surgelati [illegible] scatolame».

[illegible] Ferrari

[illegible] FLASH

[illegible]

Panchine danneggiate in corso Inglesi

SANREMO. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto [illegible] tratto del marciapiedi di corso Inglesi, la [illegible] residenziale, frequentata sempre più spesso [illegible] teppisti che hanno distrutto molte panchine. A peggiorare la situazione e [illegible] rendere inservibili i sedili, contribuiscono anche numerosi incidenti stradali.

[illegible]

Lungomare Vespucci chiuso alle auto, un rinvio

IMPERIA. E' andato deserto il raduno di biciclette organizzato per domenica dal Comune: [illegible] chiusura di Lungomare Vespucci [illegible] traffico automobilistico è stata rinviata a causa della pioggia. Nelle intenzioni del consigliere delegato allo Sport, Giacomo Raineri, l'iniziativa aveva lo [illegible]op[illegible] di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del traffico. E' prevista la creazione di piste ciclabili.

[illegible]

Rimandato a Napoli con foglio di via obbligatorio

IMPERIA. La Polfer ha rimandato [illegible] Napoli Giovanni Damiano, 44 anni: l'uomo era munito [illegible] foglio di via obbligatorio. In [illegible] altro episodio, gli agenti Anselmi [illegible] Pesco sono intervenuti in soccorso di Franco Ploxen, 50 anni, di Torino: secondo [illegible] prima ricostruzione [illegible] per gettarsi sotto un convoglio. E' ora ricoverato all'ospedale di Costarainera.

[illegible]

Gli orari dell'ufficio per le esenzioni

IMPERIA. Per facilitare il disbrigo delle pratiche legate alle [illegible] esenzioni sui ticket sanitari, il Comune ha varato [illegible] piano per il potenziamento e l'apertura straordinaria dell'Ufficio assistenza sociale. A Imperia, il problema interessa circa tremila persone. Con la nuova legge, la validità di esenzione ticket è decaduta: le attestazioni già rilasciate [illegible] hanno più valore, [illegible] devono essere rinnovate. Per tutto il mese, l'ufficio sarà aperto [illegible] orario 8,30-12 e 15,30-17,30 (dal lunedì al venerdì), e 8,30-11,30 il sabato.

[illegible]

La raccolta di firme della Lega Nord Liguria

SANREMO. E' stata avviata dalla Lega Nord Liguria [illegible] raccolta di firme [illegible] favore della proposta di legge che intende frenare l'ingresso degli immigrati in Italia. L'albo per le adesioni [illegible] depositato in Comune. Secondo le intenzioni della Lega, dovrebbero essere accolti solo gli extracomunitari [illegible] [illegible] e lavoro.

INCIDENTE

Cade da un albero, muore pensionato di Sanremo

SANREMO. Piero Bellotti, 70 anni, [illegible] Sanremo [illegible] morto per una caduta da un albero. L'uomo, che stava potando la pianta, ha compiuto un volo di 7 metri. L'incidente [illegible] avvenuto a San Romolo: secondo la prima ricostruzione Bellotti è precipitato per la rottura di un ramo. Inutile la corsa dell'ambulanza della Croce rossa al pronto soccorso. L'anziano è morto durante il trasporto in ospedale.

Rischi di speculazione in una delle zone più belle della Riviera

Quaranta ville dividono Diano

Polemiche sulla lottizzazione di località Muratori, ai confini con Castello
L'opposizione parla di «gravi irregolarità amministrative», il sindaco ribatte

DIANO MARINA. Si torna a parlare di speculazione edilizia a Diano Marina. Dopo le critiche al progetto di frazione Canepa, dove è prevista la realizzazione di nuovi stabili [illegible] il piano residenziale di zona Perasso (un capannone trasformato in 40 mini alloggi), ad essere messe in discussione [illegible] ora le villette, [illegible] quarantina circa, che sorgeranno in località Muratori.

Mentre l'opposizione consiliare parla di «g[illegible] irregolarità amministrative», l'amministrazione si difende, ribattendo punto per punto alle accuse. Nella zona, caratterizzata attualmente da [illegible] insieme di piccoli agglomerati rurali posti in prossimità del crinale intermedio, tra Diano Castello e Diano Serreta, il piano regolatore prevede l'espansione urbanistica, per un complesso di oltre 10 mila metri cubi.

Il documento è già stato approvato dalla Ripartizione Beni ambientali e naturali della Regione: consente interventi di nuova edificazione (il progetto porta la firma dell'architetto Candida Ferrari, attuale sindaco, ed è stato proposto dall'impresa milanese Italcostruzioni Srl, [illegible] sede [illegible] rappresentanza in corso Roma, a Diano Marina).

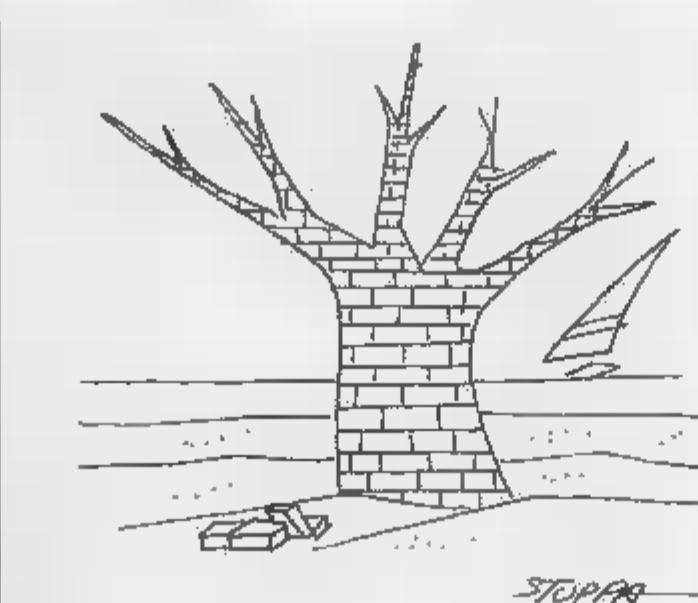
Come clausola, la Regione ha disposto «che il manto vegetale venga rispettato (sul territorio si contano numerose piante d'olivo secolari), i tracciati carrabili seguano i vecchi sentieri, e che la tipologia edilizia sia conforme alla tradizione locale». In altre parole, che l'area non subisca violenza ecologica [illegible] non sia deturpata dall'ennesima colata di cemento.

Cosa, allora, [illegible] sarebbe conforme alle regole? Secondo, Giancarlo Queirolo, capogruppo pci, «le opere [illegible] urbanizzazione non sarebbero realizzate e pagate per intero dai lottizzanti».

Sostiene Queirolo: «Tra l'altro, la convenzione [illegible] è [illegible]che strutturata in modo tale da garantire adeguatamente [illegible] Comune, con il conseguente rischio che, a sostenere parte delle spese, saranno i contribuenti». Calcoli alla [illegible], la lottizzazione porterebbe pochi benefici alla comunità in termini di esigenze primarie?

Risponde il sindaco, Candida Ferrari: «Non mi sembra: i ricavi per le opere di urbanizzazione [illegible] ammontano a oltre un miliardo e cento milioni, una cifra che considero notevole. I lottizzanti si sono impegnati [illegible] rifare le strade di collegamento a monte di Diano Calderina, sfruttando il tracciato di due strade interpoderali. Inoltre, si sono accollati l'onere di costruire [illegible] vasca di raccolta dell'acqua, che verrebbe utilizzata in tempi di emergenza idrica. Potenzieranno anche il tratto di acquedotto che rifornisce l'agglomerato».

Per la [illegible] fognaria, invece, ci ha pensato anni fa il Comune, che ha provveduto [illegible] innestare [illegible] collettore principale delle acque nere. Nel progetto sono contemplati anche [illegible]0 metri quadrati di parcheggio e 3510 mq di verde attrezzato, per [illegible] totale [illegible] 4470 mq di spazio pubblico. Eppure, nonostante i servizi, la minoranza non vede di buon occhio l'intera operazione, che continua a definire «di carattere speculativo». Perché?

Ancora Queirolo: «Non [illegible] vero che nella convenzione, come [illegible] sosteneva fino a poco tempo fa, sia inserita la costruzione di una nuova strada di allacciamento.

Essa prevede l'allargamento del tracciato, convogliando tutto il traffico all'interno della frazio[illegible] [illegible] ipotizzando persino la demolizione di antichi edifici. In quanto alla vasca che serve alla raccolta d'acqua, misura appena 60 metri cubi: un bacino troppo esiguo, che servirà a rifornire la popolazione per soli [illegible] giorni».

Lo strumento urbanistico in questione era stato a suo tempo esaminato anche dalla commissione comunale edilizia, presieduta da Angelo Saguato, [illegible] aveva espresso parere negativo sull'allargamento stradale, in quanto ritenuto «inopportuno sotto [illegible] profilo paesistico e difficilmente realizzabile».

Nonostante ciò, la pratica è andata avanti e sembra ora a buon punto. La richiesta di [illegible]e sarebbe in continuo aumento, e il Comune [illegible] deciso di correre ai ripari. In maniera affrettata? Aggirando, per accelerare i tempi, alcune importanti regole amministrative? Secondo il [illegible]sindaco, Antonio La Palomenta, [illegible] si sarebbe svolto alla luce del sole».

Intanto, le accuse di speculazione edilizia [illegible] sembrano limitate a località Muratori. Compaiono [illegible]c[illegible] [illegible] volta i nomi di Perasso e Canepa dove [illegible] per sorgere nuovi edifici destinati a soddisfare il bisogno di alloggi di dianesi e turisti. Anche in questo caso, si prevedono nuove battaglie politiche.

Maurizio Vezzaro

Falliti anche i «colpi» in un supermarket e in un mobilificio

S. Lorenzo, la cassaforte resiste

I ladri volevano aprire il forziere del Comune che conteneva carte d'identità e valori bollati
Non è stato possibile staccarlo dal muro. Messi a soqquadro gli uffici: danni per due milioni

[illegible] LORENZO AL MARE. Vole[illegible] portare via la cassaforte, scardinandola dalle pareti dell'ufficio contabilità. Ma i ladri che, armati di punteruolo e mazzetta, l'altra notte sono entrati nel palazzo comunale di San Lorenzo, hanno fallito l'obiettivo, andandosene a [illegible] vuote, [illegible] prima di aver messo a soqquadro scrivanie e scaffali.

Forse sono gli stessi malviventi che, poco dopo, hanno visitato pure la [illegible] del vicino mobilificio Stramare, portando via poche cose, [illegible] hanno tentato di entrare anche all'interno dell'attiguo supermercato. [illegible]somma, un «raid» notturno in piena regola, concluso [illegible] un magro bottino. Gli episodi sono stati denunciati [illegible] carabinieri, che hanno avviato indagini. Si pensa all'azione di qualche giovanistro [illegible] di tossicodipendenti.

Il Comune ha subito danni per oltre due milioni. Sottolinea il sindaco, Luciano Re: «Dovremo sostituire la [illegible]forte, ridotta malissimo dagli scassinatori, sistemare [illegible] muro tutt'attorno, e sostituire quelle serrature che sono state forzate. Per fortuna, siamo assicurati. Non è la prima volta che i ladri entrano [illegible] Municipio: già in passato si erano verificati un paio di episodi analoghi. Abbiamo chiesto alle forze dell'ordi[illegible] [illegible] intensificare la vigilanza nelle [illegible] notturne, anche [illegible] [illegible] nostra è un'isola felice rispetto al fenomeno della microcriminalità che investe molti centri [illegible].

Nel forziere erano custodite carte d'identità e alcuni valori bollati, per circa [illegible] mila lire. Prima [illegible] entrare in azione, i ladri hanno atteso che terminas[illegible] una riunione della commissione edilizia comunale, che si è protratta fino all'una di notte. Con un grimaldello, hanno fatto saltare la serratura del portone principale e si sono diretti subito al primo piano, dove hanno preso [illegible] mira la [illegible]forte, ben incassata nel cemento. Sul muro, sono [illegible] visibili [illegible] [illegible] pedate, che dimostrano come i malviventi si sia[illegible] anche aiutati con le gambe nel tentativo di scardinarla.

Poi, hanno rovistato negli armadi e fra le carte dei cassetti, cercando del denaro. [illegible] [illegible] hanno trovato nulla. Prima di andarsene, hanno trovato il tempo [illegible] brindare comunque con le quattro bottigliette [illegible] analcolici avanzate dalle feste natalizie. Stranamente, i ladri si sono disinteressati di alcuni panettoni e due bottiglie di whisky inviate in omaggio [illegible] sindaco.

Afferma Re: «Adotteremo maggiori precauzioni per scoraggiare altri possibili tentativi analoghi. Ad esempio, stiamo studiando la possibilità di installare un impianto di allarme direttamente collegato con il 112».

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

OSPEDALETTI

I lavori di sistemazione del centro storico

[illegible] primo tratto di via Roma resterà chiuso [illegible] traffico ancora per pochi giorni. I lavori di rifacimento delle tubazioni, fognature, illuminazione, rete telefonica e fondo stradale saranno ultimati entro breve. La serie di interventi mira al restauro del centro storico. Nella foto di Manrico Gatti il tratto [illegible] strada temporaneamente chiusa al traffico.

GOLFE JUAN

Seguace di Hussein aggredisce una donna

Al grido di «Viva Saddam Hussein» [illegible] giovane arabo di [illegible] anni ha aggredito e ferito al volto con [illegible] [illegible] una donna [illegible] passeggio con le due figlie nei pressi della stazione di Golfe Juan. Dalla descrizione fornita dai testimoni, la polizia sta cercando [illegible] identificare l'aggressore.

MONACO

Le celebrazioni per la festa [illegible] Santa Devota

Il [illegible] gennaio è la festa del patrono, Santa Devota, della famiglia Grimaldi. Avrà luogo oltre alla tradizionale messa, un recital d'organo, processione, fuochi artificiali e il tradizionale incendio di una barca al porto alle 19,45.

DIANO MARINA

Litigio in un locale notturno

Lite in un locale notturno [illegible] Diano. Per sedare il diverbio, che ha visto protagonista R. C., 41 [illegible], di Sanremo, è intervenuta [illegible] squadra volante. L'uomo [illegible] voleva saperne [illegible] pagare il conto e i proprietari, per [illegible] far degenerare l'episodio, hanno preferito rivolgersi al 113.

S. [illegible]

Il bilancio questa sera in Consiglio comunale

Pareggia attorno ai tre miliardi il bilancio di previsione per il '91 che stasera sarà esaminato dal Consiglio comunale, convocato per le 20,30. L'amministrazione presenterà anche la relazione programmatica, che contiene gli obiettivi primari sia nel campo dei lavori pubblici che sul fronte degli interventi sociali.

S. L[illegible] AL MARE

Un telegramma [illegible] Comune per i black-out

A San Lorenzo proteste per i continui piccoli «black-out» elettrici. Soprattutto nelle giornate di pioggia, succede che la corrente [illegible]chi improvvisamente, senza precisi motivi e con molti disagi per la popolazione. Il Comune ha inviato [illegible] telegramma all'Enel chiedendo interventi per risolvere il problema.

[illegible]

Rubati in un alloggio cinque milioni e gioielli

Ancora furti nel Dianese: Presa di mira dai ladri l'abitazione di Roberta Porcheddu, residente in [illegible] Roma [illegible]. I malviventi hanno rubato cinque milioni in contanti e alcuni gioielli di famiglia. La donna ha sporto denuncia in questura. E' [illegible] qualche settimana che nel comprensorio si sta registrando un incremento di episodi analoghi.

Nel torneo di Promozione turno positivo per le squadre del Ponente

Acuto della Sanremese

Con due gol sconfigge la Carcarese e lancia la sfida ai primi della classe di Cairo
L'Argentina espugna il campo di Fegino e resta in corsa. Ancora un pareggio a Diano

SANREMO. Continua il volo della Cairese, ormai campione d'inverno anche per la matematica; ma l'acuto più convincente, nell'ultima giornata del girone di andata in Promozione, lo ha piazzato la Sanremese 1904, [illegible] cui successo sulla Carcarese, diretta concorrente in zona-primato, è [illegible] modo [illegible] un messaggio alla capolista, quasi una sfida aperta per i mesi di primavera: quelli che, tradizionalmente, piacciono di più alle squadre guidate da Cichero.

Due minuti. L'uno-due decisivo, la Sanremese 1904 lo ha messo [illegible] segno: dal 60' al 62', prima Vernice e poi Calabria hanno dato una mazzata, forse decisiva, ai sogni della Carcarese [illegible] rientrare nel giro che conta della classifica. Ma i due gol, soprattutto, hanno ridato ai biancazzurri la credibilità che avevano un po' smarrito. «La [illegible] ci ha fatto bene. I ragazzi mi hanno impressionato per la loro preparazione atletica», dice mister Cichero, immobile in panchina, con una gamba ingessata per una distorsione.

La nota stonata arriva dall'espulsione di Riolfo («Un'altra squalifica che [illegible] costringerà, ancora una volta, [illegible] rivoluzionare lo schieramento», osserva Cichero), quella positiva dall'inserimento tra i pali di Biffi, 19 anni, un altro ragazzino cresciuto nel vivaio della vecchia Sanremese, grande promessa, al suo esordio stagionale. Una scelta definitiva? «No, un normale avvicendamento per far tirare il fiato al titolare Gambacorta», dice Cichero.

Negro-gol. Chi continua a [illegible] perdere [illegible] colpo è l'Argentina Arma. Ha espugnato il [illegible]po di Fegino, dove altri squadroni avevano avuto vita difficile. I padroni di casa l'hanno presa male.

Hanno parlato di «furto» o di «beffa», accusando l'Argentina Arma di aver segnato con l'unico tiro in porta di tutta la partita. E Adriano Pisano, allenatore [illegible], solitamente critico con i suoi, ha indossato la toga dell'avvocato difensore: «Non faccio polemiche, ma abbiamo avuto tre palle-gol: due sbagliate con Russo e Biancardi, la terza con Negro. Il nostro portiere non ha fatto una sola parata».

Comprensibile l'amarezza del Fegino, ma contro il realismo e il mestiere dell'attuale Argentina (bravissimi, domenica, Sabbatucci e Stecca) sono caduti complessi di ben altra caratura che non i genovesi. I rossoneri restano lassù, a un passo dal primato. Mister Pisano, ovviamente, cerca di frenare entusiasmi e troppo facili illusioni: «Sbaglia chi crede che abbiamo già un posto di Eccellenza in tasca. Dovremo sudarcelo sino alla fine».

Punto perso? Tra Taggese e Sestrese è finita in parità. Difficile stabilire chi ha perso un punto: i giallorossi di Pignotti, tutto sommato, conservano il sesto posto a ridosso delle «grandi». La Sestrese, pur allontanandosi di una lunghezza dalla Cairese, mantiene la piazza d'onore. Claudio Pignotti, tecnico taggese, recrimina solo [illegible] qualche minuto di sbandamento che ha permesso ai genovesi di pareggiare il gol di Minici: «Abbiamo avuto dieci minuti di paranoia. Peccato, perché abbiamo [illegible] il pareggio alla Sestrese. Ma non è un punto perso. La Taggese ha giocato bene». [illegible]gi [illegible], tecnico dei genovesi, espulso, è [illegible] una linea esattamente contraria: «Il gol del loro vantaggio l'abbiamo regalato noi».

Derby. Lo 0-0 di domenica è il settimo pareggio stagionale [illegible] per la Dianese che per il Sanremo 80. Sembrava quasi [illegible]ritto che finisse così. Punti preziosi per tutti in [illegible] di tempi migliori. «Abbiamo sofferto nel primo tempo, [illegible] abbiamo chiuso in crescendo. Il gol annullato a Goz [illegible] regolare. Non c'era fuorigioco», sostiene mister Roberi, allenatore della Dianese. Aveva mezza squadra in tribuna: Colavito, Bertoli, Patricelli, Spandre, Damonte, [illegible]ngemi e Torre, tutti titolari, tutti bloccati [illegible] infortuni.

Per il Sanremo 80 era la prima partita del dopo-Moroni. [illegible] Luca e Bertazzon gli allenatori-giocatori designati, in attesa di deroga federale (non hanno il patentino da allenatore) hanno avuto il loro battesimo di fuoco. «Siamo soddisfatti. Al di là del risultato, ci premeva vedere come avrebbe reagito la squadra sul piano psicologico dopo quanto avvenuto la settimana scorsa. E la risposta è stata buona», dice Maurizio De Luca che a Diano Marina non ha giocato. Bertazzon, [illegible] sua volta, ha disputato solo gli ultimi nove minuti.

Bruno Monticone

[illegible] DELLE POLEMICHE

Cairese costretto a vincere anche contro le polemiche. La società del presidente Franco Pensiero è accusata di avere creato danni al terreno del «Rizzo». Fin q[illegible], nulla da recriminare. Chi fa qualcosa per [illegible] calcio o per altre discipline, è costretto [illegible] subire delle critiche, che per altro possono anche fare bene. Alla Cairese, invece, le contestazioni arrivano da un volantino anonimo: si accusa la società di aver danneggiato anche le strutture metalliche [illegible] recinzione, pur di giocare contro il Sanremo 80. Pensiero e tutto lo staff dirigenziale tengono a dimostare che non è vero. [illegible] con chi devono prendersela? Forse con nessuno. Pensiero deve andare avanti per la propria strada. Dopo la caduta dall'Interregionale, l'imprenditore si sta prendendo una grossa rivincita, che forse nessu[illegible] si aspettava che arrivasse in maniera quasi eclatante.

Il gol del momentaneo vantaggio della Taggese sulla Sestrese, finita uno a uno

SCINTILLE A IMPERIA

IMPERIA. Nella domenica delle scintille (in campo, contro il Bordighera), l'Imperia 87 ha ritrovato la strada della vittoria e riacciuffato la Loanesi San Francesco al vertice del campionato di Prima. Il derby [illegible] i bordigotti ha acceso il torneo, a conclusione [illegible] girone di andata. Il San Bartolomeo Cervo ha iniziato male il '91 perdendo a Millesimo, mentre [illegible] fanalino di coda Camporosso è tornato a sparare battendo il Borgio Verezzi.

Derby «caldo». E' successo un po' di tutto nella sfida del «Ciccione»: Bordighera in vantaggio fino a un quarto d'ora dal termine, poi raggiunto e superato in pochi minuti (3-2), con [illegible] contorno di una zuffa tra panchine e giocatori dopo il secondo gol dell'Imperia 87. Per tutti, hanno pagato l'allenatore nerazzurro Sinagra, i bordigotti Pastor e Anolli, espulsi assieme [illegible] un dirigente ospite.

Spiega Sinagra: «C'è stato un malinteso, perché io sono intervenuto solo per fare da paciere. Alla fine, l'ho spiegato al direttore di gara, che sembra aver compreso la mia buona fede. Comunque, tutto è nato dal nervosismo che ha regnato per buona parte dell'incontro. Il risultato [illegible]nale è giustissimo. Nonostante le molte assenze, che hanno portato al debutto [illegible] Bonavera, Massabò e Porcù, i miei hanno dato prova [illegible] carattere, recuperando una situazione molto difficile».

Ribatte il vicepresidente biancazzurro Franco Debenedetti: «Tutto quel parapiglia mi ha amareggiato moltissimo, perché scatenato dalla reazione del dirigente accompagnatore dell'Imperia 87, anche se noi abbiamo sbagliato a reagire. In campo, tra giocatori, si dicono tante cose, [illegible] poi tutto finisce al novantesimo. Tra dirigenti, invece, dovrebbe sempre prevalere il buon [illegible] [illegible] il self-control. In vent'anni di calcio io non ho mai offeso nessuno. E' una vicenda che mi amareggia, al di là della sconfitta, immeritata rispetto alla prestazione offerta dal Bordighera. Ad esempio, il secondo gol nerazzurro [illegible] viziato da un fallo di mano. Evidentemente, a Imperia è vietato [illegible]».

Paolo Berio, dirigente accompagnatore [illegible] nerazzurri, si difende così dalle accuse dei bordigotti: «Quando Lanteri ha pareggiato ho solo risposto al gesto di offesa che qualcuno degli ospiti aveva rivolto alla nostra panchina dopo [illegible] gol [illegible] Mellini. Poi, dopo il raddoppio firmato da Ferrari sono saltati i nervi [illegible] biancazzurri, ed [illegible] scoppiata la bagarre. Comunque, non è il caso di drammatizzare».

S. Bartolomeo Cervo. Anno nuovo, problemi vecchi per la squadra di Brilla, che commette le solite ingenuità in difesa e pecca di continuità. La storia si è ripetuta a Millesimo, dopo un paio di palle gol sprecate.

Camporosso. Con la seconda vittoria consecutiva, a spese del Borgio Verezzi, rivale nella lotta in coda, la compagine di Serranò ha ritrovato [illegible] sorriso: ora la salvezza non è più solo un miraggio. «Non guardiamo la classifica: viviamo alla giornata sperando sempre di far punti. Le [illegible] [illegible] tireremo alla fine». **[g. mi.]**

In Seconda categoria si delinea la classifica della zona promozione

Vallecrosia, punto d'oro

Chiude con un pari a reti inviolate lo scontro al vertice contro l'Andora e conserva il primato
Il Riviera vince [illegible] aggancia le prime. Nel Balestrino il caso di Bongiovanni, in campo a 52 anni

Il Vallecrosia resta capolista solitario, [illegible] l'Andora conferma di voler recitare un ruolo da protagonista, mentre al sempre più ridotto gruppo delle prime della classe si aggancia anche il Riviera dei Fiori.

A due giornate dalla fine dell'andata, il girone A del campionato [illegible] Seconda categoria sembra aver delineato, almeno in alto, lo schieramento delle aspiranti alla promozione.

Luciano Dagnino visto [illegible] Ghiglione

Senza reti. E' finito [illegible] reti l'atteso match tra [illegible] Vallecrosia e l'Andora. Un punto buono per l'Andora uscita dalla tana della capolista senza danni, ma tutto sommato buono anche per il Vallecrosia che, pur pareggiando per la terza volta sul proprio terreno (era anche privo di Ligammari, il suo giocatore di maggiore spicco), ha mantenuto inalterate le distanze dalle inseguitrici. [illegible] problema più grosso per i vallecrosini, dopo la lanciatissima cavalcata delle giornate iniziali, è soprattutto quello di amministrare alla meglio il vantaggio accumulato sino ad ora.

Minuti finali. Ancora una volta la Carlin's Boys ha rimediato, nei minuti finali, a [illegible] situazione difficile. Le è già capitato spesso in questo torneo. In svantaggio (0-1) sul terreno di un Laigueg[illegible]che, contro i nerazzurri mat[illegible]ani, ha tirato fuori gli artigli che finora raramente aveva fatto vedere, la squadra di E[illegible] Caboni è riuscita ad agganciare il pareggio a cinque minuti dalla fine con il suo bomber Pigliacelli.

Un punto in trasferta fa media inglese, ma il pari s[illegible] un po' di occasione perduta per avvicinare il Vallecrosia che resta in vantaggio di due punti sulla Carlin's Boys.

Fango e gol. Sul campo [illegible] Piani, ridotto quasi a risaia dalla pioggia caduta nella notte precedente il match, Riviera dei Fiori e Santo Stefano sono riuscite [illegible] mettere insieme uno spettacolo ugualmente apprezzabile, ricco di gol. Ha vinto [illegible] Riviera dei Fiori che riesce sempre a piazzare i suoi acuti. La squadra di Dagnino [illegible] passata in vantaggio con Fois, [illegible] si è vista raggiungere da un gol di Calonico; poi gli imperiesi hanno premuto sull'acceleratore ed hanno segnato ancora con Cirillo e Risso. Sembrava fatta ma, proprio nei minuti finali, [illegible] gol di Pretto per il Santo Stefano ha riaperto la gara a qualche emozione in extremis.

Arma o.k. In silenzio sale l'Arma 85 di Pino Ghersi. Dopo le battute a vuoto delle prime giornate, presa più confidenza con il [illegible] campionato, [illegible] formazione armese, specializzata in pareggi (7 in tutto), sta pian piano risalendo posizioni in classifica. Significativo il successo di domenica sul Borghetto: una vittoria di misura (1-0), ma importante. A firma[illegible] il gol-vittoria è stato Menzione.

Poggese k.o. Niente da fare, invece, per la Poggese 87 che continua ad alternare, [illegible] suon di gol, prestazioni eccellenti e battute d'arresto fragorose. Non a caso, finora, ha vinto sei volte, ma è stata sconfitta in altrettante occasioni. Domenica ha rimediato un pesante 0-3 sul campo dell'Auxilium Alassio di Milly Giordano.

Due gol. E' tornato al successo anche il [illegible]ant'Ampelio. Il 2-0 inflitto dai bordigotti di mister Garino al Cisano San Giorgio, oltre [illegible] far bene alla classifica che non è certo esaltante, fa bene soprattutto al morale [illegible] una squadra che, finora, si è espressa al [illegible] sotto delle sue possibilità. Predotti e Romagnone [illegible] stati i goleador bordigotti.

Bomber ritrovato. Ha vinto anche l'Ospedaletti. Ma più che il prevedibile successo (3-1) sul fanalino di coda Balestrino Toirano, la squadra di Napolitano sembra aver ritrovato soprattutto i suoi bomber di cui finora, bersagliata da infortuni, aveva dovuto fare [illegible] meno. Il primo gol, infatti, [illegible] stato firmato da Campagnani, l'eroe dello spareggio-promozione la scorsa stagione che ora al suo esordio in campionato dopo il lungo infortunio; [illegible] secondo gol lo ha firmato Marostica, anche lui tornato in campo dopo tanta sfortuna; Bruni ha completato [illegible] bottino dopo che sullo 0-2 gli ospiti avevano accorciato le distanze su rigore. Una curiosità. Nelle file del Balestrino ha giocato Bongiovanni, che è stato fra i migliori. La notizia sta nel fatto che il giocatore ha la bellezza di 52 anni. Non capita spesso, neppure nei campionati minori. Complimenti.

Bombers. Laurori (Riviera dei Fiori) non ha segnato [illegible] resta [illegible] vetta alla classifica cannonieri del girone [illegible] 11 reti; lo tallona da vicino Pigliacelli (Carlin's Boys) già andato in gol 10 volte. **[b. m.]**

LA [illegible]

IMPERIA. Allungo del Pietrabruna, alla testa del campionato di Terza: dopo la vittoria sul San Lorenzo, secondo in classifica, la squadra guidata da Strumia [illegible] distanziato [illegible] tre punti le dirette inseguitrici.

Il Pietrabruna [illegible] nettamente dominato l'incontro col temibile San Lorenzo, terminato 3-0 (Pinelli [illegible] stato autore di una doppietta e Oddone ha incrementato [illegible] vantaggio). Il bottino avrebbe potuto essere più ricco, dal momento che Oddone e Giordano hanno colpito due traverse, mentre un tiro [illegible] Ranise è stato fermato dal palo. Inoltre, il «bomber» Giordano non è riuscito a trasformare un rigore sul 2-0.

Netto successo della sorprendente Badalucchese, che ha ospitato il Leca: [illegible] risultato finale è stato di 6-1. Ben tre gol portano la firma di Zunino. 1-1 tra Villanovese e Coldirodese, [illegible] termine [illegible] un incontro corretto ed equilibrato. Il Costarainera, privo di numerosi titolari, ha pareggiato con il Magliolo (2-2, con un gol del portiere Montecucco, schierato in avan[illegible] per dar man forte ai propri compagni), e il Dolceacqua è stato sconfitto di misura dal Pontelungo. Infine, il Riva Ligure si è imposto fuori casa sul Garlenda per 2-1. Con lo stesso punteggio, il Sanremo 70 ha ottenuto la sua prima vittoria, a spese del Ceriana. **[e. f.]**

[illegible]

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Albese-Pinerolo	0-0
Sanmargheritese-Bozzano	1-1
Sestese-Ventimiglia	2-0
Libarna-Pistolese	1-1
Chieri-Intermonregalese	1-4
Camaiore-Bra	0-0
Nizza Millefonti-Pegliese	0-3
Savona-Saviglianese	0-0
Acqui-Rapallo	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	32	13	6	0	33	5
BOZZANO	27	9	9	1	31	10
SESTESE	22	6	10	2	20	11
SAVONA	20	6	8	5	19	14
BRA	20	5	10	4	14	15
CHIERI	20	6	[illegible]	5	20	21
CAMAIORE	[illegible]	4	8	5	13	16
PEGLIESE	18	6	6	6	17	17
SAMMAR.	[illegible]	5	8	6	15	15
RAPALLO	18	5	8	6	10	17
LIBARNA	17	5	7	6	17	20
ACQUI	17	4	9	6	10	15
ALBESE	16	4	8	7	10	13
VENTIMIGLIA	16	5	6	8	16	20
PINEROLO	15	3	9	7	20	21
INTERMON.	15	4	7	7	16	23
NIZZA MILL.	15	4	7	8	11	24
SAVIGLIANO	12	3	6	10	8	23

PROSSIMO TURNO

Intermonregalese-Albese; Bra-Bozzano; Rapallo-Nizza Millefonti; Saviglianese-Chieri; Pinerolo-Libarna; Pegliese-Savona; Pistoiese-Sammargheritese; Camaiore-Sestese; Ventimiglia-Acqui.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Vado-Varazze	0-1
Cairese-Alassio	3-0
Taggese-Sestrese	1-1
Albenga-Busalla	2-2
Culmv-A. Campomorone	1-1
Sanremese-Carcarese	2-0
Fegino-Argentina Arma	0-1
Dianese-Sanremo 80	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	25	11	[illegible]	1	23	5
SESTRESE	22	8	6	1	27	11
SANREMESE	21	7	7	1	12	5
ARGENTINA	21	7	7	1	18	12
CARCARESE	18	5	8	2	13	6
TAGGESE	15	3	9	3	14	12
VADO	14	5	4	5	14	13
AUDACE C.	14	3	8	4	[illegible]	15
SANREMO 80	13	3	7	[illegible]	9	8
[illegible]	13	[illegible]	7	5	7	10
BUSALLA	13	2	9	4	13	18
ALASSIO	12	2	8	5	14	21
DIANESE	11	2	7	6	9	14
ALBENGA	[illegible]	1	[illegible]	6	11	[illegible]
FEGINO	10	1	8	[illegible]	4	11
[illegible]	8	1	6	8	9	22

PROSSIMO TURNO

Sanremo 80-Audace Campomorone; Vado-Taggese; Argentina Arma-Culmv; Busalla-Sanremese; Sestrese-Alassio; Albenga-Fegino; Varazze-Carcarese; Cairese-Dianese

[illegible]

RISULTATI

Millesimo-S. Bartolomeo	2-0
Mallare-Quiliano	1-1
Albisola-Finale L.	1-2
Zinola-Loanesi	0-0
Borghetto-Legino	2-1
Camporos.-Borgio V.	1-0
Finalborgh.-Cameran. S.	4-2
Imperia 87-Bordighera	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LOANESI	21	8	5	2	20	10
IMPERIA 87	21	8	5	2	24	15
FINALE L.	20	6	8	1	20	10
BORGHETTO	17	6	5	4	23	18
QUILIANO	16	4	8	3	17	16
MILLESIMO	16	6	[illegible]	5	20	16
ZINOLA	15	2	11	2	20	16
S. BARTOL.	15	[illegible]	5	5	20	21
[illegible]	14	4	6	5	13	13
BORDIGHERA	14	4	6	[illegible]	17	18
LEGINO	13	4	5	6	13	16
ALBISOLA	13	4	[illegible]	6	15	20
FINALBORGH.	12	3	6	6	15	22
BORGIO V.	12	1	10	4	10	16
CAMERAN. S.	[illegible]	3	5	[illegible]	18	25
CAMPOR. -1	9	4	2	[illegible]	12	25

PROSSIMO [illegible]

Bordighera-Legino; Millesimo-Albisola; Cameran. S.-Borghetto; Loanesi-Camporos.; Finale L.-Quiliano; Zinola-Finalborgh.; San Bartolomeo-Borgio V.; Mallare-Imperia 87.

[illegible]

RISULTATI

Auxilium-Poggese	3-0
Laigueglia-Carlin's Boys	1-1
Arma 85-Borghetto	1-0
Partenope-San Filippo	3-5
Ospedaletti-Balestrino Toirano	3-1
S. Ampelio-Cisano	2-0
Vallecrosia-Andora	0-0
Riviera Fiori-S. Stefano	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALLECROSIA	21	9	3	1	26	8
CARLIN'S B.	19	6	5	0	21	9
ANDORA	18	7	4	2	26	12
RIVIERA F.	17	8	1	4	24	16
S. STEFANO	15	4	7	2	23	9
BORGHETTO	14	6	2	5	11	12
POGGESE	13	6	1	6	16	18
ARMA 85	13	3	7	3	20	17
S. FILIPPO N.	13	5	3	4	19	18
AUXILIUM A.	12	4	4	5	17	17
CISANO S. G.	12	5	2	6	11	18
S. AMPELIO	12	4	4	5	19	19
OSPEDALETTI	[illegible]	4	3	6	17	23
LAIGUEGLIA	[illegible]	3	4	6	12	20
PARTENOPE	4	1	2	10	12	39
BALESTRINO	4	0	4	9	6	30

PROSSIMO TURNO

S. Filippo Neri-Riviera Fiori; Balestrino Toirano-S. Ampelio Bordighera; Borghetto-Laigueglia; Ospedaletti-Auxilium; S. Stefano-Vallecrosia; Carlin's-Partenope; Andora-Poggese; Cisano San Giorgio-Arma 85.

[illegible]

RISULTATI

Ceriale-Conscente	1-2
Pontelungo-Dolceacqua	1-0
[illegible]agliolo-Costarainera	2-2
Villanovese-Coldirodese	1-1
Sanremo 70-Ceriana	2-1
S. Lorenzo-Pietrabruna	0-3
Badalucchese-Leca	5-1
Garlenda-Riva Ligure	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PIETRABR.	20	8	4	1	31	7
S. LORENZO	17	7	3	3	23	20
COLDIROD.	17	6	5	2	18	13
BADALUCC.	17	7	3	3	23	13
VILLANOVESE	15	5	6	2	21	15
CONSCENTE	15	[illegible]	7	2	16	12
COSTARAIN.	14	4	6	3	20	22
RIVA LIGURE	14	4	6	3	19	20
CERIALE	13	5	3	5	21	18
LECA	12	4	4	5	17	21
CERIANA	[illegible]	3	4	6	19	25
PONTELUNGO	10	2	6	5	15	15
DOLCEACQUA	10	2	[illegible]	5	17	21
MAGLIOLO 88	9	[illegible]	5	6	11	23
SANREMO 70	7	1	5	7	12	21
GARLENDA	[illegible]	1	[illegible]	9	8	30

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Conscente; Dolceacqua-Ceriale; Costarainera-Pontelungo; Coldirodese-Magliolo 88; Ceriana-Villanovese; Pietrabruna-Sanremo 70; Leca-San Lorenzo; Riva Ligure-Badalucchese.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 15 Gennaio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

DA OGGI LEZIONE IN CLASSE CON LA STAMPA

[illegible] oggi in cattedra c'è La Stampa. La sua sarà una lezione tutta speciale, fatta di gioco e di lettura, di quiz e di risposte senza voti e senza giudizi. Le classi delle scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia, che hanno aderito al progetto presentato nei mesi scorsi dagli incaricati del giornale a presidi e insegnanti, riceveranno ogni giorno fino al 30 gennaio (esclusi i lunedì) tra le 8 e le 9 del mattino [illegible] pacco [illegible] 15 copie del nostro quotidiano.

Sarà questo il punto [illegible] partenza per imparare a conoscere un giornale e avvicinarsi al mondo dell'informazione. Ogni studente avrà a disposizione anche dodici schede, con numerose domande e lo spazio per le risposte, che dovrà compilare in un'ora (compresa la lettura delle notizie). I quiz verteranno sul giornalismo e sulla cronaca, sulla cultura [illegible] generale, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. Ma ci si potrà anche improvvisare registi, inventando la scaletta dei programmi televisivi, oppure capi redattore, indicando quali articoli si vorrebbero pubblicare o quali argomenti ampliare.

«La Stampa in [illegible] 1990-'91» vuole avvicinare i giovani alla lettura cercando di far capire che, oltre alla tv e ai tanti programmi-contenitore, [illegible] la cronaca, ci sono le notizie, la riflessione, le possibilità di guardare criticamente i fatti. I dati che arrivano dagli Stati Uniti e che riguardano la video-dipendenza [illegible] ragazzi sono preoccupanti. Soprattutto il fascino degli spot appare inquietante. Si [illegible] infatti [illegible] ogni bambino, prima dei [illegible] anni, ha già guardato per 5000 ore la tivù e, quando arriva a 20 anni, ha assistito ad almeno un milione di filmetti pubblicitari, al ritmo di mille [illegible] settimana. Questa dipendenza dal piccolo schermo fa perdere capacità di riflessione e di critica e asseconda l'analfabeti[illegible] di ritorno: si ritiene che [illegible] milioni [illegible] americani (su 260 milio[illegible] di abitanti) non sappiano neppure leggere le indicazioni stampate sulla scatola di [illegible] medicinale.

La Stampa [illegible] quindi di diventare uno strumento didattico, proponendosi nei panni di un maestro un po' «fuori dalle righe». Il progetto, che [illegible] avvicina ad analoghe esperienze svolte [illegible] tutto il mondo sotto la sigla Nie, «Newspaper in Education», ha ottenuto [illegible] risposta entusiasta nelle province in [illegible] è stata presentata: [illegible] scuole contattate, hanno aderito ben 908 classi.

E ora non resta [illegible] partire alla scoperta del giornale [illegible] dell'informazione.

ORMEZZANO DALL'AUSTRALIA

Pisano: «Lascio la Nazionale»

Il capitano della Rari lo annuncia a «La Stampa»: «Credo sia venu[illegible] il momento». Claudio Mistrangelo analizza il Mondiale e difende i suoi giocatori

SERVIZI A PAGINA 12 E NELLO SPORT NAZIONALE

A PAGINA 3

Scoperto arsenale

Quattro banditi in [illegible] ad Albenga

I carabinieri di Albenga e Savona hanno arrestato quattro [illegible]ovani con l'accusa [illegible] aver com[illegible] una lunga serie di rapine avvenute nel Ponente. L'operazione non è ancora conclusa.

A PAGINA 5

Per tutelare la salute

Elettrosiderurgica ora il sindacato vuole il sequestro

E' la richiesta dei sindacati do[illegible] che i lavoratori chiedono da tempo alla direzione dell'Elettrosiderurgica una serie di interventi per la tutela dell'ambiente di lavoro e della salute.

Gli autori dell'attentato erano [illegible] bordo di una «Uno» bianca

Sparano agli zingari

Albenga: dieci colpi di pistola contro l'accampamento dei nomadi in viale Olimpia, in pieno centro. Le indagini dei carabinieri e della polizia

Realtà difficile ma non esiste l'intolleranza

E' una città che ha i suoi guai, come ha dimostrato la recente vicenda politico-giudiziaria legata alla sostituzione del sindaco Angelo Viveri con Mariangelo Vio, [illegible] nella quale si agitano vasti interessi, edilizi [illegible] commerciali. Ma non è certo razzista, Albenga: non esistono precedenti o elementi che avallino un sospetto così pesante.

Come valutare gli spari esplosi contro il campo nomadi di regione Abissinia? Soltanto una bravata occasionale, per fortuna senza tragiche conseguenze, oppure l'allarmante indizio di un'inversione di tendenza e di un'intolleranza che non può venire da una popolazione che, al di là delle conflittualità amministrative, ha espresso un alto grado di civiltà, sin da epoche romane o medievali?

Albenga ha sempre accolto serenamente extracomunitari e gente come questi calderai ungheresi ai quali, a fornire lavoro, sono gli stessi esercenti o ristoratori della zona, che portano loro le pentole da stagnare o i coltelli da affilare. Ci sono eccezioni, certo: a volte, nella vasta pianura sostano anche tribù di zingari, fra cui si nascondono bande di ladruncoli. Ma [illegible] è così, questa volta. A maggior ragione, appare del tutto ingiustificata l'azione nei confronti dell'accampamento di Bastia, ultimo anello (ma primo, e inquietante, per questa fetta di Liguria) di una spirale di violenza di cui si sono avuti purtroppo esempi drammatici in altre regioni. E il gesto di qualche sconsiderato non deve criminalizzare una città.

Stefano Delfino

ALBENGA. I colpi, [illegible] decina, sono stati esplosi in piena [illegible] contro le roulotte abitate da una ottantina di persone. Adesso i nomadi calderai di Albenga hanno paura, temono che si possano ripetere gli episodi di Bologna. Per ragioni di sicurezza [illegible] [illegible] spostati da Bastia, dove sabato notte è avvenuta l'intimidazione, nel più centrale viale Olimpia. Le indagini dei carabinieri, sino [illegible] questo momento, non hanno dato nessun risultato. Di certo c'è il fatto che sia il sindaco di Albenga Mariangelo Vio sia il direttore del circolo didattico Giuseppe Polosi (i bambini erano iscritti alla scuola elementare) rigettano le accuse di razzismo.

E a movimentare il sabato notte è stata anche una rapina. Un marocchino ha ferito, [illegible] modo [illegible] grave, e rapinato un connazionale. E' stato arrestato dai carabinieri poche [illegible] dopo il fatto. **Stefano Pezzini** A [illegible] 6

Scontro frontale all'altezza di Ceva

Sv-To, due morti

Le vittime sono un rappresentante di Saluzzo e un marocchino. Ferite altre due persone. Inchiesta in corso

CEVA. Ancora due morti e due feriti, di cui uno ricoverato con prognosi riservata, per [illegible] incidente avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, in prossimità di Ceva. Sono morti un rappresentante della ditta genovese «Gottardo [illegible] Ruffoni», Michele Giordanengo, [illegible] 37 [illegible]ni, residente nel Cuneese, a Saluzzo in via Trieste 22 [illegible] [illegible] marocchino di 33 anni.

Si è trattato di [illegible] scontro, avvenuto all'altezza del viadotto Lesegno, sulle cui cause sono in [illegible] accertamenti da parte degli agenti della Polizia stradale [illegible] Carcare.

L'auto condotta da Giordanengo, che viaggiava verso Savona, si [illegible] scontrata con la «131» che marciava nella direzione opposta. [illegible] bordo vi erano tre stranieri, tutti originari [illegible] Marocco.

L'impatto tra le due vetture è stato violentissimo, per liberare gli occupanti la polizia stradale ha dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Malgrado la tempestività dei soccorsi per il rappresentante saluzzese e per uno [illegible] marocchini non vi è stato nulla da fare: erano già spirati.

Gli altri due marocchini sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Ceva, dove sono ricoverati uno con prognosi riservata, considerata la gravità delle ferite, e l'altro con una prognosi di trenta giorni.

A [illegible] dell'incidente sulla Torino-Savona il traffico ha subito notevoli rallentamenti: per oltre un'ora è stato istituito [illegible] senso unico alternato.

Un intoppo che ha aumentato i disagi di quanti ieri mattina hanno percorso l'autostrada, già alle prese [illegible] le conseguen[illegible] della nevicata, che [illegible] stata particolarmente [illegible] soprattutto nel tratto appenninico. Proprio per il fondo stradale reso scivoloso dalla precipitazione, nel tratto tra Altare [illegible] Fossano, ci sono stati alcuni incidenti con conseguenze limitate.

Dall'interrogatorio dei superstiti la polizia stradale spera di avere ulteriori elementi per ricostruire [illegible] dinamica del tragi[illegible] scontro, che al [illegible] appare parzialmente oscura.

L'incidente ripropone con forza i problemi di [illegible] della Savona-Torino in questo tratto.

Meno di venti giorni or sono quasi nella stessa [illegible] [illegible] morti in uno scontro frontale due giovani di 25 anni, un[illegible] residente a Cairo e l'altro a Cengio.

Altri due giovani erano rimasti feriti gravemente nello [illegible]so incidente. Il Giordanengo aveva avuto circa quindici giorni fa un altro incidente sul[illegible] stessa autostrada «maledetta», senza gravi conseguenze.

Enrico Marchiaio A PAGINA 7

L'adesivo blu, un amico sull'uscio, un modo per essere informati su quanto accade in Italia, nel mondo, in città

Albisola, Vado e Quiliano avranno La Stampa a domicilio

Già mille savonesi ricevono ogni mattina il giornale a casa prima delle 7,30

Ci dicono che l'adesivo blu di «Stampa In», quello che si appiccica alla porta di casa per segnalare chi aderisce al recapito gratuito del giornale, sta diventando di moda: quasi uno status symbol. Oltretutto è meno costoso (anzi, non costa nulla) dell'ultimo fuoristrada, dell'orologio della tal marca e degli sci di Tomba.

Non ha (o non ha solo) una funzione ornamentale, serve soprattutto a far individuare subito la porta giusta agli «In boys», i ragazzi che di notte recapitano La Stampa a casa. Come funziona il servizio [illegible] noto: prima tre giorni di giornale gratis, poi la visita della «hostess» che chiede l'adesione, infine La Stampa sull'uscio ogni mattina entro le 7,30 (chi vuole anche prima), pagandola 1200 lire come all'edicola. Ma il bello non è solo l'avere il giornale al momento del caffè, prima di uscire. E' quello - ci sia consentito dirlo - di avere [illegible] giornale come «La Stampa», attento ai grandi avvenimenti nazionali e internazionali (mai così seguiti come oggi), [illegible] [illegible] più un fascicolo dedicato a Savona, alla sua provincia, alla Liguria. Le notizie della città, i fatti di cronaca, le inchieste sui problemi più sentiti, lo spettacolo e gli appuntamenti, le associazioni, lo sport [illegible] tutte le sue sfaccettature, dai campionati giovanili alle imprese di grandi campioni come Estiarte, Ferretti e Pisano.

Un legame stretto tra il giornale, anzi questo giornale, che per primo ha voluto un servizio così difficile, e i savonesi. Un legame che [illegible] esprime in mille modi: un lettore ha lasciato il panettone ai «boys», un altro l'ha invitato a prendere il caffè. Ma anche, attraverso la nostra redazione, l'apprezzamento per un articolo, un suggerimento, [illegible] rimprovero per qualcosa che non si condivide.

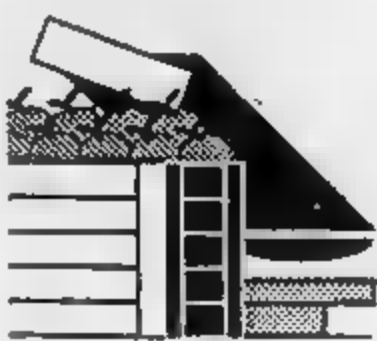
Per finire una notizia. Dopo Savona, dove ha già aderito un migliaio di lettori, il servizio di «Stampa In» arriverà anche nelle due Albissole, a Vado e Quiliano. Contiamo di offrirvi sempre una consegna puntuale e precisa (anche se perdonerete piccoli inconvenienti), un rapporto amichevole con la gente di «Stampa In», che potrete trovare nell'ufficio di via Guidobono o contattare per telefono al numero 825555.

Nelle Circoscrizioni

[illegible] aperti a Savona [illegible] speciali

SAVONA. Il Comune corre [illegible] ripari per arginare le code dei ticket. Fra due giorni verranno aperti sportelli anche nelle sedi delle Circoscrizioni dove i pensionati potranno ottenere il visto sul cartellino di esenzione senza attendere per ore al freddo nel porticato delle scuole di via Manzoni.

«Ogni Circoscrizione - afferma il sindaco Magliotto - verrà dotata di personale e sarà messa in condizione di funzionare come ufficio ticket decentrato». Per attrezzare i nuovi sportelli il Comune ha chiesto all'ufficio di Collocamento cinque ragionieri.

Intanto, gli incaricati del Comune sono riusciti, finalmente, a rintracciare gli indigenti di Savona e a compilare un elenco che è stato spedito alla VII Usl. L'unità sanitaria locale, a sua volta, inoltrerà i nominativi degli indigenti ai medici di famiglia. [a. b.]

Resterà chiuso per un mese, in seguito a lavori, quello coperto di via Pietro Giuria

Savona da ieri è senza mercati

Il centro ortofrutticolo all'ingrosso è stato invece trasferito fuori città. Le vivaci proteste dei clienti
Una parte delle bancarelle sistemate sul piazzale del Priamar. Il maltempo di questi giorni accresce i disagi

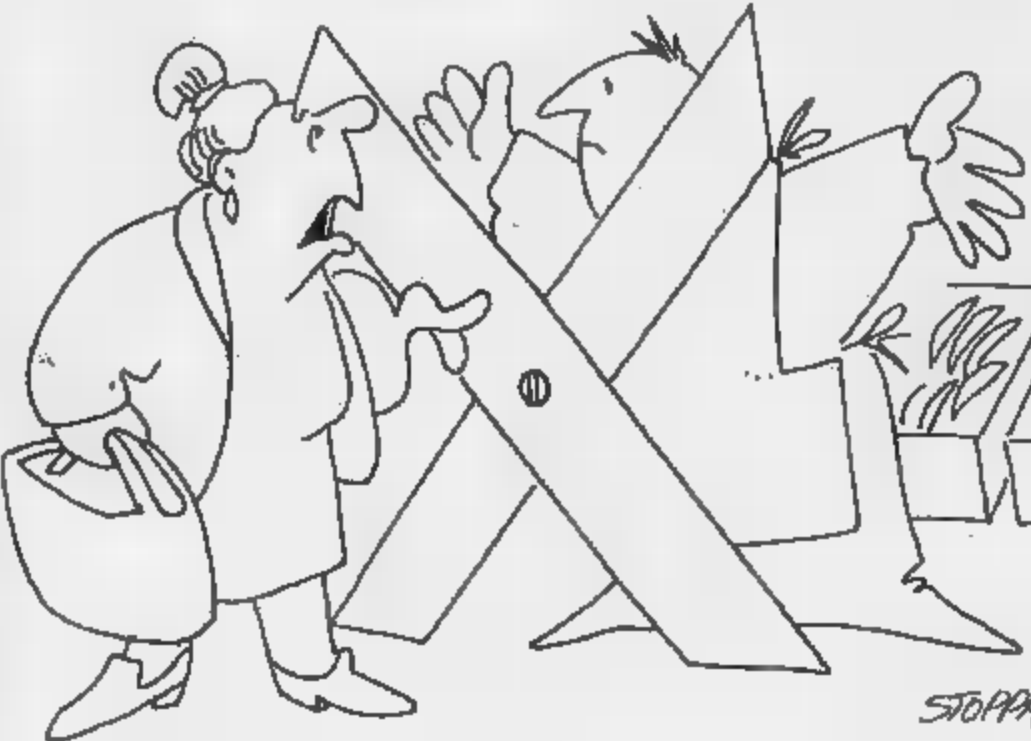
SAVONA. Da ieri [illegible] mercato [illegible] perto di via Pietro Giuria è chiuso per lavori e subito sono scoppiate polemiche. La parziale ristrutturazione, infatti, richiederà un [illegible] di forzata sosta, con danni economici per gli operatori e disagi per gli abitanti della zona

Non tutti i clienti [illegible] erano accorti dei cartelli che annunciavano la chiusura e ieri mattina chi sperava di fare le compere è rimasto deluso. Afferma Giuse[illegible] Folco, pensionato: «Questa non ci voleva. Adesso dove la compero la verdura a prezzi calmierati? Almeno potevano chiudere d'estate, quando in città non resta nessuno». Aggiunge Giovanna Zunino, casalinga: «Per noi che abitiamo in centro, la chiusura del mercato rappresenta un danno. Anche quello all'ingrosso di corso Ricci, infatti, è stato trasferito proprio ieri a Pilalunga e [illegible] per trovare un po' di frutta a prezzi accessibili saremo costretti a fare lunghe camminate. Almeno potevano lasciare in attività due banchetti per le spese più urgenti».

In realtà, non tutti gli operatori [illegible] mercato di via Pietro Giuria hanno accettato la chiusura. Su 53 ditte, una decina ha chiesto al Comune uno spazio all'aperto per continuare [illegible] lavorare. Inizialmente la civica amministrazione aveva offerto ai venditori ambulanti di installare i banchi sulla «Terrazzetta», di fronte all'ex Italsider. «Ci sembrava la soluzione migliore - afferma l'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino -. La sistemazione sulla "Terrazzetta" avrebbe consentito agli ambulanti di lavorare in tranquillità, lontano dal traffico».

L'ipotesi, tuttavia, è stata scart[illegible] per il clima. «Perché non ci provano loro - hanno controbattuto gli operatori - a stare all'aperto, esposti alla pioggia [illegible] al vento di gennaio in un posto [illegible] quello?».

Il Comune ha, quindi, trovato [illegible]a sistemazione di ripiego sotto il Priamar, [illegible] un fazzoletto sterrato, situato fra il parcheggio e il ponte che conduce alla fortezza. Gli ambulanti hanno accettato, ma [illegible] primo giorno è stato disastroso. Ieri [illegible] piccolo spiazzo è stato battuto in conti[illegible] dalla pioggia [illegible] dal vento [illegible] non è stato possibile aprire i banchi. «Non possiamo permetterci le spese per l'installazione di strutture temporanee - dicono in Comune -. C'è solo da sperare nella clemenza del tempo».

La maggior parte degli operatori, temendo i disagi, aveva rinunciato [illegible] partenza a sistemare il banco fuori dal mercato coperto. Per i [illegible] titolari degli stend [illegible] macelleria, polleria, salumeria, formaggi e generi alimentari, si è trattato di una scelta obbligata. Sarebbe stato impossibile, infatti, smontare i banco-frigo. E fra i 23 ambulanti di frutta [illegible] verdura (i banchi al centro del mercato) solo 11 hanno tentato di trovare una sistemazione fuori dalla struttura.

I lavori, che [illegible] avrebbero protrarsi sino al 16 febbraio, prevedono l'adeguamento degli impianti alle nuove norme antinfortunistiche e la parziale ristrutturazione dei soffitti. Saranno rifatti l'impianto elettrico, idraulico, quello di areazio[illegible] e le uscite di sicurezza. Gli amministratori comunali sono sicuri [illegible] rispettare i tempi. Afferma Armellino: «I lavori si [illegible] iniziati dal mese di dicembre e sono certo che saremo in grado di riconsegnare la struttura agli operatori per la data stabilita».

Durante questo periodo resterà, invece, regolarmente aperto il mercato ittico, la cui ristrutturazione avverrà solo nei prossimi mesi. Nel progetto è previsto, fra l'altro, la realizzazione di nuovi uffici per la direzione del mercato, i vigili urbani e i veterinari dell'Usl.

Ermanno Branca

DA CORSO RICCI [illegible] PILALUNGA

QUILIANO. Ieri si è aperto il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso [illegible] Pilalunga. Malgrado il freddo [illegible] la pioggia, alle 5, davanti ai cancelli, c'erano già in coda [illegible] cinquantina di furgoni. Scarsa, invece, nelle [illegible] successive, l'affluenza del pubblico. La vecchia sede di corso Ricci [illegible] molto più comoda.

I grossisti, comunque, sono soddisfatti: «Il primo giorno è stato abbastanza positivo. La struttura ha offerto sufficienti garanzie e anche per il traffico non [illegible] sono verificati particolari inconvenienti. Ma è presto per dare giudizi definitivi. Il vero collaudo sarà nelle prossime settimane, quando il pubblico comincerà ad affluire».

In realtà qualche problema c'è stato. [illegible] bar, per esempio, non è entrato [illegible] funzione. Il piano commerciale [illegible] Quiliano, infatti, è scaduto e il Comune non ha potuto concedere la li[illegible] per l'apertura del locale. L'inconveniente sarà, comunque, risolto nei prossimi giorni, con la concessione di una licen[illegible] straordinaria che consentirà agli operatori del mercato [illegible] usufruire [illegible] questa comodità.

Problemi anche per i vigili urbani di Savona, cui spetta, per convenzione, il compito di assicurare la sorveglianza [illegible] controllare la viabilità della zo[illegible] antistante il mercato.

«Sarà necessario costruire un piccolo prefabbricato — afferma l'assessore alla Polizia Urbana, Giorgio Balbo — per consentire ai vigili di operare in condizioni ottimali». Infondati, almeno per il primo giorno, i timori sulla viabilità. Ieri, complice il maltempo, non [illegible] sono formate code o rallentamenti. Solo fra le 5 [illegible] le 6, davanti ai cancelli c'è stata confusione per le manovre di carico [illegible] scarico.

«Abbiamo effettuato un sopralluogo alle rampe di collegamento con la superstrada di Vado — continua Balbo —. Per ora non sono emersi inconvenienti, vedremo nei prossimi giorni, quando i savonesi cominceranno ad abituarsi alla [illegible] collocazione del mercato».

Intanto, stanno per prendere il [illegible] i lavori di allargamento della strada provinciale per Quiliano. I terreni sono già stati espropriati ed entro maggio dovrebbe essere pronto il nuovo tracciato. L'opera richiederà una spesa di circa [illegible] miliardo, ripartita fra Comune [illegible] Provincia. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'avvocato della Cgil a Savona [illegible] Varazze

La Cgil ha istituito un nuovo servizio di consulenza legale, che si affianca a quelli già esistenti. L'avvocato della Cgil riceve [illegible] Savona, nella sede di via Brusco 1 (tel. 826857-829411), [illegible] martedì dalle 15 alle 18 e a Varazze, nella sede di via Cairoli 42 (tel 98384) il martedì dalle 18 in poi. Al servizio, gratuito, ci si può rivolgere per pareri [illegible] qualunque materia giuridica come vertenze [illegible] lavoro, opposizione a licenziamenti, materie [illegible] famiglia, problemi della casa, sfratti o diritto amministrativo.

SUICIDIO

Pensionato precipita dal terzo piano: morto

Un pensionato, Giuseppe Poli, [illegible] anni, [illegible] Bergamo si è lasciato cadere dal terzo piano della casa di riposo per anziani «Faraggiana» ad Albissola Marina. L'uomo è morto sul colpo. E' accaduto domenica pomeriggio, poco prima delle [illegible]. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, l'uomo soffriva [illegible] tempo [illegible] crisi depressive.

[illegible] SOLE

Muore in [illegible] per infarto, inutili i soccorsi

I volontari della «Croce verde» di Albisola Superiore sono stati mobilitati domenica pomeriggio per soccorrere una donna, Luisa Malagamba, 80 anni, che [illegible] stata colta da un infarto nella sua abitazione in via Montenotte, nella frazione Ellera. I militi sono stati costretti a lasciare l'ambulanza sulla strada e a raggiungere a piedi la [illegible], situata in una [illegible] accidentata. Quando sono arrivati [illegible] destinazione per la donna [illegible] c'era più nulla da fare.

TENTATO FURTO

Corso Ricci, cercano di forzare sportello Carisa

Ladri in azione nella notte tra sabato [illegible] domenica all'interno del mercato all'ingrosso di corso Ricci. I malviventi hanno cercato di aprire la cassaforte dello sportello della Cassa di Risparmio di Savona. A colpi di mazza hanno tentato di forzare la serratura, ma, disturbati, sono stati costretti alla fuga. Sull'episodio sono ora [illegible] [illegible]o indagini da parte della polizia.

E' successo l'altra sera a Varazze, in un appartamento di via XXV Aprile, nel centro storico

Pensionata mette in fuga il rapinatore

La donna ha reagito nonostante il bandito fosse armato di pistola. Senza esito le ricerche dei carabinieri
In aumento la cosiddetta microcriminalità. Ondata di furti soprattutto nelle seconde case della Riviera

VARAZZE. Tentata rapina [illegible] Varazze, in un appartamento di via XXV aprile. Un giovane a viso scoperto e armato [illegible] pistola, ha cercato di entrare nell'alloggio dove abita una pensionata di 70 anni. La donna, dando prova [illegible] freddezza e grande coraggio, ha affrontato il malvivente sulla porta impedendogli di entrare. Lo sconosciuto è stato poi costretto alla fuga in seguito all'arrivo di [illegible] vicino della pensionata.

L'episodio, sul quale ora indagano i carabinieri della stazione di Varazze, è avvenuto poco dopo le 20. In quel momento la donna (della quale [illegible] [illegible] state fornite le generalità) era sola in [illegible]. «Ho sentito suonare [illegible] campanello — ha poi raccontato, ancora sotto choc per l'accaduto — e, pensando che fosse venuto a trovarmi [illegible] parente, ho aperto con tutta tranquillità».

La pensionata si è trovata, invece, di fronte al rapinatore: un giovane tra i venti e i venticinque anni. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il malvivente ha dato una spallata alla donna per entrare nell'alloggio. La padrona di casa ha però reagito: tra i due c'è [illegible] una breve colluttazione.

Alla fine il giovane ha estratto la pistola e l'ha puntata contro [illegible] donna. La pensionata è riuscita [illegible] mantenere la calma e facendo leva sulle sue ultime forze ha chiuso la porta, lasciando il rapinatore sul pianerottolo.

Proprio [illegible] quel momento stava salendo le scale un vicino di casa: il giovane è stato così costretto [illegible] desistere e [illegible] darsi [illegible] precipitosa fuga, facendo perdere le tracce tra le vie del centro storico. La donna ha immediatamente dato l'allarme, chiamando il 112. Quando la pattuglia dei carabinieri ha iniziato le ricerche, il rapinatore solitario si [illegible] ormai dileguato.

Gli investigatori non escludono che le intenzioni del malvivente fossero soltanto quelle di commettere un furto e che sia rimasto sorpreso dal fatto [illegible] trovare gente nell'alloggio preso [illegible] mira.

«Probabilmente — osservano i carabinieri di Varazze — come abitualmente fanno i ladri, ha suonato il campanello per sincerarsi che non ci fosse nessuno in casa. Non si aspettava la presenza della pensionata e si è innervosito al punto [illegible] estrarre la pistola».

Non è escluso neppure che a tentare il colpo sia stato un tossicodipendente alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della dose giornaliera di eroina. Anche a Varazze, infatti, sono parecchi i giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti. La maggior parte [illegible] sbandati che ricorrono al furto, allo scippo o alla rapina per procurarsi i soldi.

Negli ultimi tempi [illegible] Varaz[illegible] (come del resto in altri centri rivieraschi, tra i quali Celle, Albisola Superiore [illegible] Albissola Marina) si è registrato un preoccupante aumento della microcriminalità. Soprattutto dei furti in appartamento: sono state prese di mira in particolare le seconde case, che restano chiuse durante l'inverno e attirano l'attenzione dei ladri. I malviventi agiscono indisturbati senza che [illegible] si accorga di nulla. Il più delle volte, poi, i colpi vengono denunciati in ritardo, quando [illegible] pressoché impossibile risalire agli autori dei furti. Per fronteggiare [illegible] arginare il fenomeno, carabinieri e polizia hanno deciso di intensificare i controlli.

Claudio Vimercati

[illegible] TRA LA CORRISPONDENZA

Una bravata rischia di costare cara a un ragazzino di Varazze. I carabinieri hanno infatti denunciato alla pretura un quindicenne, che assieme ad alcuni coetanei sarebbe stato protagonista, nelle scorse settimane, [illegible] una serie di danneggiamenti a colpi di petardi. La banda, secondo quanto ricostruito dai militari, faceva scoppiare i mortaretti nei portoni, piazzandoli il più delle volte nelle cassette delle lettere. L'ultimo raid vandalico [illegible] stato però fatale alla mini-gang dei petardi. E' accaduto in via Gavarone. Il mortaretto ha provocato una fiammata che ha distrutto [illegible] cassette delle lettere [illegible] bruciato tutta corrispondenza. L'allarme è stato dato dai condomini, che hanno avvertito i carabinieri. Poco dopo i militari hanno bloccato il quindicenne: in ta[illegible] aveva ancora alcuni petardi. Il ragazzo [illegible] stato accompagnato in caserma e, [illegible] alle strette, ha finito con il confessare, tra [illegible] lacrime. Ora è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Gravi le accuse che gli vengono contestate: danneggiamento aggravato [illegible] distruzione di corrispondenza. [c. v.]

Olio [illegible] zucchero presi d'assalto nei supermercati ma scarsa domanda di gasolio. I timori per le cartoline militari

Paura della guerra: a Savona corsa ai viveri

Nelle armerie grande richiesta di maschere antigas ormai esaurite

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Vorrei acquistare 21 maschere antigas per tutta la famiglia». Questa telefonata è una delle tante arrivate negli ultimi giorni all'armeria Tessitore di via Nazario Sauro. E' l'inizio di una psicosi? Dice il titolare dell'armeria: «Impossibile trovare maschere antigas sul mercato. I fornitori ne sono sprovvisti da settimane. Oggi ho ricevuto [illegible] richieste. Sabato scorso, se le avessi avute, ne avrei vendute almeno 25». Una maschera antigas di tipo comune, soprattutto di fabbricazione tedesca (ma ce [illegible] sono anche israeliane ed americane) costa dalle [illegible] alle 40 mila lire. «Ma, da un mese, l'acquisto delle [illegible]i in genere, non solo maschere antigas, ha subito un notevole incremento», confermano all'armeria Tessitore.

Nuovo scenario: i supermercati. Il carrello della spesa è ricolmo di generi alimentari: pasta, prodotti in scatola soprattutto. Diciotto bottiglie di acqua minerale, avvolte nel cellophane pesante delle confezioni all'ingrosso, campeggiano su un altro carrello. Olio, farina e zucchero [illegible] i prodotti più venduti. In poche ore, ieri mattina, gli scaffali della Coop di corso Tardy e Benech [illegible] sono svuotati. «Sono gli effetti della paura per la guerra [illegible] Golfo - dicono le commesse addette alla cassa». Identiche scene nel reparto alimentari della Standa e in altri ipermercati cittadini.

A Savona c'è mobilitazione, paura delle incognite della guerra. Molti savonesi temono di tornare nell'atmosfera degli anni dei bombardamenti. «Non si sa mai che cosa può capitare - dice spaventata un'anziana donna, in coda al supermercato - meglio provvedere [illegible] una buo[illegible] scorta». C'è timore anche tra i giovani: paura che possa arrivare la famigerata cartolina di preallerta del ministro della Difesa Rognoni. In molti hanno telefonato all'Ufficio del distretto per [illegible] chiarimenti. Sulle cartoline arrivano solo smentite: «Non [illegible] previsti richiami di personale», rispondono. Per ulteriori informazioni rimandano al Comando militare di zona di Genova. Anche dal capoluogo informazioni frammentarie: «Non ci sono giunte particolari disposizioni» e forniscono, per saperne di più, il numero dello [illegible] Maggiore dell'esercito. Qui dicono sbrigativamente che non ci sono cartoline in arrivo.

Il timore della guerra non sembra aver toccato invece [illegible] settore dei combustibili. Luciano Tizzi, presidente provinciale della Confesercenti [illegible] del settore dei benzinai, dice: «La paura [illegible] sente [illegible] [illegible] c'è stata la corsa al rifornimento di carburante».

E intanto aumentano le manifestazioni [illegible] favore della pace. Per questa mattina, dalle 9,30 alle 10,30, i dipendenti [illegible] Comune [illegible] della Provincia hanno annunciato un'ora di fermo dal lavoro. [illegible] una lettera agli amministratori i sindacati Cgil, Cisl e Uil del settore Enti locali, hanno chiesto sostegno per la manifestazione che si svolgerà stamane in piazza Sisto IV. Gli studenti scenderanno in piazza oggi alle 9 ad Alassio. [illegible]ggi alle 12 in punto tutte le radio locali trasmetteranno la canzone «Give peace a chance» di John Lennon. Altre manifestazioni si sono svolte ieri pomeriggio ad Albenga. Questa sera [illegible] gruppo [illegible]nistra Giovanile darà vita [illegible] [illegible] presidio di fronte al Municipio di Savona. Ad Alassio, alle 21, partirà un corteo che raggiungerà il Comune.

Paride Pasquino

In pretura a Savona

Assegni rubati chieste condanne sino [illegible] [illegible] anni

SAVONA. Quinta udienza, in pretura, del processo per gli assegni rubati alle Poste di Milano e riciclati a Savona. Le accu[illegible] per i 7 imputati (la posizione dell'ottavo complice, Michele Verzelli, 48 anni, Albissola Mare, è stata stralciata) sono: ricettazione, truffa e, per alcuni, [illegible] falso.

Il pubblico ministero, Alber[illegible] Landolfi, ha chiesto pene severe: 3 anni e [illegible] mesi per Giuseppe Vallerga, di Varazze; [illegible] anni per Luca Buschetti Ripa di Meana, [illegible] Albisola Superiore; 2 anni ciascuno per Giuliano Arnaldi, di Cev, [illegible] Elisabetta Dell'Orto, di Albissola Marina; 2 anni e mezzo per Pier Ugo Gaggero, di Albissola Marina; 1 an[illegible] [illegible] 10 mesi per Stefano Checcucci, di Varazze; e 1 anno [illegible] 8 mesi Salvatore Colombo, di Albisola Superiore. Il processo proseguirà oggi con le prime arringhe dei difensori. [b. b.]

Assalto in oreficeria

Ha confessato in tribunale [illegible] dei banditi

SAVONA. Due «pendolari» delle rapine, Patrizio D'Acquisto, 32 anni, di Napoli, [illegible] Angelo Saraceno, 31, di Messina, sono comparsi ieri davanti ai giudici del tribunale di Savona per rispondere di rapina ai danni dell'orefice Pietro Monzeglio, 60 anni, con negozio a Savona in via Cuneo 21, della moglie, Antoniotta Peluso, del figlio Oreste [illegible] della commessa, Cosima Aroste.

Patrizio D'Acquisto ha ammesso di avere partecipato alla rapina, avvenuta il 18 aprile del 1980 ed [illegible] stato condannato a 3 anni di carcere e [illegible] milioni [illegible] [illegible] mila lire di multa. Per Angelo Saraceno, su richiesta del difensore di fiducia, i giudici hanno disposto una perizia psichiatrica.

I rapinatori, armati di pistole, legarono l'orefice e i familiari e fuggirono con 14 chili d'argento, 4 d'oro [illegible] un brillante. [b. b.]

Arrestati quattro giovani, sarebbero i responsabili di alcuni «colpi» avvenuti in Riviera

In trappola la banda delle rapine

Albenga: dinamite, munizioni e armi erano nascosti in una buca sotto il ponte di Villanova
L'operazione dei carabinieri nata dall'indagine su uno scippo avvenuto nei giorni scorsi a Loano

I rapinatori arrestati: Francesco De Vita, Antonio De Vita, Massimo De Vita e Luigi Gaeta. A fianco l'arsenale scoperto dai carabinieri a Villanova

ALBENGA. Un arsenale nascosto in sacchi di juta [illegible] seppellito sotto il ponte di Villanova, a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri; gli autori di due rapine e di altrettante tentate rapine identificati [illegible] arrestati: [illegible], in sintesi, i risultati di un'operazione che tra sabato e domenica ha impegnato i [illegible]rabinieri di Albenga, Villanova e S[illegible] coordinati dal colonnello Nicolino D'Angelo, dal maggiore Antonio Olivieri e dal capitano Angelo De Luca.

Un'operazione che ha per[illegible] di risalire agli autori delle due rapine commesse l'8 dicembre ai danni dei distributori «Esso» e «Monteshell» della stazione di servizio di Ceriale Nord, sull'Autostrada dei Fiori, della tentata rapina avvenuta il 16 dicembre alla stazione di Varazze e di quella, anche questa tentata, avvenuta il 14 dicembre ai danni di Renzo Betti, titolare di un negozio di sanitari [illegible] Borghetto Santo Spirito. La banda, inoltre, il 4 dicembre ha rubato 8 fucili ad [illegible] agricoltore di Villanova, Francesco Mantica, abitante [illegible] vico dell'Oratorio. Tutte le sue armi sono state recuperate anche se i malviventi hanno provveduto a lima[illegible] la matricola.

A finire nelle carceri di Geno[illegible], Savona e Chiavari quattro giovani. Tre di loro appartengono alla stessa famiglia, originaria di Rosarno (Reggio Calabria) ma da tempo in Riviera. Si tratta dei fratelli Francesco e Antonio De Vita, abitanti ad Albenga [illegible] regione Rollo, rispettivamente di 30 e 22 anni, e del cugino Massimo De Vita, 19 anni, abitante a Villanova in via Molinetto 11. Il quarto arrestato, ma per lui l'accusa è solo di aver partecipato alla tentata rapina al negozio di sanitari a Borghetto Santo Spirito, è Luigi Gaeta, 19 anni, abitante a Loano in corso Europa.

Complice dei 4 rapinatori sarebbe anche Massimiliano Cavallone, 22 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in [illegible]so Europa, arrestato la settimana scorsa [illegible] a Gaetano Alemia, 21 anni, Loano, per una serie di scippi sui lungomari di Borghetto e Loano. Proprio in seguito alle indagini sui 2 scippatori i carabinieri sono riusciti ad arrivare ai rapinatori.

Guidati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti gli investigatori hanno suonato, sabato mattina alle porte dei quattro sospettati. Le perquisizioni domiciliari non portavano a nes[illegible] risultato ma le indagini sono continuate. Qualcuno degli arrestati ha confessato e ha [illegible]dicato il nascondiglio della banda, una buca profonda sotto il ponte di Villanova d'Albenga.

I carabinieri hanno cominciato a scavare e dopo pochi minuti l'arsenale usciva allo scoperto: 35 candelotti di dinamite «Vulcan [illegible]», 5 detonatori a innesco elettrico, [illegible] grammi di polvere da sparo, 100 grammi di zolfo, 600 munizioni di vario calibro (tra cui delle micidiali Brenneche a palla elicoidale), 9 fucili di [illegible]i 2 a canne mozze, due pistole, una 38 special Tau[illegible] e [illegible] una 32. Munizioni e dinamite erano custodite dentro pentole a pressione mentre fucili [illegible] pistole, perfettamente funzionanti, erano riposti in sacchi di juta. L'esplosivo è stato fatto brillare ieri mattina dagli artificieri. Resta da chiarire a cosa servisse un simile arsenale.

Gli investigatori ritengono che i rapinatori stessero studiando qualche rapina [illegible] una banca e la dinamite, nei programmi dei malviventi, sarebbe dovuta servire per aprire la cassaforte. Un sistema già usato lo scorso anno per alcune rapine compiute in Emilia.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Alloggio in fiamme per colpa di una stufa

I vigili del fuoco sono intervenuti sabato notte per spegnere un incendio sviluppatosi in un appartamento di Ceriale, sulla via Aurelia. Le fiamme, provocate dal [illegible] funzionamento di una stufetta, hanno danneggiato i mobili [illegible] [illegible] hanno provocato feriti.

BORGHETTO

I liberali: «Inadeguato il bilancio '91»

«Il bilancio approvato dalla maggioranza [illegible] deprimente e [illegible] molte contraddizioni. Addirittura non è stata prevista nessuna spesa per i capitoli dell'urbanistica, per la zona industriale-artigianale e per finanziare gli espropri già fatti». L'opinione è del consigliere Mario Carminati (pli), ex assessore alle finanze [illegible] Borghetto.

NOLI

Frana del Malpasso, ancora disagi e pericoli

Ancora problemi per la viabilità sulla via Aurelia al Malpasso, fra Noli e Varigotti, dove venerdì mattina si era verificata l'ennesima frana. I lavori dell'Anas [illegible] sono stati ultimati e nella z[illegible]a, regolamentata da un semaforo, si transita a senso unico alternato.

BORGIO VEREZZI

Nuovo esecutivo per [illegible] Consorzio dell'agricoltura

Gianpaolo Pisano, indipendente, assessore a Borgio, è il nuovo presidente del Consorzio [illegible]r la gestione delle deleghe in agricoltura del Finalese. Completano l'esecutivo: Pollero (Spotorno), Pastorino (Noli) [illegible] Torre (Finale).

LOANO

Verifica per scongiurare [illegible] crisi politica

E' [illegible] avviata ufficialmente la verifica politico-amministrativa fra i partiti che governano Loano. C'è stato [illegible] primo chiarimento fra psi e psdi. [illegible] prossimi giorni sarà rivisto tutto il programma dell'amministrazione. Fra i punti contesi il nuovo polo scolastico e l'ubicazione [illegible] bocciodromo.

NOLI

Controlli nelle discoteche: tutto [illegible] regola

Sabato sera i carabinieri hanno svolto controlli nelle discoteche del Ponente. A [illegible] [illegible] stati visitati il Gulliver e la Biffa. Commenta Piero Gozzi, presidente Silb e titolare del Gulliver: «A Noli è risultato tutto il regola, anche sotto il profilo amministrativo».

Si punta al settore aerospaziale civile, in espansione in Europa [illegible] negli Usa

Piaggio, un '90 da dimenticare

Finale: cassa integrazione e nuovi pericoli di un ulteriore [illegible] drammatico calo occupazionale
La crisi del reparto motori provocata dal crollo delle commesse militari. Il parere del sindacato

Un momento dell'assemblea del consiglio di fabbrica della Piaggio di Finale

FINALE L. «Rischiamo di [illegible]re vittime, dal punto di vista occupazionale e produttivo, della pace. Le guerre vanno sempre rifiutate ma va trovato un ruolo per l'azienda collocandola sul mercato dell'industria aerospaziale civile [illegible] [illegible] presenza di prim'ordine, tenendo conto delle sue dimostrate capacità progettuali, tecnologiche e produttive».

Questa la conclusione dell'assemblea aperta, svoltasi ieri mattina alla «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure. L'industria vive, per la prima volta dopo [illegible]t'anni, una vertenza interna [illegible] il ricorso alla cassa integrazione ordinaria «senza certezze per il futuro del settore motori». In programma per il '91 ci [illegible] 160 mila [illegible] di cassa integrazione in [illegible] settimane.

A mandare in crisi la «Piaggio» è stato proprio il crollo delle richieste, a livello nazionale e internazionale, di prodotti per l'industria bellica. L'assemblea di ieri, coinc[illegible] con 4 ore di sciopero, è stata in gran parte disertata dai lavoratori (350 presenti all'inizio dell'incontro, meno di 100 alle conclusioni, su un organico [illegible] 1300 persone). Presente invece una folta schie[illegible] di parlamentari dc (Ruffini, Orsini, Manfredi, Faraguti), amministratori pubblici, ad iniziare dall'assessore regionale all'industria Bruno Valenziano, sindaci e sindacalisti.

In tutti gli interventi si è insistito sulla necessità di riconversione per il passaggio della Piaggio dalla produzione militare a quella civile. Ha detto fra l'altro Giovanni Alioti, a nome della segreteria regionale di Fim-Fiom e Uilm: «Questo passaggio comporta, anche per la Piaggio, una difficile translazione [illegible] attività relativamente si[illegible] e con elevati margini [illegible] profitto, ad attività incerta e a elevata concorrenza».

Marco Pozzi delle Uilm-Uil ha precisato: «La Piaggio può essere collocata nelle partecipazioni statali (Alfa-Avio), per la parte motoristica, ma bisogna stare attenti che non diventi poco più che un'officina e cioè che perda le sue potenzialità. La riconversione deve passare attraverso il mantenimento di un ruolo "non ricattabile" per l'azienda».

Voci di corridoio danno per possibile un cambiamento degli equilibri nazionali fra i potenti delle industrie (la Fiat-Avio e l'Alfa-Avio che è dello Stato). La «Piaggio», schiacciata fra que[illegible] due colossi, potrebbe uscire [illegible] [illegible] «ossa rotte» o ci potrebbe essere uno scorporo del settore motori.

Il sindacato e il Consiglio di fabbrica è arrivato all'assemblea [illegible] ieri [illegible] contrapposizione con l'azienda con la quale avrebbe «voluto discutere prima dell'organizzazione del la[illegible] e del futuro produttivo e della cassa integrazione». Non c'è però, nel rispetto di una tradizione, [illegible] vero [illegible] contro muro fra lavoratori e azienda.

Significativo il commento del sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, dipendente «Piaggio»: «Il problema non è quello di andare contro l'azienda ma valutare subito cosa si può e si deve fare per uscire dall'attuale congiuntura. Si tratta di capire che, proprio per i cambiamenti [illegible] atto a livello mondiale, il futuro è nell'aeronautica civile».

Con il nuovo «Avanti P 180» la Piaggio ha già intrapreso la strada del rilancio della produzi[illegible]. Del nuovo aereo, un turboelica per la classe affari, ne sono già stati ordinati 40.

Augusto Rembado

Affidata al fratello

E' in coma interviene [illegible] tribunale

PIETRA L. Il tribunale di Genova ha deciso di affidare al fratello la tutela [illegible] Alba Romano Piro, la donna [illegible] 67 anni [illegible] stato di [illegible] vigile» dal 21 marzo dello scorso anno, al centro di rianimazione del [illegible]. Corona. La donna [illegible] finita in coma in seguito ad un [illegible] [illegible] avvenuto in sala operatoria al «Ruffini» di Finale Ligure.

Al tribunale si erano rivolti i parenti (tre sorelle e un fratello) che erano in disaccordo fra loro sul futuro ospedaliero della donna. I famigliari preferiscono [illegible] rilasciare dichiarazioni su questa drammatica vicenda per la quale è in corso un'indagine della magistratura. Nelle prossime settimane ci potrebbero essere dei rinvii a giudizio.

Alba Piro [illegible] stata operata all'anca dall'équipe del profes[illegible] Lorenzo Spotorno. Nella fase post-operatoria, per un erro[illegible] umano, le era stato insuffla[illegible] protossido d'azoto [illegible] che ossigeno. La donna era finita in coma. Dal 21 marzo dello scorso [illegible] [illegible] si è più ripre[illegible], malgrado un tentativo pres[illegible] [illegible] centro specializzato in Austria. Sulla permanenza della Piro in rianimazione al S. Corona ci [illegible] [illegible] polemiche. Secondo i medici del reparto la donna «non necessita più di [illegible]re che comportino la sua permanenza in rianimazione» dove occupa uno dei 7 posti letto a disposizione.

(a. r.)

IT"IN"ERARIO

QUESTA
SETTIMANA
SIAMO QUI!
(zona evidenziata)

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Savona. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in zone che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete su La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana.

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA.

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 019/825555

Minaccia del sindacato per l'assenza di interventi sull'ambiente di lavoro

Fonderia verso il sequestro

Fumi, polvere e rumore alla base della protesta tra i dipendenti dell'azienda di Cairo
Ieri mattina un'animata assemblea in fabbrica. E' stato chiesto l'intervento dell'Usl

CAIRO MONTENOTTE. Aumenta la tensione all'Elettrosiderurgica di Cairo Montenotte, la fonderia che in questi giorni è al centro di aspre polemiche da parte dei lavoratori sulla questione ambientale.

«Se entro dieci giorni [illegible] avremo risposte concrete dalla direzione, chiederemo il sequestro cautelare della fabbrica». A lanciare l'ultimatum è Marco Pozzi, segretario regionale della Uilm. Aggiunge: «Non aspetteremo che nella vicenda [illegible] inseriscano movimenti [illegible] opinione per avanzare richieste di chiusura [illegible] è già avvenuto in altre realtà della Val Bormida».

Ieri mattina si è svolta l'ennesima assemblea fra i lavoratori che hanno sottolineato, [illegible]cora una volta, la volontà di salvaguardare la propria salute. Ribadiscono: «Se [illegible] otterremo l'incontro con la direzione in tempi brevi chiederemo l'intervento delle autorità competenti. Lavorare in queste condizioni è diventato impossibile».

Tra le maestranze c'è la sensazione diffusa [illegible] essere stati in qualche modo abbandonati. «Ci sentiamo isolati - dicono - e nutriamo [illegible]rsa fiducia non solo nell'Usl ma anche nel sindacato, che sembra più interessato alle vicende della Riviera che [illegible] a quelle valbormidesi».

Ma Pozzi osserva: «E' difficile mantenere un rapporto disteso quando non si riesce ad arrivare a una soluzione. Con i dirigenti sono stati quattro anni di incontri infruttuosi e non è più possibile continuare con queste forzature».

All'Elettrosiderurgica, che attualmente occupa 60 dipendenti tra impiegati e operai, tira aria di burrasca.

Con lo sciopero di venerdì scorso, che aveva bloccato l'attività per 24 ore - dimostrazione del delicato momento che attraversa la fonderia cairese - i dipendenti hanno voluto mettere in evidenza le condizioni in cui operano ritenendole «insostenibili, visto che continuano a persistere situazioni [illegible] rischio per l'esposizione a fumi, gas, polveri, calore e rumore».

«La direzione - dicono i rappresentanti sindacali - giudica onerosi e complessi gli interventi richiesti ma non intendiamo più lavorare in una situazione di questo genere». Sono state avanzate proposte di rinnovamento in tre reparti (piano forno, piazzale, fossa) e nell'officina meccanica. «E' necessario arrivare a una soluzione - dice Gianpietro Meinero, della Cgil - attivando un confronto con l'azienda ma anche con l'Usl, che a suo tempo aveva svolto indagini».

Da parte dell'Elettrosiderurgico si osserva: «Per migliorare le condizioni di lavoro sono state spese centinaia di milioni e si pensava di poter arrivare a una soluzione discutendo [illegible] non con il ricorso a scioperi».

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

[illegible] MONTENOTTE

Un [illegible] è diventato la mascotte dei bambini

Da una settimana vive sugli alberi che fiancheggiano la diga di S. Giuseppe ed è diventato il beniamino dei ragazzi oltre che dei passanti. E' un bellissimo esemplare di cormorano, che ha deciso di eleggere a proprio domicilio la diga artificiale dell'Agrimont. Il volatile, senza essere infastidito da gabbiani e da altre numerose specie di uccelli che popolano la zona, pesca con grande abilità, tuffandosi sott'acqua. [illegible] possibile che decida di insediarsi stabilmente attorno alla diga; questa almeno [illegible] speranza dei bambini.

CAIRO MONTENOTTE

Rumori fastidiosi per la fermata dell'Agrimont

Da ieri il reparto Urea dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo è in fa[illegible] [illegible] fermata per lavori di manutenzione che dureranno fino a do[illegible] prossima. Anche il Reforming, un altro reparto dell'azienda, fermerà in settimana per un giorno. La fermata comporta una serie di lavori particolarmente rumorosi. La direzione ha avvertito il Comune, onde evitare che tra la popolazione delle zone prossime all'Agrimont si crei uno stato di allarme ingiustificato.

[illegible]

Soccorsa [illegible] famigliola sorpresa dalla nevicata

I carabinieri di Finale sono dovuti intervenire, nella tarda serata di domenica, in ai[illegible] [illegible] [illegible] famiglia di Cisano (padre, madre e bambino di un anno e mezzo) rimasta bloccata, con la propria jeep, nell'entroterra fra Altare e Calice, in località S. Giacomo. La famiglia, malgrado il mal tempo che imperversava, si era avventurata con il fuoristrada in una [illegible] impervia dove cadeva la [illegible].

[illegible]

Le elementari si [illegible] trasferite nella [illegible] sede

Ieri mattina gli alunni delle elementari si sono trasferiti nel nuovo complesso scolastico. Dopo le polemiche dei mesi scorsi sui ritardi dell'apertura (il nuovo edificio era stato inaugurato [illegible] settembre) i ragazzi potranno seguire [illegible] lezioni nella nuova struttura, costata quasi un miliardo e mezzo.

[illegible]

Piove, tutto si allaga non solo gli stadi

Quando piove tanto, come [illegible] avvenendo (finalmente) quest'inverno in Liguria, si legge sui giornali di incontri di calcio rinviati e dello «scandalo» di molti stadi impraticabili per [illegible] mal tempo malgrado le folli spese per il Mondiale.

In pochi però si preoccupano dei tanti, seppur piccoli, «scandali» dei centri storici di Loano, [illegible] Pietra Ligure e di molte altre località dove i tombini non sempre funzionano e dove l'acqua dalle strade e dai caruggi finisce nei magazzini o nei negozi. Anche su alcune passeggiate a mare, per le tante pozzanghere che si formano dopo [illegible] pioggia, è impossibile transitare. Questi, forse, non sono scandoli?

Marco R., Loano

I confini storici tra Alassio e Albenga

Ho letto con interesse l'articolo pubblicato sulle cronache di Savona de «La Stampa» in merito al dibattito sui confini fra Albenga e Alassio. Nella relazione di Giovanni Puerari mi sembra che si «ponda» troppo a favore di Albenga.

Chi, infatti, legge lo studio di Puerari è indotto a ritenere che il regime napoleonico avesse mortificato la «grande» Alben[illegible] nei confronti della «piccola» Alassio. Ebbene, Puerari non ha messo in rilievo che Albenga era allora «piccola» ed economicamente depressa mentre Alassio era «grande» ed economicamente vivace e in espan[illegible]. Bastino le cifre relative alla demografia, tratte dallo studio del Gallo.

Nel 1831 «la città di Alassio è di gran lunga la più grande della provincia, dopo Savona e in parità con Sanremo conta dai 7 agli 8 mila abitanti... Albenga, è fatto notorio, non eccede i 1200 abitanti [illegible] i due soli quartieri suburbani fuori delle porte di Alassio superano di molto la popolazione di Albenga».

Tenendo conto di questo contesto socio-economico si può ben capire perché Chabrol avesse scelto confini (quelli ancora oggi in vigore) più favorevoli agli alassini.

Angelo Panero, Alassio

Disagi per la neve proteste a Cairo [illegible]

Cairo, da qualche tempo, sopporta i disagi della neve. Per gli abitanti di molti quartieri è sempre un problema. A S. Caterina, da un mese, si è stati costretti a circolare [illegible] una sola corsia. La neve non era infatti stata rimossa se non nella [illegible] centrale della strada.

Una situazione assurda, che ha creato disagi e pericoli per gli abitanti e per quanti dovevano malauguratamente transitare nel quartiere.

Non si capisce perché in questa zona, dove da sempre non esiste segnaletica orizzontale e verticale, dove gli incidenti stradali sono continui per la presenza di molti incroci, il Comune non possa, o meglio non voglia, intervenire per lo sgombero totale della [illegible].

Per questa volta è finita così, la prossima nevicata, forse già oggi, se la situazione non muterà ci rivolgeremo alla magistratura e al prefetto di Savona.

Lettera firmata, Cairo M.

Borghetto, disservizi [illegible] raccolta [illegible]

Per alcuni giorni in molte vie di Borghetto S. Spirito il servizio raccolta rifiuti è st[illegible] decisamente insufficiente e tanti [illegible]chetti sono rimasti [illegible] fare [illegible] mostra di sé proprio nei giorni di Capodanno. In Comune si sono giustificati con il fatto che si sono rotti contemporaneamente e, improvvisamente, due dei tre automezzi impiegati per il servizio di raccolta.

Ma non erano stati revisionati da poco questi automezzi? Chi pagherà l'intervento della ditta privata che ha supplito alle deficenze del servizio pubblico? Il solito pantalone, certo.

Lettera firmata, Borghetto

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Ritorna in Val Bormida il fenomeno delle festicciole in casa degli amici

I giovani tradiscono le discoteche

Anche i locali più affermati di Cairo accusano una flessione nelle presenze del sabato sera
«Stiamo a sentire musica in compagnia, poi andiamo al cinema o in Riviera», spiegano i ragazzi

CAIRO M. Quello che sembrava [illegible] fenomeno passeggero, sta diventando motivo di grande preoccupazione per gli operatori del settore. I giovani di Cairo e della Val Bormida non vanno più in discoteca, la domenica pomeriggio molti locali preferiscono chiudere di fronte alla mancanza [illegible] clienti. Nelle serate di grande richiamo, come il sabato, non c'è più la folla di giovani dei bei tempi.

Unica eccezione il «Fantasque» di Cairo, che non sembra risentire [illegible] momento negativo: per [illegible] questa discoteca è stata in difficoltà, poi le iniziative del titolare, Walter Conti, hanno incontrato il favore del pubblico. Ma anche al «Fantasque» si lavora essenzialmente [illegible] tarda notte, prima è difficile trovare avventori.

Le avvisaglie che qualcosa stava mutando si erano già avute alla fine della scorsa primavera. «La Perla» di Cairo, la principale sala da ballo della Val Bormida, conosciuta anche al di fuori dell'area valbormidese, aveva cominciato [illegible] denunciare un calo di presenze. Appena due delle tre piste da ballo, di cui è dotata, funzionavano regolarmente. Nel giro di pochi mesi la situazione è peggiorata e la crisi di presenze ha toccato quasi tutti i locali della Val Bormida.

I giovani confermano questa loro tendenza a non frequentare più in [illegible] le discoteche. Carla, 21 anni, studentessa di Cairo: «Ci troviamo con gli amici [illegible] nei bar, poi andiamo al cinema in Riviera e più sovente nelle discoteche del Basso Piemonte e della Liguria, dove si trovano maggiori possibilità di divertimento. Altre volte, invece, stiamo assieme, a sentire musica, nella casa di qualche amico».

La crisi delle discoteche, difatti, è provocata, a seconda di molti, dalla disponibilità di un alloggio proprio da parte di molti ragazzi. Sono sempre più numerosi i giovani che affittano un appartamento dividendosi [illegible] spese, mentre [illegible] crescendo anche il numero di quanti decidono, appena hanno [illegible] lavoro, di andare [illegible] vivere da soli. [illegible] vengono [illegible] [illegible] trovare [illegible] grado di ospitare gli amici, per passare alcune [illegible] insieme e poi fare una puntata in locali fuori dalla Val Bormida.

Invertire la tendenza pare difficile: quando un locale perde il «giro» è arduo ricreare inte[illegible] in poco tempo. Le nuove generazioni stanno cercando stimoli [illegible] proposte alternativi per stare insieme e divertirsi. E' questo il dato più significativo: l'età media dei frequentatori è andata negli anni livellandosi verso l'alto. I pochi fedelissimi rimasti sono quasi tutti della fascia di [illegible] compresa tra i 25 e i 35 anni.

[e. m.]

Raid notturno di due giovani su una Uno bianca tra i caravan in sosta ad Albenga

Colpi di mitra contro il campo nomadi

Adesso c'è paura. «Faremo turni per proteggerci». «Siamo calderai, non diamo fastidio a nessuno ma molti ci considerano ladri». A Loano un marocchino rapina e ferisce con un coltello un connazionale

ALBENGA. Una decina di colpi esplosi contro un accampamento di zingari da una Uno bianca: è l'ultimo inquietante episodio di intolleranza nei confronti dei nomadi. E' successo sabato notte a Bastia, una frazione di Albenga, in regione Abissinia dove erano accampati una trentina di zingari di origine ungherese. Dieci autocaravan e altrettante auto di grossa cilindrata, una decina di bambini, una serie di roulotte attrezzate per la lavorazione del rame e dei metalli.

«Siamo calderai, ripariamo pentole e coltelli soprattutto per gli alberghi e i ristoranti senza dare fastidio a nessuno», racconta Joseito Ulderovic il leader della carovana. E' lui a spiegare cosa è successo sabato notte. La storia, però, si inizia venerdì. «Alle 2,30 di venerdì abbiamo sentito uno sparo, un colpo di arma da fuoco. Ci siamo allarmati ma non abbiamo chiamato i carabinieri. Sabato notte, però, abbiamo organizzato dei turni di guardia e, alle 2,30, due giovani su una Uno bianca, che non avevamo mai visto, hanno sparato delle raffiche con una mitraglietta. Da lontano mi sembravano piuttosto alti e robusti».

Gli attentatori sono poi fuggiti. Dal radiotelefono di una Mercedes i nomadi hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Le pattuglie del radiomobile e quelle della Polizia stradale sono arrivate in poco tempo. Nello spiazzo dell'Abissinia non sono stati rinvenuti bossoli. L'ipotesi è che siano state utilizzate armi a tamburo o, addirittura, caricate a salve. Le ricerche non hanno portato a nulla. Nonostante la presenza di una pattuglia dei carabinieri alle 5 la Uno bianca è nuovamente tornata in regione Abissinia. Dal finestrino qualcuno ha urlato frasi ingiuriose nei confronti degli zingari poi la macchina si è dileguata nei vicoli di Bastia sfuggendo all'inseguimento dei carabinieri.

«Adesso abbiamo paura. Pensavamo di essere in un posto tranquillo, non paragonabile alla realtà di Bologna. Invece temiamo che anche qui si debba vivere nel terrore. Forse la gente, non tutta, pensa che siamo ladri. Ma non è così, noi da anni lavoriamo ad Albenga senza dare fastidio. Forse la gente ha ancora in testa gli omicidi di Mandolo. Il risultato è che ora abbiamo paura» commenta Lorenzo Roman, un giovane nomade. E conclude: «Faremo turni per proteggerci».

Qualcuno ha parlato di intolleranza da parte degli abitanti di Bastia. I nomadi hanno iscritto una decina di bambini alle scuole elementari di Bastia e i genitori non avrebbero gradito. «Non è assolutamente vero. Già lo scorso anno avevamo inserito giovani zingari nelle scuole senza alcun problema. E i genitori di Bastia quest'anno si stavano impegnando per inserire al meglio i ragazzi», puntualizza Giuseppe Polosi, direttore del circolo didattico.

Ma non ci sono solo gli zingari. A Loano, sabato sera, un altro episodio ha avuto come protagonisti le categorie più deboli. Questa volta si tratta di due marocchini. Uno di loro, Benbaddi Abderrahim, 36 anni, è stato arrestato con l'accusa di rapina. Ha derubato un suo connazionale, El Grissouni Allal, 25 anni, abitante ad Albenga, di 400 mila lire. Per costringerlo a dargli i soldi Benbaddi non ha esitato ad usare il coltello ferendo all'avambraccio sinistro, il connazionale. Le sue condizioni non sono gravi. Se [illegible] caverà nel giro di una decina di giorni. L'aggressore, residente ad Albenga, è stato identificato grazie ad alcuni testimoni. E' stato arrestato mentre dormiva su un'auto in un'officina dove lavora.

Stefano Pezzini

Tra le roulottes del campo nomadi. La comunità, di origine ungherese, vive [illegible] Albenga da anni

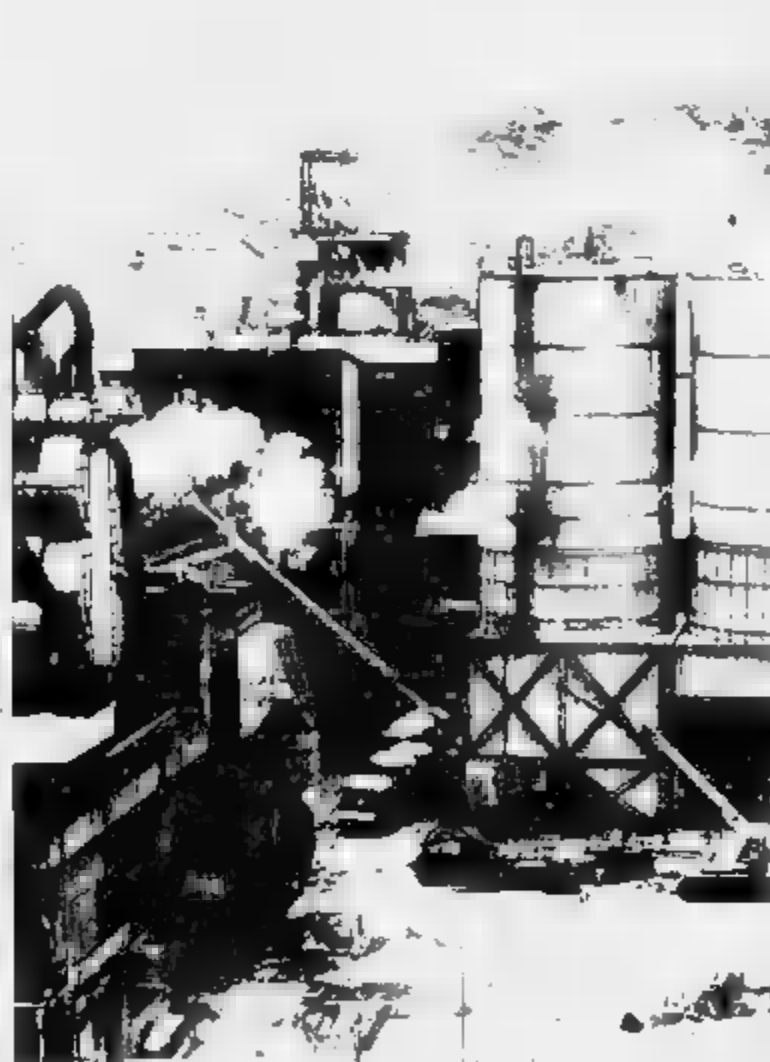
IL [illegible] «ATTO GRAVISSIMO»

ALBENGA. «Un atto di un'estrema gravità, l'esatto contrario di quello che [illegible] vuole in una città civile e in fase [illegible] sviluppo. C'è riprovazione, sdegno ma è difficile avere le parole giuste. Non credo che si possano trovare giustificazioni». Mariangelo Vio, sindaco comunista di Albenga, è scosso. I colpi di pistola e mitraglietta sparati contro il campo nomadi a Bastia non sono, per fortuna, anda[illegible] a segno [illegible] hanno ferito profondamente le coscienze cittadine. Vio, senza minimizzare la gravità dell'episodio, getta acqua sul fuoco: «Non credo che basti un episodio come quello di Bastia per gettare [illegible] città l'appellativo di razzista. Non bisogna dimenticare che Albenga, [illegible]stante le difficoltà della legge, [illegible] una delle poche zone dove stanno trovando sistemazione e lavoro molti immigrati [illegible] colore. Episodi [illegible] intolleranza non ne sono mai successi in passato». Il primo cittadino ha disposto [illegible] trasferimento delle roulottes degli Ulderovic da Bastia alla zona di viale Olimpia.

«Un provvedimento preso per ragioni di sicurezza. Viale Olimpia è più centrale, permette un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine. Gli Ulderovic, oltre tutto, transitano ad Albenga ogni [illegible]. Sono calderai [illegible] lavorano per i ristoranti della zona aggiustando pentole e coltelli. Anche adesso hanno molto lavoro [illegible] prima di ripartire devono riconsegnarlo. Per questo abbiamo concesso l'autorizzazione a restare ad Albenga qualche giorno in più e, correttamente, loro hanno iscritto i bambini alla scuola di Bastia. Anche per questo è intollerabile ed incomprensibile quanto avvenuto. La speranza è che [illegible] trattato di un episodio [illegible] balordi, una bravata [illegible] gente culturalmente indietro di secoli. Albenga non è razzista e rifugge qualsiasi sospetto. Se episodi squallidi dovessero ripetersi l'intera città saprà mobilitarsi». **(s. p.)**

Processo per la morte di 11 operai: oggi tocca ai difensori

Stoppani, parla l'accusa

Il pm: cinque anni per il proprietario dell'azienda, quattro per i direttori Dieci casi da considerare prescritti. La fabbrica torna in produzione

Lo stabilimento di Cogoleto riprende oggi la produzione

GENOVA. La prescrizione ha ormai cancellato le accuse per la morte degli operai della Stoppani. E' stato lo stesso pubblico ministero Vito Monetti che ha chiesto al tribunale di applicarla, al termine della sua requisitoria di ieri mattina. E' passato troppo tempo dall'avvio dell'inchiesta sulla fabbrica di Cogoleto. Degli 11 casi di omicidio colposo, 10 devono considerarsi prescritti perché con la concessione delle attenuanti generiche (prevalenti sulle aggravanti contestate), come recita la formula d'uso, il tempo necessario per estinguere il reato si riduce a 7 anni e mezzo. Un solo caso di omicidio colposo rientra, anche se per poco, nei limiti di legge: Bernardo Galeagno, operaio della Stoppani, morì per carcinoma polmonare il 30 luglio del 1983. La prescrizione scatta il 30 gennaio. Il pm ha chiesto, quindi, che Plinio Stoppani, proprietario dell'azienda, venga condannato a due anni di reclusione per questo reato, più altri tre anni per l'imputazione di avere omesso gli accorgimenti volti a impedire infortuni sul lavoro.

Per gli stessi reati Monetti ha chiesto la condanna a 3 anni di carcere di Selene Stoppani (sorella di Plinio, ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'azienda), dei direttori della fabbrica Carlo Maria Cortale (4 anni e sei mesi), di Pietro Interollo (4 anni e sei mesi), di Duilio Canepa (3 anni), e di Graziano Amulei (3 anni). Secondo le conclusioni del pm, Francesco Binichino, Massimo Principi, Andrea Vaccari e Sebastiano Vasari non devono subire una condanna per le accuse di [illegible]cidio e lesioni colpose (perché le prescrizioni delle «morti bianche» riguardano il periodo in cui loro erano direttori) ma devono essere condannati a due anni di reclusione ciascuno per l'altra imputazione.

I giudici della terza sezione del tribunale penale, presieduto da Lino Monteverde, potrebbero anche non accogliere l'impostazione del pubblico ministero e considerare le attenuanti generiche «equivalenti alle aggravanti». I tempi della prescrizione salirebbero così a 15 anni. Ma è un'ipotesi molto remota, perché gli imputati sono incensurati ed è consuetudine che in questi casi si tenga conto della prevalenza delle attenuanti generiche. Oggi l'azienda di Cogoleto rientrerà in produzione. I tecnici sostengono che ora è una fabbrica «pulita» e nei reparti è stata utilizzata della nuova tecnologia per far sì che sia rispettata la salute dei lavoratori e dell'ambiente. Il pm, nel corso della sua requisitoria, ha sottolineato come questo risultato sia stato raggiunto soprattutto grazie all'inchiesta, che si è protratta per circa undici anni. «Tanto che - ha ironizzato Monetti - la Stoppani dovrebbe riconoscere una ricompensa in denaro ai pubblici ministeri, giudici istruttori e periti che si sono interessati delle indagini e che con i sequestri degli impianti e i suggerimenti hanno permesso questo risultato».

Ha poi aggiunto: «Per moltissimi anni, pur essendo a conoscenza dei danni provocati dal cromo, i responsabili della Stoppani non hanno fatto nulla per cambiare la situazione. Hanno avuto un atteggiamento assolutamente irrispettoso della vita di chi ci lavorava».

Prima di Monetti, hanno parlato i due avvocati di parte civile: Giuliano Gallanti che tutela gli interessi del consiglio di fabbrica e Paolo Pissarello per il sindacato dei chimici della Cgil. Quest'ultimo ha sottolineato come nell'azienda di Cogoleto non sia mai stato fatto nulla per migliorare la qualità del lavoro finché non è iniziata l'inchiesta del giudice istruttore. L'avvocato Giuliano Gallanti ha aggiunto che la società si è sempre interessata del profitto, ma mai delle condizioni di lavoro e ha chiesto che al consiglio di fabbrica dell'azienda sia riconosciuto il risarcimento del danno per la perdita di immagine subita, in quanto tutte le sue proposte sono sempre state disattese. Il processo riprende oggi con le arringhe dei difensori.

Attilio Lugli

La statale 20 del Col di Tenda da domenica chiusa al traffico nei pressi di Airole

Un'altra frana e la Val Roja è isolata

A causa del maltempo due massi sono precipitati nella zona in cui il mese scorso erano morti due francesi
Amareggiati gli abitanti: «Anche le Ferrovie ci penalizzano. Le autorità non possono dimenticarci»

AIROLE. La statale 20 del Col di Tenda, nei pressi di Airole, è di nuovo chiusa al traffico. Nel primo pomeriggio di domenica, due massi sono precipitati a causa delle piogge abbondanti e del maltempo che si è abbattuto all'improvviso su tutta la Liguria. Il fatto è avvenuto proprio nella zona in cui sono in corso lavori dopo la caduta dei massi del 9 dicembre che hanno causato la morte di due giovani francesi.

Solo oggi si saprà, dopo un accurato sopralluogo dei tecnici dell'Anas venuti ieri da Genova, se la riapertura potrà continuare part-time in fasce orarie articolate come era stato programmato nei giorni scorsi. Da sabato 19 febbraio, non si sa per quante settimane, la prefettura di Nizza ha deciso di chiudere dalle 22 alle 6 il tunnel del Tenda per lavori.

Le vicende di questa tormentata strada, chiamata E74, continuano in una rapida e pericolosa discesa. Mettono a dura prova la pazienza delle popolazioni della Val Roja, che si vedono così isolate. Dice Aurelio Oderro, assessore di Airole, delegato ai contatti con la prefettura e con l'Anas: «La natura del terreno è molto complessa. Ci avevano preannunciato che, se pioveva, come è accaduto, si sarebbe verificata la possibilità di una chiusura totale; però ci era stato anche assicurato che i rocciatori ed i tecnici avrebbero lavorato intensamente. Lo stanno facendo, però occorrerebbe impiegare più mezzi e più uomini. Dovrebbero essere anche fissate date precise per l'inizio dei lavori della galleria paravalanghe».

Incalza Giancarlo Lupò, altro assessore di Airole: «Si deve intervenire in fretta. Noi subiamo ogni giorno disagi non indifferenti e ci mortifica vedere come le autorità francesi [illegible] interessano attivamente del loro territorio. Correzioni di curve e miglioramenti sono stati fatti; da parte nostra quasi niente è stato realizzato sino alla sera del 9 dicembre».

Amarezza ed impotenza sia da parte degli amministratori sia degli abitanti di Airole e Olivetta San Michele. Alla segreteria di Ventimiglia del senatore Lorenzo Acquarone precisano: «Abbiamo immediatamente informato il senatore del problema. Ha ribadito il suo impegno a sollecitare pronti interventi perché gli abitanti della Val Roja non patiscano ulteriori disagi». Intanto Lupò, che fu il ferroviere, ha già inviato una richiesta scritta alle Ferrovie dello Stato perché istituiscano al più presto una corsa alle 6 per consentire ai lavoratori di Airole ed Olivetta San Michele di giungere in tempo a Ventimiglia e in altre località.

La dimostrazione corale di protesta svoltasi a Breil sabato 5 gennaio, in occasione dell'apertura part-time della Statale 20, è ancora viva tra gli abitanti della vallata. Italiani e francesi si sono schierati fianco a fian[illegible], dichiarandosi cittadini europei. Hanno bloccato il traffico delle auto e dei treni chiedendo ai rispettivi governi di intervenire subito. «Speriamo - dicono alcuni abitanti di Airole - che in prefettura, a Roma, nelle sedi competenti, si mettano una mano sulla coscienza. Intanto potrebbero darci un segno tangibile di buona volontà tenendo aperto anche di notte almeno il valico di Olivetta-Sospel. Questo provvedimento [illegible] stato sinora sollecitato, ma invano. Alle 20 la sbarra si abbassa [illegible] all'indomani alle 8. La mancanza di personale [illegible] è una ragione valida per stringersi in questo isolamento».

La situazione è indubbiamente critica. Si spera solo che oggi l'Anas apra qualche spiraglio sul ripristino delle fasce orarie articolate. La vicenda [illegible] questa importante arteria di collegamento tra il Ponente [illegible] Costa Azzurra con il Basso Piemonte continua con puntate sempre più tormentate. Tutti gli abitanti della Val Roja sono con il fiato sospeso. «Domani la "sentenza" - come hanno precisato gli amministratori di Airole - sarà data dall'Anas. Le autorità però non devono restare indifferenti ai nostri gravi problemi. Qui vivono diecimila persone, tra francesi ed italiani».

[illegible] Merlo

Ancora disagi. Si spera che oggi l'Anas autorizzi la riapertura «part-time», in fasce orarie articolate

IMPRIGIONATO DAL [illegible]

GENOVA. Le abbondanti nevicate sulle Alpi marittime del Ponente hanno raggiunto anche il Levante ligure. Da ieri le [illegible]me del monte Bue a Santo Stefano d'Aveto, sono tornate a coprirsi di neve dopo le piogge dei giorni scorsi che avevano costretto i gestori degli impianti da sci a chiudere le piste. Probabilmente l'attività verrà ripresa dal prossimo week end.

Pioggia e forte vento invece sul litorale della costa dal golfo del Tigullio [illegible] Genova, dove nelle giornata di ieri [illegible] sono verificati [illegible] frane e smottamenti. Il fatto più grave è successo però domenica. Il violento nubifragio che [illegible] è abbattuto sulla città ha fatto innalzare il livello del Bisagno e un uomo è rimasto imprigionato nella melma in mezzo al letto del fiu[illegible] all'altezza di piazza Carloforte.

[illegible] tragedia è stata soltanto sfiorata grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco che ve[illegible] le 14, avvertiti da alcuni passanti, si sono recati sul posto e hanno recuperato [illegible] pensionato di origine siciliana, Emanuele D'Agosta, [illegible] residente [illegible] del Giustiniani. D'Agosta, nel greto del fiume in ce[illegible] [illegible] lumache dalle prime ore della mattina, verso mezzogiorno è stato colto di sorpresa dalla pioggia torrenziale e ha cercato di raggiungere [illegible] sponda sinistra del Bisagno. Non c'è riuscito, perché i piedi sprofondavano nella melma. Dopo il salvataggio [illegible] avuto soltanto un primo momento di choc, ma poi si è ripreso ed è stato accompagnato con un'autoambulanza alla [illegible] abitazione.

L'abbondante pioggia di domenica ha provocato frane anche nell'entroterra genovese. In Valpolcevera [illegible] strade sono state interrotte da alcuni smottamenti, [illegible] per qualche ora 150 abitanti della frazione di Giminiano [illegible] rimasti isolati nelle loro case.

Il maltempo è continuato anche nella giornata di ieri. La Riviera di Levante è stata colpita da forti venti per tutta la mattina, mentre la temperatura [illegible] in forte diminuzione. Alle 13 un grosso albero si è abbattuto sui fili dell'Enel in via Tigulio a Lavagna. Anche via Barassi e via Corveto sono rimaste bloccate alcune ore per la caduta di altri alberi. Nel mare del Tigullio so[illegible] state registrate anche raffiche fino a [illegible] nodi di intensità provenienti [illegible] Nord-Nord Est. Alcuni pescatori, nonostante il mare mosso, sono usciti in navigazione rimanendo però sotto costa. Forte vento anche [illegible]lle strade, in particolare sui viadotti che [illegible] trovano allo sbocco delle vallate.

Se i vigili del fuoco di Chiavari e Rapallo ieri hanno ricevuto soltanto una chiamata di intervento per danni causati dal maltempo, i distaccamenti di Bolzaneto e Multedo a Genova hanno lavorato senza sosta. Tutte chiamate per frane e smottamenti.

Colpiti dalla forza del vento anche due alberi di viale alla Pineta nel quartiere di Pegli. Alle 14,30 un pino si è abbattuto su un secondo che a sua volta ha danneggiato il capannone di una ditta provocando [illegible] parziale sfondamento del tetto. La strada è rimasta sgombra, mentre all'interno nessuno è stato ferito.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche all'altezza del civico 71 in via Celesia a Rivarolo: alle 10 il muraglione di una casa abbandonata ha ceduto [illegible] corsia della strada è stata transennata. Una frana dello stesso tipo è stata registrata anche a Borzoli in via Cristo di Marmo 33. In mattinata uno smottamento ha bloccato la provinciale tra le frazioni di Arvigo e Torrazza nel Comune di Sant'Olcese. Non è stato ancora rimosso un macigno in bilico ai lati della strada seguito dalla frana di parte della collina soprastante. Le transenne saranno tolte soltanto quando [illegible] ci sarà più pericolo.

Fabrizio Graffione

L'incidente ieri mattina tra Ceva e Niella Tanaro a causa del fondo stradale difficile per la neve

Scontro frontale, 2 morti sulla Torino-Savona

Le vittime sono un saluzzese di 34 anni [illegible] un extracomunitario di 33. Numerosi problemi sulle strade per il maltempo
Paura sulla A 10 dove il vento ha abbattuto cartelloni pubblicitari. A Savona imbrugato un albero pericolante

CEVA. Due morti e due feriti, di cui uno in prognosi riservata, sono il bilancio di un frontale avvenuto ieri mattina al chilometro 77 della Savona-Torino, tra i caselli di Ceva e Niella Tanaro, vicino al viadotto Lesegno.

I morti sono Michele Giordanengo, [illegible] anni, residente a Saluzzo in via Trieste 22, funzionario della ditta Gottardo e Ruffoni di Genova, specializzata nel commercio di carne, e un immigrato di 33 anni, Mohumed Mauyyoud. Il Giordanengo stava viaggiando [illegible] direzione di Savona. Giunto all'altezza del viadotto Lesegno, si è scontrato, per cause ancora da accertare, con una «Fiat 131» su cui si trovavano tre immigrati extracomunitari. L'impatto è stato fortissimo, anche a causa del fondo reso viscido dalla neve che in quel momento cadeva abbondante e che ha limitato le possibilità di frenata. Per estrarre le vittime è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Ceva e Mondovì.

La polizia stradale di Carcare ha provveduto a regolare nella zona per oltre un'ora il traffico a senso unico alternato, per consentire alle ambulanze e ai mezzi dei vigili del fuoco di prestare i soccorsi. Lo straniero e il rappresentante saluzzese erano morti sul colpo, gli altri due extracomunitari sono all'ospedale di Ceva. Uno è in prognosi riservata, l'altro se la caverà in 30 giorni.

Michele Giordanengo, sposato da 15 anni con Fiorella Silvestro, conosceva molto bene le insidie di questa autostrada, che percorreva quasi ogni giorno. Era uno dei dirigenti del Saluzzo Calcio e aveva a suo tempo allenato numerose formazioni sportive cuneesi.

Il maltempo che ieri ha imperversato su tutto il Savonese ha causato numerosi altri incidenti, per fortuna [illegible] gravi. Sulla Riviera ci [illegible] stati disagi e danni per il vento fortissimo e la pioggia. A Savona è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, nella zona del quartiere Mongrifone, per tenere sotto controllo un grosso albero che minacciava di abbattersi sulla strada. Alla fine, l'albero è stato legato con funi.

Nel capoluogo il vento ha fatto cadere dai tetti alcune tegole nelle zone di via Guidobono e via Verzellino. In qualche caso si è dovuto controllare le condizioni di alcuni cornicioni pericolanti. Per il vento sono andati in frantumi i vetri di molte [illegible] nella zona di Campochiesa, nell'entroterra di Albenga. A Cenesi e in altri piccoli centri sono cadute tegole dai tetti e in qualche caso grondaie. Momenti di paura sulla A 10 vicino ai caselli di Spotorno e Ceriale. Il fortissimo vento ha abbattuto alcuni cartelloni, facendoli precipitare sulla strada. Il traffico ha proceduto per qualche tempo a bassa velocità. Nell'entroterra la neve è tornata a cadere fin dalla [illegible]

Ieri mattina il passo [illegible] Giovi, transitabile solo [illegible] catene, ha [illegible] il rischio di venire chiuso per la presenza [illegible] oltre [illegible] centimetri di neve. Tutti i passi alpini sono transitabili con catene. Anche nel fondovalle la situazione è preoccupante e il traffico procede con difficoltà. Infatti la pioggia dalle 8 [illegible] ieri mattina si è trasformata in neve su tutto l'entroterra, mentre la temperatura è scesa [illegible] lo zero. I mezzi antineve questa volta sembra non si siano fatti trovare impreparati, ma la viabilità sulle strade dell'entroterra resta difficile. Molti rami di alberi, spezzati oppure piegati dal peso della neve, ostruiscono parzialmente le carreggiate delle strade e creano pericoli per gli automobilisti. Se nella notte il tempo non dovesse migliorare, sarà difficile stamane percorrere le strade della Val Bormida, perché alle 17 di ieri il manto nevoso su tutta la zona era già superiore ai 15 centimetri di altezza nelle località più basse. Resta agibile [illegible] un minimo di sicurezza per il momento solo la Savona-Torino, sui passi e nei paesi più elevati la neve sta avvicinandosi al mezzo metro di altezza.

Enrico Marchisio

Michele Giordanengo, [illegible] anni

Era l'ultimo di sei figli. Il corpo di Aldo Santini, 26 anni, mentre viene portato via

Genova, la tragedia scoppiata per futili motivi: l'uomo voleva che il ragazzo facesse i fumenti contro il raffreddore

Uccide il figlio con una coltellata al cuore

Il giovane era intervenuto per difendere la madre durante un litigio fra i genitori

GENOVA. Una tragedia annunciata da anni di incomprensioni familiari. Un padre ha ucciso il figlio di 26 anni con una coltellata al cuore, poi ha tentato di negare l'evidenza. Ha detto che Aldo, [illegible] minore dei sei figli da lui abbandonati in tenera età per andare a vivere con un'altra donna, era scivolato durante una discussione ed era caduto sul coltello.

Durante l'interrogatorio in questura, durato tutta la notte, Antonio Santini, di 62 anni, pensionato, è caduto in [illegible]traddizioni. Alla fine, ha ammesso di essere l'autore del delitto e di aver agito in preda ad un raptus.

Sabato notte, in un appartamento in via Vetrano 3, a Cornigliano, tra i coniugi Santini era scoppiata una lite. L'ennesima di una lunga serie. Sembra che la discussione sia nata per motivi banali. Aldo era influenzato, [illegible] padre Antonio gli ripeteva ossessivamente di fare i fumenti. Il ragazzo non voleva saperne. Ha risposto che preferiva prendere un'altra aspirina e mettersi a letto.

Antonio Santini, secondo il racconto della moglie, ha [illegible]ziato ad inveire contro di lei. Ha cominciato ad alzare le mani, ad insultarla. Il figlio si è allora alzato per cercare di aiutare la donna e mettere pace tra i due. Purché smettessero di litigare avrebbe fatto i fumenti.

Mamma Concetta ha messo allora la pentola sul fuoco, ma il marito ha continuato ad urlare. Dopo qualche minuto ha afferrato la pentola e l'ha rovesciata per terra. La moglie ha afferrato il telefono, che è in cucina, e ha chiamato il pronto intervento della polizia.

Poi un urlo le ha gelato il sangue. Si è voltata di scatto e ha visto il figlio Aldo piegato in due dal dolore. Si stringeva il petto, il pigiama era macchiato di sangue. Prima [illegible] cadere a terra, agonizzante, le ha detto: «Mi ha accoltellato».

Il fendente ha spaccato il [illegible]. La morte è stata istantanea. La madre ha chiamato un'ambulanza, ma per Aldo Santini non c'era più nulla da fare. Agli agenti della volante, il padre Antonio ha dato una sua versione dell'accaduto, invocando la legittima difesa. Ha sostenuto che era stato il figlio a colpirlo per primo, con una bottigliata alla testa. Ma il referto del medico legale ha accertato che sul corpo del ragazzo sono presenti i segni di tre fendenti. Inoltre, la bottiglia trovata rotta sul pavimento della cucina, secondo la prima ricostruzione, potrebbe essersi infranta quando Aldo, un giovane di corporatura robusta, alto circa un metro e ottanta, è crollato a terra.

La vita è stata molto dura con Maria Concetta Lombardo. Si è sposata giovane con Antonio Santini e nei primi anni del matrimonio ha messo al mondo sei figli. Un giorno il marito le ha detto che [illegible] ne andava perché si era innamorato di un'altra.

Così la donna è rimasta sola a mantenere la famiglia. Aldo, la vittima, era nato da pochi mesi. Maria Concetta non si è persa d'animo, ha cercato un lavoro e ha allevato i figli, cercando di non far mancare loro nulla. I ragazzi sono cresciuti [illegible] senso di responsabilità e una volta diventati adulti hanno cercato [illegible] lavoro.

In casa era rimasto soltanto Aldo, l'ultimogenito, che aiutava saltuariamente i due fratelli commercianti, uno panettiere, l'altro macellaio. Voleva prendere la patente per guidare i [illegible]. Per la madre aveva [illegible] profonda venerazione. Le era grato per tutti i sacrifici che aveva fatto per lui ed i fratelli.

Otto anni fa, Antonio Santini si era di nuovo fatto vivo con la moglie e le aveva chiesto di tornare insieme. Così era avvenuto, ma la speranza di serenità si è infranta dopo i primi mesi. I litigi sono diventati sempre più frequenti. Aldo era quello che soffriva di più nel vedere maltrattare la madre.

Un mese fa, durante le festività natalizie, Antonio Santini se n'era nuovamente andato. La moglie e una figlia lo avevano rintracciato alla stazione Principe mentre dormiva su una panchina e lo avevano riportato a casa.

Non era la prima volta che i Santini trascorrevano un triste Natale. Gli altri figli ricordano che quando erano piccoli il papà si era fatto dare i risparmi di casa e li aveva persi al gioco. Non erano rimasti neppure i soldi per un panettone.

Paola Cavallero

«Atto di forza». È ambientata su Marte l'ultima storia fantastica che ha per protagonista Arnold Schwarzenegger ed è diretta dall'austriaco Paul Verhoeven. Lo si può vedere all'Astor di Savona al Perla di Loano e all'Universale di Genova

«La Sirenetta». Dopo gli americani, ha conquistato anche gli italiani l'ultimo lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney che per protagonista Ariel, una sirenetta che vuole diventare ragazza per sposare un principe. Lo si può vedere al Diana 2 di Savona all'Astor di Albenga e all'Orfeo di Genova

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Chiabrera — Tel. 820 409 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. 850 523 — PROSSIMA APERTURA

CINEMA

Astor — Tel. 824.586 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — [illegible] 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenze. [illegible] V. 1h 53' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16/19/22 — Lire 9000/6000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — [illegible] 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del de[illegible] africano al[illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18' **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,10 20,30/22,30 — Lire 8000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Papenno guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Eldorado — Tel. 820 563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire [illegible] 6000
Vacanze [illegible] Natale '90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle va[illegible] St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 5000
Il decalogo [illegible] Kieslowski

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Bocca [illegible] bocca

Salesiani — Tel. 950.542 — CHIUSO PER FERIE

ALASSIO

Colombo — Tel. 40.263 — [illegible]: 20,30/22,30; [illegible] 16,30 — Lire 7000/5000
Vacanze di Natale [illegible] — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — [illegible] mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 8000/6000 - 7000/5000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51419 — Or.: 20,10/22,20 fest. 15,30/18 - L. [illegible]
Il vizio preferito di [illegible] moglie

Astor — Tel. 56.997 — Orario: 16/17,30/19 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepenno guar[illegible] del faro» [illegible] '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare [illegible] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cristallo — [illegible]. 52.854 — Orario: 20/22,30 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

ALBISSOLA

Teatro Leone — Orario: 21 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE

Abba — Tel. 504 234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Esibizioni supererotiche

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.981 — CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Atto [illegible] forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible]

Lux — Tel. 584.505 — Or.: 21; fest. 16/17 — Lire 4500/3000 — OGGI RIPOSO

PIETRA LIGURE

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

VARAZZE

[illegible]erdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 - Lire [illegible] — [illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire [illegible] — [illegible] RIPOSO

VALLEGGIA

Valleggia — Tel. 881 492 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000 — [illegible] RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita — Inizio ore 21 — Lire 30[illegible] 10.000
Concerto straordinario — Musiche di Mozart «Don Giovanni» ouverture, «Concerto n. 5» in la Maggiore per violino e orchestra K 219. Ciaikovskij «Sinfonia n. 4 in fa minore» op. 36

Teatro Stabile

[illegible]. Genovese — Tel. 593.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
[illegible] Giovanni — di Molière. Regia Glauco Mauri. Interpreti: Glauco Mauri, Roberto Sturno, Compagnia Glauco Mauri

Teatro Stabile

Sala E. [illegible] — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Come prima, meglio [illegible] prima — di Luigi Pirandello, [illegible]: Luigi Squarzina, interpreti: Marina Malfatti, Laura Carli, Stefano Lescovelli, Gianni Giuliano, Compagnia Doppiogioco

[illegible] Tosse

[illegible] Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 16.000
Masque degli ultimi giorni dell'anno — [illegible] Giampiero Alloisio e Tonino Conte, Regia: [illegible] Brandon, Compagnia Teatro della Tosse

CINEMA

[illegible] 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30; 17,20; 20,35; 22,40 - L. 10.000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, [illegible] un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 16; 18,15 20,25/22,40 — Lire 10.000
Taxi blues — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. [illegible] 48' **Drammatico**

Augustus — Tel. 586.810 — Orario: 15; 17; 18,50 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Rocky V — [illegible] John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 — Lire 10.000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,25 — Lire 10.000
[illegible] tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. [illegible].403 — Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Vacanze di [illegible]le 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] — Tel. 592.625 — Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] nome [illegible] popolo sovrano — di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, [illegible] Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie [illegible] vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 — Lire 10.000
Tre scapoli [illegible] bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — [illegible] anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con [illegible] ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30 — Lire 8000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di [illegible] Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan [illegible] salvare New York dal teppismo. [illegible]. 1h 27' **Fantastico**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire [illegible]
La storia infinita [illegible] — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 16; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime [illegible] movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.649 — Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Lire 10.000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Papenno guardiano del faro» (Usa '89) — [illegible] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Tel. 565.512 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale — Palazzo [illegible] spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 - Lire [illegible]
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 - Lire 10.000
Atto di forza - Total Recall — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: Della Ferrera, corso [illegible] 13, tel. 827 202.
Alassio: Comunale, [illegible] Vinci 56, tel. 45.164
Albenga: Comunale, viale Martiri, tel. 51 701
Albisola Superiore: San Nicolò, via Turati 7, tel. 481.516
Andora: Borgarello, via Clavesana 51, tel. [illegible]
Borgio Verezzi: Cappelletti, via Matteotti 159, tel. 610 469.
Cairo Montenotte: Rodino, via Porta 31, tel. [illegible]
Ceriale: Nan, lungomare Diaz F3, tel. 90 032
Finale Ligure: Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692 670
Loano: Comunale, [illegible] Dante 47, [illegible] 667 003.
Millesimo: Saroldi, piazza Italia [illegible]
Noli: Monte Ursino, corso Italia [illegible] tel. 758 936.
Pietra Ligure: Finadri, viale Montaldo 14, tel. [illegible]
[illegible]: Nanni, via Badano 17, tel. 724 107
Spotorno: Comm. piazza [illegible] tel. 753.242
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 52, tel. 880 184
Varazze: Internazionale, via Marconi 24, tel. 97 013

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Sotiorno)
Cairo: centralino [illegible] 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50340
Alassio: 40069 40929
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121 802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6430[illegible]
Millesimo: 56402[illegible]

GUARDIA [illegible]
Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 6[illegible] (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 64095
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano [illegible]79397
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 9127306
[illegible] di Cogoleto 9183456

[illegible]
Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle [illegible], martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: [illegible]
Albenga: 50272
Cairo: [illegible]

GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo: 504758

ELETTRICITA'
Savona: [illegible]
Albenga: 52327
Cairo: 504073

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554700
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669010
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
[illegible] Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 95540

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E [illegible]

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828801
Museo [illegible] Santuario di N. S. [illegible] sericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via [illegible]zoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono [illegible]
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
[illegible] Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San [illegible]
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo [illegible]
FINALE
Museo Civico [illegible] Finale: piazza S. Caterina, telefono [illegible]

GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO
Aziende di promozione turistica e [illegible] giorno:

Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 700013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580055 - [illegible]
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Va[illegible]: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso [illegible] Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12, 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: [illegible] nuvoloso [illegible] sporadiche schiarite, temperature in diminuzione, vento moderato-forte, mare mosso.

[illegible] temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	6	1
Imperia	14	12

[illegible] FA A IMPERIA
Max 14; min. 7.
Il Sole [illegible] alle 7,59 e tramonta alle 17,14. La Luna sorge alle 7,44 e tramonta [illegible] 16,48 (Luna nuova 23,54)

[illegible] forniti dall'Osserv. [illegible]. di Imperia e dal Centro [illegible] Murialdo di Portofino.

[illegible]

SAVONA
Al Chiabrera arriva «Rumours»

«Rumours», l'opera teatrale di Neil Simon arriverà anche a Savona, giovedì sera alle 20,45, intepreti Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri per la regia di Gianfranco De Bosio. Sono previste anche repliche per sabato, domenica (spettacolo pomeridiano alle 16) e lunedì. I prezzi sono fissati in 32 mila lire per la platea e la balconata e [illegible] mila lire per la galleria numerata.

ALBENGA
Giovedì [illegible] fiera di Sant'Antonio

Tutto è pronto ad Albenga per la fiera [illegible] Sant'Antonio, tradizionale appuntamento con le bancarelle [illegible] le esposizioni di bestiame e merci varie. Le bancarelle verranno allestite nella zona del centro storico. Molti, come nelle precedenti edizioni, gli espositori, provenienti da tutta la provincia, da Imperia e anche dal Basso Piemonte, soprattutto per quanto riguarda il bestiame. La fiera si svolgerà giovedì.

CONCERTO
Esaurito per Baccini a Savona

Sono tutti esauriti, com'era previsto, i biglietti per l'atteso concerto di Francesco Baccini in programma domani [illegible] (ore 21) al teatro Astor di Savona. Il cantautore genovese è alla [illegible] terza esibizione in provincia in poco più di sei [illegible].

LIRICA
Filmstudio, si ascolta Pavarotti

Questa sera, con inizio alle 20,45 nella saletta [illegible] Filmstudio si svolgerà [illegible] tradizionale appuntamento con le audizioni di musica lirica organizzate, come ogni settimana, del Circolo «Amici della lirica» dedicato [illegible] Renata Scotto. L'appuntamento di questa sera è con i tre tenori più famosi del mondo, vale a dire Pavarotti, Carreras e Domingo.

STATO CIVILE

SAVONA 14 GENNAIO

NATI. Perrona Vittorio. Allarchi Mat[illegible] Quaglia Tatiana.
MORTI. Cervetto Nicolò, [illegible] anni, residente a Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino.
MATRIMONI. Delfino Massimo e Farci Anna Maria. Simone Raffaele e De Rosa Maria

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Noli. Si sono iniziati i lavori [illegible] restauro della torre [illegible] San Giovanni a Noli. Il monumento, distrutto due anni fa da un incendio doloso, sarà risistemato con i soldi stanziati per le celebrazioni delle Colombiane [illegible] '92. Nell'incendio furono distrutti anche gli antichi costumi per la rievocazione storica dei rioni, già riacquistati dal Comune.

Finale Ligure. Sono iniziati i lavori per la realizzazione dei nuovi marciapiedi lungo la via Aurelia [illegible] che nel tratto compreso fra [illegible] porto turistico di Finale Ligure e Varigotti. L'intervento, realizzato dall'Anas, prevede la costruzione di una mini-passeggiata.

CORSI [illegible]

SAVONA
Corso per docenti

Proseguono gli appuntamenti con i corsi di aggiornamento per docenti di scuola materna, organizzati [illegible] Cidi a Savona e Albenga. Domani 16,30-18,30, nella scuola «Corradini» di via Romagnoli a Savona, il professor Bruno Spotorno parlerà del linguaggio della matematica tra scuola materna ed elementare.

SAVONA
A scuola di memoria

Prosegue giovedì (ore 21), Riviera Suisse in via Paleocapa) il corso sulle tecniche [illegible] memoria [illegible] lettura veloce organizzato dalla «Memoteca». Ci saranno esibizioni [illegible] prove pratiche.

PIETRA LIGURE
Tenersi in forma

La polisportiva Maremola organizza per tutto [illegible] periodo invernale dei corsi di ginnastica per adulti [illegible] anziani. Le lezioni si tengono al mattino dalle 9 e alle 11 presso il palazzetto dello sport in piazzale Einaudi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente alla segreteria presso l'impianto sportivo.

SAVONA
Corsi di alpinismo

Sarà inaugurato giovedì sera il 22° [illegible] di sci e alpinismo organizzato dal Club alpino italiano di Savona. La manifestazione si terrà alle 21 presso il ridotto [illegible] teatro Chiabrera.

[illegible] LIGURE
Per diventare «chef»

L'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure organizza alcuni corsi sperimentali triennali, «Progetto '92» per operatori [illegible] servizi di cucina, servizi di sala e bar e servizi di segreteria e ricevimento. Le preiscrizioni si ricevono in questi [illegible] giorni presso la sede della scuola a Finalborgo

[illegible]
Il corpo umano

Prosegue il prossimo fine settimana [illegible] il corso di studi sul corpo umano (medicina generale dello sport, tecniche di preparazione [illegible] attività agonistica), organizzato dall'Uisp presso il circolo ricreativo del Vado calcio. Il prossimo appuntamento, venerdì sera con «Dietologia dell'attività sportiva».

PIETRA LIGURE
A scuola di Tresette

Sono aperte da ieri le iscrizioni per la gara a Tresette in programma [illegible] 22 gennaio [illegible] bar-gelateria «Sport» [illegible] piazza Martiri [illegible] Pietra Ligure. Le iscrizioni (lire 30 mila [illegible] coppia) si ricevono tutti i giorni, escluso il lunedì, al bar «Sport».

Il recital sarà replicato mercoledì 23 gennaio sempre all'Astor

Per Baccini il tutto esaurito

Grande attesa per il cantautore genovese in concerto a Savona domani alle 21
Presenterà i brani dei due long-playing, «Cartoons» e «Il pianoforte non è il mio forte»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Domani alle 21 arriva Baccini e al teatro Astor si registra subito il tutto esaurito. Il botteghino è stato preso d'assalto dai fans del cantautore genovese che in pochi giorni hanno esaurito tutti i tagliandi disponibili per assistere al concerto. «Siamo andati oltre ogni previsione - affermano gli organizzatori - [illegible] pubblico di Savona ha risposto con entusiasmo e ci sono richieste sufficienti anche per allestire un secondo concerto».

Così Francesco Baccini tornerà all'Astor il 23 gennaio. Domani sera Baccini presenterà il suo repertorio, che annovera successi recenti, come «Cartoons» [illegible] 1989 e il recentissimo «Il pianoforte non è [illegible] mio forte». Un album del 1990 che ha consentito al cantautore genovese di bissare un successo che sembrava già miracoloso. Appena tre [illegible]ni fa Baccini aveva partecipato al festival [illegible] cabaret di Loano, ricevendo [illegible] premio «originalità». Dopo pochi mesi, venne lanciato dalla Cgd, incidendo «Mamma dammi i soldi», la sigla finale del festival di Sanremo.

Da allora il numero degli estimatori di Baccini si è accresciuto continuamente [illegible] suo personalissimo e autoironico miscuglio di stili musicali è entrato in ogni [illegible]. Il successo di «Cartoons», il primo album, [illegible] superiore ad ogni più ottimistica previsione. Il disco racconta i mille volti di Baccini che [illegible] «Figlio unico», «Penelope», «Fotomodelle», «Manager», «Ti amo e non lo sai», «Armani cambiami [illegible] look» riesce sempre a stupire e [illegible] catturare nuovi fans. «Cartoons» è valso a Baccini anche «La targa Tenco», come miglior esordiente [illegible] 1989.

Ripetere il successo non era facile, ma Baccini con «Il pianoforte non è [illegible] mio forte» è riuscito a fare di più, mettendo d'accordo critica e pubblico con un album che ha scalato rapidamente le classifiche di vendita. [illegible] successo ha trovato conferma anche nell'importante tournée estiva in cui il cantautore genovese ha fatto sempre registrare [illegible] pienone e il 45 giri, «Sotto questo sole», considerato l'inno dell'estate '90.

Domani sera sono in programma anche «Le donne di Modena», «Qua qua quando», «Coatto Melody», «Vendo tutto», «Ragazza da marito», «Tir», «Berenice», «Genova blues», «Ivo».

Con il concerto di Baccini l'Astor riprende [illegible] filone musicale cui ha dedicato ampio spazio nelle ultime stagioni, dai recital di Gino Paoli [illegible] Paolo Conte al musical, «Hair». Ma sul palco dell'Astor sono stati allestiti anche spettacoli di prosa o rappresentazioni di operetta.

Spiegano alla direzione dell'Astor: «Pur senza tralasciare la vocazione cinematografica del locale, abbiamo cercato anche di valorizzare il teatro, allestendo o concedendo la sala per concerti, balletti, spettacoli di prosa». Per il concerto di domani non ci sono più biglietti, mentre sono già state avviate le prevendite per il 23 gennaio. Il costo è di [illegible] mila lire in platea [illegible] 25 mila in galleria.

Ermanno Branca

Baccini visto da Ghiglione

ARRIVANO VANONI E I POOH

L'Astor dopo Francesco Baccini, ospiterà anche Ornella Vanoni e i Pooh. La cantante milanese si esibirà il [illegible] febbraio e c'è grande attesa per l'artista che si ripresenta in concerto dal vivo dopo tre anni di [illegible]. I biglietti costeranno da 40 a 50 mila lire, ma si prevede ugualmente una grande affluenza per [illegible] ad uno spettacolo che accomuna vecchio [illegible] nuovo. «Mi sono innamorata di te», «Una ragione di più», «Vai, Valentina», «Tristezza», «La musica è finita», «Che cosa c'è», sono alcuni dei brani inseriti nella scaletta del concerto. Affiancheranno la Vanoni, Pietro «Gemello» Cazzago (chitarra), Natalio Mangalavite e Matteo Fasolino (tastiere), Mauro Dolci (basso), Salvatore Corazza (basso), Antonio Marangolo (fiati). A marzo, infine, saranno di scena i Pooh. La data del concerto con [illegible] gruppo più longevo della musica italiana [illegible] è ancora stata fissata, ma gli organizzatori sono convinti [illegible] riuscire [illegible] allestire lo spettacolo entro la prima metà del mese.

Nuovi progetti della stagione teatrale estiva

I 25 anni di Verezzi

Per la ricorrenza si organizzerà una rassegna di musica classica
Da definire i programmi. I concerti in piazza S. Pietro [illegible] Borgio

BORGIO VEREZZI
NOSTRO SERVIZIO

Per festeggiare le «nozze d'argento», la stagione teatrale di Verezzi si sdoppia [illegible] genera [illegible] che una rassegna di musica classica, che si terrà a Borgio, nel rinnovato «look» di Piazza San Pietro, [illegible] salotto di atmosfera parigina. Sono 25 anni, ormai, che d'estate si ripete l'appuntamento con la prosa. E' la maggiore manifestazione del settore, in Liguria: e l'edizione '91 costituisce l'occasione per presentare un programma ancor più stimolante che in passato.

«Le idee non mancano, anche se [illegible] prematuro parlarne. Le proposte cominciano [illegible] arrivare solo adesso, [illegible] sono ancora da valutare. Qualche contatto, comunque, già abbiamo iniziato a prenderlo», dice Enrico Rembado, il sindaco di Borgio Verezzi. Si vuole dare un tema preciso, com'è abitudine, alla stagione. Lo scorso anno, [illegible] «Teatro, gioco e menzogna». E questa volta? «Ancora non [illegible] stato deciso».

Di più non aggiungo, il sindaco Rembado. Ed [illegible] comprensibile: il momento è delicato, perché si ignora chi organizzerà la manifestazione. Sinora, [illegible] gestire la stagione erano stati Ente provinciale per il Turismo di Savona e Comune di Borgio Verezzi, con i contributi di Ministero, Regione, Provincia, e alcuni «sponsor», fra cui Cassa di risparmio di Savona. Ma l'Ept non [illegible] stato disciolto, l'Azienda [illegible] promozione turistica non [illegible] decollata [illegible] l'Ente teatro non [illegible] ancora stato creato.

I progetti, però, sono grandiosi. Nel '90, gli spettacoli di produzione erano stati due: «Un matrimonio», da Moliere, messo in [illegible] dai giovani allievi di Mario Scaccia e «Don Giovanni [illegible] Faust», del tedesco Grabbe, con Arnoldo Foà e Aldo Reggiani. Per festeggiare il primo quarto di secolo, [illegible] probabile che le risorse siano concentrate tutte su di uno solo, ma rilevante [illegible] nomi [illegible] spicco in regia [illegible] fra gli interpreti. Seguirà la consueta rassegna sul «Teatro classico per i nostri giorni».

Si parla di una possibile regia di Gianfranco De Bosio, di un ritorno di Giulio Bosetti, di un debutto della veterana Paola Borboni (nel «Tartufo» di Moliere) sul palcoscenico di Piazza Sant'Agostino. Altri attori sono disponibili [illegible] ripresentarsi alla ribalta verezzina, e tra questi gli stessi Foà e Scaccia, oltre [illegible] Elisabetta Gardini, che nell'89 era stata la protagonista dell'«Antigone» di Sofocle. E saranno certamente riproposti capisaldi «storici», [illegible] graditi, come Shakespeare e Goldoni.

Continuerà il rapporto di collaborazione con l'Estate Teatrale Veronese e si pensa anche di rispolverare (con un'operazione che costituisce un ritorno alle origini e [illegible] affettuoso, nostalgico omaggio a Luciano Costantino, al Piccolo teatro [illegible] Savona e ai tempi dei pionieri) una nuova versione dello spettacolo con cui si era felicemente aperta la stagione, in quel lontano 1967: «I due volti [illegible] Medio Evo», tratto da Jacopone da Todi, con Giampiero Becherelli [illegible] Adalberto Rossetti.

Ma l'obbiettivo principale resta quello di creare un festival articolato in più generi culturali, seguendo [illegible] celebre esempio di Spoleto. Spiega Rembado: «Lo scopo, che dovrebbe sancire [illegible] venticinquennale, [illegible] avere una panoramica più completa. E' in questa ottica, che la scorsa estate si è iniziata la rassegna cinematografica sui film interpretati dai "Mostri sacri del teatro italiano", e che quest'anno vorremmo inaugurare [illegible] spazio [illegible] Piazza San Pietro con un concerto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova».

L'esigenza è di avere un tema unico. «Se, [illegible] esempio, si trattasse del barocco, bisognerebbe portare [illegible] scena o eseguire autori legati a questo periodo», precisa Rembado. La complessa macchina organizzativa, nella quale è inserita anche l'assegnazione del Premio Veretium, sta mettendosi in moto. Altre iniziative sono allo studio per il 25—: all'Ept di Savona e al suo commissario Giovanni Bono sarà assegnato un riconoscimento e il programma della stagione sarà diffuso tramite Videotel a [illegible] mila abbonati Sip.

Stefano Delfino

Il protagonista è il felino Dragut, «pirata» a quattro zampe

Il gatto dell'Ammiraglio

Genova: domani al Doria va in scena «Ritratto di un principe», dedicato al grande genovese Andrea Doria. Il testo è della scrittrice Elena Bono

GENOVA. Non risparmia Andrea Doria, l'Ammiraglio per eccellenza, principe e pirata del '500, la vena degli autori teatrali genovesi appassionati di storia. Ma la scrittrice Elena Bono, a differenza di Schiller e di Rousseau, più che dal fascino del Principe Andrea Doria è stata colpita dallo sguardo del suo gatto Dragut raffigurato in un ritratto [illegible] [illegible] grande condottiero ormai vecchio.

E' nata così la commedia «Ritratto di principe con gatto» che la compagnia dell'attore genovese Sandro Bobbio metterà in scena domani e giovedì [illegible] al teatro Verdi di Sestri Ponente.

Dragut non è un gatto come tutti gli altri, a cominciare dal nome che porta, quello del corsaro Dragut, signore di Tripoli, catturato in Corsica da Giannettino Doria, riscattato poi [illegible] Barbarossa, [illegible] pirata da sempre nemico di Genova.

Lo spettacolo di Elena Bono [illegible] Sandro Bobbio consiste in un lunghissimo soliloquio del principe che passa in rassegna i momenti salienti della [illegible] vita trovando, appunto, nel gatto Dragut un attento [illegible] e silenzioso ascoltatore. «Ritratto di principe con gatto» è dunque una confessione, quasi una «intervista impossibile» di un grande uomo di potere sopravvissuto a guerre, assalti [illegible] congiure.

Lo spettacolo al teatro Verdi di Sestri Ponente, patrocinato dal Consiglio di circoscrizione della delegazione e dalla Croce Verde Sestrese è anche una occasione per rivitalizzare il decentramento teatrale per il quale l'attore Sandro Bobbio si [illegible] sempre battuto. Al riguardo, Sestri Ponente attende da mesi il via alla ristrutturazione del teatro di piazza Oriani per il quale [illegible] comune di Genova ha stanziato la somma di un miliardo [illegible] 700 milioni di lire. I lavori di riammodernamento del Verdi sono però ancora legati alla gestione del teatro fin'ora regolata da una convenzione ormai scaduta. A Sestri Ponente comunque non mollano.

Il Consiglio di Circoscrizione è convinto che il teatro Verdi, una volta ristrutturato, potrebbe diventare uno dei punti di forza per la diffusione della cultura in tutto il ponente genovese.

«Il nostro compito - afferma l'attore Sandro Bobbio - è infatti quello di portare il teatro laddove non vanno le compagnie di giro e quelle del Teatro di Genova. Noi - aggiunge Bobbio - non abbiamo sponsor e il nostro impegno, anche quello economico è diretto e intendiamo rispettarlo anche in futuro».

Una via d'uscita per il rilancio del teatro Verdi potrebbe arrivare, oltre che dai finanziamenti di palazzo Tursi, anche dalla legge «142» sulle autonomie locali. Con l'applicazione [illegible] questa legge, all'esame [illegible] Regione, Provincia [illegible] Comune - ha affermato il presidente del Consiglio di circoscrizione Longhi - Sestri dovrebbe riacquistare la sua fisionomia di Comune auto[illegible] all'interno dell'area metropolitana e chissà che allora [illegible] sia possibile dar vita ad una stagione teatrale autonoma».

Mauro Boccaccio

Stasera il primo appuntamento del '91 per gli appassionati della classica

Al Margherita si apre con Mozart

Genova: la giovanissima violinista Elisabeth Glass nel concerto K 219 diretto da Vladimir Fedoseev
In programma anche la sinfonia numero 4 di Ciaikovski e l'Ouverture del «Don Giovanni»

Mozart visto [illegible] Levine.
Copyright «N.Y. Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»

GENOVA. Violinista, tedesca, un visetto simpatico dai tratti vagamente orientali ereditati dalla madre giapponese: si chiama Elisabeth Glass, ha appena diciannove anni e domani sera, [illegible] Margherita, inaugurerà la stagione '91 del Comunale dell'Opera interpretando il Concerto K 219 di Mozart sotto la direzione di Vladimir Fedo[illegible] in un programma comprendente anche l'Ouverture dal «Don Giovanni» e la Sinfonia [illegible]. 4 di Ciaikovski.

Nonostante la giovanissima età Elisabeth Glass vanta già una carriera [illegible] prim'ordine. Nel 1987, infatti, ha vinto a Londra [illegible] primo premio al «Concorso Menuhin»: «Un'affermazione di cui non ho capito subito l'importanza - spiega l'artista -. Mi sono resa conto della sua portata quando mi sono [illegible] trovata sul palcoscenico dei Berliner Philharmoniker [illegible] suonare, diretta dallo [illegible] Yeudi Menuhin».

«Menuhin - continua la violinista - è un musicista straordinario. Pochi giorni fa, ascoltando [illegible] sua vecchia registrazione ho pensato a lui come al più grande violinista di tutti i tempi. In realtà non credo di avere modelli, [illegible] avere un solo nome cui ispirarmi, perché da tutti i grandi c'è da imparare».

Perfezionatasi [illegible] tanti maestri di rilievo, fra i quali Nathan Milstein, Elisabeth Glass ha scoperto la sua vocazione [illegible]sicale in famiglia: «Mia madre adora la musica, [illegible] spesso [illegible] casa. Mio padre è violinista alla Deutsche Opera e con lui ho iniziato a studiare. Ancora oggi per me è punto di riferimento essenziale. La sua passione per la musica si è del resto propagata a tutti i suoi figli: mio fratello di sedici anni [illegible]na la viola, mia sorella di sette è pianista. In futuro potremo anche pensare a un trio in famiglia!».

Alla famiglia la giovane violinista è particolarmente legata: «Il rapporto con i miei è fondamentale e attualmente non voglio fare tanti concerti proprio perché desidero vivere fino in fondo i miei diciannove anni. Frequento ancora la scuola, a Berlino ho tanti amici, in casa sto benissimo».

Nonostante la giovane età e la indubbia preparazione che le ha consentito l'affermazione al «Menuhin», l'artista non ha mai pensato di iscriversi al «Concorso Paganini»: «Non credo di essere pronta [illegible] suonare Paganini. Chi partecipa alla vostra competizione in realtà per anni ha studiato [illegible] musica, l'ha approfondita e suonata a lungo. Io non l'ho mai avvicinata con la necessaria attenzione».

Interessata a tutto il repertorio violinistico la Glass non esprime particolari preferenze in tema di autori: «Nel momento in cui comincio a studiare un compositore mi sento attratta dal suo mondo stilistico. Mozart, ad esempio, mi affascina: c'è chi lo considera allegro, chi drammatico. Per me esprime tutti gli stati d'animo dell'essere umano [illegible] portare mai nulla all'estreme conseguenze, in un equilibrio fra la commedia [illegible] la tragedia della vita».

Roberto Iovino

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8.30 Tg4 flash
- 9,[illegible] Leonela, novela
- 10 Tg4 flash
- 11,30 Vite rubate, novela
- 12,40 Tg4 notizie, informazioni locali e nazionali a cura [illegible] nostra redazione
- [illegible] Documentario
- 13.30 Lo speciale del Tg4
- 14 — Tg4 flash
- 15 Vite rubate, novela
- 16 Pomeriggio insieme
- 17,30 Leonela
- 18 Tg4 notizie
- 18,30 Vite rubate, novela
- 19,30 Tg4 notizie
- 20 Italia Cinquestelle
- 20,30 Buon compleanno trattoria dei ricordi
- 22.30 Tg 4 notiziario
- 22.45 L'amico americano, film
- 1 Excelsior, spettacolo

Rete Azzurra

- 9 Faccio da me
- 10 Mobilificio
- 13 Promozionale di preziosi
- [illegible] Mobilificio
- 18 Faccio da me
- 19 — Messa dell'artista
- 20,30 Un risott e la milanesa

Canale 7

- 12,30 Vetrine della Liguria
- 13 Malù, novela
- 14 Redazionale
- 17 Malù
- 18 Redazionale
- 19 L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 Replay
- 20,30 Fiore all'occhiello
- 21 Leonela, novela
- 22 Motor Shop
- 22,30 Redazionale
- 0.15 Andiamo al cinema

Primo Canale

- 13 Telefilm
- 13,30 Punto Sport
- 214 Il mago Merlino, telefilm
- 14,30 Market
- 16 Film
- 18 Marron Glacé, novela
- 19 Punto Sera
- 20 Il mago Merlino, telefilm
- 20,30 Controsalotto
- 23 Faccia a faccia
- 0.15 Film

Videomusic

- 9 Video mattina
- 13 Super hit
- [illegible] Hot line
- 16 On the air pomeriggio
- 19 Super Hit - Oldies
- 21 Blue night
- 22 On the air notte
- 23,30 Phil Manzanera
- 0.30 Blue night

Telearcobaleno

- 12.40 Il perduto amore, mercatino
- 13.15 Zoom Tg Ponente
- 15.30 Cartone animato
- 17.30 Amore proibito
- 19,35 Sport
- 19.55 Amore proibito
- 21 30 Nido di serpenti
- 22.15 Bello si diventa
- [illegible] Zoom Tg Ponente
- 23.30 Crociera di lusso, film

Telestar

- 11.30 Amichevolmente con
- 12.20 Destini, novela
- 13.15 Tv flash
- 13.45 Brillante, novela
- 14.40 Jessica Novak, telefilm
- 15.40 Amichevolmente con
- 16.10 Cartoni animati
- 16,40 Cartoni animati
- 17.20 Veronica il volto dell'amore, novela
- 18,05 Magazine viaggi
- 18.45 Destini, novela
- 19 40 Brillante, novela
- [illegible] Malou, film
- 22.15 Tg sera
- 22.50 Justice, telefilm
- 23,50 Jessica Novak, telefilm
- 0.50 Sicario 77 vivo o morto, film, Italia, spionaggio, 1966

Primantenna

- 8.30 Prima mattina
- 10 Sanford [illegible] son, telefilm
- 10.30 Le spie, telefilm
- 11.30 Cartoni animati
- [illegible] Big foot, telefilm
- 13 Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Studio Rock
- 15 — Big foot, telefilm
- 15,30 Cartoni [illegible]
- 16 Pomeriggio con simpatia
- 17,30 [illegible]ni animati
- 19,15 Tgg special
- 19,30 Big foot, telefilm
- 20 Cronache piemontesi
- 20,30 Catch the catc.
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Sanford and son, telefilm
- [illegible] Cronache piemontesi
- 23 Le spie, telefilm
- 24 Sanford and son, telefilm
- 1 Auto della [illegible]
- 1.30 Buonanotte con

Antenna 1

- 7 Junior Tv
- 11 Shopping Center
- 15 La vetrina del gioiello
- 17 Trauma center, telefilm
- [illegible] Vite rubate, novela
- 19,30 Tg notizie
- 20,30 Appuntamento con...
- 21 Trauma center
- [illegible] Mondo verde
- 23 La pietra che scotta, film

Telecity

- 10.30 Redazionale
- 11.35 Agente Pepper, telefilm
- 12.35 Giudice di notte, telefilm
- 13.10 Cartoni animati
- 13.45 Usa today
- 14 — Incatenati, novela
- [illegible] Peyton place, sceneggiato
- 17,15 Super 7
- 19,15 Usa Today
- 19.30 Agente Pepper, telefilm, con [illegible] gie Dickinson
- 20,30 Il sergente Rompiglioni diventa... caporale
- 22.25 Colpo grosso, gioco a quiz

Telegenova

- 7 Junior TV: Danguard - Ryu - [illegible] Artù - Tom Sawyer - Tutti frutti - Fiabe ed orsi, cartoni
- 11 Shopping Center, novela commerciale da tutto il mondo
- 15 La vetrina del gioiello
- 17 Trauma center, telefilm
- 18 Vite rubate, novela
- 19,30 Tg notizie
- 20 Flash regione
- 20 30 Appuntamento con i politici
- 21 Trauma center
- 21,30 Incontro con i politici
- 22 Trauma center
- 22.30 Mondo verde
- 23 La pietra che scotta, film

Mixer Tv

- 14 Marta, novela
- 15 Redazionale
- 17,15 Cartoni animati
- 18,15 L'albero delle mele, telefilm
- 19 — Tg Liguria
- 19.30 Motor Shop
- 20 Fiore all'occhiello
- 20,30 Marta, novela
- 21 30 L'albero delle mele, telefilm
- [illegible] Tg Liguria
- 23 Motor shop
- 23 30 Redazionale

STASERA IN LIGURIA

GENOVA
[illegible] Lauzi canta al Cristina's

Recital di Bruno Lauzi, questa sera, alle ore 22, al disco-club Cristina's di piazza Tommaseo. Il cantautore genovese presenterà al pubblico i suoi maggiori successi, raccolti recentemente in un cofanetto con tre album antologici.

GENOVA
Concerto jazz con Flavio Crivelli

Concerto della band jazz di [illegible]avio Crivelli questa sera, alle ore [illegible], al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. Con il maestro Crivelli si esibiranno Antonio Perico (tromba), Gianni Sorgia (trombone), Paolo Nicoli e Mauro Testino (chitarre), Giuseppe Pitto (contrabasso), Andrea Spinola (batteria) e Riccardo Tolomelli (voce).

MONTECARLO
Le Doriss Girls all'hotel Loews

Alle Folie Russe dell'hotel Loews di Montecarlo, continuano gli appuntamenti [illegible] lo spettacolo «Happy days!», edificato alle melodie e alle atmosfere degli anni '60. Vi prendono parte le ballerine Doriss girls e l'orchestra del Loews.

NIZZA
Sempre di scena Penchenat

Alla sala Pierre Brasseur del Teatro di Nizza, alle 21, proseguono le repliche di «Piazza Garibaldi 1», una commedia scritta da Jean-Claude Penchenat.

LOANO
Si balla il liscio [illegible] Sirena

S'inizia al martedì [illegible] settimana con il ballo liscio e il revival a Loano. S[illegible] tre i locali che propongono pomeriggi danzanti con questi generi musicali: il «Sirena», lungomare Roma, il Manatthan Inn, corso Europa e il «Saitta», piazzale Mazzini.

[illegible]
Una conferenza sulla sanità

Alle 16,10, nel teatro del casinò municipale, secondo appuntamento dei «Martedì letterari», Georges Mathé, direttore dell'istituto di cancerologia di Villejuif (Parigi), affronta il tema: «1992: sanità o salute?».

Basket: una giornata positiva per le liguri, bene anche Elah Cus Genova e Cestistica

Brillano Alassio e Rapallo

In serie B femminile netta sconfitta per l'Auxilium Camisasca. Loano e Savona sfruttano il fattore casalingo in C femminile e nel girone F la squadra di Gritti brinda allo sponsor. Facile successo del Vogue contro l'Autorighi

Elah Cus Genova e Vogue Sposa Alassio in D maschile, Pio X Rapallo (con la nuova sponsorizzazione), Mobilcentro Loano e Green World Cestistica Savona in serie C femminile: queste le protagoniste liguri del basket, mentre in serie B femminile l'Auxilium Camisasca Genova è nuovamente nei guai.

B femminile. Netta sconfitta per l'Auxilium Genova di Dario Caorsi: 95-73 per [illegible] Gavirate, genovesi che hanno resistito solo per [illegible] tempo, il primo, per poi subire un netto tracollo nella ripresa.

La classifica, però, è talmente corta, che nulla è compromesso: Auxilium terz'ultima, ma la quinta è solo quattro punti sopra.

Classifica: Broni p. 20; Borgonovo e Ivrea 18; Gavirate 16, Valmadrera e Fanfulla 14; Lerici, Valenza e Albino 12; Auxilium Genova, Paderno Dugnano, Melzo e Viarolo 10; Arcore [illegible].

C femminile. Girone A. Successo in coppia per la Mobilcentro Loano e la Green World Cestistica: ambedue in casa, ambedue non hanno avuto soverchie difficoltà nel superare le avversarie.

Punteggio molto basso delle loanesi contro il Vercelli (55-33), ma ciò è dovuto anche al clima di «quasi» amichevole con cui le loanesi hanno affrontato l'incontro.

Più equilibrato nel punteggio (57-50) lo scontro fra la Cestistica e il Biella. [illegible] commento al dirigente della Green World, Aldo Napoli. «Due assenze importanti, la Palmiero e la Manca, e speriamo che tutto ciò non pregiudichi il nostro futuro. Potevamo fare molto di più, ma il pressing [illegible] molto dispendioso: adesso abbiamo due trasferte e dopo tireremo le prime somme».

Classifica girone A: Mirafiori Torino p. 18; Mobilcentro Loano 16; Collegno e Fiorenzuola 14; Cuneo 12; Cestistica e Moncalieri 10; Alessandria 8; Biella, Derthona e Verbania 6; Vercelli 0.

Girone F. La squadra rapallese di Cesare Gritti ha brindato al nuovo sponsor con un facile successo contro [illegible] Uisp Livorno (91-52). Il dirigente Primo Valsensi preferisce parlare dello sponsor, piuttosto che di una partita dall'esito scontato. «Abbiamo sudato i primi minuti [illegible] poi basta. Loro pressano sempre e non lasciano giocare, Gritti ha fatto ruotare tutte le [illegible]gazze [illegible] disposizione. E' un girone difficile, più valido dell'A, e [illegible] sorprese sono sempre dietro l'angolo. L'impegno che abbiamo preso con il nuovo sponsor, la L.A. Gear, [illegible] di tentarle tutte per arrivare ai playoff, cioè nelle prime 4 posizioni».

La L.A. Gear ha presentato cinque ragazze in cifra doppia: Pitera (18), Sabino (13), Bacigalupo (11), Briano (10) e Volpiano (10).

Classifica girone F: Etrusca San Miniato e Rosignano Solvay p. 16; Prato 14; L.A. Gear Rapallo, Marola Spezia e Lucca 12; Firenze 10; Olimpia Livorno e Valtarese 8; Siena 6; Uisp Livorno 4; Castelfiorentino 2.

D maschile. Chiusura con [illegible] torneo maschile che conferma le ambizioni dell'Elah Cus Genova e del Vogue Sposa Alassio. Una accoppiata ligure in serie C che potrebbe diventare realtà, un successo della pallacanestro ligure che ha la necessità di un rilancio in grande stile: Nico Messina, coach dell'Elah Cus Genova, ha fatto ruotare tutti i dieci uomini a disposizione, tanto era il divario con [illegible] Savigliano 95-68 per i cussini [illegible] punteggio, ma è il dato meno significativo. Molto più importante la maturità dimostrata dalla squadra [illegible] la concentrazione fino all'ultimo, anche contro un avversario non all'altezza.

Sabato, a Voghera, per i cussini [illegible] sicuramente un test più attendibile.

Facile successo del Vogue Alassio nel derby contro l'Autorighi Ferrari Chiavari: 86-70, alassini che ad un certo punto hanno «marcato» anche un +30 significativo del loro valore.

Per l'Autorighi Chiavari un match da archiviare in fretta. Successo del C.B. Sestri Levante contro il Lerici, a conferma dell'inviolabilità del parquet di Via Lombardia: [illegible] 72 per Falcone e compagni [illegible] lanciati verso la terza posizione.

Altri risultati: Bra-Cogoleto 101-68; Acqui [illegible]-Carrara 67-61; Juniorcasale-Riviera Basket 80-60; Valtarese-[illegible]. Salvatore Monferrato 69-77; Viareggio-Voghera 87-66.

Classifica: Elah Cus Genova p. 24; Vogue Sposa Alassio 20; Lerici, S. Salvatore, Junior Casale, Carrara e Voghera 16; C.B Sestri Levante, Valtarese, Viareggio e Bra 14; Autorighi Ferrari Chiavari, Riviera Basket e Acqui Terme 12; Savigliano 6; Cffs Cogoleto 0.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] OTTO VITTORIE

GENOVA. Otto vittorie [illegible] 7 sconfitte in un tutto sommato positivo decimo turno dei campionati nazionali [illegible] volley.

B2 maschile. Nel girone A stanno volgendo decisamente al peggio le cose per [illegible] Volley Chiavari (p 10): il 3-0 rimediato in casa del Safa Torino (4) è assolutamente preoccupante. La mancanza di Fabio Porro (operazione ai legamenti della caviglia, ne avrà della migliore delle ipotesi per due mesi) non giustifica la resa totale e incondizionata di Podestà e compagni.

Nel girone C Indumar Spezia (16) [illegible] Colombo Genova (14) hanno fatto solo il loro dovere superando davanti [illegible] propri tifosi i deboli Foiano (2) e Cus Perugia (6).

B2 femminile. Il Poolserchio Lucca (14) non si è commosso per le difficoltà del Riviera Sanremo (4) e non ha lasciato neppure un set alle ragazze di Biagio Di Mieri. Identica soluzione nello scontro Nisportino Pisa (14)-Cus Genova Emac (10). La situazione resta perciò seria per le goliarde genovesi e dispe[illegible] per le matuziane.

C1 maschile. Il Salvo Albiso[illegible] (nuova denominazione del Due A dopo il contratto di sponsorizzazione) mantiene la testa della classifica grazie al comodo successo sul Bardelli Cabiaggi (12): 3-0 ed i ragazzi di Pontecolone salgono a quota [illegible] punti, a distanza di sicurezza dal Vallesusa e dal Ducros (14). Dopo due tiebreak persi finalmente un incontro vinto dal Cus Genova Nobili (10) al quinto set: [illegible] Murata Ivrea (6) ha dovuto alzare bandiera bianca. Il Primizie Ceparana (10) non riesce più [illegible] vincere: terza sconfitta consecutiva in casa dell'Arti [illegible] Mestieri Torino (16). Il Villetta Genova (2) è ormai rassegnato: 0-3 dal S.Quirico (12).

C1 femminile. Nel girone A la Maurina Imperia (6) compie l'impresa più inaspettata di tutta la giornata: supera in un emozionante tiebreak la capoli[illegible] Mondo Alba (16) e «rivede» la salvezza. Nel girone C il Latte Tigullio (20) batte (3-1) l'Italbrokers Genova (12) ed ottiene un duplice scopo: allunga la sua serie d'oro (imbattuta dall'inizio del campionato) e estromet[illegible] dal discorso promozione [illegible] allieve di Gianfranco Linari, sconfitte anche nel recupero di mercoledì dal Riva Verde Livorno (10).

Il Bisso Recco (10) supera il S.Mrcello Pistoiese (6) e [illegible] porta in zona tranquilla. (d. s.)

La squadra, priva di ben 7 titolari, domenica non ha trovato la via del gol

Il Savona segna il passo

Fischiato lo 0-0 con la Saviglianese: i biancoblù hanno lasciato a desiderare sul piano del gioco. L'esordio del sedicenne Ferrara. «Guardiamoci alle spalle», ammonisce l'allenatore Vallongo

SAVONA. Un Savona grintoso, tutto cuore ma senza testa perché privo dei pezzi migliori, non è andato oltre il pari contro la Saviglianese. Al di là del risultato, che contava fino a un certo punto, è purtroppo venuto nuovamente a mancare il buon gioco, quello che aveva fatto sperare sette giorni prima con il Ventimiglia. I biancoblù, privi di tutti gli uomini di punta (da Barozzi [illegible] Palagi, Gatti [illegible] Moloniа) hanno messo in mostra preoccupanti lacune.

Via libera a [illegible] Sommo e al giovane Ferrara, un sedicenne della Berretti di Oreino. Per il ragazzino l'esordio è stato più che sufficiente, anche se ha pagato, in particolar modo nel primo tempo, [illegible] scotto del debutto. Vallongo, comunque, è stato appagato dell'impegno profuso dalla squadra. Precisa il tecnico: «Contento, non soddisfatto. Abbiamo pagato un momento di particolare sfortuna. Siamo scesi [illegible] campo privi di sette titolari. Abbiamo mantenuto l'iniziativa quasi [illegible]stantemente; in area però, non avevamo alcun elemento capa[illegible] di sfruttare qualche rimpallo. L'esordio di Ferrara, seguito [illegible] la fine della partita da quello di Vittori, è stato positivo. Entrambi, assieme a Di Somma, [illegible] sono battuti con grande coraggio: non potevo pretendere di più. Anche Lubbia merita [illegible] riconoscimento per essere stato in campo sino alla fine, nonostante lo stiramento».

Per il futuro bisognerà stringere i denti. Ancora Vallongo: «Anche se il nostro obiettivo rimane il secondo posto, non dobbiamo perdere, specialmente in casa, altri punti. Quest'anno ci sono molte retrocessioni e [illegible] vorremmo finire inguaiati nella zona calda della classifica». La riscossa del Savona potrebbe iniziare sabato prossimo a Genova con la Pegliese. Ma non sarà facile.

Le pagelle. Viviani 6; Mozzone 6; Carren 6,5; Adda 6,5; Marazzi 6 (Vittori 6); Bottari 6,5; Bocchi 6; Cuc 5,5; Di Sommo 5,6; Lubbia 6; Ferrara 6. Allenatore Vallongo 6. (r. p.)

IL [illegible] VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. La Toscana continua ad essere un piatto indigesto per il Ventimiglia che, su quei campi, [illegible] riesce a strappare punti. Era successo a Bozzano e a Camaiore, si è ripetuto domenica a Sesto Fiorentino (0-2).

Nessun dramma perché la Sestese (che aveva vinto anche all'andata al «Poglio») è una squadra più che rispettabile, ma resta l'amaro in bocca. «Non sono deluso della squadra, giochiamo sempre abbastanza bene, fino alla tre quarti [illegible] anzi siamo bravissimi, ma manchiamo di determinazione negli ultimi trenta metri», dice l'allenatore Radio.

A essere pignoli si potrebbe discutere sul primo gol dei toscani che qualcuno ha visto viziato, nell'azione, da un fallo su Adamo; ci si potrebbe attaccare [illegible] un possibile calcio di rigore negato per un fallo sullo stesso Adamo, ma i problemi veri restano in avanti dove, raramente, il Ventimiglia «punge» a dovere gli avversari. I punti-salvezza, [illegible] chiaro, i giallorossi dovranno cercarseli contro le dirette avversarie in zona-salvezza a cominciare dal match con l'Acqui in programma domenica.

Una nota positiva la presenza [illegible] alcuni osservatori di club toscani (Empoli?) per visionare alcuni dei giovani giallorossi. Nel mirino, soprattutto, Luci, Adamo e Novaro.

Soprattutto [illegible] primo sembra aver impressionato parecchio gli ospiti sugli spalti dello stadio toscano.

PAGELLE. Vaccarezza [illegible], Rotella 5, Bencardino 5,5; Morello 6, Ventura 6,5, Bosio 6; Novaro 6,5, Luci 7, Lopa 5,5, Adamo 5,5, Sammassimo 5. All. Radio 6. (b. m.)

Samm, rammarico dopo il pareggio di sabato col Bozzano

La Pegliese risorge

Con tre reti di Monari sconfigge il Nizza e fa la pace con mister Locatelli. Rapallo: ad Acqui il pari che Casaretto cercava per puntellare la classifica

Turno sostanzialmente positi[illegible] per le tre genovesi dell'Interregionale: vittoria netta per la Pegliese, pareggi per Rapallo e Samm.

Pegliese. Chico Locatelli aveva minacciato di andarsene, e la squadra ha risposto sul campo vincendo 3-0 contro il Nizza in trasferta. Tre reti di Monari, di cui due su rigore, e una prova ottima del collettivo. «I meriti sono dei giocatori in campo, ma forse anche [illegible] ho indovinato qualcosa?» dice il «Chico». Dopo tante critiche, finalmente [illegible] giornata da incorniciare per il tecnico sudamericano. Il tutto in preparazione del derby con il Savona.

Rapallo. Un punto era previsto per la trasferta di Acqui, e la squadra di Giovannino Casaretto [illegible] ha fallito l'obiettivo. Una netta superiorità territoriale dei piemontesi ma nulla più, con Brogi protagonista [illegible] alcuni interventi decisivi. Il Rapallo concreto versione trasferta, quello che punta decisamente alla salvezza. Domenica, in casa contro il Nizza, è però d'obbligo la vittoria.

Samm. Un pareggio con rammarico, contro il Bozzano, ma quota 17 finalmente lasciata alle spalle. Dopo quattro sconfitte, è arrivato un punto per la truppa di Elvio Fontana, con gol di Righetti che da domenica prossima avrà al fianco, [illegible] seconda punta, il neo-acquisto Alex Burtini. L'incontro, per le due punte, non sarà dei più indicativi: in trasferta contro la Pistoiese, scottata dal pareggio in rimonta di Busalla.

Le pagelle. Pegliese: Pasquale 7,5; Ceraudo 7; Danieli 6,5; Bonino 7; Bolgiani 6,5; Meazzi 7,5; Guerra [illegible] Sisinni 6,5; Monari 7,6; Scarrone 7, Rossini 7. All. Locatelli 7. Rapallo: Brogi 7,5; Fusani 6; Gandolfo 6,5; Cardoni 7; Da Silva 7; Alessi 7; Grillo 6; Capurro 6; Di Maio 6; Monteforte 7; Petrini 6,5. All. Casaretto 6,5. Samm: Massa 6; Gaspari 6; Suerato 6,5; Castagna 6; Conti 6; Maragliano 6 (Felice 6,5); Biancato 6; Costantino 7; Righetti 6,5; D'Agostino 6; Ogliari 6,5. All. Fontana 6. (g. s.)

Chico Locatelli visto da Ghiglione

SPORTFLASH

[illegible]

Genova e Pro Chiavari brillano al Palasport

SAVONA. Ginnastica Genova e Pro Chiavari in evidenza al campionato regionale di ginnastica femminile e riservato alle Allieve A1 e A2. Nella terza prova disputatasi nel Palasport di Savona, le società si sono imposte nelle due categorie.

[illegible]

En plein del Liguria Mobilcasa con i giovani

GENOVA. Favoloso en plein del Mobilcasa Liguria al campionato di Hockey indoor. La squadra di Carlo Colla, dopo aver vinto il titolo regionale nella categoria Ragazzi, ha fatto il bis anche con gli Juniores. Nell'ultimo concentramento tenutosi nel Palasport di Zinola, il Liguria dopo aver perso per 8-6 contro i cugini del Hc Savona, si sono riscattati vincendo per 8-2 contro il Cus Genova, ottenendo così la qualificazione alla fase interregionale.

PODISMO

A Celle Ligure il criterium «Paolo Valenti»

CELLE LIGURE. Ritorna una marcia competitiva anche in Liguria. [illegible] centro storico di Celle Ligure a cura del Centro Atletica Celle si svolgerà il Primo Criterium «Paolo Valenti». La manifestazione [illegible] svolgerà in collaborazione con il Comune e l'Atletica Varazze. Gli organizzatori hanno voluto battezzare la prima edizione con il nome del popolare giornalista della Rai recentemente scomparso.

VELA

Due imbarcazioni guidano [illegible] campionato del Tigullio

CHIAVARI. Nelle regate per il campionato invernale del Tigullio successi di «Salino» di Virgilio Bachi e di «Cophus» di Gianni Pavurino. Le due imbarcazioni sono sempre più solitarie al comando.

Promozione: sudato pareggio casalingo dell'Albenga contro il Busalla

Cairese sempre più sola

Trascinata da Vella e Spatari batte l'Alassio e porta a tre i punti di vantaggio sulla Sestrese
Exploit del Varazze che in trasferta si aggiudica il derby di Vado. Carcarese ko a Sanremo

Il primo dei due gol che hanno permesso all'Albenga di pareggiare con il Busalla

Cairese sempre più protagonista nel campionato di Promozione. La squadra di Paolo Tonelli ha superato anche l'ostacolo Alassio e si candida per [illegible] posto nell'Interregionale. Nell'ultimo turno del girone di andata, la capolista rosicchia un punto alla diretta concorrente Sestrese, costretta al pari sul campo della Taggese. Sono tre ora i punti di distacco dai verdestellati [illegible] Gigi Bodi. La Cairese ha una tabella di marcia incontenibile: in 15 gare i Tonelli-boys hanno ottenuto 11 vittorie, 3 pareggi e [illegible] sola sconfitta contro l'Argentina Arma.

Nella giornata [illegible] derby (ne erano in programma ben 3, di cui [illegible] savonesi), il Varazze di Aldo Lupi, in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Fracchia, per un brutto fallo [illegible] Sughi, ha ugualmente espugnato il «Chittolina», con lo stesso punteggio [illegible] quest'estate in Coppa Italia. Una Carcarese imbottita di giovani per assenze e infortuni, ha caduto sul campo della Sanremese 1904, mentre all'Albenga, sotto di due reti è riuscito il miracolo-pareggio.

Con Spatari si vola. Dodici reti messe a segno nel [illegible] girone di andata per il bomber della Cairese, che ha trascinato la squadra alla vittoria nel derby contro l'Alassio. Vittoria meritata, anzi meritatissima, che [illegible] ha lasciato dubbi: la Cairese è veramente un altro pianeta. La capolista ha praticamente chiuso la partita nei primi venti minuti e cioè quando Luca Spatari è riuscito [illegible] mettere dentro due preziosissimi assist di Enrico Vella. Quest'ultimo [illegible] ha [illegible] lo zampino anche nella terza realizzazione [illegible] Battiston. Paolo Tonelli elogia i suoi ragazzi per l'impegno e la grinta.

Varazze corsaro. Aldo Lupi sprizza felicità da ogni poro. Al tecnico nerazzurro [illegible] riuscito il colpo gobbo: battere il Vado nel derby. Commenta il tecnico: «Ci [illegible] andata bene. Temevo [illegible] Vado prima dell'incontro. L'ho temuto di più dopo che l'arbitro ci ha espulso Fracchia. Dopo [illegible] vantaggio siamo riusciti [illegible] contenere le insidie dei rossoblù».

Di parere contrario è [illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Sul piano dell'impegno sono tutti da assolvere. Il Varazze la partita l'ha vinta [illegible] arrivare mai a tirare. L'unica volta che [illegible] entrati in area, gli abbiamo regalato il penalty».

[illegible] AL DI LA' DI OGNI POLEMICA

Cairese costretta a vincere anche contro le polemiche. La società del presidente Franco Pensiero è accusata [illegible] creato danni al terreno del «Rizzo». Fin qui, nulla da recriminare. Chi fa qualcosa per il calcio o per altre discipline, è costretto a subire delle critiche, che per altro possono anche fare bene. Alla Cairese, invece, [illegible] contestazioni arrivano da un volantino anonimo: [illegible] accusa la società [illegible] aver danneggiato anche le strutture metalliche di recinzione, pur di giocare contro il Sanremo 80. Pensiero e tutto lo staff dirigenziale tengono [illegible] dimostrare che non è vero. Ma con chi devono prendersela? Forse [illegible] nessuno. Pensiero deve andare avanti per la propria strada. Dopo la caduta dall'Interregionale, l'imprenditore si [illegible] prendendo [illegible] grossa rivincita, che forse nessuno si aspettava arrivasse [illegible] maniera quasi eclatante.

Prezioso punto. L'Albenga ha ottenuto il pareggio contro il Busalla, quando ormai [illegible] più ci credeva. La squadra di Francesco Caviglia sotto di due reti, ha tirato fuori [illegible] cuore e alla fine [illegible] stata premiata [illegible] il pareggio, risultato che alla fine sta stretto ai padroni [illegible] casa, che hanno messo in mostra uno strepitoso Buttu. Il centrocampista [illegible] stata la spina nel fianco degli avversari.

Caviglia sostiene: «Non ci posso ancora credere. Sul 2-0 credevo nel crollo della squadra, invece tutti hanno tirato fuori grinta e determinazione. [illegible] volevamo perdere. Se fosse entrato il tiro di Buttu, che invece ha colpito il palo, la partita si sarebbe sviluppata in altro modo. Comunque [illegible] ugualmente soddisfatto. [illegible] cammino della salvezza [illegible] ancora lungo e [illegible] fatto a piccoli passi».

Carcarese ko. Alla banda Ferraro non è riuscito il miracolo. Sono bastati alla squadra di Cichero soltanto 18' per domare i biancorossi. Ferraro: «Sapevamo delle difficoltà dell'incontro. La squadra nonostante le assenze ha tenuto bene alle insidie. [illegible] avessimo giocato al completo, sarebbe stato tutto diverso».

Elogio anche da parte ospite per i biancorossi. Cichero tecnico della Sanremese [illegible] afferma: «La nostra vittoria non ammette discussioni, anche [illegible] ho visto in campo una determinata e grintosa formazione ospite. Per noi era importante fare risultato per rimanere all'inseguimento della Cairese».

Bodi protesta. L'Allenatore della Sestrese alla fine dell'incontro pareggiato sul campo di Taggia, se l'è presa con l'arbitro. [illegible] detto: «Il pari mi soddisfa, anche se abbiamo avuto [illegible] direzione [illegible] gara tutt'altro che favorevole».

Derby in bianco. Senza [illegible] ed emozioni si è chiusa Dianese-Sanremo 80. Il pari alla fine accontenta entrambe le parti, visto [illegible] considerato che l'incontro si [illegible] svolto su [illegible] terreno al limite della praticabilità per l'abbondante pioggia. Infine l'Argentina Arma di Pisano. I rossoneri hanno sbancato [illegible] campo del Fegino e si consolidano al terzo posto in coabitazione della Sanremese 1904.

Roberto Pizzorno

[illegible] CAMPIONE D'INVERNO

SAVONA. La Loanesi San Fran[illegible] chiude il girone d'andata in vetta alla classifica seppure [illegible] coabitazione con l'Imperia 87, mentre avanzano prepotentemente Quiliano e Millesimo. Ritorno alla vittoria del Borghetto [illegible] che [illegible] la crisi e fa nuovamente sorridere Baucia. In coda si fa drammatica la situazione della Cameranese Saliceto, che ha perso il match-salvezza sul campo della Finalborghese. Ecco in sintesi che cosa è successo nella giornata numero 15 di Prima categoria.

Campioni d'inverno. Pareggiando sul campo dello Zinola Fornaci, la Loanesi si [illegible] aggiudicata il titolo di campione d'inverno, a braccetto dell'Imperia 87, che ha vinto il derby contro [illegible] Bordighera. Contro lo Zinola Fornaci di Corbellini, la capolista ha giocato una gara accorta e alla f[illegible] il risultato [illegible] parità è stato tutto sommato giusto. Il presidente Gio Batta Pizzorno sostiene: «Sapevamo della difficoltà dell'incontro. Abbiamo incontrato una signora squadra, che ci ha messo a volte anche in difficoltà. Il pareggio comunque ci soddisfa».

Beppe Corbellini ha sofferto molto fuori dal campo: l'[illegible] bomber del Savona, squalificato, non ha potuto sedere sulla panchina. Dice: «Sono soddisfatto appieno dal gioco espresso dai ragazzi, no[illegible] del risultato. Se una squadra ha cercato di vincere è stato lo Zinola, [illegible] alla fine considero [illegible] aver perso un punto».

Avanza il Millesimo. La premiata ditta Bagnasco regala la vittoria al Millesimo di Parodi. I fratelli Marco e Mirco Bagnasco hanno realizzato l'uno-due del successo contro il San Bartolomeo Cervo. E' una vittoria che vale il doppio, se si considera che i giallorossi di Dario Parodi hanno giocato per oltre un'ora in [illegible] per le espulsioni, forse troppo affrettate, di Bazzini e Siri. Afferma il direttore generale Sergio Finocchio: «Direi che la vittoria premia lo sforzo di volontà della squadra che pur in inferiorità numerica non si è mai fatta sorprendere dagli avversari. Una cosa non capisco: giuste le nostre espulsioni, l'arbitro ha applicato il nuovo regolamento. Peccato che non l'abbia fatto con i nostri avversari».

Ritorno al successo. Vincendo contro il Legino, il Borghetto 84 esce dal tunnel della crisi [illegible] salva la panchina [illegible] Baucia. La squadra, sotto [illegible] una rete, ha tirato fuori la grinta necessaria per ribaltare il risultato. Commenta Baucia: «Vittoria dedicata [illegible] tutti coloro che non ci davano più fiducia».

Sull'orlo della crisi. La Finalborghese manda all'inferno la Cameranese Saliceto. Nella partita-spareggio, i locali di Vigaroli si sono imposti [illegible] un poker vincente [illegible] respirano un'aria più tranquilla.

Albisola ancora ko. Seconda sconfitta consecutiva per l'Albisola di Giuliano Rossi. Dopo il passo falso di Camporosso, gli albissolesi hanno dovuto nuovamente cedere le armi al Finale. Buon punto in trasferta per il Quiliano di Ghigliazza. I biancorossi hanno pareggiato sul difficile campo di Mallare. Infine il Borgio [illegible] Unere torna sconfitto da Camporosso. [r. p.]

Ecco la situazione nei due gironi del campionato di Seconda categoria

Pietra e Andora sorridono

La capolista di De Sciora ha battuto anche il Bragno e vola solitaria in testa alla classifica
Buon pareggio per la squadra di Montini a Vallecrosia. Punti importanti per il Don Bosco Varazze

SAVONA. Sempre sotto il segno del Pietra Ligure il girone B [illegible] Seconda categoria. La squadra di De Sciora ha superato con molta facilità l'ostacolo Bragno e continua ad esser lepre. L'euforia [illegible] palpabile nella società.

Il presidente Beppe Mongelso commenta: «Grande prestazione di tutto il collettivo, anche [illegible] abbiamo incontrato un avversario molto determinato. La squadra continua a crescere anche sul piano del gioco».

Nella zona bassa della classifica due punti importanti per il Don Bosco Varazze. I ragazzi di Silvano Piacentini, con una grande prova di carattere, hanno battuto una diretta concorrente per la salvezza, il S. Cecilia, grazie alla realizzazione di Venturino su rigore e [illegible] un eurogol dello scatenato Esposito. Piacentini afferma: «Un plauso [illegible] tutto il collettivo. Dovevamo assolutamente fare risultato per cercare di rimetterci in corsa. Ci siamo riusciti. La classifica [illegible] molto corta, e possiamo ancora sperare».

Sempre in coda, la Rocchettese ha espugnato il campo del Calizzano, mentre la Nolese ha rimediato una secca sconfitta sul campo [illegible] rinato Cengio. Per i granata due reti portano la firma di Genta, ex Carcarese.

[illegible] girone A l'Andora di Montini blocca sul pareggio la capolista Vallecrosia [illegible] si candida per [illegible] primato. Montini sostiene: «La squadra c'è [illegible] sono convinto che potremo dire [illegible] la nostra in questa stagione. Un plauso a tutta la squadra per la buona prestazione». In coda sembrano spacciate Partenope e Balestrino Toirano, mentre il Laigueglia ha ottenuto [illegible] buon pareggio contro l'ambizioso Carlin's boys. [r. p.]

[illegible] ABBANDONA IL CAMPO

Giallo nel campionato di Terza categoria: il Cadibona ha abbandonato il campo all'inizio della ripresa per protesta. La società del presidente Rocchiori chiede [illegible] più tutelata dalla Federazione. Sostiene [illegible] dirigente Pesenti: «Siamo stufi di essere sempre bersagliati da errori della classe arbitrale. Siamo consci della buona [illegible] degli arbitri, però contro il Sabazia, da un fuorigioco non [illegible]gnalato, è nato [illegible] gol dei nostri avversari. Era successo già contro il Bardineto e si [illegible] ripetuto anche sul neutro di Pallare. Non vogliamo favoritismi, chiediamo di essere tutelati. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, e che ha fatto scattare nei giocatori la molla del ritiro, è stata anche la valutazione di alcuni falli. I nostri avversari ci hanno picchiato, e non sono mai stati ammoniti, mentre al minimo cenno di protesta l'arbitro ci ha tirato fuori [illegible] cartellino giallo. Per protesta [illegible] in campo neanche domenica prossima». Tornando al calcio giocato, si è concluso in parità l'incontro di cartello Celle 90-Calice Ligure. La Priamar di Luciano Rossi, in virtù del mezzo passo falso della capolista, vince contro il Rocchetta [illegible] Cengio ed è ad un punto. Commenta il dirigente Roberto Grasso: «Continuiamo per la nostra strada. A fine campionato poi tireremo le somme». [r. p.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Albese-Pinerolo	0-0
Sanmargheritese-Bozzano	1-1
Sestese-Ventimiglia	2-0
Libarna-Pistoiese	1-1
Chieri-Intermonregalese	1-4
Camaiore-Bra	0-0
Nizza Millefonti-Pegliese	0-3
Savona-Saviglianese	0-0
Acqui-Rapallo	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PISTOIESE	[illegible]	13	[illegible]	0	33	5
BOZZANO	27	9	[illegible]	1	31	[illegible]
SESTESE	22	6	10	2	20	11
SAVONA	20	6	8	5	19	14
BRA	20	5	10	4	14	15
CHIERI	20	6	8	5	20	21
CAMAIORE	20	6	8	5	13	16
PEGLIESE	[illegible]	6	6	6	17	17
SAMMAR.	18	5	8	8	15	15
RAPALLO	[illegible]	5	8	6	10	17
LIBARNA	17	5	7	8	17	20
ACQUI	17	4	9	6	10	15
ALBESE	16	4	8	7	10	13
VENTIMIGLIA	16	5	6	8	16	20
PINEROLO	15	3	9	7	20	21
INTERMON.	15	4	7	7	16	23
NIZZA MILL.	15	4	7	8	11	24
SAVIGLIANO	12	3	6	10	8	23

PROSSIMO TURNO

Intermonregalese-Albese; Bra-Bozzano; Rapallo-Nizza Millefonti; Saviglianese-Chieri; Pinerolo-Libarna; Pegliese-Savona; Pistoiese-Sammargheritese; Camaiore-Sestese; Ventimiglia-Acqui

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Vado-Varazze	0-1
Cairese-Alassio	[illegible]
Taggese-Sestrese	1-1
Albenga-Busalla	2-2
Culmv-A. Campomorone	1-1
Sanremese-Carcarese	2-0
Fegino-Argentina Arma	0-1
Dianese-Sanremo 80	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
CAIRESE	25	11	[illegible]	1	23	5
SESTRESE	[illegible]	8	[illegible]	1	22	11
SANREMESE	21	7	[illegible]	1	12	5
ARGENTINA	21	7	7	1	18	12
CARCARESE	[illegible]	[illegible]	8	2	13	6
TAGGESE	15	3	9	3	14	12
VADO	14	5	4	6	14	13
AUDACE C.	[illegible]	[illegible]	8	4	9	15
SANREMO 80	13	[illegible]	7	5	9	8
VARAZZE	13	3	7	5	7	10
BUSALLA	13	2	9	4	13	18
ALASSIO	12	2	8	5	14	21
DIANESE	11	2	7	6	9	14
ALBENGA	10	1	8	6	11	18
FEGINO	10	1	8	6	4	11
CULMV	[illegible]	1	6	8	9	22

[illegible] TURNO

Sanremo 80-Audace Campomorone; Vado-Taggese; Argentina Arma-Culmv; Busalla-Sanremese; Sestrese-Alassio; Albenga-Fegino; Varazze-Carcarese; Cairese-Dianese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Millesimo-S. Bartolomeo	2-0
Mallare-Quiliano	1-1
Albisola-Finale L.	1-2
Zinola-Loanesi	0-0
Borghetto-Legino	2-1
Camporos.-Borgio V.	1-0
Finalborgh.-Cameran. S.	4-2
Imperia 87-Bordighera	3-2

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
LOANESI	21	8	5	2	20	10
IMPERIA 87	21	8	5	2	24	15
FINALE L.	[illegible]	6	8	1	20	10
BORGHETTO	17	6	5	4	23	18
QUILIANO	16	4	8	3	17	16
[illegible]	16	6	4	5	20	16
ZINOLA	15	2	11	2	20	16
S. BARTOL.	15	5	5	5	20	21
MALLARE	14	4	6	5	13	13
BORDIGHERA	14	4	6	5	17	18
LEGINO	13	4	5	6	13	16
ALBISOLA	13	4	5	6	15	20
[illegible]H.	12	3	6	6	15	22
[illegible] V.	12	1	10	4	10	16
CAMERAN. S.	11	3	5	7	18	25
CAMPOR. -1	9	4	7	9	12	25

PROSSIMO TURNO

Bordighera-Legino; Millesimo-Albisola; Cameran S.-Borghetto; Loanesi-Camporos.; Finale L.-Quiliano; Zinola-Finalborgh.; San Bartolomeo-Borgio V.; Mallare-Imperia 87.

SECONDA CAT. [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Auxilium-Poggese	3-0
Laigueglia-Carlin's Boys	1-1
Arma 85-Borghetto	1-0
Partenope-San Filippo	3-5
Ospedaletti-Balestrino Toirano	3-1
S. Ampelio-Cisano	2-0
Vallecrosia-Andora	0-0
Riviera Fiori-S. Stefano	3-2

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
VALLECROSIA	21	9	3	1	26	8
CARLIN'S B.	19	6	5	0	21	9
[illegible]	18	7	4	2	26	12
RIVIERA F.	17	8	1	4	24	16
S. STEFANO	15	4	7	2	23	9
BORGHETTO	14	6	2	5	11	12
POGGESE	13	6	1	6	16	18
ARMA 85	13	3	7	3	20	17
S. FILIPPO N.	13	5	3	4	19	18
AUXILIUM A.	12	4	4	5	17	17
CISANO S. G.	12	5	2	6	11	18
S. AMPELIO	12	4	4	5	19	19
OSPEDALETTI	11	4	3	6	17	73
[illegible]	10	3	4	6	12	20
PARTENOPE	4	1	2	10	12	39
BALESTRINO	4	0	4	9	6	30

PROSSIMO TURNO

S. Filippo Neri-Riviera Fiori, Balestrino Toirano-S. Ampelio Bordighera; Borghetto-Laigueglia, Ospedaletti-Auxilium; S. Stefano-Vallecrosia; Carlin's-Partenope; Andora-Poggese; Cisano San Giorgio-Arma 85.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Villapiana D. Bosco-Boys Vado	2-0
Cengio-Nolese	3-0
Calizzano-Rocchettese	0-1
Portovado-Altarese	1-2
Sciarborasca-S. Nazario	2-2
Pietra Ligure-Bragno	5-1
Spotornese-Lavagnola	2-3
Don Bosco Varazze-S. Cecilia	2-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PI[illegible] LIG.	22	9	4	0	24	5
ALTARESE	17	6	5	2	30	22
VILLAPIANA	17	6	5	2	20	12
BRAGNO	16	6	[illegible]	3	21	19
LAVAGNOLA	16	5	[illegible]	2	23	23
[illegible]	16	[illegible]	4	3	22	12
SCIARBOR.	13	4	5	4	18	6
BOYS [illegible]	12	3	6	4	9	10
[illegible]	11	3	5	5	12	18
S. CECILIA	10	3	4	6	20	23
NOLESE	10	[illegible]	[illegible]	7	17	22
SPOTORNESE	10	2	7	4	13	[illegible]
CALIZZANO	10	3	4	6	11	21
[illegible] VADO	10	3	4	6	14	21
ROCCHETT.	[illegible]	[illegible]	3	7	18	26
DON BOSCO	8	[illegible]	4	1	12	15

PROSSIMO TURNO

Altarese-Don Bosco Varazze; S. Nazario-Pietra Ligure; Rocchettese-Cengio; Sciarborasca-Villapiana; S. Cecilia-Spotornese; Nolese-Portovado; Lavagnola-Boys Vado; Bragno-Calizzano.

TERZA CATEGORIA SAVONA

RISULTATI

Partita	Risultato
Bardineto-Piana Crixia	0-4
Bergeggi-Celle Ligure	1-1
Cadibona-Sabazia	sosp.
Celle 90-Calice Ligure	1-1
Letimbro-Veloce	1-1
Murialdo-Cosseria	1-2
Pallare-Alba Docilia	6-0
Priamar-Rocchetta Cengio	3-1
Valeggia-Sassello	0-2

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
CALICE	20	7	6	0	21	10
CELLE 90	19	7	5	1	24	11
PRIAMAR	19	8	3	2	25	14
CELLE LIG.	18	6	6	1	30	30
PALLARE	17	7	3	2	25	12
VELOCE	17	6	5	2	29	18
SASSELLO	16	5	6	2	28	14
SABAZIA	14	5	4	3	23	16
LETIMBRO	13	4	3	4	21	20
VALLEGGIA	13	5	3	5	25	29
ROCCHETTA	10	3	4	5	15	20
BERGEGGI	10	2	6	5	14	15
COSSERIA	10	2	6	4	12	23
MURIALDO	9	4	1	7	17	34
PIANA	7	2	3	7	19	28
A. DOCILIA	[illegible]	2	2	9	16	27
BARDINETO	4	1	2	10	15	34
[illegible]	3	1	1	9	12	26

PROSSIMO TURNO

Alba Docilia-Bergeggi; Calice-Priamar; Celle-Bardineto; Cosseria-Piana; Murialdo-Celle 90; Rocchetta Cengio-Valleggia; Sabazia-Letimbro; Sassello-Cadibona; Veloce-Pallare

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Ceriale-Conscente	1-2
Pontelungo-Dolceacqua	1-0
Magliolo-Costarainera	[illegible]
Villanovese-Coldirodese	1-1
Sanremo 70-Ceriana	2-1
[illegible]. Lorenzo-Pietrabruna	0-3
Badalucchese-Leca	5-1
Garlenda-Riva Ligure	0-2

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRABR.	20	8	4	1	31	7
S. LORENZO	17	7	3	3	23	20
COLDIROD.	17	6	5	2	18	13
BADALUCC.	17	7	3	3	23	13
VILLANOVESE	16	5	[illegible]	2	21	15
CONSCENTE	15	4	7	2	16	12
COSTARAIN.	14	4	6	3	20	22
RIVA [illegible]	14	4	6	3	19	20
[illegible]	13	5	3	5	21	18
LECA	12	4	4	5	17	21
CERIANA	10	[illegible]	[illegible]	6	19	25
PONTELUNGO	[illegible]	2	6	5	15	16
DOLCEACQUA	10	2	6	5	17	21
[illegible]	9	2	5	6	11	23
SANREMO 70	7	1	5	7	12	21
GARLENDA	6	1	[illegible]	[illegible]	8	30

PROSSIMO TURNO

Garlanda-Conscente, Dolceacqua-Ceriale; Costarainera-Pontelungo; Coldirodese-Magliolo 88; Ceriana-Villanovese; Pietrabruna-Sanremo 70; Leca-San Lorenzo; Riva Ligure-Badalucchese

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Gian Paolo Ormezzano ha intervistato il difensore: lascia dopo 287 partite

PISANO: «ITALIA ADDIO»

A Perth il capitano del Savona annuncia il ritiro dalla Nazionale

Andrea Pisano di Savona, 287 gettoni azzurri, si smette via dalla Nazionale di pallanuoto prima che magari lo decidano gli altri, e dopo avere giocato quasi per intero, assumendosi con coraggio pesanti responsabilità di passaggi decisivi o di tiri disperati, l'ultima partita qui a Perth: quella che, vinta per 8 a 7, e con fatica, sull'Australia che ha protestato assai - e con qualche buon motivo - con gli arbitri, il canadese e specialmente il turco, ci ha dato il sesto posto e la sicurezza di essere ammessi [illegible] Giochi olimpici di Barcellona in programma nel 1992.

«Nessuno mi ha ancora detto niente, ma io sento che il mio tempo è finito. Ci [illegible] scelte di vita che devono essere fatte in prima persona: vado verso i trent'anni, posso ancora tirare benissimo avanti nel campionato di società, ma gli impegni azzurri sono ormai terribili. Rudic ci ha anticipato, da qui a Barcellona olimpica, passando in agosto per Atene europea, che [illegible] venti mesi [illegible] fatiche infernali. Io non ho paura [illegible] nulla, ma [illegible] vorrei dover lasciare a metà l'impegno per ragioni di anagrafe. Si dice sempre "largo ai giovani", mi [illegible]re che non ci sia nulla di male se lo dico io. Bisogna fare [illegible] scelta [illegible] vita, ad [illegible] certo punto: la pallanuoto è molto, è moltissimo, ma non può più, non deve più essere tutto, per un trentenne».

Ma esistono questi giovani? «Uno è venuto fuori qui a Perth, e parlo di Silipo, neanche 19 anni. A Savona abbiamo Bovo, or[illegible] pronto. Certo che Rudic dovrà girare l'Italia in lungo e in largo, vedendo tantissime partite del campionato che co[illegible] il 26 gennaio. Spetta a lui il censimento, il reclutamento, l'allenamento degli uomini nuovi e vecchi. Purtroppo non lo aiuteranno le situazioni di molti club. Ci sono giocatori della Nazionale che possono anche lasciare la pallanuoto, per loro attriti con i club, e in poche società esistono le condizioni ideali perché un giovane possa crescere bene».

I casi [illegible] Campagna e di Ciocchetti squalificati, di Gandolfi deciso ad adire le [illegible] legali per svincolarsi dalla Canottieri, di Caldarella e Attolico [illegible] Trapanese che sembrano saturi di pallanuoto e prossimi all'addio (già, i due portieri, il giovane e [illegible] vecchio, si dice, anche se fra i due giocatori [illegible]'è soltanto un [illegible] di età, classe 1963 contro classe [illegible].

E Ferretti? Introverso, solitario, assistito qui a Perth più dal tifo della mamma che da quello dei nostri emigranti (quasi assenti dagli spalti anche e specialmente nella partita decisiva contro l'Australia, come [illegible] timorosi di inimicarsi i padroni di casa: eppure la comunità italiana a Perth e dintorni è la più «forte», rappresenta il venti per cento della popolazione), Ferretti [illegible] il giocatore, come si riferisce anche in altra parte di questo giornale, che ha contestato più decisamente il tipo di gioco chiesto anzi imposto [illegible] Rudic. In effetti Ferretti [illegible] sempre troppo solo [illegible] davanti, a prendere botte ed a rischiare brutte figure.

Il diretto interessato non parla, Pisano, suo amico e compagno di club, [illegible] lui dice: «Penso che Ferretti abbia combattu[illegible] [illegible] grossa battaglia, [illegible] per motivi fisici, più che per ragioni caratteriali. Ha dovuto recuperare da un intervento chirurgico alla spalla, subito in estate, e credo che [illegible] stata grande impresa arrivare in qualche modo qui, vincere i problemi della rieducazione, ritrovare una forma che gli ha permesso comunque di battagliare bene, anche [illegible] non di segnare gol abbondanti come in altre occasioni».

Gian Paolo Ormezzano

Una bella immagine di Andrea Pisano: il difensore è un preciso punto di riferimento per la Rari (FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTI)

Claudio Mistrangelo commenta i Mondiali: l'Italia, la Spagna, la tv

Sono fazioso e difendo i miei

Rudic e gli allenatori di casa nostra. Estiarte: era folle ritenerlo sul viale del tramonto
Pisano: superiore a Silipo e Gandolfi. Ferretti: non si è divertito. Il problema del portiere

SONO finiti domenica i Mondiali di nuoto, sincro, fondo, tuffi e pallanuoto. Sono finiti a Perth, in Australia, per Pisano, Ferretti, Estiarte, Silipo e Porzio; sono finiti a Savona, Napoli e Firenze quelli (televisivi) di tutti gli allenatori di serie A1 e A2. La Federazione non ha ritenuto nessun [illegible]ecnico (neppure D'Angelo, vincitore del campionato) meritevole del viaggio. Sono finiti a Firenze e Recco i campionati (televisivi) di De Magistris e di Pizzo, i due più grandi giocatori italiani di tutti i tempi, veri uomini-immagine del nostro sport nel mondo (e, per [illegible] più, tecnici). Neppure loro sono parsi meritevoli alla Federazione.

Si pensava (?) ad una corretta politica di risparmio (???), ma pare che in Australia ci fossero personaggi molto meno accreditati ed accreditabili, diremmo cani e porci se la metafora non rischiasse di essere troppo forte. Al mondo forse c'è una giustizia, sicuramente una nemesi, e così tra i tecnici che hanno visto il Mondiale da lontano (da Napoli o da Singapore, chissà?) ce n'era anche uno che in Australia era meglio per tutti ci fosse andato: Fritz Dennerlein.

Così devo commentare [illegible] Mondiale per le partite che ho visto in tv (quelle dell'Italia e la finalissima Spagna-Jugoslavia), basandomi su inquadrature scelte da altri (non si vede mai tutto il campo), su sintesi di tipo burocratico (un po' del primo tempo, un po' del secondo e gli ultimi 3-4 minuti, senza selezionare i momenti salienti, le azioni più significative), [illegible]sturbato dal commento televisivo che, a parte certe faziosità patetiche (attenzione! Non pro-Italia, ma pro-Rudic e contro-Dennerlein; pro-Silipo [illegible] contro-Pisano; pro-Attolico [illegible] contro-Averaimo; pro pro-Campagna), errava continuamente nomi, situazioni, valutazioni (Italia grandissima per aver battuto una poi mediocre Urss, pessima per [illegible]er perso da una poi grande Spagna), salvo poi modificare tutto. Estiarte prima finito, poi stella mondiale; Rudic prima genio che ha trasformato la squadra, Rudic poi che ha bisogno di tempo per... [illegible] mio commento non potrà che essere disorganico, saltuario e, per reazione, fazioso.

La squadra italiana ha iniziato bene, [illegible] [illegible] un'Urss che sarebbe parsa non eccelsa a tutti se la fretta di esaltare il lavoro di Rudic non avesse fatto il brutto scherzo di render dimentichi che sette partite in dieci giorni portano anche i grandissimi organici a prestazioni sotto tono, che gli italiani [illegible] forti quando sono umili, [illegible]n favoriti. Le prestazioni con i neozelandesi e con i greci quasi una formalità, ma non di grande livello. Ci tocca [illegible] Spagna reduce da una Vigo pallanuotistica. Gonfiamo il petto e parliamo di podio. L'Italia va bene in vantaggio, gli spagnoli non ci stanno, recuperano tre reti in una frazione (che la [illegible] non ci fa vedere) [illegible] la squadra italiana si perde e perde. Si perde [illegible] perde anche il giorno successivo con la Jugoslavia, poi con la Germania e si ritrova giusto per salvare un onesto ma modesto sesto posto.

Rudic: tre mesi di lavoro. Troppo pochi, dice lui, ed ha ragione. Ma ha guidato gli jugoslavi a due medaglie d'oro olimpiche ed a una vittoria ai Campionati del Mondo di Madrid. Nessun tecnico al mondo vanta un curriculum [illegible]. [illegible] dice che tre mesi son pochi ha di certo ragione, ma allora, Fin, perché non aspettare altri tre mesi per mandare via Fritz Dennerlein?

Poi una cattiveria. Anche la Spagna ha cambiato [illegible] tecnico perché Estellar si è licenziato. E' arrivato anche lì [illegible] slavo, Matutinovic, [illegible] famoso, non medagliato, non carismatico. A lui sono bastati due mesi e mez[illegible] per una medaglia d'argento. Rudic dice che [illegible] Italia ci si allena poco [illegible] questo non sarà il solo alibi, ma anche la lotta che imposterà per imporre le sette ore minime di allenamento quotidiano che ritiene necessario per vincere. Onusto com'è di gloria, avrà di certo ragione. A me, modesto travet di provincia, onusto di sconfitte, paiono sufficienti le nostre 3-4 ore ad alta intensità, massime per mantenere viva una componente fondamentale per la vittoria negli sport di situazione: il divertimento [illegible] chi lo fa. [illegible] questo sia che guadagni i miliardi dei calciatori o solamente i rimborsi spese previsti dalla legge per i dilettanti (e nella pallanuoto, quasi per tutti, la realtà è questa).

Estiarte: le italiche faziosità anti-Savona hanno portato molti a ritenerlo sul viale del tramonto. Eppure il campionato era stato chiaro: [illegible] avrà più [illegible] dribbling di un tempo, [illegible] tiro superpreciso, ma l'intelligenza, la rapidità delle decisioni, la visione del gioco, le intuizioni rimangono a livello eccelso. Chiaramonti ha attribuito alla mia sagacia tattica il suo mutamento di ruolo (attenzione, però: è un [illegible] da 80-90 reti in campionato); devo purtroppo confessare che a quelli intelligenti come lui anche un presuntuoso come [illegible] può insegnare poco. In questo poco c'è forse una maggiore attenzione difensiva (ma quanto è dovuto ad Averaimo?). Così Manuel è ritornato per tutti divino ed è stato scoperto come il faro di una Spagna sempre più illuminata. Potenza dei pregiudizi.

Pisano: ha fatto il suo dovere e ha sofferto solo la Spagna di Estiarte. Mi sembra (ma son fazioso) che sia stato superiore agli emergenti Silipo e Gandolfi, tanto bravi, ma ancora inesperti. L'unica critica è nella [illegible] parsimonia nel tiro, forse prodotto dell'alta percentuale realizzativa pretesa da Rudic: così [illegible] rischia più nessuno, la percentuale [illegible] alta, [illegible] le reti poche.

Ferretti: chi di [illegible] ferisce, di zona perisce. L'Italia di Fritz, da Madrid '86 in avanti, ha fatto impazzire tutti con la reinvenzione [illegible] una zona difensiva mobile. Ora la zona ce la fanno gli altri e impazziamo noi. Contro la Germania e la Jugoslavia Ferretti avrà avuto 3-4 palloni giocabili perché i difensori avversari chiudevano su di lui e ci lasciavano il tiro [illegible] fuori e i conseguenti dolori. Rudic lo ha alternato spesso, fino a farlo giocare meno di Caldarella. Perché? [illegible] è battuto, ha preso espulsioni senza fallo (la palla non arrivava mai) ed ha fatto tutte le reti possibili in superiorità. Eppure è mancato in qualcosa. Non brontola, non impreca contro i suoi errori. Un look [illegible] [illegible] Buffalo Bill (baffi, pizzo [illegible] capello lunghissimo) e un comportamento da scoluretto deamicisiano. Per me [illegible] si è divertito neppure un po' e Ferretti troppo ingabbiato è metà Ferretti.

Averaimo: Attolico e Trapanese se la sono cavata bene, ma l'Averaimo [illegible] Roma era un'altra cosa. La scelta su un portie[illegible] [illegible] fatta [illegible] modo definitivo o modificata solo per anagrafe o fine degli stimoli, Attolico o Trapanese o Averaimo che sia.

Bovo, Petronelli: penso che se la Nazionale di Rudic rinverdirà, questi due atleti meritino una ponderata considerazione (e qui son faziosissimo), certo più di Ciocchetti (e qui sono solamente obiettivo). Chiudo così, avendo parlato degli errori altrui, tutti veniali, in attesa di trattare a fine campionato dei miei, tutti mortali.

Claudio Mistrangelo

Massimiliano Ferretti: il suo apporto alla squadra è sempre determinante

Il campione spagnolo Manuel Estiarte visto da Franco Bruna

UN PREMIO

L'ITALIA di pallanuoto si è piazzata al [illegible] posto ai campionati mondiali. Abbiamo fatto la [illegible] grossa solo nella prima (7-5 all'Urss) e nell'ultima partita (8-7 all'Australia): in mezzo una [illegible] di sconfitte, anche se sempre per [illegible] gol di scarto, venute da Spagna, Jugoslavia e Germania, che ci hanno fatto balenare dinanzi agli occhi persino l'umiliante prospettiva di non qualificarci per le Olimpiadi. Così non sarà perché il sesto posto vuol dire ammissione diretta [illegible] Barcellona.

La riabilitazione in extremis non salva il bilancio generale di una spedizione che era partita all'insegna del cauto ottimismo. A bocce ferme [illegible] accorgiamo che quando [illegible] è trattato di giocare duro, gli altri ci hanno duramente giocato. Forza delle avversarie a parte, abbiamo palesato lacune nella concentrazione e negli schemi.

Il presidente della Fin ha voluto fortissimamente [illegible] cambio di allenatore ad agosto: Dennerlein [illegible] stato sostituito da Ratko Rudic, ingaggiato con un principesco contratto. Il nuovo allenatore vuole farla fini[illegible] con la storia degli italiani piccoli, inferiori fisicamente [illegible] giganti dell'Est e che puntano tutto sul nuoto, l'agilità e la fantasia. Il gioco alla «slava» prevede difesa compatta, esasperata e tutta composta da marcantoni, attacco imperniato sul centroboa mastodontico e cecchini che tirino da fuori senza paura [illegible] [illegible]za interruzioni. Perciò ha già dato la ricetta per la ricostruenda squadra azzurra: «Lacrime, sudore [illegible] sangue», da spremere ad un organico profondamente rinnovato.

Si sussurra di tempi duri per gli attuali nazionali [illegible] pochissimi salvati dalle liste di proscrizione. Che cosa prepara il futuro [illegible] [illegible] questo tentativo di orientalizzarci possa funzionare lo sanno solo gli dei della pallanuoto. E' certo però che con la squadra «meticcia» di Perth (mistura tra mentalità slava e fisici mediterranei) non si è dato il meglio e [illegible] si è ottenuto neppure [illegible] possibile.

In Australia ha invece brillato, ancora una volta, la stella di Manuel Estiarte, che ha condotto la sua Spagna a [illegible] inaspettata medaglia di bronzo: il Savona ritroverà un giocatore caricato a mille.

«La Stampa», per quel poco di sua competenza, ha deciso di dare un piccolo riconoscimento al vicecampione del mondo Estiarte, [illegible] Pisano e Ferretti (che hanno fatto fino in fondo il loro dovere) [illegible] a Claudio Mistrangelo, che li ha «consegnati» ai due allenatori nel modo migliore.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 15 Gennaio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DA OGGI LEZIONE IN CLASSE CON LA STAMPA

Da oggi in cattedra c'è La Stampa. La [illegible] sarà [illegible] lezione tutta speciale, fatta di gioco e di lettura, di quiz e di risposte senza voti e senza giudizi. Le classi delle scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia, che hanno aderito al progetto presentato nei mesi scorsi dagli incaricati del giornale a presidi e insegnanti, riceveranno ogni giorno fino al 30 gennaio (esclusi i lunedì) tra le [illegible] e le [illegible] del mattino un pacco con 15 copie del nostro quotidiano.

Sarà questo il punto di partenza per imparare a conoscere un giornale e avvicinarsi al mondo dell'informazione. Ogni studente avrà a disposizione anche dodici schede, con numerose domande e lo spazio per le risposte, che dovrà compilare in un'ora (compresa la lettura delle notizie). I quiz verteranno sul giornalismo e sulla cronaca, sulla cultura in generale, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. Ma ci si potrà anche improvvisare registi, inventando la scaletta dei programmi televisivi, oppure capi redattore, indicando quali articoli si vorrebbero pubblicare e quali argomenti ampliare.

«La Stampa in classe 1990-'91» vuole avvicinare i giovani alla lettura cercando di far capire che, oltre alla tv e ai tanti programmi-contenitore, c'è la cronaca, ci sono le notizie, la riflessione, la possibilità di guardare criticamente i fatti. I dati che arrivano dagli Stati Uniti e che riguardano la video-dipendenza dei ragazzi sono preoccupanti. Soprattutto il fascino degli spot appare inquietante. Si calcola infatti che ogni bambino, prima dei sei anni, ha già guardato per 5000 ore la tivù e, quando arriva a 20 anni, ha assistito ad almeno un milione di filmetti pubblicitari, al ritmo di [illegible] la settimana. Questa dipendenza dal piccolo schermo fa perdere capacità di riflessione e di critica e asseconda l'analfabetismo di ritorno: si ritiene che 60 milioni di americani (su 250 milioni di abitanti) non sappiano neppure leggere le indicazioni stampate sulla scatola di un medicinale.

La Stampa cerca quindi di diventare uno strumento didattico, proponendosi nei panni di un maestro un po' «fuori dalle righe». Il progetto, che si avvicina ad analoghe esperienze svolte in tutto il mondo sotto la sigla [illegible], «Newspaper in Education», ha ottenuto una risposta entusiasta nelle province in cui è stata presentata: su [illegible] scuole contattate, hanno aderito ben [illegible] classi.

E ora non resta che partire alla scoperta del giornale e dell'informazione.

TRAPIANTO CUORE-POLMONI

«Forza mamma, ce la farai»

In casa di Raffaella Barbirato, a Brusnengo, [illegible] nel Biellese, si vivono ore di apprensione e speranza dopo il doppio trapianto eseguito domenica a Pavia. SERVIZIO di Daniele Pasquarelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

A Borgomanero

[illegible] in crisi dopo l'incendio nel ristorante

Non si sa [illegible] se potrà riaprire il ristorante cinese «Shanghai», aperto da poco più di un anno e semidistrutto venerdì da un incendio. Gestori e dipendenti sono in gravi difficoltà.

A PAGINA 4

Emigrante di Stresa

Torna sul lago e lo derubano di auto e valigie

Era via da trent'anni e in Germania aveva fatto una piccola fortuna. Appena rientrato nella città natale, è stato derubato. Ora, deluso, Andrea De Gaudenzi vuol tornare all'estero.

L'ansia per gli avvenimenti del Golfo scatena la psicosi nel Novarese

Paura e scorta di viveri

A Novara alcuni anziani in coda dalle 4: temevano di non ricevere più la pensione
In molti supermercati accaparramento di alimentari e prodotti in scatola

Psicosi e speculatori in agguato

L'ANGOSCIA per le notizie che arrivano dal Golfo Persico si aggiunge alla psicosi in parte diffusa anche a Novara e nel Novarese.

I pensionati che si alzano nel cuore della notte, sfidano un'alba livida di pioggia e nevischio per far coda davanti all'ufficio postale nel timore che la riscossione delle pensioni possa subire ritardi oppure che si esauriscano i fondi. L'accaparramento di generi alimentari (soprattutto scatolame) nei supermercati, un'iniziativa intrapresa anche in altre parti d'Italia e che l'associazione nazionale consumatori non ha esitato a definire «isterica». Poi qualche altra coda ai distributori di benzina.

Sono tutti sintomi di un'ansia, di una paura che da tempo la gente non conosceva. Ma lo spettro della guerra e la corsa ai generi di conforto, quali essi siano, rischiano di innescare un meccanismo al rialzo. In altre parole: speculazione.

La tentazione è forte: fino a ieri non sono arrivati segnali in questo senso, ma il pericolo che qualcuno approfitti è presente. L'aumento dei prezzi sarebbe ingiustificato, perché i magazzini sono ben forniti e le scorte non sono ancora state intaccate. Ecco perché sarebbe opportuno che nei prossimi giorni le autorità preposte organizzassero un piano di controlli capillari nei punti di vendita. Insomma, occhi puntati sui prezzi e necessità di assicurare subito i cittadini che ogni corsa agli accaparramenti è fuori luogo.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Sale la paura della guerra. Un fatto emblematico è accaduto ieri mattina alle Poste di corso Torino: molti pensionati erano in coda fin dalle quattro per il timore di restare senza denaro. In molti centri della provincia si parla di accaparramento di alimentari e combustibili.

E' accaduto nel capoluogo, [illegible] del fenomeno ci sono anche a Borgomanero. Una piccola inchiesta condotta fra supermercati, venditori di gasolio e benzinai ha portato a risultati contraddittori: l'aumento delle vendite c'è, ma potrebbe trattarsi di un fatto di [illegible]. Parla il direttore di un supermarket: «Tutto è incominciato sabato. Durante la giornata, abbiamo notato un'affluenza di clienti superiore alla norma. C'è stato un aumento delle vendite di almeno un 15 per cento e per alcuni generi anche del 20 per cento. La gente ha acquistato soprattutto scatolame». Un insolito affollamento è stato [illegible] notato ieri mattina ai distributori di benzina, dove però molti si sono limitati a fare il pieno e a riempire qualche tanica di carburante. Molte le richieste di gasolio: «Ma anche [illegible] ricordiamoci che siamo quasi a metà della stagione più fredda, e i rifornimenti dovrebbero rappresentare [illegible] più la norma che l'eccezione».

A Lesa la bandiera della pace sventola sui pennoni del lungolago. Il timore del conflitto nel Golfo ha determinato nell'area di Verbania un principio di accaparramento. Dai supermercati si segnala un accentuato acquisto di prodotti in scatola. Larghe adesioni ha ottenuto la manifestazione indetta per ieri [illegible] da [illegible] quindicina fra partiti, associazioni, enti, [illegible]zini, organismi. A Domodossola c'è stato prima un ordine del giorno in Consiglio comunale, poi un manifestazione studentesca e oggi una serata in piazza. Ieri sono stati gli studenti delle scuole medie superiori [illegible] inscenare una manifestazione contro la guerra.

Da segnalare invece l'iniziativa di tre giovanissime. Stefania Pastore e Luisa Barbieri (che frequentano la terza Media) e Concettina Fioriso (quinta elementare), preoccupate per le notizie riportate dai giornali e trasmesse dalle televisioni, hanno raccolto spontaneamente circa 250 firme per la pace che intendo inviare al Presidente della Repubblica Cossiga

Intanto c'è anche chi sostiene di aver notato, sabato scorso, una maggior affluenza di svizzeri al mercato di fine settimana. Si pensa infatti che, nonostante la proverbiale neutralità elvetica e la distanza dal Golfo Persico, gli elvetici abbiamo comunque deciso di acquistare più provviste. Proprio nei giorni scorsi, sono stati in molti, nel vicino territorio svizzero a sperimentare i bunker di cui scuole, case e locali pubblici sono dotati. [r. s.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Stazioni sciistiche beneficiate da un inverno eccezionale

Neve in Ossola

Sulle strade delle valli si transita solamente con le catene
Molti animali in difficoltà scendono nei paesi e sono uccisi

Un'immagine di piazza mercato, a Domodossola, dopo la nevicata di ieri

DOMODOSSOLA. Nevica ancora nell'Ossola. Le strade delle valli sono da affrontare con attenzione e con catene o gomme adatte, specialmente alle quote più alte. Le stazioni sciistiche sono beneficate da un inverno che sta ponendo tutte le premesse per fare recuperare agli operatori del settore gli [illegible] magri che avevano fatto sollecitare provvedimenti speciali dalla Regione penalizzando gestori di impianti di risalita, albergatori, maestri di sci e il cosiddetto «indotto» dell'industria della neve.

Gli animali in montagna hanno difficoltà. Specialmente gli esemplari più giovani scendono alla periferia dei paesi, qualcuno cade sotto i colpi dei bracconieri. L'ultimo episodio in valle Vigezzo: nei pressi di Finero le guardie venatorie hanno rinvenuto un capriolo abbattuto da una scarica di pallettoni. Vicino alla bestiola c'erano le cartucce. [b. o.]

[illegible] A PAGINA [illegible]

Implicati in un traffico d'armi per il Sud

Agente e ferroviere arrestati a Domo

DOMODOSSOLA. Scoperto a Domodossola un traffico d'armi - mitra, fucili, polvere da sparo, detonatori - destinato alla camorra. Nel giro c'era anche un assistente di polizia, Antonio Carannante, 39 anni, addetto al controllo passaporti sui treni internazionali, da qualche tempo sospeso dal servizio. E' stato arrestato nella notte fra venerdì e sabato dagli stessi colleghi della polizia di Stato di Domodossola. Con lui sono finiti in carcere altri due domesi, Francesco Trovato, 28 anni, dipendente delle ferrovie, addetto ai servizi elettrici della stazione internazionale di Domodossola e il giovane Marcello Lanfranchi, 22 anni, che sarebbe un po' il [illegible]ale del gruppo. I tre domesi sono stati raggiunti da un ordine di custodia emesso da un magistrato di Santa Maria Capua Vetere nell'ambito di una vasta operazione contro la camorra che ha portato in carcere altre venti persone, fra cui i cugini Augusto e Tiberio La Torre, capi di un potente clan che controlla il traffico della droga su tutta la costa salernitana, e un grosso industriale della zona. Gli inquirenti avevano fatto irruzione in un appartamento di Mondragone, dove si stava svolgendo una riunione di camorristi, e avevano trovato sette mitra, cinque fucili, esplosivo e detonatori. Tutto questo arsenale proveniva dalla Svizzera via Domodossola. Il capo della Criminalpol del Sud ha definito i tre ossolani, accusati di concorso in importazione e detenzione illegale di armi, «fiancheggiatori dell'organizzazione criminosa». Pare che Carannante e Trovato si siano serviti della loro posizione nell'ambito della stazione internazionale per favorire, se non addirittura organizzare, il contrabbando. [a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 4

E' uno dei miti degli Anni 80, secondo le ricerche di mercato di quattro sociologi

Sei un vip se possiedi il bollitore melodico

Prodotto sul Lago d'Orta, è fra i 10 status symbol del mondo

OMEGNA. Quando l'acqua bolle, da un samovar stilizzato a forma di cono e con un beccuccio dalla sagoma di fringuello, esce un trillo modulato, come se avesse cantato il canarino nella stanza vicina. Questo bollitore, creato per Alessi dal designer [illegible] Michael Graves nel 1984, è stato eletto uno dei dieci status symbol degli Anni 80. L'incoronazione ad oggetto simbolo di un'epoca è stata fatta da quattro sociologi, Roberto Bagnara, Linda Gobbi, Francesco Morace e Fabrizio Valente, che hanno analizzato tutta la produzione del decennio appena terminato, hanno vagliato indagini di mercato ed intervistato migliaia di consumatori appartenenti a tutti i ceti sociali, ed hanno stilato una hit parade dei miti degli Anni 80.

«I boom, prodotti e società degli Anni 80» è il titolo del libro frutto della ricerca, dove si scopre che nel nostro passato più prossimo siamo andati pazzi per l'orologio Swatch, i computer Macintosh, la Fiat Uno, le scarpe Timberland, l'Emporio Armani ed il Tubo Perugina. Ma la sorpresa in graduatoria è data dalla presenza fra i «cult» del bollitore Alessi di Michael Graves. Il primo «bollitore melodico» al mondo ha una storia curiosa. L'idea di realizzare un oggetto domestico accordato in si e in mi viene nell'83 a Richard Sapper, a cui l'azienda cusiana aveva affidato la direzione della ricerca di una nuova serie di casalinghi.

Anche in cucina gli Anni 80 introducono il culto della diversità come segnale di distinzione nella [illegible] e per il bollitore l'asso nella manica è rappresentato dal fischietto melodico. «Io odio i fischietti dei bollitori normali - dice Sapper - non capisco perché debbano fare un fischio che spacca le orecchie», e lo sostituisce con due note, un mi ed un si. Per realizzarle vengono interpellati gli esperti di musica del Museo di Quarna, e la scelta cade sull'impiego dei coristi, gli aggeggi metallici usati per accordare gli strumenti musicali. Sapper scova un piccolo artigiano della Foresta Nera che produce solo coristi in «la»: l'Alessi lo convince a costruire [illegible] varianti in mi ed in si e da allora l'artigiano tedesco continuerà a pieno ritmo questa produzione.

L'idea di Sapper [illegible] ripresa l'anno dopo da Graves, che inventa un beccuccio a forma di uccellino rosso e sostituisce le due note con un trillo melodico: «Il successo è stato enorme - dice Ausilia Fortis, public relation dell'Alessi - non solo in Italia, ma in tutto il mondo, tanto che Graves sta già progettando per noi altri oggetti».

Marcello Giordani

C'È DA SALVARE

Sos in musica per restaurare la Badia

Arte, fascino e mistero del complesso di Dulzago

ANCHE una stecca d'autore può contribuire a salvare l'antica badia. Un raro pezzo di Mozart, che potrebbe essere tradotto «Musica con stecche volute», fa parte [illegible] quattro concerti di primavera che la corale polifonica «Libera Musica» di Novara eseguirà fra aprile e giugno nella chiesa di San Giulio a Dulzago [illegible] raccogliere fondi per il restauro del grande [illegible]plesso architettonico.

La Badia di Dulzago costituisce [illegible] fra i più importanti insediamenti ecclesiastici medievali del Piemonte ed ha una storia che farebbe la gioia di Umberto Eco, tanto il complesso è ricco non solo di reperti culturali ma anche di misteri storici ed architettonici.

Intanto l'antico centro di Dulzago, che sorgeva sulla strada di Cavagliano, a meno di un chilometro dalla Badia, [illegible] esiste più. Ed è tuttora incerta la d[illegible] di costruzione della pieve: se [illegible] parla già nel 1013, ed a quell'epoca sorgeva probabilmente la pieve più antica, dedicata a San[illegible] Maria e governata dall'arciprete. Nel 1500 scompaiono anche le ultime tracce di Santa Maria, mentre restano altre due chiese dedicate a San Giulio ed amministrate dai [illegible]. L'insediamento si ampliò con la costruzione del monastero e di altri edifici, e con l'aggiunta, ai ricchissimi affreschi medievali, di una sagrestia gotica e di un campanile del '700. Nel 1801 tutto il complesso fu confiscato e venduto a privati e per la Badia di Dulzago iniziò la decadenza.

Disabitate le case, spopolata la campagna [illegible] quell'area vicina a Bellinzago ma così nascosta rispetto alle grandi vie di comunicazione, [illegible] pieve medievale venne dimenticata, e per dipinti, [illegible] di cinta ed edifici iniziò un rapido degrado. «In questi ultimi anni - dice il parroco [illegible] Dulzago, don Mario Airoldi - c'è stato fortunatamente l'intervento della Sovrintendeza che ha consentito di salvare il tetto e la facciata della chiesa, gli affreschi [illegible] parete occidentale del tiburio e le scene dell'Apocalisse risalenti al 1100». Gli ultimi restauri hanno interessato la navatella di sinistra e due pali[illegible], ma il progetto [illegible] quello di restaurare l'intera chiesa «senza [illegible] che tutto [illegible] complesso è [illegible] eccezionale interesse storico ed artistico - ricorda don Airoldi - ma [illegible] problema è duplice, per la difficoltà di reperire i finanziamenti e per [illegible] fatto che la Badia è divisa in varie proprietà».

L'appello di don Mario [illegible] stato raccolto l'anno scorso dal maestro Marco Roncaglia e dalla corale novarese, che hanno eseguito [illegible] prima [illegible] di concerti [illegible] Dulzago con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore del monastero medievale. «Ricordo che l'ultimo l'abbiamo fatto nella chiesa - dice Roncaglia - in mezzo alle impalcature piazzate dai restauratori. Ad ogni concerto informavamo i presenti sulla somma raccolta e sui lavori che si stavano svolgendo». Visto il successo dell'iniziativa, i musicisti novaresi la replicheranno quest'anno con altri quattro concerti, fra i quali figura, oltre alla già citata chicca di Mozart, un singolare concerto classico interamente eseguito da fisarmonicisti. Il complesso di Dulzago è uno dei luoghi più suggestivi del Novarese, [illegible] libro di storia in parte ancora da scoprire come gli affreschi dell'aula capitolare dell'antico monastero, la strana copertura della chiesa o la singolare illuminazione, segreti che rendono il complesso ancora più affascinante per studiosi ed amanti del bello.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, attualmente sul canale di Sardegna, [illegible] lentamente verso Levante interessando [illegible] restanti regioni italiane ad iniziare dalla Sicilia e da quelle tirreniche. Permangono quindi sull'intera Penisola condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni sparse più insistenti sulle [illegible] settentrionali. Tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione dei fenomeni ed ample schiarite.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse; [illegible] sulle zone alpine. **VISIBILITA'.** Foschie dense [illegible] di neb[illegible] in dissolvimento. **VIABILITA'.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran [illegible] Bernardo sono chiusi per [illegible]; [illegible] galleria di Tenda è chiusa [illegible] [illegible] alle 6 [illegible] lunedì sera al venerdì mattina. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione i valori massimi.

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Massima: [illegible] minima: -1; media: 0

UN ANNO FA
Massima 6; minima -6; media -2.

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 4	Cuneo 1,6
Alessandria 7	Aosta 2
Asti 7	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle ore [illegible] e 5 min.; tramonta alle ore 17 e 13 min. La **Luna** si leva alle ore 7 e 49 min.; cala alle ore 16 e 45 min.

LETTERE AL GIORNALE

Fiducia e stima a Clementoni

In relazione alla presa di posizione di Adolmo Brustia, segretario provinciale della dc novarese e recentemente nominato presidente della Gepi, contro l'annunciata designazione [illegible] Franco Clementoni a presidente della Camera di Commercio di Novara, il Comitato per la costituenda Federazione psi del Vco, esprime il proprio stupore per le modalità ed i contenuti della dichiarazione alla stampa. A prescindere da ogni altra considerazione, che comunque non riguarda [illegible] Brustia [illegible] la dc, Clementoni dispone di tutti i requisiti personali e professionali per ricoprire al meglio l'incarico. Ne sono conferma le varie attestazioni di stima e di compiacimento inviate allo stesso da rappresentanti delle categorie economiche e tra i primi [illegible] stesso presidente dell'associazione industriali del Vco Moroni. Questo attacco [illegible] inopportuno segna una grande caduta di stile, e al di fuori di ogni prassi e misura: va respinto e condannato. [illegible] rischia altrimenti di creare [illegible] ingiusto e pericoloso precedente. Con questo richiamo Brustia sconfessa un ministro [illegible] Governo che recentemente lo ha nominato presidente della Gepi. Con l'occasione confermiamo [illegible] nostra stima e la nostra solidarietà a Clementoni.

Il comitato di coordinamento per la costituente della federaziona psi del Vco.

[illegible] allagate e altri pericoli

Sono [illegible] rappresentante di commercio e per lavoro [illegible] costretto a compiere viaggi anche molto lunghi. In questi ultimi [illegible] ho notato che in provincia di Novara la situazione strade sta purtroppo peggiorando.

A parte gli incroci pericolosi mal segnalati e spesso poco illuminati, [illegible] il fondo stradale a suscitare più perplessità. In questi ultimi giorni di pioggia [illegible] statali (e non le viette di campagna) si [illegible] riempite di pozzanghere. Per chi deve compiere chilometri e chilometri [illegible] una sede del genere è davvero un problema.

Non si può proprio fare nulla contro gli «allagamenti»? E a proposito di quel lettore che criticava chi «segnala» i posti di blocco. Non soltanto [illegible] completamente d'accordo, ma inviterei anche le forze dell'ordine a disporne più frequentemente. Io sono un padre di famiglia e non metto certo la mia vita in gioco per andare forte e arrivare a casa dieci minuti prima. [illegible] vedo tanti, troppi giovani con auto potenti che scambiano le strade per circuiti da Formula Uno.

Lettera firmata, Novara

Prima dell'arredo puliamo i giardini

L'intenzione degli amministratori di Novara, resa pubblica alcuni giorni fa e oggetto [illegible] dibattiti, è adesso di «arredare» corso Cavour con aiuole e panchine. Poi, magari, pure con i tavolini di bar, caffè, pasticcerie che si affacciano sul corso. Ora mi domando: possibile che sindaco e assessori non si rendano conto che a due passi da corso Cavour ci sono viuzze tetre e maleodoranti [illegible] case fatiscenti dalle quali, talvolta, escono topi grandi come gatti? Questa storia mi sa tanto che faccio il paio con quella aneddotica [illegible] contadino che, stanco e sudaticcio, torna a casa dai campi e, senza lavarsi, si infila l'abito della domenica e va ad una [illegible]sta.

E [illegible] verde e panchine si vogliono proprio, perché non andare a rivedere quel che c'è da fare nel giardino antistante la stazione ferroviaria? E' qui che chi arriva ha il primo impatto con la città e se buona immagine si vuole dare [illegible] rimandiamola più avanti, a [illegible] Cavour, diamogliela subito.

Lettera firmata, Novara

Primi del Novecento, vacanze al Mottarone

Quello del [illegible]ottarone è, da sempre, [illegible] dei panorami più belli del Novarese. Già ai primi del Novecento, il grand'hotel era meta di numerose comitive di turisti. Sullo sfondo si vedono le isole borromee

(DALLA RACCOLTA «CARA VECCHIA STRESA»)

STATO CIVILE

NATI. Jessica Palotta, via Bianchetti, 2; Elena Maria Biscuola, Mortara; Luca Zanchetta, [illegible] Marconi, 17; Stefano Zaltieri, Nibbiola; Giulia Frasson, via XXIII Marzo, 158; Danny Alessandro Decolombi, via Case Sparse S.Rita, 28; Joe Ragazzoni, via della Pace, 44; Marco Tafieli, via [illegible]. Cesare, 153; Anastasia Muniz, via [illegible] Marzo, 211; Domenico Filla, via Spreafico, 45.

Samantha Mattioli, via Bazzoni, 15; Valentina Salerno, Gozzano; Alessandro Mancari, via Beccaria, 42; Chiara Lucini, Romentino; Marco Rolando, via Magalotti, 22. Marco Ferraris, [illegible] Buonarroti, 24; Valeria Pasio, strada Rizieri, 9; Francesco Arino, via Monteverdi, 8; Gianluca Fortina, Oleggio; Lucrezia Gariotti, Robbio; Andrea Piacentini, Cameri; Marianna Bisesto, via Premuda, [illegible] Luca Bergamini, S.Pietro Mosezzo.

MORTI. Francesco [illegible] (1913), via Alna, 6; Battista Oioli (1919), via Perazzi, 21; Luigi Pisano (1914), [illegible] Locchi, 9; Gaudenzio Degregori (1915), via Rovella, 3; Luigi Cesa (1906), via Pola, 6; Giovanni Lodigiani (1908), via Ragazzi 99, 2; Felice Grassi (1937), via P. Lombardo, 71.

Silvio Tavano (1909), via Landoni, 25; Agostino Mario (1916), via D. Da Maria, 4; Gilio Accanto (1915), via Aosta, 15. Rino Fachin (1913), via Damina, 4/C; Ernesto Rogora (190.), Garbagna Novarese; Angelo Mortarino (1910), Borgolavezzaro.

Francesco Zamburru (1926), Trino Vercellese; Angelo Grignetti, via Generali, 3; Edoardo Viesio (1899), via Alcarotti, 3; Teresa Massa (1903), via Manzoni, 10; Dionigi Gatti (1902), via Burloni, 5; Rosa Bianca Pasetti (1932), Bareggio; Ezio Davite (1927), via Leopardi, 50; Pietro Ballarè (1905), via Lazzarino, 10; Maria Pasquino, via Lazzarino, 10; Pietro Ravizzotti (1909), via Scalise, 17; Vincenzo Trombetti (1899), Milano; Aurora Dalleri (1920), via [illegible]boli, 27.

Marino Lazzarini (1933), Casalbeltrame; Guy Harioli (1933), Galliate. Giovanni Castorini (1909), via Moncalvo, 3; Cesarina Galli (1899), via Verbano, 93; Adele Delbò (1901), Trecate; Rosa Colombo (1929) corso Trieste, 56; Serafino Depaoli (1930), Bellinzago Novarese.

MATRIMONI. Romolo Bollea, via Solaroli, 2 e Cinzia Porna, Biella; Eliano Maestri, Adria e Nicoletta Marconcini, [illegible] Ranzoni, 48; Alberto Chiodini, Mesero e Nicoletta Sesia, via M. Nero, 46; Diego Piana, via Biroli, 1/A e Carmela Orillo, Foggia; Mario Ferrari, viale Verdi, 21 e Maria Bighetti, viale Verdi, [illegible].

Andrea Busti, via Leonardo [illegible] Vinci, 4 e Claudia Gramaglia, corso Milano, 20; Luigi Venghi, via D'Acquisto, 11 e Lucia Penna, via D'Acquisto, 11. Sergio Binaschi e Sguazzini Elena, via Scavini, 26; Massimo Raimondi, via Pisacane, 2 e Maria Luisa D'Achille, viale Volta, 16; Riccardo Pellegrini, Boves e Patrizia [illegible]netti, corso Vercelli, 55/F; Giorgio Serio, [illegible] XXIII Marzo, 92 e Patrizia Giunta, Barrafranca.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso [illegible]: Novara 113
Soccorso [illegible] **A.C.I.**: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: co[illegible] Milano
[illegible]**gip**: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale [illegible]
[illegible]: via Milano

BORGOMANERO
[illegible]**p**: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

[illegible]
Ip: piazza [illegible] Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via [illegible] novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli [illegible]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

[illegible] di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferrante 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De [illegible] 37, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: [illegible] 222
Domodossola: [illegible]
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.[illegible]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642 121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.10
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41 208

CARABINIERI

Pronto intervento:
[illegible]**vara**: 112
[illegible]: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
[illegible] 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: [illegible]
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55 64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.293
[illegible]: 72.285

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222

Domodossola: [illegible]

S. Maria Maggiore: [illegible]

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.565
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.[illegible]
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

[illegible]**ILI**[illegible]

Novara: 459.252
[illegible]**rona**: 42.287 (prenderà il 242 287)
Borgomanero: 81.475
[illegible]**e**: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.665
Stresa: 30.181
Verbania: [illegible]

ACQUEDOTTI

Novara: [illegible] - 402.180
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.646

NAVIGAZIONE
[illegible]

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'O[illegible]: Borgomanero 844.862

TUR[illegible]
APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: [illegible]
[illegible]: [illegible]
Stresa: [illegible]
Verbania: [illegible]
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maria Maggiore**: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00

Milano Linate: 02-74.85.22.00

Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
[illegible]: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 81.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

[illegible]

Biblioteca Comunale [illegible]**groni**. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle [illegible] 8 alle ore 14; sabato [illegible] [illegible] 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico [illegible]
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civi[illegible] **Faraggiana**
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
[illegible] **Lapidario** [illegible] **Canonica** [illegible] **Duomo**

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

[illegible]
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

[illegible]
[illegible] **Storico** [illegible] **Paesaggio**

DISCOTECHE

ARONA
[illegible] **Battello**: [illegible] Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible] **in Italy**: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA [illegible]
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

[illegible]
[illegible]**e**: [illegible] Martiri della Libertà, [illegible]. 0321 390.445
Il Gattopardo: via [illegible] Sparse, telefono [illegible]
La Meridiana: via Cas[illegible] Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono [illegible]

[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210

Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

[illegible]**ra**: Dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45: *Galli, via P. Micca*. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferrero, corso Cavallotti*.

PROVINCIA
Cavaglio d'Agogna: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Invorio: Masi
Verbania (Trobaso): Sironi
Massino Visconti: Vicari
Stresa: Polissani
Cannobio: Catalucci
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Mantegazza
Gattinara: Sozzi

Le iniziative in provincia contro una soluzione armata in Medio Oriente

In piazza anche nel Novarese

Questa sera un corteo unitario e una fiaccolata che si concluderà davanti alla Prefettura
In programma veglie di riflessione e lanci di palloncini. L'ultimo appello sarà delle campane

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Fiaccolate, una marcia comunitaria, studenti in corteo e lancio di palloncini: Novara e la provincia questa sera dalle 18 alle 24 si mobilitano. La manifestazione più importante per scongiurare un conflitto nel Golfo è quella che si svolge nel capoluogo. In mattinata anche gli studenti delle scuole medie superiori diranno «no» alla guerra dalle 9 con presidii davanti agli ingressi delle scuole e alla scalinata del parco dei bambini.

La preoccupazione maggiore si avverte tra gli anziani, che in alcuni uffici postali hanno fatto code fin dall'alba per timore di rimanere senza denaro. Veglie di preghiera si svolgeranno in molte parrocchie, mentre prosegue l'iniziativa dei rintocchi di campane al tramonto. L'idea è stata della commissione diocesana «Giustizia e pace», che ha sede al centro missionario.

Nel tardo pomeriggio le delegazioni dei sindacati, delle associazioni e dei comitati pacifisti, la Caritas e la commissione diocesana sfileranno nel centro, con partenza da piazza Matteotti. Al corteo prenderanno parte anche i rappresentanti politici. Un gruppo di manifestanti chiederà un incontro con il prefetto.

Dalle 18 alle 19,30 saranno organizzati i presidi, dalle 21 alle 24 partiranno la fiaccolata e altre iniziative. A Oleggio, in piazza Martiri, è stato organizzato questa sera un lancio dei palloncini con messaggi di pace. Si è anche costituito un comitato promotore d'iniziative di pace. Accanto agli ultimi disperati appelli di pace, si registra, soprattutto in provincia, la corsa all'accaparramento. Nei supermercati della città, invece, i direttori dicono che la situazione è normale. I capinegozio rassicurano anche sul temuto andamento di prezzi. A Novara, l'altra mattina verso le quattro, [illegible] cine di pensionati si sono presentati davanti all'ufficio postale di corso Torino per avere la pensione, «prima che i soldi finiscano». La direzione delle Poste ha tranquillizzato gli utenti. Nelle fabbriche verranno rispettati cinque minuti di astensione dal lavoro e di silenzio.

Fino a ieri non c'era notizia di richiami di riservisti nel capoluogo e in provincia. Nei giorni scorsi la voce era girata con insistenza, soprattutto in città.

La situazione nelle caserme del capoluogo, alla «Babini» di Bellinzago e alla base aeronautica di Cameri era definita «serena, perfettamente sotto controllo». Vengono fuori poco per volta storie di giovani novaresi che, per motivi diversi ma sempre nell'ambito militare, hanno visto da vicino i luoghi dove potrebbe infiammarsi la guerra.

E' il caso di Stefano Andriolo, 26 anni, di famiglia oleggese ma residente, dopo il matrimonio, a Forno (Varese). I genitori risiedono ancora ad Oleggio, dove hanno una cartoleria. Il tenente, che aveva frequentato l'istituto tecnico Fauser di Novara, è stato nel Golfo per più di un mese, a settembre. Era ad Abu Dabhi, al seguito delle squadre di manutenzione aerei della base di Cameri. Un paracadutista di 20 anni, Sergio Contini, abitante a Fara Novarese, caporale istruttore della «Smipar», la scuola militare della Gamerra di Pisa è stato congedato il [illegible] novembre: «Per un soffio - ha detto - non sono finito a fare la guerra davvero».

Anche Fabio Viale, 20 anni, abitante in via Fossati a Novara, sempre grazie alla scadenza della «ferma» non è finito nella zona calda. C'è pure una vicenda privata che, in alcune case, aggiunge emozione a queste ore che precedono l'ultimatum.

Ieri mattina all'ufficio Stato Civile del Comune di Novara si aggirava una giovane donna a chiedere informazioni. Voleva anticipare la data di matrimonio perchè il fidanzato, in servizio all'Aerobase di Cameri, domenica prossima dovrà partire per il Golfo. [r. s.]

Preparativi per la manifestazione di oggi a Novara. Partecipano partiti, sindacati, movimenti religiosi e studenti

NOTIZIE FLASH

VERBANIA
Sgombrata discoteca per un falso allarme

Allarme alle 23 di sabato per una telefonata anonima, fatta da una voce maschile, che annunciava la presenza di un ordigno esplosivo alla discoteca «La Mano», a Fondotoce di Verbania. Nel locale c'erano quasi 250 persone. Sono state fatte tutte sgombrare, nonostante qualche protesta, dai carabinieri subito intervenuti su segnalazione del gestore. Un'ora più tardi, accertato che di bombe non ce ne era traccia, il pubblico è potuto rientrare. E' il quinto falso allarme in pochi giorni che mobilita carabinieri e polizia. La serie si era iniziata il pomeriggio [illegible] dicembre [illegible] telefonata che segnalava una bomba sulla motonave traghetto «Sempione».

SARTIRANA
Lasciano nei campi furgone con formaggi rubati

Un furgone della Galbani carico di salumi e formaggi, in particolare forme di grana, è stato ritrovato dai carabinieri poco fuori l'abitato di Sartirana, impantanato in un campo. Il mezzo, un Fiat Ducato, era stato rubato al deposito Galbani di Aosta. I ladri forse si erano appartati in campagna per effettuare con calma il trasbordo della merce o per dividersi il bottino. Col furgone sono però finiti in un terreno fangoso e non sono più riusciti a venirne fuori. Si sono quindi allontanati abbandonando l'automezzo con tutta la merce, per un valore che supera i dieci milioni.

[illegible]
Un guasto al tv incendia l'appartamento

Domenica mattina di panico al numero 31 di via Torelli, dove un incendio, scoppiato intorno alle 11, ha devastato un intero appartamento, al quarto piano del palazzo. Le fiamme si sono sprigionate dal televisore, forse a [illegible] un corto circuito e da lì si sono propagate a mobili e tende mentre i proprietari, Alessandro Clerici, noto [illegible] d'auto in città, e la moglie Carla [illegible] assenti. E' stata proprio la donna, rientrando dalla messa, a dare l'allarme ai vigili del fuoco. In casa era rimasta solo la cagnetta, che si è tuttavia salvata rifugiandosi nella camera da letto. L'incendio, che ha procurato ingenti danni all'appartamento, non ha lesionato le strutture murarie.

[illegible]
Si spacciava [illegible] avvocato per pranzare gratis

Pranzava nei migliori ristoranti, ma al [illegible] di pagare il conto diceva ai gestori di essere rimasto senza portafoglio, simulando, a seconda dei casi, furto o smarrimento. Poi, come garanzia per ottenere il credito, esibiva un falso biglietto da visita da avvocato. Ma a Gozzano il trucco non ha funzionato: Libero Sansone, 27 anni, residente a Romentino in via Chiodini 19, è stato fermato dai carabinieri e denunciato per usurpazione aggravata di titolo professionale.

IN BREVE

[illegible]
Eletto il nuovo presidente della sezione del Cai

Antonio Torelli è il nuovo Presidente del Club alpino aronese; subentra per il prossimo triennio ad Ivano Bellodi che non ha ripresentato la propria candidatura. Sia Torelli che Bellodi sono comunque gli artefici dell'acquisizione da parte del Cai aronese di Casa Serena all'Alpe Veglia, divenuta oggi Rifugio Città di Arona.

CAMERI
Conclusa l'assemblea dei Testimoni di Geova

Si è conclusa domenica l'assemblea dei Testimoni di Geova appartenenti alla circoscrizione Piemonte 13. L'incontro ha riunito a Cameri delegazioni provenienti da tutta la regione

BORGOMANERO
Il bilancio della Polstrada nel' 90 rilevati 175 incidenti

Bilancio della Polizia Stradale borgomanerese. Gli incidenti rilevati dai [illegible] agenti del comando locale nel'90 sono stati 175, di cui sette [illegible] morti e 109 con feriti. I restanti scontri si sono risolti con soli danni ai mezzi. Le pattuglie hanno elevato contravvenzioni per un totale di circa 65 milioni di lire.

A Borgomanero problemi per la riapertura del ristorante «Shanghai», gravemente danneggiato dalle fiamme

Cinque cinesi senza lavoro dopo l'incendio

I giovani gestori avevano aperto il locale da poco più di un anno, ora dovranno ripartire da zero [illegible] sono in difficoltà
Le perizie hanno accertato che il fuoco è stato innescato da un corto circuito nel bar. Si esclude il sabotaggio intimidatorio

[illegible] Guoxing, 25 anni, contitolare dell'esercizio, è ancora sconvolta dall'episodio

BORGOMANERO. Cinque piccoli cinesi senza lav[illegible]. Sembra il titolo di un romanzo di Agatha Christie: ma è la dura realtà in cui si sono venuti improvvisamente a trovare gestori e dipendenti del ristorante Shanghai, distrutto venerdì da un violento incendio, scoppiato nella prima mattinata, quando i cinesi ancora dormivano.

Ora, è in dubbio la sopravvivenza del caratteristico locale di via Maggiate, in casa Ciolì: la possibile ricostruzione e la ripresa del lavoro. Un'attività che, dopo qualche comprensibile difficoltà iniziale, sembrava ormai bene avviata e in continua crescita. Il ristorante Shanghai aveva poco più di un anno di vita. Per mettere in piedi il loro commercio, i cinesi avevano speso parecchio, e ora non si sa se, dopo la disgrazia, saranno in grado di riprendere. Se avranno ancora le possibilità economiche per farlo, e se mancherà loro la voglia. E' facile immaginare che l'imprevisto inconveniente li abbia sconcertati e depressi.

Il fuoco, sviluppatosi nel bar del ristorante poco prima delle sette di venerdì, mentre i cinque cinesi riposavano nei locali soprastanti, ha [illegible] danni ingenti, tuttora in corso di accertamento ma quantificabili in alcune decine di milioni. Praticamente, il bar e le sale dovranno essere arredati e attrezzati di nuovo.

Le fiamme hanno bruciato o reso inservibili mobili e oggetti vari, comprese le vetrinette contenenti statuine e oggetti artistici, che con altri orpelli di gusto vario, conferivano al ristorante un aspetto caratteristico, anche se un po' kitsch.

I cinesi stessi hanno corso il pericolo di morire tra le fiamme o asfissiati dal fumo, se non fosse stato per l'iniziativa di un [illegible] vicino, Giorgio Barcellini, che - accortosi casualmente dell'incendio - ha chiamato subito vigili del fuoco e carabinieri, i quali hanno portato in salvo tutti; i due gestori del ristorante, il cuoco, un cameriere e una giovane cameriera. Solo i due proprietari, He Qinnon e la [illegible] convivente Ni Guoxing, sono stati portati in ospedale per intossicazione da fumo e poi quasi subito dimessi. Entrambi venticinquenni, sono soci in affari e compagni nella vita da qualche anno. Lui, originario di Zhejiang nella Repubblica Popolare Cinese, si trovava prima a Roma, presso uno zio; lei proviene da Ghe Kiang, ma da tempo si era trasferita in casa di parenti a Torino.

Giunti a Borgomanero, He e Ni si sono fatti raggiungere da tre connazionali, che anche loro si trovavano sparsi in vari luoghi d'Italia. Sono: Chen Ding Zhong di 844 anni, Ling Ping di 19 e Guo Xug Fung di 17. Tutti e cinque sono in possesso di regolare permesso di soggiorno e risultano residenti a Borgo.

Qinnon e la Guoxing [illegible] hanno ancora deciso che [illegible] fare. Intanto, i periti hanno stabilito che il fuoco è stato provocato da un corto circuito sviluppatosi tra i [illegible] elettrici situati dietro il banco del bar, nel locale d'ingresso, probabilmente a causa di un surriscaldamento dovuto a sovraccarico di luci, o per i troppi fili scoperti. Sembrerebbe doversi escludere qualsiasi intervento esterno: vendetta, intimidazione o altra forma di dolo. Anche se, [illegible] sempre succede in questi casi, sono circolate le voci più diverse quanto destituite di ogni fondamento. I gestori del ristorante risultano infine assicurati.

Il ristorante Shanghai era divenuto di moda a Borgomanero, città dove i buoni locali non difettano certamente: alcuni figurano anzi in vetta alle classifiche nazionali, redatte dai maggiori gourmet. Per [illegible] menù-degustazione di sole [illegible] mila lire, i cinesi servivano un antipasto di «nuvole di granchio» seguito da risi bolliti, specialità al vapore, la pasta fritta con gamberetti, l'anatra alla [illegible]. E in più donavano ai clienti le bacchette da pasto e il ventaglio alle signore. Riaprirà il ristorante Shanghai? I cinesi allargano le braccia. Chissà.

Francesco Allegra

Dopo le lunghe attese all'Usl per i prelievi e le altre prestazioni specialistiche

Nasce l'ambulatorio di quartiere

L'iniziativa a Novara, per accelerare il decentramento

NOVARA. Lunghe attese all'Usl per prelievi e altre prestazioni specialistiche? I quartieri si organizzano e propongono una soluzione alternativa, di cui possa beneficiare soprattutto la popolazione più disagiata, come gli anziani.

Dopo l'esperienza decisamente positiva avviata nei mesi scorsi dal comitato di quartiere di Santa Rita, il quartiere Nord-Est sta realizzando in questi giorni un nuovo ambulatorio. La struttura sarà ospitata nella regione Vela, dove già si trova il consultorio, uno dei più attivi in città. La decisione di avviare [illegible] attività di assistenza infermieristica, con prestazioni che si preciseranno ulteriormente nel corso dell'attività, scaturisce dalla situazione della struttura sanitaria novarese, che non riesce a far fronte alle esigenze degli abitanti e delle città limitrofe.

Se l'Usl non riesce a garantire agli assistiti prestazioni in tempi brevi, ecco l'iniziativa del singolo, che si fa carico dei compiti della struttura pubblica. Il quartiere Nord-Est ha infatti deciso di sfruttare le proposte del piano dell'Usl 51: «Il progetto dell'Usl - spiega Piergiuseppe Villarboito, presidente del quartiere - prevedeva la realizzazione di quattro distretti sanitari: oltre a quelli di Villa Costa e S. Agabio era prevista la costruzione di altri due locali, collocati nei punti cardinali della città. Di questo progetto, nato per alleviare la struttura centrale da tutti i problemi di affollamento, è stata realizzata solo una parte, con le sedi di corso Vercelli e S. Agabio. La proposta della zona Vela come sede di unità sanitaria era legata inoltre al problema del decentramento dei servizi anche a Vignale e Veveri, oltre che a Caltignaga. Ma i tempi di attuazione dei vari edifici sono stati più lunghi del previsto, e per il decentramento nella zona Nord della città, non è ancora stato realizzato nulla.

«Il quartiere Nord-Est - dice ancora Villarboito - ospita una popolazione molto anziana, e molti casi di famiglie disagiate: si sente quindi l'urgenza di una proposta, anche se parziale e non certo definitiva, ai tempi di attesa e all'iter burocratico dell'Usl».

Il piano di istituzione dei distretti prevedeva, nella sua misura definitiva, la dislocazione su un'area di 450 metri quadri con spazi per terapie iniettive, prelievi ed altri esami che di consueto fanno capo alla sede di via dei Mille. I locali della regione Vela sono molto ridotti «Ma viste le esigenze del quartiere - dice Villarboito - non possiamo ulteriormente attendere e attiviamo questo servizio, in attesa che il piano definitivo dei distretti diventi operante. Con i responsabili dell'Usl 51 avremo nei prossimi giorni un colloquio per precisare ulteriormente le modalità di svolgimento dei servizi».

L'apertura del distretto è resa possibile grazie all'opera di volontari: 10 infermiere professionali hanno infatti dato la loro disponibilità per garantire l'apertura dei locali al mattino, dal lunedì al venerdì. Il laboratorio partirà con la terapia iniettiva, a cui si aggiungeranno la somministrazione del vaccino antinfluenzale e la misurazione della pressione. L'iniziativa prevede poi l'effettuazione di prelievi, e il servizio di distribuzione dei risultati. E il quartiere ha un altro progetto, quello della creazione di un sottodistretto nella sede di largo Cantore o [illegible] Rocco, dove potenziare ulteriormente il servizio di assistenza.

Cristina Meneghini

La tomba di Cavallotti rischia di cadere? Intervenga l'associazione

«Riparate quel monumento»

La singolare ordinanza del sindaco di Arona

ARONA. L'ordinanza era esposta all'albo del comune di Arona, ma l'interessato non ne sapeva niente. E quando alcuni abitanti di Dagnente gli hanno riferito i particolari, è letteralmente cascato dalle nuvole. «Credo ci sia un grosso equivoco». Paolo Dapas, 47 anni, aronese, dipendente della Sip, è il presidente della «Felice Cavallotti», un'associazione in attività alla frazione Dagnente di Arona. Il provvedimento si riferisce ai pericoli che sta correndo il monumento funebre del famoso poeta-spadaccino: una costruzione a quattro colonne che rischia di crollare dal cimitero di Dagnente su un gruppo di case.

Il sindaco Antonio Bertinotti vista la relazione dell'ingegner Edoardo Monti, che conferma la precarietà del mausoleo, ha emesso l'ordinanza. Vi si legge: «Considerata l'urgenza di provvedere in merito, al fine di eliminare il pericolo per la sicurezza pubblica, il sindaco ordina al signor Paolo Dapas, presidente della Associazione Felice Cavalotti con sede in Dagnente, di provvedere entro 60 giorni dalla notificazione della presente. Trascorso il termine, senza che l'interessato abbia ottemperato, si provvederà d'ufficio a spese del contravventore, oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria».

Dapas è convinto che il sindaco abbia preso un abbaglio: «Non capisco come io e la mia società, che non ha alcuna competenza e responsabilità in materia, visto che gestiamo feste patronali e tempo libero, potremmo intervenire a sistemare il monumento-tomba di Cavallotti. Occorrerebbero mezzi e spese enormi, forse centinaia di milioni. Forse che dovremmo rispondere dell'eventuale crollo? Ci rivolgeremo subito ad un avvocato». [s. b.]

I tre ossolani arrestati dalla Criminalpol per contrabbando di armi

Al servizio della camorra

In carcere un ex assistente di polizia, un impiegato delle ferrovie e il manovale del gruppo Mitra, fucili e pistole dirottati dalla Svizzera a un clan della costa salernitana

I tre ossolani finiti in carcere. Da sin.: Antonio Carannante, Francesco Trovato e Marcello Lanfranchi

DOMODOSSOLA. Tre ossolani sono finiti in carcere per traffico [illegible] armi nell'ambito [illegible] una vasta operazione anticamorra condotta dalla Criminalpol [illegible] la collaborazione della polizia di Domodossola. Dalle indagini dirette [illegible] Patrizia Mirra, magistrato della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, è emerso che le armi - mitra, fucili, pistole, bombe a mano, miccia e detonatori, destinati a uno dei più potenti clan camorristici della costa salernitana, quello che fa capo ai cugini Augusto e Tiberio La Torre -, arrivavano dalla Svizzera via Domodossola con la complicità di gente del posto, insospettabile, che occupava posizioni chiave nell'ambito della stazione internazionale.

Nel giro ci sarebbe stato addirittura anche un assistente [illegible] polizia, Antonio Carannante, 39 anni, da tre in forza al settore di Ps di Domodossola, dove svolgeva compiti di controllo alla frontiera, sospeso qualche [illegible] se fa dal servizio. Con lui sono stati arrestati un impiegato delle ferrovie, Francesco Trovato, [illegible] anni, addetto ai servizi elettrici della stazi[illegible] internazionale, e Marcello Lanfranchi, 22 anni, qualche piccolo precedente alle spalle, che sarebbe stato un po' [illegible] manovale della compagnia.

Il capo della Criminalpol per [illegible] Sud, Matteo Cinque, [illegible] una conferenza stampa che ha tenuto a Napoli ha definito i tre ossolani «fiancheggiatori della malavita organizzata nel Salernitan[illegible]. Qualcosa di più di semplici corrieri delle armi contrabbandate dalla Svizzera, ma non appartenenti alla [illegible]morra a pieno titolo.

L'operazione ha portato in carcere 20 persone, fra cui, oltre agli stessi capi del clan, un industriale del salernitano, tutti con la pesante accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso e di possesso illegale di armi, alcune delle quali addirittura da guerra. Per i tre ossolani l'accusa è invece di concorso nell'importazione e detenzione di armi.

Le indagini avevano preso lo spunto dalla strage di Pescopagano, nella quale rimasero uccise quattro persone. L'attenzione degli inquirenti si sarebbe concentrata soprattutto sulle armi. La pista aveva portato al potente clan dei La Torre, che controllerebbero tutto il traffico di droga nella costa salernitana. La Criminalpol aveva fatto irruzione in un appartamento di Mondragone, grosso comune del Salernitano che sarebbe il quartiere generale del clan, nel quale sono stati trovati sette mitra, cinque fucili, polvere da sparo, alcune decine di metri di miccia, detonatori. E ancora manette e lampeggiatori che servivano probabilmente ai camorristi per finte opera[illegible] di polizia. Nell'appartamento, oltre ai cugini La Torre, si trovavano altre sei persone.

Adriano Velli

SORPRESI DI NOTTE IN CASA

Il blitz che ha portato all'arresto dei tre ossolani è scattato nella notte fra venerdì [illegible] sabato scorsi. Mentre nel Salernitano finivano [illegible] le manette ai polsi venti camorristi; tutti - secondo quanto è dato di sapere -, grossi calibri della malavita locale, a Domodossola la polizia di stato ha fermato, su ordine di custodia emesso dal magistrato di Santa Maria Capua Vetere, Antonio Carannante, Francesco Trovato e Marcello Lanfranchi.

Nel capoluogo ossolano l'operazione è stata coordinata personalmente dal dirigente del settore di polizia di frontiera, dottor Pastore. I tre uomini sono stati prelevati in piena notte nelle loro abitazioni e messi a disposizione dell'autorità inquirente.

Nessun imbarazzo da parte degli agenti che hanno dovuto arrestare un collega. Antonio Carannante, un assistente di Ps che era arrivato a Domodossola circa tre anni fa. Era addetto al controllo dei passaporti sui tre[illegible] internazionali, ma [illegible] qualche tempo era stato sospeso dal servizio: il provvedimento nei suoi confronti era forse già nell'aria.

Le armi destinate ai clan camorristici della costa salernitana, secondo gli inquirenti, arrivavano dalla Svizzera ed entravano in Italia attraverso il Sempione. Ma non si sa ancora, però, come i tre uomini arrestati a Domodossola abbiano organizzato l'illecito traffico fra il capoluogo ossolano e la Campania.

Le funzioni che si ritiene siano state svolte da Carannante e Trovato farebbero pensare a un trasporto clandestino [illegible] ferrovia: non sarebbe la prima volta che merce di contrabbando viene nascosta sui treni internazionali [illegible] poi ritirata al momento opportuno. In ogni [illegible] le armi arrivate a Domodossola sarebbero, comunque, poi sempre state portate nel Salernitano su auto o su qualche furgone. Da alcuni giorni circolava nel capoluogo ossolano la voce secondo cui il gesto[illegible] di un bar era stato fermato nei pressi [illegible] Napoli alla guida di un furgone carico di armi. Francesco Trovato aiutava appunto i familiari nella conduzione di un locale pubblico [illegible] una zona periferica della città. E può darsi che questo episodio abbia messo gli inquirenti sulla pista giusta, circa la provenienza delle armi destinate alla camorra. **[a. v.]**

IN BREVE

[illegible]ODOSSOLA
Giovane meccanico arrestato per droga

Un giovane meccanico di Domodossola, Pier Angelo Piccoli, 20 anni, è stato arrestato dai dai carabinieri durante un'operazione antidroga. Ad un controllo [illegible] stato trovato in possesso di 4 grammi e mezzo di eroina. Quello di Piccoli è il decimo arresto compiuto in meno di un mese dai carabinieri nella zona.

VOGOGNA
Ripescato nel fiume Toce [illegible] cadavere di una donna

Vigili del fuoco e carabinieri hanno ripescato domenica pomeriggio nel fiume Toce, [illegible] località Prata, il cadavere di Adelia Corsa, 61 anni, pensionata di Domodossola. Sabato era stata avvistata mentre si gettava in un canale Enel, ma le prime ricerche non avevano dato esito. Pare che da tempo la donna soffrisse di crisi depressive.

VERBANIA
E' ancora senza nome l'impiccato di Fondotoce

Non è ancora stato identificato l'uomo che venerdì è stato trovato impiccato ad un traliccio dell'Enel in un campo del Piano Grande, a Fondotoce. Infruttuose al momento le indagini di carabinieri e polizia. E' un uomo sui 30 anni, alto [illegible] metro e 75, corporatura robusta, barba e capelli castani, aspetto distinto. Portava [illegible]chiali da vista; indossava [illegible] abito grigio scuro e cappotto loden. In tasca nessun documento. Chiunque sia in grado di fornire notizie utili può telefonare [illegible] carabinieri di Verbania, formando il 112, oppure il 504.250 o il 504.251.

Abbondante precipitazione in tutta l'Ossola, 90 centimetri a Macugnaga

Con la neve tornano i disagi

A Domodossola ieri mattina i mezzi meccanici del Comune non sono entrati in funzione La fanghiglia scivolosa ha creato non pochi problemi ai pedoni. Interrogazioni al sindaco

Piazza del mercato a Domodossola. Così si presentava ieri mattina dopo l'abbondante nevicata. Disagi in [illegible] ma motivi di soddisfazione nelle valli: la precipitazione promette una lunga stagione sciistica

DOMDODOSSOLA. Ancora neve nell'Ossola. Già domenica pomeriggio gli sciatori che avevano raggiunto le località turistiche della zona erano rientra[illegible] con i tetti delle auto ricoperti di vistosi «palchi» di neve, poi durante la notte le precipitazioni sono aumentate ovunque. Ieri mattina la città era imbiancata, solo poco dopo mezzogior[illegible] la [illegible] si è trasformata in pioggia. Nelle valli la nevicata ha raggiunto valori notevoli: sessanta centimetri in valle Vigezzo, 60 a Formazza, circa novanta a Macugnaga dove però la neve fresca è andata ad aggiungersi a quella già al suolo. In certi punti la coltre bianca sfiora i due metri, per superare i tre [illegible] Passo del monte Moro.

Neve e pioggia hanno trasformato le vie di Domodossola in uno strato di fanghiglia scivolosa. I mezzi del Comune non sono usciti perché l'altezza della [illegible] era sotto i minimi utili per le pale meccaniche ma in parecchie zone della città [illegible] aumentato il disagio soprattutto per i pedoni che debbono fare i conti con i residui della nevicata di Natale. Sulla poco efficiente spalatura [illegible] dicembre, alle accuse già avanzate dal gruppo comunista, si sono aggiunte le interpellanze al sindaco di socialisti e socialdemocratici.

La viabilità nelle valli è assicurata, l'Anas e la Provincia hanno fatto uscire di buon mattino spalaneve e pale meccaniche, ma la Stradale raccomanda ancora una volta l'uso delle catene o gomme da neve per raggiungere le località più alte dove ieri pomeriggio la neve continuava a cadere. Il termometro in montagna segna appena un grado, per cui si prevede che la nevicata non cessi tanto presto e il cielo continui a buttare altra neve sulle stazioni turistiche.

Le nevicate mettono in allarme gli amici degli animali che temono che alcuni esemplari sospinti a valle cadano preda dei bracconieri. Dopo il cervo in difficoltà preso a fucilate da due bracconieri rimasti sconosciuti, anche un capriolo è stato raggiunto da una rosa di pallettoni in valle Vigezzo.

E' stato trovato nei pressi di Finero da una guardia campestre di Malesco e dai guardacaccia della Provincia. Chi l'ha ucciso aspettava la notte per recuperare la preda, ma sono arrivate prima le guardie. **[b. o.]**

Amara avventura d'un emigrante rientrato [illegible] Stresa dopo 30 anni

Derubato di auto e valigie

Deluso: «Torno per sempre in Germania»

STRESA. «Se questa è l'Italia, me ne torno subito in Germania». E' l'amara decisione di Andrea De Gaudenzi che, tornato nella città natale dopo 30 anni, è stato derubato nella notte di tutto quanto si era portato da Braunschweig. In questa città di 270 mila abitanti, De Gaudenzi si era fatto una piccola fortuna. Prima con una pizzeria, poi con un ristorante alla moda era riuscito ad imporsi all'attenzione dei connazionali e dei residenti.

Era talmente popolare a Braunschweig che gli era bastato lanciare l'idea di [illegible] partita di calcio tra turisti perché l'iniziativa, l'anno scorso, trovasse pratica attuazione con doppio incontro di andata e ritorno. E' stata appunto l'accoglienza trovata sul Lago Maggiore ad indurlo a tornare in patria.

«Ci ho pensato per mesi, la nostalgia di Stresa, dove avevo acquistato un piccolo alloggio, l'idea di stare con i miei anziani genitori, hanno finito con l'avere il sopravvento».

De Gaudenzi racconta di avere venduto uno dei suoi due locali, dato in gestione l'altro, per coronare quello che, in un certo senso, era il suo sogno.

Sistemati i suoi affari tedeschi, sabato pomeriggio è partito da Braunschweig con la sua «Mercedes 500 SL» rossa fiammante acquistata il giorno prima. A Stresa è arrivato all'una di notte ed ha parcheggiato l'auto nel cortile del residence di corso Umberto, 42 dove da tempo aveva acquistato un appartamentino.

«Poiché l'indomani mattina, di buon'ora intendevo ripartire per Pietra Ligure dove vive mia madre, non ho ritenuto di trasferire il bagaglio e i regali che mi ero portato dalla Germania nell'alloggio al terzo piano. Mi sono preso soltanto il necessari[illegible] per la notte».

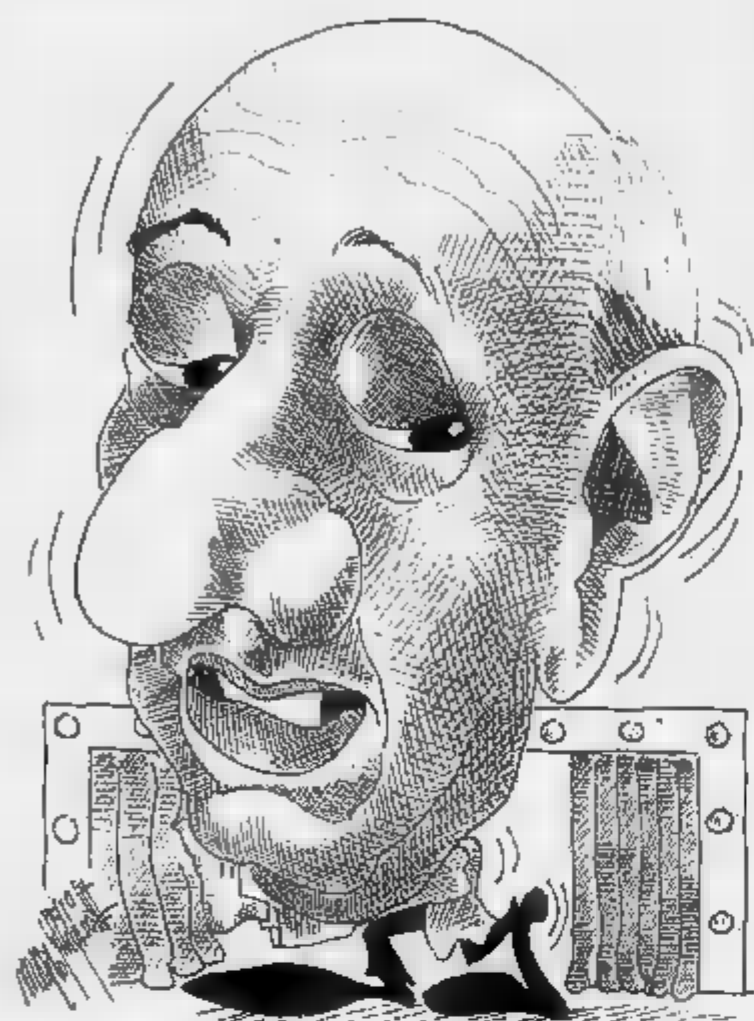
Al mattino, la sorpresa: la «Mercedes» rossa con tutto il bagaglio era sparita. Al De Gaudenzi, dopo avere invano sentito i vicini [illegible] casa, non è rimasto che denunciare il furto ai carabinieri.

«Mi hanno detto che un'auto come la mia faceva troppo gola. Che, forse, i ladri mi tenevano d'occhio da quando avevo varcato la frontiera. Sono arrivati addirittura a dirmi che mi è andata bene: se non lasciavo la "Mercedes" in cortile i malviventi sarebbero stati magari capaci di rapinarmi».

A questo punto l'amara decisione del De Gaudenzi: quella di tornare in Germania. «Il danno patito è notevole, nell'auto avevo investito buona parte dei miei guadagni e poi c'era [illegible] resto. Ma non è solo questo, è la rabbia che ti prende: è un poco come se ci fosse qualche cosa di personale contro di me, al ritor[illegible] a casa. **[p. b.]**

Novara, domani sera la compagnia dialettale cittadina recita per i disabili

«Gelindo» benefico a teatro Faraggiana

Enrico Tacchini e i suoi attori ripropongono la classica commedia in vernacolo di padre Tognazzi
Scopo dell'iniziativa, sensibilizzare la gente sulla necessità di creare una struttura di accoglienza

Enrico Tacchini visto da Marco Ghiglione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un classico del teatro dialettale novarese per aiutare i portatori di handicap [illegible] le loro famiglie. Domani sera al Faraggiana va in scena la più celebre delle commedie in dialetto novarese, il «Gelindo» di padre Giovanni Maria Tognazzi, presentata dalla «Compagnia del teatro dialettale novarese».

[illegible] commedia, che è in programma alle 21, costituisce ormai un appuntamento d'obbligo delle festività natalizie [illegible] del Carnevale cittadino, ma domani lo spettacolo avrà [illegible] significato particolare, benefico, [illegible] favore delle iniziative promosse per aiutare gli handicappati psico-fisici.

Il posto unico per il «Gelindo» è in vendita a 15 mila lire in via Puccini 15 alla sezione novarese dell'Anffas, oggi e domani pomeriggio dalle 15,30 alle 17, e l'incasso dello spettacolo [illegible] interamente devoluto alla ristrutturazione di [illegible] casa da adibire [illegible] comunità alloggio per disabili psico-fisici.

Il problema dei portatori di handicap in città è diventato particolarmente grave, e l'associazione che raggruppa le famiglie di chi è afflitto da handicap, ha coinvolto la compagnia teatrale ed il comune di Novara per l'iniziativa benefica. Il teatro Faraggiana è stato infatti messo a disposizione gratuitamente dall'assessorato comunale per la Cultura.

«La recita di domani sera fa parte [illegible] una serie [illegible] iniziative che tendono a sensibilizzare l'opinione pubblica su [illegible] problema molto complesso e che esige interventi urgenti e concreti per la sua risoluzione» dicono gli organizzatori dell'Anffas.

«Si tratta di dare una risposta ai problemi delle famiglie dei portatori di handicap adulti con genitori [illegible] età avanzata o con un solo genitore esistente in vita, o delle famiglie che temporaneamente sono in difficoltà per malattia, ricovero [illegible] per altri impedimenti, o che sono impossibilitate ad occuparsi del congiunto handicappato».

L'Anffas ricorda che quando l'handicappato si trova in [illegible] di queste situazioni, insorgono parecchie difficoltà per trovare una struttura in grado di accoglierlo: «Gli handicappati novaresi devono essere ricoverati in strutture esistenti in altre città, perché da noi non ne esistono a sufficienza: nel solo 1990 - sottolineano i dirigenti del sodalizio - sono state ricoverate quattro ragazze fuori dal territorio di competenza».

Per ovviare all'inconveniente l'associazione si è mobilitata per la ristrutturazione di un immobile che servirà specificamente [illegible] questo scopo. «E' stato fatto un progetto di ristrutturazione [illegible] di un immobile avuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale: questo progetto sta seguendo l'iter necessario per avere permessi, autorizzazioni [illegible] pareri degli Enti competenti. Quando l'iter burocratico sarà finito inizieranno i lavori».

Le spese di ristrutturazione [illegible] però ingenti e l'Anffas ha deciso di lanciare le iniziative per raccogliere fondi: «Dopo aver bussato alle banche della città e in attesa di ricevere un contributo regionale, [illegible] è deliberato di dare il via alle iniziative volte al reperimento dei fondi».

La prima è appunto il Gelindo di domani sera. Ad interpretare [illegible] ruolo del protagonista, il pastore, sarà ancora una volta En[illegible] Tacchini, il portabandiera del teatro [illegible] vernacolo novarese e l'animatore della compagnia dialettale.

Al fianco [illegible] «re Biscottino» reciteranno Giuseppina Statella, Ernesto Cravino, Piera Borlandi, Guido Codini, Luigi Brera, Eugenio Bellotti, Antonio Ciani, Claudio Banfo, Diego Galli e Massimo Brera. Suggeritore è Carlo Martelli, le [illegible] di Peppino Statella e Tarcisio Luoni, le luci di Fulvio Bordotti ed i suoni di Pier Mario Rissotti.

«Non contiamo neppure più le recite che abbiamo fatto fino[illegible] del Gelindo - dicono gli attori della compagnia cittadina -, l'abbiamo portato un po' dappertutto, ma ogni volta si ripete il successo della prima, grazie anche a Tacchini che [illegible] reinventare ogni sera la commedia [illegible] divertire il pubblico». [m. g.]

A Verbania domani si apre il cineforum del circolo Don Bosco

Voti ai film con il semaforo

In cartellone, nella sala dell'Ariston, undici pellicole a tema
Gli spettatori daranno il loro giudizio con dischi verdi, gialli [illegible] rossi

VERBANIA. Parte domani sera, all'Ariston di Intra, il nuovo cineforum «Metti una sera al cinema», organizzato dal Cinecircolo giovanile «Don Bosco». La rassegna, che giunge quest'anno alla seconda edizione, si inserisce in un contesto particolarmente ricco. Le proposte di cinema «di qualità», infatti, in città non mancano. A Pallanza il Circolo di cultura cinematografica [illegible] al suo trentatreesimo anno di attività, con l'adesione di oltre 400 abbonati. Sempre all'Ariston [illegible] proiettano giornalmente film d'essai. E molti sono i verbanesi che, il giovedì sera, si spostano nella vicina Omegna dove è programmato un ricchissimo cartellone del locale Cineforum che ha la direzione artistica di Bruno Fornara, critico e presidente dell'Associazione italiana cineforum.

Quella intrapresa lo scorso anno [illegible] Cinecircolo giovanile Don Bosco di Intra, in collaborazione con la società Unioncine, sembrava quindi un'iniziativa rischiosa. Invece il cineforum «bis» si è rivelato un'idea felice [illegible] l'offerta non è andata disattesa: si è registata un'otti[illegible] affluenza di spettatori ed abbonati. «Così abbiamo deciso di partire [illegible] una seconda stagione» dice Paolo Sulas, già consigliere delegato alle Politiche Giovanile nell'ultima amministrazione [illegible] principale animatore del cinecircolo Don Bosco. «Il progetto - spiega Sulas - è stato diviso in due parti: dopo aver proposto lo scorso autunno il capolavoro di Kieslowski, "Il decalogo", distribuito in cinque serate, ora avvieremo il secondo ciclo riguardante i film più significativi ed apprezzati da pubblico e critica nell'ultima stagione».

Sono 11 le proiezioni programmate al cinema Ariston. In calendario opere di grande [illegible]cess[illegible]: «A spasso [illegible] Daisy», che domani aprirà la rassegna; «Il mio piede sinistro», [illegible] Daniel Day Lewis, premio Oscar [illegible] Anghelopulos, previsto per [illegible] 23; «Corsa di primavera», in programmazione il 30, e «Paesaggio nella nebbia» che sarà proiettato il [illegible] febbraio. Poi «L'amico ritrovato», tratto dal meraviglioso romanzo di Fred Uhlman, in programmazione [illegible] [illegible] febbraio, «Music [illegible] prova d'accusa»; presentato con successo al Festival di Berlino 1990, in calendario per il 27. «Un angelo alla mia tavola» è atteso per il 13 marzo e «Il pranzo di Babette» per il 27. Infine «Porte aperte» di Gianni Amelio, con Gian Maria Volonté, applauditissimo al festival di Locarno nell'agosto scorso (3 aprile) e «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore (17 aprile). La rassegna si conclude il 23 aprile con [illegible] film a sorpresa.

Anche quest'anno lo spettatore riceverà all'ingresso una scheda relativa al film in visione. Al termine, [illegible] pubblico avrà inoltre la possibilità di esprimere il proprio giudizio mediante l'inserimento di dischetti colorati (verde per il gradimento, rosso per le "bocciature" e giallo per [illegible] perplessità) in un'urna a forma di semaforo, sistemata in sala. L'abbonamento costa 22 mila lire; il biglietto 5 mila. [p. cr.]

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Piolll

[illegible]

Musica live e tisane

E' un'osteria generalmente frequentata dai giovani che trovano al «Sant'Anna» (in frazione Loro a Pieve Vergonte) il loro ambiente ideale per le serate più spensierate. Fornitissima la birreria, che offre 35 tipi di birre in bottiglia e quattro alla spina, delle quali [illegible] locale ossolano ha l'esclusiva di zona: «Gilde Export», «Agnus Dei», «Pater Noster» e «Mc E[illegible]». Ma, accanto alle birre, si possono assaggiare svariati tipi di vini sia bianchi che neri, tutti rigorosamente «Doc». All'«Osteria Sant'Anna» si può gustare i prosciutti di selvaggina serviti con pane bianco e nero, oppure i panini caldi con salumi e formag[illegible]. Al «Sant'Anna» si suona dal vivo tutti i giovedì sera. Il locale è aperto tutti i giorni.

CASA SUL [illegible]

Per tutte le stagioni

Doppia vita per la «Casa sul fiume» di Recetto. Affollatissima d'estate con la piscina [illegible] riva al Sesia, il locale mantiene una propria identità anche nella stagione invernale, grazie alla capiente costruzione in grado di ospitare circa [illegible] posti a sedere. La «Casa sul fiume» è strutturata in due sale, separate da un doppio bancone-bar. La paninoteca si presenta abbastanza fornita mentre il bar dispone pure di tre birre e tre vini alla spina. La sala più grossa (dove si svolgono [illegible] serate di musica dal vivo tutti i fine settimana) dispone di un impianto musicale fisso.

ZELIG

Di scena i Due Mendi

[illegible]hi li ha visti [illegible] «Radio Carolina 7703», programma in onda sulle reti «Fininvest» da settembre allo scorso novembre, ha avuto modo di conoscerli ed apprezzarli. La bambola «Tontolina» ed il «non sense» nelle imitazioni dei nomi più noti nel mondo dello spettacolo e della musica ha fatto entrare i «Duo Mendi» nelle simpatie dei più giovani. Questa sera, fino a domenica prossima, allo «Zelig» (viale Monza 140) il duo toscano si esibirà nelle sue «bischerate» imprevedibili. Divideranno il palcoscenico con Vasco Mirandola che reciterà «Non urlare che mi rovini [illegible] prezzemolo». Gli spettacoli avranno inizio alle 22,[illegible]. Ingresso, con consumazione, 15 mila lire (18 mila il giovedì, venerdì e sabato).

CLUB 5

Il trio di Faraò

Appuntamento di spicco per giovedì sera al «Club 5», locale sulla provinciale che da Verbania sale ad Arizzano e che [illegible] gestore Franco Cioque ha totalmente rinnovato. Ospite del «Club» sarà [illegible] trio milanese del pianista Antonio Faraò, con Rosario Bonaccorso al basso ed Enrico Lucchini alla batteria. Il concerto avrà inizio alle [illegible].

SMERALDO

Toquinho in concerto

Questa sera al «Teatro Smeraldo» (piazza XXV Aprile a Milano) si esibisce Toquinho, noto chitarrista e cantante brasiliano, che ha affiancato per molti anni Vinicius de Moraes. Lo spettacolo avrà inizio alle 21; biglietti d'ingresso disponibili al prezzo di 26, 30 e 35 mila lire.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Film in lingua inglese

Proseguono le proiezioni di pellicole in lingua originale stasera al Sacro Cuore con il film «When Harry met Sally» di Reiner. Stasera la proiezione inizia alle 21, mentre domani si repli[illegible] alle 22,15.

ARONA
Cineforum al San Carlo

«Crimini [illegible] Misfatti», l'ultimo lavoro di Woody Allen, è la pellicola in programma domani sera al San Carlo, per la stagione di cineforum. Dopo la proiezione, si discuterà dei contenuti della pellicola. L'appuntamento è alle 21.

DORMELLETTO
Mostra di foto sull'Egitto

Fino a domenica è aperta nella palestra comunale la mostra fotografica «Egitto, cinquemila anni di storia», organizzata dal comune, dalla Pro loco in collaborazione con il Cral Sip di Novara e l'Associazione amici e collaboratori del Museo Egizio di Torino. La rassegna, realizzata con fotografie di Franco Lovera e disegni [illegible] Mario Crivelli, propone un percorso storico ed archeologico della civiltà dei faraoni.

NOVARA
Ginnastica con il «Triventenni»

Si tiene il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 16 il corso [illegible] attività motorie organizzato dal comitato di quartiere San Martino in collaborazione con [illegible] club «Triventenni». Le lezioni si tengono alla palestra [illegible] via Mora e Gibin.

LUGANO
Moda italiana al Palacongressi

Si terrà [illegible]omani a Palazzo Congressi un'importante sfilata di moda, organizzata dall'ente promozione turismo di Lugano, dall'Associazione commercianti tessili svizzera e con la partecipazione di alcuni laboratori italiani. La sfilata avrà inizio alle 19, con ingresso libero, e proporrà [illegible] le tendenze attuali in campo internazionale, sia le anticipazioni per le prossime collezioni. In contemporanea, [illegible] Villa Malpensata, si svolge la mostra antologica di dipinti e sculture di Carlo Cotti. L'ingresso costa 7 franchi.

OMEGNA
Spriano, trittico [illegible] artisti

Alla galleria «Spriano» è i[illegible] corso la mostra di opere del napoletano Bruno Donzelli, di Ugo Nespolo e Pippo Oriani. La collettiva «a tre» rimarrà aperta fino a fine febbraio.

BRUSNENGO
Ballo liscio [illegible] Anni Sessanta

L'orchestra di liscio «Armando Savini» è ospite giovedì sera della discoteca «Il Faro», che propone, come di consueto, melodie romagnole, mentre venerdì si rinnova l'appuntamen[illegible] con «Li ballavamo 20 anni fa», revival [illegible] musiche degli Anni Sessanta e Settanta.

VILLADOSSOLA
Prevenzione e terza età

Proseguono giovedì alle 15 gli incontri organizzati dal distretto di Villadossola: la dottoressa Marina Buttè parlerà sul tema «Prevenzione nella terza età». Gli incontri si tengono all'oratorio della parrocchia di Villadossola centro. Durante tutto [illegible] mese il distretto n.4 fornisce materiale divulgativo ed informativo sull'argomento di questa e di tutte le altre conferenze previste.

DOMODOSSOLA
Nuova proposta dell'Avas

L'Avas, associazione volontari assistenza sanitaria, organizza il quarto corso [illegible] formazione volontari, che collaboreranno con il personale medico e paramedico sul territorio dell'Usl [illegible]. Le lezioni si svolgono al sabato: la sede del corso è l'Istituto di via Scapaccino 47.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA **Eldorado** [illegible]: 19,55; 22 · Lire 9000/6000 · Tel. [illegible] 158	**Atto [illegible] forza - Total Recall** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — [illegible] 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Mar[illegible] pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Faraggiana Ore 20,30; 22,15 · Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000/5000) · Tel. 27.676	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Papurino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il [illegible] Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Vittoria Inizio: 20,20; [illegible] · Lire 9000/6000 · Tel. 23.399	**Fantozzi [illegible] riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia [illegible])* — Rassunto dalla ditta, Fantozzi [illegible] da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
Vip In: 20; 22.15 · Lire 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) · Tel. 25.688	**Vacanze di Natale [illegible]** *di Enrico Oldoini [illegible] Massimo [illegible], C. De Sica, E. Greggio [illegible] '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[illegible] In.: 20,25; 22,15 · Lire 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000) · [illegible]. 474.525	**La stazione** *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90)* — In [illegible] stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del [illegible] vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**
S. Cuore Inizio: ore 20; 22,15 · Lire [illegible] · Tel. 453.854	**When Harry met Sally (Harry ti presento Sally)** In lingua inglese
[illegible] **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
ARONA **San Carlo**	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni**	OGGI RIPOSO
[illegible]ROMAN[illegible] **Moderno** Or.: 20; 22 · Lire 9000/8000 · Tel. 82.151	**Delizie intime** (Luce rossa)
Nuovo Or.: 20,15; 22.15 · L. 9000/8000 · [illegible]. 81.741	**Atto di forza - Total Recall** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Piccolo Or.: 20,15; 22.15 · Lire 8000 · Tel. 81.741	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo [illegible] un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Corso** In.: 20,30; 22,30 · Lire [illegible] · Tel. 40.853	**Film a luce rossa**
Cine 1 MULTISALA · Lire 8000/4000 · Tel. 42.040	Sala 1: **Il tè nel deserto**, inizio ore [illegible], [illegible],30 · Sala 2: **Tre scapoli e una bimba**, inizio ore 20,30; 22,30
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
OMEGNA **Cinema Sociale**	OGGI RIPOSO
Oratorio	[illegible] RIPOSO
TRECATE **Vittoria** Inizio ore 20; 22 · L. 7000/5000	**Film a luce [illegible]**
VERBANIA **Apollo** Inizio ore 21,15 · Lire 8000 · Tel. 503.210	**[illegible] di alterazione sessuale** (Luce rossa)
Ariston In.: 20,30; 22,30 · Lire 8000/5000 (giov. se fer. 5000) · Tel. 43.043	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — [illegible] anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma. N.V. 1h 45' **Commedia**
Vip Inizio ore 21 · Lire [illegible] (mart. solo se fer. 5000) · Tel. 41.152	**Teatro: «Le amare lacrime di Petra von Kant»** Compagnia dell'Elfo
Sociale (Intra) In.: 20,15; 22,30 · Lire 8000/5000 · Tel. 42.225	**Stasera [illegible] casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [illegible] [illegible]gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di [illegible], ma Filippo [illegible] ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Sociale (Pall.)	OGGI RIPOSO

Interregionale, la capolista ritrova gol e vittoria dopo 4 pareggi

Bellinzago a raffica

Utile affermazione dello Sparta sulla Pro Lissone diretta concorrente per la salvezza
Il Verbania, ridotto in dieci, sfiora il successo nel derby di Domodossola (1-1)

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'attacco-mitraglia del Bellinzago ha ripreso a funzionare (4 gol alla Caratese); la Juve Domo ha confermato la sua vocazione [illegible] pareggio nel derby col Verbania e lo Sparta ha vinto l'importante match [illegible] la Pro Lissone raggiungendo le primissime posizioni dell'altra classifica di Interregionale: quella della zona retrocessione che vede, purtroppo, il Verbania terzultimo e sempre più inguaiato in [illegible]siderazione delle sei retrocessioni di quest'anno.

Ecco in due parole quello che hanno saputo fare le novaresi di «Eccellenza» nel corso della diciannovesima giornata. A parte la vittoria spartana - che rilancia l'undici novarese verso [illegible] classifica migliore - per il resto nes[illegible] delle formazioni provinciali ha detto qualcosa di inatteso.

Che il Bellinzago è squadra da primato lo si sapeva già. Semmai avevano suscitato qualche perplessità gli ultimi pareggi, grazie ai quali, però, la squadra era sempre rimasta [illegible] vertice. Domenica le cose sono rientrate nella normalità col 4-2 sulla Caratese. L'unica cosa che può for[illegible] meravigliare un tantino è quel «2» al passivo, non certo [illegible] «4» all'attivo, un bottino al quale ha partecipato [illegible] una doppietta Ivano Conte, la punta che sta riacquistando confidenza col gol.

Dice Beppe Ticozzelli, allenatore dei «tigrotti» bellinzaghesi, che la sua squadra ha giocato meglio nella seconda parte della gara, quando è riuscita ad imporre quel gioco «in linea» che solo le squadre forti riescono a praticare. E com[illegible] sempre [illegible] mister ha ragione e lascia intuire come la [illegible] squadra disponga ancora di [illegible] certo margine [illegible] miglioramento. Ed è facile immaginare [illegible] accadrà quando questa squadra avrà raggiunto il top della forma.

Si sapeva anche che alla **Juve Domo** manca un qualcosa in attacco per essere davvero grande. Lo dimostrano le poche reti segnate e il grande numero di pareggi. E pareggio è stato anche col **Verbania** [illegible] un derby assai combattuto che ha visto la disperata squadra del lago Maggiore andare in vantaggio al quarto d'ora e rimanervi fino all'82'.

Gara sfortunata quella dei biancocerchiati, a conferma che questa stagione è davvero «no». Grazie [illegible] Paolillo la squadra verbanese era riuscita ad andare [illegible] vantaggio al 14'. Gioco fatto? Macché, ecco alla mezzora l'espulsione di Luoni che costringe l'undici di Adelmo Paris a giocare [illegible] in inferiorità numerica.

Un segno del destino? Chissà, certo è che quando Carletto Pedroli, intramontabile ds verbanese, parla di persecuzione della sfortuna [illegible] ha tutti i torti. Non c'è stata partita nella quale il Verbania sia stato «travolto» dall'avversario, ma le sconfitte - quasi tutte di misura - sono arrivate lo stesso e quando non si è perso (vedi questo derby nell'Ossola) il risultato non è comunque stato veramente favorevole.

In casa verbanese si continua a dire che le cose cambieranno [illegible] che [illegible] certo punto la squadra comincerà [illegible] riscuotere i tanti crediti accumulati fino ad ora con la sorte. E magari in un determinato momento sarà così; però non dimentichiamo le sei retrocessioni [illegible] speriamo che l'inversione di tendenza arrivi prima che sia troppo tardi.

Tornando alla Juve Domo, l'allenatore Lesca ha detto dopo il match che a volte l'uomo in più è controproducente. Sarà, ma nessuno manda in campo solo dieci giocatori per mettere in difficoltà gli avversari. Sempre il mister granata aggiunge che il gol a freddo [illegible] mandato in tilt l'equilibrio del gioco domese, e qui ha certamente ragione. Ma la verità «vera» è un'altra: la Juve Domo ha segnato a tutt'oggi 14 gol. Solo Biellese [illegible] Rivoli han[illegible] fatto peggio.

Ed eccoci allo Sparta che nell'anticipo di sabato ha battuto (non senza qualche «tremore» finale) la Pro Lissone facendo un bel passo avanti in classifica.

La partita era di quelle nelle quali i punti in palio valgono il doppio: la Pro Lissone, infatti, è una antagonista diretta dei novaresi nella lotta per la sopravvivenza, tanto è vero che grazie alla vittoria lo Sparta ha effettuato il «sorpasso».

Adesso [illegible] importante che la squadra allenata da **Battioni** si tolga i panni della matricola e indossi la tuta...da combattimento se vuole veramente salversi.

[illegible] **Sanzo**

Un'immagine del derby fra Juve Domo e Verbania concluso con un pareggio

Hockey, contro la Reggiana è lui il trascinatore

Il Marzella day

La vittoria dell'Imit Novara rilancia il «figliol prodigo»
Ma l'inizio dell'incontro era stato negativo come altre volte

NOVARA. Senza voler togliere nulla [illegible] compagni [illegible] squadra dobbiamo dire che dopo il disastroso inizio la differenza è stata fatta da un solo giocatore: Pino Marzella. Il suo apporto [illegible] servito a vivacizzare il gioco, far correre la pallina, tentare quelle conclusioni che prima non c'erano mai state. Specialmente nella ripresa la squadra [illegible] apparsa trasformata e sotto la veloce spinta di un altrettanto valido Crudeli gli avversari sono stati costretti a cedere.

In vantaggio per 2 [illegible] dopo [illegible] minuti, 3 [illegible] al termine [illegible] primo tempo, la Reggiana [illegible] Mino Battistella (l'ex tecnico azzurro salutato dal pubblico con un caloroso applauso) ha subito un parziale di 4 a [illegible] che ha fatto scattare il 6 a 3 finale grazie [illegible] due doppiette di Marzella e Crudeli.

Che dire di più [illegible] rimarcare le precarie condizioni [illegible] Franco Amato rimasto in pista solo dieci minuti. Anche l'allenatore Jaimé Cardoso [illegible] riesce a spiegarsi la crisi del giocatore. «In allenamento appare preciso e deciso mentre in partita è sempre in affanno tanto che sono costretto, com'è avvenuto anche sabato, a toglierlo dal gioco. Forse l'essere costretto ad inseguire il risultato lo blocca psicologicamente sotto tutti gli aspetti».

Quanto alla partita Cardoso dice: «Abbiamo iniziato ancora una volta malissimo, tenendo la palla più del necessario e subendo il gioco degli avversari. Poi con l'innesto di Marzella tutto è cambiato. Abbiamo velocizzato l'azione ed il risultato [illegible] cambiato».

A parte [illegible] trascinante prova di Marzella (che ha dato ragione al presidente Luciano Ubezio che l'ha voluto a tutti i costi), determinanti ancora una volta gli interventi di Gionata Coppola nei momenti cruciali. «Decisamente il nostro portiere sta dimostrando in pieno il suo valore - conferma il tecnico no[illegible] - malgrado la poca copertura offertagli dai compagni». Una sicurezza che permette alla squadra di continuare la rincorsa al non facile recupero».

Elogi [illegible] rimpianti anche da parte di Mino Battistella: «Abbiamo fatto tutto il possibile [illegible] quando il Novara ha cambiato ritmo non c'è stato più nulla da fare. Per farcela - precisa Battistella - dovevamo giocare sempre come all'inizio ma il fiato ha tradito qualcuno».

Avremmo voluto parlare con il presidente [illegible] ma, anche l'altra sera, Luciano Ubezio ha disertato l'incontro. Se i giocatori hanno applicato il «silenzio stampa», il presidente ha messo in atto la sua reazione dopo la sconfitta [illegible] il Roller [illegible]nza. «Adesso continuate da soli - aveva detto - visto che volete sempre fare di testa vostra». I tempi della «carota» sono finiti visto che in settimana i giocatori si sono visti decurtare [illegible] stipendio del 30 per cento. Non [illegible] accaduto e tutti sperano che sia la «medicina» giusta.

Per quanto riguarda gli altri risultati, vittorie in trasferta per Roller Monza e Seregno rispettivamente a Castiglione (7 a 0) ed a Fortemarmi (6 a 3). Favorevole agli azzurri la sconfitta [illegible] Lodi a Reggio contro l'Uniplast per 4 a 8 che ha permesso l'aggancio in terza posizione. Regolari gli altri risultati con il [illegible] a [illegible] conquistato dal Bassano sulla pista di Lodi in attesa di ospitare sabato gli azzurri.

Liliano Laurenzi

Pino Marzella visto da Ghiglione

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 15 Gennaio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

DA OGGI LEZIONI IN CLASSE CON LA STAMPA

Da oggi in cattedra c'è La Stampa. La sua sarà una lezione tutta speciale, fatta di gioco e di lettura, di quiz e di risposte senza voti e senza giudizi. Le classi delle scuole medie inferiori di Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Savona e Imperia, che hanno aderito al progetto presentato [illegible] mesi scorsi dagli incaricati del giornale a presidi e insegnanti, riceveranno ogni giorno fino al 30 gennaio (esclusi i lunedì) tra le [illegible] e le [illegible] del mattino un pacco con 15 copie del nostro quotidiano.

Sarà questo il punto di partenza per imparare a [illegible] giornale e avvicinarsi al mondo dell'informazione. Ogni studente avrà a disposizione anche dodici schede, [illegible] numerose domande e lo spazio per le risposte, che dovrà compilare in un'ora (compresa la lettura delle notizie). I quiz verteranno sul giornalismo e sulla cronaca, sulla cultura in generale, la geografia, il cinema, la pubblicità, lo sport, il tempo e la borsa. Ma ci si potrà anche improvvi[illegible] registi, inventando la scaletta dei programmi televisivi, oppure capi redattore, indicando quali articoli si vorrebbero pubblicare e quali argomenti ampliare.

«La Stampa in classe 1990-'91» vuole avvicinare i giovani alla lettura cercando di far capire che, oltre alla tv e ai tanti programmi-contenitore, c'è la cronaca, ci sono le notizie, la riflessione, la possibilità di guardare criticamente i fatti. I dati che arrivano dagli Stati Uniti e che riguardano la video-dipendenza dei ragazzi sono preoccupanti. Soprattutto il fascino degli spot appare inquietante. Si calcola infatti che ogni bambino, prima dei sei anni, ha già guardato per 5000 ore la tivù e, quando arriva a [illegible] anni, ha assistito ad almeno un milione di filmetti pubblicitari, al ritmo [illegible] mille la settimana. Questa dipendenza dal piccolo schermo fa perdere capacità di riflessione e di critica e asseconda l'analfabetismo di ritorno: si ritiene che 60 milioni di americani (su 260 milioni di abitanti) non sappiano neppure leggere le indicazioni stampate sulla scatola di un medicinale.

La Stampa cerca quindi di diventare uno strumento didattico, proponendosi nei panni di un maestro un po' «fuori dalle righe». Il progetto, che si avvicina ad analoghe esperienze svolte in tutto il mondo sotto la sigla Nie, «Newspaper in Education», ha ottenuto una risposta entusiasta nelle province in cui è stata presentata: su [illegible] scuole contattate, hanno aderito ben 908 classi.

E [illegible] non resta che partire alla scoperta [illegible] giornale e dell'informazione.

Prima nevicata del '91

Mezzo metro ad Oropa e Alagna: la [illegible] ha fatto la [illegible] ricomparsa su gran parte della provincia. Anche le zone collinari [illegible] stato interessate dalla nuova perturbazione

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 3

Sabato a Vercelli

In [illegible] il Tesoro del Duomo

Per la visita del Metropolita Emilianos Timiadis, [illegible] Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, i padri capitolari tornano ad esporre le preziose reliquie e gli oggetti di arte sacra.

A PAGINA 11

Con il Follonica

Per l' Amatori un colpo da maestro

Splendida vittoria dei gialloverdi che nel big-match al Paladonizetti hanno inferto la prima sconfitta al quintetto [illegible] capolista [illegible] A2. Protagonista della gara il bomber Francazio.

Molte le manifestazioni, oggi sciopera l'industria

Guerra, cortei e psicosi

Ieri 500 studenti hanno sfilato a Vercelli; questa sera veglie a Biella e Borgosesia. Corsa agli acquisti di alimentari nei supermercati

Gli sciacalli che arrivano dal Golfo

CRESCE di ora in ora la paura della guerra e, di pari passo, sale il rischio che qualcuno speculi sulla psicosi collettiva che si è creata su una possibile e improvvisa indisponibilità degli alimenti. Già nei giorni scorsi circolavano strane voci: mancheranno subito olio e pepe, poi i pelati, fate scorta di acqua minerale.

Le cronache parlano di «assalti» ai negozi e ai supermercati del Biellese. E anche a Vercelli, nonostante l'Ascom smentisca, il giro d'affari è considerevolmente aumentato in questi ultimi giorni nei market e nei negozi di alimentari.

Sulle cause della psicosi è inutile dilungarci: sono chiare e insanabili. Ma sugli effetti occorre che qualcuno sia deputato a vigilare, con attenzione, rigore e, nel caso, con severità.

Non è giusto approfittare del momento per arricchirsi: se qualcuno sarà tentato di farlo, ogni azione in tal senso andrà scoraggiata sul nascere.

Il nostro giornale è aperto a segnalazioni e denunce di ogni tipo: lo sciacallaggio è sempre riprovevole, soprattutto quando specula sull'emozione popolare.

Enrico [illegible]

Manifestazioni pacifiste e [illegible]menti di comprensibile timore che esplodono, come è accaduto a Biella, con l'assalto ai supermercati. La provincia sta [illegible]vendo così le ultime ore di attesa prima della scadenza dell'ultimatum nel Golfo.

Ieri mattina un corteo di studenti ha attraversato Vercelli, facendo tappa in municipio, per incontrare gli amministratori, e in piazza Cavour. A Biella, invece, i giovani del Coordinamento per la nuova sinistra hanno organizzato una veglia per questa sera, in piazza Santa Marta; a Borgosesia ci si troverà in piazza Mazzini.

Anche l'industria ha deciso una serie di simboliche astensioni dal lavoro: cinque minuti per ogni turno che, a Vercelli e Biella, [illegible]o alle 10, alle 16 e alle 23.

Le forze dell'ordine, [illegible] in ogni altra parte d'Italia, [illegible] pronte a controllare gli «obiettivi strategici»: stazioni, caserme centrali elettriche e nucleari. Tra i giovani vercellesi nati nel '62 e nel '63 ieri si era diffu[illegible] qualche allarmismo: aveva[illegible] ricevuto cartoline [illegible] richia[illegible] che però il Distretto attribuisce a normali comunicazioni di routine inviate a soldati congedati di recente per richiamo in corsi di aggiornamento.

Nel Biellese c'è stata poi una vera corsa agli accaparramenti per l'acquisto di generi alimentari non deperibili. In molti grandi magazzini in poche [illegible] sono andati a ruba pasta, olio, zucchero, riso. Si [illegible] creati anche alcuni problemi perché ora, per il rifornimento dei magazzini, occorrerà maggior tempo. Il fenomeno è stato [illegible] evidente nel Vercellese, anzi l'Ascom non ritiene che quest'ondata [illegible] «grandi acquisti» sia da correlare alla possibilità di una guerra nel Golfo.

SERVIZI A PAGINA 4

Parlano i familiari dell'operaia di Brusnengo

Speranze per la donna con cuore e polmoni nuovi

Raffaella Barbirato

Tutta Brusnengo è in ansia per Raffaella Barbirato, 40 anni, la prima persona che in Italia è stata sottoposta al duplice e contemporaneo trapianto del cuore e dei polmoni.

La donna è ricoverata in sala rianimazione all'ospedale San Matteo di Pavia e il decorso post-operatorio procede «normalmente». «Ma i medici ci hanno detto che bisognerà attendere qualche giorno prima di sapere se veramente l'intervento è riuscito - spiega il marito Giulio Mattioli -. Tecnicamente [illegible] ci [illegible] stati problemi, ma il più grosso [illegible] è rappresentato dal rigetto. [illegible] che si tratta del primo trapianto di questo genere in Italia. [illegible] della pubblicità che ne è scaturita [illegible] mi importa nulla. L'unica cosa che conta è che Raffaella possa tornare presto a ca[illegible] guarita. Adesso sta lottando per la vita ma ho tanta fiducia in lei. [illegible] sicuro che [illegible] la farà».

Il calvario di Raffaella Barbirato è incominciato alcuni anni fa. La donna, operaia in una filatura del Biellese, aveva iniziato a respirare [illegible] fatica. In un primo tempo, dopo un ricovero all'ospedale di Biella, si era registrato un notevole miglioramento, [illegible] il male si [illegible] aggravato tanto che [illegible] allora doveva far ricorso all'ossigeno in continuazione. Ultimamente era anche costretta a letto con a fianco la bombola.

Spiega la figlia Barbara, 18 anni: «Un medico ci ha indicato per degli ulteriori esami l'ospedale di Orbassano. E' qui che abbiamo portato la mamma. E dopo qualche giorno ci è stato dato il terribile responso: fibro[illegible] polmonare e cardiopatia dilatatoria. Il cuore era sfinito da anni di sforzi e stava per cedere. L'unica soluzione era un trapianto. A ottobre ci siamo recati a Pavia e il professor Viganò ci ha subito detto che la [illegible] speranza era [illegible] doppio intervento. Così Raffaella è stata inserita nella lista d'attesa».

[illegible] sabato sera, verso le 19,30, a Brusnengo è arrivata [illegible] tanto attesa telefonata.

Daniela Pasquarelli A PAG. 9

A Vercelli, contro l'aumento dei prezzi

E gli scolari fanno lo sciopero in [illegible]

In rivolta i genitori dei bambini che frequentano le scuole materne vercellesi: hanno proclamato lo «sciopero delle mense».

Da oggi fino a venerdì [illegible]preso, alla «Borsi» nessun bambino consumerà più i pasti forniti per conto del Comune dalla «Sipast»: chi potrà, porterà a casa i bambini per il pranzo e li riporterà a scuola per le lezioni pomeridiane; chi non potrà, riempirà le cartelle e gli zainetti dei bimbi con merendine, panini e bibite.

Alla «Carducci» l'astensione sta già andando avanti da qualche giorno; seguiranno a scadenza ravvicinata anche la «Alciati» e la «Galileo Ferraris». La «linea dura» è stata decisa venerdì scorso dai genitori che si sono riuniti in assemblea.

A scatenare questa presa di posizione, l'aumento a [illegible] mila lire del «buono mensa» deciso dall'amministrazione comunale e definito «esoso» dai genitori. Soprattutto sotto accusa la quota minima del «buono» [illegible] perta dal Comune: in tutto 500 lire, dal momento che un pasto della «Sipast» costa complessivamente 6500 lire.

«Non vogliamo essere noi a dover ripianare il deficit delle casse comunali», protestano i genitori. E le proteste diventano addirittura feroci quando qualcuno ricorda che per lo stesso costo la «Sipast» fornisce i pasti alla mensa universitaria: la differenza sta nel fatto che agli studenti più adulti un «buono-mensa» costa soltanto tremila lire.

«E' semplicemente assurdo - dicono infatti - che un pranzo per ragazzi di 20-22 anni costi esattamente come uno per bambini di appena quattro. [illegible] Trino, per esempio, [illegible] buono costa 3500 lire per elementari e materne: in quest'ultimo caso comprende anche la merenda».

Franco Cottini PAGINA 3

Cossato, un handicappato di 39 anni è stato travolto da un'auto sul raccordo della superstrada per Biella

Investito sottobraccio alla madre, è in [illegible]

Illesa la donna. Proteste degli abitanti: è una zona troppo pericolosa

COSSATO. «L'abbiamo scritto al sindaco che [illegible] fare qualcosa e in fretta. [illegible] [illegible]no passati ormai due mesi e tutto è ancora come prima». I 300 abitanti di via per Castelletto sono preoccupati: il raccordo per la superstrada Biella-Cossato, senza marciapiedi e male illuminata di notte, ha provocato un nuovo grave incidente: domenica sera un handicappato di [illegible] anni, Adriano Angeli, che stava rientrando sotto braccio alla madre, Onorata Santin, di 70 anni, è stato travolto dalla «127» di un invalido civile, Franco Maroso, 43 anni, di Castelletto Cervo. L'uomo è in coma profondo ed è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di [illegible] dell'ospedale di Biella.

Già ad ottobre un pensionato di 62 anni, Gino Milani, era stato investito e ucciso sulla provinciale a pochi metri da casa, mentre scaricava la spazzatura in un cassonetto per rifiuti.

«Erano passate da poco le 20 e stavo guardando la televisione quando ho sentito il caratteristico e inconfondibile schian[illegible] [illegible] un incidente stradale - racconta [illegible] abitante della zona, Massimo Stoppa, tra i primi ad accorrere in aiuto di Onorata Santin e di suo figlio -. Mi sono affacciato alla finestra e [illegible] visto quell'uomo steso in mezzo alla strada, immobile, sotto la pioggia battente, con una donna china su [illegible] lui che cercava di rianimarlo. E ho capito subito che era successo di nuovo qualcosa di grave».

Massimo Stoppa ha telefonato alla Croce Rossa e ai carabinieri, poi è corso fuori per prestare i primi soccorsi all'investito. «Adriano Angeli aveva già perso i sensi - prosegue il vicino -. Nell'urto contro la "127" era stato sbalzato in aria, poi aveva battuto la testa contro il parabrezza della vettura prima [illegible] ricadere sull'asfalto».

I soccorsi sono stati rapidissimi. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato l'uomo al Pronto soccorso dell'ospedale di Biella, dove i medici si sono resi subito conto della gravità delle sue condizioni: aveva serie lesioni al capo ed era in uno stato di coma profondo. Adriano Angeli è stato così ricoverato d'urgenza nel reparto di rianimazione.

Intanto i carabinieri di Cossato iniziavano le prime indagini. Racconta disperato Franco Maroso: «Ero diretto a Cossato, ma guidavo a velocità ridotta. Pioveva, la strada era molto buia e proprio [illegible] ho visto quelle due persone che camminavano lungo il bordo della strada, nella mia stessa direzione. Forse sono rimasto un po' abbagliato dai fari di un'altra auto. Ricordo solo il tonfo terribile contro il parabrezza. Non ho potuto far niente per evitare l'investimento».

Adriano Angeli

Anche Onorata Santin ha potuto aggiungere pochi particolari: camminava sul margine interno della provinciale accanto al figlio, quando si è trovata nel fascio di luce dei fari di un'auto che le è arrivata alle spalle. E [illegible] instante dopo ha avvertito un brusco strappo e ha visto il figlio sbalzato in aria.

I primi rilievi hanno confermato la dinamica dell'incidente causato dalle condizioni di scarsa visibilità esistenti in quel momento in via per Castelletto Cervo. La fioca luce dei rari lampioni, ulteriormente ovattata dalla pioggia battente che stava subentrando ad una densa foschia, non ha evidenziato a sufficienza le due figure che camminavano al bordo della strada. E quando sono state inquadrate dai fari era ormai troppo tardi.

Maurizio Alfisi

C'E' DA SALVARE

Gli affreschi di San Sebastiano

A Postua arte e segreti del XII secolo

ENTRANDO in San Sebastiano di Postua, una piccolissima cappella ai margini dell'abitato, edificata fra il XII [illegible] XIII secolo, si resta stupefatti per la bellezza degli affreschi alle pareti, raffiguranti il ciclo della Via Crucis, e per la splendida Crocefissione dipinta sulla volta dell'abside, ma poi ci si accorge con altrettanta meraviglia che le sorprese non [illegible] finite.

Sulla destra si trova, in parte inglobato nella parete, un gros[illegible] masso, scavato nella parte superiore a «coppella»: nella cavità si raccoglieva l'acqua piovana a cui si attribuivano magiche virtù. Si tratta [illegible] [illegible] resto dell'«area sacrale celtica» che si estende per tutta la sottostante [illegible] del torrente Strona. Nella parte più bassa si è ipotizzato anche un primitivo uso cimiteriale.

Secondo Massimo Del Sette, che [illegible] è occupato dello studio dei molteplici significati simbolici legati alla cappella di San Sebastiano, «la roccia all'interno dell'edificio presenta uno "scalpellamento" che le conferisce un profilo d'ariete. Questo segno rappresenta il passaggio dall'era matriarcale definita del "Toro" a quella patriarcale dell'"Ariete" avvenuto verso il 2400 avanti Cristo».

[illegible] la «storia» ha continuato a lasciare importanti testimonianze all'interno della cappella: un altro elemento di interesse sono le «croci templari» dipinte sulle pareti che starebbero ad indicare, sempre secondo Del Sette, «la presenza dei cavalieri, probabilmente [illegible] quelli stanziati nel vicino centro di Rovasenda. Del resto è risaputo che la tradizione celtica è stata mantenuta viva da frange [illegible] monachesimo [illegible] ne sono documento l'ubicazione dei monasteri benedettini, spesso edificati in luoghi [illegible] culto pagano che dovevano essere cristianizzati».

Sono ancora molti i simboli che ricorrono nel luogo [illegible]: ad esempio, le tre effigi di Maria degli affreschi possono essere lette attraverso la mitologia celtica e quindi indicherebbero il triplice aspetto della divinità femminile di «nascita, accoppiamento e morte».

Queste ed altre ipotesi, che filtrano [illegible] «reperto» artistico attraverso l'indagine mitologica, vengono applicate anche alla statua dell'Assunta (a cui la [illegible]iesa era stata dedicata inizialmente) e che un tempo era sistemata sull'altare della chiesa. La statua, restaurata, venne esposta al pubblico solo nel 1989. Fa parte delle «Vergini nere» - cioè scolpite [illegible] il legno scuro o dipinto - ed è l'ideale continuazione dell'antichissimo culto celtico della «Dea Madre», simbolo al contempo di vita e fecondità nonché [illegible] morte [illegible] distruzione.

L'antica statua di Maria Assunta

San Sebastiano però, al [illegible] là [illegible] suoi miti, è oggi in condizioni che meriterebbero particolare attenzione. Dice Claudio Martignon, da tempo impegnato nella salvaguardia [illegible] tutela del paese di cui è [illegible] sindaco: «Il restauro del 1973, finanziato dalla Famiglia Postuese all'estero, ha risanato la struttura [illegible] liberato gli affreschi dalla calce che li ricopriva dal 1600, quando la chiesa era usato [illegible] lazzaretto. Ora forse servirebbero [illegible] rimedi estremi: sto pensando alla conservazione degli stessi affreschi che «soffrono» per l'umidità [illegible] per l'edera che entra negli interstizi; inoltre il tetto ed il pavimento andrebbero sistemati. A lavori avvenuti, questa cappella potrebbe realmente diventare [illegible] dei punti nodali dell'itinerario turistico della Valsessera».

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, attualmente sul canale di Sardegna, avanza lentamente verso Levante interessando le restanti regioni italiane ad iniziare dalla Sicilia [illegible] [illegible] quelle tirreniche. Permangono quindi sull'intera Penisola condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni sparse più insistenti sulle zone settentrionali. Tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione dei fenomeni ed ample schiarite.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse; nevicate sulle zone alpine. **VISIBILITA'.** Foschie dense e banchi di nebbia in dissolvimento. **VIABILITA'.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; la galleria di Tenda è chiusa al traffico [illegible] 22 alle 6 [illegible] lunedì sera al venerdì mattina. [illegible]. In lieve diminuzione i valori massimi.

[illegible] DI [illegible] A VERCELLI
Massima: 6; minima: 1; media: 4

UN ANNO FA
Massima 7; minima -7; media -2.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 2
Alessandria 7	Aosta [illegible]
Asti 7	Cuneo 1,6

Il **Sole** sorge alle ore [illegible] 5 min.; tramonta alle ore 17 e 13 min. La **Luna** si leva alle ore 7 e 49 min.; cala alle ore 16 e 45 min.

LETTERE AL GIORNALE

Quel raccordo è buio e pericoloso

In questi giorni ho percorso [illegible] sera la statale che da Santhià prosegue verso Biella. Arrivato alla curva che precede il semaforo di Cavaglià ho notato con una certa preoccupazione che il breve raccordo è completamente [illegible] buio. Eppure si trova fra due incroci molto battuti dal traffico. Per fortuna il tempo era clemente.

Penso che, con la pioggia [illegible] peggio ancora con la nebbia, questo tratto poco illuminato possa essere molto pericoloso soprattutto per chi [illegible] conosce bene le nostre strade.

Franco Corgnati, Santhià

[illegible] c'erano soldi per la pensione

Sono andato in Posta [illegible] prende[illegible] la pensione: al momento [illegible] pagarmela, mi hanno detto: «Ci spiace, non abbiamo contanti. Deve aspettare che riusciamo a raccogliere i soldi dei correntisti».

Ho atteso, con pazienza, per circa un'ora, e altri con me. Ma ho anche protestato: possibile che alla Posta non sia stato preparato in tempo il denaro contante per le pensioni? Non è giusto: le Poste dovrebbero provvedere [illegible] non farsi cogliere impreparate. Gli anziani non possono fare anticamera anche per avere la loro pensione.

Bruno Baltaro, Vercelli

Finire in tempo i lavori al Robbiano

Abbiamo letto lo spiritoso articolo [illegible] Doneta Belossi che, in parte, riprendeva la nostra let[illegible]ra pubblicata in precedenza sulla Stampa.

La vostra giornalista ha scritto, tra le altre cose, del «Robbiano» che deve essere pronto per la prossima primavera, [illegible] modo da poter accogliere [illegible] gara di Coppa Europa dell'«Under 21». Dato che abbiamo colto «voci» non troppo rassicuranti a questo proposito, chiediamo agli assessori [illegible] Lavori Pubblici e allo Sport di dare una risposta chiara.

Seguono [illegible] firme, Vercelli

Il sindaco di Trino e la Prolafer

In riferimento alle affermazioni attribuitemi nell'articolo relativo al problema «Prolafer» [illegible] 12 gennaio, vorrei precisare il pensiero mio e dell'amministrazione comunale.

1) L'amministrazione comunale ha ricercato in questi anni nelle normative al riguardo la possibilità di ottenere immediato adeguamento dell'impianto di captazione e filtrazione dei fumi, non potendo che riscontrare la lacunosità delle leggi ed il continuo rinvio, disposto dal governo, dei termini previsti.

2) Il legale del Comune e gli stessi funzionari regionali, contattati ancora il 3 gennaio, hanno ribadito il loro parere negativo circa la possibilità di emettere, da parte dell'amministrazione, ordinanza [illegible] fermata del forno, che non decadesse tre giorni dopo, con possibile richiesta di danni da parte dell'azienda.

3) Nel corso di [illegible] colloquio con la proprietà, a nome dell'amministrazione, ho chiesto che la Prolafer proceda al monitoraggio immediato dell'impianto di captazione dei fumi, in deposito presso la ditta, verificando [illegible] il magistrato [illegible] possibilità di ottenere il dissequestro del forno; [illegible] appena l'impianto di captazione sarà pronto [illegible] partire.

4) L'ultimo problema che si pone è legato ad una diversa decisione della proprietà, che utilizzi cioè questa situazione per addossare ad altri la responsabilità di una eventuale chiusura. I trinesi, tutti indistintamente, conoscendo purtroppo tutta la storia della Prolafer, non sbaglieranno di certo nel giudizio.

Giovanni Tricerri, sindaco di Trino

LA FOTO DEI RICORDI

Saluggia, era questa la casa del senatore Faldella

Giovanni Faldella, scrittore legato alla «scapigliatura» e senatore del Regno, abitava in questo palazzo. S'era fatto fare delle cartoline con la sua casa [illegible] ne mandò anche una al giornalista sangermanese De Abate. (ARCHIVIO A. CORONA)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Mattia Dellarole, Alessia Paracchini, Roberta Botta, Veronica Benetti, Mattia Marchini, Alex Palmirotta, Giulia Bertani, Alessia Berrone, Nicolas Stella, Nicolò Tadini.

[illegible] Giuseppe Raina, [illegible] anni, pensionato; Ferdinando Beretta Calinno, 78 anni, pensionato; Angelo Forlin, [illegible] anni, pensionato; Pietro Ravello, 75 anni, pensionato; Andrea Viazzi, [illegible] anni, pensionato; Dorina Pane, 62 anni, pensionata; Giovanna Pavia, 80 anni, pensionata; Luigi Vercelli, 79 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Vittoria Borgis, 62 anni, casalinga; Bianca Capurri, 74 anni, pensionata; Edoardo Gallina, [illegible] anni, commerciante; Rosanna Piro, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Edoardo Cerutti, Mattia Tonella.

COGGIOLA

MORTI. Pier Luigi Pizzigoni, [illegible] anni, impiegato.

CAMPIGLIA CERVO

MORTI. Ida Bellante, 92 anni, pensionata.

VIGLIANO

NATI. Riccardo Benoloni.

VERRONE

[illegible] Giovanni Plebani, 85 anni, pensionato.

[illegible] MOSSO

[illegible] Giuseppe Merlo, [illegible] anni, pensionato; Cesarina Piombo, [illegible] anni, pensionata.

MOSTRE

La Pro Loco di Santhià sta spedendo in questi giorni gli inviti ed i bandi agli artisti per la partecipazione alla ventottesima edizione del Premio nazionale di pittura «Gaudenzio Ferrari».

Mario Pistono, critico d'arte [illegible] uno degli organizzatori storici della manifestazione, ha sottolineato l'importanza della formula adottata in questi anni: «Gli artisti che dovranno partecipare alla rassegna vengono scelti da una [illegible]e: così il livello estetico risulta alto. Il comitato fornisce anche [illegible] possibilità di richiedere, presentando il curriculum alla segreteria della mostra, di essere invitati».

La giuria è come sempre formata da personaggi [illegible] spicco [illegible] ambito culturale: il pittore Alessandri; [illegible] compositore, musicologo e critico Angelo Gilardino; il critico d'arte Angelo Mistrangelo; lo storico e critico d'arte Carlo Munari nonché Mario Pistono.

Sembra impossibile, anche il nuovo [illegible] per noi è iniziato con una tragedia! Martedì 1 gennaio 1991 è mancata

Mariuccia Spina in De Michelis

Grazie a tutti coloro che hanno diviso [illegible] noi un altro tremendo [illegible].
— Vercelli, 15 gennaio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura [illegible] **Questura:** (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.098 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.118
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
[illegible]: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) [illegible]
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Viverone: 654.125
Biella: 22.628
Varallo: [illegible]

[illegible] GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.627.
Biella: [illegible] conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 25.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.500, **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.485; [illegible] 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.068; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.364; **Cavaglià:** [illegible] **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; [illegible]nara: 835.411; **Santhià:** [illegible] **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.846/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

[illegible]

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056
[illegible] **(Vc):** *Dottor Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.238
B[illegible]
La farmacie di turno oggi e [illegible] [illegible] *Dott.ssa* [illegible]*ziella Trabaldo Tonga*, via Ivrea 61, tel. 015-401.681, e *San Paolo*, via Torino 59, tel. 015-22.765.
Borgosesia: *Dottor Giuseppe Carra*, piazza Mazzini [illegible] tel. 0163-22 256
Pralungo: *dott. Gino Scevola*, [illegible] [illegible] 5, tel. 015 571.295.
Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Sora 6, tel. 015 62.473.
Candelo: *dott. Pier Carlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015 253.6073
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 015-560.192 [illegible] **Pondera-no:** *Dott.ssa Luisella Men[illegible]asti*, [illegible] [illegible] 48, [illegible] 015-541.316 (turno sussidiario festivo [illegible] domenica 20 gennaio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. 015-882.015.
Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. 015-742 210.
Vallemosso: *Dott.ssa Corbellini*, via Bartolomeo Sel[illegible], tel. 015-706.194.
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015-768.229.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71 196
Varallo: *Dottor Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180

PRONTO SOCCORSO
[illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno [illegible] festività infrasettimanali [illegible] presi). tel. 0161/912.380

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 20 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 19):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isacli:** via Walter Manzone; **Erg:** via Walter Manzone; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** piazza Castello 9; **Ip** a **Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).
[illegible]
(Turno festivo di domenica 20 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 19):
Ip: [illegible] [illegible] Ignazio [illegible] (benzina e gasolio); **Ip:** [illegible] 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** Regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 20 gennaio):
Agip: via Galimberti; **Agip:** via Milano 40; **Esso:** viale Macallè 50; **Ip:** via Torino 70; **Erg:** via Ivrea 13; **Mobil:** corso Europa; **Tamoil:** [illegible] Milano 30; **Monteshell:** via Tripoli 5; [illegible] viale Cesare Battisti 34.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; [illegible] 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 54.656, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro [illegible] telefono 53.536; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 62.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.138; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. [illegible], Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53; tel. 301.34[illegible] Larizzate, [illegible] 392.316.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, [illegible] bato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.463; [illegible] [illegible] v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; [illegible] 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cosella, s. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. zza Pajetta 3, t. [illegible] Scotch club dancing, [illegible] Casale [illegible] t. 53.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Conciti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [illegible] Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible].295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible] [illegible]. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.316.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.623
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La[illegible] 20, t. 54.408; World Games, c. [illegible] 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, s. Torino [illegible] t. 649.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

[illegible] SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.916; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. [illegible].282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.621; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

Vercelli, genitori in rivolta contro l'aumento della mensa scolastica

«Sono troppe 6 mila lire»

Il rifiuto di usufruire del servizio riguarda per ora la Carducci e la Rodari, ma ben presto si estenderà alle altre elementari e materne. Manifestazione in piazza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' stato proclamato lo sciopero della mensa. L'aumento del prezzo dei buoni pasto ha scatenato un uragano che sta investendo tutte le scuole materne ed elementari della città: dalla Carducci (dove già da alcuni giorni è in atto l'astensione) alla Alciati, dalla Galileo Ferraris alla Rodari.

Appunto in via Borsi, da oggi e fino a venerdì, nessun bambino consumerà più i pasti forniti dal Comune e preparati dalla ditta Sipast: i genitori che ne hanno la possibilità porteranno a casa i figli per il pranzo, gli altri li forniranno di panini o bibite. L'iniziativa è stata concordata venerdì durante un'assemblea dei genitori alla quale hanno partecipato i rappresentanti di altre scuole elementari e materne della città. Proprio per questo non è improbabile che nei prossimi giorni altri istituti decidano di seguire l'esempio della Carducci e della Rodari. «L'aumento dei ticket a 6 mila lire - hanno detto i genitori - è troppo esoso in considerazione del servizio reso, suscettibile di molti miglioramenti, e di altre tariffe applicate in città e nei centri limitrofi. Non vogliamo essere noi a ripianare deficit creati da amministratori che evidentemente non sono capaci di svolgere il proprio ruolo».

Il contributo del Comune per ogni pasto è infatti minimo, per cui l'onere del servizio (più volte definito di «interesse sociale») ricade quasi tutto sugli utenti. Al Comune ogni pasto costa 6.500 lire, ma 6 mila (considerando la fascia di reddito nella quale rientrano la maggioranza dei genitori) sono a carico delle famiglie. La stessa Sipast fornisce anche la mensa universitaria sempre a 6.500 lire a pasto, con quota a carico dell'utente di sole 3 mila. Continuano i genitori: «Queste cifre dimostrano già un'evidente incongruenza. Il pranzo di ragazzi dell'età di 20/22 anni costa esattamente come quello per bambini di 4. Abbiamo fatto una piccola indagine in provincia ed abbiamo scoperto, per esempio, che a Trino il buono pasto costa alle famiglie 3.500 lire per elementari e materne: per queste ultime nella cifra è compresa anche la merenda. A Vercelli costa quasi il doppio per avere cibi troppo conditi e di non facile digeribilità».

Contemporaneamente allo sciopero è iniziata una raccolta di firme per chiedere la revisione del sistema tariffario. Se tutto ciò non sortirà effetti entro venerdì, la prossima settimana dovrebbe aver luogo una manifestazione di protesta in piazza del municipio durante la riunione della giunta comunale.

Alla scuola materna Alciati le polemiche sui buoni pasto passa quasi in secondo piano di fronte a quelle sulla qualità del servizio. Le ragioni del malcontento sono contenute in un documento sottoscritto da tutti i genitori: inesistente igiene dei locali, delle stoviglie e degli arredi, cibi serviti freddi per mancanza di personale, frutta acerba e menù non adatto ai bambini della materna. «E' una situazione grave - si lamentano i genitori - più volte denunciata senza risultati. Prima di pensare ad aumentare le tariffe sarebbe molto meglio che si rendesse il servizio almeno accettabile. Sei mila lire a pasto possono essere tante; diventano un'enormità visto quanto viene offerto in locali inadatti».

Portavoce di questa protesta è Emmanuele Caradonna, capogruppo psdi in Comune, contro il quale un consigliere missino della terza circoscrizione ha inviato una dura interpellanza al presidente Reale, accusandolo di procurarsi «propaganda personale gratuita erigendosi a paladino dell'alimentazione dei bambini vercellesi» per aver accompagnato Reale durante un sopralluogo. «Ho partecipato a quella visita - spiega Caradonna - nella veste di genitore e null'altro. Ho un figlio che frequenta l'Alciati e vivo quotidianamente i problemi della mensa, subendone gli ingiustificati aumenti».

Franco Cottini

Nuova precipitazione sul Biellese e la Valsesia

E' tornata la neve

Tra domenica e ieri ha raggiunto mezzo metro d'altezza a Oropa e Alagna. Chiusa la strada della Val Mastallone

BIELLA. La neve ha fatto la sua ricomparsa sul Biellese e sulla Valsesia. A poco più di un mese dal 9 dicembre, quando la coltre bianca attesa invano per due anni aveva ricoperto l'intero comprensorio, una nuova abbondante precipitazione ha ammantato, domenica, le montagne della provincia oltre i mille metri di altitudine e ieri, a tratti, anche alcune zone collinari e di pianura. E con lei sono tornati i disagi e i rallentamenti alla circolazione.

La nevicata si è iniziata domenica e ha interessato soprattutto i rilievi. A Oropa, in poco più di ventiquattro ore, ai 50 centimetri rimasti da dicembre se ne sono aggiunti altrettanti e ora il Santuario conta su un manto bianco che supera il metro di altezza.

La situazione è analoga ad Alagna, dove attualmente la coltre bianca ha raggiunto i 120 centimetri. Gli operatori delle località sciistiche della provincia, che cominciavano a guardare con apprensione le piste dove affioravano ormai le prime pietre, possono così tirare un sospiro di sollievo e continuare la preparazione delle piste.

La precipitazione, particolarmente intensa, si è estesa ieri, di prima mattina, ai centri collinari e, anche in città, fino alle 8,30, sono caduti larghi fiocchi presto trasformati in fanghiglia dal traffico. Se in pianura, però, non vi sono stati particolari intoppi, nei Comuni delle vallate la circolazione ha subito alcuni intoppi, segno che i disagi verificatisi un mese fa non sono serviti, nella maggior parte dei casi, a rendere tempestivo il servizio di sgombero.

Auto in difficoltà a Biella. La nevicata di ieri ha creato molti problemi in città

Nelle valli Oropa, Cervo ed Elvo gli spazzaneve sono entrati in azione con notevole ritardo e gli automobilisti, al momento di recarsi al lavoro, hanno trovato strade percorribili a fatica.

Nell'alta Valsesia, invece, le polemiche divampate dopo la nevicata del mese scorso sono valse a evitare ulteriori inconvenienti. L'unico problema riguarda la strada per la Valmastallone, chiusa precauzionalmente al traffico per il pericolo di valanghe. Le altre principali arterie ieri erano percorse continuamente dai mezzi antineve, e la statale che dal fondo valle conduce ad Alagna è rimasta costantemente percorribile nonostante la fitta e incessante nevicata. «Anche perché - commenta il sindaco del piccolo centro ai piedi del Monte Rosa, Claudio Canclini - dopo le proteste dei cittadini, l'Anas ha affidato l'appalto per lo sgombero delle strade a una ditta locale che garantisce un ottimo servizio».

[c. ma.]

IN BREVE

VERCELLI

Arrestato con 10 grammi d'eroina

E' stato arrestato dai carabinieri di Vercelli un francese originario di Cannes e residente in Liguria: è Jean Charles Petit-Barat, 36 anni, residente a Ronco Scrivia. Al volante di una R5 era stato fermato in città durante un normale controllo. I militari hanno così scoperto che l'uomo aveva con sè un sacchetto di plastica contenente 10 grammi di eroina. L'accusa è detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

BIELLA

Si amplia l'isola pedonale

L'area della Fons Vitae (nella foto di Antonio Mantovan) sarà trasformata in zona a traffico limitato. In questi giorni l'amministrazione comunale sta predisponendo la segnaletica per mettere in pratica la decisione. Non appena finirà il periodo di maltempo, si procederà alla chiusura definitiva della zona, alla quale si accompagnerà la trasformazione di viale Matteotti in parcheggio, con accesso unicamente da via Volpi

VERCELLI

Venti giorni di prognosi per uno scippo

Scippata della borsetta da due giovani in motorino mentre in via Duomo stava rincasando dopo aver assistito domenica alla Messa pomeridiana in Cattedrale, la pensionata Colomba Passerini, 74 anni, via Veneto 6 è stata trascinata per una quindicina di metri prima di essere costretta ad abbandonare la presa. La donna ha riportato alcune leggere ferite ed è stata ricoverata in ospedale con una prognosi è di venti giorni.

GREGGIO

Donna grave per un incidente

E' stata trasferita al reparto di neurochirurgia di Novara Ornella Miazzo, 41 anni, abitante a Greggio, via Palmaro 16: era rimasta ferita domenica sera in un incidente stradale nell'immediata periferia di centro vercellese. Dopo un primo ricovero al «Sant'Andrea» di Vercelli, ieri è stata trasportata all'ospedale Maggiore.

VERCELLI

Condannata per maltrattamenti al figlio

Il pretore Federico Grillo ad un mese e 10 giorni di reclusione con la condizionale Elena Finotti, residente in città: era accusata di abuso di mezzi di correzione nei confronti del figlio Luca, di due anni. La vicenda era iniziata quando un'assistente sociale aveva notato che il bimbo presentava lesioni in tutto il corpo, dalle quali era guarito in 10 giorni. Era così scattata la denuncia.

PETTINENGO

Un arresto per droga

Un uomo di 34 anni, Leopoldo Antiga, residente a Pettinengo è stato arrestato dai carabinieri, perchè trovato in possesso di alcuni grammi di eroina. Ieri il giudice per le indagini preliminari ne ha convalidato l'arresto e ha disposto la scarcerazione.

Ad un anno di distanza dalla prima mostra, sabato in cattedrale i preziosi e antichissimi oggetti sacri

Vercelli torna ad esporre il Tesoro del Duomo

Per celebrare l'incontro con il metropolita di Costantinopoli, la Chiesa eusebiana preleva dai suoi «forzieri» segreti reliquie ed Evangelario del primo vescovo della città. In serata la visita del pubblico: sei teche e un imponente servizio d'ordine

VERCELLI. Il Duomo torna ad esporre il suo Tesoro. O almeno svela i misteri su una nuova parte degli oggetti preziosi e antichissimi custoditi nei locali più irraggiungibili e segreti della basilica.

A quasi un anno di distanza dalla visita dell'arcivescovo di Birmingham, accompagnata dalla mostra pubblica, forse la prima della storia, del «Vercelli book», la Chiesa eusebiana si prepara ad accogliere il metropolita Emilianos Timidias, rappresentante del Patriarcato di Costantinopoli al Consiglio Ecumenico delle Chiese. Per questo incontro, in programma per le 21 di sabato in cattedrale, i padri capitolari hanno scelto di esporre una serie di oggetti particolari del Tesoro: antichi codici e reliquie che possano testimoniare il collegamento tra la storia vercellese e quella Orientale. Così come il «Vercelli book», insieme di preghiere, poesie religiose e canti, la più antica testimonianza scritta in lingua sassone, si era trasformato in un legame ideale tra l'arcivescovo inglese e il suo anfitrione Albino Mensa.

Il «Vercelli book». Folla in Duomo per l'esposizione delle antiche pergamene

Il Tesoro sarà esposto anche questa volta in cattedrale: i vercellesi potranno osservarlo al termine dell'incontro tra i due religiosi. L'elenco degli oggetti preziosi che lasceranno, per poche ore soltanto, il loro «forziere» segreto non è ancora completo, ma tra questi verranno certamente esposti la reliquia di Sant'Eusebio, l'Evangelario scritto dal santo protettore della città nel IV secolo, un codice orientale legato al Concilio di Costantinopoli. Manoscritti e reliquie occuperanno complessivamente sei teche.

Per l'incontro tra i due religiosi verrà allestito un imponente servizio d'ordine. Il programma prevede l'arrivo, alle 21, del metropolita Timiadis, che trascorrerà l'intera giornata a Milano, ospite del cardinale Martini. Le celebrazioni, legate al dialogo tra le due Chiese dopo lo scambio di visite tra il Patriarca di Costantinopoli Atenagora e il pontefice Paolo VI, si apriranno con preghiere e liturgie che saranno commentate a due voci dal metropolita e dall'arcivescovo di Vercelli. Verrà anche distribuita una pubblicazione, simbolo dell'incontro, che riporta in copertina lo storico abbraccio tra il Papa e il patriarca Atenagora.

La serata in cattedrale si chiuderà con la mostra: l'anno scorso furono più di duemila i vercellesi che sfilarono lungo le navate della chiesa per poter osservare il prezioso testo millenario consegnato secoli addietro, come dono di fede, da un pellegrino inglese. La durata dell'esposizione, prevista in un primo tempo in sole due ore, era stata prolungata sino a notte inoltrata.

Tanto interesse, per un pubblico questa volta composto soltanto in minima parte da studiosi, ha una facile spiegazione: la serie di codici, miniature e reliquie del Tesoro è sempre stata fonte di leggenda, oltre che di storia. A cominciare, appunto, dal luogo (o dai luoghi) in cui è custodito. Sono in molti a sostenere l'esistenza di cripte sotterranee e passaggi nascosti che uniscono il Duomo alle chiese vercellesi che «nascondono» la preziosa serie di oggetti.

E l'esiguo numero di apparizioni pubbliche dei pezzi rari ha contribuito ad aumentare la curiosità e i miti sul contenuto del Tesoro. Oltre ai 136 fogli in pergamena del «Vercelli book», comprende ostensori, calici, paramenti e reliquiari antichissimi. Ma l'elenco completo resta forse appannaggio esclusivo dei padri capitolari, che si tramandano i segreti di questo simbolico scrigno di generazione in generazione.

Roberta Martini

Bucate le gomme di una dozzina di auto nel centro storico di Vercelli: i vandali hanno agito di notte

Di nuovo in azione la banda del punteruolo

Ancora una volta danneggiate le vetture di via Duomo e via Feliciano

VERCELLI. Nuova strage di pneumatici in città, nella notte fra sabato e domenica: anche questa volta il raid ha interessato le vie del centro storico, in particolare via Duomo e l'attigua via Feliciano di Gattinara.

Cifre ufficiali non ne esistono, dal momento che ancora ieri mattina era stata presentata una sola denuncia per danneggiamento: tuttavia da un calcolo ad occhio e croce tracciato dagli stessi abitanti della zona, le auto prese di mira sarebbero state non meno di una dozzina.

Per ciascuna auto, i vandali hanno forato con un coltello oppure un punteruolo i pneumatici delle due ruote verso il centro strada, in modo da impedire ai proprietari di riattivare le vetture utilizzando la sola ruota di scorta.

In poco più di venti giorni, è questa la terza impresa teppistica messa a segno di notte contro le auto in sosta. La prima volta era avvenuto nella notte tra antivigilia e vigilia di Natale: la zona interessata era stata quella compresa tra le vie Feliciano di Gattinara e Quintino Sella e, più in generale, tra via Monte di Pietà e piazza Cavour. Anche quella volta le «vittime» erano state una decina di auto.

La seconda volta la spedizione aveva preso di mira le auto parcheggiate per la notte in via Borgogna, soprattutto nel tratto antistante la Pinacoteca omonima. Raddoppiato quasi il numero dei pneumatici tagliati: questa volta erano stati una quarantina, per un totale di circa venti vetture con le gomme a terra. Neppure allora tutti i proprietari danneggiati avevano presentato denuncia: molti avevano preferito evidentemente rivolgersi direttamente ai rispettivi gommisti di fiducia evitando in questo modo le perdite di tempo ma pregiudicando irrimediabilmente ogni loro possibilità di rivalsa nei confronti dei vandali.

Questi ultimi infatti erano stati scoperti e identificati dai Carabinieri del «Nor» di via Gioberti dopo appena pochi giorni dalla loro ultima impresa: non ne erano stati resi noti i nominativi perchè la banda era composta da sei ragazzi, tutti minorenni.

I carabinieri erano riusciti a identificarli dopo una serie di appostamenti notturni, partendo dalle segnalazioni di testimoni oculari che avevano notato i sei ragazzini in azione nelle due notti ed in quelle vie.

Tutti però erano stati segnalati al Tribunale per i minorenni di Torino: inoltre i ragazzi (o meglio, i loro genitori) avevano dovuto risarcire i danni. Quest'ultima considerazione indurrebbe gli investigatori ad escludere che il nuovo raid sia stato messo a segno dagli stessi ragazzi.

[r. s.]

E si manifesta contro una soluzione armata nel Golfo

Arrivano le «cartoline»

Le forze dell'ordine pronte a controllare centrali, caserme e stazioni
Precettati i vercellesi che sono nati nel '62 e nel '63, ma è solo routine

La provincia risponde con una serie di manifestazioni pacifiste ai venti di guerra che spirano dal Golfo. Ma alle dichiarazioni ufficiali dei cortei si aggiungono anche momenti di comprensibili timore, mentre le forze dell'ordine sono pronte a presiare gli obiettivi strategici. Non è difficile intuire, nel territorio del Vercellese, quali potrebbero essere i «punti caldi» indicati dal governo: la centrale di Trino, l'impianto Enea di Saluggia e ancora le stazioni ferroviarie e le caserme.

A Vercelli, ieri mattina, 500 studenti hanno sfilato lungo le vie del centro fino a raggiungere piazza Cavour, dove si è svolta la manifestazione organizzata dal Movimento studentesco. Una delegazione di ragazzi ha poi raggiunto il municipio per discutere con gli amministratori del particolare momento di tensione internazionale.

In piazza Cavour. La manifestazione studentesca di ieri mattina a Vercelli

Sempre ieri si era diffuso qualche allarmismo tra i giovani del '62 e del '63 che hanno ricevuto cartoline di richiamo, che comunque il Distretto di Vercelli attribuisce a normali comunicazioni di routine inviati a soldati congedati di recente per richiamo in corsi di aggiornamento.

Da segnalare anche un calo drastico di presenze nelle agenzie di viaggio, che da qualche giorno non registrano prenotazioni per viaggi organizzati all'estero. I loro clienti avrebbero rimandato tutto a fine mese.

Anche Biella si sta mobilitando, in queste ore, per esprimere il proprio «no alla guerra». Manifestazioni, scioperi e assemblee sono in programma in tutto il comprensorio ed è possibile che in giornata altre iniziative si aggiungano a un calendario già intenso.

L'appuntamento principale è per questa sera in piazza Santa Marta. I giovani del Coordinamento per la nuova sinistra (ex Federazione giovanile comunista), hanno organizzato una veglia per la pace, alla quale ha aderito un gran numero di associazioni, studenti, lavoratori e personalità delle più svariate estrazioni culturali e politiche. Spiega Carlo Nicolo, uno dei promotori: «Dalle 20,30 in avanti attenderemo gli eventi ascoltando poesie e canzoni di autori pacifisti: dai versi di Quasimodo e Ungaretti alle ballate di Bob Dylan, De André e De Gregori. Se durante la serata dovesse giungere la notizia dell'inizio dei combattimenti passeremo la notte a organizzare una grande manifestazione per il giorno successivo, invitando gli studenti a disertare le lezioni e a sfilare per le vie cittadine».

Ma senza attendere il Coordinamento, nelle scuole superiori gli allievi hanno chiesto ai presidi di potersi riunire in assemblea con i professori per meditare su questo difficile momento. Per ora non si parla di cortei o scioperi: «Siamo preoccupati come tutti - spiegano gli studenti - e non sappiamo esattamente come reagire. Non ci sembra il caso di disertare le lezioni ma stiamo cercando il modo di esprimere ugualmente il nostro disagio».

Le astensioni dal lavoro, per altro simboliche, invece, sono in programma nell'industria. I sindacati a livello nazionale hanno deciso un blocco dell'attività per 6 minuti. A Biella e a Vercelli la fermata avverrà alle 10 per il primo turno, alle 16 per il secondo e alle 23 per il terzo.

Una veglia per la pace si svolgerà questa sera anche a Borgosesia, in piazza Mazzini, a partire dalle 20,30. A questa iniziativa hanno dato la loro adesione moltissimi esponenti politici e del mondo del lavoro, oltre a numerose rappresentanze religiose. In programma figura unicamente la lettura di alcune poesie da parte di studenti delle scuole superiori valligiane.

Cesare Maia
Ombretta Piantavigna

NEI SUPERMARKET ASSALTO AI GENERI ALIMENTARI

La psicosi della guerra ha fatto breccia nei biellesi. Negli ultimi giorni i supermercati e i negozi di alimentari, sono stati presi d'assalto da migliaia di acquirenti che hanno fatto incetta soprattutto di generi di primaria necessità. E mentre gli scaffali dei grandi magazzini si svuotano cominciano i primi problemi di approvvigionamento per rinnovare le scorte.

La corsa all'accaparramento ha toccato il culmine tra sabato pomeriggio e ieri. Molti biellesi, spaventati per il conflitto ormai imminente, si sono riversati in massa nei supermarket per assicurarsi massicce forniture di pasta, latte, olio, riso, zucchero, pelati e altro scatolame.

Dice Luigi Grossini, direttore della Coop di Ponderano: «Le nostre vendite hanno avuto un'impennata del 20 per cento. La gente ha continuato ad affluire senza sosta e ha comprato soprattutto dai banchi del settore alimentare. Ora abbiamo esaurito le scorte di alcuni prodotti, persino dell'acqua minerale, e abbiamo richiesto nuovi rifornimenti. Purtroppo abbiamo saputo che questo fenomeno si sta verificando ovunque e che i magazzini centrali nei prossimi giorni avranno difficoltà nelle consegne».

Grandi scorte alimentari. Grande ressa nei supermercati biellesi [MANTOVANI]

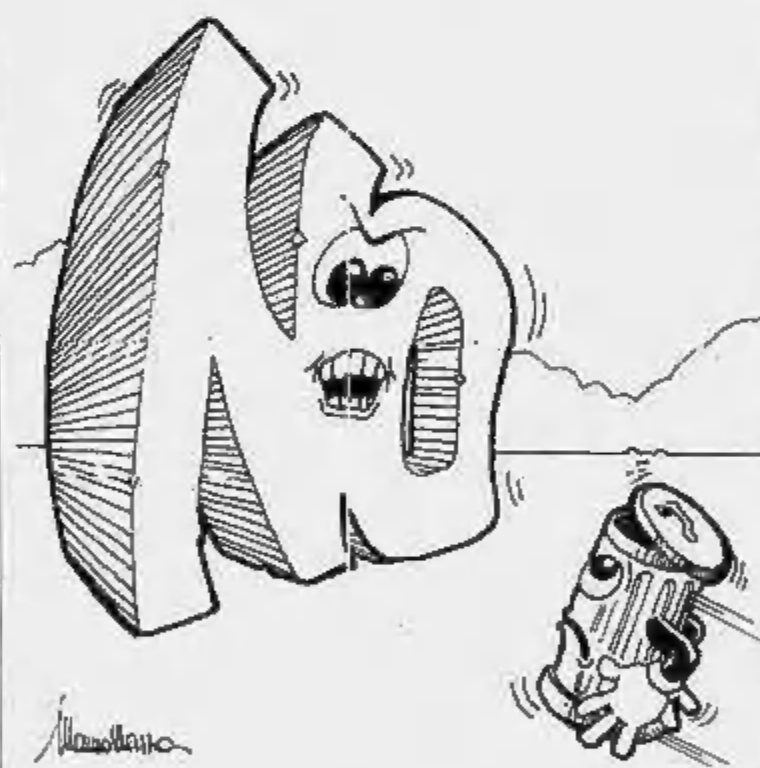
Gli fa eco Claudio Bringhen, responsabile del Mega di corso Europa: «Gli ultimi due giorni di apertura sono stati particolarmente intensi. Sabato mattina dopo poche ore avevamo già esaurito lo zucchero mentre, alla sera, non c'era più un pacco di pasta sugli scaffali. Scarseggiano anche il latte e i pelati. Comunque ho telefonato alla sede centrale e mi hanno garantito altre forniture».

L'assalto ai supermarket, dopo la prima ondata di sabato, è proseguito ieri. «La gente è come impazzita - spiega Egidio Del Ben, direttore della Esselunga di Quaregna -. Nei nostri saloni non si riesce nemmeno a esporre la merce. Ho dovuto aumentare i dipendenti impegnati alle casse per evitare che i clienti siano costretti a lunghe attese. Così sono rimasto senza personale per sistemare i prodotti sugli scaffali. E' un vero caos».

La situazione è più contraddittoria a Vercelli dove, stando all'Ascom, il fenomeno «non esiste». «La psicosi non ci ha coinvolti a differenza di altre città - sostengono all'Associazione commercianti -. Anche i prezzi della merce non hanno subito variazioni, tranne il caffè che però è stato soggetto a modifiche fiscali. I grandi centri commerciali dispongono di ingenti dotazioni di prodotti conservate e il leggero incremento delle vendite nell'ultimo fine settimana potrebbe essere attribuito al rifacimento delle normali scorte dopo le festività di fine anno».

La Provincia ha deliberato ieri la sospensione dei lavori ad Alice Castello

Discarica, Filiberti ha firmato

Dopo i dubbi dei giorni scorsi, il presidente ha accettato di sottoscrivere le delibere che chiedono il blocco del cantiere, fino a che non saranno impermeabilizzate anche le pareti dello scavo

VERCELLI. Sono durati cinque ore filate, ieri, i lavori della giunta provinciale di Vercelli: anche se non era l'unico argomento che figurava in scaletta, quello della discarica in costruzione a Valledora di Alice Castello ha pressoché monopolizzato la riunione.

I risultati comunque ci sono stati, e sono andati anche oltre le decisioni adottate la settimana scorsa dal Consiglio provinciale: sono infatti state assunte non due, bensì tre delibere sullo stesso problema della discarica. La prima contiene la prescrizione per l'isolamento delle pareti, la seconda l'ordine di sospendere i lavori, la terza l'incarico per l'assessore all'ecologia Francesco Saviolo di favorire nel migliore dei modi l'ottemperanza delle due delibere precedenti.

Come si ricorderà, il Consiglio provinciale la settimana scorsa, dopo una riunione infuocata durata fino al tardo pomeriggio, aveva deciso di suggerire alcuni accorgimenti tecnici ai costruttori della discarica. In particolare, si «prescriveva» (eufemismo burocratico per «intimava») di «fasciare» con materiale isolante non solamente il fondo, ma anche le pareti della discarica, per evitare eventuali possibili dispersioni di materiale inquinante.

La mozione conclusiva votata dal Consiglio provinciale mercoledì scorso prevedeva poi di ordinare al Consorzio dei Comuni l'immediata sospensione dei lavori nel cantiere di Valledora, in attesa che l'impresa appaltatrice isolasse le pareti dello scavo. In Consiglio provinciale erano emerse perplessità per questa seconda parte della mozione: lo stesso presidente Filiberti e dopo di lui il segretario generale Carlo Crivelli l'avevano definita «illegittima» perché non rientra nei compiti della Provincia far sospendere i lavori, bensì in quelli della Regione. Infatti Filiberti su questo particolare si era astenuto; in seguito aveva commentato che, rinunciando ad impegnare la Regione a far sospendere i lavori a Valledora, si era persa forse un'occasione storica.

Attualmente, a lavori di giunta ultimati, la situazione è questa: la delibera con le «prescrizioni», dichiarata immediatamente esecutiva, sarà notificata questa mattina al Consorzio dei Comuni; quella con l'ordine di sospendere i lavori dovrà invece andare al Coreco, per via del parere contrario espresso in linea tecnica dal segretario generale; la terza, con l'incarico all'assessore Saviolo, avrà effetto immediato.

La riottosità iniziale del presidente a firmare l'ordine di sospendere i lavori, è ieri venuta meno: a questo risultato sicuramente hanno contribuito i risultati della «verifica» dell'altra sera tra dc, psi e partiti laici. Ieri mattina, all'oscuro dei risultati della verifica, non erano più in tanti a scommettere sulla permanenza di Filiberti alla guida dell'esecutivo.

Addirittura si ipotizzava un «ribaltone» nella maggioranza, con psi e pci in Giunta e Dc all'opposizione, e si faceva anche il nome del comunista Elvo Tempia come candidato a succedere a Filiberti; tuttavia il consigliere biellese, sempre secondo i soliti «bene informati», cavallerescamente si sarebbe dichiarato disposto a cedere il passo all'astro nascente Marzia Saini, socialista, attuale «vice» di Filiberti. [r. s.]

Commozione a Vercelli per la scomparsa, a 59 anni, del religioso

E' morto fratel Placido

Fondò l'Associazione giovani invalidi

VERCELLI. Placido Vidale, fondatore del centro marianista di Vercelli è morto nella notte di sabato all'Ospedale Sant'Andrea, dov'era ricoverato per problemi cardio-respiratori. Aveva cinquantanove anni e dall'81 era rettore della Comunità marianista di Cascine Strà.

Fratel Placido era nato a Bassano del Grappa ma, da quasi trent'anni svolgeva a Vercelli la sua attività pastorale. Placido faceva parte, dal 1947, della «Società di Maria», congregazione fondata nel 1817 da padre Chaminade nella quale, oltre ai «voti» di castità, povertà e obbedienza, si contempla anche la «stabilità»: ossia la consacrazione alla Madonna.

Nel 1969 fratel Placido ha fondato a Vercelli una delle sedici comunità marianiste esistenti in Italia. Il primo centro fu in via Giovenone, quindi ai Cappuccini prima di trasferirsi a Cascinè Strà nel 1981.

Nella piccola frazione vercellese fratel Placido ha costituito l'Angiva, l'Associazione vercellese dei giovani invalidi e la cooperativa «Artigiana San Giuseppe Lavoratore», con la quale si cercava di garantire assistenza e lavoro ai giovani invalidi. L'iniziativa di fratel Placido ha trovato terreno fertile nelle comunità di Trino e Tronzano, che hanno deciso di collaborare alla sua opera.

L'improvvisa morte ha suscitato profonda emozione in città dove fratel Placido era uno dei personaggi più amati e conosciuti, particolarmente per il suo costante impegno verso le persone più bisognose d'aiuto. E' probabile, dunque, che una folla commossa seguirà le esequie di fratel Placido, che si svolgeranno domani mattina, alle 11,30, nella chiesa dei Cappuccini. [p. m. f.]

Fratel Placido Vidale

Nuovo appuntamento con la commedia brillante, all'Odeon, per la stagione di prosa

Biella, serate humour con D'Angelo

Il popolare mattatore di Drive in, protagonista da domani del fortunato «Niente sesso siamo inglesi»
Lo spettacolo, che tornerà in scena giovedì, è stato replicato nella versione originale 6761 volte

Gianfranco D'Angelo, domani sera all'Odeon, visto da Ghiglione

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Gianfranco D'Angelo, brillante ed estroso mattatore di «Drive In», è l'interprete di «Niente sesso siamo inglesi», nella nuova edizione di Pietro Garinei, all'Odeon domani e giovedì per la stagione di prosa biellese.

Nella commedia di Anthony Marriott e di Alistair Foot, D'Angelo veste i panni dell'allampanato e stravagante Martin Bridge. Il personaggio che costituisce il fulcro della vicenda, una farsesca messinscena dei luoghi comuni, dei tic, dei pudori della vita di relazione britannica. E, naturalmente, in questo flaubertiano «inventario» delle abitudini inglesi, il posto d'onore tocca alla sessualità.

La storia ruota intorno alla vita di una coppia, Frances e Peter (impersonati da Lucia Prato e da Massimo De Ambrosis): lui è il direttore di una subagenzia della National Bank, lei è una svagata casalinga che ha risposto all'annuncio di un giornale per ordinare dei campioni di cristalleria che crede di far comprare alle amiche invitandole a casa per il consueto rito del tè.

Ma il giorno in cui si apre il sipario sull'interno borghese della coppia, sulla loro vita domestica, fa anche il suo ingresso Martin Bridge, cassiere della banca, amico di Frances e Peter. A lui il postino ha consegnato un voluminoso pacco che viene subito aperto, poiché i coniugi credono che contenga la cristalleria commissionata. Con imbarazzo e stupore, scoprono invece che la coloratissima scatola custodisce un'incredibile sequenza di fotografie pornografiche. Farle sparire? Distruggerle? Soprattutto le immagini devono essere nascoste alla madre di Peter. Come sempre accade in queste circostanze, i problemi si susseguono però uno dopo l'altro, inanellati in una serie di comiche, grottesche situazioni.

Nella prima messinscena italiana del 1972, firmata da Garinei e Giovannini, il protagonista fu Johnny Dorelli. Ma al suo attivo, la commedia aveva già un numero di repliche londinesi che si avviava verso il record mondiale, poi puntualmente raggiunto. Dal giugno 1971, quando venne rappresentata per la prima volta, ha avuto 6761 repliche ininterrotte (fino al settembre 1987), la maggior parte delle quali presentate allo Strand di Londra. E un vasto successo è poi giunto con le edizioni subito allestite in America e negli altri Paesi europei. Una delle prime commedie di Marriott e Foot, «Sign here please», adattata da una farsa russa di Valentin Kataev, rimase invece in cartellone solo due settimane.

Fra gli altri successi, benché di dimensioni ben diverse, è da registrare invece «Uproar in the house» che andò in scena per due anni consecutivi.

Marco Conti

NOTE DI JAZZ

Saranno i sax di Marco Tardito e Marco Pezzuti, due jazzmen torinesi che puntano sul repertorio più vivace dell'hard bop, a caratterizzare la performance in programma questa sera alle 21,30 al Biella jazz club di corso del Piazzo. Con loro suoneranno Guido Canavese al piano, Enrico Ciampini al basso e Giuliano Poscaglini alla batteria.

Il quintetto è una formazione giovane, già affermatasi due anni fa al concorso di Grugliasco. Le pagine più intense del loro repertorio sono legate ad alcuni grandi interpreti della fine degli Anni Cinquanta: Art Blakey, Orace Silver, Benny Colsomn e Oliver Nelson, autori riproposti negli arrangiamenti originali.

Più concitato, più aggressivo del be bop, il genere a cui il quintetto si è affidato è oggi quanto mai in auge nelle compagini musicali che in Italia e all'estero cercano una propria connotazione. Messe in sordina le ricerche linguistiche nell'ambito del «free jazz» e dell'avanguardia, è attraverso il ritmo, il fraseggio rotto dell'«hard», che gran parte dei musicisti di oggi si confronta.

Marco Tardito era già stato protagonista a Biella l'anno scorso con il quartetto «Sax Appeal».

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Orario: 21,20 Spettacolo unico Ingresso con tessera	**Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante** *di Peter Greenaway (Gran Bretagna '89)*. Cinerassegna «I **Martedì al cinema**» XII edizione
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire [illegible]	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**	OGGI RIPOSO
Impero Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [illegible] servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Odeon	OGGI RIPOSO
Sociale	OGGI RIPOSO
BORGOSESIA **Lux**	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi**	OGGI RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior**	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

Prevendite per Baccini

Prosegue la prevendita per il concerto di Francesco Baccini, dal titolo «Il pianoforte non è il mio forte». Il cantautore genovese sarà al teatro Odeon sabato 19 febbraio. I biglietti si potranno acquistare a Biella da «Sound and vision» e «Paper moon», a Gattinara da «Barbero dischi», a Cossato da «Disco d'oro», a Borgosesia da «Disk jockey», a Vercelli da «Angolo Blu», a Santhià da «Top video e musica».

«Sagrinti nen» in teatro

Nel salone comunale di Voglio si festeggerà il carnevale con la compagnia teatrale dei «Sagrinti nen» (Non ti preoccupare), sabato prossimo alle 21. Domenica 27 le manifestazioni riprendono con la sfilata dei carri allegorici e delle maschere alle 14,30, accompagnati dalla fanfara dei Bersaglieri «La garibaldina».

A Vercelli Oistrakh-Zertsalova

E' per stasera alle 21,15 il «rendez vous» con «I concerti di gennaio» della Società del quartetto alla Sala dugentesca. Questo il programma per il duo di violino e pianoforte: Beethoven (sonata per violino e pianoforte n. 4 in la minore: presto, andante scherzoso, più allegretto, allegro molto). Brahms (sonata per violino e pianoforte n. 1 in sol maggiore: vivace ma non troppo, adagio, allegro molto moderato). Chausson (Poema). Porkofiev (cinque melodie op.25). Chaikovskij (valzer scherzo).

Prenotazioni Farassino al Civico

Organizzato dalla Cooperativa Belvedere, torna per il terzo anno consecutivo, al Civico di Vercelli il teatro dialettale di Gipo Farassino. L'appuntamento è per il 14 di febbraio con un classico del repertorio piemontese: «Giromin al veul mariesse» (Giromin vuole sposarsi). Per prenotazioni, telefonare al numero 210.882.

Magunella regna al carnevale di Borgo

Dal rione Bettole, dopo un lungo peregrinare che lo ha portato dalle Isole Tropicali ai paesi dell'Est, accompagnato dalle maschere rionali, torna a Borgosesia sua maestà Peru Magunella. Ad attenderlo ci sarà il comitato con la Gin Fiammàa e il suo seguito. Il corteo porterà tutti in piazza Mazzini dove si svolgerà la distribuzione di «Gran busecca» per seimila persone. Tutto questo è in programma per domenica, durante il Carnevale di Borgosesia.

Per gli «aficionados» della danza

Ancora due date, nei prossimi mesi per il balletto, dopo «La Bella Otero», in scena al Civico di Vercelli la settimana scorsa. E' per il 17 febbraio «Stili dello scenario europeo» con il Balletto di Toscana ed «Elissa» con la Compagnia di danza Sutki, per il 7 marzo.

Il ballo di metà settimana

Per gli amanti del ballo tradizionale si danza al «Faro» di Brusnengo, giovedì prossimo con l'orchestra di Armando Savini.

«Stanno tutti Bene» in rassegna film

Per il cineclub 90/91 al Cimena Belvedere di corso Randaccio, 18 a Vercelli, inizia la seconda fase di proiezioni. Appuntamento quindi alle ore 21,15 di venerdì con l'ultima pellicola di Giuseppe Tornatore, interpreti, Marcello Mastroianni e Totò Cascio.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Tutti i «Mario» a raduno

Tutti coloro che portano il nome di Mario possono partecipare alla festa-raduno prevista per domenica prossima. Il «meeting» dei Mario è giunto ormai alla trentunesima edizione. Per iscriversi c'è ancora tempo fino a giovedì 17. I Mario che sono interessati ad intervenire dovranno mettersi in contatto con il numero telefonico 015.405.070. Domenica, dopo la celebrazione della messa nella chiesa biellese della Trinità, si svolgerà la tradizionale abbuffata.

VERCELLI
Meeting al Lion club

Il prossimo incontro del Lion vercellese è in programma il 17 gennaio, alle 20, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris e sarà dedicato al tradizionale incontro annuale con le autorità. Durante la serata sarà consegnato all'Unione italiana ciechi, sezione provinciale di Vercelli, un personal computer necessario per il proseguimento dell'iniziativa di mostra «tiflotecnica» itinerante che l'Unione ciechi propone da tempo, in particolare nelle scuole.

CELLIO
Lezioni di lingua inglese

Scade il 20 gennaio il termine per aderire al corso di inglese organizzato dalla Pro loco del paese, rivolto ai principianti e non. Le quindici lezioni, di due ore ciascuna, si svolgeranno nei locali della sede. Deve essere ancora fissato il calendario, ma si prevede che le lezioni si tengano ogni venerdì.

BORGOSESIA
Raduno di alpini ad Agnona

Nella frazione Agnona di Borgosesia si svolgerà domenica prossima alla sede delle Cascine l'assemblea del Gruppo alpini di Agnona. Dopo gli adempimenti di rito e le elezioni degli incarichi per il 1991, alle 12,30 gli alpini consumeranno il rancio (si fa per dire) alla trattoria Belvedere delle Cascine Agnona. Possono aderire alpini, patronesse e simpatizzanti. Ci si può prenotare, telefonando ai numeri 22.940, 24.095, 21.639, con prefisso 0163.

ALAGNA
Cuciamo gli «scofloni?»

L'Unione Alagnese ha programmato un corso per confezionare artigianalmente le classiche tradizionali pantofole «walser». Si potranno apprendere nozioni di come si prerarano le tomaie, si ritagliano le stoffe, si intreccia la corda necessaria alla cucitura degli «scoffoni». Le lezioni termineranno nel mese di aprile e avranno luogo ogni mercoledì nella sede dell'Unione. Per saperne di più, telefonare allo 0163.91.137 o allo 0163.91.441.

CAVAGLIA'
Festa di Sant'Antonio

Sabato prossimo in paese si svolgerà la festa di Sant'Antonio, dedicata agli agricoltori. Il ritrovo è fissato alle 10 nei locali della «Bocciofila». Alle 11 verrà celebrata la messa nella chiesa di Babilone; al termine verrà impartita la benedizione a trattori ed animali.

VERCELLI
Corsi di formazione

Il Centro di formazione professionale Sacro Cuore propone agli alunni di terza media che si diplomeranno quest'anno (siamo in tempi di preiscrizioni) un biennio di qualifica ad indirizzo contabile ed un altro ad indirizzo sartoriale per ragazze. Questi invece i corsi per diplomati di entrambi i sessi: contabilità generale, amministrazione del personale, office automation e marketing. Per informazioni, rivolgersi all'Istituto Sacro Cuore, corso Italia 106. Telefoni 0161 213.317, oppure 0161 213.392.

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di E. De Mario

ROSA UBEZIO

La prima vincitrice

Ieri mattina, nella nostra redazione, alla presenza dell'intendente di finanza, si è svolta l'estrazione del primo premio del concorso settimanale «Vedi, vota e... vinci». Possono partecipare al concorso tutti coloro che ci inviano i loro giudizi sui film dei «Martedì al cinema».

La fortuna ha premiato Rosa Ubezio, di Vercelli, che stasera riceverà il buon-acquisto di 30 mila lire messo in palio dalla libreria «Dialoghi».

Tutti i tagliandi spediti alla redazione della «Stampa» di Vercelli concorrono sia alle estrazioni settimanali, sia a quella finale che prevede un buono-acquisto da 100 mila lire e sei buoni-acquisto da 30 mila sempre offerti da «Dialoghi».

UN RITORNO

Tocca a Greenaway

Tutti ricordano l'impatto sul pubblico dei «Martedì al cinema» di «I misteri del giardino di Compton House». Sì, il film che viene ancora oggi ricordato per i «sparrucconi» dei protagonisti. Ebbene, divise il pubblico come nessun altro, prima e (almeno sinora) dopo: nessuno si dichiarò tiepido, o «una porcheria» o «un capolavoro», senza mezzi termini. Da allora, il regista Peter Greenaway si è cimentato con «Giochi nell'acqua», «Lo zoo di Venere», «Il ventre dell'architetto» e «Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante» raccogliendo applausi deliranti oppure fischi e sbadigli.

La critica [illegible] questo cineasta inglese, così diverso da tutti gli altri registi occidentali: colto, raffinato, cerebrale, provocatorio come nessun altro. Il pubblico ci va cauto.

IL FILM DI STASERA

«Il cuoco, il ladro... »

Greenaway si ripresenta stasera all'attenzione del pubblico dei «Martedì» con «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante»: opera, al solito, indecifrabile anche se meno «carica» di rimandi colti rispetto alla precedente. Impossibile sintetizzare la trama: basta dire che, pur diverso da tutti quelli che l'anno preceduto, questo film di Greenaway si inserisce nel filone delle opere che si giocano a tavola: dalla «Grande abbuffata» a «Il pranzo di Babette». Al solito, c'è di tutto: un amore impossibile, un cuoco raffinato, la metafora della decadenza di una società, inquadrature sublimi, particolari ributtanti, un impianto operistico, un controllo esemplare della costruzione filmica con rimandi alla'arte che, in qualche modo, ha rappresentato grandi tavolate (un [illegible] su tutti, Frans Hals ed il suo quadro «Il banchetto degli ufficiali del corpo degli arcieri di San Giorgio» che si scorge nel film).

Greenaway ha considerato il ritovarsi a tavola come «occasione» per preparare imprese, misfatti, semplici fatti di vita.

Il film, che dura due ore, è interpretato da Richard Bohringer (il cuoco), Michael Gambon (il ladro), Helen Mirren (la moglie) e Alan Howard (l'amante). La musica è del fido Michael Nyman che, per Greenaway rappresenta ciò che Angelo Badalamenti è per David Lynch.

Dunque, il pubblico dei «martedì» è avvisato: non un film d'evasione, ma un'opera da centellinare e sulla quale, di certo, si potrà poi discutere a lungo.

I gialloverdi hanno inferto la prima sconfitta alla capolista Follonica

Amatori, dieci e lode

La squadra di Tarchetti ha disputato il miglior incontro della stagione Superlativa la prova del collettivo vercellese. Sabato trasferta a Matera

VERCELLI. Disputando la più bella partita di questo campionato e sbancando ogni pronostico, l'Amatori ha superato per 8-4 al pattinaggio... al palahockey il capolista Follonica, infliggendogli così la prima sconfitta di questo campionato. I toscani, infatti, prima di sabato sera non avevano mai subito battute a vuoto. Tre soli pareggi e quattordici vittorie contrassegnavano una marcia che sembrava davvero inarrestabile.

L'Amatori veniva invece da una serie di risultati a dir poco sconcertanti. Primi tempi bellissimi con gol a ripetizione e vantaggi considerevoli, seguiti da incredibili cedimenti nella ripresa che cambiavano volto alle partite, caratterizzavano le sue esibizioni.

Scarsa consistenza tecnica? Calo fisico? Poca voglia di soffrire? Erano queste le domande che i tifosi dei gialloverdi si ponevano; ma alle quali non era facile trovare una risposta. E crediamo lo sia ancora, anche se nel clan bicciolano ci si augura che il successo sul Follonica non sia solo il frutto di una serata fortunata, ma di un ritrovato felice rapporto tra i giocatori ed il pubblico.

Proprio i tifosi, sabato sera, hanno costituito un'arma in più sostenendo l'Amatori come non accadeva da tempo. E anche in virtù della spinta del pubblico, la squadra gialloverde è sempre stata avanti nel punteggio. Il primo tempo si è così chiuso con un secco 2-0 per i locali grazie alle reti di Francazio, in grande serata, e di Belbruno. Gli ospiti sono apparsi come spaesati, a questo punto, increduli di trovarsi di fronte ad una compagine combattiva, dal gioco velocissimo, che li poneva sovente in difficoltà sia in difesa dove trovavano puntuale un Espinoza sicuro di sé, sia nei contrattacchi.

L'Amatori era privo di Cracco e Sant'Angelo ancora sotto squalifica, ma Arlone non li ha certo fatti rimpiangere. Ha giocato con il suo solito stile: tranquillo, sicuro e deciso al momento giusto. Insomma il ragazzo ha dimostrato di migliorare di partita in partita. Bene sono andati anche Bosio, Costanzo e Belbruno.

Il trascinatore. Amleto Francazio con una tripletta ha dato il la al largo successo dell'Amatori sul Follonica

Nella ripresa, i vercellesi non hanno mai corso pericoli; anzi, il loro bottino di reti è aumentato considerevolmente, invano rincorsi dai toscani. Per i padroni di casa sono andati a rete tre volte Francazio, due Bosio ed una Costanzo, un trio che ha lasciato increduli i toscani per quanto sono riusciti a fare.

Ha commentato l'allenatore Alfredo Tarchetti nel dopopartita: «E' stato un match gratificante per l'Amatori. Ci siamo battuti come avremmo dovuto fare sempre. Ora si tratta di continuare, sperando che non ci siano più alti e bassi nel rendimento».

«Il calendario adesso è meno arcigno di quello di inizio-ritorno - ha aggiunto il coach vercellese -. Dovremo quindi incamerare preziosi punti e riportarci in zona promozione. Questa vittoria deve rappresentare la spinta, sotto il profilo tecnico e morale, per recuperare posizioni in classifica. Nessuna squadra ci è superiore e quindi rientrare in corsa per la A1 è un impegno al quale non possiamo sottrarci».

Sabato prossimo l'Amatori giocherà a Matera con il Nicastro. Un compito non difficile vista la precaria posizione in graduatoria dei lucani, a un passo dalla retrocessione.

Francesco Leale

SPORT FLASH

BASKET FEMMINILE

Sconfitte per Vercelli e Zeta Esse Ti

Ancora una sconfitta per la Pallacanestro Vercelli, impegnata nel torneo di serie D femminile. Le ragazze di Roselli, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale, sono state superate dal Loano per 55-33. Trasferta amara in Liguria anche per la Zeta Esse Ti Biella. Le laniere, alle prese con problemi di formazione, hanno perso contro il Green World Savona 57-50. Con questa sconfitta la posizione in classifica della Zeta Esse Ti si fa sempre più pesante.

PALLAMANO

Scivolone per le ragazze del Varcon

Amaro esordio della Valdhanball Varcon contro la Praese, nella prima giornata di campionato. Le ragazze biellesi, al loro debutto nel torneo di serie C, hanno pagato lo «scotto» del noviziato contro una squadra, la Praese, che la scorsa stagione ha sfiorato la promozione in serie B. Il risultato finale è stato di 38-10 per le liguri. In evidenza tra le file della Varcon Chiara Ferraro, autore di sei reti e la capitana Monica Rossi.

CALCIO AMICHEVOLE

Dufour ko a Borgomanero

La Dufour Varallo, leader incontrastata del girone B di Prima, è stata sconfitta 2-1 nell'amichevole sostenuta domenica a Borgomanero. I neroverdi valsesiani hanno confermato, anche sul terreno dei novaresi, d'attraversare un discreto periodo di forma. Le reti dell'incontro sono state siglate dai rossoblù Cestari e Monzani, mentre per il Varallo ha accorciato le distanze Salvagno. Alla ripresa del campionato la Dufour ospiterà il Val Mos.

FREESTYLE

Franco terzo in Canada

Brillante risultato di Roberto Franco, nella seconda prova di Coppa del mondo. Sulle nevi canadesi l'atleta biellese si classificato al terzo posto nella gara vinta dal norvegese Kristiansen, davanti al tedesco Reitbergher. Con questo risultato Roberto Franco, vincitore della Coppa l'anno scorso, riscatta l'esordio poco felice a Piancavallo e comincia la scalata ai vertici nella classifica generale.

BOCCE

Biellese al via

Scatterà sabato prossimo il campionato italiano di bocce, reso quest'anno più spettacolare dalla creazione di due tornei di A1 e A2. La Biellese, grazie ai risultati conseguiti l'anno scorso, si è garantita il diritto di giocare nella massima divisione. Il primo incontro vedrà la formazione laniera esordire sul difficile terreno dei veneti del Plozner.

INTERREGIONALE

Bianconeri sugli scudi a Mariano, ma nel finale subiscono il gol-sconfitta

Biellese, ko immeritato

I lanieri, scesi in campo in formazione rimaneggiata, hanno mancato d'un soffio il primo 0-0 della stagione. Buon comportamento della difesa a dispetto delle molte assenze

BIELLA. «I ragazzi hanno dato tutto quanto potevano ma purtroppo, a tre minuti dalla fine, il Mariano è andato a segno. Anche se spiace, era forse inevitabile che accadesse: purtroppo la nostra difesa era formata da "piccoletti" mentre i comaschi contavano su quattro-cinque giocatori dalla stazza fisica imponente. Peccato, però: Tripodi e compagni avevano fatto i miracoli».

Enzo Francisetti ventiquattro ore dopo l'undicesima sconfitta rende merito ai suoi giocatori anche se la battuta a vuoto, arrivata in piena zona Cesarini, ha lasciato un pizzico di amaro in bocca.

La Biellese di Mariano, infatti, ha disputato in rapporto ai suoi attuali mezzi forse la miglior partita degli ultimi mesi, probabilmente inferiore solo a quella di Bellinzago quando sul terreno della capolista aveva incamerato uno splendido 1-1.

Su un terreno pesante per la pioggia battente, la rimaneggiata formazione laniera ha mostrato cuore e determinazione, due armi di cui sovente, in passato, si era scordata.

«Purtroppo ho dovuto inventare la difesa in quanto alle squalifiche dei marcatori Barzotti e Petruzzelli si è aggiunta l'indisponibilità di Brustia - aggiunge Francisetti -: Antonio durante l'incontro con il Seregno aveva riportato una distorsione alla caviglia che lo ha costretto a saltare questo impegno».

Continua il tecnico della Biellese: «Nel suo ruolo ho dovuto improvvisare Tripodi che comunque si è comportato benissimo. Tutti i ragazzi sono da elogiare: hanno combattuto dal primo all'ultimo secondo. A fare la differenza è stata la diversa stazza fisica: noi avevamo la lacuna del gioco aereo visto che opponevamo a giocatori alti un metro e 90 centimetri, atleti di un metro e 70-75 centimetri. Purtroppo le mie previsioni si sono avverate e quando ormai la gara pareva avviata verso lo 0-0 l'avanzato Gerosa è andato a segno con un colpo di testa che, per potenza e precisione, pareva calciato col piede».

Insomma, il calvario della Biellese è continuato anche in terra comasca e per la diciannovesima volta consecutiva, vale a dire quante sono le giornate di campionato disputate fino ad ora, i bianconeri hanno dovuto raccogliere il pallone in fondo al sacco. Triste record in negativo, visto che l'undici laniero non è riuscito a chiudere una gara senza incassare almeno un gol».

Sconfitta immeritata. Con un colpo di testa Gerosa infila il portiere Paoli

«Ormai ci restano due obiettivi: vincere, finalmente, una partita e chiudere qualche match senza incassare reti» precisa Francisetti.

Possono essere legati l'uno all'altro oppure no, ma sta di fatto che dobbiamo continuare dignitosamente questo sfortunato torneo. Ormai possiamo considerarci retrocessi ma ugualmente non vogliamo farlo senza colpo ferire. Ad esempio è importante non essere sconfitti di goleada».

Vi è poi un altro aspetto, non secondario, da tenere in considerazione anche se in una più ampia prospettiva riguardante la campagna trasferimenti estiva: per alcuni giocatori lanieri che «vivono» di rimborsi-spese calcistici, sarà molto importante terminare il girone di ritorno con belle prestazioni in maniera da ottenere un buon ingaggio la prossima stagione.

Forse proprio questo potrebbe essere il miglior stimolo per dare un senso ad una seconda parte del torneo altrimenti senza nerbo.

Roberto Eynard

PROMOZIONE

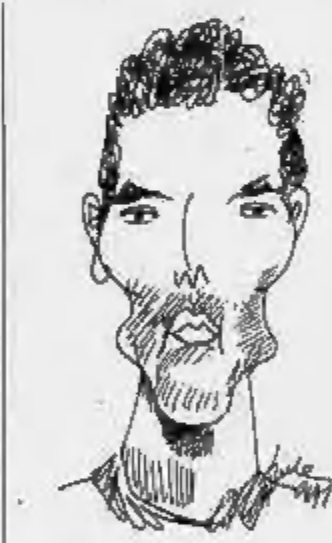
Il Gattinara sempre coinvolto nella corsa alla salvezza

Riscossa rinviata

La trasferta di Dormelletto ha lasciato la bocca amara tra i bianchi che si attendevano una vittoria. Nuovo infortunio al bomber Trivelli

GATTINARA. Doveva essere la partita del riscatto, dopo un inizio di stagione deludente. Invece il Gattinara nel recupero della tredicesima giornata rinviata per neve a Dormelletto, ha ottenuto soltanto un pareggio, contro un avversario diretto nella lotta per non retrocedere.

Ma i vignaioli del presidente Sottile hanno parecchio da recriminare, non tanto sotto il profilo del gioco esibito in trasferta quanto dell'inferiorità numerica che li ha visti giocare in dieci per l'intero secondo tempo e per di più senza punte.

Spiega l'allenatore Silvino Bercellino: «Al 38' è uscito di scena Trivelli: dopo un colpo di testa è caduto male, infortunandosi a una spalla. Subito mi ha chiesto di essere sostituito, poi mi ha fatto cenno che avrebbe potuto continuare, ma per sicurezza gli ho ordinato di scendere negli spogliatoi e ho mandato in campo Ivaldi. Come se non bastasse dieci minuti dopo l'arbitro ha espulso Berton per proteste. Il ragazzo, solo davanti al portiere, era stato fermato dal guardialinee per fuorigioco. Non voglio commentare l'operato della giacchetta nera, chi sbaglia paga. Mi limito a considerare però che, al 20', Scarn lanciato a rete veniva atterrato fallosamente. E, mentre il regolamento impone l'espulsione, il giocatore del Dormelletto è stato solo ammonito».

Ivaldi visto da Leale

Prosegue il mister: «Così abbiamo giocato per 45' in dieci e, soprattutto, senza centravanti. Sono pertanto serviti a poco i rientri di Lalla e Conton: le iniziative del centrocampo non hanno trovato sbocchi in area».

Domenica, neve permettendo, il Gattinara ospiterà il Trino. «E' certo una brutta gatta da pelare - conclude Bercellino -. Ma se vogliamo tornare tra le prime sette della classifica dobbiamo cominciare a vincere, anche contro le migliori del campionato». **[d. p.]**

LE AMICHEVOLI

L'ultimo week-end senza calcio in Promozione è stato sfruttato dalle squadre della provincia per collaudare e mettere a punto schemi e tattiche di gioco, in vista dell'imminente ripresa.

Mentre la Pro Vercelli ha impattato 2-2 al «Pistoni» d'Ivrea, mettendo in mostra un gioco convincente e vivace, il Borgosesia di mister Arrondini si è confrontato con il Romagnano, formazione che milita in Seconda categoria.

L'incontro si è concluso con la vittoria del «Borgo» per 3-1 ma l'amichevole, oltre all'aspetto puramente agonistico, ha avuto uno scopo nobilissimo. L'incasso della gara è stato interamente devoluto in favore di una ragazza che dovrà sottoporsi a un delicato e costoso intervento chirurgico.

Un terreno stile «Marassi», quello del Comunale trinese, ha impedito ai ragazzi di Vincenzi la disputa di un'amichevole già programmata. Per gli azzurri soltanto una seduta d'allenamento sul campo «ridotto».

Sconfitta interna per la Crescentinese. Dopo l'exploit di Grignasco i granata di Caramaschi sono stati superati tra le mura amiche (1-3) dal Saint-Vincent. **[p. m. f.]**